Anno 121 - Numero 205

Mercoledì 2 Settembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Max. Roma 34°
Max. Ubatuba 15°
Torino (media) 22,3°
Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA PRINCIPE AMEDEO 32. Centralino 6568 - Telex 220187 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA MARIA VITTORIA 39. TEL. 5680-5680. Tariffe: Anno 0 mesi 6 mesi 3 mesi. Fuori consegna: arretrato prezzo anno L. 760.000, semestre corrispondente prezzo anno arretrato L. 81.750 - Estero L. 431.000 - Una Lira Italiana (LIRIT) 604-630 numeri una pratica data di Torre Nera. Il Sito Web grafo Civil Jesus di Longo Mattei Chi. 10 11121. Rend. estere: consegna in LA STAMPA, 11 - 20 Aven. Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrato L. 1.600 - Estero (posta aerea) Austria sc. 17; Belgio fr. 45; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 45; Egitto pt. 500; Finlandia fmk 9; Francia fr. 1,50; Grecia dr. 250; Inghilterra p. 95; Jugoslavia din. 570; Libia din. 260; Lussemburgo fr. 34; Malta cents 21; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 150; Spagna pts. 150; Svezia kr. 8,50; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,50; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75; Canada. abbonarsi per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe (Modulo non 42x46; feriali, prefe. o date o spazi speciali in particolari). Occasionale L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economica L. 375.000 (450.000); Necrologie pers. e varietà L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legale L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Foreign L. 8.800 - Extra L. 14.300 la riga - Economici non richiesti - Il giornale è diviso in diverse edizioni regionali

VALUTE

DOLLARO 1311,80 - 2,70

MARCO 723,45 - 0,05

BORSE

MILANO (Comit) 664,60 - 0,90%

NEW YORK (Dow Jones) 2010,97 - 81,96

OGGI Tuttoscienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Tuti e gli altri cinque rivoltosi si sono arresi: liberi e incolumi i 28 ostaggi

Il lieto fine di Porto Azzurro

Decisivo l'incontro tra i detenuti e i loro avvocati - Il direttore delle carceri Amato: «Non è stata una vittoria senza dolori»

La tela della legge

«Prevalga la ragione», aveva detto qualche giorno fa Nicolò Amato, il direttore delle nostre carceri, quando era estrema l'angoscia per la rivolta di Porto Azzurro. Oggi possiamo dire che la ragione ha prevalso: sulla paura, sulla follia criminale, sulla tentazione di sfoderare un immediato intervento repressivo che avrebbe rischiato di produrre una ecatombe atroce.

Si è preferita la via non della imbelle capitolazione, ma della paziente persuasione, della razionale esplorazione di ogni possibile via d'uscita. Sia resa lode a tutti, e per essi al ministro Vassalli e al direttore Amato.

Il primo motivo di compiacimento ci è fornito dal fatto che, questa volta, dopo tanti malintesi e contrasti di deplorevole asprezza, si è constatato, durante tutta la vicenda, una piena intesa fra governo e magistratura. E a proposito del direttore Amato, vorrei ricordare che si tratta dello stesso magistrato che sostenne inflessibilmente l'accusa contro gli assassini di Moro.

Questo ci dovrebbe indurre a considerare quanto fosse improprio, nei giorni scorsi, il richiamo a quel precedente, da un lato per invocare una inesorabile fermezza, dall'altro per caldeggiare «trattative» e cedimenti.

Quel dissidio che allora divampò poneva in gioco un problema politico di prima grandezza, la prospettiva di un riconoscimento del «partito armato», di un cedimento al terrorismo imperversante. La via allora scelta fu una assoluta, seppur tragica, necessità. La situazione creata a Porto Azzurro da un pugno di ergastolani senza scrupoli era priva di qualsiasi significato politico.

In base alle prime notizie, par doveroso concludere che all'Elba si è riusciti a preservare il rispetto dello Stato, delle sue istituzioni, delle sue leggi. Ma a parte la commozione e l'esultanza alle quali ci associamo di tutto cuore anche noi, ci preme fare alcune considerazioni. Prendiamo atto, prima di tutto, della solenne assicurazione che le lunghe discussioni (non *«trattative»* vere e proprie) non hanno portato ad alcuna concessione illegale, ma soltanto a misure protettive e a benefici consentiti dalle recenti disposizioni legislative.

Era e resta essenziale il problema dell'integrale adempimento di tutte le garanzie promesse, entro i suddetti limiti, a tutti, anche ai più incalliti ergastolani. Sotto questo profilo, ci pare significativa la presenza, negli ultimi incontri fra i rivoltosi e gli avvocati difensori, anche di un rappresentante di *Amnesty International*, quasi a simboleggiare che gli occhi del mondo sono posati su di noi, e che sono in gioco valori travalicanti una singola vicenda carceraria, o le leggi di un solo Paese.

Questo ci spinge a dire che alla fortunata conclusione della vicenda ha contribuito, oltre al provvido intervento degli avvocati difensori, anche la circostanza dell'esistenza di una legge recentissima, la cosiddetta «legge Gozzini», che ha introdotto nelle nostre case di pena un soffio vivificante di aria nuova. Senza questo precedente essenziale, la conclusione dell'ultimo drammatico episodio sarebbe stata, con ogni probabilità, funesta. Il che sta a dimostrare quanto fossero sbagliate, nelle ultime ore prima del lieto epilogo, le deprecazioni delle solite Cassandre sulla fallacia delle leggi umanitarie. E' stato invece dimostrato che proprio l'esistenza di queste norme ha consentito la felice via d'uscita dalla gravissima crisi.

Si è affermato in queste ore — forse un po' enfaticamente — che la legalità non ha sofferto strappi di sorta. Anche noi diciamo: si rispetti sempre, a ogni costo, la legge. Ma soggiungiamo (e ci pare altrettanto ovvio), che tanto più facile e risolutivo sarà questo rispetto, quanto più le leggi risponderanno ai tempi e saranno tali da scongiurare, o alleviare al massimo, i perduranti mali dell'universo carcerario. Si ponga dunque mano, senza indugi, alle necessarie riforme, prima fra tutte quella del processo penale per ridurre al minimo il flagello della carcerazione preventiva. Più civiltà nelle carceri. Non retrocedere, ma anzi andare avanti.

A. Galante Garrone

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO (Isola d'Elba) — E' un volo di fogli bianchi lanciati in aria come coriandoli dal capitano dei carabinieri Gianaverio Ragone a portare la notizia. E' mezzogiorno meno un quarto. Su quel foglio firmato dal procuratore della Repubblica di Livorno Antonino Costanzo c'è scritto che alle 11,35 i detenuti in rivolta *«hanno liberato gli ostaggi e si sono consegnati alle autorità competenti»*.

Cinquanta minuti prima, alle 10,45, Rossella Gianni, per prima, l'unica donna prigioniera, è uscita dall'infermeria. E dietro di lei il medico Sergio Carlotti, poi i detenuti malati, gli altri civili, i 16 agenti di custodia. Ultimo il direttore del carcere Cosimo Giordano, con in mano un sacchetto di plastica con le due pistole che per sette giorni hanno tenuto sospesa la vita di 28 persone.

La rivolta di Porto Azzurro è finita. Piangono le guardie sotto il portone della fortezza, gridano i giornalisti, fischiano le sirene, si sente il suono di tutte le campane di Porto Azzurro salire su dal mare. Per prima arriva la moglie di Sebastiano Muro, una delle guardie in ostaggio. E' una ragazza, ha una bambina in braccio. Le accompagnano i compagni del marito la prendono e di corsa infila il corridoio che porta su al carcere. Ecco due donne anziane: *«Mio figlio è vivo, è vivo»*.

Impazziscono le volanti sul pontiletto della fortezza. Un fotografo è travolto, un operatore della Rai è investito dal pulmino del Gis che sgomma scappando via dal carcere. Per sette giorni le «teste di cuoio» sono state in bilico, aspettando l'ordine di assaltare che, per fortuna, non è arrivato. Ora se ne vanno nervosi e arroganti, calandosi il passamontagna nero sul viso.

Ecco il primo degli ostaggi. E' Lino Colandrea, infermiere di sessant'anni, ex guardia carceraria. Lo tiene sottobraccio il figlio Maurizio. E' teso, ma ha un buon aspetto e il viso rasato: *«Grazie a tutti»*.

Paura? *«Sì, tanta, in ogni momento»*.

Scattano le auto sotto i lampi dei fotografi. Corrado Baffoni, il papà di Luciano, un'altra guardia ostaggio, si cala il parasole dell'auto per coprirsi il viso. Arriva la guardia Ugo Cipro, dal finestrino fa segno agli amici: *«Dopo, ci vediamo dopo»*.

Alfano Garramone è sul sedile posteriore di una macchina, con una maglietta bianca e lo sguardo triste. Ecco Carmine Compagnoni. «Ciao Compagnò», gridano le guardie che si tengono per mano e fanno cordone.

Passa il furgone dei panettieri. E' quello che per sette giorni ha portato i viveri all'infermeria assediata. Dietro ci sono tre donne. In mezzo c'è Rossella Gianni. Ma si viene a sapere dopo.

E' la resa, la fine dell'incubo, la tensione che si scioglie. Gli ostaggi regalano le prime battute: *«Bene, bene, ci hanno trattato bene»*. Arriva sul portone del carcere il direttore degli istituti di pena Nicolò Amato: *«Ha vinto la ragione e la fermezza dello Stato»*.

Ma cosa gli avete offerto in cambio? *«Solo ciò che la legge consente»*.

Ecco il senatore Mario Gozzini, autore della legge di riforma della pena che ha accorciato la vita di prigione: *«La soluzione pacifica di questa rivolta è stata possibile anche grazie alla legge che porta il mio nome»*.

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Porto Azzurro. Una donna e un bimbo vanno verso il carcere: il loro parente è stato liberato (Ap)

Strage di petroliere nel Golfo

Roma protesta con Baghdad

Di concerto con gli Usa e con Londra

NICOSIA — Drammatica escalation nella guerra del Golfo. L'aviazione irachena ha compiuto ieri una serie di raid durante i quali sono state colpite quattro petroliere «del nemico» nonché campi petroliferi e fabbriche in territorio iraniano. La reazione di Teheran è stata limitata fino a sera, quando una motovedetta ha attaccato e incendiato una petroliera spagnola a Nord di Bahrein. I bollettini di guerra non indicano il numero delle vittime; il ministero degli Esteri spagnolo, confermando l'attacco alla petroliera *Mungia*, ha escluso che ci siano stati morti. All'Onu il ministro degli Esteri iraniano Velayati ha dichiarato che le azioni militari di Baghdad non resteranno senza risposta.

Gli Usa hanno deplorato i raid iracheni ma hanno anche lanciato un ultimatum a Teheran: se non accetterà la risoluzione 598 dell'Onu per la tregua immediata dovrà subire sanzioni internazionali (che Usa e Urss però osteggiano). La Farnesina e il Foreign Office hanno fatto sapere agli incaricati d'affari iracheni a Roma e Londra che i raid non aiutano la soluzione del conflitto e anzi compromettono l'avvio dei negoziati. Una protesta contenuta nei termini ma ferma nel contenuto.

Per tutto il giorno la radio irachena ha trasmesso comunicati militari. Il primo, ieri mattina, ha annunciato che «due obiettivi in mare» erano stati colpiti nella notte «vicino alle coste iraniane». A mezzogiorno e nel pomeriggio l'aviazione ha colpito «altri due obiettivi in mare» facendo salire a otto le petroliere al servizio dell'Iran colpite da sabato scorso quando il governo di Baghdad ha interrotto la tregua di un mese e mezzo inaugurata all'indomani della risoluzione dell'Onu che chiedeva il cessate-il-fuoco immediato, risoluzione mai accettata da Teheran.

Il «comunicato di guerra numero 2636» diffuso ieri pomeriggio dall'alto comando iracheno ha reso noto tra l'altro che «stormi di cacciabombardieri hanno bombardato due fabbriche a Isfahan, nell'Iran centrale, una centrale elettrica a Sud di questa città, campi militari a Marron e Ram Harmus nella regione centro-occidentale e uno stabilimento a Shuabier.

L'Iran minaccia vendetta ma lascia intendere che la sua rappresaglia non si spingerà fino alla zona del Golfo dove è in navigazione un convoglio kuwaitita scortato dalla Marina americana.

(Altri servizi a pagina 4)

Lo psicologo in ostaggio racconta la vita in infermeria e i rapporti con i rivoltosi

«Sette giorni col terrore del blitz»

«Sembravamo dei ricoverati, solo le guardie erano tenute chiuse nelle celle» - «C'erano bottiglie incendiarie» «Tutti era l'ideologo, Rossi il più freddo» - «Trattavano bene l'assistente ma s'era rassegnata all'idea della morte»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Ecco Carlo Enrico Antonelli, lo psicologo di trent'anni, che esce dall'androne scuro del carcere passandosi una mano tra i capelli biondi e ricci. E' alto, slanciato, gli occhi della faccia da studente come se gli desse fastidio la luce, prega di lasciarlo andare. *«E' andata bene. Grazie»*.

Ha vicino la novella Vittoria che si tiene a stento una risata di sollievo; i suoi genitori, Giovanni e Margherita che per sette giorni hanno ciondolato nervosi lungo il porticciolo diventando il simbolo dei parenti in attesa, ridono e scherzano con gli operatori della Rai.

Racconta Carlo Enrico Antonelli scendendo lentamente dal forte di San Giacomo. Parla con un po' di fatica. Ma parla. *«Siamo stati trattati bene, tutti, in ogni momento. La tensione, la paura erano quelle delle situazioni in cui ci trovavamo. Il grande terrore che da fuori qualcuno facesse il blitz, volesse assaltare l'infermeria. Ecco, questa sì che è stata una paura»*.

Anche voi facevate il tifo per l'elicottero?

«Ma sì, certo. Da quello che si capiva l'elicottero era il punto fermo della trattativa. Ma è un'attesa che abbiamo vissuto come tutti di fuori. Si aspettava».

Qual era la vita dentro l'infermeria?

«Una vita molto regolare, proprio come se fossimo stati tutti dei semplici ricoverati. Si andava a dormire la sera, ci si svegliava il mattino. Per colazione c'erano latte e caffè in gran quantità. Eravamo due, tre per stanza. Le nostre, voglio dire quelle dei civili, non erano neanche chiuse a chiave. Potevamo uscire in ogni momento anche di notte. Solo gli agenti di custodia erano tenuti chiusi nelle celle. Ma senza altra violenza che non fosse quella delle condizioni in cui ci trovavamo».

E' vero che le guardie avevano gli abiti inzuppati di benzina e di alcol e che i rivoltosi minacciavano ad ogni momento di dargli fuoco?

«No. C'erano delle bottiglie incendiarie sparse nell'infermeria, ma nessuna è mai stata inzuppata».

E di giorno cosa facevate?

«Noi, i civili, potevamo circolare liberamente per le stanze con le mani in tasca. I militari no. Loro, poi, avevano i turni legati al finestrone. Alla fine sono stato legato anch'io. Ma non è stato drammatico: si stava seduti su una sedia, con i polsi fissati alle inferriate. Era per poco: un'ora, mezz'ora».

Il gruppo di detenuti era compatto? C'era un capo?

«No, non c'era alcun capo. Erano molto decisi e molto compatti fra loro. Certo, Tutti era l'ideologo, ma non nel senso che desse agli altri una linea politica per giustificare la rivolta. Diciamo che era l'unico a parlare di politica, a spiegarci le sue idee. Ma senza comizi. Così, come se si chiacchierasse».

E gli altri?

«I cani parlavano fra loro e non si capiva cosa dicevano».

E Rossi?

«Ha i capelli rossi e i baffi. E' freddo e determinato».

Ma faceva il capo anche lui?

«No, ripeto, non c'erano capi».

Cosa li teneva insieme quei sei, così diversi tra loro?

«Si erano conosciuti tutti nei braccetti speciali, quelli in cui si stava isolati per anni e anni. Un'esperienza delatoria, terribile».

Lei è stato molto vicino a Rossella Gianni, l'assistente sociale, l'unica donna prigioniera. E' vero che stava male?

«Ha avuto dei problemi, momenti di crisi alternati ad altri di lucidità. Aveva soprattutto una gran paura del blitz, dell'assalto all'infermeria. Alla fine diceva di essersi quasi abituata all'idea della morte e ci scherzava su».

E' vero che Tuti le ha mandato una rosa?

«Non so chi gliel'ha mandata. So che una sera le è arrivato un fiore, mi pare un gladiolo, con un biglietto firmato da un magistrato: "Mi spiace, ma non ho trovato la rosa"».

E il canarino che le ha regalato uno dei detenuti liberati?

«Era in una piccola gabbia. L'abbiamo tenuto due giorni, poi è venuto Gaetano Manca, uno dei sardi, ha aperto».

ces. mar.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 7

Tutti a casa ma inseguiti da sospetti e polemiche

di Pierangelo Sapegno

Il peso delle decisioni nel dramma della Valtellina

Né eroe, né vittima

Per una volta il nuovo governo ha messo d'accordo tutti. Sostituire bruscamente un ministro adatto al suo ruolo e di provata esperienza con un altro forse inadatto e di sicuro meno esperto, in un settore delicato come la Protezione civile, nel bel mezzo d'una crisi ambientale, è stata un'operazione irresponsabile.

Col passare dei giorni, tuttavia, la valanga di critiche e di apprezzamenti non proprio onorifici abbattutasi sul sottosegretario rischia di lasciare in ombra il fatto che vi è qualcosa di profondamente distorto nel caricare del peso di una decisione d'estrema complessità, e dalle conseguenze possibilmente catastrofiche, un uomo solo, per quanto al vertice d'un ministero.

Quel che il dramma della Valtellina ha messo ancora una volta in luce è l'assenza di un sistema di decisione in grado di affrontare con efficacia ed efficienza gravi emergenze ambientali e sociali. Senza di esso, perfino il Padreterno rischierebbe di uscirne male, quand'anche pure lui andasse ripetendo, come ormai suole, di assumersi tutte le responsabilità.

Un sistema di decisione è composto da molte persone che nel momento critico sanno fare alla svelta e bene, perché per anni sono state istruite a tal fine, almeno tre cose. Sanno raccogliere informazioni e definire quali sono il problema od i problemi da affrontare, che spesso non sono affatto quel che sembrano nei momenti caldi della crisi. Sanno sviluppare rapidamente delle alternative di soluzione, anche qui non fermandosi alle soluzioni più evidenti. Infine sanno valutare i costi ed i benefici di ciascuna alternativa, ponderando le grandezze ipotizzate degli uni e degli altri con la probabilità di determinati eventi.

Un sistema di decisione per le emergenze è quindi una struttura organizzata, con una sua specifica cultura, con una distribuzione capillare di compiti, canali di comunicazione, responsabilità. Ciò lo pone in grado di affrontare immediatamente e di prendere via via molte piccole decisioni allo scopo precipuo di evitare, per quanto possibile, di mettere qualcuno dinnanzi alla necessità di prendere rapidamente una sola, enorme decisione, come invece è avvenuto in Valtellina.

Infine un simile sistema di decisione cerca di fare il massimo uso delle competenze locali, insostituibili specie nelle crisi ambientali, quando l'occhio d'un boscaiolo o di un geometra che da anni lavorano sul posto può valere quanto il parere d'uno scienziato venuto da lontano.

Al presente, nessuna struttura organizzata e stabile che si avvicini a queste

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sfiorato il dramma nella 10 chilometri di marcia ai Campionati Mondiali di Roma

Roma. Lo spagnola Cano, completamente disidratata, è soccorsa subito dopo l'arrivo della 10 chilometri di marcia femminile, svoltasi ieri ai mondiali di atletica e vinta dalla sovietica Strakhova. Come la Cano, altre atlete sono crollate sulla pista dello Stadio Olimpico (Telefoto Ansa)

Quelle atlete sfinite sulla pista

ROMA — Lo sport ripropone il dramma della fatica, per fortuna con il lieto fine dietro l'angolo. La marcia, specialità durissima, esasperazione agonistica dell'andatura di tutti i giorni, nella sua versione al femminile sembra avere un'asprezza ancor maggiore. Quel cadere di atlete al giro conclusivo in pista, quello stesso giro che Damilano ha percorso domenica in trionfo, ha riproposto un interrogativo già venuto d'attualità alle Olimpiadi di Los Angeles, al termine della gara di maratona. E' giusto far fare simili fatiche alle donne?

La risposta dei medici è un «sì» all'unisono, convalidato dal fatto che tanto il caso di Gaby Andersen-Schiess (la maratoneta svizzera che commosse il mondo a Los Angeles), quanto le quattro drammatiche crisi di ieri, hanno in comune soltanto la maggior capacità di soffrire delle donne rispetto agli uomini, la loro possibilità di arrivare veramente ai propri limiti, mentre gli uomini restano più lontani, sostanzialmente risparmi inesistenti e perlomeno ne esagerano le proporzioni. Il caso Pavesi insegna.

Tra Los Angeles '84 e Roma '87 nessuna analogia. Leggiù fu un caso isolato di eccesso di fatica determinato dalla volontà di sacrificio individuale. Qui è stata una crisi collettiva di disidratazione, dovuta alla sottovalutazione di un caldo opprimente, e alla speranza che il possentino potesse dare un po' di frescura. Disidratazione unita a un malessere che durava da giorni per Luciana Salce, entrata in pista comprimendosi il fegato e capace di arrivare comunque fino al traguardo. Soltanto mancanza di liquidi non ingeriti (eppure c'erano i punti di ristoro e di spugnaggio, acqua da bere e da gettarsi sul capo) per l'altra italiana Maria Grazia Orsani, caduta nella fase più drammatica: aveva appena superato l'australiana Lerraine Jachno, a zig-zag l'una e l'altra negli ultimi passi, e poi entrambe a terra, in mezzo alle barriere di ostacoli già preparate per la prova successiva.

Per tutte e tre la gara di marcia si è conclusa con una corsa in ambulanza: verso il villaggio per le due azzurre; all'ospedale Gemelli, dov'è rimasta in osservazione, per l'australiana che pure è donna d'esperienza. E' l'allenatrice del marito Andrew, arrivato dodicesimo nella 20 km maschile. Le sue condizioni destano qualche preoccupazione perché l'atleta è affetta da iperternia, anoressia respiratoria e crisi isterica.

Più di tutte ha impressionato Emilia Cano, diciannovenne spagnola, entrata in pista tre minuti dopo la vincitrice Irina Strakhova. Per mezzo giro ha marciato regolarmente, poi ha cominciato a rallentare sfiorando la barriera dei cartelloni pubblicitari per ondeggiare il meno possibile. Alla partenza del cento metri ha cominciato a piangere a dirotto, e quel rettilineo che Johnson ha volato via è diventato una parete verticale. Cacciando via tutti la Cano è arrivata al traguardo, ormai con cinque minuti di distacco, penultima, affranta, ma capace di rifiutare la barella. Al limite di se stessa.

Giorgio Viglino

Nello sport

Le dittature di Mosse continue

di Giorgio Barberis

Madonna in diretta tv

TORINO — Il primo concerto italiano di Madonna, venerdì sera allo Stadio Comunale, sarà trasmesso in diretta su Raiuno dalle 20,30, in un'edizione straordinaria di «Estate rock».

L'accordo prevede una rete di collegamenti in mondovisione, parte in diretta e parte in differita, che coprirà Francia, Inghilterra, Spagna, Germania, Olanda, Australia.

(Servizi nelle pagine degli spettacoli).

Viaggio tra stand, panini e dibattiti al Festival dell'Unità

Una festa scacciapensieri rimuove la sconfitta pci

Non si avverte tensione politica - Pochi spettatori ai comizi, qualche applauso anticraxiano

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Parola d'ordine: far finta che non sia successo niente. Come se la disfatta elettorale del giugno scorso non fosse mai avvenuta. Come se la base comunista non avesse manifestato nei giorni che seguirono tutto il suo disagio per ciò che era accaduto. Come se al primo comitato centrale dopo le elezioni il gruppo dirigente, Giorgio Napolitano in testa, non si fosse dilaniato sulla nomina di Achille Occhetto a vicesegretario. Come se, nonostante questo, non si fosse dissociato anche Pietro Ingrao e Alessandro Natta non avesse detto che la discussione doveva continuare.

Ma quale discussione? Già a metà luglio si cominciò ad avvertire che il pci stava entrando in letargo. Agosto, per ciò che concerne il dibattito interno, è stato poi un mese di sonno profondo. E adesso qui a Bologna, alla Festa nazionale dell'Unità, si può assistere a uno tra i più placidi dormiveglia della storia di un partito politico. Incredibile.

E' sufficiente tornar con la memoria a cosa accadde due anni fa, dopo un'altra sconfitta elettorale del pci, per rendersi conto delle differenze e quindi dell'entità di questo episodio di rimozione collettiva. Allora, nell'estate del 1985, il quotidiano comunista pubblicava quasi ogni giorno scritti di dirigenti grandi e piccoli, intellettuali, semplici militanti di base che si interrogavano sul perché del colpo subito e avanzavano proposte per il futuro. Poi la Festa dell'Unità a Ferrara fu vivacissima, tutti gli osservatori la temevano nel conto di un'anticipazione del congresso straordinario. Adesso, è vero, non è stato convocato un congresso; sono in programma però un buon numero di conferenze di partito e sezionali a una del comitato centrale; eppure nessuno, almeno fin qui, mette in piazza qualche segno di angoscia per il domani o perlomeno qualche dubbio. Caso mai si può cogliere qualche piccolo segnale trionfalistico di autocongratulazione. Come se il partito fosse reduce da un discreto successo, dicevamo. O come se tutti i problemi fossero stati risolti dalla modesta e assai contestata ristrutturazione del gruppo dirigente avvenuta in luglio.

La terribile spirale in cui il pci si è messo da una quindicina d'anni, per cui ogni Festa dell'Unità deve essere più grande e ricca della precedente, unita all'eclettismo, alla sindrome da pigliatutto che ha abbondantemente contagiato il pci, mal si addice a una fase di ripensamento quale dovrebbe essere l'attuale. Migliaia di metri quadrati dedicati al polpo Arena, al grande concorso Singer, allo stand della porta blindata piuttosto che a quello di Berlusconi, alla gara spesso la rassa organizzata dalla sezione Donza o al gioco del tappo col cumulo dei punti, tra il padiglione per Granaci protagonista del nostro tempo (con il povero Giuliano, figlio del fondatore del partito, chiamato dall'Urss a tener conferenze su un padre che non ha mai conosciuto) e quello del trattore Belarus fabbricato a Minsk in una fabbrica dove si discute di come migliorare l'ambiente e le condizioni di riposo dei lavoratori; i ristoranti caratteristici, quelli dei Pizzi dell'Est, l'immancabile bar cubano con la foto del Che, il cocktail Isla de los Pinos e gli altoparlanti che diffondono a tutto volume Guantanamera.

E ancora: il reparto sindacale pieno di televisori che trasmettono sempre lo stesso spot (La Cgil: quanti servizi per i tuoi problemi) e un banco a cui ci si può rivolgere per il calcolo della pensione; il sindacalista italoamericano Sam Pizzigati qui giunto a raccontare della combattività del corpo insegnante statunitense e a denunciare il flagello dell'Aids; la nuvola di fumo che a sera si alza dalle friggitorie; i suoni dei complessi jazz statunitensi che si mescolano con quelli del rock nostrano; la ghenga di Lupo solitario che sta battendo il record mondiale di resistenza davanti alle telecamere (senza dubbio lo spettacolo più seguito), un gruppo di scrittori compagni di strada che discerta sulla crisi dell'editoria; Beppe Grillo che manda la platea in visibilio col suo repertorio sui socialisti ladri (ma c'è anche qualche frecciata per Occhetto); le donne che finalmente hanno l'opportunità di gestire un loro spazio; i giovani che si abbandonano a un non inedito momento di trasgressione guardando i film western col cuore che batte dalla parte degli indiani; verdi e amanti della caccia in pacifica convivenza; vendite a prezzi ridotti d'ogni ben di dio... Tutto questo servirà sicuramente a finanziare il quotidiano comunista e a rincuorare quella base che è in cerca di certezze. Ma lascia poco o punto spazio a critica e autocritica.

Ci sarebbero i dibattiti. Ma sono quasi tutti tra consensi o comunque alla disperata ricerca del minimo comune denominatore che accomuna i convenuti con gli invitati (così è accaduto persino tra Giancarlo Pajetta e Giovanni Malagodi), evengono disertati dal più per cui nonostante il generoso sforzo degli organizzatori dal palco si assiste regolarmente al desolante spettacolo di una platea dove la maggior parte delle sedie restano vuote. L'altra sera in c'è tenuto uno su un tema che dovrebbe esser caro ai comunisti autoconvinti: parte integrante della sinistra europea; i destini del nostro continente. Relatori il *leader* dei riformisti milanesi, Gianni Cervetti, l'ex sindaco di Milano Carlo Tognoli e un cupio che è scesi di casa in questo genere di manifestazioni: l'autorevole membro del partito socialdemocratico tedesco (questa volta si trattava di tale Robert Antretter). Tutto è andato secondo copione: Antretter ha ricordato scavalcato a sinistra i suoi interlocutori; Cervetti e Tognoli si sono riempiti di reciproci complimenti. Il pubblico, non folto, assisteva muto con l'eccezione di uno o due che han preso la parola per reclamare una più stretta lotta comune contro il reaganismo e l'offensiva neoconservatrice. L'idillio sarebbe durato fino all'ultimo se l'incauto Tognoli non avesse accennato a una precedente discussione pubblica con Cervetti in cui lo aveva sfidato a togliere falce e martello dal simbolo comunista. Qui, all'improvviso l'uditorio s'è svegliato; scomparsa l'Europa, s'è finalmente appassionato al tema di quanto sia utile e significativo tenere in vita lo stemma che fu dei bolscevichi. E lo ha fatto tirando fuori il resto, vale a dire con qualche non benevola allusione a chi (Craxi) quella falce e martello ha tolto dalle bandiere del proprio partito.

Altro che parlar della loro crisi. Le dosi di anestetico somministrate dai dirigenti stanno provocando tra i comunisti uno stato di diffuso torpore. Un torpore da cui ci si sveglia saltuariamente col riflesso condizionato dell'anticraxismo. Per poi ripiombare nel lungo sonno postelettorale.

Paolo Mieli

Il leader psi replica alla «provocazione di Lavarone»

Craxi torna bellicoso

Nelle affermazioni di De Mita sull'«opportunismo» dei socialisti dice di vedere «un'ostilità che continua» - Frecciata anche al pci sul caso Palermo: faccia gli accordi con chi vuole ma alla luce del sole

ROMA — Non lascia perdere ed è deciso a ribattere colpo su colpo. Rientrato lunedì dopo le tradizionali vacanze in Tunisia, Bettino Craxi ha espresso l'intenzione di riunire subito i dirigenti dei psi presenti a Roma per fare il punto sulla situazione. Dopo la riunione, svoltasi nella tarda mattinata di ieri, il leader socialista ha dettato all'*Avanti!* un corsivo ruvido e minaccioso contro Ciriaco De Mita, nonostante *Il popolo* avesse già anticipato attraverso le telescriventi delle agenzie una distensiva risposta alle primo proteste socialiste per «*la provocazione di Lavarone*».

Craxi ha visto nell'«imbroglio di Palermo» e nelle affermazioni di De Mita al convegno della sinistra dc a proposito dell'«opportunismo» socialista «*i segni di un'ostilità che continua*», «*una volontà centrista che torna ad agitarsi per nulla scomposta dal responso elettorale*». Il corsivo dell'*Avanti!* paragona il giudizio del segretario dc sui socialisti dato a Lavarone a quello l'altra sua «*orvi/stonata*» dichiarazione sull'«*inaffidabilità democratica*» del partito del garofano. E si interroga su «*che cosa si propone il segretario della dc con questo ripreso polemico all'inizio della legislatura, mentre sta prendendo un faticoso, faticosissimo avvio il nuovo governo a guida democristiana che si regge anche sul determinante concorso socialista*».

L'*Avanti!* prevede che «*di certo, di questo passo e per questa strada, tra qui e non molto, come conseguenza dell'opera di erosione in corso, tornerà a salire un'onda di piena*». Per quanto riguarda il psi, Craxi fa sapere che, non essendogli l'opportunismo «congeniale», le decisioni «*che si renderanno necessarie*» saranno prese al momento giusto, «*anzi un attimo prima*».

Si tratta di un avvertimento chiaro, anche se ancora generico. Va probabilmente collocato tra il fuoco di avvertimento di chi vuole discutere un possibile aggressore e la stoccata di messaggio di chi si propone di scoprire i giochi. Confermo comunque che in testa ai pensieri di Craxi resta la ferma determinazione di tenere sotto pressione la segreteria De Mita in vista del prossimo congresso.

Proprio durante la riunione di ieri mattina (presenti, oltre a Craxi, i ministri Gaiano Amato e Rino Formica, i due capigruppo Gianni De Michelis e Fabio Fabbri, Gennaro Acquaviva, Margherita Boniver e Francesco Forte, di ritorno dalla Valtellina sulla quale ha fatto una breve relazione), il leader socialista si è più volte interrogato, e ha interrogato, su quali siano i piani di De Mita, domandandosi anche come pensi il segretario dello scudo di poter fare poi il presidente del Consiglio in questa legislatura (è una delle ipotesi sulle quali ieri si è ragionato in via del Corso) su una linea di attacco frontale al psi.

L'attenzione di Craxi verso il dibattito interno alla dc è così puntuta che, perfino discutendo sul comportamento del governo in Valtellina, il segretario socialista, confermando le perplessità del suo partito sulla lentezza manifestate, si è tuttavia mostrato freddo sulla campagna di stampa contro il ministro Remo Gaspari. Non saranno, si è chiesto, critiche pilotate da settori della dc? E chiedendo a quelli che più di lui erano «rimasti in Italia» quali misfatti avesse effettivamente compiuto Gaspari, ha ricordato un'intervista in cui il capogruppo dc al senato, Nicola Mancino, aveva criticato la nomina dell'attuale ministro per la Protezione civile.

Per il resto: prudenza sulla questione del Golfo Persico (gli attacchi iracheni rendono, secondo Craxi, la situazione più complicata); un richiamo alla concretezza sulla finanziaria (la linea è di dedicarvi prima e un'istruttoria tecnica, cioè alla severità dei numeri, e solo dopo discutere di indirizzi politico-programmatici e questa sarà la linea che Amato terrà oggi al vertice dei ministri economici); irritazione verso il psdi (per Palermo) e verso il pci (sempre per Palermo, perché, ha detto Craxi, se i comunisti vogliono fare l'accordo con la dc, non hanno bisogno del permesso del psi, ma, almeno, devono farlo alla luce del sole).

Sul governo, Craxi non ha dato l'impressione di voler agitare polemiche, anche se ha assentito con chi rilevava una certa «debolezza di conduzione». I socialisti, per il momento, si limitano a stare in guardia ma, proprio mentre De Mita si lascia andare alle prime dichiarazioni di apprezzamento sul governo Goria (lo ha fatto ieri per la vicenda di Porto Azzurro), si apprestano ad organizzare il loro gioco di movimento. Infatti la riunione di ieri ha deciso la convocazione di un'assemblea nazionale del partito per fine settembre: dovrà, oltre che nominare la nuova direzione, lanciare la campagna per i due referendum sul nucleare e sulla giustizia.

Paolo Passarini

Oltre 40 provvedimenti d'urgenza del governo rischiano di paralizzare le Camere

Il Parlamento soffocato dai decreti

ROMA — Per dirla col linguaggio delle cronache della Valtellina, è come se una diga artificiale avesse bloccato il flusso legislativo del Parlamento. Una valanga di più di 40 decreti (chi dice 42 chi 47) è scattata dai Consigli dei ministri di tre governi successivi e si è bloccata al centro delle aule di Camera e Senato gettando nel più nero scoramento i presidenti dei due rami del Parlamento. Con quei macigni piazzati lì nessuna legge potrà defluire verso l'approvazione, neanche la Finanziaria. La situazione è di vera emergenza, perché un ingorgo così massiccio di decreti non si era mai verificato.

Venti di questi decreti dovrebbero essere approvati entro settembre, gli altri entro ottobre. Ieri il Senato ha tenuto una seduta di cinque minuti per registrare l'arrivo di tre decreti del governo. Giovedì si aprirà brevemente il sipario dell'aula della Camera per accogliere altri nove. Ciascuno non toccati sino al 22 settembre, quando finiranno le vacanze dei parlamentari e riprenderà il lavoro in aula. Ma sin d'ora si può star certi che non saranno approvati entro i termini prescritti.

Il governo potrà «rilanciare», cioè fare resuscitare i decreti in via di scadenza dando loro altri 60 giorni di vita (il periodo entro il quale il decreto dovrebbe essere tassativamente trasformato in legge, pena la decadenza). Ma è soltanto un modo per rinviare il problema. «*Per risolverlo ormai occorre una soluzione eccezionale, visto che la situazione è eccezionale*», sostiene il ministro delle Poste Oscar Mammì, che è stato per quattro anni ministro per i Rapporti con il Parlamento col governo Craxi.

Ormai lo hanno capito tutti che l'emergenza decreti è un altro dei problemi difficili che il governo Goria deve affrontare subito, anche se la responsabilità della frana non è sua. Le pile di documenti che Camera e Senato dovrebbero trasformare in leggi si più presto sono posti del governo Craxi, ma soprattutto del governo Fanfani. «*Da quando si è aperta la crisi, il 3 marzo, in pratica il Parlamento è stato fermo* — spiega Mammì —. *Sono passati cioè sei mesi da allora e ora bisogna trovare immediatamente una soluzione, anche transitoria, per sgombrare il campo dai decreti pendenti*».

Una proposta di soluzione l'ha fatta l'indipendente di sinistra Franco Bassanini e Mammì concorda. «*Si può fare una piccola riforma che consenta di esaminare i decreti in commissione, senza il passaggio in aula, salvo che per il giudizio di costituzionalità*». C'è anche la proposta dei democristiano Cirino Pomicino, che vuole invitare i gruppi a presentare solo emendamenti soppressivi ai decreti. Così, il sì più abbreviare, ma non modificare con aggiunte.

Per approvare la proposta Bassanini bisognerebbe una decisione dell'aula in deroga alla norma. «*O così, o non se ne esce. Si blocca tutto*», assicura Mammì. «*Noi abbiamo un'altra proposta* — spiega il segretario liberale Renato Altissimo —. *Il decreto deve essere non emendabile e non reiterabile. O il Parlamento lo approva entro i prescritti 60 giorni o decade senza possibilità di reiterazione. La verità è che l'ingorgo di decreti è l'indice di un male sommerso ben più grave. I 40 o 45 decreti indicano il livello della febbre causata dall'infezione più profonda. Il decreto legge viene utilizzato in modo scorretto*».

Democristiani e socialisti, in luglio, avevano scoperto un'altra soluzione di emergenza: bisognava mettere al lavoro due commissioni speciali con l'unico compito di esaminare al più presto i decreti e toglierli dal cammino legislativo ordinario. I comunisti non furono d'accordo e anche i liberali e non se ne fece nulla.

a. rag.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Vendere o non vendere le azioni?

«Sono vedova da due anni, pensionata da dieci quale professoressa di lettere, non ho figli e ho 75 anni. Vendendo l'alloggio per acquistarne uno meno costoso come manutenzione, potrei forse farcela, ma per l'età e una certa invalidità alle gambe non ho la forza di fare il trasloco e sono costretta a pagare una cinf. convivente, con gran parte della mia pensione che è di un milione 90.668 lire mensili. Vivo da 35 anni nella stessa zona, il che mi aiuta ad attenuare la grande solitudine». Dopo questo spaccato d'una vita al tramonto, che auguro lungo e, come ben ritengo possibile, sereno, la signora D.F., di Torino, che firma, ma coriesemente chiede di omettere il nome *per molte ragioni*, passa all'aspetto «finanziario» della sua situazione. *«Ho qualcosa da parte*, confida, *in Cct e Btp, il cui reddito ricorre, ma che va decrescendo. Forse, in seguito a una vendita potrò realizzare 40 milioni. Ecco le mie domande: 1) i soldetti devo ancora impiegarli in Cct o in un fondo bilanciato propostomi? 2) Ho 100 azioni* (segue il nome, ndr): *venderle o tenerle? 3) Ho 15 monete d'oro Krugerrand (scese di valore rispetto al passato) e un lingotto d'oro di un chilo: devo vendere o tenere tutto questo?».*

Anche questo è uno spaccato di ciò che si potrebbe considerare il risparmio medio delle famiglie italiane, quanto meno della maggioranza di esse: l'appartamento di proprietà, una certa somma in titoli di Stato, un po' di azioni e un po' di rivalutazione in quelli che un tempo venivano considerati «beni rifugio», oro e monete d'oro, ma che anche oggi possono contare su vaste schiere di fedelissimi. All'insegnante, però, considerando che la pensione non le basta per vivere, consiglierei di realizzare le attività che non le rendono, comprese quelle azioni, aggiungere il risparmio che complessivamente dovrebbe aggirarsi sui 30 milioni, a quei 40 che si attende da una vendita, e investire il tutto in Cct. Attualmente, per l'oro è un buon momento, e la signora ha già perso abbastanza, tra redditi mancati e ribasso del valore capitale, per attendere rialzi, sempre possibili, ma non certi, come lo sono invece i redditi dei titoli di Stato. E' vero che — come lamenta la lettrice — sono diminuiti, ma in valore nominale, ancora in termini reali, al netto dell'inflazione, oggi sono alti come mai in passato. In ogni caso, i Cct hanno le future cedole indicizzate al rendimento dei Btp, i titoli più pronti ad adeguarsi, come abbiamo visto negli ultimi tempi, ai risultati dell'inflazione.

A proposito di titoli di Stato, cioè di debito pubblico, c'è il signor L.B. (lettera firmata) di Montegranaro (Ascoli Piceno), che vorrebbe avere *una chiara informazione* sui buoni postali fruttiferi. *«Poiché sui buoni*, scrive il lettore, *sono esenti dall'amministrazione postale (amministrazione statale), può lo Stato, in caso di necessità, trasformarli in titoli del debito pubblico consolidato, come ha fatto qualche volta nel passato con i buoni del Tesoro? Ho interpellato sull'argomento ben tre esperti del mio Comune, ma non ho avuto una risposta soddisfacente».*

La raccolta dell'amministrazione postale (libretti di risparmio e buoni fruttiferi) concorre già alla copertura del fabbisogno del settore pubblico, e, pertanto, figura nella consistenza, cioè nell'ammontare complessivo del debito pubblico, con la notevole cifra, a fine '86, di 70.787 miliardi di lire. Lo Stato, quindi, non ha alcun bisogno di trasformare i buoni postali in titoli del Tesoro, per i quali, in ogni caso, si guarda bene di pensare a un «consolidamento», e proprio perché fa l'assoluta necessità di ricorrere al risparmio privato, sia per coprire il disavanzo annuo dei suoi conti, sia per rinnovare i titoli che man mano vengono a scadere.

Lo si è già detto e ridetto, in tutte le occasioni e a tutti i livelli di «autorevolezza»: fino a che lo Stato dovrà attingere dal mercato centinaia di migliaia di miliardi l'anno, è fuori da ogni possibilità un consolidamento del debito pubblico, e cioè il rinvio delle scadenze dei titoli a tempo indeterminato, con il blocco dei rimborsi, ma fatto salvo, ovviamente, il regolare pagamento degl'interessi. La Cassa Depositi e Prestiti, ebraccio ricevente e pagante della raccolta postale, continuerà a svolgere i suoi compiti, ai quali si è aggiunto, ora, quello di versare al ministero delle Finanze la quota degl'interessi che gli spetta, e cioè l'imposta.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Lieto fine

stabile anche grazie alla mia legge». Poi scappa.

Scendono i quattro avvocati che hanno fatto da mediatori. Bianchi, ma contenti. «*Ci vediamo dopo, vi spieghiamo tutto*». Le spiegazioni verranno poi. Adesso c'è da raccontare questa mattina magica, quest'ora di gioia. E' andata così, racconta una guardia. Dopo l'ultimo incontro con gli avvocati, i sei in rivolta si sono chiusi per un'altra mezz'ora dentro la loro infermeria. Poco dopo le 10.30 il telefono grigio, interno numero 18, è squillato per l'ultima volta nell'ufficio del direttore: «*Vogliamo il dottor Cindolo*».

Il sostituto Procuratore di Livorno, che nei primi giorni era l'unico ad avere il filo aperto con l'infermeria, è salito su. Al quarto piano, davanti alla porta blindata ha gridato: «*Vi siete decisi?*». Sì, si erano decisi. Ecco gli ostaggi che escono. Sotto, il gruppo di parenti sbanda, c'è chi corre incontro alla «*porta erpestola*», da dove usciranno. Finalmente.

Tutti e i sei cinque compagni, restano dentro. Al fondo dell'infermeria. Calmi aspettano le guardie. Arrivano, li circondano. Scendono anche loro. Chi li ha visti racconta una scena tranquilla. Non li hanno nemmeno ammanettati. Uno per uno hanno infilato le loro celle. Ma chi è stato a fare l'ultima telefonata, ad annunciare la resa?

«*Eh no, questo non se lo dicono*», taglia corto il capitano Ragone. Perché? Per evitargli prossimi guai. Dentro il carcere gli equilibri d'ancora sono delicati e sottili: è brutto tenere una donna in ostaggio, sconvolgere la vita di un penitenziario sereno come quello di Porto Azzurro, ma è anche brutto arrendersi.

E' ora di lasciare il forte e di scendere in paese, dove la gente corre, si affanna, grida da una finestra all'altra: «*E' libera, sono liberi*». Erano cinque le guardie di Porto Azzurro sotto sequestro. Altri sette ragazzi del posto lavorano lassù, con la divisa grigia e il basco amaranto. Sul balcone del municipio è spuntata una bandiera tricolore; alla tenda, dove nei giorni di tensione hanno raccolto 2500 firme per fare arrivare quel benedetto elicottero che doveva portarsi via Tuti e i sardi, c'è un grande cartello: Porto Azzurro saluta la liberazione degli ostaggi.

L'ultima scena è delle quattro del pomeriggio, quando tre guardie, Enrico Vargiu, Valentino Spersaglia e Roberto Cardia, tutti e tre sardi, tutti e tre ostaggi, arrivano al Rock Bar, di fronte al porto. Ci sono gli amici, i fratelli, le fidanzate. Sono ragazzi, soli senza divisa cercavano dei bambini.

Cesare Martinetti

Sette giorni

la pubblica, ha preso l'accalino in mano, gli ha dato un bacio sulla testa e lo ha fatto posare via».

Gli altri sequestratori come si comportavano con Rossella?

«*Le hanno fatto regali: Tuti un posacenere scrdo, Rossi un foulard, Tutti le ha dato le foto dei suoi figli. L'hanno trattata come un fiore*».

Insomma è proprio vera la storia della sindrome di Stoccolma, del fatto che tra voi e i sequestratori si era creata solidarietà e quasi amicizia?

«Ci sentiamo tutti sulla stessa barca».

Cosa prova ora pensando a Tuti e quei cinque?

«*Non il odio e non il disprezzo*».

Come è finita?

«Con una *stretta di mano. Stamattina, prima di scendere*, ci siamo salutati con cordialità».

Parli ancora lo psicologo in carcere?

«*Io sto facendo uno studio di osservazione scientifica sulla personalità dei detenuti. Ora ci devo pensare un mesetto. Poi deciderò*».

ces. mar.

Eroe, vittima

specifiche è dato osservare nel ministero della Protezione civile, né in altri potenzialmente interessati alle emergenze, come il ministero dell'Ambiente.

In esa vece si utilizzano commissioni tecniche *ad hoc*, composte da illustri studiosi interpellati al momento della crisi, il cui parere tecnico potrebbe fornire un importante *input* conoscitivo a strutture decisionali stabili, ma non dovrebbe sostituirsi ad esse. Non foss'altro perché decidere è una scienza a sé, la quale richiede per essere praticata strutture stabili e collaudate, e che nessuno possiede per il solo fatto d'essere uno studioso versato in un'altra scienza.

La maggiore responsabilità della nostra classe di governo non sta dunque nell'avere barattato un ministro competente con un altro meno competente, per quanto la cosa urti il comune senso della decenza. Essa va vista piuttosto nel non avere dato mano alla costruzione di sistemi di decisione ascorati a ministeri «critici», come la Protezione civile e l'Ambiente, tali da ridurre la necessità di lasciare ad un uomo solo l'onere di prendere decisioni al di sopra della sua testa.

Affrontare le emergenze sperando di trovare qualcuno disposto a vestire i panni dell'eroe se va bene, o quelli della vittima se va male, è una ricetta che un Paese nel quale innumerevoli emergenze ambientali stanno dietro l'angolo non può più permettersi.

Luciano Gallino

«Sui gruppi etnici norme da rifare»

Alto Adige: sentenza del Consiglio di Stato

BOLZANO — Il governo dovrà emanare nuove disposizioni che consentano agli altoatesini che non abbiano dichiarato il loro gruppo linguistico d'appartenenza nel censimento del 1981 di poterci dichiarare appartenenti alla categoria dei «misti» o degli «altri». L'attuale normativa infatti prevede che essi possano dichiararsi soltanto o italiani o tedeschi o ladini.

Lo ha annunciato ieri a Bolzano l'avv. Sergio Dragogna, illustrando una sentenza del Consiglio di Stato depositata il 27 agosto, nata da un suo ricorso a nome di sei altoatesini di origine e lingua croata o slovena o italo-tedesca, i quali non ritennero di poterci qualificare come appartenti a uno dei tre gruppi etnici riconosciuti.

Nella motivazione della sentenza si specifica che «*non è concepibile che l'ordinamento eteri o faluno di dichiarare la verità a sesi gli imponga una dichiarazione non veritiera*».

Il Consiglio di Stato ingiunge pertanto al governo di emanare entro il 17 febbraio del 1988 una normativa che consenta a chi non si è dichiarato di rendere una dichiarazione veritiera.

Alla dichiarazione d'appartenenza in Alto Adige sono legati alcuni diritti, tra i quali l'accesso al pubblico impiego e l'assegnazione di alloggi popolari. (*Ansa*)

dall'Italia

«Il Popolo»: ambiguo lo slogan del Mp

ROMA — La dc dissente dallo slogan del Movimento popolare «*Più società meno Stato*» a causa del suo «ambiguo significato culturale e politico» così come dimostra dalla teorizzazione, fatta al meeting di Rimini dell'estremista «*di una società di ispirazione cristiana parallela alla società secolarizzata*» che suscita «*altre non meno forti perplessità*». Queste le tesi contenute di un lungo articolo del direttore de «*Il Popolo*» Paolo Cabras il quale, tra l'altro, ricorda al movimento di Formigoni che «*la contrapposizione fra Stato e società rischia di favorire l'statalizzazione corporativa, la perdita della visione dell'interesse generale e l'affievolimento della solidarietà verso i soggetti più deboli*». (*Ap*)

Costa ad Altissimo: troppi errori del pli

ROMA — Alla vigilia della riunione della direzione liberale il sottosegretario Raffaele Costa ha scritto una lettera al segretario Altissimo in cui esprime insoddisfazione per l'atteggiamento tenuto dal pli nelle recenti vicende politiche. «*A 75 giorni dalle elezioni* — sostiene — *nel partito tutto è rimasto come prima, mentre la sua dei pli appare debole all'esterno*». (*Ag*)

Per Goria esordio «europeo»

ROMA — Esordio «esterno» per il presidente del Consiglio: Goria si appresta a compiere una serie di visite di lavoro che toccherà tutte le capitali dell'Europa comunitaria. Il primo appuntamento è all'Aia e Madrid il 10 settembre; gli altri seguiranno a breve distanza e gli consentiranno — in poco più di un mese — di avere colloqui con i capi di governo della Cee, da Gonzalez alla Thatcher, da Chirac e Mitterrand a Kohl. (*Ag*)

Finanziaria: oggi primo vertice

ROMA — Primo vertice del governo oggi sulle linee politico-strategiche della legge finanziaria 1988. Ma soprattutto prima occasione per rispondere alle istanze del pli che, la scorsa settimana, nel dare il proprio sofferto consenso alle misure fiscali straordinarie (che comporteranno un gettito di 3500 miliardi) aveva chiesto che fossero subito decisi anche tagli alla spesa pubblica almeno di eguale entità. (*Ag*)

Cgil-Cisl-Uil pronti a sciopero generale

BOLOGNA — Cgil, Cisl e Uil sono pronte a dichiarare uno sciopero generale se il governo non accoglierà le indicazioni dei sindacati a proposito della legge finanziaria. Lo hanno annunciato il segretario generale della Cgil Pizzinato, il segretario confederale della Cisl Mario Colombo, il segretario generale della Uil Benvenuto nel corso di un dibattito alla Festa nazionale dell'Unità di Bologna. (*Ansa*)

Non diminuirà il prezzo della benzina

ROMA — Non diminuirà il prezzo della benzina nonostante che, in base alle rilevazioni settimanali condotte nei Paesi Cee, siano maturate le condizioni per una riduzione complessiva dei prezzi dei prodotti petroliferi. All'ordine del giorno della riunione odierna del Consiglio dei ministri c'è infatti uno schema di decreto per fiscalizzare la riduzione di 10 lire. (*Ag*)

LE RADICI DELL'INDIVIDUALITA'

Il sogno di Ottilia

In un famoso libro di qualche decennio fa, *La cultura greca e le origini del pensiero europeo* (Einaudi), il filologo Bruno Snell racconta la storia della formazione del senso dell'io nella Grecia antica. Quando Omero, per esempio, dice che i suoi eroi agiscono spinti da un intervento di qualche divinità, come Zeus o Pallade Atena, non fa solo una trasfigurazione poetica di impulsi, passioni, motivazioni psicologiche. Esprime invece una condizione della cultura in cui davvero gli individui si sentono in relazione con potenze che essi personificano in divinità e che esperiscono come tali. E' solo un esempio molto impressionante del fatto che il modo di viversi come io, come individuo o soggetto, si è profondamente modificato nel corso della storia della cultura. Anche questo, forse, voleva dire Foucault quando parlava dell'uomo come di un'invenzione relativamente recente.

Molto recente, sicuramente, è quello che noi chiamiamo l'individuo moderno, con i suoi specifici modi di vivere la propria interiorità. Questa interiorità, nell'individuo colto europeo, è caratterizzata per esempio da un registro molto ricco e articolato di configurazioni del sentimento, che non sarebbe immaginabile senza la grande fioritura del romanzo dei secoli XVIII e XIX. E' come se attraverso la grande narrativa moderna avessimo acquistato un vocabolario — e una grammatica, una sintassi, una filosofia — dei sentimenti e delle emozioni; solo in base a questo vocabolario siamo diventati capaci di riconoscere e descrivere, e in fondo di vivere, una quantità di stati d'animo che altrimenti non avremmo mai conosciuti.

Uno dei momenti più densi e decisivi per il sorgere dell'individualità moderna è stato certamente il periodo della cultura tedesca che si usa chiamare l'età di Goethe, gli anni a cavallo tra la fine del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento, nei quali vissero e operarono, oltre a Goethe, personaggi come Kant, Fichte, Hegel, Novalis, Hölderlin.

Da questa età ci vengono alcuni dei modelli più profondamente radicati, tuttora determinanti per il modo di vivere la nostra interiorità; anzi, secondo la tesi almeno implicita dell'ultimo libro di Remo Bodei, *Sapientiam. Forme dell'individuo moderno* (Einaudi), proprio quei modelli, elaborati soprattutto da Hegel, sono ancora oggi i soli capaci di dare un senso al termine e al concetto di soggetto.

Il libro di Bodei è organizzato come un lungo commento a un testo di Hegel, un frammento incompiuto, pubblicato postumo, risalente agli anni 1799-1800, nel quale si parla della *contraddizione sempre crescente tra l'ignoto che gli uomini inconsapevolmente cercano e la vita che ad essi è offerta e formata e che essi hanno fatto propria*.

Hegel descrive qui lo stato d'animo dominante in quegli anni in Germania. Sono gli anni della Rivoluzione francese e dell'avventura napoleonica. Anche nella Germania unita solo formalmente sotto l'autorità del Sacro Romano Impero della Nazione Tedesca, ma divisa in una miriade di ducati, conte, principati laici o ecclesiastici, città libere come quelle della Lega anseatica, l'eco della Rivoluzione ha suscitato aspettative indeterminate di un prossimo cambiamento dell'ordine.

Queste aspettative che si sono manifestate in occasione degli eventi francesi hanno però subito più tardi più rimorsi; esprimono l'insoddisfazione e lo stato di confuso bisogno di novità che ha accompagnato tutto il processo di modernizzazione dell'Europa, e che si è risentito, sia pure più lentamente, anche in Germania: nascita dell'industria, sviluppo dei commerci, crescita della borghesia e progressivo smantellamento del regime feudale e dei suoi orizzonti chiusi, hanno posto l'individuo in una condizione di oscillazione: da un lato c'è l'ordine tradizionale dell'esistenza, con il quale egli non riesce più a identificarsi a causa delle prospettive più aperte da cui si sente circondato e dei nuovi bisogni, primo fra tutti quello del lusso e della comodità, che avverte in sé; dall'altra c'è un orizzonte di possibilità nuove, l'ideale di un nuovo ordine, che però si presenta oscuro, incerto, e perciò anche poco rassicurante.

Kant, come mostra Bodei, esprime bene questa situazione quando nella *Critica della ragion pura* fa valere l'esigenza di rimanere ben piantati sul terreno solido, anche se limitato, di quell'isola *sulle coste immutabili* che è per lui la conoscenza scientifica, resistendo alla tentazione di avventurarsi nel *vasto mare ingannevole, impero dell'apparenza*, in cui ha sempre navigato la metafisica. Ma nonostante Kant, o in realtà proseguendo le vie da lui aperte con le sue ricerche morali ed estetiche, il pensiero successivo non cessa di porsi il problema dell'esplorazione e della realizzazione pratica di quell'ignoto che gli uomini inconsapevolmente cercano.

Il destino dell'individualità moderna viene così segnato dal problema di realizzare una conciliazione tra la vita consentita dall'ordine presente e l'ignoto della vita migliore che oscuramente si intravede. E' destino moderno perché — almeno secondo Hegel — è caratteristica della modernità la rottura degli orizzonti chiusi e delle certezze indiscusse, da cui dipende il sorgere della contraddizione. Le figure di pensiero — personaggi letterari, esperienze poetiche, sistemi filosofici — che abbiamo ereditato dall'età di Goethe si ordinano così, nella costruzione di Bodei che si fa guidare dal testo di Hegel, come diversi modi di risolvere il problema di questa contraddizione.

Novalis cerca la soluzione intraprendendo un viaggio interminabile nella propria interiorità, sicuro che l'infinito ignoto dell'io non può non coincidere, alla fine, con l'infinità del mondo oggettivo. Hölderlin, come appare chiaro sopratutto dalla tragedia *Empedocle* e dall'*Iperione*, cerca invece l'ignoto facendosi guidare dallo *spirito del tempo*, dunque in una relazione con l'epoca e il popolo, ma i suoi eroi vanno incontro al fallimento tragico, come mostra la morte di Empedocle.

Nelle figure dei romanzi e dei drammi di Goethe — da Wilhelm Meister e Faust, alle eroine femminili come Gretchen, Mignon, Ottilia — si mostrano altre forme di soluzione del problema. Ciò che esse hanno di mira, e che per lo più non riescono a realizzare, è secondo Bodei quella che Hegel chiama una conciliazione *dialettica* dei due estremi della contraddizione: cioè un tale protendersi verso il futuro desiderato che non dimentichi la concretezza della situazione presente, e che proprio da questa relazione con il concreto, come negazione determinata, tragga gli elementi per darsi chiarezza e capacità realizzativa.

In questo ideale dialettico, di trasformazione che sia sviluppo armonico, come un viaggio dopo il quale si torna a casa arricchiti e maturati, sta il messaggio che l'età di Goethe e Hegel in particolare trasmettono all'individualità moderna. E' indubbio che, a livello psicologico, noi oggi viviamo la nostra esistenza individuale in questi termini, o almeno cerchiamo di configurarla così. Anche la scena e la pratica della psicoanalisi, in generale, confermano questa «ovvietà» della dialettica.

Le difficoltà che lo schema incontra, tuttavia, e che Bodei segnala in un rapido capitolo conclusivo, sembrano riportarsi tutte a un punto: è ancora possibile rappresentarsi la vita interiore come sviluppo dialettico, come processo di negazione e ricomposizione dell'identità a un livello sempre più ricco, quando sono cadute tutte le convinzioni relative a un senso provvidenziale, in qualche modo garantito, della storia? Senza questo sfondo obiettivo, in cui Hegel credeva, può darsi che l'ideale dialettico dell'io finisca per rivelarsi una finzione. Noi continuiamo a pensarci come gli eroi e le eroine goethiane, ma forse ci sta succedendo qualcosa di completamente nuovo.

Gianni Vattimo

■ Machu Picchu rischia di franare

LIMA — Alcuni settori della cittadella incaica di Machu Picchu rischiano di franare, a causa di un'irreversibile falla geologica. L'allarme è stato dato dal direttore dell'Istituto nazionale di cultura del Cusco, Danilo Pallardel Mosceso.

Questi ha detto che minacciano di precipitare a valle la Tomba Reale, il Tempio del Sole e altri settori della città incaica, scoperta nel 1911 dall'archeologo statunitense Hiram Bingham.

Le rovine di Machu Picchu, che testimoniano l'esistenza d'una millenaria cultura localizzata in Perù e in Cile, l'impero degli Incas, furono dichiarate anni fa «patrimonio culturale del mondo» dall'Unesco.

La «falla» ha provocato la perdita di stabilità delle monolitiche rocce sottoposte a continui pressioni di altre falde geologiche. *(Ansa)*

A COLLOQUIO COL GRANDE REGISTA CHE VENEZIA CELEBRA

Mankiewicz: «Sono un fallito»

La Mostra del Cinema dedica la Retrospettiva a «Eva contro Eva», «Giulio Cesare» e altre opere del maestro americano - Ma a 78 anni, da 15 inattivo, il domatore dei divi più divi dice: «Non ho mai fatto un film come volevo io» - Il vecchio rancore per Hollywood L'odio-rimpianto per il suo film più colossale: «Cleopatra non è mio, non lo riconosco» - «Ho nostalgia d'una vita che non ho avuto»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *«Guardando al passato, mi considero un fallito»*, dice Joseph Mankiewicz. Ma come? Quel Re Lear di Cipriani della Giudecca, su una terrazza che sovrasta l'acqua grigiorosa incantevole e triste al tramonto, tra le chiacchiere educate dei più ricchi (o magari dei più ladri) che s'attardano intorno allo specchio liscio della piscina, nell'ultima luce che cancella all'orizzonte la città più bella? E proprio lui? Lui fallito, il regista non sovragrandiato ma intellettuale ma bravissimo di film appassionanti o brillanti che hanno dato piacere a tanta gente in tutto il mondo, *Eva contro Eva* e *Cleopatra*, *Improvvisamente l'estate scorsa* e *Giulio Cesare*, *Lenzuola bianche* (in nevari e *Lettera a tre mogli* e *Un americano tranquillo* e *La contessa scalza*? Il regista americano d'origine tedesco-polacca cui la Mostra del cinema dedica quest'anno una studiosa Retrospettiva, curata da Simon Mizrahi? Il domatore dei divi più divi, l'autore di quel film dalla psicologia per niente grossolana, che non per caso all'inizio avrebbe voluto essere psichiatra e che si sottopose più tardi all'analisi (ma soltanto per guarire dalla passione devastante del poker e delle barche)?

Non gli basta. Adesso ha settantotto anni, è piccolo e quadrato, con pochi capelli e la voce impastata da un'operazione alla gola, con bellissimi occhi celesti infantili. Vive in campagna con la terza moglie Rosemary Matthews, lontano dal cinema: un uomo ironico, schietto, infinitamente simpatico. Ma tanti anni dopo è ancora inconsolabile il suo rancore per la Hollywood cenerica e mercantile: *«Non sono deluso, perché su Hollywood non mi sono mai fatte illusioni: non puoi stare in una banda di mascalzoni e meravigliarti che non siano perbene»*. Non è spento l'odio-rimpianto per il suo film più colossale: *«Cleopatra è stato un cancro distruttivo come dodici cancri»*. Non è sanato lo sconcerto di chi avrebbe voluto fare di più, di meglio: e chissà se il tratto dell'insperata dell'incompreso e dell'intelligenza dell'insoddisfatto. Sentiamo.

Cosa prova per i suoi vecchi film? Affetto, impazienza, oblio?

«La risposta è difficile, lunga. Sono stato un ragazzo precoce. Nella classi scolastiche ero sempre il più piccolo, alla Columbia University di New York sono entrato a quindici anni. A diciannove anni ero a Berlino, la città natale di mio padre: lui, professore, voleva che io facessi lì l'università, che seguissi dei corsi alla Sorbona e a Oxford per poi tornare a insegnare a Columbia. Ma io mi innamorai della città, a teatro lavoravano Reinhardt, Piscator e Brecht, s'incontrava Christopher Isherwood, avevo gli occhi sbarrati e niente pancia... Cominciai a pasticciare col cinema e col giornalismo. Mio fratello Herman, che era già a Hollywood (sarebbe stato poi lo sceneggiatore di *Quarto potere* di Orson Welles, di *Pranzo alle otto* di Cukor, n.d.r.), *mi scrisse di raggiungerlo. Arrivai a Hollywood nel marzo del 1929: avevo vent'anni compiuti da un mese, mi misero a scrivere o tradurre le didascalie dei film muti proprio alla vigilia del cinema sonoro. Sono arrivato a Hollywood con il parlato, e me ne sono andato con la televisione. Guardando al passato, mi considero un fallito»*.

Perché?

«Non ho mai fatto un film come volevo io. Ho cercato di fare certe cose, e mi ha deluso il modo in cui sono state accolte. Il film più significativo di tutta la mia carriera è secondo me Un americano tranquillo, *interpretato da quel simbolo di Audie Murphy che era il soldato più decorato nella storia dell'umanità, storia dello scontro tra ingenuità americana e cinismo della vecchia Europa: beh, quelli dello Studio e i critici americani seppero riuscirono a capire cosa diavolo avessi fatto. Jean-Luc Godard scrisse che era il più bel film del 1957, e loro non capirono.*

«Il film che ho più amato, La contessa scalza, *è un compromesso: doveva essere la storia di un'ereditiera e invece, per via della Legion for Decency, della censura e dell'aria chiusa degli Anni Cinquanta, Humphrey Bogart è diventato un impotente, Giulio Cesare è la più alta prova d'attore di Marlon Brando, per fortuna riuscii a fargli lasciare da parte quel suo Metodo imparato all'Actor's Studio: che stupidaggine, prendere uno stile di recitazione ideato da Stanislavskij per il Teatro d'Arte di Mosca e pretendere d'applicarlo a testi su problemi della classe media recitati da attori americani della classe media. Brando fu grandissimo, ebbe il massimo premio teatrale inglese per Giulio Cesare: in America invece sghignazzarono, Brando, figurarsi, proprio Brando; e dalla Mostra di Venezia il film venne rifiutato nel 1953, dissero che la qualità non era adeguata al livello del festival, lo respinsero con parole molto sprezzanti, manco avessi offeso l'Italia nel proporre uno pasticciaccio revisitato Shakespeare.*

«Non ho mai partecipato in competizione a un festival internazionale di cinema, salvo che a Berlino nel 1957: ma ero componente la giuria; il festival di Cannes ho chiesto cinque o sei volte film miei ma ho sempre detto di no, a Cannes le star sono gli alberghi proprio come a Venezia, tutte due quei festival sono nati ed esistono allo scopo di anticipare o prolungare la stagione turistica. Non ho mai fatto film di grandi incassi, salvo Bulli e pupe. E tranne naturalmente Cleopatra, che rifiuto di prendere in considerazione».

Perché?

«Perché non è mio, non lo riconosco. Una parte era stata girata all'inizio da Rouben Mamoulian. Del resto s'impicciò Darryl F. Zanuck, il capo dello Studio: toccare fare discussioni epiche perché non tollerava l'idea che una donna mettesse sotto un uomo. Nemmeno se era Cleopatra, neppure per rispetto della Storia. Io volevo che Cleopatra fosse due film, di oltre due ore ciascuno, da vedersi in due diversi cinema. Io credo di aver fatto due bei film che il mondo non ha visto mai: loro hanno semplicemente tagliato il materiale girato, massacrando il nostro lavoro. Richard Burton disse: "La migliore interpretazione della mia vita è finita in pezzi sul pavimento e nel cestino della sala di montaggio"».

Lei non dirige film da quindici anni, dal 1971 di «Sleuth» (Gli insospettabili). E' una scelta o un'ingiustizia?

«E' che nessuno mi fa più chiedere di fare film. Nella storia del cinema, sono l'unico che non abbia più lavorato dopo aver ottenuto con quel film tre nomination all'Oscar, due per gli interpreti Laurence Olivier e Michael Caine, una per la regia. A Hollywood si dice che uno vale quanto il suo ultimo film: per me la regola non ha funzionato. Da allora, nessuno mi ha più offerto niente».

Ben Harrison e Liz Taylor in una scena di «Cleopatra», il film più colossale di Joseph Mankiewicz

Venezia. Mankiewicz accanto al manifesto della sua Retrospettiva

Lei ha diritto lo star più splendenti: le pare che lo splendore divistico si sia offuscato, nelle attrici contemporanee?

«Ho avuto la fortuna di lavorare con le donne più belle, nel momento di loro maggiore bellezza. Ava Gardner era meravigliosa, quando giravamo La contessa scalza. *In* Improvvisamente l'estate scorsa *Liz Taylor era bellissima, e anche una grande attrice. Ma lavorare a ritmi massacranti, stremata come un corridore al termine della corsa, eppure andare avanti. Le ragazze contemporanee non vogliono lavorare: tutto dev'essere istantaneo come il Nescafé, attrici istantanee, film istantanei. Più della bellezza e della bravura conto la stravaganza: un'attrice col seno quadrato, se fosse possibile trovarne una in natura, avrebbe il massimo successo».*

Lei ha diritto film di critica sociale: le pare che lo spirito critico si sia attenuato, nel cinema contemporaneo?

«I film contemporanei rassembrano di per se stessi oggetto di critica sociale. Quando i padroni del cinema sono grandi industrie multinazionali come la Coca Cola o la Gulf Oil, non resta molto spazio per una critica sociale che non sia innocua, retorica. Ma poi non si può dire che io abbia fatto veri film di critica sociale. Ho fatto film sulla gente, per la gente. Amo moltissimo Vittorio De Sica proprio perché era un regista della gente, per la gente. Fellini lo amo perché i suoi film sembrano amplificazioni caricaturali della realtà, e invece risultano poi sostanzialmente realistici».

Va al cinema?

«Vedo film, in maniera frammentaria, gli spettatori del cinema hanno ora un comportamento da spettatori televisivi molto fastidioso, ridono, chiacchierano, mangiano, si alzano, mettono i piedi sullo schienale della poltrona... Non m'interessano i film fatti perché gli adolescenti possano masturbarsi in galleria, non m'interessano le guerre galattiche. George Lucas è un genio, un nuovo Walt Disney, fa cose meravigliose. Ma oltre le sue meraviglie esistono gli esseri umani, il cinema umano».

Ne ha nostalgia?

«Ho nostalgia d'una vita che non ho avuto. Mi sento fallito, l'ho detto. Se avessi dato retta a mio padre, oggi sarei un professore, un cattedratico, un accademico. Forse avrei scritto belle commedie e buoni libri. Invece...».

Lietta Tornabuoni

Negli Spettacoli la pagina sulla Mostra del Cinema di Venezia

IN UN LIBRO I RETROSCENA DELLA SUA DISPUTA CON CHAMBERLAIN

Eden licenziato per colpa del duce

Il ministro degli Esteri britannico Eden non si dimise nel 1938 in segno di protesta, ma venne licenziato dal primo ministro Chamberlain. E' la tesi di uno storico inglese, Richard Lamb, in un libro testé pubblicato a Londra da M. Russell, *The Ghosts of Peace: 1935-1945*, al termine di un'ampia ricerca e dopo aver intervistato personaggi superstiti.

Causa del licenziamento di Eden fu l'Italia, o meglio l'Italia di Mussolini. Era tutto da tempo che questi era un tema su cui Chamberlain e Eden non andavano d'accordo. Non era la politica di *appeasement* verso la Germania, quella che li divideva.

Quando la Francia iniziò opporsi con le armi alla militarizzazione della Renania voluta da Hitler in violazione dei trattati di Versailles e di Locarno, fu la Gran Bretagna a frenarsi indietro. Eden anzi propose di negoziare l'iniziativa filiteriana con un trattato per la limitazione degli armamenti!

Sappiamo ora dai documenti tedeschi che, se la Francia e l'Inghilterra fossero intervenute con decisione, le truppe tedesche si sarebbero ritirate, con grande pregiudizio del prestigio di Hitler, che già incontrava la seria opposizione di una parte dello Stato Maggiore tedesco.

Eden si oppose anche all'applicazione contro la Germania di sanzioni militari o economiche: anzi pensò di accontentare Hitler cedendogli una qualche colonia inglese in Africa. «Eden, commenta Richard Lamb, *ch'era stato pronto a rischiare una guerra per le sanzioni contro l'Italia, non mostrò affatto la stessa fermezza contro la Germania*». Queste critiche ricordano quelle di Léon Noël contro Alexis Léger, segretario del Quai d'Orsay, che ebbe un comportamento analogo verso l'Italia in questo periodo.

Eden rivela un'acredine contro l'Italia, che alla fine lo perderà. Non solo si dichiarò in favore dell'embargo petrolifero (che non fu applicato), ma propose anche la chiusura del Canale di Suez. Si oppose quindi al riconoscimento della conquista italiana dell'Etiopia. «*Ignorando il fatto*, scrive Lamb, *che per quanto non affidabile Mussolini potesse essere, Francia e Gran Bretagna avevano disperatamente bisogno del suo aiuto per fermare Hitler*».

Chamberlain non era disposto a seguire Eden in questa politica. Nella seduta di gabinetto del 18 febbraio, riferendosi Eden espresso di nuovo contro negoziati con Mussolini e in favore della cessione di colonie alla Germania, Chamberlain mise ai voti le proposte: solo quattro votarono per Eden e quattordici per Chamberlain, che nominò Lord Halifax nuovo ministro degli Esteri.

Questo scacco, secondo Lamb, avrebbe aumentato il risentimento di Eden verso l'Italia, che si manifestò quando Churchill, divenuto primo ministro, gli affidò il *Foreign Office*. Churchill, conscio dell'impopolarità della guerra in Italia, avrebbe voluto fare qualche cosa

Eden nella caricatura di Lavine

per abbreviarla. Aveva pensato di trasformare la Cirenaica (e più tardi l'Eritrea) in un «*Territorio libero*» sotto bandiera italiana e con un capo carismatico (il gen. Bergonzoli o il gen. Pesenti o un Aosta), di arruolare una «*Legione Garibaldi*» tra i prigionieri di guerra, di concludere una «*pace morbida*» con l'Italia se questa avesse abbandonato Hitler.

Eden invece arroccò il suo atteggiamento sulla resa incondizionata dell'Italia. Scrive Richard Lamb: «*Prima del 25 luglio 1943, vi furono cinque tentativi di pace (italiani) con la Gran Bretagna, tutti falliti di fronte alla richiesta di resa incondizionata: ricolta tanto ai fascisti che agli antifascisti*».

Nel passare in rassegna questi tentativi, egli ne cita uno sfuggitogli da Galeazzo Ciano nel novembre del 1942 per il tramite del nostro ambasciatore a Lisbona. Franconi, con l'aiuto dell'ambasciatore polacco Raczynski. Eden non ne volle sapere.

Più grave fu l'atteggiamento di questi durante la conferenza di Casablanca del gennaio 1943. Roosevelt e Churchill volevano escludere l'Italia dall'applicazione della formula della «resa incondizionata» (che fu in ogni caso un errore). Churchill telegrafò al Gabinetto di guerra: «*L'omissione dell'Italia incoraggerebbe la ritirata. L'idea piace a Roosevelt*».

Eden, che nell'assenza di Churchill era arbitro della politica estera del Gabinetto di guerra, impose a quest'ultimo la sua volontà contraria. «Così, commenta Lamb, *la resa incondizionata venne pretesa dall'Italia sino alla fine, con perniciose conseguenze per gli alleati*».

Richard Lamb ha partecipato alla campagna d'Italia, ha intrattenuto rapporti con i movimenti antifascisti e con i partigiani. Sa quello che scrive. Tuttavia il suo libro va catalogato tra quelli di una nuova produzione di studi. La prima si preoccupò, soprattutto, della ricostruzione storica degli avvenimenti bellici: basti citare l'opera monumentale di Sir Llewellyn Woodward.

La nuova invece cerca di trarre spiegazioni, giustificazioni e risposte valide. Un compito più difficile, discutibile e controverso, ma forse anche non privo di utilità. Qui è sufficiente dire che Eden ne esce malconcio, prima ancora della sua débâcle a Suez nel 1956. La sua indubbia grande capacità, tecnica e formale, non gli impedì di essere uomo di piccoli risentimenti e di corte vedute.

Enrico Serra

A LONDRA: AVEVA 79 ANNI

E' morto lo storico Arnaldo Momigliano

LONDRA — E' spirato ieri, in un ospedale di Londra, Arnaldo Momigliano, grande storico dell'antichità classica. Nato a Carmagnola (Cuneo) nel 1908, a ventott'anni professore universitario di Storia romana a Torino, dove aveva pubblicato la sua tesi su *Tucidide*. Ebreo costretto a emigrare in Gran Bretagna a causa delle leggi razziali, insegnò all'University College di Londra, poi a Oxford, a Chicago e, dopo la guerra, ancora nel capoluogo piemontese e infine alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Era uomo di straordinaria erudizione. Degni una storia dei Maccabei fu autore di molti saggi scritti in italiano o direttamente in inglese. Tra i maggiori: *L'opera dell'imperatore Claudio* (1932); *Filippo il Macedone* (1934); *Sui fondamenti della storia antica*. *Lo sviluppo della biografia greca*; *Saggezza straniera*; *L'ellenismo e le altre culture*; *La storiografia greca*.

Aveva raccontato di sé: «Un'infanzia determinante è stata per me quella di Felice Momigliano, un cugino di mia padre, docente di filosofia all'Università di Roma. Si era dedicato allo studio del protestantesimo religioso. Mi hanno sempre appassionato i problemi dei rapporti tra la cultura italiana e l'ebraismo, tra la cultura classica e quella israelita».

«Il mio grande maestro, confidava, è stato Gaetano de Sanctis, un professore noto in campo internazionale, eminente specialista dell'antichità. L'ho seguito a Roma. Ho lavorato alla redazione dell'Enciclopedia italiana. L'intelaiatura era diretta da Gentile. Volevo essere il filosofo del fascismo ed era logico a quanto c'era di più duro nel partito fascista. Ma il gruppo che lavorava all'Enciclopedia era di orientamento nettamente antifascista».

Arnaldo Momigliano si dicevo «appassionato dal problema, che Croce poneva, dei rapporti tra storia e filosofia. Credo di non aver mai accettato l'identificazione fra le due. Ma di lui mi è rimasta una grande attenzione per la storia delle idee e per la riflessione sulla metodologia storica».

R.S.

Cinque petroliere colpite, bombardamenti sull'Iran: l'escalation della guerra allarma la diplomazia occidentale

«I raid iracheni bloccano il negoziato per il Golfo»

Gli incaricati d'affari di Baghdad convocati alla Farnesina e al Foreign Office

ROMA — L'Italia ha protestato con l'Iraq per la ripresa degli attacchi nel Golfo. Ieri il direttore generale degli Affari politici del ministero degli Esteri Boris Biancheri ha convocato alla Farnesina l'incaricato d'affari iracheno al quale ha espresso «la viva preoccupazione» del governo italiano per la ripresa dei raid compiuti dalle forze di Baghdad contro obiettivi nel Golfo che, spiega una nota diramata dalla Farnesina, interrompendo la tregua di fatto instauratasi limitatamente alla guerra sul mare, rischiano di riaccendere il conflitto e di «mettere nuovamente in pericolo la sicurezza e la libertà di navigazione in acque internazionali».

Al diplomatico di Baghdad il rappresentante della Farnesina ha quindi espresso l'auspicio italiano perché «entrambi le parti» cioè Iran e Iraq riassumano quell'autocontrollo capace di favorire il processo negoziale innescato dalla risoluzione 598 delle Nazioni Unite per il ristabilimento di condizioni di pace e sicurezza nella regione.

Contemporaneamente all'azione italiana, un passo analogo verso l'Iraq è stato compiuto a Londra. Il sottosegretario agli Esteri Alan Munro ha convocato al Foreign Office l'incaricato d'affari iracheno e gli ha consegnato una analoga nota di protesta in cui si afferma che gli attacchi aerei degli ultimi giorni delle forze di Baghdad scoraggiano la tensione nel Golfo e ostacolano il tentativo di tregua dell'Onu.

Si tratta, con tutta evidenza, di un'azione diplomatica concertata fra i Paesi europei che dimostra quanta preoccupazione desti l'attuale escalation militare di Baghdad in Occidente, proprio nel momento in cui una asserita flessibilità della diplomazia iraniana aveva lasciato intravedere qualche speranza per l'azione dell'Onu. La Gran Bretagna, come la Francia, ha fatto partire per il Golfo una squadra di quattro cacciamine per «bonificare» lo stretto di Hormuz e il golfo di Oman dove già incrocia una sua squadra navale.

A quanto risulta, i diplomatici iracheni in Europa e alle Nazioni Unite hanno sostenuto che gli ultimi raid dell'aviazione hanno in realtà lo scopo di costringere l'Iran ad accettare la tregua proposta dall'Onu, come si dichiara disposta a fare Baghdad. Ma è una tesi insostenibile dal momento che l'effetto degli attacchi iracheni è proprio quello di rinfocolare la guerra con le azioni di rappresaglia già lanciate dall'Iran e di ridurre le già scarse speranze di successo della missione pacificatrice delle Nazioni Unite.

E' quindi scontato che il riscatenarsi della crisi militare nel Golfo rilanci anche in Italia il dibattito sull'opportunità di inviare nella regione una squadra di cacciamine che si aggiungerebbero all'azione di bonifica già intrapresa dalle unità americane in attesa dell'arrivo delle forze inglesi e francesi. Anche perché la nuova situazione fa infatti aumentare enormemente i rischi di una nostra partecipazione all'opera di sminamento. Come è noto, nella sua ultima riunione il Consiglio dei ministri, su indicazioni del ministro Andreotti, ha rinviato l'eventuale invio di cacciamine fino a quando sarà dimostrata l'inutilità degli sforzi dell'Onu e ha comunque subordinato la spedizione all'assenso del Parlamento. In una intervista pubblicata da *Epoca* il ministro della Difesa Zanone ha dichiarato che la squadra navale italiana per il Golfo potrebbe essere composta di sette unità: tre cacciamine modernissimi della classe «Lerici» (due dei quali sono già ormeggiate in Sicilia), due unità logistiche di appoggio e due fregate di scorta.

Paolo Patruno

La Navy salva pilota iracheno abbattuto

WASHINGTON — La notte scorsa un'unità della marina militare Usa nel Golfo ha tratto in salvo un pilota dell'aviazione irachena che era alla deriva a bordo di un battellino pneumatico. Lo ha annunciato ieri il Dipartimento della Difesa Usa. Il pilota iracheno, che aveva sintomi di disidratazione e scottature da raggi solari, era in buone condizioni fisiche. Da Washington è stato comunicato che stesso trattamento sarebbe stato riservato a un pilota iraniano. Il recupero è stato effettuato dalla nave porta-elicotteri americana *Guadalcanal*. Egli avrebbe raccontato di essersi gettato in mare sabato dopo che il suo *Mirage* era stato colpito da un missile, con ogni probabilità iraniano. Il pilota è stato prelevato da una scialuppa e imbarcato sulla *Guadalcanal*. Un elicottero l'ha portato poi a Dhahran, in Arabia Saudita, dove è stato consegnato alla Croce Rossa.

(Ansa)

Gli Usa non domano l'Iraq

Respinta la proposta di cessare «gli spiacevoli raid» nel Golfo - Baghdad: «Abbiamo pazientato 45 giorni» - Ultimatum di Washington all'Iran: sì alla tregua o sanzioni

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — La flotta di trenta navi da guerra che gli Stati Uniti hanno raccolto nelle acque del Golfo Persico ha come obiettivo di intimidire l'Iran e lasciar filtrare le petroliere del Kuwait con bandiera a stelle e strisce. Sono invece i rapporti con l'Iraq, rivale degli iraniani nella guerra del Golfo, a mettere in crescente imbarazzo l'amministrazione americana.

Fonti del Dipartimento di Stato hanno ammesso che gli iracheni «dicono semplicemente di no» alle richieste di Washington perché non ci siano nuovi raid aerei contro le petroliere iraniane, in modo da lasciare un po' di respiro a Teheran e, possibilmente, farla ammorbidire e accettare, magari con cautela, la mediazione dell'Onu.

Gli iracheni hanno rilanciato la loro offensiva contro le petroliere iraniane, rispondendo all'ambasciatore a Baghdad, David Newton, che la richiesta americana è «spiacevole e stupefacente». Abbiamo pazientato 45 giorni, dicono gli iracheni, adesso è tempo che Teheran decida: cessate il fuoco o guerra.

Così le azioni militari sono riprese con violenza e l'amministrazione si trova stretta tra un Iran, nemico dichiarato, e un Iraq, riottoso interlocutore. L'Iraq è soddisfatto di avere attirato la flotta Usa nel Golfo e ora cerca di drenare il flusso di due milioni di barili di greggio che gli iraniani trasportano ogni giorno, quattrocentomila in più della scorsa primavera, il pilastro dell'economia di guerra.

Insieme di fermare gli iracheni, la Casa Bianca non vuole dichiarare se dietro i raid ci siano anche le informazioni strategiche raccolte dai servizi americani. Ufficiosamente si ammette che nel passato i comandi di Baghdad sono stati tenuti al corrente di dati militari, ma che «la pratica è stata sospesa».

Nel difficile passaggio l'amministrazione Reagan pesa le parole con attenzione. I blitz iracheni sono «deplorabili, spiacevoli, fuor di luogo» e ci preoccupano molto». C'è un contrasto, ha detto la portavoce del Dipartimento di Stato Phyllis Oakley, tra noi e Baghdad sull'atteggiamento iraniano a proposito della risoluzione dell'Onu per il cessate il fuoco. Gli iracheni dicono che Teheran ha bocciato la proposta, Washington spera ancora.

L'ultima sfumatura diplomatica venuta dagli iraniani promette che la risposta definitiva si avrà la settimana ventura e il Dipartimento di Stato americano ha subito preso spunto per porre una nuova scadenza: o c'è il sì alla tregua o è tempo di imporre sanzioni contro Teheran, sotto il controllo di tutte le Nazioni Unite. Il Dipartimento di Stato stesso si dice però scettico sulla possibilità che misure economiche possano davvero essere imposte (l'Urss e la Cina non sono favorevoli) e continua a sottolineare le «differenze» tra noi e Baghdad» nella speranza che «si torni alla via diplomatica».

«Senza entrare nei dettagli dell'attività dei nostri diplomatici» ha detto ieri la signora Oakley «posso dire che ci sono elementi per costruire o sviluppare il concetto il fuoco in terra, mare e cielo». Nel frattempo il Dipartimento di Stato chiede «senso della misura» ad entrambi i contendenti. Ma Teheran, con il suo ministro degli Esteri Velayati ha fatto sapere alle Nazioni Unite che le azioni di Baghdad non resteranno «senza risposta».

Negli ultimi giorni estivi la diplomazia di Ronald Reagan si trova quindi in una intricata rete: da Abu Dhabi Richard Murphy, uomo del Dipartimento di Stato per il Medio Oriente, chiede sanzioni contro l'Iran mentre solo poche ore prima aveva dovuto protestare con rabbia per i raid iracheni, parlando con l'ambasciatore Nimar Hamdoon.

Gianni Riotta

Di attacco cardiaco 10 giorni fa, dice «El País»

«Waite morto in Iran»

MADRID — Secondo il quotidiano spagnolo *El Pais*, che cita fonti del controspionaggio iraniano, il libanese e inglese Terry Waite è morto in Iran, vicino a Qom, probabilmente per una malattia cardiaca. Il mediatore inviato in Libano dalla Chiesa anglicana per ottenere la liberazione degli ostaggi occidentali a Beirut scomparve nel gennaio scorso.

Il giornale afferma che Waite, 47 anni, è morto dieci giorni fa nell'accompagnamento dei «Guardiani della rivoluzione» a Salehabad, dove era stato portato dal Libano: alcuni leader della Repubblica Islamica preferirebbero, per motivi di «tranquillità», custodire in Iran gli occidentali rapiti a Beirut. Il cadavere sarebbe stato riportato «discretamente» in Libano in aereo.

Sempre secondo il quotidiano, «alcune settimane prima della morte di Waite» una delegazione della Repubblica Islamica guidata dal viceministro degli Esteri Hossein Sheikholislam, responsabile della «Sezione libanese», era andata a Damasco per negoziare con rappresentanti britannici la liberazione del mediatore e di altri occidentali: contemporaneamente, la Libia si era messa in contatto con i sequestratori (tramite l'Iran)

Proprio dieci giorni fa si raggiunse, afferma il giornale, un accordo sul riscatto: 5 milioni di dollari. Ma all'improvviso gli iraniani fecero sapere che la transazione non era più possibile.

e. st.

I Pershing preoccupano l'Urss

«Kohl e gli Usa parlino chiaro»

Mosca vuol conoscere la sorte delle testate

MOSCA — L'Urss ha chiesto contemporaneamente a Germania Federale e Stati Uniti di fare un passo per sgombrare la strada dell'accordo a Ginevra dall'ostacolo dei missili tedeschi *Pershing 1/A* e delle loro testate nucleari americane. Per bocca del viceministro degli Esteri Alexandr Besmertnykh, Mosca ha chiesto precisamente alla Germania di «compiatere la chiarezza che manca alla sua posizione» anche dopo la dichiarazione del cancelliere Kohl, e agli Stati Uniti di accettare che le testate nucleari destinate a quei missili siano negoziate al tavolo di Ginevra in vista dell'accordo Usa-Urss sulla eliminazione dei sistemi nucleari a medio e a corto raggio.

«Bonn e Washington — ha detto Besmertnykh — devono dare una risposta chiara all'interrogativo se vogliono veramente un accordo *affidabile, garantito e giuridicamente obbligatorio per la distruzione di due categorie di armamenti nucleari.*

Besmertnykh ha definito «un passo non facile e in definitiva utile» la dichiarazione con cui la settimana scorsa il Cancelliere tedesco ha dichiarato la disponibilità del suo governo a certe condizioni «a non modernizzare ed a eliminare» i 72 *Pershing 1/A*. Ma il viceministro ha subito aggiunto che quella dichiarazione, pur con quella successiva del ministro degli Esteri tedesco Genscher sulla intenzione tedesca di «non sostituire» quei missili, «conserva ambiguità, a causa dell'assenza di chiarezza sulla questione principale: sulla sorte delle testate americane destinate agli stessi *Pershing 1/A*».

«La situazione a Ginevra — ha detto Besmertnykh — non è progredita dopo la dichiarazione di Kohl e gli americani non hanno modificato la loro posizione. La delegazione americana continua a evitare la discussione su quelle testate». La ragione addotta dagli americani è che, essendo quelle testate destinate a missili tedeschi, essi non possono trattare per conto della Germania.

Besmertnykh, con l'autorevolezza della sua carica, chiede non solo che la Germania esca dalla sua «ambiguità», ma che anche gli Usa dichiarino contemporaneamente la loro disponibilità a trattare a Ginevra le loro testate inclusa quelle nel trattato che si prepara per l'eliminazione dei missili a medio e corto raggio, realizzando la «doppia opzione zero globale». Il viceministro è sembrato escludere che il vertice tra il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri Shevardnadze possa essere rimandato

La tragedia della miniera d'oro sudafricana: si è creduto fino all'ultimo di salvarli

Non c'è più speranza per 42 minatori

Schiacciati dall'ascensore che li portava nel pozzo, e da tonnellate di detriti - Cinque superstiti, 10 corpi recuperati in un'altra galleria - L'azienda: «Non è stato sabotaggio»

Welkom (Sud Africa). I soccorritori rientrano dopo aver tentato di raggiungere i minatori (Ansa)

JOHANNESBURG — Squadre di soccorso hanno lavorato a ritmo serrato per tutta la notte scorsa e nella mattinata di ieri per raggiungere il fondo di una galleria sotterranea dove — sepolti da metri di terriccio e roccia — si trovano i corpi di 42 minatori in un ascensore precipitato dopo l'esplosione in un pozzo. Dieci corpi sono già stati recuperati. Le ultime speranze di trovare altri superstiti, oltre a quelli della mattinata, sono svanite del tutto in serata.

Il direttore della miniera d'oro di St. Helena, di proprietà della società Gencor, Gregory Maude, aveva già detto nel pomeriggio che comunque, dopo tante ore, le speranze di trovare vivo qualcuno dei dispersi si sono in pratica spente. Qualche ora dopo l'esplosione, un componente delle squadre di soccorso, appeso ad un seggiolino del tipo di quelli usati in marina per i trasbordi, era riuscito a riportare in superficie cinque minatori gravemente intossicati ma vivi. Alla stessa profondità, 908 metri sottoterra, sono stati localizzati i corpi di dieci minatori deceduti.

«Non c'è prova di sabotaggio, e nemmeno esiste il sospetto del sabotaggio», ha detto infine il portavoce. Come noto, l'incidente ha coinciso con il ritorno al lavoro dei minatori, a conclusione di uno sciopero di tre settimane.

Marcel Golding, vicesegretario del Sindacato nazionale dei minatori (Num), ha dichiarato che le miniere della Gencor «sono trappole mortali».

(Ansa- Agi)

A Pretoria sette impiccagioni

PRETORIA — Due neri, Moses Jantjies e Wellington Mokes, di 23 e 28 anni, sono stati giustiziati ieri a Pretoria per impiccagione perché corresponsabili di una strage a sfondo politico compiuta nel 1985. A Kwanobuhle, una township situata vicino Uniteenhage, furono assassinati il consigliere municipale Ben Kinikini, i suoi quattro figli, e un'altra persona. Le vittime furono pugnalate e i corpi furono poi dati alle fiamme dalla folla. Con i due sono stati anche impiccati cinque altri sudafricani riconosciuti colpevoli di omicidio.

Dopo le due esecuzioni di ieri, altri 31 negri rischiano in attesa dell'impiccagione

(Ansa- Agi)

Lo afferma il cardinale di Manila

«Cory è onesta il governo no»

Continua la caccia ai militari golpisti

MANILA — L'arcivescovo di Manila, cardinale Jaime Sin, ha attribuito i ripetuti tentativi di golpe contro il governo filippino alla corruzione che ancora alligna nell'Amministrazione. Parlando nel corso di una cerimonia cui ha partecipato anche Corazon Aquino, il prelato ha detto di aver pensato che la corruzione nel governo sarebbe sparita dopo la partenza dell'ex presidente Marcos. «Ma invece — ha detto fra — anche se Ali Babà se ne è andato, restano in circolazione i 40 ladroni».

Comparendo in pubblico per la prima volta dopo la fallita rivolta di venerdì, il cardinale ha precisato che la presidente è «onesta e sincera, ma non si può dire altrettanto di tutti coloro che le stanno intorno». Rilevato che l'insurrezione è stata condotta «con notevole efficacia e organizzazione», il cardinale si è chiesto come mai essa non sia riuscita, e ha aggiunto: «C'è mancato poco, ma probabilmente è intervenuta una mano dal cielo». Prendendo a sua volta la parola, la Aquino ha detto che il popolo filippino è stato assistito «da una serie ininterrotta di miracoli». Fino a quando il popolo lo vorrà, ha proseguito la presidente, «Dio mi proteggerà e con l'aiuto di tutti riusciremo a combattere il male che ci circonda».

In tutto il Paese continua la caccia ai militari ribelli. Il capo di stato maggiore delle Forze armate, gen. Fidel Ramos, il quale ha proposto un aumento di stipendio per i militari, ha dichiarato ieri che le truppe governative al suo comando hanno evitato lo scoppio di una guerra civile reprimendo tempestivamente la rivolta guidata dal colonnello Gregorio Honasan. In un incontro con i giornalisti, Ramos ha aggiunto che la proclamazione di un governo rivoluzionario provvisorio da parte dei ribelli ancora a piede libero rappresenta «l'estremo tentativo di una causa persa». Il capo di stato maggiore ha poi confermato che l'obiettivo degli insorti durante l'attacco contro il palazzo di Malacanang era di assassinare la signora Aquino e la sua famiglia. Ramos ha affermato che la giunta militare formata dai ribelli in una località imprecisata dell'isola di Luzon, la più grande dell'arcipelago filippino, dove si trova la capitale, non costituisce un pericolo per la sopravvivenza del governo, e che l'obiettivo della sua formazione potrebbe essere solo un espediente. Ma vaste retate sono in corso in tutto il Paese per catturare Honasan e centinaia di insorti che sono riusciti a sfuggire alla controffensiva governativa.

(Ansa)

A Londra il carnevale dei Caribi si chiude con una notte di violenze

Sanguinosa rivolta a Portobello

LONDRA — E' finito in una sanguinosa sommossa il Carnevale dei Caribi, una fra le più famose e turbolente manifestazioni folcloristiche in Europa. Bande di giovani di colore hanno combattuto con la polizia, per tutta la notte di lunedì, in Portobello road, a Londra, tra le bancarelle del celebre mercato delle pulci. Un morto, 600 feriti e un centinaio di arresti sono il bilancio di due giorni di caldo e violenza.

Ogni anno, a fine agosto, centinaia di migliaia di neri dei Caribe trapiantati in Gran Bretagna celebrano il Carnevale con due giorni di danze sfrenate per le strade di Notting Hill, una delle celebri «inner cities» di Londra, afflitta da tremendi problemi sociali: disoccupazione cronica, delinquenza minorile, odio razziale. E' questo il regno dei «rastafarian», che venerano come profeta il defunto imperatore d'Etiopia Haile Selassie e fanno uso rituale degli stupefacenti.

La polizia ha dispiegato 7 mila uomini per tenere a bada oltre mezzo milione di persone. «In due giorni — ha dichiarato Paul Condon, vicecomandante di Scotland Yard — sono stati commessi un omicidio e 500 altri reati gravi. Più di 150 turisti sono stati borseggiati. Ci'è da domandarsi se il Carnevale debba essere abolito l'anno prossimo».

I disordini sono cominciati domenica, quando Michael Galvin, un disoccupato di 23 anni che cercava di procurare qualche soldo per la moglie incinta con uno spaccio abusivo di bibite, è stato pugnalato a morte da un gruppo di ragazzi che non voleva pagargli una Coca Cola. La situazione è rimasta sotto controllo fino alla sera di lunedì. Gli organizzatori del Carnevale avevano raggiunto un compromesso con Scotland Yard: la musica doveva cessare al tramonto, in modo che le strade si vuotassero prima del buio. Non è chiaro che cosa sia poi avvenuto. La sommossa era preordinata? Oppure è stato l'intervento massiccio della polizia a far insorgere un quartiere sempre in ebollizione?

«Dopo le 20 — ha detto un portavoce di Scotland Yard — vi è stata una ondata di aggressioni e rapine. Le forze dell'ordine hanno dovuto intervenire e sono state immediatamente attaccate da teppisti con il lancio di mattoni e bottiglie. Una assistente della polizia femminile è stata accoltellata». Alle 21 reparti antisommossa sono stati fatti affluire in Portobello road. «Due ore di battaglia — racconta un testimone — (di ultimi turisti rimasti nel quartiere cercavano disperatamente un riparo.

(Ansa)

Belgio off limits per i fumatori

BRUXELLES — Dalla mezzanotte di lunedì è vietato fumare in tutti gli edifici e i locali pubblici del Belgio: ministeri, uffici della pubblica amministrazione, ospedali, scuole, stazioni e aeroporti, compresi gli stirli, le scale e le toilettes. Proibizione anche nei locali, privati o statali, destinati ai giovani, le case di riposo, i centri culturali, le sale di spettacolo, gli impianti sportivi coperti, i ristoranti privi di zona per non fumatori. Per i trasgressori sono previste multe fino a 15 mila franchi, 600 mila lire, o due mesi di carcere.

(Ansa)

Dilaga tra polemiche la moda della battaglia con pistole elettroniche

Guerra col laser, un gioco americano

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Ci si veste con un elmetto di plastica che scende giù fino alle guance, qualcosa a metà fra le SS e Darth Vather, il cattivo del film Guerre Stellari. Sul petto un marchingegno elettronico, una piastra rossoblobale con una luce che pulsa. Ben stretto in pugno, una pistola laser. Si entra nell'accampamento avversario e si dà la caccia al nemico cercando di fulminarlo con il pistolone elettronico.

E' lo schema di «Photon», il gioco di guerra che dal Texas è dilagato in ventiquattro Stati americani. A New York il primo campo di battaglia è nato a Long Island, un'ora di macchina da Manhattan. Nel grande accampamento squadre di dieci guerriglieri si affrontano senza distinzione di sesso o di età, per round che durano sei minuti e mezzo, strisciando dietro angoli bui, sparando all'impazzata, cercando di centrare il quartier generale avversario il punteggio aumenta; se l'offensiva è martellante, i soldati dell'altra barricata perdono munizioni, e dopo un po' le loro pistole non sparano più. Il fischio del laser è sperimentato, la cosa agghiacciante di un robot-donna dà gli ultimi comandi ai guerrieri, mentre gli istruttori elettronici inseriti negli elmetti rombano nelle orecchie il cupo tonfo dei colpi andati a vuoto, e l'ingrato «bang» di quelli centrati.

Tutti sono diventati cacciatori, i teenagers di Great Neck — il quartiere di ville perbene dove viveva anche il Grande Gatsby —, i professionisti di Manhattan, le casalinghe di Queens, i bambini dei sobborghi. Le coppiette non vanno più al cinema o al ristorante, preferiscono massacrarsi senza spargimento di sangue nell'arena di «Photon».

La tessera d'iscrizione, una tantum, costa dieci dollari, meno di quattordicimila lire, a ogni battaglia tre dollari. Da questa settimana comincia un campionato a squadre (o sarebbe meglio dire, una guerra a oltranza) aperto a 32 club: gli assi vengono da Selden, capitanati in settembre dalla vittoria consecutiva da Bruce Nevig: «Puoi liberarti da un sacco di frustrazioni».

Tutto attorno al campo di combattimento scorre un anello che permette ai visitatori di assistere allo scontro. I primi fuochi laser saranno sibilano e già il quotidiano New York Times ha fatto in tempo ad aprire il dibattito: per lo psicologo Peter Fusaro, «Photon» è «soltanto una moda, roba da yuppies che rimpiazzano i giocattoli». Ma il signor Tim MacMahon è più preoccupato per la persone sviluppata dal figlio Jason, combattente assiduo di «Photon»: «C'è qualcosa di sinistro, si ammazzano tra loro e giocano come pazzi». Altri genitori sono sereni, si tratta solo di indiani e cowboy per grandi e piccini, dicono, non facciamone una tragedia.

E' la fast condition del signore della guerra John Artsen, proprietario del locale, che ha speso due milioni di dollari per attrezzarlo: «E' uno sport, noi non diciamo: sparare all'avversario, diciamo solo: colpirlo con uno zap».

g. ri.

«Per posta a Isabelita le mani di Perón»

BUENOS AIRES — A quasi tre mesi dalla profanazione del mausoleo di Perón, cui ignoti imputarono le mani, il giallo continua. Un giornale di Montevideo, Con Todo, ha scritto che le mani dello scomparso caudillo argentino potrebbero trovarsi in Uruguay.

Alla stranavversione lanciata dal giornale uruguaiano ha fatto subito eco un'altra ipotesi avanzata dall'avvocato di Isabelita Perón, Juan Labaké, il quale ha detto che la vedova potrebbe avere «la sgradevole sorpresa» di ricevere per posta, a Madrid dove risiede, le mani del suo defunto marito. Tutte queste voci sono circolate mentre il magistrato incaricato dell'inchiesta sta interrogando cinque persone sospette.

Un articolo di John Kenneth Galbraith: quando l'America va contro il fiume della storia

Ultimi abbracci ai dittatori

«Uno degli errori più gravi della politica estera Usa è l'incapacità di riconoscere che la democrazia è inevitabile» - «Ci troviamo mano nella mano con regimi repressivi sulla soglia dell'agonia»

John Kenneth Galbraith, già ambasciatore degli Stati Uniti in India, è professore emerito di economia all'università di Harvard.

Poche volte nella storia la parola «democrazia» è stata citata con tanta insistenza, e anche a sproposito, come in questi ultimi mesi. Il bicentenario della Costituzione degli Stati Uniti, gli eventi nelle Filippine, nella Corea del Sud e forse perfino in Unione Sovietica, la didascalica retorica del colonnello Oliver North si sono uniti in una congiura che suona come una pericolosa minaccia alle nostre orecchie.

Di certo non ci restano dubbi sulle virtù di questo modello di governo, anche nella forma piuttosto elastica esposta nelle udienze dell'*Irangate*. E qui sorge il problema: abbiamo smesso parlare troppo delle virtù della democrazia, un punto di cui, in linea generale, siamo consapevoli. Ma abbiamo smesso parlare ben poco dei suoi vantaggi pratici effettivi, e più precisamente, considerati i casi in questione, della sua inelettabilità storica.

D'altra parte, questa incapacità di riconoscere l'utilità e l'inevitabilità della democrazia è all'origine di uno degli errori più gravi, forse il più grave, della politica estera americana.

La situazione generale è assolutamente evidente è questa: ci possono essere, e ci sono, dittature nelle società tribali primitive, o nelle società rurali dominate dai proprietari terrieri, e forse, per un certo periodo, nelle prime fasi dello sviluppo industriale, o in epoche di recessione economica e di difficoltà, come nella Germania e nell'Italia degli Anni Trenta.

I popoli soggetti, nella vita quotidiana, all'autorità personale o al potere economico dei capi tribali, dei grandi proprietari terrieri o dei paleocapitalisti, o al fardello della depressione economica, non avvertono in modo particolare l'autorità di un dittatore civile o militare, o di una Giunta insediati in una capitale spesso remota. La loro libertà d'espressione è piuttosto limitata dalla mentalità locale, come lo è dalla miseria e dalla quotidiana, totalizzante lotta per la sopravvivenza. Anche l'analfabetismo generalizzato agevola la docilità politica.

Tutto questo cambia con lo sviluppo economico e industriale. La svolta è costituita dal semplice fatto che un numero estremamente ampio di persone, singolarmente o in maniera organizzata, insistono per essere ascoltate. Povertà e ignoranza hanno allentato a sufficienza la loro stretta perché la gente si conceda il lusso — di fatto, l'imperativo — di esprimere la propria personalità.

Commercianti, sindacati, associazioni professionali, organizzazioni contadine, studenti universitari e docenti, giornalisti, giuristi, leader religiosi e guardiani spontanei del pubblico interesse — l'elenco potrebbe continuare praticamente all'infinito — tutti vogliono avere voce in capitolo sul modo in cui sono governati, e anche sul modo in cui gli altri sono governati.

Gli stessi atteggiamenti che hanno sconfitto l'esercizio del potere imperiale straniero in questo secolo contrastano l'esercizio abusivo dell'autorità all'interno del Paese. L'unica strada finora individuata per consentire questa libera espressione e accordarle un'efficacia reale o immaginaria è una qualche forma di democrazia partecipativa, una qualche forma di partecipazione nell'azione di governo. La democrazia non è, come noi sosteniamo da sempre, una cosa fragile; in assenza di qualsiasi alternativa praticabile, è inevitabile.

Tutto questo potrebbe sembrare teorico, astratto, se non fosse stato ripetutamente confermato nella pratica. Non c'è alcun Paese industrialmente avanzato, al di fuori del mondo socialista, che non abbia, in una forma o nell'altra, un governo di tipo democratico. E' così per gli Stati Uniti e il Canada, il Giappone, l'Australia, la Nuova Zelanda, l'India (potenza industriale emergente), il Brasile, l'Argentina e il Messico, Israele e l'intera Europa Occidentale, senza eccezioni.

Nel mondo non industrializzato, invece, la democrazia è, nella migliore delle ipotesi, un'eccezione. Qui ci sono la dittatura militare, l'enorme forza civile o la minoranza permanentemente dominante. Ciò che è regola nel mondo industrializzato rappresenta malauguratamente l'eccezione alla regola nel mondo non industrializzato.

E' altrettanto chiaro e certo che, a mano a mano che i Paesi si sviluppano ed entrano nel moderno settore industriale, rigettano il vecchio regime dittatoriale o dispotico ed esigono il diritto democratico alla partecipazione e alla libera espressione.

Questo fenomeno l'abbiamo visto negli ultimi decenni in Spagna, in Grecia, in Argentina e in Brasile, in anni vicini in altri Paesi dell'America Latina e recentemente nelle Filippine e in Corea del Sud. E adesso vediamo anche l'Unione Sovietica e la Cina fare concessioni alla pressante richiesta popolare di partecipare o, comunque, di essere ascoltati.

Il nostro errore sta nel considerare la democrazia una virtù, qualcosa che va coltivato ma cui, se la situazione lo richiede, si può prontamente rinunciare. Riteniamo che in un mondo perverso la nostra virtù, per quanto piccola, non sia necessariamente cosa da tutti. Così veniamo a patti con i regimi dittatoriali: questa è la prassi corrente.

Nessuno è più sospetto dell'uomo di governo o del politico che vogliano dimostrare la fondatezza delle loro tesi con ragioni morali. Nei manuali di politica estera questo viene considerato una sciocchezza. I conservatori, e forse soprattutto i *liberals*, si fanno vanto di dimostrare che sanno avere la fermezza che la situazione pratica richiede.

La morale e la virtù possono sondare a compromessi, non l'ineluttabilità storica. E questo è il motivo per cui normalmente gli americani si trovano mano nella mano con dittatori e regimi repressivi nel momento in cui la storia li sta rincorrendo.

Così è stato in questi ultimi anni nelle Filippine e in Corea. E così sarà in futuro a Taiwan, in Cile, in Pakistan, in Indonesia, e alla fine in Sud Africa e nel mondo arabo.

Non possiamo presumere che uno Stato moderno riesca a opporsi all'insistente volontà del suo popolo di essere ascoltato e di partecipare. Le dittature, allora, possono continuare nei Paesi più poveri; negli altri rappresentano un periodo storico transitorio. Pensando all'attualità, sul terreno, gli Stati Uniti non possono insediare la democrazia in America Latina. Ma con lo sviluppo economico essa arriverà certamente.

Non sostengo che con lo sviluppo industriale la transizione verso la democrazia sarà sempre facile. La repressione può alimentare atteggiamenti violenti che, una volta scatenati, potranno a loro volta rivelarsi ostili alla democrazia.

Più precisamente, quando gli americani si schierano con i dittatori e contro la storia, ne avranno come strascico un anti-americanismo duro, e forse anche duraturo sul piano politico. Un anti-americanismo che, soffocato sotto la dittatura, esploderà all'improvviso dopo. Questo anti-americanismo è attualmente una realtà nelle Filippine e più ancora nella Corea del Sud, come confessa a mezzo in Iran.

E abbiamo visto una reazione ulteriore, e assai più radicale: se gli Stati Uniti appoggiano i dittatori, l'Unione Sovietica e il socialismo devono essere nel giusto. Questa fu la reazione a Cuba dopo Fulgencio Batista, e in Nicaragua dopo Anastasio Somoza Debayle. I giudizi morali sbagliati possono forse essere perdonati; il conflitto frontale con la storia ha conseguenze più profonde e durevoli.

E ora, la conclusione. Seguiamo il corso dei fatti. Guardiamo alla realtà che sta oltre l'attuale boom di retorica sulla democrazia. La realtà è l'assenza di qualsiasi durevole alternativa alla democrazia nel moderno mondo industrializzato. Di conseguenza, smettiamola di legarci a forme di governo antiquate, specialmente in quei Paesi che stanno facendo il salto nella vita economica moderna. Sia pure a malincuore, guardiamo in faccia questa dura realtà: per quanto irrealistica possa sembrare la sensibilità al giudizio morale, chi resiste alla tentazione di abbracciare i dittatori ha storicamente ragione.

John K. Galbraith

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

dal mondo

Irangate, il magistrato sentirà Reagan

NEW YORK — Il magistrato indipendente Lawrence Walsh, che indaga sullo scandalo *Irangate*, dovrebbe ascoltare Reagan in autunno prima di procedere a incriminazioni contro alcuni funzionari della Casa Bianca: lo afferma la Washington Post citando fonti vicine all'inchiesta. *(Ansa-Ap-Afp)*

Colonnello sequestrato a Santiago

SANTIAGO — Un colonnello dell'esercito, Carlos Carreno, è stato sequestrato ieri mattina da un commando mentre usciva di casa nella capitale cilena. Gli agenti di scorta hanno aperto il fuoco, ma i rapitori sono riusciti a fuggire con l'ostaggio; inseguiti, hanno ferito un agente. Poco dopo, nel quartiere è stata trovata un'auto abbandonata imbottita d'esplosivo. Le autorità militari hanno accusato i «sovversivi marxisti» del sequestro. *(Ansa-Ap-Afp)*

Malaysia: a morte madre-spacciatrice

KUALA LUMPUR — Il tribunale di Penang ha condannato all'impiccagione la neozelandese Lorraine Phyllis Cohen, 44 anni, accusata di traffico d'eroina, ma ha salvato il figlio ventenne Aaron, al quale è stata inflitta una condanna a 20 anni, più 6 colpi di frusta. Il giovane, tossicodipendente, è scampato alla pena capitale perché non è stata provata l'accusa di traffico. La signora Cohen ha altri 4 figli. In Malaysia la legge prevede la pena di morte in caso di possesso di 15 grammi di eroina. *(Ansa)*

Nessun superstite sul Boeing della Thai

BANGKOK — Sono tutti morti gli 83 passeggeri e membri dell'equipaggio del *Boing 737* della *Thai Airways* precipitato l'altro ieri in mare vicino all'isola di Phuket. Tra le vittime un cittadino italiano, Marco Cesari, 33 anni, nato a Charleroi, in Belgio, e residente in Thailandia da due anni per motivi di lavoro. La scatola nera è stata recuperata e forse le ultime registrazioni aiuteranno a far luce sulle cause della sciagura.

Banditi in banca (minacciando l'Aids)

MADRID — Brandendo una siringa (e una rivoltella) due uomini hanno rapinato ieri una banca di Alcobendas, cittadina vicina a Madrid, minacciando di trasmettere il virus dell'Aids a chi avesse opposto resistenza. La minaccia ha paralizzato le persone presenti nella succursale del «Banco Occidental». I due banditi, dai 30 ai 40 anni di età, hanno vuotato senza problemi la cassaforte che conteneva 380.000 pesetas, circa 10 milioni di lire, e poi si sono allontanati a piedi. *(Ansa)*

Decisa la fusione socialdemocratici-liberali inglesi

Marcia indietro di Owen «Non farò la scissione»

L'ex leader dell'sdp accetta «con tristezza» la nascita del nuovo partito

LONDRA — Via libera alla fusione con i liberali e sconfitta per l'ex leader del partito David Owen. Questi i risultati del congresso del partito socialdemocratico britannico (sdp), giunto alle sue ultime battute a Portsmouth. A Owen non è servita a nulla la sua aureola di fondatore del quarto partito britannico per evitare di essere messo da parte da una maggioranza di delegati più compatta del previsto, guidata dal nuovo leader socialdemocratico Robert MacLennan.

«*Per Pasqua dell'anno prossimo la Gran Bretagna avrà un nuovo partito*», ha annunciato il vicepresidente dell'sdp William Rodgers. E' la «sentenza» emessa da questo congresso al termine di quattro giorni tempestosi in cui si è sfiorata una drammatica spaccatura tra favorevoli alla fusione e contrari. Owen che aveva minacciato una scissione nel caso il congresso avesse deciso per il partito unico con i liberali, ha fatto ieri marcia indietro. «*Sono molto triste* — ha detto — *comunque io e il mio gruppo non formeremo un nuovo partito, né rifiuteremo il diritto di veto contro la fusione che la costituzione interna dell'sdp ci consentirebbe*». Lunedì, al momento della verità, 228 delegati si erano schierati contro Owen, 151 a favore.

«*Basta con il furore. Da adesso si ricomincia con il realismo*». Con questa frase Robert MacLennan, nominato leader appena sabato sera al posto del dimissionario Owen, ha placato la tempesta che per quattro giorni ha rischiato di travolgere il giovane partito di centro, giunto al suo sesto anno di vita.

«*Non ho intenzione di costringere i membri di questo partito verso un salto nel buio* — ha detto MacLennan — *ma l'alternativa è ritirarsi quella di muovere un passo ben preciso verso la socialdemocrazia*».

MacLennan non ha nascosto che esistono «*differenze chiare*» tra socialdemocratici e liberali soprattutto nel campo della difesa, dei nucleari e dell'economia. «*Siamo ancora lontani dalla fusione definitiva* — ha aggiunto —. *Dovremo trattare con i liberali una posizione chiaramente identificabile. C'è anche da dire che se saremo forzati a rinunciare a nostri principi politici basilari potremmo anche rinunciare alla fusione*». I colloqui prenderanno il via probabilmente dopo il congresso liberale, previsto tra due settimane ad Harrogate. L'idea generale è quella di arrivare alla fusione entro le elezioni politiche locali del maggio prossimo.

(Ansa)

«DUELLO VERBALE» TRA ORTEGA E DOLE

Managua. I giornali sandinisti parlano della «grande vittoria propagandistica» del presidente Daniel Ortega (a destra) sul senatore americano Robert Dole, capo della minoranza repubblicana del Senato, dopo il «duello verbale» svoltosi alla radio. Dole, uno dei probabili aspiranti alla Casa Bianca, ha condotto il dibattito con estrema moderazione, in contrasto con la forte oratoria del presidente nicaraguense il quale, a un certo punto, ha chiesto gridando al parlamentare ospite che gli Stati Uniti smettano di assassinare i bambini nicaraguensi. Dole è comunque riuscito a lanciare un messaggio ad Ortega: se gli accordi di pace sottoscritti in Guatemala dai 5 presidenti centroamericani dovessero fallire, i ribelli antisandinisti riceveranno sicuramente e novembre nuovi aiuti militari dagli Usa

Gambizzato il responsabile dell'asilo agli stranieri

Risveglio del terrorismo In Germania 2 attentati

Bomba sui binari di un treno militare Usa - L'allarme dai servizi di sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Lo specialista sotto casa, nel quartiere berlinese di Lichterfelde. Quando Guenter Korbmacher è uscito per andare nella rimessa a prendere la macchina, lo hanno avvicinato in due e gli hanno sparato alle gambe. Poi sono fuggiti in moto, lasciandolo sanguinante a terra. Korbmacher è magistrato al tribunale amministrativo federale che si occupa delle domande di asilo. L'attentato sembra chiaramente collegato con le polemiche, mai sopite in Germania, sull'accoglienza da farsi alle numerose richieste di asilo politico.

L'anno scorso, a ottobre, ci fu un attentato analogo a Berlino. Con la stessa tecnica, con le stesse circostanze, fu colpito Harald Holenberg, funzionario dell'ente berlinese che sovrintende alla registrazione dei rifugiati politici. In quell'occasione il gesto fu rivendicato dalle Cellule rivoluzionarie, che motivarono la loro azione come protesta contro le domande di asilo accolte con il contagocce. In attesa di una nuova rivendicazione, ci sono pochi dubbi che anche l'attentato di ieri sia stato programmato dalla stessa organizzazione terroristica, e per le stesse motivazioni di allora.

Qualche giorno fa, fonti dei servizi di sicurezza avevano lanciato un grido d'allarme. In Germania e in altri Paesi occidentali, dicevano, è in preparazione una recrudescenza autunnale del terrorismo. Questo inizio di settembre sembra una puntuale verifica. Poche ore prima che quei colpi di pistola echeggiassero in una via di Berlino, qualcuno aveva tentato di far deragliare un treno militare americano. E' accaduto sul tratto ferroviario fra Goettingen e Kassel. Una carica esplosiva scoppiata nella notte ha contorto tre metri di binario. Il macchinista di un merci ha frenato appena in tempo.

Ma non era quel merci il bersaglio dell'impresa. A quell'ora doveva passare su quel tratto di binario il convoglio militare americano che fa la spola fra Berlino Ovest e Francoforte. Il piano degli attentatori è saltato proprio perché c'era quel merci, in ritardo, che a sua volta ha rimediato il treno militare. Anche questa azione sembra rispondere a un avvertimento degli esperti: che, a differenza da quello già citato, è molto specifico. Fu nei giorni seguiti alla morte di Rudolf Hess a Spandau: bisogna attendersi, disse un esponente del controspionaggio, attentati contro installazioni militari alleate.

a. v.

La Pravda parla dei disordini del 23 agosto nelle tre Repubbliche

Baltico, verità senza veli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*I problemi dei quali parlano i gruppi nazionalistici baltici esistono*»: «*Non bisogna semplificare gli avvenimenti del 23 agosto*», le manifestazioni organizzate quel giorno in Estonia, in Lettonia e in Lituania. E' la prima volta che un giornale sovietico — e si tratta della *Pravda* — affronta il tema del nazionalismo baltico in questa chiave; che esamina le dimostrazioni avvenute nelle tre Repubbliche sotto questo aspetto problematico.

Il giudizio sui fatti del 23 agosto e sui loro ispiratori naturalmente non cambia: sono state «provocazioni» orchestrate dai servizi segreti occidentali; che hanno sfruttato quei problemi, e che si sono serviti a questo scopo di un «*gruppo di pretesi militanti dei diritti dell'uomo*». Ed è vero — insiste il giornale — che «*le richieste dei nazionalisti non hanno trovato l'appoggio della popolazione*». Ma «*perché di fronte al monumento alla libertà si sono riunite molte persone*», si chiede la 'Pravda'? Perché, appunto, le cose non vanno bene in quelle regioni settentrionali; perché i problemi esistono.

Per esempio: per molti anni, si sono taciute le «*manchevolezze dello sviluppo economico*», si sono ignorati i «*disagi della sfera sociale*»: le «*provocazioni*» hanno attecchito anche per questo, e perché non si è mai fatto nulla per renderle inoffensive, per svuotarle di contenuto.

Per esempio: la «*mancanza di calore*» nelle relazioni tra popolazioni locali e russi è un fatto reale. La *Pravda* ella la testimonianza di un uomo che da trent'anni vive a Vilnius, e si lamenta che nessuno gli risponde quando saluta in russo. A sbagliare è lui, scrive il giornale: «*Vivere lassù e non conoscere la lingua e le tradizioni locali è una manifestazione di poco rispetto, ed è logico che susciti indignazione*».

Forse questo avviene perché l'insegnamento delle lingue nazionali, nelle scuole russe, «*è pessimo*». Ma, forse, anche perché le pagine più difficili della storia locale sono ancora taciute, perché «*i manuali con i quali la si insegna, la storia, non sono oggettivi, e non uno sfrenato pudore ci tacciono i momenti complessi e tragici*».

L'esame della *Pravda* è interessante perché dà conto del modo nuovo, più dinamico e sofisticato, con cui si affronta in qualche tempo il problema delle nazionalità: nessuna discussione sul modo e sui tempi dell'annessione all'Urss, naturalmente; anni battaglia retorica per «convincere», per creare consenso intorno alle decisioni sovietiche del passato. Ma, insieme, «*glasnost*» sui problemi più acuti di oggi: gli stessi, nelle Repubbliche baltiche, che già provocarono, lo scorso dicembre, la ribellione di Alma Ata. Per diluire le tensioni, «*sottrarre armi al nemico*»; per sollecitare, anche così, consenso.

Proprio ieri, le *Izvestia* segnavano i fatti del Baltico a quelli Kazachi. Un lettore di Riga lamentava i privilegi della nomenklatura lettone: «*C'è una bellissima villa sulla costa di Jurmala, e d'estate la occupano soltanto una o due famiglie, mentre i veterani di guerra stanno in case sovraffollate*», scriveva. E si chiedeva: «*Perché non si fa come in Kazakstan? Anche laggiù c'erano ville, ma sono state cedute ad asili e a pensionati*». La domanda è implicita: perché aspettare che anche in Lettonia ci si ribelli?

Emanuele Novazio

«L'Urss libererà i detenuti religiosi»

WASHINGTON — Tutti i sovietici imprigionati per motivi religiosi verranno rimessi in libertà entro novembre: lo ha annunciato il senatore statunitense Richard Lugar riferendo quanto gli ha detto il presidente del Consiglio sovietico per gli affari religiosi, Konstantin Karchev. *(Ansa-Afp)*

Mathias Rust oggi in tribunale a Mosca

MOSCA — Si apre oggi, davanti alla Corte Suprema di Mosca, il processo a carico del giovane pilota tedesco Mathias Rust, che ieri ha ricevuto in cella, nel carcere Lefortovo, la visita del suo avvocato sovietico. I genitori del pilota, arrivati domenica sera, sono «*molto tesi, nervosi e in ansia*» per l'esito del processo contro il loro figlio, atterrato il 28 maggio sulla Piazza Rossa. Il processo, che si celebra in un'aula del terzo piano dove ha sede la Corte Suprema, dovrebbe durare tre giorni. I funzionari del tribunale hanno detto che l'aula può contenere circa duecento persone, ma non hanno voluto mostrarla ai giornalisti. In una dichiarazione diramata attraverso *Stern*, i genitori di Rust hanno detto: «*Noi speriamo solo che Mathias abbia un processo regolare e un giusto verdetto*». I Rust hanno avuto un colloquio con l'avvocato Yakovlev e con funzionari dell'ambasciata della Germania occidentale a Mosca. *(Ap-Afp)*

Il rapporto dell'Onu da Ginevra

Milioni di bimbi schiavi e costretti a prostituirsi

GINEVRA — Molti dei trenta milioni di bambini brasiliani abbandonati sono costretti alla prostituzione o sono venduti, così come bambini zingari della Jugoslavia sono venduti a bande di criminali in Italia: lo affermano alcuni documenti presentati ieri alla sottocommissione dell'Onu per la lotta contro le discriminazioni.

Un rapporto del canadese Jules Deschenes alla sottocommissione — un organismo consultivo di 26 giuristi, che terminerà i suoi lavori venerdì a Ginevra, dove erano cominciati il 10 agosto — sostiene che ancor oggi nel mondo esistono la schiavitù e la tratta dei bambini. Il rapporto Deschenes, oltre ai bambini zingari venduti in Jugoslavia a «*bande criminali italiane*», sostiene che anche in Cile sono stati venduti 150 bambini finiti in un «*traffico internazionale di adozioni*».

Ma la situazione è preoccupante soprattutto in Bangladesh, dove centinaia di bambini (ottocento di essi dell'età di sette anni) sono stati venduti per essere avviati alla prostituzione. Prezzo di ogni bambino, dai quindici ai centocinquanta dollari. Molti di questi bambini, aggiunge il rapporto, «*lavorano*» nelle strade, presso l'Unesco, «*e spesso tornano a casa senza cibo se non guadagnano ogni giorno la somma prefissata*».

Sulla situazione del Brasile ha presentato una comunicazione alla sottocommissione il giurista argentino Alejandro Teitelbaum, della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo (Fidh). Secondo Teitelbaum, in Brasile ci sono trenta milioni di bambini abbandonati, e molti di essi, fin dai 6-7 anni, sono costretti a prostituirsi, in mano a «*protettori*» che li sfruttano. Richieste sono soprattutto le bambine: «*Queste piccole rappresentano una vera industria per i loro sfruttatori. Spesso guadagnano più di un operaio, ma è certo che il denaro va nelle tasche di chi le controlla, e non in quelle delle bambine*». Molte di questo, prosegue sempre il rapporto della Fidh, «*non arrivano a vent'anni, e tanti bambini, prima ancora dei dieci anni, contraggono malattie veneree*».

Sembra, prosegue Teitelbaum, che «*non esista alcun controllo da parte delle autorità, o dell'opinione pubblica*», sul dramma di queste «*prostitute-bambine che conducono una vita da schiave. La Chiesa brasiliana ha però cominciato una campagna umanitaria. Vi è da dire che le leggi brasiliane condannano i lenoni e non le prostitute, però nella pratica accade il contrario*». (Ansa)

appuntamento al
macef
autunno 1987
OPERATORI,
COMMERCIANTI
di cristallo, ceramica,
casalinghi, argenteria, articoli
da regalo, ferramenta, utensileria.
Da venerdì 4 settembre a lunedì 7
settembre nel quartiere Fiera di Milano
si svolgerà la vostra Fiera: il MACEF
Orario continuato dalle 9 alle 18
VISITATE IL MACEF
Oltre 3.200 espositori esporranno in 26
grandi Saloni, il meglio della loro produ-
zione per i vostri qualificati acquisti.
Fiera MILANO - Ingressi:
Porta Giulio Cesare, Porta V.le Scarampo,
Porta Domodossola, Porta C. Magno, Por-
ta 6 Febbraio.

Ma i sindacati sono contrari a una deregolazione selvaggia

Assunzioni, cade il tabù della chiamata numerica

L'«apertura» di Cgil, Cisl e Uil giudicata insufficiente dagli imprenditori

ROMA — Sindacati e imprenditori non sono d'accordo sulla riforma del mercato del lavoro, la revisione dei contratti di formazione-lavoro, la modifica della cassa integrazione. Nei colloqui avuti dal ministro del Lavoro Formica, tra lunedì e ieri, con i rappresentanti delle parti sociali sono riaffiorati dissensi di fondo che influiranno certamente nelle scelte che il governo dovrà prendere a breve scadenza per riattivare iniziative e provvedimenti decaduti in seguito allo scioglimento delle Camere e alle elezioni politiche anticipate. Tutti si rendono conto che bisogna intervenire al più presto di fronte alla crescente disoccupazione (in particolare giovanile, femminile e meridionale), ma è proprio sui percorsi da seguire e gli strumenti da adottare che le opinioni appaiono così diverse e, almeno per il momento, difficilmente conciliabili.

I sindacati, in realtà, hanno abbandonato il tabù della «chiamata numerica» nelle assunzioni e sono pronti a passare alla «chiamata nominativa» quasi generalizzata, nel quadro di una «deregolazione» larga, ma non «selvaggia». «Ci rendiamo conto — osserva Giorgio Alessandrini, segretario confederale della Cisl — dell'esigenza delle aziende di assumere con maggiore libertà, ma nello stesso tempo non possiamo non tenere presente la situazione preoccupante delle categorie di lavoratori meno protetti. Per questo, chiediamo procedure nuove che prevedano, accanto alla chiamata nominativa, una quota certa e definita per legge di assunzioni obbligatorie di lavoratori in mobilità o licenziati per riduzione di personale, di giovani disoccupati di lunga durata o in speciali condizioni familiari e di altre categorie da individuare nella concretezza delle situazioni locali».

Al di là di questo, c'è però l'impegno dei sindacati per ottenere la «riorganizzazione» generale del mercato del lavoro attraverso un «decentramento democratico del suo governo e la valorizzazione della contrattazione tra le parti sociali». Manovrando meglio la valvola degli incentivi alle aziende, rileva Adriano Musi, segretario confederale della Uil, si potrebbero tutelare più efficacemente le classi meno protette e nello stesso tempo assicurare condizioni di maggiore fluidità. «Bisogna anche chiarirsi le idee — aggiunge Musi — sulle fasce di età da riservare all'apprendistato (16-18 anni) e ai contratti di formazione-lavoro (18-25 anni), così come sulla reale situazione dei lavoratori a lunga disoccupazione».

Inoltre, Cgil, Cisl e Uil sollecitano la ripresentazione del progetto De Michelis per il riordinamento della Cassa integrazione e un'ampia revisione delle norme sui contratti di formazione-lavoro, lamentando che le esperienze finora acquisite avrebbero registrato sostanzialmente «molto lavoro, poca formazione e una insufficiente percentuale di assunzioni definitive».

Le disponibilità dei sindacati per una minore rigidità del mercato del lavoro sono, però, giudicate dagli imprenditori «del tutto inadeguate» rispetto alle attese delle aziende e alla necessità di favorire il maggior possibile assorbimento di manodopera disoccupata. Confindustria, Intersind, Asap, Confcommercio chiedono una effettiva liberalizzazione, quindi la eliminazione delle norme che, riferendosi alla contrattazione preventiva tra le parti sociali, realizzano la «flessibilità contrattata», cioè «la negazione della vera flessibilità».

Giancarlo Fossi

Dopo il rincaro della benzina, i clienti italiani cresciuti del 20%

Chiasso: in coda per il pieno

«I comaschi erano già di casa, ora anche i milanesi vengono a fare rifornimento: risparmiano 460 lire al litro» - Ma gli svizzeri scendono a Como per il gasolio

DAL NOSTRO INVIATO

CHIASSO — La benzina è aumentata di 80 lire il litro e a Chiasso vanno a fare il pieno anche i milanesi; i comaschi sono di casa. Attraversano la frontiera e si fermano dopo cento metri, all'«Agip», da Angelo Prandin, 47 anni. «Un momento buono — dice l'emigrato veneto —. I clienti sono aumentati del 10, anche del 20 per cento. E non tutti i comaschi sono più tornati dalle ferie». Prandin vende la benzina a 480 lire il litro in mano: «Ed ecco che chi ne mette 30 litri nel serbatoio, risparmia 22.500 lire», dice dopo aver trasformato con la calcolatrice, i franchi in lire.

Quasi tutti gli automobilisti arrivano in riserva e qualcuno sbaglia i calcoli. Cesse Gianfranco Bianchi, che abita a Milano in zona di Porta Romana, fa ferma con la «Citroën» proprio sul piazzale del distributore, a quattro o cinque metri dalle pompe. Prandin l'aiuta a spingere e Bianchi, che si occupa di pubbliche relazioni, è imbarazzato: «Strano, la lampadina della riserva si era appena accesa...». Racconta che lavora a Grandate, a una decina di chilometri da Chiasso, «e da quando c'è stato l'aumento, vengo qui a risparmio un terzo». Ha messo nel serbatoio 44,80 litri, ha pagato 43,00 franchi e ha così risparmiato 20 mila lire tondo.

Un cliente fisso dei distributori svizzeri è Luigi Cairoli, 33 anni, che abita a Fino, un paese del Comasco, a otto chilometri dalla sbarra di confine. Non aspetta di essere in secca, il viaggio gli conviene anche se nel serbatoio della sua «Golf» mette appena 20 litri di benzina «e ho risparmiato esattamente 13.340 lire. E' da quando ho l'automobile che vengo a fare il pieno qui».

Cinquanta metri più avanti c'è la «Shell» di Antonio Pranchi, 48 anni. La sua benzina costa un po' di più, 850 lire, ma è senza piombo. Da lui vanno solo gli svizzeri. «Qualche italiano, duecento al giorno, non di più». «Ci spiace per i nostri colleghi che sono dall'altra parte — dicono i benzinai di Chiasso —. Però non devono prendersela con noi, ma con il loro governo». E per dimostrare la loro «solidarietà» ai colleghi di Ponte, tengono aperto ininterrottamente dalle 7 del mattino alle 10 di sera. Al sabato e alla domenica vanno avanti fino alle 22, perché ai comaschi si uniscono anche i milanesi.

«Dalle 8 alle 11 è un continuo passaggio — dice una guardia confinaria —. Controlliamo tutte le auto perché questo è il nostro dovere e pochi minuti dopo sono di ritorno, hanno sugli ammortizzatori posteriori». Sembra che si formino code di un chilometro. «Anche di più — continua l'agente — e io scarico degli scappamenti ci foglio il resoconto». E con la benzina comperano le sigarette al minimercato della «Mobil», che ha uno scaffale con migliaia di pacchetti.

«Non sto a guardare i prezzi stampati sulle scatole — dice l'addetto alla vendita, Giuseppe Barucino, un "pendolare" di Como — se c'è scritto 2,80 franchi, possiamo venderle anche a 2,25. Vuole un pacchetto di sigari Brissago? E' nulla, 3000 lire».

Ma costano 200 lire più dei nostri toscanelli.

«Vero, ma questi li fuma tutti e dieci. Non si sofferma e non hanno buchi».

Buoni affari dopo l'aumento della benzina in Italia?

«Le vendite sono cresciute del 20-25 per cento; al sabato e domenica la situazione è veramente drammatica...». Che cosa dicono i benzinai di Como per questa emorragia di serbatoi? «Porto un mazzo di carte a pisco e frassetto», risponde Giuliana Manuela, ultima colonnina dell'«Agip» prima di entrare in Svizzera. Sfoglia un quaderno a quadretti, scorre il dito su pagine di numeri e commenta: «Nell'85, noi distributori abbiamo avuto ben 32 cambiamenti di prezzo. E' un continuo fare conti: ce la fanno pagare di più, poi ci tirano via qualche lira, poi ce ne aggiungono altre. Un Paese da operetta. Le risparmio quello che sta succedendo nell'87». La signora Manuela non è ancora in grado di valutare i clienti che perderà a causa dell'ultimo aumento di 60 lire, quello che pagano gli automobilisti: «Dipesi fra 15 giorni, quando avrò fatto i conti e glielo saprò dire».

I benzinai comaschi perdono da una parte, ma guadagnano dall'altra: se vendono meno benzina agli italiani, vendono più gasolio agli svizzeri, anche se è passato da 663 lire a 673 il litro. Oltre confine costa 960 lire «senza superbollo» e 377 lire di risparmio valgono bene una gita in Italia. I clienti migliori sono i camionisti che rientrano in patria: possono acquistare 400 litri, non di più. Alla frontiera i loro doganieri quasi sempre controllano il serbatoio. E sono multe per chi sgarra.

Egidio Orasi, gestore della «Total» di piazza Spluga, riassume in una sola parola il suo disappunto per l'aumento della benzina: «Squallido». E dopo un po' di insistenza confessa «di aver perso un "cliente" di clienti. Adesso si fermano da me solo quelli che mettono nel serbatoio 10 o 20 mila lire; il pieno vanno a farlo dall'altra parte».

Ma dall'altra parte non conviene comperare solo la benzina. «Anche il caffè, perché ha un gusto migliore — dice un vigile urbano — per non parlare delle videocassette, quelle di tre ore: con 7 mila lire se le porta a casa». Racconta che c'è anche chi va a comperare le automobili italiane e risparmia due milioni «senza trucchi, facendo le cose in regola. Certo non deve aver pretese sui modelli». Anche lei va a comperare benzina in Svizzera?

«Sicuro — risponde — per i comaschi è d'obbligo».

Aldo Popoli

Il caso nel Pesarese, è da un anno in minoranza

Il sindaco replica al Coreco «Non intendo dimettermi»

«Tradirei la fiducia degli elettori» - Un esposto inviato a Cossiga

PESARO — «Io mi dimetto se si dimettono anche i socialisti, che sono stati eletti con me nella stessa lista. Altrimenti resto al mio posto. La volontà degli elettori va rispettata», dice Romano Cottini — sindaco democristiano di Sant'Angelo in Vado — al centro di una singolare vicenda amministrativa forse più unica che rara.

Cottini, 53 anni, impiegato dell'Ufficio del Registro, una da più di un anno l'arma della poltrona per «condannare» quattro assessori e un consigliere socialista passati a formare con i comunisti una nuova maggioranza consiliare. Rimane al suo posto, nonostante le mozioni di sfiducia, gli appelli degli oppositori al prefetto, al ministro dell'Interno, al presidente della Repubblica. Di recente il Comitato di controllo della provincia di Pesaro gli ha dato torto, ma Cottini dice che ricorrerà. Lui vuole insomma le elezioni, mentre il partito, dove compaiono crepe più o meno profonde, è contro il suo atteggiamento.

Sant'Angelo in Vado, 3.500 abitanti, è un paese dell'Alta Valtaia del Metauro, famoso per il tartufo bianco e per i suoi ricordi risorgimentali: qui, infatti, i garibaldini della Repubblica romana si scontrarono con gli austriaci per proteggere la ritirata di Garibaldi verso San Marino.

Alle ultime elezioni comunali dell'85, fatte con il sistema maggioritario, dc e psi si presentarono uniti contro una lista di pci, pri e sinistra indipendente che risultò minoritaria. Venne quindi eletto sindaco il democristiano Romano Cottini con un vicesindaco socialista; assessori tre democristiani e tre socialisti. Ben presto però cominciano gli screzi in giunta. I socialisti dicono che il sindaco segue un po' troppo i consigli del parroco don Giovanni Benedetti, attivissimo nel valorizzare con il paese anche il tartufo locale (è stato in passato anche presidente della Pro Loco). I socialisti passano così armi e bagagli all'opposizione insieme con il pci e in giunta rimangono il sindaco e tre assessori tutti democristiani, che vengono a trovarsi in minoranza.

In casi simili la civica amministrazione si dimette e tutto viene rimesso in discussione. Il sindaco di Sant'Angelo invece dice semplicemente che lui non se ne va, o meglio si dimetterà non appena avranno fatto altrettanto i socialisti eletti nella stessa lista.

In paese si accende la polemica. «Rivogliamo indietro il nostro voto», dicono i dc a sostegno del sindaco. «Date uno spettacolo indecoroso», ribatte la nuova maggioranza. Mozioni di sfiducia e proposte di revoca del sindaco approvate a maggioranza dal Consiglio comunale non hanno alcun risultato, né a nulla finora sono valsi gli appelli agli organi centrali dello Stato e persino ai parlamentari della regione: il sindaco continua a stare nel suo ufficio e a governare col tre assessori del suo partito.

Ernesto Grifoni

DOPPIO ESAME PER LE MISS

Reggio Emilia. Queste due concorrenti, Gabriella Folizzi (a sinistra), miss Abruzzo, e Laura De Caro, miss Eleganza Sicilia, per poter partecipare al concorso per il titolo di miss Italia sono riuscite a ottenere di poter sposare di qualche giorno gli esami di riparazione (Ansa)

Il ministero del Commercio chiarisce il nuovo decreto

Giallo sull'import da Tokyo «Nessuna tangente di Stato»

Le offerte d'asta «servono per tutelare le piccole imprese»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dal 1° ottobre le importazioni di vasellame, porcellane, ceramiche e giocattoli dal Giappone saranno sottoposte ad una regolamentazione del tutto nuova. Il decreto, firmato in extremis dall'ex ministro del Commercio con l'estero Mario Sarcinelli il giorno prima di lasciare il suo dicastero, istituirebbe di fatto — anche se in via sperimentale — le tangenti di Stato sulle importazioni di merci dall'estero? Negli ambienti ministeriali si esclude categoricamente questa ipotesi: il provvedimento del 27 luglio isola i piccoli e i medi importatori italiani che altrimenti resterebbero esclusi dal mercato giapponese «monopolizzato» da un paio di importatori.

Il decreto stabilisce che possono partecipare alla ripartizione dei contingenti di porcellane, ceramiche e giocattoli prodotti in Giappone le imprese commerciali e industriali operanti nello specifico settore merceologico e lo società di *trading* internazionali. Il riparto verrà effettuato per il 10% in parti uguali fra tutti i richiedenti e per il 90% sulla base di *offerte* d'asta. Quest'ultimo contingente sarà suddiviso in quote di 5 mila dollari ciascuna e per la loro aggiudicazione gli operatori dovranno presentare un deposito cauzionale di almeno il 10% del valore delle quote.

Ciascun operatore può presentare una o più offerte per un quantitativo non superiore al 50% dell'intero contingente. Le offerte d'asta sono libere, cioè non vincolate ad un livello minimo predeterminato. Un'apposita commissione, composta da funzionari dei ministeri del Commercio con l'estero, delle Finanze e dell'Industria (che deve ancora essere nominata), provvederà poi all'apertura delle buste e all'assegnazione delle quote agli operatori che hanno presentato le offerte giudicate al livello più alto.

A quanto si è appreso nella capitale è stato per ora escluso che il nuovo ministro socialista del Commercio con l'estero Renato Ruggiero possa «congelare» il decreto del suo predecessore. Il provvedimento deciso da Sarcinelli potrebbe essere però bloccato dal Tar del Lazio solo se alcuni dei cinquanta importatori, ritenendosi ingiustamente danneggiati, presentassero ricorso per ottenere in via d'urgenza l'annullamento.

L'ex ministro Sarcinelli, che si trova a Bruxelles per partecipare quale direttore generale del Tesoro ad un vertice monetario, non ha rilasciato ieri alcuna dichiarazione in merito. Negli ambienti del ministero del Commercio con l'estero è stato tuttavia rilevato che nel settore delle importazioni di vasellame ed oggetti di uso domestico e da toeletta di porcellana e di altre materie ceramiche, nonché di giocattoli e modellini era da tempo in atto un fortissimo disordine. Una grossa fascia di importatori medio-piccoli restava quindi esclusa.

■ A Milano un ricorso per l'Ordine avvocati

MILANO — Un ricorso per lo scioglimento del consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Milano e la nomina di un commissario, è stato presentato al ministero della Giustizia dall'avvocato Roberto Stavano. Motivazione: «Il consiglio è da tempo impegnato a causa di lotte di potere personale, che ne impediscono il normale funzionamento».

Savasta ricorda che di recente è stata tolta la fiducia al presidente, Tiziano Barbetta, ed è stato nominato nuovo presidente l'avv. Vittorio Premurosi.

■ Enzo Tortora digiunerà per Signorelli

MILANO — Enzo Tortora digiunerà per tre giorni, da domani a sabato, in favore di Paolo Signorelli.

Con il presentatore, faranno lo sciopero della fame a favore del teorico neofascista in carcere da sette anni alcuni ex terroristi di varia tendenza ed altre 200 persone, tra cui il regista Salvatore Samperi e l'attrice Sandra Mondaini. (Ag)

A Piacenza scienziati al lavoro per modificare entro 10 anni il Dna dei bovini

«Un superlatte sostituirà le medicine»

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — In un futuro abbastanza prossimo potremo curarci ammalati dal latte invece che in farmacia: all'Istituto di microbiologia dell'Università Cattolica di Piacenza sono in corso esperimenti e ricerche per lo sviluppo di bovine transgeniche, animali a cui viene manipolato il Dna con l'inoculazione di geni diversi da quelli presenti in natura per ottenere un latte arricchito con elementi preziosi per la cura di alcune malattie.

Ciò che ad un profano può sembrare fantascienza è ad un passo dal diventare realtà: gli scienziati dell'ateneo piacentino hanno già ottenuto importanti risultati in questo settore e fra una decina d'anni, «forse anche prima, avremo i bovini transgenici», dice il direttore Vittorio Bottazzi.

In attesa di avere mucche in grado di fornire il «superlatte», gli scienziati di questo laboratorio, che si è sempre interessato di batteri lattici e micro-organismi simbiotici, sono già riusciti a modificare geneticamente i prodotti caseari inoculando particolari enzimi nei liposomi per ridurre i tempi di stagionatura dei formaggi e migliorarne la qualità. Un altro importante successo è stata la creazione di un latte biologico.

Spiega il prof. Bottazzi: «Un alimento non deve solo nutrire ma dare anche contribuire e mantenere la salute dell'uomo. Se noi facciamo un alimento probiotico, arricchito con batteri con caratteristiche speciali, otteniamo questo risultato». Vi sono batteri che, addizionati al latte, mantengono il giusto equilibrio nella microflora intestinale, prevenendo l'insorgere di germi patogeni. Altri contrastano il proliferare di alcune forme tumorali e abbassano il tasso di colesterolo.

Da un anno la Centrale del latte di Firenze ha messo in vendita un tipo di latte probiotico. Prossimamente lo farà anche Genova mentre, dice il direttore, «collaboriamo con la Nestlé per la creazione di un latte in polvere probiotico per bambini. Noi operiamo esclusivamente su micro-organismi all'interno per esaltarne le capacità biologiche e terapeutiche, senza alcuna conseguenza negativa».

Ma l'obiettivo più importante è ottenere i bovini transgenici: «Oggi sappiamo che il latte può essere migliorato, ma abbiamo risolto a trasformare i bovini in fermentatori naturali. Manipolando il Dna produrranno un latte più ricco di proteine, più resistente ai trattamenti termici ad alta temperatura (quelli usati per la lunga conservazione - ndr), inoltre gli animali con il codice genetico mutato cresceranno più in fretta e saranno più resistenti alle malattie».

Nella sede di Cremona funziona già un centro di biotecnologie: ancora sono stati compiuti esperimenti su topi, con una percentuale di successo del cento per cento, ma la fase di trapianto del gene modificato nei bovini è ancora a livello di studio, bisogna perfezionare la tecnica per ottenere una risposta positiva, non i mesi di oderni si arrivano successo soltanto nel 20 per cento dei casi.

«Le prospettive sono affi-

■ Arrestato ex sindaco di Vasto

CHIETI — Con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio sono stati arrestati il commissario e il direttore del consorzio di bonifica «Sinistra Trigno, Sinello e Osento». I due, Nicola Notaro, ex sindaco di Vasto e attuale consigliere comunale dc, e Vincenzo Cordisco, dopo la notifica del provvedimento del magistrato, sono stati posti agli arresti domiciliari. (Ansa)

dall'Italia

■ Profughi, Varsavia protesta

VARSAVIA — Le autorità polacche «hanno avuto colloqui» con i rappresentanti diplomatici italiani a Varsavia in merito al recente caso dei turisti polacchi respinti alla frontiera italiana pur essendo in possesso di regolare visto di ingresso. Lo ha annunciato ieri il portavoce del governo Jerzy Urban, precisando che Varsavia «è ottimista che altre azioni coi druscke da parte italiana — che i cittadini polacchi interpretano come offensive e discriminatorie — non si ripeteranno ed i problemi concreti legati a ciò saranno regolati nell'ambito delle relazioni bilaterali». (Ansa)

■ Nuovo ambasciatore a Bonn

ROMA — Raniero Vanni d'Archirafi è il nuovo ambasciatore italiano a Bonn. La nomina — decisa dal Consiglio dei ministri del 7 agosto — è stata resa nota ieri, quando è giunto il gradimento del governo della Repubblica Federale Tedesca. Vanni d'Archirafi — che dal 1984 era a capo della delegazione diplomatica italiana a Madrid — sostituisce Luigi Vittorio Ferraris, recentemente nominato consigliere di Stato.

La sua designazione fa parte di un vasto movimento diplomatico che dovrebbe riguardare, oltre a Londra (lasciata dall'ambasciatore Bottai dopo la nomina a segretario generale della Farnesina al posto di Renato Ruggiero diventato ministro per il Commercio con l'estero), anche Parigi (l'ambasciatore Cardini lascia per limiti d'età), Santa Sede e naturalmente Madrid.

■ Cambio direttore al «Lavoro»

ROMA — Franco Recanatesi sarà da domani il nuovo direttore del Lavoro di Genova. Sostituirà Umberto Bassi, che continuerà a collaborare al quotidiano. Recanatesi, 46 anni, ha lavorato al Corriere dello sport e alla Repubblica. (Ansa)

■ Altra denuncia per Cicciolina

BRESCIA — Un'ennesima denuncia per uno spettacolo ritenuto osceno, è stata sporta dai carabinieri di Gussago (Brescia) contro l'onorevole Ilona Staller, «Cicciolina». Lo spettacolo era stato tenuto nel marzo scorso in un night del luogo e vi avevano assistito anche alcuni militari dell'Arma in borghese. Solamente in questi giorni però è stata data notizia della denuncia.

■ Gheorghiu-Dej su Papa e Mosca

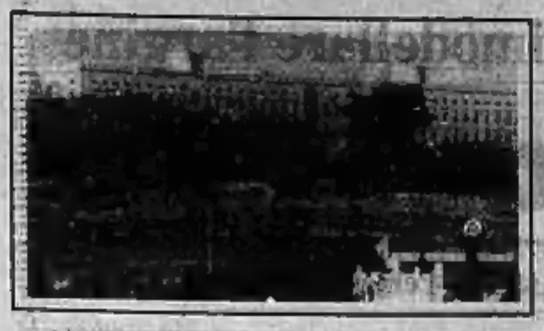
VARSAVIA — Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Gherasimov, ha negato che le autorità sovietiche abbiano rifiutato a Giovanni Paolo Secondo il permesso di recarsi in Urss. Nel corso di una conferenza stampa a Varsavia, Gherasimov ha detto di «poter affermare che il Papa non voleva andare a Mosca» e che per quanto riguarda il desiderio espresso di recarsi in Lituania sono state «le autorità cattoliche locali» che non lo hanno invitato.

Sulla partecipazione del Nobel Sakharov a un incontro internazionale sulla pace e il disarmo in gennaio a Parigi, Gherasimov ha detto che Sakharov «non ha ancora presentato domanda per partire e quindi non sappiamo quale sarà la risposta, forse sì forse no».

■ Assemblea dei gesuiti a Roma

ROMA — Ottanta «procuratori» della Compagnia di Gesù in rappresentanza dei 25.175 gesuiti presenti nel mondo si riuniranno da domani, col «preposito generale» Peter Hans Colvenbach e i suoi più diretti collaboratori, nella curia generalizia a Roma per esaminare, come avviene ogni tre anni, la situazione della Compagnia e i suoi problemi.

Questa assemblea, detta «Congregazione dei procuratori», non ha alcun potere legislativo, ma potrebbe decidere di convocare la «Congregazione generale».



A Porto Azzurro polemiche, accuse e silenzi su quanto accordato ai rivoltosi

Tutti a casa, inseguiti dai sospetti

Nicolò Amato: «Non è stata una vittoria senza dolori» - L'avvocato di Tuti: «I sequestratori avranno il processo per direttissima e permessi»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — La rivolta è finita. Ora comincia il resto, cominciano le polemiche, le inchieste, le accuse, i sospetti. Tuti, Rossi e gli altri hanno deposto le armi alle 20,45 ed Arturo Cindolo, sostituto procuratore di Livorno, che per la prima volta dal 25 agosto se n'è salito su al quarto piano nell'infermeria del carcere trasformata in un accampamento da battaglia. Lo Stato qualcosa ha dovuto concedere, anche se Nicolò Amato, direttore degli Istituti di prevenzione e pena, dice che «non è giusto parlare di concessioni, ma di legalità»; anche se il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli ripete al microfono della tivù che di concessioni lui non ne sa nulla e che comunque non è il momento di parlarne; anche se Mario Gozzini, padre della riforma carceraria, esce dalla fortezza e sentenzia: «Oggi voglio più bene a questo Stato perché ha risposto con la legge alla violenza».

In realtà, elenca l'avvocato Germano Sangermano, i sei ribelli «avranno un processo per direttissima che la Procura di Livorno assicura di poter svolgere entro due o tre mesi. E avranno una sentenza definitiva, non ci sarà appello, cioè». Poi: «Libertà condizionata per coloro che potranno usufruirne (sentenza Mario Tuti, che è già stato dentro 36 anni). Lavoro esterno per gli altri detenuti e colloqui continui con i parenti». E non solo questo, perché ci sono anche le cose non scritte: il minimo della pena al processo sulla rivolta, con la concessione di tutte le attenuanti e delle esimenti per aver interrotto reati gravi, giacché è difficile negare che si siano accollati un pezzo della pena altrui, dicendo che «non è vero». Un giallo che si potrà ricostruire nelle prossime ore. Resta il fatto che Amato e i giudici hanno concluso senza altre tragedie una brutta vicenda. Eppure non tutti sono d'accordo. Carlo Antonelli, lo psicologo prigioniero dei rivoltosi, dopo aver vissuto il dramma e la trattativa pure sulla sua pelle, dice chiaro e tondo che i ribelli non s'aspettavano tanto, che forse «si poteva fare di meno».

Il sindaco, Maurizio Papi, il capo del partito dell'elicottero, si lascia scappare una battuta piena di rancore: «*Per quello che gli hanno concesso, era meglio se gli davano l'elicottero così almeno li potevano riprendere*». Come a dire che adesso li lasciano quasi liberi per legge. Certo, è un commento pesante. Ma gli è che questi sette giorni di allucinanti tensioni hanno lasciato molti feriti sul campo. E Papi è forse quello conciato peggio. Se ne sta nell'ufficio, stravaccato sulla sedia, circondato da bottiglie vuote, champagne, moscato e bicchieri di carta. Papi ha gli occhi fuori dalle orbite e gli manca il sorriso, proprio non riesce a tirarlo fuori, è contento: «*Ma mi hanno picchiato, ci hanno picchiato*». Lui e il partito dall'elicottero, la tenda, le firme che non servono più, duemila, tremila, che importa ormai? Fra tutti i carichi appesi alla tenda ne hanno aggiunto uno, l'ultimo: «*Siamo contenti che l'elicottero non sia servito*».

E non sono serviti neppure tutti i mediatori che sono capitati attorno al carcere. Tutto è finito bene. E pensare che l'altra sera c'era stato un momento di disperazione. Quando gli avvocati erano scesi sotto, da Amato e i suoi, a dire che sì, andava tutto bene, ma, sopra, i sei rivoltosi volevano un garante. Che? Sì, un garante: Pertini, il Papa, o Nilde Jotti. E Amato, magro e duro, i toni sempre pacati, bassi, questa volta s'era arrabbiato. Ora basta. Per i giornalisti, per l'esterno era cominciata «una pausa di riflessione». Altro che. Dal primo piano avevano fatto sapere che o la smettevano di far storie o cercare cavilli o facevano intervenire il Noca.

E il ministero da Roma aveva diffuso un comunicato: la trattativa non può andare avanti all'infinito. Un vero e proprio ultimatum, altro che pausa di riflessione. E i sei capivano al volo. Tutti facevano sapere al telefono che Sanlava un rappresentante di Amnesty International, si può? Forse sì, se lo troviamo subito. Raffica di telefonate e da Livorno arriva nella notte Renato Menasci, che è il responsabile del gruppo di Livorno. Vi va bene? Sì, rispondono i sei.

Al mattino, si ricomincia alle 7. E si ricomincia pure con le grane. Da Roma Amnesty International fa sapere che loro non sono stati interessati alla vicenda, che per ora non c'entrano niente. Non importa, bisogna chiudere. Solo che i rivoltosi ora che tutto sta per finire hanno una paura grande così. Salgono su i quattro avvocati, Sangermano, Cerquetti, Ricci e Arte, assieme a Menasci ed entrano nell'infermeria. Garanzie, implorano, dateci garanzie: diffondete un comunicato che la rivolta è chiusa e noi rilasciamo gli ostaggi.

Ma Amato non è sempre bravo e buono. Alza la voce: fuori gli ostaggi. Cosimo Giordano ha passato tutta la notte a chiacchierare con Rossi e Tuti, a rassicurare i sardi, vedrete che non ci saranno rappresaglie, ma adesso perché volete farli arrabbiare per cretinate? E loro a giurare che non volevano solo farsi fregare, tutto lì. Lo ripetono agli avvocati e ad Amato, non vi frega nessuno, rispondono. E alle 10,45 esce Rossella Giazzi. L'applauso che si leva è così sorprendente che Rossella non capisce bene perché piange, se lo fa perché è tutto finito, perché può tornare a casa o perché quella gente lì fuori che leva in alto le mani e scandisce così la sua libertà è l'immagine di un'emozione indimenticabile.

L'incubo svanisce. Ora tocca alle polemiche. Il sindaco, che è anche medico del carcere, non può salire su, per lui non si aprono i cancelli. E Giordano è l'unico, invece, a non uscire. C'è l'inchiesta, nuove grane. Forse, come sostiene un giornale, se n'era già una prima su di lui — pare — ordinata dal Ministero. Strana rivolta, che aveva messo insieme un gruppo di banditi così lontani fra loro. Era nata come un'evasione impossibile, è continuata come una minaccia alla riforma carceraria ed è finita nel segno della riforma «e della legalità», come ha detto Gozzini. E allora: chi ha vinto, dottor Amato? Lo Stato, il governo, la legge, va bene: «Ma non è stata una vittoria senza dolori».

Pierangelo Sapegno

Porto Azzurro. La gioia di una donna che corre ad abbracciare un agente di custodia all'annuncio che i sequestrati sono stati liberati

Il ministro di Grazia e Giustizia nega qualsiasi concessione sottobanco

Vassalli: «Resa senza condizioni»

«Ai rivoltosi è stato solo assicurato che potranno usufruire dei benefici della legge penitenziaria, se risulterà che ne hanno diritto» - Forse non saranno spostati da Porto Azzurro - Goria: «Soddisfazione grandissima»

ROMA — «*Ai sequestratori di Porto Azzurro non è stata fatta nessuna concessione, di nessun genere. E' stato semplicemente assicurato loro che nei limiti e nei tempi prescritti dalla legge penitenziaria potranno usufruire dei benefici che essa prevede; se risulterà che ne hanno il diritto*». Giuliano Vassalli scaccia l'unica ombra in grado di oscurare il vistoso successo ottenuto con la resa di Porto Azzurro: non c'è stata, dice il neoministro di Grazia e Giustizia conversando a Roma con i giornalisti, quella trattativa sotterranea che ipotizzano alcuni; per esempio Francesco Cerraudo, presidente dei medici delle carceri, secondo il quale le «sottobanco qualche concessione, che per ora non conosciamo, deve essere stata fatta».

Niente di tutto questo, assicura Vassalli, e annuncia con legittima solennità: «*Alle ore 11 e 10 di oggi ho idealmente riconsegnato al presidente della Repubblica e al popolo italiano 29 ostaggi sani e salvi, di cui 21 dipendenti dello Stato e 7 detenuti del carcere*». Con unanimità rara, maggioranza e opposizione plaudono alla saggezza di Vassalli e del governo, che sono riusciti a condurre in porto la vicenda malgrado le pressioni contrastanti del «partito dell'elicottero» e del «partito delle teste di cuoio». I democristiani si congratulano con Goria, i socialisti con Vassalli, Fantani con i carabinieri e la polizia, Goria con «gli uomini dello Stato». E' finita nel migliore dei modi e il nuovo governo può incamerare finalmente una vittoria netta, dopo alcuni incidenti. Né di stile pertino il Vaticano: dalle pagine dell'*Osservatore Romano*.

Ma vinto, pare di capire, anche la riforma carceraria. Senza uno strumento così elastico e duttile difficilmente una qualsiasi trattativa avrebbe potuto svolgersi nella legalità. Invece proprio all'interno della legge, stando a Vassalli, sono stati individuati quegli spazi sui quali «trattare» (ma il termine non piace al ministro della Giustizia, che lo considera improprio). Quali spazi? In base alla legge Gozzini il magistrato di sorveglianza può schiudere anche agli ergastolani l'accesso ad alcuni benefici: permessi-premio fino a 45 giorni per anno (già ne hanno usufruito detenuti di Porto Azzurro condannati a pene lunghissime); e la semilibertà dopo avere scontato 20 anni, che diventano 19 calcolando gli «sconti» previsti per chi partecipa ad attività di rieducazione. Per accedere ai benefici il detenuto non dev'essere più in attesa di giudizio; ed è significativo che ieri Vassalli abbia auspicato che Tuti e compagni non ricorrano in appello contro le inevitabili condanne per i fatti di Porto Azzurro.

Dunque può darsi che la magistratura abbia contratto qualche impegno con i ribelli e che l'amministrazione carceraria abbia garantito ai sei ergastolani di non spostarli da Porto Azzurro e forse anche di non sottoporli ad un regime di sicurezza particolare. In più, i tre sardi potrebbero aver ottenuto una mezza promessa circa la revisione del processo in cui furono condannati per l'assassinio di un «pentito» nel carcere dell'Asinara. Promesse che, ovviamente, non riguardano l'esito di quel processo-bis. Quale che siano stati i termini del «patteggiamento» (così lo definisce il procuratore di Livorno), Vassalli afferma che la vicenda si è conclusa «*nel trionfo supremo della umanità, della fermezza e della legalità*».

Visto dai palazzi del governo, il braccio di ferro con gli ergastolani di Porto Azzurro ha avuto due fasi. In un primo tempo, quando era Tuti a proporsi come portavoce e interlocutore, la ribellione si presentava con le caratteristiche di un atto eversivo, nel quale le motivazioni simboliche erano altrettanto presenti dell'interesse concreto e personale di ciascuno dei sei. Nella seconda fase, tuttavia, la connotazione politica è sbiadita, e sono emerse richieste che potevano essere ricondotte entro i confini formali della legalità. Che cosa ha determinato quell'inversione? Vassalli non lo sa. «*Sappiamo solo che all'inizio parlava Tuti e che dopo ha parlato sempre Rossi, mentre gli altri quattro non hanno parlato mai*».

Resterà da trarre? Rivedere la situazione del personale carcerario, dice Vassalli: organici e retribuzioni, entrambi insufficienti. Ma non si rinnegherà la strategia dei premi e benefici inaugurata, con la legge Gozzini, un anno fa, e anzi «*si cercherà di valutare meglio la posizione di ciascuno dei 25 mila detenuti*». Il Parlamento è con il ministro della Giustizia, nessuno rimette in discussione questo indirizzo (unica eccezione, il liberale Costa: «*Invece di indurre i detenuti al lavoro, magari anche obbligatorio, vengono offerti solo e sempre sconti di pena*).

Il plauso al governo si può dire generale. «*Ha vinto lo Stato forte*», commentano i radicali. Il pci si compiace con Vassalli e Goria (ma chiede che il primo riferisca al Parlamento). De Mita pure: «*Il presidente del Consiglio e il governo hanno tenuto duro e hanno mantenuto i nervi saldi*». Non ci sono state «*capitolazioni inammissibili dello Stato*», si felicita Spadolini. E Goria può dire: «*La soddisfazione è grandissima*».

g. f.

■ Biondi: «Sanzioni contro il sindaco»

ROMA — Commentando la conclusione della vicenda di Porto Azzurro il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi (pli), ha detto che poiché le cose sentono di vedere chiaramente le questioni che erano giuste, «*sarebbe bene che il sindaco di Porto Azzurro e coloro che si uniranno a caldeggiare una soluzione che avrebbe umiliato lo Stato e reso più difficile l'opera di salvataggio degli ostaggi, fossero posti di fronte alle loro responsabilità*».

■ Le bombe in infermeria erano vere

PORTO AZZURRO — Erano vere le quattro bombe a mano che Tuti aveva minacciato di usare. Lo ha detto una delle guardie carcerarie in ostaggio appena liberata. Il pluriergastolano ha disinnescato ieri i quattro ordigni confezionati con 70 grammi di gelatina.

(Ansa)

Gli ostaggi hanno brindato alla liberazione

«Prima di lasciarci andare ci hanno stretto la mano»

Una guardia: «Tuti chiamava le loro riunioni consigli di guerra»

PORTO AZZURRO — Il primo ostaggio ad uscire dal carcere sulla sua automobile, alle 13,20, è stato l'agente Luciano Baffoni, che è apparso tranquillo. Mentre arrivava la sorella dell'appuntato Giampaolo Galletti è uscito, anche lui in auto, il secondo ostaggio: l'agente Pierpaolo Mariani, che si teneva una borsa del ghiaccio sul collo e salutava sorridente i colleghi felici.

Pochi minuti dopo sulla macchina che conduce fuori del carcere è apparso l'appuntato Luciano Buono, rilasciato mercoledì scorso, ma che dalla sua liberazione è sempre rimasto con gli altri agenti all'interno del penitenziario. Al suo fianco, in auto, l'agente Ugo Cipro, un altro degli ostaggi. Erano da poco passate le 13,30 quando dal carcere sono usciti anche l'agente Albano Garramone, accompagnato dal fratello e dalla cognata, l'agente Carmine Campagnone con la giovanissima fidanzata, ed infine l'agente Antonio Fedele.

«*La paura maggiore è stata quella di un intervento armato perché se fosse stata attuata un'azione di forza sarebbe stata certamente la fine di tutti*». Queste le parole della prima intervista concessa da uno degli appuntati liberati appena arrivato a casa. Giampaolo Galletti. L'appuntato accetta volentieri di rispondere alle domande (altri colleghi più stanchi o sotto choc invece rifiutano) e conferma il buon trattamento riservato a tutti gli ostaggi da parte dei sequestratori. «*anche se la paura è stata grande, specie quando abbiamo capito che la trattativa sarebbe stata molto lunga*».

In casa di Andrea Miliani è una vicina che risponde al telefono e si fa interprete della commozione, ma anche lei ha il groppo in gola per la gioia che ora ha preso il posto dell'alternanza fra speranze e delusioni, specie negli ultimi due giorni. «Finalmente tutto è finito», si commenta in casa Miliani dove negli ultimi tempi erano prevalsi il pessimismo ed anche la paura in quanto uno dei familiari è impegnato politicamente.

Altre persone che condividono la felicità dei familiari degli ex ostaggi lanciano l'idea di una grande festa per solennizzare la fine del «sequestro dei sette giorni». Come in paese hanno rilassato la vicenda. E' il momento della gioia e degli abbracci preparati da giorni.

«Ora però — aggiunge la signora Tea Carlotti — non vuol parlare con nessuno, sta facendosi la doccia, quindi, dopo aver mangiato, andrà a letto». «Comunque ha detto di essere stato trattato sempre bene, qualche volta è riuscito anche a dormire. Ora — conclude la madre — ha solo bisogno di dimenticare».

«Mario Marrocu mi ha puntato la pistola alla tempia e da quel momento è cominciato l'incubo»: Enrico Vargiu, agente di custodia da sette anni e da sei anni in servizio nel carcere di Porto Azzurro, rivive seduto ad un tavolino in un bar del paese elbano i suoi sette giorni da ostaggio. Intorno ci sono parenti ed amici, la gente di Porto Azzurro si ferma a stringergli la mano, il cameriere porta una bottiglia dopo l'altra di spumante.

Vargiu ha fatto diversi turni al finestrone perché, ha spiegato, «*alcuni di noi si sono sentiti male dopo le prime volte ed allora li abbiamo sostituiti*». L'agente di custodia ci tiene, comunque, a precisare che «*i detenuti si sono comportati bene, abbiamo avuto paura perché avevamo costantemente la sensazione che in ogni momento poteva succedere di tutto*».

Poco prima della liberazione c'è stato l'ennesimo «consiglio di guerra» tra i sei detenuti: «*Facevano sempre così, fin dall'inizio* — racconta Vargiu —; *uno parlava al telefono poi chiamava gli altri, si riunivano, parlavano, poi informavano il direttore*». Dopo la riunione i detenuti hanno detto agli ostaggi che era finita: «*Erano tranquilli, come lo sono sempre stati tranne che nei primi momenti. Prima che ognuno di noi lasciasse l'infermeria ci hanno voluto stringere la mano, tutti e sei*».

Porto Azzurro. Carlo Antonelli, lo psicologo romano del carcere, fotografato pochi minuti dopo il suo rilascio (Ansa)

Nel carcere di massima sicurezza dell'Elba comincia la caccia ai responsabili

Il direttore rischia il trasferimento

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Alle 10,45 esce Rossella Giazzi ed è un boato di applausi. Poi i detenuti sequestrati dagli altri detenuti e pure loro passano fra gli applausi. Le guardie di custodia, una per una, scendono le scale, e i colleghi, i parenti, gli amici le chiamano, le abbracciano.

Alla fine, ecco il direttore, Cosimo Giordano: silenzio. Qualcuno dice che il suo processo è cominciato nel momento in cui è finita la sua prigionia. Giordano non parla, non può parlare, gliel'hanno proibito. Ma a chi l'ha visto e l'ha salutato, lassù, dentro il penitenziario, ha confessato un po' le stesse cose che stanno raccontando tutti i protagonisti di questa vicenda: «*Siamo stati trattati bene, ma abbiamo passato momenti molto drammatici. Tuti spiegava le sue idee, ogni tanto ho dovuto darmi da fare per calmarli*».

Una cosa ha aggiunto: «*E' stato insostituibile il lavoro di Alessandro Margara, che è il presidente del tribunale di sorveglianza, perché loro, i rivoltosi, si fidavano di lui e lui ha saputo parlare, dialogare*». Il resto, tutto quello che vorremmo sapere, ha cominciato a raccontarlo ai magistrati.

Giordano, ora, che fine farà? Verrà trasferito, probabilmente. E' il premio da pagare per la rivolta. Ma potranno punire così, come se niente fosse, un uomo che conosce non pochi segreti del caso Cirillo, che era direttore ad Ascoli quando i servizi segreti contattarono Cutolo?

Certo, la rivolta ha lasciato troppi misteri e qualche colpa. Quando alle 10,45 Tuti e gli altri hanno deposto le armi non hanno consegnato al giudice Cindolo soltanto due pistole e qualche coltellaccio da cucina. C'erano le due pistole, una 7,65 e un'altra piccolina, da borsetta. C'erano i coltelli. Ma c'erano pure: sette caricatori, quattro detonatori, mezzo chilo di esplosivo infilati nelle scatolette di salmone. Tutta roba che è arrivata dentro senza troppi problemi.

C'è poi un altro giallo da chiarire: fra le voci, quella più insistente parla di un rapporto della questura di Cagliari datato pochi giorni prima che la rivolta cominciasse. Avvisava che alcuni banditi sardi avrebbero tentato un'evasione. Marra, Marrocu, Cappai e Tuti in effetti il piano di fuga l'avevano già pronto da un pezzo.

E scattò martedì scorso soltanto per una serie di coincidenze: perché quel giorno c'era Giordano che aveva i colloqui con i detenuti, perché poco tempo prima i fratelli di Marrocu — che magari avrebbero dovuto appoggiare il piano di fuga — erano stati arrestati a Firenze.

Possibile che il direttore del carcere non avesse sospettato niente? Adesso che l'incubo è finito, e sette giorni sono passati, dal cuore della rivolta arrivano parole d'affetto e di difesa. Appena usciti da lì, appena scesi dal quarto piano, tutti hanno capito che era il direttore quello che rischiava di più. E non uno di quelli che hanno vissuto in mezzo alla tragedia, a dire il vero, non ha levato la voce per farne un protagonista positivo della vicenda.

Enrico Vargiu, agente di custodia: «*Cosimo Giordano è l'uomo che ci ha salvato*». Roberto Cardia, altro agente: «*Che bravo: ha condotto davvero bene le trattative*».

Carlo Antonelli, psicologo: «*Se non c'era lui chissà come finiva*».

Perché? «*Perché noi avevamo paura, paura di loro e paura del blitz e lui ci calmava, ci rasserenava. Perché loro, quei sei, si arrabbiavano, minacciavano e lui non ha mai perso la calma, faceva due battute in napoletano e sistemava tutto*».

Tanto affetto, però — è l'impressione — non servirà più a molto. Troppo tardi, forse. Giordano ora deve pagare le colpe di prima.

Forse se ne andrà Giordano, allora. E il carcere? Che fine farà? «*Questo carcere è il cardine della riforma*», aveva detto Amato nei giorni caldi delle trattative. E la riforma non si discute, non è mai stata messa veramente in discussione durante tutte queste lunghe ore di paura. Anzi, questa resa è stata ottenuta proprio nel segno della riforma.

E allora? Il carcere resterà probabilmente quello di prima, non verrà chiuso. Ma qualcosa cambierà. A Nicolò Amato i giornalisti hanno chiesto che cosa gli avesse insegnato questa esperienza. «*Ho imparato con sofferenza molte cose*», ha risposto.

Ha imparato anche che non si può tenere certi detenuti in carceri così? «*Tutte le prigioni hanno le medesime caratteristiche. Dipende dalla vigilanza*». E questo non è proprio un complimento a quelli che dovevano controllare e prevenire.

Se ne va Amato, dopo quasi giorni confusi. Lascia l'Elba, e un messaggio, «una indicazione», sostiene lui: «*Non deve cambiare nulla. Noi crediamo in questi principi*».

pie. sap.

La madre di Tuti

«Finita bene» - «Sapevo che Mario si sarebbe comportato così»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «*Non ho mai dubitato che Mario si sarebbe comportato da idealista qual è sempre stato. Sono molto contenta che tutto sia finito bene, pacificamente da entrambe le parti*». La signora Ester Tuti, madre del terrorista nero capo dei rivoltosi che ieri si sono arresi nel carcere elbano di Porto Azzurro, commenta così queste parole la fine di una vicenda che ha tenuto tutta l'Italia col fiato sospeso.

Ester Tuti parla con un filo di voce, ma il tono non è più quello della madre sconvolta e distrutta che aveva avuto il giorno in cui la rivolta era cominciata e dal telegiornale aveva scoperto che il figlio minacciava di uccidere una trentina di ostaggi. Quello stesso giorno la signora Tuti aveva rivolto un primo appello al figlio perché facesse prevalere la ragione, perché non compisse atti che avrebbero portato a uno spargimento di sangue.

Poi un secondo appello qualche giorno dopo da Porto Azzurro, dove era andata, vincendo i mille acciacchi dell'avanzata età, nella speranza di riconoscere il figlio Mario alla ragionevolezza. «*Fai quello che ti dice la tua coscienza*», lo aveva implorato. Sembrava che i suoi appelli fossero destinati a cadere nel vuoto. Lo stesso Mario Tuti, si diceva, aveva rifiutato di parlarle.

Ma lei, incredibile, aveva continuato a dire che suo figlio si sarebbe «comportato bene» (è difficile accettare definizioni di questo tipo per un pluriassassino, ma queste parole venivano dalla mamma).

Così ieri mattina, appena la notizia le è arrivata, Ester Tuti è apparsa più sollevata, quasi rinata dopo una settimana durissima anche per lei.

l. m.

Valtellina: l'acqua non scende più, forse si dovrà rimodellare l'argine

Nove ruspe sfidano il lago Pola

Solo il 19 settembre potranno entrare in funzione le idrovore - Gaspari: «Siamo sulla buona strada, l'emergenza sta per finire»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — L'enorme ruspa gialla s'accende con uno sbuffo di fumo nero. «Vai *Franco, adesso tocca a noi*», è l'ordine di Paride Cariboni, che ha 77 anni, che è qui a rischiare con i suoi operai, che è il padre padrone delle ruspe. Franco Cossi parte, s'avvicina al lago Pola che alle dieci del mattino scende a valle con qualche fatica. Dalla cabina guarda in su, verso la frana del Pizzo Coppetto. Poi parte Gino Baruffi, poi la ruspa di Antonio Leandri. Ne salgono sei. Cariboni, maglione di un rosso vivace come le sue occhiaie, li segue a piedi, saltellando sulle rocce.

Hanno scavato tutta la giornata, forse scaveranno anche oggi. Pericolosamente, pericolosamente sotto la frana. Scavano nel nuovo letto dell'Adda, quello sceso domenica e lunedì, il nuovo letto che ha scavato la frana. Ieri mattina l'Asm, dalla centrale di Premadio, ha chiuso i rubinetti: la portata dell'acqua è diminuita giusto per consentire alle ruspe di Cariboni di allargare il letto senza sopra attorno. Ieri sera hanno riaperto il rubinetto: ore di preallarme. Come si comporterà il nuovo letto dell'Adda, la diga che ora è scavata dall'acqua riuscirà a tenere?

Pietro Lunardi, il vice presidente della Commissione di esperti, spiega le probabili decisioni: «*Oggi potremmo continuare a fare scavare la diga, a modellare, a provvedere al rafforzamento dell'argine che si è creato. Oppure potremmo lasciar scendere l'acqua da Premadio, per verificare la tenuta del nuovo corso. Le ruspe hanno abbassato la soglia: l'acqua, a questo punto potrebbe scendere con maggiore velocità e accelerare le erosioni*».

Decisioni che verranno prese all'alba, dopo un'altra notte di riunioni e verifiche. Come sempre, ogni ora resta un'incognita.

Da ieri sera pioviggina, ma è una pioggia fine che non spaventa. Così anche oggi dovrebbero andare avanti come ieri: chiudere il rubinetto, scavare, riaprire il rubinetto, verificare la tenuta. Il rischio maggiore, un rischio che non cesserà per mesi, e per chi lavora al margine basso del lago e sotto la montagna del Pizzo Coppetto che borbotta minacciosa e manda frane. Le ruspe di Cariboni scavano e Ugo Malone, il presidente della Commissione tecnica, guarda i pochi che pendolano: «*Sembrava poca cosa, ma hanno le dimensioni del grattacielo Pirelli di Milano*».

Sei ruspe che scavano scendendo a valle, altre tre che scavano salendo dalla frazione di Le Prese, dove l'Adda domenica si è ricongiunto. Nove ruspe e nove operai, più il Cariboni che tutti rincuora. C'è chi lo vede come il vero eroe della Valtellina che rischia, c'è chi lo vede astuto e furbacchione. «*Del Tg-3 abbiamo saputo che ci pagherà bene*», dice l'operaio Leandri. «*I miei operai li ho sempre trattati bene* — interviene Cariboni — *Piuttosto: io non so chi mi paga, quanto mi paga e quando mi paga. Ho già perso una ruspa da 500 milioni e non ho chiesto grazie a nessuno*».

Cariboni e i suoi si tengon su di morale con battutacce da umorismo nero. Il rumore dei motori copre appena le voci. Leandri e Cossi, sempre con uno sguardo alla montagna, pensano alle mogli: «*Dai, che se ci lasci la pelle avrà una bella pensione...*». Proprio adesso la montagna fuma polvere e scendon massi. «*E' appena una fumatta*», dice Cossi. E Teddy Dei Cas, dalla sua ruspa: «*Balle: prima o poi cien giù tutto e resti sotto tu*». Cariboni è un sempre in piedi, sempre presente e vispo. Porta ai suoi panini e birre: «*Forza ragazzi che ci son qui anch'io*».

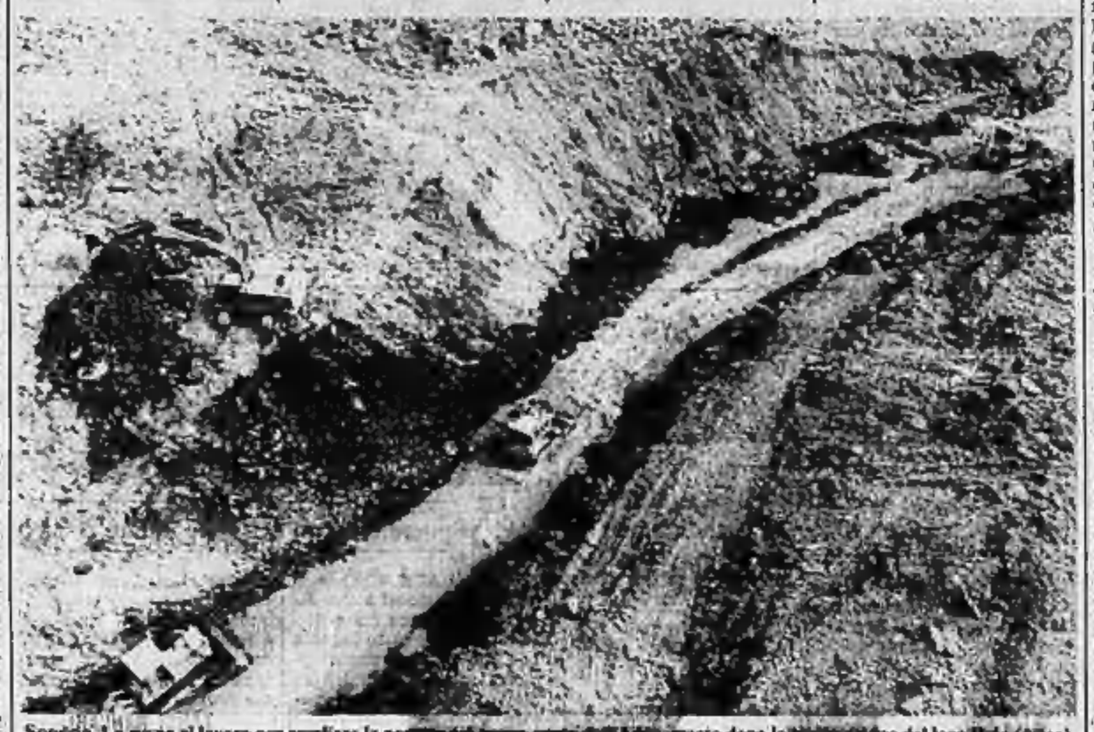
Chi rischia, scherza per non pensare alla paura. Paura che qui, sotto il Pizzo Coppetto dove l'elicottero atterra con difficoltà, è descritta dal geologo Michele Presbitero: «*Quando la montagna scarica hai l'impressione di veder volare uno stormo di pabbioni: tonnes sono pietre enormi*». Le ruspe di Cariboni ieri hanno modellato l'argine, hanno ricostruito uno sbarramento al lago Pola che ha rallentato le portate a valle. Nella notte il problema era l'eliminazione dello sbarramento, una soglia che l'acqua non riesce a superare. Un'altra notte incerta.

Al rischio, all'emergenza che continua, la Valtellina si sta abituando. Forse è un bene, perché la tensione s'allenta. Forse è un male, perché i 27 mila valtellinesi che hanno abbandonato le case chiedono permessi per poter rientrare. Code alla prefettura di Sondrio, davanti alla posta dell'«ufficio permessi». Gente esasperata e stanca. Giuseppe Piccolo, il prefetto, è preoccupato: «*Diamo permessi solo per motivi di assoluta necessità. Ma la gente deve capire che l'emergenza non è finita*». I paesi sono evacuati, la gente è nelle frazioni di alta montagna.

A Grosotto, nella chiesa di San Sebastiano, hanno tolto il crocefisso dall'altare. Un televisore trasmette le immagini di «Tele Sondrio New», in diretta da quattro giorni con la telecamera puntata sul lago Pola. La chiesa è diventata una cucina, una mensa, un dormitorio, un pronto soccorso. A mezzogiorno, prima di rientrare a Roma, il ministro della Protezione civile Remo Gaspari ha concluso in questa chiesa la sua visita alle balle: «*Siamo sulla buona strada, l'emergenza sta per finire*», ha detto. L'hanno salutato con applausi.

Più si va avanti, più passano le ore, e più vien dimenticato il partito dei catastrofisti, di quelli che hanno previsto imminenti e nuove tragedie in Valtellina. Da ieri si conferma che entro il 19 settembre la società «Condotte d'acqua» metterà in funzione le idrovore che abbasseranno il livello del lago. Solo da quel giorno sarà prevedibile il ritorno a casa. Da oggi dovrebbero riaprire le fabbriche tra Sondrio e Tirano. Moderato ottimismo, insomma. Avanti così, sperando che frana o pioggia non se la prendano ancora con la Valtellina già fin troppo sconvolta.

Giovanni Cerruti



Sondrio. Le ruspe al lavoro per ampliare la portata del nuovo corso dell'Adda, creato dopo la tracimazione del lago Pola (Ansa)

Le sentinelle della diga

SONDRIO — I sindaci delle zone evacuate e la prefettura di Sondrio stanno lavorando per realizzare quel sistema di controllo diretto del lago e della frana che dovrebbe consentire in tempi brevi di ridurre i problemi degli sfollati. Si stanno studiando le modalità per piazzare delle sentinelle nelle zone strategiche. Queste avranno il compito di seguire minuto per minuto l'evoluzione della situazione dando l'allerta in caso di eventuali pericoli.

«*Noi studieremo il modo per rivedere il piano di evacuazione* — ha detto il professor Lunardi —. *Se si realizzerà un piano perfetto che tenga conto dei tempi necessari per lo sgombero in caso di pericolo, passo per passo, situazione per situazione, faremo subito il tutto per consentire la graduale ripresa della normalità nelle zone sfollate*».

Nel programma di «controllo» della zona di Val Pola si inserisce anche l'operazione avviata dalla Sip e dall'Asm i cui tecnici hanno cominciato a installare da Sondalo a Sondrio una rete di allarmi sonori. Ci sono ancora problemi tecnici da verificare e risolvere, ma in sostanza si tratta di un lavoro che potrebbe concludersi nel giro di due-tre giorni.

In ogni paese verranno poste delle sirene, collegate tra loro. In caso di allarme, mediante trasmissione su linee telefoniche, degli impulsi elettrici si trasformeranno in segnali sonori per avvertire la gente dell'estrema di sgomberare. *(Ansa)*

■ Due progetti di strade

SONDRIO — Due progetti di strade sono attualmente all'esame della commissione, per ricollegare le zone rimaste isolate a causa della frana del 18 luglio con il resto della valle. Nel primo caso si tratta di una pista che passa per la valle, poco sopra la frana, quasi all'altezza delle condotte d'acqua con una piccola galleria a San Bartolomeo il cui progetto è stato presentato dall'impresa Lodigiani. L'altro prevede una galleria di 8-9 km dalla frazione di Leprese ad Aquilone. Quest'opera potrebbe essere progettata entro ottobre-novembre e appaltata entro Natale. L'onere della progettazione spetterebbe all'Anas e il costo complessivo dell'opera dovrebbe aggirarsi intorno ai 150 miliardi.

■ Laghetti impermeabilizzati

SONDRIO — Si lavora per impermeabilizzare il fondo dei due laghetti che si trovano lungo il tragitto che congiunge il lago con il letto dell'Adda, attraverso l'immissione di materiale fine onde evitare ulteriori infiltrazioni di acqua nel terreno. Saranno inoltre asportate le escrescenze di roccia e materiali che disturbano il deflusso normale delle acque. *(Ago)*

■ «Provvidenze per lavoratori»

ROMA — I rappresentanti del sindacato unitario egli-cisl-uil hanno rinnovato al governo la richiesta di un provvedimento in favore dei lavoratori fissi e stagionali della Valtellina e delle altre zone colpite dal nubifragio del luglio scorso. In una lettera inviata al presidente del consiglio, Goria, ed ai ministri Formica e Gaspari, i segretari confederali Turturo, Trucchi e Piccinini hanno sollecitato anche un intervento del governo sulle autorità svizzere per il mantenimento del posto di lavoro in favore di quanti incontrano difficoltà per raggiungere le sedi oltre frontiera, a causa del dissesto delle reti di comunicazione. *(Ago)*

■ Il governo riferirà domani

ROMA — Il governo riferirà domani sugli ultimi sviluppi della situazione in Valtellina alle commissioni ambiente di Senato e Camera. Il ministro della Protezione civile Gaspari e quello dei Lavori Pubblici, De Rose, saranno ascoltati domani alle 11 dalla commissione Ambiente di Palazzo Madama. Alle comunicazioni seguirà con ogni probabilità un dibattito.

■ Carogne trasportate dal Po

FERRARA — Una grande quantità di carogne (soprattutto di pecore, bovini e animali da cortile), tronchi d'albero e detriti di ogni genere sono state trasportate dal Po in Adriatico e sono poi finite, a partire da domenica, sulle spiagge ferraresi ancora affollate da turisti. Il fatto, conseguenza delle alluvioni che nei mesi scorsi hanno colpito il Piemonte e la Lombardia, interessa il tratto di costa che va da Vicoviano al lido di Spina. *(Ansa)*

■ Piazza Signoria Trovate cinque monete d'oro negli scavi

FIRENZE — Gli scavi archeologici che da mesi hanno bucato all'aria Piazza della Signoria, con buona pace dei migliaia di turisti che riporteranno a casa fotografie di transenne, benderi e impalcature, arricchiscono l'immagine di una delle piazze più belle del mondo, hanno fornito nei giorni scorsi una singolare e interessante sorpresa. Murate nelle fondamenta di una delle case-torri che nel Medio Evo sorgevano nella zona, sono state trovate cinque monete d'oro sistemate ordinatamente una sull'altra, il loro valore venale è basso, ognuna pesa infatti solo qualche grammo, quello archeologico e storico, invece, potrebbe contribuire a una migliore conoscenza della Firenze scomparsa.

«*Si tratta di monete arabe* — spiega il soprintendente ai beni archeologici della Toscana, Francesco Nicosia — *ma ancora non abbiamo avuto il tempo di studiarle. Essendo arabe non riportano effigi ma si sono finite della tecnizioni, probabilmente il nome di un dio e una data*».

Le cinque monete d'oro potrebbero essere arrivate a Firenze dalla Spagna o dalla Turchia, sono certamente databili in un periodo successivo al VII secolo d. C. e si suppone che il loro proprietario possa essere stato un mercante o, addirittura, un guerriero crociato. Certamente un superstizioso, a sentire il professor Nicosia: «*La singolarità archeologica* — afferma — *più che nel ritrovamento delle monete risiede nel fatto che così viene confermata una pratica che si credeva ormai superata nella Firenze medioevale, quella di collocare dei portafortuna accanto alla prima pietra di un edificio*».

f. ma.

Avevano lasciato la Germania per una vacanza sulle Alpi

Due fratelli scomparsi da un mese forse sono dispersi sul Monte Rosa

Ricerche con gli elicotteri in Italia e in Svizzera - Il mistero dell'auto svanita nel nulla

BERNA — Sono scomparsi da un mese senza lasciare traccia, come se fossero stati inghiottiti dal nulla. Si tratta di due alpinisti tedeschi, i fratelli Peter e Jurgen Friedle, 28 e 26 anni, di corporatura alta e snella. All'inizio di agosto erano partiti per le vacanze in montagna diretti in Svizzera, nell'Oberland bernese. Uno indossava una giacca a vento rossa e il sacco blu, l'altro un piumino azzurro e il sacco rosso.

L'ultima localizzazione dei due risale al 2 agosto nella zona della capanna Balterschiederklause, quando sulla regione si è abbattuto il maltempo. Si presume che a causa delle pessime condizioni meteorologiche abbiano deciso di cambiare zona.

A questo punto s'inizia il mistero. I due fratelli sembrano essersi volatilizzati. Le ricerche sono state condotte a tappeto in diverse zone della Svizzera per localizzare anzitutto la Renault 4 targata HN-DD-892 sulla quale viaggiavano. Nessun risultato.

Fra le ipotesi più verosimili ci sarebbe quella di un loro spostamento a sud delle Alpi alla ricerca di condizioni atmosferiche migliori per poter effettuare alcune ascensioni. Potrebbero essersi diretti verso le montagne della Valle d'Aosta o nelle valli piemontesi del Monte Rosa (Valsesia, Valle Anzasca, Ossola). Altra possibilità, ma più remota: che abbiano puntato verso le Dolomiti.

Comunque le ricerche sono dirette attualmente verso il settore occidentale delle Alpi. Da Oberaiesheim, in Germania, i parenti e le autorità hanno lanciato un appello per avere qualche notizia e aprire almeno un esile squarcio nel velo di mistero che ha inghiottito i due fratelli. Naturalmente è prioritario individuare la loro Renault. In tal modo le ricerche potranno essere concentrate in un settore ben determinato.

Secondo le ipotesi del soccorso alpino svizzero i due fratelli avrebbero lasciato la vallata di Baltschieder, nella prima settimana di agosto. Le ricerche sono state infruttuose. I fratelli non hanno lasciato alcuna traccia, né hanno dato indicazioni sul loro itinerario.

Il soccorso alpino elvetico ha fatto intervenire anche Air Zermatt, la compagnia aerea specializzata in operazioni di ricerca in montagna.

Diego Lareida dell'aeroporto vicino a Berna dice: «*Abbiamo sorvolato le montagne bernesi per parecchi giorni, ma non abbiamo visto alcun alpinista in difficoltà. Ora abbiamo sospeso le ricerche. E' inutile proseguire finché non si trova la «R 4» rossa dei due fratelli*».

In Valle d'Aosta, dove avrebbero potuto dirigersi i due alpinisti, non sono giunte segnalazioni da parte della famiglia Friedle. Né a Courmayeur, né confinii con la Francia, né a Cervinia, vicino alla Svizzera, sono state compiute ricerche.

t. val.

Avellino: morto un operaio, altri quattro in fin di vita

Conceria diventa camera a gas

Dalla vasca delle scorie si è alzata una grossa nube di anidride solforosa e ammoniaca - Era il primo giorno di lavoro nello stabilimento dopo le ferie

NAPOLI — E' stato come entrare in una camera a gas: l'uomo è stato ucciso in pochi istanti da un micidiale cocktail a base di anidride solforosa ed ammoniaca. I vapori hanno intossicato gravemente altre sette persone, quattro delle quali versano in condizioni disperate.

E' accaduto in una delle duecento concerie di Solofra, a sette chilometri da Avellino, un centro famoso per il trattamento delle pelli che vengono poi esportate in tutto il mondo, perfino a Hong Kong, ma anche un paese al centro di violente polemiche perché perché indicato come una pericolosissima fonte di inquinamento.

Tre operai e i due titolari dello stabilimento che ieri riprendeva le attività dopo la chiusura estiva, sono rimasti intrappolati in una vasca in cui confluiscono le scorie prodotte dalla lavorazione del pellame. Ma il gran caldo di agosto ha accelerato il processo di decomposizione del materiale, che ha sprigionato vapori tossici. Così, quel pozzo si è trasformato in una sorta di camera della morte.

Ai vigili del fuoco accorsi da Avellino non è rimasto altro da fare che estrarre il cadavere dell'operaio Antonio Tafuro, 32 anni, di Borgo di Montoro, sposato e padre di quattro bambini, e gli altri quattro gravemente intossicati: sono i fratelli Pasquale e Raffaele Troisi, 33 e 35 anni, proprietari dello stabilimento, il loro dipendente Luciano Donatone, 28 anni e Felice Buongiorno, 22 anni, operaio presso una fabbrica attigua a quella in cui si è verificato l'incidente.

Ma di incidente non vogliono sentir parlare i sindacalisti della Filcea Cgil, che ieri pomeriggio hanno proclamato un'ora di sciopero. Franco Gentilluoci, il responsabile di zona, usa parole forti: «*Sono anni che denunciamo irregolarità e omissioni nell'applicazione delle misure di sicurezza nella conceria. Questa sciagura poteva essere evitata*».

Ieri mattina era il primo giorno di ripresa del lavoro nella conceria «Italia», un piccolo stabilimento costruito tre anni fa dai fratelli Troisi in via Celentana, alla periferia di Solofra. Tra i venti dipendenti c'erano anche Antonio Tafuro e Luciano Donatone. A loro toccava il compito più difficile e pericoloso: rimuovere dal filtro della vasca di depurazione le scorie delle pelli conciate. Un lavoro che dovrebbe essere svolto ogni due giorni.

Ieri mattina, poco dopo le nove, Antonio Tafuro ha spalancato la botola e si è calato nella vasca profonda poco meno di due metri. L'intossicazione è stata immediata: l'uomo è scivolato sul fondo del pozzo senza lanciare un grido. Alla scena ha assistito Luciano Donatone, che ha tentato di soccorrere il compagno ed il lavoro. Prima di perdere conoscenza è riuscito a chiamare aiuto. In fabbrica è scattato l'allarme. I proprietari della conceria, Pasquale e Raffaele Troisi, sono stati i primi a raggiungere la vasca: la nube di gas che fuoriusciva dal pozzo ha avvolto anche loro e l'operaio Felice Buongiorno, accorso per dare una mano.

Fulvio Milone

Portogruaro, esposto al pretore per i turni continuativi in ospedale

«Sono una dottoressa sequestrata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Un «sequestro di persona»: così la dottoressa Mara Bozzato, 35 anni, assistente nel reparto di pediatria dell'ospedale di Portogruaro, ha definito la propria situazione lavorativa dell'ultimo mese, in un esposto inviato al Pretore.

Nel documento, la dottoressa, unico medico in servizio al momento in pediatria, chiede che il magistrato intervenga «*per provvedere alla situazione del reparto e porre fine a questo verosimile sequestro di persona*».

La dottoressa Bozzato nell'esposto rileva che da sabato 29 agosto ha effettuato un servizio continuativo 24 ore su 24 e osserva di essere l'unico medico presente in quanto l'altro assistente è in ferie e il primario e l'altro socio andati in pensione a luglio.

Ad agosto — ha detto la dottoressa Bozzato — «*ho fatto 21 turni di pronta disponibilità rispetto ai 6 previsti dal contratto, di cui 12 diurni e notturni continuativi. Dal 6 al 12 agosto sono rimasta completamente da sola, con servizi anche difficili nel periodo di Ferragosto. Il 18 è rientrato l'altro assistente che però è ritornato in ferie il 29 agosto*».

«*Non ho fatto alcun voto monacale* — ha aggiunto la dottoressa — *ho una famiglia e un figlio di nove anni e ho diritto di vivere la mia vita*».

L'altro ieri, la dottoressa Bozzato ha timbrato il cartellino di uscita alle 16 e alle 20 è stata nuovamente chiamata per assistere alla nascita di un bambino prematuro. E' tornata dunque in servizio per circa un'ora e complessivamente ha svolto nove ore di servizio effettivo più la reperibilità diurna e notturna.

Ieri è rientrata in servizio alle 8 di mattina e ha fatto un orario spezzato concluso alle 17.

La dottoressa Bozzato ha anche responsabilità del nido ostetrico e dell'ambulatorio divisionale: deve in sostanza coprire da sola 24 ore al giorno. E non vi sono alternative: «Se abbandonassi il servizio — osserva —, sarei passibile di denuncia e poi i bambini ricoverati non possono essere lasciati a se stessi».

La dottoressa Bozzato è reduce da un doppio intervento chirurgico per l'asportazione di un'ernia del disco che l'ha costretta a letto per diversi mesi: anche per questo tema di non poter svolgere le proprie mansioni al meglio delle sue possibilità. «*La autorità scolastiche* — osserva la dottoressa Bozzato — *hanno indetto dei concorsi a titoli per il ruolo di aiuto e di assistente ed i posti saranno coperti probabilmente fra metà e fine settembre. Ma è in questo periodo che sarei fossero presi provvedimenti per sanare temporaneamente la situazione*».

Da parte sua il consulente della direzione sanitaria Giuseppe Caroli ha detto che «*è stato fatto tutto il possibile per rendere ogni cosa più celere per quanto riguarda la copertura dei posti. Nel frattempo, ieri è stato inviato un telegramma per sollecitare l'immediato rientro dalle ferie dell'altro assistente di pediatria*».

La Giunta Regionale del Veneto (Partito Socialista) ieri, ha autorizzato l'Usl di Portogruaro a derogare al blocco delle assunzioni e bandire un concorso pubblico per la copertura di un posto di primario e di uno di aiuto per la pediatria di Portogruaro.

g.b.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali annuvolamenti intermittenti con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche specie sulle zone alpine e prealpine. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, occasionalmente temporalesche sulla Toscana.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

mari: in prevalenza poco mossi.

città italiane

Bolzano	19	33	L'Aquila	16	29
Verona	18	27	Roma Urbe	15	32
Trieste	20	27	Roma Fium.	18	28
Venezia	17	27	Campobasso	15	28
Milano	18	28	Bari	16	30
Torino	20	28	Napoli	19	32
Cuneo	22	23	Potenza	16	26
Genova	23	28	S.M. Leuca	20	28
Bologna	20	31	R. Calabria	21	33
Firenze	17	34	Messina	24	30
Pisa	17	28	Palermo	20	31
Ancona	17	27	Catania	21	32
Perugia	15	30	Alghero	21	28
Pescara	16	30	Cagliari	20	30

città estere

Amsterdam	9	24	sereno	Lisbona	19	34	pioggia
Atene	20	32	sereno	Londra	13	23	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	17	23	sereno
Berlino	10	21	sereno	Madrid	10	35	nuvoloso
Bruxelles	13	20	nuvoloso	Mosca	14	27	nuvoloso
Buenos Aires	6	17	sereno	Nizza	8	14	sereno
Copenaghen	5	19	sereno	New York	16	25	nuvoloso
Dublino	12	20	nuvoloso	Parigi	12	27	pioggia
Francoforte	10	23	sereno	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	17	30	sereno	Rio de Janeiro	15	25	pioggia
Ginevra	13	26	sereno	Sydney	7	17	sereno
Helsinki	7	14	nuvoloso	Tokyo	27	33	sereno
Honolulu	27	32	sereno	Varsavia	13	19	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	Vienna	12	22	nuvoloso

Il farmacista avrebbe rifiutato i soldi chiesti dall'amante

Savona, ucciso per 100 milioni

L'arma dell'omicidio è un candelabro di ottone - Trasferito nel carcere militare di Peschiera il vicequestore di Genova - E' accusato di avere aiutato la donna a nascondere il cadavere

SAVONA — Dalle 11 di ieri, Gigliola Guerinoni, la presunta omicida di Cesare Brin, è rinchiusa nel carcere Sant'Agostino di Savona e il vicequestore di Genova, Raffaello Sacco, suo presunto complice nell'occultamento del cadavere della vittima, a tarda sera, è stato trasferito nel carcere militare di Peschiera. Poco prima di mezzogiorno, il sostituto Procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, aveva tramutato il suo fermo in ordine di cattura. Una decisione scontata, dopo le contestazioni riportate nell'ordine di cattura a carico della donna.

Si chiude così il primo atto di un «giallo» in cui si intrecciano sesso, affari, interessi palesi e nascosti che sembrano affondare le radici in un passato lontano, quando Cesare Brin godeva di forti risorse economiche e di una posizione sociale di tutto rispetto.

Per quest'oggi non sono previsti nuovi interrogatori. Una pausa di riflessione che permetterà al magistrato inquirente di esaminare centinaia di atti istruttori, compiuti a marce forzate, in attesa degli esiti delle perizie ordinate su macchie, grumi di sangue e altri reperti trovati nell'abitazione e sull'auto di Gigliola Guerinoni.

L'accusata, prima di salire sull'auto che la portava in carcere ha detto, con tono fermo, nonostante la voce fosse incrinata dal pianto: «*Sono innocente*». Poi, gli agenti l'hanno sottratta ad altre domande. Poco dopo il vicequestore Raffaello Sacco, barone di origine napoletana dalle maniere raffinate, ha lasciato la cella di sicurezza della questura di Savona, dove aveva trascorso due notti, per essere accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica. L'interrogatorio è durato poco più di due ore e l'imputato ha respinto ogni addebito ma, sembra, senza dare spiegazioni troppo esaurienti sui suoi spostamenti da Genova a Cairo Montenotte e sulla sua permanenza nella casa della Guerinoni, proprio in concomitanza con l'omicidio dell'ex presidente della Cairese.

I difensori dell'imputato, Ferruccio Barnabà e Nicoletta Sicco, hanno detto: «*Raffaello Sacco è moralmente distrutto, ma ci aspettavamo contestazioni meno generiche*». L'ordine di cattura a carico del vicequestore genovese, un paio di pagine dattiloscritte, però, se confrontato con quello ben più ampio che accusa Gigliola Guerinoni di omicidio volontario, potrebbe rivelarsi assai più consistente di quanto appaia oggi.

I difensori della donna, Carlo Coniglio e Mirka Ciorello, tuttavia hanno già deciso di presentare un'istanza di annullamento del mandato di cattura al Tribunale della libertà. I legali del vicequestore, molto probabilmente, adotteranno analoga iniziativa.

Sull'intera vicenda, il magistrato inquirente non si sbilancia, nonostante la disponibilità e cortesia che gli sono soliti, «per tutelare il *segreto istruttorio e la dignità degli imputati*».

I cardini dell'accusa sembrano reggersi sul modo, il luogo e le circostanze in cui è stato assassinato Cesare Brin e la ricostruzione puntigliosa dei movimenti della vittima, della presunta omicida e del complice. Poi, anche un movente preciso: la richiesta, non soddisfatta, di cento milioni, fatta da Gigliola Guerinoni, all'ex presidente della Cairese, travolto da un tracollo economico di vaste proporzioni e intenzionato a ritornare dalla moglie, Enrica Colombo, anche lei farmacista.

L'accusa colloca l'omicidio nella notte fra il 12 e 13 agosto, dopo il viaggio di Brin, da Rapallo a Cairo Montenotte, insieme con l'amante. Giunto nel cortile della Valle Bormida, l'ex presidente della Cairese si è recato a salutare il figlio, Paolo, cui aveva promesso una visita dopo avere chiarito alcune situazioni con l'amante.

Brin sarebbe stato ucciso nella casa di via Fortici 18, abitazione di Gigliola Guerinoni. Il cadavere venne poi trasportato, seminudo, a Monte Ciuto, e gettato in un dirupo dall'auto in corsa della Guerinoni. Da che cosa provengono le certezze dell'accusa? Forse da una lunga serie di fatti che, uniti fra loro, si tramuterebbero in pesanti indizi.

I più significativi. Alle dieci del mattino del 13 agosto, la presunta omicida, aveva ripassato con la vernice la camera da letto, dove aveva dormito Cesare Brin, per cancellare, secondo gli inquirenti, le macchie di sangue della vittima, colpita al capo con un candelabro in ottone. Poi, l'ospitalità concessa al complice nella numera da letto dall'amante benché quest'ultimo fosse estremamente geloso: un rischio da non correre se Cesare Brin fosse stato ancora vivo. Infine la frenetica attività della donna per disfarsi dei mobili della camera dove aveva dormito la vittima per cancellare possibili tracce del delitto.

Tutto questo, aggiunto ai tentativi di costruirsi una serie di alibi, secondo l'accusa, sarebbe avvenuto non l'alibi e la regia di Raffaello Sacco, chiamato dalla Guerinoni per la sua esperienza di investigatore e in nome di un'antica amicizia.

Bruno Balbo

dall'Italia

Disperi Salerno: forse è uno scherzo

SALERNO — Sono state sospese, dopo circa 40 ore di perlustrazione, le ricerche dell'imbarcazione da diporto «Arrocange» dispersa nel golfo di Salerno. Nella zona a dodici miglia da Capo d'Orso, indicata nel messaggio partito dal natante e raccolto dalla capitaneria di porto, i mezzi di soccorso non hanno trovato nessun punto di relitto. La capitaneria di porto è riuscita a contattare una sorella di uno dei presunti naufraghi, Angelo Portello, la quale ha assicurato che l'imbarcazione è regolarmente ormeggiata a Fiumicino (Roma). Non viene ora esclusa l'ipotesi che si possa trattare di uno scherzo. Ieri sera infatti, alla capitaneria di porto è giunto un nuovo segnale di soccorso: «*Affondiamo*». Alla richiesta di qualificarsi la comunicazione è stata interrotta. Dopo circa un quarto d'ora è giunto un nuovo messaggio e l'addetto alle comunicazioni della capitaneria di porto ha potuto accertare che proveniva da terra. *(Ansa)*

Minorenni torturano di violenze bimbo

MILANO — Tre minorenni di Milano sono stati fermati ed associati al carcere «Beccaria» con le accuse di tentativo di violenza carnale, sequestro di persona ed atti di libidine violenti ai danni di un bambino di 9 anni.

Cesare C. di 15 anni, Giuseppe D. e Giacomo C., entrambi di 14, hanno sequestrato con la forza Gianni B e lo hanno trascinato in un furgone abbandonato. Lì lo hanno spogliato, sottoposto a sevizie con un ramoscello e colpito poi con delle pietre. Gianni si è messo ad urlare e le grida sono state udite sia dalla madre, sia da un vicino. I tre ragazzi spaventati hanno allentato i lacci che lo tenevano legato al furgone. Il bambino è così riuscito a fuggire. *(Ansa)*

Morto il cappellano dei partigiani

PAVIA — E' morto precipitando dal tetto del seminario, dove era salito per alcune riparazioni, padre Giovanni Maria Tognazzi, di 70 anni, architetto, pittore, scalpellino delle pietre della Valle Staffora, che fu cappellano al fianco dei partigiani durante la guerra di Liberazione. L'anziano frate, forse a causa di un malore, è caduto dal tetto che stava riparando, precipitando da un'altezza di sette metri. Padre Tognazzi, immediatamente soccorso dai suoi confratelli, è stato trasportato all'ospedale di Sant'Ammaniata dove poco più tardi è morto per le gravi ferite riportate. *(Ansa)*

ECONOMICI

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. PRESTITO non ipotecario immediato valido e sicuro! Anche persone in difficoltà! Chiamate subito senza impegno! Per Voi, senza spese! Per telefono un preventivo immediato.
PRATICA, PRESTITO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 / 473.180 - 471.181.

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
finanziamenti completamo prestiti fiduciari in giornata tasso a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, risposta scritta entro 24 ore. Telefonare 02 547 2625.
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
PRESTIT
da 20 anni con serietà
PRESTIT
corso Einaudi 3 - Torino
011 592.289 - 592.293

AAAA. SUBITO a tutti e senza alcuna spesa prestiti sconto effetti per somme tasso da L. 1 a 5 milioni; L. 5 milioni presta cessa 36 rate da L. 178 mila 500; L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila; 3 milioni in 3 mesi
V&V COLLEGNO
viale Gramsci 1, tel. 011 780.4163.

A.A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari personali in giornata di qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 836.388
A.A. ABBISOGNANDI concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 800.3981.
A.A. FINANZIAMENTI di ogni tipo in 24 ore, mutui sconto cambiali. Tel. 011 853.099

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A DIPENDENTI ANCHE PROTESTATI
PRESTITI IMMEDIATI
DA 1.000.000 A 20.000.000
TASSI BANCARI
TEL. 636.560 - 636.971

A non protestati oltre 3 anni
commercianti artigiani e ditte
5.000.000
in un giorno
Tel. 521.1552 - 521.1553

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.388

ABIFIN
IN 24 ORE
a commercianti artigiani dipendenti presso banche immediati mutui - leasing anche a domicilio.
TEL. 500.979 - 504.181
Aperti anche al sabato mattina

CONVENIENTE a rate mensili decennali 20-60 milioni per restauro, ristrutturazione lavori, liquidità in pochi giorni. Tel. 749 2647.

DENARO
Quando manca è un problema ora non più con
TEOREMA
INCREDIBILI SERVIZI
fiduciari senza cambiali ipotecari a basso costo.
Proposte non costituisce pregiudizio. Consulenza gratuita
Tel. 636.681 - 638.122

DIPENDENTI
Cinque buoni motivi per ottenere subito denaro contante.
1) restituzione sino a dieci anni
2) non firmate cambiali
3) non faremo conto del prossimo
4) anticipo immediato
5) tassi bancari
CESSIONE DEL 5°
Torino, tel. 011 504.707
Asti, tel. 0141 56.331
Vercelli, tel. 0161 53.193

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati, lavoratori autonomi, pensionati. Tel. 513.020 - 511.054.
FINANZIAMENTI personali a tutti e tassi agevolati, sconto anche il sabato. Rivoli, tel. 956.4366.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
TELEFONI
011 511.212 - 512.324

Il nuovo servizio finanziario
PRONTA CASSA
la tua proposta diventa nostra ed è subito contanti.
Tel. 542.102 - 542.228

MUTUI GARETTI
sono assistiti in ogni grado alle più gravi procedure esecutive. Corso Vittorio Emanuele 66, tel. 011 6707.

PRIVATAMENTE FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
IN 48 ORE
Pratiche per dipendenti
tasso 9%.
TEL. 661.0030

Privato finanzia
CELERMENTE
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
ANCHE PROTESTATI
TASSO 10%
Tel. 0141 342.64

Privato finanzia
da 1 a 50.000.000
FIDUCIARI
SENZA CAMBIALI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
Tassi agevolati
CONSIDERIAMO
PROTESTATI
Tel. 011
309.9098 - 308.1238

Unica in Italia per le donne c'è
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino, tel. 323.136.
in giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
Un servizio di noi donne per Voi e.l. stessi franchigia, resterà sempre un segreto tra noi e Voi

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
a bassi interessi
Visite a domicilio
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.553

10.000.000 in 60 mesi rata mensile L. 330 mila senza cambiali mutui senza ipoteca. Leasing. Tel. 448.104.
5.000.000 a dipendenti pagamento con bollettini postali tassi bancari L. 199/850 mensili. Tel. 473.0118.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA ricerca urgentemente attività commerciali vendita veloce per cessanti. Tel. 535.540.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE cassinghi elettrodomestici 5 vetrine incasso L. 250 milioni annui, L. 60 milioni. Tel. 511.236.

Attenzione
INTERAZIENDA
società leader nell'intermediazione di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza attività commerciali di qualsiasi genere e prezzo in Torino e tutto il Piemonte
Tel. 011 535.540

AVVIATISSIMA latteria zona Crocetta incasso L. 700 mila al giorno aggiornabile. Tel. 383.298.
AZIENDAFFARI A 8812 finanziando l'acquisto vostra attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 casalinghi, articoli regalo, ceramiche in Torino cede con minimo contante.
BAR cremeria superaffollata forte incasso dimostrabile minimo anticipo prezzo interessante. Tel. 380.810.
BAR super arredamento nuovissimo su via Cernaia orario corto cedo anticipando L. 60 milioni, affare. Tel. 547.189.
BAR super cremeria centrale 600 mila al dì con alloggio cedo anticipando L. 40 milioni. Affarone. Tel. 530.470.
BAR super piazza Statuto incasso L. 700 mila incrementabili orario ridotto affare. Tel. 512.390 - 546.231.
BAR super posizione centrale vicino mercato ortofrutticolo incasso attuale realizzabile. Tel. 780.2586.
BAR super zona corso Vittorio orario ridottissimo incasso L. 900 mila prezzo affare. Tel. 512.390 - 546.231.
BAR super zona piazza Bengasi orario corto ottimo incasso giornaliero cedesi. Tel. 788.2586.
CARTOLERIA zona centrale adiacente uffici ottimo volume affari avviatissima cedesi. Tel. 780.4403.
CAVIT 598.992 cede bar zona Crocetta angolare orario corto arredo nuovo incasso 900 mila al dì lavorazione.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona precollina 90 kg pane al dì incasso L. 300 mila L. 95 milioni trattabili.
CLAVI cede lattoleria profumerie zona Nizza ampi locali lunga licenza alimentare reddito. Tel. 548.231.
ESTETICA azienda leader settore depilazione zona Crocetta L. 68 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
FRUTTA verdura prestigioso incasso L. 650 mila al giorno L. 40 milioni circa. Studio Grosso, tel. 511.236.
LAVANDERIA zona Nizza incasso L. 3 milioni 500 mila al mese affitto L. 18 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
MERCERIA abbigliamento ottima posizione commerciale ottimo giro affari cedesi. Tel. 780.4403.

PROMOAZIENDA
HA SUCCESSO!
Vuole vendere la sua attività commerciale?
Promoazienda opera con successo ed è accreditata per il maggior numero di operazioni interessanti.
011 598.333
PROMOAZIENDA
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

(continua)

La vittima (12 anni) è ricoverata in coma a Catania

Ragazzo fa rumore, gli spara

Stava giocando sul campanile di una chiesa sconsacrata - Il commerciante si è costituito: «Gli ho detto di andare via e ho tirato in aria, non volevo colpire»

CATANIA — Stanco di sopportare gli schiamazzi di un gruppo di ragazzi che aveva occupato una piccola chiesa sconsacrata confinante con la sua villetta, un uomo di 44 anni ha sparato tre colpi di pistola colpendo un bambino di dodici anni: il piccolo, colpito in un occhio, è ricoverato in coma irreversibile all'ospedale Garibaldi di Catania.

Il nuovo episodio di violenza contro i bambini (pochi giorni fa, a Niscemi, sono stati uccisi per sbaglio due ragazzini) è avvenuto tra Valverde ed Aci S. Antonio, due piccoli centri a pochi chilometri da Catania, non distanti dall'autostrada che unisce il capoluogo etneo a Messina.

Protagonisti della tragedia sono il direttore amministrativo di una azienda agrumaria, Arturo L'Episcopo, ed il piccolo Salvatore Giuffrida che nella tarda serata di lunedì era salito insieme con i suoi tre fratelli a giocare nella ex chiesa, costruita all'interno del parco dei marchesi di Casalotto. Un tempo proprietà di una delle 142 antiche famiglie catanesi, la chiesa è da alcuni anni abbandonata dopo che i marchesi di Casalotto avevano venduto, frazionandolo, il loro vecchio parco.

Diventata in breve tempo un luogo di ritrovo per i ragazzi dei centri vicini e, secondo gli abitanti della zona, anche di numerosi tossicodipendenti, la ex chiesa dista pochi metri dalla villetta di Arturo L'Episcopo, originario di Regalbuto, ma da molti anni residente ad Aci S. Antonio.

Utilizzata, secondo alcune voci, anche per tenere sedute spiritiche e per scherzi di paese, la chiesa sconsacrata era da tempo al centro delle proteste degli abitanti della zona che in diverse occasioni avevano sollecitato l'intervento dei carabinieri. Lo stesso L'Episcopo era stato il promotore di una raccolta di firme che aveva convinto i responsabili delle liste dell'ordine ad intensificare i controlli, controlli che negli ultimi tempi si erano fatti però meno frequenti.

Il fatto è accaduto poco dopo mezzanotte. Un gruppo di persone, una ventina, si erano radunate nello spiazzo antistante la chiesa e giocavano al pallone. Un gruppo di bambini, con Salvatore Giuffrida, è salito sul campanile della chiesetta.

Arturo L'Episcopo si è affacciato al balcone e ha invitato il gruppo ad allontanarsi: «*E' tardi* — ha detto — *a quest'ora si dorme*». Ma nessuno lo ha ascoltato.

Il commerciante, sposato, padre di un figlio, dopo una decina di minuti è tornato sul balcone, con una pistola calibro 22, regolarmente denunciata, ed ha sparato tre colpi in aria. Un proiettile ha colpito all'occhio destro Giuffrida, che era sul campanile, penetrando profondamente.

Il bambino è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale «Garibaldi» di Catania, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatare la gravità delle sue condizioni. In coma profondo, i sanitari del nosocomio catanese non hanno neanche tentato di intervenire chirurgicamente sul proiettile ritenuto all'interno della scatola cranica.

L'Episcopo si è costituito poche ore dopo ai carabinieri di Aci S. Antonio. Dopo essere stato interrogato, è stato trasferito alle carceri di Catania a disposizione della magistratura. Il commerciante ha detto di avere sparato in aria e di non essersi accorto che sul campanile vi erano alcuni ragazzi.

Ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi ieri si è recata una piccola folla: sono i parenti del bambino in fin di vita. Piangono e pregano. «*I medici* — ha detto il padre del bambino, Giuseppe, 36 anni, operaio al mattatoio comunale — *ci hanno detto che non c'è più nulla da fare, ci hanno chiesto se consentiamo a donare gli organi. Ma il cuore di mio figlio batte ancora e noi confidiamo nella misericordia divina*». **n. a.**

IL SINDACATO DELLE MADRI PER PROCURA

Washington. Mary Beth Whitehead, la giovane americana divenuta celebre per la strenua battaglia con cui ha inutilmente tentato di tenere per sé Baby M, la bambina che aveva messo al mondo per conto di un'altra coppia, piange tenendo la mano di Patricia Foster, che come lei ha concepito per procura. La scena è avvenuta durante la presentazione d'una nuova organizzazione, denominata Coalizione nazionale di lotta contro la maternità per procura, che intende offrire assistenza legale e terapeutica alle donne che, dietro pagamento e grazie alle nuove tecnologie della riproduzione, mettono al mondo figli per conto di coppie sterili (Ap)

Una giovane prostituta nei pressi di Faenza

Massacrata a coltellate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — L'hanno trovata morta alle 8 del mattino, seminuda, adagiata sull'erba vicino all'ingresso di una villa, alla periferia di Faenza; dopo due giorni di indagini gli inquirenti sono ancora al punto di partenza. Si conosce solo il nome della vittima, Antonella Ghetti, 20 anni, tossicodipendente, di Forlì, costretta ad occasionali incontri lungo la via Emilia, tra le periferie di Faenza e di Forlì, per procurarsi i soldi necessari per «farsi» un grammo di eroina al giorno.

Antonella è stata uccisa a coltellate, almeno dodici, vibrate con notevole impeto, al torace, alle spalle; ferite sono state riscontrate anche sulle mani, sulle braccia, segno evidente che la ragazza ha tentato disperatamente di proteggersi dai fendenti dell'assassino.

L'omicidio dev'essere avvenuto all'interno dell'auto sulla quale la ragazza aveva trovato un occasionale passaggio. Poi la sosta, probabilmente alla periferia di Faenza, quindi il rapido improvviso e le coltellate inferte con un pugnale dalla lama di 8 centimetri di lunghezza. L'omicida, a quel punto, non ha avuto che un obiettivo: disfarsi del cadavere.

In auto ha raggiunto via Ramaffa, una laterale della via Emilia. Qui, davanti all'ingresso di una villa, si è fermato ed ha deposto a terra il corpo senza vita e grondante di sangue della giovane. Dall'auto ha prelevato gli slip della ragazza, una scarpa, il pacchetto delle sigarette ed ha lasciato tutto vicino al corpo. Ha gettato anche il pugnale. Poi, la fuga.

A che ora della notte fra domenica e lunedì è accaduto tutto questo? Gli investigatori, vale a dire i carabinieri di Faenza coordinati nelle indagini dal sostituto procuratore della Repubblica di Ravenna, Francesco Mauro Iacoviello, non l'hanno ancora potuto stabilire. Né ancora è venuto un aiuto decisivo dall'autopsia effettuata dal professor Pierucci, dell'Università di Ferrara. Forse erano le 2, forse le 3 della notte, ma a non far quadrare questa ipotesi c'è una circostanza: alle 5 e un quarto di lunedì mattina due addetti del servizio di raccolta dei rifiuti del Comune di Faenza si sono fermati, con l'autocarro, a tre metri dal luogo in cui è stato trovato il cadavere e non hanno visto nulla. Il corpo di Antonella Ghetti è stato scoperto alle 8. Possibile che l'assassino l'abbia scaricata in quell'intervallo di 45 minuti quando ormai era già giorno?

L'ultima a vedere in vita la ragazza era stata una prostituta ravennate di 54 anni, Aurora Draghicu, trovata strangolata nelle campagne di Ravenna. Mai l'assassino o gli assassini sono stati individuati. **n. d.**

Fucilate contro il parroco che non ama il rock

L'attentato a Samugheo, in provincia di Oristano - Il prete, che non è stato colpito, ha vietato la questua per gli spettacoli abbinati alla festa patronale

CAGLIARI — Il parroco vieta la tradizionale questua, con «santini» al seguito, organizzata per finanziare la festa patronale e qualcuno pensa bene di dargli una lezione esplodendo alcune fucilate contro le finestre della casa parrocchiale e mettendo catene e lucchetti alle porte. E' successo l'altra notte a Samugheo, un piccolo centro distante una cinquantina di chilometri da Oristano.

Vittima del grave atto intimidatorio è il sacerdote Giovanni Marceddu, 50 anni, originario di Norbello. Tutto è cominciato alla vigilia dei festeggiamenti del santo patrono di Samugheo. Secondo la tradizione, che dura ormai da 334 anni, per la festa di San Basilio il paese elegge ogni anno un comitato promotore incaricato di trovare i soldi per i festeggiamenti civili che si affiancano puntualmente a quelli religiosi.

La prassi, identica in moltissimi altri centri barbaricini vuole che i membri del comitato passino di casa in casa a raccogliere le offerte. Il denaro, che di norma viene utilizzato per pavesare a festa le strade del paese ed ingaggiare gruppi folkloristici o anche complessi musicali di ballo liscio o rock, viene raccolto in un salvadanaio che fa da piedistallo alla statuetta di San Basilio.

Ed è proprio qui che scatta la controversia tra comitato promotore e parroco. Quest'ultimo, invocando l'articolo 1245 del Diritto canonico, vieta che le statuine salvadanaio vengano usate per la raccolta del denaro che oltretutto, spiega amareggiato, non solo non serve alla festa religiosa, ma viene impiegato per la realizzazione di spettacoli «*per lo più sconci*».

E' l'inizio di una polemica che divide il paese a metà: da una parte i sostenitori del parroco, dall'altra gli organizzatori della festa. Tra questi, evidentemente non mancano le «teste calde» visto che, dopo lunghe e animate discussioni, qualcuno pensa di porre fine alla vicenda facendo ricorso all'intimidazione. Gli abitanti del paese (poco meno di 4 mila) sono ancora immersi nel sonno quando nelle strade riecheggiano alcune fucilate. Qualcuno spara ripetutamente contro le finestre della casa parrocchiale dopo aver tentato d'imprigionare il prete assicurando le porte con robuste catene.

Il primo ad accorgersi dell'accaduto è proprio don Giovanni Marceddu che, per nulla intimidito, scavalca un muro e si reca, come sempre, a dir Messa. Subito dopo si dirige verso la caserma dei carabinieri per sporgere denuncia contro gli ignoti attentatori.

Le indagini partono immediatamente ed appare subito evidente che esiste un nesso preciso tra la lite sulla festa di San Basilio e l'attentato al parroco. Anche perché non è la prima volta che Samugheo si rivolta contro il parroco per divergità di vedute sulla festa parrocchiale. Cinquant'anni fa un altro sacerdote tentò di opporsi alla questua con i santini ed anche in quell'occasione la cosa finì a fucilate. **s. mig.**

Morta in casa da venti giorni

Un'infermiera in pensione «dimenticata» dai famigliari in un alloggio a Napoli - La figlia: «Credevo fosse in vacanza»

NAPOLI — Il suo corpo è stato scoperto venti giorni dopo la morte. Il cuore malato di Antonietta Rocco, settant'anni, infermiera in pensione, ha smesso di battere tra l'indifferenza e la superficialità di chi avrebbe potuto e dovuto starle vicino. Per quasi un mese il cadavere è rimasto abbandonato in un appartamento in via Girolamo Santacroce, ai piedi della collina del Vomero: cinque grandi e silenziose stanze, in cui la donna viveva sola dopo la morte del marito Pietro Galdi, avvenuta sette mesi fa, e dopo che la figlia si era trasferita.

Ora che questa triste storia di solitudine si è conclusa nel peggiore dei modi, i vicini di casa e i familiari di Antonietta Rocco sembrano giustificarsi. «*La stabile è rimasto praticamente disabitato fino alla fine del mese. Quasi tutti gli inquilini ad agosto erano in vacanza*», spiegano i vicini. Il Nicola e Maria Galdi, i figli, raccontano che ognuno pensava che la madre fosse ospite dell'altro per il mese di agosto.

L'allarme è stato dato l'altro ieri sera, quando un inquilino appena rientrato dalle vacanze ha avvertito la polizia che dall'appartamento di Antonietta Rocco proveniva un odore nauseabondo.

Prima di sfondare la porta, gli agenti hanno rintracciato Nicola Galdi. E' in ospedale, dove è stato da poco sottoposto ad un intervento chirurgico ad una mano. «*Di mia madre non so niente* — ha detto —. *L'ho vista per l'ultima volta il dieci agosto*». Non meno laconica la figlia: «*Credevo fosse in vacanza*». **f. mil.**

SCHERZI DI FIENO

Jackson (Mississippi). Un incidente durante la mietitura? No, soltanto un contadino buontempone che ha infilato nella balla di fieno un paio di stivali di gomma (Telefoto Associated Press)

Passi avanti nel dialogo dopo due giorni di colloqui

Sull'Olocausto degli ebrei un documento della Chiesa

Sarà pubblicato il prossimo anno - Spiragli per il riconoscimento dello Stato di Israele

CITTA' DEL VATICANO — Il «caso Waldheim» è superato ma non dimenticato; Giovanni Paolo II può partire tranquillo per gli Stati Uniti il 10 settembre, sicuro che l'incontro con la comunità ebraica degli Usa — la più numerosa e potente del mondo — non verrà boicottato in segno di protesta perché il 25 giugno ha concesso un'udienza al Presidente dell'Austria. La «due giorni» ebraico-cattolica, in Vaticano e a Castel Gandolfo, ha garantito al Papa un tranquillo biglietto di ingresso negli Stati Uniti, ma ha consentito al rabbino Mordecai Waxman e alla sua delegazione di segnare non pochi punti nella difficile partita in corso da vent'anni fra le due confessioni.

I risultati concreti dei due giorni di colloqui hanno un carattere storico-politico-diplomatico, più che religioso. Il card. Johannes Willebrands, responsabile dei rapporti con l'ebraismo, ha annunciato l'intenzione della Santa Sede di «preparare un *documento ufficiale* cattolico *sull'Olocausto (Shoah)*, il *background* storico dell'antisemitismo e le sue *manifestazioni attuali*». Alla stesura del documento, che inizierà dopo che in dicembre a Washington vi sarà stato un incontro cattolico-ebraico sulla Shoah, parteciperanno studiosi ed esperti ebrei. E' una promessa molto importante per la Comunità ebraica mondiale, di fronte ai tentativi di ridimensionare o negare addirittura lo sterminio. Inoltre da parte ebraica ci si attende che nell'analisi delle cause lontane dell'antisemitismo la Chiesa cattolica riconosca di avere avuto una qualche responsabilità.

Risultati politici. La delegazione guidata dal rabbino Mordecai Waxman ha posto in tutte le sedi (commissione congiunta, incontro con Casaroli, udienza dal Papa) il problema del riconoscimento dello Stato di Israele. Giovanni Paolo II ha detto di ricordare «la *centralità dello Stato di Israele nella vita e nel cuore degli ebrei*». Il comunicato congiunto ha preferito quello che Mordecai Waxman ha definito «un *grande progresso*»: rappresentanti della Santa Sede hanno dichiarato che non esistono ragioni teologiche nella dottrina cattolica che proibirebbero tali relazioni, ma hanno notato che esistono nell'area alcuni problemi seri e irrisolti. Un precedente documento vaticano si proponeva affermava semplicemente che l'esistenza dello Stato di Israele non rientrava «in un'ottica di per sé religiosa».

Infine, nel corso dell'incontro con il Segretario di Stato card. Casaroli, ieri mattina, si è raggiunto un accordo di massima che costituisce anch'esso una novità rilevante nel quadro dei rapporti fra Santa Sede e mondo ebraico. Così dice il documento congiunto: «*A seconda delle occasioni, in aree che sono di interesse per la comunità ebraica mondiale, e dove temi religiosi e politici si intrecciano, saranno possibili futuri scambi di volta in volta fra la Segreteria di Stato e il Comitato internazionale ebraico di consultazioni religiose (IJCIC)*». Un vero e proprio «meccanismo speciale» di rapporti e contatti, che nelle intenzioni di entrambe le delegazioni possano evitare per il futuro «strappi» nel delicato tessuto del dialogo cristiano-ebraico, quali le udienze a Yasser Arafat e a Kurt Waldheim, oltre alla beatificazione di Edith Stein.

Sono stati due giorni laboriosi, non privi di qualche asprezza. Ieri pomeriggio, alla conferenza stampa che segnava l'epilogo di questo capitolo, il sorriso dell'inizio era scomparso dai volti di tutti. Le due delegazioni si sono parlate «con cordora e amicizia», la discussione è stata «aperta e libera» in almeno tre diverse sedute (compresa una, non prevista, ieri mattina per mettere a punto il testo del comunicato congiunto), e si è capito che non tutto è stato cortesia e complimenti. Un esempio: da parte ebraica è stato citato il «silenzio» di Pio XII sulle persecuzioni. «*E' uno slogan*», ha immediatamente replicato mons. William Keeler. Ma si è discusso anche di altri slogans (responsabilità del popolo ebraico nella morte di Cristo, e così via) ancora presenti — secondo alcuni — nella predicazione cattolica, e talvolta persino in discorsi pronunciati da Giovanni II.

«*Da vent'anni stiamo cercando di cambiare lo stile delle relazioni fra le due confessioni* — ha detto P. Dupuy — *è importante capirsi, non accettare le ragioni degli altri*». Gli ha fatto eco il rabbino Klaperman, ribadendo che sul caso Waldheim, dove tutti avevano esposto le proprie ragioni, voleva «non essere d'accordo in maniera civile». «*Un nuovo inizio*», ha definito l'incontro Gerhart Riegner, copresidente del Congresso mondiale ebraico.

Marco Tosatti

Il ministro Vassalli ha firmato il decreto di dissequestro

«Liberate la nave nigeriana»

Ma il tribunale di Massa e Pisa non ha ancora revocato il provvedimento - Il mercantile bloccato a La Spezia su richiesta delle ditte alle quali il Paese africano deve 5 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — La guerra dichiarata da cinque ditte toscane al governo della Nigeria affioché onori i propri debiti (quasi 5 miliardi per forniture di merci che risalgono ormai a 8 anni fa) si sta rivelando una Caporetto. Il ministro di Grazia e Giustizia, infatti, ha spuntato l'unica arma in mano ai commercianti italiani rifiutando loro l'autorizzazione a tenere sequestrato il mercantile nigeriano *River Kerana* da circa un mese trattenuto nel porto di La Spezia.

Sulla decisione del ministro Vassalli ha certamente pesato il «ricatto», come lo definiscono le aziende italiane, messo in atto dalle autorità nigeriane che, dal 21 e 28 agosto scorsi, trattengono nel porto di Tin Can Island (Lagos) una petroliera e una nave mercantile del nostro Paese «con i marittimi più *pretestuosi*».

Com'è noto, le cinque ditte toscane, capeggiate dalla Carrara-*export*, che vanta, lei sola, ben 3 dei 5 miliardi di crediti, si erano rivolte alla magistratura per vedere tutelati i propri diritti. I tribunali di Pisa e Massa avevano ordinato il sequestro conservativo di qualsiasi bene del governo nigeriano presente sul territorio italiano.

Il primo «bene» capitato a tiro dei creditori è stato proprio il mercantile *River Kerana* ormeggiato a La Spezia dove avrebbe dovuto prendere a bordo un carico di prodotti Saipem.

I legali della compagnia marittima nigeriana hanno però contestato l'ordine della magistratura italiana sostenendo che il sequestro è vietato sia dalla legge italiana sia dai trattati internazionali ai quali aderiscono Italia e Nigeria.

«*L'unica possibilità è rappresentata da un trattato del 1952 che permette il sequestro di una nave, ma solo nel caso di crediti marittimi che, in questa vicenda, non esistono* — spiega l'avv. Mordiglia di Genova — *L'altra strada era quella di ricorrere al ministero di Grazia e Giustizia e chiedere l'autorizzazione al sequestro. Autorizzazione che è stata negata perché in Nigeria non è possibile a un privato sequestrare un bene del governo italiano*».

«Ora, ma quando ci siamo rivolti alla magistratura *non esisteva ancora il decreto ministeriale che sancisce questa reciprocità di trattamento fra quel Paese e il nostro* — replicano i legali dello studio Vincenzini di Livorno che tutelano le ditte italiane —. *Il decreto è stato firmato in fretta e furia regalando al governo nigeriano una sorta di immunità giudiziaria nel nostro territorio. Il tutto ciò per ottenere la liberazione delle due navi italiane a Lagos, ma ha totalmente dimenticato i legittimi interessi degli imprenditori italiani. Diciamo «forse», perché la magistratura di Massa e Pisa non ha ancora revocato l'ordine di sequestro e potrebbe anche domandare la decisione alla Corte di cassazione.*

«*A questo punto* — conclude Mussini — *anche se non ho molte speranze, io e i miei quattro colleghi andiamo, comunque, continuare la battaglia. Tutte le ditte che si trovano nelle nostre stesse condizioni, si facciano vivi con me.*

L'altra strada era quella di ricorrere al ministero di Grazia e Giustizia e chiedere l'autorizzazione al sequestro. Autorizzazione che è stata negata perché in Nigeria non è possibile a un privato sequestrare un bene del governo italiano».

Il decreto, poi, curiosamente, *entra nel merito della lite che ci vede parti in causa, sapendo esplicitamente ai creditori italiani interessati di iniziare azioni esecutive o cautelari in Italia e, il che è peggio, di proseguire quelle già iniziate quando il decreto ancora non era stato emanato».*

Diviso, quest'ultimo, che creerà non pochi problemi a tutte quelle ditte italiane, «e sono moltissime», dice il titolare della Carrara-*export*, Mussini, in credito nei confronti del governo nigeriano. «*Il blocco dei pagamenti* cominciato nell'82 e 83 — continua Mussini — non *ha penalizzato solo noi it, ma tutte le aziende che avevano rapporti commerciali con quel Paese africano e che cercano o intraprendere azioni legali solo perché temevano di compromettere gli affari che ancora hanno con la Nigeria*».

Insomma, la decisione del ministero ha, forse, permesso di ottenere la liberazione delle due navi italiane a Lagos, ma ha totalmente dimenticato i legittimi interessi degli imprenditori italiani. Diciamo «forse», perché la magistratura di Massa e Pisa non ha ancora revocato l'ordine di sequestro e potrebbe anche domandare la decisione alla Corte di cassazione.

«*A questo punto* — conclude Mussini — *anche se non ho molte speranze, io e i miei quattro colleghi andiamo, comunque, continuare la battaglia. Tutte le ditte che si trovano nelle nostre stesse condizioni, si facciano vivi con me.*

Beppe Minello

I docenti dell'Itc di Bologna riprendono subito la contestazione

Ritorna la «preside di ferro»

BOLOGNA — Maria Antonietta Macerì, la «preside di ferro» dell'Istituto Tecnico Commerciale «Marconi» di Bologna, che in due anni di polemiche e discussioni con insegnanti, studenti e genitori ha collezionato due rinvii a giudizio per reati come speculato e omissione di atti d'ufficio e una condanna per aver diffamato durante un dibattito pubblico i suoi docenti, ha ripreso ieri mattina il suo contestatissimo posto alla direzione dell'istituto. Puntuale ed apparentemente tranquilla come sempre, la preside più discussa d'Italia alle 7,30 ha ripreso possesso del suo ufficio dopo un anno di distacco sindacale allo Snals. Ma non aveva ancora varcato la soglia dell'istituto che già si preannunciava un nuovo capitolo del lungo braccio di ferro che l'imperturbabile Macerì sostiene contro tutti e tutto: 108 dei 148 docenti del «Marconi» non hanno partecipato infatti al collegio preliminare degli esami di riparazione, rifiutandosi di collaborare con lei.

Sempre in segno di protesta per questo ritorno che giudicano «*un fatto grave che avrà conseguenze pesantissime sulla scuola*», gli insegnanti si sono riuniti in assemblea per «varare» un loro calendario di contestazioni. Ai colleghi e ai sindacati proporranno l'astensione dalla partecipazione agli esami di riparazione dal 4 all'8 settembre, l'astensione da ogni attività di non insegnamento dall'1 al 9 e la convocazione di una nuova assemblea per il 9 settembre. Obiettivo: l'intervento immediato delle autorità scolastiche per sospendere in modo cautelativo la prof. Macerì.

«*Com'è possibile* — si chiedono gli insegnanti — *collaborare con un capo d'istituto che ha diffamato i suoi docenti e i suoi studenti e che per questo il 2 luglio scorso è stata condannata dalla Pretura penale di Bologna? Senza considerare poi* — aggiungono —, *i due procedimenti penali in corso che avrebbero dovuto spingere chi di dovere a risolvere* diversamente *il problema della dirigenza dell'Itc Marconi*».

I 108 insegnanti denunciano «*l'irresponsabilità delle autorità scolastiche*» riferendosi in particolare al capo di gabinetto del ministro Galloni, dottor Caruso, e al provveditore di Bologna, Enzo Martinelli, indicati come «*i primi responsabili di questo stato di cose*» per non essere intervenuti quando la vicenda cominciò ad interessare, oltre le cronache cittadine dei giornali, anche la magistratura. Un intervento urgente è stato richiesto anche ieri mattina dalla delegazione di docenti che si è incontrata con il Provveditore. Martinelli ha concordato sulla gravità della situazione, riservandosi gli opportuni contatti con il ministero, perché, come ha ripetuto salomonico, «solo il ministro ha voce in capitolo».

m. o.

■ «Chiesa polacca corresponsabile nello sterminio degli ebrei»

GERUSALEMME — Un israeliano di origine polacca, Adam Meiri — che si sarebbe salvato dal lager nazisti assumendo la falsa identità di un cattolico polacco e abitando nella casa della sorella del cardinale Wyszynski a Varsavia — accusa la Chiesa cattolica polacca di essere responsabile dell'uccisione di tre milioni e mezzo di ebrei durante l'occupazione nazista. E — in un articolo nella rubrica riservata alle opinioni dei lettori sul quotidiano *Maariv* di Tel Aviv — chiede che essa sia «pubblicamente processata».

Meiri fa allermare che il clero polacco ha «una tradizione millenaria di odio» nei confronti degli ebrei e anche dopo l'occupazione nazista «non fece il benché minimo gesto, a parte alcune eccezioni, per ridurre le loro sofferenze». «Si può supporre — prosegue — che se la Chiesa si fosse comportata diversamente e avesse detto che bisognava aiutare gli ebrei, i 30 milioni di abitanti che formano la più cattolica e obbediente nazione d'Europa avrebbero rifiutato e salvare un terzo, o metà, della comunità ebraica».

Come esempio di tale odio, Meiri dice di aver udito, alla fine del 1944, la sorella di mons. Wyszinsky elogiare Adolf Hitler «per aver distrutto i pidocchi ebrei» e affermare che «per questo dovremmo fargli un monumento di cristallo puro alto 150 metri». «Bisogna soprattutto agire subito e con decisione — conclude Meiri — contro quei dirigenti ebrei che danno in ostaggi attorno a papa Giovanni Paolo II.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

GALLERIA pasticceria formaggi in caso v. 250 vetrina attrez L. 80 milioni. Studio Grimaldi, tel. 811.2230.

STELLA 647.8302 Libero bar super ex rist. completamente ristrutturato possibilità somma minima richiesta.

STELLA 647.8302 - 647.4802 mercato con tabacchi cc. n. 20 zona piazza Peyron occasione! personale minimo richiesto.

5 Locali e negozi offerti

AFFITTASI locale uso ufficio zona Mirafiori mq 50 piano terra. Tel. 344.800.

AFFITTASI ufficio prestigioso in stabile completamente nuovo varie, vasti servizi, impianto condizionamento estate/inverno, mq 230, piano elevato, via Cernaia n. 18. Visite in permanenza. Tel. 720.881.

AFFITTO LOCALE
mq 1500 su 2 piani con montacarichi uso deposito/laboratorio presso Moncalieri (Torino). Telefonare 8767.

ALBERGHIERO 512.642 vendo in corso Brescia 182 n. 2 box doppi prezzo interessante.

AMPIO NEGOZIO
2-3 vetrine centrale Porta Nuova privato affitta. Tel. ore 9-11 - 541.736.

BASSO FABBRICATO
libero vendo mq 650 uso ufficio mq 150 zona Barca Bertolla corso Belgio post. Galletti Imprese, telefono 8767.

CASAMERCATO 50.66 ottimo ufficio composto di 4 vani, ingresso, servizi, al primo piano, presso corso Turati.

CASAMERCATO 56.66 ottima posizione uso scuola-ufficio di mq 1500, ottimamente rifinita, eccezionale interno, posto carico, zona Stadio.

CENTRALE libero basso ristorante mq 230 circa oltre mq 30 cantina adatta stabilità con numerose vendite. G.R.L. Immobiliare 320.524 - 329.0421.

MAGAZZINI centrali da 20 a 3000 mq serviziati. Tel. 56.811.

VENDO NEGOZIO
mq 140 con magazzino servizi centrale zona precedente via Monferrato. Galletti per l'Impresa, tel. 8767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA laureno patente C passaggio diretto offresi. Telefonare dalle 18 in poi al 397.532.

AUTISTA patente E, esperto, libero subito offresi per Torino e dintorni. Telefonare 801.0004.

AUTISTA patente D laureno referenziato serio, passaggio diretto offresi. Tel. 358.0112.

AUTISTA patente C pratico magazzino offresi. Tel. 908.7205.

AUTISTA 34enne esperto camion tirgo offresi urgentemente presso ditta. Telefonare ore pasti 011 324.114.

COLLABORATRICE domestica fissa ottima referenze, Tel. 011 200.571.

CUOCO 29 anni diplomato esperienza estera cerca lavoro presso ristorante e/o albergo. Telefonare 011 268.1414.

DIPLOMATO idraulico 20enne mille esoneri, 1° impiego, patente BCE offresi. Telefonare 853.4141.

MECCANICO 44enne esperienza internazionale tutti tipi autoveicoli offresi. Telefonare 680 636 ore pasti.

OFFRESI avviata falegname 55enne pensionato Sel. CE, a ore o giornata. Telefonare 233.378 ore pasti.

OFFRESI coppia o domestica fissa esperti referenziati. Telefonare 832.788.

OFFRESI coppia compresi con patente referenziati presso famiglia signorile. Tel. 650.5822.

OFFRESI referenziato fisso presso corso [illegible] domestica [illegible].

OFFRESI signorina due [illegible] mattina. Telefonare 543.092.

RAGAZZA cerca qualsiasi lavoro, anche assistenza. Telefonare 889.409.

RAGAZZO 23enne con patente B cerca lavoro garzino anche part-time. Telefonare 839.029.

REFERENZIATA collaboratrice familiare libera immediata, disposta trasferirsi in Liguria offresi. Tel. 011 308.182.

VENTENNE cerca lavori nel settore abbigliamento. Tel. ore pasti al 944.0503.

39ENNE diplomato passaggio diretto precedente esperienza settore meccanico-elettrico offresi come magazziniere anche in altro settore. Tel. 356.501.

cuochi, camerieri, baristi

CAMERIERA lunga esperienza referenziatissima bella presenza libera subito. Telefonare 391.546.

CAMERIERA ventiduenne esperienza decennale offresi anche altro settore. Tel. 806.1017 ore pasti.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commesse con esperienza. Telefonare 621.235.

impiegati

CAPO ufficio VIII livello perito meccanico esperto lavorazioni macchine utensili manutenzione e montaggio conduzione personale lavoro su commessa esamina offerte. Tel. 0121 503.689 ore pasti.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente lingue estere abile e veloce stenodattiloscrittura offresi anche contratto formazione. Tel. 362.685.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente in lingue estere cerca lavoro come segretaria o impiegata anche solo part-time. Tel. 329.563.

DIPLOMATA 22enne dattilografia conoscenza base di contabilità, inglese, velocista e simpatizzante cerca primo impiego presso ufficio o negozio. Tel. 447.0677.

DIPLOMATA 80/60 con esperienza cerca lavoro. Telefonare 723.814 dopo le ore 18.

ESPERTA pluriennale consulenza generale tenuta clienti e fornitori su elaboratore IBM 534/36 offresi passaggio diretto. Tel. 308.1511.

GIOVANE signora bella presenza patente auto cerca lavoro presso studio medico o negozio. Referenze serietà. Tel. 543.614.

IMPIEGATA esperienza pluriennale assistenza Sist. Ibm 34/36 bolle spedizioni gestioni fornitori disponibile subito passaggio diretto. Tel. 411.8111.

IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori in ufficio cerca lavoro presso sede ditta. Tel. 780.6159.

IMPIEGATA 25enne esperienza triennale centro elaborazione dati, fatturazione, archivio bolle, dattilografia, abilissima vendita su calcolatrice possibilità passaggio diretto. Tel. 982.5774.

IMPORT export spedizioni pluriennale esperienza francese, ottima conoscenza inglese offresi. Tel. 7071.1285 pasti.

LAVORO subito per impiegata, coniugi cercano ditta seria per deposito e consegna Torino e provincia, referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicompass 3553 — 10100 Torino».

PADRE e convittrice esperienza triennale, 21enne libera subito offresi. Telefonare 623.078 dalle 13 in poi.

PERITO elettronico 22 anni con esperienza lavorativa offresi. Tel. 919.7463.

PRATICA, lavori vari ufficio esperienza pluriennale campo dentale, offresi serio ditta. Tel. 279.484.

RAGAZZA 24 anni esperienza semestrale presso commercialista offresi impiego serio. Tel. 2517.340 ore pasti.

RAGIONIERA esperienza triennale, pratica computer contabilità ordinaria e fortelaria bilanci prima nota cerca lavoro part-time. Tel. ore pasti 011 714.634.

RAGIONIERA 21enne cerca lavoro da impiegata anche part time minima esperienza ma grande volontà. Tel. 521.1680.

RAGIONIERA 54/40 esperienza, conoscenza IBM 36PC - prima nota P.D. - ivs, offresi. Telefonare 864.030.

SEGRETARIA direzione esperienza pluriennale, autonomia, riservatezza, conoscenza francese inglese elaboratore word-processing, disponibilità orari dopo-scuola eventualmente proposta. Scrivere a: Pubblicompass Casella 18/H - 20123 Milano.

SEGRETARIA d'ufficio 21enne cerca primo impiego anche part-time. Telefonare 205.4528.

SIGNORA con esperienza lavori ufficio e diploma cerca serio impiego come segretaria d'ufficio, disponibile anche part-time. Telefonare 821.008.

SIGNORA 40enne pluriennale esperienza lavori ufficio e contabilità offresi. Tel. 880.338 ore pasti.

TRILINGUE 29enne buona esperienza vendite estero, autonomo esamina proposte. Telefonare ore serali 011 984.4386.

UNIENNE insegnante elementare specialità contabilità, programmatrice Basic, e Cobol cerca lavoro serio. Tel. 827.1394.

TIENNE cerco lavoro come impiegata anche solo pomeridiano diploma ragioneria lingue inglese francese. Tel. 859.2180 ore pasti.

ZIENNE diplomata esperienza biennale in contabilità e su computer conoscenza inglese e francese cerca lavoro presso ufficio. Tel. 348.8878.

Diplomati giovani laureati laureandi in economia e commercio, lingue, giurisprudenza, scienze politiche, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco, spagnolo, buona conoscenza informatica offresi per inserimento in azienda. Tel. 011 478.1083.

ETIENNE serio diplomato ed agente polizia di Stato presso ufficio commerciale ottima referenze. Tel. 736.1278.

INTERPRETE privata conoscenza clienti fornitori offresi sede ditta TO/Nord - dintorni. Tel. 470.1852.

laureata impiegata esperienza pluriennale lavori ufficio offresi sede ditta possibilità passaggio diretto. Tel. 319.3819.

dirigenti

DIRIGENTE direttore stabilimento offresi a serio azienda disponibilità viaggi sede estera. Tel. 011 208.4374 ore Ufficio all'ora Bufano.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI applicatore per stampi materie plastiche con esperienza. Tel. ore ufficio 701.097.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottima stipendio. Tel. 650.8822.

FAMIGLIA assume referenziata collaboratrice domestica fissa. Tel. ore ufficio 532.932.

PALISTA, escavatorista veramente capace impresa stradale carico. Tel. 251.809 ore ufficio.

SOCIETA' ricerca pensionato/a massimo 65 anni per incarico esterno rappresentanza no vendita. Tel. 650.2035.

SOCIETA' ricerca pensionato/a massimo 65 anni per incarico esterno rappresentanza no vendita. Tel. 650.2035.

STUDIO dentistico cerca come aiuto interessante signorina 18-19 anni con referenze. Scrivere: «Pubblicompass 3553 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. GRANDE azienda ottimi assumono immediate con ripetuto inquadramento mutualistico e 18-30enni liberi da obblighi militari. Presentarsi accanto Regal corso Francia 100 Torino.

A.A. AMBROSIANI assumo lavoro su computer azienda sponsorizzata offre opportunità inserimento vari settori previo addestramento. Tel. 557.8444 Torino.

ABBIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostro organico di vendita minimo 300 mila settimanali. Tel. 292.913.

AZIENDA commerciale cerca ragioniera/e part-time esperta/o contabilità su personal computer e lavori ufficio libera subito. Tel. 925.898.

AZIENDA in espansione ricerca diplomata/e con auto prima impiego. Ottima remunerazione e carriera. Tel. 471.582.

AZIENDA
Italiana leader nella produzione di componenti per l'edilizia ricerca per [illegible] giovani dinamici preferibilmente geometri con predisposizione ai contatti con la clientela e abituati a cooperare ed operare con problematiche di natura tecnico commerciale. E' indispensabile disponibilità normali viaggi per visite [illegible] e clienti e di residenza presso il centro. Necessaria una buona conoscenza parlata e scritta della lingua francese. Scrivere Publikompass 2488 - 10100 Torino.

CASADATI ricerca per ampliamento organico acquisitori/enti immobiliare immobiliare con esperienza. Tel. 792.981.

CERCO SIGNORINA fine per ufficio organizzazione cerca persona seria e precisa per [illegible] Preferibile diplomata/o, corso Polonia angolo corso Toscana.

DISPONENDO orari lavoro esaminiamo 25-45enni liberi subito. Presentarsi oggi orario ufficio, Via Madama 6, Torino.

DISPONENDO orari lavoro esaminiamo 23-45 liberi subito. Presentarsi oggi ore 15-19 via C. Pacchioni, 81/81, Torino.

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca collaboratrici e collaboratori volonterosi per ampliamento organico. Offre interessanti possibilità di guadagno al di sopra della media. Non si richiede esperienza. Presentarsi oggi ore 9.30-12.30 / 15-18, corso Turati 71/d - Torino.

SERVIZI TECNOCASA
ricerca
GIOVANI DIPLOMATI/E
inseriamo massimo 23 anni da avviare alla professione di
AGENTI IMMOBILIARI
nella zona di Torino e provincia.
La formazione dei singoli candidati avverrà attraverso l'inserimento in un ufficio vendita per la parte pratica e attraverso una serie di corsi interni per la parte teorica. Informazioni e appuntamento allo 011 472.421 - 472.804

STUDIO dentistico cerca signorina 18-19 anni come aiuto impiegata con referenze. Scrivere: «Pubblicompass 3541 — 10100 Torino».

tecnici

A.A. AZIENDA in espansione per ampliamenti organico cerca disegnatore meccanico neo diplomato e ingegnere meccanico neo laureato. Scrivere: Casella Postale 401 Torino C.

8 Rappresentanti

AGENZIA INA
Intensifica nel proprio organico vendenti-venditrici per promuovere e collocare tra dei propri servizi finanziari (Fondi Comuni di investimento e Fondi Pensione). Propone: formazione iniziale, assistenza tecnica continuativa, i più avanzati supporti di marketing, un ambiente amichevole, operativo, provinciorio, incentivi, un alto reddito guadagno medio complessivo con un reddito minimo garantito di 1 milione mensile. Richiede: tempo pieno, cultura media/superiore, minimo 28 anni. Telefonare 535.367 - 515.231

10 Prestazioni consulenze

VOLETE FINANZIARE LA VOSTRA IMPRESA? (o ricapitalizzarla)
Se le sue gestioni ed i suoi programmi necessitano di un intervento:
Finanziamento Nuove Iniziative
Ricerca Soci e Partners
Espansione del Credito,
Credito Agevolato
Venture Capital
02 289.3722
011 599.033
Sviluppo e Finanza
Società per Azioni
viale Monza 2 - 20127 Milano,
corso F. Turati 11/C - 10126 Torino
Telex 324296 I

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori serie diesel e benzina corso Umbria 35. Tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Rt Golf, piazza Manno 18, angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364.

ACQUISTIAMO pagando massimo 120, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, RS, Corso Rebaudengo 3, telefono 856.031.

ALFA 33 Giardinetta 4x4 85 argento metallizzato perfetta vendo in garanzia Bianchi concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino corso Turati 53. Tel. 319.4094.

ALFA 33 1600 4x4 3 mesi di vita occasione privata vendo. Tel. 963.2869 ore pasti.

FERRARI 308 GTB Turbo 86 fine metallizzata unico proprietario, Pininfarina concessionario Maserati vendo permuta. Tel. 503.762.

GOLF GLD 1300 mpg full optionals tre mesi garanzia pagamento rateali privato vende. Tel. ore ufficio 790.1748 ore pasti 503.2668.

MERCEDES 190 E letto aprile ana condizionata Fiorano concessionaria Mercedes vende permuta rateizza. Tel. 808.702.

OMART vendo Giulietta 1600 anno '80, Giulietta 1600 anno '83-84, Purgone 33 alfa anno '86, Fiat Regata Digiet anno '84, Volvo 240 GLE D anno '84. Via Priula 17, tel. 442.280 - 440.281.

POLO 82/83 bianco, bellissima perfetta vendo in garanzia Bianchi concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino corso Turati 53. Tel. 319.4094.

PORSCHE 944 '86 metallizzata aria condizionata letto aprile Fiorano concessionario Maserati vendo permuta. Tel. 503.762.

R19 Diesel 88 argento metallizzato perfetta vendo in garanzia Bianchi concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino corso Turati 53. Tel. 319.4094.

SIERRA cambiari vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, Corso Rebaudengo 3, tel. 856.031.

TORAUTO concessionaria Fiat, corso Belgio 106. Pronta consegna: Panda 4x4, Uno TD, Panda Jeans. Telefonare 806.771 - 882.951.

Y10 Turbo 86 grigio scuro metallizzata perfetta vendo in garanzia Bianchi concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino, corso Turati 53, tel. 319.4094.

18 Acquisto alloggi

ABBIAGONA monolocale centrale con possibilità servizi interni, assicuro saldo rapido contanti. Tel. 650.4006.

ABBIAGONARE acquistare appartamento 2-3 camere cucina servizi zona Crocetta contanti entro dicembre. Tel. 726.8408.

ABBIAGONARE acquistare per contanti alloggetto libero con giardino zona centro o semicentro. Tel. 538.181.

ACCUMTAR in centrissimi appartamento libero medie grandi in casa discorsa. Tel. 539.8690.

ACCUMTAR solo centrale alloggetto ingresso 1-2 camere servizi libero in stabile signorile. Tel. 748.883.

ACQUISTO urgentemente libero in Torino 2-3 camere ingresso servizi. Tel. ore pasti 710.753.

AFFARE 537.421 libero Chieri, strada Carmagnola 3 camere cucinotta bagno tavernetta box L. 78 milioni mezzo mutuo.

AFFARE 537.421 presso piazza Statuto 3 camere cucina bagno ottimo investimento L. 8 milioni contanti più mutuo.

AFFARE 537.421 libero adiacenze corso Massimo d'Azeglio via Morgari in stabile signorile seconda vera 2 ampie camere linda cucinino ristretto mutuo.

AFFARE corso Giulio Cesare libero 4 camere cucina bagno 130 mq L. 85 milioni trattabili. Tel. 748.5087.

AFFARE presso piazza Cimiero libero luminoso camera ingresso cucinino bagno L. 46 milioni trattabili. Tel. 487.741.

ALESSIORIMOBILI 512.642 in corso Unione Sovietica vendo libero e ristrutturato 2 camere cucina bagno. Affarone.

ALESSIORIMOBILI 512.642 vendo libero piccolo camera ingresso cucinino doppi servizi Borgaro vicino Caselle.

ALESSIORIMOBILI 512.642 vendo libero via Di Nanni 2 camere cucina servizi L. 70 milioni.

ATTICO vicinanze piazza Adriano, libero 2 camere cucina bagno terrazzino ristrutturato. Studio Della Vedova, tel. 519.057.

BARRIERA Milano 2 alloggetti camera cucina servizi balcone pianoterra ristrutturato stessa casa, liberi. Tel. 299.704.

BEINASCO FORNACI
stessa casa 1 e 2 camere livello cucinino bagno box abbinabili, offerte da L. 82 milioni. Galletti, tel. 8767.

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere salone cucina doppi servizi 3° piano. Tel. 344.800

BUTTIGLIERA
(RIVOLI) splendida villa di recente costruzione mq 600 comprensivi di terreno, giardino, locale invernale. Box multipli. Giardino mq 1000. Possibile permutarla. Luciano Viola 601.079 - 616.865.

CARIGNA cucina bagno ristrutturato libero tanto autonomo via Frejus L. 25 milioni anche dilazionabili. Tel. 661.1394.

CAMPIDOGLIO libero 3 camere cucina servizi. Tel. Medici 839.7473.

CASABIANCA libero villa nuova su 2 piani con giardino mq 1700 in Villanova d'Asti, L. 150 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero panoramico su piazza Sabotino 2 camere cucina cucinino servizi, L. 55 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero c. G. Cesare: camera cucina servizio piano 3°, L. 17 milioni ampiamente rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero via Balme attico signorile: salottino camera tinello cucinino servizi, terrazzo di mq 36.

CASAMERCATO 8 66.44 libero 1-2-3-4 camere tinello stabile semiaccanto quello generale.

CASAMERCATO 66.44 libero Cruglisacco via Giorio ampio ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

CASAMERCATO 66.44 libero via Domodossola (Fleming) ingresso, salone, tinello, cucinino, bagno, cantina.

CASAMERCATOQUATTRO corso Rosselli ingresso 2 camere cucina bagno posto auto ottimo prezzo permuta. Tel. 390.509.

CASAMERCATOQUATTRO corso Trieste ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina permuta. Tel. 390.509.

CASAMERCATOQUATTRO corso Francia 2 ingressi salone 3 camere 2 servizi mansarda mutuo 75%. Tel. 390.509.

CASAMERCATOQUATTRO zona Bar piazza ingresso camera tinello cucinino bagno camera mutuo 75%. Tel. 390.509.

CASAMERCATORIVOLI libero 2° piano ascensori, 2 camere tinello cucinino bagno, 82 milioni, mutui 75%. Tel. 953.4491.

CASASTANDARD 561.1788 c. Orbassano: 2 camere cucina bagno ingresso, mq 90, L. 34 milioni e rate L. 398 mila/mese.

CASASTANDARD 546.344 libero presso v. Monginevro: salottino 2 camere tinello bagno ascensore, L. 68 milioni e mutuo.

CASASTANDARD 547.998 libero c. Siracusa signorile 1970: salottino 2 camere cucinotta bagno terrazzo mq 50. Mutui.

CASASTANDARD 546.344 libero v. Stradella 68: 2 camere tinello cucinino bagno, L. 28 milioni e mezzo mutuo.

CASASTANDARD 561.1788 libero corso Regina Margherita ristrutturato: camere cucina bagno, L. 19 milioni e mutuo.

(continua)

val più
l'informatica
della
grammatica

APPARECCHIATURE VIDEOTERMINALI E STAMPANTI, COLLEGATE AD UN CALCOLATORE ELETTRONICO IBM, PROFESSIONISTI DI PROVATA ESPERIENZA PROVENIENTI DAI PIÙ IMPORTANTI CENTRI DI ELABORAZIONE DATI DELLA CITTÀ, LIBRI DI TESTO E MATERIALI DIDATTICI ESCLUSIVI, GARANTISCONO AI NOSTRI STUDENTI UNA PREPARAZIONE SERIA ED ORIENTATA ALLE REALI ESIGENZE PRATICHE DELLE AZIENDE.
PER QUESTA RAGIONE I NOSTRI PROGRAMMATORI SONO COSÌ RICHIESTI.
AL MARIA VITTORIA SONO APERTE LE ISCRIZIONI DI CORSI DI
PROGRAMMATORE

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
MARIA VITTORIA, PIAZZA VITTORIO 13, TORINO, TEL. 889968 - 889870
DAL 1962 QUALIFICHIAMO ED INPIEGHIAMO PROGRAMMATORI.
I CORSI SONO IN FASE D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

CAMPIONATO DEL MONDO RALLY 1987

LANCIA DELTA DUE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO RALLY

La Delta di Alex Fiorio conquista anche la Coppa del Mondo Rally Gruppo N.

La Delta HF 4WD "integrale" che ha dominato il Campionato del Mondo Rally è una vettura di serie, come quella che potete guidare ogni giorno, semplicemente adeguata alla normativa sportiva del Gruppo N.

Di trionfo in trionfo. La Delta HF 4WD "integrale" dopo aver conquistato il Campionato del Mondo Rally*, con la vittoria di Alex Fiorio al Rally dei 1000 Laghi in Finlandia si aggiudica anche il titolo Mondiale Rally del Gruppo N. In questa vettura la potenza ha raggiunto l'equilibrio integrale. Motore turbocompresso di 1995 cm³, alberi controrotanti di equilibratura, intercooler, overboost, trazione integrale permanente con ripartitore di coppia Ferguson e differenziale posteriore Torsen® a trasferimento di coppia. Una soluzione che ottimizza i vantaggi della trazione integrale su ogni fondo stradale. Nella guida su strade innevate, a bassa aderenza, come nella guida veloce, in curva, sul misto veloce. E' l'affermazione di una tecnologia unica al mondo che conferma la filosofia Lancia di collaudare e sperimentare l'innovazione nelle condizioni esasperate della competizione sportiva.

*salvo omologazione

Hanno collaborato alla vittoria:
Bilstein - Brembo - Esso (per benzina) - Ferodo - Magneti Marelli - VS Olio Fiat - TRW Sabelt - Savara - Siem Speedline - Steyer Puch - Totip - Weber

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS+ Turbo Synthesis.

Farvi guidare meglio è la nostra vittoria più bella.

La Delta HF 4WD "integrale" vince con pneumatici PIRELLI

A Torino i più grandi specialisti europei

La guerra all'epatite ha quattro obiettivi

Ottenuti straordinari [redacted] nei trapianti [redacted] fegato

Da oggi al 5 settembre, a Torino, i più grandi specialisti europei del fegato discutono, ad altissimo livello scientifico, i problemi della *biologia molecolare dei virus epatitici* (P. Bonino, A. Smedile, A. Alberti, F. Puntillo, A. Ponsetto), i risultati sperimentali di *farmaci antivirali nell'epatite cronica virale* (L. Barbara, F. C. Williams, P. Dianzani, G. Eberhardt, F. Rosina, O. C. Artis), i problemi del virus «Delta» (M. Rizzetto, F. Bonino), [redacted] più [redacted] esperienze nel *trapianto di fegato* (J. P. Benhamou, H. Blumuth, [redacted] Höckerstedt, J. B. Otte, D. Calmarini) e della «*histirisia* xtracorporea a onda d'urto» della [redacted] dalla calcolosi (O. Paumgartner, K. H. Mayer zum Buschen- [redacted] la [redacted] complicazioni [redacted] Williams), [redacted] moderne acquisizioni molecolari sul *metabolismo e la fisiopatologia* (D. James, J. Rodés, [redacted] Lebrec, G. Erlinger, [redacted] Parenti) e la finissima biochimica del «*mediatore*» [redacted] epatica [redacted] Kappler). Presieduto da C. Verme, questo è il 23° convegno dell'Easl — Associazione Europea [redacted] fegato — [redacted] cietà [redacted] epatologia più grande e prestigiosa al mondo, subito dopo la consorella americana.

[redacted] livello universale, il problema [redacted] epatiti acute virali (da virus [redacted] virus A, virus nonA-nonB, [redacted] Delta), delle epatiti virali «persistenti» e [redacted] attive» e delle cirrosi postepatitiche [redacted] dimensioni tragiche, se [redacted] terrificanti: [redacted] [redacted] [redacted] dell'Aids, a [redacted] confronto — se mi è concessa [redacted] — fa solo la povera figura [redacted] dilettante. Di epatite [redacted], [redacted] anno nel mondo, 2 [redacted] di persone: e 50 milioni gli ammalati, [redacted] e 200 milioni ne [redacted] portatori cronici. Solo l'attuale esasperato furore emotivo per l'Aids riesce a deviare l'attenzione dalla pesante realtà di una [redacted] malattia che [redacted] «killer» a tempi lunghi» (epatiti croniche, cirrosi, [redacted] epatocellulare) più che a tempi brevi (6000 morti all'anno, in Italia, per epatite acuta): oltre che esser maligna «proprietaria» del più grande serbatoio mondiale di contagio interumano.

Nelle relazioni degli esperti al Convegno di Torino — ci ha detto Giorgio Verme — sono essenzialmente quattro le linee dell'impegno e del progresso scientifico: 1) la sempre più precisa individuazione — sino a livello di proteine specifiche, acidi nucleici, Dna e Rna — dei virus epatitici 2) [redacted] sostanziale passo [redacted] nella prevenzione, [redacted] vaccino antiepatite B 3) i primi contributi sperimentali, [redacted] piuttosto promettenti, [redacted] terapia dell'epatite [redacted] con i nuovi farmaci antivirali 4) il [redacted] concreto [redacted] risultati dei trapianti di fegato.

E infatti, le [redacted] scientifiche parlano chiaro. Le più affinate tecnologie di biologia molecolare — a cui il gruppo di studio torinese ha portato sostanziale contributo — permettono oggi di studiare i meccanismi di «replicazione» con cui il virus guadagna terreno, di dimostrare quantità anche minime di «genoma» virale e di localizzare i «siti» di attacco all'interno [redacted] cellule epatiche. [redacted] state messe a punto metodiche [redacted] ficazione delle svariate proteine [redacted] «mantello [redacted] virus e [redacted] centrale»: e sono addirittura state messe in luce le varie componenti specializzate (come la regione «pre-S1» e «pre-S2» che permettono al virus di riconoscere o scegliere la cellula epatica, di aderirvi e poi di penetrarvi). Oggi si è in grado, con metodi immunoistochimici — come ha dimostrato F. Calleja — di identificare tutte le proteine virali sul [redacted] ottenuto [redacted] l'agobiopsia epatica.

[redacted] occorre spender parole sul positivo significato sanitario ed epidemiologico [redacted] recenti [redacted] anti-epatite [redacted] perché, [redacted] la rigorosa campagna di protezione [redacted] ogni soggetto a rischio — a cominciare dalla sperimentata «fiala ad esaurimento» dei portatori sani — potranno condurre, entro qualche decennio — se non un mostro sacro — alla controllata eliminazione della malattia.

«Levamisolo», «adenina arabinoside» e «interferoni» sono le terapie antivirali, da almeno 3 anni in fase sperimentale, che mirano a inibire la «replicazione» del virus nei fegati epatitici cronici e ad arrestarne la lenta e subdola attività. Di fronte ad una malattia sin qui senza la minima terapia causale, i primi [redacted] risultano perlomeno incoraggianti (un terzo dei [redacted] sembra guarito, un [redacted] avuto favorevole remissione un [redacted] invariato) e il [redacted] per cento di un gruppo di malati di epatite cronica Delta è sensibilmente migliorato).

[redacted] In campo di trapianto di fegato, dei risultati migliori [redacted] J. P. Benhamou con il «trapianto d'emergenza» in 17 malati di «epatite acuta fulminante», malattia che senza eccezioni, [redacted] perdono. A 1-15 [redacted] dall'intervento [redacted] 12 [redacted] vivi e in buone condizioni. Nella chirurgia «normale» di trapianto [redacted] epatopatia infantile [redacted] errori del metabolismo, cirrosi [redacted] primitiva, colangite [redacted] sclerosante, [redacted] cirrosi [redacted] e [redacted] aliniche) il progresso [redacted] ormai [redacted] per [redacted] sopravvivenza a 3 [redacted] per [redacted] migliorate tecniche e dell'impiego della ciclosporina.

[redacted] colecistici [redacted] «onde-shock»? La tecnica — in associazione [redacted] cosiddetti [redacted] dissolventi» — [redacted] soddisfacentemente [redacted] fase sperimentale [redacted] limitata a casi selezionati (calcoli solitari, radiotrasparenti, in colecisti non alterata). In 150 pazienti, O. Paumgartner [redacted] ottenuto la [redacted] scografica del calcolo nel [redacted] per cento dei casi, a 6-12 mesi dall'applicazione dell'onda-shock.

Mimmo Minetto

Perché la famosa azienda umbra è stata venduta alla americana Reebok

Ellesse, genio senza soldi

In meno di 20 anni è diventata una delle più prestigiose firme dell'abbigliamento sportivo - «Ora, dice il fondatore Leonardo Servadio, il futuro è nelle calzature, ma non avevamo i capitali per la riconversione»

PERUGIA — A[redacted] di [redacted] lassa vige il [redacted] commenti». Il management dell'industria perugina, [redacted] quale sabato [redacted] è stata la bandiera americana della Reebok, è riunito tutto qui per la Mostra internazionale dell'abbigliamento sportivo. A bassa [redacted] l'arrivo del colosso americano, ma [redacted] la [redacted] dichiarazioni ufficiali. L'ingresso dei gi[redacted] d'oltreoceano, che solo [redacted] primo [redacted] '87 ha fatto registrare [redacted] giro d'affari di 640 miliardi [redacted] lire, è stato travolgente.

A [redacted] fondato [redacted] nel 1956 dalla Ellesse, è rimasto il 10 per cento della società [redacted] azioni e la carica di presidente: il resto [redacted] [redacted] per [redacted] all'azienda americana per oltre 60 milioni di dollari, circa 84 [redacted] [redacted] con l'incasso a circa [redacted] miliardi; nell'88 il fatturato [redacted] Ellesse è stato [redacted] 150 [redacted] l'utile di due miliardi. E nell'elegante stand, allestito [redacted] capoluogo bavarese, ci si chiede ora quali saranno le prossime iniziative della famiglia Kats, proprietaria di Reebok, che può vantarsi di aver venduto scarpe a mezzo mondo. Verrà scansionato il settore dell'abbigliamento sportivo, autentica fortuna dell'azienda perugina, per dare maggiore spazio alle calzature sportive? Saranno [redacted] mantenuti i livelli di [redacted] come [redacted] vede l'accordo?

La [redacted] essere in [redacted] e alla ricerca [redacted] di nuovi [redacted]. I progetti di espansione dell'azienda [redacted] non sono [redacted] [redacted] è stato proprio Stanley [redacted] ebreo polacco [redacted] già promotore [redacted] Timberland a ora dirigente della Reebok, [redacted] annunciare un mese lo sbarco, [redacted] [redacted] metal, in [redacted] il «vecchio continente» [redacted] gli obiettivi principali.

Cosa succederà se lo sono chiesto anche i sindacati ieri mattina nel corso di una conferenza tenuta dal consiglio di fabbrica dell'Ellesse. Durante l'[redacted] è stato svelato che per [redacted] si sarebbe stato l'interessamento anche di due partner italiani: [redacted] che aveva già commissionato ad una banca lo studio dell'azienda perugina e di Benetton attraverso contatti con i dirigenti del Calzaturificio di Varese. Contatti, incoraggiati dallo stesso sindacato.

Le stesse domande se le sono posti anche i dipendenti della Bultoni quando ci fu la cessione del gruppo alimentare alla Cir di De Benedetti. L'uscita di Leonardo Servadio dallo scenario industriale umbro non è che l'ultima di una lunga serie. Già altre «grandi famiglie» avevano ceduto alle lusinghe [redacted] milanesi industriali italiani ed [redacted] la Bultoni «soffiata» [redacted] Debenedetti dall'astuto finanziere [redacted] sempre in terra umbra i francesi assieme all'81% della famiglia Agnelli si sono subito riscattati rilevando dalla famiglia Violati il gruppo Sangemini, società che nel suo portafoglio vede la presenza [redacted] Ferrarelle, Fabia, Boario, Terme di Nepi e la partecipazione della San Pellegrino. E con l'acquisto del pastificio «Fonte» della famiglia Mignini, comprato dalla Liebig, sempre di proprietà della Ben-Gervais di Antoine Riboud.

«E'la *fine di un ciclo* — commentarono gli industriali — *per le grandi trasformazioni produttive. Oggi è indispensabile, per reggere i ritmi del mercato, accordarsi con partner forti*». Lo stesso è accaduto infatti alla famiglia Servadio. Nata da una piccola azienda di [redacted] ture tessili, [redacted] la [redacted] fortuna negli Anni 70 [redacted] il pantalone [redacted] sci elasticizzato, [redacted] [redacted] valanga [redacted] fu di Leonardo Servadio, [redacted] stesso [redacted] «inventato» [redacted] prima i pantaloni «a zampa di elefante», in voga negli Anni 60.

Nel settore dello sport il marchio Ellesse si diffonde con grande velocità. Dalle piste bianche si passa alla terra rossa e le [redacted] delle televisioni in[redacted] nali mostrano al [redacted] pubblico una Chris Evert in splendidi completi firmati Ellesse. Si apre la corsa alle sponsorizzazioni e la ditta perugina scopre negli Anni 80 Boris Beker, un biondo tedesco destinato a scrivere il suo nome tra i grandi del tennis, [redacted] [redacted] d'oro dell'Ellesse.

Poi [redacted] stata la volta delle scarpe. Servadio intuisce che il futuro della sua azienda è proprio in questo comparto. Ma per fronteggiare le grandi concorrenze internazionali occorrono grossi sforzi finanziari e Servadio si vede costretto a cedere: l'azienda così com'è non può sostenere il progetto di diversificazione della produzione.

Italo Carmignani

[redacted] A Milano primo trapianto anti-Parkinson

ROMA — Si vive a Milano la lunga vigilia per il primo trapianto previsto entro il mese di ghiandole surrenali in persone affette dal morbo di Parkinson, malattia degenerativa che colpisce i nuclei di base del cervello che regolano gli impulsi per l'esecuzione dei movimenti.

L'attenzione è enorme. Il clima è d'attesa nel mondo scientifico e di preoccupazione e di ansia nell'opinione pubblica. Le ghiandole surrenali vengono infatti prelevate da feti, che dovrebbero essere di aborti spontanei. Ma ci si chiede se sarà veramente così o se non si svilupperà un mercato clandestino dei feti.

dall'Italia

[redacted] «Nonnismo», due rinvii a [redacted]

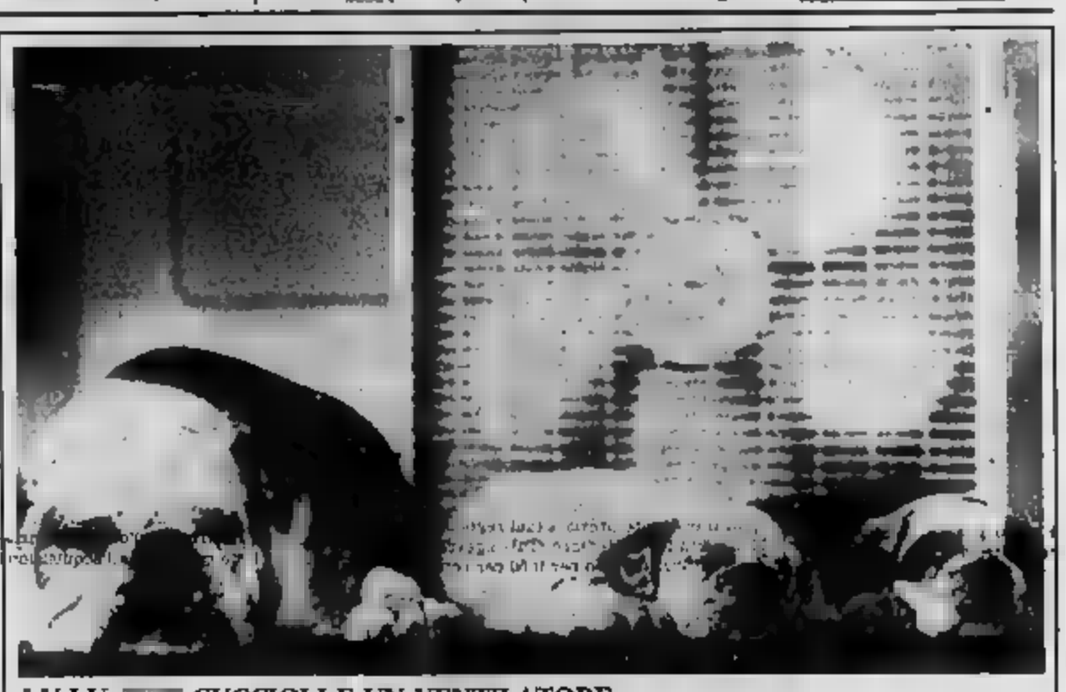
BOLZANO — Due giovani soldati di leva sono stati rinviati a giudizio per avere costretto un commilitone a fumare [redacted] sigaretta fatta con [redacted] indiana e [redacted] [redacted] a compiere esercizi fisici. I fatti risalgono al [redacted] quando [redacted] Giozzi, [redacted] alpino [redacted] servizio di leva alla caserma «Battisti» di Merano, confidò ad un ufficiale [redacted] angherie fattegli [redacted] da Paolo Rini, di 22 anni di Bergamo, e da Renzo Chiappini, di 23 anni di Brescia. *(Ansa)*

[redacted] Luglio, 1485 morti in luglio-agosto

ROMA — Sono stati [redacted] le persone che hanno perso la vita in Italia, [redacted] mesi [redacted] luglio e di agosto, sulle strade delle vacanze. Undici sono [redacted] lunedì, ultimo giorno d'agosto e [redacted] controesodo. Il dato, definitivo, indica anche una lieve contrazione del tragico bilancio rispetto all'anno [redacted], quando nello stesso periodo dal 1 luglio al 31 agosto sono morti in incidenti [redacted] 2009 persone. Complessivamente secondo i dati rilevati dalle forze di polizia nel periodo «caldo» dell'esodo e [redacted] controesodo, [redacted] verificati 40.247 incidenti, [redacted] 23.261 della scorsa estate. L'incremento dei sinistri è stato dell'8,64 per cento. *(Ap)*

[redacted] Raddoppiati gli [redacted] a [redacted]

ROMA — Raddoppio degli stranieri in visita al Colosseo e a Trinità dei Monti: da gennaio a tutto luglio Roma ha registrato, [redacted] settore alberghiero ed extralberghiero, l'arrivo [redacted] 1.290.867 ospiti provenienti [redacted] [redacted] presenze. Quanto [redacted] italiani, luglio è andato meglio dei mesi precedenti: gli aumenti sono stati del 29,2% e 29,9%. *(Ap)*



LU-LU, [redacted] CUCCIOLI E UN VENTILATORE

Dothan (Alabama). Lu-Lu, femmina di bulldog, e i suoi due cuccioli [redacted] nove settimane, Xan e Dixie, si rilassano e si rinfrescano davanti al grosso ventilatore che funziona giorno e notte nella casa dei proprietari. E' l'ultima soluzione adottata dai padroni per proteggerli dall'ondata di caldo che in questi giorni ha colpito la parte meridionale degli Stati Uniti (Telefoto Associated Press)

Stato civile di Torino

29 AGOSTO 1987

NATI — Quattrocchi Davide Shaleli Karen Tragust Davide, Rinaldi Chiara, La Gera Christelle Carabella Carola, Dentici Marina.

[redacted] — Parisi Pasquale e Scapellato Rosa di anni 90, nata a Francavilla (Messina), coniugata, a Rosetta 14; Angarelli Luigi Andrea di 85, Cavagnolo, ved. Sarno Maria, di Francia 100; Longo Giorgio di 58, Torino, pens., a Bardo 45; Arquati Mario di 80, Torino, pens., a La Cruse 58; Cavallo Secondino di 74, Mongovo pens., a Guido Reni 96/150; Vallauri Guido di 77, Torino, ex Veneria 309; Fusilina Rosa di 84, Torino pens., a Orbassano 181; Schillino Caterina di Vignolo di 82, S. Maria Cabus Valsera pens., a S. Marino 129.

Decedute a ospedale Dalla Adele di 87, Vercelli pens., Monferrato Dalla Giovanni di 72, Torino, pens. Monferrato Malagrida Ermanna, di 79, Vercelli pens. Martin Gemma Rosa, di 83 Carignano pens., Moncalieri, Desiderato Domenico, di 37, Ciury (Francia) e Massera 70; Bellegambi Lazzarino di 70, [redacted] pens. Moncalieri De Caro Giovanna in Bertogliat, di 78, Fiume Veneto, pens., N. Asilamaria, Terzi Guido, di 81 Lanzo, pens. Moncalieri, Savona Grazia 99, 27, Torino Pediatrico Carbonnara (Spagna) in Serbia, di 37, Donna ne casalinga, Monnese Gregorio Noemi a Beggiato, a 93, Vo, pens., Moncalieri Fell Pietro, a 31, Moncalieri, operaio C.T.O. Zappigna Renato, di 55 Genova, pens., Nuova Astanteria, Mossano Liborio a 75, Alcamo pens., Consorzio Ospedali Moncalieri a 84, Trofarello in regime Monferrato Cisternino Angela, a 81, Cumiana, pens., Maria Vittoria, Vaccaro Inzo a Piccoli, a 78, Airton Castiglia, Monferrato, Paparella Elena, gg. 20, Chirasco Pedemonte Magnani Alessandro, a 78, Torino, pens. Moncalieri Carnevale Giuseppe a 75, Torino, demolita, Moncalieri Mellino Pietro, a 75, San Damiano d'Asti, pens., Monferrato, Regis Orazio, a 70, Racchetta Tenero pens. Moncalieri.

Nati 7 - Morti 39

31 AGOSTO 1987

NATI — Gabriele Davide, Johannesburg (Africa), Adamo Giorgio, Di Donato Francesca, Amico Angelo, Campagna Federico, Zanellotti Gabriele Gazzellino Giorgio, Castello Silvia, Massari Silvia, Puglisi Chiara, Garzia Antonio Ramdo Domenico, Viola Giorgia, D'Amore Tiziana, Pieri Carmelo, Lazzari Andrea, Pastore Emanuele, Allara Ilaria, Fiscarella Andrea, Fassetta Erica, Puentillo Ilaria, Colella Lorenzo, Vuglia Lucrezia, Martinelli Lorenzo, Gerpetta Sabrina, Lopez Ilaria, Cotillo Claudia, Gentile Andrea, Cristina Veronica, A[redacted] Di Candilo Matteo Matteo, Mureau [redacted], Depaoli Fabio, Martelli Roberta, De Caro Leonardo, Pandolfo Marilena, Pinelli Cristiano, Gargiulo Ilaria, Bellido Carla, Cerrato Valentina; Mandolato Erica, Stefano Claudia, Di Vasario Gianluca, Giannullo Pompa, Cortese Carlotta, Miraglia Davide, Ampolletta Bianca Raffaella Armanda; Miceli Pietro, Fassati Ennio, Ceschiaroli Nicola, Zotta Nicola, Milliano Davide, Medolla Andrea, Mandolato Daniela; Perla Davide, Gallo Paola Maria, Imperiali Luca, Blelo Federico, Borgia Valeria, Fontanabona Eric De Paola Monica, Chiaverano Alberto; Barbaglio Simona, Tomasso Cinzia, Alberto Francesco.

MORTI — Piosa Giordano, di anni 58, nato a Valle Mosso, impiegato, coniugato in via Cotta 8; Bussi Enrico, di 48, Fontanile, pens., via Bergamo 108; Pellegrino Emanuele, di 78, Palermo, pens., via Bologna 267; Castello Corrado fu Lorenzo, di 78, Mongrando di Biella, pens., v. Artisti 15/1; Vassallo Giovanni, di 83, Torino, pens., via Bergagone 7; Peressotti Giuseppe, di 72, Casale Monferrato, pens., via Montebello 20.

Deceduti in ospedale Bello Maria Teresa in Marzo di 49, Torino, operaia Monferrato, Grisetti Giovanni, di 55, Monferrato Murge, operatore ecologico, Martini Teopolo Luigi di 88, Cerè, pens., di Asilamaria, Cervasio Ignazio, di 66, Caserta, pens. Moncalieri Angelari Nicola di 84 Torino pens. Monferrato Redaneschi Giuseppe, di 81 Torre di Mosto pens. Maria Vittoria, Lechiancole Giuseppina v. Petrone a 79, Sonnazzola, pens., N. Asilamaria; Del Conte Clelio, di 66, Torino, pens., Moncalieri, Bellido Vito, di 87, Sant'Agata di Puglia, pens., Moncalieri, Strada Pietro a 79, Torino, pens., Nuova Astanteria Lanteri Ersa v. Artis, a 83, Rotaro di Santa 66, pens., Monferrato Delpiazzo Vito in Pratobonio, di 56, Torino pens., Sant'Antonio, Cipolla Gennaro a 72, Milena, pens., Moncalieri Dell'Agnese Germano, a 80 Barbaro pens. Maurizano, Castellotore Maria Antonia v. Nocera, a 82, Andora, pens., Nuova Astanteria, Gialdo Evasio, a 66, Monsemagno, pens., Martini Mussati Francesco a 70, Mossa pens., N. Asilamaria, Terrel Adonia in Adragna a 66, Cisano pens., Martini, Albergati Terrel v. Bovio, a 77, Torino, pens., Maurizano, Peiro Caterina v. Bertolone, a 84, Carpigno d'Asti, pens., Maurizano, Guglielmetto Giuseppina v. Monti, a 82, Serravalle Scrivia, pens. Maren.

Nati 87 - Morti 37

[redacted] mercoledì

Vincenzo Gramaglia

di anni 74

Le piangono la moglie Teresina Giuseppa, la figlia Franca con il marito Piero Calogiuro e figlia Silvia e Luisa, i fratelli Roberto ed Emilia con le loro famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corrente alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Biagio. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Stella, 2 settembre 1987

[redacted] mercoledì all'affetto dei suoi cari

Albertina Revello ved. Monterosino

L'annunciano figlia, genero, fratello, cognata e nipoti. Funerali oggi con partenza ore 14 dalla Molinetta per S. Paolo Solbrito (Asti)

— Torino, 2 settembre 1987

I cugini partecipano al dolore di Lilia per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente a mercoledì

Mario Carlino

anni 60

L'annunciano la moglie Domenica Angiolani, i figli Silvia e Andrea, la gentile Rita con il marito Pietro, parenti tutti. Funerali in Monferrato venerdì 4 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivalgomenaro, 1 settembre 1987

Cristianamente a mercoledì

Rosa Trevilla vedova Frè

anni 86

L'annunciano la sorella Angela, il fratello Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 3 corrente ore 10 nella cappella della Casa di riposo Volpiano (via Barbato 32). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Volpiano, 1 settembre 1987

Direttore, Collaboratori Casa riposo Volpiano partecipano al cordoglio.

«Le persone buone non muoiono mai».

E' cristianamente mancata

Silvia Ardissone Onesti

Le annunciano i figli Ugo e Gigi, le nuore Maria Teresa e Rita, i nipoti Gianni, Daniela, Luca e Federica. Funerali mercoledì 2 ore 15 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (Rivalgodengo)

— Torino, 1 settembre 1987.

Giovanni, Luisella, Massimo, Mario, G. Carlo, Mara e Eva sono affettuosamente vicini a Ugo, Gigi e famiglie, nel ricordare la cara zia SILVIA.

I consoci Istituto e Associazione si uniscono al dolore della famiglia.

Il personale medico, paramedico, amministrativo della Radiologia Carmagnola/Carignano partecipa al dolore del dott. Pierluigi Onesti per la perdita della mamma

Silvia Ardissone Onesti

— Carmagnola, 31 agosto 1987

I colleghi [redacted] Medicina, Chirurgia, Ginecologia, Pediatria, Anestesia, Laboratorio Osp. di Carmagnola partecipano al dolore del Dott. Pierluigi Onesti.

I colleghi della Medicina Carignano sono vicini all'amico Pierluigi.

[redacted] famiglie [redacted] partecipano [redacted] lutto al dolore di Ugo e Gigi per la perdita della MAMMA.

I dipendenti [redacted] della Silvia Onesti e Tubaldi partecipano al lutto del consorte/padre Ugo Onesti per la perdita della adorata MAMMA.

Rita Bressi partecipa al dolore di Ugo e Gigi per la perdita [redacted]

Improvvisamente a mercoledì

Antonio Doglio

di anni 54

Addolorate lo annunciano la moglie Maria Grazia, la figlia Anna, la mamma, la sorella, i fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Agliano Alpina giovedì 3 settembre alle ore 10,30 con partenza dall'abitazione Regione Marchiarello alle ore 9,30. Si ringrazia vivamente l'équipe medica e infermieristica del reparto oncologia

— Pinerolo, 1 settembre 1987.

E' mancato

Andrea Bologna

Lo annunciano la moglie Silvana con Ugo e Claudia, mamma, la sorella Stefania con Umberto e Claudia. Funerali giovedì ore 10,15 partenza Piazza Grande, partendo dalla Molinetta alle ore 10.

— Torino, 1 settembre 1987.

Giulio, Kelly, Diego e Sergio D'Amato sono vicini a Silvana, Ugo e Claudia e partecipano con dolore alla scomparsa di ANDREA.

Marinella Gioia D'Amato profondamente addolorata abbraccia con affetto Silvana, Ugo e Claudia.

Ugo Montalbetti e famiglia, Collaboratori e Dipendenti della Tecnochimica, profondamente commossi per l'immatura scomparsa di

Andrea Bologna

porgono vive parole di dolore di Silvana e dei suoi cari

— Torino, 1 settembre 1987.

Carla e Rosy porta affettuosamente vicine a Silvana e famiglia.

Anna Maria partecipa commossa al dolore di Silvana e dei suoi familiari.

Si uniscono al [redacted], famiglie Marino Mureri, Giuseppe Gioria.

Augusto Bertaglia e Collaboratori della Bertaglia S.r.l. con vivo rimpianto partecipano la grave perdita del carissimo

Andrea Bologna

— Torino, 1 settembre 1987.

Cara ANDREA, il ricordo/pensiero gentile Silvana, Massimo Allemano Clara, Rocco Alessina Enrico e Gemma Gianni e Luciana Claudia e Mario Guido e Carla Paolo e Gabriella Davide e Graziella Tedeschini Lina, Fabio Angelo Claudia, Tiberio Renato Ortelia, Lele Gaia Mary, Giampaolo Brighenti, Vittoria, Guido Calandrelli Rina Cavagnaro Caterina, Giuseppe Cilberto Liliana, Giuliano Colegrani Marinella, Giulio D'Amato Gianna, Lino De Lodi Rosanna, Roberto Fornari Franca, Roberto Goldoni Mario, Vince Laneto Lucia, Carlo Maiorelli Carla, Maurizio Merlino Sara, Roberto Mezzetti Marisanna, Beppe Mottini Costanza, Aldo Pezzoli Emanuela, Roberto, Costanza Pezzoli Franca, Ennio Pezzoli Teresa, Walter Pianta Anna, Renato Postiglio Marina, Carlo Rizzo Angelina, Paolo Rocchi Irma, Armando Sansalone Rosanna, Giorgio Gugliana.

Sergio Lilgna Tessari con la figlia Sandri a Chiara, partecipa il dolore per la perdita di

Davide Margutti

— Torino, 1 settembre 1987

Giorgia, Rosalberta, Federico, Patrizia piangono con Renzo e Mary il carissimo

Dodo Margutti

— Torino, 2 settembre 1987

[redacted] uff. [redacted]

ex consigliere comunale della città di Torino

ha dato a mesi annunciato il figlio, la nipote con il marito, la nuora e parenti tutti. Funerali ore 9,45 del 3 corr. partenza dalla Nuova Astanteria Martiri (lg Corso [redacted] Funzione nella cappella [redacted] ospedale.

— Torino, 31 agosto 1987

Cristianamente è mancata

Anna Seggi in Abate

anni 78

L'annunciano il marito Francesco, i figli Graziella, Carmelina e Primo con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 2 settembre ore [redacted] S. Croce.

— Lanzo, 1 settembre 1987

Cristianamente è mancato

Cesare Pisoni

di anni 81

Lo annunciano la moglie Teresa Bisotto, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corr. ore 15 partendo da via Roma 14 Carignano.

— Carignano, 1 settembre 1987

RINGRAZIAMENTI

Sinceramente addolorate lo famiglie Grillone e Gioda ricordano il caro

Ezio Attilio Grillone

e nell'impossibilità di far pervenire personalmente l'espressione della propria riconoscenza, ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori e preghiere hanno preso parte alla grandissima perdita.

— Asti, 1 settembre 1987.

Le famiglie Passero-Estelli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

— Casella, 2 settembre 1987

[redacted]

1984 2 settembre 1987

Lina Costa Albasio

Oggi e ogni giorno ripercorsi con tanto affetto e immenso accorato rimpianto.

1981 2 settembre 1987

Gianna Trivero

Sei tanni di profondo rimpianto. Tua Tiziana, genitori e fratello Roberto

1981 1987

Giampiero Fossati

Nei nostri cuori c'è sempre il tuo sorriso e la tua voglia di vivere. Martina, papà, Barbara, Elena Messa e Pino Tarchini, oggi ore 18.

1986 1987

Michele Nicola

Sempre con [redacted] e Annalisa.

1986 1987

Tito Salomoni

non ti possiamo dimenticare. Lucia e [redacted]

1986 1987

Arnaldo Mellado

Con amore. Tito, Anna, Bianca.

1986 [redacted]

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Ente morale riconosciuto [redacted] D.P.R. n. 151 del 6-2-'85 e pubblicato [redacted] G.U. n. 99 del 27-4-'85

Per la protezione degli uccelli e della natura per imparare [redacted] praticare il birdwatching.

DIVENTATE SOCI LIPU

Riceverò oltre la tessera [redacted]
- ☐ Tutti i numeri della [redacted]
- ☐ Autoadesivo con l'Upupa simbolo Lipu
- ☐ Autoadesivo di socio 1987 «Il Cavaliere d'Italia»

e, in più io stupendo [redacted] «Birdwatching» il più completo guida mai [redacted] degli uccelli [redacted] natura.

DESIDERO DIVENTARE SOCIO

Io sottoscritto _____ Residente a _____

_____ CAP _____ Via _____ N. _____

Mi versate L. [redacted]

Ch. Postale n. 1027[redacted] Vaglia postale Assegno allegato Contanti

I grandi banchieri a consulto dal governatore Ciampi

La stretta si fa selettiva

Verrà aumentato il prime rate, non saliranno invece i tassi per le piccole e medie imprese - Entro dicembre l'aumento dei prestiti dovrebbe rientrare nei limiti previsti

Le banche aumentano il costo del denaro

ROMA — Nel giorno del gran consulto con il governatore Ciampi, le banche italiane si sono adeguate al rialzo di mezzo punto del tasso di sconto deciso la settimana scorsa: Banco di Roma, Credito Italiano, Comit, Santo Spirito hanno innalzato ieri il prime rate (l'interesse richiesto sui prestiti concessi alla clientela più importante) dal 12,50 al 13 per cento. Analoga manovra è stata fatta nei giorni scorsi da altre importanti banche. L'operazione «denaro più caro» per frenare un'eccessiva liquidità può [illegible] conclusa.

Una [illegible] azione di [illegible] freddamento avviata [illegible] Banca d'Italia [illegible] giugno [illegible] di fronte ad [illegible] crescita [illegible] (una media mensile del [illegible] per cento contro il preventivato [illegible] per cento) [illegible] impieghi, [illegible] il denaro [illegible] imprese. Nell'ultima parte [illegible] autorità [illegible] si aspettano [illegible] andamento degli impieghi più in linea con le previsioni. A [illegible] si è già scesi sotto il 13 per cento [illegible] ed [illegible] l'obiettivo [illegible] di arrivare a fine dicembre intorno al 9 per cento.

[illegible] è stato [illegible] il [illegible] centrale dell'incontro di ieri mattina [illegible] Ciampi e i [illegible] degli undici [illegible] giori istituti bancari [illegible] Un colloquio, si [illegible] via Nazionale, «franco, cor[illegible] e [illegible] ampio [illegible] gresso». Governatore e banchieri hanno convenuto che l'impegno sarà adeguato quello di rendere selettivi [illegible] impieghi e di non deprimere [illegible] investimenti.

La filosofia, quindi, di tutta la manovra sarà quella di far salire il prime rate (come [illegible] già fatto) ed [illegible] [illegible] trovano sotto [illegible] [illegible] Alimentare invece indiscriminatamente gli altri [illegible] quelli che in particolare riguardano la media e piccole imprese, farebbe correre il rischio di deprimere l'attività produttiva e [illegible] l'occupazione.

Stando ad autorevoli indiscrezioni di fonte bancaria, la maggiore preoccupazione di via Nazionale sarebbe proprio il rapporto anomalo instauratosi fra grandi banche e grandi [illegible] I responsabili [illegible] maggiori aziende di credito ieri avrebbero promesso a Ciampi di ridurre la forbice tra i tassi [illegible].

Quanto alla manovra economica decisa giovedì scorso dal Consiglio dei ministri e dalle autorità monetarie (rincaro della benzina, addizionale sull'Iva e rialzo del tasso di sconto), Ciampi ha spiegato ai banchieri che è stata una manovra congiunturale per raffreddare domanda interna e inflazione e rendere più solida la difesa del cambio. Ora, hanno concordato il Governatore ed i banchieri, la strategia dovrà completarsi con la Finanziaria '88 che dovrà contenere interventi [illegible] sviluppo.

L'anticipo a settembre del raddoppio della tassazione dei titoli di [illegible] non [illegible] praticamente [illegible] Anzi, la [illegible] ha [illegible] che i rendi[illegible] di [illegible] «top» e [illegible] molto appetibili per risparmiatori e banche, anche perché il livello [illegible] «può solo scendere», [illegible] quindi [illegible] prevedere [illegible] grosso [illegible] [illegible] Bot.

Subito dopo il consulto, la Banca d'Italia ha pure diffuso [illegible] circolare illustrativa [illegible] criteri che saranno seguiti per valutare le cessioni di sportelli tra aziende di credito, secondo quanto previsto da un'apposita delibera [illegible] comitato interministeriale per il credito ed il risparmio del 21 maggio scorso. In pratica, la valutazione [illegible] operazioni di cessione si baserà essenzialmente su [illegible] un'analisi del profilo [illegible] acquista lo sportello.

Sotto il profilo [illegible], [illegible] la capacità dell'azienda cessionaria [illegible] [illegible] [illegible]

Foro Buonaparte, grandi manovre sulla farmaceutica

Un'Opa per Farmitalia

L' Herbamont intende acquistare le azioni dei soci di minoranza - Il titolo sospeso in Borsa

La Montedison esce dal settore

MILANO — La giornata più lunga della Farmitalia comincia di prima mattina. Dalla Consob giunge in Piazza Affari una delibera urgente della commissione che chiede l'immediata sospensione contrattazioni sul della farmaceutica son, la principale italiana del settore. Perché? La risposta, da Buonaparte chi minuti prima giorno: la Erbamont di società quotata a Wall Street, controllata da Montedison, chiesto alla dere le su Farmiterba ordinarie e di risparmio nc in vista della possibilità di rilevare le azioni dei soci di minoranza del-

Vengono così, in sostanza, confermate voci dei giorni scorsi giustificate in lia l'insider trading non realo...) da una scita degli scambi e dei prezzi Farmiterba. Ma di che si tratta? E perché? Dalla Montedison giungono, due sole indicazioni:

1 Si tratta, per ora, di un necessario per una società la morti, impegnata in di respiro globale. Nessuna società di questo campo possiede sussidiarie importanti in compartecipazione;

2 Non è assolutamente un comparto farmaceutico, da sempre strategico futuro Montedison.

Queste no in con alcuna necessità. Innanzitutto, Montedison, che ha ricevuto in passato offerte ressanti (intorno 2500 miliardi) per la holding del settore, soprattutto da parte di società chimiche Usa assenti da questo comparto, comunque a ridurre l'indebitamento complessivo (circa mi- che rischia sul conto '87. Inoltre, le ture del gruppo appaiono un po' esili per affrontare da sole sviluppo

che richiede gigantesche risorse in termini di ricerca e di acquisizioni. Sulla base di queste valutazioni, nel pomeriggio, due scuole si sono fronteggiate nella Milano degli affari.

Pur in presenza della sospensione, innanzitutto, qualche Farmiterba è passata tra i vari studi professionali (a prezzi di poco superiori alle 12 mila lire contro le 11.650 lire della chiusura di lunedì) mentre in molti facevano i conti su quest'operazione che, ai prezzi attuali, potrebbe comportare un per (da cui dipendono oltre la Farmitalia, l'Adria Laboratories e la Kallestad di Austin nel Texas), di circa 600 miliardi di lire, ovvero assai di più per rendere appetibile l'affare ai soci di minoranza.

E allora? L'ipotesi più probabile è questa: Montedison, entro due settimane (data necessaria per riunire il consiglio Erbamont), dovrebbe presentare ai soci un'offerta mista, un'Opa (offerta pubblica acquisto, in quattrini) ma un'Opa (offerta pubblica di scambio). Dietro la di offerta i soci di potranno ricevere una q in quattrini, una quota in azioni Erbamont. E poi? La di sviluppo internazionali, intese che passeranno probabilmente dall'abbasso della quota, l'85%, capitale

I intendere voci vicine Foro Buonaparte. questi: riempire contenuti in grado rimpolpare immagine struttura delle dare a di alleanze che possano permettere alla Montedison di finalmente settore gli sforzi, stante quotazio- finanziaria, stati finora vani.

E' questa la spiegazione colpo di scena sul Foro parte dopo smentita un po' strana a novità sul fron- Farmiterba diffusa sul finale scorsa settimana e acquisti suscitato, data la possibile provenienza, diffusi sospetti in Piazza Affari. Di sta partita comprensori la nali Farmiterba, primo protagonista del mercato italiano e grande attore, attraverso Antibiotici, anche in Spagna, non sembrano sufficienti al processo di competizione globale predisposto da Mario Schimberni e tanto caro anche a Gardini.

Ugo Bertone

Per 4 società ex-Canavesio

MILANO — Altre quattro società dei fratelli Canavesio, la capofila Ifp, la Ifp Informatica, la Ifp Commissionaria e la Ifp Service, già insolventi dal tribunale, sono state poste in coatta amministrativa dal ministro dell'Industria. I provvedimenti, di prassi per i fallimenti delle finanziarie, sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale.

Con lo stesso decreto sono stati nominati liquidatori gli Angelo Benessia, e Giuseppe Angeloni, con rispettivamente a e il prof. Dezzani, con studio a Torino.

Di fatto l'intervento del anticipa il fallimento delle società e rimanda il tribunale di Torino il giudiziario.

Edzard Reuter presidente

BONN — Edzard Reuter è da ieri il nuovo presidente del gruppo Daimler-Benz Stoccarda, il gruppo industriale della Germania che ricoperto carica di direttore e da alcuni mesi anche quella di vicepresidente del gruppo, ha presieduto per volta la riunione dell'comitato di dire Daimler-Benz. L'ex pre- della Daimler-Benz, il professor Werner Breitschwerdt, che aveva annunciato le sua la metà di luglio, non ha preso parte alla riunione.

Il cambio al vertice della Daimler-Benz, avsenza alcuna ce- è dovuto all'iniziativa della Deutsche Bank, che quale grande di ritenuto opportuno passare le redini del comando nelle mani di Reuter, il quale la paternità di sione che in meno due anni ha portato Daimler-Benz acquistare le Mtu, Dornier e Aeg.

BORSA: - 0,50% — Dopo quattro giorni di rialzo la Borsa cambia segno e la giornata passa quasi a metà strada tra i rialzi e i ribassi. Indice a -0,50

DOLLARO: 1311,50 — La moneta Usa ha perso circa 10 lire, alla chiusura più bassi in Italia. Particolarmente ora di 2,10 lire rispetto a venerdì.

MARCO: 723,98 — La valuta tedesca ha subito una flessione limitata nei valori ufficiali, in profitto a fine di 0,04 lire nei dollari precedenti.

In Borsa ritorna il ribasso

Oggi si riunisce la Consob e debutta la seconda gestione Piga - L'Assirevi replica alle accuse della commissione

MILANO — quinto giorno in Borsa ha riposato. Sceende il giro d'affari, da quota 123 miliardi fino a 117 miliardi; cala pure media prezzi, 0,50% fino a quota 624,88 secondo la rilevazione Comit. Azione dei ribassisti? Difficile dirlo, di fronte a vendite vere da parte di alcuni grandi operatori anche se, ormai, la grande paura agosto sembra finita.

Il primo scrollone mattinata, comunque, è venuto dalla notizia della sospensione contrattazioni della Farmiterba. La prima reazione del mercato è stata un buon ricupero della domanda speculativa sulla Montedison, fino a 2420 lire, anche se nel seguito della riunione la febbre è presto scesa (flessione in chiusura a 2335 lire e piccola risalita a 2350 lire). Notizie del genere, nell'anno buono '86, avrebbero fatto volare il mercato. Adesso? Nessuno crede troppo a operazioni in grande stile.

TITOLI-GUIDA — Calano dai picchi Mediobanca, Generali e altri titoli del comparto assicurativo. La Mediobanca, trattata in chiusura a quota 238.025 lire, è scivolata nel dopo a 235.500 lire mentre le Generali sono cadute a quota 126.700 lire. Sempre difficile la situazione della Marzotti (-3,7%) e, mercato, di altri istituti di credito. Tra le Bin, in calo il Banco di Roma (-1,4%), effervescente il Credito e stazionaria la Comit.

La Fiat? Dopo la buona ripresa della vigilia sia i titoli della capogruppo (-1,7% l'ordinaria e la privilegio) che e hanno registrato una flessione, dovuta all'incertezza della situazione generale.

DE BEN — Una nota a parte meritano i valori coinvolti nell'alleanza tra Camillo e Carlo. Cofide viaggia a 4300 lire (con qualche cedimento nel dopo) e qualche miglioria registra pure la Cir anche se la reazione del mercato è meno entusiastica che in altre occasioni, a dimostrazione di un mercato più cauto e, per ora, fatto solo di intermediari professionali. Perde una quota, dopo l'euforia di lunedì, Fin-Europ-Gaic anche se l'alleanza tra i cugini, noti maghi della Borsa, continua a tener banco tra gli osservatori.

CONSOB — Nel pomeriggio la commissione, dopo la grande decisione sulla Farmitalia, si è trasferita a Milano. Oggi si terrà la prima plenaria del Piga-bis, occasione di discussione e di chiarimento dopo la vacanza dei mesi scorsi. Continuano intanto le prese di posizione sulla comunicazione Consob all'Assirevi sulle società di revisione. Assirevi, che riunisce venti società di revisione iscritte all'albo speciale, interviene affermando che «non si debbono enfatizzare casi anomali, assolutamente limitati, non rilevanti quindi nella massa delle certificazioni effettuate ogni anno». Il mondo finanziario, comunque, attende con curiosità la prima uscita di settembre della Consob per cogliere una linea d'azione sempre più urgente. L'Italia, in attesa di pronunciamenti dell'esecutivo e del Parlamento, è il fanalino di sulla strada modernizzazione del mercato in vista della liberalizza- del 1992. In Piga si è protagonista di grande vivacità, su questo terreno. Chissà quali saranno i suoi attuali rapporti con Montedoro dopo la grande (o piccola) rinuncia.

MONDADORI — Scende sotto quota 18 mila lire il titolo della casa editrice. «Siamo molto soddisfatti — dice il presidente della società Sergio Polillo alla presentazione di Marie Claire — dell'andamento del primo semestre. E' stato realizzato un sostanziale incremento del fatturato, assai superiore al budget». E l'Arnoldo Mondadori Editore? La holding, scambiata al Terzo mercato, potrebbe essere ammessa in Piazza Affari entro la fine dell'87. I movimenti sul titolo in agosto? «Berlusconi e De Benedetti — replica Polillo — attualmente non ci preoccupano. Ad agosto vi sono stati solo movimenti speculativi».

NUOVI TITOLI — Giornata d'esordio, stamane, per la Merloni elettrodomestici dopo un limbo non troppo glorioso al Terzo mercato (il titolo ieri stazionava su valori vicini al prezzo di collocamento). Scatta invece l'offerta Marangoni mentre ieri ha preso il via il classamento della Sisa di Asti.

m. b.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Auto Finanziaria 15.200 / 16.000; Assicurazione La Centrale 17.000 / 17.500; Società Assicurazione 230 / 237; Banca Sociale Agricola 1140 / 1150; Cam Fiat 3500; Credito Fondiario 32.000; Eurotrade 68.000 / 69.000; Immobiliare Metropoli 1200; Gruppo Casse di Risparmio di Pisa risparmio 2350/2400; Rodriguez 14.000 / 15.000. (Dati provenienti dal CRIF)

IL MILANO

— La del mercato ristretto si è chiusa ieri con un apprezzamento 0,33 cento dell'indice Imr.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	90.200	(90.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.130	(3.130)
Banca del Friuli	24.000	(23.700)
Banca Pian. Cr. Valtellinese	15.700	(15.700)
Banca Pop. Comm. Industria	15.000	(15.000)
Banca Pop. Bergamo	18.040	(18.010)
Banca Pop. Brescia	6.000	(6.750)
Banca Pop. Crema	34.000	(34.000)
Banca di Sondrio	830	(811)
Italiana Incendio e Vita	180.200	(155.100)
U.B.A.	30.100	(30.000)
Vittoria Assicurazioni	20.200	(20.100)
Banca Brianza	16.100	(16.000)
Cattaneo Zelle	8.300	(8.250)
Banca Prov. Napoli	6.000	(5.950)
Banca di Legnano	6.100	(5.100)
Banca Popolare Cremasca	7.000	(7.000)
Banca Popolare Intra	11.100	(11.000)
Banca Popolare Lecco	13.200	(13.200)
Banca Popolare Lodi	16.000	(15.951)
Banca Pop. Luino e Varese	9.000	(9.000)
Banca Popolare Milano	12.000	(11.900)
Banca Popolare Novara	19.200	(19.040)
Banca Popolare Sondrio	7.700	(7.640)
Banca Ind. Gallaratese	23.300	(23.330)
Banca Prov. Lombarda	10.000	(10.100)
Banca Subalpina	8.000	(7.900)
Banca Toscana	8.000	(8.000)
Banco di Perugia	1.100	(1.200)
Credieuronord	18.000	(16.500)
Finanza ed.	20.400	(20.300)
Finafrom priv.	18.000	(18.000)
Credito Bergamasco	25.000	(25.750)
Gilardini	6.100	(6.710)
Pirelli	6.400	(6.400)
Ind. Banco '85 ex 15 pct	170	(170)
	2.000	(2.000)

FONDI D'INVESTIMENTO

	1-9	31-8		1-9	31-8
ITALIANI			Interbancario	15.010	14.950
Alfa	11.900	11.900	Interindustria	15.200	15.200
America	15.071	15.070	Internord	14.570	14.500
Arca BB	14.600	13.950	Interstock. cip.	17.870	17.870
Arca RR	11.400	11.401	Interstock. cip.	13.597	13.350
Arca Venturella	16.123	15.870	Interstock. cip.	13.310	13.315
Azimut	15.720	15.661	Libra	16.230	16.207
Azzurro	16.054	16.577	Mobiliare	14.020	13.891
B.N.Multifondo	11.707	11.700	Nagracapital	13.040	13.000
B.N.Rendifondo	10.891	10.890	Nagranord	12.130	12.110
Capitalcredit	10.207	10.130	Norvegia	8.867	8.867
Capitalfit	13.071	12.900	Nordfund	11.887	11.871
Capitalgest	14.140	14.000	Rendiconto	10.871	10.861
Cash Manag.	13.003	13.047	Primecapital	24.000	24.000
Centrale Fondi	R. P.	10.004	Primecash	12.101	12.000
Centrale Tec.	6.547	6.502	Primofondo az.	8.000	8.005
Centrale Fondi	10.000	10.000	Primofondo obbl.	10.000	10.000
Epta Bond	10.710	10.674	Principiofondo	17.775	17.700
Epta Capital	10.042	9.972	Professionale	14.473	14.000
Euro Andromeda	10.707	10.700	Rendicredito	10.720	10.710
Euro Antares	10.013	R. P.	Rendicredito	11.207	11.200
Euro Vega	10.004	10.000	Risp. Italia ob.	17.007	16.981
Cis	10.523	R. P.	Risp. Italia ra.	12.000	12.700
Fiorino	23.201	23.150	Risparmiosei	9.981	9.979
Fondattivo	13.214	13.241	Risparmiotre	9.990	9.910
Fondersel	76.300	76.353	Rolomercato	9.700	9.700
Fondicri 1	10.000	10.041	Rolomondo	11.000	11.077
Fondicri 2	10.000	10.012	Verde	12.070	11.000
Fondinvest	10.030	10.010	Visconteo	10.000	10.070
Fondinvest 1	11.740	11.730	Fondo Ina	1014,75	1037,72
Fondinvest 2	14.473	14.410			
Fondo Centrale	R. P.	14.100	ESTERI AUTORIZZATI		
Fondo Prelios	30.000	30.707	Fonditalia $	75,19	n. c.
Genercomit	10.010	10.000	Interfund $	37,20	n. c.
Genercomit r.	10.130	10.110	Int. Bond Fund $	30,00	n. c.
Generfinanz	10.101	10.000	Rolfortune $	30,71	30,71
Generfinanz	10.040	10.020	Rolglobal $	24,14	n. c.
Imperonl	10.040	10.020	Capital Italy $	33,01	n. c.
Ometto II	10.040	10.220	Worldwide $	30,00	30,00
Ometto III	10.001	10.207	Rendimpiù $	30,34	n. c.
Ometto	10.002	10.021	Fondersel £	17.000	n. c.
Unionfinal	94.300	95.140	Fondo Ina R £	37.237	36.700

Anche Siemens (dopo l'Ericsson) punta a un accordo con la Telit

Ma per la Fiat è «prematuro parlare di alleanze» - perplessi

BONN — Dopo la Ericsson, anche la Siemens è interessata a una partecipazione nella Un portavoce della società ha detto ieri a Monaco di Baviera che sono contatti in ma che decisioni. La Telit, nata un Telettra (Fiat) e l'Italtel (gruppo Iri-Stet), il 50,5 cento del mercato nel settore delle tecniche pubbliche trasmissione. Siemens in Italia controlla direttamente e altro 10,5% attraverso la Otet, affiliata della tedesca (nella quale la detiene l'80 per cento). La Otet produce su licenza impianti Telit.

La intanto, non ha posizione sulla vedesi Ericsson di disponibilità a stringere un accordo il nazionale delle telecomunicazioni Telit, I sindacati giudicano positivo l'approccio chiedono maggior chiarezza procedurale. Questi i primi commenti all'indomani dell'intervento presidente della holding scandinava Svedberg. A Corso Marconi affermano che «è prematuro parlare alleanze. Si ancora di una struttura operativa che consenta di fare le prime mosse in senso». La parte pubblica deve infatti proporre il nome di chi ricoprirà l'incarico di amministratore delegato di Telit, a cui seguirà l'indicazione Fiat per il presidente.

Per i sindacati, invece, il è più complesso e riguarda il futuro che, dice Walter responsabile della Tlc della Fiom-Cgil, «è settore strategico il Paese. Ma decisione di stringere un'alleanza internazionale con Telit deve partanto prima alla voce». Il giudizio della il partner di Telit deve essere europeo «perché prossimi anni tabilmente concentrazione re, scomparsa dei produttori più li». Ma, ha aggiunto Cerfeda, la Telit non può un qualsiasi: oltre alle garanzie produttive, legate effetti trasferimenti tecnologici, infatti garanzie che deve impostato sulla pari dignità, cioè che Telit sieda consiglio di futuro colosso delle telecomunicazioni. quest'ultimo punto, ha concluso Cerfeda, la proposta della ci e bene fatto e come pregiudiziale per ipotesi di presenza negli organi decisionali dei rappresentanti Telit.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI

Stazione appaltante: Azienda Municipali - Torino.

di gara: licitazione su sensi dell'art. 89 del regolamento approvato R.D n. 827.

dell'appalto: affittanza di spazi pubblicitari su documenti di viaggio dell'Azienda Tramvie Municipali Torino

Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di che potrà ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tramvie Municipali

Domande di partecipazione: dovranno la previsto dal bando giorni - la giorni 22/9/1987 l'Azienda Municipali - C.so F. 19/6 - Torino.

Informazioni: presso la Ripartizione al Dipartimento Affari Generali - Ripartizione Legale (Ufficio Contratti) dell'Azienda Tramvie Municipali - C.so Filippo Turati 19/H - Torino, 503.132.

Il reggente
(ing. Giovanni Fava)

Il presidente
(dr. Giorgio Parinetto)

COMUNE DI VERCELLI
Settore Provveditorato Ufficio Economato

Avviso di

Questa Amministrazione intende procedere a mezzo di licitazione privata alla concessione della gestione del Centro Nuoto - zona Impianto Concordia - Vercelli per un periodo di anni 4.
La licitazione privata verrà esperita con le modalità previste dagli art. 73 lett. c), 76 e 66 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e tutte le condizioni del Capitolato speciale d'appalto che potrà essere consultato presso il Settore Provveditorato - Ufficio Economato del Municipio - 1° piano).
La offerta dovrà essere prodotta con percentuale in aumento sulla percentuale minima a base d'appalto del 10% dopo aver compreso (compreso di non ha soc.) dell'acqua, elettrica, gasolio e altri combustibili necessari al funzionamento degli impianti del Centro Nuoto.
Possono richiedere di essere invitati a partecipare alla gara le società sportive operanti nel ramo (nuoto) e riconosciute dal Coni di enti e le associazioni di promozione sociale e sportiva, le ditte e le cooperative di servizi specializzate nella gestione di impianti sportivi di cui il Capitolato. Tutti devono operare da almeno 3 anni dalla data di approvazione del Capitolato e del presente avviso da parte della Giunta municipale.
Le richieste di invito a partecipare alla gara, predisposte come indicato nell'apposito modulo da ritirare presso il Settore Provveditorato - Ufficio Economato, devono pervenire al Comune di Vercelli - Ufficio Protocollo entro le ore 13 del giorno 21-9-1987.
La domanda di partecipazione non vincolerà l'Amministrazione.
Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Vercelli.

Il Sindaco
Fabio Bruno

COMUNE DI SESTRIERE

IL SINDACO

(a regionale n. 56/77 e cazioni ed

AVVISA

che il consiglio comunale con deliberazione n. 112 del agosto 1987 ha adottato il definitivo di Variante P.R.G.C. consistente nell'individuazione per addetta (L.R. n. 14/1977)
Il progetto l'ufficio del Comune è pubblicato all'Albo Pretorio 30 giorni I quali chiunque dernia visione il normale orario d'ufficio.
2-9-1987.

IL SINDACO
Stranieresco

DI RIVALTA DI
PROVINCIA DI TORINO

GARA
LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune intende procedere, mediante sottoposta privata di cui all'art. 66 del R.D. n. 827/1924, con il metodo di cui all'art. 73, lett. C) e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, all'aggiudicazione della gestione del SERVIZIO DI IGIENE URBANA comprensiva nel servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, di quelli assimilati agli urbani e del servizio di Nettezza urbana, per la durata di n. 6 anni.
Canone annuo, a base di gara e Tassato in L. 500.000.000.
Gli interessati, muniti dell'autorizzazione regionale di cui agli art. 6 - 21 del D.P.R. n. 915/82, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo, all'Ufficio di Segreteria, entro le ore 13 del 14-9-1987.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il Sindaco
Guglielmo Rostirolla

Immobiliare ITALIA
Via Asuncion - TORINO - Tel. 011 353.044
VENDONSI:

PERLA LIGURE, 5 Bernardine, villa con giardino, garage, L. 140.000.000
LAGO ORTA, signorile appartamento 1 camera, angolo cottura, soggiorno, giardino, garage L. 30.000.000 vero affare.
LAGO ORTA, villetta 4 camere, cottura, bagno, angolo cottura, garage di nuova costruzione L. 45.000.000.
Rivoli, via Tiburtina, villetta appartamento 1 camera, cucina, cottura, garage, giardino mq 30, L. 30.000.000 più mutuo.
Centrale di TORINO, quattro stanze più quarto bagno con riscaldamento L. 140.000.000
Via Asuncion, signorile appartamento di tre stanze più cottura L. 85.000.000

SIM-HI-FI IVES
21° musica high fidelity
3-7 settembre 1987 fiera milano

STRUMENTI MUSICALI
ALTA FEDELTÀ
VIDEOREGISTRAZIONE
HOME VIDEO
HOME COMPUTER
CAR STEREO
CAR ALARM SYSTEM
TELEVISIONE

Ingresso: Porta (Piazza Amendola MM1) Orario: 9,00-18,00
Aperta al pubblico: 3-4-5-6
Professionale: 7 settembre (senza ammissione pubblico)

Segreteria Generale SIM-HI-FI IVES - Via Domenichino, 11 - 20149 Milano
Tel. (02) 4815541 - Telex 313627 - Fax (02)

È IN EDICOLA
Espansione
LA SOCIETA' DEL DENARO
IL PRIMO MENSILE ECONOMICO

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire	Ecu	Usd	Lgb	Dm	Fb	Ff	Yen	Fol
A vista	10n/a	7 7/16	6n/a	12n/a	4n/a	6n/a	3n/a	3n/a	4
7 giorni	11	12 1/16	6 1/16	6 1/16	5n/a	6n/a	4n/a	4n/a	4
1 mese	10n/a	8 3/16	6 1/16	7n/a	7n/a	7n/a	4n/a	4n/a	4
3 mesi	12n/a	8 3/16	7 1/16	7n/a	7n/a	7n/a	4n/a	4n/a	4
6 mesi	12n/a	8 3/16	7 1/16	7n/a	7n/a	7n/a	4n/a	4n/a	4
1 anno	12n/a	10	7n/a	7n/a	7n/a	6	5n/a	4n/a	4

VALUTE	ECU (tra le Cr. ex.) 1-9	ECU (tra le Cr. ex.) 31-9	FRANCOFORTE (tra operatori) 1-9	FRANCOFORTE (tra operatori) 31-8	LONDRA (per merlanet) 1-9	LONDRA (per merlanet) 31-8	PARIGI (tra le Cr.) 1-9	PARIGI (tra le Cr.) 31-8
Dollaro	1,4930-1,4940	1,4910-1,4920	1,2100-1,2110	1,2050-1,2100	1,2350-1,2400	—	4,9400-4,9500	4,9300-4,9350
Franco sv.	—	—	121,37-121,57	121,35-121,45	2,4850-2,4900	—	404,100-404,600	403,100-403,600
Fiorino ol.	34,64-34,67	34,63-34,66	33,90-33,93	33,86-33,89	6,9025-6,9405	—	—	—
Marco	32,89-32,91	32,83-32,85	—	—	2,8850-2,8700	—	334,100-334,700	334-334,600
Sterlina	2,4460-2,4500	2,4347-2,4370	1,966-1,970	1,965-1,966	—	—	8,0140-8,0220	8,0100-8,0200
Yen	1,0027-1,0041	1,0008-1,0014	1,2700-1,2720*	1,2700-1,2720*	222,40-222,70	—	0,3927-0,3940*	0,3920-0,3930*
Lira	0,11364-0,11460*	0,11360-0,11380*	1,300-1,302**	1,300-1,301**	21,60-21,70	—	0,0115-0,0116**	0,0115-0,0116**

* per dollaro ** per mille unità

LIBOR in $

(Londra)

9 mesi: 7 5/16 — 9 mesi: 7 9/16

QUOTAZIONI BOT

	Quant.	Prezzo	Tasso
30/10/87	87	96,573	10,500
30/11/87	88	97,463	10,500
30/12/87	116	96,500	10,700
29/1/88	148	95,870	10,000
29/2/88	178	94,960	10,000
30/3/88	208	94,070	10,000
15/4/88	224	93,647	10,000
29/4/88	238	93,240	10,000
29/5/88	270	92,430	10,000
30/6/88	301	91,601	10,000
29/7/88	330	91,104	10,000
15/8/88	346	90,864	10,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	136000 - 146000
Sterline a.c.	137000 - 147000
Marenghi fr.	107000 - 115000
Marenghi sv.	107000 - 115000
Marenghi it.	107000 - 115000
Marenghi fr.	108000 - 116000
20 $ oro	640000 - 700000
Krugerrand	621000 - 671000
Argento	311 - 318
Platino (*)	31211 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,90-11,71	12,25-12,75
Vista	13	
7 giorni	13	13
15 giorni	12	13
1 mese	12,250	13,750
2 mesi	12,000	13
3 mesi	12,000	13
	12,500	13

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del pomeriggio in $ per oncia)

Mercati	1-9	31-8
Zurigo	446,50	457,00
Parigi	446,51	452,51
New York	450,40	457,00
Milano (L./gr.)		13.250
Hong Kong	443,50	chiuso

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 1-9	BANCONOTE 31-8	MILANO 1-9	MILANO 31-8	MEDIA UIC 1-9	MEDIA UIC 31-8
Ecu	1312	1315	1311,9	1314,50	1311,9	1314,50
Dollaro Usa/Ecu	1230	1300	—	—	—	—
	723,5	723,75	723,87	724,05	723,90	
Franco belga	34,4	34,51		34,537	34,531	
Sterlina	2140	2140	2140,4	2141,01	2140,3	
Lira Irlandese	1845	1845	1838,9	1839,25	1839,5	1837,375
Corona danese	180,25		180,14	180,15	180,17	180,19
E.C.U.	—	—	—	1439,84	1439,8	
Dollaro canadese	988	989	994,8	995,89	994,8	996,01
Yen giapponese	0,1	0,10	0,949	0,205	0,949	0,95
Franco svizzero	873	873	877,5	877,89	877,49	877,89
Scellino austr.	102	103	102,87	103,08	102,87	103,085
			196,58	197,13	197,17	197,226
Corona svedese	205	206	205,66		206,36	206,91
Marco finlandese	305				305,6	306,31
Escudo port.	8,9	8,90	8,105	8,21	8,107	8,202
Peseta spagnola	10,68	10,87	10,772	10,77	10,776	10,773
Dinaro tunisino	1,3	1,33	—	—	—	—
Dracma greca gr.	9	9	9,300	—	9,300	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 8% 82/92 I	94 90	97 90
Enel 8% 82/92 I	95 60	96
Enel 7% 73/93	91 80	94 80
Enel 87/92 ind.	101 75	101 80
Enel 82/92 ind. I	100 95	104 70
Enel 82/92 ind. II	100	100 10
Enel 83/93 ind. III	100	100 10
Enel 84/94 ind. IV	104 90	104 90
Enel 84/99 ind. I	100 80	100 20
Enel 83/93 ind. II	104 20	105
Enel 83/93 ind. III	100 60	100 10
Enel 84/94 ind. IV	100 80	100 70
Enel 85/95 ind. I	100 10	100 80
	100 80	100 80
	101 30	102 80
Enel 86/96 ind. II		
LRS. 85/dep 85/95 T.V.	100 90	
LRS. 82/92 T.V.	101 75	102
LRS. 83/93 T.V.	101 85	101 70
LRS. 86/96 T.V.		100
Autostrade LRS. 6% 86/96 I	90 25	90 90
Autostrade LRS. 7% 73/93	90	90 25
CCIAA 8% 86/96	90 20	90
CCIAA 8% 86/96	77 60	78 50
CCIAA 7% 73/93	77 80	78
CCIAA 7% 73/93	75 80	76 90
CCIAA 8% 1975/2000	89 10	90 05
CCIAA 10% 1977/2007	87	88
CCIAA Ind. III. 7% 78/93 I	93	95
CCIAA Ind. III. 7% 81/91 III	92 70	93
CCIAA Ind. III. 7% 77/93 V	90 45	92
CCIAA Ind. III. 7% 78/93 VII	90 50	90 90
CCIAA Asse 7% 1977/2007	79 60	80 50
CCIAA Autos. 8% 86/96 I	89	89
CCIAA Autos. 7% 78/93	92 10	94
CCIAA Autos. 8% 74/93	89	89
CCIAA Autos. 8% 75/95	90	70
CCIAA FF.SS. 8% 86/96	87	87 50
CCIAA FF.SS. 7% 77/97	94 25	95 95
CCIAA FF.SS. 7% 73/93 I	95	97 30
CCIAA FF.SS. 7% 73/93 II	90	92
CCIAA P. Verde 8% 86/96 VII	90 90	90
CCIAA P. Verde 8% 86/96 VIII	90 90	90
CCIAA P. Verde 7% 71/91 I	90 90	94
CCIAA P. Verde 7% 71/91 II	91	94
AZ. FF.SS. 83/96 Ind.	100 10	100
AZ. FF.SS. 82/92 Ind. II	102 70	103
AZ. FF.SS. 84/94 Ind.	103	103 30
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	103	103 40
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. II	101 75	101 70
AZ. FF.SS. 87/97 Ind. III	101 90	101 70
	99 75	99
	99	99
	97 90	98
	97 80	98
	97 80	98
	97	97
	97	97
	97	97

Con due miliardi battuto il record d'incasso dei bianconeri

Madonna meglio della Juve

Cambiato il programma: la rockstar arriverà poco prima del concerto e ripartirà subito - «Temo l'entusiasmo degli italiani» - Sessantamila sugli spalti - Per 5 mila saccopelisti ospitalità al Palasport

[illegible] ha stelle e pennoni i letti, il Palasport [illegible] munque, il tetto e l'albergo per i fans di [illegible] decideranno di passare la notte fra venerdì e sabato nel loro [illegible] o poco (ne [illegible] attesi almeno il mila). [illegible] ha [illegible] Turismo Lorenzo [illegible] che, d'intesa con [illegible] organi municipali, ha [illegible] a punto una serie di iniziative [illegible] rendere piacevole il soggiorno dei giovani che [illegible] attesi [illegible] da [illegible] parte [illegible] Sarà quasi un'invasione per vedere da vicino la [illegible] americana: i «non piemontesi» potrebbero [illegible] mila (il dato emerge [illegible] prevendite effettuate dalla [illegible] Music, l'organizzatore [illegible] del concerto).

Chi arriva da fuori troverà [illegible] treni, voglii servi, [illegible] delle autostrade e negli alberghi [illegible] dettagliato volantino: [illegible] di accesso allo stadio, i mezzi pubblici e le opportunità di pernottamento. All'ipotesi Palasport [illegible] numerose alternative: «*In città per venerdì sera* — spiega il presidente [illegible] albergatori, Dino Garetto — [illegible] *almeno cinquemila posti letto vuoti,* [illegible] *in grado di soddisfare richieste in strutture* [illegible] *ogni* [illegible] *Nessuno,* [illegible] *desidera, sarà* [illegible] *a dormire in macchina o* [illegible] *secco a pelo*».

Il Consorzio Trasporti Torinesi [illegible] prima linea per garantire un servizi[illegible]. «*Bisogna convincere il maggior* [illegible] *possibile dei torinesi a non* [illegible] *la macchina* — spiegano [illegible] organizzatori — *perché* [illegible] *tantissime* [illegible] *provenienti da fuori città*».

Due le linee servite [illegible] servizio navetta: [illegible] 10 e le 12. La [illegible] collega la [illegible] di Milano [illegible] è quindi utile anche a chi proviene dall'autostrada e preferisce evitare il caos intorno allo [illegible] con [illegible] a piazza d'Armi, [illegible] seconda parte [illegible] Venaria [illegible] fare capolinea proprio allo Stadio. La cadenza [illegible] [illegible] a uno [illegible] minuto nei momenti di maggior afflusso ed all'uscita.

I Trasporti Torinesi stanno anche mettendo a punto un singolare sistema [illegible] «mezzi a chiamata». [illegible] sperimentato [illegible] nei giorni delle grandi nevicate: un gruppo di auto saranno collegate via radio con i depositi per segnalare affollamenti alle fermate. Nel giro di cinque-sei minuti [illegible] possibile [illegible] sensibilmente [illegible] dei [illegible] tram ed autobus [illegible] previsti [illegible] coincidenza con l'arrivo dei principali treni. Due nuove linee (la 63 e la 69) verranno [illegible] fra il centro e [illegible].

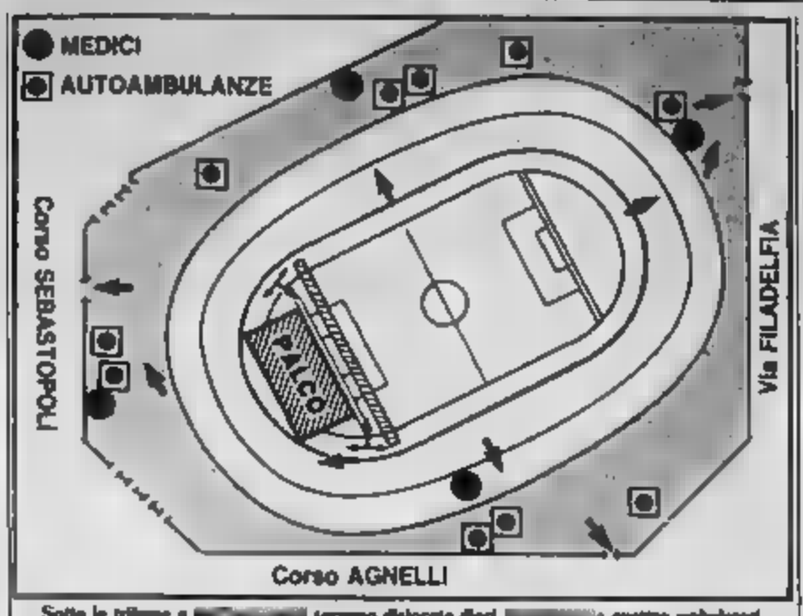
Al Comunale, [illegible] Filadelfia, sono intanto arrivati [illegible] ieri i primi due Tir: portano [illegible] amplificatori [illegible] a Parigi. Nella [illegible] di [illegible] giungeranno un'altra ventina, poi tutti ed [illegible] la fine del match di Coppa Italia di [illegible] 22,30. Il via [illegible] lavori che dovranno per [illegible] terminare entro le 16 di venerdì, quando [illegible] effettuerà il [illegible] degli impianti. Alle 17 l'ultima ispezione [illegible] Commissione di vigilanza, alle 19 l'apertura.

Negli uffici della Good Music, al primo piano della curva Maratona, si stanno intanto facendo i conti: sono già stati venduti 61 mila tagliandi per un incasso di 3 miliardi e 24 milioni. E' il record per lo stadio Comunale: Madonna ha battuto anche la Juve di Coppe che si era fermata, il passato, in un paio di occasioni, sul miliardo e 600 milioni. L'incasso potrebbe venire incrementato di altri 130 milioni se sarà consentito di ampliare la capacità dello stadio a 65 mila persone (in questo caso i 4000 biglietti in più verranno posti in vendita ai botteghini). [illegible] è [illegible] ritenuta «*difficile*» dagli addetti ai lavori.

Resta un po' di mistero sul soggiorno torinese di Madonna: il manager della rockstar ha annullato le 32 camere che erano state prenotate al Turin Palace (nella suite reale dormirà venerdì sera una giornalista) perché Veronica Maria Ciccone ha scoperto il mare. «*Preferisco trascorrere un paio di giorni sulla Costa Azzurra* — ha [illegible] — *piuttosto che andare a Torino dove, mi dicono, fa un gran caldo. E poi, lo confesso, temo un po' l'esuberanza (stima degli italiani)*».

Il nuovo [illegible] (un[illegible] non è [illegible] un tentativo di depistaggio) prevede l'arrivo della cantante venerdì mattina a Caselle, con un aereo privato, e la [illegible] notte per [illegible]. Sulla [illegible] che quello che era il grande appuntamento segreto di [illegible]: una [illegible] «fra amici», in [illegible] giornata, che [illegible] riunire [illegible] al Turin Palace un centinaio di «torinesi che contano». [illegible] sentire la star [illegible] loro non hanno altro [illegible] trovare un biglietto per lo stadio.

Angelo Conti



Sotto le tribune e [illegible] saranno dislocate dieci [illegible] quattro ambulanze

Conclusa l'inchiesta sul clamoroso raggiro da un miliardo

Anche la mafia e la camorra dietro la truffa dei Cct falsi

Le indagini dopo che un impiegato del S. Paolo scoprì l'imbroglio - 15 persone a giudizio

Un miliardo in Cct (certificati di credito del Tesoro) falsi, quasi perfetti, stampati su carta filigranata rubata al Poligrafico di Stato, venne spacciato l'estate scorsa in alcune banche del Piemonte. Un colpo colossale che, solo per caso, non andò a segno: un impiegato dell'Istituto San Paolo ebbe dei sospetti e avvertì i carabinieri. In otto mesi di indagini la banda è stata sgominata e ora il magistrato ha rinviato a giudizio 15 persone. Le accuse sono di truffa aggravata e continuata ai danni delle banche e spaccio di monete false.

A reggere le fila dell'organizzazione, secondo il giudice istruttore Luigi Accordon, era Marcello Fabbrini, 47 anni, via Tasso 44, Terre Boldone (Bergamo), titolare di una società finanziaria. Il Fabbrini, difeso dagli avvocati Gallo e Lo Greco, per l'accusa era in contatto con la mafia e la camorra da cui riceveva i Cct falsi. L'altra mente della banda sarebbe stato l'industriale farmaceutico milanese Achille Foglia, 64 anni, via Abano 10, titolare della Sash: era lui, secondo l'accusa, a smistare ai vari complici i Cct falsi. Il Foglia è l'unico che ha ammesso il suo ruolo.

Altro personaggio di spicco era Rosina Teresa Micieu, 63 anni, via Oramazi 16, Sandigliano (Vercelli): già coinvolta in uno scandalo di usurai, nel '74 fu condannata a 6 anni di carcere per una bancarotta di centinaia di milioni, con un vorticoso giro di assegni falsi, di cambiali fasulle. Nell'84 finì sotto inchiesta per circonvenzione d'incapace e per lo strano abuso di fusti di vetro in una cava di ghiaia in località Casabianca di Verolengo. E' [illegible] Poli.

Nel gual finirono anche i fratelli Michele ed Emiliano Grosso, titolari della società finanziaria Fintex e di un'industria tessile a Pomaro (Vercelli). Emiliano Grosso, difeso dall'avv. Savino [illegible], è stato prosciolto. A giudizio va il fratello Michele: questi era in difficoltà finanziarie e avrebbe accettato di mettere in circolazione i Cct falsi per superare il momento critico. Ha sempre sostenuto: [illegible] *che si poteva fare un'operazione vantaggiosa con i* [illegible] *sono convinto anche con amici, poi lo so* [illegible] *Non immaginavo che fossero falsi*». Proprio Michele Grosso, in compagnia di una donna [illegible] Ostarina Castagno, il [illegible] presentò [illegible] Risparmio di Valle [illegible] nel Biellese, con Cct (tasulli per 427 milioni.

Marcello Fabbrini, la «mente» della banda, Rosina Teresa Micieu e Bruno Adda, sedicente regista

Personaggi secondari sempre Bruno Adda, 43 anni, sedicente regista cinematografico; Anna Mattana, titolare di un night in via Goito; Antonio Parsifal, cameriere; Vincenzo Marcuso, titolare di una finanziaria; Antonino Caruso, ritenuto un tramite con la mafia. In carcere si trovano il Fabbrini, la Micieu e Castagno, [illegible] Saniero, [illegible] per ultimo, [illegible] con [illegible] ra.

L'inchiesta partì [illegible] primi di luglio '86, quando l'impiegato [illegible] San Paolo [illegible] i primi sospetti e segnalò [illegible] cosa ai carabinieri. Si scoprì che la banda era riuscita ad incassare centinaia di milioni di Cct falsi in diverse banche, [illegible] Torino, Chivasso, Vercelli, e [illegible] [illegible] Riegio[illegible] di [illegible] Mosso, [illegible] è stato messo a segno il colpo più grosso. I Cct erano quasi perfetti, solo con una meticolosa perizia dei tecnici della [illegible] Stato si è riusciti a dimostrare che erano falsi.

Tutti i Cct, per un miliardo di valore, sono stati recuperati nelle cassette di sicurezza degli imputati. La banda che operava in Piemonte, stando all'accusa, è [illegible] così agguerrita. Ma lo stesso giudice [illegible] ranza che esiste un'organizzazione a livello più alto, ramificata in molte altre Regioni. E' questa che provvede alla stampa e alla distribuzione dei certificati falsi alle varie bande regionali.

Nino Pietropinto

Temperatura

massima	+ 29,3
minima	+ 20,6
[illegible]	+ 24,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di stanza al volo di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 60 per cento. Temperatura: massima +27,6; minima +20,0; media +23,3. Previsioni: annuvolamenti intermittenti con possibilità di locali precipitazioni specie sulle zone alpine e prealpine.

Pensionato, [illegible] anni, in [illegible] nel [illegible]

Precipita dalla finestra mentre chiama il figlio

[illegible] dopo un volo di [illegible] metri - Preparava le valigie per [illegible]

Un pensionato [illegible] in vacanza [illegible] i parenti [illegible] Campomarino Lido, presso Termoli, [illegible] Molise, è morto, cadendo dalla finestra al quinto [illegible]. Si era affacciato [illegible] per parlare con il [illegible] e la [illegible] che, in strada, stavano caricando sull'auto [illegible] e valigie. Le [illegible] [illegible] finite e si [illegible] a rientrare in città. Un malore, [illegible] un brusco movimento, gli [illegible] fatto perdere l'equilibrio: l'uomo è precipitato nel vuoto, [illegible] volo di oltre 15 metri.

Giuseppe Sancassani, 80 anni compiuti lo [illegible] gennaio, abitava in strada Castello di [illegible] 35/1 con la moglie, Maria, [illegible] muratore, fino a un anno fa viveva a Rapallo. Stroncato, dopo una lunga, inutile ricerca [illegible] casa in Riviera, aveva trovato ospitalità dal figlio, Salvatore, 50 anni, a Torino.

I vicini ricordano: «*Una persona gentile e premurosa*». Rimpiangevano il mare, gli [illegible] il sole della Riviera.

Giuseppe Sancassani

Trascorreva [illegible] giornate nel grande complesso [illegible] popolari, [illegible] palazzi a 10 piani, [illegible] decina [illegible] anni fa, all'estrema periferia Sud di Torino. E con i vicini, [illegible] gli altri pensionati [illegible] i quali si incontrava in cortile, parlava sempre di quando era lì, a Rapallo.

Un mese fa [illegible] in vacanza, a Campomarino. Il [illegible] insistito con i [illegible]: «*Vi piace il mare, [illegible] poi, non vogliamo lasciarvi soli in città*».

Trenta [illegible] [illegible] Avevano affittato [illegible] alloggio [illegible] una cinquantina di metri [illegible] spiaggia, in via don Luigi Sturzo 64, quinto piano. Qui, lunedì pomeriggio, [illegible] disgrazia.

Erano le 17. Figlio [illegible] [illegible] strada, accanto all'auto. Sancassani si è [illegible] lo «Salvatore, bisogna andare prendere...». [illegible] l'equilibrio forse per un malore. E' caduto [illegible].

I parenti hanno [illegible] di rianimarlo, è intervenuto un medico [illegible] ma per lui [illegible] non c'era più nulla da [illegible]: [illegible] il colpo. La bara [illegible] a Torino [illegible] pomeriggio, [illegible] 16, i funerali nella [illegible] Santa Barbara.

Sgradita sorpresa estiva per molte persone in città e provincia al rientro dalle vacanze

Assediati dai calabroni

L'invasione in collina, nei comuni della cintura e in Val Susa - Decine di chiamate ai vigili del fuoco per la rimozione dei nidi da giardini e sottotetti - Alcune persone medicate in ospedale

Vigili del fuoco al lavoro per rendere innocuo un nido di calabroni

[illegible] invasione di calabroni nei paesi della cintura ed in Val Sangone, [illegible], fino a Claviere: [illegible] dei vigili del fuoco [illegible] sommerso [illegible] richieste di aiuto da Carignano, Carmagnola, Nichelino, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Cumiana, Pinerolo ed altri centri: «*Volano ovunque, si sono annidati* [illegible] *di sottotetti. Abbiamo paura*». Spiegano alla [illegible]: «*E' un* [illegible] *te* [illegible] *parti, soprattutto* [illegible] *collina. Soltanto* [illegible] *è rimasta indenne*».

Come operano i vigili? «*Cerchiamo di* [illegible] *gli interventi alla sera, quando sappiamo di* [illegible] *"ospiti" nei* [illegible]. *Protetti* [illegible] *ci proviamo poi a* [illegible] *disinfestazione* [illegible] *usando insetticidi*».

Finora i grossi vespidi hanno già fatto alcune vittime: tre persone di Sciolze sono state curate all'ospedale di Chivasso per le conseguenze delle dolorose (e pericolose) punture. A Condove un agricoltore si è [illegible] nascondendosi in un'auto, [illegible] più volte [illegible] giunto dal pungiglione. Ancora i vigili: «*Ci hanno segnalato che anche a Rivalgaro qualcuno è stato punto ed è finito in ospedale. Lunedì sera abbiamo fatto [illegible] interventi, oggi abbiamo ricevuto oltre 20 chiamate*».

[illegible] quest'anno [illegible] di calabroni? «Occorre distinguere bene fra [illegible] ni, api e vespe — precisa il prof. Carlo Vidano, direttore dell'istituto di entomologia agraria dell'Università —, *perché spesso si fa confusione. Non si risulta una* [illegible] *presenza di calabroni.* [illegible] *si può* [illegible] *variazione ciclica di ammonto della popolazione di* [illegible] *ti. Un tempo le campagne* [illegible] *più popolate e gli agricoltori distruggevano molti nidi. Ora non più*».

Aggiunge il prof. Vidano: [illegible] *sotto questi insetti non sono aggressivi, ma non si devono molestare, altrimenti reagiscono. I più pericolosi* [illegible] *appunto. I calabroni (vespa crabro) e la vespa germanica, che nidifica in terra: dal punto di* [illegible] *ecologico, calabroni e vespe sono utili perché combattono* [illegible].

Chi si [illegible] però, sotto il tetto di [illegible] nell'orto o nel giardino un nido di [illegible] e di calabroni si preoccupa e reagisce. C'è chi cerca di sb[illegible] con una pertica, o di spruzzare degli insetticidi; oppure, maldestramente, accende il fuoco per distruggerlo. Un mese fa, a San Mauro, una villetta ha riportato gravi danni nell'incendio provocato per annientare un nido di calabroni. Meglio, dunque, telefonare ai pompieri, anche perché gli insetti aggrediti passano al contrattacco, e l'unica via di salvezza è la fuga.

[illegible] può [illegible]

Calabroni e vespe appartengono alla vasta famiglia dei vespidi. I calabroni sono fra gli esemplari più grossi e la loro puntura è abbastanza dolorosa: possono anche provocare uno choc anafilattico mortale. L'insetto raggiunge i 3 centimetri, i suoi nidi anche il mezzo metro di lunghezza. Vengono [illegible] in alberi cavi, cantini e [illegible] abbandonati.

La vespula germanica (nera e gialla) nidifica in campagna sul terreno umido, oppure nelle tane dei mammiferi, e anche la sua puntura è dolorosa. Entrambi gli insetti si nutrono di sostanze zuccherine, ma non sono aggressivi. Tuttavia, [illegible] di [illegible] pericolo e sono molestati, reagiscono energicamente, anche in gruppo. Meglio non [illegible].

Specchio dei tempi

Come assistere gli anziani a domicilio - Brutta avventura se si passa col motorino in via Roma - Anche i portalettere chiedono una divisa più funzionale - La violenza non è solo in tv - Isolotto pericoloso

[illegible] stato a [illegible] l'opera è [illegible] vicina al popolo e [illegible] sua utilità [illegible] sentita, non [illegible] benefattori generosi disposti a contribuire [illegible] spesa».

Maria Botta Bodrato

Un lettore ci scrive:

«*Il 17 agosto stavo passando per via Roma sul mio motorino per andare all'università quando all'altezza* [illegible] *piazza* [illegible] *stato fermato* [illegible] *una pattuglia di vigili urbani motociclisti* [illegible] *mi ha fatto notare che ero in contravvenzione poiché "è vietato passare con un motorino in via Roma", cosa che non immaginavo neppure lontanamente.*

«*Pur non mettendo in* [illegible] *discussione la legalità di ciò che mi è accaduto, mi sono posto alcune domande: è moralmente giusto far pagare una c(i)fra non indifferente per una violazione involontaria e che non causa né intralcio né pericolo per gli altri (specialmente* [illegible] *il traffico di questo)? E' per chi guida una simile "lesione"? E' così che i vigili sperano creare un rapporto di collaborazione con la cittadinanza? Il traffico in città è così* [illegible] *da giustificare una così grande "attenzione" a violazioni di questo tipo, visto che quella pattuglia sembrava appostata lì al solo scopo di fermare moto?».*

Torinese

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo portalettere della prima cintura di Torino. Ti scriviamo in seguito all'articolo apparso nei giorni scorsi riguardante la divisa dei vigili urbani ai quali molto presto [illegible] il [illegible].

«*Anche per i portalettere sarebbe opportuno modificare l'attuale divisa non idonea al servizio.*

«*Infatti indossiamo camicie che non sono proprio* [illegible] *e letto presto, le sera; rendiamo di più a scuola. Il pomeriggio, invece, li spronerei a fare dello sport o qualcosa di più costruttivo che stare ore ed ore davanti al video. Anche per lei, ci sono ottime alternative: cambi casa! Bando a C. sarcastici di conoscere le mondi fatati e "senz scuole"...*

[illegible] Forlì

Una lettrice ci [illegible] da Rivoli:

«*Nel comune di Rivoli e precisamente nella frazione Rivoletto, in mezzo al torrente Chisone c'è un isolotto ricoperto di alberi, che ormai sfiorano le arcate del ponte.*

«*In base alla Legge Galasso n. 431 la Forestale ne vieta l'abbattimento, ma è* [illegible] *posta a constatarne la pericolosità o vi è limitata ad applicare la legge? In caso di piena questi alberi potrebbero* [illegible] *uno sbarramento con conseguente allagamento delle case vicine.*

«*Non sarebbe meglio provvedere piuttosto che rammaricarsi poi sui danni subiti?*

«*La Valsusina e tutte le altre calamità che ogni anno si abbattono sul nostro* [illegible] *non sono forse* [illegible] *degli incuria degli enti competenti?».*

Palma Vinale [illegible]

Aperto il capitolo dei cottolenghini

[illegible] Piccola Casa della Divina Provvi[illegible] il capitolo generale dei padri cottolenghini. In congregazione fondata [illegible] san Giuseppe [illegible] Cottolengo [illegible] concluderà la prossima settimana con l'elezione del superiore [illegible]rale, incarico affidato da sei anni a padre Francesco Ce[illegible]. con la riconferma [illegible] quattro consiglieri e il rinnovo dei responsabili [illegible] rie istituzioni.

I [illegible] capitolo, che si svolge ogni sei anni, sono [illegible] aperti dal cardinale Anastasio Ballestrero, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] messa. Padre Francesco [illegible]6 ha poi [illegible] il punto sugli ultimi sei anni [illegible] attività della congregazione cottolenghina, che ha decine di comunità assistenziali in Italia e [illegible] [illegible] per tutto il mondo.

[illegible] relazione del superiore generale [illegible] carica, che sarà oggetto di una lunga discussione, costituisce il punto [illegible] partenza per nuove iniziative [illegible] Piccola Casa della Divina Provvidenza.

BIANCA&NERA

Corcione lascia Torino

Il generale [illegible] corpo d'armata Domenico [illegible] anni, torinese, lascia a metà mese il comando della Regione Militare Nord-Ovest per [illegible] a presiedere il Consiglio [illegible] alti studi militari a Roma. Corcione, che [illegible] assunto il comando territoriale nel giugno [illegible] 1986, era [illegible] indicato, recentemente, fra i candidati [illegible] del generale Pril [illegible] Capo [illegible] stato maggiore [illegible] Laureato in ingegneria, ha co[illegible] passato le brigate Centauro e Legnano. E' anche [illegible] l'organizzatore logistico dell'operazione di [illegible] del contingente italiano in Libano. Non è ancora noto il nome del suo [illegible].

Ustionato dall'alcol

[illegible] [illegible]ti, 57 anni, di Grandate (Como), è ricoverato da ieri pomeriggio al Cto con ustioni estese sul 45 per cento del corpo. I medici si sono riservati la prognosi. L'uomo, verso le 14, nella sua abitazione di Grandate, stava lavorando, in compagnia di un amico, accanto a un contenitore di alcol che è esploso, investendolo. L'uomo è stato trasportato all'ospedale Sant'Anna di Como e di lì, in elicottero, al Centro grandi ustionati del Cto.

Gite in provincia

Riprendono, domenica, le visite guidate che l'assessorato provinciale per il [illegible] organizzato per far conoscere (o riscoprire) il Canavese con il suo artigianato, la zona di Carignano, il Chierese, il Basso Pinerolese, i borghi e le montagne della Valsusa, il parco del Gran Paradiso. Costo da 20 a 30 mila lire per persona, compresi il pranzo e l'ingresso ai luoghi [illegible] [illegible]. [illegible] previsti sconti per [illegible] gruppi [illegible]. Le [illegible] si accettano all'Actour, [illegible] Giolitti

Per il pane surgelato

Pane fresco o surgelato? I panificatori che opteranno per questa seconda forma di pro[illegible] devono comunicarlo per iscritto [illegible] [illegible] di commercio [illegible] [illegible] o al [illegible] [illegible] [illegible] il 13 ottobre, [illegible] scadranno [illegible] dei sei [illegible] concessi [illegible] [illegible] grazie dal decreto ministeriale [illegible] 13 aprile.

Per surgelare il [illegible] i produttori dovranno [illegible] [illegible] la documentazione comprovante le caratteristiche dei [illegible] impianti, [illegible] dendo i controlli a [illegible] [illegible] [illegible] merciale. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Camera di Commercio, telefono [illegible].

Rapinatore [illegible]

Camiciotto a quadri, pistola in pugno, un giovane ha rapinato, ieri alle 11,30, il supermercato «Maxisconto» di via Cervino 1. Il bandito si è infilato fra i clienti, poi si è avvicinato alla titolare, Alda Vanzi, ha estratto la pistola e fatto capire le sue vere intenzioni. Svuotata una cassa, ha riposto il denaro (circa 300 mila lire) in una sacca, poi è scappato a piedi.

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti locali: Fassino, Montticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Antonio Montticelli, coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario regionale, Germano Calligaro, presidente della commissione federale di controllo, e due membri della stessa organismo, Navone e Gatti.

Il «comitato dei sei» è stato scelto nella notte [illegible] quadri del partito, i 160 dirigenti intervenuti che costituiscono il [illegible] federale, [illegible] la [illegible] dal comitato ristretto (i [illegible] del [illegible] Odasso [illegible] prima [illegible] sui saggi: a [illegible] il «basso» [illegible] e [illegible] ed a riconfigliere le indicazioni [illegible] non [illegible] esponenti [illegible] Pecchioli, Pajetta e Novelli [illegible] l'altro impegnato a fine [illegible] tembre in una [illegible] Olla).

Le due riunioni hanno messo a fuoco le [illegible] della consultazione. Il referendum un po' [illegible] la prima volta [illegible] partito [illegible] designare il [illegible] di [illegible]. Ogni membro [illegible] federale [illegible] singolarmente [illegible] i saggi e potrà esprimere [illegible] opinioni, [illegible] di suo gradimento.

Sarà [illegible] lavoro lungo e partirà dopo la Festa dell'Unità, che [illegible] sua [illegible] serie di dibattiti [illegible] importanti contributi [illegible] riflessione comunista. Dopo [illegible] settembre, chiusi gli stands a Italia '61, i [illegible] cominceranno le [illegible] un impegno [illegible] una trentina [illegible] ore, una [illegible] di grande confessione laica che andrà a formare un maxi-dossier affidato alla discrezione dei sei.

Tirate le somme in una copiosa relazione finale, tutto tornerà al vaglio del comitato federale. Fassino, Montticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti si presenteranno a fine mese davanti ai 160 quadri con una rosa di nomi (in questi giorni si è parlato molto ufficiosamente, di Rinaldo Bontempi, capogruppo in consiglio regionale, Giorgio Ardito e Maria Grazia Sestero, membri della segreteria, Domenico Carpanini, capogruppo in consiglio comunale) e sarà l'assemblea a dire l'ultima parola.

Tutta l'operazione sarà diretta da Piero [illegible] segretario torinese [illegible] ma anche coordinatori [illegible] nazionale assieme a Petruccioli e Pellicani. Toccherà probabilmente al suo successore definire i nuovi uffici di via Chiesa della Salute.

Il referendum comunista è comunque la più grossa novità in arrivo sulla scena politica, seguita con attenzione da tutte le segreterie. Il rinnovamento del pci potrebbe avere [illegible] giunte locali di pentapartito, dove la convivenza fra dc e psi non è mai stata del tutto pacifica. Ma la dc non riconosce ufficialmente la possibilità di accordi col pci a Torino: «*Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto la crisi. Potrebbero esistere tendenze personali in quel senso, ma io non le conosco*», taglia corto il vicesegretario Bodrato.

Il pci, alleato dei comunisti fino allo scandalo-tangenti, vorrebbe più chiarezza dal referendum di settembre. Dice La Ganga: «*Noi siamo per una scelta del segretario in base ai programmi: un candidato che propone piante a tutto campo, uno dalla cintura, un "liberali" molto graditi al psi, e così via. In realtà pare che il pci si consulti su tutto, meno che sulla scelta politica*».

Bruno Gianotti

Dibattiti, musica, sport [illegible] politica

Nel parco di Italia [illegible] si apre la Festa [illegible]

La Festa provinciale dell'Unità ritorna a Italia '61 dopo 30 anni e lascia al Parco Ruffini soltanto i concerti. [illegible] al [illegible] settembre, [illegible] [illegible] trasformato in mini-città a [illegible] in [illegible] 18 giorni denzi di appuntamenti: il tradizionale cocktail che mescola cultura, dibattiti, politica, sport, gastronomia e [illegible].

Per [illegible] per [illegible] scenografia, [illegible] sono stati [illegible] architetti e centinaia di [illegible] [illegible] 7 mila metri quadri dell'area riallestita sono [illegible] 5 mila metri quadri di spazi coperti, 11 bar e [illegible] «*Il Raffaì*» [illegible] «*stretto. Attendiamo più delle 600 mila presenze registrate lo scorso anno: questo è l'appuntamento politico più grande e più importante di Torino*», precisa il segretario [illegible] nella presentazione.

I temi centrali saranno due: la riflessione [illegible] sconfitta comunista [illegible] elezioni del 14 giugno e il programma per costruire [illegible] al [illegible] Torino e [illegible] Roma. I [illegible] si annunciano serrati: [illegible] 5, alle 21, appuntamento [illegible] lo storico Valerio Castronovo, il deputato pci Sergio [illegible] e il [illegible] ria [illegible] Noya; [illegible] volta del sociologo Aldo Bagnasco, del filosofo Gianni Vattimo, di [illegible] Fassino e [illegible] gruppo comunista [illegible].

[illegible] la «vetrina» della [illegible] tutti i grandi [illegible] d'attualità suddivisi in aree specifiche: Politica internazionale, Lavoro, [illegible] Giovani, Donne, Ambiente, [illegible] tutto, [illegible] cinquantina di dibattiti [illegible] personalità [illegible] livello nazionale, aperti giovedì [illegible] dall'incontro [illegible] Vittorio [illegible] (tema «*La sinistra, la sua cultura, [illegible] identità*») e conclusi [illegible] con «*Diamo alì al [illegible] domani*».

Infine, i concerti al Palasport: annullata la serata dei Pooh, al trisla [illegible] 9 [illegible] con *Litfiba*, quindi Bill Bragg (martedì [illegible] (mercoledì 16), [illegible] (venerdì 18), [illegible] Guccini (venerdì 25).

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i trecento miliardi di lire i danni causati dal maltempo in Piemonte. E mancano in questa stima, per altro non ancora definitiva, le denunce dei privati e delle aziende raccolte dai Comuni, perchè i servizi periferici della Regione che si occupano prevalentemente di opere pubbliche e difesa del suolo non hanno potuto compiere tutti gli accertamenti sui casi segnalati.

E' una botta non indifferente per l'economia piemontese e per gli enti che dovranno sostenere la ripresa. Sono dati emersi ieri nel corso di un incontro presieduto da Luigi Petrini, che ha visto riunite le commissioni competenti per i problemi del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente. Il presidente della giunta, Beltrami, e l'assessore alla Viabilità, Mignone.

I comuni colpiti da nubifragi, straripamenti, frane sono [illegible] (un quinto circa [illegible] Piemonte). Queste [illegible] maggiormente danneggiate: le valli Antigorio, [illegible] Ossola, [illegible] Anzasca e Vigezzo nell'Alto Novarese, l'alto bacino [illegible] Sesia e del Cervo in provincia di Vercelli, i bacini di Bormida, Orba ed Erro in provincia di Alessandria.

Ecco, nel dettaglio, come risultano distribuiti i danni: 170 miliardi ad opere pubbliche o a strutture private (abitazioni ed aziende), che vanno ad aggiungersi ai circa 10 miliardi ad opere di interesse provinciale (in prevalenza strade), ai 48 miliardi per viabilità dell'Anas, ai 675 milioni per ferrovie, agli oltre 100 miliardi segnalati dal Magistrato del Po.

Per interventi urgentissimi (viabilità, acquedotti, fognature) sono necessari 19 miliardi, a cui si ne devono aggiungere altri 19 per interventi classificati urgenti. Le risorse di cui dispone la Regione sono decisamente inferiori al fabbisogno. Da qui la necessità di ricorrere al governo con la richiesta di interventi speciali: un incontro a Roma sarà fissato entro questa settimana, al massimo la prossima.

La giunta, da parte sua, ha già annunciato al consiglio la delibera per avviare le procedure del riconoscimento dello stato di grave calamità naturale con il particolare obiettivo di ottenere dal governo una legge speciale che attivi finanziamenti immediati e sufficienti a coprire le spese di opere urgenti.

p. p. b.

[illegible] Personale inadeguato

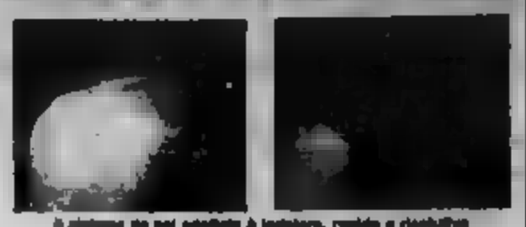
Protesta dei rappresentanti sindacali dei dipendenti regionali: accusano giunta e assessore di mancata applicazione dei contratti, di rallentare i concorsi avviati da qualche mese, di non mantenere buoni rapporti con i sindacati.

L'assessore Carletto risponde che si tratta di accuse «*forzate e forse strumentali*», aggiungendo: «*Le commissioni per i concorsi, in effetti, sono fuori tempo, ma la colpa non è della giunta*». E conclude: «*Gli stessi sindacati, di recente, hanno ammesso che i rapporti sono corretti*».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale



Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, quantizzate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al Centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della salvezza sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito; ed è irreversibile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano [illegible] del [illegible] e [illegible] sottopongono all'esame (completamente gratuito) si [illegible] in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo [illegible] appartengono persone affette da problemi [illegible] alopecia [illegible] stempiatura precoce e progressiva, caduta eccessiva di capelli (untuosi [illegible] e fragili, [illegible] e sfopposi), sumamente [illegible] del [illegible] capelluto, sua aderenza elasticità e mobilità per [illegible] di circolazione sanguigna o diminuito apporto [illegible] trofico. I [illegible] di tricologia avanzata s.r.l. dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse, a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'inserimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

La CIMET ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza

Ancora una volta la CIMET è in prima fila nel presentare l'ultimo ritrovato nel campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rimuove tutte le riserve e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET [illegible] l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.

In particolare teniamo a sottolineare i sottoelencati punti:

1) Ogni [illegible] coperto [illegible] [illegible] polizza [illegible] lata con l'ASSITALIA n. 73602183437/33. Questo, a [illegible] della Clientela [illegible] pur [illegible], inconvenienze [illegible].

2) Data [illegible] è stata ottenuta dopo laboriosi studi, ricerche ed esperienze applicative ed è coperta da brevetto per la salvaguardia delle proprietà e della composizione chimica.

3) Il risultato che ne deriva è qualitativamente inconfondibile e l'integrazione che si ottiene con i propri capelli è assolutamente perfetta.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?

E' semplice: [illegible] recarsi [illegible] [illegible] Centri CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

f. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e [illegible] 15,30 [illegible] 19,30. Si consiglia di [illegible] telefonare per [illegible] l'appuntamento per telefono.

CIMET
tricologia avanzata s.r.l.
TORINO - Via Roma 366
Tel. (011) 530.214
NOVARA - Via Tovelli 3/1
Tel. (0321) 459.419
I Laboratori tricologici CIMET s.r.l. sono presenti in queste città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Bari - Cagliari - Milano - Brescia - Novara - Cortina - Messina - Genova - Firenze - Verona - Palermo.

echi di [illegible]

[illegible] l'arredobagno
E' aperto per voi a Torino, via Nizza 41. Tel. 650.5505. Parcheggi.

[illegible] via Ciclini 27
Lavorazione lotari, pannelli, moquettes, [illegible], stratificati, [illegible] / magazzino. Occasioni per imprese e privati. Sabato aperto.

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE INFORMAZIONI [illegible] Emanuele 167 - Torino

Messaggi urgenti

AUTISTA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ingo offresi urgentemente presso ditta [illegible] ana patti 011 324.114.

[illegible] [illegible] laboratorio [illegible] D. E. a [illegible] ore [illegible] [illegible] 333.379 ore pasti.

LE [illegible] 090-7775
LINEE [illegible]
PER LA [illegible] [illegible] NOTARDO
ESTATE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole [illegible]
[illegible] Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
[illegible] Eolie
Napoli-Isole [illegible]
Messina-Reggio [illegible]
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo [illegible]

ALISCAFI SNAV

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

PORTE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
[illegible] [illegible] 178 Borgaro [illegible]
Tel. [illegible]11) 470.2662/3/4

Misteriosa lite

Accoltellato un giovane E' [illegible]

La polizia cerca i sudanesi tunisini

Gerlando Turoni, 19 anni

Misterioso [illegible] di un giovane di 19 anni, [illegible] tina, in via [illegible] Gallari. Sarebbe [illegible] aggredito da due stranieri, forse [illegible] tunisini: dopo un litigio, uno lo ha aggredito colpendolo [illegible] al fianco [illegible]. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] riziano.

Si chiama Gerlando Turo[illegible] abita con i genitori e due sorelle in [illegible] 211. Disoccupato, aiuta il padre che fa l'[illegible].

Sull'episodio polizia e carabinieri stanno indagando. Turoni, per la [illegible] ferite, [illegible] potuto [illegible] [illegible] parole: «*Stavo camminando...quei [illegible] mi hanno fermato...un litigio, per interesse...uno mi ha [illegible]*». [illegible] perso conoscenza.

Forse [illegible] i suoi [illegible] gressori, [illegible] intendere alcuna [illegible] parola: «...mo[illegible] [illegible] interesse...». Ma di preciso non si sa nulla.

Anche il padre, Giuseppe, ha [illegible] ai funzionari [illegible] mobile: «*Non [illegible] non capisco. Non credo [illegible] mio figlio [illegible] interessi con [illegible] a marocchini*».

Turoni è stato accoltellato [illegible] di portone di via [illegible] [illegible] passanti hanno assistito, da lontano, all'aggressione: «*Un diverbio, poi qual coltello*». I due accoltellatori sono fuggiti a piedi. Di più non si sa.

Trasportato all'ospedale Mauriziano, il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono sempre gravi. In serata la Mobile ha effettuato alcuni fermi.

Polemica per [illegible] chimiche trovate in un capannone a Giaveno

Una bomba innescata da otto mesi

Comune [illegible] Usl hanno chiesto l'intervento di Regione, Provincia [illegible] Protezione civile per eliminare cianuri, cloruri [illegible] acidi abbandonati da una ditta fallita - [illegible] cresce il [illegible] d'inquinamento

Toccherà a Regione, Provincia e Protezione civile intervenire per eliminare i 50 mila [illegible] di [illegible] che pericolose (cianuri, cloruri, [illegible] [illegible] e altro) [illegible] da 5 [illegible] sono depositati in [illegible] e contenitori [illegible] un capannone, a [illegible] verso. Una [illegible] ecologica, la pesante eredità [illegible] [illegible] ditta [illegible].

L'operazione smaltimento [illegible] [illegible] [illegible] milioni. Il [illegible] e l'Usl non [illegible] disponibilità finanziarie, perciò hanno chiesto l'intervento urgente [illegible] Regione e Provincia. [illegible] [illegible] è [illegible] ancora presa nessuna decisione. Intanto, la situazione si sta aggravando, l'altro [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Tutto è [illegible] anno fa. [illegible] Givoletto [illegible] trasferiva a Giaveno la Tgs dei fratelli Badurni, responsabile [illegible] Badurni, via Corde[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] specializzata nel trattamento galvanico [illegible] [illegible] con impianti in un capannone [illegible] Sergio Giai Ghei. «*Ma subito [illegible] i primi problemi* — precisa il [illegible] Osvaldo Napoli, [illegible] un nutrito [illegible] — *l'Usl scoprì che [illegible] la depurazione e lo [illegible] degli scarichi*».

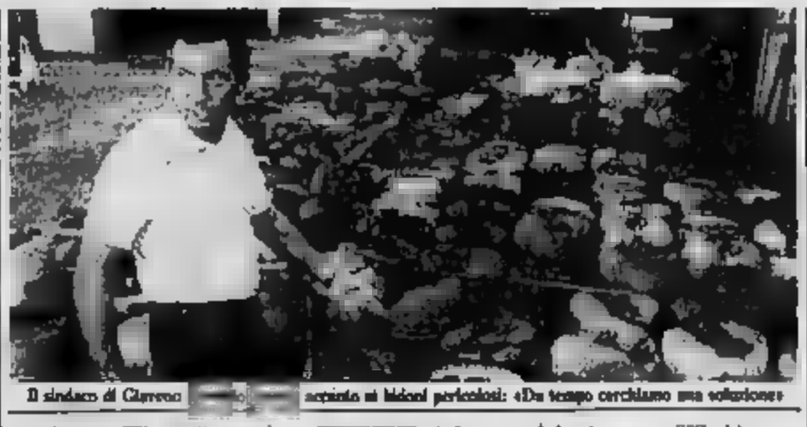
Il [illegible] [illegible] l'Usl e [illegible] dell'Usl colgono la sospensione [illegible] informano l'autorità giudiziaria e il sindaco [illegible] Altro [illegible] l'11 [illegible] e altre [illegible] Idem il [illegible] Il 5 settembre [illegible] un grave inquinamento [illegible] perficiali. Il 26 il [illegible] chiusura.

[illegible] un'altra puntata [illegible] ferro. L'azienda si [illegible] chiusura, promettendo [illegible] miglioria, che non [illegible] eseguiti. All'inizio [illegible] [illegible] i proprietari [illegible] [illegible] giò Giai Ghei [illegible] affittò alla Tgs parte del capannone: rimangono cinque [illegible] e [illegible] con acidi e rifiuti [illegible].

All'artigiano giunge dal Comune l'intimazione di [illegible] spendere la sua [illegible] e sgomberare il tutto, provvedimento [illegible] [illegible] al curatore fallimentare della Tgs. [illegible] Ghei [illegible] si oppone al Tar: «*Non è roba mia, io devo pur lavorare nella mia azienda: come faccio?*».

Il 20 agosto il Comune richiede l'intervento dell'Usl e della Protezione civile: «*La [illegible] è pericolosa*». [illegible] avverte: «*C'è anche una perdita di sostanze*». Il [illegible] [illegible] sindaco Napoli dispone la chiusura del [illegible] del Ghei e la sospensione dell'[illegible] sua attività di commercio [illegible] [illegible] ferro. L'altro ieri i pompieri sono [illegible] corsi per travasare i contenitori: c'è il [illegible] che le decrepite vasche con [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] gravi inquinamenti. Su questa vicenda il consigliere Biagianti di dp [illegible] presentato un'interrogazione alla giunta regionale.

[illegible]



Il sindaco di Giaveno [illegible] [illegible] acquisto ai bidoni pericolosi: «Da tempo cerchiamo una soluzione»

LICENZA PER PALA

Giulio Pala, 26 anni, il brigatista autore di sei omicidi multipli, ha ottenuto una licenza di 10 giorni e, ieri, ha potuto lasciare il carcere. Vi era rinchiuso dall'inizio di agosto, quando è diventata definitiva la sua condanna a 7 anni per banda armata. Il giovane potrà così attendere a casa la decisione della magistratura alla quale si è rivolto per ottenere la sospensione della pena. Pala era accusato di essere stato l'informatore dei terroristi che sterminarono il giornalista Fioriolli e il caporeparto della Fiat Luciano Albertini.

Il mercatino agli studenti

Il Comune affida ai giovani la gestione di piazza Carlo Alberto - Non si potranno vendere più di 20 libri a testa - Bancarelle e spazi per spettacoli

Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] Alberto, [illegible] mia [illegible] si [illegible] sperimentazione dello scorso anno. Il Comune, grazie [illegible] un accordo tra gli [illegible] si [illegible] Giovanili, Polizia, Viabilità, [illegible] to, [illegible] ai giovani, che lo gestiranno in proprio, l'uso [illegible] suolo pubblico dall'8 [illegible] al [illegible] ottobre [illegible] [illegible] alle 19,30. [illegible] tentativo per restituire [illegible] piazza agli studenti e tagliare [illegible] i commercianti [illegible] [illegible] chi [illegible] [illegible] to lucro non sempre in modo onesto.

Come si presenterà il mercatino? Spiega Adriana Tota, presidente del [illegible] Totò, l'associazione che gestirà l'organizzazione [illegible] rappresentate tutte le forze giovanili, dalla Lega studenti medi della Fgci, a Gioventù studentesca, dai Comitati Lotta riformisti al Collettivo studenti medi. E' comunque [illegible] libero accesso a tutti, purchè i libri da vendere e da scambiare non siano più di 20. Questo per evitare speculazioni».

La piazza si presenterà al[illegible] [illegible] negoziatura: non [illegible] auto con il bagagliaio [illegible] di libri e [illegible] accatastati [illegible] ma bancarelle coperte e colorate; [illegible], [illegible] angolo riservato [illegible] chiacchiere» per chi vuole [illegible] [illegible] con altri [illegible] uno spazio [illegible] gli spettacoli, che potranno proseguire oltre l'orario [illegible] mercatino (curati [illegible] Compagnia [illegible] Serraglio che [illegible] [illegible] la coreografia, per ora segreta, [illegible] [illegible] monumento di [illegible] Alberto). E [illegible] per [illegible] [illegible].

[illegible]: «*Potremo contare sulle scrupolose [illegible] gilanza [illegible] vigili urbani. Chi [illegible] [illegible] in [illegible] i propri [illegible] [illegible] organizzatori [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] listino, chi [illegible] pagherà il 50 [illegible] [illegible] i volumi [illegible] se qualcuno rivol[illegible] [illegible] [illegible] o di [illegible] troppo [illegible] verrà soddisfatto*». [illegible] [illegible] risparmio per le famiglie, [illegible] che il «poco libri» [illegible] mediamente 1'8 per cento [illegible] più rispetto all'81.

m. val.

[illegible] per i supplenti

I funzionari del provveditorato proseguono il conteggio [illegible] cattedre per [illegible] [illegible] dei supplenti [illegible] nelle medie inferiori: soltanto 180 su 460 sono tornati al proprio posto. Quasi certamente seguiranno altri 200-300. Nessuna previsione per i restanti. Cgil, Cisl e Uil non sono d'accordo e assicurano che «*tuteleranno [illegible] interessi [illegible] chi, [illegible] lavoro*».

BUON ANNO!

COMINCIA IL NUOVO ANNO TELEVISIVO
IN ANTEPRIMA [illegible] "SORRISI.. TUTTI I PROGRAMMI DELLA PROSSIMA STAGIONE
NEL NUMERO CHE VI ASPETTA IN EDICOLA

TV

Continuano i lavori per migliorare i servizi

Caselle, l'aeroporto avrà un volto nuovo

Entro l'autunno 15 banchi di accettazione, più ampio nastro bagagli

CASELLE — Un congegno, in termini tecnici «Ils di 3° livello», per consentire agli aerei di partire o di arrivare anche con soli 300 metri di visibilità (spesa 3,5 miliardi). Il «Cargo-Center» (5 miliardi), la caserma per i vigili del fuoco (1 miliardo), una nuova stazione meteorologica (150 milioni), tre padiglioni per aerei in parcheggio (1 miliardo), officine di manutenzione (1 miliardo), centro di smistamento della posta aerea (1 miliardo), nuovi uffici Sagat (1,5 miliardi).

Sono le opere già realizzate nell'ambito di investimenti di [illegible] miliardi che daranno a Torino un aeroporto nuovo [illegible] entro il 1990, data prevista per inaugurare la nuova aerostazione con annessi tutti i servizi. Lo stanziamento [illegible] affronta- to dalla Sagat [illegible] (18,5) e [illegible] (Stato [illegible] miliardi).

Ieri il sindaco Maria Magnani Noya ha inaugurato la nuova agenzia della Cassa di Risparmio a [illegible] alcu- ne delle novità [illegible] previste [illegible] cargo-center alla zona [illegible] e il free shop [illegible]

La Sagat [illegible] accelerando i tempi. Entro l'88 saranno terminate la [illegible] torre di controllo (35 [illegible]) e il depuratore [illegible] miliardi). Per il 1992 sarà pronta la nuova aerostazione.

«Gli investimenti — [illegible] menta il presidente [illegible] gat, [illegible] Bordon — arrivano già in ritardo rispetto allo sviluppo in atto, ai risultati positivi che stiamo ottenendo». E mostra le statistiche di consuntivo dei primi sette mesi: 894 mila 186 passeggeri transitati (incremento 19,9 per cento, più [illegible] per [illegible] per il settore charter); 940.941 tonnellate, con un aumento del 28,4 per cento per l'aviazione generale.

Prosegue: «Stiamo compiendo sforzo fiscale tutto il possibile per migliorare il servizio e reggere il ritmo di crescita dell'aeroporto». Si procede quindi cercando di sfruttare al massimo ogni spazio, con limiti di movimento notevoli. «E' come se avessimo un gessio rigido, [illegible] negli [illegible] — dicono a Caselle —, che ci limita i movimenti e rischia sempre [illegible] a tenere [illegible] di crescita interna». Così gli amministratori della Sagat hanno dovuto imbocca- [illegible] la [illegible] della sistemazione provvisoria in [illegible] 1992, quando [illegible] sarà il nuovo aeroporto.

«Entro l'autunno questa fase sarà completata — affermano i dirigenti Sagat —, i banchi accettazione aumentranno dagli attuali 8 a 15 con conseguente spostamento [illegible] biglietteria [illegible] casse parcheggio. [illegible] sarà [illegible] un nastro bagagli più ampio, una sala arrivi internazionale più grande e dotata di [illegible] "piccitra" [illegible] distribuzione [illegible] bagagli, il free shop migliorato». Per [illegible] fine dell'anno [illegible] ultimati: un parcheggio per 400 auto, [illegible] per i voli charter, lo [illegible] Vip per gli arrotani.

■ Caselle, dc vota il sindaco psi

CASELLE — Dopo sei mesi di crisi, [illegible] città [illegible] una giunta dc, [illegible] psi, più un indipendente [illegible] psdi. Ieri [illegible] il consiglio, convocato [illegible] sollecitazione [illegible] prefetto, [illegible] eletto sindaco il [illegible] Federico [illegible] valtieri.

Eletti [illegible] gli [illegible] sori: Giorgio Aghemo (dc), all'Urbanistica; Romeo Rosetti [illegible] all'Agricoltura; [illegible] Barra (dc), al Commercio; Ugo Carletto (psi), a Bilancio e Istruzione. I comunisti Franco Pallaria e Domenico Tannorra si divideranno Lavori Pubblici, Personale, Sa- [illegible] Assistenza, [illegible] nal della gioventù.

Tra [illegible] [illegible] il [illegible] Aghemo subentra [illegible] al comunista Zavattieri nel ruolo [illegible] sindaco e guiderà la città fino al 1990.

In serata, la segreteria provinciale democristiana ha emesso un comunicato di severa cri- [illegible] [illegible] scelta dei [illegible] consiglieri di Caselle [illegible] e la maggioranza «anomala» che si è formata in [illegible]. Tuttavia, Aghemo si dichiara [illegible] preoccupato» [illegible] aggiunge: «Si tratta [illegible] una soluzione, a livello locale, [illegible]».

Due fratelli ed un amico processati per direttissima

Rapinavano per l'eroina

Hanno strappato la catenina ad una donna - Una pattuglia li ha bloccati vedendo la loro auto davanti ad una banca - Uno dei fermati confessa davanti al giudice, gli altri negano, ma un testimone li ha riconosciuti - Condannati ad un anno ed un mese

TORINO — Li hanno arrestati poco dopo che avevano compiuto uno scippo, strappando una catenina d'oro ad una passante. Ieri sono stati processati per direttissima, condannati ad un anno. Uno ha ammesso la rapina: «Rubo per comprare eroina».

Sono tre tossicomani: i fratelli Saverio e Giovanni Capozza, 21 e 18 anni, abitanti in via Petrella 26, e Romeo De Leo, 24 anni, piazza Cerignola 10.

Lunedì, ore 12. Una pattuglia della sezione narcotici nota in via San Francesco d'Assisi angolo via Barbaroux una Lancia Beta bianca: è ferma davanti ad una banca. Gli agenti si insospettiscono, chiamano la centrale: «Una terza da controllare. [illegible] Mi... E' una [illegible] bianca, [illegible] porta aperta, [illegible] ad un istituto [illegible] credito». Immediata [illegible] risposta: «Quella vettura [illegible] pinto pochi minuti fa uno scippo in via Lauro Rossi angolo via Lanzi. Mandiamo una volante di rinforzo, vanno trovare bene».

[illegible] pochi minuti, [illegible] proprio [illegible] via Barbaroux arrivano tre ragazzi, salgono sulla vettura. [illegible] agenti [illegible] seguono, la Beta è fermata [illegible] centinaia [illegible] metri [illegible] avanti. In questura i fratelli Capozza e Romolo De Leo si [illegible] [illegible] separati secondi: «[illegible] polete? La vettura non è rubata, [illegible] nostra; stavamo facendo [illegible] pino». Si controllano i loro [illegible] nazionali, sono tossicomani e pregiudicati.

I fratelli Saverio e Giovanni Capozza lasciano il pretura

[illegible] questura viene accompagnato un passante, testimone dello scippo [illegible] via Lauro [illegible] [illegible] tre, li riconosce: «Sono loro, quello [illegible] [illegible] catenina, gli altri [illegible] erano nell'auto». Di qui il loro [illegible] furto aggravato.

[illegible] mattina il processo per direttissima, in pretura. Giovanni Capozza [illegible] fessato, [illegible] [illegible] sono [illegible] si: «E' un errore, noi non ne sappiamo nulla». Tutti sono stati condannati ad un anno [illegible] un mese.

Altri quattro arresti, per furto. [illegible] Faiuti, 24 anni, [illegible] [illegible] 11, è stato fermato [illegible] in [illegible] Francia angolo via Cassia, a bordo di una [illegible] rubata. Frutto di [illegible] [illegible]. [illegible] catturato di Sonia Pasqualone, [illegible] anni, via Arquata 15/40, [illegible] Vitale, 25 anni, via Arquata 13/21, e Claudio Giannotta, 24 anni, via Arquata [illegible].

Cinque giorni fa ci fu un [illegible] nell'alloggio di Concetta Pomillo, al primo piano di via Arquata 14/36. I ladri avevano portato via pellicce, apparecchio tv e stereo, [illegible] e preziosi per [illegible] milioni. Le indagini degli agenti della Mobile hanno portato all'identificazione dei presunti ladri, appunto Vitale, [illegible] notte e [illegible] Pasqualone e al recupero [illegible] parte della refurtiva.

Il pretore, visti [illegible] atti investigativi della Mobile, [illegible] firmato il [illegible] di cattura. I tre [illegible] stati arrestati.

■ Giovane muore mentre prova parecchi trial

CASELLE — Si sono svolti ieri i funerali di Antonello Faletta, 17 anni, frazione Mappano, via Arganiera, che domenica era rimasto ferito in un incidente.

Era andato in gita in Val di Viù con alcuni amici, appassionato motociclista, aveva voluto fare un percorso da trial e teneva il casco appeso al braccio. Cadendo, ha battuto la testa ed è morto.

■ Lombardore Scontri e auto Tre feriti

LOMBARDORE — Ennesimo incidente verso le 18, sulla «460» all'altezza dell'innesto con la «direttissima» per Caselle. Renzo Zorman, 47 anni, a bordo di un camioncino si è scontrato con la «Uno» di Marco Beltramo, di anni. Rivarolo, via Aosta 2. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche un camion [illegible] di [illegible] guidato condotto [illegible] berto Ronetti, [illegible] [illegible] più gravi sono quelle di Marco Beltramo; feriti lievi per gli altri.

Inviate a Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà

Offerte per il Fondo di solidarietà ricevute nel mese di agosto:

Eredità Castellaro Luigia 4.361.326; C.B. , 1.000.000; B.D.M. 1.000.000; Grassi 500.000, G.V. 500.000; S.C. 805.000; A.R.L. 800.000.

In memoria di Enos Benaperi, i colleghi di Guido dell'Enel 450.000; Paola e Patrizia 350.000; fratelli Sordella 300.000, T.M. 300.000, in ricordo di Antonella Baciocchi, gli amici del villaggio Dega Nord 300.000; in memoria di Chiara Giovanni, la famiglia 250.000, eredità Castellaro Luigia 240.500.

In memoria del maresciallo Morello 230.000, gli amici del basket in ricordo di Marco Galimberti 220.000, O.D. 200.000; Franca 200.000, A.R.P. 200.000; F.M.F. 200.000; per Gianni e Walter 200.000.

S.C. 200.000; Bagna Felicita 200.000; in memoria di Michele Gatti 150.000; un disoccupato che ha trovato lavoro 150.000; amministrazione e condomini corso Orbassano 267 e via Cardinal Massaia 128 Torino in memoria di Gilberto Inglese 120.000; in memoria di Nina Franzetti i colleghi della Sip 120.000; in memoria del marito della nostra collega Emilia Orecchia 120.000; in memoria di Ghidini Carlo 110.000

In memoria di Petrone Cecilia ved. Mulatero, i colleghi della figlia Caterina [illegible]: T.R. [illegible]; in memoria [illegible] nonna Bettina [illegible] [illegible] e inquilini [illegible] via [illegible] 27-29-33 in memoria [illegible] Colombatto Caterina [illegible] Civera [illegible]

Grazie a Papa Giovanni 100.000; [illegible] per i [illegible] gemelli 100.000; Guardi- [illegible] [illegible] memoria [illegible] Carlo Visconti, i nipoti Operai 100.000; in memoria di Clerico Francesco, i condomini di corso R. Margherita 241 100.000; V. Di Bartolo e suffragio di tutti i miei morti 100.000.

Ricordandoci 100.000; C.N [illegible] M.S. [illegible] [illegible] 100.000; R.B. [illegible] [illegible] memoria dei cognati Lorenzo Ricca [illegible]; [illegible] per chi soffre [illegible] [illegible] memoria dei defunti, Cerina 100.000; A.P.A. 100.000; Bice, in memoria di Marina Vallerano 100.000; in memoria del mio amatissimo marito 100.000; Ida [illegible]

[illegible] suffragio dei [illegible] cari, Marianna 100.000; M.P.S. 100.000; B.N.M.M.M. 85.000; eredità Castellaro Luigia [illegible]; in ringraziamento a Papa Giovanni 50.000; Elvira in memoria [illegible] sorella Roberta 50.000

Salvatore e Francesca Comisi 50.000; C.P. 50.000; in onore [illegible] [illegible] 50.000; V.B. 50.000; [illegible] Maria 50.000; Giuseppe e Pietro 50.000; [illegible] ricordo [illegible] [illegible] Nino 50.000; Mo Clotilde 50.000; [illegible] L.C. [illegible]

Bertinetto Giuseppe in memoria della moglie 50.000; Irene e Mirko per ricordare i loro genitori e Papa Giovanni 50.000; A.P. 50.000; Anna Nasi in memoria di Nino Bibalti 50.000; famiglia Sacco Lanterno 50.000, M.B. 50.000; Carino e Laura, in ricordo di Piero Bostagnini 50.000; Sofia Salvatore 50.000; Paola e Gabriele Ca- [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]: [illegible] 50.000; P.T. 50.000; in memoria di Adriana e Aurelio [illegible] in memoria [illegible] nostri cari, Mi- [illegible] e Rocco 50.000; in [illegible] memoria dei defunti A.Z. 50.000; [illegible] in memoria della cara mamma E.F.G. [illegible] e ricordo [illegible] Giancarlo. An- [illegible] ed Enrico 50.000

Paolo e Francesca 50.000; per il nuovo stadio a Torino: Nebiolo [illegible] Bonfiperti 0 a 0 50.000; [illegible] Piero [illegible] sempre nel nostro cuore [illegible] memoria [illegible] Angelo [illegible] R.P. 50.000; [illegible] [illegible] [illegible] Papa Giovanni [illegible]

Giuliana Negri [illegible] 000; Cinzi saluta tutti [illegible] S.S. Rivoli 30.000; Franco [illegible] in [illegible] di mio [illegible] 30.000; M.G. 30.000; L.C. 30.000; Dattilo per quelli della Valtellina 27.500; [illegible] [illegible]

N. in [illegible] di Serafina 25.000; Dattilo per i due fratelli di San Mauro 22.000, L.D.T. 20.000, Nadia 20.000; Iris e Marco 20.000; per riconoscenza a Papa Giovanni e implorando protezione 20.000; F.Giulia e Alessandro Verna 20.000; in onore di Papa Giovanni implorando aiuto 20.000

S.T. 20.000; B.A. 20.000; Rosetta Donna in ricordo di Padre Pio 20.000, in memoria [illegible] nostri adati genitori 20.000; per i suoi sanli 20.000; Enrica 20.000; Agò Stefano [illegible]; premio Nino 15.000.

Per ringraziare la mamma di Papa Giovanni e S. Antonio 10.000; L.D.C. 10.000; O.D.T. 10.000; ricordando Aldo [illegible]: P.M. 10.000; in memo- [illegible] del mio [illegible] Gino, Tina 10.000; in memoria di [illegible] na 10.000; [illegible] ricordo di Papa Giovanni [illegible]; in memoria di Papa Giovanni [illegible]; C.O. 10.000; in [illegible] di G. Anna, R.A. 10.000; [illegible] ancora [illegible] Papa Giovanni [illegible]

Per la distrofia muscolare:

[illegible] [illegible] di Emilio Stecardi, i condomini e amici di via Valgioie 122 380.000; in [illegible] di Franchino Elena, volontari [illegible] soccorso C.R.I. Rivoli 310.000; in ricordo [illegible] Franchino Elena, C.R.I. Rivoli 200.000; [illegible] memoria di Angelo Guastella 100.000; Mongino Cesare 50.000; Roberta e papà in memoria di Mercedes Oigli [illegible] [illegible] 50.000; [illegible] Carlo Angelo [illegible]

(continua)

Approvato dal Consiglio [illegible] conto economico per l'anno in corso

Venaria, bilancio 33 miliardi

Tra le opere in programma [illegible] nuova caserma per i carabinieri e [illegible] palestra multifunzionale: verranno anche ampliati [illegible] [illegible] e sarà espropriata l'area dell'ex caserma Ginotti

VENARIA — [illegible] provato — in [illegible] Consiglio comunale che aveva all'ordine [illegible] giorno [illegible] punti, [illegible] [illegible] 4 del pomeriggio e terminato dieci ore dopo — il bilancio comunale [illegible] '87, redatto dall'assessorato [illegible] finanze [illegible] [illegible] Flavio Dell'Amico (psi) prevede il pareggio economico a 33 mi- [illegible]

Entrate: il 23,80% [illegible] mi- [illegible] [illegible] lire) è costituito [illegible] [illegible] introiti tributari. Impo- sta sull'incremento valore [illegible] (che [illegible] fruttato [illegible] milioni in più rispetto [illegible], addizionale sul [illegible] sumo dell'energia elettrica (+37 milioni), [illegible] [illegible] la [illegible] e [illegible] smaltimento dei rifiuti (+328 milioni), fino all'imposta sui cani (+2 milioni). I trasferimenti sta- [illegible] (3 [illegible] [illegible] totale [illegible] entrate) ammontano a 14 miliardi, quelli regionali a 373 [illegible] (2,50%).

[illegible] ci [illegible] [illegible] entrate extra tributarie (1,3 [illegible] di): le rette dell'asilo [illegible] dei centri estivi, dei [illegible] extrascolastici, delle mense. Tuttavia, questi servizi, che tutti i Comuni offrono ai cittadini a prezzi [illegible] elevati, vengono a costare all'incirca due [illegible] più [illegible] quel che rendono (per l'asilo nido: [illegible] milioni di spesa, 380 [illegible] [illegible]

Per le spese, incidono molto gli stipendi [illegible] [illegible] dipendenti comunali: 8 miliardi e mezzo, il 45% delle uscite globali. «Se noi consideriamo — dice il [illegible] Mario Stricagnolo che guida una maggioranza formata da pci, pri e psi — gli oneri per l'ammortamento [illegible] mutui, 2 miliardi, il [illegible] to [illegible] mutui, 2 miliardi, il margine di interesse [illegible] limitato ad una [illegible] di bilancio pari al 40% [illegible] spe- so».

Inoltre, il Comune spende: 213 milioni per assistenza e beneficenza; [illegible] miliardo e mezzo per la raccolta rifiuti; quasi un miliardo per viabilità e verde pubblico; 51 milioni per l'assistenza all'infanzia; 97 milioni per attività culturali; [illegible] miliardo [illegible] l'assistenza scolastica; [illegible] milioni (2 milioni [illegible] [illegible] rispetto all'88) per il centro elaborazioni dati.

Passiamo al capitolo investimenti: per l'87 ne sono previsti per 11 miliardi e 191 [illegible]. Una nuova caserma per i carabinieri (2 miliardi di spesa) e una palestra multifunzionale (1 miliar- [illegible] dot. le [illegible] più costose, [illegible] milioni andranno per [illegible] ristrutturazione e l'ampliamento [illegible] uffici comunali, [illegible] miliardo per l'esproprio dell'area dell'ex caserma Ginotti. 1 miliardo per l'ampliamento del cimitero di Altessano, 700 milioni per i lavori di ristrutturazione [illegible] polisportive «Vi- le [illegible] Vinile». 1 miliardi [illegible] la manutenzione e [illegible] zione di strade e piazze.

[illegible] Borgese, consigliere del più forte partito d'opposizione, la dc, «Il mio altro parere, sul bilancio il negativo. Sappiamo per ciò che concerne gli investimenti, che il Comune non potrà aprire mutui per più di 2 miliardi e 700 milioni. Dove si prenderanno gli altri soldi [illegible].

n. gal.

Cento contatti in settantacinque [illegible] [illegible] trasmissione

Un ponte radio nel cuore del Parco Gran Paradiso

Il centro per i collegamenti sistemato a duemila metri d'altezza

[illegible] — Oltre 100 collegamenti in 75 ore di trasmissione dal «cuore» del Parco del Gran [illegible]: i radioamatori della sezione [illegible] Castellamonte hanno concluso all'alba di ieri il loro primo «Trofeo interregionale dei Parchi naturali» che ha [illegible] i loro colleghi della Vanoise e della valle d'Aosta. Radioamatori di tutt'Europa sono riusciti a sintonizzarsi con il [illegible] [illegible] [illegible] il lago Serrù, ad oltre [illegible] metri di [illegible]. Oltre alle notizie sul collegamento, sono anche stati forniti dati sul Parco, sulla sua [illegible] e fauna e [illegible] strade per raggiungerlo.

Piano [illegible] per questa singolare iniziativa che ha richiesto una lunga preparazione per i contatti e soprattutto la messa a punto delle apparecchiature, scopo il lago del Serrù, nel [illegible] versante piemontese [illegible] Parco. Per i radioamatori si è trattato di verificare le capacità [illegible] operare in un ambiente difficile, con [illegible] ni meteorologiche magari proibitive. Spiegano gli ideatori dell'iniziativa: [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] collegato [illegible] [illegible] fra- [illegible] H.F. [illegible] i [illegible] dioamatori [illegible] hanno inviato segnali in direzione del Gran Paradiso». Un [illegible] [illegible] originale per festeggiare l'anno europeo dell'ambiente e nello stesso tempo per far conoscere nei luoghi più impensati questi meravigliosi parchi. «Abbiamo [illegible] [illegible] fin [illegible] dell'Inno — dicono alla manifestazione Ari di Castellamonte — Il progetto è [illegible] accolto con entusiasmo [illegible] colleghi valdostani e dai radioamatori francesi [illegible] Savoia: in pratica [illegible] stati coinvolti nell'iniziativa tutti coloro che operano nei territori confinanti o compresi nei due parchi. Per noi [illegible] un'ulteriore motivazione, quella [illegible] di far conoscere ancora [illegible] più il nostro parco, la cui esistenza è ancora ignorata [illegible] molte persone».

«Ad ogni radioamatore che ha effettuato il collegamento verrà rilasciato un diploma».

Le adesioni [illegible] state numerosissime, [illegible] [illegible] stata fornita le «coordinatrice» del Parco; per mettere alla prova i diversi operatori radio.

Da [illegible] a Grugliasco la fiera del commercio

[illegible] — Si apre sabato alle 14 la 9ª [illegible] merciale e artigianale d'autunno, che nelle precedenti edizioni [illegible] richiamato migliaia di spettatori [illegible] [illegible] del parco «Le Serre», ex giardino botanico di Torino, in via Tiziano Lanza, sono ospitati oltre 70 espositori di ogni settore merceologico ed un [illegible] con specialità pugliesi.

In questa oasi di verde si susseguiranno per nove giorni mostre, [illegible] e serate musicali [illegible] [illegible] Mali Petienati, Liberi, Combo, Renzo Gallo.

La manifestazione è stata presentata dal sindaco Franco Lorenzoni che ne ha illustrato la validità per il rilancio del [illegible] locale e per lo sviluppo del terziario nell'intento di alleggerire la crisi occupazionale che grava nella zona.

Sabato e domenica sarà sono in programma intrattenimenti [illegible] ballo liscio: lunedì sera l'accoglienza: [illegible] tedì spettacolo di [illegible] leggera.

Mercoledì dibattito sul commercio negli Anni [illegible] (palazzina Fert) e dimostrazione floreale effettuata [illegible] fiorai di Torino e provincia con vendita di composizioni a favore della ricerca sul cancro.

Giovedì serata di beneficenza per i comuni gemellati di Pavia e Leon con il gruppo folcloristico delle Zaire; venerdì alle 21 cabaret e sfilata di moda; sabato ballo liscio e domenica chiusura con un spettacolo [illegible] i bimbi [illegible] ore 16.

dalla Grande [illegible]

■ Sindacato dei bancari

TORINO — I [illegible] dei bancari (Cgil, Cisl e Fabi) dicono «no» alla trasformazione di 12 agenzie della Cassa di Risparmio di [illegible]rico (Ronco Canavese, Locana, Lessolo e Vistorio e altre delle zone di Casale, Asti e Novara), in semplici sportelli aperti a giorni alterni. Chiedono all'amministratori della banca, che incontreranno domani nella sede della Provincia di Alessandria) di ripensarci.

■ Se ne va [illegible]

SETTIMO — Il canonico Guglielmo [illegible] stone celebrerà [illegible]; [illegible] [illegible] in Vincoli, [illegible] sua ultima messa come vicario [illegible] città. Dopo quasi venticinque anni, a [illegible] 75 anni di età, lascia infatti l'incarico e verrà [illegible] da [illegible] Giuseppe Cravero, 50 [illegible] attuale [illegible] [illegible] seminario vescovile di Giaveno. Il nuovo vicario farà il suo ingresso in duomo sabato 12 settembre alle [illegible] 17,30.

■ Settimo, via bloccata

SETTIMO — Pericolo di crollo in pieno centro [illegible] nella via Don Stefano Steiner. Il budello di cinquanta metri che unisce via Italia a piazza San Pietro in Vincoli, formato quasi interamente da casupole fatiscenti, alcune delle quali [illegible]. Il sindaco Perogio ha emesso un'ordinanza con la quale vieta il passaggio nella strada dopo il cedimento di una parte del tetto dell'abitazione di Francesco Verrastro, al numero 4 della via.

■ Aveva un grammo di eroina

SETTIMO — Giuseppe Maiuria, 26 anni, operaio, via Milano 70, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari lo hanno sorpreso in possesso di un grammo di eroina e 1 milione e 700 mila lire, proventi dalla vendita di stupefacenti.

■ [illegible]

TORINO — S'inaugura oggi [illegible] Politecnico [illegible] [illegible] pratico «Telenotte», [illegible] Principessa [illegible] [illegible] [illegible] di Filatelia per l'anno [illegible] 1987-88. Per [illegible] in sede, [illegible] aperto (ore 8-14) uno sportello con annullo speciale [illegible] stante l'inizio delle lezioni.

■ Mezzo in un tamponamento

STRAMBINO — Una folla commossa ha seguito i funerali di Romolo Errico, 17 anni, morto tre giorni fa in un incidente sul [illegible] [illegible] anulare di Roma. Stava ritornando dalle vacanze sull'auto guidata dal fidanzato della sorella. Il mezzo è rimasto coinvolto in un tamponamento. Il giovane è morto poco dopo.

■ Indagini sulle prenotazioni

CUORGNE' — L'Usl [illegible] ha aperto un'inchiesta per [illegible] [illegible] i tempi di prenotazione per [illegible] visite specialistiche sono [illegible] [illegible] momenti che superano a volte anche i tre mesi. A sollevare la questione il caso di una donna presentatasi agli sportelli ad inizio agosto per prenotare una visita [illegible] sono: [illegible] poteva [illegible] effettuato [illegible] ad ottobre.

■ Emergenza a Castellamonte

CASTELLAMONTE — Continuerà ancora per parecchi giorni l'emergenza idrica nelle frazioni Campo, Muriaglio, Spineto e Filia: nelle [illegible] dell'acquedotto [illegible] stata scoperta traccia di colibat- [illegible]. Gli abitanti devono far bollire l'acqua prima [illegible] utilizzarla per scopi alimentari.

■ Cade da cavallo: grave

CHIVASSO — L'agricoltore Vincenzo Parrero, 51 anni, Fogliani di Chivasso, via Risorgimento 24, è stato ricoverato in ospedale per le lesioni riportate nella caduta da cavallo.

Giovane e i mondiali del '90

Il sindaco e l'assessore allo sport chiedono [illegible] ospitare, per tutti gli allenamenti, una delle squadre di calcio del girone torinese

CIAVENO — Comincia a spirare l'aria dei [illegible] di calcio che vedranno Torino tra le città nelle quali [illegible] disputerà una semifinale [illegible] lo stadio nuovo [illegible] sarà costruito alla Continassa. E' un'aria che convoglierà sulla [illegible] [illegible] e all'[illegible] di [illegible] interessi di vario genere collegati con un evento di estrema rilevanza.

L'appuntamento [illegible] Mun- [illegible] [illegible] vedrà il Piemonte coinvolto non [illegible] nalmente da quello [illegible] nario spettacolo: [illegible] di giornalisti, reti televisive, a tutto quanto ruota attorno [illegible] lunga vigilia [illegible] un appuntamento agonistico ravvicinato di portata internazionale. E [illegible] adesso chi ha vista lunga comincia a muoversi: [illegible] [illegible] fatto nei giorni [illegible] il sindaco di Ciavene Osvaldo Napoli e [illegible] allo sport Giovanni Oliva [illegible] a nome dell'am- [illegible] [illegible] ridente località per capitare una squadra iscritta al girone «torinese». In tal senso [illegible] ed assessore hanno scritto al presidente del comitato or- [illegible] dei Mondiali, Luca Cordero di Montezemolo, una lunga lettera nella quale [illegible] [illegible] [illegible]

QUESTE LE MOSTRE DA VISITARE

Narciso e l'America

Il simbolo della mostra «Segno americano» alla Mole

Riconferma nel [illegible] la [illegible] di mostre e appuntamenti espositivi nei vari spazi cittadini. Proseguono alcune delle rassegne che hanno [illegible] l'estate [illegible] '87 di «Esperimenta» [illegible] mette a confronto con [illegible] didattico il [illegible] umano e l'intelligenza artificiale: l'esposizione si può [illegible] a Villa Gualino [illegible] all'11 [illegible] (orario 15-24, [illegible] e festivi [illegible] chiuso lunedì).

Alla Promotrice delle Belle Arti nel [illegible] del Valentino, continua sino [illegible] 15 ottobre «1945-1985 Arte italiana e straniera», [illegible] duecento opere che fanno parte delle collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna [illegible] Torino: ci sono disegni e sculture di [illegible] maestri, [illegible] Morandi, Casorati, da [illegible] a Picasso, [illegible] per sezioni [illegible] (9-19, festivi 10-13 e 14-19, chiusura lunedì).

Sempre nell'ambito dell'[illegible] contemporanea, alla [illegible] Antonelliana [illegible] di scena personaggi importanti come Rauschenberg, Lichtenstein, Stella, Warhol, Oldenburg e altri: la mostra si intitola «Segno American» e presenta 120 pezzi di grafica statunitense tra gli Anni 60 e 70 (fino all'11 ottobre, orario 9-19, festivi 10-13 e 14-18, mercoledì 9-19 e 20-22.30, chiuso lunedì).

Al secondo piano della Mole prosegue «Lo specchio e il doppio», un itinerario iconografico sul tema dello specchio che attraversa arte e scienza dall'antichità ai giorni nostri con una sezione dedicata anche allo schermo televisivo. Proprio in questi giorni la mostra s'è arricchita del Narciso del Caravaggio. Al Castello di Rivoli è stata invece prorogata sino al 27 settembre l'antologica dello scultore statunitense Carl Andre, esponente di spicco della «minimal art»; esattamente è prevista per l'8 ottobre la retrospettiva di Karel Appel, uno dei fondatori del gruppo Cobra, con una settantina di lavori tra disegni, sculture e dipinti dal 1947 ad oggi (10-19, escluso lunedì).

In ambito fotografico, la Libreria Agorà insieme al Goethe Institut di Torino ha in programma una serie di esposizioni dedicate a «Impronte e tendenze nella fotografia tedesca contemporanea»: [illegible]

L.f.

Fotografie per amare un paese

Questo è un mese che permette ancora belle stampeggiate e le valli di Lanzo sono una delle mete preferite dai torinesi. In questo fine settimana c'è un motivo in più per salire fino a Traves, paesino di 700 abitanti a pochi chilometri da Lanzo Torinese. Il salone della Società Cooperativa di consumo di Traves, in via Malerba 14, ospiterà infatti, il 4, 5 e 6 settembre, la I Mostra fotografica «Le valli di Lanzo, passato e presente».

Si tratta di un centinaio di fotografie, a colori e in bianco e nero, raccolte da amatori e appassionati di fotografia. Sono testimonianze di [illegible] sull'ambiente alpino e di una cultura contadina che deve fare i conti con uno spopolamento preoccupante.

Alcune foto rimandano alla fine dell'Ottocento e agli inizi del secolo: un gruppo di guide di Balme, riprese nel 1901 con piccone e attrezzatura d'epoca, l'inaugurazione del rifugio Gastaldi, una famiglia, nei costumi valligiani, al Pian della Mussa.

Altre (la maggior parte) propongono paesaggi alpini della zona, alcune rarità (è il caso di due «bendi», case con il tetto [illegible] di paglia [illegible] Valle di Viù), eventi artigiani e contadini al lavoro: [illegible]

a. g.

Settembre Musica riscopre i giovani

A sorpresa, il Concorso internazionale «Arturo Toscanini» di Parma ha laureato non uno, ma due vincitori ex aequo. Così il concorso in programma questa sera per Settembre Musica, dedicato appunto al «Toscanini», ha subito consistenti modifiche.

I premiati, che saliranno sul podio dell'Auditorium Rai (ore 21) davanti all'Orchestra Giovanile dell'Emilia Romagna, sono Kazuhi Ono e Olaf Henzold, entrambi di 27 anni. Il primo, nato a Tokyo, ha studiato e si è perfezionato nella sua città. Ha poi partecipato come uditore al corso di Wolfgang Sawallisch a Monaco di Baviera, dove ora risiede.

Henzold è tedesco orientale; diplomato in clarinetto e direzione di coro, ha poi compiuto gli studi di pianoforte, composizione e direzione d'orchestra a Dresda.

Al programma precedentemente annunciato si aggiunge in apertura di serata la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (Eroica) di Beethoven sotto la bacchetta di Ono. Confermati nella seconda parte, di Schumann, il Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54 (solista la sovietica Tamriko Abrashkevitch, direttore Ono) e la Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (direttore Henzold).

L'Eroica, come si sa, fu dedicata a Napoleone, ma in seguito Beethoven cambiò idea.

L'op. 61 (nei tempi Allegro affettuoso, Intermezzo-Andantino grazioso, Allegro vivace) fu definita da Schumann stesso «un qualcosa che sta tra il concerto, la sinfonia e la grande sonata». Niente contrapposizione tra pianoforte e orchestra, bensì un'integrazione reciproca e un dialogo inter pares.

Di poco posteriore è la Sinfonia n. 2, iniziata dopo una violenta crisi nervosa, che «riflette — come scrisse egli stesso — la resistenza dello spirito contro le sue sofferenze; il primo movimento è pieno di questa lotta e del suo curativo capriccioso ottimismo». Le ombre non impediscono però alla sinfonia — concepita nei tempi Scolastico [illegible], Scherzo (Allegro vivace), Adagio espressivo, Allegro molto vivace) — di chiudere in solare letizia.

L. o.

giorno per giorno

■ Convegni

Occitani — Prosegue alla Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto il secondo congresso internazionale di studi occitani. Stamane inizio dei lavori alle ore 9 e proseguimento sino alle 18. Il congresso si concluderà il 5 settembre.

■ Conferenze

Psicologia — Stasera, ore 20.30, all'Università della Terza Età, in via Carena 3, I piano, conferenza sul tema «Psicologia e salute». Interviene la prof. Grazia Tatto Troiano. E' in collaborazione con «Esperimenta». Ingresso libero.

■ Concerti

Nella Cattedrale — Alle 21, nella cattedrale di San Giusto a Susa, concerto pianistico con gli allievi di Giuseppe Massaglia. Rientra nel terzo corso di perfezionamento musicale.

■ Mostre

Grugliasco — Il 4 settembre, ore 21, inaugurazione della personale di pittura di Mario Vaschetto alla villa «Le Serre» in via Lanza 31. Resterà aperta sino al 13 settembre. E' organizzata dall'Assessorato all'Istruzione e Cultura di Grugliasco. Nello stesso giorno, ore 21, sempre a Le Serre, inaugurazione di una mostra di pittura e ceramica.

[illegible] — [illegible] al 10 [illegible] la mostra [illegible] figura nell'arte [illegible] il XVI, XVII e XVIII». La rassegna raccoglie [illegible] cinquantina [illegible] opere [illegible] artisti [illegible] e poco conosciuti provenienti [illegible] collezione privata Zabert. [illegible] di visita: tutti i giorni, [illegible] il lunedì. [illegible] 18.

[illegible] a mare — Oggi, ore 18, al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 284, inaugurazione della mostra «Bianco e Nero».

■ Feste

A Lanzo — Venerdì, ore 21, [illegible] Carpo di Torino, in occasione [illegible] festa della Madonna di Loreto. [illegible] guinzaglio del [illegible] con una [illegible] bocciofila e una [illegible] a tarocchi.

■ Varie

Riapertura — [illegible] prossimo [illegible] a [illegible] il [illegible] Caniglio chiuso dall'aprile [illegible]. La società che gestisce il locale, Eredi Giacinto Contin, [illegible] ottenuto [illegible] dal [illegible] di 70 [illegible]: il convenzionamento è stata firmata [illegible] giorni scorsi dall'assessore [illegible] e dal Alessandro Contin. Quest'ultimo ha [illegible] la disponibilità [illegible] per gli spettacoli di [illegible] prossimi quattro anni.

Libri — Venerdì 4, ore 20, nel salone delle [illegible] del [illegible] Commercianti di Torino, Angelo Fezzana parlerà [illegible] caratteristiche del [illegible] Libro. [illegible] manifestazione [illegible] a Torino [illegible] prossimo maggio.

[illegible] — Nello Studio di Psicologia, [illegible] Re [illegible] 7, [illegible] riaprono [illegible] i corsi [illegible] training autogeno tenuti [illegible] dott. Elena Gerardi. [illegible] zioni telefonare a [illegible]

DINER DOG' TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Svizzera 18 Tel. 262 82%
Corso Casale 44 bis Tel. 878 240
Offerta per le
DUE SETTIMANE del GATTO
dal 2-9-87 al 15-9-87

SEPIOLITA per lettiera gatti kg 5	L. 4.000
BREKKIES crocc. kg 1 4 gusti	L. 4.000
FIDO GATTO bocconi gr 400 6 gusti	L. 750
HILLS' diets P.D latini gr 400	L. 2.000
FIDO GATTO croccantini gr 400 pesce	L. 1.200
CROCCANTINI misti gatto gr 400	L. 1.000
FRISCHIES scatolate gr 400 3 gusti	L. 750
BACINELLE plastica per separata	L. 3.000
FUSTI 4 guinzaglio estensibile 3 metri	L. 18.000

... e con prezzi accattivanti i nostri prodotti e quelli delle migliori marche
Le due settimane del cane da mercoledì 16-9-87

QSS
TURIN SERVICE
[illegible] 31 - TORINO
Sviluppa e stampa le tue foto e dia SUBITO sotto i tuoi occhi

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12.30; 15-19

RICERCHE DI PERSONALE?
BK publikompass spa
20123 Milano via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.981
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Vasco Rossi e Daniele nel «dopo-Madonna»

Vasco Rossi

Tutto esaurito per il concerto di Madonna: il settembre rock si apre con un clamoroso successo. E nei prossimi giorni lo [illegible] comunità capiterà altri due [illegible] di grande interesse, protagonisti [illegible] tra i più [illegible] musicisti italiani. Il [illegible] è [illegible] in programma il [illegible] il 14 quello di [illegible]. Entrambi i concerti [illegible] organizzati da [illegible] Music, lo stesso [illegible] to- [illegible]

I biglietti costano 30 [illegible] lire per Vasco Rossi, 15 per Daniele, più il diritto di prevendita. Si possono acquistare da Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock&Folk, Disco Shopping, Dischianto, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Pan's Shop, Poma Dischi, Punto Audio, Top Music, MaxEva, Astori (Rivoli), Base Musica (Nichelino), Disco International (Ivrea), Magic Pop (Pinerolo), Boutique delle [illegible] (Venaria), [illegible] Star (Cirié/Lanzo), Elvis (Volpiano), King Music ([illegible] e [illegible] Center (Chieri).

Anche per la Festa dell'Unità sono in programma alcuni concerti al Palasport: il primo è quello dei Litfiba, che si terrà il 9 settembre (ingresso [illegible] mila lire). La serata [illegible] Edoardo Bennato, [illegible] il 7, è rinviata [illegible]

g. f.

COME VESTIRSI «DOPO LE VACANZE»

Moda, un [illegible] difficile

[illegible] per [illegible] moda è un mese a più facce. Infatti, [illegible] valigie [illegible] l'abbigliamento estivo va [illegible] per i week- [illegible] al mare, ma bisogna tenere [illegible] i cambiamenti, [illegible] improvvisi [illegible] tempo.

[illegible] femminile, fra i più [illegible] arrivi, da segnalare le gonne simili alle stampe inglesi a fiori dominate dalla rosa canina: sono molto lunghe e possono essere a balze, tutte plissettate o a ruota. Il materiale impiegato è un colorato pesante, il prezzo si [illegible] intorno alle [illegible] lire.

Di rigore nel guardaroba di giovani e non, il tailleur in fresco di lana, un tessuto studiato apposta per [illegible] instabili, composto a piacere [illegible] giacca [illegible] e pantaloni. E' molto chic il completo principe [illegible] nei [illegible] sfumati [illegible] grigi e tenui marroni: le [illegible] sono divise a tubo, lisciano i fianchi, e sono per vecchio sexy con spacco posteriore. I pantaloni e le giacche riprendono, tout court, le linee maschili: siamo sulle 400.000 lire da Cerruti.

Per chi [illegible] qualcosa di più sofisticato, ecco le gonne di ispirazione naif e lindo verde intenso e vinaccia venata di oro e quella, più corta. [illegible] cotone operato simili alla pittura di Paul Klee: si parte dalle 120.000 lire in su. Nuove e divertenti, invece, le gonne in cotone felpato: richiamano i costumi tradizionali della valle di Cortina e si possono abbinare a maglie ascritte che riprendono gli stessi colori e disegni: tutto da Dignoli. Per lui, le nuove polo di cotone a maniche lunga impreziosite da profili cachemire: il colore moda è il verde Ascot, seguito dal bordeaux. Il prezzo è di 60.000 lire.

Ancora molto sportwear per camicie in flanella di cotone a quadretti nelle nuove tonalità dell'acqua marina mescolata all'azzurro cielo. E per finire, l'impermeabile: [illegible] gabardine color ghiaccio e quello più originale in [illegible] «[illegible] stropicciato» [illegible] giungla o [illegible] sulle 200-250.000 lire.

da *Sportelit*.

r. gi.

Ecco [illegible] con la sua gente in [illegible] obbiettivo

[illegible] occasione della festa patronale di San [illegible] il Comune di Nichelino, in collaborazione con il *Fotoclub Nichelino*, organizza un concorso fotografico sul [illegible] «Nichelino [illegible] e [illegible] la [illegible] e la città». L'iniziativa vuole rappresentare un momento di incontro tra i [illegible] stessi e l'antico [illegible] locale, trasformato nel corso degli anni in uno dei [illegible] maggiormente sviluppati. La partecipazione alla manifestazione è gratuita e aperta a tutti i fotoamatori. Due le sezioni: stampe a colori e stampe in bianco e [illegible]

Il [illegible] autore [illegible] presentare un massimo di quattro opere per [illegible]. Le stampe [illegible] pervenire entro e non oltre [illegible] il [illegible] comunale di via Monsenisio, dalle [illegible] alle 16,30 [illegible] ore 16,30. La mostra [illegible] inaugurata [illegible] 13.

g. v.

Viaggio teatrale con Garybaldi

Qual è lo «stato delle cose» nel giovane [illegible] per conoscere [illegible] si [illegible] mondo della sperimentazione e della ricerca è [illegible] offerta quest'estate [illegible] Viaggio in Italia.

La manifestazione [illegible] ranta promossa [illegible] Laboratorio Teatro [illegible] è alla [illegible] edizione. La carrellata [illegible] vari generi del variegato arcipelago della [illegible] privilegiato [illegible] le [illegible] tra [illegible] e danza: ha ospitato sia «big» come [illegible] redith [illegible] gruppi [illegible] Palmiti o [illegible] emergenti come [illegible] Bellizio Monteverde.

Partito il 30 giugno da [illegible] poli, dopo aver toccato sette città il Viaggio è approdato [illegible] questi giorni a [illegible]. Qui ha tenuto [illegible] il nuovo [illegible] Garybaldi, che il Laboratorio ha ricavato con due anni di lavoro da un vecchio cinema a luci rosse.

A Settimo fino al 6 settembre si alternano [illegible] Mistero danza (Sesta Palmisi, il 5 e il 6), videoinstallazioni (Kolmè, il 2 e il 4), [illegible] [illegible] (Leo Bassi, il 4), performances (il poeta Corrado [illegible] e gruppi [illegible] ricerca come il [illegible] Sassio [illegible] Centro di [illegible].

Questa [illegible] al Teatro Garybaldi, alle 21, Eugenio Allegri [illegible] presentano *Eugenio e sopo* [illegible] Alle 22,15 Claudio [illegible] in [illegible] appuntamento [illegible] 23 Giovanni Moschella propone [illegible], *Lettere al figlio Stefano*: la [illegible] rispondenza tra il [illegible] turgo e il figlio prigioniero [illegible] '15/'18 [illegible] forma [illegible]

L'ingresso [illegible] agli spettacoli di una [illegible] 7 mila lire. L'abbonamento [illegible] manifestazione [illegible]. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi [illegible] Settimo, tel. [illegible]

[illegible] 21, all'ex [illegible] il gruppo [illegible] presenta la video-installazione *Il fiume*. Alle 22 al Teatro Garybaldi Pepe Robledo e Pippo [illegible] *Il tempo degli assassini*.

Vi piace fare kick boxing?

I samurai non si sono mai sognati di usare il [illegible] karate, semplicemente perché [illegible] marziale, nata nell'isola di Okinawa e certamente ispirata a tecniche [illegible] non ha neppure [illegible] anni di vita. Nonostante sia così recente, e forse proprio per questo, il [illegible] ha subito notevoli sviluppi, adattamenti, interpretazioni.

Fra le interpretazioni più eretiche ma più occidentali e spettacolari c'è il «kick boxing»: nato negli Stati Uniti, questo sport mescola boxe e karate, colpi di pugno e calci. Che sia un po' distante dalla filosofia del karate originario lo dimostra il fatto che fino a [illegible] fa si chiamava [illegible] contact», nome che è stato [illegible] proprio per non far sorgere equivoci. Il [illegible] giapponese insomma è un altra cosa.

In Italia, la capitale del «kick boxing» è [illegible]: il centro principale è il «Challenger Center» di [illegible] 34-D, [illegible] palestra che vanta più titoli nazionali e internazionali. Si allenano al *Challenger* Bruno Roberto, 22 anni, campione europeo '86, e Michelina Ciagnotti, 20 anni, prima campionessa italiana (pesa cinquanta chili ma di lei dicono: «Non c'è ragazzo di pari peso che le stia alla pari»). L'istruttore, Alfonso [illegible] anni, è stato due volte campione italiano [illegible] karate (3° agli europei nel '78), dal 1983 [illegible] campione [illegible] kick [illegible] e nell'84 [illegible] vicecampione europeo, perdendo in una discussa finale [illegible] il numero due della [illegible] fica mondiale.

Il kick boxing [illegible] è soltanto agonismo esasperato: «Praticato come sport non agonistico — dice Alfonso Sgarro — non è pericoloso ed è [illegible] a tutti, [illegible] [illegible] a di età. E' un ottimo metodo per scaricare, divertirsi più agili e controllare la propria aggressività».

Dunque [illegible] sport che entusiasmerà i giovani e che s'è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gine gradite dai parrocchi sportivi dislocati nelle palestre [illegible] tutto il [illegible]

gl. g.

Televisioni private in regione

[illegible]
15 — Passeggiata con cinquetta
17 — Telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Speciale cinema
22,30 [illegible] del [illegible], attualità
23 — Mercoledì sport
24 — Film

Telesubalpina
12,05 Il volcano di Remy, film con Massimo Serato
14 — L'amico cavallo, documentario
16,30 Lassie gioca, film con Nino Taranto, Carlo Croccolo
18,00 Colonel Marsh, telefilm
19 — L'ultimo capitolo, doc.
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 Peppino e la verità detta, film con Peppino De Filippo, E. Cremasco, Camillo Pilotto
22,30 L'osservatorio politico: Il problema droga, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Medley Hook, telefilm

Reteplemonte
15 — Piccolo detective, cartoni
16,30 Cinguless, cartoni
18 — Cody cartoonist, cartoni
18,30 Bark, cartoni
17 — Isola perduta, cartoni
17,30 Uga re del judo, cartoni
18 — Dee Chuck story, cartoni
18,30 La principessa Zaffira, cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 Intervista 7, notiziario
22 — Progetto gnomi, film di Joseph Sargent, con Stephanie Zimbalist, Bruce Dernon
24 — Ippodromo Maggia, telefilm

Videouno
17,25 Calcio Serie Lega: Juventus-Fiorentina, qualificazioni olimpiche
18 — Zibaldoni, telefilm
20 — La sola della settimana
20,30 Sotto la stella, varietà
21,30 Tg Tellegiù
23,05 Rpm: Attalon leggera. Campionato mondiale
23,05 Gioco d'azzardo per un giovane handicappato di politia, film di Julin Bosen con Anthony Bastian, Antonio Pica, Maria Kosti
0,15 Radiosonda
0,30 Diario di salute

Telecittà
15,30 Il mascalzone sfonda, film di Mu Min Hsiung, con Pai Yu Feng, Wen Chen Tien
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,30 The Outsiders, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Nessuno le ha dimmi, grandi il bello, film di R. Lee Frost, con Jonathan Silas, Maria Lissa

Pan tv
15,30 L'invincibile Ninja Kamui; L'ermafrodita Mysto; Supercar Gattiger, cartoni animati - Salvaggio mondo dei cetacei, telefilm
16,30 Notizie oggi
16,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,45 Stryenge, telefilm
20,15 Povera Clara, telenovela
21 — Colpi esperti a stare guasti, film
22,45 Charlie, situation comedy
23,15 New Scotland Yard, telefilm
0,15 Radiosonda
0,30 Diario di salute

Telecity
13,30 Mr. Bluesp e Arale, [illegible] animati
14 — Carole, telenovela
15 — I sette giorni di Andrea, [illegible]
16 — Le [illegible] fiore a scuola, telefilm
16,30 Jane Allyson, telefilm
17 — Black star, cartoni [illegible] ti
17,30 Dr. Bluesp e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Gli Outsiders, telefilm
19,30 Speciale cinema, attualità
20 — L'ora di Eva, telefilm
20,30 Le sguaiate che uccide, film con Christopher Lee
22,30 L'enigma che viene da lontano, telefilm
23,30 La sola della settimana
24 — Capitani di ventura, film di A. Corigo, con M. Petri, W. Gurda

Rete Manila
14,45 Nel regno del cartone
16 — L'inseguitore è in saga, film
17,45 Cartoni animati
18 — La sola
18,35 Piemonte e Valle d'Aosta, docum.
19,30 Illustrato
20 — Notte di terrore, film
21,45 Documentario
22,30 Cattivi Thrillers, telefilm
23,35 La donna che visitava se stessa, film

Quinta Rete
12 — Cenda, situation comedy
13 — W l'estate
14 — Delphi Bureau, telefilm
15 — Cenda, situation comedy
16 — Mitologia
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Camera oscura, telefilm
19,30 Detective in pensione, situation comedy
20 — Una medaglia per l'assassino, situation comedy
20,30 La nuova terra, film di J. Trost con Max Von Sydow, Liv Ullman
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Il corpo, film con Enrica Maria Salerno, Zaudi Araya
2 — Telefilm

Telecupole
14,30 DSE: Dipartimento scuola educazione
15 — Povera Clara, telenovela
16,30 Film
17 — Calvin il calcomatto, cartoni
17,30 Ben Richard Tenerotte, telefilm
18,30 Videosex, rubrica
18,50 Sotto Nella, rubrica
19,30 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
20,30 Piemonte in piazza a Giaveno. Festival della canzone
24 — Videosex, rubrica
0,30 Derby Betting, telefilm

[illegible] Uno [illegible]
[illegible]
10,50 [illegible]ovisione da Vilach [illegible]: Camp. mondiali di ciclismo su strada (100 km)
15 — Natura amica, [illegible]
15,30 Speciali
16 — Cartoni animati
17 — Music love, varietà
18 — Telegiornale
18,05 Tv regionali
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,25 Lovejoy, telefilm
22,15 Telegiornale
22,25 Music love speciale: David Bowie in concerto
23,25 Mercoledì sport
24 — Telegiornale

Torino Futura
13 — Il mistero dell'isola maledetta, film
15,15 Nel regno del cartone
16 — Il Kent, documentario
16,30 La Polonia
17 — I bambini, telefilm
18,05 Illusione, film
19 — Cronos Thalitre, telefilm
20 — Videogiornale
20,30 Estate avventura
21,25 Love Jay, telefilm
22,25 David Bowie in concerto
23,25 Il terzo viaso dell'altro mondo, film

[illegible] Eventuali errori o omissioni nei programmi sono indipendenti dalla loro tempestiva comunicazione alla redazione.

Le prove del Bersezio con Bonacelli allo Stabile di Torino

Gregoretti: «Il mio Travet assistito dai dialettologi»

Presentato il 5 alla rassegna di Benevento, il 18 novembre aprirà la stagione al Carignano

TORINO — Monsieur Travet parte: scelta inconsueta per lui, che appartiene alla grande famiglia dei bogisen, se ne va nel Sannio, a Benevento, e non in landò, ma in camion. Stiamo parlando, come avrete inteso, delle estenuanti delle prove del dramma di Bersezio allestito dallo Stabile di Torino, che il 5 prossimo praticamente inaugura la rassegna Città Teatro, fondata e animata dal suo stesso direttore, Ugo Gregoretti.

L'allestimento — E' lassù, dinanzi a noi, sul palcoscenico del Carignano, la bella scena ideata da Eugenio Guglielminetti: «Con molta intelligenza — ci spiega in platea Gregoretti — *Guglielminetti* ha creato una scena modulare, adatta a essere accolta dai piccoli teatri della regione, da Verbania, che giustamente esigevano di ospitare lo stabile. E' una scena realistica, il soggiorno-salotto di casa Travet, che poi si ripiega e ruota su se stesso per diventare l'ufficio a sessantotto del protagonista presso il ministero, fulcro sfondo di ampie finestre juvarriane. Il tutto in un tessuto grigio-azzurro spento».

E in «*Un'atmosfera fuori del tempo: noi dello Stabile eravamo una ventina, loro tre maschi e femmine, tra "omogenei" e determinate comuni una sessantina. Tre giorni seduti, in piedi, con grande pause all'aria aperto tra e loro un d'esperienze umane, tanto che quando è finito abbiamo fruti propriamente sciate, è stranio, come il contatto mondo esterno bruscamente interrotto più possibilità di riattivarlo. La rappresentazione, e a suo modo quando interveniamo sul Travet, mentre alcuni attori suggerivano letture fra a marxista, del contadino sottoterra, loro raccomandando la testa, ma con misurata simpatia verso tutti, badando ad assecondare Bersezio nel suo trascorrere, spesso molto rapido, dal comico al tragico. In questo controllo chiaroscuro è stato di grande appoggio la personalità d'attore Paolo Bonacelli, a partire suo "quello un omuncolo grande corpo, un vita in un cmone) per suo particolare tipo recitazione, poco convenzionale, limbricamente, dall'ira esagerazione».*

La scoglio del — «*Lo lo so, quello che lei da circa un'ora, chiederà come ce l'stamo cavata e a che punto siamo col dialetto piemontese, soprattutto molto moderazione a sano stiamo*».

La dirà dal regista — «*Questo è un piccolo capolavoro, e respiro peo. Sarà un loro parente povero fin che si vuole, ma ecco gli antenati piccolo-borghesi di Flaubert, Gogol. Al centro c'è l'elogio della dignità di Travet, benpensante parlante, all'intorno c'è una di motivi: parassitismo Stato, il rampantismo classi mercantili, il crescente disequilibrio dei rapporti domestici.*

«*Ho tentato di rileggere questo dramma, che noi proponiamo in tre atti, fatti tenerezze nei confronti di nessun personaggio. Travet*

Bonacelli: attesa per l'attore romano alla prova col piemontese

col due protagonisti, un vitebbee, Bonacelli, e una mollicona, Micaela Esdra, che è madama Travet. Due anni fa lo misi in scena un testo degli Anni Trenta di Raffaele Viviani, L'ultimo scugnizzo, e mi trovai davanti a un napoletano quasi incomprensibile, davvero per qualunque partenopeo d'oggi. Dissi agli attori che bisognava affrontarlo come una lingua nuova, impedendosi soltanto di cedere ai manierismi dell'odierna dialettalità, per esempio all'indulgere alle cadenze oppure a certi effetti troppo caricaturali. Col piemontese del Travet mi comportato stesso modo, facendo ricorso non solo Bonacelli e la Esdra, ma — badi bene — gli attori più giovani, che sono tutti torinesi, e non sanno più parola di dialetto, da ritato di attori esperti dialettali, che dai primi di agosto li battuta dopo battuta, sillaba dopo sillaba.

«*Ad oggi lo sono piuttosto soddisfatto, per esempio la Esdra mi sembra molto avanti: tempo conto comunque che lavoreremo su questo piano sino a metà novembre, e in particolare nelle prove dal 6 al 18, data della prima nazionale qui Carignano*».

E Bonacelli, ne — «*E' bellissima esperienza* — tiene a precisare l'attore, truccato di tutto punto e in procinto di andare in scena per una prova tilata — *Il personaggio mi affascina, perché di quelli misi, è tragicomico, sa far ride e piangere al tempo stesso. Ma il bello questa lotta per la conquista di una lingua-dialetto: mi comprato una grammatica del piemontese, ci alcune cose del copione che devo ancora mettere a punto, suoni arrivare a possederli con più finezza, le aperte e chiuse, la stessa cosa. Mio lavoro sodo e spero di non deludere nessun torinese*».

Guido

Ravel e Gershwin per «Settembre Musica» al Regio

Maazel, spirito parigino

Ha diretto l'Orchestra Nazionale di Francia con grande eleganza - Il pianista Gelber, interprete di «Rapsodia in blue», festeggiato dal pubblico Il finale con «Un americano a Parigi» - Bel concerto del Melos Quartett

TORINO — E' stato un piacere riascoltare al Regio l'Orchestre National de France: brillantissima, smagliante, sempre con uno spirito e un'appuntita spavalderia che esprimono tutta l'anima e il gusto di una cultura pre

Lorin Maazel col suo gesto lucido e nervoso sembra fatto apposta per stimolarne la croccante e argentina vita tanto più quando sed ha l'altra un compiendente del grazioso e il Concerto in sol di Ravel, la Rapsodia in blue e Un americano a Parigi Gershwin.

Tre interpreti hanno quindi la particolare riuscita di questo concer cui è pio come la manna dal cielo, l'ottima prestazione pia ; suono corposo e caldo, forse più adatto a Mozart e Beethoven che a Ravel, tastiera, un ritmo (che fonda sul primo) capace rendere la partitura nella lina.

Quanto lo spirito interpre la sua provvidenziale , si accordino ad per vivi, in cui ogni sembra tracciata come coi diamante vetro, è capito sin prima note; lirici di grande ballerza, specie nel del tempo, assecondati mano elegante Gelber, hanno completato il quadro di questo capolavoro.

Dopo la seconda Gershwin. Dapprima la Rapsodia in blue, poi il con a Parigi in cui l'americano e l'Orchestre National de France hanno idealmente i propri temperamenti in un pezzo che sembrava scritto apposta per loro: la jazzistica, il degli ottoni e le volate degli archi hanno un vero d'artificio; il pubblico applaudito tutti con un entusiasmo che l'orchestra ha fatto ulteriormente salire suonando, fuori programma, uno dei brani più noti e brillanti dell'*Arlesiana* di Bizet.

p. gal.

Nono tra parole e musica

Stamane al Carignano con i musicologi; l'omaggio fino a domenica

Comincia oggi al Carignano, ore 10,30 l'omaggio a Luigi Nono con un incontro al quale partecipano Massimo, Milla, Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stenmi e Vlad. Durante il dibattito verrà presentato *Nono*, il volume curato da Enzo Restagno.

Il primo dei concerti dedicati al compositore è in programma alle 18 nella Chiesa del Carmine, protagonista il Coro di Colonia della Radio della Repubblica Federale Tedesca. In programma: *Cori di Didone* da *La terra promessa* di Ungaretti; *Ha venido, canciones para Silvia* su testi di Machado; *Sarà dolce tacere* da *La terra e la morte* di Di Schumann, invece, saranno eseguiti i *Quattro cantici per doppio coro*.

appuntamento, alle 21 nell'Aula Magna della Caserma con *Quasi ci pellidi mostri* su testo di Ghiaciari. Venerdì, Aula Magna Caserma Cernaia, ore 21: *Quando stanno morendo, diario polacco n. 2; A Pierre, dell'usurpo silenzio, Inquietum*.

Sabato: Chiesa Carmine, ore 16. Ensemble Garbarino. *Polifonica - Monodia - Ritmica; Canti per 13. Incontri. Sofferte onte serene...*

Domenica: Auditorium, ore 21. *Il canto sospeso* per soli, coro e orchestra. Maderna: *Grande Aulodia* per flauto, oboe e orchestra, Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino, direttore Hans Zender.

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Emilia Romagna «Arturo Toscanini» in programma oggi all'Auditorium, ore 21, sarà diretto da Kazuhi Ono e Olaf Henzold, vincitori ex aequo del III Concorso Internazionale indetto dalla stessa associazione.

TORINO — Anche il settore cameristico Settembre Musica ha un'ottima partenza, nella chiesa di Santa Teresa, stipata fino all'inverosimile, un certo dei Quartetti Stoccolma. Fondato nel 1946, ha avuto la fortuna di restare finora a praticamente mi quartetti nostri giorni. Suonano due violini di Montagnana, del 1731, una viola di Landolfi e un violoncello di Ruggieri, nientemeno che

Hanno eseguito, con estrema pulizia e proprietà di interpretazione, due capolavori della letteratura quartettistica: il secondo dei *Quartetti Rasumo* e, di Schubert, le Variazioni *La morte e la fanciulla*.

con amo, hanno fuori programma curiosità: l'Adagio di un *Quartetto* postumo di Haydn. in verità aggiunge che gloria del fondatore (o quasi) di questo squisito nere musicale.

m. m.

Grande rassegna concertistica per il Congresso di musicologia

Bologna, «invasione» di suoni

— *Il Congresso internazionale musicologia, ha portato a Bologna più di ottocento tutto il mondo, ha coinvolto la cittadinanza una fitta serie di concerti tenutisi nei luoghi strategici atta.*

Alla fine cerimonia inaugurale, dalla di San d'Accursio i Castellermi hanno festeggiato l'inizio del Congresso con una tellurica esibizione di spade e tamburi; al pomeriggio, grande Basilica, un per palati fini c'erano circa mille persone; ha visto nando Tagliavini e Liuwe Tamminga al due organi cinquecenteschi posti dell'altar maggiore: mentre imbrunisce, la chiesa scivolava nell'oscurità della le eseguito dai organisti con perizia non alla sensibilità musicale moltiplicavano loro incanto: le canzoni eco di Gabrieli, Fantasia di de pagine di Frescobaldi, Cazzaroni, Veggio, le loro trame.

All'uscita, il nuovo la stamburata del gruppo siciliano che ripropone la storia di Sax Ciarpio e il Drago; poi, il giorno dopo, tra una tavola rotonda e una sessione di studi, altre concerti. Alla d'arte moderna, di fino ad una bibliografia addirittura di: il pianista Giancarlo Cardini offre l'aperitivo soggiorno alcune pagine di Giulio Impressions de route, le pezzi romantiques sono i tristi, i versi di Gautrand; il pianomelodicamente, e con controllatissimo il proprio inguaribilmente quasi quadretti di genere. Alla Ape prima Novellette di Busnotti, compare il volto nata di Giulio Ricordi: il Tramway-Gulop viene dei soneglì attaccati e attraverso suono di un corno peso al collo del pianista. Dopo la seduta del pomeriggio ci ne tutti al chiostro della Santo Stefano Giuseppe Garbarino un recital di clavicembalo solo: l'Abîme des oiseaux del Quatuor pour fin du temps di apre il programma, e in alto, alla finestra contento, la pabbia rispondono all'appello. Garbarino suona Cage, Mantovani, il crescendo Lied di Berio, e quel tra gioielli che Troia placa di Strawinski.

Sotto nella del chiostro, tra gli ultimi raggi del sole, il suono del clarinetto si avvolge e si prolunga: l'acustica è ottima, l'atmosfera appena tiepida dal suono vibrante e liquido sembra fuori tempo. L'impressione entrando nella Croci'fisso, capolavoro del primo romanico: sull'altare, altissimo in cima gradinata, la Gregoriana di Verona Angelo canta per un'ora, magistralmente, nel più Alla sera

Applauditi a Zaboli, flauto e suonano Il flauto magico trascritto da Mozart, e cose moderne: Donatoni, Castiglioni, Maderna: poi, alle 22, ancora musica antica, con quattro «lamenti», e il giorno dopo il pianista Carlo Bruno che illustra pianistica napoletana dell'Ottocento. Pagine di Thalberg, Westerhout, Martucci, Palumbo, sono una sorpresa, per musicologi...

Paolo Gallarati

Prime Visioni «Assassination» di Peter Hunt con Charles Bronson e Jill Ireland

Giallo sofisticato con presidentessa

di Bronson, Jill Ireland, phen Elliott, y Boyd. Poliziesco a colori, 1987. di Torino e Metropolitan di Roma.

In *Accadde una* Clark a Claudette Colbert notte in un motel stendendo per prudenza i due letti una coperta paragonata alle mura di Gerico. In *Assassination* Charles Bronson e Jill Ireland dormono l'una l'altro nelle cuccette di un treno languore sentimentale si in sguardi e battute.

In notte Claudette Colbert scostava l'innamorato da parecchio l'autostop alzando la gonna, immediatamente la prima in *Assassination* Jill Ireland l'accompagna o, neppure necessità di il suo fascino, induce automobilista .

Strampalato ma spiacevole il riferimento di poliziesco di serie spiritosissima commedia scritta nel '34 da Robert e diretta Frank Capra. La novità dall'urgenza di rinfrescare il personaggio di 'villain' Bronson ricopre in generazione prenderai mai né una

per anche stavolta, come agente segreto incaricato della protezione d'una first lady e individualista, si troverà di consueta serie di persecuzioni e attentati. Tutta dovrà superarli poveri. In bufia, e soprattutto la micidiale compagnia questa moglie di la quale, in una battuta che negli farà induce chiunque la conosca a rimpiangere persino Nancy Reagan.

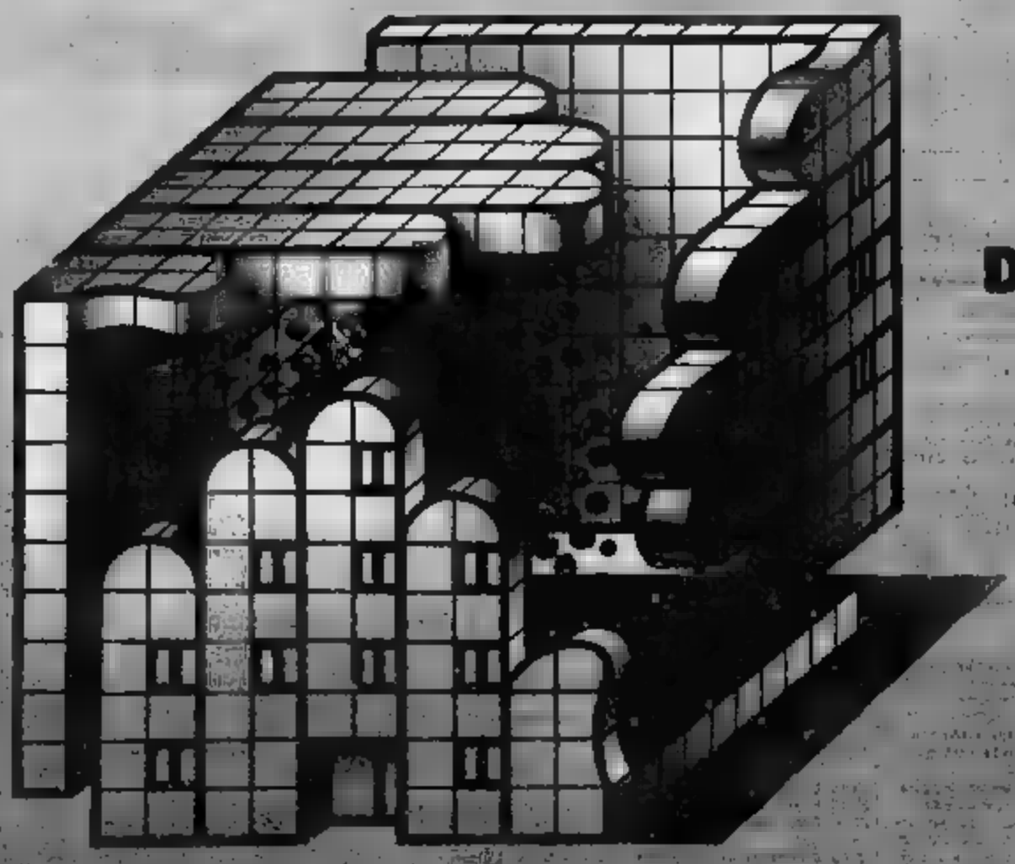
Assassination quindi di fronte a due strade, la commedia ta e vicenda d'azione, commessa sofisticata la simpatia di e Ireland, in sposati vent'anni e quindi esperti in punzecchiature, il minimo di sorpresa e di una pellicola commerciale a livello di esportazione.

Quanto al brivido, il regista Hunt oltre l'artigianato.

p. per.

JOHN HUSTON SEPOLTO A HOLLYWOOD

Hollywood. è sepolto lunedì scorso al Park Memorial Cemetery Hollywood. presenti Anjelica con il marito



Concreti Contro il Cancro.

Dai una mano anche tu. Costruiamo insieme, in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100

Mostra di Venezia: ieri in concorso «La vallée fantôme» e «Hip hip hurrah!» di Kjell Grede

Tanner chiama, un fantasma risponde

Contraddizioni dell'autore svizzero: quest'anno ha diretto un film erotico, ma al Lido c'è il film della crisi - Un regista alla riconquista di un'attrice e del suo amore

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La regola [illegible] festival è che a una giornata piena, segua una giornata vuota. Stabilito che il piano l'altro ieri era Malle, bisogna dire che sotto stati assegnati al grigio [illegible] organizzazione lo svizzero ben noto Alain Tanner e lo svedese Kjell Grede. Ma, se questa regola esiste, perché [illegible] i festival [illegible] più snelli, [illegible] definizione Biraghi, eliminando le battute interlocutorie? [illegible] in particolare, Tanner meritava [illegible] trattamento? La risposta è sì, perché *La vallée fantôme*, La valle fantasma, è una di quelle opere a rimando, [illegible] parlano di cinema [illegible] cinema, senza affezzare, [illegible] il fantasma. La precedenza a Tanner nel resoconto è solo un omaggio all'autore, non all'opera; soprattutto non una punizione delle [illegible] dell'altro film in concorso, *Hip hip hurrah!*, biografia di un pittore [illegible] e felice.

E' curioso, quest'anno Tanner (il regista di *Charles mort ou vif*, di *Jonas, di Les années lumière*) [illegible] diretto due film. *Une flamme dans mon coeur* e, appunto, *La vallée fantôme*: l'uno, il primo, a basso costo e in bianco e nero, [illegible] attendeva di dirigere l'altro; [illegible] l'uno spiegazione e opera compiuta rispetto all'altro, che racconta una crisi [illegible] Ebbene, sia l'autore, sia evidentemente i festival, insistono nel ritenere il [illegible] film [illegible] valide, mentre [illegible] con imbarazzo *Une flamme*, film [illegible] [illegible] nulla da fare intorno [illegible] corpo e alla [illegible] di Myriam [illegible].

[illegible] è naturalmente l'opposto, [illegible] *flamme* è [illegible] risposta alla *Vallée*: qui il regista Trintignant, alter ego di Tanner, cerca [illegible] per inventarle intorno un film, la, nell'altro film, [illegible] o male l'ha trovata. Sembra che la spiegazione più ovvia [illegible] preferenza del regista e, soprattutto, [illegible] festival per il film sulla crisi creativa [illegible] che entrambi hanno avuto [illegible]. L'erotismo non è più di moda ed è finita l'epoca in cui attraverso l'erotismo i festival denunciavano i mutamenti del costume: oggi semmai capita l'opposto, la castità domina, e i tentativi d'erotismo appaiono per forza goffi o corrivi: del resto anche ai festival di Locarno (ve ne abbiamo parlato) il Tanner erotico fu esposto il minimo necessario.

Sapete bene, anche un film sull'impossibilità di fare film può rivelarsi un capolavoro, vedi *Otto e mezzo*; ma in questa *Vallée* Tanner aggiunge alla crisi creativa il vizio letterario per noi difficile da sopportare del versante francese della sua cultura, così la ricerca di Trintignant è contrappuntata di aforismi e massime alte. Eppure il sentimento del film non era per niente banale; nell'ultima monografia tanneriana, curata da Piera Detassis per il Castoro-cinema, il regista la spiega bene: «*Di storie ce ne sono troppe, [illegible] la televisione [illegible] d'[illegible] [illegible] prima volta cercano [illegible] che ne fossero [illegible].*

Però per rifiutare una storia, Tanner corre il rischio di sovrapporre alle meditazioni del suo interprete Trintignant un aneddoto troppo lungo. Trintignant, [illegible] crisi, [illegible] assistente [illegible] rintracciare in Italia, a Chioggia, l'attrice [illegible] Morante che [illegible] l'attività: [illegible] lei potrà [illegible] la voglia [illegible] far film. Berger va, s'innamora di Laura, la porta in America dove abita [illegible] lei, Trintignant geloso li raggiunge, riconquista Laura, [illegible] s'ingelosisce a sua volta, i tre ritornano in Italia, e un precario armistizio è celebrato davanti al [illegible] che sorge sulla laguna.

E' proprio [illegible] storia quasi convenzionale: [illegible] che il regista ne avesse [illegible] per [illegible] nei [illegible] tasmi, [illegible] rifare un [illegible] attenzione: [illegible] sarà troppo [illegible] Mostra di Venezia non [illegible] vorrà).

Stefano [illegible]

[illegible] d'arte, [illegible] d'amore nella Danimarca dell'utopia

VENEZIA — *Il film scandinavo* [illegible] hip [illegible] *Kjell Grede si presenta con la nazionalità triplice,* [illegible] *dese-danese-norvegese, ideale in* [illegible] *programma per coprire tutto il* [illegible] *Europa. E' la biografia* [illegible] *famoso pittore danese* [illegible] *fine Ottocento, Soren Kroyer, e del* [illegible] *che si costituirono in* [illegible] *nità a Skagen,* [illegible] *punta più nordica della Danimarca, un tempo raggiungibile solo dal* [illegible] *felici,* [illegible] *lungo ottocentesca gonfio di* [illegible] *nudi,* [illegible] *tempestosi, banchetti e brindisi come, appunto, in un quadro* [illegible] *Kroyer.*

Hip hip hurrah! [illegible] *il tipico film medio d'autore,* [illegible] *il modello cui* [illegible] *festival* [illegible] *hanno* [illegible] *e che* [illegible] *ripreso dalle* [illegible] *che anche* [illegible] *questa* [illegible] *gloriosamente continua. Film corteo, ambientati, magari difficili da ricordare* [illegible] *non per qualche particolare, girati con effetti e ammiccamenti,* [illegible] *vuole* [illegible] *scrittura colta; forse* [illegible] *ripeti, dopo* [illegible] *presentarione,* [illegible] *un magazzino speciale per il prossimo festival.*

[illegible] *è apprezzabile* [illegible] *certo* [illegible] *bergmaniano* [illegible] *felicità attraverso l'infelicità), è* [illegible] [illegible] *Kroyer, quando organizza l'allegria come argine contro* [illegible] *manicomio* [illegible] *cui è nato e in cui, per un breve periodo, tornerà. Spicca, tra le figure di contorno, la giovane moglie di Kroyer, studiata la «donna più* [illegible] *della Danimarca»,* [illegible] *non fa* [illegible] *equilibrata,* [illegible] *amante e modella. E'* [illegible] *fa tribolare l'artista, è lei che si fa trovare al ritorno a Skagen accanto con un altro. Il pittore l'aveva pregata nei primi tempi delle nozze: fatti* [illegible] *nuda.* [illegible] *s'era virtuosamente negata, solo ora, al momento di lasciarlo, gli concede un nudaccio e una sbirciata. Carogna.* [illegible] *pensare che Kroyer voleva istituire a Skagen il regno* [illegible] *felicità luminosa.* [illegible] *per mare, naufragando su una barca vicino* [illegible] *sta. I soccorritori l'avevano visto sbracciarsi e muovere le labbra. «Cosa grida?», «Non grida; ride».*

S. F.

[illegible] Maria Volontè col piccolo Sa[illegible] Polimeno in «Un ragazzo [illegible] Calabria» [illegible]. Sotto, una [illegible] di «Sibilla» [illegible] sudcoreano Kwon Taek Im. I due [illegible] sono [illegible] oggi

Persone di Lietta Tornabuoni

Abatantuono il [illegible] ha un nemico, il sesso

VENEZIA — Ma [illegible] per esempio Diego Abatantuono, bravo, bello, grande e [illegible] in Sardegna, [illegible] ma [illegible] [illegible] si trovasse [illegible] fare il protagonista romantico, a recitare scene di amore carnale? «Sono certe che mi [illegible] ridicolo. [illegible] vergogno, [illegible] [illegible] abituato. [illegible] dato tre [illegible] in tutto, [illegible] miei film: e, diversamente [illegible] tanti miei colleghi comici che appena possono si mettono [illegible] in mutande perché l'uomo in mutande fa subito ridere, neppure mi [illegible] spogliato. Anche [illegible] Un ragazzo [illegible] Calabria [illegible] Comencini era imbarazzatissimo per una scena [illegible] cui faccio l'amore [illegible] mia moglie. Sono [illegible] molto delicato, fa Strana la vita, che ho appena finito di girare con Giuseppe Bertolucci, era previsto [illegible] io facessi l'amore in piscina: ma intanto [illegible] costume da bagno è l'indumento più brutto [illegible] inventato, e poi sott'acqua, neppure in mare, in piscina, con quel cloro, uno schifo... Ho suggerito [illegible] fare la scena con me [illegible] vestito di lino bianco, e [illegible] l'abbiamo fatto. Altre scene di sesso ho chiesto di non farle, [illegible] fermarsi prima e rinviare a dopo, di stare su [illegible] divano o sotto le lenzuola...».

In questo film ogni inquadratura del [illegible] è stata girata [illegible] volta, in due [illegible]: «Uno più serio e l'altra più divertita, una più [illegible] e l'altra più ritmata e pungente, una alla maniera del regista e l'altra alla [illegible]. Al montaggio avranno fatto un mix, immagino. Vedremo». [illegible] *Strana la vita è* [illegible] prima volta che recita una parte [illegible] intellettuale («faccio [illegible] psicologo [illegible] *USL*», sedotto più che sedutore in un girotondo di quattro [illegible] «Dicevamo scherzando: questo [illegible] un film [illegible] *Buñuel con Totò*. [illegible] [illegible] *fortuna, ho beccato un quartetto di ottimi registi, Avati-Negrin-Comencini-Bertolucci. Avati* [illegible] *diventato un padre consigliere,* [illegible] *Comencini è stato bellissimo,* [illegible] *Negrin ha recitato un legionario buono nel Segreto* [illegible] *Sahara per la TV. Bertolucci poi è un uomo straordinario: se Gesù fosse stato regista, sarebbe* [illegible] *Giuseppe Bertolucci».*

Oltre le [illegible] [illegible], a Abatantuono [illegible] piace [illegible] scene [illegible] pianto: «*In Un r*[illegible] [illegible] Calabria *ne* [illegible] *due, tre. Non sapevo cosa fare, allora ho cercato* [illegible] *immaginare* [illegible] *avrebbe* [illegible] *Gian Maria Volontè,* [illegible] *ricordare come piangeva in un pezzo magnifico de* La classe operaia va in paradiso».

Durante [illegible] mesi non ha smesso un attimo di [illegible] vorare, quindi è [illegible] e magro: «*Ingrasso quando* [illegible] *problemi*». Pensa a un ampliamento della Colorado film, la [illegible] [illegible] produzione messa su [illegible] estensione [illegible] suo gruppo milanese, [illegible] comunità di amici mobile e variabile [illegible] tempi del Derby e del Capolinea: «*Abbiamo realizzato Ultima notte a Milano, diretto* [illegible] *Gabriele Salvatores* [illegible] *i comici dell'Elfo; Maurizio Totti sta pensando a un film per Paolo* [illegible] *Rossi e per me. Avere questo gruppo d'amici è bella, rassicurante: e ti garantisce per quando* [illegible] *magari senza lavoro. Quei* [illegible] *e mezzo di disoccupazione che mi piombarono addosso dopo che avevo fatto* [illegible] *film comici* [illegible] [illegible] *in tre anni, quella solitudine, quell'abbandono, io non li dimenticherò per tutta* [illegible] *vita».*

Alla Settimana della critica l'affascinante «Resoconto fedele e veritiero» della portoghese Margarida [illegible]

Cronaca di [illegible] matrimonio fatale espiato [illegible] convento

L'attore francese [illegible] Vanel al suo arrivo a Venezia

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Peccato quella pellicola in sedici millimetri tanto distante da inseguire all'immagine incisività, nettezza, luce: è uno dei pochi difetti di* Relação [illegible] *e verdadeira (Resoconto fedele e veritiero) della trentaseienne regista portoghese Margarida Gil, interpretato da Caterina Alves Costa e Antonio Manuel Sequeira, presentato alla Settimana della critica.*

Per [illegible] *prima volta, Manoel* [illegible] *Oliveira fa scuola: oltre a utilizzarne il direttore della fotografia,* [illegible] *Costa e Silva, l'autrice* [illegible] *adottato lo stile ellittico, teratico, iconico e lento del Maestro, nutrendolo di passionalità emotiva più che* [illegible] *letteraria.*

[illegible] *materia lo consentiva: all'origine del film sta il* [illegible] *autobiografico* [illegible] *Antonia Margarida,* [illegible] *portoghese vissuto nel XVII secolo, a* [illegible] *della* [illegible] *è l'assoluto amorato* [illegible] *una coppia coniugale.*

Un effetto molto bello di straniamento nasce poi dall'idea (magari dovuta anche [illegible] *necessità di risparmiare) di mettere in abiti e ambienti contemporanei i protagonisti: la fedeltà e verità, l'onore e il dovere, il puro tormento, l'orrore e il dolore, la dedizione e la crudeltà, il volere di Dio, la declamazione lirica, i sentimenti e i modi d'espressione d'epoca acquistano dallo spostamento temporale una forza anche maggiore.*

La [illegible] *è quella d'una giovane aristocratica che per convenienza sociale viene data* [illegible] *moglie* [illegible] *un aristocratico povero, giocatore, diffidente, gelato e violento. Lei sopporta con devozione mistica ogni sofferenza e sopruso («la mia vita* [illegible] *nelle tue* [illegible]; *sto nella tua casa* [illegible] [illegible] *di me quello che vuoi; ti* [illegible] *e ti sarò sempre fedele») fino a quando il* [illegible] *non provoca la morte del loro figlio al momento della nascita: allora lo abbandona, per chiudersi in convento.*

La cronaca della fatalità amorosa registrata nel «resoconto» [illegible] *affascinante, come* [illegible] *interessante il risultato del film.*

I. G.

Amori

Laura Morante sposa [illegible] Venezia

VENEZIA — Laura Morante [illegible] si sposa civilmente venerdì a Venezia con Georges Claisse, quarantaseienne divorziato [illegible] francese [illegible] teatro, televisione e cinema; il loro bambino nascerà [illegible] prossimo aprile. La giovane attrice italiana più enigmatica, bella e fatale, della quale registi e partner sono stati puntualmente innamorati, protagonista [illegible] [illegible] *fantôme* di [illegible] Tanner, ha [illegible] figlia di sei anni, Eugenia, nata dal [illegible] legame [illegible] Costantini, e [illegible] aveva [illegible] pensato [illegible] matrimonio: «*Ma adesso mi è venuto naturale pensarci,* [illegible] *desidero molto e sono molto felice*».

I due si [illegible] incontrati nel 1985 lavorando insieme a Parigi, per la televisione, in *Music Hall*, coproduzione franco-italiana in cui Simone Signoret [illegible] [illegible] ultimo personaggio: con Daniel Olbrinsky interpretavano un [illegible] di giovani [illegible] tanti tedeschi che fuggono la Germania [illegible] 1938 e cercano di adattarsi a [illegible] in Francia [illegible] clandestini. [illegible] due anni, dice Claisse, «*abbiamo [illegible] milioni, tutto,* [illegible] *comunque alla loro prima esperienza cinematografica,* [illegible] *sembra* [illegible] *aver visto montati la testa. Due gemelli,* [illegible] *bruno e* [illegible] *biondo, che hanno in* [illegible] *volontà di continuare* [illegible] *studi. Giada frequenta il liceo alla* [illegible] *germanico* [illegible] *Roma,* [illegible] *Santo ha perso l'anno di terza media* [illegible] *un «distinto» e* [illegible] *si attende* [illegible] *fisico.*

[illegible] quest'anno, il premio [illegible]

VENEZIA — Anche quest'anno l'Organisation catholique internationale du cinéma (Ocic) assegna un premio ad uno [illegible] film presentati alla mostra del cinema. Il «Prix Ocic-Venezia '87» intende incoraggiare i film che contribuiscono al progresso umano, all'affermazione di valori spirituali, sociali, umani; attirare l'attenzione sulle opere cinematografiche che esprimono nuove dimensioni personali e sociali del messaggio evangelico; premiare il talento artistico e l'abilità tecnica mostrati dal regista e dalla sua équipe durante la produzione e, infine, favorire le produzioni cinematografiche di qualità il cui esito commerciale sembra meno garantito; appoggiare allo stesso modo quelle che interessano regioni o popoli meno favoriti. La giuria è presieduta da Ettore Scarnei.

(Ansa)

Persone di Lietta Tornabuoni

Calabria [illegible] Comencini

VENEZIA — Questi i film di oggi al Lido.

Sala Volpi, ore 16,30, settimana [illegible] critica: Drachenfutter di Jan Schutte (opera prima, Repubblica Federale Tedesca-Svizzera).

[illegible] Grande, [illegible] Venezia '44: Sibilla di Kwon [illegible] Im [illegible] concorso, Corea del Sud).

Arena, ore 20,30, [illegible] '44: [illegible] ragazzo di [illegible] di Luigi [illegible] [illegible] Italia), e [illegible] [illegible] Il [illegible] Kwon Taek Im (in concorso, Corea del Sud).

[illegible] Volpi, ore 21,30 e [illegible] [illegible] retrospettiva: Uomo bianco tu vivrai [illegible] Joseph L. Mankiewicz (1950).

Sala Grande, [illegible] Venezia '44: Un ragazzo di Calabria di Luigi Comencini (in concorso, Italia).

Sala Grande, [illegible] 0,15, omaggio a [illegible] I promessi sposi [illegible] Mario Camerini (1941).

L'annuncio ieri mattina - L'attore dice di desiderare [illegible] di vita più distesi - Attesa per l'anteprima mondiale del film di Huston

Trintignant lascia il cinema: «E' troppo nevrotico, meglio la campagna»

[illegible] — *Conferenza stampa, quella imperniata* [illegible] *protagonisti de* La valle fantasma [illegible] *Tanner,* [illegible] *poche* [illegible] [illegible] *scoop: l'annuncio dell'abbandono dell'attività cinematografica* [illegible] [illegible] *francese Jean-Louis Trintignant.*

«Con questo impegno veneziano — *ho* [illegible] con poca sicura — chiudo con il cinema [illegible] [illegible] Ho voglia [illegible] [illegible] altrigente e di non più vivere assillato dai ritmi della professione cinematografica e della vita parigina. Queste sono le vere ragioni [illegible] le [illegible] ho [illegible] di [illegible] il cinema. E quando [illegible] superato questo mio momento di crisi qualcuno verrà ancora affidarmi una parte in un film, [illegible] verrà. Ma [illegible] un po' [illegible] [illegible] non sono più disposto a trascorrere le mie giornate sui copioni: ho tanta altra roba da leggere per arricchire il mio spirito e per fare [illegible] il tempo. E poi voglio [illegible] a fare [illegible] lunghi [illegible] [illegible] Africa».

E' stato il film di Alain Tanner a far scattare questa [illegible]

«No — risponde pronto *Trintignant* —, il [illegible] presentato qui [illegible] Venezia [illegible] è piaciuto, anche se l'ho trovato più [illegible] come [illegible] "letto" durante [illegible] riprese, e... [illegible] piaciuto anch'io».

Per un attore che abbandona, [illegible] *più giovani e pieni* [illegible] *entusiasmo* [illegible] *affacciano timidamente* [illegible] *ribalta. Dopo gli Enfants* [illegible] *Malle,* [illegible] [illegible] *la giornata dei ragazzini che Luigi Comencini ha diretto (accanto a Volontè, Abatantuono* [illegible] *Thérèse Liotard)* [illegible] *film* [illegible] *ragazzo* [illegible] *Calabria* [illegible] *viene* [illegible] *presentato questa sera. Si tratta di Santo Polimeno, undicenne, 13 anni, e* [illegible] *Peppino Foggioli, romano, 14 anni, che nel film è la bambina ricca del paese, nella cui casa* [illegible] *«ragazzo di Calabria»,* [illegible] *aspirante manovale, va a vedere l'arrivo* [illegible] *Abebe Bikila, vincitore della 40 chilometri delle Olimpiadi di* [illegible]. *Se il giovane* [illegible] *«mostruoso scalzo»* [illegible] [illegible] *scoperto* [illegible] *palestra* [illegible] *Reggio Calabria, dove giocava a pallanuoto, Giada* [illegible] *arrivata* [illegible] *regista lombardo attraverso delle fotografie* [illegible] *a Porto Rotondo da un celebre fotografo* [illegible] *moda: entrambi* [illegible] *comunque alla loro prima esperienza cinematografica,* [illegible] *sembra* [illegible] *aver visto montati la testa. Due gemelli,* [illegible] *bruno e* [illegible] *biondo, che hanno in* [illegible] *volontà di continuare* [illegible] *studi. Giada frequenta il liceo alla* [illegible] *germanico* [illegible] *Roma,* [illegible] *Santo ha perso l'anno di terza media* [illegible] *un «distinto» e* [illegible] *si attende* [illegible] *fisico.*

«Il due mesi in cui [illegible] [illegible] dall'avventura cinematografica — *sottolinea* [illegible] *madre* [illegible] [illegible] *Polimeno* — non hanno [illegible] ripercussioni sul rendimento [illegible] [illegible] la cosa più [illegible] prendente [illegible] che questa esperienza. [illegible] [illegible] re soprattutto a [illegible] che sono la madre, il vero carattere [illegible] mio figlio. Lo ritenevo un po' introverso e chiuso, a contatto con la troupe di Comencini, si è sciolto ed ha instaurato ottimi rapporti; tanto è vero che alla fine gli hanno regalato [illegible] macchina fotografica».

«Ed io — aggiunge il simpatico *Santo* — ho regalato a tutti un ricordino con la mia fotografia. Chi adesso, veramente, mi manca, è il truccatore Luigi Rocchetti: era bravissimo a "ferirmi" con il sangue finto e a dimenticare le cicatrici».

Per la presentazione di Gente di Dublino di John Huston, in programma domani, [illegible] *giunti al Lido gli* [illegible] *MacCon, Frank Patterson e Cathleen Delany. Non arrivano* [illegible] *incontrare i figli di John Huston — Angelica, l'attrice, e Tom, lo sceneggiatore del film — trattenuti a New York dalle esequie del padre, avvenute l'altra sera. Quella veneziana è l'anteprima mondiale del film* [illegible] *Huston che* [illegible] *Italia uscirà soltanto a gennaio. Rai uno è in trattative con* [illegible] *regista Lilian Stevenich per assicurarsi i diritti d'antenna del documentario di un'ora realizzato durante* [illegible] *riprese di* [illegible] *di Dublino e che* [illegible] *presentato anche qui al Lido.*

[illegible] *personaggio più festeggiato della quarta giornata della Mostra* [illegible] *è* [illegible] Giulio Briggi: *compiva ieri 60 anni. E i primi auguri li ha ricevuti da Irene Papas, presidentessa della giuria* [illegible]

Ernesto Baldo

Jean-Louis Trintignant ieri al Lido. L'attore ha detto: «Non voglio più passare il tempo sui copioni»

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 500 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col Non vist. Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Diavolacci** (Mezzi di Sterv Luther, con Max Tidof, Catarina Raache (Orso Premio Accademia delle Arti di Berlino). Col. Non vist. Dr.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,50. Ingresso 7000; rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Abbronkston**, una produzione Cannon Group Incon; con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non vist Dr. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): *Il nome della rosa*, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 (ora conclusiva). Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Arsenio Junior**, con Nicolas Cage, Holly Hunter. Col Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): **Delitto**, di Michele Soavi con K. [illegible], M. Phillips [illegible]. 14 Dr.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,50 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Malcolm**, di N. Tass con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia britannica) colori. Dr. 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40 Ingresso 7000; rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Highlander** (l'ultimo [illegible], di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery. In dolby stereo (minuti 113) Dr.: 16,20; [illegible] 22,45

[illegible] (via [illegible] 5, [illegible] 650.71.00): **Stregoile uno**, Robert Carradine, Billy Dee Williams. Col Disno 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Mad Bella**, parodissi in vicende di George Mendella, con Sally Kellerman, Al Waxman Vist 14. Dr. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 Ingresso 7000.

[illegible] **GRANDE** [illegible] Baretino, 447.5241): **Malone**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson Colori. Dolby stereo. [illegible] vist. Dr.: 15,10; [illegible] 18,50; [illegible] 22,30 [illegible] 7000; rid 4000.

[illegible] [illegible] [illegible] tel. 447.5241): **Italiani a Rio** di M. Monicelli, con Mauro Di Francesco, Leo Gullena, Celia Rondinella. Col. Non vist. Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Satolino, tel. 447.5241): **Volto segreto**, di Claude Chabrol con Philippe Noiret, Roch Berquet, Bernadette Lafont. Colori. Non vist. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067): **Figli di un dio minore** di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (drammatico). Colori. Orario: 15,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Emmanuelle 5** di W. Borowczyk, con Monique Gabrielle Col. Vist. 18. Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso [illegible] 8, tel. 521.4316): **Predator** con Arnold Schwarzenegger. Col. Non vist Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (ora condizionata). Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 639.7502): **Querelle De Brest**, di R. W. Fassbinder, con Franco Nero, Jeanne Moreau, Brad Davies. Colori. Vist. 18 Orario 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ba, tel 537.100): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non vist Dr. 14; 18, 22. Ingresso 7[illegible]

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283): **Bolmaso** di Alex Lado, con Fiona Gelin, Enzo Decaro. Vist. [illegible] Dr. 15,40; 17,25; 19,10; [illegible]; 22,40. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel. 532.448): [illegible] **Dal silenzio** di Mike Newell, con Jamie Lee Curtis, Gregory Peck, William L. Petersen Dr. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutti quelli che avrete voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder, Vist. 18. Dr.: 16,30; 17,15; 18,55; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

PEMPENI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Missisippi burning**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jane Genz Dr 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.144): **Pagliaio, il cellaio e la vergogna**, con Cleo Wood, J. Gaines in dolby stereo, colori. Vist. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Arquà 2, tel. 830.521): **Centotre rullano** di Mamè Perani, con Lindsay Kemp e Geneviève Page (Cannes '87). Colori Vist. 14. Dr.: 15,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (ora condizionata). Ingresso 7000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): **La casa di Helena**, di Ethan Wiley con A. Gross, J. Glaser. Non vist. Dr.: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2007): **La famiglia di Edera Scola**, con Vittorio Gassman Ore 20,15; 22,30 Ingresso 5000, rid. 4000. Ultimo giorno.

[illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa [illegible] Salute [illegible], tel 297.107): **Arpeggio meccanico**, un film di Stanley Kubrick. Vist. 18 [illegible].: [illegible] 22.[illegible] rid. Agis-Aiace 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible]: oggi chiuso. Domani: **Il** [illegible] (piazza Maggiore 9, tel. 795.803): chiuso per [illegible] ni; Top [illegible].

NUOVO ODEON (via [illegible] 8, tel. 748.23.82): chiuso per ristrutturazione

[illegible] [illegible] (corso Belgio 83, [illegible] 874.171): **Attenzione alla puttana santa**, di R. M. [illegible], con L. Castel, M. Von [illegible] 14; [illegible]: 20,30; [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.293): **Ebrezza e i suoi insaziabili vizietti... particolari**, Yvonne Wakefield. Vist. 18. Dr.: 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ANGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.921): **Voglie insaziabili**, Pascale Tricmet, Claire Broghiari (Dese erotic sensation). Col Vist. 18. Ap 15. ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18): **Anal lovers**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.6440): **Desiderio di sesso**, con Olivia, Gabriel Pontello - **Trasgressioni**. Vist. 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (vit ore 24). Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Marina una troia in estate**, con Marina Lotar, Valeria Baldi Colori Vist. 18 Ap. 16,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.972): **Sherone e Dominique le superpiacche**. Colori Vist. 18. Ap 15 ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650-54.70): **Il mitico sulla bocca**. Trinity Loren, Veronica D'Oro Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.04.51): **Momenti privati** (Flesh dance ultrasex). Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): **Super Savage** (Usa), Carol Connors; **Stravaganze erotiche** (Usa), Jane Baker, Cathy Stewart. Vist. 18. Ap 10 ult. 22,30 consecutivo.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Taboo n. 4**, la depravazione con Ginger Lynn, Kay Parker, Jamie Gillis (American super hard core). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30; ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.5617): **Hot Feeling**. Colori. Vist. 18 Ap. 15; ultimo 22,30

TORINO (via Bucchi 6, tel. 630.363): **Decano**, Karin Schubert, Marina Lotar. Col. Vist. 18 Ap. ore 10; ult. 22,30 No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Pagazza vaginale** (Jovine pie). Colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500 - 2500 - 1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Alberi di cuore.
CARMAGNOLA
[illegible] via. Vist. [illegible].
CHIERI
[illegible]: Labyrinth.
CIRIE'
ITALIA: Banane al cioccolato. Vist. 18
RIVOLI
POLITEAMA: Giochi bestiali nel mondo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Predator.
ITALIA: Il desiderio sostituito.
RITZ: Un mercatino da locali.

Scelti per voi

Per [illegible] è indulgente con gli umoristi

MALCOLM di N. Tass. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, inimitabile Woody.

Per [illegible] anni i gialli e i [illegible] alla [illegible]

Il [illegible] DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore [illegible] su sette omicidi [illegible] un'abbazia. Dal roseo best-seller di Eco, [illegible] film best-seller.

Il regista consulente [illegible] ospite fisso del nuovo programma di Raidue

Tortora e Argento uniti dal Giallo

[illegible] venerdì 2 ottobre contro il «Festival» di Pippo Baudo brivido e suspense - Il maestro dell'horror [illegible] avrà uno spazio tutto suo, comparendo in tv - Dice: «Vorrei far venire Spielberg e Nicholson per intervistarli sui loro film» - Intanto ha portato il presentatore tra i punk di Londra

ROMA — Chiuso in una sala di montaggio Dario Argento visiona le immagini del suo ultimo prossimo film *Opera* in uscita per Natale: «*Devo ancora mettere a punto le musiche, realizzare il sonoro, sistemare l'intera pellicola, però quando ho saputo che Tortora stava facendo un programma televisivo a base di storie gialle non sono riuscito a trattenermi: se si parla di giallo all'italiana deve esserci pure lo*». E così Dario Argento sarà uno dei consulenti di lusso di *Giallo*, il programma con cui Enzo Tortora venerdì 2 ottobre torna sulla seconda rete della Rai, unico uomo di spettacolo ad aver accettato di scontrarsi direttamente con Pippo Baudo. In onda proprio il venerdì con Festival da Canale 5.

Argento e Tortora a Londra per il centenario di Sherlock Holmes

Programma molto amato dal [illegible] Luigi [illegible] perché mette insieme [illegible] cronaca quotidiana e il gioco di varietà [illegible] qualità [illegible] è [illegible] formula attuale della rete, questo [illegible] lo nasce da una [illegible] di Enzo Tortora arricchita dalla collaborazione di autori come Oreste Del Buono, Marco Tropea, Laura Grimaldi, massimi esperti della materia. A loro, in veste di super-divo, si è aggiunto in questi giorni [illegible] Argento. «*La proposta* — [illegible] *me l'ha fatta* [illegible] *qualche tempo fa* [illegible] *solo ora mi è potuto [illegible]re: lo darò* [illegible] *mio* [illegible] *quanti e di idee* [illegible] *programma ma soprattutto darò uno spazio mio*, [illegible] *rendo ogni settimana sul ri*[illegible] *per fare e* [illegible] *quello che più mi piace*».

Qualche idea [illegible] già. Una potrebbe [illegible] [illegible] presenta[illegible] [illegible] alcune [illegible] dei suoi [illegible] più famosi, da *Quattro mosche di velluto grigio* a *Phenomena* spiegan[illegible] [illegible] materiale [illegible] tut[illegible] I trucchi usati per ottenere [illegible] [illegible] speciali. Un'altra, quella [illegible] [illegible] ogni [illegible] un racconto a metà tra il brivido e [illegible] [illegible] recitato in [illegible] approfittando del fatto che tutte le sere, prima di addormentarsi, dalle un[illegible] due [illegible] notte, Argento lo adriato nel letto [illegible] andare la [illegible] [illegible]. Una [illegible] quella di inviare in studio alcuni [illegible] famosi per [illegible] [illegible] piccole interviste su [illegible] hanno costruito i [illegible] [illegible] spettacolari.

[illegible] Argento fa qualche nome. «*Vorrei far venire in studio Steven Spielberg per parlare con lui* [illegible] *"Lo squalo", Jack Nicholson per* [illegible] [illegible] *"Shining"*». Ma loro [illegible] disposti [illegible] venire fino in Ita[illegible] per [illegible] intervista televi[illegible] di pochi minuti? [illegible]. «*Certo non posso* [illegible] *la mia partenza in televisione. E poi qualcosa il mio nome* [illegible] *gnifica: una cosa* [illegible] *che telefonò ai dioi americani* [illegible] [illegible] *Rossi, una cosa che li* [illegible] *to*». [illegible] [illegible] rimasto [illegible] di quelle bellarde che [illegible] [illegible] [illegible] dubbio di uno scherzo [illegible]. Intanto il primo colpo [illegible] Dario Argento l'ha tirato lo scorso fine settimana [illegible] [illegible] accompagnando Enzo Tortora in un giro d'omaggio a Sherlock [illegible] [illegible]: «*Prima abbiamo fatto tutte le foto* [illegible] *luoghi deputati del* [illegible] *Holmes, poi però ho portato Tortora a Piccadilly Circus in mezzo ai punk vomitoni e drogati che* [illegible] [illegible] *il Cupido tirando l'alba*». E Tortora [illegible] ha reagito? «Mi pare bene, proprio per questo [illegible] *chiudere, gli ho voluto anche far conoscere gli Hare Krishna*». s.l.r.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] TORINO [illegible]
NE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli [illegible] della [illegible] di Torino Agenzia [illegible] Piemontese e della [illegible] Acaia. Dopo il [illegible] settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

[illegible] [illegible] **SETTIMO**: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi, via Matteotti, ex Parlamiti. Il viaggio in Italia, spettacolarmente teatrali con Sonia Palmas, Koné, Raffaello Baruo, [illegible] gella Finocchiaro, Giovanna Morelli, Claudio Montagna, Leo Bassi, Sandra Osiris, Eugenio Allegri, Roberto Delbono, Armando [illegible] Toni e i Volumi Lupa Pasolo Microbond ed altri ospiti. Per informazioni tel 801 17 48.

VIAGGIO IN ITALIA: [illegible] Torinese - Teatro Garibaldi (via Garibaldi 4), ottava sera, ore 21. Eugenio Allegri e Roberto Lerebours in **Eugenio e sregolatezze**, ore 23 Giovanni Moretti in **Pirandello, istruzioni al figlio** [illegible] consiglia la prenotazione) Durante la serata apparizioni di Claudio [illegible], Int e pran Isimo Teatro Settimo Tel (011) 801.1748.

CENTRO DANZA SAN [illegible]: Scuola di danza classica diretta dal maestro di balletto Perlli Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maestro del balletto Perlli Virtanen Orari intermedi, avanzati, professionisti Dal 7 al 13 settembre [illegible] [illegible] insegnanti di danza classica tenuto dal maestro di balletto Perlli Virtanen. Per inf tel 546.175

CENTRO DEL BALLETTO [illegible] **GRA**[illegible]: [illegible] [illegible] e Modern Jazz lezioni dal 1/9, corso Casale 137, tel. 838.5975.

CENTRO [illegible] **BALLETTO**: [illegible] 7/9 al 12/9 Stages di Danza Classica e Modern Jazz tenuti da **Grazia Negro**, lezioni dall'1/9, corso Casale 137, tel 439.5672.

CHIOSCO DELLO JUVARRA - Flamenco: dall'8/9 **Ballo Flamenco**, dir da Pablo. A Fattoria a Anna Maglacci M. Vitt 5, lezioni 332.408

CIRCOLO TEATRO Ass. Cult (tel [illegible] [illegible] si corsi di danza e recitazione diretti da Anna Bolaffi, tutti i giorni tranne domenica dalle 17 alle 20.

MASSAIA TEATRO DANZA: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni

NUOVO: da oggi apertura della segreteria per le Scuole di Danza Classica, Contemporanea, Jazz, Mimo e Recitazione. Iscr. e inizio lun e ven. ore 10-12 e 18-19 c.so d'Arezzo 17

TEATRO DLE MASNA' - DANZA [illegible]: Insegnanti Jussi Mustonen. Tel 479.372.

TEATRO DLE MASNA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnanti coreografo ospite Bruno Fuso.

TEATRO DLE MASNA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti

[illegible]

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni telefono 590.185): dal 4 al 20 settembre la rivista sul ghiaccio mirabolante. Nel's tenda Palavinci ha 4500 posti tutti al coperto. Prevendita ogliemi alle casse del Palasport (Parco Ruffini, tel 389.057).

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CHALET del Valentino: ore 21 I Ragazzi del Sole.
CLUB 84: [illegible] con [illegible] ore 21 grande orchestra spettacolo Melano Ingresso unico L 10.000
DU PARC: ore 21 Edo Rima
LE ROI ESTIVO: 21 Sal Mineo's [illegible] - [illegible] - Valperga (To): [illegible] (0124) 617.184, sabato 5 [illegible] riapertura Lupus Gastronomi, 12/9 Daniela Comba.
[illegible] - Ristorante - Stupisigi (t. 900.25.81): 21 orch. Viola.
ODEON NIGHT: chiuso Riapre il 18/9
PARADISE CLUB DISCOTEQUE - Valperga (To): sabato 5 settembre riapertura Off Models [illegible] (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30

Gallerie e musei

[illegible] **DI RIVOLI**: mostre Carl André - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale. Dawnture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti [illegible] spettacolo presentati da professionisti [illegible] esotici più attraenti d'Europa nel cuo gallerie

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo [illegible] berto 30): Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionisti, ristretta di migliaia di immagini inedite in Italia. Date rima e colore alle vostre pareti Donatevi un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Premio consegna oltre 300 quadri. Promozione.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284). Mostra del bianco e [illegible] inaug oggi ore 18

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco [illegible] Valentino: 14 luglio/13 ottobre Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino: **1945-1985 Arte Italiana e straniera** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-18 Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Tomaso 5, [illegible] 530.235) ore 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA: [illegible] 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
[illegible] **MEDIOEVALE** (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni [illegible] 9 alle 18,30 Visite [illegible] 10 alle 18,30 Lunedì chiuso
ESPERIMENTA '87 - [illegible] cinema, intelligenza artificiale (Viale Gustavo, viale Settimo Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso Per informazioni tel [illegible] - 650 2565 - 650 2755
GALLERIA BAGAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello -La [illegible] d 3 doppio», dallo [illegible] di Hanoso [illegible] [illegible]mo televisivo e «Segno [illegible] - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 festivi, festivi 10-13, 14-19 Accademia: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): Orario da martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; [illegible]; lunedì e venerdì chiusi.
MUSEO [illegible] (corso Unità d'Italia 40): [illegible] Museo e [illegible] Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i [illegible] (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-18
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato [illegible] - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO - NAZIONALE - DELL'ANTIGLIERIA (corso Gastone Fabrizio 0): orario: martedì e giovedì dalle 8 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud pacifico** acquarelli, diplomi e oggettistica, fino al 6 ottobre, [illegible] orario [illegible] sezione. Sala video Ristretto con montaggio, film realizzato dalla Rai-Vetta d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13. lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
[illegible] DI [illegible] [illegible] DON [illegible] [illegible] [illegible] la domenica dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE: [illegible] 9-14 tutti i [illegible], domenica compresi: mattino, giovedì e [illegible] anche [illegible] 15 alle 19
[illegible]
VO [illegible] Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica [illegible] a [illegible] di Fotoalternativa.rivolto. Dal [illegible] giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marino» [illegible] Daniele [illegible] (Foyer Sala Valentino)
[illegible] [illegible] [illegible] (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1965-1[illegible]** [illegible] 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia [illegible].

DOMANI al LUX

[illegible] 21
[illegible]
«ARTURO [illegible]
diretta
[illegible] vincitore del concorso «[illegible] Toscanini»
Schumann
400 ingressi a sedilare in vendita [illegible] ore 20

SETTEMBRE MUSICA
Carmina
[illegible] DI COLI
HERBERT SCHERNUS
Nono, Schumann
Ingresso gratuito

Al cinema in compagnia diretta! è stare insieme

Un [illegible] gioiello mitteleuropeo mentre [illegible] Settembre Musica
OGGI adua 400
... Una accurata ricreazione scenografica, nell'intrigo dei gialli, nel disegno dei personaggi. Mozart si pone al centro di uno concertante intarsio di mascherie, libertinaggio e sorrano talento musicale...
CORRIERE DELLA SERA

Gran Premio speciale dell'Accademia delle Arti e Scienze di [illegible]
NON DIMENTICATE MOZART
[illegible] film [illegible] SLAVO LUTHER
con [illegible] [illegible] - Catarina Raache
Wolfgang [illegible]
Orario spettacoli: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

COMUNICATO
[illegible] ERIC ROHMER
L'AMICO DELLA MIA AMICA
(prossimamente a Parigi)
Il [illegible] che ha inaugurato [illegible] la [illegible] del Cinema [illegible] Venezia 1987 verrà presentato [illegible] [illegible] nei pochi giorni [illegible]
Cinema CENTRALE

OGGI al GIOIELLO
FILM EROTICO D'AUTORE
(LE MONDE)

Orar. spett. 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30
VIETATO [illegible] DI ANNI 18

A giorni al VITTORIA

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOMANI
grand'eliseo
I CAHIERS DU CINEMA
(la mitica rivista degli appassionati)
hanno scelto «SOMETHING WILD» a Cannes
«Inizia con erotismo saporito, sfiora il nero e finisce con spirito... Demme conosce le regole, e le conosce bene...».

eliseo blu
«JUST AROUND THE CORNER TO THE...»
Dalla [illegible] BRUCE SPRINGSTEEN, l'ultimo film di MICHAEL J. FOX che in America ha battuto molti record

La luce del Giorno
un film di PAUL SCHRADER

PER LA GRANDE INAUGURAZIONE [illegible] STAGIONE CINEM[illegible] 1987-88
Da DOMANI al cinema [illegible]
Il più bel horror giallo [illegible] il comunque STEPFATHER, IL PATRIGNO. [illegible], perfido e provocatorio; STEPFATHER, batte [illegible] tutti i sogni mite[illegible] Maurizio [illegible] - [illegible] DELLA [illegible]

Da VENERDI' allo Studio RITZ

[illegible] 4
AL CINEMA OLIMPIA 1
L'EVENTO [illegible] «ALTA DEFINIZIONE»

Lo show di venerdì allo Stadio Comunale su Raiuno in diretta tv

Madonna: da Torino in mondovisione

straordinaria di «Estate rock» dalle 20,30 - Speciali clausole per garantire la trasmissione senza l'imbottitura di spot - Esclusi Stati Uniti e Canada per evitare l'inflazione d'immagine della popstar - Cinquanta tecnici e operatori

— musica divenuta il calcio, a fa subito gol. Il suo primo concerto italiano, allo Olimpico di Torino, tv in mondovisione. Come il Il colpo è riuscito a Raiuno, si era aggiudicata il diritto a trasmetteria quattro settimane dopo a in quasi tutto il mondo, per un milione e duecentomila dollari. ultimi giorni, le trattative febbrili, si débbono cifra parecchi zeri, e fine l'accordo è stato concluso a Nizza. Intorno al tavolo, i dirigenti di Raiuno Mario Maffucci e Vecchione, l'organizzatore del italiano Zard, il popstar Deman, il bile tour Ward Rose.

Ma si sa che non cade foglia senza che Madonna non voglia, e che sicuramente è stata lei, con lo stravagante fiuto che le ha fatto fare tanta strada, a dire l'ultima parola. E' la fine del tour mondiale, è il primo concerto nella patria del padre: la sua faccia in parto al pubblico della tv di quasi tutto il mondo trasforma lo spettacolo in un evento, e fa salire di un gradino le conquiste e i primati della ferrea musicoragazza popstar dalle gambe d'acciaio.

Particolare non secondario, David Zard, incoronato «padrone della musica» di quest'anno italiano, non ha più opposto resistenza visto che ormai i biglietti erano venduti, a Torino come a Firenze, dove nel frattempo si sta pertino pensando di tenere un secondo concerto, il 7. Nel frattempo, Zard si assicura un allentamento della tensione alle porte degli stadi interessati. Perché rischiare per nulla, visto che si può vedere la star

In con la Coca Cola, il per l'Italia una edizione straordinaria di *Estate Rock*: il collegamento di Raiuno avrà inizio alle 20,30, con la produzione internazionale Network, di il responsabile Riccardo Cocciante, già uomo del Gloriosi: il suo pare strettamente legato a Torino ha voluto regista un bel giovane biondo Egbert Van Heca. Attraverso la cia, della Rai, firmati parecchi contratti di collegamento a differita che permetteranno a Madonna di apparire senza imbottimento di spot: TF1 in Francia, Channel 4 in Inghilterra, e poi Spagna, Germania, Olanda, Australia. Gli Stati Uniti e il Canada per «noti», per evitare l'inflazione dell'immagine di Madonna. Raisetreuno e Raisetreotre si collegheranno in diretta.

trionfale, Vecchione, capo struttura distrattiva che trattasi «*Uno sbaciucchiatense, che parte Sinatra, passa per Sting-Rusty e un tip con Madonna, vuoto per il quale la Rai il risultato ed l'audience mondiale per la ripresa del concerto e l'acquisizione dei diritti per la vendita*». Per ora, è scoppiato il problema del diritto a rimandare in onda il concerto in un momento successivo. Dopo la coproduzione internazionale film, propone comunque show. E' quasi da pionieri, con sviluppi ignoti. Sulle cifre, tutti abbottonati: Vecchione concluso mando che «il costo passivo di tutta l'operazione è per estremamente vantaggioso».

Per la ripresa tv del concerto, saranno ovviamente utilizzati mezzi all'avanguardia: 9 telecamere, cinque speciali apparecchiature di videoregistrazione, una «sky camera» ed un'altra telecamera speciale controllate da un computer: un'apparecchiatura per la ripresa audio digitale a 36 piste ed inoltre luci particolari 32 moleface, 8 sight lights. Lavoreranno alla diretta 80 tra tecnici e operatori.

m. v.

«Voglio conoscere Cicciolina»

Questo, secondo la sua agente, il desiderio di Madonna: entrambe appaiono senza veli sullo stesso numero di Penthouse - A Nizza ha cantato per 60 mila - Sino a domani si riposa in un albergo con la terrazza coperta da paraventi: poi a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — *Madonna alla vigilia del suo arrivo in Italia: c'è qualche nostro artista o qualche personaggio celebre che la popstar americana sarebbe incontrare e conoscere?* «Sì, Cicciolina. Ma sarà difficile, con gli impegni degli ultimi giorni e i trasferimenti in via privati ogni Luisa Rosenberg. fama della pornostrice deputata è arrivata fino negli *Stati Uniti, e forse la popstar è rimasta incuriosita dalle foto di Ilona Staller pubblicate nello stesso numero di «Penthouse» che riportava le immagini di Veronica Louise Ciccone agli esordi col. Se l'incontro sarà libero da impegni politici o a tuoi rossi, Madonna l'aspetta.*

Intanto, dopo il concerto di fan di pubblico, lunedì sera, quasi ventimila spettatori contro il tetto alla rapito da Simon e Garfunkel nel rier del nell'appartamento bunker dell'Eden-Roc, con le terrazze coperte da paraventi e un servizio di gorilla e poliziotti in borghese. I suoi orchestrali sono al Majestic di Cannes, lei resterà «nella scia», come dice la sua agenzia, fino a giovedì. Venerdì un aereo privato la porterà a Torino. La informazioni fermano qui. Niente shopping, niente più uscite alla luce del sole: «Madonna è un personaggio noto per l'impatto di pubblico, non se ne parla nemmeno» dicono i responsabili della complessa organizzazione che cura il suo isolamento e la sua sicurezza. La paura del bagno di folla sembra reale, si parla di lettere minatorie che arrivano nascoste a quelle dei fans, ma le precauzioni e l'inavvicinabilità servono anche per alimentare la consistenza del mito.

Costa Azzurra ha la sfilata Jaguar, uno dei suoi simboli di due generazioni non si conoscono e non hanno tanta voglia di incontrarsi. Due giorni di riposo, quindi, e il passerà a dormire, ad assaporare, riposo napoletano, cucina francese, e per ginnastica per non perdere la forma fisica d'atleta che sostiene questa tournée.

Ogni spettacolo è preceduto da lunghe ore di Parc de l'Ouest è arrivata fin Id, limousine, pantaloni maglia e occhiali il drastico ai fotografi di riprenderla in versione naturale, dopo la rabbia le immagini «rubate» durante il footing londinese. Ha improvvisato il palco, poi è rifugiata in un camerino pieno di fiori, mentre spettatori ad affluire fin dall'apertura dei cancelli, alle 16, e all'esterno si assiepava il fabbricato di bancarelle che vendevano guanti magliette, dischi e magliette.

Fra tanti giovani e giovanissimi («Madonna? Mi piace perché canta bene» è il commento di una bambina undicenne; «E' bella» aggiungeva una ragazza in minigonna e reggiseno di pizzo bianco), il fiuto dei Vip sulle auto blu con i vetri scuri legate quasi tutte Montecarlo: rigido il servizio d'ordine, i poliziotti perquisiscono e sequestrano stringhe e coltelli, gli scouts dell'organizzazione locale scorazzano fuori dal cancello un gelo di entrust.

Il concerto di Nizza ha richiamato la tribuna d'onore Regine, dimagrita e passata dal rosso al biondo, l'industriale discografico Eddie Barclay, Yves Montand che battono scatenato le mani e tempo durante i bis, figlio un emiro arabo con scorta, Young dei d'autografi, mentre e lui Rupert giubbotto nero al ginocchio a cercare di farsi intercendo con alle di sera, ma non riuscirà a farsi riconoscere quasi

Frequenti getti d'acqua a raffreddare i bollori della folla schiacciata sotto il palcoscenico, scioperi bianchi e svenimenti, nessun ferito di un a raggiungere di a Londra («Chissà se il della taglia!» ride Madonna dialogando in francese con il pubblico), qualche bla, un'ora di ingorgo allo svincolo Augustin: questo il bilancio finale di show costato due milioni di franchi, escluso il cachet della star, a percentuale o con un minimo garantito, dell'. A Parigi poltrirà cinque milioni di franchi, cifra per non i nota. l'affluenza di pubblico, superiore alle 60 mila calcolate massimo per pareggiare i conti, scongiurato il pericolo di un prestigioso ma remunerativo.

Alessandra Piernocl

Madonna in una scena del suo ultimo film «Who's that girl?»

Negli studi tv protetti come centrali nucleari

Così nasce Domenica in in bunker, senza prove

Boncompagni: «Il nostro numero zero sarà in diretta il 13»

ROMA — Aria stanca, scricchiolii nei corridoi, estrema severità del servizio d'ordine della Rai come se si dovesse accedere a un laboratorio nucleare ma nessuna prova in corso, né musicale né comica, negli studi della Dear destinati quest'anno a Domenica In.

Il prove, dice Gianni Boncompagni, non ce ne saranno affatto: «*Il nostro numero zero sarà in diretta davanti alle telecamere domenica 13 settembre*». Lo studio non è ancora montato, ma pannelli di moquette nei colori del celeste e del rosa pastello fanno immaginare la scenografia che sarà assolutamente rilassante: nessun colore forte, nessun contrasto, nessun bianco e nero. Allo spettatore della Val Padana, sempre pal più gelido a metà novembre, tutto deve far pensare a un posto ameno e sereno dove pos- lo dell'universo televisivo.

«*L'idea è quella di un'isola sentimentale primaverile, dove su una sorta di terrazza affacciata sul mare affluiranno per l'intera stagione tivù i protagonisti dello spettacolo*». E siccome cinque ore di diretta equivalgono a trecento minuti di spettacolo, Gianni Boncompagni ha pensato di arricchire ancora un po' il cast di questa già nutritissima *Domenica In*. Agli ingredienti venuti fuori a luglio ha infatti aggiunto in questi giorni Colette Rossetti, ex Donna Lettina, in veste di dama del gran mondo che guarda a questo dall'alto suoi anni e della sua esperienza; Paola Pallesi, giornalista di per portare in studio la cronaca quotidiana; più un ancora misterioso «signor grandi firme» tuttora da scegliere per condurre le interviste agli ospiti.

Intanto le cosiddette prove-non prove di *Domenica In* vanno avanti. Lina Banfi, scatenata e sudata, chiacchiera con il bambino napoletano Patrizio Vicedomini e con il cantante all'italiana Toto Cutugno, davanti a una tazza di caffè e a un tramezzino da mensa aziendale. E per oggi pomeriggio questo è il lavoro. Roberto D'Agostino, scarpe con punta in e inside in una folla da metropolitana, cambia per alcune fotografie promozionali. Irene Ghergo, coautrice, si avvolge nella e fumetto su una poltrona rigidissima. Le due-

Patrizio Vicedomini durante le prove negli studi della Dear

cento ragazze pon-pon agambano per i corridoi provando e riprovando passi e movimenti senza però l'accompagnamento della musica.

Il ritardo è macroscopico ma Gianni Boncompagni è tranquillo. «*La parte artistica non mi preoccupa: ognuno ha un suo ruolo, ognuno potrà disturbare l'altro, ognuno il diritto* e parola quando è come meglio ritiene. preoccupa struttura tecnologica: *le sette telecamere, i semiciechi punti robotizzati, le a pieno dei elettronici dello studio*».

Sarà un colossale *happening*, molto popolare, però, insistono a dire tutti. L'invidia, dicono, potrebbe venire più dai «Piccoli fans» di Sandra Milo, promossi ad uno spazio maggiore, che da «La giostra» di Enrico Bonaccorti. Lino Banfi, raccolta Boncompagni, avrà la psicologia di una spettatrice del Tavoliere delle Puglie. Perché spettatrice, Boncompagni? «*Perché le donne sono meno informate degli uomini*», è la lapidaria risposta.

A Banfi toccherà fare le domande a Roberto D'Agostino e a Willy Ward, i due giornalisti alle prese con le sorprese della e e primi a base di d'oro, per il personaggio più stupido della settimana e con «Chi sfoggia la più canapa», per colui il arte di arrangiarsi ha raggiunto le vette del

Lo spettacolo è tutto in diretta, sigla compresa, cantata e ballata dallo studio intero con la sola eccezione di Boncompagni. In diretta ovviamente anche i balletti delle scuole Bocconi soprannominate in studio le «piccole vedette capitoline». Obiettivo *far ridere* per cinque ore. E non è poco.

Simonetta Robiony

DIABOLICAMENTE TUA (1967 su alle 20,30) un nero che l'ultimo Durvivier, leggendarie come «La Bandera», «Pepé le Moko», «Carnet di ballo», scomparso quello anno dopo giro continuo film, l'uomo di cui Jean avera: *j'etais architecte et j'ale à édifier un je surmonterais l'entrée de cet d'une statue Durvivier...*». Il di stasera — interpreti Delon, Senta Berger, Sergio Fantoni, Peter Maschhalter — è l'angosciante odissea di un uomo che dopo quindici giorni di per un incidente stradale il risveglio senza e con una strana identità che hanno creato due presunti e premurosi sedicente moglie e il affettuoso medico.

DETECTIVE HARPER: ACQUA ALLA (1975 su Canale 5 20,30) di Stuart Rosenberg con Newman, Joanne Woodward, Tony Francosa. Qui Newman interpreta il personaggio dell'investigatore privato Lew — che ha imitato Harper — tratto dai polizieschi di Ross Macdonald e che impersonato '66 in «Detective Story»: un poliziotto duro, e disincantato, alla caccia dell'autore di lettere anonime alle diffamano una sua ricca cliente.

GAUCHO (1984 su alle di Dino Risi con Vittorio Amedeo Nazzari, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, la Peripetie misteriose illusioni per un gruppo di italiani invitati un Argentina.

SANGUE E ARENA (1941 su (20,30) di Rouben Mamoulian con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth: melodramma con tragedia, folklore, e per il Tyrone la torbida passione per l' Rita Hayworth e il puro amore della moglie Linda ; è il remake del film del di Fred Niblo con Rodolfo Valentino

Tra i film di oggi in tv

Duvivier «mette» con Delon Tyron fa il torero per Rita

Il critico segnala

RAIDUE (ore — Esordio per un Perry Mason, viene rilanciato in serie «La di San Francisco» che negli Stati Uniti immeritatamente esaurire un poliziesco molto popolare.

— d'occhio il reportage a puntate «L'Italia vista dal marocchinità testimonianza parata un spietato e metodico degli scempi edilizi da cui state sconciate le nostre coste, a nord e a

RADIOTRE (ore 21) — In un'ampia diretta Bolzano, concerto dei finalisti del trentanovesimo pianistico internazionale «Ferruccio Busoni».

«Risoterapia» per Gaber

Giorgio Gaber è uno degli ospiti del «G. B. Shows», condotto da Gino Bramieri e Antonella Steni, in onda su Raiuno alle 20,30. Nella trasmissione interverranno anche Nino Manfredi, Nancy Brilli e la Baby Pata

Almeno girerà il seguito di Nashville

MONTREAL — Dopo una maratona di circa 250 film, si è concluso per l'undicesimo festival di Montreal. Tra le ultime opere, è stato presentato in prima mondiale fuori concorso *Beechwood* di Altman, tratto da due pièces di Pinter, *The dumb Waiter* (in Italia noto con il titolo *Il calapranzi*), e *The room*. Il film, sceneggiato dallo stesso Pinter, è la trascrizione fedele dei testi originali. Altman, che li ha girati per il network tv americano Abc, è riuscito parzialmente nel di avvicinare la forma ai mezzi audiovisivi.

ha seguito alla proiezione il regista ha annunciato che tra girerà il seguito di *Nashville*. «*Lo girerò con gli stessi del primo film visti nel loro personaggi anni dopo*» ha detto.

Tra le altre opere in concorso, favorevoli accoglienze per il francese *L'amie de mon* di Rohmer, l'americano *The* di Gagnon, di un handicappato e umorismo, complessi, l'ungherese *Mamarikohoges* di Gardon (l'intervento Budapest del '56 vista di un ragazzo) e il giapponese *Hotaruigesse* di Sugawa.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 24
12,05 Dal Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda Verde/Mare» e «Televideo» Personalità
14 — Pomeriggio al cinema. Tesi (1960), film commedia, regia Giancarlo Zagni, con Folco Gigliola Cinquetti, Franco Parenti.
18,30 Gemona Friuli: Friuli
18,20 Prigionieri
17,10 Appuntamento il d'amore (2ª puntata), naggiato in 3 puntate da «Il marito di Elena», di Verga. Alfredo Pea, Giuliana De Valli, Barbara Serbetti
1 di Milano Portamatte. Un programma a cura di Adolfo Lippi e Lopane, condotto Patrizia Pilchard e Paola Onofri, Tedeschi, Nikki Gaida, Howay, Gino Pernice, Cristiano Giu- Gaglà
19,40 giorno
20,30 Dal Teatro Sistina in Garinei Giovannini presentano Garinei in «G.B. Shaw a 8», di Verde e Verde Jr., musiche di Berto Pisano, con Antonella Steni, Ettore Conti e «L'Allegra Brigata»
22,25 Appuntamento al cinema
22,30 Venezia Cinema '87. Un programma di Enrico Mentana, regia di Fernanda Turvani. In diretta dal Lido di Venezia autori e interpreti dei film italiani presentati alla Mostra del Cinema
22,40 Mercoledì sport. Telecronache dall'I- e dall'estero - Tedi Pallacanestro Quadrangolare internazionale

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,05; 23,10
12 — Emma e il nonno, documentario
12,10 Disegnato. «Vita, avventure e di un cavaliere errante» (3ª), sceneggiato in 9 puntate, con Julián José Maria Muñoz
13,25 Tg2 - Le sport
13,30 Senzano famosi, telefilm
14,20 Arrobalono. Avventure dello gnasta, «La protezione della madre e del figlio» - Dick Tracy, animati - Bionde
16,00 Lo schermo in (Il nemico di mia moglie, 1968), film commedia brillante, regia Gianni Puccini, con Giovanna Ralli, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Memmo Carotenuto
18,25 al cinema
18,30 2 - Sportsera
18,45 Le strade di San Francisco,
20,15 Tg2 - sport
20,30 Una carta Francia: regist e miti d'Oltralpe Claudio (XII), Diabolicamente tua («Diaboliquement vôtre», 1967), drammatico, di Julien Duvivier, con Alain Delon, Senta Berger, Sergio Fantoni, Georges Montant,
22,30 Il milionario prodotto e diretto Joseph, un'idea Jacques Antoine. televisiva Antonio Garofalo
23,25 di notte. Il (1950), grottesco, regia di Dino Risi, con Alberto Sordi, France

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 0,45; 0,50
10,50-15 Austria: Villach,
18,30 Dal «Concorde» a Polarpescaerie compilation, conduce Bruno Gozzi, Cristiano Malgioglio, Gene Gai
20 — DSE: L'Italia vista dal mare (3ª puntata), testi Ettore del Giacco, Antonio Ferro, di Sandro Veneziа
20,30 '87: Un programma di Aldo Biscardi. Servizi, interviste e commenti sulle gare del giorno
21,45 Ciclo Gassman. bel mostro (V). Il Giudizio (1964), commedia, regia di con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari, Pampanini
23,25 Eventi, all'ultimo film. Fatti, personaggi e film in diretta dalla XLIV Cinema di Venezia. Conducono Bignardi, Patrizia Ghezzi
24 — Reggiana-Inter

ITALIA 1

8,30 Le strane coppie
9 — Tre in vari sarà lei, di H. Bruce Humberstone, film con Sonia Henie, John Payne
10,30 Gli eroi di Hogan
11 — Ralph
12 — L'uomo di ai dollari, telefilm
13 — Hardcastle e McCormick
14 — Deejay Beach, musicale
15 — I forti di forte coraggio
16,30 Furia, telefilm
16 — Bim, animati
18 — Rin Tin Tin, telefilm
18,30 Flipper,
19 — Chips, telefilm
20 — Pollyanna, cartoni animati
20,30 A-Team, telefilm
21,30 Riptide, telefilm
22,30 Be Bop a Lula, programma musicale a cura di Red Ronnie
23,30 Al confini della realtà
24 — Samurai, telefilm
1,15 Hardcastle e McCormick

CANALE 5

8,30 Ginnastica Ellesse-cise
8,40 La grande telefilm
9,30 Hospital, teleromanzo
10,30 Fio, telefilm, con Polly Holiday
11 — Arobaleno, telefilm
11,30
12,30
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 , film di Richard Brooks, Richard Widmark, Karl Malden
16,30 L'uomo di telefilm
17,30 sport
18 — Una ricerca
19 — I Jefferson,
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Harper: Acque alle gole, di Stuart Rosemberg, con Paul Newman, Tony Franciosa
22,30 Big Bang Estate, News, conduce Jas Gawronski
23,30 Fifty Fifty, telefilm s York,

RETEQUATTRO

8,30
9,15 Napoli film di Giorgio Simonelli, con Tina Filippo, Tina Pica
11 — Sirega per amore
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — La piccola grande Nell
12,30 troppo vivi, telefilm
13 — Ciao Ciao, animati
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
Cosi il mondo
16,15 I il
17 — Quaderni della natura
17,30 Il santi, telefilm
18,30 Switch, telefilm
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Sangue e arena, film di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth
23 — Peyton reggiazo
24 — Mod Squad, telefilm
1 — Cool Million, film

EUROTV

15 — D come donna
17 — I del tempo, cartoni
17,30
18 — Starzinger, cartoni
18,30 Vellron, cartoni
19 — Sanford Son, telefilm
19,30 Insiders, telefilm
20,30 a piccola, film di Henri Verneuil con Jean Paul Belmondo, Catherine Spaak
22,20 Tre di Ellie, film con Wallace Weiles

RETE A

8 — Aboardi un'amica
14 — Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
14,30 N teleromanzo
15,30 Nozze d'oro, romanzo
17,30 Cartoni animati
18,30 Al Magazzini, con Veronica Castro
20,25 teleromanzo
22,15 Natalia, zo

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 19,30, 22,10
15 — Snack,
16 — Da quando film Mario Lanza
18,10 Agua viva
19 — Get Smart, telefilm
19,50 Sport
20,20 La scelta, film di Chomsky, con Vanessa Redgrave Jack
22,30 Atletica leggera: Campionati mondo da Roma Campionati mondo

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30, 21,50
17 — Per i ragazzi
17,25 Calcio: Jugoslavia-Finlandia
19,15 Il città
19,45 Veronica
Sotto le stelle
22,05 Roma: Atletica leggera, mondiale
23,05 Gioco d'azzardo per un giovane lungometraggio di pellicola. film con Anthony Steffen

SVIZZERA

Telegiornale: 18, 20, 22,15, 24
18,50 Giardini di stasera su stasera
19,05 Maestà, film di Donald Robinson
19 — Il Quotidiano
20,30 Estate avventura. La perla Nord delle Grandes Jorasses
21,15 Love Jay, telefilm
22,35 Gerbi flauto in concert
23,25 Mercoledì sport Judo

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 7,20, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 6 Onda verde, 9 Viaggio tra i grandi della canzone, 10,30 Da Venezia, cinema!, 11 Nasce una stella: 11,17 Via Asiago Tenda estate, 13,35 Trasa del gatto; 14 Musica oggi. Campionato mondiale di ciclismo su strada «100 km a squadre»; 15 A Pagnona estate; 17,30 Radiouno jazz '87, 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera: La Fonit-Cetra presenta, 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 Audiobox; 20 Spaziolibero; 21 La cultura delle donne oggi; 21,30 C'era una volta il night, 22,40 Intervallo musicale, 23,05 La telefonata, 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni, 7,10 Parole di vita, 8 DSE Interstudio, 8,45 La luce del nord, 9,10 Tra Bolla e Cartesi; 10,30 Il diario e il romanzo; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Decibel; 14 Programmi regionali; 15-18,30 R... estate con noi, 19,50 Cappello e pifferaio, 19,32 Matinée; 19,53 Donne in poesia da '900 a '900; 19,50 Sera in due, 22,50 Notturno italiano.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino, A. Vivaldi, J. S. Bach; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino, F. Schubert, C. Debussy; 10 Ora D; 10,30 Concerto del mattino, S. Mercadante, F. I Galuppi, C. Saint-Saëns; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 18,15 Un certo discorso estate, 17 Spazio Tre, M. Ravel, A. Dvorak, F. Mendelssohn-Bartholdy; 19 Spazio Tre, E. Grieg, W. A. Mozart, R. Strauss; 21 Concerto del giovedì al 57° Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni». Prima serata. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta da Karl Martin; 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,50 Notturno italiano e Radiosportsera.

Fallito per due soli centesimi il golpe di Harris e Schmid sui 400 ostacoli

La dittatura di Moses continua

Primato personale per il giovane americano, europeo eguagliato per il tedesco, ma non è bastato per rompere un'egemonia che dura da undici anni

Urss, giornata d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nel giorno dell'ennesima conferma di Edwin Moses e della consacrazione del talento di Billy Konchellah, è mancato di un soffio il terzo record di questi campionati. Un record annunciato, visto che Jackie Joyner-Kersee aveva posto solide basi per ritoccare il suo limite mondiale dell'eptathlon fin dalla prima giornata, chiusa con 131 punti di vantaggio sul [illegible] chio primato.

Ed [illegible] Joyner, dopo aver [illegible] la seconda parte della sua [illegible] saltando in lungo 7,14, ha [illegible] messo tutto con il giavellotto e, infine, [illegible] avrebbe dovuto concludere in 2'14"09, invece ha ottenuto 2'15"38, [illegible] suoi tempi [illegible] 2'10". Così, per [illegible] punti, l'appuntamento [illegible] è rimandato.

«Ero [illegible] più [illegible] fine [illegible] prima giornata — ha confessato la statunitense, visibilmente contrariata — e [illegible] crollata. *Mi dispiace davvero tanto. E* [illegible] *anche ripetuto di poter arrivare a* [illegible] *punti. Adesso, nonostante il* [illegible] *d'oro* [illegible] *già qualcosa, cercherò di ritirarmi sul lungo: la presenza della Drechsler, che con me divide il record mondiale di 7,45, sarà uno stimolo in più per trattare di fare il bis e tornarmene a Long Beach, dove vivo, con due medaglie d'oro».*

Se l'impresa della bella Jackie è stata comunque un inno alla poliedricità della donna, senz'altro merita di essere [illegible] anche quella della trentaseienne Maricica Puica, romena dalla [illegible] capigliatura al vento, che ha giocato con buona intelligenza tattica — [illegible] che il [illegible] stata [illegible] praticamente una cavallona — probabilmente l'ultima carta di una ragguardevole carriera.

[illegible] [illegible] del [illegible] il cui [illegible] è stato dettato dalla britannica Ely praticamente fino agli ultimi 250 m, la Puica [illegible] attaccato all'ingresso in rettilineo; [illegible] il avvantaggiata, ma nella sua scia [illegible] Samolenko, [illegible] anni meno di lei, è a sua volta uscita prepotentemente, anche [illegible] conquistare il [illegible] cesso. Per la [illegible] que un [illegible] che [illegible] come inno [illegible] inossidabile voglia di correre.

Quella della Samolenko è stata la terza medaglia d'oro sovietica [illegible] giornata (due [illegible] prime, le hanno vinte anche [illegible] statunitensi grazie a Moses e alla Joyner): la prima era venuta da Litvinov, pronto ad [illegible] il [illegible] ruolo di favorito nel martello, e la seconda dalla Strakhova, che si è imposta nella drammatica gara di marcia.

Il successo di Litvinov, la cui gioia non è completa vista l'assenza del connazionale Sjedikh (ha rinunciato per rifiatare un [illegible] lui che ha vinto tutte le [illegible] più importanti [illegible] perso ad Helsinki proprio contro Litvinov) [illegible] nella più grande [illegible] martello mai disputata. [illegible] che ben sei [illegible] [illegible] persino gli 80 m.

Il [illegible] della giornata [illegible] state [illegible] eliminatorie, senz'altro esaltanti. Come nei [illegible] maschili [illegible] eleggere gli otto [illegible] Il nigeriano Egbunike [illegible] scritto lo pressoniale, 44"26, [illegible] biglietto da [illegible] per [illegible] ri. [illegible] Reynolds invece [illegible] rivacchiato, dando l'impressione di non voler forzare. Soltanto [illegible] [illegible] mi ha cambiato ritmo, [illegible] per agguantare il quarto posto utile. [illegible] fatto che ci sia riuscito per soli 3 centesimi, a spese [illegible] tedesco orientale [illegible] naturalmente procurato un normale numero di flashes: chi ricorderà di averlo visto sfregiarsi [illegible] [illegible] il giorno prima con particolare insistenza, [illegible] sosteneva che è vittima di problemi [illegible]

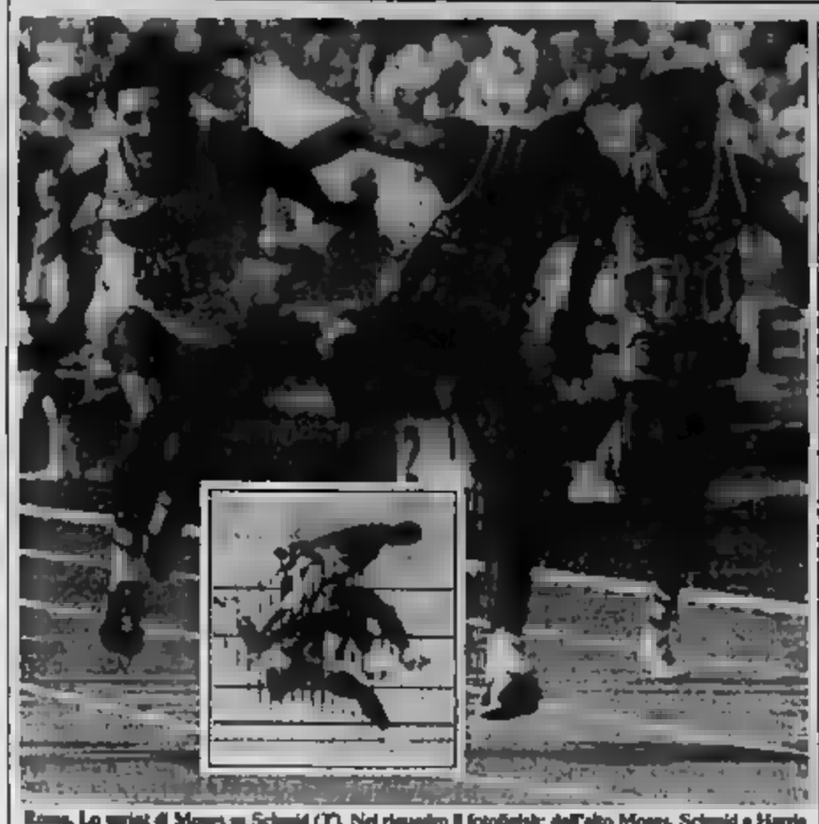
Noi, ammettiamo, non sia[illegible] [illegible] corrente di [illegible] specifica e non [illegible] do riuscii [illegible] avvicinarlo [illegible] limitiamo a [illegible] l'impressione viaiva: Reynolds, grande favorite avendo corso quest'anno in 44"10 a livello [illegible] [illegible] si è [illegible] ad amministrarsi, probabilmente [illegible] consigliato [illegible] che lo ha preso [illegible] propria [illegible] protettrice. Certo il [illegible] questa [illegible] [illegible] pista è davvero per superman, col 44"27, [illegible] semifinale. [illegible] è [illegible] eliminati. E tra gli atleti [illegible] c'è anche il giamaicano Ca[illegible] vincitore quattro anni fa ad Helsinki.

Vittime [illegible] anche nei 110 ostacoli. Il francese Caristan, primatista europeo, e l'ungherese Bakos. [illegible] trattare la supremazia degli americani [illegible] dunque soprattutto il britannico Ridgeon, finalmente un bianco a [illegible] mezzo [illegible] dei soliti «importati» [illegible] cui è piena la squadra [illegible] Regno Unito.

Tutto secondo logica nella semifinale dei 400 donne (anche [illegible] dell'azzurra Trojer) mentre le [illegible] dei 200 femminili, oltre [illegible] novità [illegible] tuta aerodinamica [illegible] hanno [illegible] che la Gladisch [illegible] più [illegible] mai cam[illegible] [illegible] del successo ottenuto [illegible] distanza più breve.

Giorgio [illegible]

«Che fatica per un vecchietto come me»



Roma. Lo sprint di Moses su Schmid (3°). Nel riquadro il fotofinish: dall'alto Moses, Schmid e Harris

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Undici anni dopo la sua ascesa al potere nell'Olimpiade di Montreal, la dittatura di Edwin Moses nel giro di pista con barriere di #1 con continua. Ceo un giorno di ritardo l'ingegnere di Dayton, Ohio, festeggia il suo trentaduesimo compleanno, lottando come mai gli era capitato prima per difendere il suo regno.

E sul traguardo i due rentanni, 47"48 contro 47"68, vale a dire 8 cm e forse persino qualcosa di meno, che Moses mantiene di vantaggio su Danny Harris e Harald Schmid, l'uno approdato al primato personale e l'altro ad eguagliare il suo primato europeo stabilito 5 anni fa ad Atene, dicono meglio di ogni commento quanto sia sofferto il bis mondiale di Helsinki.

Come tutti i dittatori, Edwin Moses ha difeso il suo regno con disperata determinazione, senza scrupoli. Sull'esempio di Lewis, smmiccante nei confronti di Johnson prima dei 100 quasi a voler escrizzare il canadese, anche lui ha tenuto un comportamento quanto meno singolare, dapprima andando a stringere la mano ad Harris quando si stava procedendo a disporre i blocchi di partenza, quindi trasferendosi all'ombra della torretta del fotofinish per gli ultimi esercizi di riscaldamento, mentre i colleghi cercavano la concentrazione.

Piccoli trucchi per ostentare una sicurezza che sentr'altro non provava, troppo intelligente per non essere consscio che i «rivoltosi» al suo potere non si accontentavano certo di aver già interrotto in questa stagione la sua serie di vittorie, giunta a quota 142 gare per un periodo di 9 anni, 9 mesi e 9 giorni.

Il mondo dell'ostacolismo, nel frattempo, è progredito: il coraggioso di ieri, Harald Schmid, che per ultimo aveva superato Moses nel 1977 a Berlino, prima dell'incredibile serie di successi, è invecchiato anche lui, ma intanto si sono affacciati alla ribalta nuovi talenti, primo fra tutti appunto Harris, già secondo a Los Angeles, cresciuto in questi tre anni fino al punto di poter incidiare il «Mito».

L'angoscia che ha accompagnato Moses dopo il traguardo, tutt'altro che certo di aver vinto in un arrivo tanto ravvicinato, specie dopo che i rivali erano riusciti a recuperargli più di due metri nel tratto piano dopo l'ultimo ostacolo, è stata evidente: ha abbozzato un [illegible] di pista, senza particolari segni [illegible] esultanza. [illegible] riguardava sul [illegible] luminoso l'indecifrabile arrivo tutt'altro che convinto di aver perso.

Poi la [illegible] data dall'altoparlante, l'ufficialmazione che il colpo di [illegible] era fallito, che il dittatore è sempre lui, [illegible] Moses. I primi commenti, strappati mentre andava [illegible] in tribuna ad [illegible] madre e la moglie [illegible] la gioia dei fotografi: «È stata una gara molto di[illegible] per [illegible] vecchio come me — ha quasi [illegible] —, sapevo che avrei [illegible] durissima e [illegible] ero preparato a fondo».

Harris, dal canto suo, faceva buon viso a cattiva sorte: «*Perché non* [illegible] *contento? Ho ottiene il proprio* [illegible] *personale* [illegible] *finale come questa, come posso lamentarmi? È stata una gara* [illegible]

Nella [illegible] Moses appariva finalmente rilassato: «*Sono partito forte perché ritenevo fosse la tattica migliore. Mi ha ripagato un'indecisione sull'ultima barriera, al punto che ho persino temuto di aver perso. Certo, è stata la mia vittoria più* [illegible] *anche* [illegible] *più* [illegible] *è* [illegible] *meglio tuttavia con due centesimi di vantaggio, e anche due metri soli, perché in assoluto questa finale è il più bel 400 ostacoli che mi sia stato* [illegible] *Adesso mi preparerò per Seul e poi per* [illegible] *ne, dove nel 1989 mi disputerò la Coppa* [illegible] *Sono due traguardi ai quali sento di poter aspirare, con* [illegible] *ritrovare il mio mondiale».*

Ancora più [illegible] Harris: «*Non so se rappresento il dopo-Moses, però voglio continuare a migliorare: il mio obiettivo è arrivare a correre in meno di 46"*».

Infine Schmid: «*Per un momento ho sperato anch'io di aver vinto, ci siamo davvero toccati* [illegible] *sul traguardo. La cosa più importante è che siamo comunque* [illegible] *insieme,* [illegible] *dietro a* [illegible] *Ed eguagliando anche il* [illegible] *record europeo».*

g. bar.

Lo stesso arrivo di Los Angeles

L'ordine d'arrivo dei 400 hs di Roma ricalca esattamente per i primi cinque posti quello dell'Olimpiade di Los Angeles, il 5 agosto 1984. Il raffronto dei tempi testimonia l'eccezionale livello della corsa di ieri.

ROMA	ATLETA	LOS ANG.
47"48	Moses	47"75
47"68	Harris	48"13
47"68	Schmid	48"13
48"37	Nylander	48"37
48"37	Dia Ba	48"38

Dalla marcia un verdetto [illegible]

Il tifo non spinge la Salce stremata

Solo diciannovesima l'atleta di [illegible]

ROMA — Ecco la cronaca della gara di marcia femminile che doveva essere ordinaria amministrazione per cinesi e russe, con una logica [illegible] la [illegible] sione della nostra Salce, e [illegible] si è risolta nella drammatica [illegible] [illegible] tutti [illegible] in tv.

[illegible] Lungotevere della Vittoria la nostra portacolori ha tentato disperatamente [illegible] guadagnare qualche posizione col risultato di entrare [illegible] piata dell'Olimpico [illegible] cata a sua volta da un'americana e [illegible] finlandese, reagiva con l'orgoglio che da sempre distingue e non si lasciava superare ma, [illegible] ta fiato il traguardo al [illegible] posto, si accasciava. Dal [illegible] arrivo [illegible] poi era un accorrere [illegible] barellieri in soccorso delle [illegible] che la seguivano, vittime del colpo di calore determinato [illegible] cappa [illegible] afa che [illegible] [illegible] sull'Olimpico. Giuliana si riprendeva [illegible] più tardi [illegible] infermeria.

Sono state [illegible] tre sovietiche e le tre cinesi a [illegible] la danza sin dall'inizio della [illegible] condiuvate dall'australiana Saxby che per lunghi tratti [illegible] passata anche [illegible] co[illegible]. Poco oltre le [illegible] [illegible] [illegible] una cinese, le tre [illegible] hanno lanciato l'attacco decisivo.

Il ritmo soste[illegible] [illegible] costato la squalifica [illegible] una [illegible] loro, peraltro la favorita per il titolo: [illegible] Krishtop è stata [illegible] fermata [illegible] giudici giusto all'entrata dello stadio, mentre una cinese veniva scoperta a corricchiare proprio nel tanto [illegible] sottopassaggio. L'ascorta spagnola Diaz raccoglieva una russa [illegible] una cinese in netta crisi ma per pochi secondi non riusciva a guadagnare un posto sul podio. La tattica suicida delle russe si rivelava fruttuosa perché portava [illegible] alla vittoria davanti alla [illegible]

[illegible] Marchesi

Un spettacolo il keniota Konchellah nella [illegible] trionfale volata sugli 800

Il Masai che corre su un cuscino d'aria

Così Cova parla [illegible] fuoriclasse africano [illegible] ha trentanove fratelli - Uno zio diplomatico [illegible] convinse ad [illegible] negli [illegible] Uniti, dove [illegible] diventato un campione - Due mesi fa [illegible] volta, azzeccatissima, [illegible] cambiare allenatore

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Billy Konchellah è ancora più bello a vedersi di Paul Kipkoech, nel suo regale incedere sulla pista rossa. «*Pare che corra su un cuscinetto d'aria*», il [illegible] lì felice [illegible] Alber[illegible]; e qual cuscinetto ieri l'ha portato dolcemente, dando l'impressione [illegible] la fatica fosse [illegible] degli altri, [illegible] negli [illegible] metri, il secondo [illegible] Kenya su due gare di [illegible] finora disputate. Attento Aouita. I tuoi 5000 metri forse [illegible] ranno tutti in discesa come credi!

Billy Konchellah [illegible] comunque, [illegible] troppa [illegible] lo separava dai corridori normali, quelli [illegible] erano costretti a mettere i piedi in [illegible] [illegible] trovato nel [illegible] Barbosa un alleato inatteso e la pratica è diventata a quel punto una formalità.

[illegible] ha [illegible] la [illegible] fin [illegible] [illegible] massimo [illegible] [illegible] applicazione del cultore romanel.

E il primo giro micidiale di Barbosa (50"59) ha stroncato l'unico uomo che avrebbe potuto dare [illegible] a Konchellah sull'ultimo rettilineo, se l'avessero portato fin lì [illegible] Intendiamo lo scozzese [illegible] [illegible] tentato [illegible] sostituirlo il connazionale [illegible] rossa [illegible] Elliott, facendo onore a quell'inesauribile salvadanaio di [illegible] è la [illegible] Bretagna, [illegible] [illegible] potuto che togliere a Barbosa, l'uomo da tregua della corsa, la medaglia d'argento.

Spaccando [illegible] a metà abbiamo quel 50"59 del primo giro e poi 52"47, per un totale di [illegible]. [illegible] il record personale di Konchellah (da 1'43"39). [illegible] [illegible] [illegible] ritmo, [illegible] tratti speciali, e comunque dal tono generale nobilissimo, perché ad esclusione di McKean, che è arrivato fin folle, il settimo ha corso appena qualche centesimo sopra quando Billy [illegible] [illegible] opposo all'estrazione del [illegible] cisivo, [illegible] vuole [illegible] tradizione Masai. Spiegò al dentista che [illegible] inclusivo non avrebbe parlato bene l'inglese, l'ebbe vinta. Evidentemente, [illegible] [illegible] il papà [illegible] cinque maggi, [illegible] figli, [illegible] [illegible] chiare sul futuro di [illegible] re[illegible].

Il [illegible] [illegible] corre [illegible] cuscini d'aria, [illegible] si [illegible] visitare da un medico [illegible] cautus [illegible] forse la proibizione di [illegible] sport. [illegible] d'anna, [illegible] scorso [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] tubercolo[illegible] che lo [illegible] [illegible] per tutta la stagione, impedendogli di progredire [illegible] il [illegible] di fuoco delle Olimpiadi di Los Angeles, [illegible] fu quarto. [illegible] dal Texas si [illegible] spostato a [illegible] Beach e al [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] Una curiosità, a [illegible] delle corse: questa è la quarta vittoria di un [illegible] [illegible] [illegible] quattro [illegible] [illegible] disputate: Johnson nei 100, Kipkoech [illegible] 10.000, Moses nei 400 ostacoli, e ora lui, il Masai americanizzato. Tempi duri, per l'uomo bianco.

Nelle dichiarazioni successive al giorlano successo, Konchellah ha promesso presto il primato [illegible] mondo[illegible] potrà arrivarci. Fra l'altro il vincitore ha spiegato che da due mesi soltanto ha cam[illegible] allenatore, perché i [illegible] [illegible] precedente [illegible] piacevano.

«È finito più che bene.

Alla domanda per quale [illegible] questi corridori [illegible] Kenya spopolano, ha risposto in modo un pochino trionfalistico: «*Il presidente del Kenya una volta mi disse: sport, sta costruendo nuovi stadi, [illegible] aiuta,* [illegible] *grazie a lui*».

Ha concluso [illegible] che il miracolo della salute ritro[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anno di stenti e un inizio di stagione difficile [illegible] lungo [illegible] to [illegible]

Gianni [illegible]

Konchellah vince lo sprint degli 800

RISULTATI RISULTATI RISULTATI

400 METRI

Semifinali (i primi quattro in finale).

I sem.: 1. Egbunike (Nig) 44"26; 2. Schmidlehe (Ddr) 44"60; 3. Hernandez (Cub) 44"62; 4. Haley (Usa) 45"21; *5. Arnold (Svi) 45"25; 6. Sherrill (Usa) 45"62; 7. Scherring (Ddr) 45"67; 7. Kurochkin (Urs) 45"73;* [illegible] *(Jam)* [illegible]"76.

II sem.: 1. Redmond (Gbr) 44"80; 2. Tisch (Ger) 44"89; 3. Kitur [illegible] 44"73; 4. Reynolds [illegible] 44"94; *5. Curiosiis (Ddr) 44"97; 6. Cawron (Jam) 45"10; 7.* [illegible] *blate (Nig) 45"72; 8. Clark (Usa)* [illegible]

[illegible]

I batt.: 1. [illegible] [illegible] 13"20; 2. [illegible] (Gbr) 13"37; 3. Sala (Esp) 13"48; 4. Rudov (Cec) 13"48; 5. Schwarzhoff [illegible] 6. [illegible] (Sud) 14"06; 7. [illegible] *14"95; 8.* [illegible] *(Esp) 15"67.*

II batt.: 1. Mckoy (Can) 13"20; 2. Bryggare (Fin) 13"42; 3. Plalek (Pol) 13"63; 4. Campos Pereira (Bra) 13"81; *5. Parker (Jam) 13"94; 6. Yu (Cin) 13"97;* 7. [illegible] *(Esp) 14"25.*

III batt.: 1. Ridgeon (Gbr) 13"48; 2. Martin (Usa) 13"56; 3. Hoeffer (Cec) 13"70; 4. Florentin *(Fra) 13.90; 5. Soederman* [illegible] *14"21; 6. Bartocchi (Ita) 14"02; 7. Lafon* [illegible] *14"35.*

IV batt.: 1. Pierce [illegible] 13"61; 2. Nigel (Gbr) 13"62; 3. Kamanov (Ura) 13"80; 4. Kearns (Irl) 14"02; *5. Knowles (Bah) 14"28; 6. Lima (Por) 14"41.* Muster (Svi) ritirato.

V batt.: 1. Caristan (Fra) 13"44; 2. Bakos (Ung) 13"58; *3. Clark (Usa) 13"61; 4. Radzey (Ger) 13"62; 5. Tossi (Ita) 13"67; 6. Uuov (Ura) 13"80.* Cuypers (Bel) ritirato.

Semifinali (le prime quattro in finale).

I sem.: 1. Ridgeon (Gbr) 13"36; 2. Foster (Usa) 13"41; 3. Sala (Esp) 13"60; 4. Bryggare (Fin) 13"62; *5. Martin (Ura) 13"63; 6. Plalek (Ger) 13"68; Hoeffer (Cec) 13"78; 8. Schmidthoff (Ger) 13"99.*

II sem.: 1. Mckoy (Can) 13"43; 2. Pierce (Usa) 13"48; 3. Kamanov (Ura) 13"58; 4. Jackson (Gbr) 13"58; *5. Caristan (Fra) 13"62; 6. Walker (Gbr) 13"68; 7. Bakos (Ung) 13"90; 8. Jiri (Cec) 14"08.*

800 METRI

Batterie (i primi quattro accedono alle semifinali).

I batt.: 1. Heard (Usa) 20"37; 2. Krylov (Ura) 20"77; 3. Kikiri (Ger) [illegible]"80; 4. Kamel Belmi (Alg) 21"14; *5. Bosteng (Oha) 21"18; 6. Pale (Vol) 21"20; 7. Julor (Tvi) 21.53.*

II batt.: 1. Kovacs (Ung) 20"77; 2. Rose Marie (Fra) 20"83; 3. Gotzridze (Ura) 20"88; 4. Querol (Cub) 20"94; 5. Tilli (Ita) 21"01; *6. Li (Cin) 21"07; 7. Sandy (Sle) 21"07; 8. Seyba (Mli) 21"33.*

III batt.: 1. Quenehervé (Fra) [illegible]; 2. Wright (Jam) 20"88; 3. De Kom (Ola) 21"11; 4. Westhagemann (Ger) 21"15; 5. Hodge (Inv) 21"33; *6. Mundir (Sin) 21"51; 7. Dixon (Aus) 21"62; 8. Sherwin (Cki) 21"61.*

IV batt.: 1. Da Silva (Bra) 20"58; 2. Mahorn (Can) 20"83; 3. Berger (Aut) 20"82; 4. Fedoriv (Ura) 20"92; 5. Nagy (Ung) 21"08; 6. Barroso (Por) 21"15; *7. Kwong Leung (Hkg) 21"49; 8. Salah Mehdi (Fra) 23"07.*

V batt.: 1. Smith (Usa) 20"62; 2. Sangouma (Fra) 20"80; 3. Simon (Ken) 20"84; 4. Haas (Ger) 20"86; 5. Roun (Cec) 21.06; *6. Morris (Tvi) 21"20; 7. Tuse (Ngu) 22"06; 8. Peasope (Tom) 22"45.*

VI batt.: 1. Regis (Gbr) 20"76; [illegible] Pavoni (Ita) 20"80; 3. Spearmon [illegible] 4. Silva (Bra) 21"03; 5. Stone (Aus) 21"23; *6. Daniel (Tvi) 21"37; 7. Epatus (Geg) 23"68.*

Seconde batterie (i primi tre in semifinale più i quattro migliori tempi).

I batt.: 1. Heard (Usa) 20"58; 2. Krylov (Ura) 20"79; 3. Nagy (Ung) 21"11; *4. Sangouma (Fra) 21"21; 5. Klem (Ger) 21"12; 6. Querol (Cub) 21"27; 7. Hodge (Inv) 21"58.*

II batt.: 1. Smith (Usa) 20"59; Mahorn (Can) 20"64; 3. Kipkambol (Ken) 20"88; 4. Tilli (Ita) 20"88; *5. Haas (Ger) 20"94; 6. Barroso (Por) 21"20; 7. Maria Rose (Fra) 24"25.*

III batt.: 1. Quenehervé (Fra) 20"49; 2. Spearmon (Usa) 20"56; 3. Regis (Gbr) 20"60; 4. Berger (Aut) 20"88; 5. Fedoriv (Ura) 20"97; *6. Westagemann (Ger) 20"98; 7. Silva (Bra) 21"15; 8. Stone (Aus) 21"23.*

IV batt.: 1. Da Silva (Bra) 20"49; 2. Kovacs (Ung) 20"61; 3. Pavoni (Ita) 20"69; 4. Wright (Jam) 20"87; *5. Gotzridze (Ura) 20"96; 6. Roun (Cec) 21"12; 7. Belmi (Alg) 21"26; 8. Pale (Vol) 21"68.*

400 METRI

Batterie (i primi tre in semifinale più i quattro migliori tempi).

I batt.: 1. Gladisch (Ddr) 23"44; 2. Torrence (Usa) 22"61; 3. Bailey (Can) 23"84; 4. Ogunkova (nig) 23"13; *5. Germon (Ung) 23"58; 6. Thuoart (Cre) 24"75; 7. Jusso (Gem) 25"59; 8. Artimpa (Sol) 25"11.*

II batt.: 1.Georgieva (Bul) 23"71; 2. Marshall (Usa) 22"84; 3. Ikaunitse (Ura) 22"98; 4. Barvari (Ger) 23"02; 5. Morgenstern (Ddr) 23"04; *6. Acermuse (Ura) 24"24; 7. Vrapoury (Mrv) 25"32; 8. Ali Ahmad 29"09.*

III batt: 1. Onyali (Nig) 22"87; 2. Kasprzyk (Pol) 23"08; 3. Davis (Bah) 23"08; 4. Cadier (Fra) 23"12; *5. Knoll (Ger) 23"40; 6. Diarra (Mli) 24"08; 7. Ouboagui (Caf) 28"27.*

IV batt: 1. Griffith (Usa) 22"56; 2. Azarashvili (Ura) 22"94; 3. Oxley (Jam) 23"19; *4. Verbruggen (Bel) 23"77; 5. Caicedo (Col) 24"30, 6. Cruz (Ang) 25"76.*

400 METRI OSTACOLI

Semifinali (le prime quattro in finale).

I sem.: 1. Busch (Ddr) 54"51; 2. Farmer (Jam) 54"58; 3. Kuusisto (Fin) 54"76; 4. Williams (Usa) 54"82; *5. Khromova (Ura) 54"98; 6. Sheffield (Usa) 54"63; 7. Muya (Ken) 57"65.*

II sem.: 1. Ulrich (Ddr) 54"72; 2. Flintoff King (Aus) 55"08; 3. Ambrassine (Ura) 55"47; 4. Brown-King (Usa) 55"55; 5. Abt (Ger) 55"58; [illegible] Usha (Ind) 55"59; 7. Wennberg (Sve) [illegible]; 8. Trojer (Ita) 57"56.

EPTATHLON

[illegible] lungo.

Gruppo A: 1. Joyner-Kersee (Usa) 7.16 (1220 punti); 2. Behmer (Ddr) 6.87 (1082); 3. Nastase (Rom) 6.59 (1038); 4. Hagger (Gbr) 6.58 (1027); 5. Frederick (Usa) 6.33 (953); 6. Nilitina (Ura) 6.23 (963); 7. Debois (Fra) 6.25 (877); 8. Karbiom (Sve) 6.25 (877); 9. Flemming (Aus) 6.20 (912); 10. Zhu (Cin) 6.10 (883); 11. Polman Tuin (Can) 6.10 (880); 12. Braun (Ger) 5.77 (780); 13. Escaurira (Par) 5.14 (588).

Gruppo B: 1. Reichelt (Ddr) 6.46 (904); 2. Ortner (Usa) 6.29 (840); 3. Hidding (Ola) 6.15 (809); 4. Maslennikova (Ura) 6.12 (887); 5. Heinrich (Ger) 5.94 (831); 6. Kytola (Fin) 5.82 [illegible]; 7. Burega (Ura) 5.80 (815); 8. Mulliner (Gbr) 5.80 (788).

Lancio giavellotto.

Gruppo A: 1. Nilitina (Ura) 56.34 (867 punti); 2. Joyner-Kersee (Usa) 45.66 (777); 3. Zhu (Cin) 42.40 (732); 4. Hidding (Ola) 40.14 (670); 5. Karbiom (Sve) 36.08 (649); 6. Kytola (Fin) 36.86 (647); 7. Reichelt (Ddr) 38.40 (641); 8. Flemming (Aus) 38.34 (634); 9. Hagger (Gbr) 35.64 (594); 10. Mallicke (Par) 34.70 (586); 11. Debois (Fra) 34.70 (586).

Gruppo B: 1. Frederick (Usa) 46.62 (795); 2. [illegible] (Rom) 39.84 (703); 3. Heinrich (Ger) [illegible] (686); 4. Braun (Ger) 37.74 (624); 5 Ortner (Usa) 36.84 (607); 6. Mulliner (Gbr) 36.72 (604); 7. Behmer (Ddr) 35.82 (587); 8. Polman (Can) 35.80 (587); 9. Maslennikova (Ura) 35.62 [illegible] Burega (Ura) 33.76 [illegible]

800 metri.

I serie: 1. Mulliner (Gbr) 2'13"83; 2. [illegible] (Fin) 2'14"02; 3. Polman (Can) 2'16"77; 4. Braun (Ger) 2'20"94.

II serie: 1. Debois (Fra) 2'08"17; 2. [illegible]nnikova (Ura) 2'08"52; 3. Ortner (Usa) 2'12"99; 4. Burega (Ura) 2'16"[illegible]; [illegible] Hidding (Ola) 2'18"10; 6. Hagger (Gbr) 2'17"89; 7. Heinrich (Ger) 2'20"80.

III serie: 1. Behmer (Ddr) [illegible] 2. [illegible]chelt (Ddr) 2'12"76; 3. Frederick (Usa) 2'13"77; 4. Joyner-Kersee (Usa) 2'16"29; 5. [illegible] (Rom) 2'17"91; 6. Flemming (Aus) 7. Nilitina (Ura) 2'27"01; 8. Zhu (Cin)

Nell'eptathlon record mancato

1. Joyner-Kersee (Usa) punti 7128;
2. Larisa [illegible] punti 6696;
3. Jane Frederick (Usa) 6602;
4. Behmer (Ddr) 6480;
5. Nastase (Rom) 6336;
6. Reichelt (Ddr) 6296;
7. Maslennikova (Ura) 6226;
8. Zhu (Cin) 6211;
9. Hagger (Gbr) 6167.

800, il golpe di Konchellah

1. Billy Konchellah (Kan) 1'43"09;
2. Peter Elliott (Gbr) 1'43"41;
3. Jose Luis Barbosa (Bra) 1'43"78;
4. Ostrowski (Pol) 1'44"30;
5. Labbi (Mar) 1'44"33;
6. Marsi (Kan) 1'44"84;
7. Popovic (Yug) 1'45"07;
8. Mc Kean (Gbr) 1'49"31.

[illegible] d'argento nel 3000 donne

1. Tatiana Samolenko (Ura) 8'36"72;
2. [illegible] Puica (Rom) 8'38"45;
3. Ulrike Bruns (Ddr) 8'40"30;
4. Buerki (Svi) 8'41"21;
5. Romanova (Ura) 8'41"33;
6. Van Hulst (Ola) 8'42"87;
7. Murray (Gbr) 8'45"94;
8. Sly (Gbr) 8'46"76;
9. Williams (Can) 8'49"81.

Marcia donne quasi uno sprint

1. Irina Strakhova (Ura) 44'12";
2. Kerry Saxby (Aus) 44'20";
3. Hong Yan (Cin) 44'42";
4. Orta Diaz (Esp) 44'48";
5. Nikolaeva (Ura) 44'54";
6. Gunnarsson (Sve) 45'09";
7. Jin (Cin) 45'24";
8. Peal (Can) 45'27";
19. Salce (Ita) 47'28".

Nel martello blu di Litvinov

1. Sergey Litvinov (Ura) 83.00;
2. Juri Tamm (Ura) 80.84;
3. Ralf Haber (Ddr) 80.78;
4. Sahner (Ger) 80.30;
5. Nikulin (Ura) 80.15;
6. Weis (Ger) 80.12;
7. Ocsek (Ung) 77.84;
8. Minev (Bul) 77.08;
9. Rodehan (Ddr) 76.18;
10. Tsanev (Bul) 76.00.

Il grande sprint dei 400 ostacoli

1. Edwin Moses (Usa) 47"48;
2. Danny Harris (Usa) 47"48;
3. Harald Schmid (Ger) 47"48;
4. Nylander (Sve) 48"37;
5. Dia Ba (Sen) 48"37;
6. Amike (Nig) 48"43;
7. Akaipuni (Ger) 48"74;
8. Akmen (Esp) 49"08.

Tra malanni veri o presunti, l'azzurro è giunto alla semifinale dei 200

Pavoni, lo strappo in testa

Lo ha «guarito» il fisiatra di Johnson che gli ha detto: «Vai pure in pista, non corri alcun rischio» - Anche Tilli fra i migliori sedici

Calvin Smith lanciato verso l'oro

ROMA — Calvin Smith su tutti nei due turni di qualifi- dei 200, non stupire di fronte a Lamaro-Pavoni capace di scendere pista dopo i supporti o veri, dei giorni passati? Tagliente come può essere soltanto un Cos ha guardato con finta distrazione Pavoni che compariva sul video in riscaldamento con vistosi occhiali a specchio, e ha sintetizzato: «Ma non era morto?».

Il risultato tecnico di Pavoni è scolastico, la qualificazione alla semifinale quasi agevole, ottenuta con autorità nella scia di Da Silva, ma testa a testa con Attila Kovacs. Cosa dire però della lentezza di tutti questi giorni? I nostri velocisti sono soggetti perlomeno psicolabili e anche Stefano Tilli, ultimo ripescato, grazie ai tempi fra gli esclusi, drammatizza non poco la qualificazione. Annuncia d'aver corso «...col coltello fra i denti» ma non spiega come ha fatto a non tagliarsi.

Prima la telenovela amurra vale pena di parlare dei protagonisti assoluti. Smith concentratissimo fin dalle batterie della mattina, nel pomeriggio ha imparto curva in spinta piena, la- andare sullo slancio per tre metri quell'Atlee Mahon che è speranza canadese madaglia in staffetta, ovviamente Johnson l'altro americano Pisani, bravo anche Spearmon è stato rimontato Francese Quenetierre.

ultima serie di voni Da Silva a via, l'azzurro settimo alla fine curva, e poi in progressione con sguardi all'interno per controllare la posizione degli avversari, e un di tutto filo per precedere il giamaicano Wright. Nella mattinata Pavoni aveva ottenuto buon poomeriggio è a

Abbiamo seguito della non Ben Johnson al villaggio e il campione canadese è apparso il meno stupito di tutti nel veder l'amurro: «*Waldemar, il mio fisiatra, lo ha manipolato lunedì pomeriggio per un'ora. Poi gli ha detto di andar pure in pista che non c'erano grossi rischi. A volte più della lesione vera e propria è blocco di pensare a quello che può succedere. Bisogna capirlo. Pavoni è adesso è andato bene, o no?*».

Ora alla Fidal debbono decidersi a dare qualche spiegazione. si parlava ufficialmente agli addetti, li escludeva il recupero per i 200 e si deve difficile anche quello Smith, Mennea, Drut, Wolde, Jochemowski, il mago Johnson, notizia per il semplice fatto privatamente dal pa- Pavoni.

I Fidal è comparso sfilamento all'ileopsoas, muscolo che si- pochi di noi e voi conoscono, ma appartiene (sacio piantato in ogni coscia. Di sicuro c'è un che compare dopo che Pavoni si decide a togliere la vistosissima fasciatura che, a detta di Malmcherwski, non serviva a nulla, se non a dare un po' di sicurezza psicologica.

Pavoni dà credito al suo psicodramma, definendo ogni turno superato una vittoria. Dice di essere sempre ai limite, di sentire un gran dolore nella torsione imposta ai muscoli della curva, di dover allungare la falcata per cercare di salvarsi. Sicuramente qualcosa non va riuscire a capire in questa massa difficile.

D'altro anche Tilli sul tempo nella mattinata e nel pomeriggio, è apparso fragile, incapace dell'ultimo guizzo sul traguardo. Parla di condizioni pessime, e pertanto di grandi risultati in proporzione. detto di lui: «*Sta benone, i guai sono passati. Per fare i risultati adesso ha bisogno soltanto di in*».

Giorgio Viglino

Roma. Pavoni (qui in batteria con Regis) è miracolosamente «risorto» entrando in semifinale sui 200

La pigra Joyner ha trovato sette gare per divertirsi

Ora aspetta la vittoria di Thompson (decathlon)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Le sette fatiche di Jackie Joyner si erano iniziate lunedì mattina alle 9,30, con una galloppata nei 100 ostacoli; si sono concluse ieri sera alla luce dei riflettori quando le ultime gocce di sudore hanno benedetto la medaglia d'oro della ventiduenne atleta americana.

Il premio più immediato è stato il bacio del allenatore; un bacio di quelli veri perché Bob il marito di Jackie e ha la sua di merito nella vicenda romana.

Jackie sette anni fa, mostrato talento per l'atletica. poteva essere mentre in una famiglia nella quale il triplista, Al, raccoglieva successi. Ma Jackie era mentalmente pigra, per lei quasi insopportabile dover ripetere gesti a lungo, gli allenamenti per ore.

Ecco che nella vita Jackie entra Bob che la convince a dedicarsi all'eptathlon: 200, 800, 100 hs, in alto, lungo, peso e disco. Jackie a divertirsi, può e correre e lanciare, fare un allenamento non annoia più.

Approda così Olimpiadi di Los Angeles dove la medaglia d'argento rimpianti anche perché Al, il fratello maggiore, vinto l'oro triplo è davvero famiglia non ci si può mentire. Poi nell'eptathlon conquista il primato mondiale e infine, il di quindici giorni fa, frutto la severa preparazione di potenziamento richiesta dalle gare di prove multiple per eguagliare il mondiale del salto in lungo con

Jackie Joyner, chiti ben distribuiti metro e settantotto, sorriso che spende sovente per illuminare il viso nerissimo e simpatico. aspetta tedesca dell'est Drei- coinquilina del primo mondiale del lungo, per una sfida senza pronostico.

Jackie Joyner-Kersee

Aspetta anche, la superdonna campionati, di imitata da Daley Thompson. Il suo omologo . Anche il suo super Tuonera, primo e unico al per chissà quanti anni, oltre i 8 mila punti, dopo portato il primato atletico a record — ha dichiarato il ventinovenne britannico alla vigilia delle gare — lo sono qui soltanto per vincere, cosa fare ancora il *prossimo anno a Seul*».

C'è. Ah, credergli, visto che dopo i campionati europei di Praga 1978 ha vinto tutte le gare e tutti i titoli possibili. Un infortunio di settimane fa sembra non aver lasciato . Thompson è pronto per le sue dieci fatiche, c'è da mettersi, è pronto per divertire con qualche trovata umoristica, qualche battuta, qualche scritta spiritosa e maglie. Perché proprio l'interprete più massacrante, la due giorni del decathlon, ha dimostrato sempre che l'atletica non è necessariamente angoscia e tormento.

Gianni

Il lunghista superato completamente i problemi fisici non sa quantificare il suo stato di forma

Evangelisti si nasconde all'ombra di Lewis

«L'americano lascerà tutti indietro» - «Il male alla schiena scomparso se potrò lottare anch'io il podio» - Il citi lo ce: «Farà la più della vita, vale medaglia di bronzo» - L'azzurro critico con i registi televisivi

Oggi in tv

Ore 10,50 — Ciclismo: da Villach, camp. mond. 100 km dilettanti a squadre *(Rai e Mediaset)*
Ore 13 — Sport News *(Tmc)*
Ore 13,25 — Tgl Lo sport *(Raidue)*
Ore 17,30 — Calcio: Jugoslavia-Finlandia *(Cinquestelle)*
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,30 — Tmc Sport
Ore 20,30 — Atletica: Processo ai mondiali *(Raitre)*
Ore 22,05 — Atletica: da Roma, mondiali *(Cinquestelle)*
Ore 22,30 — Atletica: da Roma, mondiali *(Tmc)*
Ore 22,45 — Mercoledì sport con quadro Coppa Italia di calcio; a seguire instant, da Todi torneo intern. *(Retuno)*
Ore 23,30 — Ciclismo: da Villach, mondiali, strisci 100 km dilett. a squadre *(Tmc)*

Per Evangelisti qualche speranza di medaglia nel salto in lungo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Poco prima di mezzogiorno fuori centro sportivo Giulio Onesti, in mezzo verde dell'Acquacetosa. Giovanni Evangelisti è arrivato dove ha un isolamento di 7 giorni, ricerca della forma perfetta. Il miglior saltatore in lungo della aveva infatti subito una brusca interfa, a causa di un mal e di un assistente all'anca, lì dove inferiori si inseriscono nel bacino, scaricandovi energie ripetute. aveva perduto il sorriso della serenità, mettendo in forse le ambizioni coltivate ad inizio anno con idi fantastici.

Quel sorriso è tornato ad illuminargli il volto Lo invitiamo un breve scambio di opinioni, dicendogli che Roma e gli italiani si aspettano molto da lui. «*Vuol dire che farò la gara per il pubblico, sperando di ringraziarli un risultato buono*».

Sul tipo di misura potrà ottenere, Giovanni è molto evasivo, tanto da spiegare che «prima ogni gara non mi piace sottopormi a *test* di pedana. cui non *quantificare le attuali mie possibilità. Sono in fisico ed è ciò che conta: il di schiena, si localizzato sono lombo-sacrale, è scomparso*».

Tantissimo di interpretare l'isolamento che s'è imposto a Padova: incertezze e perplessità sulla forma generale e necessità di dimostrarsene dopo tanta di specialmente il resto, mi sempre ai compagni di squadra in occasione dei raduni. *Questa ho preferito rivedere tante cose in una che per me, ripeto, non rappresenta la regola*».

Tutti in pedana, da Lewis (8,75), ad Emmyan (8,55), da Jaffe (8,51) ed Evangelisti (8,43). Provi a la fila questi campioni.

Giovanni si fa serio, non ha bisogno di pensare per disegnare l'immagine vincitore: «*Lewis tutti indietro, il per la medaglia d'argento, io m'inciado perché, vittima un infortunio recentemente, affronto lo come fosse un terno al lotto*».

I due passi c'è Ezio Rossi, arguto a degli azzurri, il quale lì sapere subito non essere d'accordo con le perplessità (vere o presunte? questo è il problema) del atleta: «*Ho sentiti quasi giornalieri con Giovanni e so che sto bene e che ha eliminato ogni problema a le riserve a questi connesse. mi piace fare pronostici, sono comunque convinto che Giovanni farà la più bella gara della sua vita, tanto diplorare al bronzo. A oggi, vale una misura agli tutti a E' una sensazione che ho però ingoiato un contesto molto ampio, dal momento che in sono presenti i migliori esponenti specialità*».

Giovanni ringrazia per la fiducia, ma preferisce sparare su altri il dialogo. Quali le sensazioni che l'hanno colpita in questo mondiale?

«*Senza dubbio il duello Johnson-Lewis, uno spettacolo nel grande show rosa. rimasto so il trattamento che RaiTv riservato ad alcune discipline: il do privilegiare una batteria dei di eptathlon, senza la Joyner, e ignorare alcuni importantissimi salti triplo: i registi non sono all'altezza*».

Con una polemica e un lungo, appuntamento 17,30 di

Angelo Caroli

Le regine di esprimono fascino e malizia

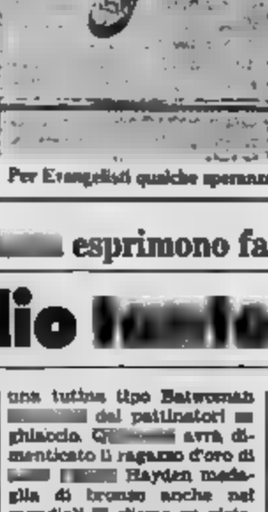
Sul podio tanto pin-up

ROMA — Intelligenza e capacità e gradevole, doti atletiche e avvenenza. L'atletica femminile ha fatto suo il neofemminismo, la rivalutazione dell'aspetto, ha inventato i body a pelle d'uovo, le T-shirt scollate da molte entrate, le trecciolone, il trucco leggero da gara.

Facciamo nomi e cognomi parlando da Jackie Joyner, ancora una volta primatista mondiale dell'eptathlon, la gara più completa, un pandolo di sette prove distribuite su due giornate sicure- Più che mai la mente va a Daley Thompson, il decathleta che non esita a far scrivere su una delle sue celebri magliette: «*Sono il più bello ma non amatemi troppo*». Devessere l'applicazione in disciplina diversa a modellare un fisico armonico, potente al punto da poter gettare un peso a 18 metri e correre i 200 sotto i 23". Un orecchino solo, trucco leggero agli occhi, una gran massa di capelli fermata da una farfalla o da

Veloce e bella da entusiasmare, Marlene Ottey giamaicana che non ha ceduto alla tentazione di naturalizzarsi per un altro Paese del Commonwealth. Ha già al suo attivo una medaglia di bronzo nei 100, e domani correrà ancora sui 200, con il tito assicurato dalla curva sul che l'ha adottata.

Buon successo ha avuto pure Florence Griffith velocista statunitense che si è presentata ingoiando in una tuttina tipo Batwoman del pattinatori ghiaccio. avrà dimenticato il ragazzo d'oro di Hayden medaglia di bronzo anche nei mondiali chiamo pista, ma sua sorella a Los Angeles le unghie lunghe centimetri. Questa volta ha puntato sull'abbigliamento



Florence Griffith

cambierà look domani, perché bene la ziona dell'aria, ma il tessuto tira un pochino

gradualmente nera per passare a Marisa bruna e rappresentante numero uno della velocità azzurra, malgrado una difficile operazione ai tendini. Nella squadra italiana il suo primato è insidiato da Antonella Capriotti, lunghista di buone ma non eccelse capacità, un po' più in carne, dotata di una gran massa di capelli biondi, capace di muoversi con l'armonia tipica delle ginnaste.

Può piacere moltissimo o solo molto Heike Drechsel, fuoriclasse tedesca orientale dai limiti atletici ancor tutti da scoprire con quel viso dai tratti marcati, capelli biondi scompigliati ad arte, e la statura intorno metro e 80 che la fa riconoscere da lon-

Ma anche nelle gare di fatica, prendiamo la marcia di ieri, c'è chi s'è fatta notare, magari navigando in fondo alla fila o facendosi squalificare. Beate Anders non ha i successi colleghe delle altre specialità, ma è stata fra le più applaudite Lungotevere bloccato al traffico e ricco di spettatori questa volta occasionali. Ma una autentica ovazione ha accolto Ann Jansson marciatrice svedese venticinquenne, massaggio al ricordo di quante può essere, bionda, alta e bella una ragazza di Stoccolma.

g. vigl.

Tivù e sport di Luciano Curino

Il coro crudele

Dopo chilometri rientrano all'Olimpico le marciatrici. Le avevamo viste partire nuna di un'ora prima un po' tese, ma nell'insieme fresche e parfino allegre. Di tanto in tanto le esterne ce le mostravano per le strade Roma, ogni volta più sofferenti. Ora arrivano sfatte. Due, barcollano, sbandano, allargano braccia quasi stessero affogando, le gambe ciondolano come quelle delle bambole rotte. Crollano a pochi metri dal traguardo. Una finisce la gara e ha una crisi isterica, sta per cadere, soccorrono. Vediamo accorrere i barellieri.

marciatrice distesa prato. Primo piano volto, *che riempie lo schermo. Bocchoppia,* pii bocchi *sberrati e folli, si* lobe *agonizzante. Un'immagine spie- che la televisione avrebbe fatto meglio a non riprendere, a non farcelavi. Come non pensare che la madre di questa ragazza potrebbe essere anch'essa davanti alla tv a dirsi, il dramma marciatrici è riproposto valentatore, perché particolare ci sfugga.*

Poi altre immagini insopportabili e che non dimenticheremo. L'Olimpico scatenato, impazzito. Tutti in piedi che applaudono e gridano. Le telecamere stanno qua e là tra la folla e ci mostrano gente entusiasta che ride e si Il «ole ole» delle più calde corse celestiche nel tripudio. Poi «ola», quell'onda importata messicana, che parte da un punto gradinata e corre tutto lo stadio. giornata c'erano divisioni sportive questo pubblico di Pavoni, ma unisce tutto nella «ola».

che giornata da così. *Era stata bella giornata, una altra due persone di questi mondiali: finale degli 800 ostacoli e quella degli 800. Vittoria Mo- nes, ma dopo l'ultimo ostacolo si era visto bene la sua smorfia tradire l'affanno, e gli ultimi metri erano stati un tormento, e per la prima volta nei suoi occhi si era vista la paura. Poi, zoppo e con la scarpetta in mano, era andato ad abbracciare la moglie e la madre*

E Moncheffe che dopo il mostruoso sforzo negli 800 metri, invece di buttarsi a braccia larghe nel prato a prendere fiato, afferra una bandiera inglese e fa il giro della pista e stringe a e a sinistra, Ed un'altra bella immagine della giornata televisiva.

Di questa giornata ricordiamo il lancio del martello anche per una del telecronista. Ricordando un vecchio campione di questa specialità americano di origine irlandese, ha detto: «Come tutti gli immigrati irlandesi è finito nella polizia. Mentre gli italiani, qualcuno ha osservato malignamente, sono finiti dall'altra parte».

Per l'atleta l'aiuto chimico spesso costituisce il male minore

Quando il doping non è peccato

L'inchiesta-bomba in più atti de «L'Espresso» sull'atletica definita artificiale si è aperta, una settimana fa, con premessa: se da fare doping l'ormone, e se ormai il doping in un più lato, non solo chimico, tenendo di tutte le enormi richieste sport vertice, e della gamma di cose utili o talora necessarie da fare, se ne hanno i mezzi, per adempiere a queste richieste.

bomba secondo noi è autodistruzione con quella premessa (e perciò strano ci è apparsa la seconda rimasticatissima puntata, apparsa all'alba di questa settimana), anche se probabilmente maggior parte lettori, sedotti dalle ipotesi frankensteiniane spinte del resto dell'inchiesta, non deve esserci fatto caso.

effetti, se si un'idea del doping criminalizzabile perché fattore di disuguaglianze, la idea può essere estesa a disuguaglianze assortite, naturali, artificiali, sempre più importanti perché più grandi le sospinge. Disuguaglianze di nutrizione, di mezzi di preparazione, di assistenza varia. E alla fine anche di portafoglio quando si tratta di accedere alla somatotropina venduta a caro prezzo da qualche dottor Kerr, a Los Angeles o a Cincinatti ma meglio a Los Angeles, la disponibilità è maggiore: altra disuguaglianza).

Lo sport fra l'altro è assai razzista, e uno può assumere uno di doping grazie ai cromosomi dei genitori (la prima per verificare campioni sport è scegliersi papà e di Astrand, padre della fisiologia sportiva più affermata).

c'è il doping fa, c'è quello o capitalistico (diverso tipo di stimoli, quello del dollaro. E c'è quello dei misticibuoni pensare alle fachiristiche richieste da certi allenamenti.

Il doping chimico fa perciò ridere, di fronte a tutti questi «aiuti», sono e sempre artisti, ma che adesso superati: anche perché nel mondo i diventano sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri. E la differenza tra i ricchi e poveri Spiridione prima maratona olimpica moderna (1896) e gli di oggi è probabilmente grande di quella fra gli allenamenti una volta e gli di adesso, fra l'alimentazione di volta e quella

Ma il discorso è ancora più vasto. Riguarda il doping, palese o occulto, nel moderno. Il doping giornalisti, chiami caffè triplo e furie caso che è proprio sempre soltanto un'intuizione. Il doping degli organizzatori (meraviglioso doping è stata la lunga intensa vigilia Mondiali di atletica). do- pino federali, che tutto a tutto il differire che hanno debbono la qualche -aiutarsi».

Siamo tutti dopati, è conclusione. medico australiano che ha proposto la liberalizzazione sostanze, propo- libertà con consigli giusti alla licenza carbonara. È stata realizzata dal suo sport, ma fra poco sarà proibizionistica.

Finalmente si discute se, per sostenere certe gare, certi allenamenti, non sia preferibile l'aiuto chimico al pane e acqua: in vista anche di una migliore salute futura, a sport finito. E aspettiamo il bimbo per una nuova versione del «Re nudo», quello che chiede come mai si plaude il grande chirurgo che «si aiuta» per le fatiche di un'operazione e si condanna il povero atleta che «si aiuta» per dar da mangiare ai suoi figli piccoli e gracili.

E se scandalizziamo qualcuno, ricordiamo che su queste colonne abbiamo ospitato la denuncia del padre di un bimbo affetto da nanismo: non troppo più, in uno al cortisone marcato male, la somatotropina, l'ormone della crescita — ricavata da ipofisi di cadaveri — per contrario, era tutta preconizzata da atleti celebri e dai loro club e dalle loro federazioni. Non uno che è uno ha rinunciato a quello che era non scandalo vero (fra parentesi, il bimbo sta crescendo, grazie alla somatotropina sintetica, finalmente ignorata).

Gian Paolo Ormezzano

Steroidi, la Procura indaga

L'inchiesta avviata a Roma - Stesso caso nell'85

ROMA — La Procura della Repubblica di Roma valutando l'eventualità di avviare un'inchiesta sulla presunta somministrazione di sostanze anabolizzanti a campioni italiani di atletica. Ad occuparsi del caso è il Procuratore della Repubblica aggiunto Mario Bruno, dopo che notizie di stampa ponevano l'interrogativo: atleti veri o mostri artificiali? Si ripete il caso di due anni fa. Anche in quell'occasione la Procura di Roma aprì un'indagine preliminare che però finì nell'archivio non essendo emerso alcun illecito che potesse ricadere sotto i rigori del codice penale. Nel 1985 furono le dichiarazioni del prof. Romano Tordelli, ex collaboratore della Fidal, a far scattare l'inchiesta. Gli steroidi anabolizzanti, di cui gli atleti farebbero uso, sono derivati ormonali che lavorerebbero in untesi di proteine nell'organismo. Attualmente gli steroidi anabolizzanti sono venduti in farmacie con ricetta medica.

Giovanni Trapattoni

Il quarto turno di Coppa Italia obbliga due grandi a vincere al novantesimo

Inter e Verona, il gol come droga

I nerazzurri a Reggio Emilia, contro la squadra leader del girone - I veneti a Cesena, scampolo di serie A - Sacchi ritrova di nuovo il «suo» Parma

Toro e Napoli in souplesse

Quarta e penultima giornata di qualificazione per la Coppa Italia, stasera. Domenica la setacciata si concluderà, ma già oggi si aggiungeranno [illegible] eliminate ad [illegible] Barletta, Catanzaro, [illegible] Monza e Udi[illegible] senza speranze. Il ritmo [illegible] partite ufficiali, [illegible] le sollecitazioni portate dalla classifica, aumenta il valore delle verifiche [illegible] gioco delle squadre, soprattutto [illegible] «grandi».

[illegible] la Juventus, [illegible] degli infortuni in serie, è suo [illegible] obbligata a nascondere [illegible] formazione tipo. Cesena-Verona, oggi, è l'unica sfida di serie A. La neopromossa il test valido per gli uomini di Bagnoli, sinora deludenti (soprattutto Berthold, che [illegible] inserirsi nel gioco gialloblù). Psicologicamente delicata [illegible] trasferta dell'Inter a Reggio, dopo la sconfitta di Brescia.

Girone 1 — Assieme a Cesena e Verona, [illegible] attenzione il Bologna che guida la classifica del gruppo a punteggio pieno e gioca a Ferrara. Per il Bologna Calcio che ha il suo leader in Pecci, la qualificazione è importante. Andare avanti in Coppa significa poter portare grosse partite al «Dall'Ara». L'allenatore Maifredi ha già riscosso consensi [illegible] il gioco spettacolare insegnato [illegible] squadra. Cerca conferme e altri punti.

Girone 2 — Per la seconda volta nella stagione appena iniziata. Arrigo Sacchi ritrova il «suo» Parma. Il [illegible] escluso Van Basten, che non [illegible] più bisogno [illegible] il [illegible] valore) un salto [illegible] qualità rispetto alla precedente partita [illegible] Monza a San Siro. [illegible] parte la componente spettacolo tanto [illegible] a Berlusconi, c'è [illegible] ra da capire i compiti nel Milan di Guilli. Per [illegible] olandese di [illegible] ha offerto splendidi «numeri» conditi [illegible] una spiccata [illegible] zione all'anarchia tattica. A Bari, intanto, il Como rischia. E Agroppi, destino amaro, rischia [illegible] fischi.

Girone 3 — [illegible] Reggiana capolista riceve Pinter. Vedremo se Altobelli, con le sue critiche, è riuscito a scuotere i suoi compagni. I nerazzurri non [illegible] più schierare. Debbono fare i [illegible] punti [illegible] minuti [illegible] arrivare poi alla qualificazione senza dover rischiare di cadere nell'ingorgo delle differenze reti, domenica, nella giornata conclusiva.

Girone 4 — [illegible] il [illegible] vantaggio l'Avellino (9 punti), che gioca a Cremona, all'Empoli una vittoria a San Benedetto consentirebbe poi una domenica senza problemi. La Cremonese deve battere l'Avellino per rimettersi in [illegible]

Girone 5 — Napoli e Fiorentina, in largo vantaggio sulle altre, possono giocare senza affanno. [illegible] Livorno potrebbe realizzare [illegible] rimonta, ma per cominciarla [illegible] vincere il Firenze stasera nella partita-clou del [illegible] un vero derby toscano.

Girone 6 — Roma-Genoa [illegible] uta interessante [illegible] importante perché il Pescara, secondo [illegible] classifica, [illegible] dovrebbe [illegible] problemi a Cagliari, sul campo dell'ultima in [illegible]

Girone 7 — Torino e Sampdoria, per ora dominatrici del gruppo, sembrano aspettare soltanto [illegible] sfida [illegible] prossima [illegible] Comunale per decidere l'assegnazione [illegible] primo posto. Ma almeno l'Atalanta, avversaria dei blucerchiati, ha [illegible] speranze e giocherà [illegible] prevedibile grinta.

Girone 8 — La pur [illegible] Juventus [illegible] dovrebbe rischiare contro la Casertana, rafforzando il primato in classifica. Lotta incerta alle spalle: fra Pisa e Lazio [illegible] giornata [illegible] e domenica) di sprint. b. p

Marchesi conta i feriti, l'emergenza continua

[illegible] — Rino Marchesi [illegible] tocca ferro, non [illegible] altre difese a fronte dello stillicidio [illegible] infortuni che riducono il [illegible] della Juventus. [illegible] secondo, il [illegible] autocontrollo nasconde la rabbia: «*Il tempo degli esperimenti [illegible] sono il primo a ritenerlo indispensabile, ovviamente, [illegible] l'avvicinarsi [illegible] campionato [illegible] necessario [illegible] squadra tipo per [illegible] gli ultimi dettagli del gioco [illegible] Invece siamo qui a fare i conti con l'infermeria. Speriamo che, a parte Rush, gli altri [illegible] ci siano tutti almeno per il tredici settembre. I sostituti sono validissimi, ma il telaio-base è importante*». Sente [illegible] ro a [illegible] come mosche fastidiose, discorsi che affiorano i suoi metodi di preparazione, sue colpe eventuali per alcuni [illegible] contrattempi.

«*Sono [illegible] disgustato — replica — per quanti intoppi, non [illegible] ho certo problemi di [illegible] Abbiamo fatto un [illegible] lavoro [illegible] base in Svizzera, poi i carichi di fatica [illegible] stati differenziati, [illegible] diminuiti come sempre quando [illegible] passa dalla preparazione vera [illegible] propria al momento delle partite [illegible] si [illegible] E' una fase, questa, nella quale le contratture sono in agguato, è [illegible] problema di tutti. Imprevedibili [illegible] altri incidenti, invece*».

— Rivediamoli, allora, uno per uno cominciando dall'ultimo, toccato a Mauro contro il Catanzaro.

«*Ha preso un brutto colpo, [illegible] è stato solo la spinta verso [illegible] distorsione. Sbilanciato dalla botta, Mauro è caduto male sul piede d'appoggio. Di qui [illegible] guaio. Domani (oggi contro la Casertana, n.d.r.) deve stare fuori, per domenica vedremo. [illegible] non ci [illegible] fretta, gli uomini a posto arrivano per il campionato*».

— Lei [illegible] parlato [illegible] Laudrup [illegible] Consideriamo pure lo straordinario di Brescia-Danimarca, ma non le pare un po' presto per [illegible] la fatica. La stagione vera deve ancora cominciare...

«*Non è [illegible] sia stanco nel senso comune della frase. E' muscolarmente affaticato perché veniva da un forzato periodo di inattività, e la fase di preparazione gli è pesata particolarmente. Tenete conto, al di là delle grosse qualità tecniche, che il danese in campo vive sullo scatto. I novanta [illegible] in Scandinavia, [illegible] fatiche [illegible] viaggio, tutto peso. Contro la Casertana non gioca, [illegible] forse. Il 13 [illegible] ci [illegible] di certo, al Como [illegible] altro il Como*».

— Ma il 9, mercoledì, dovrebbe giocare a Cardiff contro il Galles di Rush, forza maggiore, che la Danimarca di Laudrup?

«*Vedremo. Le gare ufficiali [illegible] negabili agli stranieri, e [illegible] ci tiene tanto. [illegible] contratto di Laudrup, come su quello [illegible] Berggreen, [illegible] inclusa anche [illegible] amichevoli. Sicurezza [illegible] con su quello [illegible] Elkjaer, se il Verona [illegible] l'ha lasciato [illegible] per la recente gara in Svezia. Ad ogni modo [illegible] che [illegible] riguardano, se non nelle condizioni ottimali, sono comunque in grado di dare il loro contributo*».

— Siete anche senza Bruno, per ora. Il difensore, quando rientrerà nel gruppo?

«*Fra una ventina di giorni, purtroppo è così. La frattura alla caviglia destra chiede tempo per il pieno recupero. Da [illegible] ha ripreso a muoversi, è già qualcosa*».

Superfluo ripetere di Rush. «*Cammina [illegible] con disinvoltura, a fine settimana riprenderà a correre/saltare piano. Pronto per la prima [illegible] campionato? E' [illegible] sogno*». Con Marchesi [illegible] parla di Alessio, allora. L'abbiamo visto molto [illegible], contro il Catanzaro. Per il lavoro a centrocampo «[illegible] gli inserimenti in zona [illegible] ha [illegible] qualcosa, anzi molto. [illegible] Tonino [illegible]

«*Giusto, un [illegible] Cerezo. [illegible] valido in più ruoli, ha una spiccata vocazione offensiva. [illegible] andato dentro più volte, [illegible] concludere. Un acquisto importante*».

[illegible] spicciole sugli altri. Magrin, ci sembra ancora un po' opaco: «*Calma, è stato fermo a lungo, [illegible] di tono. Deve crescere [illegible] rendimento, e lo farà*». Cabrini [illegible] all'ottanta cento: «*Dopo l'operazione è la dura ripresa, il più massacrante. [illegible] aspetto da lui progressi nella rapidità*». Buso convince di più ad ogni [illegible] Il Rush italiano [illegible] «[illegible] obbligato a frenare gli entusiasmi, ma certo [illegible] è bravo. Ha molte personalità per un diciottenne, questo lo aiuta. [illegible] impegno a fondo anche in allenamento, [illegible] questo spende molto e bisogna dosare le sue fatiche. [illegible] noi, [illegible] anche [illegible] calcio italiano ha bisogno [illegible] giovani [illegible] lls., [illegible] si consola [illegible] incidenti [illegible] con De Agostini («*Visto che bombe [illegible] quel sinistro?*») e aspetta che la sfortuna finisca.

Bruno Perucca

I club respingono le partite alle 17

La Lega aveva già [illegible] orari di domenica - Matarrese [illegible] ripensa e decide domani

MILANO — *La protesta delle società che hanno rifiutato per motivi diversi di accettare [illegible] proposta [illegible] di far iniziare [illegible] partite dell'ultima giornata di Coppa Italia (domenica prossima) alle ore 17, hanno costretto il presidente della Lega a fare marcia indietro e a ritirare l'ordine.* [illegible] *fatto sapere di aver* [illegible] *ogni* [illegible] *in merito a domani, quando si conoscerà* [illegible] *i risultati* [illegible] *quarto turno.*

[illegible] *infatti* [illegible] *per disputare tutte le gare [illegible] domenica alle 17* [illegible] *evitare favoritismi (almeno nella giornata* [illegible] *tutte [illegible] squadre* [illegible] *giocare contemporaneamente, per evitare che qualcuna vada in campo conoscendo già i risultati* [illegible] *gruppo), e* [illegible] *abituare i giocatori all'orario pomeridiano in vista* [illegible] *campionato.*

Una [illegible] *che è subito* [illegible] *dai* [illegible] *che temono [illegible] più spalti vuoti per la concomitanza [illegible] altri [illegible] avvicinamenti sportivi in programma [illegible] pomeriggio festivo: la finale del Mondiale di atletica, il gran premio di formula 1 a Monza e i campionati del mondo [illegible] ciclismo [illegible] strada per professionisti.* n. s.

Via ai giochi presidenziali, in palio le grandi poltrone [illegible] sport

Matarrese, lo vogliono al Coni

A capo [illegible] calcio verrebbe promosso l'attuale commissario, Manzella - [illegible] guida della Lega aspirano [illegible] quattro: Chiampan [illegible] Pellegrini raccolgono più consensi di Juriano [illegible] Nizzola

MILANO — I grandi giochi per [illegible] presidenze della Federcalcio e della Lega professionisti, [illegible] lunedì [illegible] Roma, proseguiranno nei prossimi giorni a [illegible] dove è in programma, mercoledì prossimo, l'assemblea della [illegible] All'ordine [illegible] giorno l'elezione del nuovo presidente, che sarà poi quello vecchio, Matarrese, quindi [illegible] consiglio direttivo. [illegible] manovre sono cominciate gettando in pasto al pubblico alcuni nomi destinati a perdere sin [illegible] dibilità. In realtà il successore di M[illegible] (che [illegible] rebbe in carica soltanto un mese), dovrebbe scaturire da una delle società vicine a Milano, se non proprio di Milano ma prima, a livello politico, dovrà esserci [illegible] chiarificazione per le poltro[illegible] romane.

L'ultima voce da Matarrese addirittura come presidente del Coni con la conseguenza che il professor Manzella diventerebbe presidente effettivo della Fe[illegible] dopo esserne stato commissario [illegible] per qualche settimana: voci «politiche» che riportiamo [illegible] beneficio d'inventario. Sarebbe la conferma della lottizzazione del Coni, peraltro inevitabile dopo [illegible] pro[illegible] di Carraro a Mini[illegible]

Per la Lega, [illegible] candidati [illegible] due alternative: Chiam[illegible] presidente del Verona e Pellegrini, presidente dell'Inter. [illegible] che [illegible] parte della base: Chiampan non ha nemici, soltanto amici; Pellegrini si è fatto [illegible] nare nell'ambiente, sperimentato, [illegible] più tempo per più compiti. Con il spiega lo strano voltafaccia della stessa Lega: lunedì ha preannunciato [illegible] un comunicato [illegible] la [illegible] domenica prossima, [illegible] turno di Coppa Italia, avrebbero [illegible] to inizio alle 17 per smentirsi in serata quando si è accorta (complimenti) della concomitanza [illegible] trasmissioni televisive sul g.p. di Formula 1 a Monza, [illegible] Mondiali di ciclismo e [illegible] atletica, [illegible] in programma [illegible] diverse settimane.

[illegible] l'altro, ci saranno [illegible] disciplinare [illegible] settori che [illegible] [illegible] soltanto confusione. Il [illegible] Telemontecarlo che [illegible] effettuato domenica la ripresa di Brescia-Inter nonostante il garbato rifiuto [illegible] società lombarda, [illegible] i primi interrogativi: spetta [illegible] Rai-tv fornire [illegible] televisioni private e alle emitt[illegible] gli apertori per i famosi tre minuti di diritto di [illegible] oppure le telecamere [illegible] [illegible] [illegible]

CICLISMO Ultimo test oggi in Friuli per gli azzurri prima del Mondiale

Il ct Martini esporta speranza

Il tecnico, in carica da 13 anni, non è superstizioso e crede nel successo di un italiano: sarebbe il secondo di tutta la stagione in campo internazionale dopo quello di Argentin nella Liegi-Bastogne-Liegi - In gara a Cividale anche Roche e Delgado

dal nostro inviato

CIVIDALE — Oggi da Cividale a Gemona, nomi di posti sacri ad una certa Italia della fatica esemplare e chiara, si disputa per 212 chilometri il 14° Giro del Friuli, corsa ciclistica i cui organizzatori non hanno bene se essere lieti o dispiaciuti per il fatto che è la nostra ultima premondiale. Basta infatti l'ipotesi che in prova risulti declassata a pedalatina salutistica dei prescelti da Martini (dovrebbero essere tutti e quindici in gara), nonostante la presenza di Roche, Kelly e Delgado, quest'ultimo con la Nazionale spagnola tutta, nonché del messicano Almaza e degli statunitensi Pierce e Phinney, dominatore di classifica e dominatori di tappe nella Coors Classic in Utah, pensarci, potrebbero reputare, i nostri, una ragione in più per non scoprire le carte, e idem i loro nemici). Così è persino pronosticabile primo uno Zadrobilek qualsiasi austriaco o un Marcussen qualsiasi danese, come subito e come ieri l'altro, e sarebbe già di lusso un Chiesa, perlomeno italiano, come lunedì.

D'altro canto la passerella, a priori buona, senza difficoltà, e può addirittura risultare utile e comunque istruttiva, per esempio c'è da capire bene Fondriest, ed è più difficile da capire quello di adesso che quello del 1986 (probabilmente un campione).

Sospeso fra l'ipotesi di verifica sublime di forze non [illegible] e quella di giornata-bidone,[illegible] Saronni [illegible] Primi[illegible] ha [illegible] sola mar[illegible] Bal si chiama Alfredo Martini e che è destinato a durare finché partitamente sicuri che il commissario tecnico riuscirà, questo pomeriggio a Gemona, a dirci comunque soddisfatto della corsa, e a dirci cose belliss[illegible]ma, ricche di speranza ed anche di logica. E a questa speranza, relativa alla conferma-stampa del dopocorsa di oggi, si aggiunge la sicurezza assoluta relativa ai dodici anni precedenti di Martini come ct, nonché alla sua assoluta impermeabilità alla superstizione, ora che è ai tredici.

Martini dal 1975 ha colto tre primi posti (Moser 1977, Saronni 1982 e Argentin 1987), cinque secondi (Moser 1976 e 1978, Baronchelli 1980, Saronni 1981, Corti 1984) e due terzi (Bitossi 1977 e Saronni 1988). Forse neanche il commissario tecnico della pirogа tahitiana ha realizzato mai tanto, e con avversari meno forti da contrastare.

Il ct azzurro Martini (a sinistra) con Francesco Moser

Insomma, rimaniamo ottimisti, e non solo perché la federazione internazionale ha cretinamente vietato la corsa irlan[illegible] al terribile Sean Kelly, ma perché il commissario tecnico ha dimostrato di avere quel quarantun anni Bisiachiano ottimisti perché c'è Martini, ed anche perché se non si vince questo titolo mondiale la stagione è da gettare in bocca, con soltanto il successo di Argentin nella Liegi-Bastogne-Liegi ad è noto che gli italiani all'ultima spiaggia diventano fortissimi.

Fra l'altro non si vede, in chiave realistica, come la preparazione potesse venire condotta in modo migliore, o semplicemente diverso. Il nostro ciclismo professionistico non vince, ma è pieno di impegni, sorpo per uomini come una donna che non fa mai l'amore vero, però ha tanti appuntamenti con potenziali partner. Martini ha fatto quello che poteva, e cioè ha scelto i suoi uomini, ha dato loro le consegne, ha fatto il suo mestiere, che è quello di fare il ct, e non il direttore sportivo, il massaggiatore, il meccanico, il medico sociale, il padre confessore, il fratello maggiore, il compagno di stanza, il compagno di squadra, il compagno di fuga, il compagno di allenamento, il compagno di merende, il compagno di scuola, il compagno di banco, il compagno di merende, il compagno di scuola, il compagno di banco, il compagno di merende, il compagno di scuola, il compagno di banco

SUPERCINQUE NUOVA EDIZIONE

14 VERSIONI PER ENTRARE NEL MONDO SUPERCINQUE.

Scoprite quanta tecnologia in più si nasconde sotto la linea delle Supercinque, oggi ancora più belle.

BENZINA: 55 CV PER LA GTR.

Qui sotto, una delle novità più interessanti, la GTR con il suo motore intelligente: sviluppando una formula collaudata da Renault, la potenza e l'economia sono ottenute, senza costi oggiuntivi, da una cilindrata ottimale. Il nuovo 4 cilindri 1200 garantisce, grazie all'accensione elettronica integrale, piccoli consumi (4,5 lt. per 100 km) e grandi prestazioni: maggiore elasticità in città, maggiore potenza (55 CV) e [illegible] nei viaggi (155 km/h), [illegible] a pieno carico. A benzina la Supercinque si può scegliere anche: Campus e SC 950, GL [illegible], GTX 1400 (nuova e superequipaggiata) e Automatica.

DIESEL: 3 E 5 PORTE.

Nuova Supercinque Diesel: TD (3 e 5 porte) e GTD (5 porte). Il nuovo stile Supercinque bene accompagna la robustezza, l'elasticità e l'affidabilità del motore 55 CV, il più veloce tra i diesel 1600 (150 km/h).

GT TURBO: 204 Km/h.

Ancora più spettacolari le prestazioni della GT Turbo, l'auto che vince di più nei rally nazionali e internazionali. Il suo motore, 1397 cc sovralimentato, oggi sviluppa ben 120 CV e raggiunge i 204 km/h grazie a sofisticate modifiche all'accensione elettronica e al diagramma di distribuzione. Allo stesso livello superiore la tenuta, con 4 barre di torsione posteriori, e la frenata a 4 dischi.

Gli indirizzi dei Concessionari Renault potete trovarli sulle Pagine Gialle.
Renault vuole [illegible]

RENAULT
Muoversi, oggi.

Anno 121 Numero 205

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Previsioni a pagina 4

LA STAMPA

Mercoledì 2 Settembre 1987 - L. 800*

VALUTE
DOLLARO 1211,80 - 2,70
MARCO 723,90 - 0,60
BORSE
MILANO (Comit) 694,00 - 0,86%
NEW YORK (Dow Jones) 2016,97 - 21,80

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienze e tecnologia

Tuti e gli altri cinque rivoltosi si sono arresi: liberi e incolumi i 28 ostaggi

Il lieto fine di Porto Azzurro

Decisivo l'incontro tra i detenuti e i loro avvocati - Il direttore delle carceri Amato: «Non è stata una vittoria senza dolori»

La tela della legge

«Prevalga la ragione», detto qualche giorno Nicolò Amato, il direttore delle nostre carceri, quando estrema l'angoscia per la rivolta di Porto Azzurro. Oggi possiamo dire che la ragione ha prevalso: sulla paura, sulla criminale, sfoderare un immediato intervento repressivo che avrebbe rischiato produrre una

Si preferita la via non della imbelle capitolazione, ma della paziente persuasione della razionale esplorazione ogni possibile d'uscita. Sia resa a tutti, e per essi al ministro Vassalli e al direttore Amato.

Il primo motivo piacimento ci è fornito dal fatto che, questa volta, dopo malintesi e contrasti di deplorevole asprezza, si constatata, durante vicenda, una piena governo e magistratura. A proposito del direttore Amato, vorrei ricordare che si tratta dello stesso magistrato che inflessi l'accusa contro gli assassini di Moro.

Questo ci dovrebbe indurre a considerare quanto fosse improprio, nei giorni scorsi, il quel precedente, da un lato per invocare una inesorabile dall'altro per caldeggiare «trat» e cedimenti.

Quel allora divampò pone in gioco un problema politico prima grandezza, la prospettiva di un riconoscimento del «par», di un cedimento al terrorismo imperversante. La via allora scelta una assoluta, seppur tragica, necessità. La a Porto Azzurro pugno ergastolani senza scrupoli era priva di qualsiasi significato politico.

In base alle prime notizie, doveroso concludere che all'Elba si è riusciti a preservare il rispetto dello Stato, delle istituzioni, delle sue leggi. Ma a parte la commozione e l'esultanza alle quali ci di tutto cuore, ci preme fare alcune considerazioni. Prendiamo atto, prima di tutto, della solenne che le lunghe discussioni (non «trattative» vere e proprie) non hanno portato alcuna concessione illegale, soltanto a misure protettive e a benefici consentiti dalle disposizioni legislative.

è stata essenziale il problema dell'integrale adempimento di tutte le garanzie promesse, entro i suddetti limiti, a tutti, più incalliti ergastolani. Sotto questo profilo, è parsa significativa presenza, negli ultimi incontri fra i rivoltosi e gli avvocati n, anche rappresentante di *Amnesty International*, quasi a simboleggiare gli occhi del mondo sono posati su noi, e che sono in gioco valori travali una singola vicenda carceraria, o le di uno solo Paese.

Questo mi spinge a dire che fortunata conclusione della vicenda contributo, oltre al provvido intervento degli difensori, anche la circostanza dell'esistenza di legge recentissima, cosiddetta «legge Gozzini», che ha introdotto nelle nostre case ventata un soffio vivificante di questo precedente essenziale, la conclusione dell'ultimo drammatico episodio sarebbe con ogni probabilità funesta. E che mi sbaglio, nelle ultime ore prima del lieto epilogo, le deprecazioni delle solite Cassandre sulla fallacia delle leggi umanitarie. E' stato invece dimostrato che proprio l'esistenza di queste norme ha consentito la felice via d'uscita dalla gravissima crisi.

Si affermato in queste ore — forse un po' enfaticamente — che la legalità subito sfregi di sorta. Anche noi diciamo: si rispetti sempre, a ogni costo, la legge. Ma soggiungiamo (e ci pare altrettanto ovvio), che tanto più facile e risolutiva sarà questo rispetto, quanto più le leggi risponderanno ai tempi tali da sconsigliare, o almeno al massimo, i perdurare dei mali dell'universo carcerario. Si ponga dunque mano, senza indugi, alle riforme, prima fra tutte quella del processo penale per ridurre al massimo il flagello preventiva. Più civiltà nelle carceri. Non retrocedere, ma anzi

A. Galante

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO (Isola d'Elba) — E' un volo di fogli bianchi lanciati in aria come coriandoli dal capitano dei carabinieri Gianaverio Ragno a portare la notizia. E' mezzogiorno meno un quarto. Su quel foglio firmato dal procuratore della Repubblica di Livorno Antonino Costanzo c'è scritto che alle 11,25 i detenuti in rivolta liberato gli ostaggi e si consegnati alle autorità competenti».

Cinque minuti prima, Tonia Rosella Chiatti, per prima, l'unica donna prigioniera, è uscita dall'infermeria. E dietro di lei il medico Sergio Carlotti, poi i detenuti malati, gli civili, i 16 agenti di custodia. Ultimo il direttore carcere Nicolò Giordano, con in mano sacchetto plastica con la due pistole che per sette giorni hanno tenuta la vita di 28 persone.

La rivolta di ro è Piangono le guardie sotto il portone della fortezza, gridano i giornalisti, fischiano le sirene. Si sente il di tutte le campane di Porto Azzurro salire su dal Per prima arriva la moglie di Sebastiano Muro, una delle guardie in ostaggio, una ragazza bionda, ha una bimba in braccio. Le compagni del marito la precedono e infila il corridoio che porta su, al carcere. due donne ansiose: «Mio figlio è vivo, è vivo».

la sul fortezza. Un fotografo travolto, un operatore della Rai è pulmino che sgomma via dal

Porto Azzurro. Un e un uomo il carcere: il loro parente è stato liberato (Ap)

. Per giorni le cucina sono state bilico, aspettando l'ordine di che, per fortuna, non nervosi e arrganti, calandosi il passamontagna nero sul viso.

Il primo E' Lino infermiere di sessant'anni, alla cancelleria. tiene il figlio Maurizio. E' ha un buon aspetto e il viso rasato: «Grazie a tutti».

«Sì, , ogni momento».

auto sotto i lampi dei fotografi. Raffaini, il papà un'altra ostaggio, in casa il parasole dell'auto per coprirsi il viso. Arriva la guardia Ugo Cipro, dal finestrino fa segno agli amici: «Dopo, ci vediamo dopo».

Alberto Garremone è sul sedile posteriore di una macchina, con una maglietta bianca e lo sguardo triste. Ecco Carmine Compagnoni. «Ciao Compagno», gridano le guardie che si tengono per mano e fanno cordone.

Passa il furgone dei pretoriani. E' quello che per sette giorni ha portato i viveri all'infermeria assediata. Dietro ci sono tre donne. In mezzo c'è Rossella Chiatti. Ma si viene a sapere dopo.

E' la resa, la fine dell'incubo, la tensione che si scioglie. Gli ostaggi regalano le prime battute: «Bene, bene, ci hanno trattato bene». Arriva sul portone del carcere il direttore degli istituti di pena Nicolò Amato: «Ha vinto la ragione e la fermezza dello Stato».

Ma gli avete offerto «Solo ciò che la legge consente».

Il senatore Mario Gozzini, legge della che ammorbidito vita prigione: «La soluzione pacifica guerta ripolta è stata pos-

Cesare

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Strage di petroliere nel Golfo

Roma protesta con Baghdad

Di concerto con gli Usa e con Londra

NICOSIA — Drammatica escalation nella guerra del Golfo. L'aviazione irachena ha compiuto ieri una serie di raid durante i quali sono state colpite quattro petroliere «dal nemico» nonché campi petroliferi e fabbriche in territorio iraniano. La reazione di Teheran è stata limitata: fino a sera, quando una motovedetta ha attaccato e incendiato una petroliera spagnola a Nord di Bahrein. I bollettini di guerra non indicano il numero delle vittime: il ministero degli Esteri spagnolo, confermando l'attacco alla petroliera *Mungula*, ha escluso che ci siano stati morti. All'Onu il ministro degli Esteri iraniano Velayati ha dichiarato che le azioni militari di Baghdad non resteranno senza risposta.

Una deplorato i hanno un ultimatum a non risoluzione 598 dell'Onu per sanzioni internazionali (che e Cina però traggiano). La sina e il Foreign O hanno fatto sapere agli incaricati iracheni a Roma e Londra i raid non aiutano soluzione e anzi compromettono l'avUna protesta contenuta termini ma ferma nel contenuto.

Per tutto il giorno la radio irachena ha trasmesso comunicati militari. Il primo, ieri mattina, ha annunciato che «due obiettivi in mare» erano stati colpiti nelle acque «vicino alle coste iraniane». A mezzogiorno e nel pomeriggio l'aviazione ha colpito «altri due obiettivi in mare» facendo salire a otto le petroliere al servizio dell'Iran colpite da sabato scorso quando il governo di Baghdad ha interrotto la tregua di un mese e mezzo inaugurata all'indomani della risoluzione dell'Onu che chiedeva il cessate-il-fuoco immediato, risoluzione mai accettata da Teheran.

Il «comunicato di guerra numero 2606» diffuso ieri pomeriggio dall'alto comando iracheno ha reso noto tra l'altro che «stormi di aerei hanno bombardato due fabbriche a Isfahan, nell'Iran centrale, una centrale elettrica a Sud di questa città, campi militari a Marcon e Ram Hormuz nella regione centro-occidentale e uno zuccherificio a Shushter.

L'Iran minaccia vendetta ma lascia intendere che la sua rappresaglia non si spingerà fino alla zona del Golfo dove è in navigazione un convoglio kuwaitita scortato Marina

(Altri servizi a pagina 4)

Lo psicologo in ostaggio racconta la vita in infermeria e i rapporti i rivoltosi

«Sette giorni col terrore del blitz»

«Sembravamo dei ricoverati, solo guardie chiuse celle» - «C'erano bottiglie incendiarie» «Tuti era l'ideologo, Rossi il » - «Trattavano l'assistente s'era rassegnata all'idea morte»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Carlo Enrico Antonelli, lo psicologo di trent'anni, che cade scuro carcere passandosi una i capelli a ricci. E' alto, strabuzza occhi della faccia da studente come se la luce, prega di lasciarlo andare. «E' andata sia».

vicino la sorella Vittoria che si tiene a risata a sollievo; i genitori, Giovanni e Margherita per giorni hanno ciondolato nervosi lungo il pericoloso il dei parenti in attesa ridono e scherzano con operatori della Rai.

Racconta Carlo Antonelli mente di Sant Giacomo. Parla con un po' di fa Ma parla. «Siamo stati trattati bene, tutti, ogni . La la paura aveva quelle delle rilevazioni fil cui ci trovavamo, il grande terrore che da fuori qualcuno il blitz, volesse assaltare l'infermeria. Ecco, questo ci è stata una paura».

Anche voi facevate il tifo per l'elicottero?

«Ma sì, certo. Da quello che capivo l'elicottero era punto fermo . Ma è un'attesa che abbiamo vissuto come voi di fuori, aspettavo».

l'infermeria?

«Una vita molto regolare, proprio come se fossimo tutti dei semplici ricoverati. Si e giorni hanno ci si svegliava il mattino. Per colazione c'erano latte caffè in gran quantità. Facevamo due, tre per stanza. La nostra, voglio quelle civili, non erano serramenti chiusi a chiave. andare in bagno anche notte. Solo gli agenti di stadio chiusi celle. Ma senza altra violenza che non fosse quella condizioni in cui ci trovavamo».

E' vero che le guardie avevano inceppati di benzina e di alcol e che i rivoltosi minacciavano ogni momento fuoco?

«No. C'erano bottiglie sparse nell'infermeria, ma nessuno li mai stato inceppato».

E di giorno facevate?

«Noi, i civili, potevamo circolare liberamente le stanze con le mani in tasca. I militari Loro, poi, no i turni legati al finestrino. Alla fine stato legato anche lo. Ma è stato drammatico: il cella medici su con i polsi fe-

A PAGINA 7

Tutti a casa ma inseguiti da sospetti e polemiche

di Pierangelo Sapegno

alle infermiere. poco: un'ora,

Il detenuti competo? C'era capo?

«No, non c'era alcun capo. Erano molto compatti fra Certo, Tuti era l'ideologo, ma non nel che dava agli altri una politico per giustificare la rivolta. l'unico a parlare di politica, a spiegarci la sua Così, chiacchierassero».

E altri?

«I sardi parlavano loro no».

E Rossi?

«No, i capelli rossi e i baffi. E' freddo e determinato».

Ma faceva il capo anche

«No, ripeto, non c'erano capi».

Cosa li teneva insieme quei sei, così diversi tra loro?

«Si conoscevati tutti nei speciali, quelli isolati per anni e anni. Un'esperienza delatoria, terribile».

Lei è molto vicino a Rossella Chiatti, l'assistente sociale, l'unica donna prigioniera. E

«Ho dei problemi, momenti crisi alternati altri di lucidità. prattutto blitz, dell'assalto all'infermeria. Alla fine di quasi all'idea della morte e ci scherzava

E' vero Tuti le ha mandato una rosa?

«Non so gliel'ha mandata. una sera la è un pare un giocattolo, un biglietto finto un magistrato: "Mi spiace, ma non ho trovato la rosa"».

Il regalato uno detenuti

«Era una piccola gabbia. L'abbiamo tenuta due giorni, poi il penato Gaetano Mesdei sardi, aperto con una».

(Continua a in colonna)

Il peso delle decisioni nel dramma della Valtellina

Né eroe, né vittima

una volta il verno ha messo d'accordo tutti. Sostituire bruscamente un ministro adatto al suo e di provata esperienza un altro forse inadatto e di sicuro esperto, un civile, mezzo d'una crisi ambientale, è stata un'operazione irresponsabile

Col passare giorno, tuttavia, la valanga di critiche e apprezzamenti proprio onorifici abbattutasi sul neoministro di in che qualcosa profondamente distorto nel peso decisione d'estrema complessità, e dalle conseguenze possibilmente catastrofiche, un solo, per quanto d'un

Quel che il dramma della Valtellina ha messo ancora una volta in l'assenza di un decisione in grado affrontare efficaci gravi emergenze ambientali e perfino il richiederebbe male, quand'anche pure lui ripetendo, come ormai tante, di assumersi tutte le responsabilità.

Un di decisione è composto molte persone che nel momento critico svolta e bene, perché per anni sono in tal fine, almeno tre cose raccogliere informazioni e definire quali sono il problema i problemi affrontare, che spesso non sono affatto quel che sembrano nei momenti della crisi. Saper sviluppare rapidamente delle alternative di soluzione, anche qui non fermandosi alle dei mezzi. Infine sapere valutare i ed i benefici di una seconda alternativa, ponderando le grandezze ipotizzate degli uni e degli altri con la probabilità determinati

di decisione per le emergenze è quindi una struttura organizzata, con una sua specifica cultura una distribuzione capillare compiti, di comunicazione, responsabilità. Ciò lo pone in grado di attivarsi e prendere un mezzo di piccole decisioni scopo precipuo evitare, per quanto possibile, di mettere qualcuno dinanzi alla necessità di prendere rapidamente una sola, decisioni come invece avvenuto in Valtellina.

Non un di decisione fare il massimo uso delle competenze specie ambientali, quando l'occhio d'un botanico o di un geometra anni lavorano sul posto può valere quanto il parere d'uno lontano.

presente, nessuna struttura organizzata e bile che si avvicini a questa

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in colonna)

Sfiorato il dramma la 10 chilometri di marcia ai Campionati Mondiali di Roma

Roma. La spagnola Cano, completamente disidratata, è soccorsa subito dopo l'arrivo della 10 chilometri di marcia femminile, svoltasi ieri ai mondiali di atletica e vinta dalla sovietica Strukhova. Cano la Cano, altre atlete sono crollate sulla pista dello Stadio Olimpico (Telefoto Ansa)

Quelle atlete sfinite sulla pista

ROMA — Lo sport ripropone il della fatica, per il lieto fine dietro l'angolo. La durissima, esasperata agonistica dell'andatura di tutti i giorni, sua al femminile avere un'aspresa maggiore. Quel cadere di atlete al giro conclusivo in pista, quello stesso giro che Damilano ha percorso in trionfo, riproposto un interrogativo venuto alle Olimpiadi di Los Angeles, al termine della gara di maratona. E' giusto far fare simili fatiche alle donne?

La risposta dei medici è un «sì» all'unisono, convalidato dal fatto che tanto il caso di Gaby Andersen-Schiess (la maratoneta svizzera che commosse il mondo a Los Angeles), quanto le quattro drammatiche crisi di ieri, hanno in comune soltanto la maggior capacità di soffrire delle rispetto agli uomini, la loro possibilità di arrivare veramente ai propri limiti, mentre restano più lontani, insistenti e parlamento ne esagerano le proporzioni. Il Pavesi insegna.

Tra Los Angeles '84 e Roma '87 analogia. Leggiù un isolato eccesso determinazione volontà di individuale. Qui è stata una collettiva di sione, dovuta alla sottovalutazione di un opprimente, e alla speranza che il panettino potesse dare un po' di freschezza. Disidratazione unita a un malessere che durava da giorni per Luciana Salce, entrata in pista comprimendosi il fegato e capace di arrivare comunque fino al traguardo. Soltanto mancanza di liquidi non ingeriti (eppure c'erano i punti di ristoro e di spugnaggio, da bere e da gettarsi sul capo) per l'altra italiana Maria Grazia Orsini, caduta nella fase drammatica: l'australiana Lorraine Jachno, a zig-zag l'una e l'altra negli ultimi passi, e poi entrambe alle ostacoli la prova successiva.

Per tutte e tre la gara di si è conclusa in ambulanza: il per le due all'ospedale Gemelli, rimasta per l'australiana pure la na d'esperienza. l'allenatore del marito Andrew, arrivato dodicesimo nella 20 km maschile. Le sue condizioni destano qualche preoccupazione perché l'atleta è affetta da ipertermia, anoressia respiratoria e crisi lalerica.

Più di tutte ha impressionato Emilia Cano, diciannovenne spagnola, entrata in pista tre minuti dopo la vincitrice Irina Strakhova. Per mezzo giro ha marciato regolarmente, poi ha cominciato a rallentare sfiorando la barriera dei cartelloni pubblicitari per costeggiare il meno possibile. Alla partenza del cento metri ha cominciato a piangere e diretta, e quel rettilineo che Johnson ha volato via è diventato una parete verticale. Cacciando via tutti la Cano è arrivata al traguardo, ormai con cinque minuti di distacco, penultima, affranta, ma capace di rifiutare la barella. Al limite di se stessa.

Giorgio Viglino

Nello sport

La dittatura di Mosca continua

di Giorgio Barberis

Madonna in diretta tv

TORINO — Il primo concerto italiano di Madonna, venerdì sera allo Stadio Comunale, sarà trasmesso in diretta su Raiuno dalle 20,30, in un'edizione straordinaria di «Fatale rock».

L'accordo prevede una rete di collegamenti in mondovisione, parte in diretta e parte in differita, che coprirà Francia, Inghilterra, Spagna, Germania, Olanda, Australia.

(Servizi nelle pagine degli spettacoli).

Viaggio tra stand, panini e dibattiti al Festival dell'Unità

Una festa scacciapensieri rimuove la sconfitta pci

Non si avverte tensione politica - Pochi spettatori ai convegni, qualche applauso anticraxiano

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Parola d'ordine: far festa che non sia successo niente. Come se la disfatta elettorale del giugno scorso non fosse mai avvenuta. Come se la base comunista non avesse manifestato nei giorni che seguirono tutto il suo disagio per ciò che era accaduto. Come se al primo comitato centrale dopo le elezioni il gruppo dirigente, Giorgio Napolitano in testa, non si fosse dilaniato sulla nomina di Achille Occhetto a vicesegretario. Come se, successivamente, non si fosse denunciato anche Pietro Ingrao e Alessandro Natta non avesse detto che la discussione doveva continuare.

Ma quale discussione? Già a metà luglio si cominciò ad avvertire che il pci stava entrando in letargo. Agosto, per ciò che concerne il dibattito interno, è stato poi un mese di sonno profondo. E adesso qua a Bologna, alla Festa nazionale dell'Unità, si può assistere a uno tra i più placidi dormiveglia della storia di un partito politico. Incredibile.

E' sufficiente tornar con la memoria a cosa accadde due mesi fa, dopo un'altra sconfitta elettorale del pci, [illegible] costo delle diffidenze e quindi dell'entità di questo episodio di rimozione collettiva. Allora, nell'estate del 1985, il quotidiano [illegible] pubblicava quasi ogni giorno scritti di dirigenti grandi e piccoli, intellettuali, semplici [illegible] che si interrogavano sul perché del colpo subito e [illegible] proposte per il futuro. Poi la Festa dell'Unità e Ferragosto fa' rivaccinare tutti gli osservatori [illegible] nuovo nel [illegible] di un'anticipazione del congresso straordinario. Adesso, è vero, non è [illegible] un congresso, sono in programma però un [illegible] numero di conferenze di partito e sindacali a tema del comizio comunale; oppure nessuno, almeno fin qui, mette in piazza qualche segno di angoscia per il dissenso o perfomeno qualche dubbio. Caso mai si può cogliere qualche piccolo segnale trionfalistico di autocongratulazione. Come se il partito fosse redivivo da un decreto successo, dicevamo. O come se tutti i problemi fossero stati risolti dalla modesta e senza ripensata ristrutturazione del gruppo dirigente avvenuta in luglio.

La terribile spirale in cui il pci si è messo da una quindicina d'anni, per cui ogni Festa dell'Unità deve essere più grande e ricca della precedente, unita all'elettorato, alla tradizione da pellegrinaggio che ha abbondantemente contagiato il psi, mal si addice a una fase di ripensamento quale dovrebbe essere l'attuale. Migliaia di metri quadrati dedicati al pollo Arena, al grande concorso Singer, allo stand della porta blindata piazzato che a quello di Berlusconi, alla gara «pesca la mano organizzata dalla sezione Donza o al gioco del tappo col cumulo dei punti, tra il padiglione per Gramsci protagonista del nostro tempo (con il povero Giuliano, figlio del [illegible] del partito, chiamato dall'Urss a tener conferenze su un padre che non ha mai conosciuto) e quello del trattore Belarus fabbricato a Minsk in una fabbrica dove si discute di come migliorare l'ambiente e le condizioni di riposo dei lavoratori; i ristoranti caratteristici, quelli dei [illegible] l'immancabile bar calcato non si sa bene se dal Che, il socialista Lula de los Pinos e gli skinheads [illegible] e tutto volume Guantanamera.

E ancora: il reparto [illegible] pieno di televisori che trasmettono sempre lo stesso spot (La Cgil: quanti [illegible] per i tuoi problemi) e un banco a cui ci si può rivolgere per il calcolo della pensione; il sindacalista [illegible] caso Sua Piccigallo qui giunto a raccontare della combattività del corpo insegnante statunitense e a denunciare il flagello dell'Aids; la nuvola di fumo che a sera si alza dalle friggitorie; i nomi dei complessi jazz esteuropei che si mescolano con quelli del rock sovietico; la gheiga di Lupo soltanto che sta battendo il record mondiale di resistenza davanti alle telecamere (senza dubbio lo spettacolo più seguito), un gruppo di scrittori compagni di strada che discutono sulla crisi dell'editoria; Beppe Grillo che manda la platea in visibilio col suo repertorio sui socialisti ladri (ma c'è anche qualche frecciata per Occhetto); le domande che finalmente hanno l'opportunità di gestire un loro spazio; i giovani che si abbandonano a un non indecoroso momento di congressismo guardando i film western col cacao che batte dalla parte degli indiani; versi e canzoni della caccia in pacifica convivenza; vendite a prezzi ridotti d'ogni bene di dio... Tutto questo servirà sicuramente a finanziare il quotidiano comunista e a rinsaldare quella base che è in cerca di certezze. Ma lascia poco o punto spazio a critica e autocritica.

Ci [illegible] i dibattiti. Ma sono quasi tutti tra conoscenti o comunque [illegible] disperata ricerca del minimo [illegible] i: comunisti con gli [illegible] (com'è accaduto persino tra Giancarlo Pajetta e Oliviero Malaguti), [illegible] dai più per cui sostanzialmente il grosso [illegible] degli organizzati dal palco si assiste regolarmente al desolante spettacolo di una platea [illegible] la maggior parte delle sedie restano vuote. L'altra sera se n'è tenuto uno su un tema che dovrebbe esser caro ai comunisti autoconvocatisi per inaugurare dalla sinistra europea: i destini del nostro continente. Relatori il leader dei riformisti svedesi, Gianni Cervetti, l'ex sindaco di Milano Carlo Tognoli e un cipriota che è emigrato di casa in questo genere di manifestazioni: l'onorevole tedesco del partito socialdemocratico tedesco (questa volta si trattava di tale Robert Antretter). Tutto è andato secondo copione: Antretter ha riconosciuto convinto a sinistra i suoi interlocutori; Cervetti e Tognoli si sono scambiati di reciproci complimenti. Il pubblico, non folto, assisteva muto con l'eccezione di uno o due che han preso la parola per reclamare una più strenua lotta comune contro il reaganismo e l'offensiva neoconservatrice. L'idillo sarebbe durato fino all'ultimo se [illegible] Tognoli non avesse [illegible] a una precedente discussione pubblica [illegible] in cui il sovietico sfidato a togliere falce e [illegible] simbolo [illegible] Qui, all'improvviso [illegible] svegliato; [illegible] l'Europa, s'è finalmente appassionato al tema di quanto sia utile e significativo tenere in vita la stessa [illegible] bolscevichi. E lo ha fatto citando [illegible] il rospo, [illegible] dire [illegible] qualche non [illegible] volta allusione a [illegible] (Craxi) quella falce e martello ha [illegible] bandiere [illegible] proprio partito.

Altro che parlar [illegible] loro [illegible] Le [illegible] assessore [illegible] dirigenti [illegible] provocando tra i comunisti uno stato di diffuso torpore. Un torpore dal [illegible] ci si sveglia [illegible] col [illegible] condizionale [illegible] l'anticraxismo. Per poi ripiombare nel luogo comune psicletterale.

Paolo [illegible]

Il leader psi replica alla «provocazione di Lavarone»

Craxi torna bellicoso

Nelle affermazioni di De Mita sull'«opportunismo» dei socialisti dice di vedere «un'ostilità che continua» - Frecciata anche al pci sul caso Palermo: faccia gli accordi con chi vuole ma alla luce del sole

ROMA — Non lascia perdere ed è deciso a ritagliare colpo su colpo. Ministro ieri, lunedì dopo le tradizionali vacanze in Tunisia. Bettino Craxi ha ripreso l'iniziativa politica di ritorno subito i dirigenti dal psi presenti a Roma per fare il punto sulla situazione. Dopo la riunione svoltasi nella tarda mattinata di ieri, il leader socialista ha dettato all'Avanti! un caustico ritratto e minaccioso contro Ciriaco De Mita, bollandone il popolo avesse già anticipato altrove le tele-arringhe delle assemblee una distaccata risposta alle prime proteste scatenate per «la provocazione di Lavarone».

Craxi ha visto nell'«imbroglio di Palermo» e nelle affermazioni di De Mita al convegno della sinistra dc a proposito dell'«opportunismo socialista» i segni di un'ostilità che continua», «una volontà contraria che torna ad agitarsi per nulla scoraggiata dal responso elettorale». Il corsivo dell'Avanti! paragona il giudizio del segretario dc sui socialisti dato a Lavarone a [illegible] l'altra sera «architettato» dichiaratosi sull'«asse fondamentale» del partito dal quotidiano. E si interroga su «che cosa si propone il segretario della dc con questo rignosi polemico all'interno della maggioranza, mentre sta predisponendo un governo, sull'[illegible] avvio il nuovo governo a guida democristiana che si [illegible] anche sul determinante [illegible] concorso socialista».

L'Avanti! prevede che «di certo, di questo passo e per questa strada, tra qui e non molto, come conseguenza dell'opera di erosione in corso, torneranno a salire un'onda di piena». Per quanto riguarda il psi, Craxi fa sapere che, non essendogli l'opportunismo «congeniale», le decisioni «che si renderanno necessarie» saranno prese al momento giusto, «quel momento che si ritiene primo».

Si tratta di un avvertimento chiaro, anche se ancora generico. Va probabilmente collocato tra il fuoco di avvertimento di chi vuole dissuadere un possibile aggressore, ed il segnale di sbarramento di chi si propone di scoprirne i giochi. Conferma comunque che la testa ai pensieri di Craxi resta la ferma determinazione di tenere sotto pressione la segreteria De Mita in vista del prossimo congresso.

Proprio durante la riunione di ieri mattina (presenti, oltre a Craxi, i ministri Ottaviano Amato e Rino Formica, i due capigruppo Gianni De Michelis e Fabio Fabbri, Gennaro Acquaviva, Margherita Boniver e Francesco Forte, di ritorno dalla Valtellina sulla quale ha fatto una breve relazione), il leader socialista si è più volte interrogato, e ha interrogato, su quali siano i piani di De Mita, domandandosi anche come possa il segretario della dc di poter fare poi il presidente del Consiglio in questa legislatura (è una delle ipotesi sulle quali ieri si è ragionato in via del Corso) su una linea di attacco frontale al psi.

L'intervista di Craxi verso il dibattito interno alla dc è così puntuta che, partito [illegible] stamane di sabato [illegible] chi si propone di scoprirne i giochi Confermo comunque che la testa ai pensieri di Craxi resta la ferma determinazione di tenere sotto pressione la segreteria De Mita in vista del prossimo congresso.

Proprio durante la riunione di ieri mattina (presenti, oltre a Craxi, i ministri Ottaviano Amato e Rino Formica, i due capigruppo Gianni De Michelis e Fabio Fabbri, Gennaro Acquaviva, Margherita Boniver e Francesco Forte, di ritorno dalla Valtellina sulla quale ha fatto una breve relazione), il leader socialista si è più volte interrogato, e ha interrogato, su quali siano i piani di De Mita, domandandosi anche come possa il segretario della dc di poter fare poi il presidente del Consiglio in questa legislatura (è una delle ipotesi sulle quali ieri si è ragionato in via del Corso) su una linea di attacco frontale al psi.

L'intervista di Craxi verso il dibattito interno alla dc è così puntuta che, partito disquisendo sul comportamento del governo in Valtellina, il segretario socialista, confermando le perplessità del suo partito sulla lentezza manifestata, si è tuttavia mostrato freddo sulla campagna di stampa contro il ministro Remo Gaspari. Non saranno, si è chiesto, critiche pilotate da settori della dc? E chiedendo a quelli che più di lui erano «rimasti in Italia» quali ridicoli avesse effettivamente compiuto Gaspari, ha ricordato un'intervista in cui il capogruppo dc al senato, Nicola Mancino, aveva criticato la nomina dell'attuale ministro per la Protezione civile.

Per il resto: prudenza sulla questione del Centro Ferrario (gli attacchi iracheri vengono, secondo Craxi, la situazione più complessa); un richiamo alla concretezza sulla finanziaria (la linea è di dedicarsi prima a un'istruttoria tecnica, cioè alla severità dei numeri, e solo dopo discutere di indirizzi politico-programmatici e questa sarà la linea che Amato terrà oggi al vertice dei ministri economici); irritazione verso il psdi (per Palermo) e verso il pci (sempre per Palermo perché, ha detto Craxi, se i [illegible] vogliono fare l'accordo con la dc, non hanno bisogno del permesso del psi, ma, almeno, devono farlo alla luce del sole).

Sul governo, Craxi non ha dato l'impressione di voler aprire polemiche, anche se ha assentito con chi rilevava una certa «debolezza di conduzione». I socialisti, per il momento, si limitano a stare in guardia ma, proprio mentre De Mita si lascia andare alle prime dichiarazioni di apprezzamento sul governo Goria (lo ha fatto ieri per la vicenda di Porto Azzurro), si apprestano ad organizzare il loro gioco di movimento. Infatti la riunione di ieri ha deciso la convocazione di un'assemblea nazionale del partito per fine settembre; dovrà, oltre che nominare la nuova direzione, lanciare la campagna per i due referendum sul nucleare e sulla giustizia.

Paolo Passarini

Oltre 40 provvedimenti d'urgenza del governo rischiano di paralizzare [illegible] Camere

Il Parlamento soffocato dai decreti

ROMA — Per dirla col linguaggio delle cronache della Valtellina, è come se una diga artificiale avesse bloccato il flusso legislativo del Parlamento. Una valanga di più di 40 decreti (chi dice 42 chi 47) è scattata dai Consigli dei ministri di tre governi successivi e si è bloccata al centro delle sale di Camera e Senato gettando nel più cupo scoramento i presidenti dei due rami del Parlamento. Con quei macigni piazzati lì nessuna legge potrà defluire verso l'approvazione, neanche la Finanziaria. La situazione è di vera emergenza, perché un ingorgo così massiccio di decreti non si era mai verificato.

Venti di questi decreti dovrebbero essere approvati entro settembre, gli altri entro ottobre. Ieri il Senato ha tentato una seduta di cinque minuti per registrare l'arrivo di tre decreti del governo. Chiusi si aprirà brevemente il sipario dell'aula della Camera per accogliervi altri nove. Ciascuno non toccherà alle 24 settembre, quando finiranno le vacanze dei parlamentari e riprenderà il lavoro in aula. Ma ahi d'ora si può star certi che non saranno approvati entro i termini prescritti.

Il governo potrà «reiterare», cioè fare resuscitare i decreti in via di scadenza dando loro altri 60 giorni di vita di periodo entro il quale il decreto dovrebbe essere tassativamente trasformato in legge, pena la decadenza). Ma è soltanto un modo per rinviare il problema. «Per risolverlo ormai occorre una soluzione eccezionale, visto che la situazione è eccezionale», sostiene il ministro delle Poste Oscar Mammì, che è stato per quattro anni ministro per i Rapporti con il Parlamento nel governo Craxi.

Ormai lo hanno capito tutti che l'emergenza decreti è un altro dei problemi difficili che il governo Goria deve affrontare subito, anche se la responsabilità della frana non è sua. Le pile di documenti che Camera e Senato dovrebbero trasformare in leggi al più presto sono parto del governo Craxi, ma soprattutto del governo Fanfani. «Da quando si è aperta la crisi, il 3 marzo, in pratica il Parlamento è stato fermo — spiega Mammì — Sono passati così sei mesi da allora e ora bisogna trovare immediatamente una soluzione, anche transitoria, per sbrogliare il cumulo dei decreti pendenti».

Una proposta di soluzione l'ha fatta l'indipendente di sinistra Franco Bassanini e Mammì concorda. «Si può fare una piccola riforma che consenta di esaminare i decreti in commissione, senza il passaggio in aula, salvo che per il giudizio di costituzionalità». C'è anche la proposta del democristiano Cirino Pomicino, che vuole invitare i gruppi a presentare solo emendamenti soppressivi ai decreti. Così, il sì può abbreviare, mai modificare con aggiunte [illegible].

Per aggirare la proposta Bassanini basterebbe una decisione dell'aula in deroga alla norma. «O così, o non se ne esce. Si dicono tutte», assicura Mammì. «Noi abbiamo un'altra proposta — spiega il segretario liberale Renato Altissimo — Il decreto deve essere non rinnovabile e non reiterabile. O il Parlamento lo approva entro i prescritti 60 giorni o decade senza possibilità di resuscitare. La verità è che l'ingorgo di decreti è l'indice di un male sommerso ben più grave. I 40 o 45 decreti indicano il livello della febbre causata dall'infezione più profonda. Il decreto legge viene utilizzato in modo scorretto».

Democristiani e socialisti, in luglio, avevano scoperto un'altra soluzione di emergenza: bisognava mettere al lavoro due commissioni speciali con l'unico compito di esaminare al più presto i decreti e togliersi dal cammino legislativo ordinario. I comunisti non furono d'accordo e anche i liberali e tutto se ne fece nulla.

r. rep.

I nostri soldi

Mario Salvatorelli

Vendere o non vendere le azioni?

«Sono vedova [illegible] due anni, pensionata da dieci quale professoressa di lettere, non ho figli e ho 75 anni. Vendessi l'alloggio per acquistarne uno meno costoso come manutenzione, potrei forse farcela, ma per l'età e una certa stanchezza alle gambe non ho la forza di fare il trasloco e non convertirlo a pagare una coll. condominio, con gran parte della mia pensione che [illegible] di un milione 90.640 lire mensili. Vivo da 35 anni nella stessa casa, il che mi [illegible] ad attenuare la grande solitudine». Dopo questo spaccato d'una vita [illegible] saluto lungo e, [illegible] ben ritengo possibile, sereno, la signora D.F., [illegible] Torino, che firma, ma contravvenendo [illegible] di omettere il nome *«per molte ragioni»*, passa all'aspetto «finanziario» della [illegible] *«Ho qualche [illegible] parte, [illegible] in Cct e Btp, ai cui redditi ricorro, ma che va decrescendo. Forse, in seguito a una vendita, potrei realizzare 40 milioni. Ecco le mie domande. 1) I soldini devo ancora comperarli [illegible] Cct o [illegible] un fondo bilanciato propostomi? 2) Ho [illegible] (segue il nome, ndr): venderle o tenerle? 3) Ho 15 [illegible] d'oro Krugerrand (scesi [illegible] rispetto al passato) e un lingotto d'oro di un [illegible] devo vendere o [illegible] resto questo?».*

Anche questo è uno spaccato di ciò che si può [illegible] il risparmio medio delle famiglie italiane, quanto meno della maggioranza [illegible] l'appartamento di proprietà, una certa somma in titoli di Stato, un po' di azioni e un po' di tesaurizzazione in quelli che un tempo venivano considerati «beni rifugio», oro e monete d'oro, ma che ancor oggi possono contare su varie schiere di fedelissimi. All'incapronte, però, considerando che le premesse non le basta per vivere, consiglieremmo di [illegible] le attività che non le [illegible] comperate quelle [illegible], aggiungere il ricavato, che complessivamente dovrebbe aggirarsi sui [illegible] a quei [illegible] che si intende da una vendita, e investire il [illegible] in Cct. Attualmente, per l'oro il momento è buono, e la signora ha già perso abbastanza, tra [illegible] mancati e ribasso del valore capitale, per stendere nulla, sempre possibili, ma non certi, come lo sono invece i redditi dei titoli di Stato. E' vero che — come lamenta la lettrice — sono dannunti, ma in valore nominale, mentre in termini reali, al netto dell'inflazione, oggi sono alti come mai in passato. In ogni caso, i Cct hanno le future cedole indicizzate al rendimento dei Bot, i titoli più premi ad adeguarsi, come abbiamo visto negli ultimi tempi, ai mutati dell'inflazione.

A proposito di titoli di Stato, cioè di debito pubblico, c'è il signor L.B. (lettera firmata) di Montegranaro (Ascoli Piceno), che vorrebbe avere «una chiara informazione sui buoni postali fruttiferi. *«Perché nell'ambi[illegible]* il lettore, *sono emessi dall'amministrazione postale (amministrazione statale), poi lo Stato, in [illegible] di necessità, trasformarli in titoli del debito pubblico consolidato [illegible] come ha fatto qualche volta nel passato con i buoni del Tesoro? Ho interpellato sull'argomento [illegible] un esperto del mio Comune, ma non ho avuto una risposta soddisfacente»*

La raccolta dell'amministrazione postale (libretti di risparmio e buoni fruttiferi) concorre già [illegible] copertura del fabbisogno del settore pubblico, e, pertanto, figura [illegible] consistenza, cioè nell'ammontare complessivo [illegible] debito pubblico, [illegible] notevole altra, a fine '86, da 70.787 [illegible] di lire. Lo Stato, quindi, non ha alcun bisogno di trasformare i [illegible] postali in [illegible] del Tesoro, per i quali, in ogni [illegible] si guarda [illegible] di pensare a un «consolidamento», e proprio perché ha l'assoluta necessità di ricorrere al risparmio privato, sia [illegible] coprire il disavanzo annuo dei suoi conti, sia per [illegible] grare i titoli [illegible] [illegible] vengono a scadere.

Lo si è già detto e ridetto, in tutte le occasioni e a tutti i livelli di «autorevolezza»: fino a che lo Stato dovrà attingere del mercato ormai [illegible] di migliaia di miliardi l'anno, è fuori da ogni possibilità un consolidamento del debito pubblico, e cioè il rinvio delle scadenze dei titoli a tempo indeterminato, con il blocco dei rimborsi, ma fatto salvo, ovviamente, il regolare pagamento degli interessi. La Cassa Depositi e Prestiti, sbrancata ricevute e pagate della raccolta postale, continuerà a svolgere i suoi compiti, ai quali si è aggiunto, ora, quello di versare al ministero delle Finanze la quota dell'interesse che gli spetta, e cioè l'imposta.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Lieto fine

[illegible] anche grazie alla mia legge». Poi scappa.

Stendono i quattro avvo[illegible] che hanno fatto [illegible] Stanchi, ma contenti. «Ci [illegible] dopo, [illegible] spieghiamo fatto». Le spiegazioni verranno poi. Adesso [illegible] questa mattina magica, quest'ora di gioia. E' [illegible] così, raccontano una guardia. Dopo l'ultimo incontro [illegible] gli avvocati, i sei in rivolta si sono [illegible] per un'altra [illegible] dentro la loro [illegible]. Poco dopo le 10.30 il telefono grigio, interno [illegible] 18, è squillato per l'ultima volta nell'ufficio del direttore: «Vogliamo il dottor Cludio».

Il sostituto [illegible] di Livorno, che nei primi giorni era l'unico [illegible] il suo [illegible] [illegible] è stato su [illegible] quarto piano. [illegible] vanti alla porta blindata ha gridato: «Vi siete decisi?». Sì, si erano decisi. Ecco gli ostaggi che escono felici, il gruppo di parenti sbanda, c'è chi corre incontro alle «porte ospatole», da dove usciranno. Finalmente.

Tutti e i suoi cinque compagni, restano dentro. Al fondo dell'infermeria. Calmi aspettano le guardie. Arrivano, li circondano, facendo anche loro. Chi li ha visti racconta una scena trasognata. Non li hanno nemmeno ammanettati. Uno per uno hanno infilato le loro cose. Ma chi è stato a fare [illegible] ad annunciare la resa?

«Sì no, questo non te lo dicremo», taglia corto il cugino Ragone. Perché? Per evitargli pressioni quel. Dentro [illegible] i carceri gli equilibri d'amore sono delicati e sottili: è brutto tenere una donna in ostaggio, coinvolgere la vita di un penitenziario serano come quello di Porto Azzurro, ma è anche brutto arrendersi.

E' ora di lasciare il forte e di raccontare in pace, dove la gente corre, si affanna, grida da una finestra all'altra: «E' libero, sono liberi». Erano cinque le guardie [illegible] Porto [illegible] sotto sequestro. Altri venti ragazzi del posto lavorano lassù, con la divisa [illegible] e il basco azzurro. [illegible] balcone [illegible] municipio è spuntata una [illegible] tricolore; [illegible] tenda, dove [illegible] giorni di tensione hanno raccolto [illegible] firme [illegible] arrivare quel benedetto [illegible] [illegible] portarsi [illegible] Tutti e 11 i sardi, c'è un grande carosello: Porto Azzurro saluta la [illegible] degli ostaggi.

L'ultima [illegible] è [illegible] quattro del pomeriggio, quando tre guardie, Enrico Vargiu, Valentino Spanedello e Roberto Ciarelli, tutti e tre sardi, tutti e tre ostaggi, arrivano al Rock Bar, di fronte al porto. Ci sono gli amici, i fratelli, la fidanzata. Sono ragazzi, così senza divisa sembrano dei bambini.

Cesare Martinetti

Sette giorni

in gabbia, ha preso l'accalappiacani in mano, gli ha dato un bacio sulla fronte e lo ha fatto volare via».

Gli altri sequestratori come si comportavano con Rossella?

«Le hanno fatto regali: Tolu un gomitolo sardo, Rossi un fonderà. Tutti le ha dato la foto dei suoi figli. L'hanno trattata come un fiore».

Insomma è proprio vera la storia della sindrome di Stoccolma, del fatto [illegible] tra voi e i sequestratori si era [illegible] solidarietà e quasi [illegible].

«Ci [illegible] [illegible] siamo bevuti».

Come prova ora pensando a Tutti e quei cinque?

«Non [illegible] e non [illegible] disprezzo».

Come è finita?

«Con una [illegible] di mezza [illegible] stamattina, prima di scendere

Eroe, vittima

specifiche è dato osservare nel ministero della Protezione civile, né in altri possibilmente interessati alla emergenza, come il ministero dell'Ambiente.

Le sue veci si utilizzano commissioni tecniche *ad hoc*, composte da illustri studiosi interpellati al momento della crisi, il cui parere tecnico potrebbe fornire un importante *input* conoscitivo a strutture decisionali stabili, ma non dovrebbe sostituirsi ad esse. Non fosse altro perché decidere è una scienza a sé, la quale richiede per essere praticata strutture stabili e collaudate, e che nessuno possiede per il solo fatto d'essere uno studioso versato in un'altra scienza.

La maggiore responsabilità della nostra classe di governo non sta dunque nell'avere barattato un ministro competente con un altro meno competente, per quanto la cosa urti il comune senso della decenza. Essa va vista piuttosto nel non avere mai messo mano alla costruzione di sistemi di decisione ancorati a ministeri scritticis, come la Protezione civile e l'Ambiente, tali da ridurre la necessità di lasciare [illegible] un uomo solo l'onere di prendere decisioni al di sopra della sua testa.

Affrontare le emergenze sperando di trovare qualcuno disposto a vestire i panni dell'eroe se va bene, o quelli della vittima se va male, è una rischia che un Paese nel quale ininterrotti emergenze ambientali stanno dietro l'angolo non può più permettersi.

Luciano Gallino

«Sui gruppi misti norme da rifare»

Alto Adige: [illegible] del Consiglio di Stato

BOLZANO — Il governo dovrà emanare nuove disposizioni che consentano agli altoatesini che non abbiano dichiarato il loro gruppo linguistico d'appartenenza nel censimento del 1981 di poterlo dichiarare appartenenti alla categoria dei «misti» o degli «altri». L'attuale normativa infatti prevede che essi possano dichiararsi soltanto o italiani o tedeschi o ladini.

Lo ha annunciato ieri a Bolzano l'avv. Sergio Dragogna, illustrando una sentenza del Consiglio di Stato depositata il 27 agosto, nata da un suo ricorso a nome di sei altoatesini di origine e lingua croata o slovena o italo-tedesca, i quali non ritennero di poteri qualificare come appartenenti a uno dei tre gruppi etnici riconosciuti.

Nella motivazione della sentenza si specifica che «non è consentito che l'ordinamento vieti a taluno di dichiarare la verità e anzi gli imponga una dichiarazione non veritiera».

Il Consiglio di Stato impegna pertanto al governo di emanare entro il 27 febbraio del 1988 una normativa che consenta a chi non si è dichiarato di rendere una dichiarazione veritiera.

Alla dichiarazione d'appartenenza in Alto Adige sono legati alcuni diritti, tra i quali l'accesso al pubblico impiego e l'assegnazione di alloggi popolari. (Ansa)

dall'Italia

[illegible] Popolo»: ambiguo lo slogan del Ppi

[illegible] — La dc dissente dallo slogan del [illegible] popolare «Più società meno Stato» a causa del suo «ambiguo significato culturale e politico» così come dissente [illegible] teorizzazione, fatta al meeting di Rimini, [illegible] «di una [illegible] di ispirazione cristiana parallela alla società [illegible] «altre [illegible] forti perplessità». Queste le tesi centrali [illegible] articolo [illegible] direttore de «Il Popolo» [illegible] il quale, tra l'altro, [illegible] al movimento di Formigoni che «in contrapposizione [illegible] Stato e società [illegible] di favorire l'intollerabile corporativismo, la perdita [illegible] dell'interesse generale e l'affievolimento della solidarietà verso i soggetti più deboli». (Ansa)

[illegible] Costa sul Alitalia: troppi errori dal pli

ROMA — Alla vigilia [illegible] riunione della direzione liberale il sottosegretario Raffaele Costa ha scritto [illegible] lettera al segretario Altissimo in cui esprime insoddisfazione [illegible] per l'atteggiamento tenuto dal pli nelle recenti vicende politiche. «A 75 giorni dalle elezioni — scrive — nel partito tutto è rimasto come prima, mentre in seno del pli appare [illegible] all'interno». (Ansa)

[illegible] Per Goria esordio «europeo»

ROMA — Esordio «esterno» per il presidente del Consiglio: Goria si appresta a compiere una serie di visite di lavoro che toccherà tutte le capitali dell'Europa comunitaria. Il primo appuntamento è all'Aia e Madrid il 16 settembre; gli altri seguiranno a breve distanza e gli consentiranno — in poco più di un mese — di avere colloqui con i capi di governo della Cee, da Gonzalez alla Thatcher, da Chirac a Mitterrand a Kohl. (Ansa)

[illegible] Finanziarie oggi primo vertice

ROMA — Primo vertice del governo oggi sulle linee politico-strategiche della legge finanziaria 1988. Ma soprattutto prima occasione per rispondere alle istanze dei pli che, la scorsa settimana, nel dare il proprio sofferto consenso alle misure fiscali straordinarie (che comporteranno un gettito di 2000 miliardi) aveva chiesto che fossero subito decisi anche tagli alla spesa pubblica almeno di eguale entità. (Ansa)

[illegible] Cgil-Cisl-Uil pronti a sciopero generale

BOLOGNA — Cgil, Cisl e Uil sono pronte a dichiarare uno sciopero generale se il governo non accoglierà le indicazioni dei sindacati a proposito della legge finanziaria. Lo hanno annunciato il segretario generale della Cgil Pizzinato, il segretario confederale della Cisl Mario Colombo, il segretario generale della Uil Benvenuto nel corso di un dibattito alla Festa nazionale dell'Unità di Bologna. [illegible]

[illegible] Non diminuirà il prezzo della benzina

ROMA — Non diminuirà il prezzo della benzina nonostante che, in base alle rilevazioni settimanali, siano dotte nei Paesi Cee, siano maturate le condizioni per una riduzione complessiva dei prezzi dei prodotti petroliferi. All'ordine del giorno della riunione odierna del Consiglio dei ministri c'è infatti una scheda di decreto per finalizzare [illegible] riduzione di 10 lire [illegible]

LE RADICI DELL'INDIVIDUALITA'

Il sogno di Ottilia

In un famoso libro di cui [illegible] che decennio fa, *La cultura greca e le origini del pensiero europeo* (Einaudi), il filologo Bruno Snell racconta la storia della formazione del senso dell'Io nella Grecia antica. Quando Omero, per esempio, dice che i suoi eroi agiscono spinti da un intervento di qualche divinità, come Zeus o Pallade Atena, non fa solo una trasfigurazione poetica di impulsi, passioni, motivazioni psicologiche. Esprime invece una condizione della cultura in cui davvero gli individui si sentono in relazione con potenze che essi personificano in divinità e che esperiscono come tali. E' solo un esempio molto impressionante del fatto che il modo di viversi come io, [illegible] individuo o [illegible] si è profondamente modificato nel corso della [illegible] della cultura. Anche questo, forse, vuol dire Foucault quando parlava dell'uomo come di un'invenzione relativamente recente.

Molto recente, sicuramente, è quello che noi chiamiamo l'individuo moderno, [illegible] i suoi specifici modi di vivere la propria interiorità. Questa interiorità, nell'individuo colto europeo, è [illegible] esempio da un registro molto ricco e articolato di configurazioni del sentimento, che non sarebbe immaginabile senza la grande fioritura del romanzo dei secoli XVIII e XIX. E' come se [illegible] la grande narrativa moderna avessimo acquistato un vocabolario — e una grammatica, una sintassi, una filosofia — dei [illegible] e delle emozioni; solo in base a questo vocabolario siamo diventati capaci di riconoscere e descrivere, e in fondo di vivere, una quantità di stati d'animo che altrimenti non avremmo mai conosciuti.

Uno dei momenti più densi e decisivi per il sorgere del vocabolario dell'individualità moderna è stato certamente il periodo della cultura tedesca che si usa chiamare l'età di Goethe, gli anni a cavallo tra la fine del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento, nei quali vissero e operarono, oltre a Goethe, personaggi come Kant, Fichte, Hegel, Novalis, Hölderlin.

Da questa età ci vengono alcuni dei modelli più profondamente radicati, tuttora determinanti per il modo di [illegible] la nostra interiorità; anzi, secondo la tesi almeno implicita dell'ultimo libro di Remo Bodei, *Sampsiceia. Forme dell'individuo moderno* (Einaudi), proprio quei modelli, elaborati soprattutto da Hegel, sono ancora oggi i soli capaci di dare un senso al termine e al concetto di soggetto.

Il libro di Bodei è organizzato come un lungo [illegible] su un testo di Hegel, un frammento incompiuto, pubblicato postumo, risalente agli anni 1799-1800, nel quale si parla della *«contraddizione sempre cruenta tra l'ignoto che gli uomini inconsapevolmente cercano e la vita che ad essi è offerta e promessa e che essi hanno fatto propria»*.

Hegel descrive qui lo stato d'animo dominante in quegli anni in Germania. Sono gli anni della Rivoluzione francese e dell'avventura napoleonica. Anche nella Germania unita solo formalmente sotto l'autorità del Sacro Romano Impero della Nazione Tedesca, ma divisa [illegible] miriade di ducati, contee, principati laici [illegible] ecclesiastici, città libere come quelle della Lega anseatica, l'eco della Rivoluzione ha suscitato aspettative indeterminate di un prossimo cambiamento dell'ordine.

Queste aspettative che si sono manifestate in occasione degli eventi francesi hanno però radici più remote; esprimono l'insoddisfazione e lo stato di confuso bisogno di novità che ha accompagnato [illegible] il processo di modernizzazione dell'Europa, e che si è riacceso, sia pure più lentamente, anche in Germania: nascita dell'industria, sviluppo dei commerci, crescita della borghesia e progressivo mutamento del regime feudale e dei suoi orizzonti chiusi. [illegible] pone l'individuo in una condizione di oscillazione: da un lato c'è l'ordine tradizionale dell'esistenza, con il quale egli [illegible] riesce più a identificarsi e [illegible] delle prospettive più aperte da cui si sente richiamato e dei nuovi bisogni, primo fra tutti quello del lusso e della comodità, che avverte in sé, dall'altra c'è un orizzonte di possibilità nuove, l'ideale di un nuovo ordine, che però si presenta oscuro, incerto, e perciò anche poco rassicurante.

Kant, come mostra Bodei, esprime bene questa situazione quando nella *Critica della ragion pura* fa valere l'esigenza di rimanere ben piantati sul terreno solido, anche se limitato, di quell'isola *«dai confini immutabili»* che è per lui la conoscenza scientifica, resistendo alla tentazione di avventurarsi nel *mare esteso tempestoso, impero dell'apparenza*, in cui ha sempre navigato la metafisica. Ma nonostante Kant, o in realtà proseguendo le vie da lui aperte con le sue ricerche morali ed estetiche, il pensiero successivo non cessa di porsi il problema dell'esplorazione e della realizzazione pratica di quell'ignoto che gli uomini inconsapevolmente cercano.

Il destino dell'individualità moderna viene così segnato dal problema di realizzare una conciliazione tra la vita consentita dall'ordine presente e l'ignoto della vita migliore che oscuramente si intravede. E' destino moderno perché — almeno secondo Hegel — è caratteristica della modernità la rottura degli orizzonti chiusi e delle certezze indiscusse, da cui dipende il sorgere della contraddizione. Le figure di pensiero — personaggi letterari, esperienze poetiche, sistemi filosofici — che abbiamo ereditato dall'età di Goethe si ordinano così, nella costruzione di Bodei che si fa guidare dal testo di Hegel, come diversi modi di risolvere il problema di questa contraddizione.

Novalis cerca la soluzione intraprendendo un viaggio interminabile nella propria interiorità, sicuro che l'infinito ignoto dell'io non può non coincidere, alla fine, con l'infinità del mondo oggettivo. Hölderlin, come appare chiaro soprattutto dalla tragedia *Empedocle* e dall'*Iperione*, cerca invece l'ignoto facendosi guidare dallo *spirito del tempo*, dunque in una relazione con l'epoca e il popolo, ma i suoi eroi vanno incontro al fallimento tragico, come [illegible] la morte di Empedocle.

Nelle figure dei romanzi e dei drammi di Goethe — da Wilhelm [illegible] a Faust, alle [illegible] femminili [illegible] Gretchen, Mignon, Ottilia — si mostrano altre [illegible] soluzione del problema. Ciò che [illegible] hanno di mira, e che [illegible] lo più [illegible] riescono a realizzare, è secondo Bodei quella che Hegel chiama una conciliazione *dialettica* dei due estremi della contraddizione: cioè [illegible] tale protendersi verso il futuro desiderato che [illegible] dimentichi la concretezza della [illegible] presente, e che proprio da questa relazione con [illegible] so, come negazione determinata, raccolga gli elementi per darsi chiarezza e capacità realizzativa.

In questo ideale dialettico, [illegible] trasformazione [illegible] in sviluppo armonico, come un viaggio dopo il quale si torna a casa arricchiti e maturati, sta il messaggio che l'età di Goethe e Hegel in particolare trasmettono all'individualità [illegible] derna. E' indubbio che, a livello psicologico, noi oggi viviamo la nostra esistenza individuale in questi termini, o almeno cerchiamo di configurarla così. [illegible] la teoria e la pratica della psicoanalisi, ad esempio, confermano questa centralità della dialettica.

Le difficoltà che lo [illegible] incontra, tuttavia, e che Bodei segnala in un rapido capitolo conclusivo, sembrano riportarsi tutte a un punto: è ancora possibile rappresentarsi la vita come sviluppo dialettico, [illegible] processo di negazione e ricomposizione dell'identità a un livello sempre più ricco, quando sono cadute tutte le convinzioni relative a un [illegible] provvidenziale, in qualche modo garantito, della storia? Senza questo [illegible] obiettivo, in cui Hegel credeva, può darsi che l'ideale dialettico dell'io finisca [illegible] rivelarsi [illegible] finzione. Noi [illegible] a pensarci come gli eroi e le [illegible]ne goethiane, [illegible] forse ci sta succedendo qualcosa di completamente [illegible]

Gianni [illegible]

[illegible] Machu Picchu
[illegible] di [illegible]

[illegible] — Alcuni settori della cittadella inca-ca di Machu Picchu rischiano di franare, a causa di un irreversibile fatto geologico. L'annuncio è stato dato dal direttore dell'Istituto nazionale di cultura del Cusco, Danilo Pallardel Mosomo.

Questi ha detto che minacciano di precipitare a valle la Torre[illegible] Il Tempio [illegible] Sole e [illegible] settori della città incaica, scoperta nel 1911 dall'archeologo [illegible] Hiram [illegible]

[illegible] rovine di [illegible] Picchu, che testimoniano [illegible] d'una millenaria [illegible] sta [illegible] e in Ole, l'impero degli Incas, furono dichiarate [illegible] «patrimonio [illegible] del mondo» dall'Unesco.

La «frana» [illegible] provocata in [illegible] di stabilità [illegible] sottoposte a [illegible] pressioni) di [illegible] fasce geologiche. (Ansa)

A COLLOQUIO COL GRANDE REGISTA CHE VENEZIA CELEBRA

Mankiewicz: «Sono un fallito»

La Mostra del Cinema dedica la Retrospettiva a «Eva contro Eva», «Giulio Cesare» e altre opere del maestro americano - Ma a 78 anni, da 15 inattivo, il domatore dei divi più divi dice: «Non ho mai fatto un film come volevo io» - Il vecchio rancore per Hollywood L'odio-rimpianto per il suo film più colossale: «Cleopatra non è mio, non lo riconosco» - «Ho nostalgia d'una vita che non ho avuto»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *«Guardando al passato, mi considero un fallito»*, dice Joseph Mankiewicz. Ma come? Qui? Un fallito al Cipriani della Giudecca, in una terrazza che sovrasta l'acqua grigiorosa incantevole e triste al tramonto, tra le chiacchiere educate dei più ricchi (o maggiori dei più ladri) che s'attardano intorno allo specchio liscio della piscina, nell'ultima luce che cancella all'orizzonte la città più bella? E proprio lui? Un fallito. Il regista non avanguardista né intellettuale ma bravissimo di film appassionanti o brillanti che hanno dato piacere a tanta gente in tutto il mondo, *Eva contro Eva* e *Cleopatra*, *Improvvisamente l'estate scorsa* e *Giulio Cesare*, *Uomo bianco fa storia* e *Lettera a tre mogli* e *Un americano tranquillo* e *La contessa* [illegible] Il regista americano d'origine tedesco-polacca cui la Mostra del cinema dedica quest'anno una studiosa Retrospettiva, curata da Gideon Mirabili? Il domatore dei divi più divi, l'autore di quei film dalla psicologia per niente grossolana, che non per caso all'inizio [illegible] voluto [illegible] sere psichiatra e [illegible] si sottopose più tardi all'analisi (ma soltanto per guarire dalla [illegible] devastante del poker e [illegible]

[illegible] Adesso [illegible] settantotto anni. Il piccolo e quadrato, [illegible] pochi capelli e la voce impastata da un'ope[illegible] gola, [illegible] bellissimi [illegible] occhi celesti infantili. Vive in campagna con [illegible] terza moglie [illegible] thews. [illegible] cinema: un uomo tronfio, [illegible] infinitamente simpatico. Ma tanti anni dopo è ancora inspiegabile il suo rancore per la Hollywood censoria e mercantile: [illegible] *deluso, perché un Hollywood* [illegible] [illegible] mai [illegible] *libertà: non* [illegible] *stare in una bara* [illegible] *mausolei e marciapiedi che non siano parlanti*. [illegible] spento l'odio-rimpianto [illegible] film più colossale: «Cleopatra è stato un cancro distruttivo come dodici [illegible] Non [illegible] lo [illegible] [illegible] di più, di meglio; è chiaro se si tratta dell'asprezza dell'incompreso o dell'intelligenza dell'insoddisfatto. Sentiamo.

Cosa prova per i suoi [illegible] Alfello, [illegible]

«La risposta è difficile, lunga. Sono stato un ragazzo precoce. Nelle classi scolastiche ero sempre il più piccolo, alla [illegible] University [illegible] York [illegible] entrato a quindici anni. A diciassette anni ero a Berlino, la [illegible] natale di mio padre: lui, professore, [illegible] che lo faceva [illegible] l'università, che seguiva dei corsi alla Sorbona e a Oxford per poi tornare a insegnare a Columbia. Ma io mi innamorai della città: a teatro - lavoravano Reinhardt, Piscator e Brecht, s'incontrava Christopher Isherwood, - avevo gli occhi sbarrati e niente pancia... Cominciai a particolare col cinema e col giornalismo. Mio fratello Herman, che era già a Hollywood (sarebbe stato poi lo sceneggiatore di Quarto potere di Orson Welles, di Pranzo [illegible] otto [illegible] n.d.r.), mi scrisse di raggiungerlo. Arrivai a Hollywood [illegible] marzo [illegible] avevo quattr'anni compiuti da un mese, [illegible] misero a [illegible] o tradurre le [illegible] dei film muti proprio [illegible] vigilia del cinema sonoro. Sono rimasto a Hollywood con il partito, e me ne sono andato [illegible] televisione. Guardando al passato, mi [illegible] un fallito».

Rombat

«Non ho mai fatto un film come volevo io. Ho cercato di fare certe cose, e mi ha deluso il modo in cui sono state accolte. E [illegible] più significativo di [illegible] la mia carriera è secondo me Un [illegible] tranquillo, interpretato da quel simbolo di [illegible] Murphy che era il soldato più decorato nella storia dell'umanità, storia dello [illegible] tro tra ingenuità [illegible] e cinismo della vecchia Europa: beh, quelli dello Studio e i critici [illegible] a capire cose [illegible] mise sveglia fatto. Jean-Luc Godard scriveva che era il più [illegible] film del [illegible] a loro [illegible] capivano.

«Il film che [illegible] più amato, La contessa scalza. E un compromesso: doveva [illegible] storia [illegible] un concentrato e invece, per [illegible] Legion for Decency, [illegible] censura e dell'aria chiusa degli Anni Cinquanta, Humphrey Bogart è [illegible] un impotente. Giulio [illegible] è le più [illegible] prova d'attore di Marlon Brando, [illegible] fortuna [illegible] fargli lasciare da parte quel suo Metodo imparato all'Actor's Studio: [illegible] stupidaggine, prendere uno stile [illegible] ideato [illegible] Stanislavskij [illegible] Il Teatro d'Arte di Mosca e pretendere d'applicarlo a [illegible] ai problemi delle classe media recitati da [illegible] americani della classe media. Brando fu grandissimo, [illegible] il massimo premio teatrale inglese [illegible] Cesare: [illegible] sghignazzassero, Brando, figurarsi, proprio Brando: e [illegible] Mostra di Venezia il film venne rifiutato nel 1953, dissero che [illegible] qualità non era adeguata [illegible] dei festival, [illegible] respinsero con parole molto sprezzanti, mancò poco [illegible] offeso l'Italia nel proporre uno yankee che [illegible] va Shakespeare.

[illegible] mai partecipato in competizione a un festival internazionale di cinema, salvo che a [illegible] nel 1963: [illegible] ero componente [illegible] giuria; il festival di Cannes [illegible] chiesto cinque o sei volte film miei ma [illegible] dei[illegible] di no, e Cannes [illegible] sta[illegible] gli alberghi proprio come a [illegible] tutt'e due quei festival sono nati ad esclusivo uso di anticipare o prolungare [illegible] stagione turistica. [illegible] fatto film di grandi incassi, salvo Bulli e pupe. E trasmettono naturalmente Cleopatra, che rifiuto di prendere in considerazione».

Perché?

«Perché non è mio, non lo [illegible]. Una parte era stata girata all'interno da Rouben Mamoulian. [illegible] l'implacabile Darryl F. Zanuck, il capo dello Studio: toccava fare discussioni spiche perché non tollerava l'idea [illegible] una donna meticcia sotto lo stesso tetto [illegible] se era Cleopatra, neppure per rispetto della Storia, lo volevo che Cleopatra fosse due film, [illegible] oltre [illegible] due [illegible] cinema. Io credo di aver fatto due bei film che il mondo non ha visto mai: loro hanno semplicemente tagliato il materiale girato, [illegible] do il [illegible] lavoro. Burton [illegible] migliore interpretazione della mia [illegible] è finita in pezzi sul [illegible] vimento e nel [illegible] sala di montaggio».

Lei non dirige film [illegible] anni, dal 1972 [illegible] «Sleuth» (Gli insospettabili). E' una scelta o un'astinenza?

«E' che [illegible] mi ha più chiesto [illegible] film. Nella storia del cinema, sono l'unico [illegible] non abbia più lavorato dopo aver ottenuto con quel film [illegible] nominations all'Oscar, [illegible] per gli interpreti Laurence Olivier e [illegible] Caine, una per la regia. A Hollywood si dice che uno [illegible] quanto il suo ultimo film: per me la regola non ha funzionato. Da allora, [illegible] no mi ha più offerto niente».

Rex Harrison e Liz Taylor in una scena di «Cleopatra», il film più colossale di Joseph Mankiewicz

Venezia. Mankiewicz accanto al manifesto della sua Retrospettiva

Lei ha diretto le [illegible] più splendenti: le pare che le splendore divistico si sia affievolito, nelle attrici contemporanee?

«Ho avuto la fortuna di lavorare [illegible] donne più belle, nei [illegible] di loro maggiore bellezza. Ava Gardner era meravigliosa, quando giravamo [illegible] In Improvvisamente [illegible] Liz Taylor [illegible] bellissima, [illegible] anche [illegible] grande attrice. [illegible] lavorava: [illegible] volle [illegible] sfinita. [illegible] come [illegible] corridore [illegible] terribile [illegible] eppure andava avanti. Le ragazze contemporanee [illegible] vogliono lavorare: tutto deve venire istantaneo come il Nescafé, [illegible] istantanee, film istantanei. Più della [illegible] a della bravura contano [illegible] trasparenza divistica [illegible] [illegible] quadrati, se fosse possibile trovarne uno [illegible] natura, [illegible] di [illegible] successo».

Lei ha diretto film di critica [illegible] Le pare che [illegible] spirito critico si sia [illegible] te, nel cinema contemporaneo?

«I film contemporanei assorbono [illegible] per un attimo l'oggetto di critica sociale. Quando i padroni del cinema [illegible] grandi industrie multinazionali come la Coca Cola o la Gulf Oil, non [illegible] molto spazio per una critica sociale che non sia innocua, ritorta. Ma poi [illegible] si può dire che lo abbia fatto veri film di [illegible] ca sociale [illegible] fatto film sulla gente, [illegible] la gente. Amo moltissimo Vittorio De [illegible] proprio perché ma [illegible] repleta della gente, per la gente. Fellini [illegible] amo perché i suoi film sembrano amplificazioni caricaturali della realtà, e invece risultano poi assolutamente realistici».

Va al [illegible]

«Vedo film, in cassetta: *francamente*, [illegible] spettatori [illegible] cinema hanno [illegible] un comportamento [illegible] spettatori [illegible] molto fastidioso, ridono, chiacchierano, mangiano, [illegible] alzano, [illegible] i piedi [illegible] schienale delle poltrone... Non [illegible] no [illegible] fatti perché gli adolescenti possono masturbarsi [illegible] galleria, non m'interessano [illegible] le [illegible] palatiche. George Lucas [illegible] un genio, un mago [illegible] Disney, fa [illegible] meraviglie. [illegible] oltre [illegible] me meraviglie esistono gli [illegible] umani, il [illegible] umano».

Ne [illegible] nostalgia?

«Ho nostalgia d'una vita che [illegible] ho avuto. Mi sento fallito, [illegible] detto. [illegible] detto molti a mio padre, oggi sarei un professore, un [illegible] drotico, un [illegible] ni nuovi scritto [illegible] dia o [illegible] libri. Invece...».

Lietta Tornabuoni

Negli Spettacoli la [illegible] sulla Mostra del Cinema di Venezia

IN UN LIBRO I RETROSCENA [illegible] SUA DISPUTA CON CHAMBERLAIN

Eden licenziato per colpa del duce

D[illegible] degli [illegible] bri[illegible] Eden non si dimise nel 1938 in segno di protesta, [illegible] venne [illegible] dal primo ministro Chamberlain. E' la tesi di uno storico inglese, [illegible] Lamb, in un libro [illegible] pubblicato a Londra. [illegible] M. Russell, *The* [illegible] *of* [illegible] al [illegible] di un'ampia ricerca e dopo aver intervistato personaggi superstiti.

Causa del licenziamento di Eden fu l'Italia, o meglio l'[illegible] [illegible] è noto da tempo [illegible] questo era [illegible] tesi, su cui [illegible] Eden non andavano d'accordo [illegible] era la politica di appeasement verso la Germania, quella che li divideva.

Quando la Francia intese opporsi con le armi alla militarizzazione della Renania voluta da Hitler in violazione dei trattati di Versailles e di Locarno, fu la Gran Bretagna a tirarsi indietro. Eden anzi propose di negoziare l'iniziativa hitleriana con un trattato per la limitazione degli armamenti.

Sappiamo ora dai documenti tedeschi che, se la Francia e l'Inghilterra fossero intervenute con decisione, le truppe tedesche si sarebbero ritirate, con grande pregiudizio del prestigio di Hitler, che già incontrava la seria opposizione di una parte [illegible] Maggiore tedesco.

[illegible] si oppose anche all'applicazione contro la Germania di sanzioni militari e economiche: [illegible] [illegible] accontentare Hitler cedendo [illegible] una qualche colonia inglese in Africa. «Ecco, commentò Richard Lamb, chi era stato pronto a rischiare una guerra per le tensioni [illegible] l'Italia, non mostrò affatto [illegible] stessa fermezza contro la Germania». Questa critica ricordano quelle di Léon Noel contro [illegible] Léger, segretario [illegible] Quai d'Orsay. [illegible] [illegible] comportamento analogo [illegible] l'Italia in questo periodo.

[illegible] [illegible] un'ecredine contro l'Italia, che alla fine lo perderà. [illegible] [illegible] di[illegible] in [illegible] go petrolifero (che non fu applicato), ma propose anche la chiusura del Canale di Suez. Si oppose quindi al riconoscimento della conquista italiana dell'Etiopia, «ignorando il fatto, scrive Lamb, che per questo non affidabile Mussolini potesse essere, Francia e Gran Bretagna avevano disperatamente bisogno del suo aiuto per fermare Hitler».

Chamberlain non [illegible] disposto a seguire Eden in questa politica. Nella seduta di gabinetto del 18 febbraio, annotano Eden espresse il [illegible] contro negoziati con Mussolini e [illegible] favore [illegible] cessione [illegible] alla Germania. Chamberlain [illegible] ebbe i voti [illegible] proposte: solo quattro votarono per [illegible] e quattordici per Chamberlain, che nominò [illegible] Halifax nuovo ministro [illegible] [illegible], avrebbe [illegible] il risentimento di [illegible] verso l'Italia, che si manifestò quando Churchill, divenuto primo ministro, gli affidò il Foreign Office. Churchill, conscio dell'impopolarità della [illegible] in Italia, [illegible] ha voluto fare qualche cosa

Eden nella caricatura di Low

[illegible] abbreviarla. Aveva pensato di trasformare la Cirenaica [illegible] tardi l'Eritrea) [illegible] un «Territorio libero» sotto bandiera [illegible] a [illegible] carismatico di gen. Bergonzoli e il gen. Pesenti o un [illegible] [illegible] arruolare [illegible] «Legione Garibaldi» tra i prigionieri [illegible] concludere [illegible] [illegible] morbido. [illegible] l'Italia [illegible] questa [illegible] abbandonato Hitler.

[illegible] invece [illegible] il suo atteggiamento sulla resa incondizionata [illegible] Richard [illegible] «Prima [illegible] [illegible] luglio 1943, si fecero cinque tentativi [illegible] [illegible] italiani) con la [illegible] Bretagna, tutti falliti [illegible] fronte alla richiesta di [illegible] incondizionata risolta tanto di fatto che agli anglosassoni».

Nel [illegible] in questi tentativi, egli ne [illegible] effettuato da [illegible] per il [illegible] del nostro [illegible] a Lisbona. Franconi, [illegible] l'abile [illegible] sciatore polacco Raczynski. Eden non ne volle sapere.

Più grave fu l'atteggiamento di questi durante la conferenza di Casablanca del gennaio 1943. Roosevelt e Churchill volevano [illegible] re l'Italia dall'applicazione della formula della «resa incondizionata» (che fu in ogni caso un errore). Churchill telegrafò al Gabinetto di guerra: «L'eliminazione [illegible] incoraggerebbe [illegible] rottura. L'idea piace a Roosevelt».

[illegible] che nell'assenza di Churchill [illegible] [illegible] della politica estera [illegible] Gabinetto di guerra, impose a quest'ultimo la sua volontà contraria: «Così, [illegible] Lamb, la [illegible] incondizionata venne presa dall'Italia [illegible] alla fine, con pericolose [illegible] giocare per gli alleati».

Richard [illegible] partecipò alla campagna d'Italia, ha intrattenuto rapporti con i movimenti antifascisti e [illegible] i partigiani. Su quello [illegible] scrive. Tuttavia il suo libro [illegible] catalogato [illegible] quelli di una [illegible] produzione di studi. La prima si preoccupò, soprattutto, della [illegible] storica degli avvenimenti [illegible]: basti citare l'opera [illegible] di [illegible] Llewellyn [illegible].

La [illegible] invece [illegible] di trarre spiegazioni, giustificazioni e risposte valide [illegible] compito più difficile, discutibile e controverso, ma [illegible] anche non privo di utilità. [illegible] è sufficiente [illegible] che [illegible] ne [illegible] malconcio, prima ancora della sua débâcle a Suez nel 1956. La sua in[illegible] [illegible] capacità, tecnica e formale, non gli impedì di essere uomo di piccoli risentimenti e [illegible] corte [illegible] date. [illegible]

A LONDRA: AVEVA [illegible] ANNI

E' morto lo storico Arnaldo Momigliano

LONDRA — E' spirato ieri, in [illegible] ospedale [illegible] Londra, [illegible] Momigliano, grande [illegible] l'antichità. [illegible] Nato a Caraglio (Cuneo) nel [illegible] ventott'anni professore [illegible] di [illegible] mana a Torino, dove [illegible] va pubblicato [illegible] sua [illegible] su Tucidide. Ebreo [illegible] diretto a emigrare in Gran Bretagna a causa delle leggi razziali, insegnò all'University College di Londra, poi a Oxford, a Chicago e, dopo la guerra, ancora nel capoluogo piemontese e infine alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Era uomo di straordinaria erudizione. Dopo una storia dei Maccabei fu autore di molti saggi scritti in italiano o direttamente in inglese. Tra i maggiori: *L'opera dell'imperatore Claudio* (1932); *Filippo il Macedone* (1934); *Sui fondamenti della storia antica*. Lo sviluppo della biografia greca; *Saggezza straniera*; *L'alienismo e le altre culture*; *La storiografia greca*.

Aveva raccontato di sé: «Da ragazzo [illegible] determinante è stato per me quel[illegible] [illegible] Momigliano, un cugino di mio padre, docente di filosofia all'Università di Roma. Si era dedicato allo studio del protestantesimo religioso. Mi hanno sempre appassionato i problemi dei rapporti tra la cultura italiana e l'ebraismo, tra la cultura classica e quella israelita».

«Il mio grande maestro, confidava, è stato Gaetano de Sanctis, un professore noto in campo internazionale, eminente specialista dell'antichità. L'ho seguito a Roma. Mi lavorato alla redazione dell'Enciclopedia italiana. L'iniziativa era diretta da Gentile. Volevo essere il filosofo del fascismo ed era logico e quando c'era di più duro nel partito fascista. Ma il gruppo che lavorava all'Enciclopedia era di orientamento nettamente antifascista».

Arnaldo Momigliano si diceva «appassionato dal problema, che Croce pone, dei rapporti tra storia e filosofia. Credo di non aver mai accettato l'identificazione tra le due. Ma di lui mi è rimasta una grande ammirazione per la storia delle idee e per la rivalutazione della metodologia storica». c. s.

Cinque petroliere colpite, bombardamenti sull'Iran: l'escalation della guerra allarma la diplomazia occidentale

«I raid iracheni bloccano il negoziato per il Golfo»

Gli incaricati d'affari di Baghdad convocati alla Farnesina e al Foreign Office

ROMA — L'Italia ha protestato con l'Iraq per la ripresa degli attacchi nel Golfo. Ieri il direttore generale degli Affari politici del ministero degli Esteri Boris Biancheri ha convocato alla Farnesina l'incaricato d'affari iracheno al quale ha espresso «la sua preoccupazione» del governo italiano per la ripresa dei raid compiuti dalle forze di Baghdad contro obiettivi nel Golfo che, spiega una nota diramata dalla Farnesina, interrompendo la tregua di fatto instauratasi limitatamente alla guerra sul mare, rischiano di riaccendere il conflitto e di «mettere nuovamente in pericolo la sicurezza e la libertà di navigazione in acque internazionali».

Al diplomatico di Baghdad il rappresentante della Farnesina ha quindi espresso l'auspicio italiano perché «entrambi le parti» cessi Iran e Iraq quell'autocontrollo capace di favorire il processo negoziale innescato [illegible] per il ristabilimento di condizioni di [illegible] e sicurezza nella regione.

Contemporaneamente all'azione italiana, un passo [illegible] l'Iraq è stato compiuto a Londra. Il sottosegretario agli Esteri Alan Munro ha convocato al Foreign Office l'incaricato d'affari iracheno e gli ha consegnato una analoga nota di protesta in cui si afferma che gli attacchi sferrati negli ultimi giorni dalle forze di Baghdad scorrono la tensione nel Golfo e ostacolano il tentativo di tregua dell'Onu.

Si tratta, con tutta evidenza, di un'azione diplomatica concertata fra i Paesi europei che dimostra quanta preoccupazione destino l'attuale escalation militare di Baghdad in Occidente, proprio nel momento in cui una asserita fattibilità della diplomazia iraniana aveva lasciato intravedere qualche speranza per l'azione dell'Onu. La Gran Bretagna, come la Francia, ha fatto partire per il Golfo una squadra di quattro cacciamine per «bonificare» lo stretto di Hormuz e il golfo di Oman dove già incrocia una sua [illegible].

A quanto risulta, i diplomatici iracheni in Europa e alle Nazioni Unite hanno sostenuto che gli attuali raid dell'aviazione hanno in realtà lo scopo di costringere l'Iran ad accettare la tregua proposta dall'Onu, come si dichiara disposta a fare Baghdad. Ma è una tesi inaccettabile dal momento che l'effetto degli attacchi iracheni è proprio quello di rinfocolare la guerra con le azioni di rappresaglia già lanciate dall'Iran e di riaccendere le già scarse speranze di successo della missione pacificatrice delle Nazioni Unite.

E' quindi accaduto che il ripudiamoni della crisi militare nel Golfo rilanci anche in Italia il dibattito sull'opportunità di inviare nella regione una squadra di cacciatorpediniere che si aggiungerebbero all'azione di bonifica già intrapresa dalle unità americane in attesa dell'arrivo delle forze inglesi e francesi. Anche perché la nuova situazione fa infatti aumentare enormemente i rischi di una nostra partecipazione all'opera di sminamento. Come è noto, nella sua ultima riunione il Consiglio dei ministri, su indicazioni del ministro Andreotti, ha rinviato l'eventuale invio di cacciamine fino a quando sarà [illegible] l'inutilità degli sforzi dell'Onu e ha comunque subordinato la spedizione all'assenso del Parlamento. In una intervista pubblicata da *Epoca* il ministro della Difesa Zanone ha dichiarato che la squadra navale italiana per il Golfo potrebbe essere composta di sette unità: tre cacciamine modernissimi della classe «Lerici» (due dei quali sono già ormeggiate in Sicilia), due unità logistiche di appoggio e due fregate di scorta.

Paolo Patruno

La Navy salva pilota iracheno abbattuto

WASHINGTON — La notte scorsa un'unità della marina militare Usa nel Golfo ha tratto in salvo un pilota dell'aviazione irachena che era alla deriva a bordo di un battellino pneumatico. Lo ha annunciato ieri il Dipartimento della Difesa Usa. Il pilota iracheno, che aveva sintomi di disidratazione e ustioni da raggi solari, era in buone condizioni fisiche. Da Washington è stato comunicato che stesso trattamento sarebbe stato riservato a un pilota iraniano. Il recupero è stato effettuato dalla nave porta-elicotteri americana *Guadalcanal*. Egli avrebbe raccontato di essersi gettato in mare sabato dopo che il suo *Mirage* era stato colpito da un missile, con ogni probabilità iraniano. Il pilota è stato prelevato da una scialuppa e imbarcato sulla *Guadalcanal* [illegible] elicottero l'ha portato poi a Dhahran, in Arabia [illegible] dove è stato consegnato alla Croce Rossa.

Gli Usa non domano l'Iraq

Respinta la proposta di cessare «gli spiacevoli raid» nel Golfo - Baghdad: «Abbiamo pazientato 45 giorni» - Ultimatum di Washington all'Iran: sì alla tregua o sanzioni

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — La flotta di trenta navi da guerra che gli Stati Uniti hanno raccolto nelle acque del Golfo Persico ha come obiettivo di costringere l'Iran e isolare filtrare le petroliere del Kuwait con bandiera a stelle e strisce. Sono invece i rapporti con l'Iraq, rivale degli iraniani nella guerra del Golfo, a mettere in crescente imbarazzo l'amministrazione americana.

Fonti del Dipartimento di Stato hanno ammesso che gli iracheni «dicono semplicemente di no» alle avances di Washington perché non ci siano nuovi raid aerei contro le petroliere iraniane, in modo da lasciare un po' di respiro a Teheran e, possibilmente, farla arrendere o accettare, magari con cautela, la mediazione dell'Onu.

Gli iracheni hanno rilanciato la loro offensiva contro le petroliere iraniane, rispondendo [illegible] a Baghdad, David Newton, che la richiesta americana è «spiacevole e sorprendente». Abbiamo pazientato 45 giorni, dicono gli iracheni, adesso è tempo che Teheran decida: cessale il fuoco o guerra.

Così le azioni militari sono riprese con violenza e l'amministrazione si trova stretta tra un Iran, nemico dichiarato, e un Iraq, riottoso interlocutore. L'Iraq è soddisfatto di avere subito la flotta Usa nel Golfo e ora cerca di drenare il flusso di due milioni di barili di greggio che gli iraniani trasportano ogni giorno, quattrocentomila in più della scorsa primavera, il pilastro dell'economia di guerra.

Incapace di fermare gli iracheni, la Casa Bianca non vuole dichiarare se dietro i raid ci siano anche le informazioni strategiche raccolte dai servizi americani. Ufficiosamente si ammette che nel passato i comandi di Baghdad sono stati tenuti al corrente di dati militari, ma che «la pratica è stata sospesa».

Nel difficile passaggio l'amministrazione Reagan pesa le parole con attenzione. I blitz iracheni sono «deplorabili, spiacevoli, fuori di luogo e ci preoccupano molto». C'è un contrasto, ha detto la portavoce del Dipartimento di Stato Phyllis Oakley, tra noi e Baghdad sull'atteggiamento [illegible] a proposito della risoluzione dell'Onu per il cessate il fuoco. Gli iracheni dicono che Teheran ha bocciato la proposta, Washington spera ancora.

L'ultima sfumatura diplomatica venuta dagli iraniani promette che la risposta definitiva si avrà la settimana ventura e il Dipartimento di Stato americano ha subito preso spunto per porre una nuova scadenza: o c'è il sì alla tregua o è tempo di imporre sanzioni contro Teheran, sotto il controllo di tutte le Nazioni Unite. Il Dipartimento di Stato stesso si dice però scettico sulla possibilità che misure economiche possano davvero essere imposte (l'Urss e la Cina non sono favorevoli) e continua a sottolineare le «difficoltà» e «incertezze» ma *e Baghdad* nella speranza che «si torni alla via diplomatica».

«Senza entrare nei dettagli dell'attività dei nostri diplomatici» ha detto ieri la signora Oakley «posso dire che ci sono elementi per continuare a sperare il cessate il fuoco in terra, mare e cielo». Nel frattempo il Dipartimento di Stato chiede «senso della misura» ad entrambi i contendenti [illegible] ran, con il suo ministro degli Esteri Velayati ha fatto sapere alle Nazioni Unite che le azioni di Baghdad non resteranno «senza risposta».

[illegible] diplomazia di Ronald Reagan si trova quindi in una intricata rete: da Abu Dhabi Richard Murphy, uomo del Dipartimento di Stato per il Medio Oriente, chiede sanzioni contro l'Iran mentre solo poche ore prima aveva dovuto protestare con rabbia per i raid iracheni, parlando con l'ambasciatore Nizar Hamdoon.

Gianni [illegible]

Di [illegible] cardiaco [illegible] giorni fa, [illegible] País»

«Waite morto in Iran»

MADRID — Secondo il quotidiano spagnolo *El País*, che cita fonti del controspionaggio iraniano, il libanese e inglese, Terry Waite è morto in Iran, vicino a Qom, probabilmente per una malattia cardiaca. Il mediatore inviato in Libano dalla Chiesa anglicana per ottenere la liberazione degli ostaggi occidentali a Beirut scomparve nel gennaio scorso.

Il giornale afferma che Waite, 47 anni, è morto dieci giorni fa nell'ospedale militare dei «Guardiani della rivoluzione» a Shahabad, dove era stato portato dal Libano. Alcuni leader della Repubblica islamica preferirebbero, per motivi di «tranquillità», custodire in Iran gli occidentali rapiti a Beirut. Il cadavere sarebbe stato riportato «discretamente» in Libano in aereo.

Sempre secondo il quotidiano, «alcune settimane prima della morte di Waite» una delegazione della Repubblica islamica guidata dal viceministro degli Esteri Hossein Sheikholeslam, responsabile della «direzione libanese», era andata a Damasco per negoziare con rappresentanti britannici la liberazione del mediatore e di altri occidentali; contemporaneamente, la Libia si era messa in contatto con i seguestratori (tramite l'Iran).

Proprio dieci giorni fa si raggiunse, afferma il giornale, un accordo sul riscatto: 5 milioni di dollari. Ma all'improvviso gli iraniani fecero sapere che la trattativa non era più possibile.

e. pi.

I Pershing preoccupano l'Urss

«Kohl e gli Usa parlino chiaro»

Mosca vuol [illegible] delle [illegible]

MOSCA — L'Urss ha chiesto [illegible] Germania Federale e [illegible] di fare un passo [illegible] sgombrare la [illegible] dando a Ginevra dall'ostacolo dei missili tedeschi *Pershing 1/A* e della loro testata nucleari americana. [illegible] bocca del viceministro degli Esteri Alexandr Bessmertnykh, Mosca ha chiesto precisamente [illegible] di «completare [illegible] che marcia alla [illegible] portato [illegible] anche [illegible] dichiarazione [illegible] cancelliere Kohl, a [illegible] Stati Uniti di accettare che [illegible] [illegible] destinato a quei [illegible] [illegible] giungere al [illegible] di Ginevra in [illegible] dell'accordo Usa-Urss [illegible] eliminazione dei sistemi nucleari a medio e a corto raggio.

[illegible] a Washington — ha [illegible] Bessmertnykh — [illegible] *sono dare una risposta [illegible] alla interrogativo* se [illegible] [illegible] *veramente* [illegible] [illegible] *affidabile, garantito e giuridicamente obbligatorio* [illegible] [illegible] *distruzione* [illegible] *due categorie* [illegible] *armamenti nucleari.*

Bessmertnykh ha [illegible] «un passo non *facile* e [illegible] *definitivo utile*» la dichiarazione [illegible] cui la settimana scorsa il Cancelliere [illegible] ha dichiarato la disponibilità del suo governo a certe [illegible] condizioni [illegible] non [illegible] [illegible] a «*eliminare*» i 72 *Pershing 1/A*. Ma il viceministro ha subito aggiunto che quella dichiarazione, pur con quella successiva del ministro degli Esteri tedesco Genscher sulla intenzione tedesca di «non scaricare» quei [illegible] «conserva ambiguità, a [illegible] [illegible] [illegible] rappresentano [illegible] *questione principale sulla scena [illegible] [illegible] tattiche americane destinate agli [illegible] Pershing 1/A*».

«*La situazione è [illegible]* — ha detto Bessmertnykh — [illegible] è progredita dopo [illegible] *dichiarazione di Kohl e* [illegible] *americani* [illegible] *hanno modificato la loro posizione. La delegazione americana* [illegible] *tenuta a evitare* [illegible] *discussione* [illegible] *quelle tattiche*». La ragione [illegible] [illegible] americani è che, [illegible] quelle tattiche destinate a [illegible] [illegible] essi [illegible] possono trattare [illegible] conto [illegible] Germania.

Bessmertnykh, [illegible] l'autorevolezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solo che la [illegible] [illegible] dalla [illegible] «proibizione», ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mente [illegible] [illegible] disponibilità a [illegible] a Ginevra le loro tattiche includendole [illegible] [illegible] tato che si prepara per l'eliminazione dei missili a medio e [illegible] raggio, realizzando la «doppia opzione [illegible] globale». Il [illegible] è sembrato escludere che il vertice tra il segretario di Stato americano [illegible] e il ministro degli [illegible] Shevardnadze [illegible] [illegible] ri[illegible].

La tragedia [illegible] d'oro sudafricana: si è creduto fino all'ultimo di salvarli

Non c'è più speranza per 42 minatori

Schiacciati dall'ascensore che li portava nel pozzo, e [illegible] di detriti - Cinque superstiti, [illegible] corpi recuperati in un'altra galleria - L'azienda: «Non [illegible] stato sabotaggio»

Welkom [illegible] Africa). I soccorritori rientrato dopo aver tentato di raggiungere i minatori (Ansa)

JOHANNESBURG — [illegible] di soccorsi hanno lavorato a ritmo serrato per tutta la notte scorsa e nella mattinata di ieri per raggiungere il fondo di una galleria sotterranea dove — sepolti da metri di terriccio e roccia — si trovano i corpi di 42 minatori in un ascensore precipitato dopo l'esplosione in un pozzo. Dieci corpi sono già stati recuperati. Le labili speranze di trovare altri superstiti, oltre a quelli della mattinata, sono svanite del tutto in serata.

Il direttore della miniera d'oro di St. Helena, di proprietà della società Gencor, Gregory Maude, aveva già detto nel pomeriggio che comunque, dopo tante ore, le speranze di trovare vivo qualcuno dei dispersi si sono in pratica spente. Qualche ora dopo l'esplosione, un componente della squadra di soccorso, appeso ad un seggiolino del tipo di quelli usati in miniera per i trasferimenti, era riuscito a riportare in superficie cinque minatori gravemente ustionati ma vivi. Alla stessa profondità, 800 metri sottoterra, sono stati localizzati i corpi di dieci minatori deceduti.

«Non c'è prova di sabotaggio, e nessuno crede che esista il sospetto [illegible] sabotaggio», ha [illegible] il portavoce. [illegible] nota, [illegible] ha coinciso con il ritorno al lavoro dei minatori, a conclusione di uno sciopero di tre settimane.

Marcel Golding, vicesegretario del Sindacato nazionale dei minatori (Num), ha dichiarato che le miniere della Gencor «sono trappole mortali».

(Ansa- Ap)

A Pretoria sette impiccagioni

PRETORIA — Due neri, [illegible] Jantjies e Wellington [illegible] di [illegible] e [illegible] sono stati giustiziati ieri a Pretoria [illegible] per impiccagione perché [illegible] di [illegible] [illegible] sfondo politico compiuta [illegible] A Kwanobuhle, una township situata vicino Uitenhage, furono assassinati il consigliere municipale Ben Kinikini, i suoi quattro figli, e un'altra persona. Le vittime furono pugnalate e i corpi furono poi [illegible] alle [illegible] dalla folla. [illegible] sono [illegible] impiccati cinque altri [illegible] colpevoli di [illegible].

Dopo le [illegible] [illegible] ieri, [illegible] rimangono in [illegible] dell'impiccagione.

(Ansa-Afp)

In afferma il cardinale di [illegible]

«Cory è onesta Il governo no»

Continua la caccia ai militari golpisti

[illegible] — L'arcivescovo di Manila, [illegible] Jaime Sin, ha attribuito i numerosi tentativi [illegible] golpe [illegible] il governo filippino alla corruzione che [illegible] alligna nel[illegible]do nei corpi di [illegible] carriera cui ha partecipato anche Gerardo Aquino, il prelato ha detto di aver pensato che [illegible] situazione nel governo sarebbe sparita dopo la partenza dell'ex presidente [illegible]. «Ma invece — [illegible] detto — [illegible] [illegible] ne il esalato, [illegible] [illegible] circolazione i 40 ladroni».

Comparendo in pubblico per la prima volta dopo la fallita rivolta di venerdì, il cardinale ha precisato che la presidente è «onesta e sincera, ma non si può dire altrettanto di [illegible] che la «circondano». Rilevato [illegible] [illegible] [illegible] condotta «con notevole efficacia e organizzazione», il cardinale si è [illegible] come non [illegible] riuscita, e [illegible] giunto: «C'è mancato poco, ma probabilmente è intervenuta [illegible] cielo». [illegible] a sua volta la [illegible] la Aquino [illegible] detto [illegible] il popolo filippino è stato [illegible] alletto «da [illegible] serie interruzioni [illegible] miracolo». Più a quando il popolo lo vorrà, ha proseguito la presidente, [illegible] mi protapperà a [illegible] fatti rivolgerà a contrastare [illegible] che [illegible] circondano».

Il [illegible]o il [illegible] [illegible] la caccia ai militari ribelli. Il capo di stato maggiore delle Forze armate, gen. Fidel Ramos, il quale [illegible] proposto [illegible] di stipendio per i militari, ha dichiarato ieri che le truppe governative si sono [illegible] evitato lo scoppio di [illegible] guerra civile reprimendo tempestivamente [illegible] rivolta [illegible] del colonnello Gregorio [illegible] [illegible] in un incontro con i giornalisti, [illegible] ha [illegible] giunto [illegible] la proclamazione [illegible] un governo rivoluzionario provvisorio [illegible] parte [illegible] ribelli [illegible] a piede libero rappresenta «l'ultimo tentativo di una cricca perso». Il [illegible] di stato [illegible] [illegible] poi [illegible] che l'obiettivo degli insorti durante l'as[illegible] contro il palazzo [illegible] Malacanang era [illegible] [illegible] nare la signora Aquino e la [illegible] famiglia. Ramos ha affermato che la [illegible] [illegible] [illegible] dei ribelli in una [illegible], impreziosita dall' [illegible] di Luzon, la [illegible] dell'arcipelago filippino, dove si trova la capitale, non costituisce un pericolo per la sopravvivenza del governo, e [illegible] l'annuncio della sua for[illegible] [illegible] essere [illegible] un espediente [illegible] [illegible] ricerche [illegible] [illegible] corso in tutto [illegible] il Paese per catturare Ho[illegible] e centinaia di [illegible] [illegible] sono [illegible] a [illegible] alla [illegible] governativa.

(Ansa)

A Londra il carnevale dei Caribi [illegible] chiude [illegible] [illegible] notte di violenze

Sanguinosa rivolta a Portobello

LONDRA — E' finito in una sanguinosa sommossa il Carnevale dei Caribi, una fra le più famose e turbolente manifestazioni folcloristiche in Europa. Bande di giovani di colore hanno combattuto con la polizia, per tutta la notte di lunedì, in Portobello road, a Londra, tra le bancarelle del celebre mercato delle pulci. Un morto, 800 feriti e un centinaio di arresti sono il bilancio di due giorni di caldo e violenza.

Ogni anno, a fine agosto, centinaia di migliaia di neri dei Caribe trapiantati in Gran Bretagna celebrano il Carnevale con due giorni di danze sfrenate per le strade di Notting Hill, una delle celebri «inner cities» di [illegible]dra, afflitta da tremendi problemi sociali: disoccupazione cronica, delinquenza minorile, odio razziale. E' questo il regno dei «rastafarian», che venerano come profeta il defunto imperatore d'Etiopia Hailé Selassie e fanno uso [illegible] stupefacenti.

La polizia ha dispiegato 7 mila uomini per [illegible] a banda oltre mezzo milione di persone. «*In due giorni* — ha dichiarato Paul Condon, vicecapo[illegible]dente di Scotland Yard — *sono stati com*[illegible] *un omicidio e 500 altri reati. Più di 150 feriti sono stati ricoverati. C'è da domandarsi se il Carnevale debba* [illegible] *l'anno prossimo*».

I disordini sono cominciati domenica, quando Michael Calvin, un diciottenne di 21 anni che cercava di procurare qualche soldo per la mega insieme con uno specchietto abusivo di bibite, è stato picchiato a morte da un gruppo di ragazzi che non voleva pagargli una Coca Cola. La situazione è rimasta sotto controllo fino alla sera di lunedì. Gli organizzatori del Carnevale avevano raggiunto un compromesso con Scotland Yard: la musica doveva cessare al tramonto, in modo che le strade si vuotassero prima del buio. Non è chiaro che cosa sia poi avvenuto. La sommossa [illegible] preordinata? Oppure è stato l'intervento massiccio della polizia a far insorgere un quartiere sempre in ebollizione?

«*Dopo le 20* — ha detto un portavoce di Scotland Yard — *vi è stata una ondata di aggressioni e rapine. Le forze dell'ordine hanno dovuto intervenire e sono state immediatamente attaccate da gruppi con il lancio di mattoni e bottiglie.* [illegible] *centinaia della polizia femminile è stata accoltellata*». Alle 21 un [illegible] antisommossa sono [illegible] andati alla carica in Portobello road. «*Due ore di battaglia* — racconta un testimone — *Gli ultimi negozi* [illegible] *sono disperatamente* [illegible] *ripara*[illegible]

Belgio all'asciutto per i fumatori

BRUXELLES — Dalla mezzanotte di lunedì è vietato fumare in tutti gli edifici e i locali pubblici del Belgio: ministeri, uffici della pubblica amministrazione, ospedali, scuole, stazioni e aeroporti, compresi gli atrii, le scale e le toilettes. Proibizione anche nei locali privati o statali, destinati ai giovani, le case di riposo, i centri culturali, le sale di spettacolo, gli impianti sportivi coperti, i ristoranti privi di zona per non fumatori. Per i trasgressori sono previste multe fino a 10 mila franchi, 600 mila lire, o due mesi di carcere. (Ansa)

Dilaga tra polemiche la moda della battaglia con pistole elettroniche

Guerra col laser, un gioco americano

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Ci si spara un *sinistro* [illegible] di plastica *che sembra già fino alle guance, qualcosa a metà tra le SS e Darth Vather, il cattivo del film Guerre Stellari. Sul petto un marchingegno elettronico, una piastra rombboidale con* [illegible] [illegible] *pulse. Ben stretta in pugno, una pistola* [illegible]. *Si entra nell'accampamento nemico e lì dà la caccia al nemico cercando di fulminarlo con il pistolone elettronico.*

E' lo schema di «Photon», il gioco di guerra che dal Texas è [illegible] in [illegible] quattro [illegible] [illegible]. A New York il primo campo di battaglia è nato a Long Island, un'ora di macchina da Manhattan. *Nel grande accampamento spuntano di dieci guerriglieri si affrontano senza distinzione di sesso o di età, per round che durano sei minuti e mezzo, strisciando dietro angoli bui e barricate. L'apparecchiatura elettronica* [illegible] di «Photon» rende il [illegible] [illegible] di guerra [illegible] più realistico delle esercitazioni paramilitari [illegible] negli Usa, dove il «nemico» viene «ucciso» con [illegible] buona approssimazione di servizio. *Tutto lo* [illegible] *che le pistole elettroniche* [illegible] *colpiscono* [illegible] [illegible] *nemico il calcolatore di Photon assegna dei punti; se si riesce a centrare il quartier generale avversario il punteggio aumenta; se l'offensiva è martellante, i soldati dall'altra barricata perdono munizioni, e dopo un po' le loro pistole non sparano più. Il fischio del laser è spaventoso, la voce agghiacciante di un robot-donna dà gli ultimi comandi ai guerrieri, mentre gli skinheads sterofonici inseriti negli stivali rombano nelle orecchie. Il capo* [illegible] [illegible] *colpi andati a vuoto, e l'aspettino «bang» di quelli centrati.*

Tutti sono [illegible] coinvolti, i teenagers di Great Neck — il quartiere di ville perbene dove stava anche il Grande Gatsby —, i professionisti di Manhattan, le casalinghe di Queens, i bambini dei sobborghi. *Le coppiette non vanno più al cinema o* [illegible] *ristorante,* [illegible] *massacrarsi senza spargimento di* [illegible] *sull'arena di «Photon».*

Le tasse d'iscrizione, una tantum, [illegible] [illegible] *dollari, meno di quattrocentomila lire, e ogni battaglia tre dollari. Da questa settimana comincia un campionato e qualche scommettitore giura, una guerra a oltranza) aperto a 25 club: gli assi vengono da Seiden, capitanati in settembre da* [illegible] [illegible] *da Bruce Nevzig: «Puoi liberarti da un sacco di frustrazioni».*

Tutto attorno al campo di [illegible] [illegible] *more un assalto che permette ai visitatori di assistere allo scontro.*

I primi fischi laser ancora stridono e già il quotidiano New York Times ha fatto in tempo ad aprire il dibattito: per lo psicologo Peter Fasano, «Photon» è «soltanto una moda, roba da yuppies che rimpiazzano i giocattoli». Ma il signor Tim MacMahon è più preoccupato per la passione sviluppata dal figlio Jason, combattente assiduo di «Photon»: «C'è qualcosa di sinistro, si ammazzano fra loro e godono come pazzi». Altri genitori sono arresi, si tratta solo di indiani e cowboy per grandi e piccini, dicono, non facciamone una tragedia.

E' la tesi condivisa dal signore della guerra John Artzen, proprietario del locale, che ha speso due milioni di dollari per attrezzarlo: «E' uno sport, noi non diciamo: sparare all'avversario, diciamo solo: colpirlo con uno sgg».

g. ri.

«Per posta a Isabelita le mani di Perón»

BUENOS AIRES — A quasi tre mesi dalla profanazione del cadavere di Perón, cui ignoti amputarono le mani, il giallo continua. Un giornale di Montevideo, Con Todo, ha scritto che le mani dello scomparso caudillo argentino potrebbero trovarsi in Uruguay.

Alla strana versione lanciata dal giornale uruguaiano ha fatto subito eco un'altra ipotesi avanzata dall'avvocato di Isabelita Perón, Juan Labaki, il quale ha detto che la vedova potrebbe avere «la sgradevole sorpresa» di ricevere per posta, a Madrid dove risiede, le mani del suo defunto marito. Tutte queste voci sono circolate mentre il magistrato incaricato dell'inchiesta sta interrogando cinque persone sospette.

Un articolo di John Kenneth Galbraith: quando l'America va contro il fiume della storia

Ultimi abbracci ai dittatori

«Uno degli errori più gravi della politica estera Usa è l'incapacità di riconoscere che la democrazia è inevitabile» - «Ci troviamo mano nella mano con regimi repressivi sulla soglia dell'agonia»

John Kenneth Galbraith, già ambasciatore degli Stati Uniti in India, è professore emerito di economia all'università di Harvard.

Poche volte nella storia la parola «democrazia» è stata citata con tanta insistenza, e anche a sproposito, come in questi ultimi mesi. Il bicentenario della Costituzione degli Stati Uniti, gli eventi nelle Filippine, nella Corea del Sud e forse persino in Unione Sovietica, la didascalica retorica del colonnello Oliver North si sono unite in una congiura che suona come una pericolosa minaccia alle nostre orecchie.

Di certo non ci restano dubbi sulle virtù di questo modello di governo, anche nella forma piuttosto elastica esposta nelle odierne dell'*Federalist Papers*. E qui sorge il problema: abbiamo scritto parlare troppo delle virtù della democrazia, un punto di cui, in linea generale, siamo consapevoli. Ma abbiamo scritto parlare ben poco dei suoi vantaggi pratici effettivi, e più precisamente, considerati i casi in questione, della sua inelutt abilità storica.

D'altra parte, questa incapacità di riconoscere l'utilità e l'inevitabilità della democrazia è all'origine di uno degli errori più gravi, forse il più grave, della politica estera americana.

La situazione generale è assolutamente evidente. Il questa: ci possono essere, e ci sono, dittature nelle società tribali primitive, o nelle società dominate dai proprietari terrieri, e forse, per un certo periodo, nelle prime fasi dello sviluppo industriale, o in epoche di recessione economica e di difficoltà, come nella Germania e nell'Italia degli Anni Trenta.

I popoli soggetti, nella vita quotidiana, all'autorità personale o al potere economico dei capi tribali, dei grandi proprietari terrieri o dei padroni capitalisti, o al fardello della depressione economica, non avvertono in modo particolare l'autorità di un dittatore civile o militare, o di una Giunta insediati in una capitale spesso remota. La loro libertà d'espressione è piuttosto limitata dalla mentalità locale, come lo è dalla miseria e quotidiana, totalizzante lotta per la sopravvivenza. Anche l'analfabetismo generalizzato agevola la docilità politica.

Tutto questo cambia con lo sviluppo economico e industriale. La rivolta è costituita dal semplice fatto che estremamente ampio di persone, singolarmente o in maniera organizzata, insistono per essere ascoltate. Povertà e ignoranza hanno allentato a sufficienza il loro perché la gente si — di fatto, l'imperativo — esprimere la propria personalità.

Commercianti, sindacati, associazioni professionali, organizzazioni contadine, studenti universitari e docenti, giornalisti, giuristi, leader religiosi e guardiani spontanei del pubblico interesse — l'elenco potrebbe continuare praticamente all'infinito — tutti vogliono avere voce in capitolo sul modo in cui sono governati, e anche sul modo in cui gli altri sono governati.

Gli stessi atteggiamenti hanno sconfitto l'esercizio del potere imperiale strain questo secolo contrastano l'esercizio abusivo dell'autorità all'interno del Paese. L'unica fiducia per questa libera espressione e accordarle un'efficacia reale o immaginaria è una qualche forma di democrazia partecipativa, una qualche forma di partecipazione nell'azione di governo. La democrazia non è, come noi sosteniamo da sempre, una cosa fragile; in assenza di qualsiasi va praticabile, è inevitabile.

Tutto questo potrebbe sembrare teorico, astratto, se non tanto tenacemente confermato pratica.

Non c'è alcun Paese industrialmente avanzato, al di fuori del mondo socialista, che non abbia, in una forma o nell'altra, un governo di tipo democratico. E' così per gli Stati Uniti e il Canada, il Giappone, l'Australia, la Nuova Zelanda, l'India (potenza industriale emergente), il Brasile, l'Argentina e il Messico, Israele e l'intera Europa Occidentale, senza eccezioni.

Nel mondo non industrializzato, invece, la democrazia il nella migliore delle ipotesi, un'eccezione. Qui ci sono la dittatura militare, l'esercito forte» civile o la minoranza perennemente dominante. Ciò che il regola nel mondo industrializzato rappresenta malauguratamente l'eccezione alla regola nel mondo non industrializzato.

E' altrettanto chiaro e certo che, a mano a mano che i Paesi in sviluppo ed entrano nel moderno settore industriale, rigettano il vecchio regime dittatoriale o dispotico ed esigono il diritto democratico alla partecipazione e libera espressione.

Questo fenomeno l'abbiamo visto negli ultimi decenni in Spagna, in Grecia, in Argentina e in Brasile, in anni vicini in altri Paesi dell'America Latina e recentissimamente nelle Filippine e in Corea del Sud. E adesso vediamo anche l'Unione Sovietica e la Cina fare concessioni alla pressante richiesta popolare di partecipare o, comunque, di essere ascoltati.

Il nostro errore sta nel considerare la democrazia una virtù, qualcosa che va coltivato ma cui, se la situazione lo richiede, si può prontamente rinunciare. Riteniamo che in un mondo perverso la nostra virtù, per quanto piccola, non sia necessariamente una da tutti. Così veniamo a patti con i regimi dittatoriali: questa è la prassi corrente.

Nessuno è più sospettoso dell'uomo di governo o del politico che vogliano dimostrare la fondatezza delle loro tesi con ragioni morali. Nei manuali di politica estera questo viene considerato una sciocchezza. I conservatori, e forse soprattutto i *liberals*, si fanno vanto di dimostrare che sanno avere la fermezza che la situazione pratica richiede.

La morale e la virtù possono accedere a compromessi, l'inelutt abilità storica. E questo è il per noi americani si trovano mano mano con dittatori e regimi repressivi nel momento in cui la storia li sta cacciando.

Così è stato in questi ultimi anni nelle Filippine e in Corea. E così sarà in futuro a Taiwan, in Cile, in Pakistan, in Indonesia, e alla fine in Sud Africa e nel mondo arabo.

Non possiamo presumere che uno Stato moderno riesca a opporsi all'insistente volontà del suo popolo di essere ascoltato e di partecipare. Le dittature, chiaro, possono continuare nei Paesi più poveri; negli altri rappresentano un periodo storico transitorio. Passando all'attualità, sul terreno, gli Stati Uniti non possono insediare democrazia in Latina. Ma con lo sviluppo economico essa arriverà certamente.

Non sostengo che con lo sviluppo industriale la transizione verso la democrazia sarà sempre facile. La repressione può alimentare atteggiamenti violenti che, una volta scatenati, potranno a loro volta rivelarsi ostili alla

Più precisamente, quando gli americani i dittatori e contro storia, ne sico un anti-americanismo duro e forse anche decisivo sul piano politico. Un anti-americanismo che, soffocato sotto la dittatura, esploderà all'improvviso dopo. Questo anti-americanismo è attualmente una realtà nelle Filippine e più ancora nella Corea del Sud, come continua a esserlo in Iran.

E abbiamo visto una reazione ulteriore, e ancor più se gli Stati Uniti appoggiano i dittatori, l'Unione Sovietica e il socialismo devono essere nel giusto. Questa fu la reazione a Cuba dopo Fulgencio Batista, e in Nicaragua dopo Anastasio Somoza Debayle. I giudizi morali sbagliati possono forse perdonati; il conflitto frontale con la storia ha conseguenze più profonde e durevoli.

E ora, la conclusione Seguiamo il corso dei fatti. Guardiamo alla realtà sia l'attuale di retorica nella democrazia. La realtà è l'assenza di qualsiasi durevole alternativa alla democrazia nel moderno mondo industrializzato. Di conseguenza, smettiamola di legarci a forme di governo queste, specialmente in quei Paesi che stanno facendo il salto nella vita economica moderna. Sia pure a malincuore, guardiamo in faccia questa dura realtà: per quanto irrealistica possa sembrare la sensibilità al giudizio rale, chi resiste alla tentazione di abbracciare i dittatori ha ragione.

John K. Galbraith

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

dal mondo

Irangate, il magistrato confida troppo

NEW YORK — Il magistrato indipendente Lawrence Walsh, che indaga sullo scandalo Irangate, dovrebbe incriminare Reagan in autunno prima di procedere a incriminazioni contro alcuni funzionari della Casa Bianca: lo afferma la Washington Post citando fonti vicine all'inchiesta. (Ansa-Ap)

Colonnello sequestrato a Santiago

SANTIAGO — Un colonnello dell'esercito, Carlos Carreno, è stato sequestrato ieri mattina da un commando mentre usciva di casa nella capitale cilena. Gli agenti di scorta hanno aperto il fuoco, ma i rapitori sono riusciti a fuggire con l'ostaggio; inseguiti, hanno ferito un agente. Poco dopo, nel quartiere è stata trovata un'auto abbandonata imbottita d'esplosivo. Le autorità militari hanno accusato i «soliti» terroristi» del sequestro. (Ansa-Ap-Afp)

Malaysia: a morte madre-spacciatrice

KUALA LUMPUR — Il tribunale di Penang ha condannato all'impiccagione la neozelandese Lorraine Phyllis Cohen, 44 anni, accusata di traffico d'eroina, che ha salvato il figlio ventenne Aaron, al quale è stata inflitta una condanna a 20 anni, più 6 colpi di frusta. Il giovane, tossicodipendente, è scampato alla pena capitale perché non è stata provata l'accusa di traffico. La signora Cohen ha altri 4 figli. In Malaysia la legge prevede la pena di morte in caso di possesso di 15 grammi di eroina. (Ansa)

Nessun superstite nel Boeing delle Thai

BANGKOK — Sono tutti morti gli 81 passeggeri e membri dell'equipaggio del *Boeing 737* della *Thai Airways* precipitato l'altro ieri in mare vicino all'isola di Phuket. Tra le vittime un cittadino italiano, Marco Cesari, 33 anni, nato a Charleroi, in Belgio, e residente in Thailandia da due anni per motivi di lavoro. La scatola nera è stata recuperata e forse le ultime registrazioni aiuteranno a far luce sulle cause della sciagura.

Banditi in banca (minacciando l'Aids)

MADRID — Brandendo una siringa (o una rivoltella) due uomini hanno rapinato ieri una banca di Alcobendas vicina a Madrid, minacciando di trasmettere il virus dell'Aids a chi avesse opposto resistenza. La minaccia ha paralizzato le persone presenti nella succursale del «Banco Occidental». I due banditi, dai 30 ai 40 anni di età, hanno mietato senza problemi la cassaforte che conteneva 380.000 pesetas, circa 40 di lire, e poi si sono allontanati a piedi. (Ansa)

Decisa la fusione socialdemocratici-liberali inglesi

Marcia indietro di Owen «Non farò la scissione»

L'ex leader dell'sdp accetta «con tristezza» la nascita del nuovo partito

LONDRA — Via libera alla fusione con i liberali e addio sconfitta per l'ex leader del partito David Owen. Quasi i risultati del congresso del partito socialdemocratico britannico (sdp), giunto alle sue ultime a Portsmouth, A Owen non è servita a nulla la sua eureka di fondatore del quarto partito britannico per evitare di essere messo da parte da una maggioranza di delegati più compatta del previsto, guidata dal nuovo leader socialdemocratico Robert MacLennan.

«Per Pasqua dell'anno prossimo la Gran Bretagna un partito», ha annunciato il vicepresidente dell'sdp William Rodgers. E la «sentenza» emessa da questo congresso al terzo di quattro giorni tempestosi in cui si è sfiorata una drammatica spaccatura tra favorevoli alla fusione e contrari. ha raccolto una adesione nel paese il «Congresso» aveva deciso per il partito unico con i liberali, ha fatto ieri marcia indietro. «È molto triste — ha detto — comunque io e il mio gruppo non formeremo un nuovo partito, utilizzeremo il diritto di veto contro la fusione che la costituzione interna dell'sdp consentirebbe». Lunedì, al momento della verità, 738 delegati si erano schierati contro Owen, 181 a favore.

«Basta con il furore. Da adesso si ricomincia con il realismo». Con questa triste Robert MacLennan, nominato leader appena sabato sera al posto del dimissionario Owen, ha placato la tempesta che per quattro giorni ha rischiato di travolgere il giovane partito di centro, giunto al suo sesto anno di vita.

«Non ho intenzione di condurre i membri di questo partito un solo passo nel buio — ha detto MacLennan —. Ma la tentazione è stata quella di muovere un passo ben preciso verso la socialdemocrazia».

MacLennan non ha nascosto che esistono «differenze chiare» socialdemocratici e soprattutto nel campo difesa, del nucleare e dell'economia. «Siamo lontani dalla fusione definitiva — ha aggiunto —. Dovremo trovare con i liberali una posizione chiaramente identificabile. C'è anche da dire che si sarebbe *forzati* a rinunciare a nostri principi politici basilari potremmo anche rinunciare alla *fusione*». I colloqui prenderanno il via probabilmente dopo il congresso liberale, previsto tra settimane ad Harrogate. L'idea generale è quella di arrivare alla fusione entro le elezioni politiche del maggio prossimo. (Ansa)

«DUELLO VERBALE» TRA ORTEGA E DOLE

Managua. I giornali sandinisti parlano ampia agenzia vittoria propagandistica presidente Daniel Ortega (a destra) sul senatore americano Robert Dole, capo della minoranza repubblicana del Senato, dopo il «duello verbale» svoltosi alla radio. Dole, uno dei probabili aspiranti alla Casa Bianca, ha condotto il colloquio con estrema moderazione, in contrasto con la forte ostilità del presidente nicaraguense il quale, a un certo punto, ha chiesto gridando al parlamentare ospite che gli Stati Uniti smettano di finanziare i banditi nicaraguensi». Dole è comunque riuscito a lanciare un messaggio al Ortega: se gli accordi di pace sottoscritti in Guatemala dai 5 presidenti centroamericani dovessero fallire, i «duri» sandinisti riceveranno sicuramente a sorpresa nuovi aiuti militari dagli Usa

Gambizzato il responsabile dell'asilo agli stranieri

Risveglio del terrorismo in Germania 2 attentati

Bombe sui binari di un treno militare Usa - L'allarme dei servizi di sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Lo spettacolo sotto casa, nel quartiere berlinese di Lichterfelde. Quando Günter Korbmacher è uscito per andare nella rimessa a prendere la macchina, lo hanno avvicinato in due e gli sparato alle . Poi fuggiti in moto, lasciandolo sanguinante a terra. Korbmacher è magistrato al tribunale amministrativo federale che si occupa delle domande di asilo. L'attentato sembra strettamente collegato con le polemiche, sopite in Germania, sull'accoglienza da farsi alle numerose richieste di asilo politico.

L'anno scorso, in ottobre, ci fu un attentato analogo a Berlino. Con la stessa tecnica, con le stesse circostanze, fu colpito Harald Hollenberg, funzionario berlinese che sovrintende alla registrazione dei rifugiati politici. In quell'occasione il gesto fu rivendicato dalle Cellule rivoluzionarie, che motivarono il loro azione come protesta contro le domande di asilo accolte con il contagocce. In attesa di una nuova rivendicazione, ci sono pochi dubbi anche l'attentato di ieri sia stato programmato dalla organizzazione e per le motivazioni di allora.

Qualche giorno fa, fonti dei servizi di sicurezza avevano lanciato un grido d'allarme. In Germania e in altri Paesi occidentali, dicevano, è in preparazione una recrudescenza autunnale del terrorismo. Questo inizio di settembre sembra una puntuale verifica. Poche ore prima che quei colpi di pistola echeggiassero in una via di Berlino, qualcuno aveva tentato di far deragliare un treno militare americano. E' tratto ferroviario Goettingen e Una carica esplosiva scoppiata nella notte ha aperto tra metri di binario. Il macchinista di un merci ha frenato appena in tempo.

Ma non era quel merci il bersaglio dell'impresa. A quell'ora doveva passare su quel tratto di binario il convoglio militare americano che la spola fra Berlino Ovest e Francoforte. piano degli attentatori è saltato proprio perché c'era quel merci. In ritardo, che è una volta ha ritardato il treno militare. Anche questa azione sembra rispondere a un avvertimento degli esperti: che, a differenza da quello già citato, è molto specifico. Fu nei giorni seguiti alla morte di Rudolf Hess a Spandau: attendersi, disse un esponente del controspionaggio, attentati contro installazioni militari alleate.

a. v.

La Pravda parla dei del 23 agosto nelle tre Repubbliche

Baltico, verità senza veli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «I problemi dei quali parlano i gruppi nazionalistici baltici aviatorno»; «Non semplificare gli 23 sito», le manifestazioni organizzate quel giorno in Estonia, Lettonia e in Lituania. E' la prima che un giornale sovietico — e si tratta della Pravda — affronta il tema nazionalismo baltico in questa chiave; che esamina le dimostrazioni avvenute nelle tre Repubbliche sotto questo aspetto problematico.

Il giudizio sui fatti del 23 agosto e sui loro ispiratori naturalmente non cambia: sono stati «provocazioni» orchestrate dai servizi segreti occidentali; che hanno sfruttato quei problemi, e che si sono serviti a questo scopo di un «pugno di prezzolati militanti dell'uomo». è vero — insiste il giornale — che «le richieste dei nazionalisti non hanno trovato l'appoggio della popolazione», «perché di fronte al monumento alla libertà sono riunite molte persone», si chiede la 'Pravda'? Perché, appunto, le cose non vanno bene in quelle regioni settentrionali; perché i problemi esistono.

Per esempio: per molti anni, si sono tacitate le «manchevolezze dello sviluppo economico», si sono ignorati i «difetti della sfera sociale»: le «provocazioni» hanno attecchito anche per questo, e perché non si è mai per loro inoffensive, per svuotarle di contenuto.

Per esempio: la «mancanza di calore» relazioni tra popolazioni locali e è un fatto reale. La critica la testimonianza di un uomo che da trent'anni vive a Vilnius, e si lamenta che nessuno gli risponde quando saluta in russo. A sbagliare è lui, scrive il giornale: «Vivete bene e non conoscete la lingua e le locali è una manifestazione di poco rispetto, ed è logico una indignazione».

Forse questo avviene perché l'insegnamento delle lingue nazionali, nelle scuole russe, è pessimo». Ma, forse, anche perché le pagine più storia sono ancora taciute, perché «i manuali con i quali la si insegna, la storia, sono oggettivi, e uno pudore si tacciono i momenti complicati e tragici».

L'esame della è impietoso perché nato del modo nuovo, più dinamico e sofisticato, con cui si affrontano qualche tempo il delle nessuna discriminazione sul modo e sui tempi dell'annessione te; anzi, battaglia per «convincere», per consenso intorno alle decisioni sovietiche del passato, insieme. «Giovani» problemi più acuti di oggi: gli stessi, nelle Repubbliche baltiche, che già provocarono, lo scorso dicembre, la ribellione di Alma Ata. Per dibattere tensioni, «sottrarre armi al nemico»; per sollecitare, anche così, consenso.

Proprio ieri, la *Izvestia* ripercorreva i fatti Baltico e quelli Kazachi. Un lettore di Riga lamentava i privilegi della nomenklatura lettone: «C'è una bellissima villa sulla costa di Jurmala, e d'estate la bloccano soltanto una o due famiglie, mentre i veterani di guerra stanno in case sovraffollate», scriveva. E si chiedeva: «Perché non si fa come in Kazakstan? Anche lì ci sono ville, ma sono state cedute ad artisti e a pensionati». La domanda è implicita, perché aspettare che anche in Lettonia ci si ribelli?

Emanuele Novazio

«L'Urss libererà i detenuti religiosi»

WASHINGTON — Tutti i sovietici imprigionati per motivi religiosi verranno rimessi in libertà entro novembre: lo ha annunciato il senatore statunitense Richard Lugar riferendo quanto gli ha detto il presidente del Consiglio sovietico per gli affari religiosi, Konstantin Kurchev. (Ansa-Afp)

Mathias Rust oggi in tribunale a Mosca

MOSCA — Si apre oggi, davanti alla Corte Suprema di Mosca, il processo a carico del giovane pilota tedesco Mathias Rust, che ieri ricevuto in cella, nel carcere Lefortovo, la visita del suo avvocato sovietico. I genitori del pilota, arrivati domenica sera, sono «molto tesi, nervosi e in ansia» per l'esito del processo contro il loro figlio, atterrato il 28 maggio sulla Piazza Rossa. Il processo, che si celebra in un'aula del terzo piano dove ha sede la Corte Suprema, dovrebbe durare tre giorni. I dal tribunale detto che l'aula può duecento persone, ma non hanno voluto mostrarla ai giornalisti. In una dichiarazione diramata attraverso Ifera, i genitori di Rust hanno detto: «Noi speriamo solo che Mathias abbia un processo regolare e un giusto verdetto». I Rust hanno avuto un colloquio con l'avvocato Yakovlev e con funzionari dell'ambasciata della Germania occidentale a Mosca. (Ap-Ansa)

Il rapporto dell'Onu da Ginevra

Milioni di bimbi schiavi e costretti a prostituirsi

GINEVRA — Molti dei trenta bambini sono costretti prostituzione o sono venduti. bambini zingari Jugovenduti a in Italia: lo affermano alcuni presentati ieri alla sottocommissione dell'Onu per la lotta contro le discriminazioni.

Un rapporto del canadese Jules Deschenes alla sottodi — organismo consultivo di che terminerà i venerdì a Ginevra, dove erano cominciati il agosto — sostiene nel schiavitù e la bambini. Il rapporto Deschenes, oltre ai zingari venduti in Jugoslavia a «bande criminali italiane», che anche in sono stati 150 finiti in un «traffico schiavisti».

Ma la situazione è preoccupante soprattutto in Bangladesh, dove centinaia bambini (ottocento di essi dell'età di sette anni) sono stati venduti per essere avviati alla prostituzione. Prezzo di ogni bambino, dai quindici ai centocinquanta dollari. Molti di questi bambini, aggiunge il rapporto, «lavorano» nelle strade, presso Dhaka, «e spesso lavorano senza alcun diritto, guadagnano ogni giorno la somma prefissata».

Giulia Brasiliana presentato una comunicazione alla sottocommissione giurista argentino Alejandro Teitelbaum, internazionale dei diritti (Fidh), fiancheggiato Teitelbaum, in Brasile ci sono trenta milioni di bambini abbandonati, e molti di essi, fin dai 6-7 anni, sono costretti a prostituirsi, in mano a «protettori» che li sfruttano. Richieste sono soprattutto le bambine: «Queste piccole rappresentano una vera industria per i loro sfruttatori. Spesso guadagnano più di un operaio, è certo che il ne sulle *spalle di chi la controlla, e non di quelle delle bambine*». Molte di queste, prosegue sempre il rapporto della *Fidh*, «non arrivano a tutti, e tanti bambini, prima ancora dei dieci anni, contraggono malattie mentali».

Bamben, prosegue Teitelbaum, che «non esiste alcun controllo *da parte delle autorità*, e *dell'opinione pubblica*», sul dramma di queste «prostitute-bambine che subiscono una vera e propria schiavitù». *La Chiesa brasiliana ha però cominciato una campagna umanitaria. Vi è da dire che le leggi brasiliane condannano i lenoni e non le prostitute, però nella pratica accade il contrario*». (Ansa)

Ma i sindacati sono contrari a una deregolazione selvaggia

Assunzioni, cade il tabù della chiamata numerica

L'«apertura» di Cgil, Cisl e Uil giudicata insufficiente dagli imprenditori

ROMA — Sindacati e imprenditori non sono d'accordo sulla riforma del mercato del lavoro, la revisione dei contratti di formazione-lavoro, la modifica della cassa integrazione, i colloqui avuti dal ministro del Lavoro Formica, fra lunedì e ieri, con i rappresentanti delle parti sociali sono riaffiorati dissensi di fondo che influiranno certamente nelle scelte che il governo dovrà prendere a breve scadenza per rilanciare iniziative e provvedimenti decaduti in seguito allo scioglimento delle Camere e alle elezioni politiche anticipate. Tutti si rendono conto che bisogna intervenire di più di fronte alla disoccupazione (in particolare giovanile, femminile e meridionale), ma è proprio sui percorsi e gli strumenti che le opinioni appaiono così diverse o almeno per il momento, difficilmente conciliabili.

I sindacati, in realtà, hanno rotto il tabù della «chiamata numerica» nelle assunzioni e sono pronti a discutere la «chiamata nominativa» quasi generalizzata nel quadro di una «deregolazione» larga, ma non «selvaggia». «Ci rendiamo conto — osserva Alessandrini, segretario confederale della Cisl — dell'esigenza delle aziende di assumere con maggiore libertà, non vogliamo non tenere presente la [illegible] preoccupazione delle categorie di lavoratori [illegible] protette. Per questo, [illegible] procedure [illegible] che prevedano, [illegible] chiamata nominativa, [illegible] quota [illegible] e definita per [illegible] assunzioni obbligatorie di lavoratori [illegible] per ridurre [illegible] personale, [illegible] giovani disoccupati di lunga durata o in speciali condizioni familiari e [illegible] altre categorie da [illegible] strutturali locali».

Al [illegible] là di questo, c'è però l'impegno dei sindacati [illegible] la «riorganizzazione» generale del [illegible] lavoro attraverso un «decentramento democratico del [illegible] governo e [illegible] valorizzazione [illegible] fra le parti [illegible]. [illegible] meglio la valvola della [illegible] alle aziende, rileva Adriano Musi, segretario confederale della Uil, si possono tutelare più efficacemente le classi meno protette e nello stesso tempo assicurare condizioni di maggiore fluidità. «Bisogna anche chiarirsi le idee — aggiunge Musi — sulle fasce di età da riservare all'apprendistato (16-21 anni) e ai contratti di formazione-lavoro (18-29 anni), così come sulla reale situazione dei lavoratori e lunga disoccupazione».

Inoltre, Cgil, Cisl e Uil sollecitano la ripresentazione del progetto De Michelis per il riordinamento della Cassa integrazione e un'ampia revisione delle norme sui contratti di formazione-lavoro, lamentando che le esperienze finora acquisite avrebbero registrato [illegible] «molto lavoro, poca formazione e non trascurabile percentuale [illegible] assunzioni definitive».

Le disponibilità dei sindacati per [illegible] minore rigidità [illegible] lavoro sono, [illegible] giudicate [illegible] dagli imprenditori «del tutto inadeguate» rispetto [illegible] alle aziende e alla necessità di favorire il maggior possibile [illegible] di [illegible] dipendenza disoccupata. Confindustria, Intersind, Asap, Confcommercio chiedono una effettiva liberalizzazione, quindi la eliminazione delle norme che, riferendosi alla contrattazione preventiva tra le parti sociali, realizzano la «flessibilità contrattata», cioè «la negazione della vera flessibilità».

«La verifica dell'impatto sul numero delle assunzioni — rileva Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria — è l'unico modo per valutare l'efficacia degli strumenti di intervento sul mercato del lavoro. Basta, l'unico che abbia funzionato è stato quello dei contratti di formazione-lavoro, perché ha consentito di assumere con chiamata nominativa, per un periodo di tempo limitato e anche con uno sgravio contributivo. Ne sono stati perfezionati 358 mila fino al dicembre scorso e nella misura del 90%, per quanto riguarda le nostre associazioni, sono stati trasformati in rapporti di lavoro definitivi».

Anche per il part-time, [illegible] Basilio Musolino, direttore per i rapporti sindacali [illegible] della [illegible] vanno [illegible] la rigidità introdotte [illegible] legge, rivelatasi incompatibili con questa nuova forma di lavoro [illegible] è guardata [illegible] solo perché [illegible] un flessibile [illegible] mandopera, [illegible] anche dai lavoratori, in particolare [illegible] a donne perché permette [illegible] di provvedere [illegible] istituzionale, più moderno.

Giovanni [illegible]

Dopo il rincaro della benzina, i clienti italiani cresciuti del 20%

Chiasso: in coda per il pieno

«I comaschi erano già di casa, ora anche i milanesi vengono a fare rifornimento: risparmiano 460 lire al litro» - Ma gli svizzeri scendono a Como per il gasolio

DAL NOSTRO INVIATO

CHIASSO — La benzina è aumentata di 60 lire il litro e a Chiasso vanno a fare il pieno anche i milanesi: i comaschi sono di casa. Attraversano la frontiera e si fermano dopo cento metri, all'«Agip», da Angelo Prandin, 47 anni. «Un momento buono — dice l'emigrato veneto —. I clienti sono aumentati del 15, anche del 20 per cento. E non tutti i comaschi sono già tornati dalle ferie». Prandin vende la benzina a 680 lire il litro in mano: «Ed ecco che chi ne mette 50 litri nel serbatoio, risparmia 32.500 lire», dice dopo aver trasformato con la calcolatrice, i franchi in lire.

Quasi tutti gli automobilisti arrivano in riserva e qualcuno sbaglia i calcoli. Come Gianfranco Bianchi, che abita a Milano in corso di Porta Romana. Si ferma con la «Citroën» proprio sul piazzale del distributore, a quasi cinque metri dalle pompe. Prandin l'aiuta a spingere e Bianchi, che si occupa di pubbliche relazioni, è imbarazzato: «Strano, la lampadina della riserva si era appena accesa...». Racconta che lavora a Orandola, a una decina di chilometri da Chiasso, «e da quando c'è stato l'aumento, vengo qui e risparmio un sacco». Ha messo nel serbatoio 44,80 litri, ha pagato 42.80 franchi e ha così risparmiato 20 mila lire tonde.

Un cliente fisso dei distributori svizzeri è Luigi Carroli, 23 anni, che abita a Fino, un paese dal Comasco, a otto chilometri dalla sbarra di confine. Non aspetta di essere in secca. Il viaggio gli conviene anche se nel serbatoio della sua «Golf» mette appena 20 litri di benzina. «Ho risparmiato esattamente 13.340 lire. E' da quando ho l'automobile che vengo a fare il pieno qui».

Cinquanta metri più avanti c'è la «Shell» di Antonio Franchi, 48 anni. La sua benzina costa un po' di più, 880 lire, ma è senza piombo. Da lui vanno solo gli svizzeri. «Qualche italiano, d'estate al giorno, non di più». «Ci spiace per i nostri colleghi che sono dall'altra parte — dicono i benzinai di Chiasso —. Però non devono prendersela con noi, ma con il loro governo». E per dimostrare la loro «solidarietà» ai colleghi di Ponte, tengono aperto ininterrottamente dalle 7 del mattino alle 19 di sera. Al sabato e alle domeniche vanno avanti fino alle 23, perché ai comaschi si uniscono anche i milanesi.

«Dalle 6 alle 11 è un continuo passaggio — dice una guardia confinaria —. Controlliamo tutte le auto perché quasi è il nostro dovere e pochi minuti dopo sono di ritorno, bauli sugli ammortizzatori posteriori». Sembra che si formino code di un chilometro. «Anche di più — continua l'agente — e lo scarico degli scappamenti ci toglie il respiro». E con la benzina comperano le sigarette al minimercato della «Motsi», che ha una scaffale con migliaia di pacchetti.

«Non stia a guardare i prezzi stampati sulle scatole — dice l'addetto alla vendita, Giuseppe Saracino, un "pendolare" di Como — se c'è scritto 2,60 franchi, possiamo venderle anche a 2,35. Vuole un pacchetto di sigari Brissago? E' vuoto, 3000 lire».

Ma costano 200 lire più dei nostri toscanelli.

«Vero, ma questi li fuma [illegible] e dieci. Non si sfoglia e non hanno buchi».

Buoni affari dopo l'aumento [illegible] in Italia.

«Le [illegible] sono cresciute [illegible] 20-25 per cento; al [illegible] sabato e alla domenica la situazione è veramente drammatica...».

Che cosa dicono i benzinai di Como per questa emorragia di serbatoi? «Forse un mazzo di carte e gioco a tressette», risponde Giuliana Manuela, ultima colonnina dell'«Agip» prima di entrare in Svizzera. Sfoglia un quaderno a quadretti, scorre il dito su pagine di numeri e commenta: «Nell'84, ai distributori abbiamo erogato ben 32 cambiamenti di prezzo. E' un continuo fare conti: or le fanno pagare di più, poi ci tirano via qualche lira, poi ce ne applicano altre. Un Paese da operetta. Le risparmio quello che sta succedendo nell'87». La signora Manuela non è ancora in grado di valutare i clienti che perderà a causa dell'ultimo aumento [illegible] di [illegible] lire, quello che [illegible] gli [illegible]: «Riposti fra 15 giorni, quando avrà fatto i conti e glielo saprò dire».

I benzinai comaschi perdono da una parte, ma guadagnano dall'altra: se vendono meno benzina agli italiani, vendono più guazzo agli svizzeri, anche se è passato da 463 lire a 472 il litro. Oltre [illegible] costa 950 lire [illegible] «superbollo» e [illegible] lire [illegible] risparmio valgono bene una gita in Italia. I clienti migliori sono i camionisti che rientrano in patria: possono acquistarne 400 litri, non di più. Alla frontiera i loro doganieri quasi sempre controllano il serbatoio. E sono multe per chi sgarra.

Egidio Grassi, gestore della «Total» di piazza Spluga, riassume in una sola parola il suo disappunto per l'aumento della benzina: «Squallido». E dopo un 'po' di insistenza confessa: «Di aver perso un "cliente" di clienti. Adesso si fermano da me solo quelli che mettono [illegible] serbatoio 10 o 20 mila lire; il pieno vanno a farlo dall'altra parte».

Ma dall'altra parte non conviene comperare solo la benzina. «Anche il caffè, perché ha un gusto migliore — dice un vigile urbano — per non parlare delle videocassette, quelle di tre ore: con 7 mila lire se le porta a casa». Racconta che c'è anche [illegible] va a comperare lo automobili italiane e risparmia due milioni «senza trucchi, facendo le cose in regola. Certo non deve aver pretese sui modelli». Anche lei va a comperare benzina in [illegible]?

«Sicuro — risponde — per i comaschi è d'obbligo».

Aldo Popoli

Il [illegible] nel Pesarese, [illegible] da un [illegible] in minoranza

Il sindaco replica al Carro «Non intendo dimettermi»

«Tradirei la fiducia [illegible] elettori» - [illegible] esposto inviato a Cossiga

PESARO — «Io mi dimetto se si dimettono anche i socialisti, che sono stati [illegible] me nella stessa lista. Altrimenti [illegible] il mio [illegible] volontà degli elettori va rispettata», dice Romano Cottini — sindaco democristiano di Sant'Angelo in Vado — al centro di una singolare vicenda [illegible] tiva forse più unica che [illegible].

Cottini, 50 anni, impiegato dell'Ufficio del Registro, usa da più di un anno l'arma della poltrona per «condannare» quattro [illegible] e un consigliere socialista [illegible] a formare con i comunisti una nuova maggioranza consiliare. Rimane al suo posto, [illegible] le motivazioni di sfiducia, gli appelli degli oppositori al prefetto, al ministro dell'Interno, al presidente [illegible] Repubblica. Di [illegible] il Comitato di controllo della provincia di Pesaro gli [illegible]. Cottini dice che [illegible] vuole insomma le elezioni, mentre il [illegible] dove compaiono *faterbbero* pro o contro il suo atteggiamento.

È tutto un susseguirsi.

Sant'Angelo in Vado, [illegible] abitanti, è un paese dell'Alta [illegible] Metauro, famoso per il tartufo bianco e per i suoi ricordi risorgimentali. Qui, infatti, i garibaldini della Repubblica romana si scontrarono con gli austriaci [illegible] proteggere la ritirata di [illegible] verso San Marino.

[illegible] ultime [illegible] nali dell'85, fatte [illegible] ma maggioritario, [illegible] pci si presentarono uniti contro una [illegible] di pci, psi e sinistra [illegible] che [illegible] minoritaria. Venne quindi eletto sindaco il democristiano Romano Cottini [illegible] un vicesindaco socialista; assessori tre democristiani [illegible] socialisti. [illegible] presto [illegible] cominciano [illegible] in [illegible]. I socialisti dicono che il [illegible] co [illegible] un po' troppo i consigli [illegible] don Giovanni [illegible] attivismo nel valorizzare con il [illegible] anche il tartufo locale [illegible] to in passato anche presidente [illegible] Loggi. I socialisti [illegible] così con [illegible] e bagagli all'opposizione insieme con il pci e la giunta rimangono il [illegible] e tre assessori tutti democristiani, che [illegible] a trovarsi in [illegible].

[illegible] simili la civica [illegible] al [illegible] a tutto viene [illegible] in [illegible] scussione. Il [illegible] Sant'Angelo [illegible] semplicemente che lui [illegible] ne va, e meglio si [illegible] non [illegible] fatto [illegible] i socialisti [illegible] stessa lista.

In paese si accende la polemica. «Ripugnano indietro il nostro voto», dicono i dc a sostegno del sindaco. «Date uno spettacolo indecoroso», ribattono la [illegible] maggioranza. Mozioni di sfiducia e proposte di revoca del sindaco approvate a [illegible] dal Consiglio comunale non hanno alcun risultato, né a nulla finora sono [illegible] gli appelli agli organi centrali [illegible] Stato e persino al parlamentari [illegible] regione: il [illegible] continua a stare nel [illegible] e a governare [illegible] assessori del suo partito.

Ernesto Grifoni

DOPPIO ESAME PER LE [illegible]

Reggio Emilia. Queste due concorrenti, Gabriella Pulizzi (a sinistra), miss Abruzzo, e Laura De Caro, miss Eleganza Sicilia, per poter partecipare al concorso per il titolo di miss Italia sono ricorse a ottenere di poter spostare di qualche giorno gli esami di riparazione (Ansa)

Il ministero del Commercio chiarisce il nuovo decreto

Giallo sull'import da Taiwan «Nessuna tangente di Stato»

Le [illegible] d'asta «servono per tutelare le piccole imprese»

[illegible] ROMANA

[illegible] — Dal l' [illegible] importazioni [illegible] vasellame, porcellane, ceramiche e giocattoli dal Giappone saranno sottoposte ad una regolamentazione del tutto nuova. Il decreto, firmato [illegible] extra- [illegible] del [illegible] con l'estero Mario [illegible] Barcinelli il [illegible] prima di [illegible] il suo dicastero, istituirebbe di fatto — anche se in [illegible] sperimentale — le tangenti [illegible] Stato sulle importazioni [illegible] dall'estero? Negli ambienti ministeriali si esclude categoricamente [illegible] questa [illegible]: il provvedimento [illegible] 27 luglio tutela i piccoli e i medi importatori italiani che ancora resistono sul [illegible] mercato giapponese «monopolistico» [illegible] un palo di importatori.

Il decreto [illegible] possono partecipare [illegible] ripartizione dei contingenti di porcellane, ceramiche e giocattoli prodotti in Giappone le imprese commerciali e industriali [illegible] operanti nello specifico settore merceologico e la società di trading internazionale. Il riparto verrà effettuato per il 10% [illegible] parti uguali fra tutti i richiedenti e per il 90% sulla base di effettive [illegible] quasi ultimo anno [illegible] superiore [illegible] dell'intero contingente. Le offerte d'asta sono libere, cioè non vincolate ad [illegible] livello minimo predeterminato. Un'apposita [illegible] commissione, composta [illegible] funzionari dei ministeri del Commercio [illegible] l'estero, delle Finanze e dell'Industria (che deve ancora essere [illegible] provvederà poi all'apertura delle buste e all'assegnazione delle quote agli operatori che hanno presentato [illegible] livello più alto.

A quanto si è appreso nella capitale il [illegible] [illegible] incluso [illegible] il nuovo ministro socialista del Commercio con l'estero [illegible] Ruggiero possa «congelare» il decreto del suo predecessore. Il provvedimento fatto da Barcinelli potrebbe essere però bloccato dal Tar del Lazio solo se alcuni dei cinquanta importatori, ritenendosi ingiustamente danneggiati, presentassero ricorso per ottenere in via d'urgenza l'annullamento.

L'ex ministro Barcinelli, che si trova a [illegible] per partecipare quale direttore generale del [illegible] ad un vertice monetario, non ha rilasciato ieri alcuna [illegible] merito. Negli ambienti [illegible] ministero del Commercio [illegible] è [illegible] fatto però che nel [illegible] delle importazioni di [illegible] o [illegible] di porcellana e [illegible] terie ceramiche, nonché di giocattoli e modellini era da tempo in atto un fortissimo oligopolio. Una grossa fascia [illegible] importatori medio-piccoli [illegible] quindi esclusa.

A Milano un ricorso per l'Ordine avvocati

MILANO — Un ricorso [illegible] lo scioglimento [illegible] consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Milano e la nomina di un commissario, è stato presentato al [illegible] della Giustizia dall'avvocato Roberto Servetta. Motivando [illegible] «Il consiglio è da tempo ingovernato a causa di lotte di potere personale, che ne impediscono il normale funzionamento».

Servetta ricorda che di recente è stata tolta la fiducia al presidente, Tiziano Barbetta, ed è stato nominato nuovo presidente l'avv. Vinicio Premuroso.

Enzo Tortora digiunerà per Signorelli

MILANO — Enzo Tortora digiunerà per tre giorni, da domani a sabato, in favore di Paolo Signorelli.

Con il provocatorio, faranno lo sciopero della fame a favore del teorico neofascista in carcere da sette anni alcuni ex terroristi di varia tendenza ed altre 300 persone, tra cui il regista Salvatore Samperi e l'attrice Sandra Mondaini. (Ap)

A Piacenza scienziati al lavoro per modificare entro 10 anni il Dna [illegible] bovini

«Un superlatte sostituirà le medicine»

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — In un futuro abbastanza prossimo [illegible] treno [illegible] dal [illegible] invece che in [illegible] cia: [illegible] di [illegible] logia dell'Università [illegible] ca [illegible] sono in corso esperimenti e ricerche per lo sviluppo [illegible] bovine transgeniche [illegible] a cui [illegible] manipolato il Dna con l'inoculazione di geni diversi da quelli presenti in natura per ottenere un latte arricchito con elementi preziosi per la cura di alcune malattie.

Ciò che ad un profano può sembrare fantascienza è ad un passo dal diventare realtà: gli scienziati dell'ateneo piacentino hanno già ottenuto importanti risultati in questo settore e fra una decina d'anni, «forse anche prima, avremo i bovini di nuova[illegible]», dice il direttore Vittorio Bottazzi.

In attesa di avere cavalle in grado di fornire il «superlatte», gli scienziati di questo laboratorio, che si è sempre interessato di batteri lattici e micro-organismi similari, sono già riusciti a modificare geneticamente i prodotti caseari inoculando particolari enzimi nei liposomi per ridurre i tempi di stagionatura dei formaggi e migliorarne la qualità. Un altro importante successo è stata la creazione di un latte biologico.

[illegible] Il prof. Bottazzi: «Un alimento [illegible] deve [illegible] nutrire [illegible] anche [illegible] tribuire a [illegible] la salu[illegible] dell'uomo. Se [illegible] facciamo un alimento probiotico, ar[illegible] con batteri con caratteristiche speciali, otteniamo questo risultato». Vi sono batteri che, addizionati [illegible] latte, [illegible] il giu[illegible] equilibrio nella microflora intestinale, prevenendo l'insorgere di germi [illegible] ni. Altri [illegible] il proli[illegible] di alcune [illegible] tumorali e [illegible] il [illegible] sterolo.

Da un [illegible] la Centrale del latte di Firenze ha messo [illegible] un tipo di latte probiotico. Prossimamente lo [illegible] anche [illegible] ire, dice il direttore, «collaboriamo [illegible] la Nestlé per la creazione [illegible] un latte in polvere probiotico per bambini. [illegible] operiamo esclusivamente [illegible] micro-organismi ali[illegible] per esaltarne le [illegible] pacità biologiche e terapeutiche, senza alcuna [illegible] guenza negativa».

Ma l'obiettivo più importante è ottenere i [illegible] transgenici: «Oggi sappiamo che il latte può essere migliorato [illegible] ma dobbiamo riuscire a trasformare i bovini in fermentatori [illegible]. Manipolando il Dna produrranno un latte più ricco di proteine, più resistente [illegible] [illegible] ad alta temperatura (quelli [illegible] per la lunga conservazione - ndr), inoltre gli animali [illegible] di [illegible] patrimonio mutato cresceranno più in fretta e saranno più resistenti alle malattie».

[illegible] sede [illegible] già [illegible] biotecnologia: ancora [illegible] stati compiuti esperimenti su topi, con una percentuale [illegible] del cento per cento, ma [illegible] fase [illegible] trapianto del [illegible] modificato nel [illegible] a livello di studio, bisogna perfezionare la tecnica per ottenere una risposta positiva, con i [illegible] si [illegible] solamente nel [illegible] cento casi.

«Le prospettive [illegible] ottenere: se noi riusciamo ad ottenere i bovini transgenici trasferendo nel loro Dna certi geni [illegible] grado di [illegible] comandi, [illegible] dei risultati grandiosi. [illegible] potrebbe produrre [illegible] latte eschitosomatile per le industrie farmaceutiche, aumentando la presenza [illegible] quelle sostanze, come il Fattore [illegible], [illegible] nella [illegible] dell'emofilia, o il Tpa, [illegible] per prevenire l'infarto, che oggi vengono prodotti in laboratorio [illegible] procedimenti molto [illegible]».

Uno degli obiettivi è ottenere [illegible] latte meno ricco di lattosio. Spiega il prof. Bottazzi: «Due terzi della popolazione mondiale, gli africani e gli [illegible] in primo piano, non riescono a digerire questo zucchero presente nel latte [illegible] una percentuale intorno [illegible] quattro per cento. [illegible] calcola che [illegible] Italia [illegible] l'otto-dieci per [illegible] degli [illegible] non lo sopportano. Se [illegible] riusciamo a produrre [illegible] latte con meno lattosio, questo prodotto [illegible] enormi sbocchi di [illegible]. L'ingegneria genetica offre moltissime possibilità; per esempio si potrebbe ottenere dalla bovina transgenica un [illegible] con caratteristiche [illegible] e quello di bufala. Oppure [illegible] latte più [illegible] si trasformano [illegible] sterilizzazione, che oggi presentano alcuni inconvenienti».

Il direttore [illegible] di microbiologia [illegible] con un [illegible] l'acqua [illegible] natura». «Noi — [illegible] — non vediamo contro natura. Sono cose che [illegible] spontaneamente, [illegible] è [illegible] noi cerchiamo solo di accelerarle e di ottenere certo un particolare [illegible] to, per ottenere un prodotto [illegible] le [illegible] salu[illegible].

Le bovine transgeniche [illegible] ranno una realtà di domani, ma all'Università [illegible] Piacenza [illegible] lavora anche per [illegible] mentare la produzione [illegible] latte nelle [illegible] «normali». La produzione media annuale [illegible] una mucca si aggira sugli [illegible] quintali [illegible] «può [illegible] [illegible] dal 20-25 per cento con la somministrazione della somatotropina, in parole semplici l'ormone dalla [illegible] stiamo studiando le caratteristiche di questo latte per vedere se conserva intatte tutte le sue qualità casearie».

I vantaggi sarebbero notevoli, specialmente sotto il profilo economico: con un minor numero di animali si potrebbe avere la stessa produzione di latte. Con un risparmio non indifferente sia di spese d'allevamento che di mano d'opera: ogni mucca, ricorda il prof. Bottazzi, «dove essere munta due volte al giorno».

Francesco Fornari

Arrestato ex sindaco di Vasto

CHIETI — Con l'accusa di interesse privato in atti [illegible] ufficio sono stati arrestati il commissario e il direttore del consorzio di bonifica «Sinistra Trigno, Sinello e Osento». I due, Nicola Notaro, ex sindaco di Vasto e attuale consigliere [illegible] dc, e Vincenzo Cordisco, dopo la notifica del provvedimento del magistrato, sono stati posti agli arresti domiciliari. (Ansa)

Provaglio, [illegible]

VARSAVIA — Le autorità polacche «hanno avuto colloqui» con i rappresentanti diplomatici [illegible] e [illegible] in merito al recente caso [illegible] respinti alla frontiera [illegible] in possesso di regolare visto di ingresso. Lo ha annunciato ieri il portavoce del [illegible] Jerzy Urban, precisando [illegible] Varsavia «è [illegible] che altre azioni così drastiche [illegible] da parte [illegible] — [illegible] i cittadini polacchi interpretano [illegible] offensive e [illegible] arbitrarie — non [illegible] ripetersano ai [illegible] problemi concreti legati a ciò saranno risolti [illegible] [illegible] relazioni bilaterali». (Ansa)

Nuovo ambasciatore a Bonn

ROMA — Raniero Vanni d'Archirafi è il nuovo ambasciatore italiano a Bonn. La nomina — decisa dal Consiglio dei ministri del 7 agosto — è stata resa nota ieri, quando è giunto il gradimento del governo della Repubblica Federale tedesca. Vanni d'Archirafi — che dal 1984 era a capo della delegazione diplomatica italiana a Madrid — sostituisce Luigi Vittorio Ferraris, recentemente nominato consigliere di Stato.

La sua designazione fa parte di un vasto movimento diplomatico che dovrebbe riguardare, oltre a Londra (lasciata dall'ambasciatore Bottai dopo la nomina a segretario generale della Farnesina al posto di Renato Ruggiero diventato ministro per il Commercio con l'estero), anche Parigi (l'ambasciatore Cardini lascia per limiti [illegible] Sede a [illegible] drid.

Cambio direttore al [illegible]

ROMA — Franco Recanatesi sarà da domani il nuovo direttore del Lavoro di Genova. Sostituirà Umberto Bassi, che continuerà a collaborare al quotidiano. Recanatesi, ex anoi, ha lavorato al Corriere dello sport e alla Repubblica. (Ansa)

Altra denuncia per Cicciolina

BRESCIA — Un'ennesima denuncia per uno spettacolo ritenuto [illegible] è [illegible] sposta dai carabinieri di Gussago (Brescia) contro l'onorevole Ilona Staller, «Cicciolina». Lo spettacolo era stato tenuto nel marzo scorso in un night del luogo e vi avevano [illegible] alcuni militari dell'Arma in borghese. Solamente in questi giorni però è stata data notizia della denuncia.

Gheorghiev su Papa e Mosca

VARSAVIA — Il [illegible] ro degli Esteri sovietico, Eduard Gheorghiev, ha negato che le autorità sovietiche abbiano rifiutato a Giovanni Paolo [illegible] il permesso [illegible] recarsi [illegible] [illegible] di una conferenza stampa a Varsavia, Gheorghiev ha detto di «poter affermare che il Papa non voleva andare a Mosca» e che per quanto riguarda il desiderio espresso di [illegible] in Lituania sono [illegible] «le autorità cattoliche locali» [illegible] non lo hanno invitato.

Sulla partecipazione [illegible] Nobel [illegible] rov a un incontro internazionale sulla pace e il disarmo in gennaio a Parigi, Gheorghiev ha detto che Sakharov «non ha ancora presentato domanda per partire e quindi non sappiamo quale sarà la risposta, forse sì forse no».

Assemblea dei gesuiti a Roma

ROMA — Ottanta «procuratori» [illegible] Compagnia di Gesù in rappresentanza dei 26.175 gesuiti presenti nel mondo si riuniranno da domani, col «preposito generale» Peter Hans Colvenbach, e i suoi più diretti collaboratori, nella curia generalizia a Roma per esaminare, come avviene ogni tre anni, la gi[illegible] della Compagnia e i suoi problemi.

Questa assemblea, detta «Congregazione dei procuratori», non ha alcun potere legislativo, ma potrebbe decidere di convocare la «Congregazione generale».

A Porto Azzurro polemiche, accuse e silenzi su quanto accordato ai rivoltosi

Tutti a casa, inseguiti dai sospetti

Nicolò Amato: «Non è stata una vittoria senza dolori» - L'avvocato di Tuti: «I sequestratori avranno il processo per direttissima e permessi»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — La rivolta è finita. Ora comincia il resto, cominciano le polemiche, le inchieste, le accuse, i sospetti. Tuti, Rosati e gli altri hanno deposto [illegible] armi [illegible] 10,45 [illegible] Arturo Cindolo, sostituto procuratore di Livorno; [illegible] per la prima volta [illegible] 26 agosto se n'è salito su al quarto piano dell'infermeria del carcere trasformata in un [illegible] piamento da battaglia. Lo [illegible] qualcosa ha dovuto concedere, anche se Nicolò Amato, direttore degli Istituti di prevenzione e pena, [illegible] che «non il giusto parlare [illegible] concessioni, [illegible] di legalità»; anche se il ministro [illegible] e Giustizia Giuliano Vassalli ripete al microfono della [illegible] di concessioni [illegible] no ma [illegible] e che comunque non è il momento di parlarne; anche se Mario Gozzini, padre della riforma carceraria, esce dalla fortezza e ammette: «Oggi voglio più bene a questo Stato perché ha risposto con [illegible] legge [illegible]».

In realtà, [illegible] Germano Sangermano, i sei [illegible] «avranno un processo per direttissima [illegible] la Procura di Livorno assicura [illegible] poter svolgere entro due o tre [illegible]. E [illegible] «in definitiva, non [illegible] appello, ciao». Poi: «Libertà condizionale [illegible] che potranno usufruire [illegible] altro Mario Tolu, [illegible] è stato dentro 36 anni). Lavoro esterno per [illegible] e colloqui continui con i parenti». E non [illegible] questo, perché [illegible] sono anche le [illegible] non scritte: il minimo [illegible] pena al [illegible] sulla rivolta, [illegible] concessione [illegible] tutte [illegible] attenuanti e delle esimenti per aver interrotto reati gravi, giacché è difficile pensare [illegible] al [illegible] [illegible] una sentenza de[illegible] severa e senza pietà; i permessi per visitare i pa[illegible]. Ad esempio, chi spiega ancora Sangermano, «a chi non può usufruire della semilibertà o del lavoro esterno». E lo spirito della riforma carceraria, aggiunge prima di salire in macchina.

Non è un po troppo tutto questo? Lo Stato poteva concedere di meno? Sembra proprio di no, visto come si [illegible] le [illegible]. [illegible] capo [illegible] Livorno, Antonino Costanzo, [illegible] che non [illegible] è stato [illegible]: «Non esageriamo — sbuffa — la storia dei permessi non è vera». Un [illegible] che [illegible] potrà ricostruire [illegible] pressione ore. Resta il fatto che Amato e i giudici hanno con[illegible] [illegible] tragedie [illegible] [illegible]. Eppure [illegible] tutti [illegible]. Dario Antonelli, lo psicologo prigioniero [illegible] dopo aver vissuto il [illegible] e la trattativa pure sulla [illegible] pelle, [illegible] chiaro e tondo che i [illegible] non s'aspettavano tanto, che [illegible] potevo [illegible] di [illegible].

Il sindaco, Maurizio Papi, il capo del partito dell'el[illegible] si lascia scappare una battuta piena di rancore: «Per quello che gli hanno concesso, era meglio se gli davano l'elicottero con almeno 3 posti e potevano ripartire». Come a dire che adesso li lasciano quasi liberi per legge. Certo, è un commento pesante. Ma gli è che questi sette giorni di altalenanti tensioni hanno lasciato molti feriti sul campo. E Papi è forse quello trattato peggio. Se ne sta nell'ufficio, stravaccato sulla sedia, circondato da bottiglie vuote, champagne, moscato e bicchieri di carta. Papi ha gli occhi fuori dalle orbite e gli manca il sorriso, proprio non riesce a tirarlo fuori, è contento: «Ma mi hanno picchiato, ci hanno picchiato». Lui e il partito dell'elicottero, la tenda, le firme che non servono più, duemila, tremila, che importa ormai? Fra tutti i cartelli appesi alla tenda ne hanno aggiunto uno, l'ultimo: «Siamo contenti che l'elicottero non sia servito».

E non sono serviti neppure tutti i mediatori che sono capitati attorno al carcere. Tutto è finito bene. E pensare che l'altra sera c'era [illegible] un [illegible] dispe[illegible] ragioni. Quando gli avvocati erano sceni sotto, da Amato e i suoi, a dire che si andava tutto bene, mai, sopra, i sei rivoltosi volevano un garante. Che? Eh, un garante: Pertini, il Papa, o Hilde Jotti. E Amato, magro e duro, i toni sempre pacati, bassi, questa volta s'era arrabbiato. Ora basta. Per i giornalisti, per l'esterno era cominciata «una pausa di riflessione». Altro che. Dal primo piano avevano fatto sapere che o la smettevano di far storie e cercare cavilli o (sapevano intervenire il Papa.

E il ministero da Roma aveva diffuso un comunicato: la trattativa non può andare avanti all'infinito. Un vero e proprio ultimatum, altro che pausa di riflessione. E i sei capivano al volo. Tutti facevano sapere al telefono che bastava un rappresentante di Amnesty International, si può? Forse sì, se lo troviamo subito. Raffica di telefonate e da Livorno arriva nella notte Renato Menasci, che è il responsabile del gruppo di Livorno. Vi va bene? Sì, rispondono i sei.

Al mattino, si ricomincia alle 7. E si ricomincia pure con le grane. Da Roma Amnesty International fa sapere che loro non sono stati interessati alla vicenda, che per ora non c'entrano niente. Non importa, bisogna chiudere. Solo che i rivoltosi ora che tutto sta per finire hanno una paura grande [illegible] Salgono su i quattro avvocati, Sangermano, Cerquetti, Ricci e Aste, insieme a Menasci ed entrano nell'infermeria. Gerarchi, implorano, dateci garanzie: diffondete un comunicato che la rivolta è chiusa e noi rilasciamo gli ostaggi.

Ma Amato non è sempre bravo e buono. Alza la voce: fuori gli ostaggi. Cosimo Giordano ha passato tutta la notte a chiacchierare con Rossi e Tuti, a rassicurarsi i sardi, vedrete che non ci saranno rappresaglie, ma adesso perché volete farli arrabbiare per cretinate? E loro a giurare che non volevano solo farsi fregare, tutto lì. Lo ripetono agli avvocati e ad Amato, non vi frega nessuno, rispondono. E alle 10,45 esce Rosetta Gianni. L'applauso che si leva è così scrosciante che Rosetta non capisce bene perché piange, se lo fa perché è tutto finito, perché può tornare a casa o perché quella gente lì fuori che leva in alto le mani e scandisce con la sua libertà è l'immagine di un'emozione indimenticabile.

L'incubo svanisce. Ora tocca alle polemiche. Il sindaco, che è anche medico del carcere, non può salire su, per lui non si aprono i cancelli. E Giordano è l'unico, invece, a non uscire. C'è l'inchiesta, nuove grane. Forse, come sostiene un giornale, ce n'era già una prima su di lui — pare — ordinata dal Ministero. Strana rivolta, che aveva messo insieme un gruppo di banditi così lontani fra loro. Era nata come un'evasione impossibile, è continuata come una minaccia alla riforma carceraria ed è finita nel segno della riforma «e della legalità», come ha detto Gozzini. E allora: chi ha vinto, dottor Amato? Lo Stato, il governo, la legge, va bene: «Ma non è stata una vittoria senza dolori».

Pierangelo Sapegno

Porto Azzurro. La gioia di una donna che corre ad abbracciare un agente di custodia all'annuncio che i sequestrati sono stati liberati

Il ministro di Grazia [illegible] Giustizia [illegible] qualsiasi concessione sottobanco

Vassalli: «Resa senza condizioni»

«Ai rivoltosi è stato solo assicurato che potranno [illegible] legge penitenziaria, se risulterà che ne hanno diritto» - Forse non saranno spostati da Porto Azzurro - Goria: «Soddisfazione grandissima»

ROMA — «Ai sequestratori di Porto Azzurro non è stata fatta nessuna concessione, di nessun genere. E' stato semplicemente assicurato loro che nei limiti e nei tempi prescritti dalla legge penitenziaria potranno usufruire dei benefici [illegible] cosa prevede, se risultano che ne [illegible] il diritto». Giuliano [illegible] l'unica azione in grado di [illegible] Il vistoso [illegible] ottenuto con [illegible] Porto Azzurro: [illegible] dice il ministro [illegible] e Giustizia conversando a Roma con i giornalisti, quella trattativa sotter[illegible] ipotizzano [illegible] per esempio Francesco Cerraudo, presidente [illegible] medici delle carceri, [illegible] qualche concessione, [illegible] per ora non si conoscerino, dev'essere stata fatta».

Niente di tutto questo, assicura Vassalli, e annuncia una legittima [illegible] «Alle ore 11 [illegible] di oggi [illegible] telefonerà ricevuto al presidente della Repubblica e il popolo [illegible] 28 ostaggi sani e salvi, di cui 21 dipendenti dello Stato e 7 detenuti del carcere». Con unanimità [illegible] maggioranza e opposizione plaudono [illegible] di Vassalli e del governo, che sono riusciti a [illegible] in porto la [illegible] malgrado le «pressioni [illegible] del «partito [illegible] ricottero» e [illegible] «partito delle [illegible] di ruolo». I democristiani si congratulano con Goria, i socialisti con Vassalli, [illegible] e.n. i carabinieri e la polizia. [illegible] «gli uomini dello Stato». E' [illegible] migliore dei modi e il [illegible] governo può incamerare finalmente una vittoria nitida, dopo alcuni lucidi. Ne dà atto perfino Il Vaticano, dalle [illegible] dell'Osservatore Romano.

[illegible] visto, pare [illegible] capire, anche la riforma carceraria. Senza uno strumento così elastico e duttile difficilmente [illegible] potuto svolgersi nella legalità. Invece proprio all'interno della legge, stando a Vassalli, sono stati individuati quegli spazi sui quali «trattare». Il termine non piace al ministro della Giustizia, che [illegible] improprio). [illegible] spazi? [illegible] alla [illegible] Il magistrato [illegible] sorveglianza può schiudere anche [illegible] gastolani [illegible] benefici: permessi-premio fino a 45 giorni per anno (già [illegible] usufruito detenuti [illegible] Azzurro condannati a pene lunghissime); e [illegible] dopo avere espiato [illegible] anni, che diventano [illegible] «sconti» previsti [illegible] partecipa [illegible] attività [illegible]. Per [illegible] benefici il detenu[illegible] deve essere più [illegible] attesa [illegible] giudizio; ed il significativo [illegible] auspicato che Tuti e compagni [illegible] appello contro le inevitabili [illegible] per i fatti [illegible] Azzurro.

Dunque può [illegible] che la magistratura abbia contratto [illegible] qualche impegno [illegible] rivoltosi e [illegible] sione carceraria abbia garantito ai sei sequestratori di non spostarli da Porto Azzurro e forse anche di non sottoporli ad un regime di [illegible] particolare. In [illegible] tre [illegible] potrebbero [illegible] ottenuto una [illegible] circa [illegible] [illegible] processi [illegible] furono condannati per l'assassinio di un «pentito» [illegible] dell'Asinara. Promesse che, ovviamente, non riguardano l'esito di quel processo-bis, [illegible] che stano [illegible] i termini [illegible] «patteggiamento» [illegible] lo definisce [illegible] [illegible] Livorno), [illegible] afferma che la vicenda [illegible] è conclusa «nel triplice segno [illegible] umanità, [illegible] fermezza e della legalità».

Visto dai palazzi del governo, il braccio di ferro con gli ergastolani di Porto Azzurro ha avuto due fasi. In un primo [illegible] quando era [illegible] proposti [illegible] portavoce e interlocutore, la ribellione si presentava [illegible] le caratteristiche di un atto eversivo, nel quale le [illegible] simboliche [illegible] presenti dell'interesse [illegible] creto a [illegible] [illegible] del pri. Nella [illegible] fase, tuttavia, [illegible] coloritura politica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] richieste che potevano [illegible] essere [illegible] entro i confini [illegible] della [illegible] cose ha determinato quell'inversione? [illegible] non [illegible] sa. «Sappiamo [illegible] [illegible] visto parlare Tuti e che dopo ha parlato sempre Rossi, mentre gli altri quattro non hanno parlato mai».

Lezioni da trarre? Rivedere la situazione del personale carcerario, [illegible] organici e [illegible], entrambi insufficienti. [illegible] non si rinnegherà la strategia dei premi e [illegible] inaugurato [illegible] con la legge [illegible] fa, e [illegible] cercherà [illegible] valutare meglio le [illegible] di ciascuno dei [illegible] detenuti». Il [illegible] to [illegible] [illegible] rimette in [illegible] questo indi[illegible] (unica eccezione, il li[illegible] Costa: «Invece [illegible] indurre i [illegible] al lavoro, esigeri anche obbligatorio, vengono offerti [illegible] e sempre [illegible] di pena).

Il plauso [illegible] si può [illegible] generale. [illegible] visto la [illegible] forte», commentano i radicali. Il psi si compiace con Vassalli e Goria (ma chiede che il primo [illegible] al Parlamento). [illegible] pure: «Il presidente [illegible] Consiglio e il governo hanno tenuto [illegible] e hanno mantenuto i nervi saldi». Non [illegible] «capitolazioni inammissibili [illegible] Stato», il felino [illegible] Spadolini. E Goria può dire: «La [illegible] è grandissima».

E. T.

[illegible] «Sentenza [illegible] il giudice»

[illegible] — Cominciamo [illegible] conclusione [illegible] vicenda di Porto [illegible] il vicepresidente [illegible] Camera, Alfredo Biondi (pli), [illegible] detto [illegible] poiché le cose [illegible] sentono di vedere chia[illegible] le questioni che erano giuste, «se[illegible] bene che il [illegible] Porto Azzurro e coloro che [illegible] unirono a calderaiare» [illegible] soluzione che avrebbe umiliato lo Stato e reso più difficile l'opera [illegible] salvataggio [illegible] ostaggi, fossero [illegible] di fronte alle [illegible] responsabilità».

Le bombe in infermeria erano vere

PORTO AZZURRO — Erano vere le quattro bombe a mano che Tuti aveva minacciato di usare. Lo ha detto una delle guardie carcerarie in ostaggio appena liberata. Il plurilergastolano ha disinnescato ieri i quattro ordigni confezionati [illegible] 70 grammi di gelatina.

(Ansa)

[illegible] ostaggi hanno brindato alla liberazione

«Prima di lasciarci andare [illegible] hanno stretto la mano»

Una guardia: «Tuti [illegible] le loro riunioni consigli di guerra»

PORTO AZZURRO — Il primo ostaggio ad uscire dal [illegible] sulla sua [illegible] le, alle [illegible] è stato l'agente [illegible] Raffoni, che è apparso tranquillo. Mentre accanto [illegible] sorella dell'appuntato Giampaolo [illegible] è uscito, anche lui in [illegible] il secondo ostaggio: l'agente Pierpaolo Mariani, che [illegible] ghinetta [illegible] salutava sorridente i colleghi felici.

Pochi minuti [illegible] rampa che conduce [illegible] è [illegible] l'appuntato Luciano Buono, [illegible] scorta, ma che dalla [illegible] liberazione è [illegible] rimasto [illegible] altri agenti [illegible] del peni[illegible]. Al [illegible] fianco, [illegible] l'agente Ugo Cipro, un altro degli ostaggi. Erano [illegible] passate le 12,30 quando [illegible] sono [illegible] che l'agente Albano [illegible] mone, accompagnato [illegible] e dalla cognata. L'agente Carmine Campagnone [illegible] la giovanissima fidanzata, ed infine l'agente Antonio Fedele.

[illegible] maggiore è stato quello di un intervento [illegible] muto perché se fosse stata attuata un'azione [illegible] certamente [illegible] fine [illegible]. Queste le parole della prima intervista concessa da [illegible] [illegible] puntati liberati appena [illegible] vato a [illegible] Giampaolo Gallotti. L'appuntato accetta volentieri di rispondere alle [illegible] (altri colleghi più [illegible] e [illegible] choc invece rifiutano) e conferma il [illegible] riservato a tutti [illegible] ostaggi da parte dei sequestratori. «Anche se [illegible] paura è stata grande, specie quando [illegible] capito che [illegible] sarebbe [illegible] lunga», [illegible].

In casa [illegible] Andrea Milani [illegible] una vicina che [illegible] al telefono e si fa interprete della commozione, ma anche [illegible] lei [illegible] il gruppo in gola per la gioia [illegible] ha preso il posto dell'alternarsi fra speranza e [illegible] specie [illegible] gli [illegible]. «Finalmente [illegible] è finito», si [illegible] negli [illegible] tempi erano prevalsi il pessimismo ed [illegible] che [illegible] paura [illegible] quanto uno dei [illegible] è impegnato politicamente.

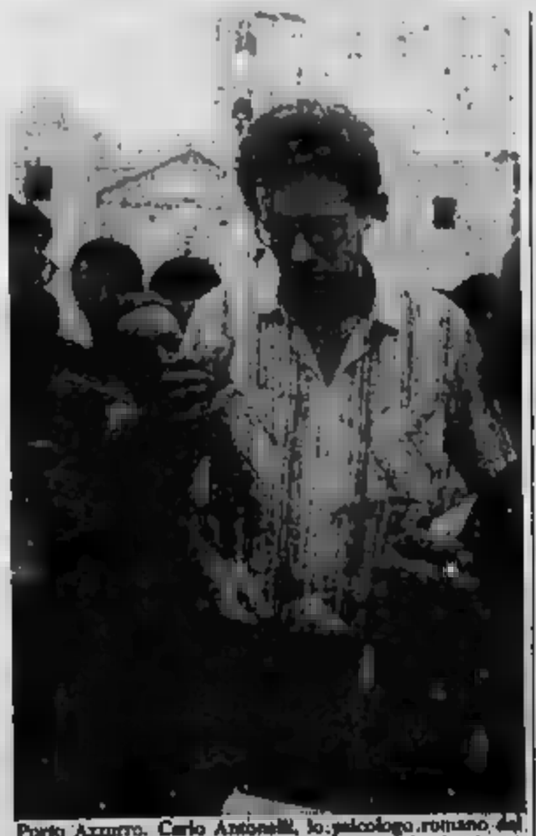
Altre persone [illegible] condividono [illegible] dei familiari [illegible] ostaggi [illegible] l'idea [illegible] grande festa per [illegible] fine del «sequestro dei [illegible] giorni» in paese hanno ribattezzato [illegible]. E' il [illegible] mento [illegible] degli abbracci preparati da giorni.

«Ora però — aggiunge la [illegible] Tea Carioli — [illegible] parlare con nessuno, [illegible] facendoci [illegible] docce, quindi, dopo aver mangiato, andrò a letto». «Comunque ha detto di [illegible] stato trattato sempre bene, qualche volta è [illegible] sciuto anche a dormire. Ora — conclude la madre — ha solo bisogno di disintossicarsi».

«Mario Marrocco mi [illegible] parlato» le parole alla moglie e da quel momento è cominciato l'incubo»: [illegible] Vargiu, agente di custodia da sette anni e da sei anni in [illegible] del [illegible] di Porto Azzurro, rivive seduto ad un tavolino in un bar del paese alcuni dei sette giorni da ostaggio. Insieme ci sono parenti ed amici, la gente di Porto Azzurro si ferma a stringergli [illegible] il cameriere [illegible] una bottiglia dopo l'altra.

Vargiu [illegible] taurni [illegible] perché, ha spiegato, «alcuni di noi si sono sentiti male dopo le prime [illegible] volte ed allora li abbiamo sostituiti». L'agente di cu[illegible] ci [illegible], [illegible] precisare che «i [illegible] [illegible] comportati bene, abbiamo avuto paura perché [illegible] vamo [illegible] le [illegible] sazione: [illegible] [illegible] ogni [illegible] potevo [illegible] tutto».

Poco prima della liberazione c'è stato l'ennesimo «consiglio di guerra» tra i sei detenuti: «Facciamo così, fin dall'inizio — racconta Vargiu —, uno parlerà al telefono poi chiameremo gli altri, si riuniranno, parleranno, poi [illegible] arrenderanno [illegible]. Dopo [illegible] riunione [illegible] hanno [illegible] [illegible] ostaggi [illegible] era finita: «Erano tranquilli, come lo sono sempre [illegible] tranne [illegible] nei primi momenti [illegible] [illegible] l'infermeria ci [illegible] potuto stringere la mano, tutti e sei».



Porto Azzurro. Carlo Antonelli, lo psicologo romano del carcere, fotografato pochi minuti dopo il suo rilascio (Ansa)

Nel [illegible] di massima sicurezza dell'Elba comincia la caccia ai responsabili

Il direttore rischia il trasferimento

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] AZZURRO — [illegible] esce Rosella Gian[illegible] [illegible] un boato [illegible] applausi. Poi i detenuti sequestrati [illegible] [illegible] detenuti e pure loro [illegible] [illegible] applausi. Le guardie di custodia, una per una, scendono le scale, e i colleghi, i parenti, gli [illegible] le chiamano, le [illegible].

[illegible] fine, ecco il direttore, Cosimo Giordano: [illegible]. Qualcuno dice che il [illegible] processo è cominciato [illegible] [illegible] cui è finita la sua prigionia. Giordano non parla, non può parlare, glielo hanno proibito. Ma [illegible] l'ha visto e l'ha salutato, lassù, dentro il penitenziario, ha confessato un po' le stesse cose che stanno raccontando tutti i protagonisti di questa [illegible]: «Siamo stati trattati bene, ma abbiamo passato momenti molto drammatici, [illegible] spiegano le sue idee, ogni tanto ho dovuto dirmi da fare per calmarli».

Una cosa ha aggiunto: «E' stato inaccettabile il lancio di [illegible] lacrimogeni Mecpera, che il presidente [illegible] tribunale [illegible] sorveglianza, perché loro, i rivoltosi, [illegible] fidavano [illegible] [illegible] lui ha voluto parlare, dialogare». Il resto, tutto quello che vorremmo sapere, ha [illegible] cominciato a [illegible] [illegible] magistrati.

Giordano, ora, che fine farà? [illegible] trasferito, promosso [illegible]. E' [illegible] [illegible] pagare [illegible] la [illegible]. Ma potrebbe [illegible] punire così, come se niente fosse, un [illegible] che [illegible] non pochi segreti del [illegible] che era [illegible] quando i [illegible] segreti [illegible]. Cui[illegible]? Certo, [illegible] rivolta ha lasciato troppi [illegible] e qualche colpe. Quando alle 10,45 Tuti [illegible] [illegible] altri [illegible] deposto [illegible] armi hanno consegnato al giudice Cindolo soltanto [illegible] pistole e qualche coltel[illegible] [illegible] cucina, [illegible] le [illegible] pistole, una 7,65 e un'altra piccolina, da borsetta. C'erano i coltelli. Ma c'erano pure: sette caricatori, quattro detonatori, mezzo chilo di esplosivo estratto dalle cassette di salmone. Tutta roba che è arrivata dentro senza troppi problemi.

C'è poi un altro giallo da chiarire: tra le voci, quella più insistente [illegible] un rapporto [illegible] questura di Cagliari [illegible] pochi giorni prima che la rivolta [illegible] classe [illegible] [illegible] sardi [illegible] tentato un'evasione. Manca, [illegible] [illegible]. Tolu in effetti il piano di fuga l'avevano [illegible] pronto [illegible] un pezzo.

[illegible] martedì [illegible] per una serie [illegible] coincidenze: perché quel giorno [illegible] Giordano che aveva i colloqui [illegible] i detenuti, perché [illegible] tempo prima [illegible] i fratelli [illegible] [illegible] — che magari avrebbero dovuto appoggiare il piano [illegible] fuga — [illegible] stati [illegible] a [illegible].

Possibile che il [illegible] [illegible] [illegible] avesse [illegible] spettato [illegible] [illegible] l'incubo è finito, e sette giorni [illegible] sono passati, dal cuore della rivolta [illegible] parole d'affetto e [illegible] Appena usciti [illegible], [illegible] [illegible] quarto piano, tutti [illegible] [illegible] era il direttore [illegible] quello che [illegible] di più. [illegible] non uno di quelli che [illegible] vissuto in mezzo alla tragedia, a dire il vero, non ha levato [illegible] mano per farne un protagonista positivo [illegible].

Enrico [illegible], agente di custodia: «Cosimo Giordano è l'uomo che [illegible] ha salvato[illegible]. [illegible] [illegible], altro agente: «Che bravo: ha condotto [illegible] le trattative».

Carlo Antonelli, psicologo: «Se [illegible] c'era lui chiusi [illegible] Italia».

Perché? «Perché noi [illegible] paura, paura [illegible] loro e paura del [illegible] e lui ci calm[illegible] ci [illegible]. Perché loro, quei sei, [illegible] no, minacciavano e lui non ha mai perso la calma, faceva due battute [illegible] napoletano e [illegible] tutto».

Tanto affatto, però — è l'impressione — non servirà più a molto. Troppo tardi, [illegible]. [illegible] ora deve pagare le colpe di prima.

Forse [illegible] andrà Giordano, allora. E il carcere? Che fine farà? «Questo carcere è il cardine della riforma», aveva detto Amato nei giorni delle trattative. E la riforma non si discute, non è [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] durante tutte queste lunghe [illegible] di [illegible] Anzi, questa resa [illegible] ottenuta proprio [illegible] della riforma.

E allora? Il [illegible] probabilmente quello [illegible] primo non verrà chiuso. [illegible] qualcosa [illegible]. Nicolò [illegible] i giornalisti hanno chiesto che [illegible] [illegible] insegnato questa esperien[illegible] «No [illegible] con sofferenza molte cose», [illegible] risposto.

Ha imparato anche che [illegible] si può tenere sotti detenuti [illegible] carceri [illegible]. «Tutte le prigioni hanno [illegible] medesime caratteristiche. Dipende dalla vigilanza». E questo [illegible] è proprio un compito[illegible] a quelli che [illegible] controllare e prevenire.

Se ne va Amato, dopo questi [illegible] confusi. Lascia l'Elba, e un messaggio. «Una dedicazione», sostiene lui: «Non deve cambiare nulla. Noi [illegible] questi principi».

pie. sap.

La madre di Tuti

[illegible] bene» - «Sapevo che Ma[illegible] si [illegible] comportato così»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «Non ho mai dubitato che Mario si sarebbe comportato da idealista qual è sempre stato. Sono molto contenta che tutto sia finito bene, pacificamente da entrambe le parti». La signora Ester Tuti, madre del terrorista nero capo dei rivoltosi che ieri si sono arresi nel carcere elbano di Porto Azzurro, commenta con queste parole la fine di una vicenda che ha tenuto tutta l'Italia col fiato sospeso.

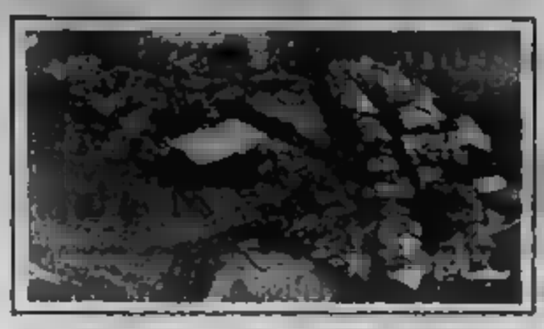
Ester Tuti parla con un filo di voce, ma il tono non è più quello della madre sconvolta e disperata che aveva avuto il giorno in cui la rivolta era cominciata, e dal telegiornale aveva scoperto che il figlio minacciava di uccidere una trentina di ostaggi. Quello stesso giorno la signora Tuti aveva rivolto un primo appello al figlio perché facesse prevalere la ragione, perché non compiesse atti che avrebbero portato a uno spargimento di sangue.

Poi un secondo appello qualche giorno dopo da Porto Azzurro, dove era andata, vincendo i mille scrupoli dell'avanzata età, nella speranza di ricondurre il figlio Mario alla ragionevolezza. «Per quello che ti dice la tua coscienza», le aveva implorato. Sembrava che i suoi appelli fossero destinati a cadere nel vuoto. Lo stesso Mario Tuti, si diceva, aveva rifiutato di parlarle.

Ma, lei, incrollabile, aveva continuato a dire che suo figlio si sarebbe «comportato bene». È difficile accettare dall'altoparlante di questo tipo per un pluriassassino, ma queste parole vengono dalla mamma.

Così ieri mattina, appena la notizia le è arrivata, Ester Tuti è apparsa più sollevata, quasi rinata dopo una sofferenza durissima anche per lei.

L. M.



Valtellina: l'acqua non scende più, forse si dovrà rimodellare l'argine

Nove ruspe sfidano il lago Pola

Solo il 19 settembre potranno entrare in funzione le idrovore - Gaspari: «Siamo sulla buona strada, l'emergenza sta per finire»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — L'enorme ruspa gialla s'agganda con uno sbuffo di fumo nero. «Pal Franco, adesso tocca a noi», è l'ordine di Paride Cariboni, che ha 77 anni, che è qui a «rischiare con i ruspa», che è il padre padrone delle ruspe. Franco Cossi parte, s'avvicina al lago Pola che alle dieci del mattino scende a valle con qualche fatica. Dalla cabina guarda in su, verso la frana del Pizzo Coppetto. Poi parla Gino Baruffi, poi la ruspa di Antonio Leandri. Ne salgono sei. Cariboni, magrissimo di un rosso vivace come le sue camicie, li segue a piedi, saltellando sulle rocce.

Hanno scavato tutta la giornata, forse scaveranno anche oggi. Pericolosamente, pericolosamente sotto la frana. Scavano nel nuovo letto dell'Adda, quello scavato domenica e lunedì. Il nuovo letto che ha scavato la frana. Ieri mattina l'Aem, dalla centrale di Premadio, ha chiuso i rubinetti: la portata dell'acqua è diminuita giusto consentire ai ruspisti di allargare il letto. Ieri sera hanno ripetuto il rubinetto: ore di prealLarme. Come si comporterà il nuovo letto dell'Adda, la diga che ora è scavata dall'acqua riuscirà a tenere?

Pietro Lunardi, il vice presidente della Commissione di esperti, spiega le probabili decisioni: «Oggi potremmo continuare a *fare scavare la diga, a modellare*, a provvedere al *rafforzamento dell'argine che si è creato. Oppure potremmo lasciar scendere l'acqua da Premadio, per verificare la tenuta del nuovo corso. Le ruspe hanno abbassato la soglia: l'acqua, a questo punto potrebbe scendere con maggiore velocità e accelerare le erosioni*».

Decisioni che verranno all'alba, dopo un'altra notte di riunioni e verifiche. Come sempre, ogni ora resta un'incognita.

Da ieri sera pioviggina, fa a una pioggia fine che non aggredisce. Così anche oggi dovrebbero andare avanti come ieri: chiudere il rubinetto, scavare, riaprire il rubinetto, verificare la tenuta. Il rischio maggiore, un rischio che non cesserà per mesi, è per chi lavora al margine basso del lago e sotto la montagna del Pizzo Coppetto che borbotta minaccioso e manda frane. Le ruspe di Cariboni scavano e Ugo il presidente della Commissione tecnica, guarda i pochi che pendono: «Sembrano poca cosa, ma hanno le dimensioni del grattacielo *Pirelli di Milano*».

Dei ruspe che scendendo a valle, altre tre che scavano salendo dalla frazione di La Presa, dove l'Adda domenica si è ricongiunto. Nove ruspe e nove operai, più il Cariboni che tutti rincuora. C'è chi lo vede come il vero eroe della Valtellina che rischia, c'è chi lo vede astuto e furbacchione. «*Dal Tg-2 abbiamo saputo che ci pagherà bene*», dice l'operaio Leandri. «*I miei operai li ho sempre trattati bene* — interviene Cariboni — *Piuttosto: io non so chi mi paga, quanto mi paga e quando mi paga. Ho già perso una ruspa da 500 milioni e non ho chiesto prezzi e tariffe*».

Cariboni e i suoi si tengono su di morale con battibecchi da umoristi nero. Il rumore dei motori copre appena le voci. Leandri e Cossi, sempre con uno sguardo alla montagna, pensano alle mogli: «*Dai, che se ci lasci la pelle avrà una bella pensione...*». Proprio adesso la montagna fuma polvere e scendon massi. «*E' apparsa una frenetta* , dice Cossi. Il Teddy Del Caz, dalla sua ruspa: «*Belle: prima o poi vien già tutto e vieni sotto tu*». Cariboni è un sempre in piedi, sempre presente e vispo. Porta ai suoi panini e birre: «*Forza ragazzi che ci son qui anch'io*».

Chi rischia, scherza per non pensare alla paura. Paura che qui, sotto il Pizzo Coppetto dove l'elicottero atterra con difficoltà, è descritta dal geologo Michele Presbitero: «*Quando la montagna scarica hai l'impressione di poter volare uno stormo di pubblami: tonnes sono pietre enormi*». Le ruspe di Cariboni ieri hanno modellato l'argine, hanno ricostruito uno sbarramento al lago Pola che ha rallentato le portate a valle. Nella notte il problema era l'eliminazione dello sbarramento, una soglia che l'acqua non riesce a superare. Un'altra notte incerta.

Al rischio, all'emergenza che continua, la Valtellina si sta abituando. Forse è un bene, perché la tensione s'allenta. Forse è un male, perché i 27 mila valtellinesi che hanno abbandonato le case chiedono permessi per poter rientrare. Code alla prefettura di Sondrio, davanti alla posta dell'«ufficio permessi». Gente esasperata e stanca. Giuseppe Piccolo, il prefetto, è preoccupato: «*Diamo permessi solo per motivi di assoluta necessità. Ma la gente deve capire che l'emergenza non è finita*». I paesi sono evacuati, la gente è nelle frazioni di alta montagna.

A Grosotto, nella chiesa di San Sebastiano, hanno tolto il crocifisso dall'altare. Un televisore trasmette le immagini di «Tele Sondrio Nova», in diretta da quattro giorni con la telecamera puntata sul lago Pola. La chiesa è diventata una cucina, una mensa, un dormitorio, un pronto soccorso. A mezzogiorno, prima di rientrare a Roma, il ministro della Protezione civile Remo Gaspari ha concluso in questa chiesa la sua visita alla valle: «*Siamo sulla buona strada, l'emergenza sta per finire*», ha detto. L'hanno salutato con applausi.

Si va avanti, più passano le ore, e più vien dimenticato il partito dei catastrofisti, di quelli che hanno visto in Valtellina e nuove tragedie in Valtellina. Da ieri si conferma che il 19 settembre la società «Condotte d'acqua» in funzione le idrovore il livello Solo da quel giorno è prevedibile il ritorno a Da oggi dovrebbero riaprire le fabbriche tra e Tirano. ottimismo, insomma. Avanti così, sperando che frana e pioggia non se la prendano ancora con la Valtellina già fin troppo sconvolta.

Giovanni Cerruti

Sondrio. Le ruspe al lavoro per ampliare la portata del nuovo corso dell'Adda dopo la tracimazione del lago

Le sentinelle della diga

SONDRIO — I sindaci delle zone evacuate e la prefettura di Sondrio stanno lavorando per realizzare quel sistema di controllo diretto del lago e della frana che dovrebbe consentire in tempi brevi di ridurre i problemi degli sfollati. Si stanno studiando le modalità per piazzare delle sentinelle nelle zone strategiche. Queste avranno il compito di seguire minuto per minuto l'evoluzione della situazione dando l'allerta in caso di eventuali pericoli.

«*Noi studieremo il modo per rivedere il piano di evacuazione* — ha detto il professor Lunardi —. *Se si realizzerà un piano perfetto che tenga conto dei tempi necessari per lo sgombero in caso di pericolo, passo per passo, situazione per situazione, faremo di per consentire la graduale ripresa della normalità nelle zone sfollate*».

Nel programma di «controllo» sono di Val Pola il inserisce anche l'operazione avviata dalla Sip e dall'Asm i cui tecnici hanno cominciato a installare da Sondalo a Sondrio una rete di allarmi sonori. Ci sono ancora problemi tecnici da verificare e risolvere, ma in sostanza si tratta di un lavoro che potrebbe nel giro di due-tre giorni.

In ogni paese verranno poste delle sirene, collegate tra loro. In caso di allarme, mediante linee telefoniche, degli impulsi elettrici si trasformeranno in segnali sonori per avvertire la gente dell'esigenza di sgomberare. *(Ansa)*

Due progetti

SONDRIO — Due progetti di strade attualmente all'esame della commissione, per ricollegare le zone rimaste isolate a causa della frana del 18 luglio con il resto della valle. Nel primo caso si tratta di una pista che passa per la valle, poco sopra la frana, quasi all'altezza delle con d'acqua una piccola galleria a San Bartolomeo il progetto è stato presentato dall'impresa Lodigiani. L'altro prevede una galleria di 6-8 km dalla fra Le Prese Aquilone. Quest'opera potrebbe progettata e appaltata entro L'opera progettazione spetterebbe all'Anas e il costo complessivo dell'opera dovrebbe aggirarsi intorno ai 150 miliardi.

Lagheti impermeabilizzati

SONDRIO — Si lavora per impermeabilizzare il fondo dei due laghetti che si trovano lungo il tragitto che congiunge il lago con il letto dell'Adda, attraverso l'immissione di materiale fine onde evitare ulteriori infiltrazioni di acqua nel terreno. Saranno inoltre asportate le di roccia e materiali che disturbano il deflusso normale delle acque. *(Ags)*

«Provvedimento per lavoratori»

ROMA — I rappresentanti dei sindacato cgil-cisl-uil governo richiesta di provvedimento in favore flessi e della Valtellina e delle altre zone colpite nubifragio del luglio scorso. una al presidente del consiglio, Goria, ministri Formica e Gaspari. I segretari confederali Turigliatto, Trucchi e Piccinini hanno sollecitato anche intervento governo sulle autorità svizzere per il mantenimento del posto di lavoro in favore quanti incontrano difficoltà per raggiungere le sedi oltre frontiera, a causa del disastro delle reti di comunicazione. *(Ags)*

Il governo riferirà domani

ROMA — Il governo riferirà domani sugli ultimi sviluppi della situazione in Valtellina alle commissioni ambiente di Senato e Camera. Il ministro della Protezione civile Gaspari e quello dei Lavori Pubblici, De Rose, saranno ascoltati domani alle dalla commissione Ambiente di Palazzo Madama. seguirà con ogni probabilità un dibattito.

Carogne trasportate dal Po

— Una grande quantità di (soprattutto di pecore, bovini e animali cortile), tronchi d'albero e detriti di ogni sono stati trasportati dal Po in e sono poi finite, a partire da domenica, sulle ferraresi ancora affollate da turisti. Il fatto, conseguenza delle che nel mese scorso hanno colpito il e la Lombardia, interessa il tratto di costa che va da Vicoforte al lido di Spina. *(Ansa)*

Avevano lasciato la Germania per Alpi

Due fratelli scomparsi da un mese forse sono dispersi sul Monte Rosa

Ricerche con gli elicotteri in Italia e in Svizzera - Il mistero dell'auto svanita nel nulla

— Sono partiti da un mese lasciare traccia, come se fossero stati inghiottiti dal nulla. Si alpinisti tedeschi. I fratelli Peter e Jürgen Friedle, 28 e anni, di corporatura e media. All'inizio di partiti per le vacanze montagna diretti in Svizzera, nell'Oberland Uno una giacca a vento e blu, l'altro piumino azzurro e

L'ultima dei due di agosto nella zona Balterschiederhäuser, quando sulla regione è abbattuto il maltempo. Si presume che a rivolgiche abbiano deciso di cambiare

A questo punto s'inizia il mistero. I due fratelli volatilizzati. Le ricerche sono state condotte a tappeto in zone anzitutto Renault (targata HN-DD- quale viaggiavano. Nessun risultato.

Le ipotesi più verosimili ci sarebbe quella spostamento a sud delle Alpi ricerca di condizioni atmosferiche migliori per poter effettuare alcune Potrebbero essersi diretti le montagne della Valle d'Aosta e delle valli piemontesi del Monte Rosa (Valsesia, Valle Anzasca, Ossola). Altra sibilità, ma più remota: che abbiano puntato verso le Dolomiti.

Comunque le ricerche dirette attualmente verso il settore occidentale Alpi. Da scheim, in Germania, i parenti e le autorità hanno lanciato un appello per avere qualche notizia e aprire almeno un varco nel velo di mistero che ha inghiottito i due fratelli. Naturalmente il prioritario individuare il loro Renault. In tal modo le ricerche potranno concentrate in un settore ben determinato.

Le ipotesi alpino I due fratelli avrebbero lasciato la vallata di Baltschieder, nella prima settimana agosto. Le ricerche infruttuose. I fratelli non hanno lasciato alcuna traccia, né hanno indirizzo il loro itinerario

Il soccorso alpino elvetico ha intervenire anche Air Zermatt, la compagnia in operazioni di ricerca montagna.

Diego dell'elicottero dice: «*Abbiamo sorvolato le montagne bernesi per parecchi giorni, non abbiamo visto alcun alpinista in difficoltà. abbiamo sospeso le ricerche. E' inutile proseguire finché non si trova un «A.d. rosso dei due fratelli*».

In d'Aosta, dove avrebbero potuto dirigersi i alpinisti, non sono giunte segnalazioni parte della famiglia a Courmayeur, confini Francia, né a Cervinia, vicino Svizzera, sono compiute ricerche.

t. val.

Avellino: morto un operaio, altri quattro in fin di vita

Conceria diventa camera a gas

vasca delle scorie si è alzata grossa nube di solforosa e ammoniaca - Era il primo giorno lavoro nello stabilimento dopo le ferie

NAPOLI — E entrare in una l'uomo è in pochi istanti un cocktail a base di anidride solforosa ammoniaca. I vapori intossicato gravemente sette persone quattro quali versano condizioni disperate.

E' accaduto duecento concerie di Solofra, a sette chilometri da Avellino, un centro famoso per il trattamento pelli che vengono esportate tutto il mondo, perfino Hong Kong, ma un si violente polemiche perché perché inquinamento come pericolosissima fonte inquinamento.

Tre operai i due titolari dello stabilimento che ieri riprendeva le attività dopo chiusura estiva, sono intrappolati una vasca cui prodotte dalla lavorazione pellame. Ma il ha accelerato il processo di decomposizione materiale, ha sprigionato vapori tossici. Così, qual posto si è trasformato in una sorta camera della

Ai vigili da Avellino è altro che estrarre il cadavere dell'operaio Antonio Tafuro, 32 anni, da Borgo Montoro, sposato e padre di quattro e gli altri quattro i fratelli Pasquale e Raffaele Troisi, 33 e 35 proprietari stabilimento, il loro dipendente Luciano Donatone, 25 anni e Buongiorno, 33 anni, operaio presso una fabbrica attigua e quella cui si è verificato

Ma di incidente giorno parlare i sindacati della Filcea Cgil, che ieri pomeriggio hanno proclamato un'ora sciopero. Franco Gentilucci, responsabile di zona, usa parole forti: «*Sono anni che denunciamo irregolarità e omissioni nell'applicazione delle misure di sicurezza nella conceria. Questa sciagura poteva essere evitata*».

Ieri mattina il primo giorno ripresa lavoro nella «Italia», piccolo stabilimento costruito anni fa dai fratelli Troisi in via Celentano, alla periferia dipendenti c'erano che Tafuro e Luciano Donatone. A loro toccava il compito più difficile e pericoloso: rimuovere dal filtro vasca depurazione le scorie pelli conciate.

lavoro durerebbe circa due giorni.

Ieri mattina, poco dopo nove, Antonio ha spalancato la botola e si è calato nella profonda poco di due metri. L'intossicazione immediata: l'uomo è scivolato sul fondo del pozzo senza lanciare un grido. Alla scena ha assistito Luciano Donatone, che tentato di correre il compagno di lavoro. Prima di perdere accettò il rischio e chiamare aiuto. L'allarme è scattato l'allarme. I proprietari della conceria, Pasquale e Raffaele Troisi, sono primi raggiungere : la nube di gas che fuoriusciva dal pozzo ha avvolto anche loro e l'operaio Felice Buongiorno, accorso per dare una mano.

Felvio Milone

Piazza Signoria Trovate cinque scavi

FIRENZE — Gli scavi archeologici che da mesi hanno buttato all'aria Piazza della Signoria, con delle di turisti che riporteranno a fotografie di bandoni e impalcature, anziché l'immagine delle piazze più belle del mondo, hanno fornito nei giorni una singolare e interessante sorpresa. Murate fondamenta delle case-torri che nel Medio Evo sorgevano sta trovate cinque te d'oro sistemate natamente sull'altra. Il loro valore venale infatti qualche grammo, quello archeologico e storico, invece, potrebbe contribuire a una migliore conoscenza Firenze

— spiega il soprintendente archeologici della Toscana Francesco Nicosia — ma non abbiamo avuto il tempo studiarle. non riportano effigi ne sono delle iscrizioni, probabilmente un dio e data».

Le cinque monete d'oro potrebbero essere arrivate a Firenze dalla Spagna o dalla Turchia, sono certamente databili in un periodo successivo VII secolo d.C. e si suppone che il loro proprietario possa essere stato un mercante o, addirittura, un guerriero crociato. Certamente un superstizioso a sentire il professor Nicosia: «*La singolarità archeologico* — afferma — *più che nel ritrovamento delle monete risiede nel fatto che così viene confermata una pratica che si credeva ormai superata nella Firenze medioevale, quella di collocare dei portafortuna accanto alla prima pietra di un edificio*».

f. m.

Portogruaro, esposto al pretore per i turni continuativi in ospedale

«Sono dottoressa sequestrata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Un «sequestro persona»: dottoressa Mara Bozzato, 30 anni, assistente nel reparto di pediatria dell'ospedale di Portogruaro, ha definito la propria situazione lavorativa dell'ultimo mese, in un esposto inviato al Pretore.

Nel documento, la dottoressa, unico medico in servizio al momento in pediatria, chiede che il magistrato intervenga «*per procedere alla situazione del reparto e porre fine a questo vero e proprio sequestro di persona*».

La dottoressa Bozzato nell'esposto rileva che da sabato 29 agosto ha effettuato un servizio continuativo 24 ore su 24 e osserva di medico presente in quanto l'altro assistente è in ferie e il primario e l'aiuto sono andati in pensione a luglio.

Ad agosto — ha detto la dottoressa Bozzato — «*ho fatto 21 servizi di pronta disponibilità rispetto ai previsti contratto, di cui 12 e notturni continuativi. Dal 9 al 15 agosto rimasta completamente da sola, con servizi anche difficili periodo di Ferragosto. Il 15 è rientrato l'altro assistente che però è ritornato in ferie il 29 agosto*».

fatto alcun monacale — ha aggiunto dottoressa — *ho famiglia e un figlio e diritto di vivere mia vita*».

L'altro ieri, la dottoressa Bozzato ha timbrato il cartellino di uscita alle 15 e alle 20 è stata nuovamente chiamata per assistere alla nascita di un bambino prematuro. E' tornata dunque in servizio per circa un'ora e complessivamente ha svolto nove ore di servizio effettivo più la reperibilità diurna e notturna.

Ieri è rientrata in servizio alle 8 di mattina e ha fatto un orario spezzato concluso 17.

La dottoressa Bozzato ha anche responsabilità nido ostetrico e dell'ambu: deve coprire da 24 ore al giorno. non vi alternative: «*Se abbandonassi il servizio* — osserva —, possibile denuncia e poi i bambini ricoverati non possono essere sciati a se stessi».

La dottoressa è un intervento chirurgico per l'asportazione un'ernia del disco l'ha costretta a letto per mesi: anche questo tempo non poter svolgere le proprie mansioni al meglio sue possibilità. «*La autorità sanitarie* — osserva la dottoressa Bozzato — *hanno indetto dei concorsi a titoli per il ruolo di aiuto e di assistente ed i posti saranno coperti probabilmente tra metà e fine settembre. In questo periodo che fossero presi provvedimenti per sanare temporaneamente la situazione*».

Da parte sua il della direzione Giuseppe Caroli «è stato fatto tutto il possibile ogni cosa onere per quanto riguarda la copertura dei posti. Nel frattempo, ieri è stato inviato un telegramma per chiedere l'immediato rientro dalle ferie dell'altro assistente di pediatria».

La Giunta Regionale Veneto riunita ieri, ha autorizzato l'Usl di a derogare alle assunzioni e bandire un concorso pubblico per la copertura di un posto di primario e di uno di aiuto per la pediatria di Portogruaro.

g.b.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali annuvolamenti intermittenti con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche specie e prealpine. Sulle regioni centrali e poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, occasionalmente temporalesche sulla Toscana.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

mari: in prevalenza poco mossi.

città italiane

Bolzano	15	30	L'Aquila	14	30
Verona	16	30	Roma Urbe	16	30
Trieste	20	27	Roma Fiumicino	16	30
	17	30	Campobasso	16	29
	19	28	Bari	16	30
Torino	20	28	Napoli	19	32
Cuneo	20	32	Potenza	14	28
Genova	23	30	S.M. Leuca	20	28
Bologna	20	30	R. Calabria	21	29
Firenze	17	31	Messina	23	30
Pisa	17	30	Palermo	20	31
Ancona	17	30	Catania	21	30
Perugia	16	30	Alghero	21	30
Pescara	16	30	Cagliari	23	32

città estere

	9		Lisbona	19	31 sereno
Atene	20	33 sereno	Londra	15	23 nuvoloso
Bangkok	24	33 nuvoloso	Los Angeles	17	30 sereno
Berlino	10	21 sereno	Madrid	14	30 nuvoloso
Bruxelles	11	25 nuvoloso	Montreal	14	27 nuvoloso
Buenos Aires	8	17 sereno	Mosca	8	14 nuvoloso
Copenaghen	9	14 nuvoloso	New York	19	29 nuvoloso
Dublino	13	20 nuvoloso	Parigi	14	27 sereno
Francoforte	13	22 sereno	Pechino	20	31 nuvoloso
			Rio de Janeiro	19	28 sereno
	10		Sydney	7	17 sereno
Helsinki	7	14 nuvoloso	Tokyo	23	30 sereno
Stoccolma	21	30 sereno	Varsavia	10	19 nuvoloso
Vienna	20	31 sereno	Zurigo	11	28 nuvoloso

Il farmacista avrebbe rifiutato i soldi chiesti dall'amante

Savona, ucciso per 100 milioni

L'arma dell'omicidio è un candelabro di ottone - Trasferito nel carcere militare di Peschiera il vicequestore di Genova - [redacted] accusato di avere aiutato [redacted] a nascondere il cadavere

[redacted] — Dalle [redacted] di ieri, Oigilola Guerinoni, la presunta omicida di Cesare Brin, è rinchiusa nel [redacted] Sant'Agostino di Savona e il vicequestore [redacted] Raffaello [redacted] presunto complice nell'occultamento del cadavere della vittima, a tarda sera, è stato trasferito nel [redacted] militare di Peschiera [redacted] prima [redacted] mezzogiorno, il sostituto Procuratore della Repubblica, [redacted] Mariana Parenti, aveva trasmesso il suo fermo in ordine di [redacted]. Una decisione scontata [redacted] dopo [redacted] contestazioni riportate nell'ordine di cattura e [redacted] della [redacted].

Si chiude [redacted] il primo atto di un «giallo» [redacted] cui si intrecciano [redacted] sembrano [redacted] un passato lontano, quando [redacted] Brin [redacted] di [redacted] risorse economiche e [redacted] una posizione [redacted] di [redacted] rispetto.

Per quest'oggi non sono previsti nuovi interrogatori. Una pausa [redacted] riflessione [redacted] permetterà [redacted] magistrato [redacted] quirente di [redacted] centinaia [redacted] di atti istruttori, compiuti a marzo [redacted] in attesa degli esiti delle perizie ordinate sui macchiè, grumi di [redacted] e [redacted] reperiti trovati nell'abitazione e sull'auto di Oigilola Guerinoni.

L'accusata, prima di salire [redacted] che la portava in [redacted] ha detto, [redacted] tono fermo, nonostante la voce fosse incrinata dal pianto: «Sono innocente». Poi, gli agenti l'hanno sottratta ad altre domande. Poco dopo il vicequestore Raffaello Secco, barone di origine napoletana dalle maniere raffinate, ha lasciato [redacted] alcuni [redacted] dove aveva trascorso due notti, per [redacted] accompagnato dal sostituto procuratore [redacted] Repubblica. L'interrogatorio è durato poco più di due ore e l'imputato ha respinto ogni addebito, negando, [redacted] dare spiegazioni troppo [redacted] ti sui suoi [redacted] e [redacted] Montenotte e sulla sua [redacted] nel [redacted] Guerinoni, proprio [redacted] concomitanza con l'o[redacted] dell'ex presidente [redacted].

I [redacted] dell'imputato, Ferruccio Barnaba e Nicoletta Sicca, hanno detto: «*Raffaello Sacco è moralmente distrutto, ma ci aspettavamo contestazioni meno pesanti*». L'ordine di cattura a carico del vicequestore genovese, un paio di pagine dattiloscritte, però, se confrontato con quello ben più ampio che accusa Oigilola [redacted] di omicidio [redacted] volontario, potrebbe rivelarsi assai più consistente di quanto appaia oggi.

I [redacted] donna, [redacted] Coniglio e Mirka Chierello, tuttavia hanno [redacted] ciso di presentare un'istanza [redacted] annullamento [redacted] to [redacted] cattura al Tribunale della libertà. I legali del vicequestore, molto probabilmente, adotteranno analoga iniziativa.

Sull'intera vicenda, il magistrato inquirente [redacted] nonostante la [redacted] sponibilità e cortesia che [redacted] solili, «*per tutelare il segreto istruttorio e la dignità degli imputati*».

I [redacted] reggerai sul modo, il luogo e le circostanze in cui [redacted] Cesare Brin e la ricostruzione puntigliosa dei movimenti della vittima, della presunta omicida e del complice Poi, anche un movente preciso: la richiesta, non soddisfatta, di cento milioni, fatta da Oigilola Guerinoni, all'ex presidente della Cairese, travolto da un tracollo economico di vaste proporzioni e intenzionato a ritornare dalla moglie, Enrica Colombo, anche lei farmacista.

L'accusa colloca l'omicidio nella notte fra il 12 e il 13 agosto, dopo il viaggio di Brin da Rapallo a Cairo Montenotte, insieme con l'amante. [redacted] nel centro della Val le Bormida, l'ex presidente della Cairese si è recato a salutare il figlio, Paolo, cui [redacted] promesso [redacted] dopo avere chiarito [redacted] situazioni con [redacted].

[redacted] sarebbe stato ucciso nella [redacted] in via Pertici 18, abitazione [redacted] Guerinoni. Il [redacted] venne poi trasportato, seminudo, a Monte Cluto, a gettato in un dirupo dall'auto in corsa della Guerinoni. Da che [redacted] provengono le certezze dei[redacted] Forse da una lunga serie di fatti che, uniti fra loro, si tramuterebbero in pesanti indizi.

I più significativi. Alle dieci del mattino del 13 agosto, la [redacted] omicida, aveva già rivernicciato la camera da letto, dove aveva dormito Cesare Brin, per cancellare, secondo gli inquirenti, le macchie di sangue della vittima, colpita al capo con un candelabro in [redacted] Poi, l'ospitalità con[redacted] pior nella camera da letto dell'amante benché quest'ultimo fosse estremamente geloso: un rischio da non correre se Cesare Brin fosse stato ancora vivo. Infine la frenetica attività della donna [redacted] per [redacted] mobili [redacted] camera dove aveva dormito la vittima per cancellare possibili tracce del delitto.

Tutto questo, aggiunto ai tentativi di costruirsi una serie di alibi, secondo l'accusa, sarebbe avvenuto con l'aiuto e la regia di Raffaello Secco, chiamato dalla Guerinoni per la sua esperienza di investigatore e in nome di un'antica amicizia.

Bruno [redacted]

dall'Italia

Disperi Salerno: forse è una rapina

SALERNO — Sono state sospese, dopo circa 48 ore di perlustrazione, le ricerche dell'imbarcazione da diporto «Arrocange» dispersa nel golfo di Salerno. Nella zona a dodici miglia da Capo d'Orso, indicata nel messaggio partito dal natante e raccolto dalla capitaneria di porto, i mezzi di soccorso non hanno trovato nessun passo di salito. La capitaneria di porto è riuscita a contattare una sorella di uno dei presunti naufraghi, Angelo Pontello, la quale ha assicurato che l'imbarcazione è regolarmente ormeggiata a Fiumicino (Roma). Non viene ora esclusa l'ipotesi che si possa trattare di uno scherzo. Ieri sera, infatti, alla capitaneria di porto è giunto un nuovo segnale di soccorso: «*Affondiamo*». Alla richiesta [redacted] qualificarsi la comunicazione è [redacted] Dopo circa un quarto d'ora è giunto un nuovo messaggio e l'addetto alle comunicazioni della capitaneria di porto ha potuto accertare che proveniva da terra. *(Ansa)*

Minorenni tentano di violentare bimbo

MILANO — Tre minorenni di Milano sono stati fermati ed associati al carcere «Beccaria» con la accusa di tentativo di violenza carnale, sequestro di persona ed atti di libidine violenti ai danni di un bambino [redacted] 9 anni.

Cesare C. di 15 anni, Giuseppe [redacted] e Gianni C., entrambi di 16, hanno sequestrato con la forza Gianni [redacted] e lo hanno trascinato in un furgone abbandonato. Lì lo hanno spogliato, sottoposto a sevizie con un ramoscello e colpito poi con delle pietre. Gianni si è messo ad urlare e le grida sono state udite sia dalla madre, sia da un vicino. I tre ragazzi spaventati hanno allentato i [redacted] che lo tenevano legato al furgone. Il bambino è così riuscito a fuggire. *(Ansa)*

Morto il cappellano dei partigiani

PAVIA — E' morto precipitando dal tetto del seminario, dove era [redacted] per [redacted] riparazioni, padre [redacted] vanni Maria Tognazzi, [redacted] 70 [redacted] architetto, pittore, scalpellino della pietra [redacted] Valle Staffora. [redacted] fu cappellano al fianco dei partigiani durante la guerra di Liberazione. L'anziano frate, forse a causa di un malore, è caduto dal tetto che [redacted] riparando, precipitando da un'altezza di sette [redacted]. Padre Tognazzi, immediatamente soccorso dai suoi confratelli, è [redacted] trasportato all'ospedale di Sant'Annunziata [redacted] poco più [redacted] è morto per le gravi ferite riportate.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAA ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI 50 MILIONI EROGAZIONE [redacted]

AAAAA PRESTIT [redacted] FIDUCIA - [redacted] PRESTIT da 20 anni con serietà PRESTIT 011 [redacted] - 592.293

A.A.A. SUBITO [redacted] TASSO AGEVOLATO [redacted] PROTESTATI Tel. 011 309.9098 - 308.1238

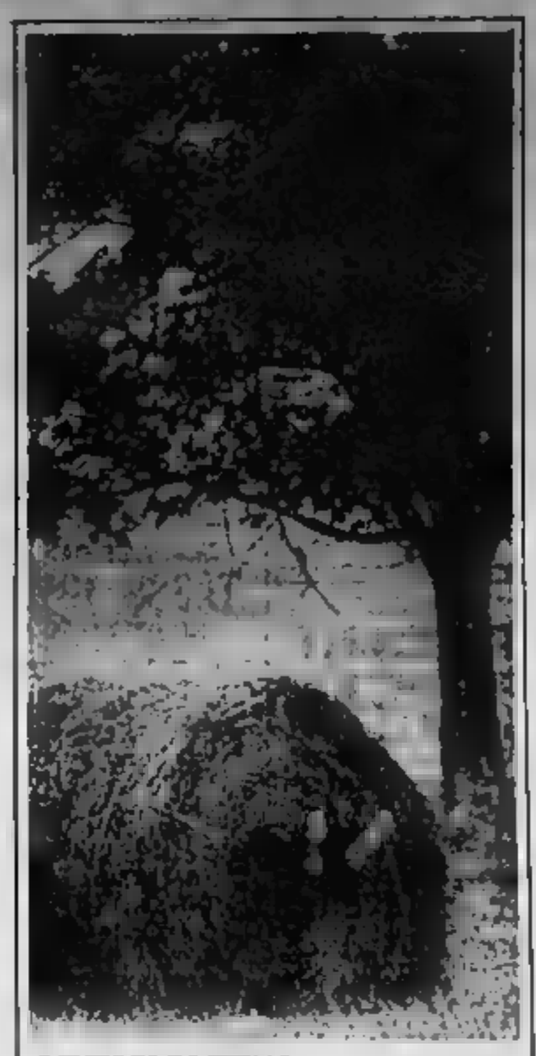
Privato finanzia CELERMENTE ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI [redacted] PROTESTATI TASSO 10% Tel. 0141 342.84

Privato finanzia [redacted] 50.000.000 FIDUCIARI SENZA CAMBIALI [redacted] Tassi agevolati [redacted] PROTESTATI Tel. 011 309.9098 - 308.1238

A.A.A. ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI [redacted] 50 MILIONI [redacted] EROGAZIONE [redacted]

A.A.A. PRESTIT [redacted] FIDUCIA - [redacted] PRESTIT da 20 anni con serietà PRESTIT [redacted] 011 [redacted] - 592.293

A.A.A. SUBITO [redacted] TASSO AGEVOLATO



SCHERZI DI FIENO

Jesolo (Mestrange). Un incidente durante il mestiere? No, soltanto un curioso buontempone che ha infilato nella balla di fieno un paio di stivali di gomma (Telefoto Press)

Passi avanti nel dialogo dopo due giorni di colloqui

Sull'Olocausto degli ebrei un documento della Chiesa

Sarà pubblicato il prossimo anno - Spiragli per il riconoscimento dello Stato di Israele

CITTA' VATICANO — Il «caso Waldheim» è superato ma non dimenticato: Giovanni Paolo II può partire tranquillo per gli Stati Uniti il 10 settembre, sicuro che l'incontro con la comunità ebraica degli Usa — la più numerosa e potente del mondo — non verrà boicottato in segno di protesta perché il 25 giugno ha concesso un'udienza al Presidente dell'Austria. La «due giorni» ebraico-cattolica, in Vaticano e a Castel Gandolfo, ha garantito al Papa un tranquillo biglietto di ingresso negli Stati Uniti, ma ha consentito al rabbino Mordecai Warman e alla sua delegazione di segnare non pochi punti nella difficile partita in corso da vent'anni fra le due confessioni.

I risultati concreti dei due giorni di colloqui hanno un carattere storico-politico-diplomatico, più che teologico. Il card. Johannes Willebrands, responsabile dei rapporti con l'ebraismo, ha annunciato l'intenzione della Santa Sede di «preparare un documento ufficiale cattolico sull'Olocausto (Shoah). Il background storico dell'antisemitismo e le sue manifestazioni attuali». Alla stesura del documento, che inizierà dopo che in dicembre a Washington vi sarà stato un incontro cattolico-ebraico sulla Shoah, parteciperanno studiosi ed esperti ebrei. E' una promessa molto importante per la Comunità ebraica mondiale, di fronte ai tentativi di ridimensionare o negare addirittura lo sterminio. Inoltre da parte ebraica ci si attende che nell'analisi delle cause lontane dell'antisemitismo la Chiesa cattolica riconosca di avere avuto una qualche responsabilità.

Risultati politici. La delegazione guidata dal rabbino Mordecai Warman ha posto in tutte le sedi (commissione congiunta, incontro con Casaroli, udienza dal Papa) il problema del riconoscimento dello Stato di Israele. Giovanni Paolo [illegible] detto di conoscere «la centralità dello Stato di Israele nella vita e nel cuore degli ebrei». Il comunicato congiunto ha presentato quello che [illegible] Warman ha [illegible] «un [illegible] progresso»: [illegible] Sede hanno dichiarato che non esistono ragioni teologiche nella dottrina cattolica che proibirebbero tali relazioni, ma hanno notato che esistono nell'area alcuni problemi seri e irrisolti. Un precedente documento vaticano al proposito affermava semplicemente che l'esistenza dello Stato di Israele non rientrava «in nessun modo di per sé nella religione».

Infine, nel corso dell'incontro con il Segretario di Stato card. Casaroli, ieri mattina, si è raggiunto un accordo di massima che costituisce anch'esso una novità rilevante nel quadro dei rapporti fra Santa Sede e mondo ebraico. Così dice il documento congiunto: «*A seconda delle occorrenze*, le due *che sono di interesse per la comunità ebraica mondiale, e dove temi religiosi e politici si intrecciano, saranno possibili futuri scambi di solito tra la Segreteria di Stato e il Comitato internazionale ebraico di consultazioni religiose (IJCIC)*». Un vero e proprio «meccanismo speciale» di rapporti e contatti, che nelle intenzioni di entrambe le delegazioni possano evitare per il futuro «strappi» nel delicato tessuto del dialogo cristiano-ebraico, quali le udienze a Yasser Arafat e a Kurt Waldheim, oltre alla beatificazione di Edith Stein.

Sono stati due giorni laboriosi, non privi di qualche asprezza. Ieri pomeriggio, alla conferenza stampa che segnava l'epilogo di questo capitolo, il sorriso dell'inizio era scomparso [illegible] volti di tutti. Le due delegazioni si sono parlate «con candore e schiettezza», la discussione è stata «aperta e libera». In almeno tre diverse sedute (compresa una, non prevista, ieri mattina per mettere a punto il testo del comunicato congiunto), e si è capito che non tutto è stato cortesia e complimenti. Un esempio: da parte ebraica è stato citato il «silenzio» di Pio XII sulle persecuzioni. «E' uno sbaglio», ha immediatamente replicato mons. William Kesler. Ma si è discusso anche di altri slogans (responsabilità del popolo ebraico nella morte di Cristo, e così via) ancora presenti — secondo alcuni — nella predicazione cattolica, e talvolta persino in discorsi pronunciati da Giovanni Paolo II.

«Da vent'anni stiamo cercando di cambiare le sfide delle relazioni fra le due confessioni — ha detto P. Dupuy — *è importante capirsi, non scontrare le ragioni degli altri*». Ciò ha fatto ieri il rabbino Klapperman, ribadendo che sul caso Waldheim, dove tutti avevano esposto le proprie ragioni, voleva «non essere d'accordo in maniera civile». «*Un nuovo inizio*», ha definito l'incontro Gerhart Riegner, copresidente del Congresso mondiale ebraico.

Marco Tosatti

Il ministro Vassalli ha firmato il decreto di dissequestro

«Liberate la nave nigeriana»

Ma il [illegible] di Massa e Pisa non ha [illegible] revocato il provvedimento - Il mercantile bloccato a La Spezia su richiesta [illegible] quali il Paese africano deve [illegible] miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — La [illegible] dichiarità da cinque ditte toscane al governo della Nigeria affinché onori i propri debiti (quasi [illegible] forniture di [illegible] che risalgono [illegible] a 4 anni fa) si sta rivelando [illegible] Caposotto. Il ministro di [illegible] e Giustizia, infatti, [illegible] spuntato l'unica arma in [illegible] i commercianti italiani, rifiutando loro l'autorizzazione a tenere [illegible] strato il mercantile nigeriano *River* [illegible] un mese trattenuto nel porto di La Spezia.

Sulla decisione [illegible] ministro Vassalli ha certamente pesato il «ricatto», come lo definiscono le [illegible] italiane, messo in atto dalle autorità nigeriane che, dal 21 e 25 agosto scorso, trattengono nel porto di Port Can Island (Lagos), [illegible] petroliera e una [illegible] mercantile del nostro Paese «con i motivi più pretestuosi».

Com'è noto, [illegible] cinque [illegible] toscane, capeggiate [illegible] Carrara-export, che vanta, [illegible] sola, [illegible] dei 5 miliardi di crediti, [illegible] rivolte alla magistratura per vedere [illegible] i propri [illegible] i tribunali di Pisa e [illegible] avevano ordinato il sequestro conservativo di qualsiasi bene del governo nigeriano presente sul territorio italiano.

Il primo «bene» capitato a tiro dei creditori è stato proprio il mercantile *River Kerusa* ormeggiato a La Spezia dovendosi [illegible] scaricare a bordo un carico di prodotti [illegible].

I legali [illegible] compagnia marittima nigeriana hanno però [illegible] l'ordine [illegible] magistratura [illegible] sostenendo che il sequestro è vietato sia dalla legge italiana [illegible] sia dai trattati internazionali ai quali [illegible] no Italia e Nigeria.

«L'unica possibilità è [illegible] presentata [illegible] un [illegible] *1952 che permette il sequestro* [illegible] *una nave, nel caso* [illegible] *crediti marittimi che, in questa vicenda, non esistono* — spiega l'avv. [illegible] di [illegible] — *L'altra strada era quella di rivolgersi* [illegible] *di Genova e Chiavari e chiedere l'autorizzazione all'estero. Autorizzazione che è stata negata perché la Nigeria non è possibile a un privato sequestrare un bene del governo italiano*».

«Ora, ma quando ci siamo rivolti alla magistratura non arriva ancora il [illegible] *provvedimento ministeriale che* [illegible] *questa reciprocità di* [illegible] *fra quel Paese e il nostro* — replicano i legali dello studio Vincenzini di Livorno che tutelano le ditte italiane —. *Il decreto è stato firmato in fretta e furia regalando al governo nigeriano* [illegible] *immunità giudiziaria nel nostro territorio. E tutto ciò per ottenere* [illegible] *delle* [illegible] *italiane bloccate a Lagos.*

Il [illegible] *più curiosamente,* [illegible] *nel merito della lite* [illegible] *ci* [illegible] *parti in causa, vagando sfrattamente interessati di* [illegible] *esecutivo o cautelari in Italia* [illegible] *Il peggio, di proseguire quelle* [illegible] *quando il decreto ancora non era stato emanato*».

Diviso, quest'ultimo, [illegible] non pochi problemi a tutte quelle ditte italiane, «a [illegible] *molteplici*», dice il titolare della Carrara-export, [illegible], in [illegible] nei confronti [illegible] governo nigeriano. «*Il* [illegible] *dei pagamenti avevano* [illegible] *e* [illegible] — continua Musini — [illegible] *penalizzato* [illegible] *noi 5, ma* [illegible] *le* [illegible] *che avevano rapporti commerciali* [illegible] *quel Paese africano e* [illegible] *intendono a intraprendere azioni legali solo perché temevano di* [illegible] *promuovere* [illegible] *affari* [illegible] *hanno con la Nigeria*».

Insomma, la decisione [illegible] ministero ha, forse, permesso di ottenere la liberazione [illegible] navi [illegible] a Lagos, [illegible] totalmente [illegible] i legittimi [illegible] degli imprenditori italiani. Dicono «forse», perché la [illegible] tura di [illegible] e [illegible] non ha ancora revocato l'ordine di sequestro e potrebbe anche [illegible] la [illegible] alla [illegible] convalida.

«A questo punto — conclude [illegible] — *anche se non ho molta speranza, io e i miei quattro colleghi vogliamo, comunque, continuare la battaglia.* [illegible] *le ditte che* [illegible] *stesse condizioni,* [illegible] *facciano* [illegible] *con* [illegible] Minello

«Chiesa polacca corresponsabile nello sterminio degli ebrei»

GERUSALEMME — Un israeliano di origine polacca, Adam Mairi — che si sarebbe salvato dal lager nazisti nascondendo la falsa identità di un cattolico polacco e abitando nella casa della sorella del cardinale Wyszynski a Varsavia — accusa la Chiesa cattolica polacca di essere responsabile dell'uccisione di tre milioni e mezzo di ebrei durante l'occupazione nazista. E — in un articolo nella rubrica riservata alle opinioni dei lettori sul quotidiano *Maariv* di Tel Aviv — chiede che sia «pubblicamente processata».

Mairi ha affermato che il clero polacco ha «una tradizione millenaria di odio» nei confronti degli ebrei e anche dopo l'occupazione [illegible] *face* [illegible] *parte, a parte* [illegible] *eccezioni, per ridurre la loro sofferenza*». [illegible] può [illegible] — prosegue — *che se la* [illegible] [illegible] *comportata* [illegible] *e spesso detta che bisognava aiutare* [illegible] *ebrei, i* [illegible] *milioni di* [illegible] *formano* [illegible] *più cattolica* [illegible] *sione d'Europa avrebbero rinunciato a* [illegible] *un terzo, o metà, della comunità ebraica*».

Come esempio di tale odio, Mairi cita di aver udito, alla fine del 1944, la sorella di mons. Wyszinsky elogiare Adolf Hitler «per aver distrutto i pidocchi ebrei» e affermare che «per questo [illegible] *fargli un* [illegible] *di cristallo puro alto 150 metri*». «Bisogna soprattutto agire subito e con decisione — [illegible] — contro quei dirigenti ebrei che desiderano in [illegible] attorno a papa Giovanni Paolo II.

I docenti dell'Itc di Bologna riprendono subito la contestazione

Ritorna la «preside di ferro»

BOLOGNA — [illegible] Antonietta Macerri, la «preside di ferro» dell'Istituto Tecnico Commerciale «Marconi» di Bologna, che in due anni di polemiche e discussioni [illegible] insegnanti, studenti e genitori ha collezionato due rinvii a giudizio [illegible] reati come peculato e omissione di atti d'ufficio e una condanna per avere diffamato durante un dibattito pubblico i suoi docenti, ha ripreso ieri mattina il suo contestatissimo posto [illegible] [illegible] l'istituto. Puntuale ed [illegible] rentemente tranquilla come sempre, la preside più discussa d'Italia alle 7,30 ha ripreso possesso del [illegible] ufficio [illegible] un anno di distacco sindacale allo Stato. Ma non aveva ancora varcato la soglia dell'istituto che già si preannunciava un nuovo capitolo del lungo braccio di ferro che l'imperturbabile [illegible] ne contro tutti e tutto: [illegible] dei 148 docenti del «Marconi» non hanno partecipato infatti al collegio preliminare degli esami di riparazione, rifiutandosi di collaborare con lei.

Sempre in segno di protesta [illegible] per questo ritorno che giudicano «*un fatto grave* [illegible] avrà conseguenze pesanti» nei rapporti [illegible] [illegible] [illegible] attività [illegible] insegnamento [illegible] [illegible] [illegible] la convocazione [illegible] una nuova [illegible] per il 9 settembre. Obiettivo: l'intervento immediato [illegible] autorità scolastiche [illegible] sospendere in modo cautelativo la prof. Macerri.

«Com'è possibile — si chiedono gli insegnanti — *collaborare con un capo d'istituto che ha diffamato i suoi docenti e i suoi studenti e che per questo il 2 luglio* [illegible] *è stata condannata* [illegible] *Pretura penale di Bologna?* Senza [illegible] poi — aggiungono —, i due procedimenti penali [illegible] corso [illegible] sospendere chi di dovere a rischiare direttamente il problema della dirigenza dell'Itc *Marconi*».

I 108 insegnanti [illegible] chiedono «l'immediata [illegible] autorità scolastiche» riferendosi [illegible] particolare [illegible] capo di gabinetto del ministro Galloni, dottor Cartum, e al provveditore [illegible] Bologna, [illegible], indicati come «i primi responsabili [illegible] *di questo fiasco* [illegible] per non essere intervenuti [illegible] quando la [illegible] cominciò ad interessare, oltre le cronache [illegible] dei giornali, anche la magistratura. Un intervento urgente è [illegible] richiesto anche ieri [illegible] dalle delegazioni di docenti che si è incontrata con il Provveditore Martinelli ha concordato [illegible] gravità della situazione, [illegible] opportuni contatti con il ministero, perché, come ha ripetuto telefonicamente, [illegible] il ministro *ha sotto la copertura*».

m. t.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

[illegible] pasticceria, bar/negozi in affitto L. 240 milioni affitto L. 60 milioni. Studio Ghisleni, tel. 611.836.

STELLA 447.4602. Locale bar negozi da via [illegible] [illegible] [illegible]

CAMPIONATO DEL MONDO RALLY 1987

LANCIA DELTA DUE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO RALLY

La Delta di Alex Fiorio conquista anche la Coppa del Mondo Rally Gruppo N.

La Delta HF 4WD "integrale" che ha dominato il Campionato del Mondo Rally è una vettura di serie, come quella che potete guidare ogni giorno, semplicemente adeguata alla normativa sportiva del Gruppo N.

Di trionfo in trionfo. La Delta HF 4WD "integrale" dopo [redacted] conquistato il Campionato del Mondo Rally*, con [redacted] vittoria di Alex Fiorio [redacted] Rally dei [redacted] Laghi in Finlandia si aggiudica anche il titolo Mondiale Rally del Gruppo N. In questa vettura la potenza [redacted] ha raggiunto l'equilibrio integrale. Motore turbocompresso di 1995 cm³, alberi controrotanti di equilibratura, intercooler, overboost, trazione integrale permanente [redacted] ripartitore di coppia Ferguson e differenziale posteriore Torsen® a trasferimento di coppia. Una soluzione che ottimizza i vantaggi della trazione integrale su ogni fondo stradale. Nella guida [redacted] strade innevate, a bassa aderenza, come nella guida veloce, in curva, sul misto veloce. E' l'affermazione di una tecnologia unica [redacted] mondo che conferma la filosofia Lancia [redacted] collaudare e sperimentare l'innovazione nelle condizioni esasperate della competizione sportiva.

*salvo omologazione

Hanno collaborato alla vittoria:
Bilstein - Brembo - Esso (per benzina) - Ferodo - Magneti Marelli - VS Olio Fiat - TRW Sabelt - Savara - Siem Speedline - Steyer Puch - Totip - Weber

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia [redacted] VS+ Turbo Synthesis.

Farvi guidare meglio è la nostra vittoria più bella.

La Delta HF 4WD "integrale" vince con pneumatici PIRELLI

A Torino i più grandi specialisti europei

La guerra all'epatite ha quattro obiettivi

Ottenuti straordinari risultati nei trapianti di fegato

Da oggi al 5 settembre, a Torino, i più grandi specialisti europei del fegato discutono, ad altissimo livello scientifico, i problemi delle biologia molecolare dei virus epatitici (F. Bonino, A. Smedile, A. Alberti, P. Pontisso, A. Fonnetto). I risultati sperimentali di farmaci antivirali nell'epatite cronica virale (L. Barbara, R. Williams, F. Dianzani, S. Sherlock, F. Rodina, G. C. Actis). I problemi del virus «Delta» (M. Rizzetto, F. Bonino), le più avanzate esperienze nel trapianto di fegato (J. P. Benhamou, H. Bismuth, K. Rockenstedt, J. B. Otte, D. Calmartini) e della «fitoterapia extracorporea a mezzo d'urto» delle calcolosi delle colecisti (O. Paumgartner, K. H. Mayer zum Buschenfelde), la fisionomia delle complicazioni batteriche (R. Williams), le moderne acquisizioni molecolari sul metabolismo e la fisiopatologia (D. James, J. Rodés, D. Lebrec, B. Erlinger, P. Ferrarci) e la finissima biochimica dei «mediatori» dell'infiammazione epatica (D. Kappler). Presieduto da G. Verme, questo è il 22° convegno — [illegible] ziazione Europea per [illegible] studi del fegato — la Società [illegible] epatologia [illegible] e prestigiosa [illegible] mondo, [illegible] dopo la [illegible] sorella americana.

A livello universale, il problema delle epatiti acute virali (da virus B, virus A, virus nonA-nonB, virus Delta), delle epatiti virali «persistenti» e «croniche attive» e delle cirrosi postepatitiche ha dimensioni tragiche, se non terrificanti: tali che il virus dell'Aids, a suo confronto — [illegible] — [illegible] solo [illegible] povera figura del dilettante. Di epatite [illegible] muoiono, ogni anno nel mondo, [illegible] milioni [illegible] [illegible]: e 50 [illegible] [illegible] arrivano e 200 milioni [illegible] [illegible] cronici. Solo l'attuale esasperato furore emotivo per l'Aids [illegible] a deviare l'attenzione dalla pesante realtà di una malattia [illegible] è «killer a tempi lunghi» (epatiti croniche, cirrosi, [illegible] epatocellulare) più che a tempi brevi (8000 morti all'anno, in Italia, per epatite acuta): oltre che esser maligna «proprietaria» del più grande serbatoio mondiale di contagio interumano.

Nelle relazioni degli esperti al Convegno di Torino — ci ha detto Giorgio Verme — sono essenzialmente quattro le linee dell'impegno e del progresso scientifico: 1) la sempre più precisa individuazione — sino a livello di proteine specifiche, acidi nucleici, Dna e Rna — dei virus epatitici 2) il sostanziale [illegible] nella prevenzione [illegible] vaccino antiepatite B 3) i primi contributi sperimentali, già piuttosto promettenti, della terapia [illegible] con i nuovi [illegible] antivirali 4) il recente concreto [illegible] risultati dei trapianti [illegible] fegato.

[illegible] infatti, le [illegible] scientifiche parlano chiaro. Le più affinate tecnologie [illegible] biologia molecolare — e [illegible] il gruppo [illegible] studio [illegible] portato [illegible] contributo — permettono ogni [illegible] [illegible] «replicazione» cui il [illegible] guadagna terreno, [illegible] dimostrare quantità anche minime di «genoma» [illegible] e di [illegible] «siti» [illegible] attacco all'interno delle cellule epatiche. Sono state messe [illegible] [illegible] dalle [illegible] proteine del [illegible] del virus e del [illegible] «nucleo centrale»: e sono [illegible] in [illegible] le varie componenti specialmente (come [illegible] gione «pre6» [illegible] «pre2» che permettono al virus [illegible] [illegible] a scegliere la [illegible] epatica, di [illegible] e poi di penetrarvi). Oggi al [illegible] grado, con [illegible] immunoistochimici — come ha dimostrato F. Callea — di identificare [illegible] proteine virali sui [illegible] di tessuto ottenuti [illegible] l'agobiopsia epatica.

[illegible] occorre spender [illegible] role sul positivo significato sanitario [illegible] epidemiologico [illegible] [illegible] biosintesi [illegible] anti-epatite B: perché, con la rigorosa campagna di prevenzione di ogni soggetto a rischio — e con la spontanea «fine ad esaurimento» dei portatori sani — potranno condurre, entro qualche decennio — se non un mezzo secolo — alla controllata eliminazione della malattia.

«Levamisolo», «adenina arabinoside» e «interferoni» sono le terapie antivirali, da almeno 2 anni in fase sperimentale, che mirano a inibire la «replicazione» del virus nei fegati epatitici cronici e ad arrestarne la lenta e subdola attività. Di fronte ad una malattia sin qui senza la minima terapia causale, i primi risultati risultano parlarne incoraggianti (un terzo dei malati sembra guarito, un terzo ha avuto favorevole remissione, un terzo è rimasto invariato) e il 40 per cento di un gruppo di malati di epatite cronica Delta è sensibilmente migliorato).

Straordinaria la notizia, in campo di trapianto di fegato, dei risultati raggiunti da H. Bismuth e J. F. Benhamou con il «trapianto d'emergenza» in 17 malati di «epatite acuta fulminante», malattia che senza eccezioni, non perdona. A 1-15 mesi dall'intervento ben 12 malati sono vivi e in buone condizioni. Nella chirurgia «normale» di trapianto epatico (per epatopatia infantile da errori del metabolismo, cirrosi biliare primitiva, colangite cronica sclerosante, casi di cirrosi non virali e non alcoliche) il progresso è ormai indiscutibile [illegible] per cento di sopravvivenza a 3 anni, per merito delle migliorate tecniche e dell'impiego della ciclosporina.

La fr[illegible] [illegible] con «endo-shock»? La tecnica — in associazione ai cosiddetti «farmaci dissolventi» — è soddisfacentemente uscita dalla fase sperimentale ma resta limitata a casi selezionati (calcoli solitari, radiotrasparenti, in colecisti non alterate). In 158 pazienti G. Paumgartner ha ottenuto la scomparsa ecografica del calcolo nel 70-100 per cento dei casi, a 6-12 mesi dall'applicazione dell'onda-shock.

Ezio Minetto

Perché la famosa azienda umbra è stata venduta alla americana Reebok

Ellesse, genio senza soldi

In meno di 20 anni è [illegible] una delle più prestigiose [illegible] dell'abbigliamento sportivo - «Ora, dice il [illegible] Leonardo Servadio, [illegible] nelle calzature, ma non avevamo i capitali per la riconversione»

PERUGIA — A Monaco [illegible] Baviera allo stand [illegible] El[illegible] vige il «no comment». Il management dell'industria perugina, [illegible] quale sabato [illegible] [illegible] la [illegible] americana [illegible] Reebok, è riunito tutto qui per la [illegible] internazionale dell'abbigliamento sportivo. A [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nessuno [illegible] la sente di rilasciare dichiarazioni [illegible] [illegible] del gi[illegible] d'oltreoceano, che solo [illegible] primo semestre '87 ha [illegible] registrare un giro d'affari di [illegible] miliardi di lire, è [illegible] travolgente.

A Leonardo Servadio, fon[illegible] nel 1956 della Ellesse, è rimasto il 10 per cento della società [illegible] azioni e la [illegible] [illegible] presidenziale: il [illegible] [illegible] ceduto [illegible] [illegible] [illegible] menda americana per oltre [illegible] miliardi [illegible] [illegible] 84 [illegible] [illegible] lire (ma [illegible] l'in[illegible] ammonterebbe a circa [illegible] miliardi); nell'86 il fatturato della Ellesse è stato di 150 miliardi e l'utile di due miliardi. E nell'elegante stand, allestito nel capoluogo bavarese, ci si chiede ora quali saranno le prossime iniziative della famiglia Kats, proprietaria di Reebok, che può vantarsi di aver venduto scarpe a mezzo mondo. Verrà accantonato il settore dell'abbigliamento sportivo, autentica fortuna dell'azienda perugina, per dare maggiore spazio alle calzature sportive? Saranno veramente mantenuti i livelli di occupazione come prevede l'accordo?

La Reebok mostra di essere in gran salute e alla ricerca di nuovi mercati. I progetti di espansione dell'azienda americana non sono certo un mistero: è stato proprio Stanley Kravets, ebreo polacco naturalizzato americano, già promotore della Timberland e ora dirigente della Reebok, ad annunciare un mese lo sbarco, senza risparmio di mezzi, in tutto il «vecchio continente» con l'Italia tra gli obiettivi principali.

Cosa succederà se lo sono chiesto anche i sindacati ieri mattina. Nel corso di una conferenza tenuta dal consiglio di fabbrica dell'Ellesse. Durante l'incontro è stato svelato che per l'Ellesse vi sarebbe stato l'interessamento anche di due partner italiani: la Inghirami, che aveva già commissionato ad una banca lo studio dell'azienda perugina e di Benetton attraverso contatti con i dirigenti del Calzaturificio di Varese. Contatti, incoraggiati dallo stesso sindacato.

La stessa domanda se le posero anche i dipendenti [illegible] [illegible] quando [illegible] fu [illegible] [illegible] gruppo alimen[illegible] alla [illegible] di De Benedetti. L'uscita [illegible] Leonardo [illegible] vadio dallo [illegible] striale umbro non è che l'ultima di una lunga [illegible] Già altre «grandi famiglie» avevano ceduto [illegible] [illegible] dei colossi [illegible] [illegible] ni ed [illegible] gli [illegible] con la Buitoni «soffiata» [illegible] dall'astuto [illegible] milanese. Ma sempre in [illegible] ra umbra i francesi assieme all'IFI della famiglia Agnelli si sono subito ricattati rilevando dalla famiglia Violati il gruppo Sangemini, società che nel suo portafoglio vede la presenza di Ferrarelle, Fabia, Boario, Terme di Nepi e la partecipazione della San Pellegrino. E con l'acquisto del pastificio «Ponte» della famiglia Mignini, comprato dalla Liebig, sempre di proprietà della Bsn-Gervais di Antoine Riboud.

«È la fine di un ciclo — commentarono gli industriali — per le grandi trasformazioni produttive. Oggi è indispensabile, per reggere i ritmi del mercato, accordarsi con partner forti». Lo stesso è accaduto infatti alla famiglia Servadio. Nata da una piccola azienda di manifatture tessili, l'Ellesse inizia la sua fortuna negli Anni '70 con il pantalone da sci elasticizzato, indossato dalla gloriosa valanga azzurra. L'idea fu di Leonardo Servadio, lo stesso che aveva «inventato» poco prima i pantaloni «a mappa di elefante», in voga negli Anni 60.

Nel settore dello sport il marchio Ellesse si diffonde con grande velocità. Dalle piste bianche si passa alla terra rossa e le telecamere delle televisioni internazionali mostrano al grande pubblico una Chris Evert in splendidi completi firmati Ellesse. Si apre la corsa alle sponsorizzazioni e la ditta perugina scopre negli Anni 80 Boris Baker, un biondo tedesco destinato a scrivere il suo nome tra i grandi del tennis, oltre che nell'albo d'oro dell'Ellesse.

Poi è stata la volta delle scarpe. Servadio intuisce che il futuro della sua azienda è proprio in questo comparto. Ma per fronteggiare le grandi concorrenti inter[illegible] [illegible] [illegible] sforzi finanziari e Servadio si vede costretto a [illegible] l'azienda così com'è non può sostenere il progetto di diversificazione della produzione.

Italo Carmignani

■ A Milano primo trapianto anti-Parkinson

ROMA — Si vive a Milano la lunga vigilia per il primo trapianto previsto entro il mese di ghiandole surrenali in persone affette dal morbo di Parkinson, malattia degenerativa che colpisce i nuclei di base del cervello che regolano gli impulsi per l'esecuzione dei movimenti.

L'attenzione è enorme. Il clima è d'attesa nel mondo scientifico e di preoccupazione e di ansia nell'opinione pubblica. Le ghiandole surrenali vengono infatti prelevate da feti, che dovrebbero essere di aborti spontanei. Ma ci si chiede se sarà veramente così o se non si svilupperà un mercato clandestino dei feti.

[illegible]

■ [illegible], due rinvii a giudizio

BOLZANO — Due giovani soldati di leva sono stati rinviati a giudizio per avere costretto un commilitone a fumare una sigaretta fatta con canapa indiana e per [illegible] costretto a compiere esercizi [illegible] [illegible] risalgono al 1984, quando Arturo Giozzi, un alpino [illegible] in [illegible] di leva alla caserma «Battisti» di [illegible], confidò [illegible] un ufficiale le angherie fattegli subire da Paolo Rini, 23 anni di Bergamo, e da Renzo Chiappini, di 21 [illegible] di Brescia. *(Ansa)*

■ Vacanze, 1485 morti in luglio-agosto

ROMA — Sono stati 1485 le persone che hanno perso la vita [illegible] Italia, [illegible] mesi di luglio e [illegible] agosto, sulle strade [illegible] [illegible] [illegible] morte lunedì, [illegible] giorno d'agosto e [illegible] controesodo. Il dato, definitivo, [illegible] anche una [illegible] contrazione [illegible] tragico [illegible] rispetto all'anno scorso, quando nello stesso periodo dal 1 luglio al 31 agosto sono morte in incidenti stradali 2008 persone. Complessivamente secondo i dati rilevati dalle forze di polizia nel periodo «caldo» [illegible] e [illegible] [illegible] controesodo, [illegible] sono verificati [illegible] incidenti, contro i 37.251 dello stesso anno. L'incremento dei sinistri [illegible] [illegible] in dell'8,06 per cento. *(Agi)*

■ Raddoppiati gli stranieri a [illegible]

ROMA — Raddoppio degli stranieri in visita al Colosseo e a Trinità [illegible] Monti: da gennaio a tutto luglio Roma ha registrato, fra settore alberghiero ed extralberghiero, l'arrivo [illegible] 1.390.887 [illegible] provenienti dall'estero con [illegible] presenze. Quanto agli [illegible] luglio è andato meglio [illegible] mesi precedenti: [illegible] [illegible] sono [illegible] del 29,2% e 29,9%. *(Agi)*

LU-LU, [illegible] CUCCIOLI E [illegible] VENTILATORE

Dothan (Alabama). Lu-Lu, femmina di bulldog, e i suoi due cuccioli di nove settimane, Xan e Dixie, si rilassano e si rinfrescano davanti al grosso ventilatore che funziona giorno e notte nella casa dei proprietari. E' l'ultima soluzione [illegible] dai padroni per proteggerli dall'ondata di caldo che in questi giorni ha colpito in parte meridionale degli Stati Uniti (Telefoto Associated Press)

Stato civile di Torino

19 AGOSTO 1987

NATI — Gualtieri Davide, Bhatti Karim, Trapani Davide, Rinaldi Chiara, Lo Cane Daniella, Cardarella Carola, Cerqui Laura

MORTI — Perlo Peppina v. Scaglia, d. anni 86, casa a Pianezza; Bertè Antonio m. v. Poveda 19, Angelotti Luigi Andrea, a. 85, Cologno al Serio; Perna c. Franca 180 Lattes Giorgio, a. 58, Torino, paria., v. Berdini 45; Arnodi Maria, a. 80, Torino, pens., v. La Chiusa 18; Ghirelli Sebastiano, a. 74, Mondovì, pens., v. Guido Reni 86/150; Vallauri Guido, a. 77, Torino, str. Vallette 339; Fasolino Rosa a. 84, Torino, pens., c. Ortigara 191; Bellettino Caterina v. Migliazzi, a. 82, S. Maria Capua Vetere, pens., v. S. Marino 129

Decessi in ospedale Costa Attilio, a. 67, Vertagna, pens.; Maurente Basilio Giovanni, a. 72, Torino pens., Molinette; Malagutti Ermenita, a. 78, Villadeati, pens.; Martini Bernilde Paola, a. 83, Cambiano, pens.; Monnerie Desterbecq Dominique, a. 37, Cluny (Francia), v. Massena 70; Bellegambe Leopoldo, a. 70, Torbina, pens., Molinette; De Colli Giovanna in Bertoglio, a. 78, Fiume Veneto, pens., N. Asserenza; Terzi Guido, a. 81, Lanzo, pens., Molinette; Bertola Gilma, gg. 22, Torino Pedantezi Castellazzo Iolanda in Barale, a. 53, Dovera cassiera, Molinette; Gregolo Noemi v. Baggiolo, a. 90, Vo pens., Molinette; Fell Pietro, a. 71, Moncalieri, operaio C.T.O.; Zampiglio Renato, a. 55, Cuneo, pens., Nuovi Assemini; Mapegna Libonio, a. 76, Alcamo, pens., Condove; Gilardi Michele, a. 64, Trofarello, impiegato Molinette; Chiadano Angelo, a. 81, Cumiana, pens., Maria Vittoria; Vaccario Ines v. Piccoli, a. 78, Arbon, casalinga, Molinette; Pagarella Elena, gg. 30, Chivasso, Pignatone Margaret Alessandra, a. 78, Torino, pens., Molinette; Camusso Giuseppe a. 73, Torino, dentista, Molinette; Stefino Pietro a. 79, San Damiano d'Asti, pens., Molinette; Negro Oreste, a. 70, Rosticeria Taruani, pens., Molinette

Nati 7 - Morti 30

31 AGOSTO 1987

NATI — Gabriele Davide, Johnsen-Jasso Yadia; Amore Giorgio Di Gaddo Francesca, Aiello Angelo, Cannarsi Federico, Zanellati Gabriele; Gazzellino Giorgio, Castello Silvia, Mussati Silvia, Poggio Chiara; Genoso Antonio, Rotondo Domenico, Viola Giorgia; D'Amore Tiziana, Perri Carmela, Lussari Andrea, Perdano Emanuele, Allora Ilaria, Fiorella Andrea, Fregiato Erica, Palermo Ilaria, Delalla Lorenzo Yuppo Luana, Mormegia Loredana; Marcello Gabriele, Lopez Ilaria, Calabri Claudia, Gentile Andrea, Chiara Veronica, Prisco Davide, Cassata Matteo, Musso Marco, Cagnazzo Fabio; Barone Roberto; De Caro Leonardo; Rambaldi Marilena; Finetti Cristiana; Borgatto Selena; Bottino Carlo, Cornelio Valentina; Marchiaro Erica, Bergero Claudia, Di Vasare Gianluca, Giannullo Patrizia; Cerelli Daniela, Intaglia Davide; Alessandria Stefano, Ferraiuolo Armando; Mauri Pietro, Fasani Enrico, Deschenaux Klaus; Zella Nicola, Milliana Davide; Matilda Andrea; Bandiera Daniela, Perla Davide, Gallo Paola Maria; Imperio Luca; Blato Federica, Boggio Valeria, Fantasmatiasco Eric De Paola Stefano; Chiavassa Alberto, Sarcinella Stefano; Tassone Diana; Alessio Francesco

MORTI — Pisco Giampiero, di anni 58, nato a Vela Mosso, imprenditore, abitante in via Cotoni 9, Busti Enrico, a. 46, Fornaroli, pens., via Belfiorino 108, Pellegrino Emanuele, a. 74, Palermo, pens., via Bologna 267, Cartello Concetta v. Lovecchio, a. 78, Marghera di Bardi, pens., v. Saluzzo 13/1; Vitale Giovanni, a. 82, Torino, pens., via Sardegna 7, Pennetta Giuseppe, a. 73, Casale Monfer., pens., via Mameli 23

Deceduti in ospedale Sulla Maria Teresa in Mazza, a. 45, Torino, operaia, Molinette; Orlando Giovanni, a. 50, Montemo Murge, operatore ecologico, Martini Augusto Luigi a. 86, Cirié, pens., N. Astanteria; Nanassi Ignazio, a. 68, Casarta, pens., Molinette; Angelotti Nazzaro, a. 84, Torino, pens., Molinette; Pandiscello Giuseppe a. 81, Torre di Mosto, pens., Maria Vittoria; Lepidi Lazzaro Giuseppe v. Patrunio, a. 79, Sonnazzola, pens., N. Astanteria; Del Conte Ottavio, a. 68, Torino, pens., Molinette; Bellino Vito a. 57, Sant'Agata di Puglia, pens., Mauriziano; Binaia Pietro a. 78, Torino, pens., Nuova Astanteria; Lamberti Elisa v. Acca, a. 83, Rosario di Santa Fé, pens., Martini; Cappello Vita in Pintabona a. 58, Tunisi, pens. Sant'Anna; Cipolla Gerlando, a. 70, Messina, pens., Molinette; Dell'Igna Germano, a. 60, Sarzano, pens., Mauriziano; Castellazzo Maria Antonia v. Nauro a. 92, Ardore, pens., Nuova Astanteria; Gindella Evasio, a. 86, Monserrato, pens., Martini Mussati Francesco, a. 79, Marsala, pens., N. Astanteria; Terrizi Adamo, Martino, Alberganti Teresa v. Bosco, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; Peiza Caterina v. Bergione a. 84, Cagnolo d'Asti, pens., Mauriziano; Guglielmetto Giuseppina v. Maria, a. 83, Serravalle Scrivia, pens., Martini

Nati 67 - Morti 31

E' mancato
Vincenzo Grimaglia
di anni 74

Lo piangono la moglie Teresina Gallina, la figlia Franca con il marito Piero Delplano e figlia Silvia e Luisa, i nipoti Roberto ed Emilio con le loro famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corrente alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di S. Biagio. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 settembre 1987

E' mancato
Stefano Fila - Mauro

Lo annunciano la moglie Nina, e figlio Sandro con Letizia, Elena, Francesco, la cognata Alda, parenti tutti. Il funerale e Cremazione mercoledì 2 ore 16 Chiesa Parrocchiale

— Torino, 2 settembre 1[illegible]

Nando e Elvina Cerrano profondamente commossi partecipano al dolore di Sandro

La Pa-Nos [illegible] con i Collaboratori tutti si unisce al dolore del Dr. Fila Mauro

Partecipano al dolore di Sandro i medici:
Maria Cristina Bandiera
Gian Mario Carosano
Francesco Colombo
Pier Luigi Di Giorgio
Raffaella Giuliano
Antonio Moretti Cap
Bruno Pagnozzi
Franco Riva
Mario Trigiani

Claudia e Bruno, Mario Pisa e Francesco sono uniti nel dolore al caro Sandro.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Mario Valfrè

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, il figlio Vittorio, la sorella, la nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 3 corrente ore 8,30 nella parrocchiale Santa Rosa (via Basilicata). La presente quale partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 settembre 1987

Celestino e Adelia Olivieri con Leandro e Clara Passerino prendono parte al dolore della famiglia

Condomini del fabbricato visibile da Rivoli 38 partecipano cordiglesi al dolore della moglie e [illegible] per la scomparsa del signor
Mario [illegible]

— Torino, 2 settembre 1987

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Albertina Revello
ved. Montaraino

L'annunciano figlia, generi, nipote, sorelle e nipoti. Funerali oggi con partenza ore 14 dalla Molinetta per S. Paolo Solbrito (Asti)

— Torino, 2 settembre 1987.

I cugini partecipano al dolore di Lilliana per la perdita della **MAMMA**

Improvvisamente è mancato
Mario Carlino
anni 60

L'annunciano la moglie **Domenica Argenti**, i figli **Silvia e Andrea**, la sorella **Rita** con il marito **Pietro**, parenti tutti. Funerali in Moncrivello venerdì 4 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Pessinetto, 1 settembre 1987.

Crescentemente è mancata
Rosa Tronville vedova Frè
anni 86

L'annunciano le sorelle **Augusta**, il fratello **Mario**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 3 corrente ore 10 nella cappella della Casa di riposo Valsalice (via Barolo 27). La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Valsalice, 1 settembre 1987.

Direzione, Collaboratori Casa riposo Valsalice partecipano al cordoglio.

«La persone buone non muoiono mai»
E' crescentemente mancata
Silvia Ardisenne
ved. Onesti

La annunciano i figli **Ugo** e **Gigi**, la nuora **Maria Teresa** e **Rita**, i nipoti **Alessandro, Cristina, Luisa** e **Federico**, parenti affezionati. I funerali avranno luogo lunedì 7 ore 10 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo).

— Torino, 1 settembre 1987

Giancarlo, Ludovica, Massimo, Marisa, G. Carlo, Mara e **Ilva** sono affettuosamente vicini a Ugo, Gigi e famiglie, nel ricordare la cara zia **Rita**.

I consiglieri Iolanda e Ambrogio si uniscono al dolore della famiglia.

A personale sanitario, paramedico, amministrativo della Radiologia Carmagnola/Carignano partecipa al dolore del dott. Pierluigi Onesti per la perdita della mamma
Silvia [illegible]sone Onesti

— Carmagnola, 31 agosto 1987

I **colleghi di Medicina, Chirurgia, Ginecologia, Pediatria, Anestesia, Laboratorio Osp. di Carmagnola** partecipano al dolore del Dott. Pierluigi Onesti.

I **colleghi della Medicina Carignano** sono vicini all'amico Pierluigi

La famiglia **Tassinari** partecipano commossi al dolore di Ugo e Gigi per la perdita della **MAMMA**.

I **dipendenti tutti** della ditta **Cavalli e Tassinari** partecipano al lutto del consigliere Ugo Onesti per la perdita della **suocera SILVIA**.

Rita Bressi partecipa al dolore di Ugo e Gigi per la perdita della cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato
Antonio Doglio
di anni 54

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Gabbi**, la figlia **Anna**, la mamma, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna delle Rose. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri

— Torino, 2 settembre 1987.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

I grandi banchieri a consulto dal governatore Ciampi

La stretta si fa selettiva

Verrà aumentato il prime rate, non saliranno invece i tassi per le piccole e medie imprese - Entro dicembre l'aumento dei prestiti dovrebbe rientrare nei limiti previsti

Le banche aumentano il costo del denaro

ROMA — Nel giorno del gran consulto con il governatore Ciampi, le banche italiane si sono adeguate al ritocco di mezzo punto del tasso di sconto deciso la settimana scorsa: Banco di Roma, Credito Italiano, Comit, Santo Spirito hanno innalzato ieri il prime rate (l'interesse richiesto sui prestiti concessi alla clientela più importante) dal 12,50 al 13 per cento. Analoga manovra è stata fatta nei giorni scorsi da altre importanti banche. L'operazione «denaro più caro» per frenare un'eccessiva liquidità può dirsi così conclusa.

Una decisa azione di raffreddamento avviata dalla Banca d'Italia fin dal giugno scorso di fronte ad una crescita eccessiva (una media mensile del 15 per cento contro il preventivato 6-9 per cento) degli impieghi, cioè il denaro dato alle imprese. Nell'ultima parte dell'anno le autorità monetarie si aspettano un andamento degli impieghi più in linea con le previsioni. A luglio si è già scesi sotto il 13 per cento ed ora l'obiettivo è di arrivare a fine [illegible] intorno all'8 per cento.

[illegible] è stato [illegible] centrale dell'incontro di [illegible] tra Ciampi e i [illegible] responsabili degli undici maggiori istituti bancari italiani. [illegible] colloquio, si riferisce [illegible] Nazionale, «franco, [illegible] chiaro e dalle [illegible] parole». Governatore e banchieri [illegible] convenuto [illegible] l'impegno sarà adesso quello di rendere selettivi gli impieghi e [illegible] non [illegible] gli investimenti.

La filosofia, quindi di tutta la manovra sarà quella di far salire il prime rate (come è stato già fatto) ed i tassi che si trovano sotto il prime rate. Aumentare invece [illegible] significherebbe gli effetti [illegible] quelli che in particolare riguardano le medie e piccole imprese. Sarebbe [illegible] re il [illegible] di deprimere l'attività produttiva quindi l'occupazione.

[illegible] ad autorevoli indiscrezioni di fonte bancaria, [illegible] maggiore [illegible] Nazionale sarebbe proprio il rapporto [illegible] tra grandi banchieri [illegible] e grandi industrie. I responsabili delle maggiori aziende [illegible] avrebbero [illegible] a Ciampi [illegible] ridurre la forbice tra i tassi minimi e massimi.

Quanto alla manovra economica decisa giovedì scorso dal Consiglio dei ministri e dalle autorità monetarie (rincaro della benzina, addizionale sull'Iva e ritocco del tasso di sconto), Ciampi ha spiegato ai banchieri che è stata una manovra congiunturale per raffreddare domanda interna e inflazione e rendere più solide le difese del cambio. Ora, hanno concordato il Governatore ed i banchieri, la strategia dovrà completarsi con la Finanziaria '88 che dovrà contenere interventi incisivi per lo sviluppo.

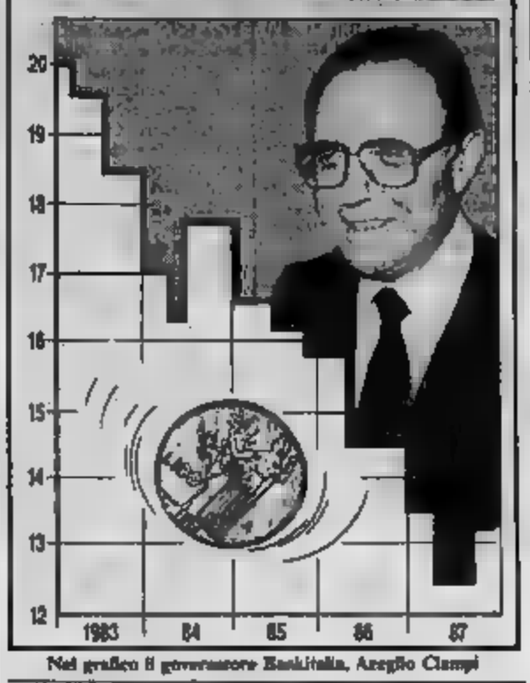
L'anticipo a settembre del raddoppio della tassazione dei titoli di Stato non cambierà praticamente niente. Anzi, la Banca d'Italia ha fatto rilevare che i rendimenti di Bot e Cct sono ai «top» e quindi molto appetibili per risparmiatori e banche, anche perché il livello attuale «può solo scendere». E' quindi da prevedere un grosso successo delle prossime aste Bot.

Subito dopo il consulto, la Banca d'Italia ha pure diffuso la circolare [illegible] dei criteri [illegible] guida per [illegible] le [illegible] di sportelli [illegible] credito, secondo quanto previsto [illegible] un'apposita [illegible] comitato [illegible] riale per il [illegible] ed il risparmio [illegible] co. [illegible] pratica, la valutazione [illegible] operazioni [illegible] baserà [illegible] su di [illegible] profilo [illegible] che acquista lo sportello.

[illegible] patrimoniale, si considererà la capacità dell'azienda, cessionaria, di far fronte all'onere finanziario connesso all'acquisizione delle dipendenze.

Emilio Pucci

LA MARCIA DEL PRIME [illegible]



Nel grafico il governatore Bankitalia, Azeglio Ciampi

Bankitalia alzia Cct e Btp

ROMA — Per favorire la sottoscrizione di Cct e Btp la Banca d'Italia [illegible] deciso di agevolare le condizioni di pagamento. Gli operatori che hanno deciso di sottoscrivere i titoli dell'ultima emissione potranno «regolare» il pagamento di questi entro il 16 settembre, mentre la data precedente prevista (dal regolamento di sottoscrizione) era il 3 settembre. Tale agevolazione potrà però essere utilizzata solo per il 50 per cento dei titoli sottoscritti. (Ansa)

Petrolio i prezzi tornano a scendere

LONDRA — I prezzi del petrolio sui mercati internazionali sono tornati a scendere, smaltendo rapidamente l'effetto allarmistico generato dalla ripresa degli [illegible] contro obiettivi petroliferi nel Golfo e [illegible] a contenimare l'attenzione [illegible] livello [illegible] disponibile.

A Londra il greggio Brent per consegna a settembre è sceso a 18,48 dollari contro i 18,86 di lunedì e quello di ottobre a 18,53 da 18,86. Anche a New York i prezzi futures hanno registrato quotazioni in ribasso: il West Texas Intermediate (Wti) per consegna a ottobre è stato indicato a [illegible] dollari, 14 cent in meno di lunedì, e quello per novembre a [illegible] in [illegible] di 14

[illegible] trimestre [illegible]

DETROIT — Il presidente [illegible] della [illegible] Corp., [illegible] B. Smith, ha detto di non poter escludere che [illegible] che [illegible] come è [illegible] nel [illegible] e nel [illegible] i conti operativi del terzo trimestre chiudano in rosso per il gigante dell'auto americano.

Domani la Sony presenta il «Dat» a Milano, in vendita da Natale

Arriverà anche in Italia l'attacco al compact disc

I giapponesi sbarcano in forze sul mercato delle musicassette ad alta qualità

Bruxelles [illegible] misure contro i «pirati»

TORINO — Dopo l'attacco al mercato tedesco, domani la Sony aggredirà anche quello italiano, presentando al Sim, il salone dell'hi fi che si tiene a Milano fino a lunedì, il suo nuovo Dat, il registratore audio digitale che minaccia di sconvolgere il mercato dell'alta fedeltà.

Lanciato nei giorni scorsi al Salone di Berlino, il Dat, si presenta sul mercato con una dimensione sui 42 centimetri (si tratta cioè non di un apparecchio portatile, ma di un professionale da tavolo) e con un design a metà strada tra il compact disc e la cassetta da registrazione. E' un prodotto di alta qualità, destinato ad un mercato almeno per il momento ristretto: la Sony lo fabbricherà esclusivamente in Giappone [illegible] un ritmo di [illegible] unità al mese, in tutto quindi non più di [illegible] tamila all'anno. [illegible] il prezzo non sarà «popolare»: costerà due milioni e mezzo circa, che lo metterà fuori dalla portata di molti.

Il [illegible] sarà [illegible] la registra- [illegible] quello che [illegible] compact [illegible] per [illegible] registrazione [illegible] rivoluzione [illegible] soprattutto un grosso affare.

I dati sull'hi fi in Italia [illegible] sono concordi, tuttavia, [illegible] fornite in occasione [illegible] del Sim. Il fatturato del settore [illegible] 1.150 nell'88 sui 960 miliardi, con un incremento del 10% [illegible] precedente. All'interno dell'hi fi [illegible] apparecchi per [illegible] hanno [illegible] incremento del 51 [illegible]

In Italia la Sony [illegible] dal [illegible] settimo posto nella graduatoria [illegible] vendite di prodotti [illegible] con un fatturato che dal [illegible] salito [illegible] 253,4 dell'86, ed un utile che [illegible] lo 5,3 a 10,4 [illegible]

Anche nei [illegible] dei dischi [illegible] e delle musicassette il [illegible] minaccia di introdurre una rivoluzione: [illegible] Italia [illegible] vendite [illegible] hanno [illegible] i 270 [illegible] lo [illegible] anno sono [illegible] venduti quasi sedici milioni di lp (con un calo del 6%), una cifra leggermente superiore di musicassette, [illegible] otto milioni [illegible] [illegible] (con [illegible] in [illegible] i cosi praticamente stabili) ed oltre due milioni di compact disc, con un incremento del [illegible] per [illegible] rispetto all'85.

Si tratta di una rivoluzione che trova i produttori europei [illegible] contrari, ad [illegible]. «Con un *Dat* — affermano all'Associazione dei produttori di dischi e musicassette, Afi — basta un compact [illegible] *tutte le copie che* [illegible] *vogliono con la* [illegible] *qualità. Andrà ad incidere sull'intero mercato, evitando i problemi che già esistono: le copie fatte privatamente, ma soprattutto* [illegible] *ravviso favoriti i 'pirati' che potranno produrre dei nastri* [illegible] *di una qualità praticamente identica a quella della matrice*».

Uno scontro che potrebbe essere particolarmente duro, arrivando anche ad un ricorso ad organi Cee: la Commissione Europea ha infatti allo studio misure per impedire la riproduzione illegale dei Dat che la Sony intende commercializzare da ottobre. La Commissione ha fatto presente che non è possibile impedire alla Sony di venderli, tuttavia ieri sera un portavoce della Comunità a Tokyo ha deplorato la decisione della Sony, auspicando che si trovi una soluzione a tre, coinvolgendo gli Stati Uniti. In Giappone le principali case (Sony, Aiwa, Jvc, Pioneer, Casio) offrono i Dat al pubblico da alcuni mesi, ma non lo hanno mai esportato in Europa per l'opposizione dei produttori europei che non solo temono i «pirati», ma soprattutto che il [illegible] che non ha che sfruttato minimamente le sue potenzialità di mercato, invecchi precoce- [illegible]

[illegible] *due studi* — affermano ancora all'Afi — [illegible] [illegible] [illegible] fra [illegible] mercato [illegible] che impedisca di fare dei duplicati, ndr.), o un [illegible] *royalties* [illegible] *Dat. L'ideale sarebbe* [illegible] *per un* [illegible] *periodo,* [illegible] *quando* [illegible] *soluzioni adatte. Sta chiaro, non siamo* [illegible] *al Dat, che è uno sviluppo tecnologico,* [illegible] *al* [illegible] *distorto».*

Per [illegible] [illegible] Sony prevede di importarne in [illegible] [illegible] «stock» [illegible] [illegible] qualche centinaio di pezzi: [illegible] [illegible] novembre-dicembre, per essere [illegible] vendita [illegible] le feste natalizie. [illegible] ci rifaranno, per l'elettronica di consumo sarà una svolta traumatica.

p. gio.

La Sony è anche un caso letterario: il suo presidente Akio Morita ne ha raccontato in un libro la storia dal '46 ad oggi

Misure antidumping, [illegible] apre uno scontro [illegible] 140 [illegible] miliardi

Cee contro Tokyo, ora indaga sulle «fabbriche-cacciavite»

[illegible] gli stabilimenti di montaggio per macchine da scrivere e bilance elettroniche

BRUXELLES — Per la prima volta [illegible] Cee [illegible] deciso [illegible] colpire «fabbriche [illegible] montaggio» giapponesi, installate nella Cee per [illegible] a [illegible] più [illegible] prodotti [illegible] colpiti da misure antidumping [illegible] [illegible] europea ha aperto ieri un'inchiesta antidumping nei confronti di alcune [illegible] [illegible] macchine per scrivere e [illegible] elettroniche giapponesi, prodotte in Giappone [illegible] [illegible] in Europa.

La Cee aveva istituito dazi antidumping [illegible] due prodotti rispettivamente nel 1986 e nel 1986: per aggirare la mi- [illegible] e [illegible] gli effetti. I [illegible] canti avevano [illegible] [illegible] [illegible] (denominate «fa[illegible] cacciavi- te») [illegible] esclusivamente al [illegible] [illegible] parti [illegible] [illegible] sono colpite dai [illegible] antidumping. [illegible] cisa — hanno [illegible]tà a Bruxelles fonti della commissione — sono le macchine [illegible] [illegible] Brother, Canon, Matsushita, Sharp, [illegible] Tokyo [illegible] (sottomarca della Toshiba), Silver Seiko e le bilance Tec Tokyo Electric.

[illegible] misure contro le «fabbriche [illegible] ciavite». [illegible] [illegible] «Dodici». Il 28 giu- [illegible] scorso, consistono in una tassa sui loro prodotti finiti. Le misure [illegible] rranno in vigore [illegible] al termine dell'inchiesta [illegible] ieri, [illegible] [illegible] che le [illegible] importano componenti [illegible] dal giappone corrispon- [illegible] al 60 per cento [illegible] [illegible] valore [illegible] prodotto finito.

[illegible] l'apertura [illegible] chiesta, le fonti [illegible] hanno [illegible] il mercato [illegible] macchine per scrivere elettroniche e delle [illegible] elettroniche rappresenta nella Cee l'equivalente di 140.000 miliardi di lire. Macchine per scrivere e bilance [illegible] giapponesi vengono montate in «fabbriche cacciavite» [illegible] impiegano soltanto 120 operai. Nelle fabbriche [illegible] dello [illegible] tipo [illegible] volte [illegible] personale.

L'inchiesta è [illegible] aperta su denuncia [illegible] produttori europei di macchine per [illegible] (Olivetti e Triumph-Adler, Olympia, Ranx [illegible] e [illegible] elettroniche (Avery, [illegible] secondo la [illegible] I margini di dumping oscillerebbero tra il 3,21 e il 35 [illegible] per le macchine per scrivere.

L'economia Usa [illegible] raffredda, il biglietto verde ancora giù

I Grandi soccorrono il dollaro

ROMA — Dollaro ancora in calo. In [illegible] è stato quotato a 1811,5 lire (contro le 1814,2 lire di martedì); al fixing di Francoforte invece è stato fissato a 1,8116 marchi (contro 1,8163 precedenti). La giornata per il biglietto verde era iniziata in un clima di incertezza con i mercati in attesa della pubblicazione del «superindice» dell'economia Usa. A Tokyo la valuta americana era scesa fino ad un minimo di 1,8115 marchi dopo che il mercato, prettamente pessimista circa il futuro andamento del dollaro, aveva recepito le affermazioni rese martedì sera dal rappresentante commerciale degli Stati Uniti, Clayton Yeutter aveva detto che è difficile attendersi una brusca inversione dell'attuale corso del disavanzo commerciale del Paese in tempi brevi.

Nel pomeriggio il dollaro ha perso terreno subito dopo l'annuncio che il «superindice» americano era aumentato dello 0,5% a luglio: benché ciò fosse in linea con le previsioni, il mercato, da qualche tempo poco ben disposto verso il dollaro, ha colto l'occasione per premere decisamente al ribasso facendo cedere il cambio sotto la soglia critica di 1,81 marchi fino a 1,8060. Sulla lira il biglietto verde è sceso a 1308. A quel punto, con un'azione concertata, sono intervenute, comprando dollari, la Banca centrale tedesca, quella svizzera e, secondo molti operatori, anche quella americana. L'effetto è stato immediato e nel giro di pochi minuti, in un clima di attività molto vivace, il dollaro ha recuperato quanto perso. A metà pomeriggio il cambio della divisa Usa di fatto era tornato al livello delle quotazioni ufficiali europee: 1,8116 marchi e 1811,5 lire.

Gli interventi delle banche centrali, come avviene da tempo, sembra siano stati di importo [illegible] Solo la Banca [illegible] svizzera [illegible] confermato [illegible] essere [illegible] [illegible] mercato, mentre per Bundesbank e Fed vale la regola del [illegible] commento».

A parte il perdurante nervosismo che caratterizza il fronte del dollaro, per il resto la giornata valutaria ha navigato in acque tranquille, con la lira praticamente invariata nei confronti delle valute europee: il franco francese quota 318,48 contro 318,55 e il franco svizzero 877,40 contro [illegible] La sterli- [illegible] favorita [illegible] rimonta dei prezzi petroliferi [illegible] [illegible] internazionali, ha guadagnato quasi cinque punti [illegible] 2141,9 a [illegible]

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl

■ ENEL — [illegible] aumentare i consumi [illegible] getici. La richiesta di [illegible] [illegible] elettrica nel mese [illegible] [illegible] infatti registrato un incremento [illegible] [illegible] rispetto all'agosto [illegible] [illegible] fa. Nei primi [illegible] [illegible] l'incremento sulle [illegible] pe- [illegible] è stato [illegible] [illegible] confermata [illegible] all'aumento dei [illegible] di energia elettrica

CITTA' [illegible]

[illegible] GARE

[illegible] amministrazione indirà le seguenti licitazioni private:
1) Opera [illegible] manutenzione [illegible] in alcuni edifici scolastici nella Circoscrizioni 7 e 8. Importo base L. 1.197.000.000
2) Opera di straordinaria manutenzione da eseguire in [illegible] edificio [illegible] della Circoscrizione 7. Importo [illegible] L. 1.198 [illegible]
3) Lavori di manutenzione straordinaria [illegible] sede della scuola elementare «Santorre di Santarosa» [illegible] n. [illegible] Importo [illegible] L. 971.500.000.
4) Opera integrativa e di rammodernamento nella scuola [illegible] G. Pastre [illegible] C. [illegible]sare 28. Importo [illegible] L. 520.000.000.
[illegible] di manutenzione [illegible] nell'edificio [illegible] del Centro [illegible] Formazione [illegible] «M. Enrico» in via [illegible] chie n. 151. Importo [illegible] L. 410.027.000
[illegible] di ristrutturazione da realizzarsi [illegible] nelle aremiani R. D'Azeglio e Balbo Garrone. Importo base L. 408.467.000.

Le gare sono finanziate con il Mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83.
Le sei separate licitazioni verranno esperite ai sensi dell'art. 1 lettera d) ed art. 4 della legge 2-2-1973 n. 14.
Gli [illegible] iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» e importi adeguati ai sensi dell'art. 2 della Legge 29-3-1985 n. 203, possono chiedere di essere invitati alle singole gare presentando domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo generale della città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di [illegible] n. 1 - [illegible] esclusivamente [illegible] per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato in [illegible] [illegible] a raccomandato [illegible] l'11 [illegible] [illegible].
La [illegible] d'invito non vincola [illegible]

Torino, 25 [illegible] 1987.

[illegible]
[illegible]
[illegible] Pozzoli

IL SINDACO
Maria Magnani Noya

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele 187 - Torino
Telefoni 531.281 - [illegible]

[illegible] DI LOANO
Provincia di Savona
IL SINDACO
[illegible] si rende noto che per gli effetti [illegible] 4 della [illegible] 6 luglio 1987, n. 24,
[illegible] la [illegible] considerare 20 luglio [illegible] n. 345, [illegible] va al [illegible] di legge, [illegible] la quale è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato della zona C4 di Piano Regolatore Generale, è depositata con tutta la documentazione a [illegible] per quindici giorni [illegible] a libera visione del pubblico, a far tempo dal 2 settembre 1987 e sino al [illegible] [illegible] compreso, con il seguente orario:
— nei giorni da lunedì a sabato, [illegible] alle ore 12, presso l'Ufficio di Segreteria;
— nei giorni [illegible], dalle ore 10 alle ore 12, presso il Comando Vigili Urbani.
Entro quindici giorni [illegible] scadenza [illegible] [illegible] sito possono [illegible] presentate [illegible] [illegible] parte dei [illegible] [illegible] compresi [illegible] nello strumento urbanistico attuativo e osservazioni da [illegible] di chiunque vi [illegible] interesse.
Dal Palazzo comunale, 2 settembre 1987.
IL SINDACO

[illegible] DI LOANO
Provincia di Savona
IL [illegible]
si rende [illegible] per gli effetti [illegible] 4 della Legge Regionale 6 luglio 1987, n. 24,
[illegible] che [illegible] deliberazione [illegible] 20 luglio 1987, n. 344, [illegible] va ai sensi di legge, con la [illegible] è stato approvato il Piano [illegible] Particolareggiato [illegible] della zona [illegible] di [illegible] Regolatore Generale, è [illegible] con tutta la documentazione a essa allegata [illegible] quindici giorni consecutivi a libera visione del pubblico, a far [illegible] dal [illegible] 1987 e sino al [illegible] [illegible] compreso, con il seguente orario:
— nei giorni da lunedì a sabato, dalle ore 10 alle [illegible] 12, [illegible] l'Ufficio di Segreteria;
— nei giorni festivi, dalle ore 10 alle ore 12, presso il Comando Vigili Urbani.
Entro e quindici giorni dopo la [illegible] del periodo [illegible] sito possono essere presentate opposizioni da [illegible] dei proprietari di immobili compresi [illegible] [illegible] attuativo e osservazioni da [illegible] di chiunque vi [illegible] interesse.
Dal Palazzo [illegible], 2 settembre [illegible].
IL [illegible]

[illegible] DI LOANO
Provincia di Savona
IL SINDACO
si rende [illegible] per gli effetti dell'art. [illegible] della Legge Regionale 6 luglio 1987, n. 24,
[illegible] che la Deliberazione [illegible] 20 luglio 1987, n. 345, esecutiva [illegible] ai sensi di legge, con la [illegible] è stato approvato il Piano [illegible] di Recupero individuato nell'ambito del Piano Particolareggiato della zona B1 di Piano Regolatore Generale, è depositata con [illegible] la [illegible] [illegible] di essa [illegible] quindici giorni consecutivi a libera visione del pubblico, a far tempo dal 2 [illegible] 1987 e sino al 15 [illegible] 1987 compreso, [illegible] il [illegible] orario:
— nei giorni da lunedì a sabato, [illegible] ore 10 alle [illegible] 12, presso l'Ufficio [illegible] Segreteria;
— nei giorni festivi, dalle [illegible] 10 alle ore 12, presso il [illegible] mando Vigili Urbani.
Entro e [illegible] [illegible] [illegible] scadenza del periodo [illegible] depositi possono essere presentate opposizioni [illegible] [illegible] pro- [illegible] [illegible] nello strumento urbanistico attuativo e [illegible]ranze da parte di chiunque vi abbia interesse.
Dal Palazzo comunale, [illegible] [illegible]
IL [illegible]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' [illegible] LOCALE [illegible]
TORINO
Estratto di gara d'appalto per subito
MANUTENZIONE EDILIZIA SANITARIA
L.U.S.L. 1-23 Torino via San Secondo 39 intende [illegible] gara a licitazione privata per l'appalto [illegible] manutenzione [illegible] edile [illegible] [illegible] [illegible]

Foro Buonaparte, grandi manovre sulla farmaceutica

Un'Opa per Farmitalia

L'Herbamont intende acquistare le azioni dei soci di minoranza - Il titolo sospeso in Borsa

La Montedison non esce dal settore

MILANO — La giornata più lunga della Farmitalia comincia la prima mattina. Piazza Affari delibera urgente commissione che chiede l'immediata sospensione contrattazioni sul titoli ciata farmaceutica Montedison, la principale italiana del settore. Perché? La abilina. Foro Buonaparte giunge pochi minuti prima di mezzogiorno: la Erbamont di società quotata a Wall controllata Montedison, ha chiesto alla commissione di sospendere contrattazioni Farmiterba ordinarie e di risparmio nc in vista della possibilità di rilevare le ni dei soci di minoranza della controllata italiana.

Vengono così, in sostanza, confermate voci dei giorni giustificate (ma in Italia l'insider trading non è reato...) da una robusta crescita degli scambi e dei prezzi dei valori Farmiterba. Ma di che si tratta? E perché? Montedison giungono, due indicazioni:

1 Si tratta, per ora, di un passo necessario per Erbamont, impegnata in di respiro globale. Nessuna società di questo possiede sussidiarie in compartecipazione;

2 Non è assolutamente un primo passo un disimpegno dal comparto farmaceutico, sempre considerato strategico nel futuro Montedison.

Questo no necessità. Innanzitutto, Montedison, che ricevuto in rimasti (intorno ai miliardi) per la holding dal settore, soprattutto da parte Una parte questo comparto, comunque a ridurre complessivo mi-liardi) che gravare sul '87. Inoltre, le strutture dal gruppo appaiono un po' esili il sviluppo di un'azione che richiede gigantesche risorse in termini di ricerca e di acquisizioni. Sulla base di queste valutazioni, nel pomeriggio, due scuole si sono fronteggiate nella Milano degli affari.

Pur in presenza della sospensione, innanzitutto, qualche Farmiterba è passata tra i vari studi professionali (a prezzi di poco superiori alle 13 mila lire contro le 11.850 lire della chiusura di lunedì) mentre in molti facevano i conti su quest'operazione che, ai prezzi attuali, potrebbe comportare un esborso, per l'Erbamont (da cui dipendono oltre la Farmitalia, l'Adria Laboratories e la Kallestad di Austin nel Texas), di circa 600 miliardi di lire, ovvero assai di più per rendere appetibile l'affare ai soci di minoranza.

E allora? L'ipotesi più probabile è questa: Montedison, entro due per riunire il 51% del capitale Erbamont), dovrebbe presentare ai soci un'offerta mista, non un'Opa (offerta pubblica di acquisto, tutta in quattrini) né un'Opa (offerta pubblica di scambio). Dietro la cessione di azioni Farmiterba i di quattrini, una quota in quotata E poi? La holding di Nassau svilupperà intese che pro- della quota, l'85%, del capitale detenuto da Montedison in Erbamont.

I vantaggi, interdire voci a Foro naparte, quegli: riempire di contenuti l'Erbamont con una di rimpolpare immagine e strutture società corpo a una di che puntano permettere alla Montedison di sfondare finalmente in un settore dove sforzi, nonostante una siano stati fi-

E questa la spiegazione dell'ultimo colpo di scena sul palcoscenico di Buonaparte dopo a Milano dilagata sui fi- della scorsa settimana e seguiti che hanno suscitato, data la possibile provenienza, sospetti in Affari. Di que- partita appare comprensibile la dimensioni nazionali della protagonista a grande attore, Antibiotici, anche in Spagna, sembrano sufficienti al di competizione predicato a tanto caro anche a Gardini.

Ugo Bertone

Per 4 società ex-Canavesio i liquidatori

MILANO — Altre quattro società dei fratelli Canavesio, la capofila Ifp, la Ifp Informatica, la Ifp Commissionaria e la Ifp Service, già dichiarate insolventi dal tribunale, sono state poste in liquidazione coatta amministrativa dal ministro dell'Industria. I provvedimenti, di prassi per i fallimenti delle finanziarie, sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale.

Lo commissari liquidatori avvocati Angelo e Giuseppe Angeloni, con studi rispettivamente a Torino e Roma, e il prof. Torino.

Di l'intervento del ministro sanziona il fallimento tribunale Torino. Il dell'iter giudiziario.

Edvard Reuter presidente

BONN — Reuter è da ieri il nuovo presidente del gruppo Daimler-Benz di carda. Il più grande gruppo industriale della Germania Federale. Ieri mattina Reuter, che ajnora aveva ricoperto la carica di direttore finanze e da quella di vicepresidente del ha presieduto per la riunione del comitato di direzione della Daimler-Benz. Benz, il professor Werner Breitschwerdt, annunciato le dimissioni verso la di luglio. ha preso parte riunione.

Il al della Daimler-Benz, avvenuto senza alcuna cerimonia, è dovuto all'iniziativa Deutsche Bank, q dal Ricordo ha ritenuto opportuno passare le nelle mani Reuter, quale va paternità della strategia di espansione che in meno anni ha portato Daimler-Benz acquistare tre società Dornier e Aeg.

BORSA: - 0,50% — Dopo undici giorni di rialzo la Borsa arretra, anche se la giornata poteva vedere fasi in ripresa con i titoli bancari e delle...

DOLLARO: 1311,50 — La moneta Usa ha preso avvio in lenta, alla chiusura dei cambi in Italia, l'apprezzamento 0,10 lire rispetto a ieri.

MARCO: 723,98 — La valuta tedesca ha assistito una leggera flessione nei confronti italiani, la perdita è stata di 0,05 lire sul valore precedente.

In Borsa riforma il ribasso

Oggi si riunisce la Consob e debutta la seconda gestione Piga - L'Assirevi replica alle accuse della commissione

MILANO — Al quinto giorno la Borsa ha ripiegato. Scende il giro d'affari, da quota 123 miliardi fino a 117 miliardi; cala pure la media dei prezzi, arretrata dello 0,50% fino a quota 624,86 secondo la rilevazione Comit. Azione dei ribassisti? Difficile dirlo, di fronte a vendite vere da parte di alcuni grandi operatori istituzionali anche se, ormai, la grande paura di agosto sembra finita.

Il primo scrollone della mattinata, comunque, è venuto dalla notizia della sospensione delle contrattazioni della Farmiterba. La prima reazione del mercato è stata un buon rientro della domanda speculativa sulla Montedison, fino a 2400 lire, anche se nel seguito della riunione la febbre è presto scesa (flessione in chiusura a 2325 lire e piccola risalita a 2360 lire). Notizie del genere, nell'anno buono '86, avrebbero fatto volare il mercato. Adesso? Nessuno crede troppo a operazioni in grande stile.

TITOLI-GUIDA — Calano piccoli Mediobanca, Generali e altri titoli del comparto La Mediobanca, in chiusura a quota 236.025 lire, è scivolata a lire mentre sono cadute a quota 125.700 lire. Sempre difficile la ne della Mannaurdi (-2,7%) e di altri

Piga-bis, occasione di discussione e di chiarimento dopo la vacanza dei mesi scorsi. Continuano intanto le prese di posizione sulla comunicazione Consob all'Assirevi sulle società di revisione. Assirevi, che riunisce venti società di revisione iscritte all'albo speciale, interviene affermando che «non si debbano assegnare enormali, assolutamente limitati, quindi mezzo certificato effettuate ogni anno». Il mondo finanziario, comunque, attende con curiosità la prima uscita di settembre della Consob per cogliere segnali di una linea d'azione sempre più urgente. L'Italia, in attesa di pronunciamenti dell'esecutivo e del Parlamento, è il fanalino di coda sulla strada della modernizzazione del mercato in vista zione 1992. In è protagonista di grande vivacità, su questo terreno. Chissà quali saranno i suoi rapporti Montedison dopo la (o rinuncia.

MONDADORI — Scende sotto quota 18 mila lire il titolo della casa editrice. «Siamo molto soddisfatti — dice il presidente della società Sergio Polillo alla presentazione di Mario Ciaire — dell'andamento del primo semestre. E' stato realizzato un soddisfacente incremento del fatturato, assai superiore al budget». E l'Ame? La holding, scambiata al Terzo mercato, potrebbe essere ammessa in Piazza Affari entro la fine dell'87. I movimenti sul titolo in agosto? «Berlusconi e De Benedetti — replica Polillo — attualmente non ci preoccupano. Ad agosto ci sono stati solo speculativi».

NUOVI TITOLI — dopo troppo giorni al mercato (il titolo ieri stazionava ieri il prezzo di emissione). l'offerta Marangoni ieri preso il via il classamento Bisa di Asti.

a. b.

TERZO MERCATO

Titoli trattati ieri mercato (prezzi informativi)

Auto Finanziaria 13.000 / 13.050; Assicurazioni La Centrale 17.000 / 17.000; Società Assicurazioni 220 / 227; Banco Santo Spirito 1140 / 1150; Cbm Pharma 2600; Credito Fondiario 22.000; Electrolux 34.000 / 35.000; Immobiliare Metanopoli 1200; Quota Conto di Risparmio di Fine risparmio 230.000; Rodriguez 14.000 / 15.000. (Dati provenienti dal CED)

IL DISTRETTO DI MILANO

MILANO — La seduta del mercato ristretto si è conclusa ieri con un apprezzamento 0,23 dell'indice Irer.

Titoli	Quotazioni	
Banco Agric.	88.300	(89.600)
Cr. Agr. Bresciano	3.135	(3.130)
Banco del Friuli	34.000	(33.700)
Banco Pisc. Cr. Valtellinese	11.750	(11.710)
Banco Pop. Comm. Industria	15.600	(15.600)
Banco Pop. Bergamo	19.000	(19.010)
Banco Pop. Brescia	6.880	(6.730)
Banco Pop. Crema	34.000	(34.000)
Banco di Sicilia	820	(811)
Bastogi Ippolito e Vita	199.300	(199.700)
U.B.A.	36.100	(36.900)
Vittoria Assicurazioni	26.320	(26.130)
Banca Brianteo	18.100	(18.000)
Cattaneo Ispia	8.340	(8.230)
Banco Prov. Napoli	6.950	(6.920)
Banca di Legnano	5.100	(5.100)
Banco Popolare Cremasco	7.900	(7.900)
Banca Popolare Lodi	11.100	(11.200)
Banca Popolare Lecco	13.350	(13.220)
Banca Popolare Lodi	10.000	(10.001)
Banca Pop. Lodi e Varese	8.400	(8.400)
Banca Popolare Milano	12.000	(11.850)
Banca Popolare Novara	10.200	(10.040)
Banca Popolare Sondrio	7.700	(7.640)
Banca Ind. Gallaratese	22.230	(22.230)
Banca Prov. Lombarda	10.000	(10.100)
Banca Subalpina	8.000	(7.900)
Banca Tiburtina	8.000	(8.000)
Banca di Perugia	7.100	(7.300)
Creditwest	10.000	(10.000)
Finance ord.	20.450	(20.300)
Finance priv.	10.000	(10.000)
Credito Bergamasco	24.000	(24.750)
Italy	4.110	(4.270)
Fratia	5.400	(5.450)
Ind. Becco '86 ex 15 pd	170	(170)
Zanussi	2.000	(2.000)

FONDI D'INVESTIMENTO

	1-9	31-8
ITALIANI		
Alo	11.000	11.040
Azimut	10.470	10.470
Arca BB	10.930	10.884
Arca RR	11.450	11.481
Arca Venturella	10.123	10.079
Aurea	10.731	10.681
Azimut	10.454	10.377
B N Multifondo	11.707	11.704
B N Rendifondo	10.981	10.940
Capitalcredit	10.987	10.153
Capitalia	11.072	11.033
Capitalgest	14.146	14.080
Cash Money	12.403	12.347
Centrale Fondi	N. P.	10.084
Commercio Tur.	9.947	9.903
Corona Ferrea	10.200	10.220
		10.074
Epta Capital	10.043	9.979
Euro	10.707	10.706
Euro Azimut	10.510	10.481
Euro Yen	10.504	10.550
Euro Cap. Fund	10.533	10.471
Fiorino	22.291	22.156
Fondattivo	13.314	13.241
Fondcasse	25.300	25.253
Fondersel 1	10.000	10.041
Fondersel 2	10.350	10.312
Fondimpiego	10.020	10.010
Fondinvest 1	11.240	11.190
Fondinvest 2	14.473	14.419
Fondo Centrale	N. P.	14.180
Fondo Prodapi	26.000	26.707
Genercomit	10.010	10.030
Gestielle II	10.343	10.291
Gestielle III	10.001	10.307
Gestirac	10.002	10.401
Interpatrim	24.290	24.140

		1-9	31-8
Interrendita		10.010	10.002
Intersettoriale		10.054	10.040
Interyield		14.273	14.200
Interbanc. az.		17.070	17.073
Interbanc. gb.		13.307	13.304
Interbanc. pb.		13.310	13.311
Libra		15.200	15.207
Multirac		10.030	10.031
Nagracapital		10.000	10.000
Nagramoney		13.130	12.719
Navigazione		9.007	9.007
Nordfonds		11.007	11.011
Perseverfund		10.071	10.091
Primecapital		10.000	10.000
Primerend		12.101	12.000
Primerisk az.		9.006	9.005
Primerisk obbl.		10.004	10.000
Primevalue		17.775	17.700	
Redditomatic		14.000	14.000
Rendicredit		10.722	10.710
Rend		11.361	11.302
Rolo Italia int.		17.021	16.021
Rolo Italia ob.			12.700
Rotograf		8.001	8.075
Rotomix		8.205	8.210
Salvatoreuro		8.700	8.700
Sforzesco		11.000	11.077
Verde		11.070	11.000
Visconteo		13.530	13.070
Yenia Inv.		1010,75	1007,73
ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	75,18	n. c.
Interfund	$	37,22	n. c.
Int. Sec. Fund	$	30,50	n. c.
Reflation	$	30,71	30,71
Rotation	$	34,18	n. c.
Capital Italia	$	30,01	n. c.
Mediterraneo	$	30,00	30,00
Renaissance	$	30,54	n. c.
Rentalli	L.	37.000	n. c.
Fondo Tre B	L.	37.297	36.705

Anche Siemens (dopo l'Ericsson) punta a un accordo con la Telit

Ma per la Fiat è «prematuro parlare di alleanze» - Sindacati perplessi

BONN — Dopo la Ericsson, anche la Siemens è interessata a una partecipazione nella Telit. Un portavoce della società, ha detto ieri a Monaco di Baviera che ci sono contatti in corso, ma che finora non ci sono decisioni. La Telit, nata da un fra Telettra a l'Italtel (gruppo Iri-Stet), controlla il 50,5 per cento italiana nel settore delle tecniche pubbliche di La Siemens in direttamente il 2,4% del mercato e un altro attraverso la Gtet, affiliata tedesca (nella quale la Siemens detiene l'80 per cento). La Gtet produce su licenza impianti Telit.

La Fiat, intanto, non ha preso posizione proposta della svedese Ericsson di disponibilità a stringere un accordo con il polo nazionale delle telecomunicazioni Telit, mentre i giudicano positivo l'approccio ma chiedono maggior procedurale. Questi i primi commenti all'indomani presidente della holding scandinava Svedberg. Il Corso Marconi affermano che «è prematuro parlare di alleanze. Il Telit ancora di struttura operativa che consenta di fare il primo (o tal senso». La parte pubblica deve infatti proporre il nome di chi ricoprirà l'incarico di amministratore delegato Telit, a cui seguirà l'indicazione Fiat per il presidente.

I sindacati, invece, il discorso è più complesso e il futuro stesso telecomunicazioni che, Walter Cerfeda responsabile della Tlc della Flom-Cgil, «è un settore strategico per il nostro Paese. La decisione di stringere un'alleanza internazionale con Telit deve pertanto essere presa alla luce sole». A giudizio della il ideale Telit essere europeo «perché nei prossimi anni assisteremo inevitabilmente ad una concentrazione settore, con scomparsa produttori più deboli». Ma, ha aggiunto la Telit può accettare matrimonio qualsiasi: ci garanzie produttive, legate effettivi tecnologici, occorrono infatti sull'assetto societario che deve essere impostato sulla pari dignità. Occorre cioè che Telit consiglio amministrazione del futuro colosso europeo delle telecomunicazioni. Su quest'ultimo punto, ha concluso Cerfeda, la proposta la Ericsson ci sembra inaccettabile e ha fatto Stet a porre come pregiudiziale per le ipotesi alleanza la presenza negli organi decisionali dei rappresentanti della Telit.

Ugo Bertone

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 69 del regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.
dell'appalto: affittanza di spazi pubblicitari su viaggio dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino.
partecipazione: richiesto nel bando di potrà essere ritirato Segreteria Tranvie Municipali.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire - modalità prevista dal bando di gara - entro le ore 12 del 22/9/1987 presso Municipali - C.so F. 19/6 - Torino.
Informazioni: potranno Dipartimento Affari Generali - Ripartizione Legale (Ufficio Contratti) dei- Municipali - C.so Filippo 19/H - Torino.
(Ing. Giovanni Favi)
Il presidente
(dr. Giorgio Parmeti)

COMUNE DI VERCELLI
Settore Provveditorato
Ufficio Economato

Avviso di gara

Questa Amministrazione intende procedere a mezzo di licitazione privata alla concessione della gestione del Centro ricetto - zona Villaggio Concordia - Vercelli per un periodo di anni 4.
La licitazione privata verrà esperita con le modalità previste dagli art. 73 lett. c), 76 e 80 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e tutte le condizioni del Capitolato speciale d'appalto che potrà essere consultato presso il Settore Provveditorato - Ufficio Economato (Palazzo del Municipio - 1° piano).
Le offerte dovranno essere prodotte con percentuale in aumento sulla percentuale minima a base d'appalto del 10% sugli oneri complessivi (comprensivi di IVA, ecc.) derivanti dalla fornitura di acqua energia elettrica, gasolio e altri combustibili necessari al funzionamento degli impianti del Centro ricetto.
Possono richiedere di essere invitati a partecipare alla gara le società sportive operanti nel campo (nuoto) e riconosciute dal Coni ed enti e le associazioni di promozione sociale e sportiva, le onlus e le cooperative di lavoro specializzate nella gestione di impianti sportivi di cui è caso.
Tutti dovranno operare da almeno 2 anni dalla data di approvazione del Capitolato e dar prestata analoga gestione da parte della Giunta municipale.
Le richieste di invito a partecipare alla gara, redatte come indicato nel facsimile modulo da ritirare presso il Settore Provveditorato - Ufficio Economato, dovranno pervenire al Comune di Vercelli, Ufficio Protocollo entro le ore 12 del giorno 21-9-1987.
La domanda di partecipazione non vincolerà l'Amministrazione.
Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Vercelli.
Il Sindaco
Fulvio Rodo

DI
IL SINDACO
Vista la legge regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni
il consiglio comunale con deliberazione n. 112 del 24 agosto 1987 ha adottato il progetto definitivo di Variante P.R.G.C. nell'individuazione per edilizia scolastica (L.R. n. 14/1977).
Il progetto definitivo è depositato presso l'ufficio tecnico Comunale e pubblicato per giorni consecutivi i quali chiunque può prenil normale orario d'ufficio.
Sestriere, 2-9-1987.
IL SINDACO
geom. Bruno Ghirardosso

DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO GARA LICITAZIONE
Questo Comune intende procedere, mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924, con il metodo di cui all'art. 73, lett. C) e con il procedimento previsto dall'successivo art. 76, all'aggiudicazione della gestione del SERVIZI DI IGIENE URBANA, comprensivo nel servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, di quelli assimilabili agli urbani e del lavaggio di natezza urbana, per la durata di n. 8 anni.
Canone annuo a base di gara è fissato in L. 600.000.000.
Gli interessati, muniti dell'autorizzazione regionale di cui agli art. 6 - 31 del D.P.R. n. 915/82, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo, all'Ufficio di Segreteria, entro le ore 12 del 14-9-1987.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Il Sindaco

Immobiliare ITALIA
Asunción 7 - TORINO - Tel. 011 353.944
VENDONSI:
PINEROLO LIQUIDI. S. Bernardino vile con piscina, garage L. 140.000.000.
LAGO ORTA vendesi appartamento 1 camera, angolo cottura, soggiorno, giardino, garage L. 38.000.000 mutuo.
LAGO ORTA vendesi villetta camere, stanze, angolo cottura, garage di nuova costruzione L. 45.000.000
ROMA, via Tiburtina, vendesi appartamento 1 stanza, cucina, bagno, garage, giardino mq 70 L. 30.000.000 più mutuo.
Quadrilatero TORINO quattro stanze più quattro camere con mansarda L. 160.000.000.
RIVA, Viale Adige, vendesi appartamento in condominio arredato, L. 60.000.000

SIM-HI-FI IVES
21° salone internazionale della e fidelity
3-7 settembre 1987 fiera milano
STRUMENTI MUSICALI
ALTA FEDELTÀ
VIDEOREGISTRAZIONE
HOME VIDEO
HOME COMPUTER
CAR STEREO
CAR ALARM SYSTEM
TELEVISIONE
Ingresso: Porta Meccanica (Piazza Amendola MM1) Orario: 9,00-18,00
Aperta al pubblico: 3-4-5-6 settembre
Giornata professionale: 7 settembre (senza ammissione pubblico)
Segreteria Generale SIM-HI-FI IVES - Via Domenichino, 11 - 20149 Milano
Tel. (02) 4815541 - Telex 313627 - Fax (02) 46966055

È IN EDICOLA
Espansione
SOCIETA' DEL DENARO
IL PRIMO MENSILE ECONOMICO

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Sek	
A vista	10 1/2	11 1/2	6 1/2	6 7/8	6	6 1/4	5 1/2	5 3/4	3 1/2	3 3/4	1 7/8	2 1/8	3 1/2	3 3/4	3 1/16	3 5/16	4 1/2	5 1/2
7 giorni	11	12 1/2	6 1/2	6 9/16	6	6 1/4	5 1/4	5 1/2	3 1/2	3 3/4	2 1/16	2 1/4	3 1/2	3 3/4	3 1/4	3 1/2	5	5 1/2
1 mese	12 1/2	13 1/2	7 1/16	7 3/16	7 1/16	7 5/16	9 1/2	10	3 1/2	3 3/4	2 3/16	2 5/16	3 1/2	3 3/4	3 1/2	3 5/8	5 1/16	5 3/16
3 mesi	12 1/2	13 1/2	7 1/16	7 3/16	7 1/16	7 5/16	10 1/16	10 5/16	3 1/2	3 3/4	2 3/16	2 5/16	3 1/2	3 3/4	4	4 1/16	5 1/16	5 3/16
6 mesi	12 1/2	13	7 1/16	7 3/16	7 1/16	7 5/16	10 1/16	10 5/16	3 1/2	3 3/4	2 3/16	2 5/16	3 1/2	3 3/4	4 1/16	4 3/16	5 1/16	5 3/16
1 anno	12 1/2	13	7 1/16	7 3/16	7 1/16	7 5/16	10 1/16	10 5/16	3 1/2	3 3/4	2 3/16	2 5/16	3 1/2	3 3/4	4 1/16	4 3/16	5 1/16	5 3/16

VALUTE	ELENCO (in lr. sc.) 1-9	ELENCO (in lr. sc.) 31-8	FRANCOFORTE (in marchi) 1-9	FRANCOFORTE (in marchi) 31-8	LONDRA (per sterlina) 1-9	LONDRA (per sterlina) 31-8	PARIGI (in lr. fr.) 1-9	PARIGI (in lr. fr.) 31-8
Dollaro	1,4880-1,5040	1,4910-1,5060	1,6100-1,6110	1,6060-1,6160	2,4280-2,4300	—	0,24160-0,24230	0,24080-0,24190
Franco bl.	—	—	121,27-121,37	121,35-121,45	2,4880-2,4890	—	404,000-405,000	403,100-403,900
Franco fr.	24,54-24,57	24,53-24,55	30,00-30,03	30,00-30,02	6,2315-6,2405	—	—	—
Marco	82,05-82,09	82,03-82,05	—	—	2,7400-2,7410	—	334,100-334,700	334-334,600
Sterlina	2,4403-2,4508	2,4347-2,4370	2,696-2,670	2,684-2,686	—	—	0,8135-0,8220	0,8195-0,8200
Yen	1,0827-1,0831	1,0808-1,0814	1,3780-1,3790*	1,3780-1,3770*	222,65-222,70	—	4,0877-4,2740*	4,2054-4,2060*
Lira	0,11804-0,11820*			1,370-1,391**	2140-2150	—	4,0130-4,0340**	4,0155-4,0350**

* per mille ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 5/16 — 6 mesi: 7 9/16

QUOTAZIONI BOT

	Denari	Prezzo	Tasso
31/10/87	87	96,972	12,000
30/11/87	88	97,463	12,000
30/12/87	116	96,836	12,700
29/1/88	148	96,373	12,000
29/2/88	171	96,022	12,000
31/3/88	201	94,771	12,000
15/4/88	225	93,967	12,000
29/4/88	239	93,370	12,000
30/5/88	270	92,225	12,000
30/6/88	301	91,081	12,000
29/7/88	330	91,104	12,000
31/8/88	368	90,004	12,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	136000-146000
Sterline c.c.	137000-147000
Marenghi it.	107000-116000
Marenghi sv.	107000-116000
Marenghi fr.	107000-115000
Marenghi b.	106000-114000
20 $ oro	643000-700000
Krugerrand	581000-621000
Argento	311-319
Platino (*)	38215- —

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50	11,75 12,25-12,75
Vista	12	12,500
7 giorni	12	13
15 giorni	12	13
1 mese	12,250	
2 mesi	12,500	13
3 mesi	12,500	13
6 mesi	13,000	13

di cui dell'ultimo fixing: 6 Pool

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	1-9	31-8
Londra	453,50	chiuso
Zurigo	454,10	457,50
	454,51	453,35
New York	455,40	457,80
Milano (...gr.)	19.300	19.500
Hong Kong	457,50	chiuso

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 1-9	BANCONOTE 31-8	MILANO 1-9	MILANO 31-8	MEDIA UIC 1-9	MEDIA UIC 31-8
[illegible]	[illegible]	1319	1311,5	1314,35	1311,9	1314,35
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	1304	—	—	—	—
[illegible]	723,5	725,75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	724,69
Franco francese	216,25	216,89	216,48	216,83	216,46	216,85
Fiorino olandese	649	652	652,68	653,63	652,86	652,525
Franco belga	34,4	34,55	[illegible]	34,627	34,501	34,536
Sterlina	2145	2149	2144,4	2141,89	2146,5	2141[illegible]
[illegible]	[illegible]	1308	[illegible]	1306,55	1308,8	[illegible]
Corona danese	186,35	186,83	[illegible]	[illegible]	186,15	[illegible]
[illegible]	—	—	—	1466,35	1466,3	1466,855
Dollaro canadese	992	992	994,5	995,55	994,5	995,55
Yen giapponese	9,1	9,16	9,249	9,229	9,249	9,23
Franco svizzero	873	873	877,9	877,66	877,45	877,89
Scellino austr.	103	103	103,57	103,69	103,57	103,669
Corona norv.	196,9	196,59	197,13	197,34	197,17	197,225
Corona svedese	189	189	189,89	190	189,89	189,81
Marco finlandese	300	300	299,8	299,59	299,8	299,59
Escudo port.	8,9	8,99	9,186	9,21	9,187	9,203
Peseta spagnola	10,59	10,67	10,772	10,77	10,771	10,773
Dinaro tugliu gr.	1,3	1,35	—	—	—	—
Dracma tugliu gr.	0	0	0,000	—	0,000	—
Dollaro austral.	838	838	841,35	837,88	840,77	837,30

QUOTAZIONI A TORINO DEL 1-9-87

ALIMENTARI	
Alivar	9650
Eridania	4[illegible]
Eridania risp.	2500
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	20400
Milano ass. risp.	17900
Latina Ass. ord.	13200
Generali	139000
Lloyd Adriatico	23600
Ras	37500
Ras risp.	24200
Sai ord.	22500
Sai risp.	14600
Toro ass. ord.	37400
Toro ass. priv.	16500
Toro ass. risp.	16000
BANCARI	
Banca Commerciale it.	3550
Banco Chiavari R. r.p.	2530
Bas ord.	6195
Bas priv.	2391
Bas risp.	2230
Banco Roma	10000
Credito Italiano	1350
Credito Italiano risp.	1220
Interbanca priv.	13200
Mediobanca	[illegible]
M.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
M.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	9400
Burgo risp.	10000
Fabbri RNC.	1345
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1450
Pozzi-Ginori risp.	1150
Unicem ord.	22000
Unicem risp.	12500
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	2675
Mont. Luisa	34500
Montedison	2355
Montedison risp.	1400
Pirelli ord.	2750
Pirelli risp.	1600
Pirelli Spa	4270
Pirelli Spa risp.	4270
Pirelli Spa risp. nc	3750
Safilo ord.	6300
Safilo risp. priv.	6975
Saiag	3485
Saiag risp.	1345
Saia Spa ord.	3150
Saia Spa risp.	3140
Serin Siamedica	10000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1900
Rinascente priv.	825
Rinascente risp.	950
Sifas Genova	1150
Sifas risp.	875
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	897
Alitalia priv.	630
Autostrade To-MI	11100
Italcable ord.	10350
Italcable risp.	14000
Sip ord.	3300
Sip risp.	2300
FINANZIARI	
Bastogi risp.	603
Cir ord.	5400
Cir risp.	5200
Cir risp. nc	2000
Cofide	4400
Cofide risp.	1870
Corona	3620
Corona warrant	55
Fidis	9040
Finanziaria Ceramica	35000
Fincasa ord.	1000
Fincasa risp.	1000
Gim ord.	7000
Gim risp.	[illegible]
Italmobiliare ord.	6010
Italmobiliare risp.	3530
Kerdos	3400
Kerdos priv.	1350
Kerdos risp. priv.	1000
Schiapparelli	585
Serfi	9000
Sifa	3300
Sifa risp.	2750
Sme	[illegible]
Snia ord.	7100
Snia risp.	2120
Sogefi	3700
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	600
Stet risp. 7%	n.c.
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	4450
Ipi	4450
Risan. Napoli ord.	14200
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Aerit Lamet	5700
Castelgrandi	3000
Fiat ord.	10515
Fiat priv.	9450
Fiat risp.	9430
Gilardini ord.	17400
Gilardini risp.	14000
Magneti Marelli ord.	3000
Magneti Marelli risp.	3630
Olivetti ord.	11800
Olivetti priv.	7750
Olivetti risp.	11300
Olivetti risp. nc	8100
Pininfarina priv.	17100
Pininfarina risp.	16000
Savio ord.	6300
Savio priv.	5850
Savio ris. ex 1/7/86	3650
Telecom	1700
Valeo	7500
Westinghouse	36000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	918
Tubi Grotte	[illegible]
TESSILI	
Bonifica	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	7000
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
SVILUPPO	
Condotte Acque Torino	4000
Cigahotels	[illegible]
[illegible]	170

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Eurit 9% 86/96 I	96 90	97 80
Eurit 9% 86/96 II	96 40	96
Eurit 7% 77/92	91 80	90 60
Eurit 9% 85/95	101 75	102 80
Eurit 12/89 ind. I	100 60	100 70
Eurit 12/89 ind. II	100	100 10
Eurit 12/89 ind. III	100 80	100 90
Eurit 12/89 ind. IV	100 60	100 60
Eurit 12/89 ind. V	100 60	100 70
Eurit 12/89 ind. VI	100 20	100
Eurit 12/89 ind. VII	100 40	100 50
Eurit 12/89 ind. VIII	100 40	100
Eurit 84/93 ind.	107	107
Eurit 84/93 ind. II	100 60	100 40
Eurit 84/93 ind. III	100 40	100
Eurit 84/93 ind. IV	100 60	100 70
Eurit 86/96 ind. I	100 10	100 30
Eurit 86/96 ind. II	100 30	100 50
Eurit 86/96 ind. III	100 05	100 00
Eurit 86/91 ind.	101 85	102 00
Eurit 86/93 m.t.	101 60	101 80
LRJ. Rinn 82/89 T.V.	102 60	102 80
LRJ. 83/90 T.V.	101 70	102
LRJ. 83/90 T.V.	101 60	101 70
LRJ. 83/90 T.V.	101 30	101
Autostrade LRJ. 6% 86/96 I	96 90	96 90
Autostrade LRJ. 7% 73/91	99	99 30
CCCP 5% 30.le	99 80	99
CCCP 6% 30.le	77 40	76 40
CCCP 7% 30.le	77 60	78
CCCP 6% 1975/2005	75 90	74 50
CCCP 9% 1978/2008	[illegible]	[illegible]
CCCP 10% 1977/2007	87	84
[illegible]	87	89
CCCP Int. 8% 71/81 III	99 75	98
CCCP Int. 8% 73/83 V	99 40	98
[illegible]	99 20	99 80
CCCP AEM 7% 1972/2002 I	79 40	80 50
CCCP Astem. 8% 86/96 I	99	99
CCCP [illegible]	87 10	84
CCCP Astem. 8% 74/82	99	99
CCCP Astem. 8% 75/85	99	99
CCCP FF.SS. 6% 49/69	97	97 30
CCCP FF.SS. 7% 71/91	99 85	99 80
CCCP FF.SS. 7% 73/83 I	96	97 30
CCCP [illegible] 7% 73/93 II	99	99
CCCP D. Volli 6% 63/89 VII	99 50	99
CCCP [illegible]	99 50	99
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	99 90	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	91	94
AZ. FF.SS. 82/90 Ind.	104 75	105
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	100
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	103	103 30
AZ. FF.SS. [illegible] Ind.	100	102 40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	101 70	[illegible] 70

Titoli	Milano	Torino
A2. FF.SS. 86/96 Ind. III	101 50	101 70
[illegible] 86/96 XXVI	99	99 50
[illegible] 7% 79/89 XXVIII	99 50	99
[illegible] 7% 71/91 XI	97	97
[illegible] 7% 71/91 XXXVIII	97 70	97
[illegible] 7% 74/94 XLII	99 50	99 50
[illegible] 13% 75/90 CIL	99 95	99
[illegible] 13% 77/89 LVI	99	101
[illegible] 13% 78/88 LX	97 90	101
[illegible] 13% 82/92 XCI	100 40	—
[illegible] 13% 82/92 XCI	101 60	—
[illegible] 13% 83/93 XCI	100	—
[illegible] Autostrade agt 85/97	99 20	99
[illegible] CR agt. 86/91 TV	99 40	99
[illegible] 14% 84/91	102 70	n.q.
[illegible] 13% 85/92	102 30	n.q.
[illegible] 13,50% 85/92	102 60	n.q.
[illegible] 13,25% 86/93	101 60	n.q.
[illegible] 12,75% 86/93	100 60	n.q.
[illegible] 12,5% 86/93	100	—
[illegible] 10% 75/91 XXXIII	99 70	99
[illegible] 13% 79/89 III.	100	100
ICIPU 8% 30.le	97	96 50
ICIPU 7% 30.le 73/93 V	96 80	97 70
ICIPU 8% 30.le 76/96	—	—
ICIPU 10% 30.le 77/97	—	—
ICIPU 10% 15.le 78/93	98 80	97 90
ICIPU Ex-Ind. 7% 73/93 I	101	96 80
ICIPU Ex-Ind. 8% 75/95 I	99	96
S. Paolo n.c.8%	100	99
[illegible]	77 70	78
[illegible]	91	93 80
S. Paolo n.c. 10% 78/88 I	100 80	99 50
S. Paolo n.c. 10% 78/88 II	99	99 50
[illegible]	100 80	100
S. Paolo n.c.T.V. 81/91 XXXII	100	100
S. Paolo n.c.T.V. 81/90 XXXIV	110	100 60
S. Paolo n.c.T.V. 81/91 XL	113	100 60
S. Paolo n.c.T.V. 82/97 XLIV	100	100 10
S. Paolo n.p. 6% Ex 6%	77 80	77
S. Paolo n.p. 6%	70 90	71 90
S. Paolo n.p. 7%	90	90 90
S. Paolo n.p. 6%	90	91 90
S. Paolo n.p. 6% 79/89 Ecu	100 50	100 60
S. Paolo n.p. T.V. 81/91 XXII	100 60	100 70
S. Paolo n.p. T.V. 81/91 XIX	100 30	100 10
S. Paolo n.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100 50
[illegible] T.V.	[illegible]	100
S. Paolo n.p. T.V. 83/93 XXX	101 90	102
[illegible]	100	100 60
[illegible]	99	99

Titoli	Milano	Torino
Montedison 83/90 T.V.	—	—
Montedison 85/92 I T.V.	—	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Alitalia Ex. 7% 85/95	—	—
Fidenal 13% 81/95	100 60	—
Cart. Stella-Da Mistel 14%	100	—
Cir 10% 85/92	100 80	100
[illegible] 86/96 Stella 10,75%	100	n.q.
[illegible] 85/96 IV 14,25%	100	n.q.
[illegible] 83/90 Lebole 13,50%	99 80	n.q.
Mediob. 85/90 10,75%	107 80	108
Montedison 12% 84/89	107 80	—
Montedison 10% 85/92	—	—
Olcese 9% 85/95	101	—
Saipem 12% 81/89	1210	1200
100 CIR 86/91 T.V.	100 10	170
100 - UNICEM 10% 85/95	115	110
Ifil-fi. Perm 13% 81/87	—	—
Ifil-COMIT 13% 81/87	—	—
Ifil-CREDIT 13% 81/87	—	—
Ifil-STET 7% 73/88	—	170
Italgas 14% 83/90	272 80	270
Olivetti 14% 83/90	2700	2680
Mont. Burgo 9% 85/95	101 60	—
Mont. Burgo 10% 86/96	100	—
Mont. CEM 7% 86/96	99 70	95
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	96 70	—
Mont. Falconwool 7% 86/96	214 90	—
Mont. Italmobiliare 7% 86/96	163 60	—
Mont. Linificio 7% 86/93	88	—
Mont. Marzotto 7% 86/96	100	—
Mont. Saiwa 7% 73/88	115 80	101
Mont. Safilo 7% 86/96	225	220
Mont. Saiwa 10% 82/92	100	—
Mont. Unicem 7% 86/96	100	100
Montedison 10% 86/91	—	—
Montedison 12% 86/91	—	—
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	100 80	100
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	200	210
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	175	170
[illegible] 14,25% 83/93	102	104
Safilo SPO 10% 85/95	102	100
Saiwatex 9,5% 86/91 w	96 10	94
Ifil Astaldo 9% 85/92 w	100 20	—
Ifil Ass. T.V. 84/90 w	112 80	112 50
Ifil S. Spirito T.V. 83/88 w	100 60	101
Ifil STET T.V. 84/89 w	101	100
Ifil STET T.V. 84/91 w	100 70	100
Ifil STET 10% 85/95 w	135	131
Ifil STET 9% 85/95 w	130 20	130
STET T.V. 83/90 w EMF	114	100 50

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100 15	100
C.C.T. 1/1/88	100	100
C.C.T. 1/2/88	100 20	100 05
C.C.T. 1/3/88	100 20	100
C.C.T. 1/5/88	100 60	100
C.C.T. 1/7/88	100 20	100 00
C.C.T. 1/8/88	100 70	100 60
C.C.T. 1/10/88	100 60	101 20
C.C.T. 30/7/88	95	95
C.C.T. 10/9/88	97 80	98 00
C.C.T. 1/11/88	100 80	100 40
C.C.T. 1/12/88	101 20	100 40
C.C.T. 16/12/88	99 95	99 20
C.C.T. 1/1/89	101 60	100 10
C.C.T. 1/2/89	101 60	101 60
C.C.T. 1/3/89	100 60	101 20
C.C.T. 1/4/89	101 20	101 00
C.C.T. 1/5/89	100 70	101 00
C.C.T. 1/6/89	101 10	101 20
C.C.T. 1/7/89	99 70	100
C.C.T. 1/8/89	99 70	100
C.C.T. 1/9/89	100 80	100 60
C.C.T. 1/10/89	100	100 10
C.C.T. 1/11/89	99 80	100
C.C.T. 1/12/89	99 80	99 80
C.C.T. 1/1/90	99 80	99 10
C.C.T. 1/2/90	97 60	97
C.C.T. 1/3/90	97 60	97 60
C.C.T. 1/4/90	99 60	99 60
C.C.T. 1/5/90	99 40	99 80
C.C.T. 1/6/90	99 10	99
C.C.T. 1/7/90	93 10	93 20
C.C.T. 1/8/90	94 90	95
C.C.T. 1/9/90	94 70	95 00
C.C.T. 1/10/90	95 20	95 05
C.T.Ecu 10% 22/12/89	100	100
C.T.Ecu 10% 22/11/89	100 80	100
C.T.Ecu 11,5% 30/10/90	107 60	107 80
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	109 80	109 20
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	100	100
C.T.Ecu 9,60% 22/12/91	103	103
C.T.Ecu 9% 22/1/92	100 60	101
C.T.Ecu 8,75% [illegible]	100 70	101 10
C.T.E. 9,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 13% 1/10/87	100 10	100 20
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101 70	101
B.T.P. 12,5% 1/7/88	101 60	101 80
B.T.P. 12,5% 1/10/88	101 60	101 60
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102	100 80
B.T.P. 12,5% 1/1/89	101 80	101 70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 20	102 20
[illegible] 12,50% 1/1/89	102 20	102 40
[illegible] 12,25% 1/4/89	101 10	101 30
[illegible]	96 40	96 50

MERCATO AZIONARIO DI MILANO DEL 1-9-87

[illegible]

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Compensi [illegible]	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
A Abetla	125000	+400	127000	123000	191500	600
Acq. De Ferrari c.	4300	+30	5100	3700	[illegible]	20000
Acq. De Ferrari r.	3000	+1	3000	1995	[illegible]	7000
[illegible]	571	-35	1009	571	[illegible]	60000
[illegible]	475	+5	500	[illegible]	1030	30000
Aedes	6300	-120	6400	5130	13900	3000
Aedes risp.	[illegible]	+100	6000	6000	7500	3000
Agricola	3000	-50	[illegible]	3000	6400	34000
Agr. Firenze	3140	-31	331	3100	4310	500000
Agr. Firenze risp.	3000	-40	3000	3320	6395	3000
Alitalia ord. A	[illegible]	-5	900	913	1100	50000
Alitalia priv.	630	—	650	635	840	22700
Alivar	9645	-55	[illegible]	9400	11300	200
Alleanza Ass.	76500	-150	77000	64700	80500	6650
Alleanza Ass. risp.	75300	+100	73000	60700	80500	2000
Ansaldo	3270	+210	[illegible]	[illegible]	5870	31400
Ansaldo	20440	-301	[illegible]	[illegible]	24000	67000
Anonima	3340	-55	3200	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Attiv. Immobiliari	4600	—	4000	4075	6130	10000
Atlanta ord.	5000	-710	[illegible]	[illegible]	3020	3000
Atlanta risp.	1200	—	1700	1540	2170	500
Auriliana	6070	—	6000	6410	[illegible]	100
Autostrada To-MI	11110	-60	11000	10000	14[illegible]	2000
Autostrade Pd pr.	1227	—	1300	1130	[illegible]	134000
B Bastogi bis	466	-10	470	460	727	1650000
Banca A. Milanese	8000	-300	11200	9400	13000	8000
Banca Catt. Veneto	8150	-50	8200	8000	8400	3000
B. Comm. R.	3000	-30	3000	2921	37000	435500
B. Comm. R. r.p.	3010	-5	3000	2970	3810	20000
Bas priv.	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bas ord.	6195	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bas risp.	[illegible]	+10	2210	2170	3150	20000
B. Sannazzaro	[illegible]	-50	1630	1530	2191	101500
Banca Toscana	3800	-100	4110	[illegible]	[illegible]	20000
Banco di Chiavari	4030	-30	3800	4700	6000	3000
Banco Napoli r.p.	10370	+370	10400	17000	20000	17400
Banco di Roma	10000	-100	10100	[illegible]	14000	[illegible]
Bca Sardegna risp.	11300	+120	11100	10021	[illegible]	3000
Banca Lariana	3011	+1	[illegible]	3000	[illegible]	[illegible]
Bel risp.	21300	+300	21300	20400	[illegible]	3000
Beni[illegible]	13250	+270	19000	[illegible]	21300	25200
Bonifiche partiti	170	—	157	[illegible]	341	[illegible]
Buzzi Beniaim.	5130	+90	5000	4600	7004	6000
Buzzitalia Fonip.	21400	—	21000	20150	30700	100
Buzzi Unic ord.	34000	-10	33500	[illegible]	46300	4500
Buzzi Unic risp.	19000	—	19150	15400	[illegible]	1400
Brade	6000	-100	6000	[illegible]	12000	23000
Brioschi	820	-10	800	700	1300	16000
[illegible]	3700	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bulloni risp.	[illegible]	+10	3100	2540	5100	30000
[illegible]	3410	+30	[illegible]	[illegible]	3005	1000
C Caltaro ord.	[illegible]	—	4040	600	[illegible]	20000
Caltaro risp.	800	+3	[illegible]	900	1300	10000
[illegible]	10000	+130	[illegible]	8400	10440	116400
Calp	3000	-170	3000	3000	3000	4000
Casaifin	3400	+10	3000	3410	14150	1000
Cbi	4140	-30	[illegible]	3700	5000	1300
Centrad Coton.	7740	+10	7770	7200	8700	40000
Centrad C. risp.	7000	+130	7700	7200	8620	10000
Cert. Stoss-Mellini	3011	-50	3400	3100	4000	23000
[illegible]	11100	-110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-100	[illegible]	8450	[illegible]	500
Cert. Burgo risp.	10000	-100	11700	10700	14200	2000
Cementir	3340	+3	3000	3000	4250	140000
Cement. di Augusta	4000	-100	4000	4001	5271	17000
Cement. di Merone	4070	-10	3000	3270	3300	6000
Cement. Siciliane	11400	-200	11700	10000	13000	6000
Cem. di Sardegna	7000	-200	8000	7010	8630	3000
[illegible]	[illegible]	00	2000	3700	4674	[illegible]
[illegible]	2700	-01	3000	2000	3400	25000
Cir risp. nc	2000	+40	2000	2000	4000	10000
Cir risp.	5200	-60	5400	5000	7200	[illegible]
[illegible]	5440	+60	5470	5000	7100	104000
[illegible]	4000	+130	3000	3270	5200	3012000
[illegible]	1000	000	7000	1001	5000	500000
Cogeim ord.	6000	00	6000	5001	7000	10000
Cogeim risp.	3000	+30	3000	3000	4000	30000
[illegible]	94	+	110	90	230	207000

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Compensi [illegible]	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
Costr. Acq. Torino	5500	-60	5400	5110	6600	27000
Cr. Varesino ord.	[illegible]	—	3600	3300	4010	10000
Cr. Varesino risp.	[illegible]	+10	3400	3305	3500	2500
Credito Milano	[illegible]	+100	[illegible]	1707	3000	[illegible]
Credito Ital. risp.	[illegible]	—	1650	1700	2210	27000
Cr. Commerciale	[illegible]	-60	4000	4305	5000	13000
Credito Fondiario	4230	-60	4000	4270	5230	1200
Cremonini Centenari	1000	-60	1000	1020	3405	3000
D Dalmine	900	-11	900	900	434	70000
Danieli & C.	4600	+30	4600	4300	7474	15[illegible]
Danieli & C. risp.	3070	-20	3400	3370	[illegible]	[illegible]
Debolenghi	6010	—	5300	4600	10010	1000
Del Favero	4000	+20	4000	4200	5000	2000
E Ed. Faleri priv.	1050	-1	[illegible]

Con due miliardi battuto il record d'incasso dei bianconeri

Madonna meglio della Juve

Cambiato il programma: la rockstar arriverà poco prima del concerto e ripartirà subito - «Temo l'entusiasmo degli italiani» - Sessantamila sugli spalti - Per 5 mila saccopelisti ospitalità al Palasport

Non ha stella a nemmeno i letti, il Palasport sarà, comunque, il tetto e l'albergo per i /ans di [illegible] che decideranno di passare la notte fra venerdì e sabato nel loro sacco a pelo (ne sono attesi almeno 5 mila). Lo ha deciso l'assessore al Turismo Lorenzo Mattioli che, d'intesa [illegible] altri [illegible] municipali, [illegible] a punto una serie di iniziative per rendere piacevole il soggiorno [illegible] giovani che [illegible] attesi da ogni [illegible] d'Italia, [illegible] quasi un'invasione per vedere [illegible] vicino la cantante americana: i «non piemontesi» potrebbero [illegible] 20-25 [illegible] (il dato [illegible] dalle prevendite effettuate dalla Good Music, l'organizzatore locale del concerto).

Chi arriva da fuori troverà [illegible] treni, [illegible] aerei, [illegible] [illegible] automezzi e negli alberghi un dettagliato volantino: [illegible] [illegible] di [illegible] stadio, [illegible] pubblici e le opportunità di pernottamento. All'ippodromo Palasport [illegible] [illegible] alternative: «*In città* [illegible] *venerdì sera* — spiega il presidente degli albergatori, Dino Clerotto — *ci sono almeno cinquemila posti letto vuoti,* [illegible] *grado di soddisfare richieste* [illegible] *strutture* [illegible] *ogni* [illegible] *Nessuno, se non lo desidera,* [illegible] *costretto a dormire in macchina o nel sacco a pelo*».

Il Consorzio Trasporti Torinesi sarà in prima linea per garantire un servizio efficiente. «*Disegno* convincere *il maggior numero possibile dei tornesi a non usare la macchina* — spiegano gli organizzatori — *perché* [illegible] *tentissima* [illegible] [illegible] *provenienti da fuori città*».

Due [illegible] linee servite con un servizio navetta: la 15 e [illegible] 17. [illegible] prima collega [illegible] barriera di [illegible] fed è quindi utile anche [illegible] [illegible] proviene dall'autostrada e preferisce evitare il caos intorno allo stadio) con Porta Susa e piazza d'Armi. [illegible] seconda parte da Venaria per fare capolinea proprio allo [illegible] [illegible] passaggi [illegible] intensissima: uno a uno ai minuto nei momenti di maggior [illegible] ed all'uscita.

I Trasporti Torinesi stanno anche mettendo a punto [illegible] singolare sistema di «mezzi a [illegible], già sperimentato con successo [illegible] giorni delle grandi nevicate: un gruppo di auto saranno collegate via [illegible] con i depositi per segnalare [illegible] [illegible] fermate. Nel giro di cinque-sei minuti sarà possibile [illegible] sensibilmente la [illegible] dei passaggi. Più [illegible] autobus [illegible] previsti in [illegible] [illegible] l'arrivo dei principali treni. Due [illegible] linee [illegible] [illegible] la 030 verranno [illegible] fra il centro e lo stadio.

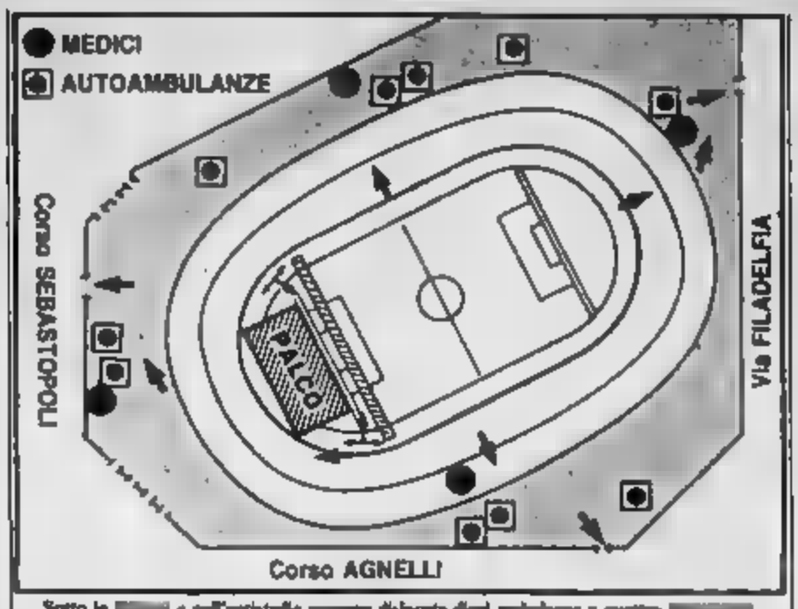
Al Comunale, lato via Filadelfia, sono intanto arrivati ieri sera i primi due Tir: portano parte degli amplificatori usati a Parigi. Nella mattinata di [illegible] ne giungeranno un'altra ventina, poi [illegible] ad aspettare la [illegible] [illegible] match di Coppa Italia di stasera. [illegible] [illegible] il via ai lavori che dovranno [illegible] per l'ora [illegible] entro [illegible] [illegible] di venerdì. [illegible] [illegible] il check degli impianti. [illegible] l'ultima ispezione della Commissione di vigilanza, [illegible] le 10 l'apertura.

Negli uffici della [illegible] Music, [illegible] primo piano [illegible] curva Maratona, si stanno intanto facendo i conti: sono [illegible] [illegible] venduti 61 mila [illegible] per un incasso di 2 miliardi e 34 milioni. E' il record per lo stadio Comunale: Madonna ha battuto anche la Juve di Coppa che si era fermata in passato, in un paio di occasioni, sul miliardo e 600 milioni. L'incasso potrebbe venire incrementato di altri 133 milioni se sarà consentito di ampliare la capacità dello stadio a 65 mila persone (in questo caso i 4000 tagliandi in più verranno posti in vendita ai botteghini). L'eventualità è comunque ritenuta «difficile» anche dagli addetti ai lavori.

Resta un po' di mistero sul soggiorno torinese di Madonna: il manager della rockstar ha annullato le 32 camere che erano state prenotate al Turin Palace (nella suite reale dormirà venerdì sera una giornalista) perché Veronica Maria Ciccone ha scoperto il mare. «*Preferisco trascorrere un paio di giorni sulla Costa Azzurra* — ha spiegato — *piuttosto che andare a Torino dove, mi dicono, fa un gran caldo. E poi, lo confesso, temo un po' l'entusiasmo latino degli italiani*».

Il nuovo programma (ammesso che non ci siano tratti di un tentativo di depistaggio) prevede l'arrivo della [illegible] tante [illegible] a Caselle, con un aereo privato, e [illegible] nella notte [illegible] Firenze. Salta [illegible] anche quello che era il grande appuntamento segreto [illegible] Madonna: una [illegible] «fra [illegible]», in [illegible] giovedì [illegible] che avrebbe dovuto riunire nei saloni [illegible] Turin Palace un [illegible] «torinesi che [illegible]. Per sentire la [illegible] anche loro [illegible] hanno alternative: [illegible] trovare un biglietto per [illegible]

Angelo Conti



Sotto le [illegible] e sull'autostrada [illegible] dislocate dieci ambulanze e quattro [illegible]

Conclusa l'inchiesta sul clamoroso raggiro da [illegible] miliardo

Anche la mafia e la camorra dietro la truffa dei Cct falsi

Le indagini dopo che un impiegato del S. Paolo scoprì l'imbroglio - 15 persone a giudizio

Un calibardo in Cct (certificati di credito del Tesoro) falsi, quasi perfetti, stampati su carta filigranata rubata al Poligrafico di Stato, venne spacciato l'estate scorsa in alcune banche del Piemonte. Un colpo colossale che, solo per caso, non andò a segno: un impiegato dell'Istituto San Paolo ebbe dei sospetti e avvertì i carabinieri. In otto mesi di indagini la banda è stata smantellata e ora il magistrato ha rinviato a giudizio 15 persone. Le accuse sono di truffa aggravata e continuata ai danni delle banche e spaccio di moneta falsa.

A reggere le fila dell'organizzazione, secondo il giudice istruttore Luigi Accordo, era Marcello Fabbrini, 47 anni, via Tasso 44, Torre Boldone (Bergamo), titolare di una società finanziaria. Il Fabbrini, difeso dagli avvocati Gallo e Lo Greco, per l'accusa era in contatto con la mafia e la camorra da cui riceveva i Cct falsi. L'altra mente della banda sarebbe stato l'industriale farmaceutico milanese Achille Poglio, 64 anni, via Abano 10, titolare della Sasb: era lui, secondo l'accusa, a smistare ai vari complici i Cct falsi. Il Poglio è l'unico che ha ammesso il suo ruolo.

Altro personaggio di spicco era Rosina Torrisi Molea, 52 anni, via Oramesi 18, Sandigliano Vercellese: già coinvolta in uno scandalo di usurai, nel '74 fu condannata a 6 anni di carcere per una bancarotta di centinaia di milioni, con un vorticoso giro di assegni falsi, di cambiali fasulle. Nell'84 finì sotto inchiesta per circonvenzione d'incapace e per lo scriteriato abuso di fusti di veleno in una cava di ghiaia in località Castellanza di Verolengo. E' difesa dall'avv. Foti.

Nei guai finirono anche i fratelli Michele ed Emiliano Grosso, titolari della società finanziaria Fintex e di un'industria tessile a Ponzone (Vercelli). Emiliano Grosso, difeso [illegible] Savino Bracco, è stato prosciolto. A giudizio va il fratello Michele: questi era in difficoltà finanziarie e avrebbe accettato di mettere in circolazione i Cct falsi per superare il momento critico. Ha sempre sostenuto: «*Mi hanno detto che si poteva fare un'operazione vantaggiosa con i Cct.* [illegible] *sono rimasto truffato anche con amici, poi ho accettato. Non immaginavo che fossero falsi*». Proprio Michele Grosso, in compagnia di una donna, Caterina Castagno, si presentò alla Cassa di Risparmio di Valle Mosso, nel Biellese, con Cct falsi [illegible] 437 milioni.

Personaggi secondari [illegible] Bruno Adda, [illegible] anni, sedicente [illegible] cinematografico; Anna Matta- [illegible] titolare [illegible] [illegible] negli [illegible] via Cotto; Antonio Parafiel, cameriere; Vincenzo Mancuso, titolare di una finanziaria; Antonino Caruso, ritenuto un tramite con la mafia. In carcere si trovano il Fabbrini, la Molea e Gaetano Santoro, arrestato per ultimo, considerato anello di collegamento con la camorra [illegible].

L'inchiesta partì ai primi di luglio '86, quando l'impiegato del San Paolo ebbe i primi sospetti e segnalò le cose ai carabinieri. Si scoprì che la banda era riuscita ad incassare centinaia di milioni di Cct falsi in diverse banche, a Torino, Chivasso, Vercelli, e alla Cassa di Risparmio di Valle Mosso, dove è stato messo a segno il colpo più grosso. I Cct erano quasi perfetti: solo con una meticolosa perizia dei tecnici della Banca d'Italia si è riusciti a dimostrare che erano falsi.

Tutti i Cct, per un miliardo di valore, sono stati recuperati nell' [illegible] di sicurezza degli imputati. La banda che [illegible] in Piemonte, [illegible] all'accusa, è stata così sgominata. Ma lo stesso giudice ammette nell'ordinanza che [illegible] un'organizzazione [illegible] a livello più alto, ramificata in molte altre Regioni. E' questa che provvede alla stampa e alla distribuzione [illegible] certificati falsi alle [illegible] bande regionali.

Nino Pietropinto

Marcello Fabbrini, il «mentore» della banda, Rosina Torrisi Molea e Bruno Adda, sedicente regista

Temperatura

massima	+ 29,3
minima	+ 20,6
media	+ 24,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica effettuate al sistema al colle di Cavoretto alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 80 per cento. Temperatura: massima +27,6; minima +20,0; media +23,3. Previsioni: annuvolamenti intermittenti con possibilità di locali precipitazioni specie [illegible] zone alpine e prealpine.

Pensionato, [illegible] anni, in [illegible] nel [illegible]

Precipita dalla finestra mentre chiama il figlio

Muore dopo un volo di [illegible] metri - Preparava le valigie per rincasare

[illegible] pensionato torinese in vacanza [illegible] i parenti a Campomarino Lido, presso [illegible] [illegible] Molise, è morto, cadendo dal balcone, al quinto piano. [illegible] era affacciato per parlare con il figlio e la nuora, che, in strada, stavano caricando sull'auto borse e valigie. Le ferie erano finite e si preparavano a [illegible] in città. Un malore, [illegible] un brusco movimento gli [illegible] fatto perdere l'equilibrio: l'uomo è precipitato nel vuoto, un volo di oltre 15 metri.

Giuseppe [illegible] aveva compiuto lo [illegible] gennaio, abitava in strada Castello di Mirafiori 38/1 con la moglie, Maria. Ex muratore, fino a un anno fa viveva a Rapallo affittato, dopo una lunga, inutile ricerca [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] ospitalità [illegible] figlio, [illegible] [illegible] 39 anni, a Torino.

I vicini ricordano: «Una persona gentile e cortese». Rimpiangeva il mare. [illegible] [illegible] il [illegible] della Riviera.

Giuseppe Sancassani

Trascorreva [illegible] sue giornate [illegible] grande complesso di case popolari, grandi palazzi a [illegible] piani, [illegible] una [illegible] di anni fa, all'estrema periferia Sud di Torino. E con i vicini, con gli altri pensionati con i quali si incontrava in cortile, parlava sempre di quando era là, a Rapallo.

Un [illegible] fa la famiglia va in [illegible] a Campomarino. Il figlio aveva insistito con i genitori: «*Vi piace il mare, venite anche voi, non vogliamo lasciarvi* [illegible] *in* [illegible]».

Trenta giorni di pace. Avevano affittato un alloggio a una cinquantina [illegible] metri [illegible] spiaggia, in via Luigi Sturzo 84, quinto piano. Qui, lunedì pomeriggio, la disgrazia.

Erano le 17. Figlio e [illegible] [illegible] strada, scrutato all'auto. Bancassani [illegible] il [illegible] «*Salvatore, bisogna ancora prendere...*». [illegible] perso l'equilibrio. [illegible] per un malore, [illegible] caduto nel vuoto.

I parenti hanno [illegible] di rianimarlo. È intervenuto un medico di passaggio, ma per il pensionato [illegible] c'era più nulla da fare: era morto sul colpo. La bara è rientrata a Torino nella notte. Oggi [illegible] meriggio, alle 16, i funerali nella chiesa di Santa Barnaba.

Sgradita sorpresa estiva per molte persone in città e provincia al rientro dalle [illegible]

Assediati dai calabroni

L'invasione in collina, nei comuni della cintura e in Val Susa - Decine di chiamate ai vigili del fuoco per la rimozione dei nidi da giardini e sottotetti - Alcune persone medicate in ospedale

Vigili del fuoco al lavoro per rendere innocuo un nido di calabroni

Invasione [illegible] calabroni nei paesi della cintura ed in Val Sangone, Val [illegible] fino a Claviere: il centralino dei vigili del fuoco è sommerso da [illegible] [illegible] aiuto da Carignano, Carmagnola, Nichelino, Revigliasco, Scalenghe, Condove, Pinerolo ed altri centri: «*Volano minacciosi, si sono avvicinati sotto il tetto. Abbiamo paura*». Spiegano alla centrale: «*E' un vero assedio. Ci arrivano chiamate da tutte le parti, soprattutto dalla collina. Soltanto Torino è rimasta indenne*».

[illegible] operano i vigili? «*Cerchiamo di concentrare gli interventi alla sera, quando scoppiano* [illegible] *gli "sfratti" nei loro nidi. Protetti da tute,* [illegible] *provvedo poi alla disinfestazione spruzzando* [illegible] *insetticidi*».

Finora i grossi vespidi hanno già fatto alcune vittime: tre [illegible] [illegible] sono state curate all'ospedale di Chivasso per le conseguenze delle dolorose (e pericolose) punture. A Chiusa- [illegible] un agricoltore si è salvato [illegible] in un'auto, [illegible] è [illegible] più volte raggiunto dai pungiglioni. Anche i vigili: «*Ci hanno* [illegible] *gnolato che* [illegible] *a Revigliasco qualcuno è stato punto ed è finito* [illegible] *ospedale. Lunedì sera abbiamo fatto 25 interventi, ci* [illegible] *abbiamo risposto oltre 20 chiamate*».

Perché quest'anno tanti nidi [illegible] calabroni? «Occorre [illegible] distinguere bene fra [illegible] ni, api e vespe — precisa il prof. Carlo Vidano, direttore dell'istituto [illegible] entomologia agraria dell'U [illegible] —, perché spesso si fa confusione. [illegible] [illegible] [illegible] note- [illegible] *presenza di calabroni. Tuttavia si può* [illegible] una certa variazione ciclica [illegible] [illegible] nella popolazione di insetti. *Un tempo* [illegible] *campagne erano più popolate e gli agricoltori distruggevano molti nidi. Ora non più*».

Aggiunge il prof. Vidano: «*Di solito questi insetti non sono aggressivi, ma non si devono molestare, altrimenti reagiscono. I più pericolosi sono, appunto, il calabrone europeo* (vespa crabro) *e la vespa germanica, che nidifica in terra: dal punto di vista ecologico, calabroni e* [illegible] *sono* [illegible] *perché combattono insetti* [illegible]

Chi si trova, [illegible] [illegible] il tetto di [illegible] nell'orto o [illegible] giardino un nido di vespe o di calabroni si [illegible] [illegible]. Chi [illegible] [illegible] abbia [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti locali: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni [illegible] del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della [illegible] nazionale), Antonio [illegible] coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario [illegible] Germano Calligaro, [illegible] commissione federale di controllo, e due [illegible] stesso partito, Giuseppe Navone e Gatti.

Il «comitato [illegible] è stato [illegible] nella [illegible] dai quadri [illegible] partito, i 160 dirigenti intermedi che costituiscono il comitato federale, dopo le indicazioni espresse, lunedì sera, dal comitato ristretto [illegible] Direttivo federale). Cadono così le prime ipotesi sul [illegible]: a fare il check-up del partito a Torino ed a raccogliere le indicazioni sul futuro [illegible] esponenti nazionali [illegible] Peggio Pajetta e Novelli (tra l'altro impegnato a fine settembre in una [illegible] in [illegible].

Le [illegible] riunioni hanno [illegible] a fuoco le modalità [illegible] consultazione, il referendum un po' [illegible] adottato per la prima volta dal partito per designare il segretario di federazione. Ogni membro [illegible] comitato [illegible] [illegible] singolarmente [illegible] commissione [illegible] e potrà esprimere [illegible] *opinioni*, [illegible] gradimento.

Sarà un lavoro lungo e partirà dopo la [illegible] dell'Unità, che con la sua lunga serie di dibattiti [illegible] importanti contributi [illegible] riflessione [illegible]. Dopo il [illegible] settembre, chiusi gli *stand* a Italia '61, i [illegible] partito cominceranno [illegible] un impegno di una trentina di ore, una sorta di grande confessione laica che andrà a fermare un mani-dossier affidato alla discrezione dei sei.

Tirate le somme in una copiosa relazione finale, tutto tornerà al vaglio del comitato federale. Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti si presenteranno a fine [illegible] davanti [illegible] quadri con una [illegible] di [illegible] fin quegli giorni [illegible] parlato, molto ufficiosamente, [illegible] Bontempi, capogruppo [illegible] consiglio regionale, Giorgio [illegible] e [illegible] Grassi, Bontempo, membri della segreteria, [illegible] Carpanini, [illegible] in consiglio comunale) [illegible] l'assemblea [illegible] a dire [illegible] parola.

Tutta l'operazione sarà diretta da [illegible] Fassino, segretario torinese uscente, ma anche coordinatore nazionale assieme a Petruccioli e Pellicani. Toccherà probabilmente al suo successore definire i nuovi uffici di via Chiesa della Salute.

Il referendum comunista è comunque la più grossa novità in arrivo sulla scena politica [illegible] con [illegible] da tutte le segreterie. Il [illegible] del pci potrebbe [illegible] conseguenze sulle giunte locali: pentapartito, dove la convivenza fra dc e psi non è mai stata del tutto pacifica. Ma la dc [illegible] riconosce [illegible] la possibilità di accordi [illegible] a Torino.

Fassino: «Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto la crisi. Potrebbero esistere tendenze personali in quel senso, ma io non le conosco», taglia corto il vicesegretario Bodrato.

E il psi, alleato dei comunisti fino allo scandalo-tangenti, vorrebbe più chiarezza dal referendum di settembre. Dice La Ganga: «Noi siamo per una scelta del segretario in base ai programmi: [illegible] che propone giunte a tutto campo, uno [illegible] ministra, un "libero" [illegible] gradito al psi, e così via. In realtà pare che il psi [illegible] voglia su tutto, meno che [illegible] sostanza politica».

Bruno [illegible]

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i [illegible] miliardi di lire i [illegible] causati dal maltempo in Piemonte. E mancano in questa stima, [illegible] altro [illegible] la danneggiata [illegible] viabilità, le denunce dei privati e delle [illegible] raccolte [illegible] Comuni, perché i [illegible] riferiti [illegible] Regione [illegible] prevalentemente [illegible] di opere pubbliche e difesa [illegible] non hanno potuto compiere tutti gli [illegible] sui [illegible] segnalati.

E' una botta non indifferente per l'economia piemontese e per gli enti che [illegible] sostenere la ripresa [illegible] [illegible] ieri [illegible] corso [illegible] un incontro presieduto da [illegible] che [illegible] visto [illegible] le competenti per i problemi del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente. Il presidente della giunta, Beltrami, e l'assessore [illegible] Viabilità, Migliore.

I comuni colpiti da nubifragi, straripamenti, frane sono 284 (un quinto circa del Piemonte). Queste le zone [illegible] danneggiate: [illegible] Antigorio, [illegible] Cassola, Antrona, Anzasca e Vigezzo nell'Alto Novarese, l'alto bacino [illegible] e [illegible] Cervo in provincia [illegible] Vercelli, i [illegible] Bormida, Orba ed [illegible] provincia di Alessandria.

Ecco, nel [illegible] i [illegible] mi: 170 [illegible] opere pubbliche [illegible] e [illegible] private (abitazioni ed aziende), che vanno ad aggiungersi ai circa 10 miliardi ad [illegible] [illegible] interventi provinciale [illegible] prevalenza strade), ai 48 miliardi per [illegible] dell'Anas, [illegible] milioni [illegible] ferrovie, agli oltre 100 miliardi segnalati [illegible] Magistrato [illegible] Po.

Per interventi urgentissimi (viabilità, acquedotti, fognature) [illegible] necessari [illegible] miliardi, a cui [illegible] ne [illegible] aggiungere [illegible] 13 [illegible] interventi classificati urgenti. Le risorse [illegible] cui dispone [illegible] Regione sono decisamente inferiori al fabbisogno. Da qui la necessità di ricorrere al governo con la richiesta di interventi speciali: [illegible] a Roma [illegible] entro questa [illegible] massimo la prossima.

La giunta, da parte sua, [illegible] già [illegible] il consiglio la [illegible] per avviare [illegible] procedure [illegible] riconoscimento dello [illegible] di [illegible] mità naturale con il particolare [illegible] di ottenere dal governo una legge speciale [illegible] nuovi finanziamenti immediati e [illegible] a coprire le spese di [illegible] urgenti.

p. p. b.

[illegible]

[illegible] dei rappresentanti [illegible] dei dipendenti regionali: accusano giunta e assessore di [illegible] applicazione dei contratti, [illegible] ritardare i concorsi [illegible] da qualche mese, di non mantenere buoni rapporti con i sindacati [illegible]. Carletto risponde che il tratta di accuse «*forzate e forse strumentali*», aggiungendo: «*Le commissioni [illegible] i concorsi, [illegible] effetti, sono fuori tempo, [illegible] la colpa [illegible] della giunta*». E conclude: «*Gli stessi sindacati, di recente, hanno [illegible] i rapporti sono corretti*».

Dibattiti, musica, sport e politica

Nel parco [illegible] Italia 61 domani si apre la Festa dell'Unità

La Festa provinciale dell'Unità ritorna a Italia '61 dopo 20 anni e lascia al Parco Ruffini soltanto i concerti. Da [illegible] 30 settembre, nel parco del Palavela, tra [illegible] in mini-città e villaggi, sono in programma 18 giorni denso [illegible] appuntamenti: il [illegible] cocktail [illegible] cultura, [illegible] politica, sport, gastronomia e intrattenimenti.

Per organizzarla, per allestire *stand* e scenografie, si [illegible] 6 architetti e [illegible] di volontari: sui 7 [illegible] quadri [illegible] recintata [illegible] 5 [illegible] metri quadri di spazi coperti, 11 bar e 9 ristoranti. «*Il Ruffini ci starà stretto. Attendiamo più delle 600 mila presenze registrate lo scorso [illegible] questo è l'appuntamento politico più grande e più importante [illegible] di Torino*», precisa il segretario Piero Fassino nella presentazione.

I temi cen[illegible]: [illegible] ne sulla sconfitta comunista nelle [illegible] [illegible] giugno e il programma per costruire un'alternativa [illegible] governo [illegible] Torino e di Roma. I dibattiti [illegible] annunciano serrati: sabato 5, alle 21, appuntamento con lo storico Valerio Castronovo, il deputato pci Sergio Garavini e il sindaco socialista [illegible] Magnani Noya; [illegible] 9, sarà [illegible] volta del sociologo Aldo Bagnasco, del filosofo Gianni Vattimo, [illegible] Piero Fassino e Domenico Carpanini, capo [illegible] gruppo [illegible] municipale in consiglio [illegible].

[illegible] la «vetrina» [illegible] Festa comprenderà tutti i grandi temi d'attualità suddivisi [illegible] in aree specifiche: Politica internazionale, Lavoro, Sanità, Giustizia, Giovani, Donne, Ambiente, Nucleare. [illegible] tutto, [illegible] cinquantina di dibattiti [illegible] personalità di [illegible] [illegible] aperti giovedì sera dall'incontro con Vittorio Foa (tema «*La sinistra, la sua cultura, la [illegible] identità*») e conclusi [illegible] 20 con «*Diamo [illegible] al [illegible]*».

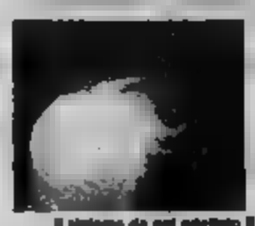
Infine, i concerti al Palasport: annullata la serata dei Pooh, si inizia mercoledì 9 settembre [illegible] 21 con *Li/fibo*, quindi [illegible] Bragg [illegible] 15), [illegible] (mercoledì [illegible] Edoardo [illegible] (venerdì 18), Francesco Guccini (venerdì 25).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, puntuale da disordine, insicurezza nei vestiti, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.



Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo

Visita al Centro CIMET

Per avere conferma, nel campo estetico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopradetto istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito; ed è interessante a mano che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».
Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi (tricobolli quali stempiature precoci e progressive, caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), sumenità seborroe del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo. I Centri di tricologia avanzata a.r.l. dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse, a seconda di ogni tipo di calvizie, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.
Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

La CIMET ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza

Ancora una volta le CIMET è in prima fila nel [illegible] l'ultimo ritrovato nel campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rimuove tutte le riserve e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET [illegible] l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.
In particolare teniamo a sottolineare i sottospecificati punti:
1) Ogni innesto eseguito è coperto da una polizza stipulata con l'ASSITALIA n. 73802/6343/33. Questo, a maggiore tutela della Clientela per qualsiasi, pur minimo, inconveniente verificantesi.
2) Data [illegible] è stata ottenuta dopo laboriosi studi, ricerche [illegible] esperienza applicativa [illegible] è coperta [illegible] per la salvaguardia della procedura e della composizione chimica.
3) Il [illegible] [illegible] deriva il quasi-immediato e l'integrazione [illegible] al [illegible] viene con i propri capelli è assolutamente perfetta.

[illegible]

Come si deve fare [illegible] per usufruire [illegible] nuova scoperta?

E' [illegible]: [illegible] recarsi in [illegible] [illegible] [illegible] Clinica [illegible] che [illegible] potranno [illegible] [illegible] a risolvere tutte le problematiche [illegible]. [illegible] primi incontri, [illegible] nella tradizione [illegible] di CIMET, sono sempre [illegible] liberi.

t. c.

[illegible] la presenza che la CIMET riceve dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e [illegible] 15,30 [illegible] 19,30. [illegible] consiglia [illegible] prenotarsi telefonando [illegible] l'appuntamento per [illegible] [illegible]

tricologia avanzata s.r.l.
TORINO - Via Roma 366
Tel. (011) 530.214
NOVARA - Via Torelli 3/1
Tel. (0321) 460.116

I Laboratori tricologici CIMET s.r.l. sono presenti in queste città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Bari - Cagliari - Milano - Saluzzo - Novara - Catania - Messina - Genova - Firenze - Verona - Palermo.

[illegible] l'arredobagno
E' aperto pur voi a Torino, via Nizza 41, Tel. 669.6586. Visitateci.

Sarlen via [illegible] 27
Liquidazione totale per[illegible], mobili, blocchi, attrezzature ospedaliere / ufficio / magazzino. Occasioni per imprese e privati. Sabato aperto.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele 187 - Torino

Messaggi urgenti

[illegible] 34enne [illegible] cerca [illegible] lavoro offresi urgentemente presso sarta ditta. Telefonare ore pasti 011 324 114.

operaio [illegible] autista [illegible] 55enne [illegible] automunito [illegible] D.M. cerca [illegible] ore o giornata. Telefonare 233 379 ore pasto.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

PORTE
SCALE
[illegible]
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte [illegible] garage
Porte per [illegible]
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Via [illegible] Borgaro T.se
Tel.. (011) 470.2602/3/4

[illegible] NOSTRE LINEE [illegible] LA TUA ESTATE
090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

[illegible] lite

Accoltellato un giovane E' morente

La polizia cerca [illegible] ambulanti tunisini

Gerlando Turoni, 19 anni

Misterioso ferimento di un giovane di 19 anni, ieri mattina, in via Bernardino Galliari. Sarebbe stato aggredito da due stranieri, forse due ambulanti tunisini: dopo un litigio, uno lo ha aggredito, colpendolo con [illegible] bottiglia al fianco destro. Ora è ricoverato in gravi [illegible] all'ospedale [illegible] ristiano.

Si chiama Gerlando Turoni, abita con i genitori e due sorelle in corso Cincinnato 121. Disoccupato, aiuta il padre che [illegible] l'ambulante.

Sull'episodio polizia e [illegible] [illegible] indagando. Turoni, per la gravità delle ferite, [illegible] potuto [illegible] poche, confuse parole: «*Stavo camminando...quei [illegible] mi hanno fermato...un litigio, per [illegible]...uno [illegible] ha accoltellato*». Poi [illegible] [illegible] co[illegible].

Forse conosceva i suoi aggressori, lo lasciano intendere alcune sue parole: «*...motivi di interesse...*». Ma [illegible] preciso non si sa nulla.

Anche il padre, Giuseppe, ha detto ai funzionari della Mobile: «*Non so, non capisco. Non credo che mio figlio [illegible] litigasse con [illegible] o marocchini*».

Turoni è stato accoltellato davanti al portone di via Galliari 14. Alcuni passanti hanno assistito, da lontano, all'aggressione: «*Un diverbio, poi qual coltello*». I due accoltellatori sono fuggiti, a piedi. Di più non si sa.

Trasportato all'ospedale MaurizIano, il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono sempre gravi. La scorsa la Mobile ha effettuato alcuni fermi.

Polemica per le sostanze chimiche trovate in [illegible] capannone a Giaveno

Una bomba innescata da otto mesi

Comune e Usl hanno chiesto l'intervento [illegible] Regione, Provincia [illegible] Protezione civile per eliminare cianuri, cloruri [illegible] acidi abbandonati da una ditta fallita - Intanto cresce il rischio d'inquinamento

Toccherà a Regione, Provincia [illegible] Protezione civile intervenire per eliminare i 50 mila litri di sostanze chimiche pericolose (cianuri, cloruri, acidi, mercurio, solventi e altro) che da 8 mesi sono depositati in vasche e contenitori in un capannone, a Giaveno. Una [illegible] la [illegible] di [illegible] ditta [illegible].

L'operazione smaltimento [illegible] più [illegible] 100 [illegible] [illegible] e l'Usl non hanno disponibilità finanziaria, perciò hanno [illegible] l'intervento urgente [illegible] Regione e Provincia, [illegible] [illegible] è stata [illegible] [illegible] decisione. Intanto, [illegible] situazione si [illegible] aggravando, l'altro ieri si sono [illegible] avute perdite di soda caustica e cianuri.

Tutto è cominciato un anno fa. Da Givoletto al trasferimento a Giaveno la [illegible] dei fratelli Sadurni, responsabili [illegible] Sadurni, [illegible] Cordero [illegible] Pamparato [illegible] Giaveno. La [illegible] [illegible] [illegible] ditta specializzata nel trattamento galvanico [illegible] [illegible] con impianti [illegible] un [illegible] di Sergio Gisi Chel. [illegible] subito sorsero i primi problemi — precisa il sindaco [illegible] Napoli, chi [illegible] nutrito [illegible] — [illegible] scoprì che [illegible] [illegible] depurazione e [illegible] [illegible] degli [illegible].

Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli accanto ai bidoni pericolosi: [illegible] tempo cercheranno una soluzione»

Il 27 maggio '86 i tecnici dell'Usl ordinano [illegible] sospensione dell'attività, [illegible] l'autorità giudiziaria e il sindaco fa l'ordinanza. Altro controllo l'11 giugno e [illegible] diffida. Idem il 19 [illegible] Il 8 settembre c'è un grave inquinamento delle acque superficiali. Il 26 il sindaco dispone la chiusura.

Comincia un'altra puntata del braccio di ferro. L'azienda [illegible] promettendo lavori [illegible] miglioria, che non vengono eseguiti. All'inizio [illegible] la Tgs [illegible], i proprietari vanno in Germania. A [illegible] Chel (che affittò [illegible] Tgs parte [illegible] [illegible] rimangono cinque [illegible] sche e decine di bidoni con acidi e rifiuti chimici.

[illegible] giunge dal Comune l'intimazione di sospendere la [illegible] attività e sgomberare il tutto, provvedimento [illegible] [illegible] al curatore [illegible] della [illegible] Ma [illegible] Chel si oppone al Tar: «*Non è roba mia, io devo pur lavorare nella mia azienda: come faccio?*».

Il [illegible] agosto il [illegible] richiede l'intervento dell'Usl e della Protezione civile: «*La situazione è pericolosa*». L'Usl [illegible]: «*C'è anche una perdita [illegible] sostanze*». Il 28 il sindaco Napoli dispone [illegible] chiusura del capannone dei Gisi e la sospensione della sua attività di commercio e lavorazione [illegible] ferro. L'altro ieri i pompieri sono accorsi per [illegible] i contenitori: c'è il rischio che le decrepite vasche [illegible] cianuri e cromo [illegible] cedano e [illegible] gravi inquinamenti. [illegible] [illegible] il consigliere Stagliano di [illegible] ha presentato un'interrogazione [illegible] giunta regionale.

g. [illegible]

LICENZA PER PALA

Giulio Pala, 26 anni, il trigatista autore di sclerosi multipla, ha ottenuto una licenza di 10 giorni e, ieri, ha potuto lasciare il carcere. Vi era rinchiuso dall'inizio di agosto, quando è diventata definitiva la sua condanna a 7 anni per banda armata. Il giovane potrà così attendere a casa la decisione della magistratura alla quale si è rivolto per ottenere la sospensione della pena. Pala era accusato di essere stato l'informatore che stroncarono il giornalista della Rai Franco Piccinelli e il caporedattore della Fiat Luciano Alberino

Il mercatino agli studenti

Il Comune affida [illegible] giovani la gestione di piazza Carlo Alberto - Non si potranno vendere più di 20 libri a [illegible] - Bancarelle e spazi per spettacoli

[illegible] [illegible] libri scolastici [illegible] in piazza [illegible], [illegible] [illegible] fisionomia definitiva, dopo [illegible] sperimentazione dello [illegible] anno. Il [illegible]ne, grazie [illegible] un accordo [illegible] [illegible] ti [illegible] Commercio, Giovanni, Polizia, Viabilità, Economato, [illegible] ai giovani, che lo [illegible] [illegible] proprio, l'uso [illegible] suolo pubblico, [illegible] settembre al [illegible] bre dalle [illegible] alle [illegible]. Un tentativo per restituire la [illegible] agli studenti e tagliare [illegible] i [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] to lucro non sempre in modo onesto.

Come si presenterà il mercatino? Spiega Adriano Tota, presidente del Centro di Solidarietà Tota, l'associazione che gestirà l'organizzazione: «Sono rappresentate tutte le forze giovanili, dalla Lega studenti medi della Fgci, a Gioventù studentesca, dai Comitati Laici riformisti al Collettivo studenti medi. E' comunque [illegible] [illegible] accesso a tutti, purché i libri da vendere o da scambiare non siano più [illegible] [illegible]. Questo per [illegible] speculazioni».

[illegible] si presenterà all'interno di un'insolita scenaggiatura: [illegible] più auto [illegible] il bagagliaio carico di libri [illegible] volumi accatastati in terra, ma bancarelle coperte e colorate; inoltre, [illegible] un angolo riservato [illegible] [illegible] chiere» per chi vuole incontrarsi [illegible] altri ragazzi, [illegible] spazio per gli spettacoli, che potranno proseguire oltre [illegible] [illegible] mercatino (curati dalla Compagnia [illegible] Serraglio che allestirà anche la coreografia per ora segreta. [illegible] [illegible] monumento di [illegible] Alberto), [illegible] [illegible] allestire mostre.

[illegible] Tota: [illegible] contare sulla scrupolosa sorveglianza [illegible] vigili urbani. «*Chi vuole dare [illegible] consegna i [illegible] pri [illegible] [illegible] organizzatori riceverà il [illegible] per cento del prezzo di listino, chi [illegible] acquisterà pagherà il 50 per cento. Tutti i volumi sono schedati, [illegible] qualcuno rivisti [illegible] alternato [illegible] [illegible] troppo vecchio, [illegible] [illegible] tutto*». Un bel risparmio [illegible] [illegible] famiglie, visto che il [illegible] [illegible] libri» [illegible] [illegible] l'1 per cento [illegible] più rispetto all'84.

m. val.

[illegible] per i supplenti

I funzionari del provveditorato proseguono il conteggio [illegible] [illegible] per la [illegible] dei supplenti annuali nelle [illegible] inferiori: soltanto 160 su 660 sono tornati al proprio posto. Quasi certamente seguiranno [illegible] 250-300. Nessuna previsione per i restanti. Cgil, Cisl e Uil non sono d'accordo e assicurano che «tuteleranno gli [illegible] di chi, eventualmente, resterà senza lavoro».

BUON ANNO!

COMINCIA IL NUOVO ANNO TELEVISIVO
IN ANTEPRIMA SU "SORRISI.. TUTTI I PROGRAMMI DELLA PROSSIMA STAGIONE
NEL NUMERO CHE VI ASPETTA IN EDICOLA

TV [illegible]

Le prove del Bersezio con Bonacelli allo Stabile di Torino

Gregoretti: «Il mio Travet assalito dai dialettologi»

Presentato il 5 alla rassegna di Benevento, il novembre aprirà la stagione al Carignano

TORINO — Monsù Travet parte: scelta inconsueta per lui, che appartiene alla grande famiglia dei bogianen, se ne va nel Sannio, a Benevento, e non in landò, in camion. Viaggiando, come avrete inteso, delle attrezzerie del dramma di allestito dallo Stabile di Torino, che il 5 prossimo praticamente inaugura la Teatro, fondato e animato dal suo stesso direttore, Ugo Gregoretti.

L'allestimento — E' inutile a noi, sul palcoscenico del Carignano, la bella scena di Eugenio Guglielminetti: «Con molta intelligenza — ci spiega il pittore Gregoretti — Guglielminetti ha creato una scena modulare, capace d'essere accolta dai piccoli teatri della regione, da Moncalvo a Verbania, che giustamente esigevano il capitano Bersezio. E' una scena simbolico-realistica, il soggiorno-sala da pranzo di casa Travet, che si ruota su se stesso per dire l'ufficio a del protagonista presso il ministero, sullo sfondo di arcate fuoricentro. In un grigio-azzurro spento».

Le prove in cantiere — «Un'atmosfera fuori del usuale: nei dello Stabile eravamo una ventina, loro tra maschi e femmine, tra "omogenei" e caratteristi comuni una sessantina. Tre giorni di sedute, dieci in piedi, con grande concentrazione degli attori. Nelle pause all'aria aperta c'era tra noi e un enorme scambio d'esperienze umane, tanto quando è finito abbiamo udito fra noi propriamente angosciati, il vuoto, come se il contatto il mondo esterno venisse bruscamente interrotto senza più possibilità di riattivarlo. La nota singolare, e a moda buffa, è che quando intervenivano sul Travet alcuni attori suggerivano letture frenetiche e marxiste, in nome del contadino sottosviluppato, loro ribattevano

Bonacelli: attesa per l'attore romano alla prova col piemontese

moderazione e sono pragmatismi.

La chiave di lettura — «Questo è un piccolo capolavoro, e di respiro europeo. Sarà un loro parente povero fin che vi piace, ma evochi alla memoria gli antieroi piccolo-borghesi di Flaubert, di Gogol. Al centro c'è l'elogio della dignità di Travet, benpensante parsimonia, ma all'intorno c'è una massa di parassitismo di Stato, il rampantismo delle classi mercantili, il crescente disequilibrio dei rapporti domestici.

«Ho tentato di rileggere questo dramma, che noi proponiamo in tre atti, senza facili tenerezze nei confronti di nessun personaggio, Travet compreso, ma con simpatia verso tutti, badando ad Bersezio nel trascorrere, spesso molto rapido, dal comico al tragico. In questo controllo chiaroscuro mi è stato di grande appoggio la personalità d'attore di Bonacelli, a partire dal suo "soma" (quello di un contadino in un grande corpo, di un mite in un omone) per passare al particolare tipo di recitazione, poco convenzionale, molto rimbiccamente, dall'ira alla rassegnazione».

Lo scoglio del dialetto — «Lo so, lo so, quello che lei, da circa un'ora, vuol chiedermi: come ce l'ho con la cavalla e a che punto siamo col dialetto piemontese, soprattutto coi due protagonisti, un piemontese Bonacelli, e una milanese, Milena Vukotic, che è madama anni fa lo degli Anni Trenta di Raffaele Viviani. L'ultimo scrupolo, e mi trovai a napoletano quasi incomprensibile, per qualunque parlemopeo d'oggi. Dissi agli attori che bisognava affrontarlo una lingua nuova, impedendoci soltanto di cedere ai manierismi dall'odierno dialettalità, per più all'andazzo alla cadenza oppure a certi affetti troppo caricaturali. Col piemontese Travet sono comportato nello stesso modo, facendo assistere non solo Bonacelli e la Vukotic, ma — badi bene — gli attori più giovani, torinesi, e non sono più una parola di dialetto, da un comitato di attivissimi esperti dialettali, primi di agosto il tallone battuto dopo battuta, sillaba dopo

«Ad oggi io sono piuttosto soddisfatto, esempio la Vukotic mi sembra molto tenga conto comunque che lavoreremo su quel piano fino a metà novembre, e in particolare nelle prove dal 5 al 18, prima nazionale qui al Carignano».

E dice? — «E' bellissima esperienza — tiene a precisare l'attore, truccato di tutto punto e in procinto di andare in scena per una prova filata —. Il personaggio mi affascina, perché è di quelli, è tragicomico, se far ridere piangere al tempo stesso. Me è bello anche quello tutto per la conquista di una lingua-dialetto: mi sono comprato una grammatica del piemontese, certo ci sono dei copioni che ancora mettere a punto, certi suoni devo esercitarmi con più finezza, la u aperte e chiuse, la stessa cosa. Ma lavoro sodo e spero di non deludere nessun torinese».

Guido Davico

Ravel e Gershwin per «Settembre Musica» al Regio

Maazel, spirito parigino

Ha diretto l'Orchestra Nazionale di Francia con grande eleganza - Il pianista Gelber, interprete di «Rapsodia in blue», festeggiato dal pubblico Il finale con «Un americano a Parigi» - Bel concerto del Melos Quartett

TORINO — E' stato un piacere riascoltare al Regio l'Orchestre National de France: brillantissima, smagliante, suona uno spirito e un'appuntita spavalderia che esprimono tutta l'anima e il gusto di cultura precisa.

Lorin Maazel col suo gesto lucido e nervoso fatto apposta per stimolarne la croccante e argentina vitalità: tanto più quando sorregge, come ha fatto l'altra sera, un programma comprendente l'Alborada del gracioso e il Concerto in sol di Ravel, la Rapsodia in blue e Un americano di Gershwin.

Interagenti quindi determinato particolare riuscita di questo concerto su cui è piovuta, come manna dal cielo, l'ottima prestazione pianistica di Bruno Leonardo ; un suono corposo e caldo, forse più Mozart e Beethoven che a Ravel, insieme una padronanza della tastiera, un senso del ritmo e del rubato (che fonda sul primo) capace di rendere la partitura nella sua trasparente, cristallina presenza.

Quanto lo spirito interpretativo di Maazel, la sua pro- «», si accordino una musica per vivi, in cui ogni linea sembra tracciata col diamante lo e è capito sin dalle prime note; re, slarghi lirici di grande bellezza, specie nel secondo tempo, assecondati mano elegante di hanno completato il quadro di questo capolavoro.

Nella seconda parte, Gershwin. Dapprima la Rapsodia in blue, poi il gran finale con americano a Parigi in l'americano Maazel e l'Orchestre National de France hanno spostato idealmente i propri temperamenti in un pezzo sembrava scritto per jazzistica. Il lampeggiare luminoso degli ottoni e le volate degli archi hanno acceso fuoco d'artificio: il pubblico ha applaudito tutti un antiche che l'orchestra fatto ulteriormente salire, suonando, fuori programma, uno dei brani più noti e brillanti dell'*Arlesiana* di

p. gal.

TORINO — Anche il settore cameristico di Settembre ha avuto un'ottima partenza, nella chiesa di Santa Teresa, stipata fino all'inverosimile, con un concerto del Melos Quartett di Stoccolma. Fondato nel 1968, ha avuto la fortuna di restare finora immutato, ed è praticamente uno dei migliori quartetti giorni. Suonano violini di 1731, una di Landolfi e un violoncello di Ruggieri, nientemeno che del

Hanno eseguito, con estrema pulizia suono e proprietà di interpretazione, due capolavori della letteratura quartettistica: il secondo dei *Quartetti* di Beethoven e, di Schubert, le Variazioni su *La morte e la fanciulla*.

Festeggiati con lungamente, hanno concesso fuori programma una curiosità: l'Adagio di un *Quartetto* postumo di Haydn, che in verità non aggiunge gran che alla gloria fondatore di questo genere musicale.

m. m.

Nono tra parole e musica

Stamane al Carignano con i musicologi; l'omaggio fino a domenica

Carignano, ore 10.30 l'omaggio a Luigi Nono con un incontro al quale parteciperanno Mesirinta, Milla, Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stenzel e Vlad. Durante il dibattito verrà presentato *Nono*, il volume curato da Enzo Restagno.

Il primo dei concerti dedicati al compositore è in programma alle 18 nella Chiesa del Carmine, protagonista il Coro di Colonia della Radio della Repubblica Tedesca. In programma: Cori di *Didone* da *La terra promessa* di Ungaretti; *Ha venido*, canciones para Silvia su Sarà dolce tacere da *La terra e la morte* di Pavese. Schumann, invece, saranno eseguiti i *Quattro canti per doppio coro*.

Secondo appuntamento, lunedì alle 21 nell'Aula Magna della Caserma Cernaia con gli *pellis mostri* testo di Massimo Venerdì, Aula Magna, Caserma Cernaia, ore 21: *Quando stanno morendo*, diario polacco n. 2; *A Pierre, dell'azzurro silenzio*, inquietum.

Sabato: Chiesa Carmine, ore Ensemble Milano. *Polifonica - Monodia - Ritmica; Canti per 13, Incontri. Soffierto ore serena...*

Domenica: Auditorium, ore 21. *Il canto sospeso* per soli, coro e orchestra. *Madernia: Grande Aulodia* per flauto, oboe e orchestra. Orchestra Coro della Rai di Torino, direttore Hans Zender.

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Emilia «Arturo Toscanini» programma all'Auditorium, ore 21, sarà diretto da Kazushi Ono e Olaf Henzold, vincitori ex aequo III Concorso internazionale indetto

Grande rassegna concertistica per il Congresso di musicologia

Bologna, «invasione» di suoni

BOLOGNA — *Il Congresso della Società internazionale musicologia, che ha portato a Bologna più studiosi di tutto il mondo, ha coinvolto la cittadinanza attraverso una fitta serie concerti nei luoghi strategici della città.*

Alla fine inaugurale, di San Petronio sono saliti a Palazzo d'Accursio i Tamburieri siciliani di Casteltermini che hanno festeggiato la del Congresso con una tellurica esibizione spade tamburi; pomeriggio, nella grande Basilica, un concerto per palati fini c'erano circa mille persone) ha visto esibirsi Luigi Ferdinando Tagliavini e Lieuce Tammings due organi quecenteschi posti ai lati dell'altar maggiore: imbrunisce, e la chiesa scivolava della sera, eseguite dai due organisti con perizia non minore alla sensibilità musicale moltiplicavano il loro la «canzoni in di Giovanni Gabrieli, Fantasia di Ghiches de le pagine di Frescobaldi, Canzoni, Veggio, intrecciatesi le loro trame,

All'uscita, di nuovo le del gruppo siciliano che mimava la storia di Giorgio e il Drago; poi, il giorno dopo, tra una favola rotonda e una sessione di studi, altra musica, altri concerti. Alle moderna, di fianco ad una splendida raccolta di Morandi, il pianista Giancarlo Cardini offre l'aperitivo di mezzogiorno alcune pagine Giulio Ricordi: le Impressioni da route, le petites pièces romantiques *sono carnevalesche e tristi, come i versi Gozzano; il pianoforte è melodica- Cardini accentua con gusto controllatissimo il profumo inquietantemente questi quasi genere. Alla fine, prima Novellette di Busoni, compare il volto di Giulio Ricordi: il Tramway-Galop viene mimato con sonagli attaccati polsi e attraversato dal suono di un corno peso al collo del pianista. Dopo la seduta del pomeriggio si va tutti al chiostro della Basilica Stefano dove Giuseppe tiene un recital di clarinetto solo: l'Abîme des oiseaux dal Quatuor pour la fin du temps di «Messiaen» apre il programma, e in alto, sulla finestra del convento, due canarini gabbia rispondono all'appello. Garbarino suona bellissimo Cage, Manoni, il croccante Lied di rio, e quei piccoli Trois pièces Stravinski.*

Sotto le volte di tra gli ultimi raggi del sole, il suono del clarinetto si avvolge e si prolunga: l'acustica è ottima, l'atmosfera appena velata dal fumo odorante e liquido sembra fuori tempo. L'impressione si accentua entrando nella chiesa del Crocifisso, capolavoro del primo romanico: sull'altare, altissimo cima alla gradinata, la Nova Schola Gregoriana di da Angelo Turco canta per un'ora, magistralmente, nel silenzio più assoluto. Alla altri concerti, con Ancillotti e Sobali, flauto e oboe, che suonano il magico trascritto da Mozart, e cose moderne: Donatoni, Castiglioni, : poi, alle 22, ancora enfica, quattro «Ismariti», e il giorno dopo il pianista Carlo Bruno che illustra la scuola pianistica napoletana dell'Ottocento. Pagine mai sentite, di Thalberg, Westerhout, Martucci, Palumbo, sono una sorpresa, anche per molti musicologi...

Paolo Gallarati

JOHN HUSTON SEPOLTO A HOLLYWOOD

Hollywood. John Huston sepolto lunedì scorso Memorial Cemetery di Hollywood. presenti la figlia Anjelica con il Jack Nicholson

Prime film: «Assassination» di Peter Hunt Charles Bronson e Jill Ireland

Sulla sedia della presidentessa lunatica

ASSASSINATION di Peter Hunt con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Jan Gay Boyd. Poliziesco a colori, Usa. All'Ambrosio di Torino e al Metropolitan di Roma.

In *Accadde una notte* e Claudette Colbert passavano la notte in un motel stendendo per prudenza tra i due letti coperta paraguaiana incrollabili muri di Gerico. In *Assassination* Bronson e Ireland dormono l'uno sopra l'altro nelle di un treno con languore sentimentale si sfoga in sguardi e battute.

In *Accadde una* Claudette Colbert sostituiva l'innamorato mentre fa parecchio l'autostop e, la gonna, bloccava immediatamente la prima auto. In *Assassination* Jill Ireland l'accompagnatore e, senza neppure avere necessità di mostrare il suo fascino, induce allo stop un automobilista mitomane.

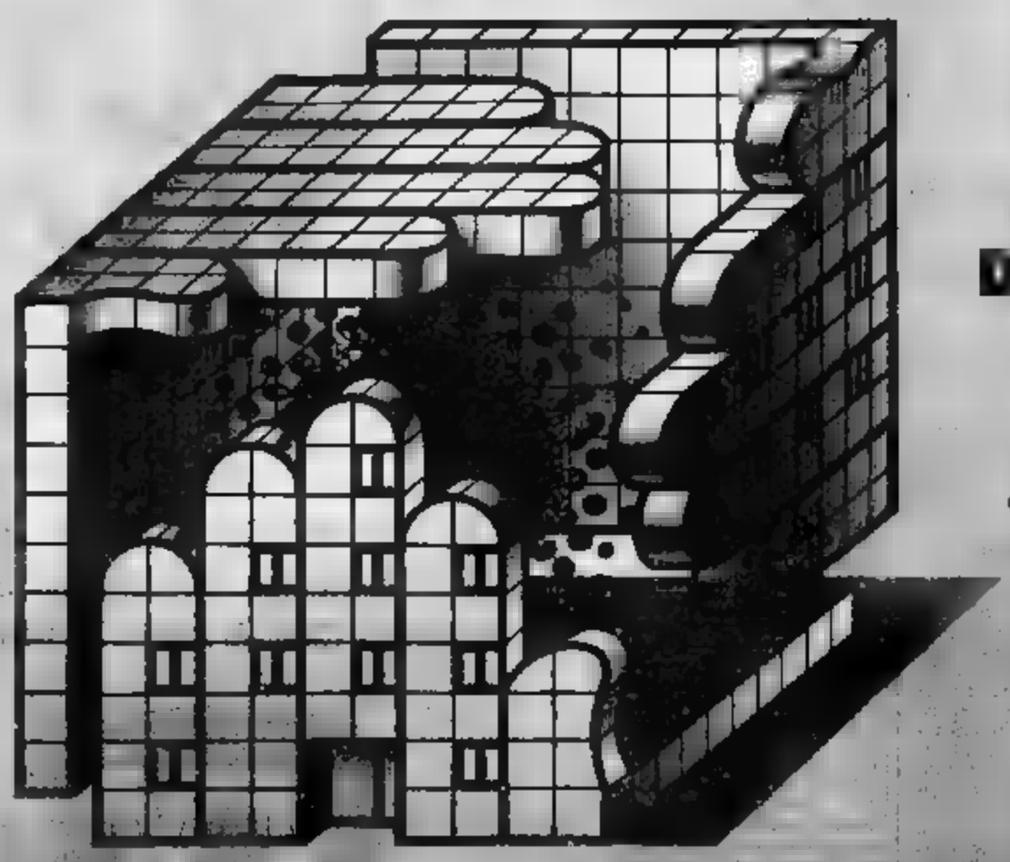
Strampalato ma spiacevole il riferimento di questo poliziesco serie alla spiritosissima scritta nel da Robert e diretta da Capra. La novità viene dall'urgenza di il personaggio di 'villain' che Charles Bronson ricopre instancabile da una prendersi mai né una pausa.

Di per sé anche stavolta, come agente segreto incaricato della protezione d'una first lady lunatica e individualista, di fronte serie di persecuzioni e attentati. Tuttavia superarli mezzi poveri, in maniera buffa, e soprattutto con la micidiale compagnia questa moglie di Presidente la quale, in battuta che negli farà epoca, induce chiunque la conosca a rimpiangere persino Nancy Reagan.

Assassination quindi si trova di fronte a due strade. commedia sofisticata e la vicenda d'azione. Nella commedia la simpatia di Charles e Ireland, in realtà sposati da vent'anni e quindi esperti in punzecchiature, e sorpassa il minimo di sorpresa e di illità che una pellicola commerciale esige a livello esportazione.

Quanto al brivido, il regista Peter Hunt non va oltre l'artigianato.

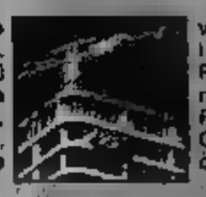
p. ger.



Concreti
Contro il Cancro.

Dai mano anche tu. Costruiamo insieme, in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche



verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31-10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100

Mostra di Venezia: ieri in concorso «La vallée fantôme» e «Hip hip hurrah!» di Kjell Grede

Tanner chiama, un fantasma risponde

Contraddizioni dell'autore svizzero: quest'anno ha diretto un film erotico, ma al Lido c'è il film della crisi - Un regista alla riconquista di un'attrice e del suo amore

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La regola del festival è che a una giornata piena segue una giornata vuota. Stabilito che il pieno dell'altro ieri era Malle, bisogna dire che al grigio dalla stessa organizzazione lo svizzero Alain Tanner e lo svedese Kjell Grede. Ma, se questa regola vale perché non fare i festival più snelli, secondo la definizione Biraghi, eliminando le battute interlocutorie? E in particolare, Tanner meritava questo trattamento? La risposta è sì perché *La vallée fantôme*. La fantasma è uno di quelle a rimando, che parlano di cinema nel cinema, che afferrare, appunto, il fantasma. La precedenza di Tanner nel resoconto è solo un omaggio all'autore, all'opera; soprattutto una punizione delle debolezze generose del film. *Hip hip hurrah!*, biografia di un pittore danese, è felice.

È curioso, quest'anno Tanner fu preceduto di *Charles mort ou vif*, di *Jonas, di Les années lumière*) dirotto film. *Une flamme dans mon* a, appunto, *La fantôme*; l'uno il primo, a basso costo e bianco e nero, mentre attendeva di dirigere l'altro; l'uno spiegazione e opera compiuta, rispetto all'altro, racconta una crisi sia l'autore, sia evidentemente i festival, nel ritenere il vero film *La*, mentre con imbarazzo *flamme*, film confezionato per aver nulla da fare intorno al corpo e nudità di Myriam Mezières.

In naturalmente l'opposto, *flamme* è la risposta alla qui il regista Trintignant, di Tanner. per inventarle intorno un film, la film, bene o male trovata, che la spiegazione più ovvia preferenza regista soprattutto, dei festival per il sulla crisi creativa sia che entrambi hanno avuto vergogna. L'erotismo non è più di moda ed è finita l'epoca in cui attraverso l'erotismo i festival denunciavano i mutamenti del costume: oggi semmai capita l'opposto, la castità domina, e i tentativi d'erotismo appaiono per forza goffi o corrivi: del resto anche al festival di Locarno (ve ne abbiamo parlato) il Tanner erotico il minimo

Film d'arte, film d'amore nella Danimarca dell'utopia

VENEZIA — *Il film scandinavo* Hip hip hurrah! *Kjell Grede si presenta la nazionalità triplice, dese-danese-norvegese, ideale lì programma coprire tutto il Nord Europa. E' la biografia romanzata di famoso pittore fine Ottocento, Soren , e dal gruppo artisti che costituirono la comunità a Skagen, la punta più nordica Danimarca, un tempo raggiungibile solo dal mare. Cittadini felici, donne in abito lungo ottocentesco gonfio vento, bambini nudi, amori tempestosi, banchetti e brindisi come, appunto, in quadro Kroyer.*

hurrah! sembra il tipico film medio d'autore, modello cui innumerevoli festival hanno e che stato ripreso dalle rondiane e anche in questa gloriosamente confinata. costosi, ambiziosi, magari difficili ricordare se non per qualche particolare, girati «lisci» e smaccamenti, cuoio la scrittura colta; forse sono riposti, dopo presentazione, in un magazzino speciale per il prossimo festival.

Qui apprezzabile sentore bergmaniano (la felicità attraverso l'infelicità), è abbastanza commovente Kroyer, quando organizza l'allegria come argine contro il manicomio in cui nato e cui, per un breve periodo, tornerà. Spicca, figure contorno, giovane moglie di Kroyer, giudicata «donna più della Danimarca», ma non la più equilibrata, amante e modella. E' lei che fa internare l'artista, è lei che si fa trovare al ritorno a Skagen accasata con un altro. Il pittore l'aveva prepata nei primi tempi delle nozze: fatti vedere nuda, s'era virtuosamente negata, ora, al momento di lasciarla, gli concede un abbraccio e una sbirciata. Carogna. E pensare che Kroyer voleva tattuire a Skagen il regno felicità per mare, naufragando una barca alla costa. I soccorritori l'avevano abbracciarsi e muovere la labbra. «Cosa grida?», «Non grida; ride».

E. F.

VENEZIA — *Il film scandinavo* Hip hip hurrah! *Kjell Grede si presenta la nazionalità triplice, dese-danese-norvegese, ideale lì programma coprire tutto il Nord Europa. E' la biografia romanzata di famoso pittore fine Ottocento, Soren , e dal gruppo artisti che costituirono la comunità a Skagen, la punta più nordica Danimarca, un tempo raggiungibile solo dal mare. Cittadini felici, donne in abito lungo ottocentesco gonfio vento, bambini nudi, amori tempestosi, banchetti e brindisi come, appunto, in quadro Kroyer.*

hurrah! sembra il tipico film medio d'autore, modello cui innumerevoli festival hanno e che stato ripreso dalle rondiane e anche in questa gloriosamente confinata. costosi, ambiziosi, magari difficili ricordare se non per qualche particolare, girati «lisci» e smaccamenti, cuoio la scrittura colta; forse sono riposti, dopo presentazione, in un magazzino speciale per il prossimo festival.

Qui apprezzabile sentore bergmaniano (la felicità attraverso l'infelicità), è abbastanza commovente Kroyer, quando organizza l'allegria come argine contro il manicomio in cui nato e cui, per un breve periodo, tornerà. Spicca, figure contorno, giovane moglie di Kroyer, giudicata «donna più della Danimarca», ma non la più equilibrata, amante e modella. E' lei che fa internare l'artista, è lei che si fa trovare al ritorno a Skagen accasata con un altro. Il pittore l'aveva prepata nei primi tempi delle nozze: fatti vedere nuda, s'era virtuosamente negata, ora, al momento di lasciarla, gli concede un abbraccio e una sbirciata. Carogna. E pensare che Kroyer voleva tattuire a Skagen il regno felicità per mare, naufragando una barca alla costa. I soccorritori l'avevano abbracciarsi e muovere la labbra. «Cosa grida?», «Non grida; ride».

E. F.

è più di moda ed è finita l'epoca in cui attraverso l'erotismo i festival denunciavano i mutamenti del costume: oggi semmai capita l'opposto, la castità domina, e i tentativi d'erotismo appaiono per forza goffi o corrivi: del resto anche al festival di Locarno (ve ne abbiamo parlato) il Tanner erotico il minimo

XIII.

Sapete bene, anche un film sull'impossibilità di fare film può rivelarsi un capolavoro, vedi *Otto e mezzo*; ma in questa *Vallée* Tanner aggiunge alla crisi creativa il vizio letterario per noi difficile da sopportare del raffinato francese della sua cultura, così la ricerca di Trintignant è contrappuntata di aforismi e massime alla. Eppure il sentimento del film non era per niente banale; nell'ultima monografia tanneriana, curata da Piera Detassis per il Castoro-cinema, il regista la spiega bene: *«Di storie ce ne sono troppe, oggi la televisione ne inventa d'ogni genere... Per la prima volta cercavo dei personaggi che ne fossero distanti».*

Però per rifiutare una storia, Tanner corre il rischio di sovrapporre alle meditazioni interprete Trintignant un aneddoto troppo lungo. Trintignant, regista in crisi, chiede al suo Jacob Berger di Italia, a Chioggia, l'attrice Laura Morante che c'è ritirata l'attività: solo con lei potrà ritrovare voglia di far Berger va, s'innamora di Laura, la porta in America dove abita il padre di lei, Trintignant geloso li raggiunge, riconquista Laura, Berger s'ingelosisce a sua volta, i ritornano in Italia, e un precario al sole che laguna.

Il proprio storia quasi ci che il regista ne avesse mo per credere nei suoi fan- per un film. attenzione: se troppo Mostra di Venezia non vorrà).

Baggiani

Gian Maria Volonté col piccolo Santo Polimeno in «Un ragazzo di Calabria» di Comencini. Sotto, una scena di «Sibalj» del Kwon Taek (in. I due film sono in concorso oggi

Persone di

Abatantuono il timido ha un nemico, il

VENEZIA — Ma se per esempio Diego Abatantuono, bravo, bello, grande e abbronzato in Sardegna, sua fortunata seconda carriera trovasse a fare il protagonista romantico, a recitare scene amore «Sono così mi intimidiscono. Mi ci abituato. Avrò dato tre baci nei miei film: e, diversamente tanti colleghi comici che appena possono in mutande perché l'uomo in mutande fa subito ridere, neppure mi spogliato. Anche Un ragazzo Calabria di Comencini era imbarazzantissimo per una scena in cui faccio l'amore mia moglie. Sono scene molto delicate. In vita, che ho appena finito di girare Giuseppe Bertolucci, previsto che io facessi l'amore piscina: intanto il costume da bagno l'indumento più brutto che esista, e poi sott'acqua, neppure mare, in piscina, con quel coso, schifo... Ho suggerito fare interamente vestito lino bianco, e così l'abbiamo fatta. Altre sesso ho chiuso di non farle, di fermarsi prima o rinviare a dopo, di stare su divano o le lenzuola...».

questo film ogni inquadratura, del resto, è stata girata volta, in due versioni: *«Una più e l'altra più divertita, più misurata e l'altra più ta e pungente, una alla maniera del regista e l'altra mio maniera. Al montaggio avranno fatto un mix, immagino. Vedremo. Strana la vita prima volta che recita una parte intellettuale («faccio psicologo della USL»), sedotto più che sedottore in un girotondo quattro donne innamorate: «Dicevamo scherzando: questo è un film di Bunuel con Totò, anato fortuna, ho beccato quartetto di ottimi registi, Avati-Negrin-Comencini-Bertolucci. Avati è diventato un padre consigliere, con Comencini è bellissima, con Negrin ho un legionario libanese nel Segreto del Sahara per la TV. Bertolucci poi un uomo straordinario: se Gesù fosse stato regista, stato Giuseppe Bertolucci».*

Oltre le scene di testo, Abatantuono paura scene di pianto: *«In Un ragazzo di Calabria se ho due, tre. Non sapevo che fare, allora ho cercato di immaginare come avrebbe pianto Gian Maria Volonté, di ricordare come piangeva in pezzo magnifico La classe operaia va in paradiso».*

Durante sette non ha smesso un attimo di quindi è felicissimo e magro: *«Ingrasso quando ho problemi»*. Pensa a un ampliamento Colorado film, società pro- su del suo gruppo milanese, comunità di mobile e casa tempi del Derby e Capolinea: *«Abbiamo Ultimo nato a Milano, diremo Gabriele Salvatores comico dell'Elfo; Maurizio Totti pensando a un film per Paolo Rossi per me. Avere questo gruppo d'amici è bello, rassicurante: e ti garantisce per quando magari lavoro. Quei e mezzo di disoccupazione che mi piomberanno addosso dopo che fatto dieci film conto di successo in anni, quella solitudine, quell'abbandono, io non li dimenticherò per la vita».*

Alla Settimana della critica l'affascinante «Resoconto fedele e veritiero» della portoghese Margarida Gil

Cronaca di un matrimonio fatale espiato in convento

L'attore francese Charles Vanel al arrivo a Venezia

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Peccato quella pellicola in millimetri dilatata da togliere all'immagine incisività, nettezza, luce: è uno dei pochi difetti di* Relação Bel e verdadeira *(Resoconto fedele e veritiero)* ne regista portoghese Margaret Gil, *interpretato da Catarina Alves Costa e Antonio Manuel Sequeira, presentato alla Settimana della critica.*

Per prima volta, Manoel de Oliveira fa scuola: oltre a utilizzarne il direttore fotografia, Manuel Costa e Silva, l'autrice ha adottato stile elittico, ieratico, iconico lento del Maestro, nutrendolo di passionalità emotiva più che letteraria.

materia tiva: *all'origine del film il autobiografico Antonia Margarida, monaca portoghese vissuta nel XVII secolo, e cuore della storia l'assoluto in coppia coniugale.*

Un effetto molto bello di straniamento poi dall'ideo (magari dovuta anche necessità risparmiare) di mettere in abiti e ambienti contemporanei i protagonisti: la fedeltà e verità, l'onore e il dovere, il puro tormento, l'ardore e il dolore, la dedizione e la crudeltà, il volere di Dio, la declamazione lirica, i sentimenti e i modi d'espressione d'epoca acquistano sparentamente temporale una forza anche maggiore.

La di quella d'una giovane aristocratica che per convenienza sociale viene data moglie un aristocratico povero, giocatore, diffidente, geloso e violento. Lei sopporta con devozione mistica ogni sofferenza e soprusi (ela vita è nelle ; nella casa e fai quello che vuoi; ti e il sarò sempre fedele) fino quando il marito provoca la del loro figlio al momento della : allora abbandona, per chiudersi convento.

La cronaca della fatalità amorosa registrata nel resoconto affascinante, è interessante il risultato del film.

L. C.

Amori

Laura Morante sposa a Venezia

VENEZIA — Laura Morante sposa civilmente venerdì a Venezia con Georges Claisse, quarantaseienne divorziato attore francese di teatro, televisione e Il loro bambino nel prossimo aprile. La giovane attrice più enigmatica, bella e fatale, della quale registi e partner sono stati pazzamente innamorati, protagonista *La vallée fantôme* di Alain Tanner, figlie di anni, Eugenia, legata con Daniele Costantini, e mai pensato al matrimonio: *«Ma adesso mi è venuto naturale pensarci, lo desidero molto e sono molto felice».*

si nel 1985 lavorando insieme a Parigi, la televisione, in *Music Hall*, coproduzione franco-italiana in cui Simone Signoret ha il ultimo personaggio: Olbrinsky interpretavano un trio giovani cantanti tedeschi che lasciano Germania nel e cercano a in Francia senza riuscirci. Per Claisse, *«abbiamo spesa milioni, tutta, lo sono comunque alla loro prima esperienza cinematografica, e che la testa, gassini, bruno e biondo che hanno in comune volontà continuare a studiare: Giada frequenta il liceo alla Scuola germanica di Roma, Santo corso di teatro a Parigi e Claisse, «sabbiamo spesa milioni, tutta, lo sono comunque alla loro prima esperienza cinematografica, e che la testa, gassini, bruno e biondo che hanno in comune volontà continuare a studiare: Giada frequenta il liceo alla Scuola germanica di Roma, Santo corso di teatro a Parigi e*

«I mesi di cui è stato cinematografica — sottolinea madre di Santo Polimeno — ripercussioni sul rendimento più prendente che questa esperienza ha fatto conoscere soprattutto a che sono la madre, il figlio. ritenevo un po' introverso e invece, a contatto con la troupe di Comencini, si è sciolto ed ha instaurato ottimi rapporti: è che alla hanno regalato macchina fotografica».

lo — il simpatico — ho regalato a tutti un ricordino fotografia. Chi adesso, veramente, mi manca, il truccatore Luigi Rocchetti: "terismi" con finto e a disegnarmi le cicatrici».

Per la presentazione di Gente di *John Huston, in domani, sono giunti Lido gli attori Donald MacCon, Frank Patterson e Cathleen Delany. Non vece i figli di John Huston — Angelica, l'attrice, e Tom, sceneggiatore film — trattenuti a New York dalle esegue del padre, l'altra Quella veneziana l'anteprima mondiale film John Huston che in soltanto a pennello. Reduce in trattative con la regista Lilian Siersich per i diritti d'antenna del documentario durante la ripresa di di Dublino e che sarà presentato anche .*

Il personaggio festeggiato quarta giornata e stato Guglielmo Biraghi: compirà anni. E i primi auguri li ha dal Papa, presidentessa giuria internazionale.

Ernesto Baldo

La Calabria di Comencini

VENEZIA — Questi i di Lido.

Sala Volpi, ore 16.30, della critica: Denschenlutter di Jan Schutte (opera prima, Repubblica Federale Tedesca-Svizzera).

Grande, ore : Sibalj di Kwon Taek (in concorso. Corea del .

Arena, ore 20.30, '44: Un ragazzo di di Luigi Comencini (in concorso, Italia). a seguire: Sibalj di Kwon Taek (in concorso. Corea del Sud).

Sala Volpi, ore 21.30 e ore 24: retrospettiva: Uomo bianco tu vivrai di Joseph L. Mankiewicz (1950).

Sala Grande, 21.45, Venezia '44: Un di Calabria di Luigi Comencini (in concorso, Italia).

Sala Grande, ore 0.15, omaggio a Cinecittà: I promessi sposi di (1941).

L'annuncio ieri mattina - L'attore dice di desiderare ritmi di vita più distesi - Attesa per l'anteprima mondiale del film di Huston

Trintignant lascia il cinema! «E' troppo nevrotico, meglio la campagna»

— *Conferenza stampa, quella impernia sui protagonisti de* La fantasma *di Alain Tanner, con poche domande ma uno l'annuncio bandono dell'attività cinematografica del divo francese Jean-Louis Trintignant.*

«Con questo impegno ve — detto con voce sicura — chiudo cinema e ritiro Ho voglia di conoscere altra e non più vivere assillato dal della professione cinematografica e della vita parigina. Queste sono le ragioni per quali ho di cinema. E quando questo mio momento crisi qualcuno vorrà ancora affidarmi una parte in un film, ben venga. Ma per un po' di non sono più disposto a trascorrere le giornate coglioni: ho tante altra roba leggere arricchire il mio spirito e per fare il tempo. E poi voglio andare a fare dei viaggi in Africa».

stato il film questa decisione?

«No — risponde pronta Trintignant —, pre- a Venezia mi piacciuto, se l'ho più ottimista di l'avevo "letto" le ri-. e... sono piaciuto anch'io».

Per un attore che abbandona, altri più giovani e pieni entusiasmo affacciano timidamente alla ribalta. Dopo gli Enfants Louis Malle, oggi sarà la giornata dei ragazzini che Luigi Comencini ha diretto (accanto Volonté), Abatantuono e Thérèse Liotard) nel film Un Calabria presentato questa sera. *Si tratta di Santo Polimeno, calabrese, anni, e Giada Faggioli, anni, che nel film la bambina ricca del paese, sulla cui casa il di Calabria».*

aspirante maratoneta, e vedere l'arrivo in televisione Abebe Bikila, vincitore 40 chilometri delle Olimpiadi di Roma. Se il giovane «maratoneta l'ha scoperto palestra di Reggio Calabria, dove giocava a pallacanestro, Giada artista al regista lombardo fotografie a Parco celebre di entrambi

Anche quest'anno, il premio Ocic

— Anche quest'anno l'Organisation internationale cinéma (Ocic) un premio ad uno film presentati mostra cinema. Il «Prix Ocic-Ve- '87» intende incoraggiare i contribuiscono al umano, all'affermazione di spirituali, umani; attirare opere cinematografiche che esprimono nuove dimensioni personali e sociali del messaggio evangelico; premiare il talento artistico e l'abilità tecnica mostrati dal regista e dalla sua équipe durante la produzione e, infine, favorire le produzioni cinematografiche di qualità il cui esito commerciale sembra meno garantito: appoggiare allo stesso modo quelle che interessano regioni popoli favoriti. La giuria è presieduta da Ettore

Jean-Louis Trintignant ieri al Lido. L'attore ha detto: «Non voglio più passare il tempo coi coglioni»

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non vist. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321): **Diamanda Mozart** di Steve Luther, con Max Tidof, Caterina Rasche (Gran Premio Accademia delle Arti di Berlino). Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

[redacted] (corso V. [redacted] 52, tel. 547 [redacted]): **Assassination**, una produzione Cannon Group Inopn; con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non vist. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso [redacted]

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 [redacted] nasa) Ingresso 7000.

[redacted] (corso Sommeiller 22, [redacted] 587.190): **Arizona Junior**, con Nicolas Cage, Holly Hunter [redacted] [redacted] 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [redacted] Ingresso 7000.

CAPITOL (via [redacted] Dalmazia 24, [redacted] 540.805): **Delitto**, di Michele Soavi con K. Parker, M. Phillips. Vist. 14 Or.: 15,40; 17,30; 19,05; 20,45; [redacted] Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. [redacted] 27, tel. 540.119): [redacted] di N. Tass con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia britannia) colori. Or.: 15,40; 18,20; 19; 20,50; 22,40 Ingresso 7000; rid 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Vist. 18. Col. Or.: 15,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Highlander l'ultimo immortale**, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery. In dolby stereo (minuti 113). Or.: 16,20; 18,30; 20,40; 22,45.

CRISTALLO (via [redacted] 6, tel. 650.71.00): **Bersaglio mio**, Robert Carradine, [redacted] Dee Williams. Col. Orario 16,30; 18,30; [redacted] 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Grattoni 9, tel. 540.427): **Mosi Bella**, peccatori in vacanza di George Mendeluk, con Sally Kellerman, Al Waxman. Vist. 14 Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 Ingresso 7000

EUROPA GRANDE [redacted] 447.5241): [redacted], di Kelley Colpitts con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori Dolby stereo Non vist Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000; rid 4000.

EUROPA BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Italiani e Rio** di M. M. Tarantini, con Mauro Di Francesco, Leo Gullotta, Carla Rondinella. Col Non vist. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000; rid. 4000.

EUREKA ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Volta stretta**...di Claudia Chabrol con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Figli di un dio minore** di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (drammatico). Colori. Orario: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

GIONELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Emmanuelle 5** di W. Borowczyk, con Monique Gabrielle, Jean-Pierre Page (Cannes '87). Colori. Vist. 14 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **Predator** con Arnold Schwarzenegger. Col. Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502): **Quando Ca Brest**, di R. W. Fassbender, con Franco Nero, Joanna Moreau, Brad Davies. Colori. Vist. 18. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 [redacted] tel. 537.100): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non vist. Or. 15; 19; [redacted] Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.[redacted]): **Scirocco** di Alda Lado, con Fiona [redacted], Enzo [redacted] Vist. 18. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 [redacted] Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La protesi del silenzio** di Alex Newell, con Jerry Lee Collins, Gregory Peck, William L. Petersen Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 7000; rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): **Carlotta Natan** di Mimmo Paruni, con Lindsay Kemp e Geneviève Page (Cannes '87). Colori. Vist. 14 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Ultimi giorni

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.799): **La casa di Helen**, di Ethan Wiley con A. Gross, J. Starck. Non vist. Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Colleoni 12, tel. 749.2907): **La famiglia** di Ettore Scola, con Vittoria Gassman. Ore 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000. Ultimo giorno

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

[redacted] [redacted] (via Chivasso dalla Stampa 77, tel. 297.197): [redacted] sconosciuta, un film di Stanley Kubrick. Vist. 14. [redacted]: 20,30; 22,30, rid. Agis-Alpaca 3500.

FORTINO (via Cigna [redacted], tel. 456.560): [redacted] Il ribelle.

[redacted] [redacted] Massaua 9, tel. [redacted] Top Gun.

NUOVO DORIA (via Venaria 8, tel. 749.23.62): [redacted] distributore zione.

[redacted] **D'ESSAI** (corso Belgio 53, [redacted] 171): **Allarmiamo alla polizia** non serve, di R. W. Fassbinder, con L. Castel, M. Von Trotta. Vist. 14; Or.: 20,30; 22,30.

LUCI [redacted]

ALESSANDRA (via Gaudri 14, tel. 511.293): **Elisabeth e i suoi insoliti mariti**...partigiani, Yvonne Wetter. Vist. 18 Or.: 14,05; 16,05; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021): **Voglia insaziabili**, Pamela Thomet, Claire Brogman (Oasi molto sexsoften). Col. Vist 18. Ap. 18; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Cellerio 15): Anet assente. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 321.5440): **Desiderio di sesso**, con Olivia, Gabriel Pontello - Tremori blue pleasure. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.354): **Marina una pesta in calore**, con Marina Lotar, Valeria Sabel. Colori. Vist. 18. Ap. 14,00, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 287.074): **Sherlock e Dominique le superbocche**. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70): **Il sole sulla bocca**, Trinity Loren, Vincenzo d'Oro Colori. Vist. 18. Ap.: 14,30, ultimo 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.81): **Maniaci** [redacted] (Flesh Eaters viennesi). Colori. Vist. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Sweet Savage** (Usa). Carol Connors; **Stravaganze erotiche** (Usa), Jane Baker, Cathy Stewart. Vist. 18. Ap. 10 ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE [redacted] San Donato [redacted], tel. 487.765): **Tigre** n. 6, la dolce vendetta con Ginger Lynn, Kay Parker, Jenna Gillis (American super hard core) Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso [redacted].

[redacted] (via [redacted] Nizza 170, tel. 656.361): **Hot Feeling**. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22[redacted]

TORINO (via Bugelli 6, tel. 530.360): **Decano**, Karin Schubert, Marina Lotar. Col. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): **Reazza vogliosa** (Uomo più). [redacted] Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 2500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Alberi di cuore.
CARMAGNOLA
LUX: Sapore di sale. Vist. 18.
CHIERI
SPLENDOR: Labyrinth.
CIRIE'
ITALIA: Banane al cioccolato. Vist. 18.
IVREA
POLITEAMA: Giochi bestiali nel mondo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Predator.
ITALIA: Il desiderio soddisfatto.
RITZ: Un mercoledì da leoni.

Scelti per voi

Per chi è indulgente [redacted] gli umoristi

MALCOLM di N. Tass. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo [redacted] Un giorno un rapinatore...

Per [redacted] sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per [redacted] usa i gialli e i film alla [redacted]

IL NOME [redacted] ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale lo [redacted] indaga su [redacted] [redacted] un'abbazia. [redacted] romanzo best-seller [redacted] Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

[redacted] [redacted] TORINO - [redacted] [redacted] [redacted] rinnovo la prelazione abbonamento **Turni** arretrati fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso [redacted] della Cassa [redacted] Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ISTITUTO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese [redacted] 9 settembre [redacted] Teatro Garibaldi da Materiale, da Paramatv. Il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Sonia Peimin Kone, Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Lea Basso, Sandra Ossola, Eugenio Allegri, Rolando Delbono, Antonio Blu, Toni e i Volumi, Lucia Passaro, Microband ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17 46.

VIAGGIO IN ITALIA: Settimo Torinese - Teatro Garibaldi (via Garibaldi 4). Questa sera ore 21 Eugenio Allegri e Società Levirsque in Eugenio e angolatezza, ore 23 Giovanni Moretti in Pirandello, telefono al figlio Stefano (si consiglia la prenotazione). Durante la serata apparizioni di Claudio Montagna. Int. e dint. Istmo Teatro Settimo. Tel (011) 801 1746

CENTRO [redacted] SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perla Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître del ballet Perla Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage [redacted] insegnano di danza classica tenuto dal maître de ballet Perla Virtanen. Per inf. tel 546 173

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza Classica e Modern Jazz lezz. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 838.5573.

CENTRO DEL BALLETTO: dal [redacted] al 12/9 Stages di Danza Classica e Modern Jazz [redacted] Grazia [redacted] gra. lezz. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 838.5073.

CHIOSCO DELLO JUVARRA - Fiammetta: dall'8/9 **Balla Flamenco**, dir. da Pablo A. Petrone e Anna Moiseeci M. Vitt. 5, lezz. 362.408.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 546 533) riprendono ai Corsi di danza e recitazione diretti da Anna Solaria. Lezz i giorni feriali dalle 17 alle 20

MARSAGLIA TEATRO DANZA: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni.

COMPAGNIA DI DANZA [redacted] DI TORINO: Scuola di [redacted] classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni

NUOVO: da oggi apertura delle segreterie per le Scuole di Danza Classica, Contemporanea, Jazz, Mimo e Recitazione lezz. e inf. da lun. a ven. ore 10-12 e 15-19 e sa d'Augusto 17.

TEATRO DLE MARNA' - DANZA CLASSICA: insegnante Juan Mascia. Tel 575 373

TEATRO DLE MARNA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo capra Bruno Fusco

TEATRO DLE MARNA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti

CIRCHI

HOLIDAY ON [redacted] (piazza d'Armi, informazioni telefono 600.185): dal 4 al 20 settembre la rivista sul grande circo miliardario. Nella tenda Palamigo 4500 posti tutti al coperto. Prevendita biglietti alle casse del Palazzetti (Parco Ruffini, tel. 369.057).

RITROVI

BELLE [redacted]: ore 15,30 e 21 [redacted] opera con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 I Ragazzi del Sole.

CLUB 84: ore 15,30 liscio con [redacted] ore 21 grande orchestra spettacolo Mocano. Ingresso unico L. 10 000

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

I 400 ESTIVO: 21 Bal Musette.

K11 [redacted] - Valperga (To): [redacted] (0124) 617.182, sabato 5 settembre riapertura Lisarco [redacted]; 12/9 Daniele Combo

LA CASCINE - Rivalmonte - [redacted] (1 900 25 81): 21 orch. [redacted]

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 15/9.

[redacted] **CLUB** [redacted] - Valperga (To): sabato 5 settembre riapertura Ott Mozart.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

Gallerie e musei

CASTELLO DI AVIGLIANA: mostra Carl Andre - Scultura fino al 27 settembre [redacted] [redacted] contemporanea internazionale Duverture. Orario consueto 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1647.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, regalia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e astrazioni-concreti, nonché di migliaia di immagini [redacted] in Italia. Date uno [redacted] [redacted] [redacted] pareti. Donatevi un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Promozione.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra del bianco e nero: inaug oggi ore 18

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio-18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino **1845-1965 Arte Italiana e straniera**. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso

[redacted] [redacted] **MARIONETTA** - Teatro Gianduja - Marionette Luigi (via S. Teresa 5, tel. 530.958): ore 9-12

[redacted] [redacted] DI [redacted] E [redacted] DI [redacted] **SAVOIA:** Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tonelli 8,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiusa.

BORGO [redacted] MALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni [redacted] le 9 alle 18,30. Visita al [redacted] martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA [redacted] - (intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino). Ano all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 660.4557 - 650.2565 - 650.2756.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6). Tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 50-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19, [redacted] tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO [redacted] (corso Unità d'Italia 40): [redacted] e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso). 8,30-12,30; [redacted]

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (corso Dante Ferrara 6): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE [redacted] TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino [redacted] - [redacted] Cappuccini): [redacted] domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. «Arte contemporanea Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico», scoperta, alpinismo e geografia, fino al 15 [redacted] orario del museo. Sala video: filmato con montaggio, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e del Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, orario del museo.

MUSEO NAZIONALE della RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario, da martedì a [redacted] 9-19, [redacted] lunedì [redacted].

[redacted] **MICCA** (via Giuseppe Giacosa 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14 [redacted] e festività civili e [redacted]

MUSEO DI STORIA NATURALE DON [redacted] Thovez 37). Tutte le [redacted] dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

[redacted]O REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato [redacted] 15 alle 19

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro (Forcelli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Anime» di Daniela Berta (Foyer [redacted] Valentino)

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1965-1987. Fino al 23/9 Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

PER LA GRANDE INAUGURAZIONE [redacted] STAGIONE CINEMATOGRAFICA [redacted]

Da DOMANI [redacted] cinema **REPOSI**

Il più bel horror giallo dell'anno è comunque [redacted] THER, IL PATRIGNO. Film teso, lucido, perfido e provocatorio; STEPFATHER, bagno di sangue tutti i segni americani. *Maurizio Porro - CORRIERE DELLA [redacted]*

[redacted] SETTEMBRE

AL CINEMA OLIMPIA 1

L'EVENTO [redacted] «ALTA DEFINIZIONE»

Da VENERDI' allo Studio RITZ

Il regista consulente e ospite fisso del nuovo programma di Raidue

Tortora e Argento uniti dal Giallo

Da venerdì [redacted] ottobre contro il «Festival» [redacted] Pippo Baudo brivido [redacted] suspense - Il maestro dell'horror all'italiana avrà uno spazio tutto suo, comparendo in tv - Dice: «Vorrei far venire Spielberg e Nicholson per intervistarli sui loro film» - Intanto ha portato il presentatore tra i punk di Londra

ROMA — Chiuso in una sala di montaggio Dario Argento violenta le immagini del suo ultimo prossimo film *Opera* in uscita per Natale: «Devo ancora mettere a punto [redacted] musiche, realizzare il [redacted] l'intera pellicola, però quando ho saputo che *Tortora* stava facendo un [redacted] televisivo [redacted] [redacted] storie gialle non [redacted] [redacted] trattenermi: io [redacted] parlo [redacted] giallo all'italiana [redacted] [redacted] lo». E così [redacted] Argento [redacted] [redacted] consulenti di lusso di *Giallo*, il programma con cui Enzo Tortora vo[redacted] [redacted] torna sulla [redacted] [redacted] della Rai, unico [redacted] [redacted] spettacolo ad aver accettato di scontrarsi direttamente [redacted] Pippo Baudo, in [redacted] proprio il venerdì [redacted] [redacted] da Canale 5.

Programma molto amato dal [redacted] [redacted] Raidue [redacted] [redacted] perché [redacted] [redacted] [redacted] quotidiana e il gioco di varietà [redacted] quella che [redacted] [redacted] formula attuale [redacted] rete, questo *Giallo* [redacted] [redacted] una [redacted] idea [redacted] [redacted] arricchita dalla collaborazione di autori come Oreste [redacted] Buono, Marco Tropea, Laura Grimaldi, [redacted] esperti della materia. A loro, in [redacted] di super-divo, si è aggiunto [redacted] questi [redacted] [redacted] Argento, «*La proposta — racconta — me l'ha fatta Locatelli qualche tempo fa* [redacted] solo [redacted] sera si è potuta [redacted] [redacted] io [redacted] un mio contributo [redacted] spunti e di [redacted] all'intero programma [redacted] soprattutto avrò [redacted] [redacted] mio, comperando ogni settimana sul video per fare e dire quello che più mi piace».

Argento e Tortora a Londra per il centenario di Sherlock [redacted]

Qualche [redacted] c'è [redacted] Una potrebbe [redacted] la presentazione di alcuni [redacted] dei suoi [redacted] più [redacted] [redacted] *Quattro mosche* [redacted] velluto grigio e *Phenomena* spiegando con materiale filmico tutti i trucchi usati per ottenere [redacted] certi effetti speciali. Un'altra, quella di comporre ogni settimana un racconto a metà tra il brivido e il suspence e [redacted] in televisione approfittando del fatto che [redacted] la sera, prima di addormentarsi, dalle undici alle due [redacted] notte, Argento [redacted] adriatico nel letto lascia andare la sua fantasia. Una terza, quella [redacted] invitare in studio alcuni amici famosi [redacted] [redacted] [redacted] loro piccole interviste su come hanno costruito i loro film più spettacolari.

[redacted] Argento [redacted] q[redacted] «*Vorrei far* [redacted] [redacted] studio Steven Spielberg [redacted] parlare [redacted] lui di "Lo squalo", oppure Jack Nicholson per chiacchierare [redacted] "Shining"». [redacted] [redacted] sarebbero disposti a [redacted] fino in Rai[redacted] per [redacted] intervista televisiva di pochi minuti? Rido. «Certo non [redacted] trattare la [redacted] portiera in televisione. [redacted] poi qualcuno [redacted] mio nome su[redacted] gnifica: [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] telefoni [redacted] dei americani un anonimo [redacted] [redacted] [redacted] che *Il chiami io*». Ma la [redacted] di quelli botterde che [redacted] nano il [redacted] di uno [redacted] feroce. Intanto il primo colpo [redacted] Dario Argento l'ha tirato [redacted] [redacted] fine settimana a Londra [redacted] compagnando Enzo Tortora in un giro d'omaggio a Sherlock Holmes: «Prima abbiamo fatto [redacted] [redacted] foto [redacted] luoghi deputati del vecchio Holmes, poi però [redacted] portato Tortora a Piccadilly Circus [redacted] [redacted] punk vomitoni e drogati che stanno sotto il Cupido tirando l'alba». [redacted] [redacted] [redacted] reagito[redacted] «Mi [redacted] bene, proprio [redacted] questo per chiudere, gli ho voluto anche far conoscere gli Hare Krishna». s.l.r.

DOMANI al LUX

SETTEMBRE Auditorium

Ore 21

ORCHESTRA SINFONICA GIOVANILE «ARTURO TOSCANINI»

diretta

[redacted] vincitore [redacted] [redacted]

«Arturo Toscanini»

Schumann

[redacted] Ingressi a sedere in [redacted] [redacted] [redacted] all'Auditorium [redacted]

SETTEMBRE MUSICA

Ore 16

[redacted] DI COLONIA

HERBERT [redacted]

direttore

Nono, Schumann

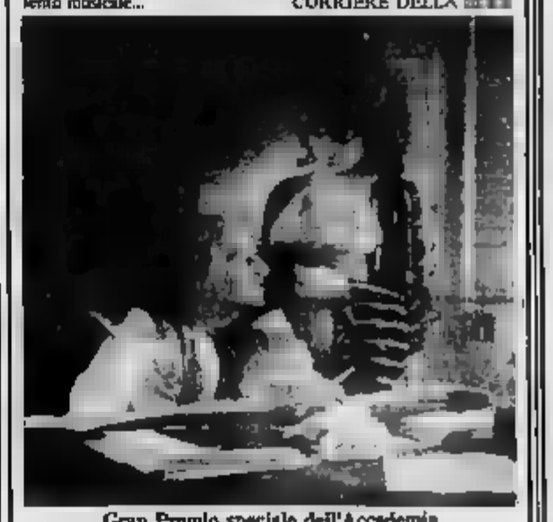
Ingresso gratuito

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Un [redacted] gioiello mitteleuropeo [redacted] trionfa Settembre Musica

OGGI [redacted] *400*

... Una accurata rievocazione scenografica, nell'intrigo del giallo, nel disegno dei personaggi. Mozart si pone al centro di uno sconcertante intarsio di massoneria, libertinaggio e sovrano talento musicale... CORRIERE DELLA [redacted]



Gran Premio speciale dell'Accademia delle Arti e Scienze di [redacted]

NON DIMENTICATE MOZART

Un film [redacted] SLAVO [redacted]

con Max Tidof - Caterina Rasche

Wolfgang Preiss

[redacted] *spettacoli: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30*

COMUNICATO

ERIC ROHMER

L'AMICO DELLA MIA AMICA

il [redacted] che ha inaugurato ufficialmente la Mostra del Cinema [redacted] Venezia [redacted] [redacted] presentato in ESCLUSIVA tra pochi giorni al

Cinema CENTRALE

OGGI al GIOIELLO

FILM EROTICO D'AUTORE (LE MONDE)

La mano di BOROWCZYK sul corpo di EMMANUELLE

un film de WALERIAN BOROWCZYK d'après EMMANUELLE ARSAN

Ore. spett. 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

VIETATO AI [redacted] DI ANNI 18

A giorni al VITTORIA

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOMANI

grand'eliseo

I CAHIERS DU CINEMA

(la [redacted] rivista degli appassionati)

hanno scelto «SOMETHING WILD» a Cannes

«Inizia con erotismo saporito, sfiora il nero e finisce [redacted] spirito... Donne conosce [redacted] regole, e le [redacted] [redacted]c...».

eliseo blu

«JUST AROUND THE CORNER [redacted] THE...»

Dalla canzone di BRUCE SPRINGSTEEN, l'ultimo film di MICHAEL J. FOX che [redacted] America ha battuto molti record

La luce del Giorno

un film di PAUL SCHRADER

Lo show di venerdì allo Stadio Comunale su Raiuno in diretta tv

Madonna: da Torino in mondovisione

Edizione straordinaria di «Estate rock» dalle 20,30 - Speciali clausole per garantire la trasmissione senza l'imbottitura di spot - Esclusi [illegible] Uniti e Canada per evitare [illegible] d'immagine [illegible] popstar - Cinquanta fra tecnici e operatori

TORINO — La musica pop diventa come il calcio, e Madonna fa subito gol: il suo primo concerto italiano, venerdì sera allo Stadio Comunale di Torino, verrà trasmesso in diretta tv in mondovisione. Come il Mundial. Il colpo è riuscito a Raiuno, che si era finora aggiudicata il diritto a [illegible] la serata, trasmettendola quattro settimane dopo a venderla in quasi tutto il mondo, per un milione e duecentomila [illegible]. Negli ultimi giorni, in [illegible] febbrili. E debbono esser aggiunti [illegible] cifra parecchi zeri, e alla fine l'accordo è [illegible] concluso a Nizza. Intorno al tavolo, i [illegible] genti di Raiuno Mario Maffucci e [illegible] Vecchione, l'organizzatore del tour italiano Zard, il manager della popstar Demarchelier, il responsabile mondiale del tour Ho[illegible]

Ma [illegible] sa che non cade foglia [illegible] che [illegible] non voglia, e [illegible] scrupolosamente il stata fatta, con lo straordinario filo che le ha fatto fare tanta strada, a [illegible] l'ultima parola. E [illegible] fine [illegible] tour mondiale, [illegible] il primo [illegible] [illegible] patria del padre: [illegible] sua faccia [illegible] pasto al pubblico delle tv [illegible] quasi tutto il mondo trasforma lo spettacolo [illegible] un evento, a fa salire gli un gradino le conquiste e i primati della ferrea [illegible] popstar [illegible] gambe d'acciaio.

Particolare non secondario. David Zard, incoronato «padrone della musica» di quest'anno italiano, non [illegible] più opposto [illegible] visto che [illegible] i biglietti erano venduti, a Torino come a Firenze, dove nel frattempo si era perfino pensando di tenere un [illegible] concerto, il 7. Nel frattempo, Zard si assicura un allestimento [illegible] [illegible] parte [illegible] stadi interessati. Perché richiedere per nulla, visto che si può vedere la stessa [illegible] so?

In collaborazione con la Coca Cola, il concerto sarà per l'Italia una edizione straordinaria di *Estate Rock*. Il collegamento di Raiuno avrà [illegible] 20,30, con la produzione [illegible] mondiale della Network. [illegible] è responsabile [illegible] Corato, [illegible] uomo dei Rolling Stones; il suo destino pare strettamente legato a Torino. [illegible] ha voluto come regista un bel giovane [illegible] olandese, Egbert Van [illegible]. Attraverso la Coca, consociata [illegible] Rai, [illegible] firmati parecchi [illegible] di collegamento o differita che permetteranno a [illegible] apparire senza imbottimento di spot: TF1 in [illegible] Channel in Inghilterra, e poi [illegible] Germania, [illegible] Australia. Gli Stati Uniti e il Canada, per ora sono «out», per evitare l'inflazione dell'immagine di Madonna. Raitexcours e Raisterrocus si collegheranno in diretta.

Chiaramente trionfale, dice [illegible] Vecchione, [illegible] soddisfatti di Raiuno, che [illegible] «Uno showbusiness, che parte da Sinatra, passa per Sting-Evans e tocca il top con *Madonna*, [illegible] to per il quale la Rai è riuscita ad [illegible] l'esclusiva mondiale per [illegible] ripresa del concerto e l'acquisizione [illegible] [illegible] per la vendita». Per ora, a sospeso il problema del diritto a rimandare in onda il concerto in un [illegible] momento successivo. Dopo la coproduzione [illegible] [illegible] la [illegible] propone comunque [illegible] coproduttrice di show. E' una strada quasi da pionieri, con sviluppi interessanti. [illegible] cifre, tutti [illegible] lungamo abbottonati: Vecchione [illegible] concluso affermando che «il costo complessivo [illegible] fatto l'operazione [illegible] [illegible] Raiuno estremamente vantaggiosa».

Per la ripresa tv [illegible] certo, [illegible] utilizzati [illegible] all'avanguardia: 9 telecamere, cinque speciali apparecchiature di videoregistrazione, [illegible] «sky [illegible] ed un'altra telecamera speciale controllata da un computer: un'apparecchiatura [illegible] [illegible] ripresa audio [illegible] a 24 piste [illegible] inoltre luci particolari. 32 maleficae, 8 eight lights. Lavoreranno alla [illegible] 50 fra tecnici e operatori.

m. v.

«Voglio conoscere Cicciolina»

Questo, secondo la sua agente, il desiderio di Madonna: [illegible] appaiono senza veli sullo stesso numero di Penthouse - A Nizza ha cantato per 60 mila - Sino a domani si riposa in un albergo con la terrazza coperta da paraventi: poi a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — *Madonna alla vigilia del suo arrivo in Italia: c'è qualche nostro artista o qualche personaggio celebre che la popstar americana vorrebbe incontrare e conoscere?* «Sì, Cicciolina. Ma sarà difficile, con gli impegni degli show e i trasferimenti», dice la sua press agent Luise Rosenberg. *La fama [illegible] pornostrice deputata è arrivata fino negli Stati Uniti, e forse la popstar è rimasta incuriosita dalle foto di Ilona Staller pubblicate sullo stesso [illegible] di «Penthouse» che riportava le immagini di Veronica Louise Ciccone agli esordi out. Se l'incontro sarà libero da impegni politici e [illegible] [illegible] Madonna l'aspetta.*

Intanto, dopo il concerto [illegible] Nizza (un record [illegible] pubblico, [illegible] con quasi [illegible] spettatori contro il tetto dei [illegible] mila raggiunto solo da Simon e Garfunkel nel 1982) [illegible] star [illegible] [illegible] nell'appartamento [illegible] dell'Eden-Roc, con [illegible] terrazza [illegible] coperta da paraventi e un servizio di gorilla e poliziotti in borghese. I suoi orchestrali sono al Majestic di Cannes, lei resterà «nella torre», come dice la sua agente, fino a giovedì. Venerdì un aereo privato la porterà a Torino. Le informazioni [illegible] fermano qui. Niente shopping, niente più uscite alle luce [illegible] sole: «Madonna è un personaggio [illegible] noto per rischiare l'impatto col pubblico, non [illegible] ne parla nemmeno» dicono i responsabili della complessa organizzazione che cura [illegible] isolamento e la sua sicurezza. [illegible] pena del degno di folla [illegible] si parla [illegible] lettere [illegible] che arrivano mascolate a quelle dei fans, ma le precauzioni e l'inavvicinabilità servono [illegible] per alimentare [illegible] consistenza del mito.

In [illegible] ha le vibrazioni [illegible] Jagger, [illegible] i [illegible] symbol [illegible] [illegible] generazioni non [illegible] conoscono e non hanno tanta voglia di incontrarsi. [illegible] giorni [illegible] riposo, quindi, e Madonna li passerà a dormire, ad assaggiare, [illegible] ristoranti [illegible] repertoriano, la cucina francese, [illegible] nuotare e far ginnastica per non perdere la forma fisica d'atleta che la sostiene in questa tournée.

Ogni spettacolo è preceduto da lunghe ore di prove: [illegible] Parc de l'Ouest è arrivata [illegible] in limousine, pantaloni [illegible] maglia e occhiali neri e il drastico divieto [illegible] fotografi di riprenderla [illegible] versione naturale, dopo [illegible] rabbia per [illegible] immagini «rubate» durante il footing londinese. Ha ripetuto [illegible] il palco, poi [illegible] a riposare [illegible] un [illegible] pieno di fiori, [illegible] gli spettatori [illegible] ad affluire [illegible] fin dall'apertura dei cancelli, alle 16, e all'interno di [illegible] il labirinto di bancarelle [illegible] vendevano panini [illegible] manifesti, [illegible] e magliette.

Fra tanti giovani e giovanissimi (Madonna? Mi piace [illegible] perché canta [illegible] [illegible] il commento [illegible] una [illegible] undicenne; «E' bella» [illegible] giungerà una ragazza [illegible] minigonna e reggiseno di pizzo bianco), il fuoco dei Vip sulla auto blu con i vetri scuri targata [illegible] Montecarlo: rigido [illegible] d'ordine, i poliziotti perquisiscono e [illegible] questravano piranghe e coltelli, gli uomini dell'organizzazione locale [illegible] no fuori dal cancello un palo di intrusi.

Il concerto [illegible] Nizza ha richiamato in tribuna d'onore Regina, dimagrita e [illegible] dal rosso [illegible] biondo, l'industriale discografico [illegible] Barclay, Yves Montand che bellezza scalmato le mani a tempo durante i bis, il figlio [illegible] [illegible] enfant arabo con [illegible] Paul Young riccioluto [illegible] cacciatori d'autografi, mentre accanto a lui un Raymond Forest in pinkbotto [illegible] agitava e [illegible] di farsi notare inforcando [illegible] scuri [illegible] di sera, ma non riusciva a farsi riconoscere quasi da nessuno.

Frequenti [illegible] d'acqua a rinfrescare i bollori [illegible] folla schiacciata [illegible] il palcoscenico, arrivato tre malori e spaventosi, nessun ferito grave, un lancio incrociato di mutandine e reggiseni come a Londra. «Chissà se è della mia taglia?» ride Madonna dialogando in francese con il pubblico; quattro bis, un'ora di ritardo allo stridulo autostradale di St-Augustin: questo il finale [illegible] uno show costato due milioni [illegible] franchi, sistemi [illegible] cachet della star, pagata a perpetuità o con un minimo garantito, in [illegible] definitiva. A Parigi erano stati pattuiti cinque milioni [illegible] franchi. La cifra concordata per Nizza non è [illegible] [illegible] [illegible]. L'affluenza di pubblico, superiore alle [illegible] mila persone [illegible] come minimo per pareggiare i conti, ha scongiurato il pericolo [illegible] un successo prestigioso ma non remunerativo.

Piero Pierucci

Madonna in una scena del suo ultimo film «Who's that girl?»

Negli stadi tv protetti come centrali nucleari

Così nasce Domenica in in bunker, senza prove

Boncompagni: «Il nostro numero zero sarà in diretta il 13»

ROMA — Aria stanca, stiracchiati nei corridoi, estrema severità del servizio d'ordine della Rai come se si dovesse accordare a un laboratorio nucleare ma nessuna prova in corso, né musicale né comica, negli studi della Dear destinati quest'anno a *Domenica in*.

E prove, dice Gianni Boncompagni, non ce ne saranno affatto: «*Il nostro numero zero sarà in diretta davanti alla telecamera domenica [illegible] settembre*». Lo studio non è [illegible] montato, ma pannelli di moquette nei colori del celeste e del rosa pastello fanno immaginare la scenografia che sarà assolutamente rilassante: nessun colore forte, nessun contrasto, nessun bianco e nero. Allo spettatore della Val Padana, [illegible] nel [illegible] gelido e nebbioso novembre, tutto deve [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] sereno [illegible] posto [illegible] la [illegible] più straordinaria dell'universo televisivo.

«*L'idea è quella di un'isola sentimentale primaverile, dove [illegible] una sorta [illegible] terrazza affacciata sul mare all'interno per l'intera stagione (ma i protagonisti dello spettacolo*». E [illegible] cinque [illegible] [illegible] diretta equivalgono a tre [illegible] minuti [illegible] spettacolo, Gianni Boncompagni ha pensato di [illegible] un po' il cast di questa sua nutritissima [illegible] in [illegible] ingredienti venuti fuori a luglio ha infatti aggiunto [illegible] quegli giorni [illegible] Rossella, ex Donna Lolita, in veste di dama del gran mondo che guarda a questo dall'alto [illegible] anni e [illegible] esperienza; Paola Pallottelli, giornalista [illegible] attualità per portare in [illegible] [illegible] cronaca quotidiana; più un ancora [illegible] «signor grandi firme» tuttora da scegliere per condurre le interviste agli ospiti.

[illegible] intanto, [illegible] contendente prove-non prove di *Domenica [illegible]* vanno avanti. Lino Banfi, [illegible] [illegible] sudato, [illegible] [illegible] il bambino napoletano Patrizio Vicedomini [illegible] [illegible] il [illegible] all'ilarità Toto Cutugno, davanti a [illegible] [illegible] di caffè e a un tramezzino [illegible] mensa aziendale. E [illegible] oggi pomeriggio questo è il lavoro. Roberto D'Agostino, scarpe con punta [illegible] sociale [illegible] [illegible] inside di una folla da metropolitana, cambia giacca per posare per alcune fotografie pro[illegible] [illegible] Obergo, costumista, si avvolge [illegible] sua felpa a [illegible] su una poltrona rigidissima. Le due-cento ragazze pon-pon sgambano per i corridoi provando e riprovando passi e movimenti senza però l'accompagnamento della musica.

Il ritardo è macroscopico ma Gianni Boncompagni è tranquillo. «*La parte artistica non mi preoccupa: ognuno ha un suo ruolo, ognuno potrà disturbare l'altro, ognuno [illegible] il diritto [illegible] [illegible] rota quando è [illegible] meglio ritirarsi. [illegible] preoccupa la struttura tecnologica: le [illegible] telecamere, i sofisticatissimi [illegible] robotizzati, le [illegible] a punto [illegible] elettronici [illegible] studio*».

[illegible] un [illegible] poppix, [illegible] popolare, però, insistono a dire tutti, l'inaidia, dicono, potrebbe venire più [illegible] fama di Sandra Milo, [illegible] ad uno [illegible] maggiore, che [illegible] «La ginestra» di Enrico Berlinguer [illegible] Lino Banfi, [illegible] la Boncompagni, avrà [illegible] palcoscenico di una spettatrice del Tavoliere delle Puglie. Perché spettatrice. Boncompagni? «*Perché le donne sono meno informate degli uomini*», è la lapidaria risposta.

A Banfi toccherà fare le domande a Roberto D'Agostino e a Willy Ward, i due [illegible] [illegible] prese con le scenette [illegible] mondanità e con classifiche e premi a [illegible] «Zucchino d'oro», per il personaggio più stupido [illegible] settimana o con «Ch'aggia fa pé campà», per colui la cui arte di arrangiarsi ha raggiunto la vetta del sublime.

Lo spettacolo è tutto [illegible] di[illegible] sigla compresa, diretta e [illegible] dallo studio interno [illegible] [illegible] sola eccezione di Boncompagni. [illegible] [illegible] ovviamente [illegible] i balletti delle sorelle Bocoli [illegible] nominate in studio [illegible] «piccole vedette capitoline». Obiettivo far [illegible] per cinque ore. E [illegible] è poco.

Rebloxy

Patrizio Vicedomini durante le prove negli studi della Dear

Tra i film di oggi in tv

Duvivier «nero» [illegible] Tyrone fa il torero per Rita

[illegible] stradale [illegible] risveglia senza memoria e con una strana [illegible] che gli hanno [illegible] [illegible] presunti [illegible] premurosi amici. [illegible] sedicente bellissima moglie e il sedicente [illegible] medico.

DETECTIVE [illegible]
ACQUA ALLA [illegible]
[illegible] Canale 5 [illegible] 20,30) di [illegible] Rosenberg con [illegible] Newman, Joanne Woodward, Tony [illegible] Qui Newman interpreta il personaggio privato Law Archer — [illegible] egli [illegible] ha [illegible] in Harper — tratto [illegible] poliziteschi di [illegible] Macdonald e che già [illegible] impersonato nel '66 in «Detective Story»: un poliziotto duro, scatenato e disincantato, alla caccia dell'autore [illegible] [illegible] anonimo [illegible] diffamatore [illegible] una sua [illegible]

IL GAUCHO [illegible] su Raitre alle 21,45) [illegible] Dino Risi con Vittorio [illegible] Argedeo Nazzari, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Maria Grazia Buccella. Peripezie umane [illegible] amaro-farsesche per un gruppo [illegible] cinquesti italiani invitati [illegible] un festival in Argentina.

[illegible] ARENA (1941 [illegible] Rete 4 alle 20,30) [illegible] Reuben Mamoulian dal romanzo di Blasco Ibanez, spettacolare melodramma [illegible] tragedia, folklore, [illegible] morte per il torero Tyrone Power diviso tra la torbida passione per l'avventuriera Rita Hayworth e il puro amore della moglie Linda Darnell; [illegible] remake [illegible] film [illegible] '22 [illegible] [illegible] con [illegible] Valentino.

DIABOLICAMENTE [illegible] (1967) su Raidue [illegible] 20,30) un nero francese che è l'ultimo film di Julien Duvivier, l'autore di opere leggendarie come «La Bandera», «Pepé le Moko», «Carnet di ballo», scomparso settantenne quello [illegible] anno '67 dopo aver girato un centinaio [illegible] film, l'uomo [illegible] cinema di cui Jean Renoir aveva scritto: [illegible] j'étais architecte et [illegible] j'aie à édifier un palais, je surmonterais l'entrée [illegible] [illegible] édifice d'une statue de Duvivier...». Il film [illegible] stasera — interpreti [illegible] lon, Senta Berger, Sergio Fantoni, Peter [illegible] — è l'angosciante odissea [illegible] un uomo che dopo quindici giorni [illegible] [illegible] per un [illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 24
12,05 Dal Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo». Partecipa
14 — Pomeriggio al cinema. [illegible] di ieri (1960), film commedia, regia [illegible] carlo Zagni, [illegible] Folco Lulli, Gigliola Cinquetti, Franco Parenti.
15,30 [illegible] [illegible] [illegible] Chiliome. Gioco [illegible]
16,20 Prigionieri del [illegible]
17,10 Appuntamento con il [illegible] d'amore (2ª puntata), [illegible] raggiato in 3 puntate [illegible] «Il marito di Elena», di [illegible] Verga, con [illegible] [illegible]o Pea, Giuliana [illegible] Elo, [illegible] Valli, Cesare [illegible]
18,30 [illegible] Fiera 1 di Milano [illegible] Un [illegible] a cura di Adolfo Lippi e Dreta Lopane, condotto da Patricia Pilchard e [illegible] Onofri, [illegible] co Tedeschi, Nikki Gelda, [illegible] Howey, Gino Pernice, [illegible] Giu[illegible] e Gaglia
19,40 [illegible] [illegible] giorno dopo
20,30 [illegible] Teatro [illegible] in Roma, [illegible] e Giovannini presentano [illegible] Brasieri in «G.B. Show n. 6», di Verde e Verde Jr., musiche [illegible] Berto [illegible], con Antonella [illegible], Ettore Conti e «L'Allegra Brigata»
[illegible] Appuntamento al [illegible]
[illegible] Cinema '87. Un programma di Enrico [illegible] regia [illegible] Fernanda Turvani. In diretta [illegible] Lido [illegible] Venezia autori e interpreti dei film [illegible] presentati [illegible] [illegible] del Cinema
[illegible] Mercoledì sport. Telecronache [illegible] [illegible] e dall'estero - Tedi: Pallanuoto [illegible]. Quadrangolare internazionale

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05; 23,15
12 — [illegible] [illegible]
12,10 [illegible] «Vita, [illegible] e amori di un [illegible] (3ª). [illegible] gisto in 9 puntate, con Julián [illegible] lesco, [illegible] Maria Muñoz
13,25 Tg2 - Lo sport
13,30 Saranno famosi, telefilm
14,20 Arcobaleno. Avventure delle piante. «La protezione della madre e del figlio» - Dick Tracy, cartoni animati - Blondie
16,50 Lo [illegible]no in casa. Il marito bello (Il nemico di mia moglie, 1969), film commedia brillante, regia Gianni Puccini, con Giovanna Ralli, Marcello Mastroianni, Vittorio De [illegible] Memmo Carotenuto
18,25 Appuntamento [illegible]
18,30 Tg2 - Sportsera
18,45 Le [illegible] di [illegible] Francisco, [illegible]
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Una certa idea della Francia: [illegible]ist e miti d'Oltralpe a cura [illegible] [illegible] G. Fava (XII). Diabolicamente tua (*«Diaboliquement vôtre»*, 1967), film drammatico, regia di Julien Duvivier, con Alain Delon, Senta Berger, [illegible] Moschkeker, Sergio Fantoni, [illegible] Montant, [illegible] Sirgo
22,20 Il milionario. Un programma prodotto e diretto da Jocelyn. Da un'idea di Jacques Antoine. Realizzazione televisiva Antonio Gerotto
[illegible] Cinema [illegible] [illegible] Il [illegible] (1959), film grottesco, regia di Dino Risi, [illegible] [illegible] Sordi, France [illegible]

RAITRE

Telegiornale: [illegible] 18,20; 21,30; 0,45; 0,50
19,50-15 [illegible] Austria: Villach, Ciclismo. Campionati [illegible]
19,30 Dal «Concorde» di [illegible] Uzzano se Polsrconcerto compilatico, conduce Bruno Gozzi, [illegible] Predikico, [illegible] Maiglioglio, [illegible] [illegible]
20 — [illegible] L'Italia vista dal mare (3ª puntata). testi Ettore del Giacco, [illegible] Ferro, regia di Sandro Varaldo
20,30 [illegible] '87: Processo al [illegible] Un programma di [illegible] Biscardi. [illegible] visti, interviste [illegible] [illegible] sullo [illegible] del giorno
21,45 Ciclo Gassman, [illegible] [illegible] [illegible] (V). Il [illegible] (1964), [illegible] commedia, regia [illegible] Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo [illegible] Silvana Pampanini
23,25 [illegible] [illegible] all'ultimo [illegible] Fatti, personaggi e film in diretta dalla XLIV Mostra del Cinema di Venezia. Conducono Irene Bignardi, Patrizia Carrano e Enrico [illegible]
24 — [illegible] telecronaca [illegible] Reggiana-Inter

Il critico segnala

RAIDUE (ore 18,45) — Esaurito per ora Perry Mason, viene [illegible] in serie «Le strade di San Francisco» [illegible] anche negli Stati Uniti continua tenacemente [illegible] [illegible] un poliziesco [illegible] popolare.

[illegible] (ore [illegible] — Da [illegible] d'occhio il reportage a puntate «L'Italia vista dal mare»: testimonianza pacata ma spietata e metodica sugli scempi edilizi da cui sono state sconciate [illegible] nostre coste, a [illegible] e a sud.

RADIOTRE (ore 23) — In un'ampia [illegible] [illegible] Bolzano, [illegible] certo dei finalisti del trentaseiesimo concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni».

«Risoterapia» per Gaber

Giorgio Gaber è uno degli ospiti del «G. B. Show», condotto da Gino Brasieri e Antonello Sarsi, in onda su Raiuno alle 20,30. Nella trasmissione interverranno anche Nino Manfredi, Nancy Brilli e la Rai Pela

ITALIA 1

8,30 La strana coppia
9 — Tre [illegible] nevi sarà qui, di H. Bruce [illegible], film con Sonia [illegible], [illegible]n Payne
10,30 Gli eroi di [illegible]n
11 — Ralph supermaxieroe
12 — L'uomo [illegible] milioni [illegible], telefilm
13 — Hardcastle e McCormick
14 — Deejay [illegible] musicale
15 — I tori di [illegible] coraggio
15,30 Furia, telefilm
16 — Slim Sum [illegible] animati
18 — Rin Tin Tin, telefilm
18,30 Flipper, telefilm
19 — Chips, telefilm
20 — Pollyanna, cartoni animati
20,30 A-Team, telefilm
21,30 Flipside, telefilm
22,30 [illegible] Bop a [illegible], programma musicale a cura di [illegible] Ronnie
23,30 Al [illegible] [illegible] notte
24 — Samurai, [illegible]
1,15 Hardcastle e McCormick

CANALE 5

[illegible] Ginnastica [illegible] cisa
8,40 La grande vallata, telefilm
9,30 General Hospital, telenovela
10,30 Flo, telefilm, [illegible] Polly Holliday
11 — Arcibaldo, telefilm
11,30 Lou Grant, telefilm
12,30 Bonanza, telefilm
13,30 [illegible] telenovela
14,30 [illegible] pantera, film [illegible] Richard Brooks, con Richard Widmark, Karl Malden
16,30 L'uomo [illegible] Atlantide, telefilm
17,30 L'albero delle mele, telefilm
18 — Una famiglia americana
19 — I Jeffersons
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 [illegible] Harper: Acque alle [illegible] [illegible] Stuart Rosenberg, con [illegible] Newman, Tony Franciosa
22,30 [illegible] Gang Estate, Nadia, conduce Jas Gawronski
Fifty Fifty, telefilm
0,30 [illegible] a New York, [illegible]

RETEQUATTRO

8,30 [illegible]
9,15 Napoli [illegible] [illegible], film di Giorgio Simonelli, con Thina De Filippo, Tina Pica
11 — Strega per amore
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — La piccola grande Nell
[illegible] Vicini [illegible] vicini, telefilm
13 — Ciao Ciao, cartoni animati
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,30 [illegible] gira il mondo
16,15 I giorni di Brian, telefilm
17 — Quaderni [illegible] natura
17,30 Il sesto, telefilm
18,30 Switch, telefilm
19,30 Quincy, [illegible]
20,30 [illegible] a [illegible] film di Reuben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth
23 — Peyton Place, sceneggiato
[illegible] — Mod Squad, [illegible] film
1 — Mistery [illegible] - [illegible] [illegible], telefilm

EUROTV

15 — [illegible] come [illegible]
17 — I predatori del tempo, cartoni
17,30 Pinocchio [illegible]
18 — Starzinger, cartoni
18,30 Voltron, [illegible]
19 — Sanford [illegible] [illegible], telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 [illegible] [illegible] a Zydooola, film di Henri Verneuil [illegible] Jean Paul Belmondo, Catherine Spaak
22,20 Tre [illegible] [illegible] omicidi, film [illegible] Wallas

RETE A

8 — Accendi un'emozione
14 — Al [illegible] Magazine, teleromanzo
14,30 Natalia, teleromanzo
15,30 Nozze d'odio, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 [illegible] Grandi [illegible]zini, teleromanzo con Veronica Castro
20,25 [illegible] d'odio, teleromanzo
22,15 Natalia, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 19,30, 22,10
15 — Snack, [illegible]
16 — Da quando sei [illegible], film con Mario Lanza
18,10 Agua viva
19 — Gigi Smart, [illegible]
19,50 TMC [illegible]
[illegible] [illegible] scelta, film di M. Chomsky, con Vanessa Redgrave, Jack A[illegible]
[illegible] leggera: Campionati del mondo [illegible] [illegible]
23,30 Ciclismo: Campionati del [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30, 21,50
17 — Per i ragazzi
17,25 Calcio: Jugoslavia-Finlandia
19,15 Oggi [illegible] [illegible]
19,45 [illegible]ndia
20,30 Sotto le stelle
22,05 Reno: Atletica leggera, mondiale
23,05 [illegible] [illegible] un giovane funzionario di polizia, film [illegible] Anthony Steffen

SVIZZERA

Telegiornale: 14, 22, 22,15, 24
10,50 Monellati di cioccolato su strada
16,05 Monella, film di Donald Robinson
19 — Il Quotidiano
20,30 Estate avventura. La parata Nord sulla Grande Jatrassa
21,15 Love Joy, telefilm
22,25 David Seude in concerto
23,35 Mercoledì sport edizione

ALLA RADIO

dello [illegible] 21,30 Incontro con il jazz; 22 C'era una [illegible] i night, 23,40 Intervallo musicale, 23,50 [illegible] nata. [illegible] Notturno [illegible] no.

RADIODUE. [illegible] [illegible]: 6,30, 7,30, [illegible] 10, 11,30, [illegible] 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni, 7,15 Radio ai vita, 9 DSE [illegible] 8,45 La luce del nord; 9,10 Tre Scilla e Cariddi; 10,30 Il dente e il ravanello; 12,10 Programmi regionali; 13,40 Domenica sport; 14 Programmi regionali; 15-16,25 R... gate con noi; 16,45 Cappello a cilindro; 18,32 Mastai; 19,32 [illegible] in poesia [illegible] '800 e '900; 19,50 Sera in [illegible]; 22,26 Notturno italiano.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, [illegible] — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino. A. Vivaldi, J. S. Bach; [illegible] Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. F. Schubert, C. Debussy; 10 Ore O; 10,30 Concerto del mattino. S. Mercadante, P. I. Ciaikowski, C. Saint-Saëns; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso sesale. 17 Spazio Tre. M. Ravel, A. Dvorak, F. Mendelssohn-Bartholdy; 19 Spazio Tre. E. Ortag, W. A. Mozart, R. Strauss; 21 Concerto dei finalisti al 38° Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni». Prima serata. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta da Karl Martin; 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. 00,00 Notturno italiano e Radiosincronia.

Fallito per due soli centesimi il golpe di Harris e Schmid sui 400 ostacoli

La dittatura di Moses continua

Primato personale per il giovane americano, europeo eguagliato per il tedesco, ma non è bastato per rompere un'egemonia che dura da undici anni

Urss, giornata d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nel giorno dell'ennesima conferma di Edwin Moses e della consacrazione del talento di Billy Konchellah, è mancato di un soffio il terzo record di questi campionati. Un record annunciato, visto che Jackie Joyner-Kersee aveva posto solide basi per ritoccare il suo limite mondiale dell'eptathlon fin dalla prima giornata, chiusa con 131 punti di vantaggio sul vecchio primato.

Ed invece la Joyner, dopo aver ben iniziato la seconda parte della sua fatica saltando in lungo 7,14, ha compromesso tutto il giavellotto e, infine, : avrebbe concludere 2'14"08, invece ha ottenuto 2'15"28, lontanissima suoi tempi 2'10". Così, per 30 punti, l'appuntamento record è rimandato.

«Ero stanchissima alla fine della prima giornata — confessato statunitense, visibilmente contrariata — e dovuto crollare. dispiace davvero tanto. E oltre che sperato di poter arrivare a 7200 punti. Adesso, nonostante la medaglia d'oro qualcosa, cercherò rifarmi fa- Drech-sler, che non me divide il record mondiale di 7.45, sarà uno stimolo in più per tentare di fare il bis a Seoul e tornarmene a Long Beach, dove vivo, con due medaglie d'oro».

Ma l'impresa della bella Jackie è comunque un inno alla poliedricità della donna, senz'altro merita di essere sottolineata anche quella della Maricica Puica, romena dei capigliatura vento, ché ha giocato con buona intelligenza tattica — lei che stata praticato una clamorosa — probabilmente l'ultima carta di una ragguardevole carriera.

Nella gara ritmo britannica fily praticamente fino agli ultimi 250 m, la Puica ha attaccato all'ingresso in rettilineo: si è avvantaggiata ma nella sua scia la , undici anni meno di lei. è stata volta uscita e conquistare il successo. Puica comunque argento che come inno alla sua incredibile voglia di correre.

Quella della Samolenko è stata la terza medaglia d'oro sovietica della giornata (due le prime). Li hanno gli statunitensi grazie a Moses e alla Joyner): la prima era venuta da Litvinov, pronto ad ripetere il suo ruolo di favorito nel martello, e la seconda dalla Strakhova, che si è imposta nella drammatica gara di marcia.

Il successo di Litvinov, la cui gioia non è completa vista l'assenza del connazionale Sydikh (ha rinunciato per rifilare che vinto tutte gare importanti aveva Helsinki proprio Litvinov) è venuto nella più grande gara mai disputata, visto ben atleti hanno perso gli 80 m.

Il resto della giornata sono state eliminatorie, senza Come nel che dovevano gli Il nigeriano presentato, 44"26. Il biglietto vista per donna Harry Reynolds ha vivacchiato, l'impressione di non voler re. negli ultimi 80 m cambiato ritmo, per aggiudicare il quarto posto utile. Il fatto che ci sia per soli 8 centesimi, dal tedesco orientale Carlowitz, ha naturalmente procurato un numero di ricordava di averlo stregarsi una gamba. Il giorno prima con particolare insistenza, che è vittima problemi intestinali.

Noi, ammettiamo, non corrente causa specifica riusciti ad avvicinarlo a rifilargli l'impressione vistosa: , grande favorito corso quest'anno in a livello del si è limitato ad amministrarsi, probabilmente anche consigliato che ha preso sotto la propria protettrice. Certo è che volta il giro di pista è davvero per col 44"97, nella seconda semifinale, si è stati eliminati. E tra gli atleti out c'è anche il giamaicano Cameron, vincitore quattro anni fa ad Helsinki.

Vittime illustri anche nei 110 ostacoli: il francese Caristan, primatista e l'ungherese A conferma della supremazia degli rimane dunque sopratutto britannico Ridgeot, finalmente e uno dei soliti «importati» di cui è piena la squadra del Regno Unito.

Tutto secondo logica nella semifinale dei 400 ostacoli donne (anche l'eliminazione dell'azzurra Trojer) mentre la batteria dei 200 femminili, oltre tutta della Griffith, solo ribadito che la Oludisch è più che mai candidata al bis del successo ottenuto sulla più brava.

Giorgio Barberis

«Che fatica per un vecchietto come me»

Roma. Lo sprint di Moses su Schmid (3°). Nel riquadro il fotofinish: dall'alto Moses, Schmid e Harris

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Undici anni dopo la sua ascesa al potere nell'Olimpiade di Montreal, la dittatura di Edwin Moses nel giro di pista con barriere di 91 cm continua. Con un giorno di ritardo l'ingegnere di Dayton, Ohio, festeggia il suo trentaduesimo compleanno, lottando come mai gli era capitato prima per difendere il suo regno.

E sul traguardo i due contendenti, 47"46 contro 47"48, vale a dire 8 cm e forse persino qualcosa di meno, che Moses mantiene di vantaggio su Danny Harris e Harald Schmid, l'uno approdato al primato personale e l'altro ad eguagliare il suo primato europeo stabilito l'anno fa ad Atene, dicono meglio di ogni commento quanto sia sofferto il bis mondiale di Helsinki.

Come tutti i dittatori, Edwin Moses ha difeso il suo regno con disperata determinazione, senza scrupoli. Sull'esempio di Lewis. Ammiccante nei confronti di Johnson prima dei 100 quasi a voler esorcizzare il canadese, anche lui ha tenuto un comportamento quanto meno singolare, dapprima andando a stringere la mano ad Harris quando si stava procedendo a disporre i blocchi di partenza, quindi trasferendosi all'ombra della torretta del fotofinish per gli ultimi esercizi di riscaldamento, mentre i colleghi cercavano la concentrazione.

Piccoli trucchi per ostentare una sicurezza che sen'altro non provava, troppo intelligente per non sapere conscio che i «rivoltosi» al suo potere non si accontentavano certo di aver già interrotto in questa stagione la sua serie di vittorie, giunta a quota 142 gare per un periodo di 8 anni, 8 mesi e 6 giorni.

Il cronometro dell'ostacolismo, nel frattempo, è progredito: il coraggioso di ieri, Harald Schmid, che per ultimo aveva superato Moses nel 1977 a Berlino, prima dell'incredibile serie di successi, è invecchiato anche lui, ma intanto si sono affacciati alla ribalta nuovi talenti, primo fra tutti appunto Harris, secondo a Angeles, cresciuto in questi tre fino al punto di poter .

L'impresa che ha Moses guardo, tutt'altro di aver vinto in un arrivo ravvicinato, specie dopo che i rivali erano riusciti a più due metri nel tratto piano dopo l'ultimo ostacolo, è stato ha abbozzato giro di pista, partiti di esultanza, mentre Harris riguardava su luminoso l'in- tutt'altro convinto perso.

la notizia data dall'altoparlante, il colpo di stato era fallito, che il dittatore è sempre lui, Edwin Ed i primi commenti strappati mentre andava verso la tri- ad e moglie per la gioia fotografi: «È stata una gara molto difficile, per vecchio come me — ha quasi sussurrato —. durissima e mi era preparato a fondo».

Harris, canto suo, faceva buon a cattiva sorte: «Perché dovrei essere contento? Chi ottiene il proprio personale una finale quarto, po- resta una ».

Nella stampa appariva finalmente rilassato: «Sono partito forte perché ritenevo fosse la tattica migliore. Mi ha fermato un'indubbiamente sull'ultima barriera, al punto che ho persino temuto di aver perso. Certo, è stata la mia vittoria più difficile ma anche più bella: il meglio imparai contrasti di vantaggio, eseguiti due metri. Il non solo, perché in assoluto questa finale è più dei ostacoli mai preparerò per e poi per nel 1989 si disputerà la Coppa Sono due traguardi di quali sento poter aspirare, così come a il mio mondiale».

Ancora più Harris: «Non so se rappresento il dopo-Moses, però voglio migliorare e migliorare: il mio obiettivo è arrivare a ta di 47".

Infine Schmid: «Per un momento ho sperato ci ro raffatti insieme sul traguardo. Le più importante è sono comunque insieme, a eguagliando anche il mio record europeo».

g. bar.

Lo stesso arrivo di Los Angeles

L'ordine d'arrivo dei 400 hs di Roma risulta esattamente per i primi cinque posti quello dell'Olimpiade di Los Angeles, il 6 agosto 1984. Il raffronto dei tempi testimonia l'eccezionale livello della corsa di ieri.

ROMA	ATLETA	LOS ANG
47"46	Moses	47"75
47"48	Harris	48"13
47"56	Schmid	48"18
48"37	Nylander	48"87
48"37	Dia Ba	49"00

Dalla marcia un verdetto amaro

Il tifo non spinge la Salce stremata

Solo diciannovesima l'atleta di casa

ROMA — Ecco la cronaca della gara di marcia femminile doveva cinesi e logica attesa della prestazione della nostra Salce, e che il risalta drammatica maniera da tutti vista in tv.

Sul Lungotevere Vittoria la portacolori ha tentato disperatamente di guadagnare qualche posizione il risultato di entrare nella pista dell'Olimpico stremata. Attaccata a sua volta da un'americana e da una finlandese, reagiva l'orgoglio che da sempre dimostra e non ma, appena tagliato il traguardo 19° posto, si accasciava. Dal suo arrivo in era un accorrere di barellieri in soccorso delle atlete che la seguivano, vittime colpo di determinate dalla cappa di afa che ieri stazionava sull'Olimpico. Giuliana riprendeva poco in infermeria.

le tre sovietiche e le tre cinesi a menare sin dall'inizio della gara, condotte dall'australiana Saxby che per lunghi tratti è passata anche al comando. Poco di gara, attardatasi una cinese, le tre hanno lanciato l'attacco decisivo.

Il ritmo sostenuto è costato la squalifica loro, peraltro favorita per il titolo: Krishtop stata fermata dal giusto dello stadio mentre cinese veniva scoperta a correicchiare proprio nel sottopassaggio. L'accorta spagnola raccoglieva una e una cinese nella crisi ma per pochi riusciva a piazzare un posto podio. La tattica suicida russa si rivelava fruttuosa perché portava la vittoria alla Saxby.

Marco Marchei

Dà spettacolo il keniota Konchellah nella sua trionfale volata sugli 800

Il Masai che corre su un cuscino d'aria

Così Cova parla del fuoriclasse africano fratelli - Uno zio diplomatico lo convinse ad andare negli Uniti, un campione - Due mesi fa la scelta, azzeccatissima, cambiare allenatore

DAL NOSTRO INVIATO

— Billy Konchellah è ancora più bello a vedersi Paul Kipkoech, nel suo regale incedere sulla pista rossa. «Pare che corra su un cuscinetto d'aria». E stata la felice definizione di Alberto Cova: e quel ieri l'ha portato dolcemente, l'impressione tutta degli successo degli metri. Il secondo del Kenya su mezzofondo disputate. Attento Acuita, i tuoi metri non saranno in come crudi!

Billy Konchellah avrebbe vinto troppa la separava corridori normali, quelli che costretti a mettere i piedi in terra. Ma ha un alleato e la pratica è di- quasi punto una formalità. Perché Barbosa ha lanciato la gara sparo al ritmo massimo consentito dal caldo appiccicoso del cattivo romano.

Barbosa che avrebbe potuto dare Konchellah sull'ultimo se l'avessero portato lì in carrozza, intendiamo tentato di sostituirlo il connazionale della testa rossa Peter Elliott, a quell'inesauribile nato di che Bretagna, ma ha potuto che togliere a Barbosa, l'uomo da treno della corsa, la medaglia d'argento.

la gara a metà quasi 50"50 primo giro e poi 52"47, per totale 1'43"06. E' il record personale di Konchellah 1'43"30), sesto tempo realizzato al mondo. corsa sul ritmo, non tratti speciali, e comunque tono generale nobilissimo, perché di McKean, che è arrivato in folle, il settimo ha corso appena qualche centesimo sopra 1'44".

Billy Konchellah non appartiene grande tribù dell'altipiano, quella Nandi, che ha dato all'atletica quasi tutti i grandi campioni keniani, da Keino a Ji- Biwott, Kipkoech, vincitore 10mila, un Masai, tribù nomade dedita alla pastorizia e lui davvero ha rispettato lo spirito avi, che è approdato anni fa negli Uniti, dove ancora oggi studia e lo sport. Il che la per guardare tv esultare dei keniano dimostra che ormai Konchellah è un figlio mondo, prima figlio della Masai.

Merito uno che facem il diplomatico, ma quel magro occhi quelli delle gazzelle hanno ispirato è andato negli Uniti.

Merito anche del papà, che quando Billy era piccolo si oppose all'estrazione dell'iniziativo, come vuole la tradizione Masai. Spiegò ai dentista che senza iniziare non parlato bene l'inglese l'abbe vinta. Evidentemente, pur essendo il papà figli, avuti cinque mogli, le idee sul futuro di qual

Il corridore che cuscini d'aria, da un la proibizione di fare sport. Soffre d'asma, lo anno ha avuto un lasi lo tutta la stagione, impedendogli di progredire dopo il battesimo fuoco delle Olimpiadi Los dove fu quarto. si è spostato a Long e al sole della California. Che evidentemente l'ha decisamente bene. Una curiosità, a proposito questa è quarta di un uomo nero su quattro pure finora disputate: Jo- hnson nei 400-Kipkoech nei 10.000, Moses nei 400 ostacoli, e ora lui, il Masai americanizzato. Tempi duri, per l'uomo bianco.

Nelle dichiarazioni successive al glorioso successo, Konchellah ha promesso presto il primato mondo degli poi arrivarci. Fra il spiegato due mesi soltanto biato allenatore, perché metodi del precedente non gli piacevano. Un azzardo che è finito più che bene.

Alla domanda per quale ragione questi del Kenya spopolano, rispo- modo pochino trionfalistico: «Il presidente Kenya sport, sta costruendo nuovi stadi, ci aiuta, e piacciamo grazie a lui».

infine che il salute ritro- lo anno di stenti e un inizio di stagione difficile è stata una lunga vacanza in Svezia.

Gianni Romeo

Le stesse orme di Los Angeles

L'ordine d'arrivo dei 400 hs di Roma risulta esattamente per i primi cinque posti quello dell'Olimpiade di Los Angeles, il 6 agosto 1984. Il raffronto dei tempi testimonia l'eccezionale livello della corsa di ieri.

ROMA	ATLETA	LOS ANG
47"46	Moses	47"75
47"56	Harris	48"13
47"56	Schmid	48"18
48"37	Nylander	48"87
48"37	Dia Ba	49"00

Uomini

200 METRI

Batterie (i primi quattro di secondo turno più gli otto tempi).

I batt.: 1. Heard (Usa) 20"37; 2. Krylov (Urs) 20"77; 3. Klein (Ger) 20"89; 4. Kamel (Alg) 21"16; 5. Boateng (Gha) 21"18; 6. (Vol) 21"26; 7. (Tri).

II : 1. (Usg) 20"77; Rose Marie (Fra) 20"; Dibaltrino (Ura) 20"; 4. Guerol (Cub) 20"94; 5. Tilli (Ita) 21"01; 6. (Chi) 21"47; Sandy (Sis) 21"67; 8. Seybe (Mli) 21"83.

III batt.: 1. Quenehere (Fra) 20"59; 2. Wright (Jam) 20"69; 3. De Koon (Ola) 21"11; 4. Westhagemann (Ger) 21"15; 5. Hodge (Ier) 21"33; 6. Mendir (Sin) 21"51; 7. (Aus) 21"52; 8. Sherwin (Chi) 21"61.

IV batt.: 1. De Silva (Bra) 20"58; 2. Mahorn (Can) 20"62; 3. Berger (Aut) 20"82; 4. Pedoriv (Urs) 20"89; 5. Nagy (Ung) 21"06; 6. Barroso (Por) 21"15; 7. Kwong Leung (Hkg) 21"49; 8. Saleh Mahdi (Fry) 23"07.

V batt.: 1. Smith (Usa) 20"62; 2. Sangouma (Fra) 20"80; 3. Simon (Ken) 20"94; 4. Haas (Ger) 20"98; 5. Roun (Cec) 21.04; 6. Morris (Tri) 21"36; 7. Tuna (Nga) 22"36; 8. Panuope (Tuv) 23"45.

VI batt.: 1. Regis (Ghr) 20"70; 2. Pavesi (Ita) 20"80; 3. Spearmon (Usa) 20"82; 4. Silva (Bra) 21"03; 5. Stone (Aus) 21"22; 6. Daniel (Tri) 21"37; 7. Epacun (Oeq) 23"06.

Seconde serie (i primi tre in semifinale più i quattro migliori tempi).

I batt.: 1. Heard (Usa) 20"36; 2. Krylov (Urs) 20"79; 3. Nagy (Ung) 21"11; 4. Sangouma (Fra) 21"31; 5. Klein (Ger) 21"13; 6. Guerol (Cub) 21"37; 7. Hodge (Ier) 21"68.

II batt.: 1. Smith (Usa) 20"36; Mahorn (Can) 20"44; 3. Kipkemboi (Ken) 20"68; 4. Tilli (Ita) 20"89; 5. Haas (Ger) 20"94; 6. Barroso (Por) 21"20; 7. Marie Rose (Fra) 21"25.

III batt.: 1. Quenehere (Fra) 20"48; 2. Spearmon (Usa) 20"55; 3. Regis (Ghr) 20"60; 4. Berger (Aut) 20"66; 5. Pedoriv (Urs) 20"87; 6. Westagemann (Ger) 20"96; 7. Silva (Bra) 21"15; 8. Stone (Aus) 21"23.

IV batt.: 1. De Silva (Bra) 20"48; 2. Monsa (Ung) 20"61; 3. Pavesi (Ita) 20"69; 4. Wright (Jam) 20"97; 5. Gotstrides (Ura) 20"98; 6. Roun (Cec) 21"12; 7. Belmi (Alg) 21"26; 8. Pale (Vol) 21"66.

Konchellah vince lo sprint degli 800

RISULTATI RISULTATI RISULTATI RISULTATI RISULTATI RISULTATI

400 METRI

(i primi quattro in finale).

I : 1. Egbunike (Nig) 44"26; Schoeslibe (Ddr) 44"80; 3. (Cub) 44"89; 4. Haley (Usa) 45"21; 5. Arnold (Stv) 45"26; 6. Sherrill (Usa) 45"62; 7. Scherring (Ddr) 45"67; 8. Kerochkin (Urs) 45"73; (Jam) 45"76.

II : 1. Redmond (Ghr) 44"80; 2. Tisosh (Chr) 44"89; 3. Khur (Ken) 44"91; 4. Reynolds (Usa) 44"94; 5. Carlosste (Ddr) 44"97; 6. Cameron (Jam) 45"10; 7. Ugbisie (Nig) 45"72; 8. Clark (Aus) 45"82.

I batt.: 1. Foster (Usa) 2. Jackson (Ghr) 13"37; Sala (Esp) 13"48; 4. Hudac (Cec) 13"48; 5. Schwarthoff (Ger) 13"72; 6. Niederhauser (Svi) 14"04; 7. Jensen (Den) 14"06; 8. Carranza (Esp) 15"07.

II batt.: 1. Mckoy (Can) 13"30; 2. Bryggare (Fin) 13"49; 3. Piatek (Pol) 13"69; 4. Campos Pereira (Bra) 13"91; 5. Parker (Jam) 13"94; 6. Yu (Chi) 13"97; 14"24.

III batt.: 1. Ridgeon (Ghr) 13"46; 2. Martin (Ura) ; 3. Hoeffer (Ger) 13"70; 4. Fiestelo (Fra) 13.80; 5. Soederman (Sve) 14"01; 6. Bertocchi (Ita) 14"22; 7. Lafon 14"25.

IV batt.: 1. Pierce (Usa) 13"61; 2. Nigal (Ghr) 13"62; Kasanov (Ura) 13"80; 4. Kearns (Irl) 14"02; 5. Knowles (Bah) 14"39; 6. Linos 16"41. Muster (Svi) ritirato.

V batt.: 1. Caristan (Fra) 13"44; 2. Sakos (Ung) 13"76; 3. Clark (Usa) 13"81; 4. Reiday (Ger) 13"82; 5. Tossi (Ita) 13"87; 6. Usoo (Uru) 13"98. Cuypers (Bel) ritirato.

Semifinali (le prime quattro in finale).

I sem.: 1. Ridgeon (Ghr) 13"34; 2. Foster (Usa) 13"41; 3. Sala (Esp) 13"60; 4. Bryggare (Fin) 13"62; 5. Markin (Ura) 13"63; 6. Piatek (Ger) 13"64; Hoeffer (Cec) 13"78; 8. Schwarthoff (Ger) 13"94.

II sem.: 1. Mckoy (Can) 13"43; 2. Pierce (Usa) 13"45; 3. Kasanov (Ura) 13"59; 4. Jackson (Ghr) 13"66; 5. Caristan (Fra) 13"67; 6. Wallner (Ger) 13"68; 7. Sakos (Ung) 13"90; 8. Jin (Cec) 16"06.

Donne

(i primi tre in più i quattro migliori tempi).

1. Gladisch (Ddr) 22"44; 2. 22"61; 3. Bailey (Can) 4. Ogurtsova (nig) 23"12; 5. Germain (Ung) 23"26; 6. Stewart (Ore) 24"75; 7. Jasso (Gem) 25"56; 8. Arteaga (Bol) 26"11.

I batt.: 1.Georgieva (Bul) 23"77; 2. Marshall (Usa) 23"84; 3. Dranullas (Ura) 23"89; 4. Barnard (Ger) 23"93; 5. Morgenstern (Ddr) 23"94; 6. Acerenza (Ura) 24"24; 7. Vyepoury (Mrt) 25"39; 8. Ali Ahmed 29"80.

II batt.: 1. Onyali (Nig) 23"87; 2. Kasprzyk (Pol) 23"96; 3. Davis (Bah) 23"98; 4. Cuaier (Fra) 23"12; 5. Knoll (Ger) 23"62; 6. Diarra (Mli) 26"44; 7. Oubengui (Caf) 28"37.

IV batt.: 1. Griffith 22"56; 2. Am- shvili (Urs) 23"94; 3. Ottey 23"19; 4. Verbruggen (Bel) 23"77; Calvelo (Col) 24"30; 6. Cruz (Ang) 25"78.

400 METRI OSTACOLI

Semifinali (le prime quattro in finale).

I sem.: 1. Gasch (Ddr) 54"51; 2. Parmar (Jam) 54"66; 3. Kunisto (Fin) 54"76; 4. Williams (Usa) 54"82; 5. Khanouchi (Ura) Sheffield (Usa) 54"93; 7. Nuga (Ken) 57"03.

II sem.: 1. Ulrich 54"73; King (Aus) 55"06; 3. Ambrosone (Ura) 56"47; 4. Brown-King (Usa) 56"56; 5. Abt (Ger) 56"66; 6. Usha (Ind) 56"89; 7. Wennberg (Sve) 56"96; 8. Trojer (Ita) 57"06.

EPTATHLON

Salto in lungo.

Gruppo A: 1. Joyner-Kersee (Usa) 7.14 (1220 punti); 2. Behmer (Ddr) 6.87 (1082); 3. Nastase (Rom) 6.59 (1036); 4. Hagger (Ghr) 6.56 (1027); 5. Frederick (Usa) 6.33 (953); 6. Nikitina (Urs) 6.32 (953); 7. Debois (Fra) 6.25 (927); 8. Karblom (Sve) 6.25 (927); 9. Flemming (Aus) 6.20 (912); 10. Zhu (Cin) 6.10 (883); 11. Polman Tuin (Can) 6.10 (880); 12. Braun (Ger) 5.77 (780); 13. Escauriza (Par) 5.14 (580).

Gruppo B: 1. Reichelt (Ddr) 6.44 (994); 2. Greiner (Usa) 6.39 (940); 3. Hidding (Ola) 6.18 (826); 4. Maslennikova (Ura) 6.12 (807); 5. Heinrich (Ger) 6.04 (831); 6. Kytola (Fin) 5.93 (888); 7. Buraga (Ura) 5.89 (848); 8. Mulliner (Ghr) 5.80 (799).

Lancio giavellotto.

Gruppo A: 1. Nikitina (Ura) 55.24 (982 punti); 2. Joyner-Kersee (Usa) 45.86 (777); 3. Zhu (Cin) 42.62 (723); 4. Hidding (Ola) 40.14 (678); 5. Karblom (Sve) 39.06 (649); 6. Kytola (Fin) 38.86 (647); 7. Reichelt (Ddr) 38.40 (641); 8. Flemming (Aus) 38.24 (634); 9. Hagger (Ghr) 36.64 (604); 10. Mellicks (Par) 34.70 (566); 11. Debois (Fra) 34.70 (566).

Gruppo B: 1. Frederick (Usa) 48.62 (799); 2. Nastase (Rom) 41.84 (702); 3. Heinrich (Ger) 41.26 (688); 4. Braun (Ger) 37.74 (624); 5. Greiner (Usa) 36.84 (607); 6. Mulliner (Ghr) 36.72 (604); 7. Behmer (Ddr) 35.82 (587); 8. Polman (Can) 35.36 (587); 9. Maslennikova (Ura) 34.62 (560); 10. Buraga (Ura) 33.78 (548).

800 metri.

I serie: 1. Mulliner (Ghr) 2'13"68; 2. Kinnis (Fin) 2'14"02; 3. Polman (Can) 2'19"77; 4. Braun (Ger) 2'20"94.

II serie: 1. Debois (Fra) 2'09"17; 2. Maslennikova (Ura) 2'09"22; 3. Greiner (Usa) 2'13"98; 4. Buraga (Ura) 2'15"46; 5. Hidding (Ola) 2'16"10; 6. Hagger (Ghr) 2'17"60; 7. Heinrich (Ger) 2'20"81.

III serie: 1. Behmer (Ddr) 2'09"78; 2. Reichelt (Ddr) 2'13"78; 3. Frederick (Usa) 2'13"77; 4. Joyner-Kersee (Usa) 2'16"20; 5. Nastase (Rom) 2'17"91; 6. Flemming (Aus) 2'20"85; 7. Nikitina (Ura) 2'27"01; 8. Zhu (Cin) 2'27"44.

400, il galoppo di Konchellah

1. Billy 1'43"06;

2. 1'44"61;

3. (Ura) 1'45"79;

4. Ostrowski (Pol) 1'46"10; 5. Lahbi (Mar) 1'46"69; 6. Marsi (Ken) 1'46"84; 7. Paporic (Yug) 1'46"97; 8. Mc Kean (Ghr) 1'48"31.

Polce d'argento nei 3000 donne

1. Tatiana Samolenko (Ura) 8'26"73;

2. Marlcica Puica (Rom) 8'28"43;

3. Ulrike Bruns (Ddr) 8'40"30;

4. Buerid (Svi) 8'40"31; 5. Romanova (Ura) 8'41"23; 6. Van Hulst (Ola) 8'42"37; 7. Murray (Ghr) 8'43"94; 8. Sly (Ghr) 8'45"85; 9. Wi- (Can)

Maria donne quasi uno sprint

1. (Ura) 44"13";

2. Kerry Saxby (Aus) 44"22";

3. Heng Yan (Cin) 44"42";

4. Cruz Diaz (Esp) 44"48"; 5. Nikolaeva (Ura) 44"54"; 6. Gunnarsson (Sve) 45"09"; 7. Jin (Cin) 45"26"; 8. Paal (Can) 45"27"; 15. Sales (Ita) 47"26".

Nel martello bis di Litvinov

1. Sergey Litvinov (Urs) 83.06;

2. Juri Tamm (Urs) 80.84;

3. Ralf Haber (Ddr) 80.76;

4. Sahner (Ger) 80.60; 5. Nikulin (Urs) 80.14; 6. Weis (Ger) 80.16; 7. Ocsek (Ung) 77.86; 8. Monev (Bul) 77.08; 9. Rodehau (Ddr) 76.16; 10. Tsanev (Bul)

Il grande sprint dei 400 ostacoli

1. Edwin Moses (Usa) 47"46;

2. Danny Harris (Usa) 47"48;

3. Harald Schmid (Ger) 47"56;

4. Nylander (Sve) 48"37; 5. Dia Ba (Sen) 48"37; 6. Amike (Nig) 48"69; 7. Akabusi (Ghr) 48"76; 8. Alonso (Esp) 49"46.

Tra malanni veri o presunti, l'azzurro è giunto alla semifinale dei 200

Pavoni, lo strappo in testa

Lo ha «guarito» il fisiatra di Johnson che gli ha detto: «Vai pure in pista, non corri alcun rischio» - Anche Tilli fra i migliori sedici

Calvin Smith lanciato verso l'oro

ROMA — Calvin Smith [illegible] tutti [illegible] due turni di qualificazione dei 200, [illegible] stupire di fronte a Lazarov [illegible] capace di [illegible] dere in pista dopo i [illegible] supposti o veri, dei giorni passati? Tagliente come può essere soltanto un inglese. Che ha guardato con finta distrazione Pavoni che compariva sul video in riscaldamento con visto occhiali a specchio, e ha sintetizzato: «Ma non era morto?».

Il [illegible]to tecnico di Pavoni è eccellente, la qualificazione alla semifinale quasi agevole, ottenuta [illegible] autorità nella scia di Da Silva, ma [illegible] a testa con [illegible] Kovacs. Cosa [illegible] però della telenovela di tutti questi giorni? I nostri velocisti sono soggetti periomano psicologici e anche Stefano Tilli, ultimo ripescato, [illegible] tempi fra gli [illegible] drammatizza non [illegible] qualificazione. Annuncia d'aver [illegible] «...col coltello fra i denti» ma non spiega come [illegible] fatto a non tagliarsi.

Prima di approfondire [illegible] telenovela azzurra vale la [illegible] di parlare dei [illegible] assoluti. Calvin [illegible] concentratissimo fin [illegible] batterie della mattina, nel pomeriggio ha coperto la [illegible] in [illegible] lasciandosi poi [illegible] sullo slancio per staccare comunque [illegible] [illegible] quell'Atlee [illegible] che è la speranza canadese per [illegible] medaglia in staffetta, ovviamente Johnson. [illegible] l'altro americano [illegible] bravo anche Spearmon pur se è stato rimontato dal francese Quenebarve.

Per ultimo [illegible] serio di Pavoni con [illegible] schizzato a pelle al via, l'azzurro soltanto [illegible] [illegible] della curva, e poi in progressione [illegible] all'interno per controllare la posizione degli avversari, e [illegible] di tuffo [illegible] per precedere il giamaicano Wright. [illegible] mattinata Pavoni aveva ottenuto [illegible] 20"59, nel pomeriggio è sceso a 20"65.

Abbiamo seguito la prova della mattina con Ben Johnson al villaggio e il campione canadese è apparso il meno stupito di tutti nel [illegible] correre l'azzurro: «Waldemar, il mio fisiatra, lo ha manipolato lunedì pomeriggio per un'ora. Poi gli ho detto di andar pure in pista che non c'erano grossi rischi. A volte più della lesione vera e propria ti blocca il pensare a quello che può succedere. Stavolta capirà. Pavoni è adesso è andato bene, o no?».

Ora alla Fidal debbono decidersi a dare qualche spiegazione. Lunedì si parlava ufficialmente di stiramento agli [illegible] si escludeva il recupero per i [illegible] e si [illegible] per difficile [illegible] quello in [illegible] staffetta, [illegible] intervento di [illegible] Mattuchowski, il mago [illegible] Johnson. [illegible] notizia [illegible] il semplice fatto [illegible] [illegible] privatamente [illegible] padre [illegible] Pavoni.

Ieri [illegible] i medici Fidal a [illegible] [illegible] stiramento all'ileopsoas, muscolo [illegible] sicuramente ben pochi di [illegible] di voi [illegible] ma [illegible] appartiene al fascio piazzato in ogni coscia. Di sicuro [illegible] un visino [illegible] che compare dopo che Pavoni si decide a togliere la vistosissima fasciatura che, a detta di Matuschewski, non serviva a nulla, se non a dare un po' di sicurezza psicologica.

Pavoni dà credito al suo psicodramma, definendo ogni turno superato una vittoria. Dice di essere sempre al limite, di sentire un gran dolore nella torsione imposta ai muscoli della curva, di dover allungare la falcata per cercare di salvarsi. Sicuramente qualcosa non va ma riuscire a capire cosa, in mezzo a tutte queste mezze verità diventa difficile.

D'altro canto anche Stefano [illegible] qualificato [illegible] po [illegible] mattinata e nel pomeriggio, è apparso fragile, incapace dell'ultimo [illegible] sul traguardo. [illegible] [illegible] condizioni pessime, e pertanto di grandi risultati in proporzione. [illegible] [illegible] [illegible] tul: [illegible] benone, i guai sono [illegible] tutti. Per fare i risultati [illegible] ho bisogno soltanto [illegible] [illegible] in forma».

Giorgio Viglino

Roma. Pavoni (qui in batteria con Regis) è miracolosamente «risorto» [illegible] in semifinale [illegible] 200

La pigra Joyner ha trovato sette gare per divertirsi

Ora aspetta la vittoria di Thompson (decathlon)

Jackie Joyner-Kersee

DAL [illegible]

ROMA — Le [illegible] fatiche di Jackie Joyner [illegible] iniziate lunedì mattina alle 9,30, con una [illegible] doppiata [illegible] [illegible] ostacoli: si [illegible] concluse ieri [illegible] alla luce dei riflettori quando le [illegible] gocce [illegible] [illegible] benedetto [illegible] medaglia d'oro [illegible] ventiseiquenne atleta americana.

Il premio più [illegible] [illegible] il bacio [illegible] [illegible] allenatore; [illegible] [illegible] di quelli veri perché Bob Kersee è anche il marito [illegible] e ha la [illegible] [illegible] parte di merito nella vicenda d'oro romana.

Jackie fin dal 1980, sette anni fa, [illegible] [illegible] gran talento per l'atletica. Né poteva [illegible] diversamente in una [illegible] nella quale il [illegible] triplista. Al già raccoglieva [illegible] Ma [illegible] [illegible] mentalmente pigra, per lei [illegible] quasi insopportabile dover ripetere [illegible] stessi [illegible] a lungo, gli stessi allenamenti per [illegible].

Ma ecco che nella vita di Jackie entra Bob Kersee che la convince a dedicarsi all'eptathlon: [illegible] [illegible] 100 ostacoli, salto in alto, in lungo, peso e disco. Ecco Jackie che comincia a divertirsi, finalmente può saltare e correre e lanciare, fare un allenamento che [illegible] [illegible] più.

Approda [illegible] [illegible] Olimpiadi di Los [illegible] dove [illegible] [illegible] medaglia [illegible] argento senza rimpianti anche perché Al, il fratello maggiore, ha vinto l'oro [illegible] triplo [illegible] [illegible] in famiglia non ci si può lamentare. [illegible] nell'eptathlon conquista il primato mondiale e infine, è storia di quindici giorni fa, mette a frutto la severa preparazione di potenziamento richiesta dalla [illegible] di prove multiple per [illegible] a eguagliare il mondiale del salto in lungo [illegible] 7,45.

Jackie Joyner, 70 chili ben distribuiti [illegible] [illegible] tro e settantotto, un sorriso [illegible] che spande sovente [illegible] [illegible] il viso nerissimo è simpatico, [illegible] aspetta la tedesca [illegible] Drechsler, colinquilina del primato [illegible] del lungo, per una sfida senza pronostico.

Aspetta anche, la superdonna dei campionati, di essere imitata da Daley Thompson, il suo omologo in campo maschile. Anche il suo sarà un super successo? Tuonerà, primo e unico al mondo per chissà quanti anni, oltre i 9 mila punti, dopo aver già portato il primato del decathlon a 8847? «Non mi interesso il record — ha di[illegible] il ventinovenne britannico alla vigilia delle gare — io sono qui soltanto per vincere, [illegible] conto di fare ancora il prossimo anno a Seul».

C'è [illegible] credergli, visto che dopo i campionati europei di Praga 1978 ha vinto tutte le gare e tutti i titoli possibili. [illegible] infortunio di [illegible] fa [illegible] [illegible] aver lasciato [illegible]. Thompson è pronto per le sue dieci fatiche. E forse anche. [illegible] da scommetterci, è pronto per divertire con qualche trovata umoristica, qualche ballata, qualche scritta spiritosa sulle [illegible] [illegible] gliette. Perché proprio l'interprete [illegible] prova più massacrante, la due giorni del decathlon, ha dimostrato sempre che l'atletica non [illegible] [illegible] mente angoscia e tormento.

[illegible] Romeo

Il lunghista ha superato completamente i problemi fisici [illegible] non sa quantificare il suo stato di forma

Evangelisti si nasconde all'ombra di Lewis

«L'americano lascerà [illegible] indietro» - «Il [illegible] alla schiena è scomparso ma non so [illegible] potrò lottare anch'io per il podio» - Il ct Rossi lo contraddice: «Farà la più bella gara [illegible] [illegible] vita, [illegible] [illegible] medaglia di bronzo» - L'azzurro critico [illegible] i registi televisivi

Oggi in tv

Ore 10,50 — Ciclismo: da Villach, camp. mond. 100 km dilettanti a squadre *(Raitre e Svizz)*
Ore 13 — Sport [illegible] *(Tmc)*
Ore 13,25 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 17,25 — Calcio: Jugoslavia-Finlandia *(Campionato)*
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,30 — Tmc Sport
Ore 20,30 — Atletica: Processo ai mondiali *(Raitre)*
Ore 22,05 — Atletica: da Roma, mondiali *(Campionato)*
Ore 22,30 — Atletica: da Roma, mondiali *(Tmc)*
Ore 22,40 — Mercoledì sport con quadro Coppa Italia di calcio; a seguire basket, da Trofi torneo Interm. *(Raiuno)*
Ore 23,30 — Ciclismo: da Villach, mondiali, strad. 100 km dilett. a squadre *(Tmc)*

Per Evangelisti qualche [illegible] di medaglia nel [illegible] lo lungo

DAL NOSTRO [illegible]

ROMA — Poco prima di mezzogiorno mette il naso [illegible] dal centro sportivo Giulio Onesti, [illegible] mezzo al verde dell'Acquacetosa. [illegible] Evangelisti è [illegible] [illegible] Padova, dove [illegible] vissuto un isolamento [illegible] 7 giorni, [illegible] [illegible] forza perduta. Il [illegible] lo lungo [illegible] storia [illegible] aveva infatti subito una brusca interruzione, un mese fa, a causa di un mal di schiena traditore e di un dolore persistente [illegible] là dove gli arti inferiori si inseriscono nel bacino, scaricandovi energia ripetuta. Giovanni aveva perduto il sorriso della serenità, mettendo in [illegible] ambizioni [illegible] ed [illegible] con voli fantastici.

Quel sorriso è tornato [illegible] illuminargli [illegible] volto affilato. Lo invitiamo [illegible] [illegible] breve scambio di opinioni, dicendogli che Roma e gli italiani si aspettano molto [illegible] lui. «Vuol dire che farò la gara per il pubblico, nella speranza [illegible] [illegible] guargli un risultato buono».

Sul tipo di misura che potrà ottenere [illegible] è molto evasivo, tanto da spiegare che «prima [illegible] [illegible] non [illegible] piace sottopormi a [illegible] in pedana. Per cui non so quantificare [illegible] attuali [illegible] possibilità. Sono di nuovo integro nel fisico ed è ciò che conta: il mal di schiena, che [illegible] [illegible] [illegible] lombo-sacrale, è scomparso».

Tentiamo [illegible] interpretare l'isolamento che s'è imposto a Padova: incertezze e perplessità sulla forma generale o necessità di ritrovarsi emotivamente dopo tanta inattività? «Nulla di specifico. Del resto, mi unisco sempre ai compagni di squadra in [illegible] [illegible] raduni. Questa volta [illegible] preferito ritrovare tante cose in [illegible] solitudine che per me, ripeto, non rappresenta la regola».

Tutti in pedana, da Lewis [illegible] [illegible] Emmyan [illegible] [illegible] [illegible] (8,63) e Jefferson [illegible] [illegible] Evangelisti (8,43). Previsioni in fila quegli campioni.

Giovanni si fa serio, non ha bisogno [illegible] pensare [illegible] [illegible] l'immagine vincitore: «Cari [illegible] lasciate tutti indietro, il resto [illegible] [illegible] [illegible] per la medaglia d'argento. [illegible] [illegible] m'include perché, essendo [illegible] ultima di [illegible] infortunio recentissimo, affronto la [illegible] come fosse un terno al lotto».

A due passi c'è Ezio Rossi, arguto e [illegible] coach degli azzurri, il quale [illegible] sapere subito [illegible] [illegible] d'accordo con le perplessità [illegible] o presunte? [illegible] questo è il problema) del suo atleta: «Ho [illegible] contatti quasi giornalieri con Giovanni e so che sta bene e che ha eliminato ogni problema e [illegible] riserve mentali che a questi [illegible] [illegible]. Non mi piace fare pronostici, sono comunque convinto che Giovanni farà la più bella gara della sua vita, tutto gli aspirare al [illegible] A mio avviso, oggi, cale una misura [illegible] ogni 8 metri e 35. E' una sensazione che ho però inquadrata in un [illegible] molto ampio, [illegible] momento che in gara saranno presenti i migliori esponenti della specialità».

Giovanni ringrazia per la fiducia, [illegible] preferisce spostare [illegible] altri temi il dialogo. Quali le sensazioni [illegible] [illegible] più l'hanno colpita [illegible] questo mondiale?

«Senza dubbio il [illegible] Johnson-Lewis, uno spettacolo nel grande stile romano. [illegible] negativi sono rimasto sorpreso per il trattamento che [illegible] RaiTv ha riservato ad alcune discipline: [illegible] assurdo privilegiare una [illegible] del [illegible] [illegible] eptathlon, senza la Joyner, e ignorare [illegible] importantissimi salti nel triplo: i registi [illegible] sono all'altezza».

Con una polemica e [illegible] [illegible] molto... lungo, [illegible] appuntamento [illegible] 17,30 di sabato.

Angelo Carelli

Le regine di Roma esprimono fascino e malizia

Sul podio tante pin-up

[illegible] — Intelligenza e bellezza, capacità e aspetto gradevole, [illegible] [illegible] a avvenenza. L'atletica femminile [illegible] fatto suo il [illegible] femminismo, la rivalutazione dell'aspetto, ha inventato i body e pelle d'uovo, le T- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mostra, la treccioline, il trucco leggero da gara.

Facciamo nomi e cognomi partendo da Jackie Joyner, ancora una volta primatista mondiale dell'eptathlon, la gara più completa, un compendio di sette prove distribuite su due giornate sicuramente massacranti. Più che mai la mente va a Daley Thompson. Il decathlista che non esita a far scrivere su una delle sue calzebri maglie: «Sono il più bello [illegible] [illegible] [illegible] troppo». Dev'essere l'applicazione in discipline diverse a modellare un fisico armonico, potente al punto da poter gettare un peso a 16 metri e correre i 200 sotto i 23". Un orecchino solo, trucco leggero agli occhi, una gran massa di capelli fermata da una farfalla e da un gran fiocco.

Veloce e bella da entusiasmare, Merlene Ottey giamaicana che non ha ceduto alla tentazione di naturalizzarsi per un altro Paese del Commonwealth. Ha già al suo attivo una medaglia di bronzo nei 100, e domani correrà ancora sui 200, con il tifo assicurato della curva sud che l'ha adottata.

Buon successo ha avuto pure Florence Griffith velocista statunitense che si è presentata ingualdata in una tutina tipo Batwoman [illegible] dai pattinatori su ghiaccio. Qualcuno avrà dimenticato il [illegible] [illegible] Lake [illegible] Hayden medaglia [illegible] bronzo anche nei mondiali [illegible] ciamo [illegible] [illegible] che ebbe a [illegible] per la prima volta tale miss. Florence si segnalò a Los Angeles [illegible] per le unghie curatissime lunghe intorno ai [illegible] centimetri. Questa volta ha puntato sull'abbigliamento

Florence Griffith

ma [illegible] look domani, perché va [illegible] la penetrazione nell'aria, tra il tessuto tira un pochino [illegible] [illegible].

Usciamo gradualmente [illegible] razza nera per passare a [illegible] Masullo, bruna e abbronzata, rappresentante numero uno della [illegible] azzurra, malgrado una difficile operazione ai tendini. Nella squadra italiana il suo primato è insidiato da Antonella Capriotti, lunghista di buone ma non eccelse capacità, un po' più in carne, dotata di una gran massa di capelli biondi, capace di muoversi con l'armonia tipica delle ginnaste.

Può piacere moltissimo o solo molto Heike Drechsel, fuoriclasse tedesca orientale dai limiti atletici ancor tutti da scoprire con quel viso dai tratti marcati, capelli biondi scompigliati ad arte, e la statura intorno ai metro e 80 che la fa riconoscere da lontano.

Ma anche nelle gare di tattica, prendiamo la marcia di ieri, c'è [illegible] s'è [illegible] notare, magari navigando in fondo alla fila e facendosi squalificare. Beata Anders non ha ottenuto i successi delle sue colleghe delle altre specialità, ma è stata fra le più applaudite sul Lungotevere bloccato al traffico e ricco di spettatori questa volta occasionali. Ma una autentica ovazione ha accolto Ann Jansson marciatrice svedese ventiseienne, messaggio al mondo di quanto può essere bionda, alta e bella una ragazza di Stoccolma.

g. vigl.

Tivù e sport — di Luciano Curino

Il coro crudele

Dopo [illegible] chilometri rientrano all'Olimpico le marciatrici. Le [illegible] [illegible] partire [illegible] di un'ora prima un po' tese, ma nell'insieme fresche e perfino allegre. Di tanto in [illegible] le telecamere [illegible] [illegible] mostrano per le strade di Roma, ogni volta più sofferenti. Ora arrivano sfatte. Due, tre barcollano, sbandano, allargano le braccia quasi stessero affogando, le gambe ciondolano come quelle delle bambole [illegible]. Crollano a pochi metri dal traguardo. Una finisce la gara e ha una crisi isterica, sia per cause, la [illegible]. Vediamo [illegible] (barelliari).

Poi una marciatrice distesa sul prato. Primo piano del volto, [illegible] riempie lo schermo. Boccheggia, [illegible] occhi sbarrati e folli, si [illegible] esponenziale. Un'immagine splendida che la telecamera avrebbe fatto meglio a non riprendere, o non insistervi. Come non pensare che la madre di questa [illegible] potrebbe essere anch'essa davanti alla tv? Non è bastata la diretta, il dramma delle marciatrici è riproposto al rallentatore, perché [illegible] particolare ci sfugga.

[illegible] altre immagini inopportunabili e [illegible] non [illegible] dimenticheremo. L'Olimpico scatenato, impazzito. Tutti in piedi che applaudono e gridano. La telecamera vaga qua e là tra la folla e ci mostrano gente entusiasta che ride e si [illegible] il coro «ole [illegible] [illegible] più [illegible] corse calciatiche nel tripudio. [illegible] la «ola», quell'onda importata dai [illegible] stadi di calcio messicano, [illegible] parte [illegible] un punto della gradinata e corre per [illegible] lo stadio. [illegible] giornata [illegible] stile divisioni sportive tra questo pubblico di diversi Paesi, ma il dramma [illegible] marciatrici lo unisce tutto nella «ola».

Peccato che la giornata sia finita così. Era [illegible] [illegible] giornata, con altre due gemme [illegible] questi mondiali: [illegible] finale degli [illegible] ostacoli e quella degli [illegible]. Vittoria di Moses, ma dopo l'ultimo ostacolo si era visto bene la sua smorfia [illegible] l'affanno, e gli ultimi metri erano [illegible] un tormento, e per la prima volta nei suoi occhi si era vista la paura. Poi, [illegible] [illegible] le scarpette in [illegible] era andato ad abbracciare la moglie e la madre in tribuna.

E Konchellah: che dopo il mostruoso sforzo negli 800 metri, invece di buttarsi a braccia larghe nel prato e prendere fiato, afferra una bandiera keniana e fa il giro della pista e stringe mani a destra e a sinistra, è un'altra [illegible] immagine della giornata [illegible].

Di questa giornata ricordiamo il lancio del martello anche per una considerazione del telecronista. Ricordando [illegible] vecchio campione di questa [illegible] [illegible] americano di origine irlandese, ha detto: «Come tutti gli [illegible] irlandesi è finito nella polizia. Mentre gli italiani, qualcuno [illegible] [illegible] malignamente, sono [illegible] [illegible].

Per l'atleta l'aiuto chimico spesso costituisce il male minore

Quando il doping non è peccato

L'inchiesta-bomba [illegible] più atti de «L'Espresso» sull'atletica definita artificiale si è aperta, una settimana fa, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cosiddetta premessa: se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sare doping l'ormone, o se ormai non si debba intendere il doping in un senso più lato, [illegible] [illegible] chimico, tenendo conto [illegible] [illegible] enormi richieste dello sport moderno [illegible] vertice, e [illegible] gamma di cose utili o talora necessarie da fare, se se ne hanno i mezzi, per adempiere a queste richieste.

La bomba secondo noi [illegible] è autodistruttasi con quello [illegible] [illegible] perciò strana ci [illegible] apparsa la seconda rimasticatissima puntata, apparsa all'alba di questa settimana, anche se probabilmente la maggior parte [illegible] lettori, [illegible] dotti dalle ipotesi frankensteiniane spinte [illegible] [illegible] dall'inchiesta, non deve averci fatto molto [illegible].

*In effetti, se si [illegible] un'idea [illegible] doping criminalizzabile perché fautore [illegible] disuguaglianze, la stessa idea può essere estesa a disuguaglianze assortite, [illegible] [illegible] ti e artificiali, sempre più importanti perché sempre più grandi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Giovanni Trapattoni

Il quarto turno di Coppa Italia obbliga due grandi a vincere al novantesimo

Inter e Verona, il gol come droga

I nerazzurri a Reggio Emilia, contro la squadra leader del girone - I veneti a Cesena, scampolo di serie A - Sacchi ritrova di nuovo il «suo» Parma

Toro e Napoli in souplesse

Quarta e penultima giornata di qualificazione [illegible] la Coppa Italia, stasera. [illegible] concluderà, [illegible] già oggi si aggiungeranno altre [illegible] ad Arezzo, Barletta, Catanzaro, Cosenza, Monza e Udinese già senza speranze. Il ritmo [illegible] partite ufficiali, [illegible] sollecitazioni [illegible] aumenta il valore delle verifiche sul gioco delle squadre, [illegible] prattutto delle «grandi».

Solo la Juventus, a causa [illegible] infortuni [illegible], è [illegible] malgrado obbligata a [illegible] dere [illegible] tipo. Cesena-Verona, oggi, è l'unica sfida di serie A. La neopro[illegible] è test valido per [illegible] uomini di Bagnoli, ancora deludenti (soprattutto Berthold, [illegible] stenta ad inserirsi nel gioco giallobl[illegible]). [illegible]icamente delicata la [illegible] dell'Inter a Reggio, dopo la sconfitta di Brescia.

Girone 1 — Assieme a Cesena e Verona, merita attenzione il Bologna che guida la classifica [illegible] gruppo a punteggio pieno e gioca a Ferrara. Per il Bologna Calcio che [illegible] il suo leader in Pecci, [illegible] qualificazione è importante. Andare avanti in Coppa significa poter portare [illegible] partite al «Dall'Ara». L'allenatore [illegible] ha [illegible] riscosso corsi [illegible] per il gioco spettacolare insegnato alla squadra. Cerca conferme e altri punti.

Girone 2 — Per la seconda volta nella stagione appena iniziata, Arrigo Sacchi ritrova il «suo» Parma. Il [illegible] vuole [illegible] Milan (escluso Van Basten, che non ha più bisogno di far conoscere il [illegible] valore) un salto [illegible] qualità rispetto alla precedente partita col [illegible] a [illegible] la componente spettacolo tanto [illegible] a Berlusconi, c'è [illegible] da capire i compiti nel Milan di Gullit. Per ora l'olandese di colore [illegible] offerto spien[illegible] «numeri» conditi da una spiccata voca[illegible] all'anarchia tattica. A Bari, intanto, il [illegible] rischia. E Agroppi, destino [illegible] ri[illegible] fischi.

Girone 3 — Napoli e Fiorentina, in largo vantaggio sulle altre, [illegible] giocare [illegible] affiano. [illegible] il Livorno potrebbe [illegible] una clamorosa rimonta, ma per cominciarla dovrebbe [illegible] a Firenze [illegible] partita-clou del gruppo, [illegible] derby toscano.

Girone 4 — Roma-Genoa al Flaminio, partita interessante ed importante perché il Pescara, secondo in classifica, [illegible] dovrebbe avere problemi a Cagliari, [illegible] dell'ultima in classifica.

Girone 7 — Torino e Sampdoria, per [illegible] dominatrici del [illegible], sembrano aspettare soltanto la [illegible] di domenica prossima [illegible] Comunale per decidere l'assegnazione [illegible] primo [illegible]. Ma almeno l'Atalanta, avversaria dei blucerchiati, ha ancora [illegible] a giocherà [illegible] prevedibile grinta.

Girone 8 — La pur [illegible] Juventus [illegible] dovrebbe rischiare contro la Casertana, rafforzando il primato in classifica. Lotta incerta alle spalle: [illegible] Pisa e Lazio due gior[illegible] (oggi e domenica) [illegible] sprint.

b. p

Marchesi conta i feriti, l'emergenza continua

TORINO — Rino Marchesi [illegible] tocca ferro, non [illegible] difesa a fronte del[illegible] dio di infortuni che riducono il numero dei giocatori della Juventus. E' accaduto, il [illegible] autocontrollo [illegible] la rabbia: «Il tempo degli [illegible] rimedi sono il primo a ridurlo indispensabile, certo[illegible] ma adesso con l'avvicinarsi del campionato sarebbe [illegible] squadra tipo [illegible] sistemare gli ultimi dettagli del gioco d'assieme. [illegible] stiamo qui a fare i conti con l'infermeria. Speriamo che, a parte Rush, già [illegible] ci siano tutti al[illegible] per il [illegible] tredici[illegible]bre. I sostituti sono [illegible] ma il titolo-base è importante». Gente ronzare attorno a sé, come mosche [illegible] diosa, discorsi che [illegible] i suoi metodi di preparazione, [illegible] colpe eventuali per alcu[illegible] contrattempi.

«Sono evidentemente dispiaciuto — [illegible] — per questi intoppi, [illegible] non ho [illegible] problemi di coscienza. Abbiamo fatto un buon lavoro di base in Spagna, poi i carichi di fatica sono [illegible] differenziati, e diminuiti [illegible] sempre quando si passa dalla preparazione [illegible] a quella al momento delle partite che si susseguono. [illegible] una fase, questa, nella quale le contratture [illegible] [illegible] Marocchi, è un problema di tutti. Imprevedibili gli altri incidenti, invece».

— Rivediamoli, allora, uno per uno [illegible] dall'ultimo, toccato a [illegible] contro il Catanzaro.

«Ha preso un brutto colpo, ma è stato solo [illegible] spinta verso la distorsione. [illegible] della botta, [illegible] è [illegible]uto male sul piede d'appoggio. Di qui il guaio. Domani [illegible] contro [illegible] Casertana. (ndr.) deve [illegible] fuori, per domeni[illegible]. Ma [illegible] è [illegible] vuole fretta, [illegible] uomini a posto servono per il campionato».

— [illegible] ha parlato [illegible] un Laudrup [illegible]

declamano pure lo straordinario di Svezia-Danimarca, ma non le pare un po' presto per avvertire [illegible] fatica. La [illegible]gione vera deve' ancora cominciare...

«Non è che sia stanco nel senso comune della frase. E' muscolarmente affaticato perché venuto da un lungo periodo di inattività, e la fase [illegible] preparazione gli è passata particolarmente. Tenete conto, ai di [illegible] delle grosse qualità tecniche, [illegible] [illegible] se in campo vive [illegible] scatto. I novanta minuti in Scandinavia, [illegible] fatiche del viaggio, tutto [illegible] Contro la Casertana non gioca, domenica forse. Il 13 settembre ci sarà [illegible] certo, [illegible] Comunale contro [illegible] Como».

— [illegible] Il 9, mercoledì, dovrebbe giocare a Cardiff contro il Galles. Privarete sia [illegible] di Rush, forza maggiore, che [illegible] Laudrup?

«Vedremo. La pena ufficiale [illegible] [illegible] sopabili agli stranieri, e lui [illegible] tiene tanto. Evidentemente sul contratto di Laudrup, [illegible] [illegible] quello di Berggreen, [illegible] inclusi anche le amichevoli. Sicuramente non così su quello [illegible] Elkjaer, e il Verona [illegible] l'ha lasciato [illegible] per la recente gara in Svezia. Ad ogni modo sono così che non [illegible] riguardano, [illegible] [illegible] nelle compe[illegible]tizioni ufficiali».

— Ancora un'altra [illegible] Brunomeo, per [illegible] il [illegible] quando [illegible] nel gruppo?

«Fra una ventina di giorni, purtroppo è così. La frattura [illegible] alla caviglia [illegible] [illegible] il pieno recupero. Da lì [illegible] ripresa a ritmo[illegible]ri, è già qualcosa».

Superfluo riparlare di [illegible] «Cammina già [illegible] discretamente, a fine settimana riprenderà [illegible] correttezza piena. Pronto [illegible] la prima di campionato? E' un sogno». Con Marchesi al [illegible] Alessio, ancora. L'abbiamo visto molto «bello», [illegible] il Catanzaro. Per il [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

CICLISMO Ultimo test oggi in Friuli per gli azzurri prima del Mondiale

Il ct Martini esporta speranza

Il tecnico, in carica da 13 anni, non è superstizioso e crede nel successo di un italiano: sarebbe il secondo di tutta la stagione in campo internazionale dopo quello di Argentin nella Liegi-Bastogne-Liegi - In gara a Cividale anche Roche e Delgado

dal nostro inviato
CIVIDALE — Oggi da Cividale a Gemona, nomi di posti sacri ad una certa Italia della fatica esemplare e chiara, si disputa per 213 chilometri il 14° Giro del Friuli, corsa ciclistica i cui organizzatori non sempre hanno se essere lieti o dispiacersi per il fatto che è la nostra ultima premondiale. Esiste infatti l'ipotesi che la grave risalita declassata e pallidocchiata salutistica dei prescelti da Martini (dovrebbero essere tutti a quindici in gara), nonostante la presenza di Roche, Kelly e Delgado, quest'ultimo con la Nazionale spagnola tutta, nonché del messicano Alcala e degli statunitensi Pierce e Phinney, dominatore di classifica e dominatori di tappe nella Coors Classic (e ben, pensavi, potrebbero reperire, i nostri, una ragione in più per non scoprire le carte, e idem i loro heniech). Così è parsino pronosticabile primo uno Zadrobilek qualsiasi austriaco o un Marcussen qualsiasi danese, come saltato e come last l'altro, e sarebbe [illegible] lusso un Cassani, perlomeno italiano, come [illegible].

D'altro canto il passerella è a priori buona, [illegible] difficile, e può addirittura risultare utile a comunque indicativa: per esempio c'è da sapere bene Fondriest, ed è già [illegible] capire quello di adesso che quello del [illegible] (probabilmente un campione).

Sospeso [illegible] l'ipotesi [illegible] va- [illegible] forse non solo [illegible] e quella di giornata-bidone.Il Giro del Friuli ha in fondo una sola [illegible] che [illegible] Martini e che è destinata a durare. Siamo perfettamente sicuri che il commissario tecnico riuscirà, questo pomeriggio a Gemona, a dirci comunque soddisfatto della corsa, e a dirci cose bellissime, ricche di speranza ed anche di logica. E a questa sicurezza, relativa alla conferenza-stampa del dopocorsa di oggi, si aggiunge la sicurezza assoluta relativa ai dodici anni precedenti di Martini come ct, nonché alla sua assoluta impermeabilità alla superstizione, ora che è ai tredici.

Martini dal 1978 ha colto tre primi posti (Moser 1977, Baronti 1982 e Argentin 1987), cinque secondi (Moser 1976 e 1978, Baronchelli 1980, Baronti 1981, Corti 1984) e due terzi (Bitossi 1977 e Saronni 1986). Forse neanche il commissario tecnico della pinoia ciclistica ha realizzato così tanto, e con avversari meno forti da contrastare.

Il ct azzurro Martini (a sinistra) con Francesco Moser

Insomma, rimaniamo ottimisti, e non solo perché la federazione internazionale ha cortesemente virtuato la corsa irlotta al temibile clandismo Zoetemelk, campione nel 1980 e colpevole adesso di avere quasi quarantun anni. Rimaniamo ottimisti perché c'è Martini, ed anche perché se non si vince questo titolo mondiale in stagione è da pistole in bocca, con eccezione il successo di Argentin nella Liegi-Bastogne-Liegi ed è noto che gli italiani all'ultima spiaggia diventano fortissimi.

Fra l'altro non si vede, in chiave realistica, come la preparazione possa venire condotta in modo migliore, o semplicemente diverso. Il nostro ciclismo professionistico non vince, ma è pieno di impegni, uomo per uomo: come una donna che non fa mai l'amore vero, però ha tanti appuntamenti con pettine. E' già molto che Martini [illegible] uniti tre quarti della squadra, con gare pochissimo disertate, facendo [illegible] fra l'altro [illegible] bere il quarto quarto, non appena — Argentin Pagnin Bombini — è tornato dagli Usa.

Dobbiamo insomma essere seri. E prepararci a un Van Poppelaar primo oggi a Gemona nel Giro del Friuli. Mai che vada, è pretattica. Se invece vince un forte straniero, decidiamo che ci è stanco. E domattina andando con i suoi pedalanti, a Villach, Martini alla frontiera dichiarerà ai doganieri che esporta corridori ciclisti speranzosi, e dirà il vero.

Gian Paolo Ormezzano

Bronzo a sorpresa per l'Italia nella 50 km donne

Ai Mondiali, azzurre battute solo dall'Urss e dagli Usa - Oggi tocca al quartetto maschile che può conquistare la medaglia d'argento

■ [illegible] dei mondiali

VILLACH — Dopo la 50 km femminile di ieri e la 100 km [illegible] di Mariboh (campione Olanda) il calendario dei mondiali su strada proseguirà così:

VENERDI' (ore 15): prova individuale femminile, 5 giri del circuito, km 72,1 (campione uscente Longo, [illegible]

SABATO [illegible] 12): prova individuale dilettanti, 11 giri per km 180,015 (campione [illegible] Ampler, [illegible] Est)

DOMENICA (ore 10,30): prova in- [illegible] professionisti, 20 [illegible] per [illegible] (campione [illegible] Argentin, Italia).

VILLACH — Inattesa medaglia di bronzo italiana nella prima prova dei mondiali su strada, la 50 km a squadre femminile, alle spalle dell'Urss e degli Usa. Lo stesso ct delle azzurre sperava al massimo in un quinto-sesto posto. «E' una medaglia di bronzo che vale oro — ha detto Roberta Bonanomi, sicuramente la più forte —. E' stata davvero una sorpresa anche per noi. Non avendo niente da perdere, abbiamo gareggiato in piena tranquillità, rendendo più del previsto».

Roberta ha vent'anni, è di Sotto il Monte. Ora al Tour era risultata la più brava vincendo anche una tappa. Da notare [illegible] la ragazzina ha cominciato a pedalare quando il padre le regalò una bicicletta perché si togliesse [illegible] dai piedi dove mangiava troppi pasticcini e ingrassava visto- [illegible] samente. Le altre azzurre si [illegible] no [illegible] Imelda Chiappa e Francesca [illegible].

Due anziane sovietiche, Kibardina e Jukniava, hanno fatto da [illegible] alle giovani Polikova e Pougovitchnikova portandole al [illegible] con soli 5" sulle statunitensi.

Oggi (ore 11) tocca ai dilettanti, con gli azzurri in lizza per una medaglia nella 100 km a squadre, sullo stesso tratto [illegible] dove hanno gareggiato le donne, ma sulla distanza doppia. Il quartetto italiano è già nell'albo [illegible] ma di quelli che avevano vinto a Los Angeles la medaglia d'oro, c'è un solo superstite: Eros [illegible] veronese, ventiquattrenne [illegible] Asolano e Poli si sono già tuttavia imposti l'anno scorso a Colorado Springs, conquistando [illegible] medaglia d'argento, [illegible] ventiduenne [illegible] e Flavio Vanzella, ventitreenne; il [illegible] è [illegible] Fortunato, vercellese, [illegible] dente ad Alassio, che ha già gareggiato in primavera a Città di Castello nel [illegible] posto di [illegible] nella Coppa delle Nazioni, quando [illegible] squadra [illegible] quotate concorrenti. Il quartetto azzurro s'è anche affermato (con Poli) 10 giorni fa in Jugoslavia.

«Favoritissime [illegible] Urss, Olanda e [illegible] dell'Est — ha detto il ct Oregori —, ma ci siamo anche noi. Non dovrebbe sfuggirci una medaglia d'argento o di bronzo. Ma ci vuole un po' di fortuna».

[illegible]

Ordine d'arrivo: 1. Urss Km 50 in 1 ora 08'53", media kmh 46,838; 2. Usa a 5"; 3. Italia (Bonanomi, Bandini, Chiappa, Galli) a 48"; 4. Olanda a 7'17"; 5. [illegible] a 7'41".

AUTO Il circuito forse all'ultimo Gran Premio

Monza, addio vicino Ecclestone ci spera

L'impianto è obsoleto, servono lavori urgenti di ammodernamento

Ieri il Gran Premio d'Italia di Formula 1 è stato presentato a Milano. Ma di automobilismo si è parlato ben poco. Polemiche, discussioni e, ovviamente, tanta politica. Ad innescare la miccia è stato il presidente dell'Aci monzese, Piero Stucchi Prinetti, che ha lanciato una specie di grido d'allarme: «Se non verranno autorizzati entro breve tempo i lavori di ammodernamento, nel 1988 ci verrà tolto il Gran Premio d'Italia. Il nostro impianto è vecchio rispetto altri autodromi, tanto che ora dobbiamo temere per l'assegnazione della prova più importante. E' questione di vita o di morte».

La ricarica è nota ai più. L'autodromo nazionale di Monza è da sempre in concessione all'Automobile Club Milano, ma la proprietà del parco in cui si trova il circuito è del Comune di Monza e di Milano. In [illegible] degli [illegible], il sono già [illegible] momenti di tensione. Il parco è soggetto a vincoli. [illegible] si può toccare quasi nulla, tanto è vero che un palo di stazione [illegible] nel mezzo di una [illegible] a causa di un fortissimo temporale, dagli [illegible] abbatterono [illegible] pista creando non pochi pericoli.

«Il questo motivo l'autodromo si deteriorato, è rimasto vecchio, con impianti obsoleti. Monza non è più all'altezza [illegible]

[illegible] chiesto da tempo che vengano effettuati [illegible] lavori. Ma a soffiare sul fuoco delle polemiche potrebbe essere [illegible] pretesto [illegible] Ecclestone [illegible] Bernie, presidente della Brabham, presidente della potente Foca ed ora anche vicepresidente della Fia. Il manager inglese, grande organizzatore quasi tutte le corse ad è chiaro che gli piacerebbe allargare il suo giro d'affari.

Inoltre lo stesso Bernie recentemente è stato attaccato duramente. Dopo essere firmato un contratto per cinque anni con Silverstone, si è visto criticare aspramente dai sostenitori di Brands Hatch in ragione [illegible] questo questa pista è molto più bella e valida di quella francese). «In Italia ci sono due Grand Prix — portavoce i giornali britannici, padrona della Brabham, presidente della potente Foca ed ora anche vicepresidente della Fia. Il manager inglese, grande organizzatore quasi tutte le corse ad è chiaro che gli piacerebbe allargare il suo giro d'affari.

Inoltre lo stesso Bernie recentemente è stato attaccato duramente. Dopo essere firmato un contratto per cinque anni con Silverstone, si è visto criticare aspramente dai sostenitori di Brands Hatch in ragione [illegible] questo questa pista è molto più bella e valida di quella francese). «In Italia ci sono due Grand Prix — portavoce i giornali britannici — perché in Inghilterra ce ne deve essere uno solo?». E così è [illegible] l'aut-aut a Monza.

Ma [illegible] burla. In Italia, visto che Imola, appoggiata da Ferrari e dotata di strutture e di una organizzazione impeccabili, è intoccabile, a soffrire sul fuoco ci sono anche i grandi italiani, cioè i circuiti di Monza e del Mugello. Il primo grazie a [illegible] per la Formula 1, il secondo esportazione ma con la speranza di ottenere magari un grande ritorno proprio con il Gran Premio d'Italia.

Se si mancia il tutto si può capire come Monza rischi davvero di sparire se non effettuerà i lavori richiesti. Il sindaco di Monza, Rosetta Panzeri, ha comunque detto di essere disponibile, pur con qualche perplessità, a sostenere la causa. «Non ci va bene — ha ripetuto [illegible] — questa forma di terrorismo psicologico. A parte il fatto che l'ampliamento richiesto non è un'inezia, se il Comune di Milano è d'accordo, faccia una delibera ed io mi impegno a portare [illegible] il progetto in discussione entro 15 giorni». E' nell'interesse [illegible] Gran Premio [illegible] per il massimo [illegible] sportivo di un [illegible] Un giro di almeno cinque milioni (senza calcolare l'indotto [illegible] può [illegible] il doppio) a [illegible] mondiale. [illegible] alle demagogie, l'unico [illegible] non mandi certo [illegible] in rovina il Parco, [illegible] a [illegible] verde vivo.

Cristiano Chiavegato

■ Ironardi non c'è più

MILANO — C'è rimasto anche Nicola Trussardi. Il famoso e fortunato stilista, dopo un approccio in F1 con l'Arrows, aveva deciso di mettersi in proprio. Ed aveva annunciato la presentazione di una squadra della quale sarebbe stato team manager. Ma è rimasto sull'uscio.

[illegible] avrebbe dovuto utilizzare una Benetton-Bmw [illegible] anno [illegible] da Pirro. Il regolamento non permette questo tipo di iscrizioni ed i costruttori si erano riuniti accettando la variazione a [illegible] fatte partire 27 vetture [illegible] Ma il Fisa si è opposto.

sport flash

■ Cee-Usa, accordo fino all'anno 2000

ROMA — Il ministro sovietico allo sport, Marat Grushov, e il vice presidente vicario del Coni, Arrigo Gattai, hanno firmato ieri mattina al Foro Italico l'accordo di cooperazione tecnico-sportiva fra Urss e Italia, valido fino all'anno 2000. L'intesa prevede fra l'altro partecipazione incrociata a competizioni sportive nei due Paesi; scambi su questioni di scienza e medicina sportiva, sui sistemi di allenamento, sulla progettazione e costruzione di impianti sportivi; organizzazione di seminari e conferenze.

■ Rena, mondiale Iori-Aquino il 2 ottobre

PERUGIA — Il match mondiale per la corona dei pesi medi junior (versione Wbc) tra il campione in carica statunitense di origine messicana Rupe Aquino e l'italo [illegible] campione europeo della stessa categoria, il perugino Gianfranco Rosi, si svolgerà nel Palazzetto dello sport di Perugia la sera del 2 ottobre prossimo.

■ Roubot, oggi il via alla Coppa Italia

Oggi, a Firenze (Ore 21,15), primo incontro di Coppa Italia tra Maltinti FT ed Enichem LI (arb. Vitolo e Duranti). Wuber NA-Pisaz PE, in programma il 30, si giocherà a Pescara. La Lega ha reso noto che il 14 settembre a Milano verrà presentato il campionato.

● Tennis: nel primo turno degli Open di tennis Usa a New York, Ivan Lendl ha battuto il sudafricano Mair per 6-0, 6-0, [illegible] mentre la Mandlikova ha eliminato la francese Herreman (6-1, 6-3).

MOTO Parte [illegible] Reggiani la storia della piccola [illegible] italiana che ha trionfato nella 250

Come l'Aprilia ha battuto Honda e Yamaha

L'ingegner Oguma, il direttore sportivo della Honda Racing Corporation, la più grossa organizzazione che si sia mai vista nel mondo delle corse di moto (decine di ingegneri e centinaia di dipendenti impegnati a costruire esclusivamente moto da corsa), era lì sul traguardo quando Loris Reggiani domenica scorsa ha vinto il Gran premio di San Marino con una [illegible] artigianale che porta il nome di una giovane Casa italiana, la Aprilia, che nel suo insieme ha meno dipendenti del solo reparto corse della Honda.

Oguma, che segue con attenzione la Aprilia e [illegible] ni, che potrebbe finire l'anno prossimo su una Honda, non si è stupito del risultato del Gran premio di San Marino. [illegible] a valutar bene la vittoria dell'Aprilia ha del miracoloso perché è stata ottenuta in una categoria [illegible] le due più [illegible] Case giapponesi [illegible] impegnate con enorme dispendio di uomini e mezzi. A [illegible] cora più singolare il successo Aprilia c'è il fatto [illegible] non è [illegible] di un'antica marca con grandi tradizioni sportive alle spalle.

Tutto è cominciato soltanto 3 anni fa, quando [illegible] Reggiani, uscito da due [illegible] gioni disastrose si presentò insieme all'amico e protettore Michele Verrini (concessionario Aprilia di Firenze) da Ivano Beggio, quarantenne titolare della casa di Noale (Venezia). Aveva una proposta interessante. La Rotax, casa austriaca che [illegible] motori per [illegible] ed anche l'Aprilia, aveva un buon propulsore 250 da corsa: costruendoci intorno un telaio leggendo anche come riferimento la Kawasaki usata da Loris l'anno prima si poteva con poca spesa tentare l'avventura [illegible]

Beggio disse di sì e la casa di Reggiani a Portimpegni diventò [illegible] reparto corse. Oggi la casa di Reggiani, con officina al piano terra, è ancora un reparto corse: con due meccanici a tempo pieno, un magazziniere ed alcuni volontari super-appassionati che danno una mano, mentre l'ingegner Aprilia si è [illegible] più consistente e si concretizza anche nella collaborazione a tempo pieno di un giovane ingegnere, Dolph Van Der Woude, che per la sua barba da montanaro qualcuno [illegible] «Mosmar».

L'[illegible] continua perché ad ottobre verrà provato il nuovo motore bicilindrico [illegible] a V, questa [illegible] costruito [illegible] Aprilia e i programmi di investimento saltranno verticalmente: «Spendiamo il 7 per [illegible] del nostro fatturato per le corse — spiega Beggio —. Può sembrare un investimento molto alto, ma non è follia [illegible] una passione personale per il [illegible] gara. Oggi la moto, almeno in Italia in cui vendiamo [illegible] ormai il 60 nostri prodotti ed occupiamo circa l'8 per cento [illegible] non è [illegible] un mezzo di trasporto, ma qualcosa di ben diverso e per vincere ha bisogno dello stimolo delle [illegible] Vent'anni fa, quando nacque la Aprilia che fabbricava biciclette e ciclomotori [illegible] dipendenti [illegible] 60, [illegible] 60 impegnati nella progettazione e ricerca [illegible] i primi [illegible] per fare del "ringraziamento" da motocross con cui [illegible] Domani, proprio per [illegible] allargato i nostri [illegible] a [illegible] di- [illegible] una fabbrica [illegible] specializzata, impiegando a progettare indipendente una moto, non poter poi delegare [illegible] la [illegible] parti [illegible] per produrre 27 mila moto e ciclomotori all'anno».

Carlo [illegible]

La direzione de «La Stampa» di martedì 1 settembre 1987 è stata di 398.272 copie

LA [illegible]
Vicedirettori
Luigi La Spina
[illegible] Mondo
Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Agnelli
Amministratore
Vittorio Cassoni e Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peyrani
Amministratori
Enrico Autori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarrosa
Francesco Paolo Mottura
Sindaci Attorno Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marchese 39 Torino
Stampa e tiro-scrivi G.E.C. S.p.A. via Palermo 1000 Roma
Stampa e tiro-scrivi G.T.E. S.p.A. Cuneo, strada 20 Cuneo
Una Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 91/1/1948
CERTIFICATO N. [illegible] dal 16-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: [illegible]
Milano via Cantoni 20 Tel. [illegible]
Torino, c. M. d'Azeglio 66 Tel. [illegible]
Roma, v. Aurelia 800 Tel. [illegible]
Bologna, v. Matteotti 1 Tel. [illegible]
Genova, v. Fieschi 16 Tel. [illegible]
Firenze, v. Cavour 1 Tel. [illegible]
Napoli, v. Medina 40 Tel. [illegible]
Padova, v. Cavour 33 Tel. [illegible]
Bari, v. Cognetti 36 Tel. [illegible]
Palermo, v. Roma 320 Tel. [illegible]
Catania, p.zza Giovanni XXIII 10 Tel. [illegible]
Cagliari, v. Cavour 13 Tel. [illegible]
Trieste, v. Mazzini 43 Tel. [illegible]
Udine, v. Manin 15 Tel. [illegible]
Pescara, v. Trento 28 Tel. [illegible]
Perugia, v. Bonazzi 10 Tel. [illegible]
Ancona, v. Marconi 29 Tel. [illegible]
Catanzaro, v. Fontana Vecchia 36 Tel. [illegible]
Messina, v. Cavour 270 Tel. [illegible]
Reggio Calabria, v. Cimino 33 Tel. [illegible]
Trento, v. Manci 27 Tel. [illegible]
Aosta, v. Festaz 27 Tel. [illegible]
Campobasso, v. Mazzini 92 Tel. [illegible]
Potenza, v. Pretoria 277 Tel. [illegible]
Sassari, v. Roma 42 Tel. [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] SETTEMBRE 041.[illegible] vicino nuovo 4o [illegible] p. ott. camino ingr. cucina- [illegible] ingresso servizio L. 30 milioni [illegible]

CASATTRE A 5/6 [illegible] Chieri (Torrazza Gilardi) vend. [illegible] posto alto stabile camere grande ingresso soggiorno [illegible] 2 p/b no 1 [illegible]

CASATTRE 95/10 vicino via Pisani (S. Filippo) ottimo stabile 90 [illegible] soggiorno cucina ingresso [illegible] CASA FINE 35/10 vicino via Cagliari (Aurora) vasto alloggio camere soggiorno [illegible] ottimo grande giardino condominiale.

CASATTRE 95/10 vicino corso Trieste vasto [illegible] camere Corso Cosenza 2 camere [illegible] Corso Cosenza 2 camere [illegible] [illegible] CASATTRE 95/10 vicino via Bruno Buozzi [illegible] camere soggiorno cucina [illegible] CASATTRE 95/10 vicino via Zumaglia (Piazza) luminoso camere grande ingresso [illegible] cucina abitabile [illegible] e ripostiglio [illegible] CASETTA da ristrutturare Cosimo mq 240 quasi rustico circostante mq 2.000 Prezzo offerto Rivalta 948.576

CENTRO via Nizza Vittoria libero subito camere soggiorno grande cucina [illegible] G.R.L. Intermediari 388.0471

CORSO Montevecchio libero grande vuoto 2 camere cucina grande balcone ristrutturato Tel. 364.464

CORSO Siracusa adiacenze libero in condominio signorile camere cucina doppi servizi [illegible] Portoni 839.8830.

CORSO Siracusa fine ristrutturato uso investimento 1 2 alto no 1 [illegible] box occasione 1 Portoni 839.8830.

CORSO Vigevano adiacenze ottimo libero signorile camere cucina doppi [illegible] piani 4 Portoni 872.013

EDILCASE
vendo libero via F. Primo ingresso 2 camere cucina doppi servizi cantina [illegible] vista alloggi Tel. [illegible]

EDILCASE
vendo libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina doppi servizi [illegible] mq 70 + cantina [illegible] Tel. 540.154

EDILCASE
vendo libero via S. Antonino grossi alloggi libertà Cuneo vendo alloggio camere 3+ [illegible] cucina doppi [illegible] Tel. 540.154

FAVRIA & BERTINETTO 741.7874 alloggi Favria 3 camere cucina bagno [illegible] Favria 3 camere cucina bagno [illegible] di mq 90 + accessori

FAVRIA & BERTINETTO 741.7874 alloggi Favria libero [illegible] 3° piano 3 camere cucina bagni L. 53 milioni

FAVRIA & BERTINETTO 741.7874 vendo in signorile contesto con parco 6 giardino nuovissimi alloggi 3 camere cucina doppi servizi [illegible] box. Favria adiacenze alloggio grande cucina bagno giardino abitabile.

CENTURA TORINESE
[illegible] nuovi stabile signorili zona 1000 a 2 passi tram linea metropolitana vicino mq 900 con ascensore, riscaldamento e giardino per condominio mq 3000. Lavoro Via [illegible] 011.276 - 11.549.

COLLEGNO
zona Pronda libero in corso 1993 appart. ottimi livelli camere bagni. Agenzia 5, telefono 6767

CORSO Siracusa libero subito camere cucina doppi servizi [illegible] Agenzia 5, tel. 6767.

GABETTI VENDE
Alloggi via Duomo libero piano alto ingresso salone camere cucina bagni due [illegible] Agenzia 5, tel. 6767.

GABETTI VENDE
Nuovi via Nizza Lingotto ottimo uso 4 [illegible] soggiorni camere 4 bagni. Agenzia 5, telefono 6767.

GABETTI VENDE
Nizza Parella via Bassignana ottimo piano alto camere cucina doppi servizi [illegible] Agenzia 5, tel. 6767.

GABETTI VENDE
Corso via Duca Chiese Nizza 3 ottimi camere cucina bagno, possibilità uso [illegible] Agenzia 5, telefono 6767

GABETTI VENDE
[illegible] Nizza ristrutturato piano alto [illegible] 4 camere cucina doppi [illegible] Agenzia 5, tel. 6767.

GABETTI VENDE
Via Nizza 4 camere cucina doppi servizi [illegible] Agenzia 5, tel. 6767.

[illegible] Grugliasco alloggio di ampie 3 camere cucina servizi posto auto Tel. 860 0288

LINGOTTO alloggio ristrutturato camere cucina servizi posto auto Tel. 364.491

LINGOTTO Sammartini 3 letto in ampio contesto grande ingresso soggiorno, Fattibilità Comune Agg. D. tel. 650.387

LINGOTTO Madama ristrutturato 3 camere cucina soggiorno ingresso termoautonomo studio. Comune Agg. D. tel. 650.387

LINGOTTO nuovissimo prestigioso termoautonomo ottimi 3 camere cucina bagno [illegible] 170 milioni. Tel. 541.4750.

LINGOTTO via Campiglia Grugliasco ottimo [illegible] camere cucina doppi servizi. Mutuo. Commerciale 568.478

LINGOTTO via Nervi Sanfront libero ottimo [illegible] camere cucina doppi servizi autorizzato commerciale 568.478.

FAVRIA CANAVESE
via Aosta libero recente condizioni 3 camere cucina bagno [illegible] giardino privato box. Agenzia 5, tel. 6767

GABETTI VENDE
Alloggio via Duomo libero ristrutturato ingresso salone camere cucina bagni. Agenzia 5, telefono 6767.

GABETTI VENDE
Via Carlo Alberto libero signorile, ingresso living salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 6767.

GABETTI VENDE
Centro libero via Cavour ottimo 3 camere cucina bagno. Agenzia 5, tel. 6767.

GABETTI VENDE
Centro libero via Cavour ottimo 3 camere cucina bagno. Agenzia 5, tel. 6767.

[illegible] Nizza ristrutturato piano alto [illegible] 4 camere cucina doppi servizi [illegible]

SUPERCINQUE NUOVA EDIZIONE

14 VERSIONI PER ENTRARE NEL MONDO SUPERCINQUE.

Scoprite quanta tecnologia in più si nasconde sotto la linea Supercinque, oggi belle.

BENZINA: 55 CV PER LA GTR.

Qui sotto, delle novità più interessanti, la con il suo motore intelligente: sviluppando formula collau Renault, potenza l'economia ottenute, senza costi aggiuntivi, da una cilindrata ottimale. Il 4 cilindri 1200 garantisce, grazie all'accensione integrale, piccoli consumi (4,5 lt. km) e grandi prestazioni: maggiore elasticità in città, maggiore potenza (55 CV) e velocità viaggi (155 km/h), anche a pieno . Il benzina Supercinque si può scegliere anche: Campus e SC 950, GL 1100, GTX 1400 (nuova e superequipaggiata) e Automatica.

DIESEL: 3 E 5 PORTE.

Nuova Supercinque Diesel: TD (3 e 5 porte) e GTD (5 porte). Il nuovo stile Supercinque bene accompagna la robustezza, l'elasticità e l'affidabilità del motore CV, il più veloce tra i diesel 1600 (150 km/h).

GT TURBO: 204 Km/h.

Ancora più spettacolari le prestazioni GT Turbo, l'auto che vince più rally nazionali e internazionali. Il motore, 1397 cc sovralimentato, oggi sviluppa ben e raggiunge i km/h grazie a sofisticate modifiche all'accensione elettronica e al diagramma distribuzione. livello superiore tenuta, barre torsione posteriori, e la frenata a 4 dischi.

Gli indirizzi dei Concessionari Renault potete trovarli sulle Pagine Gialle.
Renault scegli lubrificanti elf

RENAULT
Muoversi, oggi.

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti locali: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Antonio Monticelli, coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario regionale, Germano Calligaro, presidente della commissione federale di controllo, e due membri della stessa organismo, Navone e Gatti.

Il «comitato [illegible] sei» è stato scelto nella notte [illegible] quadri del partito, i 160 dirigenti territoriali [illegible] costituiscono il comitato federale, dopo le indicazioni espresse, lunedì sera, [illegible] (i 25 [illegible] Direttivo federale). Cadono [illegible] le prime ipotesi dei saggi: a fare il «check-up» del partito a Torino ed a trarne [illegible] le indicazioni sul [illegible] non [illegible] dirigenti nazionali come [illegible] Ariccia, Paietta e Novelli (tra l'altro impegnato a [illegible] a Lembo in una [illegible] in Cile).

Le due riunioni hanno tenuto a fuoco [illegible] della consultazione. Il referendum [illegible] po' [illegible] per la prima volta dal partito [illegible] designare il segretario di federazione. Ogni membro [illegible] federale [illegible] [illegible] gli commissioni di saggi a potrà esprimere due opzioni, due [illegible] gradimento.

Sarà [illegible] lungo e [illegible] dopo [illegible] dell'Unità, che [illegible] la sua lunga serie di dibattiti darà importanti contributi alla riflessione comunista. Dopo il [illegible] settembre, chiusi gli [illegible] a Italia '61, i saggi del partito cominceranno le [illegible] impegno [illegible] trentina di ore, una sorta di confessione laica che andrà a formare un maxi-dossier affidato alla discrezione dei sei.

Tirate le somme in una lunga e spietata relazione finale, tutto tornerà al vaglio del [illegible] in federale. Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, [illegible] e Gatti si [illegible] a fine [illegible] davanti ai 160 quadri [illegible] [illegible] di nomi [illegible] questi giorni si è parlato molto ufficiosamente, [illegible] Rinaldo Bontempi, capogruppo in consiglio regionale, Giorgio [illegible] e Maria Grazia [illegible] membri [illegible] segreteria, Domenico Carpanini, capogruppo [illegible] consiglio comunale) e [illegible] l'assemblea a dire l'ultima parola.

Tutta l'operazione sarà diretta da Piero Fassino, segretario torinese uscente, ma anche coordinatore nazionale assieme a Petruccioli e Pellicani. Toccherà probabilmente al suo successore definire i nuovi uffici di via Chiesa della Salute.

Il referendum comunista è comunque la più grossa novità in arrivo sulla scena politica, seguita con [illegible] da tutte [illegible] segreterie. Il rinnovo [illegible] del [illegible] potrebbe [illegible] conseguenze [illegible] giunte locali di pentapartito, dove la convivenza [illegible] è [illegible] non [illegible] mai [illegible] del tutto pacifica. Ma la [illegible] riconosce ufficialmente la possibilità di accordi col pci a Torino: «Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto la crisi. Potrebbero esistere tendenze personali in quel senso, ma io non le conosco», taglia corto il vicesegretario Bodrato.

E il psi, alleato dei comunisti fino allo scandalo-tangenti, vorrebbe più chiarezza dal referendum di settembre. Dice La Ganga: «Noi siamo per una scelta [illegible] segretario [illegible] base [illegible] premimi: un [illegible] propone giunta a tutto campo, uno della sinistra, un "[illegible] molto gradito al psi, e così via. In realtà pare che il psi si consulti [illegible] tutto, [illegible] che [illegible] politica».

Bruno Gionotti

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i trecento miliardi di lire i danni causati dal maltempo in Piemonte. Le mancano in questa stima, per altro non ancora definitiva, le denunce dei privati e delle aziende raccolte dai Comuni, perché i servizi periferici della Regione che si occupano prevalentemente di opere pubbliche e [illegible] del suolo [illegible] hanno potuto compiere tutti [illegible] sui casi segnalati.

È una botta [illegible] rante per [illegible] piemontese e per gli enti che dovranno sostenere la ripresa. Sono [illegible] emersi ieri nel corso di un incontro presieduto da Luigi Petrini, che ha visto [illegible] le commissioni competenti per i problemi del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente, il presidente della giunta, [illegible] e l'assessore [illegible] Viabilità, Mignone.

I [illegible] colpiti da nubifragi, straripamenti, frane sono 264 (un quinto circa del Piemonte). Queste [illegible] maggiormente danneggiate: [illegible] valli Antigorio, Formazza, Ossola, Anzona, [illegible] e Vigezzo nell'Alto Novarese, [illegible] bacino del Sesia e del Cervo in provincia [illegible] Vercelli, i [illegible] [illegible] Orba ed [illegible] in provincia di Alessandria.

[illegible] dettaglio, [illegible] risultano distribuiti i danni: 170 miliardi ad [illegible] pubbliche [illegible] [illegible] private [illegible] ed aziende), che vanno ad aggiungersi ai circa 10 miliardi ad [illegible] [illegible] interesse provinciale (in prevalenza strade); [illegible] miliardi di [illegible] viabilità dell'Anas, [illegible] 675 [illegible] [illegible] ferrovie, agli [illegible] [illegible] miliardi segnalati dal Magistrato del Po.

Per interventi urgentissimi [illegible] acquedotti, fognature) sono necessari 19 miliardi, a cui se ne devono aggiungere [illegible] 13 [illegible] interventi [illegible] urgenti. Le risorse [illegible] cui dispone [illegible] Regione [illegible] decisamente [illegible] [illegible] fabbisogno. [illegible] qui [illegible] necessità di [illegible] [illegible] il governo con [illegible] [illegible], di interventi speciali: [illegible] [illegible] centro [illegible] [illegible] fissato entro questa settimana, al [illegible] prossima.

La giunta, [illegible] sua, ha già annunciato [illegible] consiglio la [illegible] per avviare le procedure [illegible] riconoscimento [illegible] dello stato [illegible] grave calamità [illegible] [illegible] con [illegible] particolare obiettivo di ottenere [illegible] governo [illegible] legge speciale che attivi [illegible] immediati e sufficienti a coprire le [illegible] di opere urgenti.

p. p. b.

[illegible] Incidente

[illegible] del rappresentante [illegible] dei dipendenti regionali: accusano giunta e assessore di [illegible] appalti [illegible] [illegible] contratti, [illegible] i concorsi avviati [illegible] qualche mese, [illegible] non [illegible] buoni rapporti [illegible] i sindacati.

L'assessore Carletto risponde che si tratta [illegible] accuse «*forzate e fuori strumentali*», aggiungendo: «*Le [illegible] per i concorsi, in effetti, [illegible] fuori tempo, [illegible] la colpa [illegible] della giunta*». E conclude: «*Gli [illegible] sindacati, di recente, hanno ammesso che i rapporti [illegible] corretti*».

Dibattiti, musica, sport e politica

Nel parco [illegible] Italia 61 domani si apre la [illegible]

La Festa provinciale dell'Unità ritorna a Italia '61 dopo 30 anni e lascia al Parco Ruffini soltanto i [illegible] Da [illegible] 30 settembre, nel [illegible] dei [illegible] tra [illegible] in mini-città e villaggi, sono in programma 13 giorni denni di [illegible] menti: il tradizionale cocktail che [illegible] cultura, dibattiti, politica, sport, gastronomia [illegible] e intrattenimenti.

Per organizzarla, [illegible] allestire *stand* e scenografie, si sono mossi 6 architetti e centinaia di volontari: sui 7 [illegible] quadri dell'area recintata sono sorti 5 mila metri quadri di spazi coperti, [illegible] bar e ristoranti. «*Il Ruffini ci stava stretto. Attendiamo più della 600 mila presenze registrate lo scorso anno: questo è l'appuntamento politico più grande e più importante* [illegible] Torino», precisa il segretario Piero Fassino nella presentazione.

I temi [illegible] due: la riflessione sulla [illegible] nella giornata [illegible] 14 giugno e il programma per costruire un'alternativa al [illegible] di Torino e di Roma. I dibattiti si annunciano [illegible] subito: sabato 5, alle 21, appuntamento con lo storico Valerio Castronovo. Il deputato pci Sergio [illegible] e [illegible] ria Magnani Noya; mercoledì 9, sarà la volta del sociologo Aldo Bagnasco, del filosofo [illegible] Vattimo, di Piero [illegible] e Domenico Carpanini, capo del gruppo comunista in consiglio comunale.

Ma la «vetrina» [illegible] derà tutti i [illegible] temi d'attualità [illegible] visti in aree specifiche: Politica internazionale, Lavoro, Sanità, Giustizia, Giovani, Donne, Ambiente, Nucleare. [illegible] tutto, una cinquantina [illegible] con personalità [illegible] livello nazionale, aperti giovedì sera dall'incontro [illegible] Vittorio Foa (tema «*La sinistra, [illegible] cultura, la [illegible] identità*») e [illegible] domenica 20 [illegible] «*Diamo alla [illegible] Città di domani*».

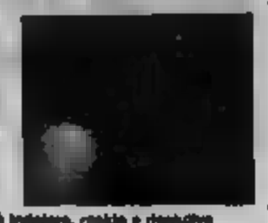
Infine, i concerti al Palasport: annullata la serata dei *Pooh*, si inizia mercoledì 9 settembre alle 21 [illegible] *Lifido*, quindi Bill Bragg (martedì [illegible] Zucchero (mercoledì 16), Edoardo [illegible] (venerdì 18), [illegible] cesco [illegible] (venerdì [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trasandatezza nel vestire, barbe lunghe e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.



Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo

Visita al Centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopradetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito; ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».
Ho potuto accertare che le persone che si [illegible] alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) li dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo [illegible] appartengono [illegible] affitta da problemi [illegible] quali [illegible] precoce e [illegible] [illegible] capelli (untuosi [illegible] fragili, [illegible] stopposi), aumentata secrezione del cuoio capelluto, sua aridità elasticità e mobilità per mancanza [illegible] sanguigna e diminuito [illegible] nutrimento. I Centri di tricologia avanzata s.r.l. dispongono in questo caso di ben 46 formule diverse, a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.
Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'inserimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

La [illegible] ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza

Ancora una volta la CIMET è in [illegible] nel presentare l'ultimo ritrovato nel campo [illegible] capelli [illegible] innovazione tecnologica che rimuove tutte le [illegible] e le difficoltà [illegible] si [illegible] incontrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e [illegible] il resto del mondo.
In particolare [illegible] a soli [illegible] sottospecificati punti:
1) Ogni [illegible] eseguito è [illegible] da una [illegible] assicurazione [illegible] l'ASSITALIA n. 7390216343/33. Questa, a maggiore tutela [illegible] [illegible] per qualsiasi, pur minimo, inconveniente verificatosi [illegible] [illegible] fora è stata attuata dopo laboriosi studi, ricerche ed esperienza applicative ed è coperta da brevetto per la salvaguardia [illegible] procedura e della composizione chimica.
3) Il risultato che ne deriva è quasi [illegible] inscopertabile e l'integrazione che si ottiene [illegible] i propri capelli è assolutamente perfetta.

[illegible]
Come [illegible] usufruire [illegible] ta?
E' semplice: [illegible] in [illegible] numerosi Centri CIMET [illegible] operano in [illegible] potranno essere attrezzati [illegible] risolte tutte le problematiche. [illegible] primi [illegible] tri, quelli nella [illegible] di CIMET, [illegible] gratuiti.

f. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 15,30 [illegible].
Si consiglia di prenotarsi telefonando [illegible] l'appuntamento per telefono.

CIMET
tricologia avanzata s.r.l.
TORINO - Via Roma [illegible]
Tel. (011) [illegible]
[illegible] - [illegible] Torelli [illegible]
Tel. [illegible] 480.818
I Laboratori tricologici [illegible] s.r.l. [illegible] presenti in [illegible] città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Bari - Cagliari - Milano - Bassani - Novara - Catania - Messina - Genova - Firenze - Varese - Palermo.

Misteriosa lite

Accoltellato un giovane E' moribondo

La polizia cerca 2 ambulanti tunisini

Gerlando [illegible], 18 [illegible]

[illegible] Misteriosa [illegible] di un giovane di [illegible] [illegible] ieri mattina, [illegible] Bernardino Chieri. Sarebbe stato aggredito da [illegible] stranieri, forse [illegible] [illegible] tunisini: dopo [illegible] [illegible] uno lo ha aggredito, colpendolo con [illegible] coltellata al fianco destro [illegible] è ricoverato in gravi condizioni [illegible] [illegible] rigiano.

[illegible] Gerlando Turoni, abita [illegible] i genitori e due fratelli [illegible] [illegible] Cincinnato 121. Disoccupato, aiuta il [illegible] [illegible] che [illegible].

Sull'episodio polizia e [illegible] [illegible] carabinieri stanno indagando. Turoni, [illegible] gravità [illegible] ferita, [illegible] potuto [illegible] solo poche, confuse [illegible]: «Stavo camminando...quei [illegible] mi hanno fermato...un litigio, per interesse...loro mi ha [illegible] accoltellato». Poi [illegible] [illegible] nascosta.

[illegible] [illegible] i suoi [illegible] lo lasciano intendere alcune sue parole: «...[illegible] di interesse...». Ma di preciso non si sa nulla.

Anche il padre, Giuseppe, [illegible] detto [illegible] funzionari della [illegible] «Non [illegible] non capisco [illegible] [illegible] credo [illegible] mio figlio abbia interessi con tunisini [illegible] marocchini».

Turoni è stato accoltellato davanti al portone di via Cimarosa 14. Alcuni passanti hanno assistito, da lontano, all'aggressione: «Un diverbio, poi quel coltello». I due accoltellatori sono fuggiti a piedi. Di più non si sa.

Trasportato all'ospedale MaurizIano, il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono sempre gravi. In serata la Mobile ha effettuato alcuni fermi.

Polemica per le sostanze chimiche trovate in un capannone [illegible] Giaveno

Una bomba innescata da otto mesi

Comune e Usl [illegible] chiesto l'intervento [illegible] Regione, Provincia e Protezione civile per eliminare cianuri, cloruri e acidi abbandonati da [illegible] ditta fallita - Intanto [illegible] il rischio d'inquinamento

Toccherà a Regione, Pro[illegible] e [illegible] civile intervenire per eliminare i [illegible] mila litri di [illegible] che pericolose (cianuri, cloruri, acidi, cromo, [illegible] e [illegible] [illegible] da 5 [illegible] sono depositati in vasche e contenitori [illegible] un capannone, a Giaveno. Una bomba ecologica, la [illegible] eredità [illegible] una [illegible] [illegible].

L'operazione smaltimento [illegible] più di 100 [illegible] Il Comune e l'Usl [illegible] hanno disponibilità finanziaria, perciò hanno chiesto l'intervento urgente [illegible] Regione e Provincia, ma [illegible] [illegible] ancora presa [illegible] decisione. Intanto, [illegible] situazione si sta aggravando, l'altro ieri si [illegible] già avute perdite [illegible] [illegible] caustica e cianuri.

[illegible] è cominciato un [illegible] fa. Da Civoletto si trasferiva a Giaveno [illegible] Tga dei fratelli Sadurni, responsabili [illegible] Sadurni, via [illegible] ro di Pamparato 34, [illegible] [illegible] Tga [illegible] [illegible] [illegible] specializzata nel trattamento galvanico dei [illegible] con impianti in un capannone [illegible] Bergio [illegible] Chieri. «Ho subito [illegible] i primi problemi — precisa il [illegible] Osvaldo Napoli, che apre un nutrito dossier — l'Usl scoprì che mantenevo la depurazione e la raccolta degli scarichi».

Il 27 maggio '86 i tecnici [illegible] salgono la [illegible] [illegible] dell'attività, informano l'autorità giudiziaria e il sindaco fa l'ordinanza. Altro [illegible] l'11 giugno e altra diffida. Idem il 19 agosto. Il 4 settembre c'è un [illegible] inquinamento [illegible] superficiali, il 26 il sindaco dispone la chiusura.

Comincia un'altra [illegible] del braccio [illegible] ferro. L'azienda si [illegible] alla chiusura, promettendo [illegible] di mi[illegible] [illegible] vengono eseguiti. [illegible] dell'87 [illegible] Tga fallisce, i proprietari vanno in Germania. A Bergio Chieri [illegible] (che affitto [illegible] Tga parte [illegible] no) rimangono cinque vasche e decine [illegible] bidoni [illegible] acidi e rifiuti chimici.

All'artigiano giunge [illegible] Comune l'intimazione [illegible] a spendere la [illegible] attività e sgomberare il tutto, provvedimento sollecitato anche al curatore fallimentare della [illegible] [illegible] [illegible] al Tar: «Non è [illegible] mia, io [illegible] [illegible] lavorare nella mia azienda: come faccio?».

Il [illegible] [illegible] Il Comune richiede l'intervento dell'Usl e della Protezione civile: «[illegible] situazione [illegible] pericolosa». L'Usl [illegible]: «C'è anche una perdita [illegible] [illegible]. Il [illegible] sindaco Na[illegible] dispone [illegible] chiusura [illegible] capannone [illegible] [illegible] e la sospensione della sua attività [illegible] commercio e lavorazione [illegible] ferro. L'altro ieri i pompieri sono accorsi [illegible] [illegible] i contenitori: c'è il rischio che le decrepite vasche con cianuri e cromo possano cedere e causare gravi inquinamenti. Su questa [illegible] [illegible] [illegible] giare Giagliano [illegible] dp ha presentato un'interrogazione [illegible] giunta regionale.

[illegible] dal.

Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli accanto ai bidoni pericolosi: [illegible] tempo cercheremo una soluzione»

Il mercatino agli studenti

Il Comune affida [illegible] giovani [illegible] gestione di piazza Carlo Alberto - Non si potranno vendere più di 20 libri a testa - Bancarelle e spazi per spettacoli

Il mercatino dei libri scolastici usati [illegible] piazza Carlo Alberto, [illegible] una fisionomia definitiva, dopo la sperimentazione [illegible] [illegible] anno. Il Comune, [illegible] ad un [illegible] [illegible] gli [illegible] il Commercio, Gioventù, Polizia, [illegible] Economato, [illegible] [illegible] giovani, [illegible] le gestiranno in proprio, l'uso del suolo pubblico, [illegible] settembre [illegible] 14 ottobre [illegible] [illegible] 8,30 alle 18,30. Un tentativo per restituire la piazza agli [illegible] e tagliare fuori i commercianti occasionali che [illegible] hanno tratto lucro non sempre in modo [illegible].

[illegible] si presenterà il mercatino. Spiega [illegible] Tota, presidente del Centro [illegible] Solidarietà Totò, l'associazione che gestirà l'organizzazione: «Sono rappresentati [illegible] [illegible] [illegible] *forze giovanili, dalla Lega studenti [illegible] della Fgci, a Gioventù studentesca, [illegible] Comitati [illegible] riformisti al Collettivo studenti [illegible]. E' comunque assicurato libero accesso a tutti, purché i libri da vendere o da scambiare non siano più di [illegible]. Questo per evitare speculazioni*».

La piazza si presenterà all'interno di un'insolita scenografia: [illegible] più [illegible] con il [illegible] [illegible] di libri o [illegible] accatastati [illegible]

[illegible] I studenti per i supplenti

I funzionari del provveditorato proseguono il conteggio delle cattedre per la riconferma dei supplenti annuali nelle medie [illegible]eriori: soltanto 150 su 550 sono tornati al proprio posto. Quasi certamente seguiranno altri 200-300. Nessuna previsione per i restanti. Cgil, [illegible] e UIL non sono d'accordo e assicurano che «tuteleremo gli interessi di chi, eventualmente, resterà senza lavoro».

Dice Tota: «*Potremo contare sulla scrupolosa sorveglianza [illegible] vigili urbani. Chi vuole [illegible] in consegna i propri [illegible] alle organizzazioni [illegible] il 40 [illegible] [illegible] presso di listino, chi invece acquisterà pagherà il 50 per cento. Tutti i volumi sono schedati, se qualcuno risul[illegible] [illegible] o [illegible] troppo vecchio, [illegible] sostituito*». Un bel risparmio [illegible] famiglie, visto che il «pacco libri» costerà mediamente [illegible] per [illegible] in più rispetto all'86.

m. val.

LICENZA PER PALA

Giulio Pala, 26 anni, il brigatista evaso di soliti[illegible], ha ottenuto una licenza di 10 giorni e, ieri, ha potuto lasciare il carcere. Vi era rinchiuso dall'inizio di agosto, quando è diventata definitiva la sua condanna a 7 anni per banda armata. Il giovane potrà così attendere a casa la decisione della magistratura alla quale si è rivolto per ottenere la sospensione della pena. Pala era accusato di essere stato l'informatore dei terroristi che uccisero il giornalista Piccinelli e il caporeparto della Fiat Luciano Alberino

echi di cronaca

Desal-To l'arredobagno
E' aperta per voi a Torino, via Nizza 41. Tel. [illegible]. Visitateci.

Swiss via Cialdini 27
Liquidazione totale prestigiosi mobili, specchi, attrezzature esposizione / ufficio / magazzino. Occasioni per imprese e privati. Sabato aperto.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE PER L'INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele 101 - Torino

Messaggi urgenti

AUTISTA [illegible] [illegible] mon figlio [illegible] urgentissimamente presso sede ditta. Telefonare ore pasti 011 324.114

OFFRESI [illegible] [illegible] [illegible]

Continuano i lavori per migliorare i servizi

Caselle, l'aeroporto avrà un volto nuovo

Entro l'autunno 15 banchi di accettazione, più ampio nastro bagagli

CASELLE — Un cantiere, in termini tecnici «da 3° livello», per diciassette mesi agli aerei di partire e di arrivare anche con soli 200 metri di visibilità (spesa 2,5 miliardi), il «Cargo-Center» (5 miliardi), la caserma per i vigili del fuoco (1 miliardo), una [illegible] meteorologica (1 milioni), tre padiglioni per aerei in parcheggio (1 miliardo), [illegible] attenzione (1 miliardo), centro di smistamento della [illegible] (1 miliardo), nuovi uffici Sagat (1,5 miliardi).

Sono le [illegible] già [illegible] nell'ambito [illegible] investimenti [illegible] 80,5 miliardi che daranno a Torino un aeroporto [illegible] mezzo entro il 1992, data prevista per inaugurare la nuova aerostazione con annessi tutti i servizi. Lo stanziamento sarà affrontato dalla Sagat (44,5 miliardi), dal Comune (18,5) e [illegible] Stato (30 miliardi).

[illegible] Il sindaco [illegible] gnani Noya ha inaugurato [illegible] nuova agenzia [illegible] Cassa [illegible] Risparmio e visitato alcune delle [illegible] già pronte [illegible] cargo-center alla zona commerciale esentasse) e il free shop in allestimento.

La Sagat sta accelerando i tempi. Entro l'88 [illegible] terminale la nuova [illegible] di [illegible] (3,5 miliardi) e il depuratore (2 miliardi). Per il 1989 sarà pronta la nuova aerostazione.

«Gli investimenti — commenta il presidente della Sa[illegible] Maurizio Bordon — arrivano già [illegible] ritardo rispetto alla vertiginosa crescita in atto, [illegible] positivi che stiamo ottenendo». E mostra le statistiche di consuntivo dei primi sette mesi: 664 mila 130 passeggeri transitati (incremento 13,2 per cento, più 20 per cento per il settore charter); [illegible] tonnellate, con un aumento del 26,4 per [illegible] per l'aviazione generale.

Prosegue: «Stiamo compiendo *facendo tutto il possibile per migliorare il* [illegible] e *seguire il ritmo di crescita dell'aeroporto*». Si procede quindi cercando di sfruttare al [illegible] ogni spazio, con [illegible] di movimento notevoli. «*E' come se stessimo* [illegible] *rigido, costruito negli* [illegible] *60* — dicono a Caselle —, che ci [illegible] i movimenti *e riesce sempre meno a contenere la crescita interna*». Così gli amministratori della Sagat hanno dovuto imboccare la strada della sistemazione provvisoria in attesa del 1992, quando ci [illegible] il nuovo aeroporto.

«*Entro l'autunno questa fase sarà completata* — affermano i dirigenti Sagat —, *i banchi accettazione aumenteranno dagli attuali 9 a* [illegible] *con conseguente spostamento della biglietteria oltre la zona parcheggio. Vi sarà inoltre un nastro bagagli più ampio, una sala arrivi internazionale più grande e dotata* [illegible] *una seconda "piastra" di distribuzione* [illegible] *bagagli. Il free shop migliorato*». Per la [illegible] saranno ultimati: un parcheggio per 400 auto, la nuova hall [illegible] i voli charter, lo scalo Vip per gli aerotaxi.

Caselle, da voto il sindaco pci

CASELLE — Dopo sei mesi di crisi, la città ha una giunta dc, pci, psi, più un indipendente [illegible] psdi. Ieri alle [illegible] il Consiglio, convocato su [illegible] prefetto, [illegible] sindaco il [illegible] munista Federico Salvatori.

Eletti anche gli assessori: Giorgio Agheno (dc), all'Urbanistica; Romeo Bonetti (dc), [illegible] l'Agricoltura; Domenico Barra (dc), al Commercio; [illegible] Carletto (prl), a Bilancio e Istruzione. I comunisti [illegible] Pallaria e [illegible] Tancorre si dividevano [illegible] Pubblici, Personale, Sanità, Assistenza, Problemi della gioventù.

Tra un anno e mezzo, il [illegible] Agheno subentrerà [illegible] comunista Zavattari nel ruolo di sindaco e guiderà la [illegible] no al 1990.

In serata, [illegible] segretario [illegible] provinciale democristiano [illegible] stesso ha comunicato di severa critica verso le scelte [illegible] suoi consiglieri di Caselle [illegible] e [illegible] maggioranza «anomala». [illegible] si è fermata in Comune. Tutt[illegible] Agheno si dichiara «non preoccupato» ed aggiunge: «*Si [illegible] di una soluzione, a livello locale, valida*».

Due fratelli ed un amico processati per direttissima

Rapinavano per l'eroina

Hanno strappato la catenina ad una donna - Una pattuglia li ha bloccati vedendo la loro auto davanti ad una banca - Uno dei fermati confessa davanti al giudice, gli altri negano, [illegible] un testimone li ha riconosciuti - Condannati ad un anno ed un [illegible]

TORINO — Li hanno arrestati poco dopo che [illegible] no compiuto uno scippo, strappando una catenina d'oro ad una passante. Ieri sono stati processati per direttissima, condannati ad un anno. Uno ha ammesso la rapina: «*Rubo per comperare eroina*».

Sono tre [illegible]comani: i fratelli [illegible] e Giovanni Capozza, 22 e 18 anni, abitanti [illegible] Petralia 38, e [illegible] molo De Leo, 26 [illegible] piazza Cerignola 10.

Lunedì, ore 13. Una pattu[illegible] [illegible] sezione narcotici nota in via San Francesco d'Assisi angolo via [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] blocca[illegible] [illegible] ferma davanti ad [illegible] banca. Gli agenti si insospettiscono, chiamano [illegible] centrale: «*Una targa da noleggiare, TO* [illegible]*... E' una Lancia* [illegible]*. Il porta sparito. [illegible] ad un istituto [illegible] credito*». Immediata la risposta: «*Quella vettura ha compiuto pochi minuti [illegible] scippo in via Lauro Rossi angolo via Leinì. Mandiamo una volante di rinforzo, controllate bene*».

Passano pochi minuti, proprio [illegible] via [illegible] arrivano [illegible] tre ragazzi, salgono sulla vettura. Gli agenti li seguono, la Beta è ferma[illegible] pochi centinaia [illegible] metri più avanti [illegible] questura i [illegible] Capozza e Romolo De Leo [illegible] mostrano [illegible] «*Cosa volete? La vettura non è rubata, è nostra, stavamo facendo un giro*». Si controllano i [illegible] fascicoli, [illegible] mani e pregiudicati.

I fratelli Saverio e Giovanni Capozza lasciano la pretura

[illegible] questura viene accompagnato un palermita, testimone dello scippo [illegible] via Lauro Rossi. Vede i tre. Il riconosce: «*Sono loro, quello ha rubato la catenina, gli altri [illegible] sull'auto*». Di qui il loro arresto, per furto aggravato.

Ieri mattina il [illegible] [illegible], in pretura. Giovanni [illegible] ha confessato, gli [illegible] [illegible] dife[illegible]: «*E' un errore, noi non ne sappiamo nulla*». Tutti sono stati condannati [illegible] anno e un mese.

Altri quattro arresti, per furto. Paolo Felusi, [illegible] anni, via [illegible] 11, è stato fermato in corso Francia angolo via Casalis, a [illegible] di una [illegible] rubata. Frutto [illegible] [illegible] le indagini, invece, [illegible] cattura di Sonia Pasquarone, 19 anni, via Arquata 16/40, Pasquale Vitale, [illegible] anni, [illegible] Arquata 13/21, e Claudio Giarnotta, 24 anni, [illegible] Arquata 13/15.

Cinque giorni fa ci fu [illegible] furto nell'alloggio [illegible] Concetta Pomillo, al primo piano di via Arquata 10/35. I ladri [illegible] portato via pellicce, apparecchio tv e stereo, oro e preziosi [illegible] 30 milioni. Le indagini [illegible] agenti della [illegible] portato all'identificazione dei presunti ladri, appunto Vitale, Giannotta e la Pasquarone e al recupero di [illegible] delle refurtive.

Il pretore, visti [illegible] [illegible] investigativi della Mobile, ha firmato il mandato di cattura, i tre [illegible] stati arrestati.

Giovane muore mentre prova percorso trial

CASELLE — Si sono svolti ieri i funerali di Antonello Paletto, 17 anni, frazione Mappano, via Argentera, che domenica era rimasto ferito in un incidente.

Era andato in gita in Val di Viù con alcuni amici, appassionato motociclista, aveva voluto fare un percorso da trial e teneva il casco appeso al braccio. Cadendo, ha battuto la testa ed è morto.

Lombardore fuochi e colonna Tre lievi

LOMBARDORE — Ennesimo incidente [illegible] le 16, sulla «460», all'altezza dell'innesto [illegible] «direttissima» per Caselle. Renzo Zorzan, 67 anni, a [illegible] un camioncino [illegible] a [illegible] la «Uno» [illegible] Marco Beltramo, [illegible] anni, Rivarolo, via [illegible]. Nell'incidente è rimasta coinvolta [illegible] un [illegible] [illegible] gas liquido condotto da Ornella Bonetti, 43 anni. Le condizioni più gravi sono quelle di [illegible] Beltramo; [illegible] lievi per gli altri.

Inviate a Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà

Offerte per il Fondo di solidarietà ricevute nel [illegible] agosto:

Eredità Castellaro Luigia 4.361.226; C.R. 1.000.000; B.D.M. 1.000.000; Grassi 500.000; O.V. 500.000; S.C. 500.000; A.R.I. 500.000.

In memoria di Enos Bersaperi, i colleghi di Guido dell'Enzi 450.000; Paola e Patrizia 350.000; fratelli Bordella 300.000; T.M. 300.000; in ricordo di Antonella Baciocchi, gli amici del villaggio [illegible] [illegible] 300.000 [illegible] memoria di [illegible] [illegible] la famiglia [illegible] eredità Castellaro Luigia [illegible].

In memoria del maresciallo [illegible] Morello [illegible] 000; gli amici del basket [illegible] [illegible] Marco Galimberti 250.000; O.D. [illegible] Franca [illegible] A.R.P. 200.000; [illegible] per Gianni e Walter [illegible].

B.C. [illegible] Sagna Felicita 200.000; in memoria di Michele Oatti [illegible] un disoccupato che ha trovato lavoro [illegible], amministratore e condomini [illegible] [illegible] 367 e via [illegible] Massaia [illegible] Torino in memoria di Gilberto Inglese [illegible], in memoria di Nina Frassati i colleghi della Sai [illegible]; in memoria [illegible] [illegible] rito della [illegible] collega [illegible] Orecchia [illegible] [illegible] memoria di Ghidini Carlo 110.000.

In memoria [illegible] Petrone Cecilia ved. [illegible] i colleghi [illegible] figlia Caterina 110.000; T.R. 100.000; in memoria [illegible] nonna Bettina 100.000; [illegible] domini a Inquilini di via F. Braccini 27-29-33 in memoria di [illegible] Caterina ved. Civera 100 [illegible].

Grazie a Papa Giovanni [illegible] A. Maurizio per i due gemelli [illegible] Guardini Anna [illegible] 100.000; in memoria [illegible] Carlo Visconti, i nipoti Operti 150.000; in memoria [illegible] di Clerico Francesco, i condomini di corso [illegible] Margherita 261 100.000; V. Di Bartolo a suffragio di [illegible] i miei morti 100.000.

[illegible] amore [illegible]. C.N [illegible] M.S. [illegible]. Carla 100.000; [illegible] 100.000; in memoria [illegible] comm. Lorenzo Ricca 100.000; O.G. per chi soffre 100.000; in memoria dei defunti, Cerina [illegible] A.P.A. 100.000; Bice. [illegible] in memoria [illegible] Marina [illegible] 100.000; in memoria del [illegible] anniversario marito 100.000; Ida [illegible].

[illegible] suffragio dei miei cari. Marianna [illegible] M.P.B 100.000; [illegible] 65.000; eredità Castellaro Luigia 74.000. In ringraziamento a Papa Giovanni 50.000. Elvi[illegible] in memoria della socella Roberta [illegible].

Salvatore e Francesca Comisi 30.000; C.F. 50.000; in onore di Papa [illegible] 50.000; V.S [illegible] Bissi [illegible] 50.000; Giuseppe e Pietro 30.000; in ricordo [illegible] Elio [illegible] [illegible] Mo Clotilde [illegible] N.V. 50.000; L.C. 50.000.

[illegible] Giuseppe in memoria della moglie 50.000; Irene e Mirko per ricordare i loro genitori e Papa Giovanni [illegible] A.F. 50.000; Anna Nassi in memoria di Nino Bibolli 50.000; famiglia Sacco Lantermo 50.000; M.B. 50.000; Sarino e Laura, in ricordo di Piero Rosingana 50.000. Sofia Salvatore 50.000. Paola e Gabriele Gariglio 50.000.

M.B. [illegible] B.I. [illegible] P.T. 50.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; in memoria dei nostri cari, Miranda e Rocco 50.000; in memoria [illegible] defunti A.E. 50.000; in memoria della cara mamma E.F.G. [illegible] e ricordo di Giancarlo, Alb[illegible] ed Enrico [illegible].

Paolo e [illegible] 50.000 per il nuovo stadio a Torino; Nebiolo batte Bonifperti 6 a 0 50.000; sig. Piero sei sempre [illegible] nostro cuore 50.000; R. in memoria [illegible] Angelo 50.000; [illegible] [illegible] [illegible] in memoria di Papa Giovanni 30.000.

Giuliana Negri 30.000; Ciel saluta tutti 30.000; S.Z. Rivoli [illegible]; Franco [illegible] in memoria di [illegible] marito 30.000; M.G. 30.000; L.C. [illegible] Dattilo per quelli della Valsellina 27.000; [illegible] 26.000.

R. in [illegible] di [illegible] 25.000; [illegible] per i [illegible] fra[illegible] di [illegible] Mauro 22.000; L.D.T. 20.000; Nadia 20.000; Iris e Marco 20.000; per riconoscenza a Papa Giovanni e implorando protezione 20.000; F.Giulia e Alessandro Verna 20.000; in onore [illegible] Papa Giovanni implorando aiuto 20.000.

B.T. [illegible] B.A. 20.000; Rosetta Donna in ricordo di Padre Pio [illegible] in memoria [illegible] dei nostri amati genitori 20.000; per i nuoi santi 20.000; Enrica 20.000; Agò Stefano [illegible] per mio Nino 15.000.

Per onorare la memoria di Papa Giovanni e S. Antonio 10.000; I.D.C. 10.000, G.D.T. 10.000; ricordando Aldo 10.000. P.M. 10.000; in memoria [illegible] del mio caro Gino, [illegible], in memoria di [illegible] [illegible]. In ricordo di Papa Giovanni 10.000; in memoria di Papa Giovanni [illegible]; C.G. [illegible] in [illegible] di [illegible] Anna, R.A. [illegible]; in [illegible] di Papa Giovanni 5.000.

Per la distrofia muscolare:

In memoria di Erl[illegible] Ciccardi, i condomini e amici di via Valgiolo 123 [illegible] in ricordo [illegible] Franchino Elena, volontari [illegible] soccorso C.R.I. Rivoli [illegible] in ricordo [illegible] Franchino Elena, C.R.I. Rivoli [illegible] in memoria [illegible] Angelo Guastella 100.000; Morgino Cesare [illegible] Roberta e papà in memoria di Mercedes Gigli di Trieste 50.000; De Carlo Angelo [illegible].

(continua)

Approvato dal Consiglio il conto economico per l'anno in corso

Venaria, bilancio 33 miliardi

Tra le opere in programma la [illegible] caserma per i carabinieri e una palestra multifunzionale; verranno anche ampliati gli uffici comunali e sarà espropriata l'area dell'ex [illegible] Ginnotti

VENARIA — E' stato approvato — in un Consiglio comunale che aveva all'ordine del giorno 40 punti, iniziato alle 4 pomeriggio e terminato dieci ore dopo — il bilancio comunale [illegible] l'87, redatto dall'assessorato alle finanze retto da Flavio Dell'Amico (psi) prevede il pareggio economico a 33 miliardi.

Entrate: il 23,80% (3,5 miliardi di lire) è costituito dagli introiti tributari: imposta sull'incremento valore immobili (che ha fruttato 400 milioni in più rispetto all'86, addizionale sul consumo dell'energia [illegible] (+37 milioni), tassa per la raccolta e lo smaltimento [illegible] rifiuti (+328 milioni), fino all'imposta [illegible] cani (+2 milioni). I trasferimenti statali (il 62,41% del totale delle entrate) [illegible] a 14 miliardi, quelli regionali a 373 milioni (2,58%).

Poi ci sono le entrate extra tributarie (1,3 miliardi [illegible] le rette dell'asilo nido, [illegible] centri estivi, dei corsi extrascolastici, [illegible] mense. Tuttavia, questi servizi, che tutti i Comuni offrono ai cittadini a [illegible] non elevati, vengono a costare all'incirca due volte [illegible] di quel che rendono (per l'asilo nido [illegible] la spesa, 280 di entrata.

Per le spese, incidono molto gli stipendi [illegible] 226 dipendenti comunali: 8 miliardi [illegible] globali. «*Se [illegible] consideriamo* — dice il sindaco, socialista Mario Stricagnolo che guida una maggioranza formata da pci, psi e gli — *gli oneri per l'ammortamento dei mutui, 3 miliardi, il margine [illegible] intervento resta limitato ad una quota di bilancio pari al 40% della spesa*».

Inoltre, il Comune [illegible] de: 213 milioni per assistenza e beneficienza; un miliardo e mezzo per la raccolta rifiuti; quasi un miliardo per viabilità e verde pubblico; [illegible] milioni [illegible] l'amianto-[illegible]; 61 milioni per attività culturali, mezzo miliardo per l'assistenza scolastica; 65 milioni [illegible] milioni [illegible] meno rispetto all'86) [illegible] il centro elaborazioni dati.

[illegible] al capitolo investimenti: per l'87 ne sono previsti per 11 miliardi e 161 milioni. Una nuova caserma [illegible] i carabinieri (3 miliardi [illegible] [illegible] e una palestra multifunzionale (1 miliardo [illegible] le opere più costose, una [illegible] milioni andranno per la ristrutturazione e l'ampliamento degli uffici comunali, mezzo [illegible] per l'esproprio dell'area dell'ex caserma Gianotti, 1 miliardo per l'ampliamento del cimitero di Altessano, 750 milioni per i lavori di ristrutturazione del [illegible] polisportivo «Ville de Vitille». 2 miliardi per la manutenzione e sistemazione [illegible] strade e piazze.

[illegible] Borgese, consigliere del più forte partito d'opposizione, [illegible] «*Il nostro parere, sul bilancio a consuntivo. Sappiamo per ciò che concerne gli [illegible] ti, che il Comune non potrà aprire mutui [illegible] più [illegible] 2 miliardi e [illegible] milioni. Dove si prenderanno gli altri soldi?*».

m. gri.

Cento contatti in settantacinque [illegible] trasmissione

Un ponte radio nel cuore del Parco Gran Paradiso

Il centro per i collegamenti sistemato a duemila metri, Cahezzo

[illegible] — [illegible] 100 collegamenti in 75 ore di trasmissione dal «cuore» del Parco del Gran Paradiso. I radioamatori della sezione Ari di Castellamonte hanno concluso all'alba di ieri il loro primo «Trofeo internazionale dei Parchi naturali» che ha anche coinvolto i loro colleghi della Vanoise e [illegible] d'Aosta. [illegible] [illegible] tutt'Europa sono riusciti a [illegible] con il centro-radio allestito sopra il lago del Serrù, ad oltre 2000 metri di altezza. Oltre alle notizie sul collegamento, sono anche stati forniti dati sul Parco, sulla sua flora e fauna e sulle strade per raggiungerlo.

Pierro [illegible] questa singolare iniziativa [illegible] ha richiesto una lunga preparazione per i contatti e soprattutto [illegible] messa a punto delle apparecchiature, sopra il lago del Serrù, nel [illegible] versante piemontese [illegible] Parco. Per i radioamatori [illegible] è trattato di verificare le capacità di operare in un ambiente difficile, con condizioni meteorologiche magari proibitive. Spiegano gli ideatori dell'iniziativa: «Oracle è *tutta una serie di antenne [illegible] collegato sulla frequenza delle H.F. tutti i radioamatori che hanno inviato segnali in direzione del [illegible] Paradiso*». Un modo originale per festeggiare l'anno europeo dell'ambiente e [illegible] tempo per far [illegible] luoghi più impensati questi meravigliosi parchi. «*Abbiamo lavorato fin dall'inizio dell'anno* — [illegible] tione Ari di Castellamonte — *il progetto è stato accolto con entusiasmo dai colleghi valdostani e dai radioamatori francesi. [illegible] Savoia: [illegible] pratica sono stati [illegible] nell'iniziativa tutti colore che operano nei territori confinanti [illegible] compresi nei due parchi. [illegible] sarà ora un'ulteriore [illegible] parione: quella cioè [illegible] far [illegible] ancora di più il nostro parco, fa sapere [illegible] [illegible] ancora ignorato da [illegible] persone*».

«*Ad ogni radioamatore che ha effettuato il collegamento sarà rilasciato un diploma*».

Le [illegible] [illegible] state [illegible] merosissime, ma non sono [illegible] fornite [illegible] «coordinate» [illegible] del Parco: [illegible] [illegible] alla prova i [illegible] operatori [illegible].

Da sabato a Grugliasco la fiera del commercio

GRUGLIASCO — Si apre sabato [illegible] 10 la 6ª Fiera commerciale e artigianale d'autunno, che nelle precedenti edi[illegible] ha richiamato migliaia [illegible] spettatori. Nell'ambiente naturale del parco «Le Serre», in [illegible] [illegible] di Torino, in via Tiziano Lanza, sono ospitati [illegible] 70 espositori [illegible] [illegible] vizi merceologici [illegible] un ristorante [illegible] specialità pugliesi.

In questa oasi di verde si autoregolarizzano per nove giorni [illegible] affluire, dibattiti e [illegible] musicali con nomi come Mal, Fellenati, Libori, Combo, [illegible].

La manifestazione è [illegible] presentata dal [illegible] Lorenzoni che ne ha illustrato la [illegible] per il rilancio [illegible] commercio locale e per lo sviluppo del terziario nell'intento di alleggerire la crisi occupazionale che grava nella zona.

[illegible] e domenica [illegible] sono [illegible] programma intrattenimenti [illegible] con ballo liscio; lunedì serata dell'acconciatura; martedì [illegible] spettacolo [illegible] musica leggera.

Mercoledì dibattito [illegible] commercio negli Anni 80 (palazzina Fert) e dimostrazione floreale effettuata dai fiorai di Torino e provincia con vendita di composizioni a favore della ricerca sul [illegible].

Giovedì serata di beneficenza per i comuni gemellati di Pavia e Leon con il gruppo folcloristico dello Zaire; venerdì alle 21 cabaret e sfilata di moda; sabato ballo liscio e domenica chiusura con un spettacolo per i bimbi alle ore 16.

dalla provincia

Emergenza a [illegible]

CASTELLAMONTE — Continuerà [illegible] ora [illegible] parecchi giorni l'emergenza idrica nelle frazioni Campo, Murialgie, Spineto e Filia. [illegible] condotte dell'acquedotto sono state scoperte tracce di colibatteri. Gli abitanti devono far bollire l'acqua prima di utilizzarla [illegible] scopi [illegible].

Sono fuori pericolo

IVREA — Sono migliorate le condizioni [illegible] Chiara Serazio e dell'amico Pasquale Zampino, entrambi [illegible] 21 anni, [illegible] coinvolti [illegible] fa in un drammatico incidente [illegible] [illegible] di Cavaglià. [illegible] loro «126» si è scontrata frontalmente con [illegible] «Volvo» [illegible] da Giancarlo Donnichini, [illegible] anni, fiorista. Per i due [illegible] dieci i medici hanno sciolto la prognosi.

Alla mostra di [illegible]

CASTELLAMONTE — Successo per l'«Associazione Ceramisti Castellamontesi» che [illegible] partecipato alla settima mostra nazionale dell'artigianato artistico svoltasi [illegible] nel mese [illegible] agosto ad Urbino, nella splendida cornice [illegible] Ducale. [illegible] stata presentata le [illegible] mufe «Franklin» particolarmente apprezzate dal pubblico.

Un vigile per Castagneto

CASTAGNETTO PO — Mario Molin[illegible] 21 anni, vincitore del concorso pubblico, è il nuovo vigile urbano del Comune. [illegible] 1986. In seguito al trasferimento a Rosmart del precedente vigile, [illegible] Angioni, l'amministrazione comunale aveva rimediato affidando incarichi [illegible] a [illegible] [illegible].

[illegible]

RIVALBA — Approvato dal consiglio comunale il bilancio di previsione per il [illegible] che [illegible] su un [illegible] 111 milioni [illegible] [illegible]. Tra le principali opere che la giunta guidata [illegible] sindaco, Giovanni Revello, [illegible] realizzare, figurano la costruzione delle fognature [illegible] milioni); quella dell'acquedotto in regione Serrapone (100 milioni); la ristrutturazione [illegible] strade comunali (100 milioni); ristrutturazione del municipio [illegible] milioni); acquisto [illegible] per impianti sportivi [illegible] milioni).

I grappoli d'oro

CALUSO — [illegible] sabato dovranno [illegible] le domande [illegible] partecipazione [illegible] «Grappolo d'oro» riservato [illegible] produttori [illegible] [illegible] provincia di Torino e della Valle d'Aosta. Una commissione di esperti selezionerà i vini migliori. Il «Grappolo» verrà assegnato al miglior [illegible] durante [illegible] tradizionale «Festa dell'uva». Il [illegible] settembre.

Muore in un tamponamento

[illegible] — [illegible] folla commossa [illegible] seguito i funerali [illegible] [illegible] 17 anni, morto tre giorni [illegible] in un incidente [illegible] grande ricordo amulare di Roma. Stava ritornando [illegible] [illegible] sull'auto guidata dal [illegible] [illegible] sorella. Il mezzo [illegible] rimasto coinvolto in un tamponamento. Il giovane è morto poco dopo.

Inchiesta sulle prenotazioni

CUORGNÈ — L'Usl 39 ha aperto un'inchiesta per verificare se i tempi di prenotazione per alcune visite specialistiche sono legittimi dal momento che superano a volte anche i tre mesi. A sollevare la questione il caso di una donna presentatasi agli sportelli ad inizio agosto per prenotare una visita al seno l'esame poteva essere effettuato soltanto ad ottobre. Altre carenze sono state denunciate per le visite oculistiche (30 giorni di attesa dalla prenotazione) e radiologiche.

Giaveno e i mondiali del '90

Il sindaco e l'assessore [illegible] sport chiedono [illegible] ospitare, per tutti gli allenamenti, una delle squadre [illegible] calcio del girone torinese

[illegible] — Comincia a spirare l'aria [illegible] Mondiali [illegible] calcio che vedranno Torino tra le città nelle quali si disputerà una semifinale grazie allo stadio nuovo che sarà costruito alla Continassa. E' un'aria che [illegible] avvolgerà [illegible] città e all'esterno di essa interessi [illegible] vario genere collegati con [illegible] di estrema rilevanza.

L'appuntamento [illegible] Mun[illegible] [illegible] vedrà il Piemonte coinvolto non marginalmente da quello straordinario spettacolo; centinaia di giornalisti, reti televisive, [illegible] quanto [illegible] alla lunga vigilia [illegible] un incontro agonistico ravvicinato [illegible] di portata internazionale. [illegible] già [illegible] chi ha vista lunga comincia a muoversi: così hanno fatto nei giorni [illegible] il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli e l'assessore [illegible] sport Giovanni Oliva candidando a [illegible] dell'amministrazione la ridente [illegible] località [illegible] ospitare [illegible] squa[illegible] iscritta al girone «torinese». In [illegible] senso sindaco [illegible] [illegible] hanno scritto al presidente del comitato organizzatore dei Mondiali, Luca [illegible] di Montezemolo, una lunga lettera nella quale illustrano [illegible] caratteristiche naturali e [illegible] attrezzature di cui è [illegible] la cittadina della Val Sangone.

[illegible] è posta in una in[illegible] [illegible] [illegible] [

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti locali: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Antonio Monticelli, coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario regionale, Germano Calligaro, presidente della commissione federale di controllo, e due membri della stessa organismo, Navone e Gatti.

Il «comitato dei sei» è stato eletto nella notte dai quadri del partito, i 180 dirigenti intermedi che costituiscono il comitato federale, dopo le indicazioni espresse lunedì sera, dal comitato ristretto (i 36 del Direttivo federale). Cadono così le prime ipotesi sui saggi: a fare il check-up del partito e [illegible] fili a raccogliere le indicazioni sul futuro non saranno esponenti nazionali come Pecchioli, Pajetta e [illegible] ma l'altro impegnato a fine settembre [illegible] missione [illegible] Cile).

Le due riunioni hanno messo a [illegible] le [illegible] della consultazione. Il referendum un po' anomalo adottato [illegible] la prima volta dal [illegible] per designare il segretario di federazione. Ogni membro [illegible] federale avrà ascoltato singolarmente dalla commissione [illegible] e potrà esprimere due opinioni, due [illegible] sue gradimento.

«Sarà [illegible] lavoro lungo e partirà dopo la Festa [illegible] nità, che con la sua lunga [illegible] di dibattiti [illegible] importanti contributi alla [illegible] sione comunista. Dopo il [illegible] settembre, chiusi gli stand a Italia '61, i saggi del partito cominceranno le [illegible] impegno [illegible] [illegible] sorta [illegible] grande confessione laica che andrà a formare un maxi-dossier affidato alla discrezione dei sei.

Tirate le somme in una scrupolosa relazione finale, tutto tornerà al vaglio del comitato federale. Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti si presenteranno a fine mese davanti ai 180 quadri con una rosa di nomi (in questi giorni si è parlato, molto ufficiosamente, di Rinaldo Bontempi, capogruppo in consiglio regionale, Giorgio Ardito e Maria Grazia Bertero, membri della segreteria, Domenico Carpanini, capogruppo in consiglio comunale) e sarà l'assemblea a dire l'ultima parola.

Tutta l'operazione sarà diretta da Piero Fassino, segretario torinese uscente, ma anche coordinatore nazionale assieme a Petruccioli e Pellicani. Toccherà probabilmente al suo successore definire i nuovi uffici di via Chiesa della Salute.

Il referendum comunista è comunque la più grossa novità in arrivo sulla scena politica, seguita con attenzione da tutte le segreterie. Il rinnovamento del pci potrebbe avere [illegible] sulle giunte locali di pentapartito, dove la convivenza fra dc e psi non è mai stata del [illegible] pacifica. Ma [illegible] dc non riconosce ufficialmente la possibilità di accordi col pci a Torino: «*Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto la crisi. Potrebbero esistere tendenze personali in quel senso, ma io non le conosco*», taglia corto il vicesegretario Bodrato.

[illegible] psi, alleato dei comunisti fino allo scandalo [illegible] genti, vorrebbe più chiarezza dal referendum [illegible] settembre. Dice La Ganga: «*Noi* [illegible] *per una scelta del segretario in base ai programmi: se candidato che propone giunte a tutto campo, una della sinistra, un "liberal" molto gradito al psi, e così via. In realtà pare che il pci li consulti su tutto, meno che sulla sostanza politica*».

Bruno Gionotti

Dibattiti, musica, sport e politica

Nel parco di Italia 61 domani si [illegible] la Festa dell'Unità

La Festa provinciale dell'Unità ritorna a [illegible] '61 dopo 30 anni e lascia al Parco [illegible] soltanto i concerti. [illegible] [illegible] settembre, [illegible] del Palavela, tra [illegible] in mini-città e villaggi, sono in programma 18 giorni denzi di appuntamenti: il tradizionale [illegible] [illegible] cultura, dibattiti, politica, sport, gastronomia [illegible].

Per organizzarla, per allestire stand e scenografie, si [illegible] mesi di architetti e centinaia di volontari: sui 7 mila metri quadri dell'area recintata sono sorti 5 [illegible] metri quadri di spazi coperti, 11 bar e 6 ristoranti, «*Il Ruffini* [illegible] *stava stretto, Attendiamo più delle 500* [illegible] *registrate lo scorso anno: questo è l'appuntamento* [illegible] *politico più grande e più importante* [illegible]», precisa il segretario Piero Fassino nella presentazione.

I temi centrali [illegible] lle: la riflessione sulla [illegible] nelle elezioni del 14 giugno e il programma per costruire [illegible] al governo di Torino e [illegible] Roma. I dibattiti si annunciano [illegible] 5, alle 21, appuntamento con lo storico [illegible] Castronovo, il deputato pci Be[illegible]ini e il sindaco socialista maria Magnani Noya; mercoledì 9, sarà la volta del sociologo Aldo Bagnasco, [illegible] filosofo [illegible] Vattimo, [illegible] Piero Fassino e [illegible] Carpanini, [illegible] [illegible] gruppo comunista in consiglio comunale.

Ma la «vetrina» [illegible] [illegible] derà tutti i grandi [illegible] d'attualità suddivisi in aree specifiche: Politica internazionale, Lavoro, Sanità, Giustizia, Giovani, Donne, Ambiente, Nucleare. In tutto, [illegible] cinquantina [illegible] [illegible] personalità [illegible] livello nazionale, [illegible] il giovedì sera dall'incontro [illegible] Vittorio Foa (tema «*La ministra, [illegible] cultura, la [illegible] identità*») e [illegible] domenica 20 [illegible] «*Diamo ali al*» [illegible] *domani*».

Infine, i concerti [illegible] Palasport: [illegible] ta [illegible] sera del *Pooh*, si inizia mercoledì 9 [illegible] alle 21 con *Litfiba*, [illegible] Bill Bragg (martedì 15), Zucchero (mercoledì [illegible] Edoardo Bennato [illegible] 18), Fran[illegible] Guccini (venerdì 25).

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i trecento miliardi di [illegible] i danni [illegible] [illegible] maltempo in Piemonte. E mancano in [illegible] stima, per [illegible] non [illegible] definitiva, [illegible] [illegible] privati e [illegible] [illegible] dai [illegible] perché i servizi periferici della Regione che [illegible] [illegible] prevalentemente di opere pubbliche e [illegible] del suolo [illegible] hanno potuto compiere tutti gli accertamenti [illegible] [illegible] segnalati.

Il [illegible] botta non indifferenza per l'economia pie[illegible] [illegible] e per [illegible] [illegible] dovranno [illegible] [illegible] ripresa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ieri nel [illegible] di un incontro presieduto da Luigi Petrini, che ha visto riunite le [illegible] competenti [illegible] i problemi del territorio, dell'agricoltura [illegible] dell'ambiente. Il presi[illegible] [illegible] giunta, [illegible] e l'assessore [illegible] [illegible] Mignone.

I comuni colpiti da nubifragi, straripamenti, frane [illegible] (un quinto circa [illegible] Piemonte), [illegible] le [illegible] maggiormente [illegible]: le valli Antigorio, [illegible] Antrona, [illegible] e Vigezzo nell'Alto Novarese, l'alto bacino del Sesia e del Cervo in provincia [illegible] Vercelli, i bacini [illegible] Bormida, [illegible] [illegible] provincia [illegible] Alessandria.

Ecco, nel dettaglio, [illegible] risultano distribuiti i danni: 170 miliardi ad [illegible] pubbliche [illegible] [illegible] strutture private [illegible] [illegible] aziende), che [illegible] [illegible] aggiungerai al cir[illegible] 10 miliardi ad [illegible] [illegible] interesse provinciale (in [illegible] valenza strade), [illegible] [illegible] miliardi per viabilità dell'Anas, ai 675 [illegible] per ferrovie, [illegible] oltre 100 miliardi segnalati dal Magistrato [illegible] [illegible].

Per interventi urgentissimi (riabilita, acquedotti, fognature) sono [illegible] 19 miliardi, a cui se ne devono aggiungere altri 13 per interventi classificati urgenti. Le risorse di cui dispone la Regione sono decisamente inferiori al fabbisogno. Da qui la necessità di ricorrere al governo con la richiesta di interventi speciali: un incontro a Roma sarà fissato entro questa settimana, al massimo la prossima.

La giunta, da parte sua, ha già annunciato al consiglio la delibera per avviare le procedure del riconoscimento dello stato di grave calamità naturale con il particolare obiettivo di ottenere dal governo una legge speciale che attivi finanziamenti immediati e sufficienti a coprire le spese di opere urgenti.

p. p. b.

■ Personale

[illegible]

Protesta dei rappresentanti sindacali [illegible] dipendenti regionali: accusano [illegible] e [illegible] di mancata [illegible] plicazione dei contratti, [illegible] rallentare i concorsi avviati [illegible] qualche mese, di non mantenere buoni rapporti con i sindacati.

[illegible] Carletto risponde [illegible] si tratta di [illegible] «*formate a forze strumentali*», aggiungendo: «*Le* [illegible] *I concorsi, in effetti, sono fuori tempo, ma la colpa non è della giunta*». E conclude: «*Gli stessi sindacati, di recente, hanno* [illegible] *i rapporti* [illegible] [illegible]».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, sciatteria da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo

Visita al Centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto istituto mi ha dichiarato: «*In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno trovati e salvati. La caratteristica più importante della calvizie già nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati*».
Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in [illegible] gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi [illegible] soli stempiature precoce e progressiva, [illegible] la eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e sfogliati), [illegible] [illegible] del [illegible] capelluto, [illegible] [illegible] mobilità per mancanza [illegible] sanguigna e diminuito [illegible] [illegible] intimo. I Centri di tricologia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'allagamento di Bosco Marengo causato da un terrapieno

I danni d'una diga abusiva

In Consiglio comunale la denuncia dell'esperto chiamato a valutare il disastro - Lo sbarramento era stato realizzato sul rio Lavassina per irrigare i campi - Sette case crollate, 17 inagibili, 120 danneggiate

DAL NOSTRO INVIATO

BOSCO MARENGO — Tra il centinaio di centri della provincia colpiti dai violenti nubifragi del 30 agosto scorso, Bosco Marengo è senza dubbio [illegible] quelli che ha subito i [illegible] valutati almeno [illegible] sette [illegible] opere pubbliche, all'agricoltura e [illegible] abitazioni. [illegible] 120 le [illegible] nel concentrico [illegible] in frazione Donna che hanno subito danni, 17 [illegible] inagibili, 7 crollate e non [illegible] ricuperabili.

[illegible] danni è stato esposto [illegible] vicesindaco Gianfranco Pampirio durante [illegible] seduta straordinaria [illegible] Consiglio comunale, lunedì sera, presente l'assessore [illegible] il consigliere regionale Andrea Mignone e Armando Devecchi, gli [illegible] sori provinciali [illegible] Peluco e Ugo Cavaliera, e il capo [illegible] Genio [illegible] di Alessandria architetto Luciano Ferioli.

Un bilancio grave per un Comune di circa 2400 abitanti, danni che probabilmente avrebbero [illegible] evitati, quantomeno ridotti, se qualcuno, a pochi chilometri dal paese, [illegible] territorio [illegible] Formigaro, [illegible] costruito abusivamente una diga in terra sul rio Lavassina che, dopo [illegible] sera gonfiato per lo sbarramento, ha [illegible] rovesciato su Bosco Marengo una [illegible] d'acqua di [illegible] metri cubi [illegible] secondo provocando la [illegible] alluvione.

E' [illegible] l'architetto Ferioli, durante i lavori del Consiglio [illegible] comunale, ad annunciare [illegible] aver scoperto durante [illegible] sopralluogo per i danni, l'esistenza [illegible] va, costruita per sfruttare [illegible] poca acqua del rio Lavassina a scopo irriguo, e [illegible] all'autorità giudiziaria [illegible] quanto «l'opera [illegible] è stata determinante ha certamente almeno favorito l'inondazione di Bosco Marengo».

«L'agricoltura — ha detto nella sua relazione il vicesindaco Pampirio — è stata [illegible] tamente la più colpita, [illegible] danni per circa 8 miliardi a mezzo; [illegible] inferiori quelli [illegible] infrastrutture pubbliche(fognature, [illegible] comunali esterna ed interna, opere idrauliche); due miliardi almeno [illegible] alle case».

Il vicesindaco [illegible] chiesto la dichiarazione [illegible] stato di calamità grave per Bosco Marengo e l'intervento degli [illegible] ganismi competenti per il ri[illegible] dei danni, impegnando il Comune [illegible] severo controllo [illegible] impedire [illegible] qualcuno possa approfittare della [illegible]. «Gli aiuti devono arrivare a chi ha [illegible] danni, noi saremo attenti», ha detto Pampirio.

[illegible] relazione mette poi in evidenza [illegible] riorganizzare il sistema idrico dell'intera piana dal Novese al Bormida ed al Tanaro, ricordando che la sistemazione [illegible] reti fognarie di [illegible] Fornigaro [illegible] riversato [illegible] scarichi su Bosco Marengo, in particolare attraverso il rio Lavassina che, enormemente ingrossato, ha portato in paese una massa d'acqua trattenuta dalla massicciata della linea ferroviaria Alessandria-Genova, ingrossando i rii [illegible] a Marinone; quest'ultimo, che [illegible] il parte, ha poi provocato i danni [illegible].

Terminata la relazione [illegible] vicesindaco e dopo gli interventi di Mignone, Devecchi, Peluco e Cavaliera (che [illegible] auspicato tempestività negli interventi, anche a favore [illegible] privati), l'architetto Ferioli ha denunciato il grave episodio della diga abusiva. [illegible] dall'assessore Mariuccia Boffiti, sono [illegible] intervenuti i consiglieri comunali [illegible] Spalla e Carlo Demichelis, [illegible] sostenuto la necessità di [illegible] prevenzione troppo spesso dimenticata.

Franco [illegible]

■ Riaperta la statale dei Giovi

SERRAVALLE SCRIVIA — Dal mezzogiorno di ieri la statale 35 bis dei Giovi, interrotta da [illegible] frana nel tratto Serravalle-Arquata, [illegible] riaperta [illegible] traffico.

I tecnici della «Itinera» ieri mattina hanno iniziato i lavori di consolidamento rimuovendo i massi [illegible] pericolanti [illegible] parete del Colle degli Arimanni, che sovrasta la statale per Arquata.

«Sul muraglione di contenimento eretto dopo l'alluvione del 1977, saranno collocate altre [illegible] metalliche di protezione, di [illegible] metri di altezza, che dovranno salvaguardare [illegible] sede stradale», spiega Mauro Persano dell'ufficio tecnico comunale. (m. gi.)

Quattro giorni la settimana dall'aeroporto Cristoforo Colombo

In meno di quattro ore da Alessandria a Parigi

Il servizio con un «Fokker 28» dell'Air France - Il bireattore porta 65 passeggeri

GENOVA — Il «Fokker 28» dell'Air France parte alle 9,45 dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova per arrivare a Parigi esattamente un'ora e mezzo dopo. La linea è operante quattro giorni la settimana (lunedì, mercoledì, venerdì, domenica).

Il bireattore porta 65 passeggeri ed è in funzione dallo scorso mese di marzo. E' il primo velivolo che decolla al mattino dal «porto del cielo» di Genova.

Cinque mesi di esperienza. Si può tentare un bilancio? «Relativamente positivo», spiega Gianfelice [illegible] presentante della compagnia francese di bandiera e direttore tecnico per la Liguria. Ma il trend è positivo, registrando complessivamente un aumento di passeggeri del 13 per cento sulla linea per [illegible]gi.

«Tuttavia questo servizio — spiega il dott. Bini — abbiamo tenuto presenti tre fasce [illegible] clientela. La prima riguarda gli operatori genovesi [illegible] da Parigi possono [illegible] giungere due ore dopo Amburgo, spostandosi all'interno [illegible] stesso aeroporto "Charles de Gaulle". Fra il porto ligure e quello tedesco [illegible] concreti rapporti. Amburgo offre una "fascia di portualità": si stende su 100 km/q; movimenta un milione e mezzo di containers all'anno, è uno scalo già affacciato nel Duemila. La seconda fascia riguarda il Piemonte. Da Alessandria e da Novi Ligure si raggiunge in poco meno di un'ora d'auto il "Cristoforo Colombo" con la quasi certezza di partire in ogni stagione, mentre Linate, per la nebbia, rappresenta un rischio e spesso, in inverno, una grave perdita di tempo».

Aggiunge il dott. Arnaldo Amodeo, vicepresidente della Camera di commercio di Alessandria: «Penso che in termini di tempo, l'aeroporto di Genova sia senz'altro competente. Una potenziale clientela esiste ed è quella di Valenza che con le sue 1500 aziende di orefi le relative rappresentanze è interessata alle esportazioni in tutto il mondo, [illegible] buona presenza anche sul mercato [illegible] ricano».

Se vanno in tutto il mondo, gli orafi di [illegible] [illegible] nell'Air France un'apertura su tutti i Paesi: possono usufruire, dal «Charles De Gaulle», arrivando a Parigi, di 54 coincidenze internazionali della sola rete France, di 22 destinazioni della rete europea, di 31 all'interno della Francia, di 14 intercontinentali in collegamento con i principali scali africani e orientali, fino alla Polinesia e alla costa occidentale degli Stati Uniti.

Terza fascia di passeggeri e terzo obiettivo. I turisti. Partendo di prima mattina da Genova, si hanno a disposizione tre quarti di giornata per visitare la «Ville lumière», anche approfittando del «tutto compreso» che la compagnia francese può mettere a disposizione a prezzi contenuti utilizzando i grandi alberghi di una società della quale è la maggiore azionista.

L'Air France conta d'inserire nella linea Genova-Parigi un altro «Fokker 28», forse già in ottobre, quando il richiamo internazionale del Salone Nautico porterà a Genova gli appassionati della [illegible].

Guido Coppini

■ Acqui: muore in uno scontro fra auto

ACQUI TERME — Mortale incidente, nel tardo pomeriggio di ieri, lungo la statale tra Acqui Terme e Alessandria. La vittima si chiamava [illegible] Ragno, 66 anni; abitava in città, in viale Teresa Michel.

[illegible] guida della sua Volkswagen «Polo», il [illegible] percorreva [illegible] statale [illegible] Ales[illegible] quando, nell'abbordare un'ampia curva in prossimità di Borgoratto Alessandrino, ha perso il controllo della guida. L'auto, ha invaso l'opposta corsia è scontrata con la Fulvia guidata da Piero Pagella, abitante a Torino, che aveva al fianco Lucia Greggio [illegible] rimasti leggermente [illegible].

(c. r.)

L'incidente del 9 agosto tra Castellazzo e Predosa

Denunciato l'automobilista per lo scontro con un treno

E' accusato di danneggiamento e interruzione di pubblico servizio

ALESSANDRIA — Il pia[illegible] Calogero Daville, [illegible] a Castel[illegible] Bormida, via Umberto I 16, il pomeriggio del 9 agosto [illegible] in auto [illegible] il passaggio a livello della linea ferroviaria Alessandria-[illegible] Castellazzo Bormida e Predosa. L'impianto, funzionante, segnalava sia acusticamente sia con una luce rossa l'imminente arrivo di un treno.

L'imprudente comportamento dell'automobilista causò [illegible] pericolo di [illegible] collisione? E' quanto deve stabilire il pretore cui è stato trasmesso il fascicolo relativo alla vicenda.

Il Daville, comunque, è stato denunciato dall'ispettore capo Pietro Caramello, comandante [illegible] polizia ferro[illegible], [illegible] danneggiamento con interruzione di pubblico servizio, reato [illegible] competenza del pretore. Al momento del fatto, inoltre, [illegible] era stata elevata contravvenzione al codice della strada per aver attraversato abusivamente [illegible] livello ma l'uomo ha rifiutato di versare la relativa ammenda di [illegible] lire [illegible] la validità.

L'operaio, alla guida della propria «Renault» con a fianco la moglie Anna Antinucci, [illegible] casalinga [illegible] 38 anni, attraversò i [illegible] del passaggio a livello, nonostante [illegible] in funzione il segnale acustico e luminoso, [illegible] «Renault» era sui binari quando da Alessandria [illegible] raggiunse l'elettrotreno 5141 [illegible] a Ovada.

Il macchinista Piero Ma[illegible] [illegible] Alessandria, che [illegible] [illegible] l'aiuto Roberto Pareto [illegible] Ovada, cercò, [illegible] nando la «rapida», [illegible] re il convoglio ma inutilmente. L'auto, agganciata sulla destra dove sedeva Anna [illegible] venne trascinata [illegible] [illegible] metri. Dato l'allarme, sul posto giunsero i primi soccorsi e i coniugi, estratti [illegible] lamiere dell'abitacolo, vennero trasportati all'ospedale [illegible] Alessandria.

Le condizioni di Anna Antinucci apparvero drammatiche: si disse che la donna [illegible] avrebbe superato i gravi traumi subiti, invece va lentamente riprendendosi sebbene non sia ancora guarita. Calogero Daville, che aveva riportato [illegible] non [illegible] si è ristabilito.

L'elettrotreno dovette rientrare [illegible] stazione di Alessandria per un guasto ai congegni [illegible] I viaggiatori di tre convogli forzatamente soppressi raggiunsero in pullman le rispettive località.

Al momento dell'incidente la coppia [illegible] recava a Mantovana di Predosa per partecipare ad [illegible] sagra. Il pia[illegible] strellista Maderi [illegible] non sapeva spiegare [illegible] di [illegible] aver visto più nulla perché all'improvviso tutto [illegible] diventato buio e che forse aveva avuto un malore.

e. c.

Durante una lite in [illegible] cascina di Pecetto

E' aggredito dal figlio a colpi di badile: grave

Lo [illegible] redarguito perché conduceva una «vita disordinata»

PECETTO — Per banalissimi motivi un muratore ha colpito con il [illegible] il padre [illegible] di botte e mandandolo all'ospedale in [illegible] condizioni. L'episodio è avvenuto l'altra sera [illegible] strada Bertonalino, in un [illegible] a metà strada tra la frazione Pellizzari di Pecetto e il Comune [illegible] Bassignana, dove Germano Mingoni, di 38 anni, [illegible] con il padre Enrico, [illegible] 62. Tra i due le liti sono all'ordine [illegible] giorno [illegible] inutilizzabile [illegible] madre cerca di calmare gli animi.

Il motivo è sempre lo stesso: la vita [illegible] che conduce il giovane e il [illegible] eccessivo amore per l'alcol, fonte [illegible] ripetuti guai.

[illegible] Mingoni, [illegible] quindicina di anni con una calabrese e padre [illegible] un figlio che [illegible] ha 9 anni, è un ottimo [illegible] [illegible] volte è stato licenziato perché sorpreso ubriaco dai datori [illegible] lavoro. L'attività saltuaria, [illegible] confusionale [illegible] cui piombava dopo [illegible] abbandoni bevute, hanno contribuito [illegible] a mettere in crisi [illegible] matrimonio.

Dopo alcuni tentativi di riconciliazione, Germano, anni fa, abbandonò l'abitazione di [illegible] Borsalino a Pecetto, che [illegible] con [illegible] moglie e il figlio, [illegible] tornare alla casa paterna. La separazione fini in di[illegible] e lasciò tracce profonde [illegible] muratore, [illegible] a rifugiarsi sempre più [illegible] l'alcol. Più volte, tornando a casa «alticcio», in bicicletta o in motorino, cadeva [illegible] e doveva ricorrere [illegible] cure del [illegible] del pronto soccorso.

Questo stato [illegible] cose ha completamente guastato i rapporti [illegible] il padre e l'altra sera, durante un ennesi[illegible] [illegible], la situazione è precipitata. I due sono venuti alle mani e Germano ha aggredito il genitore colpendolo selvaggiamente [illegible] un badile e lasciandolo esanime [illegible] lo.

La madre ha richiesto l'intervento dell'Avis e padre e figlio, con due diverse ambulanze, [illegible] trasportati all'ospedale «Mauriziano». Enrico Mingoni è stato ricoverato con prognosi di [illegible] giorni per la frattura della gamba destra, [illegible] fratture [illegible] perone, mano e tibia destra. Il par[illegible] distacco dell'orecchio destro, [illegible] gli è [illegible] ricucito, [illegible] [illegible] in tutte [illegible] parti del [illegible] poco più tardi è stato trasferito all'ospedale [illegible] Alessandria.

Germano Mingoni è stato medicato per una [illegible] alla tempia giudicata guaribile in [illegible] giorni.

r. c.

A Varzi mentre controllava i lavori di restauro

Un frate cade e muore dal tetto del convento

E' padre Tognazzi cappellano degli [illegible] Rai-Tv di Milano

VARZI — [illegible] Mario Tognazzi, 70 anni, il frate cappuccino restauratore [illegible] chiese [illegible] monumenti antichi, pittore e scalpellino, [illegible] l'altra [illegible] in un [illegible] infortunio [illegible] lavoro. La notizia ha suscitato profonda commozione non solo [illegible] Varzi [illegible] frate, che era [illegible] che cappellano degli artisti [illegible] Centro-Ci, produzione Rai[illegible] di Milano, era-molto conosciuto.

Verso le 19 di lunedì, padre Giovanni [illegible] Tognazzi mentre [illegible] sul tetto dell'antico convento dei [illegible] cappuccini [illegible] [illegible] in [illegible] rifacimento, all'improvviso ha perso l'equilibrio precipitando, dopo un [illegible] di oltre sette metri, sul selciato del cortiletto interno.

[illegible] dalle urla di padre [illegible], che prima di cadere ha cercato [illegible] aggrapparsi alla grondaia, [illegible] accorsi frate Giambattista [illegible], padre [illegible] del convento, e padre Alberto Negri. In loro [illegible] è arrivato anche il medico condotto dottor Silvio Chiappello che [illegible] prestato le prime cure all'infortunato fra[illegible] quindi l'immediato ricovero in ospedale. A nulla però è valso l'intervento [illegible] [illegible] pronto [illegible] corso.

[illegible] Giovanni Tognazzi

Padre Giovanni Maria Tognazzi è morto poco dopo per le gravissime lesioni riportate al capo e [illegible] La salma dell'anziano reli[illegible] è stata composta nella chiesetta dall'ospedale co[illegible] strutta anni [illegible] proprio su progetto [illegible] frate cappuccino.

[illegible] luogo [illegible] mortale in[illegible] si è recato, per gli accertamenti del caso, il maresciallo Giovanni Pertoldi, comandante la stazione [illegible] di Varzi. E' [illegible] aperta un'inchiesta per [illegible] billre la dinamica della tragica vicenda. Non [illegible] comunque, che padre Tognazzi, mentre si [illegible] a [illegible] sul tetto, [illegible] colpito [illegible] improvviso malore.

[illegible] per un «capogiro», [illegible] l'equilibrio precipitando [illegible] adiato [illegible] letto. I funerali dello [illegible] perso [illegible] celebrano oggi alle 17, partendo dalla chiesa [illegible].

[illegible] Maria To[illegible] ordinato sacerdote [illegible] Seminario di Vigevano nel 1941, [illegible] giunto a Varzi l'anno successivo [illegible] le mansioni [illegible] dirigente del [illegible] dove [illegible] una ventina di frati. Aveva preso parte [illegible] lotta di Liberazione antifascista nella [illegible] di cappellano della Di[illegible] «Aliotta», [illegible] dal leggendario «American», al [illegible] Domenico Mazzadra, di Stradella, scomparso [illegible] [illegible].

f. d.

■ Novi, arrestati ladro e ricettatore

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Gian Luigi Clemente, 33 anni, via Capurro 1, 27 accusato di [illegible] rubato l'autoradio dalla «Peugeot 205» di Valter Barbieri, 27 anni, [illegible] via Pavese 53.

Con il Clemente i [illegible] hanno [illegible] anche Angelo Belmonte, bersagliere di 39 anni, abitante in via S. Giovanni Bosco [illegible] in [illegible] di ricettazione per aver acquistato l'autoradio [illegible] da Gian Luigi Clemente. Ad Angelo Belmonte [illegible] la [illegible] provvisoria, [illegible] Gian Luigi [illegible] è [illegible] rinchiuso nel carcere di Tortona.

■ [illegible] corsi universitari

[illegible] — Le iscrizioni [illegible] [illegible] universitari alessandrini, che inizieranno il 10 ottobre, si ri[illegible] ancora [illegible] segreteria provvisoria funzionante all'as[illegible] comunale alla Pubblica istruzione. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e al mercoledì anche dalle 15,30 alle 18,30.

■ Spinetta Marengo, [illegible]

SPINETTA MARENGO — Questi i numeri vincenti della [illegible] Festa dell'Avanti: n. 2603 (vince il tv color Seleco); n. 3128 (vince lavatrice Castor); n. 1181 (giubbotto in pelle); n. 3932 (vince radioregistratore Seleco); [illegible]; n. 1137; n. 2973; n. 3539; n. 6145; n. 2131; n. 2779; n. 2977; n. 0674; n. 2024; n. 0953 (premi minori). I premi dovranno essere ritirati entro il 30 settembre.

■ Novi, sorpresa a rubare è arrestato

NOVI LIGURE — I carabinieri del Nucleo operativo e [illegible] hanno [illegible] Adriano Migliorino, [illegible] anni, abitante a Novi [illegible] via Verdi [illegible] noto per i precedenti penali. E' stato sorpreso a rubare negli spogliatoi dello stadio comunale: al momento dell'arresto i carabinieri hanno recuperato 61 mila lire che il Migliorino aveva sottratto [illegible] portafogli di [illegible] Candia e [illegible] Fabrizio De Luca, entrambi diciassettenni, giocatori della squadra «Under 18» della Novese [illegible].

■ Bassignana, [illegible] dei pezzi

[illegible] — Entro il 5 settembre dovranno [illegible] sere segnalati al Comune tutti i pezzi esistenti nel territorio.

■ Arresti per droga

ALESSANDRIA — [illegible] sezione antinarcotici della questura, in [illegible] [illegible] gli agenti di Vigevano e Mortara, ha [illegible] [illegible] ordine di cattura del procura[illegible] [illegible] Vigevano otto [illegible] che avrebbero rifornito di droga il mercato [illegible] [illegible] Claudio Annibale, 27 anni, Angelo Di Palma di 22, Cinzia Rossetti, [illegible] anni, [illegible] Vigevano, [illegible] Cannavò, 45 anni, boss dello spaccio [illegible] droga, abitante a Gravellona Lomellina come pure Ranieri Carretta, 27 anni, Maurizio Vigino, 28, Claudia Ferrari, di 22, [illegible] [illegible] Robbio Lomellina e Pierangelo Vizzo, 29 anni, di Mortara. Alcuni [illegible] stati poi scarcerati.

Questa [illegible] allo stadio concerto del popolare cantautore

Novi, c'è Ruggeri con il nuovo swing

NOVI LIGURE — Appuntamento di grande richiamo, questa [illegible] gli appassionati di musica [illegible] [illegible] Comunale è [illegible] programma un concerto del cantautore milanese Enrico Ruggeri.

Lo spettacolo (inizio alle 21,30) rientra [illegible] calendario di manifestazioni del Festival provinciale dell'Unità. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Nel concerto di stasera Ruggeri [illegible] accompagnato dall'Orchestra filarmonica [illegible] Teatro [illegible] Alessandria diretta [illegible] maestro ovadese Fred Ferrari, [illegible] fanno [illegible] anche alcuni [illegible].

La collaborazione tra Enrico Ruggeri e l'orchestra alessandrina è [illegible] l'inverno [illegible] serie di esibizioni di [illegible] i maggiori [illegible] italiani.

In seguito Ruggeri ha con[illegible] a girare [illegible] per un'altra serie di concerti più tradizionali, accompagnato da un gruppo a lui molto caro, gli «Champagne Molotov». Ora, il cantautore milanese [illegible] concludendo [illegible] era [illegible], le cui fortune sono [illegible] propizi[illegible] dalla vittoria [illegible] Festival di Sanremo.

Il cantautore milanese Enrico Ruggeri in concerto stasera a Novi

Enrico Ruggeri in [illegible] anni è riuscito a conquistarsi un [illegible] [illegible] nel panorama musicale italiano: [illegible] prime esperienze [illegible] leader del complesso «I Decibel», al [illegible] all'ultimo Sanremo, [illegible] trio [illegible] [illegible] e [illegible] Tozzi.

Ha affinato il proprio stile collezionando [illegible] serie [illegible] incisioni [illegible] notevole valore. Ormai è diventato beniamino [illegible] pubblico, nonostante il suo repertorio [illegible] [illegible] «facile», [illegible] cerchi sempre di abbinare ritmi originali con testi poeticamente raffinati. Confluiti in un play-back, [illegible] è più [illegible] Bien ne va plus, Portiere di notte, Nuovo swing, [illegible] [illegible] [illegible] soltanto alcuni dei motivi che hanno decretato il successo [illegible] [illegible] artista con uno [illegible] inconfondibile, diretto, sicuro, a volte ironico e [illegible] malinconico.

Luca Ubaldeschi

RADIO
con sviluppo regionale
[illegible]
D.J. E ANIMATORE
Possibilità di [illegible]ra [illegible] appuntamento [illegible] nare
oppure
0131 620.311

[illegible] AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

[illegible]pndo con noi
I VIAGGI DELL'AUTUNNO
LOURDES IN [illegible]
[illegible]
La grande [illegible] della birra e Monaco di [illegible]
2-4 [illegible]
Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi
AFETOURS - v. Emilia 106 - Tortona Tel. 0131 [illegible]
BAGNAS - v.le Bistolfi 8 - Casale M.to [illegible]
DELDOS VIAGGI - c. Vigano 8 - Acqui Terme Tel 0144 58.761
NEGRO VIAGGI - v. Pontida 68 - Alessandria Tel 0131 442.026
NEW JET - p. Repubblica 2 - Novi Ligure Tel. 0143 743.246
[illegible] in autopullman [illegible] sereo [illegible] garantita con accompagnatore

ECOPI
SERVIZI ECOLOGICI E SMALTIMENTO RIFIUTI
Società autorizzata a raccolta, stoccaggio trattamento rifiuti speciali e fanghi di depurazione
mette a disposizione GRATUITAMENTE
il proprio ufficio tecnico per il check-up ecologico [illegible] Vostra Azienda e [illegible] Vostro Comune
istruisce
le Vostre Pratiche presso gli Uffici competenti
progetta e gestisce
i Vostri impianti
ECOPI srl
via Caniggia 1 - ALESSANDRIA - 0131 60.064 - 52.620

Eccezionale serata in onore dell'Alessandria Calcio venerdì al «Moccagatta», con tanti ospiti

Grigi in festa, 75 anni

Ci saranno i «Ricchi e poveri» e l'imitatore Pier Luigi Oddi - Forse arriverà anche il campione automobilistico Nelson Piquet - Un'occasione per tutta la città di stringersi attorno alla sua squadra

ALESSANDRIA — Festa grande venerdì sera allo stadio «Moccagatta» per ricordare i 75 anni di vita dell'Alessandria calcio ed il ripescaggio dei grigi in C2. Il tappeto erboso non ospiterà un incontro di calcio ma un concerto dei «Ricchi e Poveri» ed un'esibizione dell'imitatore Pier Luigi Oddi.

La manifestazione, organizzata dall'Alessandria U.S. in collaborazione con lo «Studio L», si inizia alle 21,30. Sarà l'occasione per presentare al pubblico alessandrino la nuova squadra che si appresta a disputare il campionato di C2. Alla serata saranno presenti numerosi ex grigi, alcune «vecchie glorie» e, forse, anche il campione di Formula Uno, il francese Nelson Piquet. Gino Amisano, presidente dei grigi e titolare dell'Agv (la ditta di caschi che sponsorizza Piquet), sta facendo l'impossibile per assicurare la presenza del noto pilota.

Dicono i responsabili dell'Alessandria calcio: *«Da tempo avevamo programmato una serata in grande stile per celebrare l'anniversario di fondazione della società, una data di notevole importanza per l'"Orso grigio" e la tifoseria locale. La retrocessione della squadra sono fatto accantonare tutti i propositi: come far festa sapendo che i «grigi», dopo aver conosciuto i fasti della serie A, avrebbero dovuto giocare fra i dilettanti?* Il ripescaggio in C2 ha rimesso entusiasmo, la macchina organizzativa».

I «Ricchi e Poveri» non hanno bisogno di presentazione: da anni sono sulla cresta dell'onda, agli ultimi Festival di Sanremo si sono sempre piazzati nelle prime posizioni. La serata si preannuncia quindi interessante e simpatica con l'abbinamento musica-sport. Una degna cornice per ricordare il lungo cammino di questa antica società che ha alternato momenti di gloria a periodi di meno fortunati.

I biglietti per assistere allo spettacolo costano 12.000 lire: sono aperte le prenotazioni.

Il «presidentissimo» Gino Amisano, che si è buttato nell'«impresa grigia» con grande entusiasmo, sarà in prima fila ad applaudire vecchi e nuovi giocatori. Con lui ci saranno numerose autorità cittadine, perché le vicende dell'Alessandria calcio sono sempre state legate alla passione sportiva di un'intera città. Tutti quindi, in queste ore di grande entusiasmo dopo l'insperato ripescaggio, vogliono tenere a battesimo la nuova avventura dei grigi.

Gino Amisano, l'industriale dei caschi, piccolo, simpatico, tanto, tutto nervi, un tipo che non si farma di fronte a ostacoli (e lo ha dimostrato in tanti anni di imprenditoriale) oggi superficial «salvatore dell'Alessandria». In effetti è soltanto lui se la quadra non è uscita ingloriosamente dalla scena del calcio professionistico.

Molti, parlando dell'Alessandria, si limitano a ricordarla come la squadra dell'esordio di Gianni Rivera. Il sodalizio cittadino ha sport pallone altri uomini grandissimi, che sono diventati un mito, che sono citati in del calcio. Basti pensare a Belloneri, Savojardo, Ticozzelli. I fratelli Pape, per non parlare di Bancheto, Gandini, Avalle arrivando via via a Coscia, Petruzzi, Arenzi, Frugali, Pedroni, Tagnin, Armano, Giacomazzi.

Giocatori quasi tutti di sobria eleganza, prodotti della «scuola (e la maturità di Gianni Rivera ne è l'esempio migliore nel dopoguerra).

Ma ci furono anche autentici gladiatori. Un esempio, la coppia Penoglio-Cassano: il primo, con la fascia bianca sulla fronte, ultimo erede di Caligaris e del suo stile antico e inimitabile; il secondo un Faschetti dell'epoca.

Sono solo due tra i tanti, memorabili campioni che indossarono la maglia grigia. Le prime, di questo colore, furono adottate nel 1913 (l'Alessandria muoveva i primi passi e disputava il campionato di Promozione): le donò l'industriale delle biciclette Maino, con un gesto, definito all'epoca, magnanimo: divennero un emblema glorioso.

I tifosi di oggi non devono dimenticare che la squadra calcistica alessandrina, che Gino Amisano e i suoi collaboratori cercano di riportare almeno in C1, nella sua lunga vita ha disputato, dopo il primo anno in Promozione, dodici campionati in Prima divisione (l'attuale serie A). Vi approdò nel 1929 e vi rimase complessivamente otto anni. Nel 1938 fu retrocessa in B, dove restò fino al termine del campionato 1943. Ritornò nella massima divisione nel 1946 rimanendovi due stagioni, ma già nel 1951 conobbe la prima umiliazione: la retrocessione in C.

Poi la risalita e nel 1967 l'Alessandria tornò a conoscere i fasti della serie A: non per molto, tre soli campionati. Nel 1980 i grigi retrocessero in B e poi in C, risalirono in «B» (una brevissima parentesi) giusto quindici anni fa, ma non hanno più conosciuto la soddisfazione di giocare, se non in amichevole, contro i grandi squadroni della scena calcistica nazionale.

Gli ultimi ventisette anni sono stati un alternarsi di speranze e delusioni, di vittorie e sconfitte fino agli ultimi campionati piuttosto deludenti e soprattutto travagliati da crisi dirigenziali. Al capezzale dell'Alessandria si sono succeduti in parecchi: alcuni, purtroppo, affossatori di società e non salvatori come si erano disinvoltamente definiti.

Si è dovuto attendere l'arrivo, mesi fa, del piccolo, scattante, «industriale dei caschi» per dare un assetto nuovo e valido al sodalizio e consentirgli di essere ancora una presenza viva e vitale del mondo del calcio.

Venerdì sera al «Moccagatta» verrà rivissuta idealmente la lunga storia della società. Ci saranno le belle canzoni dei «Ricchi e Poveri», le imitazioni di Pier Luigi Oddi, la presenza dei vecchi grigi: Gino Amisano sarà capacissimo di commuoversi. Non sarebbe la prima volta. Bah, ha anche ragione, e se ricorrerà applausi saranno meritati.

Ennio Canegrino

Per il 75° compleanno regaliamo ai grigi una foto che vuol essere di buon augurio: la «curva Nord» Moccagatta, un'unica distesa di tifosi esultanti. Speriamo che questa immagine torni presto d'attualità

■ E questa sera al Moccagatta torna la Samp

ALESSANDRIA — Ancora un appuntamento con il grande calcio, questa sera, alle 20,30, al «Moccagatta». La Sampdoria (che non potendo giocare a Marassi, ha scelto lo stadio alessandrino) ospita l'Atalanta nel quarto turno di Coppa Italia.

I blucerchiati scenderanno in campo con la formazione migliore; è infatti previsto il rientro di Cerezo che aveva «saltato» la trasferta vittoriosa di domenica scorsa a Vicenza (1-2).

LA [illegible] NON [illegible] PIÙ

MAICO

[illegible]UZIONI
PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali si terranno a

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 99 - Tel. 54.799
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO

ACQUI TERME - Martedì 8 settembre
Farmacia Albertina - Dott. Galeazzo - Corso Italia 79
ACQUI TERME - Martedì 22 settembre
Ottica Orsi Ercole Arrigoni - Via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 24 settembre
Orsi Ercole Arrigoni - Via Libertà 36
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 1 settembre
Ottica Colombano - Via Roma 126
MURISENGO - Lunedì 7 settembre
Farmacia dott. Orsetta - Via Umberto I 8
NOVI LIGURE - Giovedì 10 e 24 settembre
Farmacia dr. Giani - Via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 9 e sabato 26 settembre
Farmacia dott. Gardelli - Corso Saracco 368
TORTONA - Sabato 5 e 19 settembre
Farmacia Lucchelli dr. Zerbo-Pagella
Via Emilia 220
VALENZA - Sabato 12 settembre
Farmacia dr. Vigandi - Via Cavour 29

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

Il Derthona [illegible] un blitz sul Pavia

[illegible] partita d'andata di Coppa Italia i leoncelli avevano superato i pavesi per 2 a 1 - A Casale scende la Pro - Vogherese a Chiavari

Ciro di boa in Coppa Italia; s'inizia questa sera il girone di ritorno. Il Derthona, alle [illegible], è «Pavia» Coppa. Il Pavia che all'andata aveva superato per 2-1. Il confronto si annuncia molto combattuto: i torinesi sono reduci dal successo (conseguito però dopo i di rigore) contro la Valenzana. In il Pavia insegue i bianconeri a due sole lunghezze.

L'allenatore Ambrogio Pelagalli dice: «[illegible] pare di questa sera è una prova del nove per verificare l'effettivo valore della mia squadra. Il Pavia sarà una delle protagoniste nel prossimo campionato ed è quindi un buon test».

Pelagalli questa sera dovrebbe disporre di tutti i titolari, [illegible] ancora il portiere Nastelli.

Derthona: Giulco; Dossi, Prevedini; Ferraresi, Tuffi, Pecoraro; Gizzardi, Recaldini, Feria, Cenci, Gori.

Contemporaneamente il Casale di mister Giovanni Sacco ospita al «Natali Pail» la Pro Vercelli, che si era imposta ai rigori nel match di [illegible] l'ultimo derby stagionale tra le due squadre, inserite in due differenti [illegible] campionato di C2.

Dice l'allenatore [illegible]: «Spero nel recupero di Marchese che ha [illegible] contro la Sanremese una brutta ferita ad una gamba. E' stato "marchiato" dai tecnici degli avversari [illegible] ospedale [illegible] dovuto praticargli un paio di punti. I ragazzi stanno si sono ripresi col massimo impegno, stanno ancora [illegible] ricerca del migliore».

Casale: Gagliardi; Mocarone, Mirisola; Luzzara, Olmi, Oddone; Melchiori, Mocellin, Marchese (Calzamiglia), Castagna, De Riggi.

Sempre alle 20,30 la Vogherese gioca a Chiavari contro l'Entella. I rossoneri, [illegible] dopo i calci di rigore a Pavia, hanno davvero poche chances di superare il turno.

Vogherese: Morbelli; Corradi, Negri; Bevilacqua, [illegible] Pierluigi; Veronesi, Castellazzi, Zobio, D'Amico, [illegible].

r. s.

■ Tre anticheval per Valenzana Novese, Ovada

Valenzana, Novese e Ovadamobili proseguono questa sera i loro impegni amichevoli di calcio. La compagine «orafa» di mister Attilio Faiteg gioca, alle 20,45, in trasferta a Trino Vercellese, dopo il successo (1-0) a Robbio Lomellina, con reti di Porcelli, Negri, Barbieri e Tiberi. Intanto Marco Magni è stato ceduto al Canelli.

Incontro esterno anche per il [illegible] che affronta la Cairese. La compagine di Bruno Agi è reduce dal successo (2-0) contro il Libarna, nel torneo «Carlo Acquistapace».

L'Ovadamobili, invece, ospita alle 20 la Rivarolese, dopo il successo interno [illegible] tro il Carpenetto (3-0).

(r. s.)

Gli appuntamenti

PALIO DEI [illegible] Nell'ambito delle manifestazioni del terzo «Palio dei Rioni», questa sera, ad Arquata Scrivia, Pro Loco e Comune organizzano una visita guidata alle vie Carrara e Interiore dove è stata allestita una mostra fotografica sul centro storico. Con un telescopio si potranno ammirare i corpi celesti.

[illegible] Proseguono [illegible] Festivals dell'Unità di Voghera: all'ex caserma di Cavalleria, serata gastronomica e, al campo sportivo, concerto del complesso dei «Pooh». Il Novi Ligure piano bar con Fred Ferrari e Gianni Coscia e ristorante con tante buone specialità. Un'altra Festa dell'Unità prende il via domani a Frascarolo, dove è stata allestita una tenda per gli spettacoli di maggior richiamo. La discoteca sarà curata da Guido Farinelli e dalla sua équipe.

SAGRA. [illegible] patronale di **Monferrato**. Il [illegible] programmato una serie di manifestazioni [illegible] comprendono giochi di fantasia, gare di bocce, scacchi, pallavolo, biliardo, corse podistiche ed altro ancora. Questa sera, [illegible] Chiotti, gara al biliardo ed alle carte.

SANSALVATORIANE. Hanno preso il via a Sali Salvatore Monferrato le manifestazioni dell'[illegible]bre», nato dalla collaborazione fra Comune, Centro culturale e due [illegible] organizzatori e che per oltre un [illegible] fa convergere [illegible] di molti sul grosso centro monferrino. Il «Settembre» si è iniziato con gare sportive; domani è in programma una serata musicale «Revival Anni 60».

PER FIZIKS. All'arena estiva del [illegible] «Ambra» di Alessandria, per iniziativa di Comune e Dopolavoro ferroviario, questa sera sarà proiettato il film *Peggy Sue si è sposata*, una commedia di [illegible] Coppola, con Katerina Turner e Nicol Cage.

MARINGO A TAVOLA. Riparte [illegible] il viaggio attraverso [illegible] cucina tipica e i vini doc della provincia proposto dalla Camera di Commercio di Alessandria. La tappa è al ristorante [illegible] del Rubino- [illegible] una cena a base di specialità locali.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] Arrivano i Flintstones.
AMBRA: Peggy Sue si è sposata.
COMUNALE: Il commissario, con Philippe Noiret.
[illegible] Stepfather - Il Patrigno.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Heroes.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Poliziotti 2.

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Round midnight (A mezzanotte circa).
[illegible]**A:** Asilo di polizia.
VITTORIA: Black Jack.

[illegible] LIGURE

Il FORTE: E.T. l'extraterrestre.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film [illegible].
[illegible] Il [illegible] viale, di S. Spielberg.
ITALIA: film sexy.
MODERNO: La famiglia.

OVADA

MODERNO: La legge di Murphy, con Charles Bronson.
[illegible]
[illegible], di Walt Disney.

TORTONA

SOCIALE: Yumpin.
VERDI: film sexy.
[illegible]
ARLECCHINO: chiuso.
ROMA: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Piola, n. IV Novembre; notturna: [illegible], v. Milano.
Acqui: Bollente, c. Acqui.
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Vallarino, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Zerbo, v. Emilia.
Valenza: [illegible] v.le Marconi.
Voghera: Colombini 3, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamare urgenti [illegible] 42.241, [illegible] qual: 57.775, Casale: 33.41, Novi Ligure: 77.71; [illegible] 61.777, [illegible] 86.51, [illegible] 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze 213.838).
Numero telefonico [illegible] di [illegible] per Ospedale [illegible] (308 + [illegible] interno).

LA [illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible] assetta, via Cavour 5, [illegible] 443.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 / 54.782, [illegible] 872.361; Valenza 237.144; Acqui Terme 0144 / 25.29 - 0144 / 54.397; Novi Ligure 0143 / 75.788; Ovada 0143 / 86.392; Serravalle Scrivia 0143 / 65.086.

PUBLIKOMPASS

[illegible], via Parma 18, tel. 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-18. Sabato 9-12,30. Cassie, apertato [illegible], via Corso d'Appello 4, tel. 0142 / 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Azienda privata operante nel settore metalmeccanico [illegible] provincia di ALESSANDRIA [illegible]

CARPENTIERI
E CAPO OFFICINA

con provata esperienza.

Telefonare [illegible] ufficio [illegible]

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

I.A.C.P. ALESSANDRIA, via Piave n. 39, deve indire una licitazione privata [illegible] aggiudicazione lavori recupero ex Distretto Militare in Alessandria, via Volturno, lotto primo, corpo A e corpo B, per 40 alloggi pari a 212 vani convenzionali, più 900 [illegible] al rustico di locali [illegible]ali e per attività culturali.
Importo a base d'asta L. 2.964.021.715.
Metodo d'appalto: art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione delle [illegible] anomale ai sensi dell'art. 8 del D.L. 27 luglio 1987, n. [illegible].
L'Amministrazione si [illegible] la [illegible] di assegnare all'aggiudicatario ulteriori lotti a trattativa privata, a norma di legge.
Le richi[illegible] di invito dovranno pervenire entro e non oltre 21 giorni [illegible] dalla data dell'ultima delle pubblicazioni dell'avviso di [illegible] nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Regionale dei Costruttori, categoria 3A (Lavori di restauro [illegible] edifici monumentali) [illegible] non potranno [illegible] sumere lavori di importo superiore a quello per cui sono iscritte, aumentato di [illegible] quinto.
L'avviso di gara [illegible] inviato all'Ufficio [illegible] Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 25 agosto 1987.

Il Presidente
com. [illegible] Montecucco

Le lettere del mercoledì

Strade allagate? Colpa dell'erba

E' bastata una giornata di precipitazioni, violente [illegible] che si vanno ma limitate come durata, per fare andare nuovamente in [illegible] barca numerose [illegible].

Bisogna prendere atto [illegible] volta per tutte che lo spopolamento delle campagne e l'incuria ecologica sul territorio stanno raggiungendo punte quanto mai allarmanti. Ai politici i logici provvedimenti prima che sia troppo tardi.

Il mio intervento è limitato alla situazione in provincia di Alessandria. Emergenza a parte, il sufficiente un po' di pioggia perché gran parte delle strade siano allagate. Senza voler apparire [illegible] critico, mi [illegible] che le motivazioni siano da ricercare proprio nella rarefazione degli agricoltori che, con il loro paziente e capillare lavoro erano dei rimedi «naturali», e nel modo di operare di coloro che si occupano delle strade.

Sino a qualche [illegible] fa l'erba [illegible] ai lati della carreggiata veniva tagliata e poi trasportata via. Ora viene asportata con macchine apposite e lasciata sul posto. Con il tempo l'erba si amalgama con la polvere e la terra formando un «cuscino» che ben presto diventa argine.

In tal modo, quando cade la pioggia, non può defluire nei [illegible] perché trattenuta dai «cuscini» d'erba, resa compatta dal fango, e la strada puntualmente si allaga. E allora il pericolo è superiore al disagio.

Perché non tornare ai vecchi tradizionali e pratici metodi messi in atto dai nostri [illegible] [illegible] si vuole [illegible] a [illegible] l'erba, è [illegible] che [illegible] venga portata via.

Alfredo Boschetto, Valenza

Meno [illegible] con i fossi puliti

Dopo la grande [illegible] estiva le nostre campagne sono state colpite da alluvioni. Rimango sorpresa dal fatto che molti organi di informazione e molti amministratori pubblici parlino di «pioggia anomala», di «eventi imprevedibili».

[illegible] in collina, [illegible] avendo pratica di lavoro agricolo posso dire che molti dei danni ar[illegible] alla pioggia, che, più o meno intensa, arrivano sempre dopo Ferragosto (e tutti lo sappiamo) [illegible] evitabili. [illegible] rebbe infatti che i con[illegible] pulissero regolarmente i fossi di scolo, che il disboscamento fosse controllato, che arrivassero contributi per chi continua a vivere e a lavorare in collina senza farsi attirare dai miraggi della pianura ad ogni stagione [illegible] lagata.

Sono in attesa delle prossime «notizie sensazionali», e dalle relative scuse degli amministratori, sulle navicate che «imprevedibilmente» cadranno in inverno.

Angelo [illegible] Val Bormida

[illegible] Il bomber Feria

E' Feria il cannoniere della serie C, fiore una assidua lettrice del giornale; al tempo stesso sono una appassionata di calcio e seguo tutte le partite, del Derthona.

La Stampa di venerdì scorso 28 agosto in pagina nazionale (la numero 19) titolava *Spillo, Pradella e Pisri, ecco i re del gol*. Non sono d'accordo. Il re dei gol della serie C è Luciano Feria del Derthona e non Pisri del Vicenza. Non ha importanza se il Vi[illegible] gioca la Coppa Italia con Sampdoria, Torino, Co[illegible] Atalanta e [illegible] Luciano Feria, che già aveva a[illegible] tre gol (uno contro il [illegible] a due contro la Vogherese) ne ha poi segnato un quarto contro l'Entella.

Se la redazione sportiva voleva prepar[illegible] una classifica della serie C con solo le squadre che giocanò la Coppa Italia nei gironi della serie A e B lo doveva almeno specificare. Stando alconto dei gol per la serie C, Feria ne aveva segnato tre, Pisri [illegible] Vicenza due, [illegible] cui il 2 giugno bianconero il vero re dei gol.

Chiedo scusa dello sfogo ma non mi sembrava giusto negare a Feria un merito che ha conquistato sul campo; un merito che è anche del Derthona sua società di [illegible], che [illegible] mentichiamo in Piemonte, dopo la Juventus e il Torino, è la [illegible] forza calcistica.

Mario Rebellato, [illegible]

[illegible] fantasma a Tortona

Ho scoperto che le cartine della città segnalano piazzetta De Amicis ma in realtà la targa che la indica non esiste e forse non è mai esistita. Uno sa che si trova in piazza De Amicis perché lo dice il negoziante, il professionista che ha l'ufficio che guarda sulla piazza.

Il luogo in questione è la piazzetta che si trova proprio dietro il Duomo, un angolo della città che i tortonesi conoscono [illegible] però [illegible] pere che si chiama piazza De An[illegible]. Perché il Comune non provvede a sistemare una targa così anche chi arriva da fuori riesce ad orientarsi meglio?

Franco Castello, [illegible]

INFORMITALIA
[illegible]
Controlli indagini investigazioni
Ente autorizzato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

[illegible] COMMERCIALE
ricerca per inserimento immediato

AGENTI [illegible] pre-vendita ed
AGENTI [illegible] vendita

Le caratteristiche fondamentali richieste sono:
- un'età compresa [illegible] i 20 [illegible] i 30 anni;
- patente C;
- reale attitudine alla vendita;
- grande determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- desiderio e capacità di autonomia operativa.

Verrà loro offerto:
- un marchio di grande immagine;
- [illegible] prodotto di larga diffusione;
- una formazione professionale specifica;
- [illegible] retribuzione provvigionale estremamente interessante [illegible] inquadramento [illegible] nasarco;
- un lavoro [illegible] di lavoro qualificato e con ampie prospettive di sviluppo personale.

Inviare curriculum a:
[illegible] 1178 — 10100 TORINO

Affermata società svizzera leader nel [illegible] cerca per zona di: Casale, Alessandria, Tortona

AMBOSESSI DINAMICI

a cui affidare un qualificato incarico di consul[illegible] su appuntamenti prefissati.
Si richiede: cultura media superiore, auto propria, età 24-40 anni e disponibilità immediata.
Si offre già dal 1° mese un guadagno superiore ai 3 [illegible] ni composto da elevato fisso mensile, provvigioni, rimborso spese.
Per fissare colloquio in [illegible] 031 277.131.

75° anniversario dell'U.S. [illegible] Calcio
VENERDI' 4 SETTEMBRE 1987 [illegible] 21,30
allo Stadio G. Moccagatta [illegible]

GRANDE CONCERTO DEI

RICCHI E POVERI

con la partecipazione dell'imitatore della RAI
PIERLUIGI ODDI

Nella circostanza verranno ufficialmente presentati i componenti la formazione della
U. [illegible] '87-'88
con alcuni calciatori grigi [illegible] passato

Presenzieranno anche noti personaggi dell'automobilismo e motociclismo tra cui il brasiliano
NELSON PIQUET

Prevendita presso:

U.S. Alessandria Calcio
Via Gentilini 1 - AL

AUDIOVOX
Via Migliara [illegible] - AL

Bar FRANCO
Via [illegible] 1 - AL

Dopo Lavoro Ferroviario
Viale Brigata Ravenna 8 - AL

Società Bocciofila «La famigliare»
Viale Massobrio 18 - AL

PREZZO UNICO L. 12.000

Le prove del Bersezio con Bonacelli allo Stabile di Torino

Gregoretti: «Il mio Travet assistito dai dialettologi»

Presentato il 5 alla rassegna di Benevento, il 18 novembre aprirà la stagione al Carignano

TORINO — Monsù Travet parte: scelta inconsueta per lui, che appartiene alla grande famiglia dei bogiaen, se ne va nel Sannio, a Benevento, e non in landò, ma in camion. Stiamo parlando, come avrete inteso, delle sitrescerie del dramma di Bersezio allestito dallo Stabile di Torino, che il 6 prossimo praticamente inaugura la rassegna Città Teatro, fondata e animata dal suo stesso direttore, Ugo Gregoretti.

L'allestimento — [illegible], a noi, sul palcoscenico [illegible] Carignano, [illegible] bella scena ideata [illegible] Eugenio Guglielminetti: «*Con molta intelligenza* — ci spiega in platea Gregoretti — *Guglielminetti ha creato una scena modulare, capace d'essere accolta dai vari piccoli teatri della regione, da Moncalvo a Verdania, che giustamente esigevano di ospitare Bersezio. E' una* [illegible] *simbolico-*[illegible], il *soggiorno-sala da pranzo di casa Travet, che poi si ripiega e ruota su se stesso per diventare l'ufficio e mezzanino del protagonista presso il ministero, sul fondo di ampie* [illegible] *juvarriane. Il tutto in un delicato grigio-azzurro spento*».

Le prove in carcere — «*Un'atmosfera fuori* [illegible] *comune: lo Stabile* [illegible] *una ventina, loro* [illegible] *maschi e femmine, fra* [illegible] *generi*» e debuttato comanda una [illegible]. *Tre giorni di prove estenuanti, dieci in piedi,* [illegible] *grande concentrazione degli attori. Nella* [illegible] *all'aria aperta c'era tra noi e loro un* [illegible] *scambio d'esperienze umane,* [illegible] *quand'è finito abbiamo udito frasi proprio belle, belle, di* [illegible] *come il contatto con il mondo* [illegible] *venisse bruscamente interrotto* [illegible] *più possibile riattivarlo. La nota singolare, e a* [illegible] *modo buffa, è che quando* [illegible] *sul Travet,* [illegible] *alcuni attori supportavano letture frettolose a mormorio, il candidato sottotetto, loro ribattevano raccomandando buon* [illegible] *moderazione e* [illegible] *tempo*».

Bonacelli: attesa per l'attore romano alla prova col piemontese

La chiave di lettura [illegible] regista — «*Questo è un piccolo capolavoro, e di respiro europeo. Sarà un loro parente povero fin che vuole,* [illegible] *alla memoria gli antenati piccolo-borghesi di Flaubert, di Gogol. Al centro c'è l'elogio della dignità di Travet, benpensante paziente, all'intorno c'è* [illegible] *di matrici: il parassitismo di Stato, il rampantismo della classe mercantile, il crescente disequilibrio dei rapporti domestici.*

«*Ho tentato di rileggere questo dramma, che noi proponiamo in tre ore, senza facili timidezze nei confronti di nessun personaggio. Travet lo tratto, ma con misurata simpatia per tutti, badando ad assecondare* [illegible] *trascorrere, spesso rapido, al tragico. In questo controllo del chiaroscuro mi è stata di grande appoggio la personalità d'attore di Paolo Bonacelli, a partire dal suo "sonu" fquello di un grande* [illegible] *di un mito di un onorevole per passare al particolare tipo di recitazione, poco convenzionale, molto timbricamente, alla*

La scelta dei [illegible] — «*Lo io so, quello che ho, da circa un'ora, mi chiedevo: come fa la piano capito e a che punto siamo col dialetto piemontese, soprattutto con i protagonisti,* [illegible] *soprattutto, Bonacelli,* [illegible] *che è Travet. Due anni fa lo* [illegible] *in* [illegible] *testo degli Anni Trenta di Raffaele Viviani. L'ultimo scoglio, e* [illegible] *troni davanti a* [illegible] *polesano quasi incomprensibile,* [illegible] *qualunque partenopeo d'oggi.* [illegible] *agli attori che bisognava affrontarlo* [illegible] *uno lingua* [illegible] *impedendosi soltanto di cedere ai manierismi dell'odierno dialettalità, per esempio all'indugiare alle cadenze* [illegible] *e certi effetti troppo caricaturali. Col piemontese del Travet* [illegible] *sono comportamento* [illegible] *modo, facendo assistere non solo* [illegible] *nacelli e la* [illegible], *ma — e bene — gli attori più giovani, che sono tutti torinesi, e non sanno più una parola di dialetto, da un comitato* [illegible] *attivi esperti dialettali, che dai primi di agosto li tallona battuta dopo battuta, sillaba dopo sillaba.*

«*Ad oggi io sono piuttosto soddisfatto, per esempio* [illegible] *mi sembra molto avanti: tenga conto* [illegible] *su quello piano sino a* [illegible] *vembre, e in particolare nelle* [illegible] *dal 6 al* [illegible] *data prima nazionale qui* [illegible] *Carignano*».

E Bonacelli, che ne [illegible] — «È una [illegible] — tiene a precisare l'attore, truccato di tutto punto e in procinto di andare in scena per una prova fi[illegible] —, «il personaggio mi affascina, perché è di quelli miei, è tragicomico, io far ridere e piangere al tempo stesso. Ma è bello anche questa lotta per la conquista di una lingua-dialetto: mi sono comprato una grammatica del piemontese, certo ci sono alcune cose del copione che devo ancora mettere a punto, devo arrivare a possederli con più finezza, a aperte e chiuse, la stessa cosa. Ma lavoro solo e spero di non deludere nessun torinese».

Guido Davico Bonino

Ravel e Gershwin per «Settembre Musica» al Regio

Maazel, spirito parigino

[illegible] l'Orchestra Nazionale [illegible] Francia [illegible] grande eleganza - Il pianista Gelber, interprete [illegible] «Rapsodia [illegible] blue», festeggiato dal pubblico Il [illegible] con «Un americano [illegible] Parigi» - Bel concerto del Melos Quartett

TORINO — E' stato un piacere ascoltare al Regio l'Orchestre National de France: brillantissima, smagliante, suona con uno spirito e un'appuntita spavalderia che esprimono tutta l'anima e il gusto di una cultura precisa.

Lorin Maazel col suo gesto lucido e nervoso sembra fatto apposta per stimolarne la croccante e argentina vitalità: tanto più quando scegli[illegible] ha fatto [illegible] sera, un programma [illegible] prendente [illegible] gracioso e il Concerto in sol di Ravel, la *Rapsodia* in blue e *Un americano a Parigi* di Gershwin.

Tre fattori interagenti hanno quindi determinato la particolare riuscita di questo concer[illegible] su cui è piovuta, come la manna dal cie[illegible] l'ottima prestazione pia[illegible] [illegible] Bruno Leonardo Gelber; un suono corposo e caldo, forse più adatto a Mozart e a Beethoven che a Ravel, ma [illegible] [illegible] tastiera, un senso [illegible] e [illegible] rubato (che si tenda sul primo) [illegible] pace di rendere la partitura nella sua [illegible] lirica [illegible] [illegible] spirito interpretativo [illegible] Maazel, la [illegible] provvidenziale «secchezza», si accordino ad una musica [illegible] spigoli vivi in cui [illegible] linea sembra [illegible] come [illegible] [illegible] vetro, [illegible] si è capito sin [illegible] prime note; inoltre, slarghi lirici di grande [illegible] bellezza, specie nel [illegible] do tempo. [illegible] [illegible] elegante di Gelber, hanno completato felicemente il quadro di questo capolavoro.

Nella [illegible] parte, Gershwin. Dapprima [illegible] psodia in [illegible], poi il gran finale con *Un americano a Parigi* in cui l'americano Maazel e l'Orchestre National de France hanno spesato idealmente i propri temperamenti in un [illegible] che [illegible] scritto apposta per loro: la brillantezza jazzistica, il [illegible] ottoni e le volate degli archi hanno [illegible] un [illegible] fuoco d'artificio; il pubblico ha applaudito tutti con un entusiasmo che l'orchestra ha [illegible] altre, suonando, fuori programma, [illegible] dei brani più noti e brillanti dell'*Arlesiana* di Bizet.

p. gal.

Nono fra parole e musica

Stamane al Carignano con i musicologi l'omaggio fino a domenica

Comincia oggi al Carignano, ore 10.30 l'omaggio a Luigi Nono con un incontro al quale partecipano Massimo Mila, Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stenzel e Vlad. Durante il dibattito verrà presentato *Nono*, il volume curato da Enzo Restagno.

Il primo dei concerti dedicati al compositore è in programma alle 18 nella Chiesa del Carmine, protagonista il Coro di Colonia della Radio della Repubblica Federale Tedesca. In programma: Cori di *Didone* da *La terra promessa* di Ungaretti; *Ha venido*, canciones para [illegible] testi di [illegible] [illegible]

Secondo appuntamento, [illegible] [illegible] nell'Aula Magna della Caserma Cernaia con Gusti ai gelati nostri su testo di Massimo Cacciari. Venerdì, Aula Magna Caserma Cernaia, ore 21: *Quando stanno morendo, diario polacco n. 3*; *A Pierre, dell'assurdo silenzio*, inquietum.

[illegible] Carmine, ore 16. Ensemble Garbarino. *Polifonico - Monodia - Ritmica*; [illegible] per 13. Incontri. *Sofferte* [illegible]

Domenica: Auditorium, ore [illegible] per soli, coro [illegible] [illegible]: [illegible] per flauto, [illegible] e [illegible] stra. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino, direttore Hans Zender.

Il [illegible] [illegible] Sinfonica [illegible] Emilia Romagna «Arturo Toscanini» in programma ogni all'Auditorium, ore 21, [illegible] diretto da Katushi Ono e Olaf Hensold, vincitori [illegible] sesto [illegible] III Concorso Internazionale indetto dalla stessa associazione.

Grande rassegna concertistica per il Congresso di musicologia

Bologna, «invasione» di suoni

[illegible] — *Il Congresso della Società internazionale di musicologia, che ha portato a* [illegible] *più di ottocento* [illegible] *di tutto il mondo, ha coinvolto* [illegible] *la cittadinanza attraverso* [illegible] *fitta* [illegible] *di concerti tematici* [illegible] *strategici della* [illegible]

Alla [illegible] *della cerimonia inaugurale, dalla Piazza di San Petronio sono saliti a Palazzo d'Accursio i Tamburieri siciliani di Castelterrano* [illegible] *che hanno festeggiato l'apertura del Congresso con una tellurica* [illegible] *di spade e tamburi; il pomeriggio, nella grande Basilica, un concerto per palati fini (ma c'erano* [illegible] *mille persone) [illegible] [illegible] [illegible] suonato Tagliavini e* [illegible] *Tamburino at due organi* [illegible] *quattrocenteschi posti ai lati dell'altar maggiore: mentre imbrunisce, e la chiesa scivola* [illegible] [illegible] *sera, le antiche sonorità eseguite da due organisti con perizia non minore alla sensibilità musicale moltiplicavano il loro incanto: [illegible] [illegible] in eco [illegible] Giovanni Gabrieli, la Fantasia [illegible] [illegible] Wert, le pagine [illegible] [illegible], Casanovi, Veggio, intrecciavano le* [illegible] [illegible]

All'uscita, [illegible] nuovo la [illegible] del gruppo ricchiano [illegible] [illegible] nella storia di *San Giorgio e il Drago*; poi, il giorno dopo, tra una tavola rotonda e una [illegible] studi, altra [illegible], altri [illegible]. Alla [illegible] d'arte moderna, di fianco ad una splendida raccolta di Morandi, il pianista Giancarlo Cardini offre l'aperitivo [illegible] soggiorno con alcune pagine [illegible] Giulio Ricordi: le impressioni de route, le [illegible] peti[illegible] tes pièces romantiques sono carrousels e tritti, come i vent di Gounod; il pianoforte è trattato melodicamente, e Cardini accentua con gusto controllatissimo il profumo [illegible]amente [illegible] quadretti di genere. Alla fine, prima della Novellette di Busoni, compare il bello scatenato di Giulio Ricordi: il Tramway-Galop viene sumato con dei scenari attaccati ai poli e attraversa [illegible] dal mezzo di un corteo spesso al collo [illegible] pianista. Dopo [illegible] del pomeriggio [illegible] [illegible] al chiostro della [illegible] Basilica [illegible] Santo Stefano [illegible] Giuseppe Garbarino [illegible] un recital [illegible] clarinetto solo: [illegible] [illegible] Quatuor pour la fin du temps di Messiaen, apre il programma, e là alto, sulla finestra del convento, due canarini in gabbia rispondono all'appello. Garbarino suona [illegible] Cage, [illegible] sont, [illegible] [illegible] Berio, e quei tre gioielli che sono le Trois pièces di [illegible] vinicki.

Sotto [illegible] volte [illegible] chiostro, [illegible] più ultimi raggi del sole, il suono del clarinetto si avvolge e si prolunga: l'acustica è ottima, l'atmosfera appena mossa dal suono vagante e liquido [illegible] fuori dal tempo. L'impressione [illegible] [illegible] centuo[illegible] nella chiesa del Crocifisso, capolavoro del primo romanico sull'altare, altissimo [illegible] cima [illegible] gradinata, [illegible] Nova Schola Gregoriana di Verona diretta da Angelo Turco canta per un'ora, magistralmente, nel [illegible] lavoro [illegible] assoluto. Alla sera altri due concerti, con Mario Ancillotti [illegible] [illegible] Zoboli, flauto e oboe, [illegible] [illegible] flauto magico [illegible] Mozart, e [illegible] moderne: Dodecafonia [illegible] Castiglioni, Madernina: poi, alle [illegible] ancora musica [illegible] antica, [illegible] quattro «[illegible]», e il giorno dopo [illegible] pianista [illegible] Bruno che illustra la scuola pianistica napoletana [illegible]

Pagine [illegible] [illegible], [illegible] Thalberg, Westerhout, Martucci, Palumbo, [illegible] una sorpresa [illegible] [illegible] molti musicologi [illegible] Gallarati.

Prime film: «Assassination» [illegible] Peter Hunt [illegible] Charles Bronson e Jill Ireland

Giallo sofisticato [illegible] presidentessa lunatica

[illegible] di **Peter Hunt** [illegible] **Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott,** [illegible] **Gay Boyd. Poliziesco a colori, Usa** [illegible]**7. All'Ambrosio di Torino e al Metropolitan di Roma.**

[illegible] *Accadde* [illegible] *notte* Clark Gable e Claudette Colbert passavano la [illegible] in un motel stendendo per prudenza tra i due letti una coperta paragonata alle incrollabili mura di Gerico. In *Assassination* Charles Bronson e Jill Ireland [illegible] l'una sopra l'altro nelle [illegible] [illegible] [illegible] un languore sentimentale che si sfoga in sguardi e battute.

[illegible] [illegible] una notte Claudette Colbert [illegible] [illegible] [illegible] mentre [illegible] parecchio [illegible] l'autostop e, [illegible] la [illegible] bloccava immediatamente [illegible] [illegible] auto. In *Assassination* [illegible] Ireland [illegible] l'accompagnatore e, [illegible] neppure [illegible] necessità di mostrare il suo fascino, induce allo stop un automobilista musone.

[illegible] ma non spiacevole il riferimento [illegible] questo poliziesco [illegible] serie alla spiritosissima commedia scritta nel '[illegible] da Robert Riskin e diretta da [illegible] Capra. La novità viene dall'urgenza di rinfrescare il personaggio di 'villain' che [illegible] [illegible] ricopre instancabile da una generazione senza prendersi mai [illegible] una pausa.

Di [illegible] anche stavolta, [illegible] agente segreto incaricato della protezione d'una first lady [illegible] e individualista [illegible] di [illegible] di fronte alle [illegible] serie di persecuzioni e [illegible]. Tuttavia dovrà superarsi con mezzi poveri, in maniera buffa, e soprattutto con la micidiale compagnia di questa [illegible] di Presidente la quale, in una battuta [illegible] negli [illegible] epoca, induce chiunque la conosca a rimpiangere perfino Nancy Reagan.

Assassination quindi si trova di fronte a due strade, la commedia sofisticata e la vicenda d'azione. Nella commedia sofisticata [illegible] simpatia di Charles [illegible] e Jill Ireland, [illegible] sposati [illegible] vent'anni e quindi [illegible] [illegible] punzecchiature, consegue e sorpassa il minimo [illegible] sorpresa e di credibilità che una pellicola commerciale esige a livello [illegible] esportazione.

Quanto al brivido, il regista Peter Hunt non va oltre l'artigianato.

P. [illegible]

JOHN [illegible]STON SEPOLTO A HOLLYWOOD

Hollywood. John Huston è stato sepolto lunedì scorso al Park Memorial Cemetery di Hollywood. Erano presenti [illegible] figlia Anjelica [illegible] il marito Jack Nicholson

Concreti Contro il Cancro.

Dai una mano anche tu. Costruiamo insieme, in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche

verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti locali: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Sergio Monticelli, coordinatore della segreteria, Giorgio Bosio, segretario regionale, Germano Calligaro, presidente della Commissione federale di controllo, e due membri dello stesso organismo, Navone e Gatti.

Il «comitato dei sei» è stato scelto nella rosa dei quadri del partito, i 60 dirigenti intermedi che costituiscono il comitato federale, dopo le indicazioni espresse, lunedì sera, dal comitato ristretto (i 38 del Direttivo federale). Cadono così le prime ipotesi sui nomi: a fare il check-up del partito a Torino ci sarà a raccogliere le critiche sul futuro esponenti come Pecchioli, Pajetta e Novelli (tra l'altro impegnato a fine settembre in Cile).

Le riunioni hanno messo a fuoco le modalità della consultazione, il referendum un po' anomalo che la prima volta nel partito deve designare il segretario di federazione. Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente dalla commissione dei saggi e potrà esprimere tre opzioni, due nomi di suo gradimento.

Sarà un lavoro lungo e partirà con la Festa dell'Unità, che con la sua lunga serie di dibattiti darà importanti contributi alla riflessione politica. Dopo il 20 settembre, infatti, a Torino si voterà per le elezioni europee del 14 giugno e il programma per costruire un'alternativa al governo a Torino e di Roma. I nomi verranno annunciati separatamente: a fare il «check-up» del partito a Torino ci sarà anche un mini-congresso in mini-città e villaggi, nei quartieri in giorni denni di appuntamenti: il tradizionale incontro tra cittadini che mescola cultura, dibattiti, politica, sport, gastronomia e intrattenimenti.

Per organizzarla, per costruire stand e scenografie, ci sono già 5 architetti e centinaia di volontari: 60 mila metri quadri di superficie recintata sono già 8 mila metri quadri di spazi coperti, 11 bar e 8 ristoranti. «Il Raffini ci starà stretto. Attendiamo più delle cento mila presenze registrate lo scorso anno: questo è l'appuntamento politico più grande e più importante di Torino», precisa il segretario Piero Fassino nella presentazione.

I temi centrali saranno due: la crisi nelle istituzioni nelle elezioni del 14 giugno e il programma per costruire un'alternativa al governo di

Sindacato lombardo ferma il trasferimento dei nuovi macchinari

Bloccato il piano Cogne

Il potenziamento dello stabilimento di Aosta si dovrebbe avere l'attrezzatura che adesso in funzione a Sesto San Giovanni - Ivo Guerraz (Flm): «C'è il rischio di una guerra fra poveri»

AOSTA — Imprevisti ostacoli per attuare il piano Finsider destinato a riorganizzare l'attività siderurgica negli stabilimenti del gruppo. La Deltacogne di sta aspettando l'arrivo stabilimento Deltasider di Sesto San Giovanni di una «pelatrice» il reparto finitura ma il trasferimento del macchinario è bloccato dal sindacato perché interpretato come preludio della chiusura dell'azienda lombarda.

Romagnoli, direttore dello stabilimento siderurgico Aosta, «Ora per rispettare e mettere in atto quanto previsto dal piano di ristrutturazione della Finsider. sindacato vuole le ripercussioni queste scelte avranno sull'occupazione nello stabilimento di Sesto San Giovanni. Qualche problema è verificato anche a Vittuone dove state mandate ad Aosta macchine e altre quattro arriveranno in settembre».

Dice Ivo Guerraz, della federazione lavoratori metalmeccanici Aosta: «Il piano Finsider prevede chiusura intere lavorazioni a Sesto e Torino e sulla base dell'accordo tra la Deltacogne e Regione, il potenziamento reparto finiture di Aosta. Questo non piacerà sindacati del Piemonte e della Lombardia ma certe di posizione rischiano incancrare pone non vogliamo».

potenziamento parto finiture cosa terà per i lavoratori della Deltacogne?

Ivo Guerraz dice: «La Valle ha già pagato abbastanza lo scotto della crisi siderurgica, ne è un esempio l'Ilva Viola. Ora si profila l'attuazione di un progetto che dovrebbe consentire alla Deltacogne di avere un nuovo reparto di finitura con circa 70-80 occupati. Questo non significa che ci saranno assunzioni ma è un primo passo può far ben sperare il futuro crei nuove possibilità e si come ridimensionamenti occupazionali previste reparti».

Guerraz aggiunge: «I giorni cominceremo il confronto con l'azienda per valutare come intervenire per passare, entro il 1988, dagli attuali 3470 occupati ai 2200 previsti piano Finsider. Dovremo verificare con l'azienda che gli investimenti concordati vengano concretizzati sulla della priorità stabilita, nel reparto finiture, al Tsf (nuovo tunnel per la sbavatura) e nella fucina».

Per riguarda l'occupazione sindacato si è già dichiarato contrario ai licenziamenti «Speriamo che per i prepensionamenti, il prossimo anno, siano ancora valide le condizioni concesse dallo Stato per il pensione a 50 anni con minimo di 15 anni contribuzione/ tenuto conto il piano Finsider in Italia prevede entro il 1988 una riduzione occupazionale pari a addetti». «Per quanto riguarda incontri abbiamo chiesto un incontro anche all'assessore regionale Lanivi verificare che vengano rispettate le condizioni del protocollo d'intesa firmato la Regione, Deltacogne e l'Iri alle quali è legato la concessione dei regionale 160 miliardi».

Per la Deltacogne sembrano i tempi se i progetti prevedono ancora tali occupazionali. Il risanamento siderurgica è minciato dalla riduzione del personale che ha portato dal 1980 a oggi alla perdita 2 160 posti.

direttore della Deltacogne conclude: «Il dato positivo è che lo stabilimento di Aosta si sta trasformando da azienda prettamente siderurgica a siderurgico-meccanica. Questo significa una di lavoro mediante l'utilizzo di mano d'opera più specializzata. concetto far accettare al sindacato e che i conti vanno fatti soltanto in tonnellate, vale più la qualità della quantità prodotta».

UN AEREO DAI MILLE USI

Saint-Christophe. chiama «C 208 È l'ultimo gioiello della Cessna, fabbrica statunitense conosciuta per i suoi da turismo. Il nell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe, prima di un lungo giro di propaganda in Europa. L'aereo è stato visionato funzionari della protezione civile e della Regione. impiego passeggeri (14 massimo) al trasporto merci (1800 kg). E' dotato attrezzature sofisticate per il volo «condizioni ghiaccio può entrare in una nube e neve e ghiaccio senza Il primo esemplare stato costruito lo scorso Il successo stato immediato con 200 aerei già

L'ex ferrovia mineraria collega la conca di Pila a Cogne

Pronto il lungo tunnel per il treno della neve

Sei chilometri sotto la montagna - L'intera opera sarà ultimata entro un anno e mezzo

Cogne. Un locomotore per i lavori della galleria sotto la quale transiterà il «treno della neve»

FILA — Sono stati posati i lavori di sistemazione e consolidamento della galleria lunga sei chilometri nella quale transiterà il «trenino neve» da Pian Fras (Pila) a Cogne. E' stato uno dei pezzi più importanti per rimettere in attività, seppur con ridotte e in stagione turistica, il treno a completamente ridotto usato a lungo per il trasporto di materiali miniera di Cogne alla località Acque Fredde nella conca di Pila.

Adesso la linea verrà allungata di poco un chilometro per collegarsi, in località Pian Fras, una stazione intermedia Aosta-Pila, al Grandi». Il «trenino della neve» funzionerà con locomotori elettrici che traineranno sui dodici chilometri del in galleria) otto vagoncini da quindici posti l'uno, con un tempo medio di percorrenza trenta minuti per (un'ora quindi per l'andata e ritorno) e la capacità di trasporto di 240 persone ora.

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, dice: «E' un'opera di rilievo, destinata a diventare un'attrazione a internazionale». Cogne e è discesa: possibilità di partire d'inverno Aosta per e nordico a Cogne di strade, evitando il rischio delle valanghe, con la possibilità cittadina ai

«shopping» senza usare l' e di nello sci alpino a Pila.

Una grande iniziativa turistica che, però, costa parecchio: a lavori ultimati meno di Il rilancio globale del «domaine Pila più Cogne (trenino più cabinovia d'Aosta) con nuovi e più moderni impianti sci da discesa quasi

A Pila aprirà già prossima stagione la vecchia seggiovia del Lissé e al suo posto una seggiovia che partirà a fianco della funivia del Grand Grimod. Saranno impianti nelle dei «Couis» fino ad arrivare ad un collegamento con la zona di Orvein (anche questo nella valle di Cogne). E' in progetto, sempre per Pila, un «filobus della neve», originale definizione per un sistema di trasporto a cuscini che preleverà gli sciatori in arrivo alla cabinovia da Aosta e li porterà in pochi minuti alla partenza della funivia del Gran Grimod che sarà il punto focale della nuova stazione.

L'ingegner Silvio Castellrini, uno dei tecnici che si occupano dei lavori, dice: «Occorre costruire nuovi impianti se si vuole rilanciare la stazione». In questi anni si sta «combattendo» nel turismo internazionale una battaglia spietata per conquistare fasce di mercato sempre più ampie e per dirottare verso i propri comprensori le correnti internazionali di traffico turistico.

Il «trenino della neve» potrà essere in funzione fra un anno e mezzo circa, mentre la cabinovia Aosta-Pila (la portata oraria sarà di duemila persone con un tempo di percorrenza di venti minuti) sarà pronta nel cuore della prossima stagione invernale. Difficilmente potrà essere avviata a Natale, ma certamente il collaudo sarà fatto per il «clou» stagione, mesi di

L'impianto diviso in due tratti: il primo (Aosta-Le Fleurs) avrà lunghezza 3187 metri dislivello di 704; il secondo Fleurs-Pila) lungo metri, con un dislivello di A condo innestera il neve», nella stazione di Pian Fras.

Bruno Barchiera

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOSA: riposo.
ITALIA: **Max torna a casa**, regia di Nagisa Oshima, con C. Ramsay, A. Higgins, V. Abril (Francia-Usa, 1[illegible] — *Stravagante e acida commedia su un improbabile intreccio amoroso: il terzo incomodo è infatti uno scimpanzé.* Orario: 18, 20, 22.
SPLENDOR: Nm luce rossa. Vietato minori 18. Orario: [illegible]; 20; 22.

CERVINIA

GUIDES: de sconosciuto, regia di Franco Ferrini, con B. De Rosa, M. Suma, A. Cenci (Italia, 1987) — *Prostitute costrette collaborare con la polizia per scoprire l'autore di una serie di atroci delitti.* Orario: 20, 22.

PARADISO: Rassegna di film naturalistici: Le d'oro.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: **Le avventure di Peter Pan**, regia di W. Jackson, C. Gerondi e N. Lusiki (Usa, 1953) — *Bambini condotti da nel mondo delle fate* di Walt Disney. Orario: 17. 20, 22.

Televisioni

RAITRE

19,20 Telegi d'Aosta
19,30 Ce soir chez-vous, réalisation Katy

TOUTE

12,10 Vols de la Vallée
14 — Le chants de la 37ème As- da chant du mois de mai, réalisation de Carlo Rosa
14,30 Vols de la

TV ROMANDE

13,45 **Mystère, aventure et Sautjogon**
17,15 4, 5, 6, 7... Gribouchelles
17,50 Vert pomme
18 — Guillaume Tell
18,35 Le clinique de la Forêt-Noire
19,05
19,20 24 pequot
20,05 **Inspecteur Derrick**
21 — Concours Clara Haskil
22,15
RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45, 19,50; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

Mestre

AOSTA

(Collegiata di Sant'Orso): L'immagine mia». Fino 15 Orario dalle 10 alle 22.
TOUR FROMAGE: «Tano Festa: Scrocco romano», fino al 25 settembre. Orario dalle 10 alle 22
TORRE DEL LEBBROSO: «Bruno Benzi: Le ore di polvere», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22
HONE - BARD
FORTE BARD: «Paolo Bertolli: Il viaggio di Orfeo», fino 27 settembre. Orario: dalle 11 alle 18. Giorno di chiusura: martedì.
COURMAYEUR
MUSEO ALPINO: (Collezione Abruzzi): «Un fotografo da Frigia Viden Hachet», fino al 27 settembre. 10 alle 22.
LA SALLE
GERBOLLIER:
Design: Grafica, narrazione immagini», fino al 5 settembre. Mimmo Castellano. Orario: 12 e dalle 15 alle 18.

Morsel

AOSTA

«Tesoro Cattedrale (orario Orario: 10-12 e 15-17.
ISSOGNE
CASTELLO: «Costumi e lessico». Orario: 9-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.
SAINT-PIERRE
CASTELLO DE LA TOUR: «Museo archeologico regionale» Orario: 9.30-12 e 15-19. Chiuso il lunedì
CASTELLO DI SAINT-PIERRE: «Museo di scienze naturali». Orario: 9-12 e 15-19.
CASTELLO DI d'Aosta nelle immagini del viaggiatori dell'Ottocento». Orario: 14-18. Chiuso il festivi.

Il

FARMACIE

Comunale 2, in via Monte Emilius. (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL

Tendenza fino alle 12 di oggi: nuvoloso. **Temperature di ieri all'osservatorio:** min. + 16, ore 12: + 24. **Umidità:** 60%. **Vento:** debole da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - 3, rue Jean Bé, la Pierre, tel. (0165) 45.845. Mussumeci Pubblicità, 10, rue Xavier de Maistre, tél. (0165) 45.961.

E' inaugurato il parco «Bollino» costato Comune 300 milioni

Courmayeur ha un grande giardino

Migliaia alberi, felci e rose - E' aperto al pubblico, ma sono vietati i giochi - Viottoli in porfido rosso, un laghetto un torrente - Domenica premiati i balconi fioriti - Ennesimo successo di Luigi

COURMAYEUR — Trecento milioni per il nuovo «polmone verde» Courmayeur: è la spesa sostenuta Comune per il parco «Bollino», in viale Monte Bianco, nel cuore della cittadina turistica. Un'area quadrati) miracolosamente intatta, scampata alle ruspe che hanno sbancato fondamenta di decine di condomini.

Comune acquistò il terreno e troncando così ogni progetto speculativo. Ora ha ripresentato al pubblico un'area completamente giardino fiorito. E' stato inaugurato un parco considerato tecnici «di notevole prestigio» e «fra i più della zona alpina». progetto è dell'architetto Ernesto Vicardi, specialista del settore.

Vi si accede percorrendo viottoli di porfido rosso con piazzole, e sentieri in mezzo al verde, proprio in direzione Dente del Gigante, che svetta sopra giganteschi Gullo spiazzo vi sono panchine e nel centro un ghetto e un Fiori e piante sono in principale del parco po».

Alcune cifre: sono messe specie di piante perenni. Fra queste tipo di cedro (l'Atlanticus), il faggio pendulo, l'acero rosso, la betulla e esemplare Nidiformis», che ha centenaria. Vi è, poi, una propria collezione di: 700 piante.

Folla di visitatori alla cerimonia di inaugurazione del nuovo parco cittadino in stile Monte

è destinata alle rose di ogni tipo, presenti in 200 esemplari, altre sono mezzo agli alberi di alto fusto. Il parco «Bollino» aperto al pubblico, ma è riservato a coloro che cercano quiete. Non ad esempio, per i giochi bambini.

Anche le strade e le piazze di Courmayeur sono in questo periodo particolarmente e fiorite. Si è concluso il fioriti», organizzato dall'Azienda di soggiorno giunto ormai zione. Il primo premio andato a Luigi Berthod, 58 anni, che cura personalmente i gerani che abbelliscono i suoi balconi. Le piante hanno una fioritura stupefacente. Berthod non svela il suo segreto e a chi gli chiede in che modo a mantenere Courmayeur gerani di grandi proporzioni e splendida fioritura risponde ri-: «Le mie piante perchè quanto me e con loro ho un profondo rapporto di amicizia».

Il secondo e terzo premio stati assegnati a Santa Benedettina e Revel. Il primo premio il «Joli fleuri» è andato, invece, a Carla Henry, che in frazione Villair un delgiardino, nascono e fioriscono piante di parecchie varietà. Loredana Cerrato e Leonilda Ottox hanno conquistato il secondo e terzo posto.

Anche gli alberghi stati premiati. Il vincitore è il d'or» seguito dalla «Maison de Filippo». Il concorso «Balconi fioriti» ha visto anni un'adesione sempre più crescente. Lo di mantenere viva la tradizione del di «vestirsi a festa» durante l'estate è stato così raggiunto. Alla agosto balconi e terrazzi sono sempre colorati da mille fiori di ogni specie. Un posto spetta, però, al più d'ogni fiore per le sue hanno di robustezza. Successo al quale ha contribuito anche il pluripremiato Luigi Berthod.

Quest'anno agosto ha, però, riservato ai cittadini e turisti sorpresa colorata in più con l'inaugurazione del parco in mezzo alla cittadina. Era tempo Courmayeur destinazione grande sotto la quale da alcuni anni è stato costruito il grande parcheggio coperto. L'ex prato leggera pendenza un primo tempo attrezzato parco-giochi per bimbi

m. r.

Attesa per i film cinesi

Saranno proiettati stasera a Cogne per lo «Stambecco d'oro» - Grande successo di pubblico - La

COGNE — Per la terza serata consecutiva la proiezione di film dello «Stambecco d'oro» a Cogne ha fatto registrare il tutto esaurito. Gli organizzatori sono soddisfatti. Gabriele Caccialanza, ideatore della manifestazione e presidente dell'Ente natura, dice: «Un successo che ci aspettavamo, vista qualità dei films e gli argomenti trattati. Ma in questa misura».

Intanto c'è stato un cambiamento tecni- proiezione documentari, de questa sera, alle 21, presentati al pubblico soltanto quattro cortometraggi anziché cinque. La riduzione è necessaria per poter far apprezzare meglio i lavori cinematografici del concorso. Anche sabato verrà alle proiezioni e le premiazioni slitteranno a domenica mattina.

Per oggi il programma prevede 17 la proiezione di «L'isola delle rondini di mare», di Roberto Thieme e «Mauerwespen in aktion», film tedesco. Alle 21: terza parte di «Le vie del sale» di Ivan Paganetti. L'attenzione questa è incentrata sul della Repubblica Popolare Cinese, seguirà «L'isola di Kontoli» Romano Bravo. Mexico. Saranno proiettati i film della Rai in produzione Pan-Airone: «Come in uno specchio» e «Un extraterrestre a Firenze».

A Cogne sono state allestite due mostre collaterali alla manifestazione dello «Stambecco d'oro». pittori naturalistici. La prima di Maurizio Bottoni esposta nell'«Atelier d'art et metiers»; la seconda: le di nell'hotel Rimane inoltre aperta la mostra fotografica avviata sulla «Morte delle foreste» nella comunale di Cogne.

d. a.

■ Brusson, arrestato un topo d'auto

BRUSSON — I carabinieri hanno arrestato, con l'accusa di furto aggravato, Francesco Camarda, 41 anni, operaio di Chivasso. L'uomo è stato sorpreso, domenica pomeriggio, in località La Croix di Brusson, a rubare da un'auto in sosta capi di abbigliamento, un'autoradio e un frigo portatile.

A cogliere il ladro in flagranza è stato Walter Lillaz, 36 anni, di Verrayes, proprietario della vettura che il Camarda aveva aperto forzando una delle portiere.

I Redattori e la Segretaria di Redazione della Sede Rai di Aosta partecipano al dolore del collega Exp e della famiglia per la scomparsa del padre

Geremia Benard

— Aosta, 1 settembre 1987

GLAMOX

TVC SIEMENS

" C/TELECOMANDO

TELECOMANDO INFRAROSSI PER TUTTE LE FUNZIONI TELEVISIVE: SCELTA DEL PROGRAMMA, ONE DEL VOLUME, COLORE E LUMINOSITA', ACCESO/SPENTO (POSIZIONE STAND/BY)

«STREPITOSA OFFERTA SIEMENS»
ACQUISTA UN TELEVISORE PORTATILE " C/TELECOMANDO ANNI DI GARANZIA FC703 ENTRO IL PERIODO DEI MONDIALI DI ATLETICA RICEVERA' IN OMAGGIO DALLA BICICLETTA (fino esaurimento articolo)

GLAMOX: elettrodomestici, hi-fi, televisori, lampadari, cucine componibili, materiale elettrico - 11020 DUART (AOSTA) TEL. 0165 178.5000 - 765.010

Va all'alfiere della Fiatagri la prima tappa del Giro della Valle

Lanteri, uno sprint vincente

A trecento metri dal traguardo del Col di Joux ha staccato il compagno di fuga Luca Tonetti - Terzo Moravio Pianegonda - Mauro Surra oltre la decima posizione - Il cronoprologo vinto dalla squadra dell'Alimarket Gloria

SAINT-VINCENT — Le strade Valle hanno lanciato alla ribalta Marco Dopo il successo ottenuto lo scorso anno portacolori della Fiatagri si ripetuto ieri di Saint-Vincent di tappa che si è vivacizzata soprattutto nella salita finale al Col

Il cronoprologo consegnato Gloria, 21 di Vignale vittoria stagionale, la prima maglia biancorossonera simbolo del primato ma il portacolori Gloria ha dovuto subito la testa della classifica a Lanteri.

tappa è caratterizzata da una lunga fuga di Lucio dell'Egi Zanotto che è rimasto al coguida della gara per oltre 100 chilometri. primo ad accendere la bagarre

comunque il belga Kurt Steenen dopo quarto dai giri nel circuito cittadino Pont-Saint-Martin.

Vantaggio massimo, per Steenen 31" poi gruppo compatto ad Arnad dove Gusella e Marco Ma- (Paces Divo Confezioni) sono lanciati all'attacco. I due hanno preso accumulato un buon margine di vantaggio. a Champdepraz cadeva in una curva e veniva riassorbito dal plotone. Gusella precedeva rio al Gran Montagna di categoria a Champercoux con 2'46" su Scalabrin a 2'51" gruppo. fuggitivo aveva un vantaggio massimo di 3'09" e veniva poi raggiunto dieci corridori a Nus: il francese Fabrice Philipot, Guarneroli, Umbri, Pizzini, Mariotto, Mora, Molin, Moscle, Masetti ed il belga Van Kelrsbulg.

All'attacco salita fi- i fuggitivi venivano ripresi. Gli ultimi Moscle a muoversi a in testa un gruppetto di sette unità composto da Ferdinando Rambaudo (Fossano), Ivan Mantegazza (Biancorossi Terziroli), Moreno Picchiò (Bico Jesi), Marco Lanteri (Fiatagri), Gianluca Tonetti (Mecalit), Moravio Pianegonda (Egi ed il Fabrice Philipot. A 3 chilometri dal tentava un allungo Philipot, ma Lanteri lo riprendeva immediatamente. Era poi Pianegonda a fuga solitaria. Lanteri si riportava sotto. Il portacolori Fiatagri annullava anche un ultimo tentativo di Tonetti impressionante sprint 300 metri finali che concedeva scampo sul Tonetti conquistava seconda posizione a 5" precedendo Pianegonda Picchio il francese Philipot giungevano distanziati di 6".

Resto Mantegazza a 16" e settimo Rambaudo a 21". Alle spalle dei promotori della fuga decisiva giungevano Riccitti a 53", e Chiturato a la tappa si è risolta nell'ascesa finale al 1640 tri di Joux. Lanteri ha confermato i pronostici della vigilia lo indicavano il favorito numero uno del Giro. I migliori hanno accusato ritardi minimi, ma l'impressione destata da Lanteri sull'erta conclusiva è di quelle che non si dimenticano facilmente. mantiene il successo avrà poi carisma di leader della corsa.

Ulderico Beneytom

Col al traguardo

1. Marco Lanteri (Fiatagri) 2. Gianluca Tonetti (Mecalit) a 5"; 3. Pianegonda (Zanotto) s.t.; 4. Moreno (Bico Jesi) a 6"; 5. Fabrice Philipot (Francia) s.t.; 6. Ivan Mantegazza (Biancorossi Terziroli) a 16"; 7. Ferdinando Rambaudo (Fossano) a 21"; 8. Paolo (Carrera) a "; 9. (Egi a 1'08"; 10. An- (Pol. Cornico).

Col de Joux. Marco Lanteri è il leader del Giro. Eccolo esultare dopo aver vinto la prima tappa

Oggi la frazione più veloce

Supertappa

Saint-Vincent a Superga - Per prima il Giro arriva a Torino

AOSTA — Per prima volta il Giro Valle d'Aoraggiunge Torino. L'arrivo ca Superga una delle novità più interessanti della manifestazio- La tappa oggi, chilometri a 700 metri), è quasi completamente piana. L'unica difficoltà frazione è lo strappo finale (cinque chilometri) che potrebbe prestarsi a qualche colpo di mano.

I grimpeur cercheranno di arrivare piedi della salita conclusiva senza spendere troppe energie, mentre i velocisti cercheranno risparmiare per alta media promuovendo fughe continuazione con la speranza di inserirsi in quella decisiva. L'arrivo a Torino è stato chiesto dall'Aridp (Associazione rilancio ciclismo in Piemonte) e gli organizzatori del «Petit tour» hanno la proposta di Nino Defilippis per cercare di dare nuova vitalità alla disciplina con conclusione ai chilometri della Basilica di Superga.

Il «via» verrà dato da via Ponte a Saint-Vincent dopo che i concorrenti avranno attraversato cittadino percorrendo via Marconi, viale Piemonte e via Chanoux. Prima di la Valla transiterà per Montjovet, Verrès (circonvallazione), Arnad, Bard, Donnas per giungere a Pont-Saint-Martin intorno alle 14,30. Sempre in pianura si giungerà a San Torinese 16.15 circa imboccare corso Casale e salire al traguardo della Basilica di Superga.

Sulla carta tappa non sembra offrire motivi di particolare interesse se non l'ascesa finale. a bagarre che verosimilmente vedrà protagonisti potrebbe sconvolgere qualsiasi previsione.

s. b.

Pallavolo, ad Aosta il trofeo delle Regioni

C'è anche una ragazza che sogna l'azzurro

E' la valdostana Cathia Ottavi, 16 anni, della Valfin Cral Cogne

AOSTA — Comincia oggi pomeriggio il trofeo delle Regioni di pallavolo a cui parteciperanno 18 squadre maschili ed altrettante nel settore femminile. Nato nel 1983 dalla collaborazione tra la Fipav (Federazione Italiana pallavolo) e lo stato maggiore dell'Esercito, il trofeo delle Regioni può essere considerato un vero campionato italiano per rappresentative Under 18.

Dopo le tre edizioni disputatesi a Modena ed a Cesano Romano nel 1985 tocca ad Aosta ospitare la rassegna giovanile del volley azzurro. Il lavoro svolto durante la stagione dai centri di qualificazione si concretizza con la partecipazione alla manifestazione che può contare sulla presenza dei migliori atleti Under 18. Il torneo femminile è alla sua prima edizione ed è stato istituito dopo l'ottimo successo conseguito nelle edizioni passate dalle gare maschili.

Saranno circa 300 i giovani impegnati e per la prima volta una rappresentativa

Cathia Ottavi

potrà contare sull'apporto di un'atleta valdostana. Fra le convocate nella selezione del Piemonte-Valle d'Aosta c'è la sedicenne Cathia Ottavi. La ragazzina Cogne al è meritata l'inserimento nella formazione guidata da Claudio Mina dopo una lunga che ha impegnale tina di pallavolisti.

Questa mattina alla Scuola militare alpina, il comandante generale ufficialmente la Alle è in programdimostrazione di arrampicata in palestra di roccia alle 11,30 è prevista la visita alla mostra di materiali al padiglione «Pincato». cominceranno i confronti eliminatori nelle palestre via Binel, dell'Istituto magistrale e di quello tri, al palazzetto dello sport del quartiere Dora, nelle lestre di via Volontari del sangue, della scuola media Cerlogne e nella palestra della di Villeneuve.

Le rappresentative iscritte nel settore maschile sono: Piemonte-Valle d'Aosta, To- e Campania (girone 1); Lombardia, e Basilicata (girone 2); magna, Sardegna e Calabria, 3); Veneto, Liguria Abruzzo Molise (girone 4); Trentino Adige, e Puglia (girone 5); Friuli Venezia Giulia, ed (girone 6).

I raggruppamenti femminili formati Piemonte-Valle d'Aosta, e labria (1); Lombardia, degna e Sicilia (2), Emilia Romagna, Liguria e Campa- (3); Veneto, e Puglia (4); Trentino Alto Adige, e (5); Friuli Giulia, e Abruzzo Molise (6). Le finali in calendario sabato alle 10,15 (femminile) ed alle 11,30

questa sera alle 21 è stato organizzato un appuntamento folcloristico sulla «conchiglia» di piazza Chacon il gruppo «Comité des »; venerdì alle palestra del quartiere Dora. In calendario l'interessante sfida pallavolistica formazione A1 fani Torino e la militare reduce dal secondo posto campionati mondiali della scorsa mese di giugno.

s. b.

Aosta Saint-Vincent sono impegnate stasera in amichevole

Alla ricerca della squadra tipo

Partite importanti per i biancoazzurri al quadrangolare «Magherini» - Prima 20,30 con lo Strambino - I rossoneri contro Verrès preparano l'incontro Coppa Italia la Juve Domo

— Tornano in le due squadre valdostane dell'Interregionale. Il Saint-Vincent è impegnato alla quadrangolare del trofeo Magherini contro Strambino, ad Ivrea. Mentre l'Aosta è di scena a Verrès contro I Gianni Rezzan, alle 20,30. Particolarmente attesa la prova dell'undici di Sollier dopo l'opaca prestazione fornita domenica contro l'Aurora Venaria (0 a 0).

I biancoazzurri si sono lasciati dal gioco approssimativo degli ospiti e non hanno saputo capovolgere la fisionomia della partita. Il duro allenamento determinante prova incisiva del Saint-Vincent atteso ad un pronto riscatto.

Dice Sollier: «*Guardiamo con fiducia proseguendo nella ricerca della giusta condizione atletica. Lo Strambino rappresenta un banco importante. La a punto degli schemi e ricerca della formazione i primi da raggiungere. Le amichevoli per dare un quadro più completo della situazione*».

L'accoppiamento dei giocatori provenienti Saint-Vincent e Sant'Orso promette comunque bene. Finora il reparto che ha dimostrato di essere già a punto è la difesa. La retroguardia si è sempre espressa ottimi livelli. Festa tra i ed i marcatori e Canal garanzia, mentre a centrocampo Sollier ha cosa molto lavorare per trovare il bandolo della matassa.

L'allenatore dei biancoazzurri dice: «*Partiremo al torneo di Ivrea decisi a ben figurare. che ci risultati, comunque fanno sempre morale, a migliorare l'intesa nei vari reparti*». Oltre al Saint-Vincent ed allo Strambino partecipano al quadrangolare l'Ivrea ed il Quincinetto. Le finali sono programmate per mercoledì prossimo (prima i tornei si affronteranno, sabato sera, il Crescentino). Questa il Saint-Vincent dovrebbe : Pas-

Franco Fessia

Enzo Bravi

sia, Muzio, Canal, Martini, Cariotto, Alvario, Girelli, Spagna, Monteforte, Coppo, Cusano.

Per avversario di Verrès che dopo il brillante secondo nel campionato di seconda categoria parte tra i compagini favorite prossimo torneo. le due squadre è evidente, ma nelle prime fasi preparazione la condizione atlegiocare de- per cui i neri della Valle cercheranno di sopperire alla prevedibile superiorità dell'Aosta.

Bastoni potrà su e sugli infortunati Tolentino e Beravalle sono in potrebbero in squadra domenica a Donnell'incontro d'andata primo turno della Coppa contro Juve Domo.

Intanto l'Aosta dovrebbe presentarsi con formazione che ha (0 a 0) a il Borgo Ucicia: Bravi, Vigna, to, Bastoni, Duò, Gregorio, Bergamo, Pezzilli, Girillo, Moncada.

s. b.

Maratona con tanti record (e ritiri)

La corsa di km intorno Bianco vinta dagli svizzeri in 11 ore 44 minuti - La squadra Courmayeur sbaglia strada (poche indicazioni) e finisce fuori tempo

COURMAYEUR — E' andata male squadra di Courmayeur impegnata nella «Maratour du Blanc», prima a piedi intorno massiccio Monte Bianco. Dopo i quasi 140 chilometri di percorso ha un ritardo di minuti dai migliori, ecessivo, ma purtroppo sufficiente la squalifica. La squadra è stata dichiarata «fuori tempo massimo». Stessa è toccata all'altra formazione italiana Torino) e ad francesi.

atleti Courmayeur Vuillen, Marco Canale, Walter Jordaney, Marco Lukach, Vittorio Matteo e Maurizio Lubod patito nelle due tappe francesi hanno perso l'orientamento non riuscendo, e perare il ritardo in precedenza. «*Una sfortuna*», dice Marco Canale, maestro di sci, che dall'impegno dell'Arnouvaz Ferret, ha il «testi- della squadra località svizzera di Champex.

Il sole di mezzogiorno tagliato le più preparati atleti squadra valdostana, Walter Jordaney, ex fondista allenatore di fondo. Jordaimpegnato nella più difficile, la Champex-Le Tour, dalla Svizzera alla Francia, che presentava un dislivello 3 metri. Il dagli svizzeri, fine gara, il stato di mezz'ora. altri due frazionisti di Courmayeur, Vittorio Allod Matteo Pellin. hanno di lui, non hanno i secondi il ricupero è stato impossibile.

dell'organizzazione territorio fran-

«*Una pelopata fantastica, fuori della portata di tutti gli altri*», commenta Canale. L'anno prossimo la «Maratour du Mont Blanc» partirà con un obiettivo preciso, il record «Petite Suisse», impresa gli organizzatori dicono «quasi impossibile».

La manifestazione è stata un successo: lungo i 140 chilometri sono stati parecchi i punti dove si è radunata una folla di appassionati per incitare gli atleti. Sui colli chiave, come quello della Bigne, in fondo alla Val Veny, o il Ferret.

m. r.

ECCO TUTTI I MARADONA DI CERVINIA

Cervinia. Si è concluso il tradizionale torneo di calcio organizzato dalla Polisportiva. Il torneo, che ha riscosso un notevole successo di pubblico, ha visto impegnate dieci squadre. Nella finale si sono imposti i ragazzi del Bar Posta-Devithora (nella foto) per tre reti a una su quelli dell'Agenzia Cervino. Terzi sono finiti i Bad Boys. Ha partecipato al torneo anche il presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini, in vacanza al Breuil dove ha una casa, che con la sua squadra è riuscito ad ottenere un dignitoso quarto posto

Golf, vincono Comè e Buzzi

Nell'ultima gara della stagione sul «course» di Cervinia - I progetti per il prossimo anno - interventi Regione e Comune

— Carlo Comè, di Aosta, e Buzzi, Milano, hanno vinto Coppa di golf sul «course» La gara, 18 buche «greensome» medal con premi al primo e al secondo netto, doveva disputarsi domenica 23 agosto, il temporale si è abbattuto sul Breuil ha obbligato organizzatori a a 29. Era, come si può comprendere la gara conclusiva della stagione del golf il Cervino. Hanno partecipato coppie di giocatori. I vincitori il percon colpi, tre in meno su Buzzi, di no, e Mirko Pallicone, di Cervinia.

manifestazione stato assistito pubblico numeroso che le con lunsplausi. Di golf giocato se ne riparlerà la prossima estate. Il «green» di Cervinia, però, subirà maquilprogetto acComune di Valtournanche e Regione) il rifacimento del terreno di gioco rovinato piogge, ma si parla «Club house» e di portare il a buche, come per il campo della Val Ferret, a Courmayeur. cioè, inpuntare sui dieci campi intraprendere il progetto di costruire il golf a buche intorno al di Plèmont.

Il problema di è legato terreni per il gioco golf. proprietari è probabile che Comune e Regione compreranno gli pezzamenti per dare in gestione la «Club house».

Quest'anno la stagione è molto intensa: nove buche disputate parecchie manifestazioni, affollate di concorrenti, nonostante il maltempo abbia rischiato di pregiudicarne l'inizio e ritardato la fine. Dice Gianfranco Cernuschi, vice presidente club del Cervino: «*Quest'anno abbiamo raggiunto cifra record soci. Siamo riusciti a riparare in tempo il campo danneggiato da un'alluvione*».

Aggiunge Cernuschi: «*Oltre allo dei più forti golfisti italiani come Andrea e Alberto Alfero, di Roma, Luigi Scarfiotti, di Firenze e Filippo Barbieri di Biella, ha avuto successo anche il corso gratuito per*

Anche il vice presidente del Golf parla progetti per il prossimo : «*Dovremo fare fretta per tre green soleati dall'acqua delle forti piogge questa fine estate. Lavori importanti che miglioreranno la nostra offerta*».

l. c.

PRANDTTON
Vi propone una gamma completa di:
arredamenti rustici, classici e moderni
sale - salotti
camere da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
(Aosta) - Strada 26
Tel. 0165 767.692 - 767.952

Autojolly
offre
ULTIME 2
AUDI E
bianco metallizzato
Pronta consegna
Tel. 363.134

Finanziamenti
Fiduciari e Commerciali
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla
5° dello stipendio
Corso Battaglione Aosta 27
Tel. 0165 36.360

Immobiliare Dioma
DI FRONTE ALLA FIAT
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
VENDONSI ALLOGGI (possibilità mutuo regionale)
VIA DELLE BETULLE stupendo appartamento con soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, autorimessa e cantina.
ZONA PANORAMICA: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina e ripostiglio con pozzetto.
VILLAIR (Quart): soggiorno a angolo cottura, poggiolo, 2 camere, bagno e cantina.
SAINT PIERRE: stupendo mansardato con: sala, cucina, 2 camere, 2 bagni e cantina.
PERRÈ: soggiorno e angolo cottura, 4 camere, 3 bagni, cantina e garage.

Le più belle fotografie di
OASIS
in mostra a Cogne
HOTEL S. - HOTEL
7 Agosto - 7
Azienda Autonoma di Soggiorno e
Cogne - Grand Paradis
& Fiorenzi Editori

La LATTE VERBANO
ricerca per inserimento immediato
AGENTI in pre-vendita ed
AGENTI in
Le caratteristiche fondamentali richieste sono:
- un'età compresa tra i ed i 30 anni;
- patente C;
- reale attitudine vendita;
- grande determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- desiderio e capacità di autonomia operativa.

Verrà loro offerto:
- un marchio di grande immagine;
- prodotto di larga diffusione;
- una formazione professionale specifica;
- provvigionale estreinteressante con inquadramento Enasarco;
- un ambiente di lavoro qualificato e con ampie prospettive di sviluppo personale.

Inviare curriculum a:
LATTE VERBANO S.p.A., corso Vercelli 120 - NOVARA, 458.391

Le prove del Bersezio Bonacelli allo Stabile di Torino

Gregoretti: «Il mio Travet assistito dai dialettologi»

Presentato il 5 alla rassegna di Benevento, il 13 novembre aprirà la stagione al Carignano

Bonacelli: attesa per l'attore romano alla prova col piemontese

TORINO — Monsù Travet parte: scelta inconsueta per lui, che appartiene alla grande famiglia dei bogianen, se ne va nel Sannio, a Benevento, e non in landò, ma in camion. Stiamo parlando, come avrete inteso, delle attrezzerie del dramma di Bersezio allestito dallo Stabile di Torino, che il 5 prossimo praticamente inaugura la rassegna Città Teatro, fondata e animata dal suo stesso direttore, Ugo Gregoretti.

L'allestimento — E' lassù, dinanzi a noi, sul palcoscenico del Carignano, la bella scena ideata da Eugenio Guglielminetti: «Con molta intelligenza — ci spiega in platea Gregoretti — Guglielminetti ha creato una scena modulare, capace d'essere accolta dai tanti piccoli teatri della regione, da Moncalvo a Verbania, che giustamente esigevano di ospitare [illegible]rio. E' [illegible] simbolico-realistica, [illegible] soggiorno-sala da pranzo di casa Travet, che poi si ripiega e ruota su se stesso per diventare l'ufficio e successivo dei protago[illegible] quello del ministero, sullo sfondo di ampie arcate fattoriane. Il tutto in un delicato grigio-azzurro spento».

Le prove in [illegible] — «Un'atmosfera fuori del co[illegible]: [illegible] dello Stabile lavorano una ventina, loro tra maschi e femmine, tra "omogenei" e dotazione comuni una settantina. Tre giorni di prove sedute, dieci in piedi, con grande concentrazione degli attori. Nelle pause all'aria aperta [illegible] e loro un enorme scambio d'esperienze umane, tanto che quand'è finito abbiamo [illegible]to frasi propriamente [illegible]sciate, di struzio, come se il contatto col mondo esterno [illegible]sse [illegible]nte interrotto [illegible] più possibilità di riattivarlo. La nota singolare, e a suo modo buffa, è che quando intervenivano sul Travet, mentre alcuni attori suggerivano letture frau[illegible] e marxiste, in nome [illegible] sottotesto, loro ribattevano raccoman[illegible] molto [illegible] senso, moderazione e sana pragmatismo».

La chiave di [illegible] del regista — «Questo è un piccolo capolavoro, e di respiro europeo. Sarà un loro parente povero fin che si vuole, ma evoca [illegible] memorie più antiche delli, a partire dal [illegible] "roma" (quello [illegible] un omnibus [illegible] un grande corpo, di un sud in un omone) per passare al suo particolare tipo di ri[illegible]sazione, poco conversazionale, molto [illegible] timbricamente, [illegible] alla rassegnazione».

Lo scoglio del dialetto — «Lo so, lo so, quello che lei, da circa un'ora, qual chiedere [illegible] come ce la siamo ca[illegible] e a che punto siamo col dialetto piemontese, soprattutto in testa, ma [illegible] misurato simpatia verso tutti, [illegible]do [illegible] assecondare [illegible] nel suo trascorrere, spesso molto rapido, dal comico al tragico. In questo controllo del chiaroscuro mi è stata di grande appoggio la personalità d'attore [illegible] delli, a partire dal [illegible] "roma" (quello [illegible] un omnibus [illegible] un grande corpo, di un sud in un omone) per passare al suo particolare tipo di ri[illegible]sazione, poco conversazionale, molto [illegible] timbricamente, [illegible] alla rassegnazione».

Lo scoglio del dialetto — «Lo so, lo so, quello che lei, da circa un'ora, qual chiedere [illegible] come ce la siamo ca[illegible] e a che punto siamo col dialetto piemontese, soprattutto con due protagonisti, un siciliano, Bonacelli, e una milanese, Micaela Esdra, che è madama Travet. Due anni fa to [illegible] in [illegible] un testo degli [illegible] Tranfo [illegible] Vitaliani. L'ultimo scrupolo, [illegible] mi trovai [illegible] a un napoletano quasi incomprensibile, derivato per qualunque parlamopeo d'oggi. Dissi agli [illegible] che [illegible] affron[illegible] come una lingua [illegible] ra, impedendoni soltanto [illegible] cedere ai manierismi [illegible] dialettalità, per esempio all'indulgere alle cadenze oppure a certi effetti troppo coricaturali. Col piemontese del Travet mi sono comportato nello stesso modo, facendo assistere non solo Bonacelli e la Esdra, ma — badi bene — gli attori più giovani, che sono tutti torinesi, e non sanno più una parola di dialetto, da un comitato di attivissimi esperti dialettali, che dal primi di agosto li tallona battuta dopo battuta, sillaba dopo sillaba.

«Ad [illegible] io sono piuttosto soddisfatto, per esempio la [illegible] avanti: tempo conto comunque che [illegible] questo piano sino a [illegible] novembre, e [illegible] particolare [illegible] prove dal 5 al 14, data della prima nazionale qui al Cari[illegible]».

E Bonacelli, che ne dice? — «E' una bellissima esperienza. — tiene a precisare l'attore, [illegible] di tutto punto e in procinto di andare in scena per una prova finita —. Il personaggio mi affascina, perché è di quelli miei, è tragicomico, fa far ridere e piangere al tempo [illegible]. Ma è bella anche questa lotta per la conquista di una lingua-dialetto: mi sono comprato una grammatica del piemontese, certo ci sono alcune sere del copione che [illegible] ancora mettere a punto, certi nuovi dovo arrivare a possederli con più finezza, [illegible] u aperte e chiuse, la stessa [illegible] lavoro solo a spero [illegible] non deludere [illegible] ...».

Davico Bonino

Ravel e Gershwin per «Settembre Musica» al Regio

Maazel, spirito parigino

Ha diretto l'Orchestra Nazionale di Francia con grande eleganza. - Il pianista Gelber, interprete [illegible] «Rapsodia [illegible] blue», festeggiato dal pubblico Il finale con «Un americano [illegible] Parigi» - Bel concerto del Melos Quartett

TORINO — E' stato un piacere riascoltare al Regio l'Orchestre National de France: brillantissima, smagliante, stuona con uno spirito e un'appuntita spavalderia che esprimono tutta l'anima e il gusto di una cultura precisa.

Lorin Maazel col suo gesto lucido e nervoso sembra fatto apposta per stimolarne la [illegible] e argentina vitalità: tanto [illegible] sceglie, come ha [illegible] l'altra sera, [illegible] pr[illegible] com[illegible]te [illegible] del prezioso e il Concerto in sol di Ravel, la Rapsodia in blue e Un americano a Parigi di Gershwin.

Tre [illegible] interagenti [illegible] quindi [illegible] la particolare riuscita di questo concerto su cui è piovuta, come la manna dal cielo, [illegible] prestazione pianistica [illegible] Leonardo Gelber: [illegible] suono corposo e caldo, forse più adatto a Mozart e a Beethoven che a Ravel, ma insieme una pa[illegible]della tastiera, un [illegible] ritmo e del rubato (che si fonda sul primo) [illegible] pace di r[illegible]ficatura nella sua trasparenza, cristallina presenza.

Quanto lo spirito interpretativo di Maazel, la sua proverbiale «secchezza», al secondino ad una musica per spigoli vivi, in cui [illegible] linee [illegible] tracciate come [illegible] sul vetro, [illegible] si è capito sin dalle prime note; inoltre, slarghi lirici di grande bellezza, specie nel secondo tempo, [illegible] della [illegible] elegante di [illegible] hanno completato felicemente il quadro di questo capolavoro.

Nella seconda parte, Gershwin. Dapprima la Rapsodia in blue, poi il gran finale con Un americano a Parigi in cui l'americano Maazel e l'Orchestre National de France hanno sposato [illegible]mente i propri temperamenti in un pezzo che sembrava scritto [illegible] per loro: la [illegible] jazzistica. Il lampeggiare luminoso degli ottoni e le [illegible]ate degli archi hanno acceso un vero fuoco d'artificio; il pubblico ha applaudito tutti con un entu[illegible] che l'orchestra ha fatto ulteriormente salire, suonando, fuori programma, uno dei brani più noti e brillanti [illegible]

p. gal.

Nono tra parole e musica

Stamane al Carignano con i musicologi; l'omaggio fino a domenica

Comincia [illegible] al Carignano, ore 10,30 l'omaggio a Luigi Nono con un incontro al quale partecipano Mesirina, Milla, Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stenzl e Vlad. Durante il dibattito verrà presentato *Nono*, il volume curato da Enzo Restagno.

Il primo dei concerti dedicati al compositore è in programma alle 18 nella Chiesa del Carmine, protagonista il Coro di Colonia della Radio della Repubblica Federale Tedesca. In [illegible]mma: Cori di Dido[illegible] da *La terra promessa* di Ungaretti; *Ha venido*, canciona para *Silos* su testi di Machado; [illegible] *donde* [illegible] *re* da *La terra e la morte* di Pavese. Di Schumann, invece, saranno eseguiti i *Quattro* [illegible]ti per doppio coro.

[illegible] appuntamento, domanili alle 21 nell'Aula Magna della D[illegible] Cernaia con *Gesti* e *gelidi mostri* su testo di Massimo Cacciari. Venerdì, Aula Magna Caserma Cernaia, ore 21: *Quando stanno morendo*, diario polacco n. 2; *A Pierre, dell'assurdo silenzio*, Inquietum.

Sabato: Chiesa Carmine, ore 16. Ensemble Garbarino, *Polifonica - Monodia - Ritmica*; *Canti per il 13*, In[illegible] *Sofferte ore serene...*

Grande rassegna concertistica per il Congresso di musicologia

Bologna, «invasione» di suoni

[illegible] — Il *Congres*[illegible] di musicologia, che ha portato a Bologna più di ottocento studiosi di [illegible] mondo, [illegible] anche la [illegible]ittadinanza [illegible] una fitta serie di concerti tenutisi nei luoghi strategici della città.

Alla fine [illegible] cerimonia inaugurale, [illegible] di San P[illegible]o [illegible] a *Palazzo d'Accursio* i [illegible]rieri siciliani di Castelterminì che hanno festeggiato l'[illegible] Congresso con una *tellurica esibizione di spade e tamburi*; al pomeriggio, nella grande Basilica, un concerto per palati fini fino o[illegible]rono circa mille persone: [illegible] visto esibirsi Luigi [illegible]nando Tagliavini e Lucio Tarantino [illegible] due organi cinquecenteschi posti [illegible] lati dell'altar maggiore: [illegible] imbrunito, e [illegible] chiesa [illegible] nell'oscurità [illegible] *le musiche antiche eseguite dai due organisti* [illegible] *perizia* [illegible] *vigore alla sensibilità* [illegible] *moltiplicavano* [illegible] loro [illegible]: [illegible] «canzoni [illegible] eco» di Giovanni Gabrieli, la Fantasia di Giaches de Wert, [illegible] pagine di Frescobaldi, Cavazzoni, Veggio, intrecciavano [illegible] loro trame.

All'uscita, di [illegible] stamburato del gruppo siciliano che minacca la storia di [illegible] Giorgio e il Drago; poi, il giorno dopo, fra una [illegible]la [illegible] e una sessione di studi, altra musica, altri concerti. *Alla Galleria d'arte moderna*, di fianco ad una splendida raccolta di [illegible], il pianista Gionoarlo Cardini offre l'aperitivo di [illegible] soggiorno con alcune pagine [illegible] Giulio Ricordi: le Impres[illegible] [illegible] le Trois pet[illegible] pièces romantiques sono [illegible] e tristi, [illegible] i versi di Gozzano; il pianoforte è trattato melodicamente, e [illegible] accentua con gusto controllatissimo il profumo inguaribilmente sentimentale [illegible] questi quadretti di genere. *Alla fine*, [illegible] della Novelletta, [illegible], compare il volto sconsolato di Giulio Ricordi: il Tramway-Galop [illegible] suonato con [illegible] scrupoli [illegible] [illegible] poiri e [illegible] to dal suono di un corno appeso [illegible] collo del pianista. Dopo la seduta del pomeriggio si [illegible] [illegible] chiostro del[illegible] [illegible] dove Giuseppe [illegible] tiene un recital di clarinetto solo: l'Abime [illegible] oiseaux dal Quatuor, pour la fin [illegible] [illegible] di [illegible] opre [illegible] programma, e in alto, sulla finestra [illegible] convento, [illegible] [illegible] in gabbia rispondono all'appello. Garbarino [illegible] nuova [illegible] Cage, M'[illegible]

JOHN HUSTON SEPOLTO A HOLLYWOOD

Hollywood. [illegible] Huston è stato sepolto lunedì [illegible] [illegible] Cemetery di Hollywood. Erano presenti [illegible] Anjelica con il marito Jack Nicholson

Prime film: «Assassination» di Peter [illegible] con Charles Bronson e Jill Ireland

Giallo sofisticato con presidentessa lunatica

ASSASSINATION di Peter [illegible] con Charles Bronson, Jill [illegible], Stephen Elliott, [illegible] Gay Boyd. [illegible]stanco a colori. Usa 1987. All'Ambrosio di Torino e al Metropolitan di Roma.

[illegible] una notte [illegible] Gable e Claudette [illegible] passavano la notte in un motel stendendo per prudenza [illegible] i due letti [illegible] coperta paragonata alle incredibili [illegible] di Cerico. In *Assassination* Charles [illegible] e [illegible] Ire[illegible] [illegible] [illegible] sopra l'altro sulla [illegible] di un [illegible] [illegible] languore sentimentale che si sfoga in sguardi e battute.

In *Accadde una notte* Claudette Col[illegible] scrutava l'innamorato mentre [illegible] parecchio [illegible] l'autostop e, alzando [illegible] gonna, bloccava [illegible] la prima [illegible]. In *Assassination* Jill [illegible]nd sopravanza l'accompagnatore [illegible] senza neppure avere necessità di [illegible] il suo [illegible] induce allo [illegible] un automobilista [illegible].

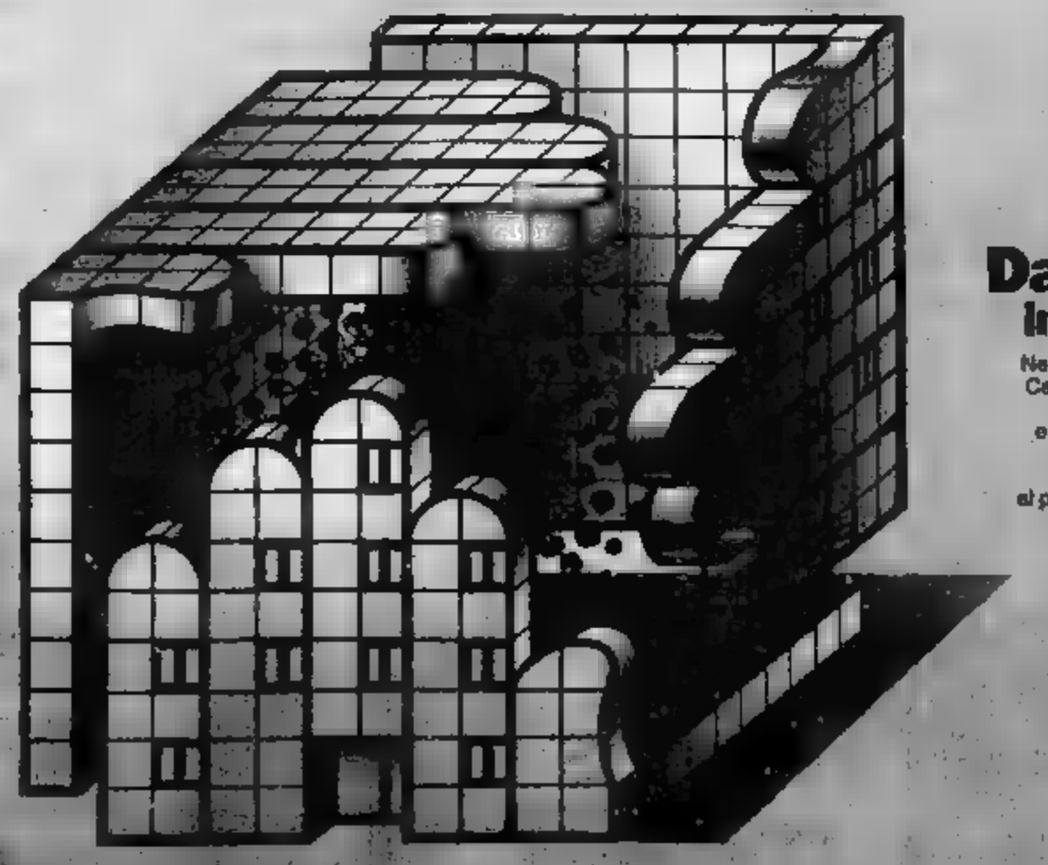
Strampalato ma non spiacevole il riferimento di questo poliziesco di serie alla spiritosissima commedia scritta nel '34 [illegible] Robert [illegible] e diretta da [illegible] Capra. La novità viene dall'urgenza [illegible] rinfrescare il [illegible] [illegible] 'villain' [illegible] Charles Bronson ricopre instancabile [illegible] una generazione senza prendersi [illegible] né [illegible] pausa.

[illegible] per sé anche [illegible] come [illegible] te segreto incaricato della protezione [illegible] first [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] si troverà di fronte alla consueta serie di persecuzioni e attentati. Tuttavia dovrà superarli con mezzi poveri, [illegible] buffa, e soprattutto con la micidiale compagnia di [illegible] [illegible] di Presidente la quale, [illegible] una battuta che negli Usa [illegible] [illegible] induce chiunque la conosca a rimpiangere persino Nancy Reagan.

Assassination quindi si trova [illegible] fronte a due strade, [illegible] commedia sofisticata e la vicenda d'azione. Nella commedia [illegible] la simpatia [illegible] Charles Bronson e Jill Ireland, [illegible] sposati [illegible] vent'anni e quindi esperti in punzecchiature consegue e sorpassa il minimo di sorpresa e di credibilità che [illegible] pellicola commerciale [illegible] a livello di esportazione.

Quanto al brivido, il regista Peter Hunt non va oltre l'artigianato.

p. per.



Concreti
Contro il Cancro.

Dai una mano anche tu. Costruiamo insieme,
in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche

verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostre sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti locali: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Antonio Monticelli, coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario regionale, [illegible] ro, presidente [illegible] controllo, e due membri [illegible] stesso organismo, Navone e Gatti.

Il «comitato dei sei» [illegible] scelto dalla [illegible] quadri [illegible] partito, i 160 dirigenti intervistati [illegible] costituiscono il comitato federale, dopo le indicazioni espresse, lunedì sera, dal comitato ristretto (i [illegible] del Direttivo federale). Cadono [illegible] le prime ipotesi sui saggi: [illegible] il check-up [illegible] a raccogliere le [illegible] futuro non saranno esponenti [illegible] Pecchioli, Pajetta e Novelli (tra l'altro impegnato a [illegible] settembre in [illegible] Cile).

Le [illegible] riunioni hanno [illegible] a fuoco le modalità [illegible] consultazione. Il referendum [illegible] po' adottato [illegible] la prima volta [illegible] partito [illegible] per designare il [illegible] di federazione. [illegible] membro del comitato [illegible] [illegible] ascoltato singolarmente dalla commissione di [illegible] e potrà esprimere [illegible] *opinioni*, [illegible] nomi il suo gradimento.

Sarà un lavoro lungo a partire dopo la [illegible] dell'Unità, che [illegible] la [illegible] lunga serie di dibattiti darà importanti contributi alla riflessione [illegible] Dopo il [illegible] settembre, [illegible] a Italia '81, i saggi del partito cominceranno le [illegible]: [illegible] impegno di [illegible] trentina di ore, [illegible] di grande confessione laica che andrà a formare un [illegible] affidato alla discrezione dei sei.

Tirate le somme in una copiosa relazione finale, tutto tornerà al vaglio del comitato federale. Fassino, Monticelli, Bosio, [illegible] Navone e Gatti si presenteranno a fine mese davanti ai 160 quadri con una rosa di nomi (in questi giorni si è parlato molto ufficiosamente, di Rinaldo Bontempi, capogruppo in consiglio regionale, Giorgio Ardito e Maria Grazia Bestaro, membri della segreteria, Domenico Carpanini [illegible] capogruppo in consiglio comunale) e sarà l'assemblea a dire l'ultima parola.

Tutta l'operazione sarà diretta da Piero Fassino, segretario torinese uscente, ma anche coordinatore nazionale assieme a Petruccioli e Pellicani. Toccherà probabilmente al suo successore definire i nuovi uffici di via Chiesa della Salute.

Il referendum comunista è comunque la più grossa novità in arrivo sulla scena politica; seguita con attenzione da tutte le segreterie. Il rinnovamento del pci potrebbe avere conseguenze [illegible] giunte locali di pentapartito, dove la convivenza Psi, dc e pci non è mai stata del tutto pacifica. Ma la dc non riconosce ufficialmente la possibilità di accordi col pci a Torino; «*Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto la crisi. Potrebbero esistere tendenze personali* [illegible] *quel senso, ma io non le conosco*», taglia corto il vicesegretario Bodrato.

E il pci alleato dei comunisti fino allo scandalo-tangenti, vorrebbe più chiarezza dal referendum di settembre. Dice La Ganga: «*Noi siamo per una scelta del segretario in base ai programmi: un candidato che propone giunte a tutto campo, una della sinistra, un "liberal" molto gradito al psi, e così via. La realtà pare che il pci si consulti su tutto, meno che sulle sostanze politiche*».

[illegible] Gianotti

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i trecento miliardi di lire i danni causati dal maltempo in Piemonte. Si mancano in questa stima, per altro non ancora definitiva, le denunce [illegible] privati e dalle [illegible] raccolte [illegible] Comuni, perché i [illegible] periferici [illegible] Regione che si occupano prevalentemente [illegible] [illegible] pubbliche e [illegible] [illegible] non hanno potuto compiere tutti gli accertamenti [illegible] sul [illegible].

E' una [illegible] non indifferente [illegible] per l'economia piemontese e per [illegible] enti [illegible] dovranno sostenere [illegible] riprese. Sotto [illegible] [illegible] nel corso di un [illegible] presieduto da Luigi Petrini, che ha [illegible] riunito le commissioni competenti per i problemi [illegible] territorio, dell'agricoltura [illegible] e dell'ambiente, il presidente [illegible] giunta, Beltrami, e l'assessore alle Viabilità, [illegible].

I comuni colpiti [illegible] nubifragi, straripamenti, [illegible] [illegible] (un quinto circa del Piemonte). Queste le zone maggiormente danneggiate: le [illegible] Antigorio, [illegible] Ossola, Anterna, [illegible] e Vigezzo nell'Alto Novarese, l'alto bacino del Sesia e del Cervo in provincia di Vercelli, i bacini di Bormida, Orba ed Erro in provincia di Alessandria.

Ecco, [illegible] dettaglio, come [illegible] distribuiti i danni: [illegible] miliardi [illegible] opere pubbliche [illegible] e strutture private [illegible] [illegible] aziende), che [illegible] ad aggiungersi ai circa 16 miliardi [illegible] [illegible] interesse provinciale (in prevalenza strade), ai 48 miliardi [illegible] [illegible] dell'Anas, [illegible] 675 milioni per ferrovie, agli [illegible] 100 [illegible] segnalati dal Magistrato del [illegible].

Per interventi urgentissimi (viabilità, acquedotti, fognature) sono necessari 19 miliardi, a cui se ne devono aggiungere altri 12 per interventi classificati urgenti. Le risorse di cui dispone la [illegible] [illegible] sono decisamente inferiori al fabbisogno. Da qui la necessità di ricorrere al governo con la richiesta di interventi speciali: un incontro a Roma sarà fissato entro questa settimana, al massimo la prossima.

La giunta, da parte sua, ha già annunciato al consiglio la delibera per avviare le procedure del riconoscimento dello stato di grave calamità naturale con il particolare obiettivo di ottenere dal governo una legge speciale che attivi finanziamenti immediati e sufficienti a coprire le spese di opere urgenti.

p. p. b.

[illegible] Personale insoddisfatto

Protesta dei rappresentanti sindacali dei dipendenti regionali: accusano giunta e assessore di manovra applicazione dei contratti, di rallentare i concorsi avviati da qualche mese, di non mantenere buoni rapporti con i sindacati.

L'assessore Carletto risponde che si tratta di accuse «*formali e forse strumentali*», aggiungendo: «*Le commissioni per i concorsi, in effetti, sono fuori tempo, ma la colpa non è della giunta*». E conclude: «*Gli stessi sindacati, di recente, hanno* [illegible] *i rapporti sono* [illegible].

Dibattiti, musica, sport [illegible] politica

Nel parco [illegible] Italia [illegible] domani [illegible] apre la Festa dell'Unità

La [illegible] provinciale dell'Unità ritorna a Italia '61 dopo 30 anni e lascia al Parco Ruffini soltanto i concerti. [illegible] domani al [illegible] settembre, nel [illegible] Palavela, [illegible] in mini-città e villaggi, sono [illegible] [illegible] 18 giorni densi di appuntamenti: il tradizionale cocktail che mescola cultura, dibattiti, politica, sport, [illegible] mia e intrattenimenti.

Per organizzarla, per [illegible] *stand* e scenografie, si [illegible] mesi [illegible] architetti e centinaia di [illegible]: [illegible] 7 [illegible] metri quadri dell'area recintata sono sorti 5 mila metri quadri di spazi coperti, 11 bar e 6 ristoranti. «*Il Ruffini ci stava stretto. Attendiamo più delle* [illegible] *presenze registrate lo scorso* [illegible] *questo è l'appuntamento politico più grande e più importante di Torino*», precisa il segretario Piero Fassino nella presentazione.

I temi centrali [illegible]: [illegible] [illegible] sulla sconfitta comunista nelle [illegible] [illegible] 14 giugno e il programma per costruire un'alternativa [illegible] governo di Torino e di Roma. I dibattiti [illegible] annunciano serrati: [illegible] 5, alle [illegible] appuntamento [illegible] lo [illegible] rico Valerio Castronovo, il deputato pci Sergio Garavini e il [illegible] socialista ma[illegible] Magnani Noya; [illegible] 8, [illegible] la volta del sociologo Aldo Bagnasco, del filo[illegible] Gianni Vattimo, di [illegible] [illegible] e Domenico [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] consiglio comunale.

Ma la «vetrina» della Festa comprende [illegible] tutti i grandi [illegible] [illegible] [illegible] in aree specifiche: [illegible] [illegible] nale, Lavoro, [illegible] Giustizia, Giovani, Donne, Ambiente, Nucleare. In tutto, una cinquantina di dibattiti con personalità di livello nazionale, aperti giovedì sera dall'incontro con Vittorio [illegible] [illegible] «*La sinistra, la sua cultura, la sua identità*») e conclusi [illegible] [illegible] con «*Diamo* [illegible] [illegible] *Cile* [illegible] *domani*».

Infine, i concerti al Palasport: annullata la serata dei Pooh, si inizia mercoledì 9 [illegible] [illegible] 21 [illegible] *Lifiba*, quindi Bill Bragg (martedì 15), Zucchero (mercoledì 16), [illegible] Benzato (venerdì 18), Francesco Guccini (venerdì [illegible]).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale

Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trasandatezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al Centro CIMET

Per avere conferma, nel campo estetico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopradetto istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di sotto con forfora e prurito; ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi veramente gravi quali stempiatura precoce e progressiva, calvizie successiva di capelli (umani e fragili, secchi e stopposi), sensibile seborrea del cuoio capelluto, sua [illegible] e [illegible] per mancata circolazione sanguigna e diminuito [illegible] nutritivo. I Centri [illegible] tricologia avanzata s.r.l. dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse, a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per [illegible] [illegible] cuoio [illegible] perfetto e l'irrobustimento [illegible].

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

La CIMET ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza

[illegible] volta [illegible] CIMET [illegible] in prima fila nel presentare l'ultimo ritrovato nel campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rimuove tutte le riserve e le difficoltà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] metodica e di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.

In particolare teniamo a sottolineare i sottospecificati punti:

1) Ogni innesto eseguito è coperto [illegible] [illegible] polizza stipulata con l'ASSITALIA n. 736021834333. Questa, a maggiore tutela [illegible] Clientela per qualsiasi, pur minimo, inconveniente verificatosi. [illegible] Detta libra è [illegible] ottenuta dopo laboriosi studi, ricerche ed esperienze applicative ed è coperta da brevetto per la salvaguardia della procedura e della composizione chimica.

3) Il risultato che ne deriva è qualitativamente inaccettabile e l'integrazione che si ottiene con i propri capelli è assolutamente perfetta.

Come fare?

Come si deve fare [illegible] [illegible] usufruire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

E' semplice: basta recarsi in [illegible] dei numerosi [illegible] Ci[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Con la [illegible] normativa che prevede venticinque allievi

Nelle scuole medie superiori vi saranno dieci classi in più

Intanto hanno preso ieri il via le prove di riparazione per 1272 [illegible]

ASTI — Ieri è iniziata l'ora degli esami di riparazione per 1272 allievi delle scuole medie superiori della città. A questi si devono aggiungere i 150 giovani rimandati, complessivamente, all'istituto tecnico «Pellati» e [illegible] scientifico di Nizza. In totale riparano in Asti e provincia 1422 studenti, pari al 23,7 per cento dei circa 6000 iscritti nelle prime quattro classi delle medie di secondo grado.

Le prove dovranno concludersi entro il [illegible] settembre, dopodichè si [illegible] ufficialmente sul clima del nuovo [illegible]. Il [illegible] gior numero di studenti impegnati nelle prove di ripa[illegible] è all'istituto «Giobert». [illegible] ragionieri [illegible] pari al 40,6 per [illegible] degli scrutinati in giugno). Ma [illegible] medii e [illegible] altre scuole.

Gli studenti che durante l'estate hanno voluto prepararsi privatamente [illegible] spesso per le lezioni mediamente dalle 15 alle [illegible] lire, ma ci sono anche studenti universitari che scelgono «parcelle» più leggere.

Una volta esaurita la pa[illegible] degli esami di settembre, il mondo della scuola andrà incontro al nuovo anno scolastico e ai nodi che abitualmente si devono sciogliere per mettere in moto la macchina organizzativa. La nuova norma, che prevede [illegible]le superiori classi di 25 allievi, ha richiesto ad esempio dieci classi in più rispetto a quelle previste in provincia. Ma come ha sottolineato il provveditore agli Studi, Aldo Patritti, «il problema [illegible] presenta pesante come in altre città tipo Torino. La [illegible] effettiva di locali si è avvertita soprattutto al liceo scientifico, [illegible] disponendo di più spazio si sarebbe potuta ricavare un'aula in più».

Il numero [illegible] alle superiori è in [illegible] verrà sfondato il tetto [illegible] allievi dell'anno passato. Dal provveditorato arriva invece un grido d'allarme per la [illegible] palestre. Per il provveditore «la situazione è difficile soprattutto in provincia. A Castell'Alfero ad esempio è addirittura drammatica. Bisogna cercare di sensibilizzare [illegible] amministratori che [illegible] l'altro possono usufruire anche [illegible] specifici contributi pubblici.

Dalle elementari [illegible] città arrivano segnali di ri[illegible] c'è un calo nelle [illegible] prime (da 500 a 560 [illegible] stime ufficiose): perde addirittura tre classi il circolo didattico [illegible] Torre[illegible] Due classi in meno [illegible] Circolo didattico [illegible] L'elementare «Vittorio Alfieri» di [illegible] XXV Aprile perde [illegible] prima. I genitori [illegible] che [illegible] protestano [illegible] primavera, temendo lo smembramento [illegible] scuola, [illegible] arrenderai all'evidenza.

L'Alfieri andrà ad esaurimento [illegible] far posto alla nuova «Brofferio» [illegible] a favore dell'istituto professionale [illegible] ormai sull'orlo del [illegible] Nelle sette direzioni [illegible] che della provincia ai regi[illegible] un leggero aumento di [illegible] prime (da 62 a 69). [illegible] perde [illegible] classe, ne acquista in [illegible] una San Damia[illegible] Cunico [illegible] la definitiva chiusura l'elementare del paese. Gli alunni, [illegible] il provvedimento andrà [illegible] perto, finiranno probabil[illegible] a [illegible].

Franco Cavagnino

La delibera regionale che stabilisce la denominazione «Alba»

Il tartufo ha una targa sola

Il presidente della Confcoltivatori: «Finirà per avvantaggiarsene anche Asti» - Ma altri, trifolao in testa, la pensano diversamente: «Nessuno dovrebbe arrogarsi un titolo così esclusivo»

Il trifolao dell'Astigiano vaga di nuovo alla cerca dei tartufi

ASTI — Dopo anni di polemiche è stata posta la parola fine alla rivalità tra Alba e Asti per contendersi il marchio del tartufo. Dal 1° settembre una delibera della giunta regionale stabilisce che il «Tuber Magnatum Pico» è denominato «tartufo bianco d'Alba».

In Piemonte non ci sarà dunque d'ora innanzi il «tartufo d'Asti» oppure il «tartufo di Murisengo», ma una sola ed unica denominazione che riporta il nome di Alba.

La delibera regionale risale al 28 luglio, ma solo in questi giorni, con il via alla raccolta dei tartufi, la nuova denominazione è diventata di dominio pubblico.

Dunque Alba l'ha spuntata. Erano decenni che la città langarola si batteva per ottenere tale denominazione.

Tra Asti e Alba, due città vicine, c'è sempre stata una certa rivalità: il capoluogo astigiano vent'anni fa aveva ripristinato il Palio, vecchio di secoli, e Alba rispose con il palio degli asini. Alba creò la fiera del tartufo e Asti rispose con la festa del vino (Douja d'Or).

«Occorre dare atto che *Alba si è sempre fregiata del titolo di capitale del tartufo e proprio attorno al prezioso prodotto ha creato tutta una letteratura, un folclore e una cultura corretta da una invidiabile organizzazione commerciale*» ha commentato ieri mattina il presidente della Confcoltivatori di Asti, Italo Musso.

Quest'ultimo ha aggiunto: «*I trifolao astigiani ovviamente sono sempre stati contrari che Alba abbia sulla testa la corona di regina del tartufo. Ma anche le nostre zone ricche di trifole, a mio parere, saranno con il nome di Alba un vantaggio dal punto di vista economico in quanto in tutto il mondo si parla di tartufo d'Alba. E' quanto sta avvenendo per l'Asti spumante prodotto anche nelle province di Cuneo ed Alessandria*».

Uno dei duemila trifolao della provincia di Asti, il sessantenne [illegible] Porro, la pensa diversamente: «*Dovranno applicare le regole del vino doc che per ogni località o zona tipica [illegible] una sua denominazione d'origine. Perchè il tartufo bianco dell'Astigiano o del Monferrato [illegible] è il migliore, per assolto, deve passare per un prodotto albese?*».

Un altro cercatore di trifole, Giovanni Amerio, 48 anni, aggiunge: «*Come fa Alba ad arrogarsi il titolo di capitale del tartufo pure non possedendo che una parte della produzione?*».

Il presidente dell'Associazione Trifolao astigiani e monferrini (la sede è presso la Camera di Commercio del capoluogo astigiano), Pierantonio Sotto, confessa apertamente che gli albesi per decenni si sono sempre dati un gran daffare per i [illegible] mentre [illegible] astigiani [illegible] lungo [illegible] hanno sonnecchiato.

Sotto il polemico soprattutto nei confronti della Regione. [illegible] ha imposto il [illegible]gamento [illegible] 60 mila [illegible] all'anno [illegible] per ogni cercatore [illegible] che i terreni tartufigeni siano privati e non de[illegible].

«*Inoltre siamo [illegible] alla creazione [illegible] Consorzi fra proprietari dei terreni [illegible] la ricerca del tartufi che [illegible] libera; protezione [illegible] nella [illegible] Monticchiaro, dove esiste la più grossa tartufaia dell'Astigiano, senza realizzare una discarica pubblica*».

Su tutti questi argomenti Sotto ha deciso di indire un pubblico dibattito fra un paio di settimane.

Intanto la campagna di [illegible] dei tartufi è iniziata [illegible] I migliori esemplari però si avranno non prima della fine di settembre o [illegible] della prolungata siccità di giugno e luglio. Con ogni probabilità anche quest'anno nel [illegible] alterneranno [illegible] a [illegible] fisco.

Vittorio Marchisio

Un gravissimo incidente l'altra sera [illegible] Nizza

Bambino in bicicletta è investito da un'auto

Ora è ricoverato ad Alessandria - Un pensionato urtato [illegible] Asti

[illegible] — Un solo attimo [illegible] distrazione e una giornata spensierata è finita in dramma [illegible] un [illegible] [illegible] sette anni.

Mattia Marino abita [illegible] corso [illegible] e lunedì [illegible] sta[illegible] un [illegible] [illegible] bicicletta: è [illegible] investito [illegible] un'auto. Ora si trova ricove[illegible] all'ospedale di Alessandria: la prognosi è riservata. [illegible] I medici, già nella tarda [illegible] lunedì, [illegible] confortanti [illegible] di ripresa.

Ha riportato un grave trauma cranico.

L'incidente è avvenuto verso le 18, all'incrocio tra via Nino Costa e via Oratorio.

Mattia Marino stava arrivando dalla stradina laterale, in bicicletta: sembra che fosse stato in precedenza a giocare con alcuni piccoli amici.

La [illegible] dell'incidente è stata rapidissima. Per quanto [illegible] possibile accertare, il bambino si è immesso sulla strada tenendosi piuttosto stretto sulla sinistra.

Pare che [illegible] [illegible] della bicicletta sporgesse dall'incrocio per un brevissimo [illegible].

Proprio in quel momento [illegible] centro città, in [illegible] Vaglio Serra, il arrivata [illegible] Opel Kadett dell'agricoltore Rocco Parinetti, [illegible] anni, [illegible] in strada Vaglio 21.

L'agricoltore [illegible] visto [illegible] all'ultimo istante il b[illegible] [illegible] ha potuto fare niente [illegible] per evitarlo.

Dagli accertamenti [illegible] polizia stradale, [illegible] pesta; pare [illegible] l'auto non [illegible] viaggiando a velocità [illegible] l'urto è stato ugualmente violento.

Mattia Marino è stato [illegible] alcuni metri [illegible] in [illegible] E' caduto pesantemente [illegible] suolo, picchiando [illegible] testa sull'asfalto.

Immediati sono stati i [illegible] corsi [illegible] bambino. [illegible] [illegible] è terra in una [illegible] di sangue.

E' stato dapprima portato all'ospedale [illegible] Nizza e poi, considerate le [illegible] condizioni, è stato [illegible] il [illegible] rimento all'ospedale [illegible] Alessandria.

● Ad Asti un pensionato è rimasto ferito lunedì pomeriggio in corso Savona. Era a [illegible] di una «Vespa 125», quando è [illegible] investito da [illegible] fuoristrada Lada, guidata [illegible] [illegible] Bruno, [illegible] anni, [illegible] di Asti, via Ferrero [illegible].

L'uomo, Gino Grandi, [illegible] anni, [illegible] [illegible] Marzanotto 13/a, [illegible] e [illegible]: nonostante [illegible] il [illegible] protettivo ha picchiato il capo contro il marciapiedi riportando quasi [illegible] alla fronte.

L'auto proveniva da via [illegible] Pescatore, [illegible] che [illegible] sia immessa su corso Savona senza dare la precedenza alla «Vespa 125» su cui viaggiava il Grandi.

Soccorso, il pensionato è stato trasportato all'ospedale [illegible] di Asti.

Sul posto, [illegible] accertamenti, [illegible] intervenuta la Polizia [illegible] [illegible] Nizza.

f. la.

Interessante cartellone musicale allestito per il Settembre Canellese

Bella musica per la vendemmia

Si comincia questa sera nella Foresteria Bosca con il Complesso [illegible] tzigani - La conclusione [illegible] Seminario jazz e una parentesi rock [illegible] i Rotters - Il Quartetto Sliven e Dora Filippone

[illegible] — Con il concerto [illegible] Complesso d'archi (tzigani (solista Lily Gerardy Chiesa) in [illegible] questa [illegible] nella Foresteria della ditta Bosca, in [illegible] Alfieri, si inizia la «Vendemmia in musica». Il cartellone [illegible] concerti organizzato [illegible] l'assessorato [illegible] cultura, nell'ambito [illegible] Settembre canellese.

Precisa subito l'assessore Oscar Bielli: «*Questa [illegible] serie [illegible] concerti, oltre [illegible] continuazione [illegible] cartellone primaverile, che [illegible] stato un buon successo, vorremmo considerarla come un contorno prestigioso alla Festa dell'Asti Spumante e del Moscato, [illegible] programma [illegible] prossima nella nostra [illegible] città. Nell'allestimento del calendario, abbiamo [illegible] cura una [illegible] [illegible] [illegible] contenere diversi questi musicali, mantenendo sempre, comunque, alto [illegible] livello degli esecutori*».

Il concerto di questa sera rappresenta già un'occasione senz'altro originale: poi venerdì [illegible] 4 settembre, nel cortile del circolo Giuliani, si [illegible] la serata conclusiva del Seminario jazz, organizzato ad [illegible] [illegible] concerti [illegible] Belvegio [illegible] la partecipazione di nomi prestigiosi del jazz italiano: il sassofonista Attilio Donadio, fondatore della nota [illegible] band [illegible] Capolinea [illegible] Milano, e il pianista torinese (è [illegible] origini astigiane [illegible] Gianni Negro.

[illegible] questi [illegible] concerti, [illegible] parentesi rock, [illegible] [illegible] nel [illegible] ufficiale: [illegible] Bottega [illegible] vino [illegible] Canelli, domani sera, si esibiranno [illegible] il gruppo [illegible] di Cuneo: Rotiera.

[illegible] Il contrasto incontro con la musica classica: il 13 settembre ancora [illegible] Foresteria [illegible] si esibiranno il Quartetto Sliven di [illegible] e la chitarrista Dora Filippone: questo concerto rientra nell'ambito [illegible] Festival [illegible] musica antica e moderna organizzato [illegible] dall'Antidogma Musica.

Nella chiesa di [illegible] Tommaso, invece, [illegible] 5 settembre, [illegible] dell'Orchestra sinfonica [illegible] Regio di Torino (direttore Marcello Viotti); chiuderà [illegible] rassegna, il [illegible] 6 settembre [illegible] spettacolo ispirato alla Belle Epoque che si terrà nel salone del ricevimenti della ditta Rinaldi: [illegible] canterà il soprano Alessandra Ballerini Puviani accompagnato [illegible] pianisti [illegible] [illegible] e Alessandro Scarsione.

[illegible] musica non [illegible] comunque l'unico appuntamento «culturale» del «Settembre canellese». In programma [illegible] [illegible] [illegible]

La storia del più importante festival del Novarese

Le «Settimane» di Stresa nate per destino e gelosia

Dietro le quinte il lavoro di tre persone - Artisti da tutto il mondo per un'estate di musica

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — E' un monarca illuminato che potrebbe [illegible] nello [illegible] il motto «Grande musica con grandi interpreti». Italo Trentinaglia [illegible] Daverio, veneziano, avvocato, violista e ora a 72 [illegible] fondatore, presidente, direttore artistico, [illegible] tutto, delle Settimane musicali [illegible] Stresa.

[illegible] grande avventura del [illegible] è cominciata ventisei [illegible] fa [illegible] l'aiuto del principe Vitaliano Borromeo [illegible] che aprì le porte del Salone [illegible] dell'Isola Bella all'orchestra della Sila. [illegible] Era il 27 agosto [illegible] e da [illegible] la cittadina [illegible] Lago Maggiore fu [illegible] dei festival internazionali [illegible] degli amanti della musica.

«Ho sempre voluto un livello [illegible] altissimo — dice Italo Trentinaglia — non riesco a concepire l'esistenza delle "Settimane" [illegible] la qualità. E questa che porta il pubblico, è ancora il solo e unico modo [illegible] in più un festival».

«I [illegible] sono [illegible] perché [illegible] ha voluto il destino [illegible] — continua l'avvocato —, [illegible] nonna veniva dalla famiglia lombarda dei Daverio [illegible] e si era innamorata di questa parte [illegible] Piemonte, nel '22 comprò una [illegible] a Stresa. [illegible] passato tutte le [illegible] vacanze qui, da [illegible] insieme a mio padre, (prima [illegible] generale [illegible] Felice e poi della [illegible] e a tutti i suoi amici). Venivano da noi Arturo Toscanini, Victor [illegible] Sabata, Umberto Giordano, [illegible] [illegible] condo. [illegible] mi sono spostato e ho cominciato a esercitare a Venezia, fare 400 chilometri per aprire la villa cominciò a diventare un [illegible] volevo venderla, [illegible] perché aspettai a lo cedetti in affitto per due anni. Quando l'inquilino, mi chiese [illegible] acquistarla, improvvisamente mi colpì un'improvvisa, fortissima gelosia, c'erano troppi ricordi in quelle stanze, e [illegible] lo [illegible] a [illegible] le vacanze a Stresa».

Azienda [illegible] promozione turistica, [illegible] dei Congressi, [illegible] comunale, tutta [illegible] città [illegible] agosto a metà settembre [illegible] [illegible] torno alle Settimane. Nei [illegible] locandine e foto di [illegible] Mehta, del «12 violoncellisti di Berlino». Stresa dal 1[illegible] fa parte [illegible] l'«Association Européenne [illegible] Festivals de Musique» di Ginevra, un'organizzazione internazionale che raccoglie i più importanti avvenimenti musicali d'Europa [illegible] Salisburgo a Spoleto, [illegible] Vienna a Stresa.

«Il pubblico [illegible] formato soprattutto da tedeschi, svizzeri e lombardi, piemontesi. Qualche gruppo arriva da Vercelli, [illegible] maggior parte dei nostri [illegible] abbiamo le serate — dicono Leonie Nagy, svizzera, e Ada Righini [illegible] —. Senza [illegible] Settimane in [illegible] avrebbe solo il lago, e il turismo [illegible] sarebbe certo [illegible] grande fonte [illegible] guadagno, ma non c'è molta ricchezza».

La loro vita [illegible], [illegible] ciclicamente d'estate, è [illegible] dedicata ai concerti, non esistono [illegible] libere, giorni di vacanza. «Il lavoro comincia [illegible] prima del giorno [illegible] apertura perché ci [illegible] le pratiche burocratiche [illegible] svolgere, poi [illegible] [illegible] prenotazioni, [illegible] da circa metà agosto fino a metà settembre [illegible] nostro orario [illegible] [illegible] dalle [illegible] alle 24, tutti i giorni». Dietro le quinte del Teatro del Palazzo dei congressi, dietro al luccichio dei lampadari, alla perfetta organizzazione delle maschere in frac e medaglione, ai discorsi [illegible] del critici, ci sono loro: [illegible] cuscinetto indispensabile tra la gente e il carattere vulcanico dell'avvocato.

Gentilissime, cercano di non [illegible] spiacere, di accontentare tutti, da chi che vuole [illegible] posto per vedere [illegible] mani del pianista Ciccolini, a chi che indossando un abito [illegible] adatto rischia di [illegible] buttato fuori dall'avvocato. [illegible] pubblico le [illegible] Stresa ogni anno.

«Ora l'accademia cambierà [illegible], commenta [illegible] Trentinaglia, [illegible] solo [illegible] posti e il prezzo dei biglietti scoraggia i giovani che apprezzano molto il nostro cartellone e perrebbero più [illegible]. Nella [illegible] manca l'aria condizionata, l'ultima volta [illegible] Mehta mi [illegible] detto: "Ho fatto la sudata più grande della mia vita, verrò [illegible] a Stresa perché siamo amici, ma [illegible] prego, [illegible] mi suonate [illegible] fresco"».

Laura Carasual

Stresa. Da sinistra il pianista Nikita Magaloff, il violinista Ulo [illegible] e l'ideatore e organizzatore delle «Settimane musicali» Italo Trentinaglia (dal catalogo della rassegna, stagione 1986)

Si torna in campo

Le cinque formazioni piemontesi stasera giocano la quarta [illegible] Coppa Italia

TORINO — Quarto turno di Coppa Italia professionisti, prima partita di ritorno [illegible] mini-girone di qualificazione. In campo [illegible]ra (si gioca alle 20,30) [illegible] formazioni piemontesi: Derthona, Novara, [illegible] Vercelli, Casale e Savigliano. Si ripetono gli [illegible] [illegible] a campi invertiti. I leoncelli alessandrini scendono al «Fausto Coppi» contro il Pavia (vittoria del Derthona nel primo confronto per 2-1) [illegible] [illegible] di Angelo Perani (1-0 [illegible] primo turno) [illegible] [illegible] trasferta [illegible] «Paschiero». [illegible] Cuneo per [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] Saviglianese di Giuliano Ciravegna (la «matricola» [illegible] [illegible] ancora il tenace undici [illegible] di mura e muratori [illegible] [illegible] scontro a derby classico: Casale-Pro Vercelli con i nerostellati nei panni di favoriti. La squadra [illegible] Giovanni Sacco aveva [illegible] [illegible] «Robbiano» dopo i [illegible] [illegible] rigore. [illegible] [illegible] intenzione [illegible] [illegible] in casa i tre [illegible] [illegible] pallo, cioè [illegible] entro i [illegible] minuti [illegible] lamentari e [illegible] la [illegible].

Questa la situazione [illegible] vigilia del confronto. [illegible] [illegible]: Derthona 8 punti (3 [illegible] [illegible] [illegible] partite, una [illegible] [illegible] di rigore, 5 [illegible] fatti, 5 subiti), [illegible] [illegible]: Savigliano [illegible] 6 [illegible] (2 vittorie, [illegible] sconfitta, 4 [illegible] [illegible], 2 subiti); Novara 6 punti (2 vittorie, [illegible] sconfitte, 5 gol fatti, 4 subiti); [illegible] 6 punti (una vittoria e due sconfitte, una ai rigori, 3 gol fatti, altrettanti subiti); Pro Vercelli 3 punti (una [illegible] ai rigori e due sconfitte, due gol fatti, 5 subiti).

f. pan.

Un'associazione raggruppa 160 nuclei familiari della Val Varaita

A Parigi si parla occitano

Sono gli emigrati che lasciarono Sampeyre, Casteldelfino e Pontechianale in cerca di lavoro - Si torna nelle vecchie borgate: a Rore una giovane coppia coltiva erbe officinali

SAMPEYRE — Settecento anni [illegible] i tre comuni dell'Alta Valle Varaita che formano [illegible] la «Chiatelado», [illegible] regione del Delfinato francese, avevano [illegible] [illegible] lazione di [illegible] abitanti: [illegible] Casteldelfino, [illegible] le e Bellino [illegible] a metà [illegible] appena un migliaio di anime, la metà di quel censimento. E' [illegible] [illegible] parametri [illegible] indicativi [illegible] spopolamento della valle alpina. [illegible] più cruccioso, quello che ha [illegible] [illegible] il colpo di [illegible] za a quest'area. [illegible] è stato registrato nel primo dopoguerra, quando il miracolo della fabbrica portò [illegible] il fondovalle tutti i giovani pastori. Gli emigrati [illegible] Valle Varaita avevano come meta [illegible] tutti [illegible] Francia che, [illegible] [illegible] la delle montagne, [illegible] sempre [illegible] qualche modo la sopravvivenza: le testimonianze [illegible] [illegible] da [illegible] Revelli a proposito [illegible] [illegible] volumi «Il mondo dei vinti» [illegible] particolarmente toccanti.

[illegible] la tendenza, dopo gli anni [illegible] boom economico e dell'inurbamento di [illegible] e contadini, sembra essere di [illegible] opposto, seppure molto lenta e [illegible] molte difficoltà. Nei comuni d'origine arrivano, puntuali ogni [illegible], gli emigrati e i [illegible] discendenti che ripopolano borgate e paesi [illegible] [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] grande festa di Sampeyre. Dice Jean Dovetta, presidente dell'associazione [illegible] «Les amis de la [illegible] Varaita» che ha sede a La Varenne, nella regione parigina: «Ci siamo costituiti in gruppo nel maggio [illegible]. Attualmente [illegible] 160 nuclei familiari iscritti, tutti provenienti [illegible] Valle Varaita e residenti nel Parigino: secondo i nostri [illegible] questo [illegible] un terzo degli emigrati valligiani che risiedono nella [illegible]. A questi aggiunti quanti abitano nelle Alpi Marittime, nel Var o nelle Bouches-du-Rhone: Parigi, Marsiglia e [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] riferimenti d'obbligo per i nostri emigrati.

Il caratteristico ponte di pietra sul Varaita alla frazione Chianale (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

Dovetta (la cui famiglia è originaria di Rocca, borgata nella quale trascorre le vacanze) lamenta la mancanza di collegamenti diretti fra l'associazione e i Comuni d'origine: «Spesso non conosciamo le nuove leggi edilizie o fiscali e questo provoca gravi problemi, poiché [illegible] famiglie conservano in [illegible] piccole proprietà, delle baite [illegible] [illegible]». Risponde il presidente della [illegible] Montana, Domenico Amoriaco: «E' un [illegible] giusto e abbiamo predisposto l'invio [illegible] [illegible] bollettini editi dal Comune con [illegible] [illegible] lazione delle leggi e [illegible] provvedimenti che possono interessare gli emigrati. Inoltre vogliamo creare a Sampeyre [illegible] "ufficio di rappresentanza" [illegible] per intensificare i legami».

Già quattro anni fa l'allora sindaco di Prasino, Dino [illegible]redo, aveva organizzato [illegible] incontro con [illegible] emigrati valligiani a Levallois-Perret (sempre nel Parigino) il cui sindaco, deputato comunista [illegible] originario della Valle d'Aosta. [illegible] quindi cresciuta e si [illegible] [illegible] con le Comunità di Nizza, Marsiglia e Tolone. «La Valle, comunque, [illegible] cambiata: [illegible] vivono più i tristi tempi in cui l'emigrazione era d'obbligo», sottolinea Amoriaco.

Casi di sono «fenomeni di ritorno» di particolare interesse. Come nella borgata Rore di Sampeyre dove è [illegible] fiorire [illegible] attività. Protagonisti sono giovani del posto e [illegible] famiglie che hanno scelto di [illegible] e vivere qui. [illegible] nell'Alta Valle, Michele e Giovanna [illegible] (29 e 30 anni, un bimbo di due) coltivano piante [illegible] in piccoli appezzamenti [illegible] terreno e vivono nella borgata [illegible] che, con loro, conta 27 residenti. Giovanna, originaria [illegible] frazione, [illegible] mentre Michele [illegible] di Carmagnola e [illegible] lasciato la fabbrica per venire a lavorare quassù. «E' una scelta [illegible] — spiegano — [illegible] [illegible] pantaggi e svantaggi, [illegible] sempre, ma il nostro [illegible] [illegible] decisamente positivo. Speriamo [illegible] di coinvolgere altri giovani in questa nostra attività che offre nuovi sbocchi economici e quindi può creare occupazione in Valle».

Scoperte [illegible] Stroppiana iscrizioni «magiche» su coppi del Seicento

E fra le tegole un antico scongiuro

STROPPIANA — *I misteriosi [illegible] scoperti sopra i tetti, sulle tegole del Seicento, [illegible] stati [illegible] per [illegible] il paese contro il male, rappresentato dalle scorrerie [illegible] soldati. [illegible] don Pedro [illegible] Toledo e [illegible] Diego [illegible] Leganes, che [illegible] invaso tutto il Vercellese? E' una fantasiosa ipotesi che è stata formulata subito dopo il recentissimo ritrovamento di [illegible] altro coppo, grande almeno [illegible] volte [illegible] normale tegola [illegible] cotto, su cui [illegible] riaffiorate, sotto [illegible] strato di polvere vecchia più [illegible] tre secoli, la data (1639), la firma del fornaciaio [illegible] l'aveva [illegible] struito (Andrea Serra) ed una frase [illegible] significato oscuro.*

E' Antonio Cocconi ad [illegible] scoprire questo secondo reperto mentre riassestava un antico tetto [illegible] una casa rustica di [illegible] della Repubblica, a fianco della chiesa di [illegible] Michele.

Agli inizi degli Anni Ottanta di fu un'altra analoga scoperta.

Anche allora [illegible] [illegible] insolita [illegible] un [illegible] colpi l'attenzione [illegible] uno stroppiano. [illegible] Oppezzo, che stava sostituendo le tegole in un edificio decrepito di via Bernardino Palestro.

[illegible] era emerso per caso, dopo un'energica «spazzolata» al cotto. Si leggeva chiaramente: «Male gelia indietro». Poi altre [illegible] role difficili da comprendere: «Telaaroma metol». In fo[illegible] c'era [illegible] firma [illegible] fornaciaio e la data di fabbricazione: [illegible].

*[illegible] tegole hanno resistito al tempo anche se le abitazioni sono state parecchie volte rimaneggiate. I coppi portano [illegible] [illegible] [illegible]

Le prove del Bersezio Bonacelli allo Stabile di Torino

Gregoretti: «Il mio Travet assistito dai dialettologi»

Presentato il 5 alla rassegna di Benevento, il 18 novembre aprirà la stagione al Carignano

TORINO — Monsù Travet parla: scelta inconsueta per lui, che appartiene alla grande famiglia dei *bogianen*, se ne va nel Sannio, a Benevento, e non in lancì, ma in camion. Stiamo parlando, come avrete inteso, delle attrezzerie del dramma di Bersezio allestito dallo Stabile di Torino, che il 5 prossimo praticamente inaugura la rassegna Città Teatro, fondata e animata dal suo stesso direttore, Ugo Gregoretti.

L'allestimento — E' lungo, dinanzi a noi, sul palcoscenico del Carignano, la bella scena ideata da Eugenio Guglielminetti: «Con molta intelligenza — ci spiega in platea Gregoretti — Guglielminetti ha creato una scena modulare, capace d'essere ascolta dai vari piccoli teatri della regione, da Moncalvo a Verbania, che giustamente esigevano di ospitare Bersezio. E' una scena simbolico-realistica, il soggiorno-sala da pranzo di casa Travet, che poi si ripiega e roota su se stesso per diventare l'ufficio e successivamente del protagonista presso il [illegible], sullo sfondo di ampie arcate fuori [illegible]. E tutto in un delicato grigio-azzurro spento».

Le prove in carcere — «Un'atmosfera *fuori del tempo*: [illegible] creiamo una cornice, loro [illegible] e femmine, [illegible] "omogenei" e distaccato comunque sarcastica. Tra [illegible] di prova serrata, dieci [illegible] piedi, una grande concentrazione degli attori. *Nella pausa all'aria aperta* [illegible] noi [illegible] un [illegible] scambio d'esperienze umane, [illegible] quand'è finito [illegible] udi- [illegible] frasi propriamente angosciate, di stralcio, come se il contatto con il [illegible] no venisse bruscamente interrotto [illegible] più possibilità di riattivarlo. [illegible] sola singolare, e a suo modo buffa, [illegible] che quando intervenivano nel Travet, [illegible] alcuni [illegible] tori suppervano letture fraudolente e marziale. [illegible] uomo del condiretto estatizio, [illegible] ribattevano raccomandando molto [illegible] moderazione e senso pragmatismo».

Bonacelli: attesa per l'attore romano alla prova col piemontese

La chiave di lettura del regista — «Questa è un piccolo capolavoro, e di respiro europeo. Sarà un loro parente povero fin che si vuole, ma epoca alla memoria gli antenati piccolo-borghesi di Flaubert, di Gogol. [illegible] l'elogio della dignità di Travet, benpensanti parienti, ma all'intorno c'è una [illegible] motivi: [illegible] parassitismo dello Stato, [illegible] rampantismo delle [illegible] mercantili, il [illegible] disequilibrio dei rapporti [illegible] mestici.

«Ho [illegible] di rileggere questo dramma, che noi proponiamo in tratti, senza facili tenerezze nei confronti di [illegible] personaggio, [illegible] in testa, ma con [illegible] simpatia [illegible] tutti, badando [illegible] ad [illegible] nel suo trascorrere, [illegible] rapida, dal comico al tragico. [illegible] questo [illegible] chiaroscuro mi è [illegible] grande appoggio la [illegible] lità d'attore di [illegible] Bonacelli, a partire dal suo "[illegible]" (quello di un [illegible] colo di [illegible] grande corpo, di [illegible] mito in un omone) per passare [illegible] suo particolare tipo di recitazione, poco convenzionale, molto varia finemente. [illegible] rassegnazione».

Lo scoglio [illegible] dialetto — «Lo so. [illegible] so, quello che lei, da circa un'ora, vuol chiedermi: come ce la siamo cavata [illegible] e a che punto siamo col dialetto piemontese, soprattutto col due protagonisti, un torbano, Bonacelli, e una mottiana, Micaela Esdra, che è madama Travet. Due anni fa lo misi in scena un testo degli Anni Trenta di Raffaele Viviani, L'ultimo scugnizzo, e mi trovai davanti a un napoletano quasi incomprensibile, dannato per qualunque parlanopeo d'oggi. Dissi agli attori che bisognava affrontarlo come una lingua nuova [illegible] impedendosi [illegible] di cadere in [illegible] dell'o- [illegible] dialettalità, per esempio all'indugiare alle cadenze oppure a certi affetti troppo [illegible] piemontesi [illegible] Travet mi sono comportato nello [illegible] modo, fo- [illegible] non solo [illegible] nacelli e la Esdra, ma — badi [illegible] — gli attori [illegible] giovani, [illegible] tutti torinesi, e [illegible] sanno più una parola di [illegible] lato, da un canto [illegible] atti- [illegible] aspetti dialettali, che dai primi di agosto li [illegible] battuta dopo battuta, [illegible] dopo [illegible]

«Ad oggi lo [illegible] piuttosto soddisfatto, [illegible] esempio la [illegible] mi [illegible] un [illegible] tenga [illegible] che lavoreremo [illegible] questo piano fino a metà [illegible] tembre, e in particolare [illegible] prove dal 6 al 18, data della prima nazionale qui al [illegible] grano».

E Bonacelli, [illegible] ne [illegible] — «E' [illegible] figura — tiene a precisare l'attore. [illegible] di [illegible] punto e in procinto di andare in [illegible] una [illegible] Italia —. Il personaggio [illegible] affascina, perché è di quelli miei, a tragicomico, se far ridere e piangere al tempo [illegible]. Ma è [illegible] anche questa [illegible] lotta per la conquista di una lingua-dialetto: mi sono comprato una grammatica [illegible] piemontese, certo [illegible] alcune zone del copione che devo ancora mettere a punto, [illegible] devo [illegible] possederli [illegible] più finezza, la [illegible] e chiuse, la stessa cosa. Ma lavoro sodo e spero di [illegible] deludere nessun torinese».

[illegible]

Ravel e Gershwin per «Settembre Musica» al Regio

Maazel, spirito parigino

Ha [illegible] l'Orchestra Nazionale di Francia [illegible] grande eleganza - Il pianista Gelber, interprete [illegible] «Rapsodia in [illegible]», festeggiato dal pubblico Il finale con «Un americano a Parigi» - Bel concerto del [illegible] Quartett

[illegible] — E' stato un piacere [illegible] Regio [illegible] National [illegible] France: brillantissima, smagliante, scorta con uno spirito e un'appuntita spavalderia che [illegible] tutta l'acinna e il gusto di una cultura precisa.

Lorin Maazel col suo gesto lucido e nervoso sembra fatto apposta per stimolarne la croccante e argentina vitalità: tanto più quando scegli, come ha fatto l'altra sera, un programma comprendente l'*Alborada del gracioso* e il *Concerto in sol* [illegible] Ravel, [illegible] *Rapsodia* [illegible] *blue* e [illegible] [illegible] *Parigi* [illegible] Gershwin.

Tre fattori interagenti hanno quindi [illegible] la [illegible] questo concerto su cui è piovuta, come la manna dal cielo, l'ottima prestazione pianistica [illegible] Gelber; un suono corposo e [illegible] adatto a [illegible] art e a Beethoven [illegible] a Ravel, [illegible] insieme [illegible] un [illegible] del ritmo e del rubato (che si fonda sul primo) [illegible] pace di [illegible] partitura nella [illegible] trasluoida, [illegible]

Quanto lo spirito interpretativo di Maazel, la [illegible] proverbiale «secchezza», si accordino ad una musica per spigoli vivi, [illegible] cui ogni [illegible] sembra [illegible] diamante sul vetro, lo si è capito sin dalle prime [illegible] inoltre, sfoghi [illegible] de bellezza, specie nel [illegible] do tempo, [illegible] dalla mano elegante di Gelber, [illegible] completato felicemente da *La terra* e *La morte* di Pavese. Di Schumann, invece, saranno eseguiti i *Quattro canti* [illegible] doppio coro.

Secondo appuntamento, [illegible] alle 21 nell'Aula Magna della Caserma Cernaia con *Quali* [illegible] *pelli mostri* su [illegible] di Massimo Cacciari. Venerdì, Aula Magna Caserma Cernaia, ore 21: *Quando stanno morendo*, diario polacco n. 2; *A Pierre*, dell'assurdo silenzio, inquietum.

Sabato: Chiesa Carmine, ore [illegible]. Ensemble [illegible] *Polifonico - Monodia - Ritmica*; [illegible] incontri. *Sofferte* [illegible] serena... [illegible] il [illegible] questo capolavoro.

Nella [illegible] parte, Gershwin. Dapprima la *Rapsodia* [illegible] *blue*, poi il gran finale [illegible] *Un americano a Parigi* in cui [illegible] sul e l'Orchestre National de [illegible] sposato ideal- [illegible] i propri temperamenti in un pezzo che [illegible] [illegible] apposta [illegible] loro: [illegible] brillantezza jazzistica, [illegible] lampeggiare luminoso degli ottoni e le volate degli archi hanno [illegible] [illegible] d'artificio; il pubblico [illegible] applaudito tutti con un entusiasmo che Barchetta ha fatto [illegible] salire.

Nono tra parole e musica

Stamane al Carignano con i musicologi; l'omaggio fino a domenica

Comincia [illegible] al Carignano, ore 20,30: l'omaggio a Luigi Nono con un incontro al quale partecipano Mesirina, [illegible] Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stenl- [illegible] [illegible] il [illegible] battito verrà presentato *Nono*, il volume curato [illegible] Enzo Restagno.

Il primo [illegible] [illegible] compositore è in programma [illegible] nella Chiesa del Carmine, protagonista il Coro [illegible] della Radio della Repubblica [illegible] Tedesca. In [illegible]ma: *Cori di Di- [illegible]ne* da *La terra promessa* di Ungaretti; *Ha venido*, canciones para Silva su testi [illegible] [illegible]

Sabato: Chiesa Carmine, ore [illegible]. Ensemble [illegible] *Polifonico - Monodia - Ritmica*; [illegible] incontri. *Sofferte* [illegible] serena...

Domenica: Auditorium, ore 21, *Il canto sospeso* per soli, coro e orchestra. Di Maderna: *Grande Aulodia* per flauto, oboe e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino, direttore Hans Zender.

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Emilia Romagna «Arturo Toscanini» in programma oggi all'Auditorium, ore 21, sarà diretto da Kazuhi Ono e Olaf Henzold, vincitori ex aequo del III Concorso Internazionale indetto dalla stessa associazione.

[illegible] aumando, fuori [illegible] [illegible] più noti e brillanti dell'*Arlesiana* di Bizet.

p. gal.

TORINO — [illegible] Il [illegible] tore cameristico di [illegible] tire Musica ha avuto un'ottima partenza, nella [illegible] [illegible] Teresa, [illegible] all'invercalmille, [illegible] un [illegible] certo del [illegible] Quartetti [illegible] Stoccolma: Fondato [illegible] 1965, ha [illegible] la fortuna di restare [illegible] finora immutato. [illegible] è praticamente uno [illegible] migliori quartetti [illegible] giorni. Suonano due [illegible] di Montagnana, del 1701, [illegible] viola di Landolfi e un violoncello di Ruggieri, nien- [illegible] che [illegible] 1982.

[illegible] eseguito, con estrema pulizia [illegible] [illegible] proprietà [illegible] interpretazione, due capolavori [illegible] letterari [illegible] quartettistica: il [illegible] [illegible] dei *Quartetti Rasumo-* [illegible] [illegible] di Beethoven, [illegible] Variazioni su [illegible] [illegible] e la fanciulla.

Festeggiati con [illegible] anno, hanno concesso fuori programma una curiosità: l'Adagio di un *Quartetto* po- [illegible] [illegible] Haydn, che [illegible] rità [illegible] sg- [illegible] gran che alla gloria [illegible] fondatore [illegible] quasi) di questo sq- [illegible] genere musicale.

m. m.

Grande rassegna concertistica per il Congresso di musicologia

Bologna, «invasione» di suoni

BOLOGNA — [illegible] Congresso [illegible] Società internazionale [illegible] di musicologia, [illegible] ha portato a Bologna più [illegible] ot- [illegible] [illegible] di [illegible] il mondo, ha [illegible] anche la [illegible] una fitta [illegible] [illegible] nutisi [illegible] luoghi strategici della città.

Alla fine [illegible] cerimonia inaugurale, [illegible] di *San* [illegible] [illegible] saliti a *Palazzo d'Accursio* i Tamburini [illegible] di Castellermini [illegible] hanno festeggiato l'inizio del Congresso [illegible] una *tellurica exibizione di spade e tamburi*; al pomeriggio, nella [illegible] [illegible] un [illegible] per palati fini (ma c'erano circa mille persone) ha [illegible] arbitri Luigi Ferdinando Tagliavini e Lieuo Tamminga [illegible] due organi cinquecenteschi posti sì [illegible] dell'altar maggiore: [illegible] imbruniva, e [illegible] chiesa [illegible] lava nell'oscurità della [illegible] [illegible] musiche antiche sepolte [illegible] due organisti [illegible] perizia non minore [illegible] [illegible] moltiplicavano il loro incanto: le [illegible] [illegible] eco» [illegible] Giovanni Gabrieli, le [illegible] di Giaches [illegible] Wert, [illegible] pagine di Frescobaldi, Cocaxxoni, Veggio, intrecciavano le loro trame.

All'uscita, di [illegible] la *stamburata* [illegible] gruppo sici- [illegible] [illegible] rimava la storia [illegible] Giorgio e [illegible] Drago; poi, il giorno dopo, tra una tavola [illegible] e una sezione di studi, altra musica, altri [illegible]. Alla [illegible] d'arte moderna, [illegible] fianco ad una splendida [illegible] [illegible] Morandi, il pianista Giancarlo Cardini offre l'aperitivo [illegible] soprano con alcune pagine [illegible] Otello Ricordi: la impressa [illegible] de route, le [illegible] poli- [illegible] tea pieces romantiques [illegible] [illegible] e tristi, [illegible] i cori [illegible] Gounod; [illegible] pianoforte [illegible] è trattato melodicamente, e Cardini [illegible] con gusto [illegible] [illegible] profumo ingenuamente sentimentale di questi quadretti [illegible] [illegible]. Alla prima della Novelletta [illegible] Busoni, compare il [illegible] di Giulio [illegible] [illegible] Tramway-Galop viene suonato [illegible] [illegible] vaggi stiracchiati [illegible] poli e attraverso- [illegible] suono di un [illegible] applauso al [illegible] del pianista. Dopo [illegible] [illegible] pomeriggio si [illegible] tutti [illegible] chiostro [illegible] la Basilica di [illegible] Stefano [illegible] Giuseppe Garbarino [illegible] un recital di clarinetto solo: [illegible] [illegible] chaux dal Quatuor pour la fin [illegible] [illegible] [illegible] il programma, e in alto, [illegible] finestra del convento, due canarini in gabbia rispondono all'appello. Garbarino [illegible] [illegible] Cage, Mancini, il croccante Lied [illegible] Berio, e quasi [illegible] [illegible] che erano le Tre pièces di Stravinski.

Sotto le volte del chiostro, tra gli ultimi raggi del sole, [illegible] [illegible] clarinetto si avvolge e si prolunga: l'acustica è ottima, l'atmosfera [illegible] [illegible] dal [illegible] vagante e liquido sembra fuori [illegible] tempo. L'impressione si accentua entrando nella [illegible] [illegible] Crocifisso, capolavoro [illegible] primo romanico: sull'altare, [illegible] [illegible] alla gregoriana, in [illegible] [illegible] Gregoriano [illegible] Verona diretta da Angelo [illegible] canta per un'ora, magistralmente, nel silenzio più assoluto. Alle [illegible] altri [illegible] concerti, [illegible] Mario Ancillotti e Omar Zoboli, flauto e [illegible] che suonano il flauto magico trascritto [illegible] Mozart, e cose moderne: Donatoni, Castiglioni, [illegible] poi, alle 22, [illegible] musica antica, con quattro «le- [illegible]», e il giorno dopo il pianista Carlo Bruno [illegible] illustra la [illegible] pianistica napoletana dell'Ottocento. Pagine [illegible] sentite, di Thal- [illegible] [illegible] Martucci, Palumbo, sono una [illegible] anche [illegible] molti musicologi...

[illegible] Gallarati

Prime film: «Assassination» di Peter [illegible] con Charles Bronson e Jill Ireland

Giallo sofisticato con presidentessa lunatica

ASSASSINATION di [illegible] Hunt con Charles Bronson, Jill [illegible] Stephen Elliott, Jan Gay Boyd. Poliziesco a colori, [illegible] All'Ambrosio di Torino e al Metropolitan di Roma.

[illegible] *Accadde una notte* [illegible] e Claudette Colbert [illegible] la [illegible] in [illegible] motel stendendo per prudenza tra i due letti una coperta paragonata alle incrollabili mura di Gerico. In *Assassination* [illegible] Bronson e Jill Ireland dormono l'una sopra l'altro nelle cuccette di un treno [illegible] [illegible] languore sentimentale che si sfoga in sguardi e ba- [illegible].

[illegible] *Accadde una* [illegible] Colbert [illegible] l'innamorato [illegible] da parecchio tentavano l'autostop e, alzando la gonna, bloccava immediatamente la prima auto. [illegible] Jill Ireland [illegible] l'accompagnatore [illegible] senza [illegible] avere [illegible] di mostrare il suo fascino, induce [illegible] stop un automobilista musone.

Strumpalato [illegible] non spiacevole il ritornello di questo poliziesco di serie alla spiritosissima commedia [illegible] [illegible] 34 da Robert Riskin e diretta da Frank Capra. [illegible] novità viene dall'urgenza di rinfrescare il personaggio [illegible] 'villain' che Charles [illegible] ricopre instancabile da [illegible] generazione senza prendersi mai ne [illegible]

Di [illegible] anche [illegible]ta, come agente [illegible] [illegible] della protezione d'una first lady lunatica e individualista, si troverà [illegible] fronte [illegible] serie [illegible] persecuzioni e [illegible]ti. Tutta- [illegible] dovrà superarli [illegible] mezzi poveri, in [illegible] buffa, e soprattutto con la micidiale compagnia di [illegible] moglie di [illegible] la quale, [illegible] battuta [illegible] negli [illegible] farà [illegible] [illegible] chiunque la conosca a rimpiangere [illegible] Nancy [illegible]

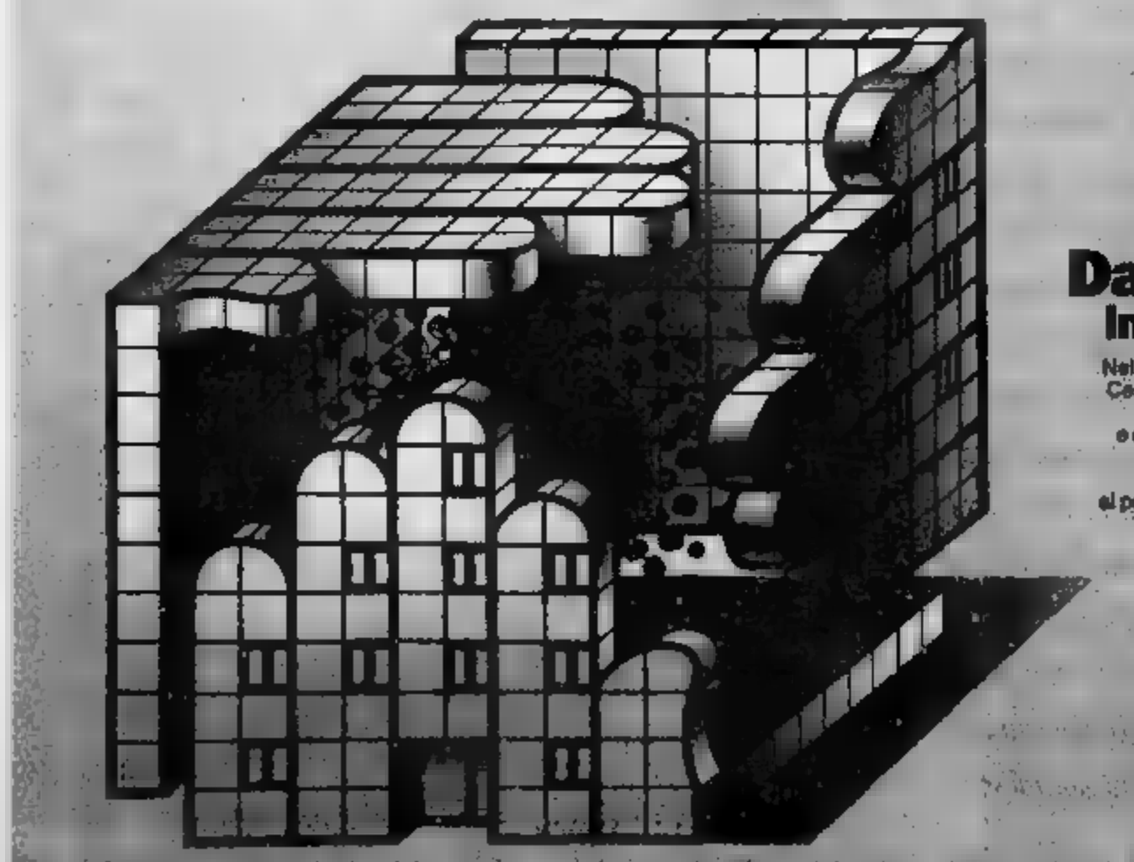
Assassination quindi [illegible] [illegible] di fronte a due strade, la commedia sofisticata e la vicenda d'azione. [illegible] commedia sofisticata la simpatia [illegible] Charles Bronson e Jill Ireland, [illegible] [illegible] sposati [illegible] [illegible] e quindi esperti [illegible] punzecchiature, [illegible] e sorpassa il mistero di sorpresa e di [illegible] che una pellicola commerciale esige a livello di esportazione.

Quanto al brivido, il regista Peter Hunt non va oltre l'artigianato.

[illegible] per.

JOHN HUSTON SEPOLTO A HOLLYWOOD

Hollywood. [illegible] Huston è [illegible] sepolto lunedì [illegible] [illegible] Park Memorial Cemetery [illegible] Hollywood. [illegible] presenti la figlia Anjelica con [illegible] [illegible] Jack Nicholson



Concreti
Contro il Cancro.

Dal una [illegible] anche [illegible] Costruiamo insieme,
In Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche

verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31-10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti locali: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Antonio Monticelli, coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario regionale, Germano Calligaro, presidente della commissione federale di controllo, e due membri della stesso organismo, Navone e Gatti.

Il «comitato dei sei» è stato scelto nella notte dai quadri del partito, i 180 dirigenti intermedi che costituiscono il comitato federale, dopo le indicazioni espresse, lunedì sera, dal comitato ristretto (i [illegible] Direttivo federale). Cadono così le prime ipotesi sui saggi: si fare il «back-up [illegible] partito a Torino [illegible] a raccogliere [illegible] sul futuro non [illegible] esponenti [illegible] come Peschioli, Pajetta e Novelli (tra [illegible] impegnato a fine [illegible] in una missione in Cile).

Le due riunioni hanno messo a fuoco le modalità [illegible] consultazione. Il referendum un po' anomalo adottato per la prima volta dal partito per designare il segretario di federazione. Ogni membro [illegible] comitato federale sarà ascoltato singolarmente dalla [illegible] ne di saggi e potrà esprimere [illegible] opinioni, due nomi [illegible] gradimento.

[illegible] un lavoro lungo e partirà dopo la [illegible] nità, che [illegible] la sua lunga serie di dibattiti darà importanti contributi [illegible] riflessione comunista. Dopo il [illegible] settembre, chiusi [illegible] a [illegible] '61, i saggi [illegible] partito cominceranno [illegible] audizioni: un impegno di una trentina di ore, una [illegible] grande confessione laica che sfocerà a formare un «dopo-dossier» affidato alla direzione dei sei.

Tirate le somme in una esplicita relazione finale, tutto tornerà al vaglio del comitato federale. Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e [illegible] si presenteranno a fine mese davanti ai 180 quadri con una rosa di nomi (in questi giorni si è parlato, molto ufficiosamente, di Rinaldo Bontempi, capogruppo in consiglio regionale, Giorgio Ardito e Maria Grazia Sestero, membri della segreteria, Domenico Carpanini, capogruppo in consiglio comunale) e sarà l'assemblea a dire l'ultima parola.

Tutta l'operazione sarà diretta da Piero Fassino, segretario torinese uscente, ma anche coordinatore nazionale assieme a Petruccioli e Pellicani. Toccherà probabilmente [illegible] suo definire i nuovi uffici di via [illegible] della Salute.

Il referendum comunista è comunque [illegible] più [illegible] novità in arrivo sulla scena politica, seguita con [illegible] tutte le segreterie. Il rinnovamento [illegible] pci potrebbe [illegible] conseguenze sulle giunte locali di pentapartito, [illegible] convivenza fra [illegible] e pci [illegible] è mai stata del tutto pacifica. Ma la [illegible] ricomposizione ufficiosamente la possibilità [illegible] col pci a Torino.

[illegible]: «Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto le crisi. Potrebbero esistere tendenze personali in quel senso, ma io non le conosco», taglia corto il vicesegretario Bodrato.

E il psi, alleato dei comunisti fino allo scandalo-tangenti, [illegible] più chiarezza [illegible] referendum di [illegible] [illegible] La Ganga: «Noi [illegible] per una scelta [illegible] segretario in base ai programmi: un candidato [illegible] proposta giunta o tutto [illegible] po, uno della sinistra, un "liberal" molto gradito [illegible] psi, e così via. In realtà pare che il pci si consulti su tutto, [illegible] che sulla sostanza politica».

Bruno Gianotti

Dibattiti, musica, sport e politica

Nel parco di Italia 61 domani si apre la Festa dell'Unità

La Festa provinciale dell'Unità ritorna a Italia '61 dopo 20 anni e lascia al Parco Ruffini soltanto i concerti. Da domani [illegible] 20 settembre, [illegible] parco [illegible] Palavela, trasformato [illegible] e villaggi, sono [illegible] 18 giorni densi di appuntamenti: il tradizionale cocktail che mescola cultura, dibattiti, politica, sport, gastronomia e intrattenimenti.

Per organizzarla, [illegible] e [illegible], [illegible] sono messi 5 architetti e [illegible] di volontari: [illegible] mila metri quadri dell'area recintata sono [illegible] 5 mila metri quadri di spazi coperti, [illegible] bar e 8 ristoranti. «Il Ruffini ci sta stretto. Attendiamo più delle 600 mila presenze registrate [illegible] anno: questo è l'appuntamento politico più grande e più importante di Torino», precisa il segretario [illegible] ro Pasino nella presentazione.

I temi centrali saranno due: [illegible] riflessione sulla sconfitta comunista [illegible] del [illegible] e il [illegible] per un'alternativa [illegible] governo di Torino e di Roma. I dibattiti si annunciano serrati: sabato 5, alle 21, appuntamento con lo storico Valerio C[illegible]govo. Il deputato pci Sergio Garavini e il sindaco socialista ma[illegible] Magnani Noya; mercoledì 9, sarà la [illegible] del sociologo Aldo Bagnasco, [illegible] solo Gianni Vattimo, di Piero [illegible] e Domenico Carpanini, [illegible] [illegible] munista in consiglio comunale.

Ma la «vetrina» della Festa comprenderà [illegible] i grandi temi d'attualità suddivisi in aree specifiche: Politica internazionale, Lavoro, Sanità, Giustizia, Giovani, Donne, Ambiente, [illegible]. In tutto, una cinquantina di dibattiti [illegible] personalità di livello nazionale, aperti giovedì sera dall'incontro con Vittorio Foa (tema «La sinistra, la [illegible] cultura, [illegible] identità») e conclusi domenica 20 con «Diamo gli [illegible] di domani».

Infine, i concerti al Palasport: annullata la serata dei Pooh, [illegible] inizia [illegible] 9 settembre [illegible] 21 con *Li/elba*, quindi [illegible] (martedì 15), Zucchero (mercoledì 16), Edoardo [illegible] (venerdì 18), Fran[illegible] Guccini (venerdì 25).

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i [illegible] miliardi di [illegible] i danni causati dal maltempo [illegible] Piemonte. E mancano in questa stima, per [illegible] non ancora [illegible] tiva, le denunce dei privati e delle [illegible] aziende raccolte dai Comuni, perché i servizi periferici [illegible] Regione che [illegible] prevalentemente di opere pubbliche e [illegible] suolo non [illegible] potuto compiere tutti gli accertamenti sui casi segnalati.

E' [illegible] botta non [illegible] per l'economia piemontese e per gli enti che dovranno sostenere la ripresa. [illegible] emersi ieri nel corso di [illegible] incontro presieduto da Luigi Petrini, che ha visto riunite le [illegible] competenti per i problemi del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente, il presidente della giunta, [illegible] e l'assessore alla [illegible] Mignone.

I comuni colpiti [illegible] subiti[illegible] straripamenti, frane sono 384 (un quinto circa del Piemonte). Queste le zone maggiormente danneggiate: le valli Antigorio, Formazza, Ossola, Antrona, Anzasca e Vigezzo nell'Alto Novarese, l'alto bacino del Sesia e [illegible] Cervo in provincia di Vercelli, i bacini di Bormida, [illegible] ed Erro in provincia di [illegible] sandria.

Ecco, nel dettaglio, come risultano distribuiti i danni: 170 miliardi ad opere pubbliche [illegible] a strutture private (abitazioni ed aziende), che [illegible] aggiungersi ai circa 10 miliardi ad [illegible] [illegible] provinciale [illegible] strade), [illegible] 48 miliardi [illegible] viabilità dell'Anas, [illegible] 675 milioni per *l'*ferrovie, agli oltre 100 miliardi segnalati dal Magistrato del Po.

Per interventi urgentissimi (viabilità, acquedotti, fognature) sono necessari 19 miliardi, a cui se ne devono aggiungere altri 13 per in[illegible] urgenti. Le [illegible] di [illegible] dispone la Regione sono decisamente inferiori [illegible] fabbisogno. [illegible] qui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] re al governo con la richiesta di interventi speciali: un incontro a Roma avrà luogo entro questa settimana, al massimo la prossima.

La giunta, da parte sua, ha già annunciato al consiglio la delibera per avviare le procedure del riconoscimento dello stato di grave calamità naturale con il particolare obiettivo di ottenere dal governo una legge speciale che attivi finanziamenti immediati e sufficienti a coprire le spese di opere urgenti.

p. p. b.

Personale insoddisfatto

Protesta dei rappresentanti sindacali dei dipendenti regionali: assumano giunta e assessore [illegible] applicazione dei contratti di [illegible] avviati da qualche [illegible], di non [illegible] buoni rapporti con i sin[illegible]

L'assessore Carletto risponde che [illegible] tratta di [illegible] «*forzate* e *fors strisciantili*», aggiungendo: «Le commissioni per i concorsi, in effetti, sono fuori tempo, ma [illegible] colpa non è dello giunta». E conclude: «Gli stessi sindacati, [illegible] ora certo, hanno ammesso [illegible] i rapporti sono corretti».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale

Il prima e dopo del nostro operato è indiscusso, rapido e risolutivo

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al [illegible] CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopradetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con [illegible] e fragili e [illegible] sani, sottopongono [illegible] hanno involontariamente [illegible] più [illegible] della [illegible] [illegible] fase [illegible] Il progressivo, comincia di solito [illegible] lordura e prurito; ed è inarrestabile e meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che la persona che si presentava alla sede del Centro CIMET e [illegible] sottopongono [illegible] (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi trattabili quali stempiature [illegible] e progressive, [illegible] [illegible] successive [illegible] capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), aumentata esposizione del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e mobilità per mancanza [illegible] circolazione [illegible] giunga a diminuito apporto nu[illegible] i Centri di tricologia avanzata s.r.l. dispongono in questo caso di ben 46 formu[illegible] diverse, a seconda [illegible] ogni tipo [illegible] esigenza, utilizzabili [illegible] [illegible] controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto [illegible] l'irrobustimento dei capelli.

Nel [illegible] gruppo si inseriscono coloro [illegible] hanno una [illegible] pronunciata [illegible] totale [illegible] che possono ritrovare la [illegible] capigliatura con il si[illegible] esclusivo CIMET [illegible] prevede, così, l'infoltimento graduale [illegible] capelli, [illegible] tendo l'integrazione di questi con i capelli presenti.

La CIMET ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza

Ancora una [illegible] la CIMET [illegible] in [illegible] Ha [illegible] l'ultimo [illegible] [illegible] campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rimuove tutte le [illegible] e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale [illegible] e di [illegible] CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e per il resto [illegible] mondo.

In particolare teniamo a sottolineare i sottospecificati punti:

1) Ogni [illegible] eseguito [illegible] [illegible] esperto [illegible] una polizza stipulata con l'ASSITALIA n. [illegible], a maggiore tutela [illegible] la per qualsiasi, pur minimo, [illegible] verificatesi.

2) Dena [illegible] è stata ottenuta dopo laboriose studi, ricerche [illegible] esperienze applicative ad [illegible] da [illegible] per la salvaguardia [illegible] procedura [illegible] composizione chimica.

3) Il risultato [illegible] ne deriva [illegible] qualitativamente inaccettabili [illegible] e l'integrazione che [illegible] ch[illegible] con i propri capelli è [illegible] perfetta.

Come [illegible]

Come [illegible] deve fare per poter usufruire della nuova [illegible]

E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi Centri CIMET che [illegible] in Italia dove potranno [illegible] affrontare [illegible] e risolvere tutte le problematiche [illegible] prim[illegible] ri, come [illegible] la Calvizie, [illegible] [illegible] gratuitamente.

f. c.

[illegible] la presente [illegible] [illegible] riceve dalle [illegible] [illegible] alle 13.00 e [illegible] alle [illegible] Si consiglia di prendere appuntamento basando l'appuntamento per [illegible] telefono.

[illegible]

tricologia [illegible] s.r.l.
TORINO - Via Roma 366
Tel. (011) 530.214
[illegible] - Via Torelli 3/1
Tel. (0321) [illegible]
[illegible] tricologici CIMET s.r.l. sono presenti in queste città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Bari - Cagliari - Milano - Sassari - Novara - Catania - Messina - Genova - Firenze - Verona - Palermo.

Misteriosa lite

Accoltellato da giovane E' moribondo

La polizia cerca 2 ambulanti tunisini

Gerlando Turoni, 19 anni

Misterioso ferimento di un giovane di 19 anni, ieri mattina, in via Bernardino Galliari. Sarebbe stato aggredito da due stranieri, forse due ambulanti tunisini: dopo un litigio, uno lo ha aggredito, colpendolo con una coltellata al fianco destro. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano.

Si chiama Gerlando Turoni, abita con i genitori e due sorelle in corso Cincinnato 211. Disoccupato, aiuta il padre che fa l'ambulante.

Sull'episodio polizia e carabinieri stanno indagando. Turoni, per la gravità delle ferite, [illegible] potuto dire [illegible] poche, confuse parole: «Stavo comunicando...quei due mi hanno fermato...[illegible] litigato, per interesse...uno [illegible] ha [illegible] coltellato». Poi ha [illegible] [illegible] nascenza.

Forse conosceva i suoi aggressori, lo lasciano intendere alcune [illegible] parole: «...motivi [illegible] interessi...». [illegible] preciso non si sa nulla.

Anche il padre, Giuseppe, ha detto ai funzionari della mobile: «Non so, non capisco. Non credo che mio figlio avesse interessi con tunisini o marocchini».

Turoni è stato accoltellato davanti al portone di via Galliari 14. Alcuni passanti hanno assistito, da lontano, all'aggressione: «Da discorrevano, poi qual coltello». I due accoltellatori sono fuggiti, a piedi. Di più non si sa.

Trasportato all'ospedale Mauriziano, il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono sempre gravi. In serata la Mobile ha effettuato alcuni fermi.

Polemica per le [illegible] trovate in un capannone [illegible] Giaveno

Una bomba innescata da otto mesi

Comune e Usl hanno chiesto l'intervento [illegible] Regione, Provincia e Protezione civile per eliminare cianuri, cloruri [illegible] acidi [illegible] da [illegible] ditta fallita - Intanto cresce il rischio d'inquinamento

Toccherà a Regione, Provincia o Protezione civile intervenire per eliminare i [illegible] mila litri [illegible] chimici [illegible] pericolosi (cianuri, cloruri, acidi, cromo, solfati e altro) che [illegible] mesi sono [illegible] posti[illegible] in vasche e contenitori in [illegible] a Gia[illegible] [illegible] ecologica. [illegible] la pesante [illegible] di una [illegible] [illegible].

L'operazione [illegible] più [illegible] 100 milioni. Il Comune e l'Usl non hanno disponibilità finanziarie, perciò hanno chiesto l'intervento urgente di Regione e Provincia. [illegible] non è stata ancora presa nessuna decisione, [illegible] la situazione si sta aggravando, [illegible] ieri [illegible] [illegible] [illegible] perdita di [illegible] [illegible] e cianuri.

Tutto è [illegible]to un [illegible] fa. Da Civoletto al tre[illegible] a Giaveno la [illegible] fratelli Sadurni, responsabili [illegible] Carla Sadurni, via Corda[illegible] [illegible] Pamparato [illegible] Giaveno. La [illegible] era una ditta specializzata nel [illegible] to galvanico dei [illegible] impianti [illegible] un [illegible] [illegible] Chai. [illegible] subito sorsero i primi problemi — precisa il sindaco [illegible] Napoli, che apre un nutrito dossier — l'Usl scoprì che [illegible] depurazione e [illegible] dagli [illegible].

Il [illegible] maggio '86 i [illegible] dell'Usl colgono la sospensione dell'attività, informano l'autorità giudiziaria e il sindaco fa l'ordinanza. Altro controllo l'11 giugno e altra [illegible] il [illegible]. Il 4 [illegible] un grave inquinamento [illegible] acque superficiali. Il 26 il [illegible] di[illegible] la chiusura.

[illegible] un'altra puntata del braccio di ferro. [illegible] si [illegible] [illegible] chiusura, promettendo lavori [illegible] migliaria, che non vengono eseguiti. All'inizio [illegible] [illegible] fallisce. I proprietari [illegible] [illegible] A Ser[illegible] Chai (che affittò alla Tga parte del capannone) rimangono cinque vasche e decine [illegible] bidoni con acidi e rifiuti [illegible].

All'artigiano giunge [illegible] Comune l'intimazione di sospendere la sua attività e sgomberare il tutto, provvedimento sollecitato anche al curatore fallimentare della Tga. Ma Olai Ehzi si oppone al Tar: «Non è roba mia, io devo pur lavorare [illegible] mia azienda: come faccio?».

Il 20 agosto il Comune ri[illegible] l'intervento dell'Usl e della [illegible] civile: «La situazione [illegible] pericolosa». L'Usl avverte: «C'è anche [illegible] perdita [illegible] sostanze». Il 28 il sindaco Napoli dispone la chiusura del capannone [illegible] e la sospensione della [illegible]tà di commercio e lavorazione [illegible] ferro. L'altro ieri i pompieri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nitori: c'è il [illegible] che le decrepite vasche con cianuri e [illegible] possano cedere e [illegible] gravi inquinamenti. Su questa vicenda il consigliere Staglianò [illegible] dp ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale.

[illegible] dol.

Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli accanto ai bidoni pericolosi: «Da tempo cerchiamo una soluzione»

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno
E' aperta per voi a Torino, via Mosso 41. Tel. 668.8686. Visitateci.

Sarion [illegible] [illegible] 27
Liquidazione totale: pianoforti, macchine, specchi, attrezzature negozio / uffici / magazzino. Occasioni per imprese e privati! Sabato aperto.

INFORMITALIA
istituto autorizzato [illegible]
Corso Vittorio Emanuele 187 - Torino

Messaggi urgenti

[illegible] 34enne esperto [illegible] trago [illegible] urgentemente [illegible] [illegible] data. Telefonare ore pasti 011 324.114.

OFFRESI signora [illegible] 55enne pensionata pat. D.E. a [illegible]o giornata. Telefonare 233.379 ore pasti.

LE NOSTRE LINEE [illegible] LA TUA ESTATE
090-7775 [illegible]
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Ansio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Valentia-Isole [illegible]
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole [illegible]
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole [illegible]
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

PORTE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per [illegible]
Porte scorrevoli
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.3602/3/4

Il mercatino agli studenti

Il Comune [illegible] giovani la gestione [illegible] piazza Carlo Alberto - Non si potranno vendere più di 20 [illegible] a testa - Bancarelle e spazi per spettacoli

Il mercatino dei libri scolastici usati, in piazza Carlo Alberto, assume una fisionomia definitiva, dopo [illegible] sperimentazione [illegible] dello scorso anno. Il Comune, grazie ad un accordo tra [illegible] ti [illegible] Commercio, Gioventù, Polizia, Viabilità, Economato, [illegible] giovani, che lo gestiranno [illegible] proprio, l'uso del suolo pubblico, dall'8 settembre al 14 ottobre [illegible] 8.30 [illegible] 18.30. Un tentativo per restituire la piazza agli studenti e tagliare fuori i commercianti occasionali che [illegible] hanno tratto lucro [illegible] sempre in modo [illegible].

Come si presenterà il mercatino? Spiega Adriano Tota, presidente del Centro di Solidarietà Toto, l'associazione che [illegible] l'organizza: «Sono rappresentate *tutte le forze giovanili, dalla Lega* [illegible] *della Fgci, a studentesca, dai Comitati* [illegible] *riformisti [illegible] Collettivo* [illegible] [illegible]. E' comunque assicurato libero accesso a tutti, purché i libri da vendere o da scambiare non [illegible] di 20. [illegible] per *speculazioni*».

La piazza si presenterà all'interno di un'insolita scenaggiatura: non [illegible] [illegible] il bagagliaio [illegible] di [illegible] [illegible] volumi accatastati in [illegible] ma [illegible] [illegible] e colorate; inoltre, avrà un [illegible] riservato «alle [illegible] chiere» per chi vuole incontrarsi con altri ragazzi, uno spazio per gli spettacoli, che potranno proseguire oltre l'orario [illegible] mercatino (curati [illegible] Compagnia Ciran [illegible] raglio che allestirà, [illegible] in coreografia, per [illegible] segreta, attorno al [illegible] [illegible] Carlo Alberto), e [illegible] per allestire [illegible].

Dice [illegible]: [illegible] [illegible] tare [illegible] scrupolosa sorveglianza dei vigili urbani. [illegible] *vuole dare in consegna i propri* [illegible] *alle organizzazioni riceverà il 40 per cento* [illegible] *prezzo* [illegible] listino, [illegible] invece *acquisterà pagherà il 50 per cento. Tutti i volumi* [illegible] *schedati, se qualcuno risulterà alterato o di* [illegible] *troppo vecchio,* [illegible] *scartato*». [illegible] del risparmio per le famiglie, visto che il «pacco libri» [illegible] mediamente [illegible] per [illegible] un più risparmio [illegible].

[illegible] vai.

I sindacati per i supplenti

I funzionari del provveditorato proseguono il conteggio delle cattedre per la riconferma dei supplenti annuali nelle medie inferiori: soltanto 150 su 650 sono tornati al proprio posto. Quasi certamente seguiranno altri [illegible] [illegible] na previsione per i restanti. Cgil, Cisl e Uil non sono d'accordo e assicurano che «faranno[illegible] gli [illegible] di chi, *eventualmente,* [illegible] senza lavoro».

LICENZA PER PALA

Giulio Pala, 26 anni, il brigadista autore di sparatorie multiple, ha ottenuto una licenza di 10 giorni e, ieri, ha potuto lasciare il carcere. Vi era rinchiuso dall'inizio di agosto, quando è diventata definitiva la sua condanna a 7 anni per banda armata. Il giovane potrà così attendere a casa la decisione della magistratura alla quale si è rivolto per ottenere la sospensione della pena. Pala era accusato di essere stato l'informatore che accopparono il giornalista della Rai Franco Piccinelli e il caporeparto della Fiat Luciano Alberino

BUON ANNO!

COMINCIA IL NUOVO ANNO TELEVISIVO IN ANTEPRIMA SU "SORRISI.. TUTTI I PROGRAMMI DELLA PROSSIMA [illegible] NEL NUMERO CHE VI ASPETTA IN EDICOLA

sorrisi e canzoni TV

Duemila studenti affrontano gli esami di riparazione

Alla ricerca di nuove aule per la ripresa scolastica

Aumento delle «matricole» nelle superiori e tetto dei 25 allievi - L'impegno della Provincia

CUNEO — Mentre duemila studenti sono prese con esami di riparazione (tra Provveditorato dati precisi), presidi e pubblici sono impegnati in una il tempo per nuove aule per gli secondo grado prima del settembre, data del nuovo anno E' la due diversi effetti: il primo che spiega con un consistente incremento di iscrizioni alle le superiori (le «matricole», secondo stime rebbero più seicento), l'altro legato alla nuova che prevede un tetto allievi se-

L'impegno maggiore lo sostenendo l'Amministrazione provinciale, proprietaria della parte dei istituti secondo grado della provincia. E con l'assessore Ermanno Mauro tentiamo una della situazione

Cuneo. Quattro le scuole in difficoltà. Itis, liceo scientifico, istituto per ragionieri e quello per geometri. Al liceo di Monte Zovetto — che passato da a sezioni — i muratori stanno già lavorando per recuperare alle, «restringendo» alcune quelle esistenti. Si lavora anche all'istituto tecnico industriale di corso Giolitti: all'ultimo piano dell'edificio saranno le quattro che rispetto so anno (l'incremento maggiore in prima, con tre nuove sezioni) deciso «Bonelli» e «Oslo», le scuole per ragionieri e geometri, la Provincia affittate alcuni in corso Solari, per far fronte a un'eventuale

l'istituto «Guala», che di due nuove aule, si è trovata una interna, con la ristrutturazione alcuni locali finora inutilizzati. Gli studenti della nuova distaccata dell'Itis. Invece, esordiranno al Centro polifunzionale di via Guala poiché l'edificio

alla scuola dal Comune non pronto. Il nodo critico il liceo scientifico, che l'assessore Mauro definisce *vergogna provinciale. quell'edificio* può adibito a scuola, *se ricostruito ex novo».*

Mondovì. I problemi maggiori riguardavano il liceo scientifico che, uno bio con l'istituto alberghiero l'ase ristrutturazione), rimasto «scoperto» per sezioni, il preside *«si è appiattato».* problema all'istituto tecnico «Baruffi», nel quale, comunque, è prevista alcuni locali in aula.

Fossano. Domani pomeriggio, l'assessore si incontrerà con il sindaco Angelo Mana, per trovare «una soluzione» per l'istituto che bisogno chiedi.

Il vero problema sono palestre. go nelle elementari. Il mune alle dell'obbligo palestre adeguate. *«Ci saranno difficoltà per i primi mesi»,* dicono Mauro, *«poi, l'anno* co. pronta palestra pedretica, *con la collaborazione del Comune e che servirà tutti gli studenti delle scuole superiori».*

Alba. L'aumento di iscrizioni ha causato problemi soprattutto al scientifico di località Serre, all'inconveniente si riuscire a rimediare *«sfruttando il piano superiore dell'edificio»,* conclude l'assessore.

Pier Paolo

A Mondovì 2 arresti per evasione

MONDOVI' — Nella loro abitazione in via Viale 2 i carabinieri trovato 18 dosi di eroina, circa quattro grammi: i hanno stati «detenzione di stupefacenti a fine di spaccio». Gli arrestati sono Massimo Libois, 30 anni e Aschero, 29 anni.

Grave inquinamento a Moretta: morti 30 quintali di pesci

Soffocato il Varaita

Un allevamento di di Scarnafigi scaricava direttamente nel fiume - Per dodici chilometri il corso d'acqua è senza vita - Indagini difficili, analisi in grave ritardo

MORETTA — Dodici chilometri di Varaita distrutti, almeno 30 quintali di pesci morti avvelenati, un danno ecologico incredibile e senza precedenti: ecco il primo bilancio di un colossale inquinamento da liquame che interessa tre paesi: Scarnafigi, Moretta e Murello. Carabinieri, pescatori e guardie ecologiche sono in allarme perché altri scarichi potrebbero compromettere, forse definitivamente, dei fiume.

Questo attacco alla è stato scoperto da pescatore. L'acqua proveniente dalla Mulino, entrava nel Varaita distruggendo i pesci (la zona era molto ricca di specie pregiate) e bruciando la flora. L'allarme è stato dato quasi subito e così si è scoperta la presunta fonte dell'inquinamento. I carabinieri di Moretta, guidati dal brigadiere Maiti, il sindaco Mario il presidente pescatori, nonché guardia giurata volontaria, Sergio Barbieri, hanno risalito il Varaita e la bealera del Mulino. A pochi chilometri da Scarnafigi hanno scoperto un tubo che scaricava il liquame un allevamento di maiali.

Il brigadiere Colaova, della compagnia carabinieri di Savigliano, ha provveduto al prelievo di campioni d'acqua e di pesci morti, inviati poi Saluzzo per le analisi. Il proprietario dell'allevamento, Walter Quaglia abitante a Scarnafigi via Moretta 9, non ha saputo spiegazioni. carabinieri anni che l'imprenditore agricolo continua a scaricare il liquame delle stalle nella bealera senza che i danni assumessero proporzioni così disastrose. Il disastro ecologico si deve anche al periodo di magra eccezionale dei fiumi del Cuneese. Questa situazione non libera certo Walter Quaglia dalle sue responsabilità.

Ma non è tutto: nei pressi dell'allevamento si trova anche un caseificio che pare — ma l'esatta situazione bisognerà attendere l'esito delle analisi — sia fonte d'inquinamento. Un dato è certo: il Varaita, per un lunghissimo tratto, è un fiume morto. Trote, barbi e cavedani sono stati soffocati dal liquame, mentre le piante acquatiche e quelle lungo la riviera bruciate dagli acidi.

Dopo il carabinieri, Walter Quaglia è tornato a scaricare imperterrito senza che nessuna provvidenza si bloccarlo. E ai danni si sono aggiunte anche le beffe. Un altro dato lascia perplessi: ci vogliono giorni e giorni per avere gli esiti, quando poche per completare tutte le analisi. E ai disastri ecologici si aggiungono queste pastoie burocratiche che condannano altri tratti di fiume. Ma anche le associazioni protezionistiche non sono «reparti d'assalto»: da troppo tempo pensano a salvare le cappelle agresti o a le vecchie lapidi. E i fiumi della provincia continuano a morire. L'altro ieri a Mondovì, ieri Alba, oggi le autorità metteranno a queste stragi?

Fiorenzo

Piozzo, gli abitanti contrari alla linea ad alta tensione

Agricoltore di grave a Cuneo

MOIOLA — accentro tra un autocarro e una motofalciatrice, poco fuori il paese. cappella di San Membotto, è rimasto gravemente ferito l'agricoltore Angelo Spada, 60 anni, abitante in via San Giovanni 4. E' ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, nel reparto di neurochirurgia, con prognosi riservata, per la frattura delle costole e la sospetta rottura della milza.

Illeso il conducente dell'autocarro, Sebastiano Alecì, di Alessandria, via della Palazzina 3.

FIOZZO — L'Enel intende costruire una nuova dell'alta tensione alla periferia del paese: la gente protesta, in duecento firmato una petizione, amministratori hanno al impianto, ed ora è intervenuto il ministero ai Beni culturali. *«Nella zona di Piozzo sono stati rinvenuti reperti archeologici di grande interesse* invitiamo a sospendere i lavori di costruzione linea in attesa degli *indispensabili accertamenti»* scrivono dal ministero in una nota inviata all'Enel di Cuneo.

Valle cui sorge (mille abitanti), ai confini tra Monregalese e Langhe e Dogliani, ci sono linee parallele l'alta capaci portare mila volt ciascuna, per collegare rispettivamente Vado Ligure e la grande centrale elettrica Entroterra con la cabina di mento di Magliano Alpi: di qui partono che servono Langhe e pianura della Granda. Ora L'Enel ha progettato una terza linea dell'alta tensione — 132 mila volt — che dovrebbe servire il Dogliannese dove ci sono impianti vecchi e temporale o qualche di per far «saltare» la che serve migliaia di famiglie. Di qui il progetto della linea.

Abitanti ed amministratori di Piozzo si sono opposti al nuovo progetto In una petizione argomentano: *«Diciamo no per motivi sociologici, di tranquillità e qualità del vivere pi».* Scrivono: *«Le due grandi linee già esistenti attirano fulmini e soprattutto disperdono forti correnti elettriche* (specialmente nelle giornate umide) *sensazioni* di scossa, *formicolio* veloci e continue».

Felice Bolla, di Piozzo, *«Sono dipendente ed ho preferito* nel *proprio* nuova linea. *Sicuramente quello indicato dai tecnici è il tragitto più logico, e quindi* meno. Chi *sono la sistemazione* ti crea*rebbe qualche* problema *La corrente elettrica, nella giornata di umidità.* scarica nell'aria, *fili di ferro che tengono* viti *il valore* terreni diminuisce *ci sono tralicci e nella* non possono *alternati alberi* fusto».

Nella Valle di Piozzo vent'anni fa furono trovate alcune pietre tombali e la stessa dove l'Enel vorrebbe mare alcuni tralicci. Il ministero ai Beni ambientali è intervenuto invitando l'Ente nazionale l'energia elettrica a iniziare i lavori.

Il sindaco di Piozzo, Giovanni Garassino, dice: *«Mi auguro che l'Enel proponga un tracciato alternativo.* del può essere occupata da linea.

g. ma.

Cuneo collegata con la Cee Bruxelles

Nato l'Eurosportello

Un computer nell'ufficio dell'Unione Industriale di corso Dante fornisce informazioni alle aziende della «Granda»

Cuneo. Un'operatrice al computer installato all'Unione . «Eurosportello» della provincia

— Dal settembre Cuneo sarà una delle cinquanta province ad essere collegate Cee. Bruxelles, con computer grado di chiedere e ricevere qualsiasi informazione che possa interessare qualsiasi azienda della «Granda». Il servizio, che ha il nome di «Eurosportello», sarà svolto a livello nazionale dalla Confindustria. A Cuneo la struttura è stata installata in un ufficio di Dante dell'Unione Industriale

Spiega Damiano Piasco, direttore dell'associazione industriali: *«Anche se quattro settimane, siamo pronti a cominciare il lavoro. Abbiamo già con successo tutte le complesse pratiche di collegamento, fine settembre l'Europa sarà più vicina imprese Cuneesi. Responsabile del servizio è il funzionario l'Unione Pier Vittorio Cerbaudo il quale potrà contare nella collaborazione personale esperto».*

obiettivi che si propone l'«Eurosportello» sono essenzialmente : 1) fornire informazioni qualificate aggiornate su temi di particolare interesse per il produttivo (opportunità finanziarie, direttive e regolamenti, orientamenti economici, politiche settoriali); 2) raccogliere le istanze e le segnalazioni della base industriale sull'applicazione della regolamentazione europea e delle difficoltà interpretative essa collegate; irregolarità e intralci alla libera circolazione di merci, capitali, servizi; infrazione regole comunitarie sulla concorrenza.

Continua dell'Unione Industriale Damiano *«L'Eurosportello sarà utile soprattutto alle che non hanno propri uffici a Bruxelles comprensibili ragioni di sito. servizio potranno però accedere tutte le imprese, anche quelle associate. Il 1992, ci si realizzerà il mercato unico europeo. E ormai alle porte, e dobbiamo pronti alle responsabilità e agli impegni che quell'avvenimento comporta».*

Le a suo tempo la gestione del servizio per l'Italia alla Confindustria. Nei scorsi i funzionari romani dell'organizzazione hanno partecipato a Bruxelles corsi di formazione pratica e teorica che hanno poi trasmesso al personale che in vincia. Per il Piemonte gli «Eurosportelli» funzioneranno dal 29 settembre a Cuneo, Torino, Alessandria, Biella.

«Per una provincia decentrata come il nostro — conclude il dottor Piasco — *lo sportello europeo è grande utilità.*

Matteda

Borgo, festa della donna

BORGO DAL-MAZZO — Per quattro giorni, da giovedì 3 settembre a domenica 6, la Quartiere ospiterà la «Festa regionale donne» organizzata dal partito comunista. La manifestazione — che comprende, tra l'altro, spettacolo della ballerina Lorena Furno nella inaugurale — avrà uno dei momenti più importanti domenica riggio, alle 18, con il dibattito «Donne: la lunga marcia verso le pari opportunità» cui interverranno Rodano, parlamentare europeo e Livia Turco, componente segreteria nazionale del pci.

Appuntamento con la Mostra micologica nazionale

«Settembre cebano» è dedicato ai funghi

Nella locandina dei festeggiamenti anche il del

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Una sosta prolungata più velenoso, il terribile *Amanita phalloides*: un'occhiata golosa squisiti porcini (*Boletus edulis, pinicola*) e all'ovolo buono (*Amanita caesarea*) Ma il magico mondo funghi centinaia La misteriosa nera, dal e la simbiosi con le radici delle piante (botanici mentre i buongustai si no di sostare nei ristoranti cucinano i funghi turale, trifolati e «alla cebana».

Gilberto Govi, di Bologna, segretario dell'Unione micologi italiani, *«La Mostra del fungo è più bella, nata anni dopo quella di Trento, si distingue perché fatta all'aperto, con il coinvolgimento degli abitanti, dei negozi, di tutta città».*

L'anno scorso, edizione furono esposte sulle bancarelle dei portici di via Marenco oltre 300 specie di funghi, mangerecci e velenosi, scientificamente micologi Gruppo cebano «Peyronel».

giorno di festa per il quarto di della mostra — con splendidi querelli sui funghi dei presidenti dei micologi Ernesto Rebaudengo esposti al teatro Marenco — il ritacirano a superare tutti i problemi legati difficile ricambio generazionale dione, grazie all'orgoglio e all'esperienza dei «sopravvissuti» rimasero i timori per il futuro della prestigiosa Sagra.

Quest'anno — malgrado la crisi politica e amministrativa paralizza da il Comune — i partiti per e la definitiva del «Settembre cebano», incentrato sulla XXVI mostra nazionale del fungo, è data stampa.

comincia sabato 19 settembre «Aspettando festa», musica e aperitivo serale in piazza Gandolfi, *«perché si è visto, nelle passate edizioni* — dicono gli organizzatori — *che sono molti i turisti che vengono a Ceva il pomeriggio prima della Mostra per assistere all'allestimento della rassegna».*

Domenica 20 settembre, sotto i portici di via Marenco, si terrà la tradizionale esposizione di funghi freschi, arricchita dal concorso «Degustafunghi» che premierà gli esemplari più belli e più strani.

Attorno alla mostra micologica, ruoterà una serie di manifestazioni Spiega il coordinatore, Giovanni Scola: *«In piazzetta Gandolfi ci sarà la Fiera delle Meraviglie, con giocolieri, maghi e cantastorie. I commercianti di via Pallavicino proporranno "Verdinfesta" in collaborazione con le associazioni ecologiche. Alla Società Brenta sarà offerta la polenta con funghi».*

Il coronamento degli gruppetto di volontari, un padiglione al miele. *«Quest'anno non si è fatto l'Expo agosto* — spiega Carlo Oatti *— e sarebbe stato un peccato l'immagine di Ceva come centro dell'apicoltura, secondo l'indicazione emersa anche dalla Camera di Commercio. abbiamo invitato i produttori della zona, che esporranno le loro varietà di miele negli stand collocati piazza municipio. Per completare il discorso sulla natura, anche un settore con le castagne e i piccoli frutti di bosco».*

Appena aperte le della si penserà alla «Camminata settembrina», che domenica attraverserà i e si un giro pacifici principali via

Giuseppe Grosso

Acceglio: trasferito

E il confinato ruba sedativi

Sorpreso nel dispensario farmaceutico

— Il confinato Nanni, 33 anni, di Forlì, pregiudicato per rapina e spaccio di droga, è stato arrestato la seconda volta in di Acceglio. E' con sonno.

L'uomo, che contrariamente alle previsioni non è [illegible] mesi dal ministero dell'Interno (i giudici del tribunale di Forlì sono ancora in ferie e hanno, quindi, potuto riunirsi), è stato colto lunedì sera dai militari dell'Arma in flagranza di reato nel dispensario farmaceutico

Nanni sfondata la porta, è introdotto locale e ha rubato tre di sedativi. da anonimo i carabinieri sono immediatamente intervenuti.

Il pregiudicato è interrogato ieri mattina dal pretore di Dronero, Walter Perano, e successivamente è stato trasferito nel di Cuneo Cerialdo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

processato, sempre in pretura, domani mattina.

Il giovane, che è tossicodipendente, era giunto a Acceglio il 9 luglio scorso, per le proteste dei Valligiani e degli amministratori pubblici di tutte la valle. Poche ore dopo l'arrivo Nanni stato processato direttissima tribunale di Cuneo per violazione degli obblighi di soggiorno ed era solito trasgressione a provv.

Per protestare contro la dell'ospite indesiderato, gli abitanti della Valle Maira, decisero affidare per le vie di Cuneo.

g. fe.

A Cuneo contro il Novara

La Saviglianese gioca stasera (ore 20.30) al «Paschiero» - Esordio nelle file dei rossoblù del nuovo «bomber» Stefano Altovino

SAVIGLIANO — Si torna in campo per la prima partita di ritorno della Coppa Italia professionisti. La Saviglianese giocherà (ore 20.30) al «Paschiero» Cuneo contro e azzurri sono appaiati al primo in classifica con 8 punti all'attivo: due vittorie e una sconfitta. I ragazzi di Ciravegna hanno la gara d'esordio proprio Novara e hanno poi battuto Pro Vercelli e Casale; gli azzurri, dopo aver conquistato tre punti a spese dei «maghi», hanno perso con il Casale e superato la Pro.

L'incontro di — che richiamerà allo stadio di Cuneo la folla delle grandi occasioni — si presannuncia quindi come una «sfida spareggio. La squadra che riuscirà a prevalere potrà davvero prendere il largo in classifica e la qualificazione ai secondi turno del torneo nazionale.

La Saviglianese anche stasera a trazione riore. Giuliano Ciravegna è riuscito finalmente ad avere a disposizione l'antistadio «Morino» e pertanto i rossoblù continuano la preparazione Per la partita il Novara il mister i squisiti, ma non è Stefano Altovino (lascia la compirsa in campo. Dipenderà dalla situazione.

E' probabile che i «maghi» si ripresentino con la formazione che domenica sera è riuscita a sgrandinare l'attenta retroguardia novarese: Bosso, Peirone, Corallo; Di Leone, Rossi, Furiano; Bozzi, Fiorentino, Centilla, Manuelli. Di Salvatore. Si è allungata la panchina. A disposizione di Ciravegna: Spadoni, Esposito, Risso, Altovino e Aurlemma. Dirigerà l'incontro il signor Lattuada di Legnano.

Stefano Altovino, 29 anni, attaccante, è la novità tanto se il presidente Luigi conferma che squadra non ancora completa. Manca (Domenico e forse anche pista.

f. pan.

Oggi derbi contro Alcardi a S. Stefano

SANTO STEFANO BELBO — Dopo i e Federale è stato fissato alle 17 oggi l'inizio partita di pallone elastico tra Berruti e Alcardi, recupero turno di ta del girone La gara venne sospesa il 23 agosto scorso sul punteggio di 6 a 5 in favore di violenta acquazzone abbattutosi sullo sferisterio

AFFITTASI LICENZA
GIOIELLERIA, OROLOGERIA BIGIOTTERIA
al numero (0171)

Affermata ditta svizzera settore servizi cerca per zona di: Alba, Mondovì, Bra, Saluzzo, Fossano
AMBOSESSI DINAMICI
a cui affidare un qualificato incarico di in appuntamenti prefissati
richiede: cultura media superiore, auto propria, età 24-40 anni e disponibilità immediata.
Si offre già dal 1° mese un guadagno superiore a 3 milioni composto da elevato fisso mensile, provvigioni, rimborso spese.
Per fissare colloquio in zona 277.131.

Cinematografi e taccuino

riposo.
Proibito
ITALIA: bambole
COMPRIMARIE: Trud del «Talking
ALL'APERTO: riposo.
RIPOSO: riposo.
VITTORIA: Dressel II.

SALUZZO

ITALIA:
Comunale Borgiopanni
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 148.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 6.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Personalità stradale: (011) 5711,
: Cuneo 60.444, 23.23; Alba 36.27.44; Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01, Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.09, Fossano 6.14.21; 63.61.11, Limone 8.11.00, Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno tel 83.96.56, Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.46, Sommariva Bosco 5.61.02, Savigliano 3.38.01; Vinadio 86.91.26.
(pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.34.28; Borgo S. Dalmazzo 78.83.33; Bra 41.26.24, Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44, Savigliano 2.23.33.
Vigili Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49 Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.25.85.
Enel (sala operativa per il Piemonte). (011) 51.31.51.
Carpe Ferroviarie. Cuneo 3.30.84; Borgo 3.05.63; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.89.82; Ceva 7.15.39; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.69, Demonte 8.51.56, Dronero 91.61.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.66, Ormea 8.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre Valenza Mondovì 80.80.66.
Polizia 5.62.22; Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; 60 Borgo S. 76.86.52, 78.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.38.01 (Racconigi 8.51.81); 62 Fossano, 63.61.11; 63 Saluzzo, 48.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 28, tel. 0171/67.049.

ECONOMICI
GARESSIO cerco villa mura arredata, camera cucina servizi ampio terreno in vendita. Altre caratteristiche interni. Prezzo 30 milioni. Tel. 0141 82 12 10

TRIBUNALE DI ALBA

Esproprio immobiliare ex l. 10 e 31/88 Comunità M.C. e sec. Vendita 3ª asta ore 9 giorno 22 settembre 1987 ore 10 avanti al Giudice dell'Esecuzione in procedura

VENDITA CON INCANTO

Alcuni immobili in Alba, strada Tecnica: terreno cens. F. 10 mapp. fabbricato civile di are 2.00 e fabbricato urbano di are 3.80 censite alla partita 5143 del N.C.E.U. - F. 80 n. 562 sub Ennella n. 73 piano 1-T cat. A/3 cl. 3 vani 10,5

Prezzo base L. 216.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Deliberazione di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a deposito per spese e cauzione per pari al 15% e 10% del prezzo base rispettivi dovrà pervenire entro le ore 12.30 del giorno precedente l'incanto

Versamento del prezzo dovrà avvenire entro gg. 60 dall'aggiudicazione

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale

Alba il 2 luglio 1987.

IL CANCELLIERE dr. G. Bagnoli

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento n. 79/85. Curatore dott. P. e ass. nonché dei soci Casavecchia Bartolomeo, Vinaio e Maddalena.

Il Giudice Delegato dr. F. Pasi ha ordinato la vendita senza incanto dei seguenti beni in comunione di Nizza quota parte indivisa 1/2 partita 5736 F. 7 n. 231 di mq 1864 seminativo inclito di proprietà dei fratelli Casavecchia Bartolomeo

CONDIZIONI DI VENDITA

Prezzo base L. 5.000.000.

Offerte in bollo da depositare entro le ore 13,30 del giorno 30- presso Cancelleria del Tribunale con specificazione del prezzo offerto, del tempo e modo di pagamento, corredate di cauzione mediante assegno circolare intestato «Tribunale di Alba» non inferiore a un decimo del prezzo proposto.

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale

Alba il 2 luglio 1987.

IL CANCELLIERE dr. E. Bagnoli

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 511.894 - 536.562

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
Buona vita solidarietà
0171 54566

A 2 km Prato Nevoso
BAR RISTORANTE
"BAITA STELLE"
Balcone del Piemonte
CUCINA MONTANARA
Tel. 334.136
BAITA DELLE STELLE MONTE MORO m. 1600

Trattoria - Via Luigi Cadorna 36
BUSCA - Tel. 0171
PADRUN E MASUE'
augura a tutti
un buon ritorno dalle ferie
e un buon ritorno
alla buona cucina di tutti i giorni

Degustazioni di nebbiolo del Roero e arneis, giochi in piazza, musica e sport

Due scorci di Montà, che anche quest'anno come ogni autunno dedica una festa al buon vino

A Montà la sagra del vino sincero

La rassegna si aprirà domenica prossima - Tutti gli appuntamenti

MONTA' — Sport, musica, giochi in piazza, una cena paesana, degustazioni di buon nebbiolo roero e arneis, un'iniziativa culturale con la consegna del Premio Novella «Carlo Cocito» sono gli ingredienti della «XXIII Sagra del vino sincero» che si terrà dal 5 al 13 settembre a Montà. «*Un appuntamento tradizionale poco prima delle fatiche della vendemmia, per far conoscere e valorizzare i nostri vini prestigiosi, offrire occasioni di divertimento, di incontri in amicizia tra montanari e forestieri*» osservano il presidente della Pro Loco Franco Malacrino e il Vito

Pur la do- 6, l'inaugurazione ufficiale 12 (si mantiene per l'inaugurazione giorno la Montà) con una dedicata al nebbiolo Roero in una folcloristica tori del Palio Caterina», Gruppo Folcloristico Leggese oltre Banda musicale di Montà.

Domenica 13 inaugurate importanti pubbliche: due campi da tennis in terra battuta dotati di illuminazione (costo 92 milioni), piazza in corso De Gasperi con parcheggi, area verde, giochi per i bambini (300 milioni). Un'altra opera meno appariscente, ma molto utile, il nuovo impianto di depurazione delle acque di scarico in località San Martino, appena entrato in funzione (500 milioni).

Ma vediamo nei dettagli il programma della sagra. I festeggiamenti avranno un preambolo sabato prossimo con l'inizio di un torneo quadrangolare di calcio con gio- del (vi partecipano quattro under di Pero. e Canale). disputeranno domeriggio pomeriggio sarà un concerto rock gruppo «Vibra- Centro sportivo comunale. Altri appuntamenti sportivi domenica al prove valevoli per campionati regionali.

l'attenzione rivolta alla del Premio Novella, mentre lunedì sera saranno ai giochi in piazza, aperti a tutti «da 8 a 99 anni», come dicono simpaticamente a Montà, con grigliolate e musica. Giovedì saranno di scena i giovani con cinque complessi musicali che si esibiranno in piazza Vittorio Veneto.

Il presidente della Pro Loco Malacrino, il vice Luigi Alpi, la segretaria Teresina Ghione dicono: «*Un appuntamento al quale diamo molta importanza e la cena paesana di venerdì sera 11 settembre nel tendone*». Salami, peperoni con bagna caoda, lingua in salsa della nonna, anguilla in carpione, agnolotti con il plin, sottofiletto all'arneis con finanziera, farsona allo spiedo con bagnet non mancheranno di stuzzicare l'appetito agli ospiti che si attendono numerosi. Saranno serviti ovviamente con arneis e nebbiolo con musicale. Renzo Calorio, responsabile settore della Pro Loco, «*In questa occasione avrà luogo la premiazione del concorso vini aperto a tutti i produttori di nebbiolo Roero*».

Sabato 12 sarà la con alfiate, domenica 13 lascio, lunedì delle macchine e attrezzature agricole. Per la prima volta Montà vuole nella sua anche i tartufi. Dicono Trucco, vicepresidente dell'Associazione tartufai delle Langhe, il trifolao Pietro : «*La trifola Roero sono molto pregiate, profumatissime. Anche se stagione è appena agli inizi chiamo di portarne qualche esemplare alla sagra*». Una è rappresentata dall'apertura rimentale di tartufo nelle cascine del

Ampio spazio allo sport. «Il nostro — dice il presidente Polisportiva Antonio Taliano — ha calcio, due basket, uno di pallavolo, un ciclisti. Sono coinvolti 200 persone». Per questo l'amministrazione le, anticipano il sindaco e l'assessore allo sport Italo Germano, sta per costruire una palestra minale polivalente a disposizione di tutti. Nei programmi anche una piscina. Tra novità, entrerà in funzione il metano dal prossimo autunno.

g. f.

PRO LOCO MONTA' — COMUNE DI MONTA'

XX SAGRA DEL VINO SINCERO

DOMENICA 6 SETTEMBRE
Ore 10 - Palazzo Sella Valaz: Premiazione vincitori delle 1ª edizione Premio Novella a tema libero «CARLO COCITO».
Ore 17 - Centro sportivo comunale: quadrangolari «CALCIO Under 18». Trofeo comunale di Montà.
Ore 21,30 - Centro sportivo comunale: concerto con il Gruppo VIBRAZIONI.

LUNEDI' 7 SETTE
Ore 20,30 - Piazza Teatro Tenda: «GIOCHI di PIAZZA», 1ª serata: giochi, braciolata, musica con il complesso «MUSICAL DOMENICO BORGO BAND».

MARTEDI' 8 SETTEMBRE
Ore 20,30 - «GIOCHI di PIAZZA»: in piazza V. Veneto, Teatro Tenda: giochi, braciolata, musica con il complesso «BRUNI BRUNA».

MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE
Ore 20,30 - in piazza V. Veneto, nel Teatro Tenda: Ballo liscio con l'orchestra «TINO ZERBINO SHOW». Attrazioni internazionali del Circo.

GIOVEDI' 10 SETTEMBRE
Ore 21 - in piazza V. Veneto: «GIOVANI '87», 2ª Rassegna musicale di numerosi complessi.

VENERDI' 11 SETTEMBRE
Ore 20,30 - in piazza V. Veneto, nel Teatro Tenda: «SERA PIEMONTE» con il servizio «La gastronomia di Malgrà e Castagnone di Canove di Govone (produzione propria). Spettacolare ballo liscio unificato a danze latino-americane con Lauro e Daniela, campioni italiani e campioni regionali, vincitori alla trasmissione televisiva condotta da Gigi Sabani
Si balla al «Nacio» con l'orchestra «I ROSES».
Prenotazione cenone vini. Spettacolare vini.
Prenotazione entro il 5 settembre presso:
Via Aostana, Montà; Pasticceria Taliano, Montà; Pasticceria Bruna, Montà.

SABATO 12 SETTEMBRE
Ore 20,30 - in piazza V. Veneto, nel Teatro Tenda: Prestigiosa attesa di serata... Non potrà mancare!
Grande serata danzante con l'orchestra «I SWANS». Presenta Tino Zerbini.

DOMENICA 13 SETTEMBRE
Ore 10 - in piazza G. Matteotti, inaugurazione XXIII Sagra del vino sincero. Mostra dedicata all'Arneis e al Nebbiolo «Roero». Banda musicale di Montà «Città e Valle Caudis». Stendardieri del Palio di Asti «Nuova Cattedrale», Gruppo Folcloristico Leggese. Inaugurazione opere pubbliche comunali.
Ore 15 - in piazza V. Veneto spettacolare esibizione del Gruppo Folcloristico Leggese e degli stendardieri del Palio di Asti «Nuova Cattedrale», con intervento della Banda Musicale Montalbese.
Distribuzione gratuita dolcetti tipici.
Ore 20,30 - Nel Teatro Tenda in piazza V. Veneto: Grande serata di bella musica con straordinaria partecipazione dell'orchestra «I DISCEPOLI DI RAOUL CASADEI».

LUNEDI' 14 SETTEMBRE
In piazza San Michele e piazza V. Veneto: MERCATO-FIERA CON ESPOSIZIONE DI MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE.

DOMENICA 13 e LUNEDI' 14 SETTEMBRE
Nella cascina «VISCA REGIO», in via De Gasperi, con inizio alle ore 14, GARA ALLE BOCCE alla lombarda, con ricchi premi.
GRANDIOSO LUNA PARK nella piazza sup. A. De Gasperi.
Si ringraziano enti, ditte, collaboratori, simpatizzanti e tutti coloro che con il loro contributo si adoperano per la riuscita dei festeggiamenti.

COSTRUZIONE STRADE
ASFALTI IN GENERE
ACQUEDOTTI - FOGNATURE
MOVIMENTO TERRE

CAUDA STRADE s.r.l.

Sede legale:
Via Canonico Chiesa, 5
Telef. (0173) 97.180
MONTA' (CN)

Amm.vo e Stabilimento
Strada Ternavasio
Telef. (011) 94.81.309
BALDISSERO (TO)

Un affettuoso omaggio di Montà allo scrittore e poeta Carlo Cocito

Premiata la migliore novella

«Vogliamo onorare nostro concittadino illustre, affinché venga maggiormente conosciuto e apprezzato» - Pervenuti oltre trecento lavori ogni parte d'Italia - Persona semplice e schiva

— Uno dei momenti della «XXIII Sagra del vino sincero» nella giornata apertura di domenica 6 settembre, la 1ª edizione del Novella a tema libero, concorso nazionale dedicato alla memoria dello scrittore poeta Carlo Cocito, indetto scorso e settembre in occasione della sagra, promosso Comitato prende il dalla frazione dov'è nata del sol, Loco, Bi- con il patrocinio del Comune, Regione, Provincia enti.

«*Lo scopo è questo nostro concittadino scrittore, ricercatore, poeta, appassionato interprete di fatti, usi, costumi, cultura e tradizione della terra, affinché venga maggiormente saputo e apprezzato. Inoltre si è voluto inserire altre manifestazioni un'iniziativa culturale, la prima del genere nel Roero*», dicono gli organizzatori.

Il sindaco Montà, Vito Valsania, fa parte commissione giudicatrice, : «*La prima edizione, può sperimentale, ha avuto un buon di previsioni. Sono pervenuti oltre lavori da varie regioni italiane, dalla Sicilia al Nord, già deciso di riproporre il Il prossimo cercando di migliorarne ancora l'organizzazione, ampliarlo*».

Montà presenta anche suggestivi angoli

(palazzo comunale ore 10) saranno premiati i vincitori scelti una giuria presieduta dallo scrittore Piocinelli e composta Bianucci, Mariapia , Beppe Manfredi, Beppe Mariano, Liborio Riccobene, Vito Valsania (il sindaco) e Torino (rappresentante Pro Loco). premio è dotato di un milione di lire, di cui 600 mila lire al primo classificato, 300 mila al secondo e 100 Inoltre vi saranno sette autori segnalati.

Sarà anche l'occasione per rievocare la figura e letteraria di Carlo Nato a una famiglia benestante originaria del luogo, morì nel . Visse a lungo a Torino dove come funzionario di , impegnando tempo libero a scrivere e racconti. Negli anni giovanili collaborò a «La Stampa» e, tempi recenti, a «Stampa Sera» e a giornali locali come «La Bilancia». Fu amico di Beppe Fenoglio.

pubblicato due libri di poesie, «Miti, memorie e riti mia». italiano «Tra busson e rovej» (Tra cespi e rovi) piemontese. E' anche autore libro «Il cittadino Parruzza», storica su un patriota (Luigi durante l'occupazione napoleonica pubblicato Ca' Studi.

«A Montà è ancora vivo il di Cocito una persona semplice, ta, restia a rendere pubblici i suoi scritti, *sollecitazioni di persone amiche ad indurlo a pubblicare le raccolte di poesie*», sottolinea Gianfranco Bollano, impiegato di Montà che primo l'idea del premio, poi condivisa e sostenuta da molti montatesi, enti locali.

Montà vive ancora Alessandro, 80 anni. pro- per Stefano Roero, fratello Alessandro, Cocito dedicò il primo libro poesie. Il posta, Franco, impiegato bancario come il padre, vive a Torino. Franco Cocito «*Scrivere la grande passione di padre, grati che hanno voluto ricordarlo questa iniziativa*».

«... *Le colline delle Langhe e della terra Roero formano sfondo una preistoria campestre dove bestie, uomini, fossati, noccioli, cimiteri, fattorie, nuvole, albe, tramonti diventano testimoni della e della morte, della gioia e del dolore...*». Sono le parole di Cocito che i promotori del premio hanno scelto come cornice di poesie «Tra busson e rovej» per stampare del premio. Un convolto a tutti coloro che amano scrivere, necessariamente professionisti della penna e che desiderano far conoscere ad un pubblico più vasto le loro opere. I partecipanti potevano concorrere non più di due novelle.

La premiazione prevista per la primavera in della dell'asparago, ma è stata poi posticipata a settembre, non essendo stato possibile concludere in tempo i delle numerose pervenute.

Gianfranco Fiori

casetta franco
CENTRO TECNICO PNEUMATICI
domicilio fiscale
Corso Alessandro Manzoni, 49
Telef. 0173 97.265
12046 Montà d'Alba (Cn)

SILVA ADA
DISTRIBUTORE
IP
MONTA' - Corso Manzoni 32 - Tel. 0173 97.274

VIGNA

CANTINE VIGNA SECONDO di Vigna Domenico e di Bertero Mario s.n.c. - 12046 MONTA' D'ALBA (Piemonte) Italia

Sorridi al tuo futuro ti è vicina
Assitalia
(Le Assicurazioni d'Italia-gruppo INA)
ASSICURAZIONE MONETA FORTE
FONDO INA VALORE ATTIVO
e tutte le altre forme di assicurazione sulla vita e contro i danni
AGENZIA LOCALE: Piazza V. Veneto 4 - Tel. 975.282 - MONTA'
AGENZIA GENERALE: Piazza Cristo 12 - Tel. 35.555 - ALBA

Nigella VIAGGI
RACCA
12050 GUARENE (CN) Tel. (0173) 30.156
Cel. A illimitata

TURISMO - CROCIERE - VACANZE STUDIO - SPORT
di biglietteria aerea, marittima
La NIGELLA è lieta di offrirVi la propria seria professionalità affinché il Vostro viaggio risulti indimenticabile e splendido
CONSULTATECI PER QUALSIASI DESTINAZIONE!
Agli sposi verrà offerto un simpatico omaggio

Elettrauto
OCCHETTI ALDO
Servizio autorizzato Magneti Marelli
Corso A. De Gasperi 6 - Tel. 0173 975.266 - MONTA' D'ALBA (CN)

FIAT-IVECO
OFFICINA AUTORIZZATA VEICOLI
VISCA DOMENICO & ABBA' MAURO snc
Str. Vecchia S. Vito 3 - Tel. 975.372
MONTA'

Ditta MEAZZA ANNIBALE
Concessionaria OLIVETTI
ASTI - Via Cefasso, 1 - Tel. 33.301
ALBA - Via Asti, 14 - Tel. 955.361
olivetti
FORMAT
di E. Pelizza A. Meazza C. S.n.c.
Corso Venezia, 35 - 14100 ASTI
Tel. (0141) 355.336

A S. ROCCO DI MONTA'
SPAGHETTERIA
VIDEO
chewingum
RISTORANTE
con salone per ricevimenti
NUOVA
Tel. 0173

VAGHIMI F.lli e C. s.n.c.
Officina meccanica
Autoriparazioni
Motori Diesel e Benzina
Autocarri e trattori
Montà - S. Stefano Roero 1
Telefono (0173)

Registrato un 25 per cento di presenze in più rispetto all'anno scorso

Fiera, record di visitatori

Piace ai cuneesi ma anche ai turisti: arrivano pullman dalla Liguria e anche dalla Francia - Soddisfazione degli espositori cuneesi e di quelli che vengono da fuori provincia - Sponsorizzazione della Fiat, che lancia la «linea accessori»

I visitatori della Fiera si riposano ai piedi della statua di Barbaroux fedelmente riprodotta

CUNEO — «*Ci stiamo avviando decisamente al record dalle 250 mila presenze: siamo sulla media generale del 25 per cento in più di visitatori paganti rispetto* allo scorso anno (in cui, pare, c'era stata un'*affluenza imponente di pubblico*) *e la nostra soddisfazione, come quella degli espositori, è davvero grande*» commenta Gabriele Milano, organizzatore (in collaborazione con Comune e Promocuneo) della 12ª «Provincia Granda».

Un primo, significativo dato di questa Fiera che chiuderà domenica prossima, è dunque quello del «gradimento» da parte del pubblico, che invade i 40 mila metri quadrati d'esposizione anche nei giorni feriali, con afflusso costante.

Il [illegible] i 1 stands; ammirano la ricostruzione di piazza Galimberti nella quale, [illegible] sera, una coppia di sposi, prima di partire per il viaggio di nozze, s'è concessa in alcuni giri di valzer, accompagnata dall'«O.B. Band» in statua (riprodotta con assoluta fedeltà di Barbaroux i portici in cui [illegible] le [illegible] promozionali di alcune delle più importanti aziende commerciali; sostano nell'area verde che riproduce in scala l'intera città, compresi i due fiumi Stura e Gesso) affollano i bar, i «fast food», le tavole calde e il ristorante allestito in Fiera dallo *chef* «Luciano» (titolare della «Piola» di via Dronero) che registra sempre il «tutto esaurito».

«*La Fiera di Cuneo, e dobbiamo riconoscere il merito degli organizzatori, costituisce un fenomeno a sé stante, per quanto concerne l'affluenza del pubblico* — commenta uno degli espositori, Ilario Gino, concessionario della "Mercedes" (la più grossa d'Italia, con 600 auto vendute ogni anno, molte delle quali fuori provincia) — *che, tuttavia, in manifestazioni analoghe in altre città denota sintomi di stanchezza. Certo, dev'essere ulteriormente migliorata e ciò potrà avvenire con la sede fissa, che a mio parere, però, dovrebbe restare qui in piazza d'Armi*».

Piace ai cuneesi la Fiera «Provincia Granda», ma anche ai turisti: domenica sono giunti dieci pullman da Imperia e da Savona, ieri altrettanti dalla Francia; comitive provenienti anche dalla cintura torinese, sono [illegible] negli ultimi due giorni, sabato e domenica (anche [illegible] stiere di Lucio [illegible] 21,30, nell'area spettacoli con 20 mila posti).

Piace agli espositori, tant'è che un famoso mobiliere di Saluzzo, soddisfatto della partecipazione alla 12ª edizione, preannuncia per l'anno prossimo l'allestimento di una grandiosa «città del mobile» [illegible] esse.

E piace alle aziende di fuori provincia che vi sono ospitate per la prima volta, come la Fiat, sponsor della manifestazione, che ha una massiccia presenza per il lancio della sua nuova «Linea accessori». «*Successo è un termine troppo misero per dare un'immagine reale del risultato di questa fiera cuneese* — commenta con entusiasmo il dottor Italo Cisinghi, direttore dell'area torinese della Fiat — *perché siamo soddisfattissimi non solo per l'eccezionale afflusso di pubblico, ma anche, se non soprattutto, per l'interesse concreto dimostrato da una folla eterogenea e attenta per tutti i prodotti, esposti in un complesso fieristico attraente e ben organizzato*».

E per tre giorni, da [illegible] a domenica, la Fiat Lineaccessori offrirà gratuitamente al pubblico della Fiera una serie di spettacoli con orchestre, sfilate di moda, balletti, folclore e un nazionale gruppo di superstar: [illegible] automobili d'epoca, [illegible] fra il 1907 e il [illegible] stesse che parteciperanno [illegible] Cuneo-Colle della Maddalena in programma [illegible] sabato, la Fiat chiederà allo chef Luciano e ai suoi collaboratori di superarsi, per offrire [illegible] a quattrocento invitati.

[illegible] prosegue la prevendita dei biglietti [illegible] agli spettacoli di Lucio Dalla (domenica 6, 18 [illegible] rimasti pochi biglietti disponibili) e di Vasco Rossi (venerdì 18 settembre, ore 21,30, nell'area spettacoli che resterà allestita in piazza d'Armi, presso [illegible] 22 mila). Ma tutte le [illegible] nella suggestiva [illegible] Galimberti all'interno della [illegible] il centesimo anniversario, si svolgono spettacoli d'arte varia e gli applauditi [illegible] di [illegible] ma «O.B. Band», che esegue tanghi Anni 30, motivi [illegible] 50 e moderni [illegible].

Giorgio [illegible]

PHILIPS

PHILIPS: STOP-IMMAGINE PERFETTA

IN VENDITA PRESSO:
EXPO CASA
ELETTROSHOP
GENOLA - S.S. 20
Tel. 0172 68.611

VIDEO CENTER
CUNEO - Corso Nizza 93
Tel. 0171 62.102

Videoregistratori delle migliori marche:
PANASONIC - [illegible] - SANYO - SONY - [illegible] - TELEFUNKEN
I.T.T. - FUNAY - [illegible] - MARANTZ - PIONEER
Pagamenti rateali fino a 36 mesi cambiali

Lo stand del Consorzio per l'agricoltura biologica alla Fiera di Cuneo

Come produrre cibi genuini

Il pettirosso simbolo della lotta agli insetti nocivi l'uso di veleni - L'impegno di cinque [illegible] della «Granda» - C'è anche il Dolcetto ecologico delle colline albesi

La folla gremisce gli stand della Fiera di Cuneo, soprattutto nei giorni festivi (Foto Bedino)

CUNEO — Hanno come simbolo [illegible] Con- il pettirosso perché difende, con energia, le piante dagli insetti nocivi. Ma anche perché questo «grande amico del coltivatore» è oggi gravemente [illegible] l'uso di veleni in agricoltura, quei veleni che loro hanno bandito per sempre.

Sono i produttori del «Consorzio per l'agricoltura biologica Piemonte e Liguria» nato meno di un anno fa a Torino e costituitosi, con sede legale, a Cuneo, in [illegible] Nizza ?.

Per adesso raggruppa cinque aziende rurali: dalla Barbano di Borgo San Dalmazzo alla Dionese di Diano, in provincia di Torino, dalla Burzio di La Morra alla «Terra Madre» di Alba, alla Oasis di Cavallermaggiore. Ma sono almeno una cinquantina i coltivatori che, nella Granda, hanno [illegible] la strada e si stanno sottoponendo a quel periodo di conversione che richiede almeno tre anni ed è un passaggio obbligato per chi decide di abbandonare l'agricoltura che fa uso di antiparassitari a favore di quella biologica.

I loro prodotti sono già venduti in alcuni negozi della provincia (ad esempio Bra e, molto presto, a Cuneo), ma tra il grande pubblico sono ancora poco conosciuti. Per questo hanno deciso, con entusiasmo, di proporsi di Lele Milano di partecipare con uno stand alla dodicesima «Fiera della provincia Granda» di Cuneo. In un grande padiglione, che affaccia sull'area verde, hanno allestito i loro prodotti: dai frutti e dalle verdure fresche alle confetture, alle conserve, per arrivare perfino al vino biologico, un «Dolcetto ecologico» prodotto sulle colline [illegible], nella Santa Rosalia.

Ma che cosa hanno di diverso questi prodotti? «*Innanzitutto non aspettatevi frutti belli, grossi e splendenti, altrimenti resterete delusi*», spiegano, in un pamphlet, i soci della «Cooperativa nuova terra» di Villafalletto, un'altra azienda della Granda che ha scelto di [illegible] «senza violentare la terra»: «*Le perche, le pere che noi offriamo hanno soltanto latome, sono rinforzate e salvaguardare la salute dell'agricoltore stesso, senza peraltro penalizzare la qualità, anzi, migliorandola sotto il profilo dell'apporto di vitamine e proteine*».

Quasi ad offrire una garanzia in più quanto sostengono, presentano di volta in volta i risultati degli esami compiuti dai tecnici della [illegible] e salute», a [illegible] le [illegible], per scoprire come questi prodotti naturali e per riassaporare il [illegible] di un frutto mangiato con la buccia.

Ma non c'è proprio alcun inconveniente in questa agricoltura che ha i connotati di un ritorno [illegible] originale [illegible] il [illegible] dei coltivatori è più impegnativo e la produzione inferiore. Ecco spiegato perché questi prodotti costano un po' più cari degli altri.

Si può puntare su un'alimentazione più sana e naturale anche quando si va al ristorante. Ne offre un esempio, sempre in Fiera, «Il sole», il [illegible] macrobiotico e vegetariano aperto dall'Arci in via Chiusa Pesio a Cuneo nel giugno dello [illegible] anno.

p. p. l.

FINANCIAL THEMA
THEMA STATION WAGON

Versione turbo i.e. 3 cancelli automatici + 12 cuscini bicronici ab L. 22.480.667 + valore reale	L. 6.462.733 L. 30.903.164 L. 566.436
= Prezzo totale in leasing 36 mesi	L. 31.011.909*
- Prezzo per contanti	L. 30.990.000*
= DIFFERENZA	L. 5.021.909*

Versione turbo i.e. 3 cancelli automatici + 12 cuscini bicronici ab L. 1.994.667 + valore reale	L. 3.742.799 L. 23.996.064 L. 566.436
= Prezzo totale in leasing 36 mesi	L. 30.171.299*
- Prezzo per contanti	L. 27.115.000*
= DIFFERENZA	L. 3.056.299*

*Esclusa I.V.A. e spese accessorie

Thema Station Wagon nasce dall'abbinamento dei potenti e raffinati propulsori turbo della Lancia Thema con il design esclusivo di Pininfarina. La Station Wagon, nella sua categoria è la «familiare» più veloce del mondo (210 km/h nella versione turbo i.e. con overboost, intercooler e alberi controrotanti), unica per potenza, piacere di guida, raffinatezza e classe Lancia. Thema Station Wagon è veramente un'auto esclusiva e per un'auto esclusiva una formula di acquisto esclusiva. I Concessionari Lancia propongono Thema Station Wagon con un Leasing 36 mesi personalizzato e dal tutto particolare, che consente di impiegare al meglio il proprio denaro. Thema Station Wagon. Non solo spazio.

E' UNA INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA LANCIA

LUX AUTO
[illegible] - Tel. [illegible]
[illegible] - Tel. [illegible]

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA

Vi aspettiamo in
FIERA
[illegible] occasioni, [illegible]
GROSSE SCONTATE PREZZI!!
REG COLOMBERO BENETTE [illegible] 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO, VIA ROMA 38 - [illegible] (0171) [illegible]

CONFEZIONI
Mi & Ti
Presente in Fiera
PRODUZIONE e VENDITA DIRETTA
ALL'INGROSSO [illegible]
Orario: 7,30/12,30 - 14,30/19,30
Aperto domenica mattina
[illegible] Cuneo-Peveragno
[illegible] S. Lorenzo - Tel. 0171 [illegible]
REMISTANI

FABBRICA MOBILI
VILLOSIO
COSTIGLIOLE SALUZZO
Arredamenti su misura
Progettazione d'interni
Presente in Fiera
Via Busca 23, [illegible] 0175 730.477

2P ARREDA [illegible] CUNEO
C.so [illegible] - Tel. 0171/51.766
agenzia [illegible] PO S.p.A.
rinnova progetta attrezza
bar ristoranti negozi
alberghi [illegible] comunità

CHALET IN LEGNO MASSICCIO
PAGAMENTI DILAZIONATI da 6 a 60 mesi
il boscaiolo
Migliore Aldo & F.lli s.n.c.
SEDE ESPOSIZIONE:
Via Torino SS 20 n. 19 - Cuneo
Tel. 0171 412.531 - 67.495
FILIALE: [illegible]:
Via E. Fermi n. 34 (presso Nord Piastre Srl)
20094 Assago (MI) Tel. 02 488.0241
(sulla Tangenziale Ovest di fronte al Motel [illegible])

ASOLA:
Via Christophe
(località
Grand Chemin n. 51)
[illegible] 352.116 - 40.001
... ora anche in [illegible]

MERCEDES-BENZ
NUOVA SERIE T
Viaggio nello spazio.

E' QUI DA VEDERE e E' PRESENTE IN [illegible]
Concessionaria [illegible] per Cuneo e provincia
GINO S.p.A.
Via Torino 234 - [illegible] - Madonna dell'Olmo
Tel. 0171 411.777 - Telex [illegible]

La storia del più importante festival del Novarese

Le «Settimane» di Stresa nate per destino e gelosia

Dietro le quinte il lavoro di tre persone - Artisti da tutto il mondo per un'estate di musica

DAL [illegible] INVIATO

STRESA — E' un monarca illuminato che potrebbe avere nello stemma il motto «Grande musica con grandi interpreti». Italo [illegible] de Daverio, [illegible] avvocato, violista e ora a 72 anni fondatore, presidente, direttore artistico, [illegible] tutto, della Settimane musicali di Stresa.

La grande [illegible] dei concerti è cominciata [illegible] sei anni fa [illegible] l'aiuto del principe Vitaliano Borromeo, che aprì le porte del [illegible] degli Arazzi dell'Isola [illegible] alla all'orchestra della Scala. Era il 27 agosto 1952, e da allora la cittadina del Lago Maggiore fu sede [illegible] uno [illegible] festival internazionali più seguiti dagli amanti della musica.

«Ho sempre voluto [illegible] il titolo altissimo — dice Italo Trentinaglia — non riesco a concepire l'esistenza delle "Settimane" senza [illegible] qualità. E questo che porta il pubblico, è [illegible] il [illegible] è unico [illegible] per tenere in [illegible] un *festival*».

«*I* [illegible] sono nati perché così ha voluto il destino — continua l'avvocato —. Mia mamma veniva [illegible] famiglia lombardo [illegible] rio, e si era innamorata di questo, parte [illegible] Piemonte, [illegible] comprò [illegible] villa a Stresa. Ho passato tutte le mie vacanze qui, [illegible] insieme a mio padre, (prima direttore generale della Fenice e poi della [illegible] e a tutti i suoi amici. Venivano [illegible] noi *Arturo Toscanini*, *Victor* [illegible] *Sabata*, *Umberto Giordano*, *Rosso* [illegible] *San Secondo*. Poi mi [illegible] sposato e ho [illegible] a esercitare a Venezia, fare [illegible] chilometri per aprire la villa cominciò a diventare un peso, volevo venderla, [illegible] perché capelli e io cedetti in affitto per due anni. Quando l'inquilino mi chiese [illegible] acquistarla, improvvisamente *fui colto da un'improvvisa, violentissima gelosia, e trovai troppi ostacoli in quelle stanze, e così tornai a passare le* [illegible] *estate a Stresa*».

Azienda di promozione turistica, [illegible] Congressi [illegible] amministrazione comunale, tutta [illegible] [illegible] da agosto a metà settembre [illegible] attorno, alle Settimane. [illegible] negozi locandine e foto di Zubin Mehta, del «*12 violoncellisti di Berlino*». Stresa [illegible] la parte dell'«Association *Européenne des Festivals de Musique*» [illegible] Ginevra, un'organizzazione internazionale [illegible] racchiude i più importati avvenimenti [illegible] d'Europa da Salisburgo a Spoleto, da Vienna a Stresa.

«*Il pubblico è formato soprattutto da tedeschi, milanesi e lombardi, pochissimi piemontesi. Qualche* [illegible] *arriva da Vercelli, ma la maggior parte dei nostri concittadini mobbano le serate* — dicono Leonio Nagy, svizzero, e Ada Righini [illegible] Stresa —. *Senza le Settimane la città avrebbe solo il lago, e il turismo non sarebbe certo una grande fonte di guadagno, ma non c'è molta ricchezza*».

La loro vita invece, specialmente d'estate, [illegible] tutta [illegible] dedicata ai concerti. [illegible] esaurito [illegible] [illegible], giorni di vacanza. «*Il lavoro comincia molto prima del giorno di apertura perché ci sono le pratiche burocratiche da svolgere, poi arrivano le prenotazioni, e da circa metà agosto fino a metà settembre il nostro orario è sempre dalle 9 alle 24, tutti i giorni*».

[illegible] le quinte del Teatro [illegible] Palazzo dei congressi, [illegible] si luccichio dei [illegible] padani, alla perfetta organizzazione [illegible] delle maschere in frac e medaglione, si discorre [illegible] dei critici, ci sono loro: un cruccio indispensabile tra la gente e il [illegible] vulcanico dell'avvocato.

Gentilissime, cercano di non creare spaccature, di accontentare tutti. [illegible] chi che vuole cambiare [illegible] [illegible] vedere [illegible] mani del pianista Ciccolini, a chi che indossando un abito non adatto rischia di essere buttato fuori dall'avvocato. E il pubblico le ripaga tornando a Stresa ogni anno.

«*Ora vorremmo cambiare sede, concludo Italo Trentinaglia, abbiamo solo 700 posti e il prezzo dei biglietti scoraggia i giovani che oppressano molto il nostro cartellone e vorrebbero più spazio.* [illegible] *manca l'aria condizionata, l'ultima volta Zubin Mehta* [illegible] *ha detto: "*[illegible] *fatto* [illegible] più grande [illegible] mia vita, [illegible] sempre a Stresa perché siamo amici, [illegible] ti prego, fammi suonare al fresco"».

Laura Carassai

Stresa. Da sinistra il pianista Nikita Magaloff, [illegible]ta Uto Ughi e l'avvocato e organizzatore delle «Settimane musicali» Italo Trentinaglia [illegible] catalogo della rassegna, stagione 1986)

Al forno in campo

Le cinque formazioni piemontesi [illegible] giocano la quarta [illegible] di Coppa Italia

TORINO — Quarto turno di Coppa Italia professionisti, prima partita di ritorno [illegible] mini-girone di qualificazione. In campo stasera (si gioca alle 20,30) [illegible] cinque formazioni piemontesi: Derthona, Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese. Si ripetono gli scontri d'andata a [illegible] invertiti. I leoncelli alessandrini scendono al «Fausto Coppi» contro il Pavia (vittoria [illegible] Derthona [illegible] primo confronto per 2-1) mentre gli azzurri [illegible] Angelo Perani (1-0 nel primo turno) [illegible] in trasferta al «Paschiero» [illegible] Cuneo [illegible] lo scontro al vertice [illegible] la Saviglianese di Giuliano Ciravegna (la «matricola» ha ancora il terreno amico ingombro di ruspe e muratori).

Terzo scontro e derby classico: Casale-Pro Vercelli, con i nerostellati nei panni di favoriti. [illegible] Giovanni Sacco aveva [illegible] al «Robbiano» dopo i calci di rigore. Stasera [illegible] intenzione di [illegible] [illegible] i tre punti [illegible] pallo, [illegible] vincere entro i novanta [illegible] [illegible] lamentari e continuare la rincorsa.

Questa [illegible] situazione alla vigilia [illegible] confronto. Girone C: Derthona 3 punti (3 vittorie su [illegible] partite, [illegible] al [illegible] rigore. 8 gol fatti, 8 subiti). Girone B: Savigliano [illegible] 8 punti (2 vittorie, una sconfitta, 4 gol fatti, 8 subiti); Novara 6 punti (2 vittorie, una [illegible] 8 [illegible] fatti, 4 subiti); [illegible] 4 punti (una vittoria e due [illegible] una ai rigori, 3 [illegible] fatti, altrettanti subiti); Pro Vercelli 2 punti (una vittoria [illegible] rigori e due sconfitte, due gol fatti, 8 subiti).

f. pan.

Un'associazione raggruppa 160 nuclei familiari della Val Varaita

A Parigi si parla occitano

Sono [illegible] emigrati che lasciarono Sampeyre, Casteldelfino [illegible] Pontechianale [illegible] [illegible]tta di lavoro - [illegible] torna nelle vecchie borgate: [illegible] Rore una giovane coppia coltiva erbe [illegible]

SAMPEYRE — Settecento anni fa i tre comuni dell'Alta Valle Varaita che formavano la «Castelade», piccola regione del [illegible] francese, avevano [illegible] popolazione di 3448 abitanti: oggi Casteldelfino, Pontechianale e Bellino riescono a mettere assieme [illegible] un migliaio [illegible] anime, la metà di quel censimento. E' uno dei [illegible] parametri che indicano [illegible] spopolamento della valle alpina. L'esodo più macroscopico, quello che ha davvero dato il colpo di [illegible] a quest'area bellissima, è stato registrato nel primo dopoguerra, quando il [illegible] raggio della fabbrica portò verso il fondovalle tutti i giovani pastori. Gli emigrati [illegible] [illegible] Varaita avevano [illegible] meta soprattutto la Francia che, al di [illegible] montagne, garantiva sempre in qualche modo la sopravvivenza: le testimonianze [illegible] [illegible] Nuta Revelli al proposito [illegible] due volumi «Il [illegible] dei vinti» sono particolarmente toccanti.

Adesso la tendenza, dopo gli anni del boom economico e dell'inurbamento di montanari e contadini, sembra [illegible] di segno opposto, seppure molto lenta e con molte difficoltà. Nei comuni d'origine arrivano, puntuali [illegible] estate, [illegible] emigrati o i [illegible] discendenti [illegible] ripopolano borgate [illegible] paesi [illegible] a loro è [illegible] dedicata [illegible] grande festa [illegible] Sampeyre. Dice Jean Dovetta, presidente dell'associazione «Les amis [illegible] la Valle Varaita» che ha sede a La Varenne, nella regione parigina: «Ci [illegible] *ritrovati in gruppo nel maggio del* [illegible]. *Attualmente contiamo 160 nuclei familiari iscritti,* [illegible] *provenienti dalla Valle Varaita e residenti nel Parigino: secondo i nostri dati questo è un terzo degli emigrati valligiani che risiedono nella regione. A questi vanno aggiunti quanti abitano nelle Alpi Marittime, nel Var e nelle Bouches-du-Rhone: Parigi, Marsiglia e Nizza per anni sono stati riferimenti d'obbligo per i nostri emigrati*».

Il caratteristico ponte di pietra sul Varaita alla frazione Chianale (Foto La Stampa - Cesare Bonio)

Dovetta (la cui famiglia è originaria di Rocca, borgata nella quale trascorre le vacanze) lamenta la mancanza [illegible] collegamenti ufficiali [illegible] [illegible] d'origine: «*Spesso* [illegible] *solamo le nuove leggi editiali o fiscali e questo provoca gravi problemi, poiché tutte le famiglie* [illegible] *la valle piccole proprietà,* [illegible] *le botte* [illegible]». Risponde il presidente [illegible] Comunità Montana, Domenico Amoriscо: «*E' un rilievo giusto, e abbiamo predisposto l'invio sistematico dei bollettini editi dai Comuni con la segnalazione delle leggi e dei provvedimenti che possono interessare gli emigrati. Inoltre vogliamo creare a Sampeyre un "ufficio di rappresentanza" dell'associazione per intensificare i legami*».

Ora quattro [illegible] (a l'allora sindaco di Frassino, Dino Matteodo, aveva organizzato [illegible] incontro [illegible] [illegible] emigrati valligiani a Levallois-Perret (sempre [illegible] Parigino) il cui sindaco, deputato comunista, è originario della Valle d'Aosta. L'iniziativa è quindi cresciuta e [illegible] contatti [illegible] le Comunità di [illegible] Marsiglia e Tolone. «*La Valle, comunque, è convinta: non vivremo più i tristi tempi in cui l'emigrazione era d'obbligo*», aggiunge Amoriscо.

[illegible] ci sono «fenomeni di ritorno» [illegible] particolare interesse [illegible] nella borgata Rore di Sampeyre dove il tutto [illegible] fiorire di attività. Protagonisti sono giovani [illegible] posto e altre famiglie che [illegible] scelto [illegible] lavorare e vivere qui. A Bellino, nell'Alta Valle, Michele e Giovanna [illegible] (39 e 30 [illegible] un [illegible] di due) coltivano piante officinali in piccoli appezzamenti di terreno e vivono nella borgata Chiesa che, [illegible] loro, [illegible] 21 residenti. Giovanna, originaria [illegible], [illegible] di Carmagnola e ha lasciato la fabbrica [illegible] per venire a lavorare quassù. «*E' una scelta di vita* — [illegible] — *che* [illegible] [illegible] *e svantaggi, come sempre, ma il nostro bilancio è decisamente positivo. Speriamo di coinvolgere altri giovani in questa* [illegible] *attività che offre nuovi* [illegible] *e quindi può* [illegible] *re occupazione in Valle*».

Alberto Gedda

Scoperte [illegible] Stroppiana iscrizioni «magiche» [illegible] coppi del Seicento

E fra le tegole un antico scongiuro

STROPPIANA — *I misteriosi messaggi scoperti sopra i letti, sulle tegole del Seicento, erano stati inviati per esorcizzare il paese contro il male, rappresentato dalle scorrerie dei soldati di don Pedro de Toledo e di Diego de Leganes, che avevano invaso tutto il Vercellese? E' una fantasiosa ipotesi che è stata formulata subito dopo il ritrovamento di un altro coppo, grande almeno tre volte una normale tegola di cotto, su cui [illegible] rioffiorale, sotto [illegible] di polvere vecchia più [illegible] secoli, la [illegible] (1618), la firma del fornaciaio che l'aveva costruito (Andrea Serra) ed una frase dal significato oscuro.*

E' Antonio Caccavo [illegible] aver scovato questo secondo reperto mentre riassettava un antico tetto di una casa rustica [illegible] via della Repubblica, a fianco della chiesa di San Michele.

Agli [illegible] degli [illegible] Ottanta vi fu un'altra analoga scoperta.

Anche allora una scritta insolita sopra un coppo colpì l'attenzione di uno stroppianese, Mario Oppezzo, che stava sostituendo le tegole in un edificio decrepito di [illegible] [illegible] *Settembre era emerso per caso, dopo un'energica «spazzolata» al cotto. [illegible] leggeva chiaramente: «Male getta indietro». Poi altre [illegible] role difficili [illegible] comprendere: «Telearoma metol». In fondo c'era [illegible] [illegible] del [illegible] e la data di fabbricazione: 1838.*

Le tegole hanno resistito al tempo anche se le abitazioni sono state parecchie volte rimaneggiate. I coppi portano rustica [illegible] via della Repubblica, a fianco della chiesa di San Michele.

Agli [illegible] degli [illegible] Ottanta vi fu un'altra analoga scoperta.

Anche allora una scritta insolita sopra un coppo colpì l'attenzione di uno stroppianese, Mario Oppezzo, che stava sostituendo le tegole in un edificio decrepito di [illegible] [illegible] *Settembre era emerso per caso, dopo un'energica «spazzolata» al cotto. [illegible] leggeva chiaramente: «Male getta indietro». Poi altre [illegible] role difficili [illegible] comprendere: «Telearoma metol». In fondo c'era [illegible] [illegible] del [illegible] e la data di fabbricazione: 1838.*

Le tegole hanno resistito al tempo anche se le abitazioni sono state parecchie volte rimaneggiate. I coppi portano peraltro due date significative, unite [illegible] loro da un filo logico.

La più vecchia infatti è apparsa successiva all'invasione della soldataglia spagnola [illegible] don Diego de Tolapo che [illegible] cupò Vercelli e il suo territorio nel maggio del 1617, mentre l'altra risale allo [illegible] anno in cui il paese di Stroppiana subì il saccheggio da parte dei [illegible] [illegible] Lo storico Virginio Busni, scomparso recentemente, [illegible] occupato, nelle sue ricerche [illegible] [illegible] Vercellese, [illegible] tegole istoriate, scoperte [illegible] Carisana durante [illegible] demolizione della «pista» di San Giorgio. In quel caso i coppi [illegible] più recenti di una cinquantina d'anni rispetto a quelli stroppianesi.

Anche le tegole carnasesi, che purtroppo vennero distrutte e gettate nella discarica pubblica, portavano [illegible] cani messaggi, persino [illegible] rima.

Se [illegible] salvò soltanto una, sulla quale era scritto: «E [illegible] i sapientoni / l'opera e il ribelle / romper il giusto corso del Leon / le cinque stelle».

A che cosa potevano servire queste «formule magiche» sistemate proprio in cima di [illegible]? *Si potrebbe* [illegible] [illegible] *oscuri, amuleti con [illegible] zioni capaci [illegible] creare, almeno nella speranza della gente semplice d'allora, [illegible] sorta [illegible] scudo protettivo attorno alle case* [illegible] *se* [illegible] *ogni probabilità i coppi, che di solito venivano collocati sul tetto, erano dislocati in punti particolari dell'abitato. In posizione simmetrica e predeterminata per chiudere il paese [illegible] un cerchio*

Giovanni Barberis

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di [illegible] di quote immobiliari dell'eredità [illegible]. [illegible] avvisa che sono poste in vendita senza incanto i beni immobiliari facenti parte [illegible] l'eredità giacente [illegible] Botto Bartolomeo nato a [illegible] il 31-5-1926 e deceduto [illegible] il 10-9-1979 [illegible] *invenduti* e precisamente: quota parte 1/2 dell'alloggio [illegible] via Dronero n. 3 F. 89 n. 192 sub 2-3-4
Prezzo [illegible] L. 14.338.000.
Domande entro il giorno 22 [illegible]embre 1987 unitamente al deposito cauzionale del 10% e modalità di pagamento.
Atti [illegible] presso la Cancelleria Civile del Tribu[illegible]
Alba il 2 luglio [illegible].
IL CANCELLIERE
dr. G. [illegible]

Officina costruzioni meccaniche, area Albese
CERCA ABILE TORNITORE FRESATORE
esperienza macchine tradizionali
Tel. ore pasti
0173 362.626

[illegible] COMMERCIALE
ricerca per inserimento immediato
AGENTI in pre-vendita ed AGENTI in [illegible]
Le caratteristiche fondamentali richie[illegible] sono:
- un'età compresa tra i [illegible] [illegible] i 30 anni;
- patente C;
- [illegible] attitudine alla vendita;
- grande determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- desiderio e capacità di autonomia operativa.

Verrà loro offerto:
- un marchio di grande immagine;
- un prodotto di larga diffusione;
- una formazione professionale specifica,
- una retribuzione provvigionale estremamente interessante con inquadramento Enasarco;
- un ambiente [illegible] lavoro qualificato e con ampie prospettive di sviluppo personale.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS [illegible] — [illegible]00 TORINO

[illegible] D'INFORMATICA MARCONI
CUNEO
C.so Vittorio Emanuele 4 - Tel. (0171) 67.456
Sono aperte le iscrizioni per l'
ANNO SCOLASTICO 1987-88
ai corsi professionali [illegible] computer
Al termine del [illegible] vi verrà rilasciato un diploma riconosciuto dalla **REGIONE PIEMONTE.**

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
I.A.C.P. ALESSANDRIA, via Piave n. 39, [illegible] indire una licitazione privata per aggiudicazione lavori recupero [illegible] Distretto Militare in Alessandria, [illegible] Vollumo, lotto primo, corpo A e corpo B, per 40 alloggi pari a 212 vani convenzionali, più 900 mq al rustico [illegible] locali commerciali e [illegible] attività culturali.
Importo [illegible] d'asta L. 2.984.021.715.
Metodo d'appalto: art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, [illegible] esclusione delle offerte anomale ai sensi [illegible]. 4 del D.L. [illegible] luglio 1987, n. [illegible].
L'Amministrazione si riserva la facoltà di assegna[illegible] all'aggiudicatario ulteriori lotti a trattativa privata, a norma di legge.
Le richieste di [illegible] dovranno pervenire [illegible] a [illegible] oltre [illegible] giorni dalla data dell'ultima delle pubblicazioni dell'avviso di gara [illegible] Gazzetta Ufficiale [illegible] Comunità Europee e nel foglio delle in[illegible] della Gazzetta [illegible] della Repubblica.
Le [illegible] dovranno [illegible] iscritte all'Albo Regionale dei Costruttori, categoria 3A (Lavori di restauro di edifici monumentali) e [illegible] potranno assu[illegible] lavori di importo superiore [illegible] quello per cui [illegible] iscritte, [illegible] [illegible] un quinto.
L'avviso [illegible] gara [illegible] stato inviato all'Ufficio [illegible] Pubblicazioni Ufficiali [illegible] Comunità Europee il [illegible] agosto 1987.
Il Presidente
cons. Raffaele Montecuoco

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: Sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malat[illegible] invalidante del sistema [illegible]. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello [illegible] del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi [illegible] possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non [illegible] una malattia mentale, non [illegible] contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce nessuna [illegible] ... per ora.

Una [illegible] sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarle. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
[illegible] Cognome [illegible]
Via [illegible] N° [illegible]
C.A.P. [illegible] Città [illegible] Prov. [illegible]

Per ulteriori informazioni, dopo [illegible] compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta [illegible] a:
ASSOCIAZIONE ITALIANA [illegible] MULTIPLA
[illegible] della Magliana, [illegible] - 00146 Roma - C.C.P. N. 26267005

Le prove del Bersezio con Bonacelli allo Stabile di Torino

Gregoretti: «Il mio Travet assistito dai dialettologi»

Presentato il 5 [illegible] rassegna [illegible] Benevento, il [illegible] novembre aprirà [illegible] stagione [illegible] Carignano

TORINO — Motusti Travet parte: scelta inconsueta per lui, che appartiene alla grande famiglia del bogianen, se ne va nel Sannio, a Benevento, e non in landò, [illegible] parlando, come avrete inteso, delle attrezzerie del dramma [illegible] Bersezio allestito [illegible] lo Stabile di Torino, che il 5 prossimo praticamente inaugura [illegible] l'[illegible] fondata e animata dal suo stesso [illegible], Ugo Gregoretti.

L'allestimento — E' lassù, dinanzi a noi, sul palcoscenico del Carignano, [illegible] scena ideata da Eugenio Guglielminetti: «Con molta intelligenza — ci [illegible] piatea Gregoretti — *Guglielminetti ha creato una scena modulare, capace d'essere accolta dai vari piccoli teatri della regione, da Monzalvo a Verbania, che giustamente esigevano di ospitare Bersezio. E' [illegible] simbolico-realistica, il soggiorno-sala da pranzo di casa Travet, che poi si ripiega e ruota su se stesso per diventare l'ufficio e massaimo del protagonista presso il ministero, sullo sfondo di ampie arcate juvarriane. Il tutto in un delicato grigio-azzurro spento.*

Le prove in carcere — «*Un'atmosfera fuori del comune: noi dello Stabile [illegible] una [illegible], loro tra maschi e femmine, [illegible] "generici" e [illegible] comuni una sessantina. Tre giorni di prove sedute, dieci in piedi, con grande concentrazione degli attori. Nelle [illegible] all'aria aperta c'era tra noi e loro un enorme scambio d'esperienze umane, tanto che quando è finito abbiamo utilo frasi propriamente angosciate, di sfratto, come se il contatto con il mondo esterno venisse bruscamente interrotto senza più possibilità di riattivarlo. La nota singolare, e a [illegible] modo buffa, è che quando intervenivano sui Travet, mentre alcuni attori supervisano letture freudiane o marxiste, in nome [illegible] coniditio sine qua non, loro ribattevano, raccomandando molto buon [illegible] moderazione e sono pragmatisti».*

Bonacelli: attesa per l'attore romano alla prova col piemontese

La chiave di lettura del regista — «*Questo è un piccolo capolavoro, e di respiro [illegible] un loro parente povero fin che si vuole, ma eroico alla memoria gli [illegible] piccolo-borghesi di Flaubert, di Gogol. Al centro c'è l'elogio della dignità di Travet, benpensante parsimonioso, ma all'interno c'è una massa di motivi: il parassitismo [illegible] Stato, il rampantismo [illegible] classi mercantili, il crescente disequilibrio dei rapporti domestici.*

«*Ho tentato [illegible] rileggere questo dramma, che noi proponiamo in tre atti, senza facili tentazioni nei confronti di questo personaggio, Travet [illegible] testa, [illegible] con misurata simpatia [illegible] tutti, badando [illegible] ad [illegible] Bersezio nel suo trascorrere, spesso molto rapido, dal comico al tragico. In questo controllo del chiaroscuro mi è [illegible] grande appoggio la personalità d'attore di Paolo Bonacelli, a partire dal suo "soma" (quello di [illegible] colo in un grande corpo, di un mite in un omone) per passare al suo particolare tipo di recitazione, poco convenzionale, molto varia timbricamente e tra alta [illegible] segnazione».*

Lo [illegible] del dialetto — «*Lo so, lo so, quello che lei, da circa un'ora, vuol chiedermi: come se la siamo cavata e che pasticciamo [illegible] dialetto piemontese, soprattutto col due protagonisti, un torinese, Bonacelli, e uno milanese, Mimsia Katra, che è madame Travet. Due anni fa lo misi in scena un testo degli Anni Trenta di Raffaele Viviani, L'ultima sciuscià, e mi trovai davanti a un napolitano quasi incomprensibile, deciso per qualunque partenopeo d'oggi. Dissi agli attori [illegible] bisognava affrontarlo [illegible] lingua [illegible], impedendoci soltanto di cedere ai manierismi [illegible] dierna dialettalità, per esempio all'indulgere alle cadenze oppure a certi [illegible] troppo caricaturali. Così piemontese dei [illegible] mi [illegible] tato [illegible] stesso modo, facendo recitare non solo Bonacelli e la Katra, ma — badi bene — gli attori più giovani, che sono tutti torinesi, e non uno più [illegible] parola di dialetto, da un comitato di attivisimi esperti dialettali, [illegible] primi di agosto il tallone [illegible] dopo [illegible] dopo rilabà.*

«*Ad oggi [illegible] sono piuttosto soddisfatto, per esempio [illegible] Estro mi sembra molto avanti: tenga conto comunque che lavoreremo su questo piano fino a metà novembre, e in particolare nelle prove dal 6 al 15, data della prima nazionale qui al Carignano*».

[illegible] Bonacelli, che ne dice? — «*E' una bellissima esperienza* — [illegible] precisare l'attore, truccato di tutto punto e in procinto di andare in scena per [illegible] prova finita —. *Il [illegible] affascina, perché è di quelli miei, è tragicomico, se fai ridere a piangere al tempo stesso. [illegible] bello anche questa lotta per la conquista di una lingua-dialetto: mi sono comprato una grammatica del piemontese, certo ci sono alcune zone del copione [illegible] devo ancora mettere a punto, certi suoni devo arrivare a possederli con più finezza, le u aperte e chiuse, la stessa cosa. Ma lavoro sodo e spero di non deludere nessun torinese*».

[illegible]

Ravel e Gershwin per «Settembre Musica» al Regio

Maazel, spirito parigino

Ha diretto l'Orchestra Nazionale di Francia con grande eleganza - Il pianista Gelber, interprete di «Rapsodia in blue», festeggiato dal pubblico [illegible] con «Un americano a Parigi» - Bel concerto del [illegible] Quartett

TORINO — E' stato un piacere riascoltare al Regio l'Orchestre National de France: brillantissima, smagliante, suona con uno spirito e un'appuntita spavalderia che esprimono tutta l'anima e il gusto di una cultura precisa.

Lorin Maazel col suo gesto lucido e nervoso sembra [illegible] [illegible] argentina vitalità: [illegible] più quando scegli, [illegible] ha fatto l'altra sera, un programma comprendente l'*Alborada del gracioso* e il *Concerto in sol* [illegible] Ravel, la *Rapsodia in blue* e *Un americano a Parigi* di Gershwin.

Tre fattori interagenti hanno [illegible] particolare riuscita di questo concerto su cui è piovuta, come la manna dal cielo, l'ottima prestazione pianistica di Bruno Leonardo Gelber: un suono corposo e caldo, forse più adatto a Mozart e a Beethoven [illegible] a Ravel, ma [illegible] padronanza della tastiera, un senso del ritmo e del rubato (che al [illegible] del primo) capace di rendere la partitura nella sua trasparente, cristallina presenza.

Quanto lo spirito interpretativo di Maazel, la sua proverbiale «secchezza», si [illegible] una musica per [illegible] vivi, in cui ogni linea sembra tracciata come col diamante sul [illegible], e si è capito sin [illegible] prima quale inoltre, slarghi lirici di grande bellezza, specie nel secondo tempo, [illegible] mano elegante [illegible] Gelber, hanno completato felicemente il quadro di [illegible] capolavoro.

[illegible] parte, Gershwin. Dapprima la *Rapsodia in blue*, poi il gran finale con *Un americano a Parigi* in cui l'americano Maazel e l'Orchestre National de France hanno spogliato idealmente i propri temperamenti in un pezzo che sembrava [illegible] per [illegible]: la brillantezza jazzistica, il lampeggiare luminoso degli ottoni e le volate degli archi hanno acceso un vero fuoco d'artificio; il pubblico ha applaudito tutti con un entusiasmo che [illegible] ha [illegible] ulteriormente [illegible] suonando, fuori programma, uno dei brani più noti e brillanti dell'*Arlesiana* di Bizet.

p. gal.

Nomi tra parole e musica

Stamane [illegible] Carignano con i musicologi; l'omaggio fino a [illegible]

Comincia oggi al Carignano, ore 10,30 l'omaggio a Luigi Nono con un incon[illegible] al quale partecipano Messinis, Mila, Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stanzel e Vlad. Durante il di[illegible] verrà presentato *Nonno*, il volume curato da Enzo Restagno.

Il primo [illegible] concerti de[illegible] al compositore è in programma [illegible] 16 nella Chiesa del Carmine, protagonista il Coro di Colonia della Radio della Repubblica Federale Tedesca. In programma: [illegible] di [illegible] ne da *La [illegible] e la morte* di Ungaretti; *Ha venido*, [illegible] ciones para Silva su testi di Machado; *Sarà [illegible]* tace[illegible]

Secondo appuntamento domani alle 21 nell'Aula Magna [illegible] Caserma Cerrnaia con *Quali sì [illegible] di mo[illegible]* su [illegible] Massimo Cacciari. Venerdì, Aula [illegible] Caserma Cernaia, ore 21: *Quando stanno morendo*, Mario [illegible] n. 2; *A Pierre, dell'usurro stanato, inquietum*.

[illegible] Carmine, ore [illegible] Ensemble Garbarino. *Polifonico - Monodia - Ritmico; Canti [illegible] 13, Incontri, Sofferte [illegible]*.

Domenica: Auditorium, ore 21. Il [illegible] sospeso per soli, coro e orchestra. Di [illegible]: *Grande Aviodia* per flauto, oboe e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino, direttore Hans Zender.

Il concerto dell'Orchestra [illegible] Emilia [illegible] «Arturo [illegible] in [illegible] oggi all'Auditorium, ore 21, sarà diretto da Katushi Ono e [illegible] tori [illegible] [illegible] III Concorso Internazionale indet[illegible] stesso [illegible] zione.

TORINO — Anche il settore cameristico di Settembre Musica ha avuto un'ottima partenza, nella chiesa di Santa Teresa, [illegible] fino all'inverosimile, con un concerto del Melos Quartett di Stoccolma. Fondato nel 1965, ha avuto la fortuna di [illegible] re finora immutato, [illegible] è praticamente [illegible] migliori quartetti [illegible] giorni. Suonano due violini [illegible] Montagnana, del 1731, una [illegible] di Landolfi e [illegible] violoncello di Ruggieri, nientemeno che del 1682.

Hanno eseguito, con estrema pulizia di suono e con proprietà di interpretazione, due capolavori [illegible] letterature quartettistica: [illegible] do del *Quartetti* [illegible] noli di [illegible] e, di Bel[illegible], la [illegible]oli su *La morte e la fanciulla*.

[illegible]eggiati [illegible] entusiasmo, hanno [illegible] fuori [illegible]ng una [illegible]tà: l'Adagio di un *Quartetto* postumo di Haydn, che in verità non aggiunge gran che alla gloria del fondatore (o quasi) di questo [illegible]uito [illegible]nere musicale.

m. m.

Grande [illegible] concertistica per il Congresso di musicologia

Bologna, «invasione» di suoni

BOLOGNA — *Il Congresso della Società internazionale di musicologia, che ha portato a Bologna più di ottocento studiosi di tutto il mondo, [illegible] coinvolto [illegible] cittadinanza [illegible] una fitta serie di concerti tematici nei luoghi strategici della città.*

Alla fine della cerimonia inaugurale, dalle Piazze di San Petronio sono salite a Palazzo d'Accursio i Tamburieri siciliani di Castelterminì che hanno festeggiato l'inizio del Congresso con una tellurica esibizione di spade e tamburi; al pomeriggio, [illegible] grande Basilica, un concerto per palati fini (ma c'erano circa mille persone) ha visto esibirsi Luigi Ferdinando Tagliavini e Lionel Tamminga ai due organi cinquecenteschi posti ai [illegible] dell'altar maggiore: [illegible] imbrunino, e la chiesa echeggiava [illegible] delle [illegible] le musiche antiche eseguite [illegible] due organisti con perizia non [illegible] alla [illegible] musicale moltiplicavano il loro fascino: le «canzoni in eco» di Giovanni Gabrieli, la [illegible] di Giaches de Wert, le pagine di Frescobaldi, Ca[illegible]ni, Veggio, [illegible]rescianno le [illegible] trame.

All'uscita, di mezzo le stamberate del gruppo [illegible]liano che mimava la storia di San Giorgio e il Drago; poi, il giorno dopo, tra una favola rotonda e una sessione di studi, [illegible] musica, altri concerti. Alla Galleria d'arte moderna, di fianco ad una splendida raccolta di Morandi, il pianista Giancarlo Cardini offre l'aperitivo di musica [illegible] alcune pagine di Giulio Ricordi: le impressioni da route, le Trois pièces romantiques [illegible] e [illegible], come i [illegible] di Gounod; il pianoforte [illegible] trattato [illegible]mente, e [illegible] accentua con gusto [illegible] profumo inquietantissimamente [illegible]le di questi quadretti di genere. Alla fine, prima della Novelletta di Busoni, «[illegible]» [illegible] scenario di Giulio Ricordi: il Tramway-Galop viene suonato con dei sonagli attaccati [illegible] poi e attraversato dal suono di un corno appeso al collo del pianista. Dopo la seduta del pomeriggio si va tutti al chiostro della [illegible] di Santo Stefano dove Giuseppo Garbarino tiene [illegible] recital di clarinetto solo: l'Adagio dei cinque dal Quatuor pour la fin du temps di [illegible] apre il programma, [illegible] [illegible] finestra del convento, due canarini in gabbia rispondono all'appello. Ger[illegible] suona benissimo Cage, Mantovani, il trecentista Lieci di Berio, e quei tre violelli che sono le Trois pièces di Stra[illegible]

Sotto le volte del chiostro, tra gli ultimi raggi del sole, il suono del clarinetto si avvolge e si prolunga: l'acustica è ottima, l'atmosfera appena mossa dal suono vagante e liquido sembra fuori del tempo. L'impressione si accentua entrando nella [illegible] del Crocifisso, capolavoro del primo romanico: sull'altare, altissimo in cima alla gradinata, la Nova Schola Gregoriana di [illegible] diretta da Angelo Turco canta per un'ora, magistralmente, nel silenzio più assoluto. Alla sera [illegible] due concerti, con Mario Ancillotti e Omar [illegible]ni, flauto e oboe, che suonano il flauto magico trascritto da Mozart, e cose moderne: Donatoni, Castiglioni, Maderna; poi, alle 22, ancora musica antica, con quattro «lamenti», e il giorno dopo il pianista Carlo Bruno [illegible] illustra la scuola pianistica napoletana [illegible] Pagine mai sentite, di Thalberg, Westerhout, Martucci, Palumbo, sono una sorpresa, anche per molti musicologi!...

Paolo [illegible]

Prime film: «Assassination» di Peter Hunt con Charles Bronson e Jill Ireland

Giallo sofisticato con presidentessa [illegible]

ASSASSINATION di Peter Hunt con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott, Jan Gay Boyd. Poliziesco a colori, Usa 1987. All'Ambrosio di [illegible]rina e al Metropolitan di Roma.

In [illegible] una *notte* Clark Gable e Claudette Colbert passavano la notte [illegible] un motel stendendo [illegible] prudenza tra i [illegible] letti [illegible] [illegible] paragonata alle incrollabili [illegible] di [illegible]. In *Assassination* Charles Bronson e [illegible] Ireland dormono l'una sopra l'altro nelle cuccette di un [illegible] con [illegible] languore sentimentale che [illegible] in sguardi e battute.

In *Accadde una notte* Claudette Colbert sostava l'innamorato mentre da parecchio tentavano l'autostop e, alzando la [illegible] bloccava immediatamente la prima auto. In *Assassination* Jill Ire[illegible] sopravanza l'accompagnatore e, [illegible] neppure avere necessità di mostrare il suo fascino, induce [illegible] stop un automobilista musone.

Strampalato [illegible] non spiacevole il riferimento di questo poliziesco [illegible] alla spiritosissima commedia scritta nel '34 da Robert [illegible] e diretta da Frank Capra. [illegible] viene dall'ur[illegible] di rinfrescare il [illegible]onaggio di 'villain' che Charles Bronson ricopre instancabile da [illegible] generazione senza prendersi [illegible] una pausa.

Di per sè anche stavolta, come agente segreto incaricato della protezione d'una first lady lunatica e individualista, si troverà di fronte alla consueta serie di persecuzioni e attentati. Tuttavia dovrà superarsi [illegible] [illegible] poveri. Il maniera buffa, e soprattutto con la micidiale compagnia di questa moglie di Presidente la quale, in una battuta che negli [illegible] farà [illegible], [illegible] chiunque la conosca a rimpiangere persino Nancy Reagan.

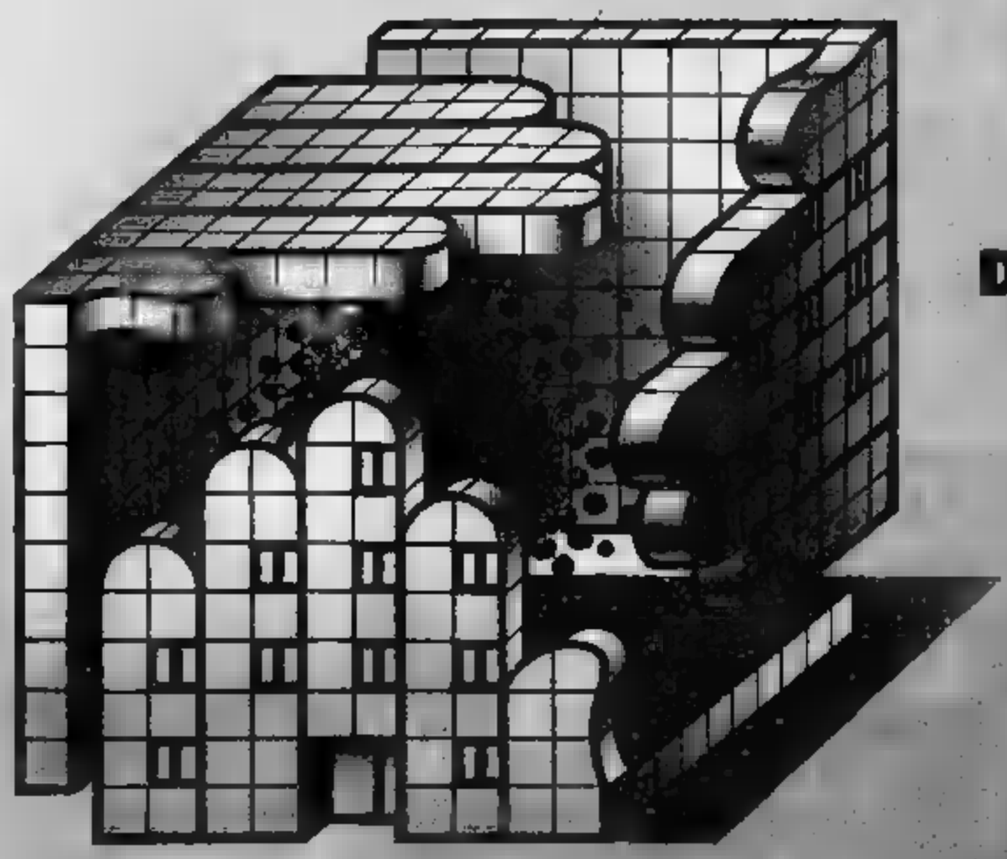
Assassination quindi si trova di fronte a due strade, la commedia sofisticata e la vicenda d'azione. Nella commedia [illegible]icata la simpatia di Charles Bronson e Jill Ireland, in realtà sposati [illegible] vent'anni e quindi esperti in punzecchiature, consegue e sorpassa il minimo [illegible] sorpresa e di [illegible]tà che [illegible] pellicola [illegible] edge a livello di esportazione.

Quanto al brivido, il regista Peter Hunt non va oltre l'artigianato.

[illegible] per.

JOHN HUSTON [illegible] A HOLLYWOOD

Hollywood, John Huston è [illegible] sepolto lunedì [illegible] al Park M[illegible]rial Cemetery [illegible] Hollywood. Erano presenti [illegible] figlia Anjelica con il marito [illegible] Nicholson



Concreti
Contro il Cancro.

Dal [illegible] [illegible] anche tu. Costruiamo insieme, in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche

verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti [illegible]: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali; il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Antonio Monticelli, coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario regionale, Germano Calligaro, presidente della commissione federale di controllo, e due membri della stessa organismo, Navone e [illegible]. Il «comitato dei sei» è stato [illegible] nella notte [illegible] quadri del partito, i 160 dirigenti [illegible] federale, dopo [illegible] espressa, lunedì [illegible] comitato ristretto (i 36 del [illegible] federale). Cadono [illegible] prime [illegible] sui [illegible] e [illegible]. Il check-up [illegible] partito a Torino [illegible] raccogliere [illegible] indicazioni sul futuro non saranno [illegible] nenti [illegible] Pecchioli, Pajetta e Novelli (tra [illegible] impegnato a [illegible] sei] in una missione in Cile).

Le due riunioni [illegible] a [illegible] consultazione, il referendum [illegible] po' anomalo adottato per [illegible] prima [illegible] partito [illegible] designare il segretario [illegible]. Ogni [illegible] ascoltato singolarmente dalla [illegible] [illegible] potrà esprimere due opzioni, due nomi di gradimento.

[illegible] un lavoro lungo e partirà dopo la [illegible] dell'Unità, che [illegible] la sua lunga serie [illegible] dibattiti [illegible] importanti contributi [illegible] riflessione [illegible]. Dopo il 20 settembre, chiusi gli stand [illegible] '87, i saggi [illegible] partito [illegible] le su[illegible] un [illegible] di [illegible] trentina [illegible] ore. [illegible] sorta di grande confessione laica che andrà a formare un maxi-dossier affidato alla discrezione dei sei.

Tirate le somme in una cospicua relazione finale, tutto tornerà al vaglio del comitato federale. Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti si presenteranno a fine mese davanti ai 160 quadri con una rosa di nomi (in questi giorni si è parlato, molto ufficiosamente, di Rinaldo Bontempi, capogruppo in consiglio regionale, Giorgio Ardito e Maria Grazia Sestero, membri della segreteria, Domenico Carpanini, capogruppo in consiglio comunale) e sarà l'assemblea a dire l'ultima parola.

Tutta l'operazione sarà diretta da Piero Fassino, segretario torinese uscente, ma anche coordinatore nazionale assieme a Petruccioli e Pellicani. Occhetto probabilmente al suo successore definire i nuovi uffici di via Chiesa della Salute.

Il referendum comunista è comunque la più grossa novità in arrivo sulla scena politica, seguita con attenzione da tutte le segreterie. Il rinnovamento del pci potrebbe avere conseguenze sulle giunte locali di pentapartito, dove la convivenza fra dc e psi non è mai stata del tutto pacifica. Ma la dc non riconosce ufficialmente la possibilità di accordi col pci a Torino: «*Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto la crisi. Potrebbero sorgere tensioni personali in quel senso, ma io non le conosco*», taglia corto il vicesegretario Bodrato.

E il psi, alleato dei comunisti [illegible] scandalo-tangenti, vorrebbe più chiarezza dal referendum [illegible] tembre. Dice La Ganga: «*Noi [illegible] per [illegible] del segretario la base ai programmi: [illegible] candidato che [illegible] giunta a tutto [illegible] po, uno della sinistra, un "liberal" molto gradito al psi, e così via. In realtà para che il pci si consulti su tutto, meno che sulla sostanza politica*».

Bruno Gianotti

Dibattiti, musica, sport e politica

Nel parco [illegible] Italia [illegible] si apre [illegible] Festa [illegible]

La Festa provinciale dell'Unità ritorna a Italia '61 dopo 20 anni e lascia al Parco Ruffini soltanto i concerti. Da domani [illegible] 20 settembre, [illegible] trasformato in mini-città a villaggi, sono [illegible] 18 giorni [illegible] tradizionale [illegible] che mescola cultura, dibattiti, politica, sport, gastronomia e intrattenimento.

Per organizzarla, [illegible] e scenografie, ci sono [illegible] è [illegible] e [illegible] di volontari: sui 9 mila metri quadri dell'area recintata sono sorti 6 mila metri [illegible] di spazi coperti, 11 bar e 8 ristoranti. «*Il Ruffini ci stava stretto. Attorno [illegible] alle 600 mila presenze registrate lo scorso anno: questo è l'appuntamento politico più grande e più importante [illegible] Torino*», precisa il segretario Piero [illegible] nella presentazione.

I temi centrali saranno [illegible] la [illegible] ne sulla sconfitta comunista nelle elezioni del 14 giugno e il programma per costruire un'alternativa [illegible] di Torino e di [illegible]

Sabato 5, alle 21, appuntamento con lo storico Valerio Castronovo. Il deputato pci Sergio [illegible] ria Magnani Noya; mercoledì 9, [illegible] volta del sociologo Aldo Bagnasco, del filosofo Gianni Vattimo, di Piero Fassino e Domenico Carpanini, capo [illegible] gruppo [illegible] comunista in consiglio [illegible].

Ma [illegible] «vetrina» [illegible] Festa comprenderà tutti i grandi temi d'attualità suddivisi in aree specifiche: Politica internazionale, Lavoro, Sanità, [illegible] Donne, Ambiente, Nucleare. In tutto, una cinquantina [illegible] personalità [illegible] livello nazionale, aperti giovedì sera dall'incontro con Vittorio Foa (tema «*La sinistra, la sua cultura, la sua identità*») e concluso domenica [illegible] «*Diamo [illegible] Città di domani*».

Infine, i concerti al Palasport: Annulla la serata del *Pooh*, si inizia mercoledì 9 settembre [illegible] 21 [illegible] *Lo'Ville*, quindi [illegible] Bregg [illegible] 15), [illegible] (mercoledì 16), Edoardo Bennato (venerdì 18), Francesco Guccini (venerdì 25).

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i trecento [illegible] liardi di lire i danni causati dal maltempo in Piemonte. E mancano in questa stima, per altro non ancora definitiva, le denunce dei privati e [illegible] aziende [illegible] dai Comuni, perché i servizi periferici della Regione che si occupano prevalentemente di opere pubbliche e difesa del suolo non hanno potuto compiere tutti [illegible] esami sui casi segnalati.

E' una botta non [illegible] [illegible] l'economia piemontese e per gli enti che dovranno sostenere la ripresa. Sono dati emersi ieri nel corso di un incontro presieduto da Luigi Petrini, che ha visto riunite le commissioni competenti per i problemi del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente, il presidente della giunta, Beltrami, e l'assessore alla Viabilità, Mignone.

I comuni colpiti da nubifragi, straripamenti, [illegible] sono 264 (un quinto circa del Piemonte). [illegible] zone maggiormente danneggiate: le valli Antigorio, Formazza, Ossola, Anzrona, Anzasca e Vigezzo nell'Alto Novarese, l'alto bacino del Scrivia e del Cervo in provincia di Vercelli, i bacini di Bormida, Orba ed Erro in provincia di Alessandria.

Ecco, nel dettaglio, come risultano distribuiti i [illegible] in[illegible] ad opere pubbliche e [illegible] private (abitazioni ed aziende), che vanno ad aggiungersi ai circa 10 miliardi [illegible] interesse provinciale (in pre[illegible] strade), [illegible] miliardi per [illegible] dell'Anas, ai 875 milioni per ferrovie, [illegible] oltre [illegible] segnalati dal Magistrato del Po.

[illegible] urgentissimi (viabilità, acquedotti, fognature) sono necessari 10 miliardi, a cui se ne devono aggiungere altri 12 per interventi classificati urgenti. Le risorse di cui dispone la Regione sono decisamente inferiori al fabbisogno. Da qui la necessità di ricorrere al governo con la richiesta di interventi speciali: un incontro a Roma sarà fissato entro questa settimana, al massimo la prossima.

La giunta, da parte sua, ha già annunciato al consiglio la delibera per avviare la procedura del riconoscimento dello stato di grave calamità naturale con il particolare obiettivo [illegible] governo una legge speciale che [illegible] finanziamenti immediati e sufficienti a coprire [illegible] le [illegible] di opere urgenti.

p. p. b.

[illegible] Pecorelli [illegible] Lodi

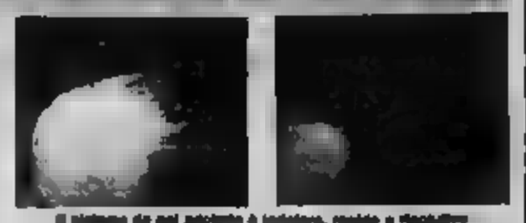
Protesta dei [illegible] sindacati dei dipendenti regionali: [illegible] e [illegible] di mancata applicazione dei contratti. [illegible] rallentare i concorsi avviati [illegible] qualche [illegible] non mantenere buoni rapporti con i sin[illegible].

L'assessore Carletto risponde che si tratta di [illegible] «*forzate e fonte strumentali*», aggiungendo: [illegible] *commissioni per i [illegible], [illegible] affitti, [illegible] fuori tempo, ma la colpa non è [illegible] piano[illegible]. E conclude: «Gli [illegible] sindacati, [illegible] re[illegible] [illegible] che i rapporti sono corretti».*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale



Il sistema da noi adottato è radicale, rapido e risolutivo

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da decadente, trasandatezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al Centro CIMET

Per avere conferma, nel campo estetico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e inoltre affetti da forfora, anticipatamente ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito; ed è inammissibile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».
Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi trattabili quali stempiature precoci e progressive, caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e sfioccati), aumentata adiposità del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo. I Centri di tricologia avanzata s.r.l. dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse, a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.
Nel secondo gruppo si intendono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'inserimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Lo CIMET ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza

Ancora una volta la CIMET è in prima fila nel presentare l'ultimo nuovissimo nel campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rinnova tutte le riserve e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.
In particolare [illegible] e [illegible] lolineare i sottospecificati punti:
1) Ogni [illegible] eseguito è coperto [illegible] polizza stipulata con l'ASSITALIA n. [illegible]. Questo, a [illegible] tutela della Cl[illegible] la per qualsiasi, pur minimo, inconveniente verificantesi.
2) [illegible] fibre [illegible]

3) Il risultato [illegible] ne [illegible] è quantitativamente inoppugnabile e l'integrazione che si ottiene con i propri capelli è assolutamente perfetta.

Come fare?

[illegible] si deve fare [illegible] poter usufruire della nuova scoperta?
E' semplice: basta recarsi in [illegible] Centri CIMET che [illegible] in Italia [illegible] potranno [illegible] eliminare [illegible] e risolvere [illegible] problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

f. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prendere [illegible] sando l'appuntamento per telefono.

[illegible]
tricologia [illegible] s.r.l.
[illegible] - Via [illegible] 268
[illegible] (011) 530.214
[illegible] - Via Torelli 3/1
[illegible] (0321) [illegible]

I Laboratori tricologici [illegible] s.r.l. [illegible] presenti in queste città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Bari - Cagliari - Milano - Salerno - Novara - Catania - Messina - Genova - Firenze - Verona - Palermo.

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno
E' aperto per voi a Torino, via Filadelfia 41. Tel. 010.3000. Vi[illegible]

[illegible] via [illegible] 27
Liquidazione totale piastrelle, mosaiche, sanitari, arredi[illegible] espositivo / ufficio / magazzino. Occasioni per negozi e privati! Sabato aperto

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Messaggi urgenti

AUTISTA 34enne esperto camion frigo offresi urgentemente presso ditta. Telefonare ore pasti 011 324.114

OFFRESI autista referenziato 35enne pensionato ogni D.L. ore o giornata. Telefonare 233.379 ore pasti

LE NO[illegible] 090-7775
LINEE [illegible]
[illegible] LA [illegible] [illegible] PRENOTAZIONE
ESTATE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Ancona-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
[illegible] Eolie
Napoli-Isole [illegible]
Messina-Reggio Calabria-Isole [illegible]
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in [illegible]
Porte per [illegible]
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) [illegible]

Misteriosa lite

Accoltellato un giovane E' moreno

La polizia cerca 2 ambulanti tunisini

Gerlando Turoni, 19 [illegible]

Misterioso ferimento [illegible] un giovane di 19 anni, [illegible] mattina, in [illegible] Gallieri. Sarebbe stato aggredi[illegible] da [illegible] stranieri, [illegible] ambulanti tunisini: dopo un litigio, uno lo ha aggredito, colpendolo con una coltellata al [illegible] destro. [illegible] è [illegible] in [illegible] all'ospedale [illegible].

Si chiama Gerlando Turoni, abita con i genitori a due [illegible] in corso Cincinnato [illegible] Disoccupato, aiuta il padre [illegible].

Sull'episodio polizia e carabinieri [illegible] indagando. Turoni, per la gravità [illegible] ferita, [illegible] potuto dire solo poche, confuse parole: «*Stavo camminando...quei due mi hanno fermato...un litigio, per interesse...uno mi ha accoltellato*». Poi ha perso conoscenza.

Forse conosceva i suoi aggressori, lo lasciano intendere alcune sue parole: «...*motivi di interesse...*». Ma di preciso non si sa nulla.

Anche il padre, Giuseppe, ha detto ai funzionari della mobile: «*Non so, non capisco. Non credo che mio figlio avesse interessi con tunisini o marocchini*».

Turoni è stato accoltellato davanti al portone di via Galliari 14. Alcuni passanti hanno sentito, ma lontano, all'aggressione: «*Un disperato, poi quel coltello*». I due accoltellatori sono fuggiti, a piedi. Di più non si sa.

Trasportato all'ospedale MaurizIano, il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono sempre gravi. In serata la Mobile ha effettuato alcuni fermi.

Polemica per le sostanze chimiche trovate in un capannone [illegible] Giaveno

Una bomba innescata da otto mesi

Comune [illegible] Usl hanno chiesto l'intervento [illegible] Regione, Provincia [illegible] Protezione civile [illegible] eliminare cianuri, cloruri [illegible] [illegible] abbandonati [illegible] una ditta fallita - [illegible] cresce il rischio d'inquinamento

Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli accanto [illegible] [illegible] pericolosi: [illegible] tempo cercheranno una soluzione

[illegible] a Regione, Pro[illegible] o Protezione civile intervenire per [illegible] i 50 mila litri [illegible] chimiche pericolose (cianuri, cloruri, acidi, [illegible] solfati [illegible] [illegible] da 8 mesi sono depositati [illegible] [illegible] e contenuti in un capannone, a Giaveno. [illegible] ecologica, la pesante eredità di una [illegible] fallita.

L'operazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e l'Usl [illegible] hanno [illegible] finanziaria, perciò hanno chiesto l'intervento urgente [illegible] Regione e Provincia, [illegible] non [illegible] [illegible] nessuna decisione. Intanto, la situazione [illegible] aggravando. [illegible] si [illegible] perdite di soda caustica e cianuri.

Tutto è [illegible] un [illegible] fa. [illegible] trasferiva a [illegible] la [illegible] dei [illegible] Badurini, responsabile [illegible] Badurini, via [illegible] ro di Pamparato 34, Giaveno. La [illegible] una ditta specializzata nel trattamento galvanico dei metalli, con impianti in un capannone di Sergio [illegible] «*Ma [illegible] i primi problemi — precisa il sindaco Osvaldo Napoli, che apre un nutrito dossier — l'Usl scoprì che mancavano la depurazione e le [illegible]*».

Il [illegible] '86 i tecnici dell'Usl eseguono la sospensione dell'attività, infliggono l'autorità giudiziaria e il sindaco [illegible] l'ordinanza. Altro controllo l'11 giugno e [illegible] diffida. Idem il 19 [illegible] il 4 settembre [illegible] un grave inquinamento [illegible] acqua superficiali. Il [illegible] il sindaco dispone la chiusura.

[illegible] un'altra puntata del braccio [illegible] ferro. [illegible] da sé oppone alla chiusura, promettendo lavori di miglioria, che [illegible] vengono eseguiti. All'inizio dell'87 [illegible] Tga fallisce, i proprietari vanno in Germania. A Sergio Olai Chel (che affitta [illegible] Tga [illegible] del [illegible] nel rimangono [illegible] anche e [illegible] di [illegible] con acidi e rifiuti chimici.

All'artigiano giunge [illegible] Comune l'intimazione [illegible] sospendere [illegible] sua attività e sgomberare il [illegible] provvedimento sollecitato anche al curatore [illegible] [illegible]. Ma [illegible] Olai si oppone [illegible] [illegible]: «*Non il robo mio, [illegible] per lavorare nella mia azienda: come faccio?*».

Il 30 agosto il [illegible] richiede l'intervento dell'Usl e della Protezione civile: «*La situazione [illegible] pericolosa*». L'Usl [illegible]: «*C'è anche una perdita di sostanze*». Il 28 il sindaco Napoli dispone la chiusura [illegible] capannone [illegible] Olai e la sospensione della [illegible] attività di commercio e lavorazione del [illegible]. L'al[illegible] [illegible] i pompieri sono [illegible] corsi per [illegible] i [illegible] [illegible] il rischio che le decrepite vasche con cianuri e [illegible] possano [illegible] [illegible] gravi inquinamenti. Su questa vicenda il consigliere Staglianò di dp ha [illegible] un'interrogazione alla giunta regionale.

g. dol.

Il mercatino agli studenti

Il Comune affida ai giovani la gestione di piazza Carlo Alberto - Non si potranno vendere più di 20 libri a testa - Bancarelle e spazi per spettacoli

LICENZA PER PALA

Chilo Pala, 26 anni, il brigatista malato di sclerosi multipla, ha ottenuto una licenza di 10 giorni e, ieri, ha potuto lasciare il carcere. Vi era rinchiuso dall'inizio di agosto, quando è diventata definitiva la sua condanna a 7 anni per banda armata. Il giovane potrà così attendere a casa la decisione della magistratura alla quale si è rivolto per ottenere la sospensione della pena. Pala era accusato di essere stato l'informatore che aveva fatto scoprire il giornalista della Rai Franco Piccinelli e il caporeparto della Fiat Luciano Allastino

[illegible] dei libri scolastici usati, [illegible] Carlo Alberto, [illegible] una fiammata definitiva, dopo la sperimentazione dello [illegible] anno. Il Comune, grazie ad un accordo [illegible] [illegible] Commercio, Gioventù, Polizia, Viabilità, Economato, consegna ai giovani, che la gestiranno in proprio, [illegible] suolo pubblico, [illegible] 8 settembre al 14 ottobre [illegible] 8,30 [illegible] 19,30. Un tentativo per restituire [illegible] piazza [illegible] studenti e tagliare fuori i [illegible] oc[illegible] Chi ne hanno tratto lucro non sempre in modo onesto.

[illegible] al [illegible] il mercatino? [illegible] Adriano Totò, presidente [illegible] Centro di Solidarietà Totò, l'associazione che gestirà l'organizzazione: «Sono rappresentate tutte le forze giovanili, dalla Lega studenti medi della Fgci, a Gioventù studentesca, [illegible] Comitati Laici riformisti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] libero accesso a tutti, purché i libri da [illegible] e o [illegible] scambiare non siano più [illegible] 20. Questo per evitare speculazioni».

[illegible] piazza si presenterà al[illegible] [illegible] un'insolita [illegible] veggiatura: [illegible] più [illegible] il bagagliaio carico di libri e volumi accatastati in [illegible] bancarelle coperte [illegible] [illegible]; inoltre, avrà un angolo [illegible] [illegible] chiacchiere» per chi vuole incontrarsi con altri ragazzi, [illegible] spazio [illegible] gli spettacoli. [illegible] potranno proseguire [illegible] l'orario [illegible] [illegible] (curati dalla Compagnia Gran Serraglio che allestirà anche [illegible] coreografia, per ora [illegible] [illegible] [illegible] di Carlo Alberto), e un'area [illegible] allestire mostre.

[illegible] Tota: [illegible] con[illegible] [illegible] scrupolosa sorveglianza [illegible] vigili urbani. «*Chi vuole dare in consegna i propri libri alle organizzazioni [illegible] il 40 [illegible] [illegible] [illegible] Rattino, [illegible] invece acquisterà pagherà il [illegible] per cento. Tutti i [illegible] sono [illegible] in qualcuno [illegible] sarà alternato a [illegible] troppo vecchio, [illegible] sostituito» [illegible] [illegible] ripartito [illegible] le famiglie, visto che il «pacco libri» costerà mediamente 1/6 [illegible] cento in più rispetto all'86.**

m. val.

[illegible] [illegible] per i supplenti

I funzionari del provveditorato proseguono il conteggio [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] supplenti [illegible] [illegible] medie inferiori: soltanto 150 su 850 sono tornati al proprio posto. Quasi certamente seguiranno altri 250-300. Nessuna previsione per i restanti. Ogni, Cisl e Uil non sono d'accordo e assicurano che «*tutelerano gli interessi di chi, eventualmente, resterà senza lavoro*».

BUON ANNO!

COMINCIA IL NUOVO ANNO TELEVISIVO
IN ANTEPRIMA SU "SORRISI.. TUTTI I PROGRAMMI DELLA PROSSIMA STAGIONE
NEL NUMERO CHE VI ASPETTA IN EDICOLA

TV

Bloccata a Genova una delibera della Regione

Torna la Mostra navale torna la contestazione

Chiesta una discussione in Consiglio - Documento dei pacifisti

— Ripresa faticosa all'insegna del rinvio, con la sollevazione di nuove grane [illegible], in Regione. Ieri mattina era prevista una seduta della giunta regionale, quasi di ordinaria amministrazione.

All'ordine del giorno, però, c'era anche una delibera di [illegible] per lo svolgimento a Genova della settima edizione [illegible] navale [illegible]. La delibera ha sollevato una contestazione da parte dei gruppi del pci, di dp, dei Verdi e dell'indipendente di sinistra che hanno inviato [illegible] presidente e [illegible]. Un secondo [illegible] (firmato da associazioni di sinistra, a sfondo più o meno religioso e pacifista, i consiglieri e la giunta regionale.

Per la verità questo atteggiamento non è una [illegible] in Liguria, aziende come la Elsag-San Giorgio e l'Oto Melara (o l'Intermarine) [illegible] industrie floride con un mercato internazionale, con alti [illegible] e alti indici di occupazione (oltre che [illegible] di ricerca ad [illegible] tecnologia), ogni volta che si ripresenta la scadenza della [illegible] [illegible] «contro» pacifiste. [illegible] la, dinanzi [illegible] Fiera, ala pure senza incidenti, ci furono per l'inaugurazione [illegible] in» e dimostrazioni.

Ora l'opposizione [illegible] cercato di spingere affinché la delibera venga [illegible] in Consiglio prima [illegible] in giunta. In proposito non è stata presa [illegible] decisione, perché, [illegible] il presidente [illegible] Magnani, in ferie [illegible] sino [illegible] fine della settimana, il vicepresidente Brugo Valenziano ha preferito [illegible] rinviare.

La vicenda, [illegible] è ovvio, è un pretesto per riaprire polemiche e ripristinare il clima mai sopito di incertezza politica sia all'interno, sia all'esterno della maggioranza.

In effetti la macchina [illegible] giunta regionale, [illegible] e [illegible] dalle polemiche [illegible] due grandi settori cruciali, cioè l'urbanistica e la sanità (dove [illegible] e democristiani sono [illegible] scelte e sulle [illegible] di fondo), sembra destinata a decollare con fatica: non [illegible] sulla questione della [illegible] che è un pretesto, tutto [illegible] rituale e scontato, quanto [illegible] temi di [illegible].

Al tempo stesso, con il suo rientro dall'Argentina dove [illegible] per l'ennesima missione colombiana, il sindaco di Genova, [illegible] Campart (i problemi della Regione sono [illegible] e quelli del Comune), ha riaperto il problema del nuovo [illegible] ed [illegible] enti locali. Le sue possibili (o fantomatiche?) dimissioni [illegible] per ora avvolte dalla direzione nazionale (e [illegible] da quelle [illegible] e provinciale) del pri: il partito dell'edera [illegible] dal voto di giugno, non intende [illegible] dere una pedina preziosa, anche [illegible], ricordato come appunto Spadolini, nell'autunno del 1985, la strappò all'ultimo momento a [illegible] Mita [illegible] vi aveva posto una quasi definitiva ipoteca.

Ora la dc, sia pure tra mille cautele e in [illegible] sedimi- [illegible] crisi di gestione, tenta cautamente, se Campart insisterà nelle [illegible] di riguadagnare la poltrona di primo cittadino (per Paolo Tessiore?). Ma gli equilibri sono fragili: il Comune deve risolvere i nodi più grossi del piano regolatore, del «Garrone», dei rapporti con l'industria petrolifera e con il Cap per il porto storico.

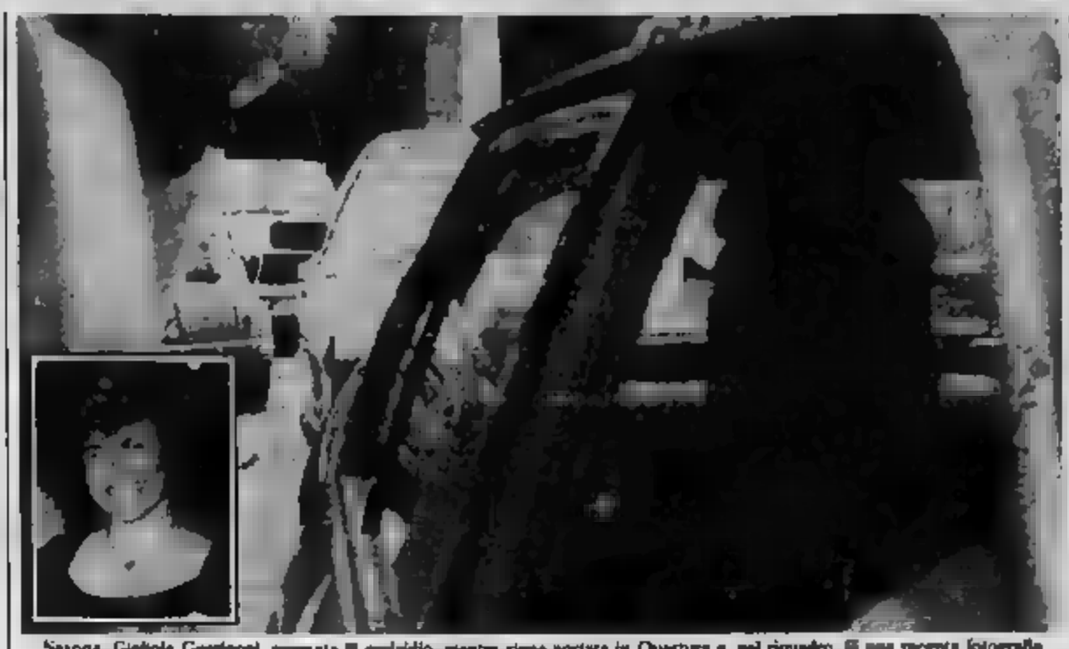
Su tutti questi punti gli alleati [illegible] pentapartito (meno i progetti [illegible] e alfaldano) dissentono o comunque accompagnano soluzioni [illegible] al vallano o [illegible] eldono a vicenda. Sono [illegible] missioni generali [illegible] tutti [illegible] enti locali per ricominciare da [illegible]. Tutto, a questo punto, è possibile.

[illegible] Liagno

Gli indizi a carico di Gigliola Guerinoni e la replica degli avvocati

Giallo-Brin, accuse e difese

Il biglietto [illegible] arrivederci [illegible] una [illegible] di «liquidazione» (100 milioni) [illegible] la gallerista pretendeva dall'ex presidente della Cairese - Le macchie trovate nell'alloggio [illegible] donna [illegible] al vaglio della Scientifica



Savona. Gigliola Guerinoni, accusata di omicidio, mentre viene portata in Questura e, nel riquadro, in una recente fotografia

SAVONA — [illegible] le [illegible] di ieri. Gigliola Guerinoni, la donna accusata di avere assassinato l'ex presidente della Cairese Cesare Brin, esce dalla camera di sicurezza della questura di Savona e sale su un'«Alfa 33» con targa civile, diretta al carcere di Cuneo, dove sarà rinchiusa. L'accusa è di omicidio volontario, sottrazione e occultamento di cadavere. E' l'ultimo atto, almeno per ora, del giallo che appassiona tutta la provincia di Savona.

Gigliola Guerinoni appare stanca. Veste una canottiera nera su un paio di jeans sbiaditi. Ha un paio di occhiali scuri, con una stanghetta rotta. E' stata svegliata da pochi minuti dal sonno inviato all'alba dopo l'ennesimo interrogatorio. Pallidissima. Il viso scavato, guarda smarrita i cronisti. «Non ho ucciso Brin. Non c'entro in questa storia. Sono innocente», dice.

I suoi difensori, Carlo Consiglio e Mirka Ciorallo, hanno già annunciato un ricorso al Tribunale della libertà. Dicono: «E' un processo indiziario. Non ci sono prove ma solo sospetti, che non bastano per accusare una persona di omicidio».

Vediamo con ordine quali sono gli elementi accusatori contro Gigliola Guerinoni. La notte tra il 12 e il 13 agosto con un corpo contundente (forse un martello) avrebbe colpito Cesare Brin. Secondo gli inquirenti la perizia ha potuto accertare che si è trattato di un colpo netto, inferto con notevole forza. La [illegible] sostiene [illegible] la [illegible] non sarebbe stata [illegible] grado di [illegible] una tanta brutalità. [illegible] è [illegible] seminudo (aveva [illegible] una canottiera), per cui gli inquirenti [illegible] spettano che l'ex [illegible] colpito a letto [illegible] dormire.

Dalle indagini è emerso [illegible] il biglietto consegnato agli inquirenti dalla [illegible] non [illegible] quello [illegible] aveva [illegible] vedere ad [illegible] Gigliola Guerinoni conservava tutti i messaggi che l'amico [illegible] prima [illegible]. Quello («Sono le e [illegible] uscire, [illegible] voglio disturbare il [illegible] sonno») potrebbe essere stato scritto [illegible] un [illegible] momento e [illegible] la notte [illegible] 12 [illegible] dice: «[illegible] avere [illegible] di [illegible] Brin, in quel periodo, era solito affittare strani appartamenti [illegible] personaggi sconosciuti [illegible] fatti [illegible] poco raccomandabili».

I motivi del delitto. La Guerinoni [illegible] alla fine [illegible] con Brin. Negli affari che [illegible] insieme [illegible] gallerista [illegible] aveva perso molti soldi. Pretendeva una [illegible] liquidazione di [illegible] milioni [illegible] indennizzo [illegible] precedenti rapporti. E' proprio su questa circostanza che si basano gli indizi, suffragati [illegible] una serie [illegible] testimonianze.

C'è da ricordare che davanti al sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti sono sfilati decine di testimoni. In particolare uno ha dichiarato: «Cesare voleva tornare con la moglie. Quella sera, prima di incontrarsi con l'amica, era stato a [illegible] aveva [illegible] il figlio minore [illegible] (il maggiore, [illegible] presta servizio nella Legione straniera, ndr) e gli aveva [illegible] espettorato. [illegible] mattino il [illegible] sorpreso [illegible] non [illegible] [illegible] rientrare [illegible] chiamato precipitato [illegible] a Rapallo». La moglie [illegible] Brin, Enrica Colombo, era [illegible] da Gigliola Guerinoni (le [illegible] erano in rapporti): «Non ti preoccupare, Cesare è andato a riposarsi a [illegible] Stefano Belbo».

[illegible] I difensori questa [illegible] [illegible] molto labile. Brin potrebbe essere andato, una volta uscito dalla casa dell'[illegible], a un appuntamento segreto, forse con qualcuno che gli aveva promesso di risolvere i suoi dissesti economici. Dice l'[illegible] Consiglio: «La sua situazione era nota a tutti. E poi, ma lo dobbiamo appurare, Brin era stato "bidonato" da un [illegible] notevole [illegible] traffico di [illegible] contabili».

Subito dopo la scomparsa del farmacista, la Guerinoni ha imbiancato la casa e ha cercato di disfarsi di tutti i mobili della camera. La donna si difende così: «Ero tranquilla, volevo rinnovare la mia casa. Era necessario una energica rinfrescata alle pareti, quei mobili mi davano [illegible]». E così, il 13 e il 14, si è messa a pitturare la camera da letto ma, inesperta, ha combinato un pasticcio, tanto che il giorno di Ferragosto ha chiesto l'aiuto di un imbianchino. L'accusa: «Ho avuto tutto il tempo di cancellare le tracce di sangue sia dalle pareti sia dal pavimento. Ho usato, per imbiancare i muri, una tinta giallo ocra molto forte». E' al vaglio della Scientifica parte di intonaco rimasta sulla pittura che copre alcune macchie rosso scuro. Gigliola Guerinoni dice: «E' colore acrilico. Mia figlia, a Natale, aveva affisso alla parete un poster fatto da lei con la vernice spray».

Infine le macchie di sangue trovate nella casa di via i Portici. Solo tra qualche giorno si sapranno gli esiti della perizia. La difesa sostiene che si tratta del sangue di un topo ucciso dal gatto di Gigliola Guerinoni.

Gian Paolo Carlini

(Le altre pagine il servizio sull'inchiesta).

Chiavari: inviato un rapporto-denuncia al pretore

Il mare crea una spiaggia ma i privati la «occupano»

Con ombrelloni e sdraio - Come si difendono gli stabilimenti

CHIAVARI — C'è una [illegible] libera, alla periferia [illegible] di Chiavari, che i chiavaresi [illegible] conoscono e che, in effetti, libera non è mai stata. Non è un gioco di parole, ma una delle [illegible] stranezze scoperte, durante le periodiche ispezioni sul litorale cittadino, dai responsabili dell'ufficio locale ma- [illegible] chiavarese.

In effetti, tra i bagni «Gabbiano» e i «Comunali», che si affacciano su via Preli subito dopo la Colonia Fara, esiste un tratto di spiaggia che fino a qualche [illegible] fa non esisteva. Furono i mareggiate [illegible] (finire degli Anni 60 che, infilzandosi tra le [illegible] a pettine, crearono un insabbiamento sotto la direzione «Alicorno» decretando così la nascita di una nuova spiaggetta, sabbiosa, che ha riempito il vuoto grigio [illegible] tra la spiaggia della Colonia [illegible] e quella [illegible] il camping di via Preli.

Un [illegible] spazio a disposizione della città e dei chiavaresi in un litorale che di [illegible] è davvero molto ambito. Niente di tutto questo. Infatti, [illegible] mano che la distesa [illegible] gradivano, per un tacito accordo vi si sono [illegible] con ombrelloni e sdraio, i [illegible] stabilimenti balneari confinanti (soprattutto i «Comunali»). Col [illegible] che, oggi, tra i due stabilimenti non c'è soluzione di [illegible] (cambia [illegible] il colore degli ombrelloni, azzurri per i «Gabbiano» e verdi per i «Comunali»). Per di più, anche volendo, per scendere nella fantomatica spiaggia [illegible] occorre per [illegible] sare da uno dei [illegible] stabilimenti.

Il comandante [illegible] Locascio Chiavari, maresciallo Augusto Lagomarsino, con [illegible] ultima ispezione questo [illegible] di cose, ha steso un rapporto-denuncia che sarà ora inviato al pretore e alla Capitaneria [illegible] di Genova. «Rispetto ai documenti in [illegible] stro possesso e [illegible] mappali del Demanio, quella [illegible] una spiaggia libera a tutti gli effetti e gli stabilimenti non possono sfruttarla [illegible] facendo», spiega Lagomarsino.

All'amarezza turistica, chiaramente [illegible] «Gabbiano», reagisce la [illegible] [illegible] irregolarità: «Può [illegible] nei periodi di maggiore affluenza qualche ombrellone si sia spinto oltre il limite assegnatoci, ma sulla più». La [illegible] dei «Comunali» è [illegible] più singolare. La concessione è intestata al Comune, «ma di fatto da almeno cinquant'anni — sono [illegible] funzionari [illegible] Municipio — a gestire lo stabilimento è un privato». Alla causa del bar dello stabilimento, un signore baffuto preferisce [illegible] rispondere [illegible] domande.

In Comune ne sanno poco di più: «Il pennello abbiamo fatto domanda di concessione [illegible] quella spiaggia, la Capitaneria [illegible] ha chiesto altri documenti, poi [illegible] si è [illegible] sato».

Quindi la concessione non [illegible] è lo stabilimento, l'frequentatissimo anche in questi primi giorni [illegible] tembre, sta occupando abusivamente un tratto di spiaggia libera.

m. r.

Raffaello Sacco [illegible] innamorato della Guerinoni

«Ma nessun poliziotto fa errori così banali»

[illegible] avvocati: «Si sarebbe comportato ben diversamente»

SAVONA — Ieri sera [illegible] cuore [illegible] ha [illegible] quale dall'incarico Raffaello Sacco, [illegible] in soppressione e occultamento [illegible] il [illegible] nario, vice questore a [illegible] pierdarena, [illegible] giallo- Brin, avrebbe aiutato Gigliola Guerinoni a [illegible] il [illegible] dirupo [illegible] Cluto. Dopo la notifica della sospensione [illegible] è [illegible] questore di Savona, [illegible] Brancia) Sacco, [illegible] polizia, [illegible] carcere [illegible] Paschiera.

Raffaello Sacco

Gigliola Guerinoni, [illegible] dei [illegible] inquirenti, avrebbe avvicinato il [illegible] [illegible] anni fa, [illegible] per la sua posizione sociale. L'uomo però, è [illegible] innamorato perdutamente della donna. La [illegible] con Brin rende- [illegible] difficili [illegible] incontri [illegible] i due.

La mattina [illegible] 13, non appena la gallerista chiamò Sacco, questi si precipitò senza indugi a [illegible] letto, sempre se- [illegible] l'accusa, vide il corpo [illegible] e un appuntamento segreto, forse con qualcuno che gli aveva promesso di risolvere i suoi dissesti economici. Dice l'[illegible] Consiglio: «La sua situazione era nota a tutti. E poi, ma lo dobbiamo appurare, Brin era stato "bidonato" da un [illegible] notevole [illegible] traffico di [illegible] contabili».

Subito dopo la scomparsa del farmacista, la Guerinoni ha imbiancato la casa e ha cercato di disfarsi di tutti i mobili della camera. La donna si difende così: «Ero tranquilla, volevo rinnovare la mia casa. Era necessario una energica rinfrescata alle pareti, quei mobili mi davano [illegible]». E così, il 13 e il 14, si è messa a pitturare la camera da letto ma, inesperta, ha combinato un pasticcio, tanto che il giorno di Ferragosto ha chiesto l'aiuto di un imbianchino. L'accusa: «Ho avuto tutto il tempo di cancellare le tracce di sangue sia dalle pareti sia dal pavimento. Ho usato, per imbiancare i muri, una tinta giallo ocra molto forte». E' al vaglio della Scientifica parte di intonaco rimasta sulla pittura che copre alcune macchie rosso scuro. Gigliola Guerinoni dice: «E' colore acrilico. Mia figlia, a Natale, aveva affisso alla parete un poster fatto da lei con la vernice spray».

Infine le macchie di sangue trovate nella casa di via i Portici. Solo tra qualche giorno si sapranno gli esiti della perizia. La difesa sostiene che si tratta del sangue di un topo ucciso dal gatto di Gigliola Guerinoni.

Gian Paolo Carlini

(Le altre pagine il servizio sull'inchiesta).

Polizia e carabinieri al lavoro

Le lunghe notti degli inquirenti

[illegible] giovane giudice ha coordinato le indagini

[illegible] — La dottoressa Tiziana [illegible] giovane sostituto procuratore della Repubblica di [illegible], per una settimana, non si è occupata d'altro. Per giorni e notti, dormendo poche ore e mangiando solo panini, ha coordinato il lavoro di [illegible] e carabinieri. E' stata lei stretto contatto con il vice questore Brancia e con il capitano Maselli. Ha «costretto» i suoi collaboratori a turni [illegible] [illegible] carabinieri si leggeva stanchezza ma anche [illegible].

In particolare due sottufficiali dei carabinieri della compagnia di Cairo hanno avuto il merito di imboccare la pista giusta. Una volta saputo che il portachiavi appartenevo a Brin, [illegible] stati capaci di [illegible] testimoni determinanti per [illegible].

[illegible] questura ha il merito di avere trovato in un bosco, mentre sul versante opposto della montagna [illegible] va un incendio, i vestiti [illegible] che [illegible] appartengono all'amico di Brin. Gli agenti controllavano la zona proprio perché aspettavano che qualcuno, provocando volontariamente l'incendio di [illegible] [illegible] trovato [illegible] cancellare le prove.

La dottoressa Parenti è stata abile a coordinare le indagini. In possesso dei primi vaghi indizi ha iniziato gli interrogatori. Decine di [illegible] sono stati convocati [illegible] carabinieri della Val [illegible] in [illegible].

Gli inquirenti sono stati così in [illegible] di ricostruire il mondo in cui negli [illegible] era rimasto coinvolto l'ex presidente della [illegible] di [illegible] paria [illegible] cifre perse dall'ex farmacista giocando d'azzardo, [illegible] truffe, di [illegible] quadri [illegible]. La dottoressa Parenti ha [illegible]: «Le indagini [illegible] no dobbiamo accertare e chiarire molti punti [illegible] vicenda».

Per polizia e carabinieri il caso Brin è tutt'altro che chiuso. La vedova di Brin, sentita dal magistrato per ben due giorni, ha fornito elementi che [illegible] in grado di completare il quadro.

g. p. c.

Il monocolore dc può contare soltanto su [illegible] consiglieri [illegible] venti

Giunta di minoranza a Camogli

CAMOGLI — La città ha una nuova giunta. Due mesi e [illegible] di trattative, dal 14 giugno [illegible] non sono servite a sbloccare [illegible] situazione e a consentire la for- [illegible] di una maggioranza. Per questo, facendo appello «al proprio senso [illegible] responsabilità», la dc camogliese, dopo [illegible] eletto la settimana [illegible] come [illegible] sindaco l'indipendente Calogero Arcabasso, [illegible] formato [illegible] giunta con i propri consiglieri.

Una giunta [illegible] minoranza, visto che la dc può [illegible] [illegible] 9 seggi [illegible] [illegible] 11 [illegible] vari gruppi d'opposizione. Una [illegible] [illegible] [illegible] senza difficoltà, dal momento che [illegible] due dei sei [illegible] eletti (Vincenzo Javarone, effettivo, e [illegible] E. Figari, [illegible] piente) hanno raggiunto alla prima votazione il «quorum» necessario, [illegible] la metà dei votanti più uno. Nel [illegible] specifico il «quorum» [illegible] [illegible] voti, e Javarone e [illegible] hanno avuto [illegible] a quello della dc il consenso [illegible] altri [illegible] consiglieri.

Ecco in sintesi [illegible] [illegible] articolata la [illegible] giunta e i voti ricevuti: [illegible] [illegible] assessori effettivi: Vincenzo Javarone (11 voti), Carlo Anelli [illegible] voti), Luigi Lesli Rizzi (8 voti), Marco Lanati (8 voti). Assessori supplenti: Paolo Terrile (10 voti), C. E. Figari (11 voti).

Il sindaco Arcabasso

Non sono ancora note le competenze dei vari assessori. Il sindaco Arcabasso dovrebbe avere le competenze del Personale, della Viabilità e del Traffico; a Javarone dovrebbero andare Urbanistica, Igiene e Sanità, ad Anelli il Turismo, il Commercio e lo Sport, a Lesli Rizzi i Lavori Pubblici, a Lanati il Bilancio e l'Assistenza.

Per [illegible] assessori supplenti a Terrile [illegible] Istruzione e Cultura e a Figari i Servizi [illegible] logici.

Sarà [illegible] non facile, e lo stanno Consi- [illegible] comunale d'esordio della giunta lo ha dimostrato.

La dc può in pratica contare solo sui suoi voti e di voi- [illegible] in [illegible] accordo preventivo, dovrà cercare di [illegible] quelli di altri gruppi.

A Camogli, [illegible] ciascun [illegible] minoranza, volendo, potrebbe condi- [illegible] il partito [illegible] maggioranza relativa. Avendo ciascuno due consiglieri, il msi, il psi, il pli, [illegible] Domani e i comunisti (che ne hanno tre) potranno cioè, [illegible] volta in volta, decretare l'approvazione o la [illegible] delle pratiche in esame.

Alla ripresa serale del Consiglio si è [illegible] di- [illegible] sulla pratica-Chiesalline. Occorrerà decidere se [illegible] o meno [illegible] pro- [illegible] con l'[illegible] religioso [illegible] to ad affittare al Comune l'edificio scolastico di Via Castagneto [illegible] e giungo [illegible] installate cinque classi [illegible] scuola elementare statale.

Ci sono stati vari interventi, [illegible] polemici: Olivari (pli), [illegible] esempio, [illegible] to [illegible] convenienza di acquisire l'immobile, piuttosto che affittarlo [illegible] sei [illegible] [illegible] a (anche perso); [illegible] Ferrari [illegible] a [illegible] intimando a [illegible] volta il «no» alla proposta di cambiamento di destinazione d'uso, richiesto dall'Istituto religioso; [illegible] Orovari, [illegible] Camogli Domani, [illegible] nuto [illegible] il problema della Chiesalline [illegible] [illegible] nell'ottica più generale degli istituti scolastici camogliesi.

Alla fine si è deciso di dare [illegible] giunta di rinviare un [illegible] [illegible] l'Istituto religioso, per ora con [illegible] prospettiva [illegible] a [illegible] determinato (cinque anni), [illegible] il mantenimento del vincolo scolastico dell'edificio. Si è parlato poi della scuola materna di Ruta, dove mancano spazi per far fronte alle richieste: la pratica è stata però rimandata perché la soluzione del problema è strettamente legata a quella della convenzione-Chiesalline.

Marco Raffa

[illegible] Boccadasse nuove divisioni

RECCO — Ancora un caso [illegible] parziali nella giunta di [illegible]. Dopo la decisione [illegible] [illegible] Rainero, [illegible] qualche giorno [illegible] ha [illegible] al [illegible] Giovanni Carbone la delega ai Servizi tecnologici, trattenendo però altri incarichi in seno alla giunta, ora è il caso del repubblicano Alberto Martinelli. Quest'ultimo ha restituito, polemicamente, la delega al Turismo, [illegible] quella al Commercio e all'Annona. Si [illegible] così le [illegible] gestionali dell'amministrazione [illegible] che dopo i risultati del voto [illegible] 16 giugno [illegible] visto allontanarsi dalla giunta il vicesindaco [illegible].

[illegible] Il lotto in [illegible]

LAVAGNA — E' a Lavagna, [illegible] la tabaccheria «Robba» di via Roma, la prima ricevitoria del lotto ad essere aperta nel Tigullio orientale dopo l'entrata in vigore della legge che consente agli privati- [illegible] di gestire, [illegible] analogo al Totocalcio o al Totip, le giocate del lotto. Analoga situazione nel Golfo Paradiso, a Camogli, dove la privativa abilitata a ricevere le giocate è la tabaccheria «Il Porto» in piazza Colombo.

[illegible] Turista nuoce in mare

LAVAGNA — Uno straniero dall'aspetto stravagante, da qualche tempo [illegible] sta in Riviera, è morto ieri pomeriggio, stroncato da un malore, mentre si trovava in acqua [illegible] presso [illegible] spiaggia libera tra lo Chez Vous e l'ex «Caselle 44». L'uomo, Hans Herman Romaniowsky, 38 anni, di Hannover, soffriva di diabete e qualche giorno fa, colpito da una crisi della malattia, aveva cominciato a dare in escandescenze in spiaggia. Ricoverato in ospedale si era subito ripreso. L'uomo, che ostenta- [illegible] una [illegible] fluente e un aspetto orientale, [illegible] abbastanza conosciuto in [illegible] per la sua abitudine di praticare le posizioni [illegible] per la [illegible].

[illegible] Teatro a [illegible]

PORTOFINO — Si conclude questa sera al «Teatrino» di vico Dritto la stagione teatrale estiva '85 di Portofino, che ha segnato la ripresa dell'attività culturale nel borgo dopo qualche anno di silenzio. Di [illegible] inizio [illegible] 22, lo spettacolo [illegible] magico, [illegible] musica»: parole [illegible] raccolte, scritte, cantate e recitate [illegible] Edmonda [illegible]. Una [illegible] singolare [illegible] come tutte quelle che [illegible] presentate nel corso della «stagione) portofinese: i testi sono di Beferis, Lorca, Dickinson, D'Annunzio, Baudelaire, Calvino, [illegible] musiche [illegible] Astor Piazzolla (dirette dall'autore), di Brel, Ferré, Teodorakis, [illegible] Aldini, Nascimbene. La regia è di Philip Colardi.

[illegible] Arrestato un topo d'auto

CHIAVARI — I carabinieri del nucleo [illegible] radiomobile di Chiavari hanno [illegible] un giovane, Sergio [illegible], 20 anni, abitante [illegible] Genova in [illegible] Tortona, che l'altra [illegible] sul lungomare, [illegible] rubato un'auto tentando [illegible] di fuggire. La [illegible] non era sfuggita all'equipaggio [illegible] un'Alfetta che ha inseguito Colombo [illegible] [illegible] trentina [illegible] [illegible] riuscendo a bloccarlo.

[illegible] Leivi, incendio vicino alle case

LEIVI — Incendio di bosco con qualche pericolo [illegible] le abitazioni [illegible] a Leivi. I vigili del fuoco [illegible] distaccamento di Chiavari sono intervenuti nella zona di San Bartolomeo (nota soprattutto per la tradizionale festa della nocciola che vi si svolge ogni anno) per cercare di isolare le fiamme divampate vicino alle case.

Un parco sul fiume

Dopo [illegible] [illegible] verrà sistemata l'area lungo [illegible] - Una nuova illuminazione

CHIAVARI — Dopo anni di silenzio e qualche polemica, forse per il parco lungo l'Entella è la volta buona. Sull'argine [illegible] fiume squadre di operai stanno lavorando da qualche giorno per concludere un progetto iniziato anni fa con la famosa (e contestata) [illegible] d'accesso all'argine.

Costata, si dice, oltre quaranta milioni, la rampa doveva servire per agevolare l'ingresso [illegible] lungo Entella delle carrozzelle degli invalidi [illegible] delle mamme con i bambini piccoli, ma finora, visto il notevole degrado dell'area, era servita soltanto per agevolare ingresso ed uscita dei partecipanti alle feste estive del partito, [illegible] proprio qui da anni hanno [illegible] la loro sede.

I [illegible] in corso, come spiega il sindaco Marco De Petro, sono stati già deliberati e la spesa non dovrebbe superare i sessanta milioni.

E' prevista una nuova illuminazione (i lampioni in plastica e ferro stile fine secolo, ciascuno con tre bocce bianche, sono in fase d'installazione) mentre l'argine sarà rinforzato con un muretto di cemento nel tratto Aurelia-ponte ferroviario e con una ringhiera in metallo.

Si cercherà in sostanza di dare una [illegible] più decorosa a un'area [illegible] potrebbe rappresentare un grosso sfogo per la città. [illegible] [illegible] [illegible] è rimasta un po' abbandonata, [illegible] tutto sicuro (mancavano completamente le ringhiere lato [illegible] e purtroppo soggetta ad [illegible] vandalismo. A questo proposito c'è [illegible] che la scelta [illegible] lampioni installati nell'area è stata poco felice. Le bocce in vetro bianco, poste ad un'altezza di circa tre metri da terra, costituiranno un'irresistibile [illegible] [illegible] vandali.

Episodi [illegible] malcostume si erano già verificati sulla sponda opposta, dove i lampioni sono stati più volte sparacchiati a colpi di pietra.

Quello [illegible] lungo Entella non è, comunque, l'unico cantiere «pubblico» aperto a Chiavari. Quasi ultimato in corso Colombo il parcheggio dei campi di calcio della colmata, con panchine alberi e lampioni, gli operai comunali stanno dando gli ultimi ritocchi al nuovo assetto di via dei Botti, tra via Delpino e via Vinelli. E' stato anche ricavato un parcheggio «a pettine», capace di una [illegible] di posti [illegible].

m. r.

A colloquio con il nuovo sindaco, il democristiano Pietro Ravera

Una sfida per Ventimiglia

«Vogliamo affrontare al più presto tutti i problemi della città» - Iniziative per la viabilità, il parco merci del Roja, l'autoporto, il mercato del venerdì - Il grande patrimonio del centro storico

VENTIMIGLIA — Pietro Ravera, 62 anni, democristiano, pensionato, già direttore per vari anni della scuola professionale Enaip, è da una decina di giorni sindaco di Ventimiglia.

Presiede una coalizione quadripartita (dc 9 consiglieri, psi 6, psdi e pri 2), ma ritiene che «prima della politica [illegible] l'interesse della città che dev'essere governata in modo manageriale».

La giunta è composta dal democristiani Mauro Simonditti (Lavori Pubblici) e Vincenzo Marchetta (Nettezza Urbana, Polizia e Commercio); dai socialisti Giuseppe Campagna (Bilancio e Finanze) e Angelo Raco (Servizi sociali); dal socialdemocratico Mario Rossi, vicesindaco, con delega allo Sport turismo e manifestazioni; dal repubblicano Amadeo Nasturi che segue il settore Pubblica istruzione, Servizi Speciali e Pubbliche relazioni. Quest'ultimo, come pure il sindaco, è la prima volta che viene eletto [illegible]

Il sindaco Ravera

La coalizione conta su una maggioranza di 15 consiglieri su 30: dunque [illegible] dovrebbe avere solide possibilità di governare, anche se l'esperienza della passata amministrazione, che contava su 20 consiglieri, è naufragata.

Al sindaco Ravera abbiamo posto alcune domande.

Quali sono i problemi che intende affrontare subito?

«Sono tanti e di tutte le dimensioni. L'impegno mio e dei miei collaboratori è di affrontarli il più presto possibile. Ogni argomento di qualsiasi settore deve essere [illegible] giunta e deciso [illegible] il benestare di tutti per non creare sovrapposizioni di competenze, perché deve essere soprattutto un lavoro d'équipe».

A quando la convocazione del Consiglio comunale?

«Entro fine mese, per discutere collegialmente il programma. Esistono iniziative per opere pubbliche di grande interesse, come la definizione dei problemi relativi all'autoporto, al parco merci del [illegible] alla viabilità del quartiere San Secondo e del Peglia, che devono essere affrontate di petto, perché non possono attendere oltre».

Tra [illegible] fagibilità della discarica [illegible] i [illegible] solidi urbani [illegible] nuova Ponte, cosa si farà?

«Continuiamo a portare avanti con celerità il discorso per attivare la discarica consortile del vallone di Loli. Per ora tamponeremo la situazione, ma la risoluzione rimane non posta sicura a breve termine».

Lei ha due deleghe molto importanti: forse sul tavolo: quella all'Urbanistica e alla Gestione del territorio.

«Penso che anche questi incarichi saranno assegnati; per il momento esistono necessità più incalzanti».

E per il mercato del venerdì, lo sposterà o ha altre soluzioni?

«Ve ne sono almeno tre: ridimensionamento attraverso un piano già predisposto dal professor Moretti, spostamento a levante della città in una zona dove non crei intralci al traffico e potrebbe essere via Dante, oppure, in prospettiva molto più lontana, possibile copertura dello spazio fra i due ponti sul Roja. Ad ogni modo sono progetti [illegible]».

E i parcheggi?

«Troveremo senz'altro delle soluzioni, stiamo già studiando».

E il centro storico?

«Non penserò ancora di candidarmi come consigliere e già mi sto documentando su questo grande patrimonio che Ventimiglia sta perdendo. Attraverso i Piani integrati mediterranei, si possono ottenere dalla Cee contributi finanziari sostanziali e su questa linea riteniamo di muoverci, perché si possa recuperare la città medioevale, così ricca di edifici antichi e di preziose testimonianze, [illegible] poche [illegible] Liguria [illegible]

Quando si noterà qualche segnale positivo della sua amministrazione?

«Ritengo, se tutto procede con l'attuale ritmo, prima di Natale, perché importanti [illegible] pubbliche per svariati miliardi [illegible] nostro di partenza. [illegible] ricorrerà [illegible] bisogno della collaborazione [illegible] tutti i cittadini, anche [illegible] ideologie diverse, perché Ventimiglia [illegible] la nostra città».

Italo Marie

Da ieri mattina la Statale è percorribile a senso unico

Diano, traffico nel caos per la «doppia» Aurelia

I veicoli diretti a Imperia devono attraversare viale Kennedy - Molte proteste

DIANO MARINA — In un coro di polemiche e [illegible] le, dalle 11 di ieri, la via Aurelia, a Diano Marina, segue provvisoriamente un nuovo itinerario.

Il traffico diretto verso Ponente, a causa di una crepa che ha reso parzialmente inagibile il ponte sul torrente S. Pietro, è stato dirottato sull'asse parallelo di viale Kennedy.

Mentre il flusso diretto verso Genova scorre regolarmente sul vecchio tracciato, auto, corriere, rimorchi che vanno verso Imperia, anziché puntare diritti verso il curvone del «ruppamondo» devono ora voltare nella traversa di via Giacinti che immette su Viale Kennedy, un'arteria nata negli Anni 60 a servizio dei nuovi insediamenti.

Gli automezzi attraversano un rettilineo di circa mezzo chilometro, fra palazzine, hotel, bar, pizzerie, discoteche e negozi. Superano il ponte comunale, raggiungono la traversa di piazza Virgilio (dove ha sede il par-

Diano Marina. Deviazione e problemi per i lavori in [illegible]

[illegible] e pagamento) e si reimmettono sull'Aurelia.

Il provvedimento in un [illegible] colpo rischia [illegible] stravolgere [illegible] la [illegible] ma [illegible] [illegible] equilibri [illegible] zona.

E' così che si spiegano le numerose voci di malcontento. La protesta si è fatta più [illegible] quando il Comune [illegible] è visto costretto ad [illegible] cinque ordinanze [illegible] appartenenti [illegible] locali pubblici.

[illegible] preannunciano raccolte di firme e petizioni.

[illegible] ta del problema [illegible] parcheggi [illegible] si può solo posteggiare sul lato mare del viale, principale serbatoio di posti-macchina della zona), preoccupa soprattutto la pericolosità.

Che Viale Kennedy non sia in grado di accogliere il traffico dell'Aurelia, appare chiaro. Resta però il problema delle alternative.

Con i mesi lunghi di chi considera la stagione estiva praticamente conclusa, i titolari di bar e pizzeria che hanno dovuto smantellare i dehors si domandano: «Ma non era meglio un semaforo agli imbocchi del ponte, che regolasse il traffico a senso unico alternato?».

Molti residenti si interrogano sui rischi della «variante»: «Correre a camion non hanno spazi di manovra adeguati».

Il partito repubblicano ha suggerito di dirottare il traffico pesante sull'Autofiori.

La sistemazione provvisoria è prevista per tutta la durata dello studio e progettazione del nuovo ponte sull'Aurelia, valutata in circa due mesi.

f. d.

Per la frana [illegible] in territorio francese

Rimarrà chiusa otto giorni la strada del Colle di Tenda

Difficoltà per il traffico merci - Nessun danno alla linea ferroviaria

VENTIMIGLIA — Da domenica, poco dopo le 5,30, la strada del Colle di Tenda, che collega il Basso Piemonte, la Costa Azzurra e Ventimiglia, è interrotta in territorio francese, tra Fontan e San Dalmazzo di Tenda, in località Paganin, a circa otto chilometri da Tenda, a [illegible] una frana di vaste proporzioni.

La linea ferroviaria Nizza-Ventimiglia-Cuneo [illegible] fin subito danno e il servizio è continuato regolarmente senza intralci e ritardi.

Fortunatamente, data l'ora, non si sono registrati feriti o danni ai veicoli.

Fosse accaduto un po' più tardi poteva essere un disastro, visto il notevole traffico che normalmente vi transita.

[illegible] gendarmeria di [illegible] e i funzionari [illegible] ufficî preposti [illegible] strade [illegible] si hanno subito raggiunto [illegible] della frana.

Poco dopo [illegible] si sono [illegible] al lavoro per sgomberare la strada che risulta seriamente danneggiata per [illegible] tratto [illegible] [illegible] metri: sulla strada sono caduti oltre quattromila metri cubi di terra.

La durata dell'interruzione è [illegible] valutata in [illegible] giorni, ma non [illegible] ulteriori rinvii.

[illegible] se esisteranno [illegible] garanzie di sicura viabilità si potrà procedere alla riapertura al traffico.

Il blocco di questa importante arteria internazionale sta creando seri problemi ai vari turisti francesi, liguri e piemontesi che sarebbero giovedì richiamati dalle vacanze e che necessariamente dovranno scegliere percorsi alternativi.

«Un colpo — dicono negli ambienti turistici — anche per i commercianti di settembre che [illegible] di [illegible] [illegible] ricavo, alleltori [illegible] profumeranno del bel tempo».

L'interruzione avrà anche conseguenze sul traffico delle merci, soprattutto nel settore bestiame: il lunedì mattina molti animali vengono acquistati al mercato di Cuneo per essere [illegible] ai macelli della Liguria e [illegible] di grossi [illegible] che percorrono [illegible] strada della Valle Roja.

Le ferrovie francesi, per ovviare ai disagi di molti piccoli centri della Val Roja e per rifornirli di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quattro coppie di treni per trasportare i camion frigoriferi.

L. m.

Lo studente di Sanremo spirato la mattina di [illegible]

Perché Roberto è morto? La risposta dall'autopsia

E' [illegible] disposta [illegible] procurra: sarà effettuata questa mattina

[illegible] — «Per favore, [illegible] pace, rispettate il nostro [illegible] tormento. [illegible] è morto, [illegible] lo [illegible] rattristare. [illegible] [illegible] fare tanto [illegible].

I [illegible] di Roberto Trevisino, lo studente di [illegible] morto lunedì mattina nel suo letto, [illegible] cause misteriose, non possono e non vogliono dire altro. La tragedia si [illegible] improvvisa e inaspettata [illegible] questa [illegible] [illegible] unita.

[illegible] Roberto, un ragazzo [illegible] che [illegible] sport (era tra l'altro appassionato di karting). E morto? La risposta [illegible] forse [illegible] questa [illegible] l'autopsia, richiesta [illegible] dal direttore [illegible] [illegible] dell'ospedale di [illegible] il dott. Gennaro, e disposta dalla procura che è stata subito messa al corrente dell'inspiegabile fine dello studente.

Anche [illegible] stessi familiari [illegible] Roberto hanno [illegible] l'effettuazione [illegible] necroscopico, per sapere perché [illegible] vita del loro figlio maggiore, che mai in passato [illegible] [illegible] accusato disturbi o [illegible] preoccupanti, si [illegible] improvvisamente spezzata. «Anche se conoscere le [illegible] servirà a ridarci Roberto», aggiungono disperati i congiunti.

Le ipotesi sono diverse: si pensa ad un collasso cardiocircolatorio, ad una congestione, ad un edema polmonare. La notte precedente il decesso, Roberto era tornato a casa molto tardi, verso le 4. Prima di coricarsi ha ingerito bevande ghiacciate? Aveva già accusato qualche malessere? L'allarme è scattato solo poco dopo le 12 di lunedì, quando i familiari hanno chiamato il ragazzo perché [illegible] a tavola.

Il pronto intervento [illegible] militi [illegible] [illegible] è stato inutile. Il medico di turno al pronto soccorso non ha potuto fare altro che constatare [illegible] [illegible] forse un paio di [illegible] prima. [illegible] referto si parla di «decesso per cause clinicamente [illegible] accertabili», ogni risposta [illegible] quindi [illegible] all'autopsia [illegible] oggi.

Roberto viveva [illegible] i genitori e [illegible] fratello minore, Giorgio, 14 anni, in una palazzina a due piani in [illegible] Solaro [illegible]. Una casa costruita [illegible] padre Lorenzo, dipendente della [illegible] sanremese [illegible] Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con molti [illegible] affetti, e [illegible] [illegible] famiglia [illegible] [illegible] piano rifinendo.

c. d.

Intossicati [illegible] due giovani di Diano?

[illegible] [illegible] — E' più che un sospetto quello che da qualche giorno, circolino nel comprensorio [illegible] [illegible] dosi di droga mai tagliate.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Un grande progetto che attende solo lo sblocco dei finanziamenti

L'«Aurelia-bis» sarà così

Ieri il Savona-Varazze è riaperto al traffico pesante, ricevendo un contraccolpo negativo - Per la «variante» si utilizzeranno delle gallerie debitamente allargate

SAVONA — Da ieri, piena di transito agli automezzi nel Savona-Varazze dell'Aurelia, che viene limitato, dal mattino alla durante stagione estiva. giorni Perragosto sono spalle, il immediatamente registrato un contraccolpo negativo. E' uno dei tratti litoranea, pensa- che ogni giorno, sotto la galleria «Valloria», transita- quasi 50 automezzi, di cui 10 mila pesanti.

Quando si a una tale situazione? «*Non appena si potrà realizzare il progetto di variante dell'Aurelia*», dicono a L'amministrazione comunale fatta promotrice, è noto, del progetto per la cosiddetta Aurelia-bis tra Celle Ligure e Porto Ha affidato lo tecnico l'Italstrade e ci i pareri favorevoli dei comuni di Albissola Superiore e Albisola Marina. L'Anas si è impegnata, a suo tempo, varando il proprio piano decennale, a concentrare le risorse disponibili, a dire miliardi, nel potenziamento dell'Aurelia tra e Porto

«*E' il momento stringere i tempi, di sbloccare i finanziamenti*», dicono palazzo comunale, dove l'Aurelia-bis viene considerata una va via di comunicazione al servizio città.

progetto tiene parte, tracciato della ferrovia Genova-Savona del quale utilizza alcune gallerie, dovranno debitamente La nuova Aurelia prima della galleria stradale Torre, lato Celle Ligure, dove la litoranea proprio a fianco ferrovia. Attraverso due successive gallerie, lunghe rispettivamente 120 e metri, e un viadotto di 55 metri sul Pighetto, la «bis» arriverà vicino alla galleria ferroviaria «Capo». A raggiungerà, con un percorso in sopraelevata 1350 m, compreso fra l'attuale ferrovia Genova-Ventimiglia e l'autostrada, Paraggiana, ad Albissola Marina.

E', questo, uno dei tratti che hanno fatto discutere. Albisola Superiore, nel quadro di questa operazione, ha chiesto all'Anas di poter rinunciare all'attuale casello autostradale, che è rivelato fonte vera all'interno comprensorio albisolese.

In prossimità del torrente Sansobbia, all'altezza di Paraggiana,

Savona. L'«Aurelia bis» dovrebbe in via Falletti

le rampe raccordo con la viabilità ordinaria. La prevista in corrispondenza Paraggiana, lunga metri, si diversa, con il tracciato ferroviario in disuso, spondenza della galleria Benedetto, lato Savona.

«*Da questo punto, la riserà proseguirà utilizzando pacchia sede ferroviaria, attraverso la galleria Torrinia, metri, Frati m), Valloria (263 m) e Cadimora (702 m), tutte da ampliare*», spiegano i tecnici dell'Italstrade.

All'uscita di via Scotti è prevista un'uscita preferenziale per i veicoli provenienti da Albisola e diretti al nuovo ospedale S. Paolo, a Valloria.

Dalla galleria Cadimora, l'Aurelia-bis arriverà al torrente Letimbro mediante la ristrutturazione della esistente un centinaio di metri circa, l'abbassamento del sottopasso via S. Lo- e la costruzione sovrapasso in Torino. E' il nodo forse più da sciogliere.

«*Ve lo immaginate traffico dell'Aurelia in Fratelli?*», gli oppositori. Ma i progettisti non battono ciglio, replicano nulla vista di realizzare un tunnel al di sotto

La nuova Aurelia, attra- copertura un tratto del Letimbro, per complessivi quadrati, dell'attuale all'ingrosso si ricaverà, in modo, anche un parcheggio per 450 auto; si collegherà alla viabilità esistente in corso Ricci e via Nino Bixio, sovrappasserà sia la sede ferroviaria che via Vittime di Brescia e, con una nuova metri, raggiungerà Valletta S. Cristoforo, collegandosi a via Stalingrado, proprio al di Legino.

A questo punto l'esistente strada di diverrà Aurelia-bis sino a Bosarino, nuovo tracciato metri, Il torrente una galleria di 600 m, sotto la frazione San Genesio, per raggiungere finalmente l'Aurelia, a Capo Vado.

Se gli enti locali riusciranno a sbloccare il problema del finanziamento e a ottenere, almeno, l'inizio dei lavori per un primo lotto, l'Aurelia-bis potrà realizzata.

Ivo Pastorino

Il colpo all'area di servizio «S. Cristoforo», sulla Genova-Savona

Ladro pentito telefona al 113 «So che mi cercate, sono qui»

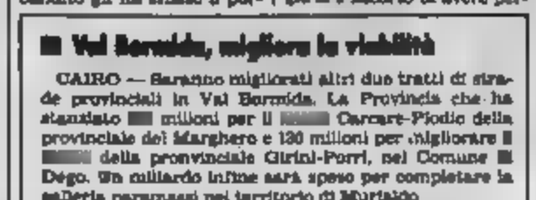
Si è accorto di aver dimenticato i documenti sul luogo della rapina - L'arresto ad Altare

ALTARE — Un rapinatore distratto ha perso, al termine del colpo messo a segno in un distributore, il portafogli con i documenti. Si è fermato al casello autostradale di Altare e ha chiamato il 113: «*So che mi state cercando. Venitemi a prendere*».

Aveva appena posato il ricevitore del telefono quando è stato bloccato dagli agenti della polizia stradale di Sampierdarena. Dentro l'auto gli agenti hanno trovato il bottino, mezzo milione. Inoltre, nel portacenere, alcune stecche di hashish.

Lo sprovveduto bandito è Serafino Mancuso, 23 anni, di Como. L'altra sera poco dopo mezzanotte ha parcheggiato la sua auto, una «*127*» nell'area di servizio Agip di S. Cristoforo sull'autostrada Genova-Savona in direzione di Ventimiglia. Ha abbassato i sedili ribaltabili e ha finto di dormire.

Dopo mezz'ora è entrato nel chiosco del benzinaio l'addetto Antonino Fazullaro, 22 anni, a Loano in via Borgine



ascoltando la radio. Ha detto: «*Scusi sarei disturbare qualche ora, può abbassare il volume? Mi attende un lungo viaggio*». L'addetto al distributore si è chinato per azionare la manopola dell'apparecchio che è sistemato sotto un banco. Il rapinatore a quel punto gli ha tappato la bocca con un batuffolo di cotone imbevuto di etere. Fazullaro ha perso i sensi, il bandito gli ha sfilato il portafoglio taschino della tuta. A questo punto si è iniziata la fuga. Ma il bandito ha perso il portafoglio.

Il giovane si è diretto verso Torino. Intanto il benzinaio, ripresosi dallo choc, ha avvertito la stradale e ha fornito agli agenti indicazioni utili per identificare l'auto.

Serafino Mancuso, arrivato al casello di Altare nel momento di pagare il pedaggio si è accorto di avere per- il suo portafogli. A questo punto ha chiesto al casellante dove il telefono ed ha composto il 113.

mattina è stato interrogato dal magistrato, il procuratore Tiziana Parenti, che confermato l'arresto rapina. Inoltre, a causa delle stecche di hashish, il nome del giovane è stato segnalato al pretore di Como.

E' la sesta volta nel giro di pochi il distributore «San Cristoforo» è preso di mira dai rapinatori, ed è la prima volta che la polizia riesce ad acciuffare il colpevole.

Per la polizia di Savona, che ha coordinato che del rapinatore, una notte intera dopo le 3 sono stati bloccati tre zingari una «*Opel Kadett*» rubata martedì a Levante (i tre sono stati espulsi dall'Italia) e un giovane napoletano, Antonio Lauro, 24 anni che era stato diffidato a tornare in provincia di Savona.

E. B. C.

Val Bormida, migliora la viabilità

CAIRO — Saranno migliorati altri due tratti di strade provinciali in Val Bormida. La Provincia che ha stanziato milioni per il Carcare-Piodio della provinciale del Margherò e 130 milioni per migliorare il della provinciale Girini-Porri, nel Comune Dego. Un miliardo infine sarà speso per completare la galleria paramassi nel territorio di Murialdo.

Protesta contro il carbone del Sud Africa

VADO — E' annunciata per stamane, 11, fronte ai cancelli della centrale Enel di Vado Ligure manifestazione organizzata da dp, che propone il cottaggio al carbone proveniente e utilizzato nei forni dell'impianto presente anche Ciachetta, consigliere dp.

Molti appuntamenti nella vallata del Letimbro

Savona, un settembre sotto il segno del verde

Sagre «percorsi gastronomici» - Incontro-dibattito sui boschi

SAVONA — *Per settembre, come è tradizione*, il Co- organizza una serie «*Appuntamenti nel verde*», *quasi tutti nella vallata del Letimbro ed esterni, per quanto riguarda il «percorso gastronomico», a altre zone periferiche del capoluogo.*

Domani, esempio, toccherà all'«*Antica Osteria del delle Ninfe*» via 44, «*percorso gastronomico*», che riserva *gusto della riscoperta sapori antichi, ma sempre freschi e genuini. Poi sarà la volta di «Naso di Gatto», della «Conca Verde», di «Rosalba» a *Cimavalle*, «*Michelin*» a *San Bartolomeo del* di «*Chiodi*» a *Repusseno*, de «*Madonna del Monte*», di «*Clara*» a *Montenotte Superiore*, «*Spaghetteria Rory*» e *Lavagnola*, infine delle «*Miniere*». *Dappertutto pranzo concordato (20 mila lire), comprensivo vino e caffè*

Sabato pomeriggio festa a San Bartolomeo del Bosco, con merenda per prati, cena specialità alla piastra e cinghiale, trattenimento danzante

Domenica, sempre a Bartolomeo Bosco, si terrà il convegno sul tema «Il bosco nel Savonese tra passato e futuro: progetto sistemazione e salvaguardia».

L'intenzione è di gettare le prime per un'attività di agriturismo nell'immediato entroterra Savonese, sfruttando le tante case nate alle spalle del Santuario

Tra i promotori figurano i Comuni Sassello, Altare, Cairo, Montenotte, Pontinvrea e la Comunità montana Giovo.

Domenica sera, dopo il concerto della «Forzano», in pubblico sul «Incendi boschivi: prevenzione e salvaguardia», a del parcheggio Michele riuniti, assessore della Comunità Durante la giornata funzionerà stands gastronomici, e sarà un'esposizione di vivaisti e apicoltori.

Questi sono gli appuntamenti più immediati. Per sabato e domenica 13 a San Bartolomeo del tradizionale fiera; domenica appuntamento coi funghi a Naso Gatto; domenica a Monte- Superiore.

L. p.

Un altro no al progetto di utilizzare l'area verde di piazza Stalla

Alassio, l'autosilos delle polemiche

Secondo Mario Scofferi, negli Anni Sessanta, la maggioranza tenuto conto parere contrario della commissione edilizia - «Troppo lungo il periodo concessione» - I vincoli

ALASSIO — La pratica la di autosilos, malgrado l'approvazione comunale, navi- acque sempre più agitate. Questa volta a prendere posizione, soprattutto per quanto riguarda la pertura di cemento dell'area verde di piazza Stalla (gli alberi dovrebbero gere in vico Scofferi, giunta Arduini a metà degli Anni Sessanta, presidente dell'Associazione Vecchia Alassio.

Scofferi, mosso «*dall'affetto che porto verso Alassio*», ha acquisito tutta la documentazione forte della problemi urbe- locali, ha sintetizzato in cartelle dattiloscritte una serie di osservazioni che ha provveduto a inviare capigruppo al Comitato controllo.

L'ex amministratore — che data l'eccezionalità, a suo modo di vedere, della situazione ha rotto un silenzio più che ventennale — ha chiesto ed ottenuto anche un colloquio con il sindaco, Tristano Testa a cui ha anti- le proprie conclusioni.

parte mettendo in l'unicità del complesso verde che fa capo, fra ville e arenile, a piazza Stalla (così ribattezzata in memoria di un socialista del secolo).

La dell'autosilo — fatto in modo da essere sopraelevato in futuro due piani (come è stato dichiarato maggioranza in Consiglio comunale) — a un blocco di cemento che via sarà di cinque metri altez- una lunghezza di quasi cinquanta

Scofferi ricorda come con edilizia, contraria alla soluzione, la maggioranza non abbia tenuto

punto introduce le novità di quello relativo all'esistenza di tre tipi vincoli che gravano quell'area. Oltre a quello di destinazione verde, piano regolatore, un ostacolo rappresentato dal fatto che il Selva, che piazza considera nelle acque pubbliche zino dal 1843 e che non sono state sunte le debite cautele riguardo.

Ma non solo. Nel quale l'area fu venduta dal Comune conte Lovera con la clausola «solo dal terreno potrà occupa- da costruzioni» e che vasto rinforzato da ulteriore (dieci metri a monte via Marconi) quando il nel 1937, rivendette l'area Comune.

Molti appuntamenti nella vallata del Letimbro

Savona, un settembre sotto il segno del verde

Sagre «percorsi gastronomici» - Incontro-dibattito sui boschi

SAVONA — *Per settembre, come è tradizione*, il Co- organizza una serie «*Appuntamenti nel verde*», *quasi tutti nella vallata del Letimbro ed esterni, per quanto riguarda il «percorso gastronomico», a altre zone periferiche del capoluogo.*

Domani, esempio, toccherà all'«*Antica Osteria del delle Ninfe*» via 44, «*percorso gastronomico*», che riserva *gusto della riscoperta sapori antichi, ma sempre freschi e genuini. Poi sarà la volta di «Naso di Gatto», della «Conca Verde», di «Rosalba» a *Cimavalle*, «*Michelin*» a *San Bartolomeo del* di «*Chiodi*» a *Repusseno*, de «*Madonna del Monte*», di «*Clara*» a *Montenotte Superiore*, «*Spaghetteria Rory*» e *Lavagnola*, infine delle «*Miniere*». *Dappertutto pranzo concordato (20 mila lire), comprensivo vino e caffè*

Sabato pomeriggio festa a San Bartolomeo del Bosco, con merenda per prati, cena specialità alla piastra e cinghiale, trattenimento danzante

Domenica, sempre a Bartolomeo Bosco, si terrà il convegno sul tema «Il bosco nel Savonese tra passato e futuro: progetto sistemazione e salvaguardia».

L'intenzione è di gettare le prime per un'attività di agriturismo nell'immediato entroterra Savonese, sfruttando le tante case nate alle spalle del Santuario

Tra i promotori figurano i Comuni Sassello, Altare, Cairo, Montenotte, Pontinvrea e la Comunità montana Giovo.

Domenica sera, dopo il concerto della «Forzano», in pubblico sul «Incendi boschivi: prevenzione e salvaguardia», a del parcheggio Michele riuniti, assessore della Comunità Durante la giornata funzionerà stands gastronomici, e sarà un'esposizione di vivaisti e apicoltori.

Questi sono gli appuntamenti più immediati. Per sabato e domenica 13 a San Bartolomeo del tradizionale fiera; domenica appuntamento coi funghi a Naso Gatto; domenica a Monte- Superiore.

L. p.

All'interno dell'Acna, la denuncia al Ministero

Duemila fusti tossici?

CENGIO — La presenza nascosti sottoprodotti tossici, derivanti lavorazioni di composti chimici all'interno dello stabilimento Acna di Cengio, denunciata da un volantino anonimo diffuso in fabbrica nei giorni comincia a trovare conferme indirette.

Il fatto solo è ripetutamente stigmatizzato dai sindaci dei Comuni piemontesi (la vicinanza del deposito l'alveo del Bormida potrebbe costituire una minaccia inquinamento) anche denuncia

trova, da otto prezzo il ministero dell'Ambiente a Roma a firma «Comitato per la salvaguardia delle Valli del Bormida» che ha sede a Carcare.

All'inizio dell'anno una delegazione del comitato si recò a dove consegnò al segretario dell'allora ministro De Lorenzo, dott. Majellaro, documentazione che illustra situazione. Oltre alla denuncia c'è allegata planimetria «basso Piave», l'area dello stabilimento dove, secondo il teste, è questo deposito.

Nella relazione, inoltre, viene che il numero dei fusti pieni di tossiche che sono stipati in quel punto della fabbrica.

Si 2000 bidoni contengono sottoprodotti accumulati negli anni durante le lavorazioni reparti, sotterrati nel 1982, pieno che in vigore legge sulle discariche, quella che impone alle aziende di denunciare in modo preciso il contenuto e l'ubicazione dei diversi depositi di materiale esistenti nelle aziende.

Tutto del Comitato è stato svolto decine di dipendenti dell'Acna, che hanno visto e addirittura partecipato ai lavori di interramento. Secondo i membri Comitato, quindi, non solo ci dubbi sull'esistenza del deposito, ma intervenire al più presto con le opere di risanamento.

Nei prossimi giorni saranno anche delle di Carcare e Ceva che stanno raggiungendo un accordo per fronteggiare il problema sorto all'interno dell'Acna.

Anche il interessando problema. Conferma Gianpiero Meinero della Pulc savonese: «*Dall'11 di agosto la direzione aziendale rifiuta di fissare un incontro problemi ambientali, da noi richiesto con lettera Questa volta siamo più mai a abbassare la guardia e faremo tutto per venire a questa vicenda relativa ai fusti tossici e più in generale alla politica aziendale sui problemi ecologici dentro e fuori la fabbrica*».

m. m.

Il frantoio in pericolo

Sotto accusa le anti-inquinamento - Conferenza a Pesgna

ALBENGA — Mentre più parti si valorizzazione dell'olio puro di oliva, uno dei condimenti più genuini e dietetici esistenti al mondo (fulcro la pasta, della dieta mediterranea), non ci si accorge nuove esigenze antiinquinamento rendono sempre più problematica sopravvivenza di quei piccoli che costituiscono uno vanti della Riviera di

Di questo problema si è dibattuto, lunedì sera, nel corso di una conferenza culturale organizzata contesto della rassegna «*Libri di Liguria*» a Pesgna di Ortalle, dedicata appunto a «Olio altri *Liguria*».

Dopo la presentazione libri di Lucetto e Piero Antolini sulla preziosa pianta mediterranea nel dal dibattito più voci. albengarese Nino ricordato: «*Per quanto riguarda la discrisi frantoi zona dell'Albenganese, come per quelli di la Liguria, il profilo entro termine, non più di due mesi oggi, ostacolo dell'applicazione della legge Merli, che considera l'acqua reflua produzione dell'olio come tossico e nociva*».

In parole, i dovranno spese suppletive per l'acqua per la produzione dell'olio. Si dovrà cioè affrontare una spesa ulteriore che gravare alla fine sugli oliveicoltori sia consumatori. In media un frantoio usa almeno metri cubi giorno che potrà più nel terrazzo.

Il problema investe anche un aspetto ancora non considerato: dove finisce il residuo di frittura e patatine che i ristoranti Riviera producono a ritmi serrati l'estate?

r. m.

ANCHE I CLIENTI AL LAVORO SULLA SPIAGGIA DI NOLI

Noli. La mareggiata luglio 24 agosto, ha sconvolto la costa ha provocato danni agli stabilimenti di Noli. colpiti i bagni «Anita» che hanno subito in pochi minuti la distruzione di tutte le cabine. La spiaggia è stata coperta da circa un metro di sabbia, ghiaia e detriti, cinque piccole barche sono affondate. Per gli «Anita» la stagione balneare finita. I clienti si sono rimboccati le maniche e hanno collaborato con i titolari dei bagni alla ricostruzione delle cabine. Il gestore: «Grazie il loro contributo siamo pronti ad affrontare e domenica l'appuntamento con regata storica Palio ricca

All'interno dell'Acna, la denuncia al Ministero

Duemila fusti tossici?

CENGIO — La presenza nascosti sottoprodotti tossici, derivanti lavorazioni di composti chimici all'interno dello stabilimento Acna di Cengio, denunciata da un volantino anonimo diffuso in fabbrica nei giorni comincia a trovare conferme indirette.

Il fatto solo è ripetutamente stigmatizzato dai sindaci dei Comuni piemontesi (la vicinanza del deposito l'alveo del Bormida potrebbe costituire una minaccia inquinamento) anche denuncia

trova, da otto prezzo il ministero dell'Ambiente a Roma a firma «Comitato per la salvaguardia delle Valli del Bormida» che ha sede a Carcare.

All'inizio dell'anno una delegazione del comitato si recò a dove consegnò al segretario dell'allora ministro De Lorenzo, dott. Majellaro, documentazione che illustra situazione. Oltre alla denuncia c'è allegata planimetria «basso Piave», l'area dello stabilimento dove, secondo il teste, è questo deposito.

Nella relazione, inoltre, viene che il numero dei fusti pieni di tossiche che sono stipati in quel punto della fabbrica.

Si 2000 bidoni contengono sottoprodotti accumulati negli anni durante le lavorazioni reparti, sotterrati nel 1982, pieno che in vigore legge sulle discariche, quella che impone alle aziende di denunciare in modo preciso il contenuto e l'ubicazione dei diversi depositi di materiale esistenti nelle aziende.

Tutto del Comitato è stato svolto decine di dipendenti dell'Acna, che hanno visto e addirittura partecipato ai lavori di interramento. Secondo i membri Comitato, quindi, non solo ci dubbi sull'esistenza del deposito, ma intervenire al più presto con le opere di risanamento.

Nei prossimi giorni saranno anche delle di Carcare e Ceva che stanno raggiungendo un accordo per fronteggiare il problema sorto all'interno dell'Acna.

Anche il interessando problema. Conferma Gianpiero Meinero della Pulc savonese: «*Dall'11 di agosto la direzione aziendale rifiuta di fissare un incontro problemi ambientali, da noi richiesto con lettera Questa volta siamo più mai a abbassare la guardia e faremo tutto per venire a questa vicenda relativa ai fusti tossici e più in generale alla politica aziendale sui problemi ecologici dentro e fuori la fabbrica*».

m. m.

Mostra a Calice, regata a Noli, premio giornalistico a Spotorno

Nel Finalese una stagione di feste

FINALE LIGURE — «*Settembre musicale*» *loanese*», la mostra-mercato di Calice Ligure, la regata dei rioni di Noli il premio internazionale di di Spotorno.

Questi alcuni degli appuntamenti principali che sono in programma primi tregiorni del mese in tutto il Finalese, un periodo in cui non mancano le possibilità di evasione, anche quelle più impegnative e ricercate.

Musica classica a Loano. Prosegue e si conclude nel chiostro di Sant'Agostino il «*Settembre musicale*» con l'attesa recital del pianista austriaco Jorg Demus (sabato 5) e il dell'Accademia strumentale italiana (martedì 8). I biglietti per i concerti (posto lire 5 in prevendita presso l'Azienda autonoma di soggiorno di Loano.

Da oggi all'otto, a Calice Ligure. La mostra-mercato «*Centro Val Pora*» è uno degli appuntamenti tradizionali nell'entroterra di Finale. Anche se la mostra-mercato di Calice è un avvenimento di massa (da 70 a 80 presenza prevista quest'anno), particolarità delle e le numerose collaterali (mostre, convegni, gastronomia) la rendono anche un evento prestigioso e molto importante piano promozionale.

La regata Noli. Anche l'ottava edizione del Palio di Noli, in programma per il fine settimana, è una manifestazione sulla quale Comune e l'Azienda di soggiorno puntano molto promuovere l'immagine della città. storica fra i rioni, in programma domenica alle 11,30 e il momento clou della manifestazione che prevede anche una fiaccolata nei caruggi (sabato sera, alle 22), e la sfilata del corteo nelle vie di Borgio (domenica alle 16,30).

A Pietra, dal 6 al 13 settembre esposte le opere dei partecipanti alla «*24ª Mostra d'arte per giovani dilettanti e studiosi*». Il 13, parata internazionale di gruppi folkloristici. A Spotorno, infine, l'11 e il 12 settembre, il premio internazionale di giornalismo.

a. r.

IL MAGO DI
FRANCESCO DE BARBA
Specialista in cherà di ridarvi amata più breve tempo possibile.
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i magie... Toglie fatture e malocchi.
Riceve appuntamento Tel. 0184/77581 SANREMO

BROKERFIM
IN PRESTITO
.000
E A
Tel. 011 539.785 -

Stasera al «Comunale» quarto turno di Coppa con la Vogherese

Entella, la prima vittoria?

La squadra lombarda è la più abbordabile del girone, potrebbe quindi interrompersi la serie di sconfitte [illegible] biancocelesti - Baveni è costretto a confermare gli undici di Tortona

CHIAVARI — «*Se vinceremo tutte le partite di ritorno, potremmo ancora giocarci secondi*». Così Bri[illegible] Baveni ha provocatoriamente risposto a chi gli domandava cosa sperava di ricavare dalla seconda gara interna di Coppa Italia contro la Vogherese (stasera al Comunale, inizio alle 20,30).

Il tecnico biancoceleste ha voluto ironicamente far capire come queste partite servano [illegible] ai suoi uomini per ritrovarsi [illegible] organizzare qualche schema. Contro un Derthona in piena salute (6 punti), un Pavia e una Vogherese che ancora sperano (3 e 4 punti rispettivamente), il fanalino di [illegible] Entella (1 punto) getta più [illegible] sugli [illegible] agli altri. Molto importante invece è [illegible] Vena, l'ultimo acquisto in ordine di tempo, abbia ripreso [illegible] allenamenti. Sui suoi tempi [illegible] recupero, [illegible] sia [illegible] al polpaccio [illegible] persistente, [illegible] massimo [illegible] tenta qualche scongiuro.

È diffusa la sensazione però che, nella peggiore delle ipotesi, il centrocampista faccia il suo esordio nella prima di campionato. Lo stesso Baveni ha ammesso che il giocatore gli è indispensabile per impostare un certo discorso tattico e che con il suo ingresso in squadra potrebbero cambiare molte cose.

Sempre dal fronte ospedaliero un'altra buona nuova: Capurro, il giovane centrocampista rientrato dal prestito dal Pietrasanta, ha superato bene l'operazione al menisco e dopodomani gli verranno tolti gli ultimi punti di sutura. A dita incrociate, l'allenatore non attende che il pieno recupero fisico di Zecchin (comunque lungo, vista le condizioni attuali del mediano) per poter cominciare almeno a sperare di poter gettare nella mischia un «undici» decente.

Questo, naturalmente, se il presidente non decide di concedersi qualche altra «pausa» (si fa per dire) e acquistare quei due o [illegible] giocatori che [illegible] (formazione [illegible] l'aria che [illegible] respira. Ma [illegible] direttore sportivo, Gianni Comini, interpellato sul fatto [illegible] il [illegible] tunniale, [illegible] «dell'ultima [illegible]», è [illegible] in [illegible] ha risposto: «Certa[illegible] [illegible] recherò a Alessandria [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R). Capitolo I - Piccola storia genuina. Vist. 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) Deposito ordine - Nuda ossessa. Vist. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R). Andrusilion.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R). Avventure nel tempo.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 558.810) Bronzello piano solo. L. 6000
CRISTALLO: Le regole cruciale di una moglie di classe.
DORIA (via Colombo 11, tel. 583.561) Storia ambigua. Vist. 18.
IDEAL: Il ragazzo del chiosco d'oro.
GRATTACIELO: Arrivano i Fiedler.
LUX: La casa di Elsa.
MARABLE: Bid a Mercy.
MARIN (corso Aurelio 4, tel. 881 022) Mediterraneo avventura.
OPERA DOLBY: Mistero killer all'opera.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 308.798) Carosel Buson disperatamente.
PALAZZO DOLBY: Il boss della donna ragno.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Oriental blue V. 18.
OLIMPIA: La gondola del silenzio.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312) Mesi sulla (Procedura in vacanza).
VERDI (via XX Settembre): Cavedi di rischio.

PROSE PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo Mutinelli) Sala 1: Delitto particolare dalla carne. Vist. 18. Sala 2: La signora in nuota. Vist. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 366) Io Caligola. Vist. 18

SECONDE VISIONI

SANFRUTTUOSA
ARC: Schiave del piacere. V. 18
ASTORIA: Carpi sedi. Vist. 18.
ELDORADO: Momenti privati. Vist. 18.
SPLENDOR: Senza dei dentisti. Vist. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-RI: Marina perverso - Appuntamento dolci
HERY:
SANBRO: Top Gun.
NETTUNO: Guarnello Gallone in concerto.
PEGLI
EDEN: Sfida Russia.
CHIAVARI
CANTERO: Crociera di una sorta sentimentale.
NUOVO: Ciarpellaro zero.
ASTOR: Quell'ordine di non voltarsi a Sankay.
REGINA: Round midnight.
COGOLETO
VERDI: Sergente di ferro.

S. MARGHERITA
[illegible]
ITALIA: Il nome della rosa.

SAVONA

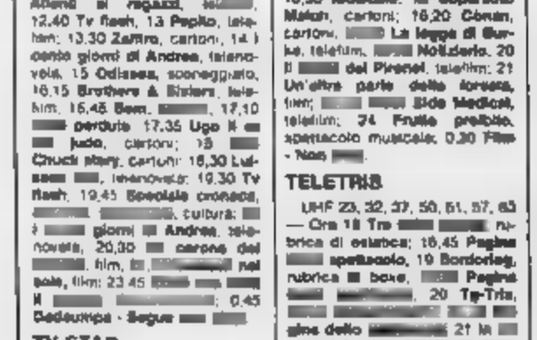
ASTOR: Delirio.
DIANA: Ore 13: dopo il massacro, la tregua.
ELDORADO: La casa di Helen e. 3.
ARI: Piccolo mostro.
FILMSTUDIO: Il mistero del colle.
ALASSIO
COLOMBO: Cronaca di una morte annunciata.
CAPITOL: Figli di un Dio minore.
RITZ: Delitto.
ALBENGA MARINA
[illegible]
ALBENGA
AMBRA: Carosel Interdetto per adolescenti.
ASTOR: Il nome della rosa.
CRISTALLO: Nm a Los rossa.
DIAMOND: Un fiel justicière.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: I guerrieri del sole.
BORGO VERCELLI
SPLENDOR ARENA: L'allegro brigata.
CENALE
MOULIN ROUGE: Mr. Crocodile Dundee.
FINALE LIGURE
ARENA: Top Gun.
CINEMA: Gli arcangeli.
ANGELICUM: Paperino e Company.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Cobra.
LOANO
LOANESE: Il colore dei soldi.
PERLA: Sette chili in sette giorni.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Gli arcangeli.
SPOTORNO
ARISTON: Il colore dei soldi.
VARAZZE
TEATRO: Mission.
TEATRO ASTRO: Sette chili in sette giorni.

IMPERIA

CENTRALE: Reali l'investigatore.
[illegible]: L'angelo del male.
S. BARTOLOMEO
[illegible]: Il colore dei soldi.
DIANO MARINA
DIANESE: La maschera.
PERGOLA: Howard il cretino del mondo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Top Gun.
COLDEACQUA
CRISTALLO: Labyrinth.
RIVA LIGURE
CORALLO: Su e giù per Beverly Hills.

SANREMO

ARISTON: Cavalli di razza.
CENTRALE: Avventure nel tempo.
SANREMESE: Il ragazzo del chiosco d'oro.
DIPLOM: Via Montecampanaro.
RITZ: Scuola di nudisti.



La Matin di «Figli di un dio minore» al Capitol di Alassio

Il cartellone '87-'88 dell'Opera di Genova: tutti i titoli e le date

Comunale: apre Fiamma Izzo

Protagonista della «Manon» di Massenet dal 22 gennaio, direttore Oren, poi «Madama Butterfly» - In marzo Fracci in «Giselle», il Kirov a maggio - Kabaivanska sarà «Tosca», chiusura con «Walchiria»

GENOVA — Riprende in questi giorni l'attività del Comunale dell'Opera con la stagione sinfonica preceduta (a partire dalla prossima settimana) da tre concerti ad altrettanti giovani direttori. E intanto viene messo a punto il [illegible] stagione [illegible] si aprirà il 22 gennaio con [illegible] in [illegible] originale.

I titoli delle [illegible] stati resi noti prima [illegible] corso di una [illegible] stampa tenuta [illegible] Tanguci [illegible] frattempo [illegible] Genova preferendo le offerte giuntegli da Venezia. In questi giorni, [illegible] è [illegible] diffuso qualche particolare [illegible] e le compagnie.

Manon (22, 24, 26, 30 e [illegible] gennaio e 8 febbraio) [illegible] diretta [illegible] direttore principale [illegible] Comunale Daniel Oren. Regista [illegible] Fassini [illegible] [illegible] porteranno [illegible] Pasquale Grossi e i costumi [illegible] Willy Orlando. Canteranno Fiamma Izzo D'Amico, [illegible] J. [illegible] Raffery e Agostino Ferrin.

Il 14 febbraio (repliche il 18, 19, 21, 23, 24, 26 e 28) [illegible] in scena *Madama Butterfly* di Puccini. Direttore [illegible] Daniel Oren [illegible] regia [illegible] Stefano Vicioli e il progetto scenico [illegible] Rossi. Interpreti vocali [illegible] Hayasahi, [illegible] e [illegible] sandra [illegible] L'allestimento arriva dal Teatro Comunale di Bologna.

In marzo (11, 13, [illegible] 17 e 19) il Comunale [illegible] in scena *Don Pasquale* di [illegible] ti con la direzione [illegible] Romano Gandolfi, la regia di Beppe Menegatti, le scene [illegible] Spinatelli. Canteranno Simone Alaimo, Adriana Anelli, Pietro Ballo e Alberto Rinaldi.

Spettacolo [illegible] balletto il 26 [illegible] (repliche il 27, 29, 31 marzo, 1 e 2 aprile) con Giselle di Adam interpretato [illegible] Carla Fracci.

[illegible] aprile recital di Ruggero [illegible]

La stagione lirica [illegible] si propria riprenderà il 17 aprile (repliche il 19, 24, 26 e 28) con [illegible] di Strauss (edizione originale) [illegible] Christian Thielemann [illegible] Thoma e [illegible] scene [illegible] Wolf Wanninger. [illegible] interpreti Janis Martin, [illegible] Saimay, Sabine Haas, Heribert [illegible] Peter Wimberger.

Il 15 maggio (repliche il 17, 19, 22, 24, 26 e [illegible] Daniel Oren dirigerà un nuovo allestimento di *Tosca* di Puccini. Regia, scene e costumi portano [illegible] Beni [illegible] interpreti principali Raina Kabaivanska, Giuseppe Giacomini e Silvano Carroli.

Dopo i giovani [illegible] Kirov di Leningrado (30 e 31 maggio) la stagione si concluderà il 12 giugno (repliche il 16, 17, [illegible] 22) con *Walkiria* di Wagner. Dirigerà Christian Thielemann, con la regia di Peter Werhahn e le scene di Michael Scotto. Fra gli interpreti vocali, [illegible] Imann, A. Marie [illegible] der, Olivia Stapp, [illegible] e Anthony Raffel.

Roberto Iovine

Il soprano Fiamma Izzo D'Amico sarà Manon. Accanto: il basso Ruggero Raimondi, protagonista di un recital [illegible] aprile al [illegible]

Appuntamenti flash

Crazy Idiots, per ridere all'inglese

PORTOVENERE — La [illegible] giornata del Festival del Teatro [illegible] apre [illegible] con [illegible] spettacolo [illegible] *Pinguini* (ore [illegible] Lungomare) [illegible] gruppo di [illegible] inglesi Crazy [illegible] [illegible] 19 [illegible] la compagnia Teatro [illegible] presenterà *L'incerto palcoscenico/Appunti* [illegible] un varietà *futuristico*, ispirato al Teatro Futurista degli Anni 30, e interpretato da Maurizio Cr[illegible] Ugo Dighero, [illegible] chetti, [illegible] Pirovano.

Alle 21 in piazza San Pietro [illegible] in scena [illegible] con Paolo Rossi e David Riondino.

[illegible] — Prosegue in piazzale Kennedy il Primo Festival [illegible] Gruppi Emergenti, intitolato «Oltre il Juke-box». [illegible] sera [illegible] Vanity Fair e [illegible] 22.30 seguirà la proiezione [illegible] *Tre uomini e una culla* di Coline Serrau.

GENOVA — Martedì 15 settembre [illegible] Filasport al terrà un concerto di Zucchero. Lo ha annunciato la società [illegible] «Soldout». [illegible] prevendite [illegible] biglietti si svolgeranno, a partire dai prossimi giorni, a Genova presso Liguria Libri e Dischi e [illegible] botteghini [illegible] Fiera del Mare; a [illegible] Marano Viaggi; a Rapallo presso il Tempio della Musica e Chiavari presso Music Record; a Lavagna presso il Discobolo; a Sestri [illegible] presso Omnia Dischi; a Savona presso Jocks Team; a Ovada presso Hobby Musica; a Tortona presso Emiliani Dischi.

Dal 2 ottobre su Raidue

Tortora, Giallo con Argento

Il regista ospite e consulente

ROMA — Chiuso in una sala di montaggio Dario Argento rilegge le immagini del suo ultimo prossimo film *Opera* in uscita per Natale: «*Devo ancora mettere a punto le musiche, realizzare il* [illegible] *sistemare l'intera pellicola, però quando ho saputo che Tortora stava facendo un programma televisivo a base di storie gialle non sono riuscito a trattenermi: se si parla di giallo all'italiana devo esserci pure io*». E così Dario Argento sarà uno dei consulenti di lusso di *Giallo*, il programma con cui Enzo Tortora venerdì 2 ottobre torna sulla seconda rete della Rai, unico uomo di spettacolo ad aver accettato di scontrarsi direttamente con Pippo Baudo, in onda proprio il venerdì con Festival da Canale 5.

Programma molto amato dal direttore di Raidue Luigi Locatelli perché mette insieme la cronaca quotidiana e il gioco di varietà secondo quella che è la formula attuale della rete. Questo *Giallo* nasce da una vecchia idea di Enzo Tortora arricchita dalla collaborazione di autori come Oreste Del Buono, Marco Tropea, Laura Grimaldi, esperti della materia. E loro, [illegible] vate di super-divo. [illegible] è aggiunto in questi giorni Dario Argento. «*La proposta* — racconta — *mi l'ha fatta Locatelli qualche tempo fa ma solo venerdì sera si è potuta* [illegible] *re: [illegible] darò un mio contributo [illegible] spunti e di idee [illegible] programma ma soprattutto curerò una sparito mio, comprendo ogni settimana sul video per fare e dire quello che più mi piace*».

Qualche idea c'è già. Una potrebbe essere la presentazione di alcune sequenze dei suoi film più [illegible] da *Quattro mosche di velluto grigio* a *Phenomena* spiegando con materiale filmico tutti i trucchi usati per ottenere [illegible] effetti speciali. Un'altra, quella di comporre ogni settimana un racconto a metà tra il brivido e il suspense e recitarlo in televisione approfittando del fatto che tutte le sere, prima di addormentarsi, dalle undici alle due di notte, Argento adagiato nel letto lascia andare [illegible] sua fantasia. Una terza, quella di invitare in studio alcuni amici famosi per far loro piccole interviste.

Dario Argento fa qualche [illegible]. «*Vorrei far venire in studio Steven Spielberg per parlare con lui di "Lo squalo", oppure Jack Nicholson per chiacchierare [illegible] "Shining"*». Ma loro sarebbero disposti a venire fino in Italia per una intervista televisiva di pochi minuti? Ride. «*Certo non posso tentare la mia portiera in televisione. E poi qualcosa il mio nome significa: una cosa è che telefoni ai divi americani un anonimo Rossi, una cosa che li chiami io*». Ma la risata è di quelle beffarde che instaurano il dubbio di uno scherzo feroce. Intanto il primo colpo basso Dario Argento l'ha tirato lo scorso fine settimana a Londra accompagnando Enzo Tortora in un giro d'omaggio a Sherlock Holmes: «*Prima abbiamo fatto tutte [illegible] foto [illegible] luoghi deputati del [illegible] Holmes, poi però ho portato [illegible] a Piccadilly Circus in [illegible] di punk omicroni e drogati [illegible] stazione [illegible] di Cupido tirando l'alba*». [illegible] Tortora come [illegible] reagito? «Mi [illegible] [illegible] proprio per questo per chiudere, gli ho soluto anche far [illegible] gli Hare Krishna».

[illegible] per Leopardi

RECANATI — Carmelo [illegible] reciterà in piazza, il 12, un'antologia dei Canti di Leopardi per il centocinquantesimo anniversario della morte del poeta.

Le tv private in Liguria

TELECITTA'

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 17.25 [illegible] Serie [illegible] Calcio: Jugo[illegible]-Finlandia, 19 Liguria notizie, 19.15 Oggi la città; 19 [illegible] Tg - Punto d'incontro, 19.45 Veronica Il volto dell'amore, [illegible], 20.30 [illegible] le stelle, 21.50 Tg Tuttoggi; 22.05 Da Roma: Atletica leggera, 23,05 [illegible] per un giornale [illegible] di politica, film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible] 9 Lussana mia, telenovela; 10 Gli inafferrabili, telefilm; 11 Il cavaliere [illegible], [illegible], 11.30 [illegible] al prezzo, vendita, [illegible] Attenti ai ragazzi, telefilm; 12.40 Tv flash; 13 Pepito, telefilm; 13.30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15 Odissea, sceneggiato; 16.15 Brothers & Sisters, telefilm; 16.45 Bem, [illegible], 17,10 [illegible] perdute 17.35 Ugo II re [illegible] judo, cartoni; 18 [illegible] Chuck story, cartoni; 18,30 Lussana [illegible], telenovela; 19.30 Tv flash; 19.45 Speciale cronaca, [illegible], cultura; [illegible] i [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela, 20,30 [illegible] carosa del [illegible], film, [illegible] nel sole, film; 23.45 [illegible] [illegible] II [illegible] [illegible]; 0.45 Dedicatoria - Segue [illegible]

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta, telefilm; 11,30 Ugo II re del judo, 12 Il piccolo [illegible], 12.30 Ginguiser; [illegible] Chunk story, cartoni; 13.30 [illegible], cartoni, 14 Only [illegible], 14.30 Bem, [illegible] Il piccolo detective; 15,30 Ginguiser; [illegible] Only cartoons; 16,30 [illegible] 17 [illegible] perdute, [illegible], [illegible] Ugo II re [illegible] judo, [illegible] Dan Chuck story, 18,30 [illegible], 18,30 Segue con Telecity Liguria

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 4 [illegible], telefilm; 9,30 Wayne and Schuster, telefilm; [illegible] Film; 11,30 Film; 13 Jane e Maci - Gedeon - dr. Slump e Arale, cartoni; 14,30 Multi market, vendita; 17,30 Jane e Maci - Gedeon - dr. Slump e Arale, cartoni; 18,30 4 in amore, telefilm; 20 Wayne and Schuster, telefilm; 20,30 Film; 22 Film; 24 Telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Dostoev, telefilm; 18 Rosa... di fortuna, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Ciò che l'occhio non vede, film (documentario); 22,10 Camera oscura, telefilm; 23 La clinica dell'amore, film;

TELEARCOBALENO

[illegible] 40, 41, 55 — Ore 9 Ao[illegible] un'amica, 13,15 Zecon Tg Piccola; 14 Al [illegible] Magazzini telemomanzo; [illegible] [illegible] lia, telemomanzo, 16 [illegible] d'estate, [illegible], 17,30 Il mago [illegible] Gigi, cartoni; 18 [illegible] Woman, cartoni; 18,30 Il [illegible] [illegible] Gigi, cartoni, [illegible] Spider woman, cartoni; [illegible] Tg Ponente; 19,45 Al [illegible] Magazzini, telemomanzo; 20,30 Nuova d'estate, telemomanzo; [illegible] Tg [illegible], [illegible] Film.

[illegible] T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 16,30 Musicale, [illegible] Supermusic Maker, cartoni; 16,20 Conan, cartoni; [illegible] La legge di Burke, telefilm; [illegible] Notiziario, 20 Il [illegible] del Pianet, telefilm; 21 Un'altra parte della foresta, film; [illegible] Side Medical, telefilm; 24 Frutta proibita, spettacolo musicale; 0,30 Film - Non [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre [illegible], rubrica di estetica; 18,45 Pagina [illegible] spettacolo, 19 Bordoriag, rubrica [illegible] bene, [illegible] Pagina [illegible], 20 Tg-Tris, [illegible] gine dello [illegible] 21 In [illegible] rotta del nostro [illegible] libertà, magia, musica e filmati - [illegible] stop

PAN TV

UHF [illegible] — [illegible] 14 Figli miei [illegible] sia, novela; 15 Smashing, Il [illegible] del crimine, [illegible]; 16,30 [illegible] - Supercar - [illegible] - Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Natale oggi, 18,45 Figli miei vita mia, novela; 19,45 Sky Ways, telefilm; 20.15 Povera Clara, novela; 21 Cieli amori e sere grandi, film (1973, sentimentale); 22,45 Charley, telefilm; 23,15 New Scotland Yard, telefilm; 0,15 Redazionale; 1 Super Playboy.

Philipe in «Le donne degli altri», Primocanale 20,30

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Ingatore [illegible], telefilm; 15,20 [illegible]do, telefilm; 16,45 Il [illegible] di [illegible] City, film; 17,25 [illegible], telefilm; [illegible] [illegible] telefilm; 18,35 The [illegible] the [illegible] telefilm; 19,50 [illegible] con la scuola, rubrica; 20 Cando, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 Progetto Genesi, film; 22,10 Ingatore Maggie, telefilm; 23 Asso dei detective, telefilm; 23,25 Previsioni del tempo; [illegible] telefilm.

TV [illegible]

FR 1

Ore 6,15 Antiope; 6,45 La Une chez vous; 9,15 Dessin animé; 9,30 Dorothée matin; 12 Flash d'informations; 12,02 Taurus... manège; 13 Journal; 13,50 Série: Opération trafic; 14,45 Club Dorothée; 16,50 Variétés: Des clips dans mon 4 heures; 17,05 Série: Mimi; 18: Mini-journal; 14,15 Série: Mantrap; 19,10 Feuilleton: Santa Barbara; 19,35 Jeu: La roue de la fortune; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto; 20,40 Variétés: Secrets croisés; 22,15 Feuilleton: La Garlaz; 23,35 Journal; 23,55 Série: La cicisne sous; [illegible]

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Récré A 2 dès; 9,30 Série: La privé; 10,30 Documentaire: Peintres de notre temps; 11 Jeu: La course autour du monde; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'information; 12,35 L'académie des neuf; 12,30 Journal; 13,45 Feuilleton: Rue Carnot; 15,45 Sports dés; 19,05 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,30 Série: Quoi de neuf docteur? 20 Journal; 20,30 L'heure de vérité; 21,45 Profession comique; 22,40 Histoires courtes; 23,20 Journal

FR 3

Ore 12 Jeux vifs; 12,30 Dessins animés; 12,45 Variétés; 12,50 Journal régional; 13 Jeu: La super-schnitzelle; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 Ski direct du Futuroscope; 15,10 Le club des stars; 15,30 Pensebête; 15,45 Série: Dominique; 16,30 La ciné de l'été; 17 Feuilleton: Vivre la vie; 17,50 La rumeur enchantée; 17,55 Série: Les garçons de Baker Street; 18,30 Série: Les papas; 18,35 Feuilleton: Fortune; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé; (spécial Gadget; 20,02 Jeux: La classe; 20,30 Variétés: Chanteurs sous la douche; 21,50 Magazine: Thalassa; 22,40 Journal.

Aperto il XXII Festival cinematografico di Torriglia

Vota il film più bello fra i campioni dell'87

Le [illegible] proiezioni al Nettuno, [illegible] e [illegible] di [illegible]

GENOVA — Ultimi giorni di proiezione [illegible] cinema all'aperto della città. Domenica si concluderanno le r[illegible]gne *Il cinema nel rosso*, [illegible] nel [illegible] villa Gr[illegible] Comune di Genova, e *Pepicinema* all'Eden di Pegli.

Proseguirà, invece, fino [illegible] 15 [illegible] il ciclo *Un [illegible] di Film* [illegible] Nettuno, [illegible] parco [illegible]

In compenso s'è inaugurato l'altro ieri il XXII Festival cinematografico [illegible] Torriglia. La manifestazione, organizz[illegible] dal Cinema Italia con il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, si svilupp[illegible] [illegible] della settimana con una f[illegible] [illegible] si svolgerà la sera di domenica. Come ogni anno, gli organizzatori hanno scelto una se[illegible] [illegible] film internazionali [illegible] nella stagione cinematografica 1986/1987, partecipando ai principali festival di tutto il mondo, hanno ottenuto premi [illegible] sensi. Ogni [illegible] dopo la proiezione, gli spettatori [illegible] di Torriglia, sono [illegible] a compilare [illegible] scheda esprimendo [illegible] giudizio [illegible] film. [illegible] punti assegnati [illegible] porterà alla proclamazione dei [illegible] vincitore.

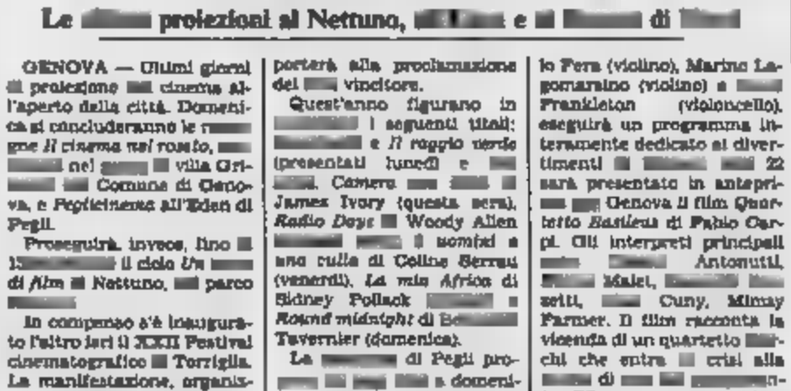
Quest'anno figurano in [illegible] i seguenti titoli: [illegible] e *Il raggio verde* (presentati lunedì e [illegible] *Camera* [illegible] [illegible] *James Ivory* (questa sera), *Radio Days* [illegible] Woody Allen [illegible] [illegible] il sorriso a una culla di Celine Serrau (venerdì), *La mia Africa* di Sidney Pollack [illegible] e *Round midnight* di Be[illegible] Tavernier (domenica).

La [illegible] di Pegli pro[illegible] [illegible] a domenica cinque [illegible] [illegible] *La storia di Glenn Miller* con James Stewart (questa sera), il musical *Hair* (domani), *The Blues Brothers* di Lan[illegible] (venerdì), [illegible] mercoledì da [illegible] (sabato) e [illegible] *that jazz* di [illegible] Fosse (domenica).

Con la proiezione di questa sera, il Nettuno conclude le sue proposte in anteprima (la [illegible] proseguirà [illegible] film [illegible] scorsa stagione). [illegible] [illegible] prevede un doppio spettacolo, proiezione più concerto. [illegible] 20,15 Il quartetto d'archi [illegible] [illegible] mento Operatori [illegible] composto [illegible] Odling (violoncello), Marcello Fera (violino), Marino Lagomarsino (violino) e [illegible] Frankleton (violoncello), eseguirà un programma interamente dedicato ai divertimenti [illegible] [illegible] 22 sarà presentato in anteprim[illegible] [illegible] Genova il film Quartetto *Basileus* di Fabio Carpi. Gli interpreti principali [illegible] [illegible] Antonutti, [illegible] Maist, [illegible] setti, [illegible] Cuny, Mimsy Farmer. Il film racconta la vicenda di un quartetto [illegible] chi che entra [illegible] crisi alla [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] situazione [illegible] quando per sostituirlo [illegible] scelto un giovane ed affasci[illegible] [illegible] violinista.

Infine, [illegible] [illegible] del Cinema *nel rosso* che [illegible] [illegible] registrato una forte affluenza di pubblico. Fino alla conclusione affolleranno sul grande schermo del parco cinque [illegible] già visti [illegible] [illegible] cinematografi[illegible] durante l'inverno: [illegible] mattino dopo di Sidney Lu[illegible] (questa sera), *Round midnight* di Tavernier (domani sera), *Grosso guaio a Chinatown* (venerdì), *Peggy Sue* [illegible] *sposa* (sabato) e *Otello* di Zeffirelli (domenica).

d. g.



PREMIO LIGURIA A PAPETTI

Genova. Il simpatizzante Vittorio Papetti, naturalizzato ligure a Ospedaletti, ha ricevuto lunedì sera nella tradizionale cornice popolaresca di piazza Soprarivo, nel quartiere portuale di Di Negro, il Premio Regionale Ligure assegnato ai liguri di nascita o d'adozione che in ogni campo hanno raggiunto il successo. Oltre a Papetti, al centro tra la presentatrice Emanuela Cantelmi e l'on. Orsini, sono stati premiati il prof. Mantero di Savona, specialista della chirurgia della mano, e il maestro Augusto Martelli

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA [illegible] DI [illegible] AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti [illegible]: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Antonio Monticelli, coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario regionale, Germano Calligaro, presidente della commissione federale di controllo, e due membri della stessa organismo, Navone e Gatti.

Il «comitato dei sei» è stato scelto nella notte dai quadri del partito, i 160 dirigenti intermedi che costituiscono il comitato federale, dopo le indicazioni espresse, lunedì sera, dal comitato ristretto (i 30 del Direttivo federale). Cadono così le prime ipotesi nei saggi: a fare il check-up [illegible] partito e [illegible] a raccogliere le indicazioni sul futuro non saranno esponenti nazionali come Pecchioli, Pajetta e Novelli (tra l'altro impegnato a fine settembre in una missione in Cina).

Le due riunioni hanno messo a fuoco le modalità della consultazione. Il referendum un po' anomalo adottato per la prima volta dal partito per designare il segretario di federazione. Ogni membro del [illegible] federale [illegible] sin[illegible] e potrà esprimere [illegible] opzioni, due [illegible] gradimento.

Sarà un lavoro lungo e partirà dopo la Festa dell'Unità, che con le [illegible] di dibattiti [illegible] importanti contributi alla riflessione comunista. Dopo il 20 settembre, [illegible] a [illegible] '81, i saggi del partito cominceranno le [illegible]: un impegno di una trentina di ore, [illegible] [illegible] confessione laica che andrà a formare un maxi-dossier affidato alla discrezione dei sei.

Tirate le somme in una copiosa relazione finale, tutto tornerà al vaglio del comitato federale. Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti si presenteranno a fine mese davanti ai 160 quadri con una rosa di nomi (in questi giorni si è parlato, molto ufficiosamente, di Rinaldo Bontempi, capogruppo in consiglio regionale, Giorgio Ardito e Maria Grazia Sestero, membri della segreteria, Domenico Carpanini, capogruppo in consiglio comunale) e sarà l'assemblea a dire l'ultima parola.

Tutta l'operazione sarà diretta da Piero Fassino, segretario torinese uscente, ma anche coordinatore nazionale sedente a Petriccioli e Pellicani. Toccherà probabilmente al suo successore definire i nuovi uffici di via Chiesa della Salute.

Il referendum comunista è comunque la più grossa novità in arrivo sulla scena politica, seguita con attenzione da tutte le segreterie. Il rinnovamento del pci potrebbe avere ricadute [illegible] sulle giunte locali di pentapartito, dove la convivenza fra dc e psi non è mai stata del tutto pacifica. Ma la dc non riconosce ufficialmente la possibilità di accordi col pci a Torino: «*Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto la crisi. Potrebbero arbitrare tendenze personali in quel senso*, ma io non le conosco», taglia corto il [illegible] segretario Bodrato.

E il psi, alleato dei comunisti fino allo scandalo-tangenti, vorrebbe più chiarezza dal referendum di settembre. Dice La Ganga: «*Noi siamo per una scelta del segretario in base ai programmi: un candidato che proponga giunte a tutto campo, una della sinistra, un "liberal" molto gradito al psi, e così via. In realtà pare che il pci si consulti su tutto, meno che sulla sostituzione politica*».

Bruno Gianotti

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i trecento miliardi di lire i danni causati dal maltempo in Piemonte. E mancano in questa stima, per altro non ancora definitiva, le denunce dei privati e delle aziende raccolte dai Comuni, perché i servizi periferici della Regione che si occupano prevalentemente di opere pubbliche e difesa del suolo non hanno potuto compiere tutti gli accertamenti sui casi segnalati.

E' una botta non indifferente per l'economia piemontese e per gli enti che dovranno sostenere la ripresa. Sono dati emersi ieri nel corso di un incontro presieduto da Luigi Petrini, che ha visto riunite le commissioni competenti per i problemi del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente, il presidente della giunta, [illegible] e [illegible] Viabilità, Mignone.

I comuni colpiti da nubifragi, straripamenti, frane sono 264 (un quinto circa del Piemonte). Queste le zone maggiormente danneggiate: le valli Antigorio, Formazza, Casola, Antrona, Anzasca e Vigezzo nell'Alto Novarese, l'alto bacino del Sesia e del Cervo in provincia di Vercelli, i bacini di Bormida, Orba ed Erro in provincia di Alessandria.

Ecco, nel dettaglio, come risultano distribuiti i danni: 170 miliardi ad opere pubbliche o a strutture private (abitazioni ed aziende), che vanno ad aggiungersi ai circa 10 miliardi ad opere di interesse provinciale (in prevalenza strade), [illegible] miliardi per viabilità dell'Anas, ai 975 milioni per ferrovie, agli altre 100 [illegible] segnalati dal Magistrato [illegible].

Per interventi urgentissimi (viabilità, acquedotti, fognature) sono [illegible] 19 miliardi, a cui se ne devono aggiungere altri 13 per interventi classificati urgenti. Le risorse di cui dispone la Regione sono decisamente inferiori al fabbisogno. Da qui la necessità di ricorrere al governo con la richiesta di interventi speciali: un incontro a Roma sarà fissato entro questa settimana, al massimo la prossima.

La giunta, da parte sua, ha già annunciato al consiglio la delibera per avviare le procedure del riconoscimento dello stato di grave calamità naturale con il particolare obiettivo di ottenere dal governo una legge speciale che attivi finanziamenti immediati e sufficienti a coprire le spese di opere urgenti.

p. p. b.

Dibattiti, musica, sport e politica

Nel parco di Italia 61 domani si apre la Festa dell'Unità

La Festa provinciale dell'Unità ritorna a [illegible] '61 dopo [illegible] anni e lascia [illegible] Ruffini [illegible] i [illegible] [illegible] domani [illegible] 20 settembre, nel parco [illegible] Palavela, trasformato in mini-città e villaggi, sono in [illegible] 18 giorni denzi di appuntamenti: [illegible] tradizionale cocktail che mescola cultura, [illegible] politica, sport, gastronomia e intrattenimenti.

Per organizzarla, per allestire *stand* e scenografie, ai sono mossi [illegible] architetti e centinaia di volontari: sui 7 [illegible] metri quadri dell'area [illegible] sono sorti 5 mila metri quadri di spazi coperti, 11 bar e 8 ristoranti. «*Il Ruffini ci stava stretto. Attendiamo più dalle 500 mila presenze registrate [illegible] scorso [illegible] questo [illegible] l'appuntamento politico [illegible] grande e [illegible] importante [illegible] di Torino*», precisa il segretario Piero [illegible] nella presentazione.

I temi centrali [illegible] due: la riflessione sulla sconfitta comunista nelle elezioni del 14 giugno e il programma per costruire un'alternativa al governo [illegible] Torino e di [illegible] [illegible] si annunciano serrati: sabato 5, alle 21, appuntamento con lo storico Valerio Castronovo, il deputato pci Sergio Garavini e il sindaco socialista maria Magnani Noya; mercoledì 9, sarà la volta del sociologo Aldo Bagnasco, del filosofo Gianni Vattimo, di Piero Fassino e Domenico Carpanini, capo del gruppo [illegible] municipale [illegible] consiglio comunale.

Ma [illegible] «vetrina» della [illegible] comprenderà tutti i grandi temi d'attualità suddivisi in [illegible] specifiche: Politica internazionale, Lavoro, Salute, Giustizia, [illegible] Donne, Ambiente, Nucleare. In tutto, una cinquantina di dibattiti con personalità [illegible] livello [illegible], aperti [illegible] sera [illegible] l'incontro con Vittorio Foa (tema «*La sinistra, [illegible] cultura, la [illegible] identità*») e conclusi [illegible] 20 con [illegible] [illegible] *Cile di* [illegible].

Infine, i concerti al Palasport: annullata la serata del Pool, si inizia mercoledì 9 settembre [illegible] 21 con *Li'fibo*, [illegible] [illegible] [illegible] (mercoledì [illegible], [illegible] [illegible] (venerdì 18), [illegible] [illegible] Ciucchi (venerdì 25).

Personale insoddisfatto

Protesta dei rappresentanti sindacali dei dipendenti regionali: accusano giunta e assessore di mancata applicazione dei contratti, [illegible] i concorsi avviati da qualche mese, di non [illegible] buoni rapporti [illegible] i [illegible] dacati.

L'assessore Carletto risponde che si [illegible] di accuse «*formali e forse strumentali*», aggiungendo: «*Le [illegible] per i concorsi, in effetti, sono fuori tempo, ma la colpa non è [illegible] giunta*». E conclude: «*Gli stessi sindacati, [illegible] certe, hanno [illegible] che i rapporti sono corretti*».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale

Il sistema più reale esistente è totalmente, rapido e risolutivo

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barbe lunghe e da una capigliatura [illegible] essere veramente a posto, pertanto, ci dà un [illegible] di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

[illegible] al Centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito; ed è irreversibile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».
Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi tricologici quali semplice forfora precoce e progressiva, caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e sfoppati), aumentata seborrea del cuoio capelluto, ma ancora elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo. I Centri di tricologia avanzata s.r.l. dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse, a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.
Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'inizio graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

La CIMET ha scelto per voi: garanzia, serietà, sicurezza

Ancora una volta la CIMET è in prima fila nel presentare l'ultimo ritrovato nel campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rimuove tutte le riserve e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.
In particolare teniamo a sottolineare (sottospecificati punti:
1) Ogni innesto eseguito è coperto da una polizza stipulata con l'ASSITALIA n. 73602/16343/33. Questo, a maggiore tutela della Clientela [illegible] minimo, inconvenienze verificantesi. [illegible] fibra è [illegible] dopo laboriosi studi, ricerche ed esperienze applicative ed è coperta da brevetto per la salvaguardia della procedura e della composizione chimica.
2) Il risultato [illegible] ne deriva è qualitativamente inaccettabile e l'integrazione che si ottiene con i propri capelli [illegible] solutamente perfetta.

Come [illegible]

Come si [illegible] per poter usufruire della [illegible] scoperta?
E' semplice: basta recarsi in [illegible] numerosi [illegible] CIMET che operano in Italia dove potranno [illegible] [illegible] e [illegible] tutte le problematiche. Questi primi incontri, [illegible] sono resi [illegible] la CIMET, [illegible] gratuiti.

f. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prendere il appuntamento per telefono.

CIMET tricologia avanzata s.r.l.
TORINO - Via Roma 366
Tel. (011) 530.214
NOVARA - Via Torelli 3/1
Tel. (0321) 466.816
I Laboratori tricologici CIMET s.r.l. sono presenti in queste città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Bari - Cagliari - Milano - Sassari - Novara - Catania - Messina - Genova - Firenze - Verona - Palermo.

[illegible] di [illegible]

Desi-To l'arredobagno
E' nuovo per voi a Torino, via Nizza 41. Tel. [illegible]. Visitateci.

Sarten via Cialdini [illegible]
Liquidazione totale, scontistica, rimanenze, saldi, attrezzatura esposizione / ufficio / magazzino. Cogliamo per imprimere a prezzi bassi sconto.

INFORMATICA
[illegible]

Messaggi urgenti
AUTISTA 34enne [illegible] miani frigo [illegible] urgentemente [illegible] ore [illegible] 011 324 114
OFFRESI [illegible] 45enne, pensionato per O.E. a [illegible] giornata. [illegible] 23 ore pasti

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage [illegible] per cantine
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2662/3/4

[illegible] NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE
090-7775 [illegible] PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
[illegible] Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole [illegible]
Trapani-Pan[illegible] (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Misteriosa lite

Accoltellato un giovane all'ospedale

La polizia cerca 2 ambulanti tunisini

Gerlando Turoni, 19 anni

[illegible] ferimento di un giovane [illegible] 19 [illegible] [illegible] mattina, in [illegible] Bernardino Galliari. Sarebbe [illegible] aggrediti [illegible] due stranieri, [illegible] due ambulanti tunisini: dopo [illegible] litigio, uno [illegible] [illegible] agredito, colpendolo [illegible] una [illegible] [illegible] fianco [illegible] e [illegible] in gravi [illegible] all'ospedale Mauriziano.

[illegible] chiama Gerlando Turoni, abita con i genitori a [illegible] [illegible] 211. Disoccupato, [illegible] il padre [illegible] che fa l'ambulante.

Sull'episodio [illegible] e carabinieri stanno indagando. Turoni, [illegible] la gravità [illegible] ferite, [illegible] potuto [illegible] [illegible] poche, confuse parole: «*Stavo camminando...quei due mi hanno fermato...un litigio, per interesse...uno mi ha accoltellato*». Poi ha perso conoscenza.

Forse conosceva i suoi aggressori, lo lasciano intendere alcune sue parole: «...motivi di interesse...». Ma di preciso non si sa nulla.

Anche il padre, Giuseppe, ha detto ai funzionari della mobile: «*Non so, non capisco [illegible] credo [illegible] figlio possa interessi [illegible] turistici o mercatini*».

Turoni è [illegible] accoltellato [illegible] in portone [illegible] via Galliari [illegible] passanti [illegible] assistito, [illegible] lontano, all'aggressione: «*Un diverbio, poi quel coltello*». I due accoltellatori sono fuggiti, a piedi. Di più non si sa.

Trasportato all'ospedale Mauriziano, il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono sempre gravi. In serata la Mobile ha [illegible] alcuni fermi.

Polemica per le sostanze chimiche trovate in [illegible] capannone a Giaveno

Una bomba inesplosa da otto mesi

Comune e Usl hanno chiesto l'intervento [illegible] Regione, Provincia e Protezione civile [illegible] eliminare cianuri, cloruri [illegible] acidi [illegible] da una ditta [illegible] - Intanto [illegible] il rischio d'inquinamento

Toccherà a Regione, Provincia e Protezione civile intervenire per [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] chimici pericolose (cianuri, cloruri, acidi, cromo, solfati e altro) che da 8 mesi sono depositati in vasche [illegible] [illegible] ieri in un [illegible] a Giaveno. Una [illegible] ecologica, la [illegible] eredità di una ditta fallita.

L'operazione [illegible] [illegible] [illegible] di 100 milioni. Il [illegible] e l'Usl non hanno disponibilità finanziarie, perciò hanno chiesto l'intervento [illegible] urgente [illegible] [illegible]. Provincia, [illegible] [illegible] è [illegible] ancora [illegible] [illegible] decisioni: intanto, la situazione si sta aggravando, l'altro ieri [illegible] sono già avute perdite di [illegible] [illegible] e cianuri.

Tutto è [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] Da Givoletto si trasferisce a Giaveno la [illegible] dei fratelli Sadurni, responsabile la Carla Sadurni, via Cordero di Pamparato 34, Giaveno. La Tpa era una ditta specializzata nei trattamento galvanico dei metalli, [illegible] impianti in un [illegible] di [illegible] [illegible] Chei. [illegible] [illegible] [illegible] *I primi problemi* — precisa il [illegible] [illegible] [illegible] Napoli, [illegible] apre un nutrito [illegible] — *l'Usl scoprì che mancavano [illegible] depurazione e la raccolta [illegible] scarichi*».

[illegible] [illegible] '86 i tecnici [illegible] [illegible] [illegible]

Bloccata a Genova una delibera della Regione

Torna la Mostra navale torna la contestazione

Chiesta una discussione in Consiglio - Documento dei pacifisti

GENOVA — Ripresa faticosa all'insegna del rinvio, con la sollevazione di nuove grane politiche, in Regione. Ieri mattina era prevista una [illegible] giunta regionale, quasi di ordinaria amministrazione.

All'ordine del giorno, però, c'era anche una [illegible] di [illegible] per il svolgimento a Genova della settima edizione della Mostra navale italiana. La delibera ha sollevato [illegible] dei gruppi [illegible] dp, dei Verdi e dell'indipendente di sinistra che hanno inviato una lettera ai presidente ai assessori. Un secondo documento firmato da associazioni di sinistra, a sfondo più o meno religioso e pacifista, è stato inviato ai consiglieri e alla giunta regionale.

Per la verità questo atteggiamento non è una novità: nonostante in Liguria, aziende come la Riva-San Giorgio e l'Oto Melara (o l'Intermarine) siano industrie floride con un mercato internazionale, con alti indici di occupazione (oltre che centri di ricerca ad altissima tecnologia), ogni volta che si ripresenta la scadenza della Mostra navale si riscatenano le «coscienze» pacifiste. Due anni fa, [illegible] Piera, ma pure [illegible] incidenti, ci furono [illegible] l'inaugurazione «disturbata» e [illegible].

Ora l'opposizione [illegible] di spingere affinché la delibera venga [illegible] in Consiglio prima [illegible] in giunta. [illegible] proposito non è [illegible] alcuna decisione, perché, assente il presidente Rinaldo Magnani, in ferie ancora [illegible] alla fine della settimana, il vicepresidente Bruno Valeri[illegible] ha preferito rinviare.

La vicenda, questo è ovvio, è [illegible] pretesto [illegible] riaprire polemiche e ripristinare il clima mai sopito di incertezza politica [illegible] all'interno, [illegible] all'esterno [illegible] maggioranza.

[illegible] effetti la macchina [illegible], già messa in [illegible] polemiche [illegible] due grandi settori cruciali, [illegible] e la sanità (dove socialisti e democristiani sono [illegible] e sulle filosofie di fondo), sembra destinata a deviare: non [illegible] sulla questione della Mostra [illegible] che è un pretesto, tutto sommato rituale e scontato, quanto piuttosto [illegible] temi di fondo.

Al tempo stesso, con il suo rientro dall'Argentina [illegible] s'è recato [illegible] l'ennesima missione [illegible], il sindaco di Genova, Cesare Campart [illegible] problemi della Regione sono compresi a quelli dei Comuni, ha riaperto il problema del [illegible] assetto di p[illegible] degli enti locali. Le sue possibili (o fantomatiche?) dimissioni [illegible] per ora avocate dalla dire[illegible] nazionale (o [illegible] da quelle regionale e provinciale) [illegible] pri: il partito dell'edera, uscito umiliato [illegible] voto [illegible] giugno, non intende perdere una pedina preziosa, anche a livello [illegible] Va ricordato [illegible] appunto Spadolini, nell'autunno del [illegible] strappò all'ultimo momento a De [illegible] [illegible] aveva posto [illegible] quasi definitiva ipoteca.

Ora la dc, [illegible] pure [illegible] mille cautele e in stato endemico [illegible] crisi di gestione, tenta cautamente. [illegible] Campart [illegible] sistere [illegible] dimissioni, di ri[illegible] la poltrona di primo cittadino (per Paolo Pissarello?) [illegible] gli [illegible] sono fragili: il Comune deve risolvere i [illegible] grossi del piano regolatore, del «caso Carrone», del [illegible] con l'industria petrolifera e [illegible] il Cap per il porto storico.

Su [illegible] questi punti [illegible] si[illegible] del pentapartito (mentre i progetti cosiddetti «colombiani» si [illegible] dissentono e comunque sostengono soluzioni [illegible] si [illegible] vallano [illegible] si elidono a vicenda. [illegible] possibili di[illegible] generali di tutti [illegible] enti locali per ricominciare da zero? Tutto, a questo punto, è possibile.

Paolo Lingua

Gli indizi a carico di Gigliola Guerinoni e la replica degli avvocati

Giallo-Brin, accuse e difese

Il biglietto di arrivederci a una sorta di «liquidazione» (100 milioni) che la gallerista pretendeva dall'ex presidente [illegible] Cairese - Le [illegible] trovate nell'alloggio della donna [illegible] al vaglio della Scientifica

SAVONA — Sono le 11,30 di ieri. Gigliola Guerinoni, la donna accusata di avere assassinato l'ex presidente della Cairese Cesare Brin, esce [illegible] camera di [illegible] della questura di Savona e sale su un'«Alfa 33» [illegible] civile, diretta al carcere di Cuneo, dove sarà rinchiusa. L'accusa è di omicidio volontario, sottrazione e occultamento di [illegible]. E' l'ultimo atto, [illegible] per ora, del giallo che appassiona tutta la provincia di Savona.

Gigliola Guerinoni appare stanca. Veste una camicetta nera [illegible] paio di jeans sbiaditi. Ha [illegible] paio di occhiali scuri, [illegible] una [illegible] ghetta rotta. E' [illegible] gliata [illegible] all'alba dopo l'ennesimo interrogatorio. Pallidissima. Il viso scavato, guarda smarrita i cronisti. «*Non ho [illegible] c'entro io questa [illegible] (omissis)*», dice.

I suoi difensori, Carlo Congiu e Mirka Ciarello, hanno già annunciato un ricorso al Tribunale della libertà. Dicono: «*E' [illegible] indiziario. Non ci sono prove, ma solo sospetti, [illegible] non bastano per [illegible] una persona di omicidio*».

Vediamo con [illegible] quali sono gli elementi [illegible] contro Gigliola Guerinoni. [illegible] notte tra il 12 e il 13 agosto [illegible] un corpo contundente [illegible] un martello) avrebbe colpito [illegible] Brin. Secondo gli inquirenti la perizia ha potuto accertare che si è trattato di un colpo netto, inferto [illegible] notevole forza. La difesa [illegible] che la [illegible] [illegible] [illegible] grado di infierire con [illegible] brutalità. Il [illegible] di Brin è stato [illegible] sminuito (aveva solo [illegible] gli inquirenti [illegible] spettano [illegible] [illegible] stato colpito a letto mentre dormiva.

Sulla "indagine" [illegible] che [illegible] "biglietto d'addio" [illegible] inquirenti [illegible] gallerista [illegible] [illegible] quello che aveva fatto vedere ad alcuni amici. In sostanza Gigliola Guerinoni [illegible] (tutti i [illegible] [illegible] l'amico le [illegible] prima di uscire. Quella [illegible] («*Sono le 4 e [illegible] uscire, non voglio disturbare il tuo riposo*») potrebbe [illegible] stata scritta [illegible] [illegible] mo[illegible] [illegible] agosto [illegible]: «*Che [illegible] la [illegible] mentire! Brin, [illegible] quel periodo, non volle effettuare strani sportamenti con persone sconosciute e tutti i raccomandabili*».

I motivi del delitto. La Guerinoni stava assistendo alla [illegible] della sua relazione [illegible] Brin. [illegible] che avevano [illegible] la gallerista [illegible] molti soldi. Pretendeva una sorta di liquidazione [illegible] 100 quali [illegible] di precisi rapporti commerciali. E' proprio su questa circostanza che si basano gli indizi [illegible] suffragati [illegible] una serie di testimonianze.

[illegible] ricordare [illegible] vanti al sostituto procuratore [illegible] Repubblica Tiziana Parenti sono sfilati decine di testimoni. In particolare uno [illegible] dichiarato: «*Cesare voleva tornare con [illegible] moglie. Quella sera prima di incontrarsi con l'amico, era stato a [illegible], aveva visto il figlio minore, Corrado, [illegible] nella Legione straniera, ndr) e gli aveva detto di aspettarlo. Al mattino [illegible] raggiunto, sorpreso [illegible] non aveva visto rientrare Brin, [illegible] chiamato preoccupato la madre e Repetto*». [illegible] moglie di Brin, Enrica Colombo, era stata [illegible] da Gigliola [illegible] Le [illegible] donne erano in [illegible] (*Non ti preoccupare. [illegible] è [illegible] e riposerà a Santo Stefano [illegible]*).

Per i difensori questa è una [illegible] molto [illegible]. Brin potrebbe essere andato, [illegible] volta uscito dalla casa dell'amica, a un appuntamento segreto, forse con qualcuno che [illegible] [illegible] ri[illegible] salvere i suoi [illegible] miei. Dice l'avvocato Congiu: «*La sua situazione [illegible] nota a tutti. E poi, [illegible] lo dovrebbe [illegible] "bidonato" [illegible] un fornitore colombiano [illegible] traffico di [illegible]*».

Savona. Gigliola Guerinoni, accusata di omicidio, mentre viene portata in Questura e, nel riquadro, in una recente fotografia

Subito dopo la scomparsa del farmacista, la Guerinoni ha imbiancato la casa e ha cercato di disfarsi di tutti i mobili della camera. La donna si difende così: «*Ero in crisi, volevo rinnovare la mia casa. Era necessario una semplice rimpiazzata alle pareti, quei mobili mi avevano stancato*». E così, il 13 e il 14, si è messa a pitturare la camera da sola ma, inesperta, ha combinato un pasticcio, tanto che il giorno di Ferragosto ha chiesto l'aiuto di un imbianchino. L'accusa: «*Ha avuto tutto il tempo di cancellare le tracce di sangue sia dalle pareti sia dal pavimento. Ha usato, per imbiancare i muri, una vernice gialla con molto forte*». E' al vaglio della Scientifica parte di intonaco macchiata sulla pittura, che copre alcune macchie rosso scure. Gigliola Guerinoni dice: «*E' colore scrittoio. Mia figlia, a Natale, aveva affisso alle pareti un poster fatto da lei con la vernice spray*».

Infine le macchie di sangue trovate nelle case di via I Porrici. Solo tra qualche giorno si sapranno gli esiti della perizia. La difesa sostiene che si tratta del sangue di un topo ucciso dal gatto di Gigliola Guerinoni.

Gian Paolo Carlini

(In altra pagina il servizio sull'inchiesta).

In centomila a Sanremo, fatturato di due miliardi

Il «Moac» ha chiuso bene ma nell'88 farà trasloco

Il Comune vuole spostare la rassegna artigianale in Valle Armea

SANREMO — Centomila visitatori ed un fatturato di oltre due miliardi: queste [illegible] del [illegible] 87, [illegible] dell'artigianato che ha chiuso i battenti domeni[illegible] dopo dieci giorni di contrattazioni.

Un bilancio lusinghiero che tuttavia non rappresenta una garanzia per le edizioni future. L'anno scorso il Comune impose un cambia[illegible] di data (luglio invece di agosto) e un lallamento [illegible] espositori non recuperarono neppure le [illegible] e molti non hanno [illegible] Nel [illegible] ogni probabilità, il Moac dovrà traslocare.

«*Quella di quest'anno è stata l'ultima [illegible] nell'ambito dei [illegible] dei fiori di corso Garibaldi*», dice l'assessore al Turismo, Gianmarco Cassini. E spiega: «*La nuova sede sarà il mercato di Valle Armea: è un'area molto più [illegible] che [illegible] a rendere più agevole l'attività espositiva non ci obbligherà a chiudere due piani [illegible] vecchio complesso di corso Garibaldi ed a togliere altri parcheggi del centro*».

Secondo Cassini un servizio di navet[illegible] per [illegible] il [illegible] con la [illegible] Armea dovrebbe [illegible] assicurare la [illegible] dell'afflusso che è sempre contraddistinto [illegible] manifestazione.

Per Alfredo Moreschi, fotografo, membro [illegible] Consultazione comunale dell'artigianato, il Moac non deve svolgersi in estate: «*Sarebbe opportuno legarlo a nuove realtà come, ad esempio, l'antiquariato o altre merceologie più preziose*», dice. E aggiunge: «*Lo spostamento del [illegible] [illegible] mercatino dei fiori [illegible] un altro ci obbligherà sempre a sfruttare [illegible] stagione estiva, [illegible] possibili alternative*».

Anche il presidente della Confesercenti, Luigi [illegible] manifesta perplessità in [illegible] dine al cambiamento di [illegible]: «*Lo spostamento è giustificato soltanto se verranno proposte grosse novità*», dice rimbeccando [illegible] di [illegible] impulso alla manifestazione.

[illegible] Borga, presidente [illegible] artigiani, [illegible] [illegible] dell'artigianato locale la chiave per [illegible] nuovo impulso alla [illegible] d'agosto: «*In provincia di Imperia abbiamo circa 7500 artigiani, [illegible] sola Sanremo. Bisogna inventare qualcosa di nuovo. Un esempio: la [illegible] Commercio di Imperia potrebbe allestire uno stand con il meglio dell'artigianato [illegible] e quindi affidarne [illegible] gestione ad una cooperativa di giovani [illegible] qualificati [illegible] grado [illegible] di vendere ma anche di promuovere l'intera produzione*».

Con l'edizione 1987 è scaduta la convenzione con la «Sanmi» [illegible] Antonio Covatta. Il [illegible] [illegible] rivedere l'intera pratica e prendere una decisione [illegible] che Covatta ed il suo Moac, ormai ventenne, proseguano ripetendo [illegible] [illegible] pre, oppure [illegible] decisione (con un contributo finanziario e con maggiore spazio espositivo) a giocare la [illegible] del rilancio.

g. p. m.

Raffaello Sacco era innamorato [illegible] Guerinoni

«Ma nessun poliziotto fu errori così banali»

Gli avvocati: «Si sarebbe comportato ben diversamente»

SAVONA — Ieri sera il questore [illegible], Genova ha convocato dall'inviato Raffaello Sacco, accusato di concorso in soppressione e occultamento di cadavere. Il funzio[illegible] [illegible] questore a Sampierdarena, coinvolto nel giallo Brin, [illegible] a gettare il corpo nel dirupo di [illegible] Ciuto. Dopo la notifica della sospensione [illegible] è stata comunicata dal vice questore di Savona, Alessandro Bran[illegible] Sacco, con un'auto della polizia, è stato trasferito al carcere militare di Peschiera.

Gigliola [illegible] gli inquirenti, [illegible] il funzionario [illegible] polizia, anzi fa, solo per la [illegible] posizione sociale. L'uomo, però, si era [illegible] perdutamente della donna. La relazione con Brin rendeva molto difficili gli incontri tra i due.

[illegible] mattina [illegible] 13, non appena la gallerista [illegible] Sacco, questi si precipitò [illegible] indugi a Cairo. [illegible] [illegible] sempre nascondo l'accusa, vide il corpo [illegible] rivale. Sempre evidentemente riflettere troppo sulla [illegible] della sua posizione, non [illegible] esitato [illegible] a caricare [illegible] un'auto e a dirigersi [illegible] Monte Ciuto.

Anche il funzionario [illegible] disperatamente. [illegible] di ritorno [illegible] a Cairo solo [illegible] dal [illegible] agosto, e a prova [illegible] fatto ha subito un [illegible] [illegible] [illegible]

A colloquio [redacted] il nuovo sindaco, il democristiano Pietro Ravera

Una sfida per Ventimiglia

«Vogliamo affrontare al più presto tutti i problemi della città» - Iniziative per la viabilità, il parco merci del Roja, l'autoporto, il mercato del venerdì - Il grande patrimonio del centro storico

VENTIMIGLIA — Pietro Ravera, 63 anni, democristiano, pensionato, già direttore per vari anni della scuola professionale Enalp, è da una decina di giorni sindaco di Ventimiglia.

Presiede una coalizione quadripartita (dc 9 consiglieri, psi 3, psdi e pri 2), ma ritiene che «primo dello politico *esista l'interesse della città che dev'essere governata in modo manageriale*».

La giunta è composta dai democristiani Mauro Simondini (Lavori Pubblici) e Vincenzo Marchetta (Nettezza Urbana, Polizia e Commercio); dai socialisti Giuseppe Campagna (Bilancio e Finanze) e Angelo Raco (Servizi sociali); dal socialdemocratico Mario Rossi, vicesindaco, con delega allo Sport [redacted] e manifestazioni; dal repubblicano Amedeo Nazzari, [redacted] il settore [redacted] Istruzione [redacted] Speciali e Pubbliche relazioni. Quest'ultima, come pure il sindaco, è [redacted] prima volta [redacted] eletto nell'assise [redacted]

Il sindaco Ravera

[redacted] conta [redacted] maggioranza di 18 consiglieri [redacted] su 30: dunque sulla [redacted] dovrebbe avere [redacted] possibilità di governare, anche se l'esperienza [redacted] amministrazione, che contava su 20 consiglieri, è naufragata.

Al sindaco Ravera abbiamo posto alcune [redacted]

Quali sono i problemi che intende affrontare subito?

«Sono tanti e di tutte le dimensioni. *L'impegno vero e dei miei collaboratori è di affrontarli il più presto possibile. Ogni argomento di qualsiasi settore deve essere discusso in giunta e deciso* [redacted] *il benestare* [redacted] *tutti per non creare sovrapposizioni di competenze, perché deve* [redacted] *soprattutto un lavoro d'equipe*».

A quando la [redacted] **Consiglio** [redacted]

«*Entro fine* [redacted] *per discutere collegialmente il programma. Esistono iniziative per opere pubbliche di grande interesse,* [redacted] *come la definizione* [redacted] *problemi* [redacted] *all'autoporto,* [redacted] *parco merci del Roja,* [redacted] *viabilità* [redacted] *quartiere San Secondo e del Peglia, che devono* [redacted] *affrontate al più presto, perché* [redacted] *possono attendere oltre*».

Una discarica per i rifiuti solidi urbani di monte Pozzo, come si farà?

«*Continuiamo a portare avanti con celerità il discorso per attivare la discarica consortile del vallone di Lodi. Per ora tamponeremo la situazione, ma la risoluzione ritengo non possa essere a breve termine*».

Lei ha due deleghe molto importanti: forse sui tavoli anche quella all'Urbanistica e alla Gestione del territorio.

«*Penso che anche questi incarichi saranno assegnati, per il momento esistono necessità più incalzanti*».

E per il mercato del venerdì, lo sposterà o ha altre soluzioni?

«*Ve ne sono almeno tre: ridimensionamento attraverso un piano già predisposto dal professor Moretti, spostamento a levante della città in una zona dove non crei intralci al traffico e potrebbe essere via Dante, oppure, in una prospettiva molto più lontana, possibile apertura dello spazio tra i due ponti sul Roja.* [redacted] *ogni modo sono progetti* [redacted] *con calma*».

E i parcheggi?

«*Troveremo senz'altro delle soluzioni, stiamo già studiando*».

E il centro storico?

«*Non penserò ancora di candidarmi come consigliere e più mi ero documentato su questo grande patrimonio* [redacted] *Ventimiglia sia perdendo. Attraverso i Piani* [redacted] *grativi mediterranei, si possono ottenere dalla Cee consistenti finanziari sostenuti e* [redacted] *questa linea ritengo di muoverci, perché si possa recuperare la città medioevale, così ricca di edifici antichi e di preziose testimonianze, che poche città in Liguria* [redacted]

Quando si noterà qualche [redacted] **positivo** [redacted]

«*Ritengo, se tutto procede con l'attuale ritmo, prima di Natale, perché importanti opere pubbliche per svariati miliardi sono al nastro di partenza. Desidererei ricordare che ho bisogno della collaborazione di tutti i cittadini, anche* [redacted] *ideologie* [redacted] *perché Ventimiglia è la* [redacted] *città*».

[redacted] **Merlo**

Da ieri mattina la [redacted] è percorribile a senso unico

Diano, traffico nel caos per la «doppia» Aurelia

I veicoli diretti a Imperia devono attraversare viale Kennedy - Molte proteste

DIANO MARINA — In un coro di polemiche e lamentele, dalle 13 di ieri la via Aurelia a Diano Marina, segue provvisoriamente un nuovo itinerario.

Il traffico diretto verso Ponente, a causa di una crepa che ha reso parzialmente inagibile il ponte sul torrente S. Pietro, è stato dirottato sull'asse [redacted] Kennedy.

Mentre il flusso diretto verso Genova scorre regolarmente sul vecchio tracciato, auto, corriere, rimorchi che vanno verso Imperia, anziché puntare diritti verso il curvone del «mappamondo» devono ora voltare nella traversa di via Giacinti che immette su Viale Kennedy, un'arteria nata negli Anni 60 a servizio dei nuovi insediamenti.

Gli automezzi attraversano un rettilineo di circa mezzo chilometro, tra palazzine, hotel, bar, pizzerie, discoteche e negozi. Superano il ponte comunale, raggiungono la traversa di piazza Virgilio (dove ha sede il parcheggio a pagamento) e si reimmettono sull'Aurelia.

Il provvedimento in un sol colpo [redacted] di stravolgere [redacted] soltanto [redacted] viabilità, [redacted] anche gli equilibri [redacted] zone.

E' così che si spiegano le numerose voci [redacted] malcontento. La protesta si è fatta [redacted] quando il Comune [redacted] si è visto costretto [redacted] emettere cinque ordinanze [redacted] di [redacted] di [redacted] di dehors appartenenti [redacted] locali pubblici.

[redacted] preannunciano raccolte di firme e petizioni.

[redacted] del problema [redacted] ora si può solo

Diano Marina. Deviazione e problemi per i lavori in corso

postegiare sul lato mare del viale, principale serbatoio di posti-macchina della zona, preoccupa soprattutto la pericolosità.

Che Viale Kennedy non sia in grado di accogliere il traffico dell'Aurelia, appare chiaro. Resta però il problema delle alternative.

Con i mesi lunghi di chi considera la stagione estiva praticamente conclusa, i titolari di bar e pizzerie che hanno dovuto smantellare i dehors si domandano: «*Ma non era meglio un semaforo agli imbocchi del ponte, che regolasse il traffico a senso unico alternato?*».

Molti residenti si interrogano sui rischi della «parisette»: «*Corriere e camion non hanno spazi di manovra adeguati*».

Il partito repubblicano ha suggerito di dirottare il traffico pesante sull'Autofiori.

La sistemazione provvisoria è prevista per tutta la durata dello studio e progettazione del nuovo ponte sull'Aurelia, valutata in circa due mesi.

f. d.

Per la frana caduta domenica in territorio francese

Rimarrà chiusa otto giorni la strada del Colle di Tenda

Difficoltà per il traffico merci - Nessun danno alla linea ferroviaria

VENTIMIGLIA — Da domenica, poco dopo le 5,30, la strada del Colle di Tenda, che collega il Basso Piemonte, la [redacted] e Ventimiglia, è interrotta in territorio francese, tra Fontan e San Dalmazzo di Tenda, in località Pagarin, a circa otto chilometri da Tenda, a causa di una frana di notevoli proporzioni.

La linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo non ha subito danni e il [redacted] è continuato regolarmente senza intralci e ritardi.

[redacted] data l'ora, [redacted] sono registrati feriti o danni ai veicoli.

Fosse [redacted] per più [redacted] potevano [redacted] un disastro, visto il notevole traffico che [redacted] transita.

La gendarmeria di Tenda e i [redacted] uffici preposti alle strade nazionali hanno subito raggiunto la zona della frana.

Poco dopo le ruspe si sono messe al lavoro per sgomberare la strada che risulta seriamente danneggiata per un tratto di oltre 50 metri: [redacted] sono caduti oltre quattromila [redacted] cubi di terra.

La [redacted] dell'interruzione [redacted] in otto giorni, [redacted] ulteriori rinvii.

Solo se saranno [redacted] garanzie di sicura viabilità si potrà procedere [redacted] riapertura [redacted] traffico.

Il blocco di questa importante arteria internazionale sta creando seri problemi ai vari turisti francesi, liguri e piemontesi che sarebbero dovuti rientrare dalle vacanze [redacted] che fondamentalmente dovranno scegliere percorsi [redacted]

«*Un colpo* — [redacted] ambienti turistici — *anche per i* [redacted] *di* [redacted] *buon* [redacted] *dal prolungarsi* [redacted] *tempo*».

L'interruzione avrà anche conseguenze sul traffico delle merci, soprattutto nel settore bestiame: il lunedì mattina molti animali vengono acquistati al mercato di Cuneo per essere [redacted] ai macelli della Liguria e molti di grossi [redacted] che percorrono la [redacted] della Valle Roja.

Le [redacted] francesi, per ovviare ai disagi di molti piccoli centri della Val Roja e per rifornirli di alimentari, hanno deciso di istituire quattro coppie di treni per trasportare i camion frigoriferi.

l. m.

Intossicati dalla droga due giovani di Diano?

[redacted] — E' più [redacted] un sospetto quello che da qualche giorno, circolino nel comprensorio [redacted] nese dosi di droga mal tagliata.

Risale a domenica, ma è trapelato soltanto ieri, il ricovero all'ospedale di Imperia di Chanel Trimarchi, 22 anni, residente in Reggio Calabria, [redacted] anni a Diano Marina, in via Orto 8.

Il giovane è stato internato al reparto medicina, per [redacted] da [redacted] oppiacee. I sanitari cautelativamente, [redacted] momento del ricovero, [redacted] sarebbero riservati di emettere la prognosi.

Attualmente le condizioni del giovane [redacted] leggermente migliorate.

Priva di conferme ufficiali, è trapelata pure la notizia di un episodio analogo accaduto una decina di giorni fa sempre [redacted] comprensorio [redacted]

Vi sarebbe rimasto coinvolto un [redacted] Trimarchi, ricoverato poi all'ospedale [redacted] Sanremo in gravi condizioni. Le [redacted] generalità per il momento non sono state rese note.

[redacted] inquietanti episodi, che appaiono legati [redacted] loro, si sono interessati la squadra mobile della questura [redacted] Imperia e i carabinieri di Diano Marina.

Partiti [redacted] accertamenti sono in corso in tutto il Dianese [redacted] anche nella zona di Imperia. Polizia e carabinieri [redacted] soprattutto alla [redacted] eventuali [redacted] fatti del [redacted] anche [redacted] diversa entità, non segnalati, che possano far luce sulla vicenda.

Non sono emersi particolari di rilievo neppure sulla [redacted] oppiacei [redacted] gullo di elaborati processi [redacted] e [redacted] anche la morfina e l'eroina.

f. d.

Lo studente di Sanremo spirato la mattina di lunedì

Perché Roberto è morto? La risposta dall'autopsia

E' stata disposta dalla [redacted] [redacted] questa mattina

[redacted] + «*Per favore, lasciateci* [redacted] *pace, rispettate il nostro dolore immenso.* [redacted] *è morto,* [redacted] *lo però restituire. Non ha senso fare* [redacted] *domande*».

I [redacted] Roberto [redacted] lo studente di [redacted] anni morto [redacted] mattina nel suo letto, per cause misteriose. [redacted] [redacted] e non vogliono fare altro. La tragica [redacted] è stata [redacted] improvvisa [redacted] l'indifferenza su questa famiglia molto unita.

[redacted] Roberto, [redacted] su [redacted] che faceva sport [redacted] l'altro appassionato di karting), [redacted] risposta potrà [redacted] questa mattina l'autopsia, richiesta [redacted] sanitario dell'ospedale [redacted] Sanremo, [redacted] Gennaro, è disposta [redacted] procura che [redacted] subito [redacted] al [redacted] dell'inspiegabile fine [redacted] studente.

[redacted] gli stessi familiari [redacted] Roberto hanno sollecitato l'effettuazione dell'esame necroscopico, [redacted] perché la vita [redacted] [redacted] figlio maggiore, [redacted] in passato [redacted] accusato [redacted] disfunzioni preoccupanti, si è improvvisamente spezzata. «*Anche* [redacted] *cause* [redacted] [redacted] *Roberto*», aggiungono disperati i congiunti.

Le ipotesi sono diverse: [redacted] pensa ad un collasso cardiocircolatorio, ad una congestione, ad un edema polmonare. La notte precedente il decesso, Roberto era tornato a casa molto tardi, verso le 5. Prima di coricarsi ha ingerito bevande ghiacciate? Aveva già accusato qualche malessere? L'allarme è scattato solo poco dopo le 13 di lunedì, quando i familiari hanno [redacted] [redacted] perché [redacted] a tavola.

[redacted] pronto intervento del [redacted] [redacted] Rossa è [redacted] inutile. Il medico di turno al pronto soccorso non ha potuto [redacted] altro che constatare la morte, [redacted] forse un paio di ore prima. Nel [redacted] [redacted] parla [redacted] «decesso per cause clinicamente non accertabili», [redacted] riposo [redacted] è stata quindi [redacted] all'autopsia di oggi.

[redacted] vivevano [redacted] i genitori [redacted] e [redacted] fratello minore, Giorgio, 14 anni, in una palazzina a due piani in strada Solaro 159. Una casa costruita dal padre Lorenzo, dipendente della filiale sanremese della [redacted] Risparmio di Genova e Imperia, [redacted] molti sacrifici, e che [redacted] famiglia stava pian [redacted] rifinendo.

g. d.

[redacted] Sciperia a Sanremo

SANREMO — Una turista piemontese in vacanza a Sanremo è rimasta vittima ieri pomeriggio di uno scippo che ha fruttato ai ladri oltre due milioni. Maria Bassiniani, 57 anni, di Santa Vittoria d'Alba (Cuneo), è stata aggredita mentre camminava in corso Imperatrice. Due giovani in Vespa l'hanno avvicinata e quello seduto sul sellino posteriore le ha strappato la [redacted] contenente i documenti e i soldi.

[redacted] Imperia, [redacted] di furti

IMPERIA — E' stata salutata calorosamente da un folto pubblico la prima tappa dell'«Itinerario poetico» proposto dall'attore Franco Carli, un ideale viaggio culturale per le vie e le piazze del capoluogo, intitolato «I miei amici di qui». L'avvio si è tenuto a Porto Maurizio, sul sagrato dell'oratorio di S. Pietro al Parasio. L'iniziativa, che fonde dialoghi e citazioni su Imperia, si articola in altre tre puntate: domani in via Cascione, sabato al Monte Calvario e giovedì [redacted] nei pressi della chiesa delle Cascine.

[redacted] Il «Progetto Diano Marina»

DIANO MARINA — Si chiama «Progetto Diano Marina» ed è stato curato da Ocrio Clemente, responsabile dell'Ufficio pubbliche relazioni [redacted] Comune [redacted] Imperia, [redacted] turistica. [redacted] documento, [redacted] «dossier» dove vengono [redacted] aspetti della vita [redacted] Diano Marina con particolare riferimento alle prospettive di riqualificazione e sviluppo [redacted] turismo, sono [redacted] e immagine, è stato inviato alle segreterie di tutti i partiti.

[redacted] Boom di incassi al casinò

SANREMO — Nel mese di agosto il casinò ha incassato 4 miliardi e 818 milioni, rispetto ai 4 miliardi e [redacted] [redacted] stesso periodo del 1986. L'aumento è stato del 45,30%. Le mance sono ammontate a 2 miliardi e 265 milioni, 196 milioni in più a confronto dell'agosto dello scorso anno. Complessivamente, nei primi otto mesi del 1987 sono entrati nelle casse della casa da gioco 37 miliardi e 941 milioni, con un aumento di 9 miliardi e 981 milioni rispetto allo stesso periodo del 1986. Occorre però sottolineare che la quasi totalità di questa lievitazione è costituita dagli introiti delle «slot machines» mentre il settore dei giochi tradizionali è stagnante.

[redacted] Furto da 600 milioni a Cannes

CANNES — Furto nella villa del fratello del re dell'Arabia Saudita, principe Al Saud Nawaf Bin Abdulaziz, a Cannes. Bottino, tra contanti e gioielli, oltre 600 milioni di lire. La residenza del principe, nel quartiere California, è sorvegliata in permanenza all'ingresso da un guardiano e all'interno del parco ce ne sono altri quattro. L'accesso per tutti è senz'altro difficoltoso e solo con un piano ben studiato i ladri potevano [redacted] il colpo.

[redacted] La 5ª Circoscrizione [redacted]

IMPERIA — Il consiglio della 5ª Circoscrizione si è diviso sul bilancio previsionale '87 del Comune di Imperia. Il documento programmatico, che lunedì e martedì [redacted] verrà discusso dal Consiglio comunale, non [redacted] approvato: 6 i voti a favore (pci e psi), altrettanti quelli [redacted] tre (dc, [redacted] e un esponente del psdi, due le astensioni [redacted]

[redacted] Arresti domiciliari per Silfredi

IMPERIA — Sono stati concessi gli arresti domiciliari a Filippo Silfredi, 42 anni, l'imprenditore [redacted] (residente a Imperia in via Argine destro 107, dove ha sede la sua azienda) accusato di incendio di cosa propria (tre anni fa sarebbe stato lui ad appiccare il fuoco ai capannoni della «Tecnolegno», fabbrica di mobili e infissi per la casa) e di truffa aggravata nei confronti dell'assicurazione. Nei giorni scorsi all'uomo era stata negata la libertà provvisoria.

Un giovane partito da Marina S. Giuseppe

A nuoto sino ai Balzi Rossi

[redacted] «Malmignatta» catturata a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — E' sicuramente una «malmignatta». Il ragno trovato in un vecchio palazzo di Mosano, una frazione di Pieve di Teco, è inviato al Museo di storia naturale di Genova assieme ad altri due esemplari (sono tutte femmine), per un'analisi del suo veleno, che, qualche settimana fa, avrebbe provocato la morte di una giovane donna.

Lo ha catturato un tecnico radiologo dell'ospedale di Pieve, Sergio Fazio, che, dopo averlo rinchiuso in un contenitore, lo ha fatto esaminare da alcuni esperti.

Per eliminare i dubbi, il ragno è stato inviato a Genova.

«*Da Genova è giunta la conferma che si tratta di una malmignatta*», dice il dott. Ruggero, il primo ad aver esaminato l'esemplare. E' un ragno dalle piccole dimensioni riconoscibile dal colore nero lucido e da alcune macchie rosse sulla parte posteriore dell'addome.

VENTIMIGLIA — [redacted] studente [redacted] in pedagogia, Andrea Filippi, 24 anni, di Ventimiglia, ha compiuto [redacted] pomeriggio [redacted] sportivo [redacted] A nuoto il giovane, appassionato di questo sport, ha percorso in un'ora e 14 minuti i circa cinque chilometri che [redacted] [redacted] Balzi [redacted] italo-francese.

«*Con questo exploit ho tentato* — dice Filippi — *richiamare l'attenzione su una disciplina sportiva che troppo spesso è ignorata nella zona a qualsiasi livello. Il mare, che è uno degli elementi essenziali della nostra città, è quasi sempre ignorato. E' assurdo* [redacted] *una* [redacted] *tradizioni* [redacted] *non ci pensi*».

Fra seguito, questa [redacted] solitaria, un'imbarcazione di amici, con tre persone a bordo, pronte [redacted] intervenire [redacted] caso di [redacted]

Il mare era un po' increspato «*però non mi ha creato problemi*», [redacted] affermato il giovane. Andrea racconta: «*Circa sei anni fa con Nicola Allavena, un signore che oggi ha 65 anni, ma non per questo disdegna di cimentarsi in simili prove, abbiamo tentato il medesimo percorso. Nonostante* [redacted] *impegno* — continua il giovane — *e il grande sforzo non siamo, però, riusciti a completare l'attraversata* [redacted] *tri per mettere a punto programmi*».

[redacted] calendario [redacted] manifestazioni estive, [redacted] restare in tema di mare, si tenga [redacted] regata, quella dei Gozzi a conclusione [redacted] [redacted] [redacted] medioevale, quella per il patrono cittadino [redacted] Secondo, ma in una città [redacted] stavica [redacted] non [redacted] fa [redacted]

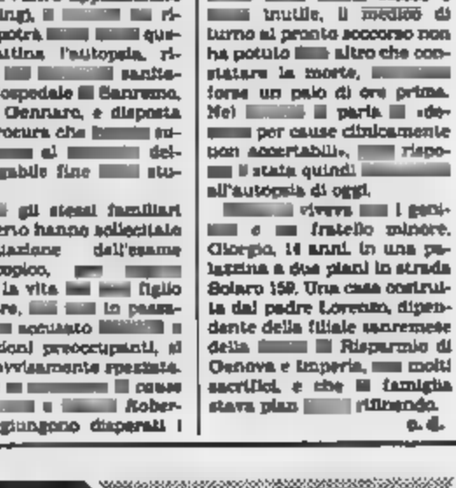
[redacted] — dice Filippi — *che per allenarsi d'inverno* [redacted] *necessario spostarsi a Sanremo o a Mentone, perché qui* [redacted] *piscine coperte, però* [redacted] *anche vero* [redacted] *la stagione* [redacted] *abbastanza lunga e se* [redacted] [redacted] *attirare* [redacted] *di qualcuno* [redacted] *potrebbe fare ugualmente qualcosa* [redacted] *positivo*».

Continua Filippi: «*I giovani* [redacted] *generazioni prima della nostra, e che sono entrati* [redacted] *forma, quando* [redacted] [redacted] *organizzavano questa gara*».

Esiste a Ventimiglia il circolo velico, una struttura [redacted] organizzata, perché non [redacted] sparlare [redacted] in questo [redacted] non [redacted] introduce nell'agone medioevale anche una sfida natatoria?

[redacted] un'idea — afferma Filippi — *e sono* [redacted] *che* [redacted] *giovani come me offrirebbero la* [redacted] *partecipazione e, sicuramente, con molto entusiasmo*».

L. m.

FP
di FIORENZO PLANDO & C. S.N.C.
BASTIA D'ALBENGA (SV)
—Produzione artigianale di
MOTOZAPPE e
MOTOARATORI

L'assistenza, la convenienza in tempi ridotti
STUDIO DEZ - SAVONA

SALDI - SALDI
FINO AL 10 SETTEMBRE
RE FABRIZIO
[redacted] - Via Pallavicino 21 (vicino mercato dei Fiori)
Proseguono i [redacted] tutta la [redacted] a prezzi di assoluta [redacted]

Pantaloni uomo classici e casual	[redacted]	-	30.000
Camicie uomo manica corta e lunga	[redacted]	- 15.000 -	20.000
Abiti uomo fresco di lana e lino	250.000	- 190.000 - 115.000 -	135.000
Jeans varie marche	[redacted]	- [redacted]	
Gonne donna ultime novità	[redacted]	- [redacted] -	15.000
Abiti donna seta	250.000	- 135.000 -	120.000
Abiti donna vari modelli	[redacted]	- [redacted] - [redacted] -	30.000
Camicette donna	[redacted]	- 30.000	
Maglette cotone donna con strass	[redacted]	20.000 - 18.000 -	[redacted]
Slip uomo puro [redacted]	[redacted]	8.000 - [redacted]	
Mutandine donna [redacted]		4.000	
Tovaglie rotonde e rettangolari		12.000	
Lenzuolo con angolo 1 o 2 piazze		12.000 - [redacted]	
Lenzuolo 1 piazza		[redacted]	
Lenzuolo 2 piazze con ledare		[redacted]	
Federe cotone		3.000	
Strofinacci 4 [redacted]		[redacted]	
Telomere Zucchi		13.000	

Giacconi di montone rovesciato a sole L. 500.000 anziché a L. 1.200.000

[redacted] il farete degli ottimi [redacted]

Ed inoltre per chi ama gli sports invernali articoli sportivi di eccellenti marche:

Giacche a vento adulti	[redacted]	Salopette sci adulti	[redacted]
Giacche a vento bambini	20.000	Salopette sci bambini	20.000
Completi sci adulti	[redacted]	Piumini d'oca adulti	80.000
Completi sci bambini	60.000	Piumini d'oca bambini	[redacted]
Tute sci adulti	[redacted]	Felpe «Carrera»	10.000

RE FABRIZIO - SANREMO
Via Pallavicino 21 - Tel. 72.082
Completamente ristrutturato

Un grande progetto che attende solo lo sblocco dei finanziamenti

L'«Aurelia-bis» sarà così

Il il Savona-Varazze è stato riaperto traffico pesante, ricevendo un contraccolpo negativo - Per la «variante» utilizzeranno molte attuali gallerie debitamente allargate

Savona. L'«Aurelia bis» dovrebbe sfociare in via Fallotti

SAVONA — Da ieri, piena libertà di agli auto- pesanti vona-Varazze dell'Aurelia, che viene limitato, dal mattino alla durante la stagione estiva. Anche se i giorni di Ferragosto sono già alle spalle, il traffico immediatamente registrato un contraccolpo negativo. E' uno tratti difficili litoranea, basti re che ogni giorno la galleria «Vallorja», transitano quasi mila automezzi, di cui pesanti.

Quando si situazione? appe- potrà *il progetto variante dell'Aurelia*», dicono a Savona. L'amministrazione comunale è fatta promotrice, come è del progetto per la cosiddetta Aurelia-bis tra Celle Ligure e Porto Vado. tecnici all'Italstrade e i pareri favorevoli dei comuni di Albisola Superiore e Albisola Marina. L'Anas si impegnata, a tempo, varando il proprio piano decennale, a concentrare nibili, vale a dire 180 miliardi, nel potenziamento dell'Aurelia Celle e Porto Vado.

«*E' il momento di stringere i tempi, di sbloccare i finanziamenti*», dicono a palazzo comunale, dove l'Aurelia-bis considerata una nuova grande via comunicazione servizio città.

Il progetto tiene conto, in parte, del vecchio tracciato ferrovia Genova-Savona, del quale utilizza alcune gallerie, che re debitamente allargate. La Aurelia inizia poco prima della galleria stradale Torre, lato Celle Ligure, dove la litoranea corre proprio a fianco dell'ex ferrovia. due successive gallerie, lunghe rispettivamente 120 e 830 metri, e viadotto di 55 metri sul Rio Fighetto, bis» arriverà vicino alla galleria ferroviaria «Capo». In questo punto raggiungerà un percorso sopraelevata di 1350 m. compreso fra l'attuale ferrovia Genova-Ventimiglia e l'autostrada, la zona di Villa Paraggiana, ad

E', questo, uno dei tratti che hanno fatto discutere. Albisola Superiore, nel quale questa operazione, ha chiesto all'Anas di poter rinunciare all'attuale casello autostradale, che si è rivelato la fonte vera del caos all'interno compensativo albisolese.

In prossimità del torrente Sansobbia, all'altezza Parrocchia, le rampe di raccordo con la viabilità ordinaria. La galleria prevista in corrispondenza della Paraggiana, lunga 1275 metri, raccordo ferroviario corrispondenza della galleria di Benedetto, lato Savona.

In questo punto, la ricalca proseguirà affiancando la *ferroviaria, attraverso la galleria Termine, di 366 metri, Frati (373 m), Valloria (262 m) e Cadimora (702 m), da ampliare*», spiegano i tecnici dell'Italstrade.

All'uscita di via Scotti è prevista un'uscita preferenziale per i veicoli provenienti da Albisola e diretti al nuovo ospedale S. Paolo, a Valloria.

Dalla galleria Cadimora l'Aurelia-bis arriverà al torrente Letimbro mediante la ristrutturazione della strada esistente per un centinaio di metri circa. L'abbassamento del sottopasso di via S. Lorenzo e la costruzione di un sovrapasso in via Torino. E' il nodo più difficile sciogliere.

«*Ve lo immaginate il traffico dell'Aurelia Fallotti*», tuonano gli oppositori. Ma i progettisti non battono ciglio, replicano che nulla vieta un tunnel della via.

Il nuovo Aurelia, attraverso la copertura di un tratto del torrente Letimbro, complessivi quadrati, all'altezza dell'attuale mercato all'ingrosso (si ricaverà, in tal modo, anche un parcheggio per 480 auto) al alla viabilità esistente in corso Ricci e via Nino Bixio, sovrappasserà che via Vittime di Brescia e, con una nuova galleria, di 1870 metri, raggiungerà Valletta S. Cristoforo, collegandosi a via Stalingrado, proprio all'altezza di Legino.

A questo punto l'esistente scorrimento diverrà Aurelia-bis sino a Basarino, dove sarà necessario realizzare un nuovo tracciato di 700 metri, attraversare il torrente Segno, realizzare una galleria di 400 m. sotto la frazione San Genesio, per raggiungere l'Aurelia, a Capo

Se gli enti locali riusciranno a sbloccare il problema del finanziamento e a ottenere, almeno, l'inizio dei lavori per un primo lotto, l'Aurelia-bis potrà dirsi realizzata.

Ivo Pastorino

Il colpo all'area di servizio «S. Cristoforo», sulla Genova-Savona

Ladro pentito telefona al 113 «So che mi cercate, sono qui»

Si è accorto di aver dimenticato i documenti sul luogo della rapina - L'arresto ad Altare

ALTARE — Un rapinatore distratto ha perso, al termine del colpo messo a segno in un distributore, il portafogli con i documenti. Si è fermato al casello autostradale di Altare e ha chiamato il 113: «*So che mi state cercando. Venitemi a prendere*».

Aveva appena posato il ricevitore del telefono quando è stato bloccato dagli agenti della polizia stradale di Sampierdarena. Dentro l'auto gli agenti hanno trovato il bottino, mezzo milione. Inoltre, nel portacenere, alcune stecche di hashish.

Lo sprovveduto bandito è Serafino Mancuso, 39 anni, di Como. L'altra sera poco dopo mezzanotte ha parcheggiato la sua auto, una «127» nell'area di servizio Agip di S sull'autostrada G in direzione di Ventimiglia. Ha lasciato i e ha finto di dormire.

Dopo mezz'ora è nel chiosco del benzinaio l'addetto Antonino Famularo, 22 anni, residente a Loano in Boragine stava ascoltando la radio. Ha detto qualche ora, può abbassare di *volume? Mi attende un lungo viaggio*». L'addetto al distributore si è chinato per abbassare la manopola dell'apparecchio che è sistemato sotto un tavolo. Il rapinatore a quel punto gli ha tappato la bocca con un batuffolo di cotone imbevuto di etere. Famularo ha perso i sensi. Il bandito gli ha sfilato il portafoglio dal taschino della giacca e si è dileguato. A questo punto si è iniziata la fuga. Ma il bandito ha perso il portafoglio.

Il giovane si è diretto verso Torino. Intanto il benzinaio, ripresosi dallo choc, ha avvertito la stradale e ha fornito agli agenti indicazioni utili per identificare l'auto.

Serafino Mancuso, arrivato al bello di Altare nel momento di pagare il pedaggio si è accorto di avere perso il suo portafogli. A questo punto ha chiesto al casellante dove fosse il telefono ed ha composto il 113.

Ieri mattina è stato interrogato dal magistrato, il sostituto procuratore Tiziana Parenti, che ha confermato l'arresto per rapina. Inoltre, a causa delle stecche di hashish, il nome del giovane è stato segnalato al pretore di

E' la sesta volta nel giro di pochi anni che il distributore «*San Cristoforo*» è preso di mira dai rapinatori, ed è la prima volta che la polizia riesce ad acciuffare il colpevole.

Per la polizia di Savona, che ha le ricerche del rapinatore, è stata una notte intensa dopo le 3 sono stati bloccati tre singari slavi a bordo di una «*Opel Kadett*» martedì a Sestri Levante (i tre sono stati espulsi dall'Italia) e un giovane napoletano, Antonio Di Lauro, 24 anni che era stato a lavorare in provincia di Savona.

E. p. c.

Val Bormida, migliora la viabilità

CAIRO — Saranno migliorati altri due tratti di strade provinciali in Val Bormida. La Provincia che ha stanziato 200 milioni per il tratto Cairo-Piodio della provinciale del Margharo e 130 milioni per migliorare il della provinciale Olrini-Perri, nel Comune di Dego. Un miliardo infine sarà speso per completare la galleria paramassi nel territorio di Murialdo.

Protesta contro il carbone dal Sud Africa

VADO — E' annunciata per stamane, alle 11, di fronte ai cancelli della centrale Enel di Vado Ligure una manifestazione organizzata da dp, che propone il boicottaggio al proveniente dal Sud Africa e utilizzato nel dell'impianto presente Ciachetta, consigliere dp.

Molti appuntamenti nella vallata del Letimbro

Savona, un settembre sotto il segno del verde

Sagre e «percorsi gastronomici» - Incontro-dibattito

SAVONA — *Per settembre, come è tradizione, il Comune organizza serie di «Appuntamenti nel verde», quasi tutti vallata del Letimbro ed esteri, per quanto riguarda il «percorso gastronomico», o altre zone periferiche capoluogo.*

ni, esempio, toccherà all'«*Antica Osteria Bel Bosco delle Ninfe*» dare via al «*percorso gastronomico*», che riserva gusto della riscoperta sapori antichi, *ma sempre freschi e genuini. Poi sarà la volta di «Naso di Gatto», della «Conca Verde», di «Rosalba» a Cisnavalle, di «Michelin» Bartolomeo del Bosco, di «Chiodi» a Repuseno, «*Madonna del Monte*», di «Ciara» a Monteratte Superiore, della «Spaghetteria Rosy» Lavagnola, infine «*Mangia*». *Dappertutto concordato (20 lire), comprensivo di vino e caffè.*

pomeriggio festa a Bartolomeo del Bosco, merenda per tutti sui prati, specialità alla piastra e cinghiale, trattenimento danzante.

Domenica, sempre a San Bartolomeo del Bosco, si terrà il contegno sul tema «Il passato e futuro: progetto di sistemazione e salvaguardia».

L'intenzione è gettare le prime basi per un'attività agriturismo nell'immediato Savonese, sfruttando case abbandonate entroterri spalle del Santuario.

Tra i promotori figurano i Comuni Savona, Altare, Cairo Montenotte, Pontinvrea e la Comunità montana del Giovo.

sera, dopo il concerto della «Foresina», incontro pubblico sul tema «*Incendi prevenzione e salvaguardia*». geometra Michele Costantini, assessore della Comunità montana del Giovo. *Durante la giornata funzionerà anche stands gastronomici, e vi sarà un'esposizione di vivaisti e apicoltori.*

Quasi sono gli appuntamenti più . Per sabato e domenica 13 a San Bartolomeo del Bosco vi sarà la tradizionale fiera; domenica 20 appuntamento funghi a Naso di Gatto; domenica 27 pranzo a Monteratte Superiore.

L. p.

Un altro al progetto di utilizzare l'area verde di piazza Stalla

Alassio, l'autosilos delle polemiche

Secondo Mario Scofferi, assessore negli Anni Sessanta, la maggioranza non ha conto parere della commissione edilizia - «Troppo lungo periodo della concessione» - I vincoli

ALASSIO — pratica per la costruzione los, malgrado l'approvazione comunale, continua a navigare in sempre più agitata. volta a prendere posizione, soprattutto per quanto riguarda la copertura dell'area verde di piazza Stalla (gli altri autosilos gere in vico Chiusella e in via Gastaldi), è Mario Scofferi, già assessore giunta a metà degli Sessanta, ex presidente dell'Associazione Vecchia Alassio.

Scofferi, «*dall'affare che porto verso Alassio*», ha acquisito la documentazione e, forte della conoscenza dei problemi urbanistici locali, ha in sei cartelle dattiloscritte una serie di che ha provveduto a inviare ai capigruppo e al

L'ex amministratore — data l'eccezionalità, a suo modo di vedere, della situazione fatto su più che ventennale — ha ottenuto anche un colloquio con il sindaco, Traiano Testa a cui ha anticipato le proprie conclusioni.

parte mettendo in risalto l'unicità del complesso verde che fa capo, fra colline e arenile, a piazza Stalla (così ribattezzata lista alassino del secolo).

La costruzione dell'autosilo — fatto in modo sopraelevato il futuro di due e è dichiarato maggioranza in Consiglio comunale) — vita a un di che su via Nizza sarà di cinque metri di larghezza per una lunghezza quasi cinquanta metri.

ricorda come parere unanime della commissione contrario alla soluzione, maggioranza non tenuto conto.

Il punto che introduce le novità è quello relativo all'esistenza di tre tipi di vincoli che gravano su quell'area e quello di destinazione a zona verde, indicato piano regolatore, esiste un ostacolo rappresentato dal fatto che il rio che passa piazza Stalla, è da considerare come iscritto nelle acque pubbliche sino dal 1943 e che non sono state assunte le cautele al riguardo.

Ma non Nel 1929 quell'area venduta Comune al conte Lovera con la che «*solo del terreno potrà essere occupato da costruzioni*» e tale vincolo rinforzato da un ulteriore divieto (dieci metri inedificabili a monte di via Marconi) quando Lovera, nel rivendette l'area

Le obiezioni, poi, si riferiscono anche alla convenzione che il dibattito al indicava come termine da approfondire (ma che approfondito non fu).

Secondo Scofferi, inoltre, il periodo di concessione ai privati per 99 anni è eccessivo e senza riscontri in casi simili; stabilita la per nella zona dei lavori; fidejussione della ditta è nella irrisoria di un ventesimo del valore dell'opera.

l'ex presidente si ha l'impressione che convenzione sia stata redatta legali dell'impresa mentre il Comune

nominato neppure un proprio consulente.

«*Non obbligatorio* — conclusione l'ex assessore — *concedere il sottosuolo comunale costruire e deve dar sotto casa per chi non ha provveduto costruirsi quando il momento*».

Romano Strizioli

ANCHE I CLIENTI AL LAVORO SULLA SPIAGGIA DI NOLI

. La mareggiata che, lunedì 24 agosto, ha sconvolto la costa ha provocato molti danni agli stabilimenti di Noli. colpiti i bagni «Alassio» che hanno subito pochi minori la distruzione di tutte le cabine. La spiaggia è stata coperta da circa un di sabbia, ghiaia e detriti, cinque piccole barche sono affondate. Per gli «Anitra» la stagione sembrava finita. I clienti si sono rimboccati le maniche e hanno collaborato con i titolari bagni ricostruzione delle . Dice il gestore: «Grazie al loro contributo pronti ad affrontare sabato e domenica l'appuntamento la regata storica Palio del rione»

All'interno dell'Acna, la denuncia al Ministero

Duemila fusti tossici?

CENGIO — La fusti contenenti sottoprodotti tossici da lavorazioni composti chimici all'interno dello stabilimento Acna di Cengio, denunciata da un volantino diffuso fabbrica giorni scorsi, comincia a trovare conferme indirette.

Il fatto non solo è ripetutamente segnalato sindaci dei Comuni piemontesi la vicinanza del deposito non l'alveo del Bormida potrebbe costituire minaccia ulteriore inquinamento ma esiste anche una denuncia

Si da presso il ministero dell'Ambiente a Roma firma del «Comitato per la salvaguardia Valli Bormida» che ha sede a Carcare.

All'inizio dell'anno una delegazione del comitato si recò a Roma, dove consegnò al segretario dell'allora ministro Lorenzo, dott. Majatico, una documentazione che illustra Oltre denuncia c'è allegata una piantina del Piave», l'area dello stabilimento dove, secondo il Comitato, è stato creato questo deposito.

Nella relazione, inoltre, viene indicato i fusti pieni di tossiche che stati stipati in quel punto

contengano sottoprodotti negli durante le lavorazioni nei diversi reparti, sotterrati nel 1982, prima in vigore legge sulle discariche, quella che impone alle aziende denunciare in modo preciso il contenuto e l'ubicazione dei diversi depositi di materiale nelle aziende.

Tutto il lavoro Comitato è svolto contattando decine dipendenti dell'Acna, che hanno visto o addirittura partecipato ai lavori di interramento. Secondo i membri del Comitato, quindi, solo ci dubbi sull'esistenza del deposito, ma intervenire al presto con di risanamento.

Nei prossimi giorni ci saranno anche le denunce Usl di Carcare e Ceva che stanno raggiungendo un accordo per fronteggiare il problema sorto all'interno

Anche il sindacato sta al problema. Conferma Gianpiero Meineto della Fulc: «*Dall'11 di agosto la direzione aziendale rifiuta di fissare un incontro problemi ambientali, da noi richiesto con lettera . Questa volta intenzionati più che mai a non abbassare guardia e faremo tutto per venire a questa vicenda relativa fusti tossici e più in generale alla politica aziendale sui problemi ecologici dentro e fuori la fabbrica*».

Il frantoio in pericolo

Sotto accusa le anti-inquinamento - Conferenza a Pesgna

ALBENGA — Mentre da più si cerca la valorizzazione dell'olio puro oliva, dei condimenti più genuini e dietetici al (fuoco, con la pasta, dieta mediterranea), non ci si accorge che le nuove esigenze antinquinamento sempre più problematica la sopravvivenza di quei piccoli frantoi che dei vanti Riviera Ponente.

Di questo problema si è dibattuto, lunedì nel corso di una culturale organizzata nel contesto della rassegna «*Libri Liguria*» a Pesgna di Carlo, appunto a «*Olii Liguria*».

Dopo presentazione di Lucetto e Piero Antolini sulla e preziosa pianta mediterranea, nel corso del dibattito a più voci, il frantoiano ganese Nino Sommariva ricordato: «*Per quanto riguarda la dossina di frantoi della dell'Albenganese, così come per quelli di tutta Liguria, il profilo entro breve non più di due mesi oggi, il grosso ostacolo dell'applicazione legge Merli, che considera l'acqua reflua della produzione dell'olio tossico e nocivo*».

In altre parole, i dovranno affrontare nuove supplitive per smaltire l'acqua servita la produzione dell'olio. Si cioè affrontare una spesa ulteriore non potrà non gravare alla fine sui sugli olivicoltori sul consumatori. In media un frantoio usa almeno metri cubi al che non scaricata nel

problema anche un aspetto deviato: dove finisce residuo di olio della frittura di pesci e di patatine che i ristoranti producono a litri serrati durante l'estate?

r. m.

Mostra Calice, regata a Noli, premio giornalistico Spotorno

Nel Finalese una stagione di feste

— Il «*Settembre musicale*» loanese, la Ligure, la rioni e il premio internazionale giornalismo di Spotorno.

Questi alcuni degli appuntamenti principali che in programma nei primi tredici giorni del mese in Finalese, un periodo in cui non mancano le possibilità di svasione, anche quelle più impegnative e ricercate.

Musica classica a Loano. si conclude nel Sant'Agostino il «*Settembre musicale*» con l'atteso recital del pianista austriaco Jorg Demus (sabato 6) e il concerto dell'Accademia strumentale italiana (martedì 8). I biglietti i concerti (posto unico lire in prevendita presso l'Azienda autonoma di soggiorno di Loano.

Da oggi all'otto, a Calice Ligure. La mostra-mercato «*Centro Val Pora*» è uno degli appuntamenti tradizionali nell'entroterra di Finale. Anche se la mostra-mercato di Calice è un avvenimento di massa (da 70 a 80 presenze previste quest'anno), la particolarità dell'iniziativa e le numerose collaterali (mostre, convegni, gastronomia) la rendono anche un evento prestigioso e molto importante sul piano promozionale.

regata Noli. Anche edizione del Palio di per il fine è manifestazione sulla quale Comune l'Azienda di soggiorno puntano per promuovere l'immagine della città. La regata storica fra i rioni, in programma domenica alle 17,30 il momento clou della manifestazione che prevede anche una fiaccolata nei carruggi (sabato sera, alle 22), e la sfilata del corteo storico vie di Borgio (domenica alle 16,30).

A Finale dal 6 al 13 settembre esposte le opere dei partecipanti alla «*IV Mostra d'arte per giovani dilettanti e studiosi*». Il 13, parata internazionale gruppi folkloristici. Spotorno, infine, l'11 e il 12 settembre, il premio di giornalismo.

a. r.

IL DI

FRANCESCO DE

Specialista in casi sentimentali cerca di ridarVi la persona amata nel più tempo possibile.

E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie e malocchi.

Riceve per appuntamento Tel. 0194/77561

BROKERFIM

PER A ESITO

da 1 a 30.000.000

VISITE A DOMICILIO

Tel. 011 539.785 - 518.044

mobili GUIDO

(Imperia)

il futuro in casa tua

B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Famcucine, Mazzei, Minotti, Paf.....e altro

MG

Studio di 2 - Savona

AMICHEVOLI - Ad Albenga e Savona scontri da Interregionale

Una serata di calcio vero

Al «Riva» sarà di scena la già rodata Cairese - Debutto al «Bacigalupo» della Veloce con la Levante, che domenica giocherà in Coppa Italia a Vigevano - Le altre gare: Vado-Quiliano e Bragno-Acqui

Ancora una [illegible] di calcio di qualità. [illegible] gioca su quattro campi, e sono impegnate ben quattro compagini di Interregionale, con Albenga-Cairese appuntamento di cartello. Il Veloce-Levante C Fegliese che porta sotto gli occhi degli sportivi savonesi una squadra, quella di Locatelli, [illegible] le attese [illegible] prossimo torneo.

Albenga-Cairese — Si gioca al «Riva» alle 20.45, ed è il [illegible] test [illegible] formazioni di pari categoria liguri, dopo l'1-1 tra [illegible] e Savona. La Cairese, dal canto [illegible] la [illegible] sta[illegible] l'ha già avuto [illegible] niera probante, affrontando Voghierese, Cuneo e Alessandria, mentre l'Albenga [illegible] iniziato la preparazione solo attorno a Ferragosto, [illegible] alla se[illegible] dopo il 4-2 sull'Alassio Baltia [illegible] sera [illegible] «Ferrando».

L'Albenga, rispetto all'e[illegible] dovrebbe recuperare i difensori [illegible] e Nacci, puntellando così quel reparto che era stato il meno convincente. Atteso anche il rientro di Di Napoli a centrocampo, che con [illegible] Pascale, Bottero e gli argentini Scipioni e Piliani, rappresenta sulla carta la reale forza dei bianconeri. In avanti, il già lanciatissimo Giacomo Alfano e Belvedere.

La Cairese [illegible] esser quella che ha vinto sabato [illegible] Cengio la prima [illegible] Trofeo Salvi, contro il Millesimo. E cioè [illegible] liguri, finito in pratica al Savona, ma con il giovane libero Cornaglia, proveniente dall'Alessandria, e con l'ex [illegible] turno, Sarti Magi, nelle vesti di «faro» gialloblù e di leader. Per l'Albenga è l'ultima amichevole prima [illegible] Coppa Italia (domenica [illegible] va il Savona per il primo turno). [illegible] la Cairese giocherà domenica la finale [illegible] «Salvi» contro il Cengio.

Veloce-Levante C Fegliese. — Debutto stagionale (20.30) della Veloce [illegible] Corrado Orcino, reduce dal ritiro validostano di Champoluc. L'impegno è davvero ostico per [illegible] e compagni, ancora indietro nella preparazione, rispetto [illegible] genovesi, ormai [illegible] da un [illegible]

Giuseppe Alfano (Albenga)

Nella Veloce non ci sono più pezzi pregiati come Vaccaro [illegible] e Papalia. [illegible] squadra savonese conta lo stesso di disputare un'ottima Promozione. La Levante ha finora alternato cose buone ad altre meno convincenti. Locatelli si è visto privare di diversi giocatori di qualità (Battiston, Luzzi, Barbieri), ma ha trovato nell'ex savonese Alex Guerra la spalla ideale per il confermato Monari. La prima linea offre ampie garanzie, e stanno emergendo giovani di sicuro talento. La squadra che ha vinto 4-0 con l'Alassio, [illegible] anche [illegible] (domenica, 0-1) contro l'Acqui, debutterà domenica prossima in Coppa Italia contro il forte Vigevano, in trasferta.

Vado-Quiliano — E' un po' la festa dello sport vadese, visto che rossoblù e biancorossi sono le maggiori forze del calcio locale. [illegible] inizia alle 20.45, e Toneli ripresenta un [illegible] già [illegible] parecchio brillante. [illegible] produrre [illegible] gran [illegible] di [illegible] e gioco spumeggiante. Il Quiliano si prepara ad un torneo di Prima categoria da primattore, e [illegible] nelle sue file [illegible] (Bacon, Camici, Brondo) intenzionati a far bella figura.

Bragno-Acqui — Ospite d'onore allo stadio di Vesima, a Cairo (ore 20.30), [illegible] forte compagine piemontese, tra le grandi favorite del prossimo girone C di Promozione piemontese. Molti gli inganni di valore, fra cui Battiston e Barbieri. Il Bragno sarà sparring-partner [illegible] valore.

I verdi, tornati [illegible] guida [illegible] Ferraro, [illegible] pareggiato [illegible] (3-3 [illegible] Camera, Bergero, Robba e Gialombardo) col Cerialese, e vogliono essere primattori nel girone B di [illegible] categoria. [illegible] in[illegible] di Camera, Ligi, [illegible] Garrone, il lancio del giovanissimo Affasio, consentono al Bragno di [illegible] ai primi posti.

Baglietto

CICLISMO - Ottima prova per il portacolori del Circolo Parasio

Francesco Fontana ha fatto il bis nella cronoscalata di Baiardo

Domenica cercherà il successo al Campionato italiano della montagna

Francesco Fontana ha concesso il bis [illegible] cronoscalata

BAIARDO — *Francesco Fontana ha vinto alla grande la 2ª edizione della cronoscalata «Apricale-Baiardo», di 12 chilometri, per cicloamatori, organizzata dall'Us Coldiretti-Bici Sport.*

Il portacolori [illegible] Circolo Parasio-Mobili Martini di Imperia ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno, confermandosi specialista delle [illegible] contro il tempo.

Ha impiegato 28'35" a coprire il tracciato: una prestazione di assoluto rilievo per la categoria amatori, considerato che sullo stesso percorso l'ex professionista Giuseppe Perletto aveva stabilito un record inferiore di soli 17 secondi.

Fontana, che [illegible] conquistato l'11ª vittoria stagionale, dopo [illegible] anche laureato campione ligure cadetti, ha messo in fila tradizionali rivali come Dino Tron, del Gs Alpina-Cicli Erio di Pinerolo, giunto secondo con [illegible] distacco di quasi un minuto, e il francese Jean Lechenet, del [illegible] Cannes, terzo con il tempo di 29'49".

Quarto, Davide Punturiero [illegible] Ottonelli di Ventimiglia, 30'08"), seguito da Stefano Anselmi (Conad-Pedale Imperiese, 30'25"), e Gianfranco De Andreis [illegible] Sport Bordighera, 30'33").

A completare l'affermazione del Circolo Parasio sono giunti i piazzamenti ottenuti da Domenico [illegible] (7°), Gianfranco Milani (8°), Dino [illegible] (10°), e Franco [illegible] (11°).

Fontana, che sta attraversando un buon momento di forma, è tra i favoriti per la conquista di una maglia tricolore [illegible] Campionato italiano della montagna Uisce, [illegible] si svolgerà domenica prossima sul [illegible] Imperia-Colle Curlo.

Il via al tratto agonistico, [illegible] 15 [illegible] a [illegible] metri, sarà dato in mattinata da Pieve di Teco.

g. mi.

Dopo un vertice presieduto dal prefetto Stranges

Un «pool» per il Savona arrivano cento milioni?

Per l'ingaggio di Colagiuri un ostacolo dalla Cairese - Gli abbonamenti

SAVONA — Anche il prefetto di Savona, dottor Stranges, si [illegible] da fare per la squadra di calcio. [illegible] rinviato di due giorni [illegible] propria fe[illegible] per presiedere, su richie[illegible] del presidente onorario biancoblù, senatore Giancarlo Ruffino, l'incontro [illegible] ditte [illegible] enti per [illegible] aiuto [illegible] club cittadino (rappresentato dal vice presidente Di [illegible] Superiorità [illegible] anche nella ricostituzione societaria.

All'incontro erano presenti i rappresentanti [illegible] Comune, della Provincia, dell'Unione industriali, della Camera di commercio, della Cassa di Risparmio di [illegible] della [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, [illegible] Banca Popolare di [illegible] e dell'Istituto S. Paolo.

Tutti hanno in pratica offerto [illegible] loro disponibilità a intervenire, in maniera diversificata, a favore del Savona.

Sembra che il Comune sia particolarmente impegnato sul fronte dell'esclusiva pubblicitaria [illegible] stadio e [illegible] quello del reperimento di uno sponsor.

Unione industriali e Camera di commercio sensibilizzeranno gli iscritti [illegible] poi specificare il tipo di [illegible] vento da varare. Anche da parte della Provincia si [illegible] vagliando la [illegible] contributo [illegible] Savona.

Più dettagliati gli impegni [illegible] istituti di credito. Carisa e Carige quantificheranno [illegible] la loro disponibilità per dei contributi. S. Paolo e Popolare di Novara interverranno sottoscrivendo contratti pubblicitari [illegible] è naturalmente possibile, si [illegible], capire quanto arriverà in tasca al Savona Calcio [illegible] «pool». [illegible] la sensazione è [illegible] cifra, globalmente, [illegible] i cento milioni.

«Siamo davvero felici dell'impegno del dottor Stranges e del senatore Ruffino. [illegible] risposta degli interessati significa [illegible] città torna [illegible] squadra», afferma il presidente biancoblù [illegible] Grenna, [illegible] intanto continua a spingere la campagna abbonamenti.

Per [illegible] l'acquisto [illegible] [illegible] il campionato [illegible] sociale [illegible] deciso [illegible] metterle in vendita, oltre che nei punti [illegible] esistenti, anche [illegible] la biglietteria [illegible] stadio, in occasione delle [illegible] precampionato. Cioè [illegible] per [illegible] partita, [illegible] lo Zinola, per [illegible] [illegible] di mercoledì prossimo contro una squadra cecoslovacca di serie B, e per il retour match di Coppa Italia con l'Albenga.

Sul fronte squadra, ai stanno [illegible] i giorni [illegible] firma di [illegible] Bianchina, che [illegible] misurando dall'infortunio alla gamba. Già definito l'ingaggio di Bottari e Canu, [illegible] [illegible] quello della punta Colagiuri, anche se ci sarebbe [illegible] in proposito un'opposizione [illegible] Cairese, che sostiene [illegible] possedere un'impegnativa del giocatore.

Entro il 20 settembre, inizio del campionato, comunque, Orengo finirà per prendere almeno un altro giocatore [illegible] [illegible] qualità (probabilmente [illegible] [illegible]

r. bg.

■ Balocco dice no al Cengio Però il locale

CARCARE — E' sfumato il passaggio dell'attaccante Giancarlo [illegible] al Cengio.

Il forte giocatore, ormai oltre il limite [illegible] anni, dopo essere [illegible] nelle [illegible] stagioni [illegible] delle bandiere della Carcarese, ha [illegible] questi giorni [illegible] donare l'attività agonistica.

[illegible]ra al Cengio, diverse società della categoria lo [illegible] ripetutamente contattato, per [illegible] eventuale ingaggio, ma il forte [illegible] è stato irremovibile, manifestando l'intenzione [illegible] iscriversi al prossimo corso per allenatori di terza [illegible] a Coverciano.

Dal prossimo [illegible], quindi, Balocco potrebbe [illegible] [illegible] ridiventare un protagonista [illegible] calcio dilettantistico valbormidese, ma solo in panchina.

Successo imperiese nella 125 [illegible] motociclismo in salita

Papa si laurea tricolore dopo 10 anni di sacrifici

Difficoltà per allenarsi - Festeggiamenti con gli amici

[illegible] — Celsomino Papa, 31 anni, imperiese, ha finalmente raggiunto [illegible] traguardo inseguito per tanto [illegible]: laurearsi campione [illegible] italiano [illegible] motociclismo in montagna [illegible] velocità. Ha sbaragliato il campo nella classe «125», ottenendo quattro [illegible] parziali e diversi piazzamenti [illegible] dei undici prove, disputate a Sirolo, e giunte [illegible] decisive. Soggellando [illegible] [illegible] che lo ha visto grande protagonista.

Papa, che difende i colori [illegible] [illegible] Club Imperia, vive con [illegible] soddisfazione il suo «magic moment». E' il [illegible] [illegible] sacrifici [illegible] in quasi dieci anni di gare [illegible] settore della velocità. [illegible]: *«Nell'87 sono stato vice campione europeo [illegible] specialità, ma questo risultato ha un sapore tutto particolare. Nella vita e nello sport ritengo soprattutto [illegible] [illegible] costanza»*.

Il pilota imperiese, che [illegible] uno [illegible] [illegible] e gioco spumeggiante. Il Quiliano si prepara ad un torneo di Prima categoria da primattore, e [illegible] nelle sue file [illegible] (Bacon, Camici, Brondo) intenzionati a far bella figura.

Bragno-Acqui — Ospite d'onore allo stadio di Vesima, a Cairo (ore 20.30), [illegible] forte compagine piemontese, tra le grandi favorite del prossimo girone C di Promozione piemontese. Molti gli inganni di valore, fra cui Battiston e Barbieri. Il Bragno sarà sparring-partner [illegible] valore.

I verdi, tornati [illegible] guida [illegible] Ferraro, [illegible] pareggiato [illegible] (3-3 [illegible] Camera, Bergero, Robba e Gialombardo) col Cerialese, e vogliono essere primattori nel girone B di [illegible] categoria. [illegible] in[illegible] di Camera, Ligi, [illegible] Garrone, il lancio del giovanissimo Affasio, consentono al Bragno di [illegible] ai primi posti.

Baglietto

In dieci attraverseranno le Alpi liguri

Trekking, ma a cavallo

SANREMO — Un cavallo robusto, [illegible] buona preparazione, capacità di adattamento, resistenza [illegible] fatica, desiderio di avventura, [illegible] per [illegible] natura: sono queste le [illegible] necessarie per poter affrontare il fascino del trekking a cavallo.

E' uno sport nuovo che, dopo [illegible] di [illegible], guardato [illegible] circoli ippici e [illegible] sociazioni equestri come una aberrazione dell'«andare a cavallo», nell'estate 87 ha preso piede come sport emergente.

Non capita [illegible] rado di [illegible] cavalieri ed [illegible] [illegible] boschi, sulle piste impervie dell'entroterra e, addirittura, a ridosso delle pietraie di monti che si elevano [illegible] i duemila metri.

[illegible] Piemonte e Liguria [illegible] [illegible] nella vicina Francia) [illegible] sorti i primi Centri trekking.

Ad Andora si stanno organizzando; a Limone Piemonte funziona a pieno ritmo l'Haflinger Ranch; a Lurisia il «[illegible] Corruna»; a Vievola, lungo la [illegible] del Colle di tenda, in territorio francese, l'Alpi [illegible].

[illegible] giorni partirà una prima spedizione da Limone. Una decina [illegible] cavalieri attraverseranno le Alpi Liguri, toccando Certosa di Pesio, il Marguareis, il Saccarello, [illegible]. L'arrivo è previsto dopo una decina [illegible] giorni a Triora, nell'alta Valle Argentina. *«Si mangia all'aperto* — dice Bottero, [illegible] dell'Haflinger Ranch —, *e si dorme in* [illegible] *o rifugi»*.

Il gruppo avrà come supporto una jeep [illegible] provviste, coperte, materiali per il pronto [illegible] *«Ci terremo in contatto* [illegible] *con il fuoristrada, per ogni eventualità»*, sottolinea Bottero.

[illegible] ottobre, l'Haflinger Ranch, con la [illegible] laborazione del «La Corruna» [illegible] Lurisia, organizza [illegible] [illegible] più impegnative: la spedizione all'frontiera, l'antica «via [illegible] sale», percorrendo i sentieri che collegano [illegible] [illegible] Ventimiglia.

«Fino a oggi abbiamo compiuto [illegible] *di un [illegible] giorno: partenza all'alba, rientro in serata»*, dice ancora Elio Bottero, che precisa: *«Il prossimo anno cercheremo di viaggiare tutta l'estate»*.

[illegible] chi è il cavaliere-tipo di questa nuova esperienza ippica? Secondo [illegible] organizzatori di questi viaggi dentro la natura, l'identikit è facile: giovane, [illegible] i 20 ed i [illegible] anni, maschio, scalatore [illegible] [illegible] esperienza, [illegible] [illegible] [illegible] ragazze. Ma sono poche.

Gli cento che [illegible] a cavallo, tre-quattro al massimo tentano il trekking. E' una percentuale [illegible] che [illegible] aumenta[illegible]. *«E' uno sport [illegible] poco conosciuto; molti temono che nasconda insidie e pericoli»*, fa notare Bottero. E [illegible] *«Nessun rischio: [illegible] [illegible] e tanta emozione»*.

Per affrontare [illegible] montagna [illegible] necessa[illegible] essere allenati e montare cavalli adatti.

I vari ranch specializzati nel trekking, offrono cavalli di razza avelinese, [illegible] più piccoli, tozzi, molto affidabili. Sono originari del Trentino e sono sempre stati [illegible]ti come cavalli da montagna. Affrontano [illegible] montagna [illegible] [illegible] ciglio, [illegible] sull'orlo dei burroni [illegible] se fossero al centro di un prato. Hanno l'i[illegible] della montagna. In [illegible] a loro non ci sono sorprese.

g. p. m.

VELA - La settimana degli optimist di Alassio

Il «Meeting» [illegible] Simeone e da domani il nazionale

Al campionato [illegible] iscritti 165 giovani concorrenti

[illegible] — Il [illegible] mare di lu[illegible] scorso, con vento dai 3 ai [illegible] m/sec., ha riscattato la bonaccia che domenica ha costretto i partecipanti al «XIX Meeting [illegible] le [illegible] Optimist» a ritornarsene a rimorchio nel porticciolo di Alassio.

«Sono state delle belle regate — ha detto Pino Zucchinetti, del comitato organizzatore — *[illegible] [illegible] [illegible] del campionato italiano degli Optimist [illegible] domani alle 11. E' [illegible] una grande festa [illegible] sport e di gioventù»*.

Ieri [illegible] i 165 partecipanti al campionato italiano [illegible] vela, classe Optimist, hanno ricevuto, pur sotto [illegible] minaccia della pioggia, il benvenuto dell'organizzazione (Circolo [illegible], Comune e Azienda di Soggiorno) nel corso di un simpatico incontro presso [illegible] San Rocco.

Nelle due prove di lunedì [illegible] previsto, conquistando così il trofeo del meeting, [illegible] napoletano, Marino Simeone (i velisti hanno [illegible] compresa fra gli 8 e i 14 anni). La campionessa [illegible] mondo, Sabrina Landi di Cecina, è risultata al quarto posto.

C'è [illegible] segnalare inoltre il [illegible] comportamento dei liguri che hanno occupato i posti dall'11° [illegible] 15°. Fra di essi figurano anche i portacolori di Sanremo, di Alassio e due validi rappresentanti del Circolo nautico di Alben[illegible], Carpini e Rivaroli. [illegible] lascia bene sperare [illegible] il campionato [illegible] per il quale il cannoncino dello starter tuonerà domani, [illegible] la prima delle sei prove in programma.

[illegible] turisti ed capiti [illegible] [illegible] [illegible] meravigliati dell'incomparabile colpo d'occhio offerto [illegible] [illegible] regalanti [illegible] meeting, ma domani le vele saranno addirittura [illegible] uno spettacolo di [illegible] Golfo di Alassio non ricorda l'eguale.

In tutto si tratterà [illegible] [illegible] regate: la classifica finale sarà computata [illegible] meglio di quattro [illegible] cinque prove. I [illegible] possono così permettersi di «bucare» [illegible] [illegible] gare [illegible] [illegible] irrimediabile per la classifica finale. La [illegible] [illegible] la [illegible] prova [illegible] [illegible] previste per venerdì: la quarta e la quinta per [illegible] e la sesta [illegible] domenica.

I partecipanti al campionato italiano sono stati selezionati sui 600 giovani velisti [illegible] tutta Italia che gareggiano a bordo [illegible] Optimist. Si tratta [illegible] [illegible] monotipo [illegible] spigolo e deriva mobile [illegible] m 2,3 di lunghezza, 35 kg di peso, una superficie velica di mq 3,25, equipaggio di una [illegible]

Classifica del meeting velico: 1. Marino Simeone di Napoli, 2. Angela Mastalli, 3. [illegible] Braini, 4. Sa[illegible] Landi, 5. Matteo Puc[illegible], 6. Alessandro Bonifacio, 7. Andrea Burzani, 8. Alberto Giannoni, 9. Marco Carta, [illegible]. Paolo [illegible] 11. Maurizio Bodino, di Sanremo, 12. Ro[illegible] Zucchinetti, [illegible] Alassio, [illegible]. Sergio Simonetti, di Rapallo, 14. Matteo Rivaroli, [illegible] Albenga, [illegible]. Mattia Carpini, di Albenga.

r. sr.

■ Un equipaggio tutto femminile [illegible] la regata di Imperia

IMPERIA — [illegible] equipaggio [illegible] ha vinto [illegible] 24ª edizione del «Trofeo [illegible] mare», regata di chiusura del calendario proposto dal Circolo Velico Imperie[illegible]. E' quello composto da Anna Cerro e Vero[illegible] Rocca, [illegible] Circolo [illegible] Varazze, primo nella [illegible] «420», la più numerosa.

Nella classe «470», [illegible] [illegible] Cattaneo[illegible] [illegible] Velico Ventimigliese, davanti agli imperiesi De [illegible]-Ceresole (Lega Navale Italiana), e [illegible] [illegible] club Maiuri-Abelionio.

Fra i Laser, si è impo[illegible] il [illegible] Davide [illegible] (Lega Navale Italiana), che ha preceduto [illegible] Caspani e S[illegible] Baldo, (Aquila di Laigueglia).

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO

APERTO ANCHE A SETTEMBRE
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA

[illegible] S. Amico, [illegible]
Tel. [illegible]

Falco Motors s.r.l.
Concessionaria SAAB Savona e provincia
AVVISA che ha trasferito la propria attività nei locali [illegible] via [illegible] 37, Savona, tel. 22.136 - 35.371 - 808.926.
VENDITA NUOVO - MERCATO DELL'USATO - RICAMBI E ACCESSORI
e per l'assistenza: FALCO MOTORS SERVICE - Via Cimarosa 41, Savona, [illegible] 808.529

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cantore 47 R): Caperucita y People hasty gonzo. Vist. 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241): Oggetto misto + Nude scene. Vist. 18.
ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 14 R): Assassin.
ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14 R): Avventure nel bosco.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 310): Demonio amore mio. L. 4000.
CRISTALLO: La moglie ambasciatore di una bambina di classe.
DORIA: Colombo 11, tel. 565 565): Storia antiqua. Vist. 18.
IDEAL: Il ragazzo dal braccio d'oro.
GIOTTACHELO: Arrivano i Fidelity.
LUX: La casa di Elen.
ROSABELLE: Elvis e Nancy.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 002): Misteriosi spiegazioni.
ORFEO DOLBY: Melone killer all'Inferno.
GORDON (c. Buenos Aires, tel. 388 208): Cartoni Disney disperatamente.
PALAZZO DOLBY: Il bacio della donna ragno.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 748): Oriental blues. V. 18.
OLIMPIA: La profezia del silenzio.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Mani belle (Parenthood in inglese).
VERDI (via XX Settembre): Cavalli di razza.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala). Sala 1: Delitto passionale della nonna. Vist. 18 Sala 2: La signora in giallo. Vist. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 565): Io Caligola. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Sorelle del piacere. V. 18
ASTORIA: Corpi caldi. Vist. 18
ELDORADO: Momenti privati. Vist. 18
SPLENDOR: Donne del desiderio. Vist. 18

PONENTE
HOLIDAY-M: Marina perverse + Appassionate child.

NERVI
SANREMO: Top Gun.
NETTUNO: Charlotte Bedford in concerto.

PEGLI
EDEN: Blade Runner.
CHIAVARI
CANTERO: Cronaca di una morte annunciata.
NUOVO: Disneyliberty spot.
ASTOR: Quell'amico di mio amico e Banlog.
MIGNON: Round midnight.

COGOLETO
: Bergerac al fuoco.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Cronaca di una morte annunciata.
ARENZANO
ITALIA: Il nome della rosa.

SAVONA

ASTOR: Delitto.
DIANA: Ore 12: dopo il massacro, la cacciata.
ELDORADO: La casa di Helen p. 2.
ARI: Ghiaccio bollente.
FILMSTUDIO: Il calore del cuore.

ALASSIO
COLOMBO: Cronaca di una morte annunciata.
CAPITOL: Figli di un Dio minore.
NITZI: Delitto.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Peter Pan.

ALBENGA
ARENA: Carcere femminile per violenze.
ASTOR: Il nome della rosa.
CRISTALLO: Film a luce rossa.
GIARDINO: Un bel pomeriggio.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA: I guerrieri del sole.

BORGIO VEREZZI
SPLENDOR ARENA: L'allegra brigata.

CENGALE
MOULIN ROUGE: Mr. Crocodile Dundee.

FINALE LIGURE
ARENA: Top Gun.
GHIONA: Gli intoccabili.
ANGELICUM: Paperino e Company.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Cobra.

LOANO
LOANESE: Il nome della rosa.
PERLA: Delitto sotto il sole giorni.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Gli intoccabili.

SPOTORNO
ARISTON: Il nome del gelsi.

VARAZZE
TERSI: Musica.
TERSI ESTIVO: Delitto sotto il sole giorni.

IMPERIA

CENTRALE: Sesti l'invendicato.
CENTE: L'angelo del sesso.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Il calore del gelo.

BANDITA MARINA
DIANESE: La rancia.
PERGOLA: Nemici il delitto del mondo.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Top Gun.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Labyrinth.

RIVA LIGURE
CORALLO: Su e giù per Beverly Hills.

SANREMO

ARISTON: Cavalli di razza.
CENTRALE: Avventure nel tempo.
SANREMESE: Il ragazzo dal braccio d'oro.
ORFEO: Via Montenapoleone.
RITZ: Scuola di mostri.

La Marlin in «Figli di un dio minore» al Capitol di Alassio

Il cartellone '87-'88 dell'Opera di Genova: tutti i titoli e le date

Comunale: apre Fiamma Izzo

Protagonista della «Manon» di Massenet dal 22 gennaio, direttore Oren, poi «Madama Butterfly» - In marzo Fracci in «Giselle», il Kirov a maggio - Kabaivanska sarà «Tosca», chiusura con «Walchiria»

GENOVA — Riprende in questi giorni l'attività del Comunale dell'Opera con la stagione 1987-88 preceduta a partire dalla prossima settimana da tre concerti affidati ad altrettanti giovani direttori. E' stato messo a punto il cartellone della stagione lirica che si aprirà il 22 gennaio con *Manon* di Massenet presentata in edizione originale.

I titoli delle opere sono già stati resi noti prima delle vacanze nel corso di una conferenza stampa durante la quale Gianni Tanfucci ha illustrato il cartellone preferendo le novità da Venezia. In questi giorni però è stato diffuso qualche particolare in più sul cast e le compagnie.

Manon (22, 24, 26, 29 e 31 gennaio e 1 febbraio) con direzione principale del Comunale Oren. Regista Pier Francesco Maestrini mentre le scene portano la firma di Pasquale Grossi e i costumi di Willy Orlandin. Canteranno Fiamma Izzo D'Amico, Pietro Ballo, J. Raftery e Agostino Ferrin.

Il 19 febbraio (repliche il 18, 19, 21, 23, 24, 26 e 28) andrà in scena *Butterfly* di Puccini. Dirigerà ancora Daniel Oren con la regia di Stefano Vizioli e il progetto scenico di Aldo Rossi. Interpreti vocali saranno Yasuko Hayashi, Cianciulla e Alessandra Cassia. L'allestimento arriva dal Teatro Comunale di Bologna.

In marzo (11, 13, 15, 17 e 19) il Comunale metterà in scena *Don Pasquale* di Donizetti con la direzione di Riccardo Gandolfi, la regia di Beppe Menegatti, le scene di Lele Spinatelli. Canteranno Simone Alaimo, Adriana Anelli, Pietro Ballo e Alberto Rinaldi. Spettacolo di balletto il 25 (repliche il 27, 29, 31 marzo, 1 e 2 aprile) con Giselle di Adam interpretato da Carla Fracci.

L'8 aprile Riccardo Raimondi.

La stagione lirica vera e propria riprenderà il 5 maggio (repliche il 10, 12, 14, 26 e 28) con *Elektra* di Richard Strauss (edizione originale) con la direzione di Christian Thielemann e la regia di Thomas Wernicke. Nel cast gli interpreti Janis Martin, Martha Mödl, Hans Hermann Nabe e Peter Weinberger.

Il 15 maggio (repliche il 17, 19, 22, 24, 26 e 28) Daniel Oren dirigerà un nuovo allestimento di Tosca di Giacomo Puccini portano la firma di Beni Montresor. Interpreti principali Raina Kabaivanska, Giuseppe Giacomini e Silvano Carroli.

Dopo i giovani del Kirov di Leningrado (20 e 21 maggio), la stagione si concluderà il 13 giugno (repliche il 18, 17, 19 e 22) con *Walkiria* di Wagner. Christian Thielemann, la regia di Peter Stein e le scene di Frit Holzer. Interpreti vocali, Peter Hofmann, A. Marie Ostlander, Olivia Stapp, Ruthild Engert e Anthony Raffel.

Roberto Iovino

Il soprano Fiamma Izzo D'Amico sarà Manon. Accanto: il basso Ruggero Raimondi, protagonista di un recital l'8 aprile al Margherita

Appuntamenti flash

Crazy Idiots, per ridere all'inglese

PORTOVENERE — Nella seconda giornata del Festival del Teatro Comico si apre oggi con lo spettacolo *Pinguino* (ore 21 Lungomare) del gruppo di comici inglesi Crazy Idiots. Alle 22 Mario La Rocca presenterà *L'incerto psicocentrico/Appunti per un futurista*, ispirato al Futurista degli Anni 20 e interpretato da Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Sergio Diotaiuti, Mauro Pirovano.

Alle 21 in piazza San Pietro avrà in scena *Lo sguardo* Paolo Rossi e David Riondino.

GENOVA — Prosegue in piazzale Kennedy il Primo Festival dei Gruppi Emergenti, intitolato «Oltre il juke-box». Questa sera si esibiranno Doktrina, Vanity Fair e O. S. Band. Alle 22,30 seguirà la proiezione del film *Tre scemi e una culla* di Coline Serreau.

GENOVA — Il 15 settembre al Palasport il concerto di Zucchero. Lo ha annunciato la società Trident che ha già in prevendita i biglietti che andranno a ruba nelle prevendite dei biglietti si svolgeranno a partire dai prossimi giorni. A Genova presso Liguria Dischi e Boteghini del Disco; a Recco presso Viaggi; a Rapallo presso Il Tempio della Musica e Chiavari Music Record; a Lavagna presso Il Disco; a Sestri Ponente Omnia Dischi; a Savona presso Jocks Team; a Ovada presso Hobby-Musica; a Tortona presso Emiliani Dischi.

Dal 2 ottobre su Raidue

Tortora, Giallo con Argento

Il regista ospite e consulente

ROMA — Chiuso in una sala di montaggio Dario Argento visiona le immagini del suo ultimo prossimo film *Opera* in uscita a Natale: «Devo ancora mettere a punto le musiche, realizzare il sonoro, ristemare l'intera pellicola, però quando ho saputo che Tortora stava facendo un programma televisivo a base di storie gialle non sono riuscito a trattenermi: se si parla di giallo all'italiana devo esserci pure io». E così Dario Argento sarà uno dei consulenti di lusso di *Giallo*, il programma con cui Enzo Tortora venerdì 2 ottobre torna sulla seconda rete della Rai, unico gioco di spettacolo ad aver accettato di scontrarsi direttamente con Pippo Baudo, in onda proprio il venerdì con Festival da Ostuni 5.

Programma molto amato dal direttore di Raidue Luigi Locatelli perché mette insieme la cronaca quotidiana e il gioco di varietà secondo quella che è la formula attuale della rete, questo Giallo nasce da una vecchia idea di Enzo Tortora arricchita dalla collaborazione di autori come Oreste Del Buono, Marco Tropea, Laura Grimaldi, massimi esperti della materia. A loro, in veste di super-divo, si è aggiunto in questi giorni Dario Argento. «La proposta — racconta — me l'ha fatta Locatelli qualche tempo fa ma solo venerdì sera si è potuta concretizzare: io darò un mio contributo di spunti e di idee all'intero programma ma soprattutto avrò uno spazio mio, commentando ogni settimana sul video per fare a modo quello che mi piace».

Qualche idea già c'è. Una potrebbe essere la presentazione di uno dei film più famosi, da *Quattro mosche di velluto grigio* a *Profondo rosso* spiegando con materiale filmico tutti i trucchi per ottenere certi effetti speciali. Un'altra, quella di scoprire ogni settimana un racconto a metà tra il brivido e il suspence e recitarlo in televisione approfittando del fatto che tutte le sere, prima di addormentarsi, dalle undici alle due di notte, Argento si sdraia nel letto lascia andare la sua fantasia. Una terza, quella di invitare in studio alcuni amici famosi per far loro piccole interviste.

Dario Argento fa qualche nome. «Vorrei far venire in studio Steven Spielberg per parlare con lui di "Lo squalo", oppure Jack Nicholson per chiacchierare di "Shining". Ma loro sarebbero disposti a venire fino in Italia per una intervista televisiva di pochi minuti? Ride. «Certo non posso invitare la mia portiera in televisione. E poi qualcosa il mio nome significa: una cosa è che telefoni al produttore americano un anonimo Dario, una cosa che lo chiami io». Ma la risata è di quelle che mettono di buon feroce. Il primo passo Argento l'ha fatto la settimana scorsa a Montecarlo regalando Enzo Tortora un giro d'omaggio a Sherlock Holmes: «Prima ho fatto il filo nei luoghi deputati [illegible] Holmes, poi portato a Piccadilly Circus il mago punk comici e drogati che sotto il Cupido [illegible]. E Tortora ha reagito! «Mi pare bene, proprio questo per chiudere, ho voluto anche far [illegible] gli Hare Krishna».

s.fr.

Carmelo Bene per Leopardi

RECANATI — Carmelo Bene reciterà in piazza, il 12, un'antologia dei Canti di Leopardi per il centocinquantesimo anniversario della morte del poeta.

Le tv private in Liguria

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 17,25 Da Banja Luka: Calcio: Jugoslavia-Finlandia; 19 Liguria notizie; 19,15 Oggi la città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Il gioco dell'amore, novela; 20,30 Sotto le stelle; 21,50 Tg Sport; Da Roma: Atletica leggera; 23,05 Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, film.

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 9 Lucania alla telenovela; 10 Inseparabili, telefilm; 11 Amore solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Attenti al regazzi, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Peppo telefilm; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15 Odissea, sceneggiato; 16,15 I Sisters, telefilm; cartoni; 17,10 Isola perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; Chuck story, cartoni; Lucania mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale, spettacolo, cartoni; I cento giorni di Andrea, telenovela; La corona del re, film; 21,30 Desideri nel sole, film; 23,45 C'era una volta il potere, documentario; Dallasmania - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Don Chuck story; 13 Don Chuck story, cartoni; Only cartoons; 14,30 Sam; 15 Il piccolo detective; 15,30 Gingueto; Only cartoons; 16,30 Sam; 17 Isola perduta; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 4 in amore, telefilm; 9,30 Wayne and Schuster, telefilm; 10 Film; 11,30 Film; 13 Jane e Micol - Godam - dr. Slump e Arale, cartoni; 14,30 Multi market, vendita; 17,30 Jane e Micol - Godam - dr. Slump e Arale, cartoni; 19,30 4 in amore, telefilm; 20 Wayne and Schuster, telefilm; 20,30 Film; 22 Film; 24 Telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Dottore, telefilm; 18 Rosa... di lenzuoli, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Ciò che l'occhio non vede, film (documentario); 22,10 Camera oscura, telefilm; 23 La clinica dell'amore, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica; 13,15 Tg Ponente; Al mercatini, telemercato; 15 Natale, telemercato; 18 Nozze d'oro, telemercato; Il gioco mondo di Gigi, cartoni; 18 Spider Women, cartoni; 18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 19 Spider women, cartoni; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,45 Al Grandi Magazzini, telemercato; 20,30 Nozze d'oro, telemercato; 22 Natale, telemercato; 23 Zoom Tg Ponente; 23,20 .

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 58 — Ore 10,30 Supermatch, cartoni; 18,20 Cavan, ; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 ; Il leone del , telefilm; 21 Un'altra parte foresta, film; 22,50 Medical, telefilm; Frutto proibito, spettacolo musicale; 0,30 Film stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte mora, rubrica di astrologia; Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, e boxe; 19,30 Pagina ; Tg-Tris; Oc , 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendita, magia, musica e flirt! - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 14 Figli miei vita mia, novela; 15 Il ratat dei criminal, film; 18,30 - Supercar - Galligar - Ninja Kamui, cartoni; 19,30 Notiziario; 19,45 Figli miei vita mia, ; 19,45 Sky Ways, telefilm; Parata novela; 21 Cieli e zero gradi, film (1973,); 22,45 , telefilm; 23,15 New Scotland Yard, telefilm; 0,15 Redazionale; 1 Super Playboy.

Philippe in «Le donne degli altri», Primocanale 20,30

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Ippodromo Maggio, 15,20 Conde, telefilm; 15,45 Il City, film; 17,25 Doctors, telefilm; 18,10 Asso dei detectives, telefilm; 18,35 The name of the game, telefilm; 19,50 10 minuti con la scuola, rubrica; 20 Conde, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 Progetto Genesi, film; 22,10 Ippodromo telefilm. 23 Asso dei detectives, telefilm; 23,25 Previsioni del tempo; 23,30 Doctors, .

TV

FR 1

Ore 8,15 Antiope; 8,45 La Une chez vous; 9,15 Cosmic animé; 9,30 Dorothée matin; 12 Flash d'information, 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série: Opération trafics; 14,45 Club Dorothée; 16,30 Variétés: Des clips dans mon 4 heures; 17,05 Série: Alice; 18: Mini-journal; 18,15 Série: Mannix; 19,10 Feuilleton: Santa Barbara; 19,35 Jeu: La roue de la fortune; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto; 20,40 Variétés: Sacrée soirée; 22,15 Feuilleton: Le Garlaut; 23,35 Journal; 23,50 Série: La sixième arme.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Récré A 2 dès; 9,30 Série: Le privé; 10,30 Documentaire: Peintres de notre temps; 11 Jeu: La course autour du monde; 11,55 Météo et information; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'information; 12,35 L'académie des neuf; 12,30 Journal; 13,45 Feuilleton: Rue Carnot; 15,45 Sports dès; 19,05 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,30 Série: Quel de neuf docteur? 20 Journal; 20,30 L'heure de vérité; 21,45 Profession critique; 22,40 Histoires courtes; 23,20 Journal.

FR 3

Ore 12 Jeux vidéo; 12,30 Destins 12,45 Variétés; 12,50 Journal régio; 13 Jeu: Le ; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 En direct du Futuroscope; 16,10 Le club des stars; 16,50 Pensebête; 16,45 Série: Dominique; 16,30 Le club de l'été; 17 Feuilleton: Vive la vie! 17,30 Le monde enchanté; 17,35 Série: Les gamins de Baker Street; 18,30 Série: Les papas; 19,55 Feuilleton: Fortune; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Cousin animé: Inspecteur Gadget; 20,02 Jeux: La classe; 20,30 Variétés: Chanson pour la mode; 21,50 Magazine: Thalassa; 22,40 Journal.

Aperto il XXII Festival cinematografico di Torriglia

Vota il film più bello tra i campioni dell'87

Le ultime proiezioni al Nettuno, all'Eden e al Nervi di Nervi

GENOVA — Ultimi giorni di proiezione nei cinema all'aperto della città. Domenica il [illegible] nel parco di Villa Grimaldi del Comune di Genova, il *Pegliacinema* all'Eden di Pegli.

Proseguirà, invece, fino al 13 settembre il cielo d'un mare di film al Nettuno, nel parco Fassolo.

In compenso s'è inaugurato l'altro ieri il XXII Festival cinematografico di Torriglia. La manifestazione, organizzata dal Cineuna Italia con il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, si sviluppa nel corso della settimana con una finale che si svolgerà la sera di domenica. Come ogni anno, gli organizzatori hanno scelto una serie di film internazionali (sette) che hanno partecipato a cinematografici 1986/1987, partecipando ai principali festival di tutto il mondo, hanno ottenuto premi e sono stati. Ogni sera, dopo la proiezione, gli spettatori di Torriglia, sono invitati a compilare una scheda esprimendo un giudizio sui film. Il conteggio dei punti assegnati ogni sera porterà alla proclamazione del film vincitore.

Quest'anno figurano in cartellone i seguenti titoli: *Dauneltà* e *Il raggio verde* (presentati questa sera), *Camera* di James Ivory (questa sera), *Days* di Woody Allen (domani sera), *Il uomini e culla* di Coline Serreau (venerdì), *Mio Africa* di Sidney Pollack (sabato) e *Round midnight* di Bertrand Tavernier (domenica).

La rassegna di Torriglia pone oggi e domenica cinque titoli diversi: *Glenn Miller* con James Stewart (questa sera), (domani), *The Blues* di Landis (venerdì), *Un* da (sabato) e *that jazz* di Bob Fosse (domenica).

Con la proiezione di questa sera il Nettuno conclude le proposte in anteprima (la rassegna proseguirà con film stagione). La serata prevede un doppio spettacolo, proiezione più . Il quartetto d'archi del Coordinamento Operatori Musicali, composto da Federico Odling (violoncello), Marcello Pera (violino), Riccardo Bergamino (violino) e Frankleton (violoncello), eseguirà un internazionale dedicato ai divertimenti di Alle 21 sarà presentato in anteprima per Genova il film *Quartetto Basileus* di Fabio Carpi. Gli interpreti principali sono Omero Antonutti, Miet, Ferzetti, Cuny, Mimsy Farmer. Il film racconta la vicenda di un quartetto d'archi che in crisi alla morte dei componenti. La situazione quando per sostituirlo viene scelto un giovane ed affascinante violinista.

Infine, la Cineteca che anche quest'anno ha registrato una forte affluenza di pubblico. Fino alla conclusione affiancano il grande schermo parco cinque cinematografiche: *Il* dopo di Sidney Lumet (questa sera), *Round midnight* di Tavernier (domani sera), *Grosso guaio a Chinatown* (venerdì), *Peggy Sue* è sposata (sabato) e *Otello* di Zeffirelli (domenica).

d. g.

C'E' UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

PREMIO LIGURIA A PAPETTI

Genova. Il manolcolato Fausto Papetti, naturalizzato ligure a Ospedaletti, ha ricevuto ieri sera nella tradizionale cornice popolaresca di piazza Sopranis, nel quartiere portuale di Di Negro, il Premio Regionale Ligure assegnato ai liguri di nascita e d'adozione che in ogni campo hanno raggiunto il successo. Oltre a Papetti, al centro tra la presentatrice Emanuela Cutellini e Fox Ortisi, sono stati premiati il prof. Mastoro di Savona, specialista della chirurgia della mano, e il maestro Augusto Martelli

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Scelti i «saggi» che cercheranno il [illegible] segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti locali: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Antonio Monticelli, coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario regionale, Germano Calligaro, presidente della commissione federale di controllo, e due membri [illegible] stesso circondario, Navone e [illegible].

Il «comitato dei sei» è stato scelto nella notte dai quadri del partito, i 160 dirigenti in- [illegible] che [illegible] il [illegible] federale, dopo le indicazioni espresse, lunedì sera, dal comitato ristretto (i [illegible] Direttivo federale). [illegible] le prime ipotesi [illegible] saggi: a fare il check-up del partito a Torino [illegible] a raccogliere le indicazioni sul futuro [illegible] esponenti nazionali come [illegible] chioli, Pajetta e N[illegible] [illegible] l'altro impegnato a [illegible] settembre [illegible] una [illegible] in Cile).

Le due riunioni hanno messo a fuoco le modalità della consultazione. Il referendum un po' anomalo adottato per la prima volta dal partito per designare il segretario di federazione. Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente dalla commissione di saggi e potrà esprimere due opzioni, due nomi di suo gradimento.

Sarà un lavoro lungo e partirà dopo la [illegible] dell'Unità, che con la sua lunga serie di dibattiti darà importanti contributi [illegible] sione [illegible]. Dopo il 20 settembre, chiusi gli stand a Italia '81, i [illegible] del partito cominceranno [illegible] un impegno di [illegible] ore, una sorta [illegible]

Tutta l'operazione sarà di- [illegible] da Piero Fassino, [illegible] gretario torinese uscente, ma anche coordinatore nazionale assieme a Petruccioli e Pellicani. Toccherà proba- [illegible] al suo successore definire i nuovi uffici di via Chiesa della Salute.

Il referendum comunista è comunque la più grossa novità in arrivo sulla scena politica, seguita con attenzione da tutte le segreterie. Il rinnovamento del pci potrebbe avere conseguenze sulle giunte locali di pentapartito, dove la convivenza fra dc e psi non è mai stata del tutto pacifica. Ma la dc non riconosce ufficialmente la possibilità di accordi col pci a Torino: «*Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto la crisi.* [illegible] *esistere tendenze personali in quel senso, ma io non le conosco*», taglia corto il vicesegretario Bodrato.

E il psi, alleato dei comunisti fino allo scandalo-tangenti, vorrebbe più chiarez- [illegible] di assi- [illegible] Dice La Ganga: «*Noi siamo per una scelta del segretario in base ai programmi: un candidato che proponga giunte a tutto campo, una DC più aperta, un "liberal" molto gradito al psi, e così via. In realtà pare che il psi si consulti su tutto, meno che sulla scelta politica*».

Bruno Gianotti

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i trecento miliardi di lire i danni causati dal maltempo in Piemonte. E mancano in questa stima, per altro non ancora definitiva, le denunce dei privati e [illegible] aziende [illegible] dai Comuni, perché i servizi periferici della Regione che si occupano prevalentemente di opere pubbliche e difesa del suolo non hanno potuto compiere tutti [illegible] menti sui casi segnalati.

E' una botta non indifferente per l'economia piemontese e per gli enti che dovranno sostenere la ripresa. Sono dati emersi ieri nel corso di un incontro presieduto da Luigi Petrini, che ha visto riunita le commissioni competenti per i [illegible] del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente. Il presidente della giunta, Beltrami, e l'assessore alla Viabilità, Miglione.

I comuni colpiti da nubifragi, straripamenti, frane sono 264 (un quinto circa del Piemonte). Quelle le zone maggiormente danneggiate: la valli Antigorio, Formazza, Ossola, Antrona, Anzasca e Vigezzo nell'Alto Novarese, l'alto bacino del Sesia e del Cervo in provincia di Vercelli, i bacini di Bormida, Orba ed Erro in provincia di Alessandria.

Ecco, nel dettaglio, come risultano distribuiti i danni: 170 miliardi ad opere pubbliche o a [illegible] private [illegible] aziende), [illegible] aggiungersi ai circa 10 [illegible] opere di interesse provinciale [illegible] valenza strade), [illegible] miliardi per viabilità dell'Anas, [illegible] per ferrovie, a[illegible] oltre 100 miliardi segnalati [illegible] Magistrato del Po.

[illegible] urgentissimi (viabilità, acquedotti, (o- grature) sono necessari 19 miliardi, a cui se ne devono aggiungere altri 13 per interventi classificati urgenti. Le risorse di cui dispone la Regione sono decisamente inferiori al fabbisogno. Da qui la necessità di ricorrere al governo con la richiesta di interventi speciali: un incontro a Roma sarà fissato entro questa settimana, al massimo la prossima.

La giunta, da parte sua, ha già annunciato al consiglio la delibera per avviare le procedure del riconoscimento dello stato di grave calamità naturale con il particolare obiettivo di ottenere dal governo una legge speciale che attivi finanziamenti immediati e sufficienti a coprire le spese di opere urgenti.

p. p. b.

Dibattiti, musica, sport e politica

Nel parco di Italia 61 domani si apre la Festa dell'Unità

La Festa provinciale [illegible] dell'Unità ritorna a Italia '61 dopo 20 anni e lascia ai Parco [illegible] soltanto i concerti. Da domani [illegible] 20 settembre, nel parco del Palavela, [illegible] sformato in mini-città e [illegible] sono in [illegible] [illegible] giorni densi di appuntamenti: [illegible] [illegible] mescola cultura, dibattiti, politica, sport, gastronomia e intrattenimenti.

Per organizzarla, per allestire stand e scenografie, si sono [illegible] 6 architetti e [illegible]: sui 7 [illegible] metri quadri [illegible] area recintata sono sorti 5 mila metri quadri di spazi coperti, 11 bar e 8 ristoranti. «*Il Raffini ci ha stretto. Attendiamo più delle 600 mila* [illegible] *registrate lo scorso* [illegible] *questo è l'appuntamento politico più grande e più importante di Torino*». [illegible] il segretario Piero Fassino [illegible] presentazione.

I [illegible] centrali [illegible] due: [illegible] riflessione [illegible] sconfitta [illegible] nelle elezioni del [illegible] giugno e il programma per costruire un'alternativa [illegible] governo di Torino e di Roma. I [illegible]

sabato 5, alle 21, appuntamento con lo storico Valerio Castronovo. Il deputato pci Sergio Garavini e il sindaco socialista maria Magnani Noya; mercoledì [illegible] la volta [illegible] sociologo Aldo [illegible] filosofo [illegible] Vattimo, [illegible] Piero Fassino e Domenico Carpanini, [illegible] del gruppo co- [illegible] in consiglio comunale.

Ma la «vetrina» [illegible] Festa [illegible] darà tutti i [illegible] temi [illegible] visi in [illegible] specifiche: [illegible] [illegible] Lavoro, [illegible] [illegible] Giovani, Donna, Ambiente, Nucleare. In tutto, una cinquantina [illegible] dibattiti con personalità [illegible] livello [illegible], aperti giovedì [illegible] dall'incontro [illegible] Vittorio [illegible] «*La stiva, la* [illegible] *cultura,* [illegible] *identità*») e conclusi [illegible] [illegible] con «*Diamo ali* [illegible] *Città di domani*».

Infine, i concerti al Palasport: annulla- [illegible] [illegible] serata [illegible] *Pooh*, al [illegible] [illegible] 9 settembre alle 21 con *Lifiba*, quindi Rik [illegible] (martedì 15), Zucchero (mercoledì 16), Edoardo [illegible] (venerdì 18), Fran- [illegible] Guccini (venerdì 26).

Personale insoddisfatto

Proteste dei [illegible] sentanti sindacali [illegible] dipendenti [illegible]: [illegible] giunta e [illegible] [illegible] mancata applicazione [illegible] contratti, di rallentare i [illegible] avviati [illegible] qualche [illegible] non [illegible] buoni rapporti con i sindacati.

L'assessore [illegible] [illegible] si tratta [illegible] accuse «*forzate e forse strumentali*», aggiungendo: «*Le commissioni per i concorsi, in effetti, sono fuori tempo, ma la colpa* [illegible] *è* [illegible] *giunta*». E [illegible] «*Gli* [illegible] *sindacati, di cui* [illegible] *sento, hanno ammesso che i rapporti* [illegible] *retti*».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barbe lunghe e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Il sistema da noi adottato è istantaneo, rapido e risolutivo

Visita al Centro CIMET

Per avere conferma, nel campo estetico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopradetto istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della [illegible] è progressiva, comincia di [illegible] [illegible] torbina e prurito; ed è inarrestabile a meno che [illegible] il prendano [illegible] provvedimenti [illegible] ad appropriati».
[illegible] potuto [illegible] [illegible] [illegible] persone che si presentano [illegible] sede del Centro [illegible] si sottopongono all'esame (completamente gratuito) e dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi tricologici quali stempiature precoce e progressive, [illegible] la eccessiva [illegible] di capelli (untuosi e fragili, secchi e sfaldosi), [illegible] [illegible] del cuoio capelluto, sua [illegible] [illegible] e mobilità, [illegible] mancanza di [illegible] [illegible] gna e diminuito apporto nutritivo. I Centri [illegible] tricologia avanzata s.r.l. dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse, a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.
Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, cioè, l'infoltimento [illegible] capelli, permettendo [illegible] l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

La CIMET ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza

Ancora una volta la CIMET è in prima fila nel presentare l'ultimo [illegible] campo [illegible] capelli artificiali. E' [illegible] innovazione tecnologica [illegible] [illegible] tutte [illegible] riserve e [illegible] [illegible] sono incentrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.
In particolare tengono a sottolineare i sottoscritti che:
1) Ogni innesto [illegible] è coperto da una polizza stipulata con l'ASSITALIA n. 736021634/33. Questo, a maggiore [illegible] Cliente la per qualsiasi, pur minimo, inconveniente verificantesi.
[illegible] Della fibra [illegible] ottenuta dopo laboriosi studi, ricerche ed esperienze applicative ed è coperta da brevetto per la salvaguardia della procedura e della composizione chimi- [illegible].
3) Il [illegible] che ne deriva è qualitativamente inaccettabile e l'integrazione [illegible] di ot- [illegible] con i propri capelli è assolutamente perfetta.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?
E' semplice: [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] in Italia dove potranno [illegible] [illegible] e risolte tutte le problematiche. [illegible] primi [illegible] tri, come nella tradizione [illegible] la CIMET, sono [illegible] gratuito

t. c.

Si [illegible] presente che [illegible] CIMET riceve dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30
Si consiglia [illegible] prenotarsi [illegible] sendo l'appuntamento per telefono

CIMET tricologia avanzata s.r.l.
TORINO - Via Roma 366
Tel. (011) 530.214
NOVARA - Via Torelli 3/1
Tel. (0321) 466.618
I Laboratori tricologici [illegible] s.r.l [illegible] presenti in [illegible] città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Bari - Cagliari - Milano - Sassari - Novara - Catania - Messina - Genova - Firenze - Verona - Palermo.

[illegible] di [illegible]
Desi-To l'arredobagno
E' aperta per voi a Torino, via Nizza 41. Tel. 668.5696. Visitatevi.
Serien via Claldini 27
Liquidazione totale personale, magazzino, negozio, attrezzature di esposizione / ufficio / magazzino. Occasionissimi per ingrossi e privati. Sempre aperto
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 187 - Torino

Messaggi urgenti
AUTISTA [illegible] [illegible] [illegible] max [illegible] urgentemente presso sede ditta [illegible] ore pasti 011/324.114.
OFFRESI: autista referenziato [illegible] Motore personalizzato Cellulare ore o giornata. Telefonare 233 379 ore pasti

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
[illegible] antincendio
Truciolari
[illegible]
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

LE NOSTRE [illegible] PER LA TUA ESTATE
000-7775 [illegible] CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole [illegible]
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

Misteriosa lite

Accoltellato un giovane E' [illegible]

La polizia [illegible] 2 [illegible] tunisini

Gerlando Turoni, [illegible] anni

[illegible] di [illegible] giovane di [illegible] anni, [illegible] mattina, in via Bernardino Ga- [illegible] Sarebbe stato aggredito da due stranieri, [illegible] [illegible] tunisini: dopo un litigio, uno lo ha aggredito, colpendolo con una coltellata [illegible] fianco destro. Ora è ricoverato in [illegible] condizioni all'ospedale [illegible] ma.

Si chiama Gerlando Turoni, abita con i genitori e due sorelle in corso Cincinnato 211. Disoccupato, aiuta il padre che fa l'ambulante.

Sull'episodio polizia e carabinieri stanno indagando. Turoni, per la gravità delle ferite, ha potuto dire solo poche, confuse parole: «*Stavo camminando...quei due mi hanno fermato...un litigio, per interesse...uno mi ha accoltellato*». Poi ha perso conoscenza.

Forse conosceva i suoi aggressori, lo lasciano intendere alcune sue parole: «...*motivi* [illegible] *interesse...*». Ma [illegible] preciso non si sa nulla.

Anche il padre, Giuseppe, [illegible] [illegible] [illegible] mobile: «*Non so, non capisco. Non credo che mio figlio abbia interessi con tunisini o marocchini*».

Turoni è stato accoltellato davanti al portone di via Gaillari 14. Alcuni passanti hanno assistito, da lontano, all'aggressione: «*Un diverbio, poi quel coltello*». I due accoltellatori sono fuggiti, a piedi. Di più non si sa.

Trasportato all'ospedale Maurtiziano, il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. [illegible] sue condizioni sono sempre gravi. In serata la Mobile ha effettuato alcuni fermi.

Polemica per le sostanze chimiche trovate in un capannone a Giaveno

Una bomba innescata da otto mesi

Comune e Usl hanno chiesto l'intervento di Regione, Provincia e Protezione civile per eliminare cianuri, cloruri e [illegible] abbandonati da [illegible] ditta fallita - Intanto [illegible] il rischio d'inquinamento

[illegible] a Regione, Provincia e Protezione civile intervenire per eliminare i 60 mila litri [illegible] che pericolose (cianuri, [illegible] ruri, acidi, cromo, solfati e altro) che da 8 mesi sono depositati in vasche e contenitori [illegible] in un capannone, a [illegible] vano. Una [illegible] ecologica, la [illegible] eredità di [illegible] ditta [illegible].

L'operazione smaltimento [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]. Il Comune e [illegible] [illegible] hanno disponibilità finanziarie, perciò [illegible] [illegible] l'intervento urgente di Regione e Provincia, ma [illegible] è stata [illegible] [illegible] decisiva. Intanto, la situazione [illegible] [illegible] l'altro ieri si sono [illegible] [illegible] perdite di [illegible] caustica e cianuri [illegible] è [illegible] un [illegible] ta. Da [illegible] [illegible] sferiva a [illegible] [illegible] Tigi dei fratelli [illegible] responsabile [illegible] Sadurni, via Ourdero [illegible] Pamparato 34, Giaveno. La [illegible] [illegible] [illegible] specializzata [illegible] trattamento galvanico [illegible] metalli, [illegible] impianti [illegible] [illegible] Ghi Ghei). [illegible] sorsero i primi problemi — [illegible] il sindaco Osvaldo Napoli, che apre un nutrito dossier — l'Usl scoprì che mancavano [illegible] depurazione e [illegible] raccolta degli scarichi».

Il [illegible] '79 i tecnici dell'Usl esigono la sospensione dell'attività. Informano l'autorità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] controllo l'11 giugno e [illegible] diffida. Idem il 19 agosto. Il 4 settembre c'è un [illegible] inquinamento delle [illegible] [illegible] il [illegible] di- [illegible] chiusura.

Continua un'altra puntata [illegible] [illegible] di ferro. L'azienda si oppone [illegible] chiusura, promettendo lavori di [illegible] gioria, che non vengono eseguiti. All'inizio dell'87 la [illegible] fallisce. I proprietari vanno in [illegible] [illegible] Sergio [illegible] Ghei (che [illegible] alla Tgs parte del capannone) rimangono cinque va- [illegible] e decine [illegible] [illegible] con [illegible] e rifiuti [illegible].

Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli accanto ai bidoni pericolosi: «Da tempo cerchiamo una soluzione»

All'artigiano giunge [illegible] Comune l'intimazione di sospendere la sua attività e sgomberare il tutto, [illegible] [illegible] [illegible] anche ai [illegible] [illegible] della Tgs. [illegible] Ghi Ghei si oppone [illegible] Tar: «*Non è* [illegible] *mio, io devo pur lavorare nella* [illegible] *azienda: come faccio?*».

Il 20 [illegible] il Comune ri- [illegible] l'intervento dell'Usl e [illegible] Protezione civile: «*La* [illegible] *è pericolosa*». L'Usl avverte: «*C'è anche una perdita* [illegible] [illegible]. Il [illegible] il sindaco Napoli dispone [illegible] chiusura [illegible] capannone dei Ghi e [illegible] sospensione della sua attività [illegible] commercio e lavorazione dei [illegible]. L'altro [illegible] i pompieri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] travasare i [illegible] [illegible]: c'è il rischio che le decrepite vasche [illegible] cianuri e cromo [illegible] cedere [illegible] [illegible] [illegible] inquinamenti. Su questa [illegible] il consigliere Stagliano di dp ha presentato un'interrogazione [illegible] giunta regionale.

g. dol.

Il mercatino agli studenti

Il Comune affida [illegible] giovani [illegible] gestione di piazza Carlo Alberto - Non si potranno [illegible] più [illegible] 20 libri a testa - [illegible] [illegible] spazi per spettacoli

Il mercatino dei libri scolastici usati, in piazza Carlo Alberto, [illegible] [illegible] funzionerà definitiva, dopo la sperimentazione [illegible] [illegible] anno. Il [illegible], grazie [illegible] accordo tra gli assessorati [illegible] Commercio, Gioventù, Polizia, [illegible] [illegible] consegna [illegible] giovani, che lo gestiranno in proprio, l'uso del suolo pubblico, dall'8 settembre al 14 ottobre dalle 8.30 [illegible] [illegible] [illegible] tentativo per restituire [illegible] piazza [illegible] studenti e taglia- re fuori i commercianti occasionali che ne hanno [illegible] to lucro non sempre in modo onesto.

Come si presenterà il mercatino? [illegible] Adriano Tota, presidente [illegible] [illegible] Solidarietà Tota, l'associazione che [illegible] l'organizzazione: «*Sono rappresentate tutte le forze giovanili, dalla Lega studenti medi della Fgci, a Gioventù studentesca, dai Comitati Lotta riformista* [illegible] *Collettivo studenti medi. E' comunque assicurato libero* [illegible] *tutti, perché i libri* [illegible] *vendere o da scambiare* [illegible] *siano più di* [illegible]. *Questo per evitare speculazioni*».

La piazza si presenterà all'interno di un'insolita [illegible] raggiatura: non più auto [illegible] il bagagliaio carico di libri [illegible] volumi accatastati [illegible]

I sindacati per i [illegible]

I funzionari del provveditorato proseguono il conteggio [illegible] cattedre [illegible] [illegible] riconferma dei supplenti annuali nelle medie inferiori: soltanto [illegible] su 650 sono tornati al proprio posto. Qua- [illegible] [illegible] seguiranno [illegible] [illegible] [illegible] previsione per i restanti. Cgil, Cisl e Uil non sono d'accordo e assicurano che «tuteleranno gli interessi [illegible] chi, eventualmente, resterà senza lavoro».

LICENZA PER PALA

Ghilo Pala, 26 anni, il brigatista malato di sclerosi multipla, ha ottenuto una licenza di 10 giorni e, ieri, ha potuto lasciare il carcere. Vi era rinchiuso dall'inizio di agosto, quando è diventata definitiva la sua condanna a 7 anni per banda armata. Il giovane potrà così attendere a casa la decisione della magistratura alla quale si è rivolto per ottenere la sospensione della pena. Pala era accusato di essere stato l'informatore che assoggettava il giornalista della Rai Franco Piccinelli e il caporeparto della Fiat Luciano Albertino

BUON ANNO!
COMINCIA IL NUOVO ANNO TELEVISIVO IN ANTEPRIMA [illegible] "SORRISI.. TUTTI I PROGRAMMI DELLA PROSSIMA STAGIONE NEL [illegible] CHE VI ASPETTA IN EDICOLA
TV

Il Genio Pontieri della «Centauro» nelle zone devastate

I soldati in Val Formazza

Da ieri i militari lavorano per installare i ponti provvisori e ristabilire i collegamenti - Il sindaco di Crodo: «C'è mezzo paese da rifare» - Lo stabilimento delle acque minerali ha ripreso l'attività

CRODO — Si è mosso l'esercito per la ricostruzione delle località devastate dal nubifragi. Cinquanta militari del Genio Pontieri della «Centauro», [illegible] ordini dal colonnello Robicondo, sono da ieri a Crodo [illegible] trenta mezzi pesanti. [illegible] impiegati [illegible] per ripristinare i collegamenti [illegible] frane e dagli straripamenti.

I [illegible] sono stati [illegible] mati nelle [illegible] elementari [illegible] paese, [illegible] i pasti [illegible] mensa dell'Istituto agrotorestale, riaperta per l'occasione. [illegible] pomeriggio di [illegible] già al lavoro. Primi obiettivi di ricostruzione [illegible] un manufatto che era stato spazzato via dalla furia delle [illegible] e [illegible] letteralmente tagliato in due la frazione [illegible] «Al Piano», i cui abitanti [illegible] hanno ancora potuto rientrare nelle loro case, e [illegible] un ponticello [illegible] assicura i collegamenti [illegible] alpeggi [illegible] valle.

«Abbiamo [illegible] in piena attività — [illegible] il sindaco di [illegible] —, qui c'è mezzo [illegible] da rifare. Ovviamente la precedenza è stata data ai lavori che dovranno assicurare un minimo [illegible] alla popolazione nel caso [illegible] precipitazioni e [illegible] quali necessari per il ripristino della produzione [illegible] stabilimento delle [illegible] minerali. Fortunatamente [illegible] già annunciare che [illegible] sorgente Lisiel è interamente recuperata, sono in corso [illegible] di arginatura [illegible] materia definitivamente al riparo. Nello stabilimento [illegible] già [illegible] in attività la linea di produzione dell'acqua minerale Valledoro, alcuni operai che [illegible] la cassa integrazione hanno potuto riprendere il lavoro, si spera che gli altri possano rientrare la prossima settimana».

«Con i [illegible] dovremmo ripristinare i collegamenti in tempo di record — aggiunge il sindaco —; i comandi ci hanno assicurato che in un paio [illegible] giorni i nuovi ponti provvisori saranno percorribili. Gli altri cantieri aperti riguardano [illegible] corsi d'acqua ancora intasati da detriti e [illegible] materiale trascinato a valle dalla furia delle acque, [illegible] di difesa per evitare [illegible] esondazioni. Fra [illegible] ultime, [illegible] le importanze per tutto lo parte alta del paese è l'imbrigliamento del torrente Altes[illegible] fonte [illegible] grosse preoccupazioni. C'è [illegible] una frana che minaccia [illegible] scendere proprio sul [illegible] d'acqua e bisognerà [illegible] dere in qualche [illegible] Purtroppo fino a quando non avremo un ragionevole margine di sicurezza dovremo mantenere l'ordinanza di sgombero per alcune frazioni».

Militari al lavoro in Valle Formazza (foto Falciola)

Domani mattina i componenti della commissioni e la Giunta Regionale al completo si incontreranno a Premia con gli amministratori delle Valli Antigorio e Formazza per fare il punto degli interventi. Alla vigilia della riunione delle commissioni regionali, il consigliere casalano Guido Biazzi aveva rilasciato dichiarazioni piuttosto polemiche sul modo con cui era stata affrontata l'emergenza: «Gli elicotteri militari non potranno assicurare ancora per molto tempo i rifornimenti agli [illegible] di Formazza. [illegible] ritirati [illegible] un giorno all'altro. A questo punto per gli [illegible] località alpina [illegible] potrebbero creari problemi [illegible] approvvigionamento. Sono state [illegible] proposte per rompere l'isolamento ma [illegible] ancora parecchia confusione. Si tratta di individuare una soluzione ben precisa e perseguirla fino in fondo».

«Nel tardo pomeriggio di ieri purtroppo il tempo si è guastato nuovamente, nell'Ossola è ripreso a piovere, gli abitanti [illegible] Valli Antigorio e [illegible] di nuovo in allarme».

Adriano [illegible]

Centinaia di chiamate al «33333» istituito a Novara

Tante storie di gente sola al «telefono dell'estate»

Gli appelli sono arrivati in prevalenza dagli anziani - Molti cercavano una parola di conforto

NOVARA — «Sono solo, disperato. Mia moglie se n'è andata e io non posso neanche [illegible] due bambini rimasti con me perché non riesco a muovermi. Sono invalido». Questo appello telefonico è uno dei tanti (centinaia) arrivati [illegible] il mese di agosto [illegible] «33333», l'ancora di salvezza per molti novaresi, [illegible] particolare [illegible].

E non solo gli [illegible]. Anche chi ha bisogno, chi si [illegible] in difficoltà, [illegible] è [illegible] solo [illegible] mal. [illegible] il caso del [illegible] è [illegible] al servizio telefonico, [illegible] funziona 24 ore su 24 compresi il [illegible] e la domenica, che ormai da quattro [illegible] viene organizzato [illegible] dal Comune e gestito dalla cooperativa «La Cupola». L'uomo che ha chiamato il [illegible] lo ha fatto in un momento di disperazione: voleva parlare con qualcuno, sfogare la grande amarezza che aveva [illegible] «E' [illegible] ascoltato», racconta Enza Borrenti, «anima» da quattro anni di questo servizio, [illegible] stabilito [illegible] quell'uomo un contatto umano, ci siamo offerti di dargli [illegible] mano nell'uccidere ai figli, insomma gli abbiamo dato conforto. Chissà, forse lo abbiamo distolto da propositi terribili».

La Borrenti, esponente della cooperativa «La Cupola», assieme a una ventina di persone (volontari per la maggior parte), ha trascorso tutto il mese d'agosto impe[illegible] a rispondere alle chia[illegible] che, a qualunque ora [illegible] giorno e [illegible] notte, continuavano ad arrivare. «Ormai, dopo quattro anni, questo [illegible] telefonico è [illegible] ormai un punto di riferimento. L'utenza? La più disperata: moltissimi gli anziani soli, ma anche tante gente con gravi problemi e tristissime storie, gente depressa che in genere cercava solo una parola di conforto».

Al «33333» è stato chiesto di tutto: «Siamo usciti soltanto per comperare medicinali, abbiamo dato appuntamento a [illegible] che non poteva muoversi e si bisogno abbiamo mandato [illegible] infermiere per praticare [illegible] urgenti. A qualcuno in particolare difficoltà abbiamo addirittura fatto la spesa e preparato da mangiare», racconta Enza Borrenti. «In tre occasioni, siamo riusciti a convincere delle anziane donne, colpite da pericolose crisi cardiache, a ricoverarsi in ospedale. Nessuna di loro voleva farlo: per strana combinazione tutte e tre avevano il marito in condizioni di salute assai precarie e, malgrado la loro sofferenza, non volevano assolutamente abbandonarlo. Nelle loro abitazioni è andato uno di noi solo quando hanno visto che i loro coniugi non rimanevano da soli le donne hanno acconsentito a salire sull'ambulanza e a farsi portare all'unità [illegible] dell'ospedale. [illegible] Sono tutte e tre e ci [illegible] telefonato per ringraziarci: tre storie perfettamente uguali l'una all'altra, tutte per fortuna a... lieto fine. Ma [illegible] se potrebbero raccontare decine di altre che fanno per noi [illegible] davvero pantheon».

Marcello Sacco

Si teme una vittima [illegible]

NOVARA — Lo scoppio di un pneumatico è assai probabilmente la causa di un incidente stradale che lunedì sera è costato la vita a una suora sull'autostrada Torino-Milano nei pressi di Galliate. Altre quattro religiose che viaggiavano sullo stesso furgone sono rimaste ferite. La vittima è Maria Cervini, 76 anni, da Boffalora [illegible]. Sono rimaste invece ferite tre religiose di Turbigo: Livia Sarto di 56 anni che si trovava alla guida del furgone (guarirà in 40 giorni); Zita Antonini, 67 anni (ne avrà per un mese) e Olga Ferrario, 73 anni, che guarirà in quattro giorni. Guarirà invece in [illegible] Giorni Carolina Barbaglia di 78 anni che vive a Torino in corso Francia.

Arona: investito dal treno

[illegible] — Il cadavere di un uomo, poi identificato per quello di [illegible] Gashi, [illegible] jugoslavo [illegible] 28 anni, è stato trovato [illegible] lungo [illegible] massicciata [illegible] del Sempione tra le stazioni di Arona e Dormelletto. Presumibilmente il Gashi è stato investito da un treno durante la notte: la morte, [illegible] do quanto rivelato dal comandante Falcone della Polfer di Arona [illegible] a qualche ora prima [illegible].

Oggi a Cuneo con il Savigliano

Novara in campo senza De Giorgi

Il portiere resterà a casa per due mesi

NOVARA — Il portiere De Giorgi [illegible] è infortunato gravemente alla [illegible] destra. Ne avrà [illegible] due mesi. [illegible] [illegible] del campionato. Il Novara che ha [illegible] all'esordio Pagani, si vede costretto a [illegible] fra i pali il promettente ma inesperto Beltini che nella stagione scorsa ha difeso la porta [illegible] la formazione primavera.

E' probabile che la società [illegible] si ripari ingaggiando un portiere d'esperienza visto che Pagani, troppo frettolosamente accantonato, [illegible] è più disponibile essendosi accasato al Gravellona proprio la settimana scorsa. L'incidente a De Giorgi è accaduto nell'allenamento di ieri mattina. Il portiere stava fra i pali quando si è tuffato ed ha subito [illegible] un urto. [illegible] [illegible] terreno (forse a [illegible] di un vetro o un pezzo di legno appuntito) ha riportato un taglio [illegible] profondo. Il ospedale gli è stato suturato con quattro punti.

La ferita è destinata a rimarginarsi in trenta giorni. Periodo analogo ci vorrà per la ripresa degli allenamenti e quindi il giocatore può considerarsi [illegible] per [illegible] mesi.

«Questo è proprio un contrattempo che non ci [illegible] — [illegible] commentato piuttosto sconsolato [illegible] — [illegible] pensavo che le conseguenze fossero tanto gravi. Sarà necessario correre ai ripari in [illegible] [illegible] campionato. Non [illegible] a spiegarmi tutta questa serie di infortuni che non sono di natura muscolare tra contrattempi [illegible] contribuiscono a complicarci le [illegible]».

Il Novara è impegnato questa [illegible] a Cuneo terza partita di Coppa [illegible] (prima di ritorno) affrontando il Saviglianese che ha superato all'andata con un gol di Corsesi.

Oltre alla novità di [illegible] a difesa della porta novarese, Perani presenterà in attacco [illegible] coppia Mazzeo Cortesi [illegible] a [illegible] turno di riposo. A centrocampo poi riposerà Bruzzano facendo posto a Luoni. [illegible] qualche dubbio anche per l'impiego dal [illegible] Tacca infortunatosi con la Pro Vercelli e che potrebbe essere sostituito da Testa.

[illegible] persone allo spettacolo [illegible] per finanziare la squadra [illegible] calcio

Zucchero dà la carica al Castelletto

Quello di Sugar Fornaciari era il concerto clou [illegible] «Azzurro Estate '87» - Tutto il paese [illegible] mosso per organizzare [illegible] - I prati [illegible] stati trasformati in enormi parcheggi

CASTELLETTO TICINO — Per [illegible] magica con Zucchero, Sugar Fornaciari, lunedì, un paese si è mobilitato. [illegible]etto Ticino ha raddoppiato la popolazione.

[illegible] in [illegible] provincia [illegible] Novara, Varese, Milano, dalla vicina Svizzera per il concerto clou dell'*Azzurro Estate* [illegible]. E' [illegible] manifestazione [illegible] ogni [illegible] richiamando gli artisti più affermati, serve a finanziare l'attività della squadra di calcio.

Prima [illegible] Zucchero l'edizione [illegible] quest'anno [illegible] il cantautori ha visto esibirsi De Gregori e Ron. Ma il successo [illegible] l'altra [illegible] da Sugar è andato oltre [illegible] più rosea [illegible] altro concerto in provincia di [illegible] quest'anno [illegible] altrettanto partecipato.

«Con il campo spelato (il [illegible] completo è tutori le [illegible] che pioveva. [illegible] qualsiasi problema ad [illegible] punto sono stati aperti i cancelli.

Impeccabile l'organizzazione composta [illegible] da [illegible] lontari, [illegible] amici [illegible] Sportiva, che hanno saputo far fronte a un afflusso di pubblico davvero [illegible] [illegible] ingorgo. I prati della periferia [illegible] stati trasformati [illegible] in enormi parcheggi [illegible] i proprietari «precettati» per regolare il [illegible] nod blues nostrano.

Zucchero Fornaciari

Il cantautore emiliano, sulla [illegible] dell'onda e in testa alle hit parade con il suo ultimo [illegible] Blue», stimolato anche da una [illegible] di pubblico tanto massiccia [illegible] dato fondo a tutta [illegible] la [illegible] grande interprete delle sue canzoni. Accompagnato da una [illegible] eccezionale [illegible] di nove elementi si presenta subito [illegible] una canzone trasgressiva. *Solo* una sana consapevole... [illegible] seguire sullo stesso filone [illegible] *Filippo*. Rompe poi immediatamente il ghiaccio [illegible] il pubblico che lo accompagna [illegible] presto, cantando.

E' un pubblico [illegible] età che spazia [illegible] [illegible] 40 anni: [illegible] alla [illegible], rimiche. Il nostro, se accompagnare quelle d'amore, [illegible] feeling e [illegible] E' il caso di [illegible] morse o [illegible] il [illegible] all'improvviso.

[illegible] parla molto durante il concerto [illegible] mantenendo [illegible] rapporto [illegible] [illegible] il [illegible] pubblico che arriva a coinvolgere completamente quando attacca *Rispetto* e la porta avanti [illegible] [illegible] [illegible] d'oro, [illegible] Canzone *triste*, [illegible] *Donne*. Sono i motivi di cui la gente. Il grosso pubblico [illegible] è appropriato [illegible] velocemente, quelli [illegible] [illegible] possono cantare in [illegible] per strada, da soli o con gli amici.

[illegible] Ambiel

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Brallo wonder (ore rosa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.

ELDORADO: [illegible] Ore: 20; 22.

FARAGGIANA: chiusura estiva.

[illegible] [illegible] delle sue amiche, con S. Renoir. Ore: 20,15; 22,15.

VITTORIA: America di notte. Ore: 20; 22.

[illegible]: Vacanze [illegible] in Manhattan (ore rosa). Ore: 20; 22.

NUOVO: Via Algardi [illegible] ni. Ore: 20; 22.

ORATORIO: Chi è [illegible] in quella casa. Ore: [illegible].

[illegible] Via Montenapoleone. Ore: [illegible].

TRECATE

VITTORIA: Marilyn pornostar (ore rosa). Ore: [illegible].

VERBANIA

APOLLO: Perso [illegible] [illegible] Ore: 21,15.

ARISTON: chiuso per restauri.

VIP: Mission, con [illegible] Nero. Ore: 20,30; 22,30.

SOCIALE (Intra): riposo.

SOCIALE (Pallanza): America di notte (vietato min. 18 a.). Ore: 20; [illegible].

TURINO [illegible]

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45. Comunale, corso Trieste. Dalle 8,00 alle [illegible]: [illegible] Marzo.

IN PROVINCIA

[illegible] Negri.

Borgolavezzaro: Gallarati.

Nibbiolese: Monti.

SEGNALAZIONE [illegible]

Acquedotto 21.527; Gas 40.3401; Enel 33.281, Sip 182.

LA STAMPA

Uffici [illegible] corrispondenza [illegible] [illegible] Vittoria 2, angolo piazza Cavour, [illegible] (0321) 29.381 36.391; Domodossola: via Ferrara 13, tel. (0324) [illegible] Verbania: via De Bonis 57, [illegible] (0323) 43.456.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona, v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.[illegible]

Concessionaria esclusivista alfa Fiat ricerca

n. 1 venditore

lirisa officine, negozi per provincia Novara.

Automunito, possibilmente già iscritto Enasarco.

Tel. 0161 986.061

Stresa Lago Maggiore

AFFITTO APPARTAMENTI

ammobiliati, 3 camere, tri[illegible] servizi [illegible] villa a 5' da Stresa

ALTRO [illegible]

[illegible] FERIOLO

[illegible]

[illegible] D'ORTA

[illegible]

villa, fronte lago, [illegible] locali, 3 servizi, cantinato, [illegible] da, casa custode, [illegible] coperta, giardino confinante [illegible] lago mq [illegible] circa [illegible]

LA DOMUS

TEL. 0322 [illegible] - [illegible]

studio casa

GATTICO - Zona residenziale, ottima posizione, recente villa composta da appartamento al primo piano di 4 vani più doppi servizi e appartamento al piano mansarda di 2 vani più servizi autonomi, cantina, lavanderia. Giardino circostante. Prezzo interessante. Possibilità dilazionare.

BORGOMANERO - a soli chilometri, zona storica, proponiamo casetta indipendente in ottimo stato composta da 5 ampi vani, servizi, loggiato, recente, cantina, autorimessa. Cassini, corte e orto circostante.

OMEGNA - Caratteristico stabile di 10 locali più servizi, ampio cortile per vari posti auto. Ottimo rustico da ristrut.

OMEGNA - Adiacenze stazione. Abitazione/albergo assolutamente nuova, composta: 7 camere, bagni, balconi, cantina, autorimessa. L. 40 milioni più mutuo fondiario.

CRANELLONA TOCE - In palazzina, completamente ristrutturata di cucine, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, autorimessa.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323/61.313

La ditta [illegible] Srl per ristrutturazione zona cerca

2 VENDITORI

automuniti, militisenti, [illegible] 35anni, residenti in Borgomanero e limitrofi, per la vendita di [illegible] prodotti circa, [illegible] cui alcuni esclusivi.

Offresi concorso spese, [illegible] provvigioni, premi, assunzione Enasarco.

Per appuntamento [illegible]. 0322 [illegible]

Importante azienda settore edile [illegible]

AGENTE DI VENDITA

Si richiede diploma di scuola media superiore (preferibilmente geometra) obblighi militari assolti, residenza [illegible] Verbania.

Inquadramento a livello impiegatizio.

Inviare curriculum o telefonare:

[illegible] rag. Banone [illegible] - Via [illegible] Amicis [illegible] - Omegna - Tel. [illegible] riservatezza

IL [illegible] "NUOVI ORIZZONTI"

ISTITUTO CONVITTO "G. GALILEI" LAVENO M. - VARESE

galileo galilei

Sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] primo [illegible] corso della

SCUOLA ALBERGHIERA

sezioni cuochi, sala, albergo, bar

Numero limitato [illegible] posti

[illegible] CONVITTO GALILEO GALILEI

21014 [illegible] MOMBELLO - Via [illegible] Parco 16

Tel. [illegible] 868.122-508 - [illegible] d'esami

CERCASI

[illegible]

bene introdotti [illegible] ristoranti, bar, trattorie, pizzerie, paninoteche, per abbinamento [illegible] vendita prodotti [illegible] largo consumo per province di Novara, Vercelli, Varese, Milano.

Scrivere:

[illegible] Aiello, via [illegible] 21

[illegible] Fara 1[illegible] (No)

Azienda [illegible] ricerca

PERSONALE

in previsione [illegible] 24enne. Ci rivolgiamo a giovani neo-diplomati e [illegible] anche 1° impiego. Si offre inserimento [illegible] periodo di prova retribuito.

Presentarsi [illegible] colloquio [illegible] domani: Ufficio Vetar, [illegible] Buone 4, Novara - ore 9-12 - 15-18,30.

ALBERGO RISTORANTE
sul Lago Maggiore

[illegible]

per assunzione annuale [illegible] stagionale

CUOCHI CAPI PARTITA

Tel. [illegible] 72.65

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- [illegible] Body Building [illegible] e femminile
- Attività motorie di [illegible] scioltezza e rassodamento
- [illegible]
- [illegible] classica
- [illegible]
- Ginnastica [illegible] e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada [illegible] - Alta pressione
- [illegible] moderna
- [illegible] medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- [illegible]

[illegible] - [illegible] SEBALLI [illegible] - Tel. [illegible]

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

I.A.C.P. ALESSANDRIA, via Piave n. 39, deve indire una [illegible] privata per aggiudicazione lavori recupero [illegible] Distretto Militare in Alessandria, [illegible] Volturno, lotto primo, corpo [illegible] e corpo B, per 40 alloggi pari a 212 vani convenzionali, più [illegible] mq al rustico di locali commerciali e per attività culturali.

Importo a base d'asta L. 2.964.021.715.

[illegible] d'appalto: art. 1 lettera a) [illegible] legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 4 del D.L. 27 luglio 1987, n. [illegible].

L'Amministrazione si [illegible] [illegible] facoltà di assegnare [illegible] all'aggiudicatario ulteriori lotti a trattativa privata, [illegible] nos[illegible] di legge.

Le richieste di invito dovranno pervenire entro e non oltre 21 giorni dalla data [illegible] alla pubblicazione [illegible] di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e [illegible] foglio [illegible] inserzioni [illegible] Ufficiale della Repubblica.

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Regionale dei Costruttori, categoria 3A (Lavori di restauro [illegible] edifici monumentali) [illegible] non potranno [illegible] [illegible] lavori di importo superiore a quello per cui sono iscritte, aumentato di un quinto.

L'avviso di [illegible] [illegible] inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni [illegible] Comunità Europee [illegible] 25 agosto 1987.

[illegible] Presidente

com. [illegible]

La LATTE [illegible]

ricerca [illegible] inserimento immediato

AGENTI [illegible] **in pre-vendita** ed

AGENTI [illegible]

Le caratteristiche fondamentali richieste sono:

- un'età compresa tra i 20 ed i 30 anni;
- patente C;
- [illegible] attitudine [illegible] vendita;
- grande determinazione [illegible] raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- desiderio [illegible] capacità di autonomia operativa.

Verrà loro offerto:

- un marchio [illegible] grande immagine;
- un prodotto di larga diffusione;
- una formazione professionale specifica;
- una retribuzione provvigionale estremamente interessante con inquadramento Enasarco;
- [illegible] ambiente [illegible] lavoro qualificato e con ampie prospettive [illegible] sviluppo personale.

Inviare curriculum a:

[illegible] S.p.A., [illegible] 120 - NOVARA, tel. [illegible]

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere anonime di richiamo in carattere neretto (oltre quello normale) e per agnuna di esse verranno addebitate un supplemento di L. 440. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio Casella aggiungendo al testo del avviso la frase: Scrivere Pubblikompass S.r.l. 10100 Torino, l'importo del nuovo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ne è quindi autorizzata alla consegna. Essa ne è quindi autorizzata alla consegna. Essa ne è quindi di verificare la lettera e di incassare soltanto quelle effettivamente inerenti agli annunci, non accettando oltre altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o incomprensibili.

Le tasse di offerta di impiego e lavoro, l'editrice riserva che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' affermata azienda immobiliare cerca geometri mediatori autonomi per inserimento immediato propria organizzazione zona Cuneo Vercelli Borgomanero. Ottimo reddito mensile provvigioni interessante carriera. Per appuntamento telefonare 0323 842.110

8 Rappresentanti

AZIENDA bene targa consumo assume agenti di vendita per zona Novara e provincia cliente acquisito. Telefonare ore ufficio 011 411.3446 - 411.53.96

S.P.A. in espansione ricerca 1 capozonista e 2 venditori max 30enni automuniti per nuova sede di Borgomanero. Ottime remunerazioni. Area di lavoro provincia di Novara. Telefonare per appuntamento allo 0322 846.416.

La storia del più importante festival del Novarese

Le «Settimane» di Stresa nate per destino e gelosia

Dietro le quinte il lavoro di tre persone - Artisti da tutto il mondo per un'estate di musica

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — E' un [illegible] ca illuminato che potrebbe [illegible] nello [illegible] il motto «*Grande musica con grandi interpreti*». Italo Trentinaglia de Daverio, Veneziano, avvocato, violista e [illegible] a [illegible] anni fondatore, presidente, direttore artistico, cioè tutto, delle [illegible] musicali di Stresa.

La [illegible] avventura dei concerti è cominciata ventisei [illegible] fa [illegible] l'aiuto [illegible] principe Vitaliano Borromeo, che aprì le porte [illegible] Palazzo degli Arazzi dell'Isola [illegible] all'orchestra della Scala. Era il 27 agosto [illegible] e [illegible] la cittadina del Lago Maggiore fu [illegible] di uno dei [illegible] internazionali più seguiti dagli amanti [illegible] musica.

«*Ho [illegible] voluto un [illegible] bello altissimo* — dice [illegible] Trentinaglia — *non [illegible] a concepire l'esistenza delle "Settimane" [illegible] la qualità, è questa [illegible] porta il pubblico, è ancora [illegible] a [illegible] modo [illegible] tenere [illegible] vita un festival*».

«*I concerti [illegible] nati perché così ha voluto il destino* — continua l'avvocato —, [illegible] nonna veniva dalla famiglia lombarda [illegible] [illegible] rio e si era innamorata di questa parte di Piemonte, [illegible] '22 comprò [illegible] villa a Stresa. *Ho passato tutte [illegible] mie [illegible] qui, da sempre, insieme a mio padre, (prima direttore generale della Fenice e poi della Scala) e a tutti i miei amici. Venivano da [illegible] Arturo [illegible], Vi[illegible] [illegible] Sabata, [illegible] Giordano, Ra[illegible] [illegible] San Secondo. Poi mi sono sposato [illegible] ho cominciato a [illegible] Venezia, fare [illegible] [illegible] per aprire la villa cominciò a [illegible] un poco, volevo venderla, non [illegible] perché aspettai e la cedetti in affitto per [illegible] anni. Quando l'inquilino [illegible] chiese di acquistarla, improvvisamente fui colto da un'improvvisa, violenta gelosia, c'erano troppi [illegible] [illegible] quelle stanze, e [illegible] tornai a [illegible] [illegible] Stresa*».

Azienda [illegible] promozione turistica, [illegible] del Congressi, amministrazione comunale, tutta la città da agosto a metà [illegible] [illegible] attorno [illegible] [illegible]. Nei negozi locandine e foto di [illegible] Mehta, dei «*12 violoncellisti di Berlino*». Stresa dal [illegible] fa parte [illegible] «*Associazione Européenne des Festivals de Musique*» di Ginevra, un'organizzazione in[illegible] [illegible] che [illegible] i più importati avvenimenti musicali d'Europa, [illegible] Salisburgo a Spoleto, [illegible] Vienna a Stresa.

«*Il pubblico è formato [illegible] prattutto [illegible] tedeschi, svizzeri e lombardi, pochissimi piemontesi. Qualche [illegible] ar[illegible] [illegible] [illegible], ma la [illegible] gior parte [illegible] nostri concittadini snobbano le serate* — dicono Leonia Nagy, svizzera, e [illegible] Righini di Stresa —. *Senza le Settimane la città avrebbe [illegible] il [illegible] e il turismo [illegible] certo una grande fonte [illegible] guadagno [illegible] non c'è molta riconoscenza*».

La loro vita invece, [illegible] [illegible] [illegible], ma la [illegible] gior parte [illegible] nostri concittadini snobbano le serate — dicono Leonia Nagy, svizzera, e [illegible] Righini di Stresa —. *Senza le Settimane la città avrebbe [illegible] il [illegible] e il turismo [illegible] certo una grande fonte [illegible] guadagno [illegible] non c'è molta riconoscenza*».

La loro vita invece, [illegible] [illegible] [illegible]

Le prove del Bersezio con Bonacelli allo Stabile di Torino

Gregoretti: «Il mio Travet assistito dai dialettologi»

Presentato il 5 alla rassegna di Benevento, il 18 novembre aprirà la stagione al Carignano

Bonacelli: attesa per l'attore romano alla prova col piemontese

TORINO — Momenti Travet parte: scelta inconsueta per lui, che appartiene alla grande famiglia [illegible] bogiano, se ne va nel Sannio, a Benevento, e non in landò, ma in camion. Stiamo parlando, come avrete inteso, dello [illegible] dell'dramma di Bersezio allestito dallo Stabile di Torino, che il 5 prossimo praticamente inaugura la rassegna Città Teatro, fondata e animata dal suo stesso direttore, Ugo Gregoretti.

L'allestimento — E' lassù, dinanzi a noi, sul palcoscenico del Carignano, la bella scena ideata da Eugenio Guglielminetti: «Con molta intelligenza — ci spiega in platea Gregoretti — *Guglielminetti ha creato una* [illegible] *modulare, capace* [illegible] *vari piccoli* [illegible] *della regione, da Moncalvo a Verbania,* [illegible] *giustamente sigevano di ospitare* [illegible] *sio. E' una scena simbolico-realistica, il soggiorno-sala* [illegible] *casa Travet, che poi ripiega e rientra in se stesso per diventare l'ufficio* [illegible] *pianerottolo del protagonista* [illegible] *ministero, sullo sfondo di ampie arcate fascistiane.* [illegible] *grigio-azzurro spento».*

[illegible] *prove in* [illegible] — *«L'atmosfera fuori del* [illegible] *una ventina, loro tra maschi e femmine, tra* [illegible] *panet" e dialettale comuni una* [illegible] *giorni di prima seduta,* [illegible] *piedi,* [illegible] *grande concentrazione* [illegible]. *Nelle* [illegible] *all'aria aperta c'era tra* [illegible] *e loro un enorme scambio d'esperienze umane tanto* [illegible] *quand'è finito* [illegible] *udito frasi propriamente angosciate, lì stranito, come se il contatto con il mondo esterno venisse bruscamente interrotto senza più possibilità di* [illegible] *nota singolare, a c* [illegible] *è che quando intervenivano sul Travet, mentre alcuni* [illegible] *suggerirono letture francesizzanti o marxiste, in nome del cosiddetto sottotesto, loro ridicolizzavano raccomandando* [illegible] *buon* [illegible] *moderazione e senso pragmatico».*

La chiave di lettura del regista — «Questo è un piccolo capolavoro, e di respiro europeo. Sarà un loro parente povero fin che si vuole, ma epoca alla memoria gli antieroi piccolo-borghesi di Flaubert, [illegible] Gogol. [illegible] centro c'è l'elogio della dignità [illegible] Travet, benpensante pauperista, ma all'intorno c'è una [illegible] di motivi: il parassitismo [illegible] Stato, [illegible] rampantismo delle [illegible] *utili,* [illegible] *crescente disequilibrio dei rapporti do-*[illegible].

«Ho tentato di rileggere questo dramma, [illegible] *proponiamo in tre atti, senza tagli: volevo mettere nei confronti di nessun personaggio, Travet in* [illegible], *ma una misurata simpatia verso tutti, badando di assecondare Bersezio nel suo trascorrere, spesso molto rapido, dal comico al tragico.* [illegible] *questo controllo del chiaroscuro mi è* [illegible] *di grande appoggio la personalità d'attore* [illegible] *Paolo Bonacelli, a partire dal* [illegible] *Borna" (quello di un* [illegible] *grande corpo,* [illegible] *un* [illegible] *un omone) per passare* [illegible] *particolare tipo di recitazione, poco convenzionale, molto vera finalmente, dall'ira* [illegible] *segnaviene».*

La scoglio [illegible] **dialetto** — *«Lo so, lo so, quello* [illegible] *lui,* [illegible] *un'ora, vuol chiedermi: come ce la siamo cavata e a che punto siamo col dialetto piemontese, soprattutto col due protagonisti, un interbase, Bonacelli, e una piemontese, Micaela Esdra, che è madonna Travet. Due anni fa io salì in scena un testo degli* [illegible] *Viviani, L'ultimo scugnizzo, e mi trovai davanti a un napoletano quasi incomprensibile, dovuto per qualunque partenopeo d'oggi. Dissi agli attori che bisognava affrontarlo come una lingua nuova, impedendosi soltanto di cadere in manierismi dell'odierna* [illegible] *per esempio all'indugiare alle cadenze oppure a certi effetti troppo caricaturali. Col piemontese del* [illegible] [illegible] *compor-*[illegible] *nello* [illegible] *modo, facendo assistere non* [illegible] *naccoli e la Esdra, ma* [illegible] *bene — gli attori più giovani, che sono tutti torinesi, e* [illegible] *una parola* [illegible] *letto,* [illegible] *comitato di* [illegible] *vissimi esperti dialettiali, che dai primi di agosto* [illegible] *tallona battuta* [illegible] *battuta,* [illegible] *dopo sillaba.*

[illegible] *lo* [illegible] *piuttosto* [illegible] *esempio in* [illegible] *mi* [illegible] *molto avanti: conto* [illegible] *que che lavoreremo in questo piano fino a metà novembre, e in particolare* [illegible] *prove dal 6 al 16,* [illegible] *della prima nazionale qui al Carignano».*

[illegible] Bonacelli, [illegible] dice? — «E' una bel[illegible] esperienza — tiene a precisare l'attore, truccato di tutto punto e in procinto di andare in scena per una prova flash —. *Il personaggio mi affascina, perché è di quelli misti, a tragicomico, se far ridere e piangere al tempo stesso. Ma è bella anche questa lotta per* [illegible] *conquista di* [illegible] *lingua-dialetto: mi sono comprato una grammatica del piemontese, certo ci sono alcune sono* [illegible] *copiarne che devo invece mettere a punto, certi nomi devo arrivare a possederli con più finezza, le u aperte e chiuse, la stessa* [illegible]. *Ma lavoro sodo e spero di non deludere nessun torinese».*

Guido Davico Bonino

Ravel e Gershwin per «Settembre Musica» al Regio

Maazel, spirito parigino

Ha diretto l'Orchestra Nazionale di Francia con grande eleganza - Il pianista Gelber, interprete di «Rapsodia in blue», festeggiato dal pubblico Il finale [illegible] **«Un americano a Parigi» - Bel** [illegible] **Melos Quartett**

TORINO — E' stato un piacere ascoltare al Regio l'Orchestre National de France: brillantissima, smagliante, suona con uno spirito e un'appuntita spavalderia che esprimono tutta l'anima e il gusto di una cultura precisa.

Lorin Maazel col suo gesto lucido e nervoso sembra fatto apposta per stimolarne la croccante e argentina vitalità: tanto più quando accoglie, [illegible] fatto [illegible] sera, un programma comprendente [illegible] del grazioso e il *Concerto* [illegible] sol di Ravel, la *Rapsodia in* [illegible] e *Un americano a Parigi* di Gershwin.

[illegible] interagenti [illegible] quindi [illegible] la particolare riuscita di questo concerto su cui è pio-[illegible] [illegible] cio, [illegible] prestazione pia-[illegible] Bruno Leonardo Gelber; un suono corposo e caldo, forse più adatto a Mozart e a Beethoven che a Ravel, ma insieme una padronanza della tastiera, un senso del ritmo e del rubato (che si fonda [illegible] primo) [illegible] [illegible] rendano la partitura [illegible] sua traslucida, cristallina presenza.

Quanto lo spirito interpretativo di Maazel, la sua proverbiale «precisione», si accordino ad una musica per spigoli vivi, in cui ogni linea sembra tracciata col diamante sul vetro, lo si è capito sin dalle prime note; inoltre, slarghi lirici di grande bellezza, specie nel secondo tempo, assecondati dallo stesso elegante [illegible] Gelber, hanno completato felicemente il quadro di questo capolavoro.

Nella seconda parte, Gershwin. Dapprima la *Rapsodia in blue*, poi il gran finale con [illegible] *americano* e *Parigi* in cui l'americano [illegible] si e l'Orchestre [illegible] France hanno sposato idealmente i propri temperamenti in un pezzo che sembrava scritto apposta per loro: la brillantezza jazzistica, il lampeggiare luminoso degli ottoni e le volate degli archi hanno acceso un vero fuoco d'artificio; il pubblico ha applaudito tutti con un entu-[illegible] che l'orchestra ha fatto ulteriormente salire, suonando, fuori [illegible] uno [illegible] brani più noti e brillanti dell'*Arlesiana* di Bizet.

p. gal.

Nono tra parole e musica

Stimme al Carignano con i musicologi; l'omaggio fino a domenica

Comincia oggi al Carignano, ore 10,30 l'omaggio a Luigi Nono con un incontro al quale [illegible] Messinis, Milo, Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stenzel e Vlad. Durante il dibattito [illegible] presentato *Nono*, il volume curato da Enzo Restagno.

Il primo dei concerti dedicati al compositore è in programma alle 18 nella Chiesa del Carmine, protagonista il Coro di Colonia della Radio della Repubblica Federale Tedesca. In programma: *Cori di Didone* da *La terra promessa* di Ungaretti; *Ha venido, canciones para Silvia* su testi di Machado; *Sarà dolce tacere* [illegible] *eseguiti i Quattro* [illegible] *per doppio coro.*

Secondo appuntamento, domani [illegible] 21 [illegible] Magna della Caserma Cernaia con *Quisi di gelidi mo-*[illegible] su [illegible] Cacciari. Venerdì, Alla Magna Caserma Cernaia, ore 21: *Quando stanno morendo, diario polacco n. 2; A Pierre,* [illegible] *silenzio inquietum.*

[illegible] ore 18. [illegible] Carignano. *Polifonica - Monodia - Ritmica; Canti per 13, Incontri, Soffierto ora stranu...*

Domenica: Auditorium, ore 21. *Il canto sospeso* per soli, coro e orchestra. Di Maderna: *Grande Aulodia* per flauto, oboe e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino, direttore Hans Zender.

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Emilia Romagna «Arturo Toscanini», in programma oggi all'Auditorium, ore [illegible] Kazushi Ono e Olaf [illegible] vincitori ex aequo del III Concorso Internazionale indetto [illegible] associazione.

TORINO — Anche il [illegible] toni cameristico di Settembre Musica [illegible] un'ottima partenza, [illegible] chiesa [illegible] Teresa, ripresa fino all'inverosimile, con un [illegible] del Melos Quartett di [illegible], [illegible] nel [illegible], ha avuto la fortuna [illegible] restare [illegible] immutato, [illegible] praticamente [illegible] migliori quartetti [illegible], giorni, Buonano due violini [illegible] Montagnana, del 1731, [illegible] e un [illegible] Ruggieri, nien-[illegible]

Hanno eseguito, [illegible] estrema purezza di suono e [illegible] proprietà di interpretazione, [illegible] capolavori della letteratura quartettistica: il [illegible] do [illegible] *Quartetti Razumovski* [illegible] Beethoven e, di Schubert, [illegible] su *La* [illegible] *e la fanciulla.*

Festeggiati con entusiasmo, hanno concesso fuori programma una [illegible] l'Adagio di un *Quartetto* postumo di Haydn, che in [illegible] rità non aggiunge [illegible] che alla [illegible] (o quasi) [illegible] questo squisito genere musicale.

m. m.

Grande rassegna concertistica per il Congresso di musicologia

Bologna, «invasione» di suoni

[illegible] — *Il Congres-*[illegible] *della* [illegible] *internazio-*[illegible] [illegible] *musicologia,* [illegible] *portato a Bologna più di ot-*[illegible] [illegible] *tutto il mondo, ha coinvolto anche la cittadinanza attraverso una fitta* [illegible] *di concerti tenutisi nei luoghi, storicamente, della città.*

[illegible] *fine della cerimonia inaugurale, dalla Piazza di San* [illegible] *sono saliti a* [illegible] *i Tambu-*[illegible] *siciliani di Castelbermini che hanno festeggiato l'i-*[illegible] *del Congresso* [illegible] *una tellurica* [illegible] *di spade e tamburi; il pomeriggio, nella grande* [illegible] [illegible] *concerto per palati fini (ma c'erano circa mille persone) ha visto esibirsi Luigi* [illegible] *nando Tagliavini e Lionel Tamminga ai due organi cinquecenteschi posti* [illegible] [illegible] *dell'altar maggiore; mentre imperversa, e la chiesa scivola nell'oscurità della* [illegible] *le musiche antiche eseguite dai due organisti* [illegible] *perfetta* [illegible] *minore* [illegible] [illegible] *musicale moltiplicavano il loro incanto:* [illegible] *«canzoni in* [illegible] [illegible] *Gabrieli, la Fantasia in* [illegible] [illegible] *Wert, le pagine* [illegible] *Frescobaldi,* [illegible] *canzoni, Veggio, intrecciate-*[illegible] *la* [illegible] [illegible]

All'uscita, di nuovo la stambaratà [illegible] *gruppo siciliano che mimava la storia di San Giorgio e il Drago; poi, il giorno dopo,* [illegible] *una lavo-*[illegible] [illegible] *di studi, altra musica, altri concerti. Alla Galleria d'arte moderna, di fianco ad una splendida raccolta di Morandi, il pianista Gualtiero Cardini offre l'aperitivo di mezzogiorno con alcune pagine di Giulio Ricordi: le Impressioni da route, le* [illegible] *petit* [illegible] *romantiques sono* [illegible] *e tristi,* [illegible] *i* [illegible] *Governo; il pianoforte, e* [illegible] [illegible] *mente, e* [illegible] [illegible] *gusto controllatissimo il profumo* [illegible] *ingiustificabilmente* [illegible] *di questi quadretti di genere. Alla fine, prima della* [illegible] *Busiotti, compare il volto scavezzato* [illegible] [illegible] *di: il Tramway-Galop* [illegible] *suonato* [illegible] *dei sonagli at-*[illegible] [illegible] *poli e attraverso-*[illegible] *to dal suono di un corno appeso al collo del pianista. Dopo la seduta del pomeriggio si va tutti* [illegible] *chiostro del-*[illegible] [illegible] [illegible] *Stefano* dove Giuseppe [illegible] *tiene un recital di clarinetto* [illegible] [illegible] *olesaux dal Quatuor pour. la fin* [illegible] *tempo* [illegible] *Messiaen* [illegible] *aprè il programma,* [illegible] *alto, sulla finestra* [illegible] *convento, due canarini in gabbia rispondono all'appello. Gerbarino* [illegible] *Cage, Man-*[illegible] *soni,* [illegible] *il crocchiante Lied di Berio, e quei* [illegible] *gioielli che sono le Trois pièces di Stra-*[illegible]

[illegible] [illegible] *del chiostro, tra gli ultimi raggi del sole, il suono del clarinetto si avvol-*[illegible] *e* [illegible] *prolunga:* [illegible] *è ottima, l'atmosfera appena* [illegible] *sono vagante e* [illegible] *sembra fuori del tempo. L'impressione si* [illegible] *entrando nella* [illegible] *del Crocifisso,* [illegible] [illegible] *primo romanico: sull'altare, altissimo* [illegible] *cima alla gradinata,* [illegible] [illegible] *Schola Gregoriana di Verona diretta da Angelo Turco canta per un'ora, magistralmente,* [illegible] *zi-*[illegible] *più assoluto. Alla sera altri due concerti, con* [illegible] [illegible] *e Omer Zoboli, flauto e oboe, che suonano il* [illegible] *magico trascritto da Mozart, e cose* [illegible] *Donatoni, Castiglioni,* [illegible] *na: poi, alle 22,* [illegible] *musica antica, con quattro «lamenti», e il giorno dopo il pianista* [illegible] *Bruno* [illegible] *illustra* [illegible] *scuola pianistica napoletana dell'Ottocento. Pagine mai sentite, di Thalberg, Westerhout, Martucci, Palumbo,* [illegible] [illegible] *sorprese, anche per molti musicologi...*

Paolo [illegible]

Prime film: «Assassination» di Peter Hunt [illegible] Charles Bronson e Jill Ireland

Giallo sofisticato con presidentessa [illegible]

ASSASSINATION di [illegible] **Hunt con Charles Bronson, Jill Ireland,** [illegible] **phen Elliott, Jan Gay Boyd.** [illegible] **a colori, Usa** [illegible] [illegible] **Torino e al Metropolitan di Roma.**

In *Accadde una notte* Clark [illegible] e Claudette Colbert passavano la [illegible] in un motel fingendo per prudenza [illegible] i due letti una coperta [illegible] [illegible] incrollabili [illegible] [illegible] [illegible]. In *Assassination* Charles Bronson e [illegible] [illegible] dormono l'una sopra l'altro nelle [illegible] di [illegible] treno con un languore [illegible] che si sfoga in sguardi e battute.

In *Accadde una notte* [illegible] Colbert sfottava l'innamorato [illegible] di parecchio tentavano l'autostop e, sfoderando [illegible] gonna, bloccava immediatamente la [illegible] [illegible]. In *Assassination* Jill Ireland sopravanza l'accompagnatore e, senza [illegible] [illegible], di mostrare il [illegible] fascino, [illegible] allo stop un automobilista [illegible].

Strampalata ma non spiacevole il riferimento [illegible] questo poliziesco di [illegible] alla spiritosissima commedia scritta [illegible] [illegible] da Robert [illegible] e diretta da Frank Capra. La novità [illegible] [illegible] genza di rinfrescare il per[illegible] di [illegible] che Charles Bronson ricopre instancabile da una generazione senza prendersi mai né una pausa.

Di per sé anche stavolta, come agente segreto incaricato della protezione d'una first lady lunatica e individuali-[illegible] troverà di fronte alla consueta serie di persecuzioni e attentati. Tuttavia dovrà superarli [illegible] mezzi poveri, in maniera buffa, e soprattutto con la [illegible] ciale compagnia di questa moglie di Presidente la quale, in [illegible] battuta che negli Usa farà [illegible] induce chiunque la [illegible] a rimpiangere persino Nancy Reagan.

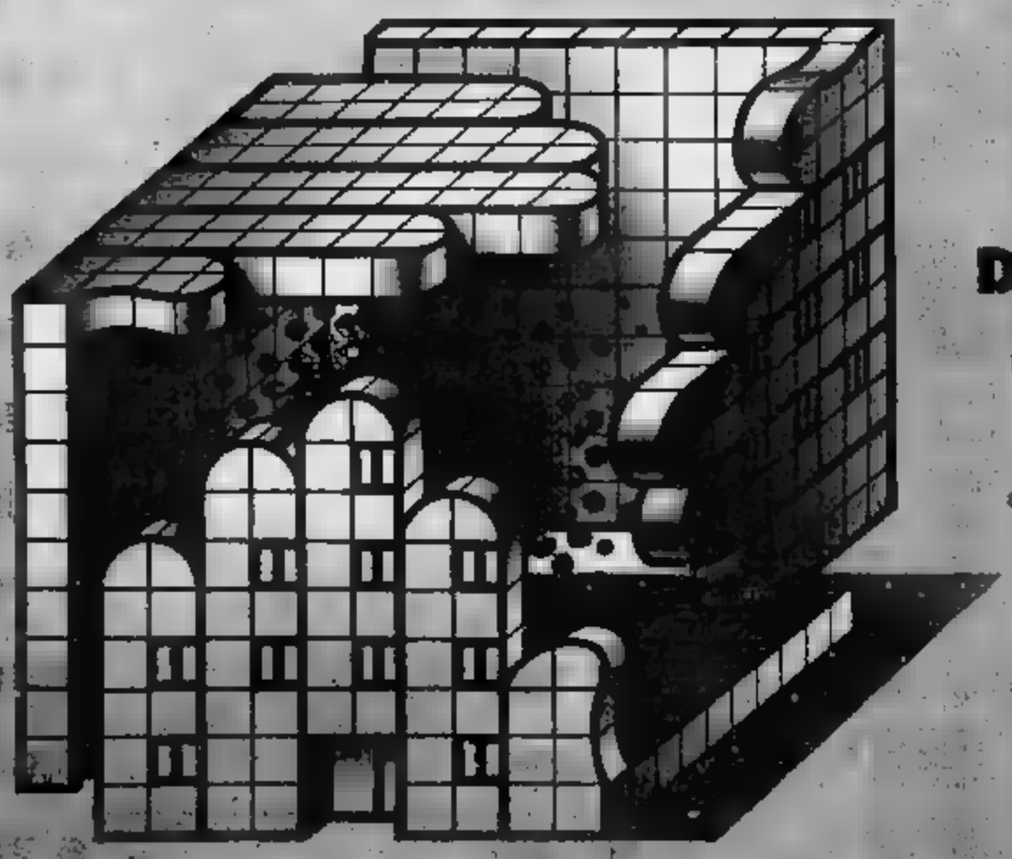
Assassination quindi si trova di fronte a due strade, la commedia [illegible] ta e la vicenda [illegible]. Nella [illegible] dia sofisticata [illegible] simpatia di Charles Bronson e Jill Ireland. In realtà sposati [illegible] vent'anni e quindi esperti in punzecchiature, consegue e sorpassa il minimo di sorpresa e di credibilità che una pellicola comm[illegible]ale esige a livello di esportazione.

Quanto al brivido, il regista Peter Hunt non va oltre l'artigianato.

p. per.

JOHN HUSTON SEPOLTO A HOLLYWOOD

Hollywood. [illegible] Huston è stato sepo[illegible] lunedì [illegible] Park Memorial Cemetery di Hollywood. Erano presenti la figlia Anjelica con il [illegible] Jack Nicholson



Concreti
Contro il Cancro.

Dai una mano anche tu. Costruiamo insieme, in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari; dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche

verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100

Scelti i «saggi» che cercheranno il nuovo segretario

Sei confessori per il pci

Il compito di raccogliere critiche e indicazioni sul futuro del partito è stato affidato a dirigenti locali: Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti - Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente per arrivare ad una rosa di candidati

Il pci torinese avrà un segretario scelto da sei saggi locali: il segretario uscente Piero Fassino (da un mese membro della direzione nazionale), Antonio Monticelli, coordinatore della segreteria, Marco Bosio, segretario regionale, Germano Calligaro, presidente della commissione federale di controllo, e due membri della stessa organismo, Navone e Gatti.

Il «comitato dei sei» è stato scelto nella notte dai quadri del partito, i 180 dirigenti intermedi che costituiscono il comitato federale, dopo le indicazioni espresse, lunedì sera, dal comitato ristretto (i 36 del Direttivo federale). Cadono così le prime ipotesi sui saggi: a fare il check-up del partito a Torino ed a raccogliere le indicazioni sul futuro non saranno esponenti nazionali come Fredda, Fajetta e Novelli (tra l'altro impegnato a fine settembre in una missione in Cile).

Le due riunioni hanno messo a fuoco le modalità della consultazione, il referendum un po' anomalo accettato per la prima volta dal partito per designare il segretario di federazione. Ogni membro del comitato federale sarà ascoltato singolarmente dalla commissione di saggi e potrà esprimere due opzioni, due nomi di suo gradimento.

Sarà un lavoro lungo e partirà dopo la Festa dell'Unità, che con la sua lunga serie di dibattiti darà importanti contributi alla riflessione complessiva. Dopo il 20 settembre, chiusi gli stand a Italia '61, i saggi del partito cominceranno le audizioni: un impegno di una trentina di ore, una sorta di grande confessione laica che andrà a formare un mini-dossier affidato alla discrezione dei sei.

Tirate le somme in una copiosa relazione finale, tutto tornerà al vaglio del comitato federale. Fassino, Monticelli, Bosio, Calligaro, Navone e Gatti si presenteranno a fine mese davanti ai 180 quadri con una rosa di nomi (in questi giorni si è parlato, molto ufficiosamente, di Rinaldo Bontempi, capogruppo in consiglio regionale, Giorgio Ardito e Maria Grazia Sestero, membri della segreteria, Domenico Carpanini, capogruppo in consiglio comunale) e sarà l'assemblea a dire l'ultima parola.

Tutta l'operazione sarà diretta da Piero Fassino, segretario torinese uscente, ma anche coordinatore nazionale assieme a Petruccioli e Pellicani. Toccherà probabilmente al suo successore definire i nuovi uffici di via Chiesa della Salute.

Il referendum comunista è comunque la più grossa novità in arrivo sulla scena politica, seguita con attenzione da tutte le segreterie. Il rinnovamento del pci potrebbe avere conseguenze sulle giunte locali di pentapartito, dove la convivenza fra dc e psi non è mai stata del tutto pacifica. Ma la dc non riconosce ufficialmente la possibilità di accordi col pci a Torino: *«Palermo è un caso a parte. Qui abbiamo appena risolto la crisi. Potrebbero esistere tendenze personali in quel senso, ma io non le conosco»*, taglia corto il vicesegretario Bodrato.

E il psi, alleato dei comunisti fino allo scandalo-tangenti, vorrebbe più chiarezza dal referendum di settembre. Dice La Ganga: *«Noi siamo per una scelta del segretario in base ai programmi: un candidato che proponga giunte a tutto campo, uno della sinistra, un "liberal" molto gradito al psi, e così via. In realtà pare che il psi si consulti su tutto, meno che sulla sostanza politica»*.

Bruno Gianotti

Dibattiti, musica, sport e politica

Nel parco di Italia 61 domani si apre la Festa dell'Unità

La Festa provinciale dell'Unità ritorna a Italia '61 dopo 20 anni e lascia al Parco Ruffini soltanto i concerti. Da domani al 20 settembre, nel parco del Palavela, trasformato in mini-città e villaggi, sono in programma 18 giorni densi di appuntamenti: il tradizionale sociale che riunisce cultura, dibattiti, politica, sport, gastronomia e intrattenimenti.

Per organizzarla, per allestire stand e scenografie, si sono riuniti 8 architetti e centinaia di volontari: sul 7 mila metri quadri dell'area recintata sono sorti 5 mila metri quadri di spazi coperti, 11 bar e 6 ristoranti. *«Il Ruffini ci starà stretto. Attendiamo più delle 800 mila presenze registrate lo scorso anno: questo è l'appuntamento politico più grande e più importante di Torino»*, precisa il segretario Piero Fassino nella presentazione.

I temi centrali saranno due: la riflessione sulla sconfitta nonostante nelle elezioni del 14 giugno e il programma per costruire un'alternativa al governo di Torino e di Roma. I dibattiti si annunciano subito: sabato 5, alle 21, appuntamento con lo storico Valerio Castronovo. Il deputato pci Sergio Garavini e il sindaco socialista Maria Magnani Noya; mercoledì 9, sarà la volta del sociologo Aldo Bagnasco, del filosofo Gianni Vattimo, di Piero Fassino e Domenico Carpanini, capo del gruppo comunista in consiglio comunale.

Ma la «vetrina» della Festa comprenderà tutti i grandi temi d'attualità, suddivisi in aree specifiche: Politica internazionale, Lavoro, Società, Giustizia, Giovani, Donne, Ambiente, Nucleare. In tutto, una cinquantina di dibattiti con personalità di livello nazionale, aperti giovedì sera dall'incontro con Vittorio Foa (tema *«La sinistra, la sua cultura, la sua identità»*) e conclusi domenica 20 con *«Diamo alti e Cile di domani»*.

Infine, i concerti al Palasport: annullata la serata dei Pooh, si inizia mercoledì 9 settembre alle 21 con *Lifibo*, quindi Bill Wyman (martedì 15), Zucchero (mercoledì 16), Edoardo Bennato (venerdì 18), Francesco Guccini (venerdì 25).

Primi bilanci del maltempo

Piemonte, danni per 300 miliardi

La Regione chiederà lo stato di calamità

Superano i trecento miliardi di lire i danni causati dal maltempo in Piemonte. E mancano in questa stima, per altro non ancora definitiva, le denunce dei privati e delle aziende raccolte dai Comuni, perché i servizi periferici della Regione che si occupano prevalentemente di opere pubbliche e difesa del suolo non hanno potuto compiere tutti gli accertamenti sui casi segnalati.

E' una botta non indifferente per l'economia piemontese e per gli enti che dovranno sostenere la ripresa. Sono dati emersi ieri nel corso di un incontro presieduto da Luigi Petrini, che ha visto riunite le commissioni competenti per i problemi del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente. Il presidente della giunta, Beltrami, e l'assessore alla Viabilità, Mignone.

I comuni colpiti da nubifragi, straripamenti, frane sono 264 (un quinto circa del Piemonte). Queste le zone maggiormente danneggiate: le valli Antigorio, Formazza, Ossola, Antrona, Anzasca e Vigezzo nell'Alto Novarese, l'alto bacino del Sesia e del Cervo in provincia di Vercelli, i bacini di Bormida, Orba ed Erro in provincia di Alessandria.

Ecco, nel dettaglio, come risultano distribuiti i danni: 170 miliardi ad opere pubbliche o a strutture private (abitazioni ed aziende), che vanno ad aggiungersi ai circa 10 miliardi ad opere di interesse provinciale (in prevalenza strade), ai 48 miliardi per viabilità dell'Anas, ai 615 milioni per ferrovie, agli oltre 130 miliardi segnalati dal Magistrato del Po.

Per interventi urgentissimi (viabilità, acquedotti, fognature) sono necessari 19 miliardi, a cui se ne devono aggiungere altri 13 per interventi classificati urgenti. Le risorse di cui dispone la Regione sono decisamente inferiori al fabbisogno. Da qui la necessità di ricorrere al governo con la richiesta di interventi speciali: un incontro a Roma sarà fissato entro questa settimana, al massimo la prossima.

La giunta, da parte sua, ha già annunciato al consiglio la delibera per avviare la procedura del riconoscimento dello stato di grave calamità naturale con il particolare obiettivo di ottenere dal governo una legge speciale che attivi finanziamenti immediati e sufficienti a coprire le spese di opere urgenti.

p. p. b.

■ Personale insoddisfatto

Protesta dei rappresentanti sindacali dei dipendenti regionali: accusano giunta e assessore di mancata applicazione dei contratti, di rallentare i concorsi avviati da qualche mese, di non mantenere buoni rapporti con i sindacati.

L'assessore Carletto risponde che si tratta di accuse *«formali e forse strumentali»*, aggiungendo: *«Le commissioni per i concorsi, in effetti, sono fuori tempo, ma la colpa non è della giunta»*. E conclude: *«Gli stessi sindacati, di recente, hanno ammesso che i rapporti sono corretti»*.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo

Visita al Centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora o prurito: ed è inarrestabile e meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi tricologici quali stempiatura precoce e progressiva, calvizie eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), eccessiva seborrea del cuoio capelluto, sua minore elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo. I Centri di tricologia avanzata s.r.l. dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse, a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

La CIMET ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza

Ancora una volta la CIMET è in prima fila nel presentare l'ultimo ritrovato nel campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rimuove tutte le riserve e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale metodica e di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.

In particolare teniamo a sottolineare i sottospecificati punti:

1) Ogni innesto eseguito è coperto da una polizza stipulata con l'ASSITALIA n. 7380216343/33. Questo, a maggiore tutela della Clientela per qualsiasi, pur minimo, inconveniente verificantesi.

2) Della fibra è stata ottenuta dopo laboriosi studi, ricerche ed esperienze applicative ed è coperta da brevetto per la salvaguardia della procedura e della composizione chimica.

3) Il risultato che ne deriva è qualitativamente inaccettabile e l'integrazione che si ottiene con i propri capelli è assolutamente perfetta.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?

E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi Centri CIMET che operano in Italia dove potranno essere attentamente e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

t. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

CIMET
tricologia avanzata s.r.l.
TORINO - Via Roma 366
Tel. (011) 530.214
NOVARA - Via Torelli 3/1
Tel. (0321) 450.616

I Laboratori tricologici CIMET s.r.l. sono presenti in queste città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Bari - Cagliari - Milano - Rimini - Novara - Catania - Messina - Genova - Firenze - Verona - Palermo.

Misteriosa lite

Accoltellato un giovane E' marocchino

La polizia cerca 2 ambulanti tunisini

Gerlando Turoni, 19 anni

Misterioso ferimento di un giovane di 19 anni, ieri mattina, in via Bernardino Galliari. Sarebbe stato aggredito da due stranieri, forse due ambulanti tunisini: dopo un litigio, uno lo ha aggredito, colpendolo con una coltellata al fianco destro. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano.

Si chiama Gerlando Turoni, abita con i genitori e due sorelle in corso Cincinnato 211. Disoccupato, aiuta il padre che fa l'ambulante.

Sull'episodio polizia e carabinieri stanno indagando. Turoni, per la gravità delle ferite, ha potuto dire solo poche, confuse parole: *«Stavo camminando...quei due mi hanno fermato...un litigio, per interesse...uno mi ha accoltellato»*. Poi ha perso conoscenza.

Forse conosceva i suoi aggressori, lo lasciano intendere alcune sue parole: *«...motivi di interesse...»*. Ma di preciso non si sa nulla.

Anche il padre, Giuseppe, ha detto ai funzionari della mobile: *«Non so, non capisco. Non credo che mio figlio avesse interessi con tunisini o marocchini»*.

Turoni è stato accoltellato davanti al portone di via Galliari 14. Alcuni passanti hanno assistito, da lontano, all'aggressione: *«Un diverbio, poi quel coltello»*. I due accoltellatori sono fuggiti, a piedi. Di più non si sa.

Trasportato all'ospedale Mauriziano, il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono sempre gravi. In serata la Mobile ha effettuato alcuni fermi.

Polemica per le sostanze chimiche trovate in un capannone a Giaveno

Una bomba innescata da otto mesi

Comune e Usl hanno chiesto l'intervento di Regione, Provincia e Protezione civile per eliminare cianuri, cloruri e acidi abbandonati da una ditta fallita - Intanto cresce il rischio d'inquinamento

Toccherà a Regione, Provincia o Protezione civile intervenire per eliminare i 50 mila litri di sostanze chimiche pericolose (cianuri, cloruri, acidi, cromo, solfati e altro) che da 8 mesi sono depositati in vasche e contenitori in un capannone, a Giaveno. Una bomba ecologica, la pesante eredità di una ditta fallita.

L'operazione smaltimento costa più di 100 milioni. Il Comune e l'Usl non hanno disponibilità finanziarie, perciò hanno chiesto l'intervento urgente di Regione e Provincia, ma non è stata ancora presa nessuna decisione. Intanto, la situazione si sta aggravando, l'altro ieri si sono già avute perdite di soda caustica e cianuri.

Tutto è cominciato un anno fa. Da Givoletto si trasferiva a Giaveno la Tgs dei fratelli Sadurni, responsabili Carla Sadurni, via Cordero di Pamparato 34, Giaveno. La Tgs era una ditta specializzata nel trattamento galvanico dei metalli, con impianti in un capannone di Sergio Chai Chel. *«Ma subito sorsero i primi problemi* — precisa il sindaco Osvaldo Napoli, che apre un nutrito dossier — *l'Usl scoprì che mancavano la depurazione e la raccolta degli scarichi»*.

Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli accanto ai bidoni pericolosi: «Da tempo cerchiamo una soluzione»

Il 27 maggio '86 i tecnici dell'Usl ordinano la sospensione dell'attività, informano l'autorità giudiziaria e il sindaco fa l'ordinanza. Altro controllo l'11 giugno e altra diffida. Idem il 18 agosto. Il 4 settembre c'è un grave inquinamento delle acque superficiali, il 26 il sindaco dispone la chiusura.

Comincia un'altra puntata del braccio di ferro. L'azienda si oppone alla chiusura, promettendo lavori di miglioria, che non vengono eseguiti. All'inizio dell'87 la Tgs fallisce. I proprietari vanno in Germania. A Sergio Chai Chel (che affitta alla Tgs parte del capannone) rimangono cinque vasche e decine di bidoni con acidi e rifiuti chimici.

All'artigiano giunge dal Comune l'ordinanza di sospendere la sua attività e sgomberare il tutto, provvedimento sollecitato anche al curatore fallimentare della Tgs. Ma Chai Chel si oppone al Tar: *«Non è colpa mia, io sono qui per lavorare nella mia azienda: come faccio?»*.

Il 20 agosto il Comune richiede l'intervento dell'Usl e della Protezione civile: *«La situazione è pericolosa»*. L'Usl avverte: *«C'è anche una perdita di sostanze»*. Il 28 il sindaco Napoli dispone la chiusura del capannone Chai Chel e la sospensione della sua attività di commercio e lavorazione del ferro. L'altro ieri i pompieri sono accorsi per travasare i contenitori: c'è il rischio che le decrepite vasche con cianuri e cromo possano cedere e causare gravi inquinamenti. Su questa vicenda il consigliere Staglianò di dp ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale.

g. del.

Dibattiti, musica, sport e politica

Nel parco di Italia 61 domani si apre la Festa dell'Unità

La Festa provinciale dell'Unità ritorna a Italia '61 dopo 20 anni e lascia al Parco Ruffini soltanto i concerti. Da domani al 20 settembre, nel parco del Palavela, trasformato in mini-città e villaggi, sono in programma 18 giorni densi di appuntamenti: il tradizionale sociale che riunisce cultura, dibattiti, politica, sport, gastronomia e intrattenimenti.

Per organizzarla, per allestire stand e scenografie, si sono riuniti 8 architetti e centinaia di volontari: sul 7 mila metri quadri dell'area recintata sono sorti 5 mila metri quadri di spazi coperti, 11 bar e 6 ristoranti. *«Il Ruffini ci starà stretto. Attendiamo più delle 800 mila presenze registrate lo scorso anno: questo è l'appuntamento politico più grande e più importante di Torino»*, precisa il segretario Piero Fassino nella presentazione.

I temi centrali saranno due: la riflessione sulla sconfitta nonostante nelle elezioni del 14 giugno e il programma per costruire un'alternativa al governo di Torino e di Roma. I dibattiti si annunciano subito: sabato 5, alle 21, appuntamento con lo storico Valerio Castronovo. Il deputato pci Sergio Garavini e il sindaco socialista Maria Magnani Noya; mercoledì 9, sarà la volta del sociologo Aldo Bagnasco, del filosofo Gianni Vattimo, di Piero Fassino e Domenico Carpanini, capo del gruppo comunista in consiglio comunale.

Ma la «vetrina» della Festa comprenderà tutti i grandi temi d'attualità, suddivisi in aree specifiche: Politica internazionale, Lavoro, Società, Giustizia, Giovani, Donne, Ambiente, Nucleare. In tutto, una cinquantina di dibattiti con personalità di livello nazionale, aperti giovedì sera dall'incontro con Vittorio Foa (tema *«La sinistra, la sua cultura, la sua identità»*) e conclusi domenica 20 con *«Diamo alti e Cile di domani»*.

Infine, i concerti al Palasport: annullata la serata dei Pooh, si inizia mercoledì 9 settembre alle 21 con *Lifibo*, quindi Bill Wyman (martedì 15), Zucchero (mercoledì 16), Edoardo Bennato (venerdì 18), Francesco Guccini (venerdì 25).

ochi di cronaca

Desi-To l'arredobagno
E' aperto per voi a Torino, via Nizza 41. Tel. 668.6966. Visitateci.

Sarien via Cialdini 27
Liquidazione totale: piastrelle, moquette, specchi, attrezzatura esposizione / ufficio / magazzino. Occasioni per imprese e privati. Sabato aperto.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 187 - Torino

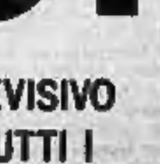
Messaggi urgenti

AUTISTA 34enne esperto camion trigo offresi urgentemente presso seria ditta. Telefonare ore pasto 011 324.114.

OFFRESI ex autista telefonino sistema palavideo/pal. D 2 ore o giornata. Telefonare 233.370 ore pasti.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI



Pavimenti di legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel.. (011) 470.2922/3/4

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE

090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

LICENZA PER PALA

Giulio Pala, 26 anni, il brigatista malato di sclerosi multipla, ha ottenuto una licenza di 10 giorni e, ieri, ha potuto lasciare il carcere. Vi era rinchiuso dall'inizio di agosto, quando è diventata definitiva la sua condanna a 7 anni per banda armata. Il giovane potrà così attendere a casa la decisione della magistratura alla quale si è rivolto per ottenere la sospensione della pena. Pala era accusato di essere stato l'informatore dei terroristi che assassinarono il giornalista Piccinelli e il caporeparto della Fiat Luciano Albertino

Il mercatino agli studenti

Il Comune affida ai giovani la gestione di piazza Carlo Alberto - Non si potranno vendere più di 20 libri a testa - Bancarelle e spazi per spettacoli

Il mercatino dei libri scolastici usati, in piazza Carlo Alberto, assume una fisionomia definitiva, dopo la sperimentazione dello scorso anno. Il Comune, grazie ad un accordo tra gli assessorati al Commercio, Gioventù, Polizia, Viabilità, Economato, consegna ai giovani, che lo gestiranno in proprio, l'uso del suolo pubblico, dall'8 settembre al 14 ottobre dalle 8.30 alle 18.30. Un tentativo per restituire la piazza agli studenti e tagliare fuori i commercianti occasionali che ne hanno tratto lucro non sempre in modo onesto.

Come si presenterà il mercatino? Spiega Adriano Tota, presidente del Centro di Solidarietà Totò, l'associazione che gestirà l'organizzazione: *«Sono rappresentate tutte le forze giovanili, dalla Lega studenti medi della Fgci, a Gioventù studentesca, dei Comitati Laici riformisti al Collettivo studenti medi. E' comunque assicurato libero accesso a tutti, purché i libri da vendere o da scambiare non siano più di 20. Questo per evitare speculazioni»*.

La piazza si presenterà all'interno di un'insolita scenografatura: non più auto con il bagagliaio carico di libri o volumi accatastati in terra, ma bancarelle coperte e colorate; inoltre, avrà un angolo riservato «alle chiacchiere» per chi vuole incontrarsi con altri ragazzi, uno spazio per gli spettacoli, che potranno proseguire oltre l'orario del mercatino (curati dalla Compagnia Gran Serraglio che allestirà anche la coreografia, per ora segreta, attorno al mercatino di Carlo Alberto), e un'area per allestire mostre.

Dice Tota: *«Potremo contare sulla scrupolosa sorveglianza dei vigili urbani. Chi vuole dare in consegna i propri libri alle organizzazioni riceverà il 40 per cento del prezzo di listino, chi invece acquisterà pagherà il 50 per cento. Tutti i volumi sono schedati, se qualcuno risulterà alternato o di edizione troppo vecchia, verrà sostituito»*. Un bel risparmio per le famiglie, visto che il «paco libri» costerà mediamente 18 per cento in più rispetto all'88.

m. val.

■ I sindacati per i supplenti

I funzionari del provveditorato proseguono il conteggio delle richieste per la riconferma dei supplenti annuali nelle medie inferiori: soltanto 180 su 650 sono tornati al proprio posto. Quasi definitivamente seguiranno altri 250-300. Nessuna previsione per i restanti. Cgil, Cisl e Uil non sono d'accordo e assicurano che *«tuteleranno gli interessi di chi, eventualmente, resterà senza lavoro»*.

BUON ANNO!

COMINCIA IL NUOVO ANNO TELEVISIVO IN ANTEPRIMA SU "SORRISI.. TUTTI I PROGRAMMI DELLA PROSSIMA STAGIONE NEL NUMERO CHE VI ASPETTA IN EDICOLA

sorrisi e canzoni TV

Installati i radiotrasmettitori sulle lettighe del «S. Andrea»

Ambulanze con telefono

Collegate con il Dipartimento d'emergenza potranno essere richiamate in caso di allarmi «a vuoto» e dare preziose informazioni per la preparazione chirurgica in attesa dei feriti

VERCELLI — «Pronto? E' l'ospedale di Vercelli? Chiamo da Crescentino. Poco fa vi ho segnalato un incidente con dei feriti e avete mandato un'ambulanza. Ma qualcuno aveva fatto altrettanto chiamando Chivasso e la lettiga è già arrivata. Richiamate pure la SEIMEZ». Fino a pochi giorni fa, una telefonata del genere (quando arrivava) scriveva a matita: l'ambulanza sarebbe arrivata a Crescentino, gli infermieri avrebbero scoperto che l'intervento era già stato compiuto e sarebbero tornati precipitosamente al «Sant'Andrea» — ottanta chilometri fra andata e ritorno — sperando che, nel frattempo, non ci fossero state altre chiamate.

Questo è uno dei tanti esempi che i sindacati dei paramedici avevano fatto in più di una circostanza, lamentando il fatto che le autolettighe del «Sant'Andrea» non fossero collegate col radiotelefono ad una centrale operativa in ospedale. «Spesso — avevano osservato i sindacalisti — le nostre ambulanze vengono chiamate fuori zona da scherzi di cattivo gusto, e anche quando la stupida burla viene scoperta, non c'è modo di richiamarle in tempo».

Ora finalmente, dopo MESI di attesa, delle cinque ambulanze del «pronto soccorso» e le tre auto della guardia medica sono state dotate, in questi giorni, di un radiotelefono che le collega ad una centralina sistemata al Dea, il Dipartimento di emergenza e di accettazione. Spiegano alla direzione sanitaria: «La potenza di questi radiotelefoni consentirà collegamenti fino a cinquanta chilometri dall'ospedale».

Abbiamo ricordato l'esempio dell'inconveniente più comune che gli autisti delle autolettighe fronteggiano: quello dell'ambulanza costretta a partire «a vuoto», senza possibilità di essere richiamata. E questo guaio era particolarmente avvertito la sera, quando la disponibilità dei mezzi di soccorso è ridotta. Ma il fatto di non avere il radiotelefono provocava molti altri problemi. Capitava spesso che gli autisti si rendessero conto delle dimensioni e della gravità di un incidente una volta giunti sul posto e che fossero costretti a cercare il telefono più vicino (non sempre a portata di mano) per avvisare l'ospedale che, a sua volta, doveva far intervenire i vigili del fuoco, la polizia, oppure spedire altre autolettighe. Ora, con il radiotelefono, l'ambulanza potrà immediatamente collegarsi con la centralina per chiedere rinforzi per il soccorso.

Un altro problema di importanza considerevole che, d'ora in poi, potrà essere affrontato con celerità è quello della preparazione delle sale chirurgiche al tipo di intervento d'emergenza da affrontare: con il radiotelefono, dall'ambulanza si può avvertire l'équipe chirurgica spiegando il tipo di problema che si deve preparare a risolvere e dando il tempo necessario per preparare le attrezzature.

Anche per la «guardia medica» il nuovo impianto riveste un'importanza facilmente intuibile.

Per ora i radiotelefoni sono stati sistemati in via sperimentale ma i primi risultati sono già stati giudicati «molto positivi». Fra l'altro, la frequenza prescelta pone le comunicazioni al riparo da ogni interferenza.

Secondo il direttore sanitario, Artemio Bruna, l'impianto consentirà al Dea di compiere un salto di qualità. «Ha perché agevolerà l'attività del personale — spiega — sia perché migliorerà le prestazioni, soprattutto in caso di emergenza».

Enrico De Maria

Crisi: il psi non tratta con dc e pli

VERCELLI — Crisi comunale: l'esecutivo del psi è intenzionato ad incontrarsi (forse domani) solo con repubblicani e socialdemocratici per trattare il nuovo assetto di giunta. Ma non con la dc e con i liberali.

Sono dunque molto divergenti le posizioni dei due maggiori partiti di maggioranza. La dc aveva proposto un vertice del pentapartito. Il psi invece non vuole trattare, inizialmente, con i liberali e neppure con la dc.

Spiega il segretario della federazione socialista Piero Mandino: «La crisi è fatta liberare alla dc, ed è inutile che Cattaneo "faccia fritta" agli altri partiti per risolverla». *(e. d. m.)*

Vercellese a giudizio per la truffa del CCT

(Servizio nella pagina di Cronaca di Torino)

Irruzione dei carabinieri in un alloggio di via Avogadro

Due arrestati a Biella per spaccio di droga

Un carcerato in semilibertà e un suo complice avevano eroina e lattosio per i «tagli»

BIELLA — Un altro duro colpo è stato inflitto dai carabinieri della compagnia di Biella al mercato della droga. Sono stati arrestati con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti Domenico Paterniti, 40 anni, nativo di Milano, residente nel capoluogo laniero da parecchi anni in via Rosazza, già condannato in passato a pene detentive per spaccio di droga, e Raffaele Bona, 28 anni, abitante ad Andorno Micca in via Trossi (l'uomo pur essendo in carcere dove sta scontando una condanna ad alcuni mesi, si trovava in regime di semilibertà).

La vicenda ha preso inizio nelle scorse settimane, dopo che i militari avevano scoperto che negli ultimi tempi il mercato biellese della droga si era particolarmente «vivacizzato».

I carabinieri hanno iniziato a sorvegliare alcuni giovani tossicodipendenti, conosciuti, a loro volta, come piccoli spacciatori, per risalire alla loro «fonte» di approvvigionamento e la scorsa settimana hanno individuato all'ultimo piano di un alloggio di via Avogadro il covo centrale di spaccio. Dalle indagini è risultato che la casa era abitata da Domenico Paternitì.

L'uomo è stato visto incontrarsi sovente con Raffaele Bona e quando i carabinieri hanno avuto la certezza che i due fossero in possesso di una partita di stupefacenti hanno agito.

La trappola è scattata nel tardo pomeriggio di lunedì. Prima i militari hanno circondato il caseggiato e controllato gli ingressi dell'edificio, poi sono entrati nello stabile ed hanno incominciato a salire le scale proprio nel momento in cui Domenico Paternitì stava scendendo. L'uomo, visioni scoperto, si è messo ad urlare nel tentativo di avvertire il compagno che si trovava nell'alloggio.

E mentre il Paternitì veniva bloccato il complice tentava di disfarsi della merce gettando le bustine dalla finestra. Ma tutto è stato vano: i due sono stati bloccati e portati in CASERMA mentre la droga (25 grammi di eroina oltre a 45 grammi di lattosio per i «tagli») è stata recuperata.

In una successiva perquisizione i due sono stati trovati in possesso di 500 mila lire in contanti e di quattro anelli d'oro con pietre di provenienza sospetta.

Domenico Paternitì e Raffaele Bona sono stati trasferiti in carcere dove oggi verranno interrogati dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina.

Roberto Eynard

Furti sacrileghi a Curino e Vintebbio

BIELLA — Serie di furti sacrileghi in alcune chiese del Biellese e della Valsesia. Le ultime ad essere prese di mira sono state la chiesa di Santa Maria di Curino (è stata sottratta una porta del XVII secolo) e quella della Madonna del Rosario a Vintebbio dove sono stati rubati una ventina di banchi e una cornice del Seicento.

Anche numerose chiesette alpine, in Valsesia, sono state spogliate dai ladri durante le scorse settimane. *(d. p.)*

Le indagini sulla rapina di Quarona

QUARONA — Continuano le indagini dei carabinieri della compagnia di Varallo per scoprire gli autori della rapina all'ufficio postale della scorsa settimana.

Al vaglio degli inquirenti vi sono numerosi elementi.

Non si esclude che l'impresa alle poste di Quarona sia stata compiuta dalla stessa banda che nelle ultime settimane aveva messo a segno un paio di colpi nel Vercellese e nel Novarese. *(d. p.)*

Arrestato dai carabinieri, è stato processato per direttissima

Accoltella l'amico in un bar «Ero stufo di pagare per lui»

L'episodio in un locale di Cossila - L'uomo è stato condannato a un anno e quattro mesi

BIELLA — Ha ferito con un coltello l'amico in un bar perché «ne aveva abbastanza di pagargli da bere», poi si è allontanato dal locale dopo avergli preso la moto. Arrestato due ore più tardi dai carabinieri, è stato giudicato ieri con rito direttissimo dal pretore di Biella che lo ha condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa. Il giudice non gli ha concesso la libertà provvisoria.

L'episodio ha avuto luogo lunedì alle 21 al Circolo «Cooperativa di Oropa» di Cossila. Appoggiato al banco, intento a sorseggiare una birra, si era Claudio Marangoni, muratore disoccupato. Accanto a lui Aldo Barni, 56 anni, residente in frazione Cavallo Superiore.

Tra i due è presto nata una discussione per futili motivi (il Barni da quattro giorni ospitava nella sua abitazione il Marangoni) e dalle parole si è presto passati ai fatti. Ad un tratto Aldo Barni si è avvicinato al muratore e dopo avergli dato uno schiaffo ed un calcio al basso ventre dalla tasca del giubbotto ha estratto un coltello a serramanico ed ha colpito. La lama ha ferito il Marangoni all'addome anche se in maniera superficiale e mentre l'uomo cercava di tamponare la ferita, l'altro è uscito in strada dove era parcheggiata la Vespa 50 del rivale. Aldo Barni si è messo alla guida dello scooter e si è allontanato.

Mentre Claudio Marangoni con un'ambulanza della Croce Rossa veniva trasportato all'ospedale degli Infermi (per ricongiungere la ferita sono occorsi dodici punti di sutura) una pattuglia dei pronto intervento dei carabinieri ha avviato le indagini. Due ore più tardi i militari hanno fermato l'uomo nella sua abitazione di Cavallo Superiore. Nella tasca del giubbotto in pelle aveva ancora il coltello servito per l'aggressione e sotto casa era posteggiata la Vespa.

Ieri mattina Barni si è così difeso (in aula era presente il ferito, dimesso dall'ospedale con una prognosi di dieci giorni): «Da quattro giorni ospitavo il Marangoni. Era senza soldi e in pratica io mantenevo pagandogli sovente da bere. Lunedì sera gli ho detto di tornare a casa sua; ne avevo abbastanza di cercare soldi. Lui mi ha risposto male e così abbiamo incominciato a litigare».

r. eyn.

L'Orchestra del Civico in tournée

VERCELLI — L'Orchestra giovanile da camera del Teatro Civico prosegue la sua tournée in provincia di Como. Il complesso, diretto da Anna Wilhelm, si è esibito ieri sera a Lecco, in piazza degli Affari. Questa sera, alle 21, suonerà invece a Bellano, in piazza San Giorgio. Il programma prevede musiche di Salieri, Mozart e Haydn. I concerti sono organizzati dall'Azienda di promozione turistica del Lecchese, in collaborazione con la Provincia di Como e il Commissariato e con la sponsorizzazione di alcune aziende. *(g. b.)*

Visite guidate del Gruppo archeologico

VERCELLI — Il Gruppo archeologico vercellese (Gav) ha organizzato due gite culturali a Como e in Emilia. La prima si svolgerà domenica 20 settembre a Como e all'abbazia cistercense di Piona, posta sulla penisoletta all'estremità settentrionale del lago. La seconda visita guidata è in programma nei giorni 2, 3 e 4 ottobre a Bologna, Ravenna, Ferrara e all'abbazia di Pomposa. Gli interessati possono iscriversi entro l'11 settembre alla sede del Gruppo archeologico, nell'abbazia di Sant'Andrea: l'ufficio è aperto il martedì e il venerdì pomeriggio. *(no. ca.)*

Le quotazioni della Borsa risi

Risoni. Comuni: 52.000, 54.000; Cripto: 52.000, 52.000; Lido: 50.000, 52.000; Padano, Alfa e similari: non quotati; S.Andrea: non quotato; Veneria: non quotato; Europa: non quotato; Ribe-Rango: non quotato; Roma: non quotato; Arborio: non quotato.

Risi raffinati. Comuni: 88.000, 90.000; Lido: 86.000, 88.000; Maratelli: 98.000, 103.000; S. Andrea: 115.000, 117.000; Roma, Baldo (R.77): 131.000, 134.000; Ribe: 110.000, 112.000; Arborio: 140.000 145.000.

Due fratelli denunciati, una loro sorella è già stata giudicata per direttissima

Due processi per una cena «a sbafo»

Al termine del pasto in una pizzeria nessuno degli avventori voleva pagare il conto: 165 mila lire per cinque adulti e quattro bambini - La donna ha insultato e cercato di aggredire un carabiniere

VERCELLI — «Ecco il conto: 165.000 lire in totale». Armando Tagliaferro, il titolare della pizzeria «Da Armando» di corso Libertà, si è avvicinato al tavolo affollato e ha presentato la nota.

Al tavolo, nove clienti, cinque adulti e quattro bambini. Avevano mangiato antipasto, fritto di mare e bevuto del «rosé» imbottigliato. Una 'cena in famiglia' del tutto normale, almeno in apparenza. Le cose si sono invece improvvisamente complicate, appunto, quando il proprietario della pizzeria ha preteso, giustamente, di essere pagato.

Uno degli avventori ha preso il conto e ha incominciato ad esaminarlo con calma, voce per voce. Poi ha detto al titolare della pizzeria: «Senta, è tardi ma aspettiamo ancora tre amici. Tenga il forno acceso perché vorranno di sicuro mangiare la pizza».

Armando Tagliaferro è ritornato alla cassa. Ma si faceva tardi, e degli «amici» di quei clienti non c'era nemmeno l'ombra.

Così ha sollecitato il pagamento e, per tutta risposta, un altro degli avventori ha detto: «Stasera che i nostri amici non siamo ancora arrivati: andiamo a vedere». Ed è uscito.

Mentre stavano per seguirlo anche gli altri, Armando Tagliaferro ha detto: «Nè di qui non vi muovete se prima non pagate». E ha chiamato i carabinieri.

Poco dopo è arrivata un'«Alfetta». I carabinieri hanno chiesto spiegazioni e i documenti ai tre adulti rimasti nella pizzeria.

Erano tre fratelli: Felicita Guglielmotti, 31 anni, abitante in via Egitto 37; Claudio Guglielmotti, 30 anni, via Volta 6, e Luciano Guglielmotti, 29 anni, via Leoncavallo 32.

I tre fratelli hanno cercato di giustificarsi: «Aspettavamo altri amici». I carabinieri hanno insistito: «Ebbene, se li così pagate il conto». Felicita Guglielmotti si è scagliata contro di loro, dapprima a parole poi cercando di colpire uno dei militari, mentre uno dei fratelli minacciava il Tagliaferro: «Torneremo e la ne pentirà».

La donna è stata arrestata e portata via in manette: a suo carico, l'accusa di oltraggio aggravato e, in concorso con i fratelli, di «insolvenza fraudolenta».

Felicita Guglielmotti è stata processata per direttissima in pretura. Il pretore l'ha riconosciuta colpevole e condannata a sei mesi di reclusione con la condizionale.

Claudio e Luciano Guglielmotti saranno processati in un secondo tempo, sempre con la sorella Felicita, per il singolare reato (in un ristorante) di «insolvenza fraudolenta».

Rischiano fino a due anni, ma possono evitare il «pellegrinaggio» pagando il conto.

c. d. m.

Corrente a singhiozzo per un guasto

Black-out a Biella

BIELLA — «Black out» a singhiozzo ieri in città: dalle tredici e per almeno una l'erogazione della corrente elettrica ha subito interruzioni che hanno interessato numerosi quartieri cittadini.

Ha spiegato, a metà pomeriggio, il direttore della sede di Biella dell'Enel, Enrico Broggini: «Tutto è nato da un guasto alla centrale di Sant'Agata di via Ripola che ha privato alcune zone della città».

La prima interruzione si è registrata poco dopo le tredici ed è proseguita fino alle 14; più tardi è stata seguita da altri black-out che non hanno però superato il quarto d'ora.

La mancanza di elettricità ha come sempre causato qualche inconveniente: in centinaia della prima interruzione, numerose persone sono rimaste bloccate sugli ascensori. All'incrocio tra via Repubblica e via XX Settembre, con il semaforo fuori uso, si è registrato anche un incidente (senza feriti). **r. eyn.**

Scoperte a Stroppiana iscrizioni «magiche» su coppi del Seicento

E fra le tegole un antico scongiuro

STROPPIANA — *I misteriosi messaggi scoperti sopra i tetti, sulle tegole del Seicento, erano stati incisi per esorcizzare il paese contro il male, rappresentato dalle scorrerie dei soldati di don Pedro de Toledo e di Diego de Leganes, che avevano invaso tutto il Vercellese? E' una fantasiosa ipotesi che è stata formulata subito dopo il recentissimo ritrovamento di un altro coppo, grande almeno tre volte una normale tegola di cotto, su cui sono riaffiorate, sotto uno strato di polvere vecchia più di tre secoli, la data (1619), la firma del fornaciaio che l'aveva costruito (Andrea Serra) ed una frase dal significato oscuro.*

E' Antonio Cacciavo ad aver scovato questo secondo reperto mentre riassestava un antico tetto di una casa rustica di via della Repubblica, a fianco della chiesa di San Michele.

Agli inizi degli Anni Ottanta vi fu un'altra analoga scoperta.

Anche allora una scritta insolita sopra un coppo colpì l'attenzione di uno stroppianese, Mario Oppezzo, che stava sostituendo le tegole in un edificio decrepito di via Bernardino Palestro.

L'esorcismo era emerso per caso, dopo un'energica «spazzolata» al cotto. Si leggeva chiaramente: «Male gotta indietro». Poi altre parole difficili da comprendere: «Telaroma metol». In fondo c'era la firma del fornaciaio e la data di fabbricazione: 1630.

Le tegole hanno resistito al tempo anche se le abitazioni sono state parecchie volte rimaneggiate. I coppi portano peraltro due date significative, unite tra loro da un filo logico.

La più vecchia infatti è apparsa successiva all'invasione della soldataglia spagnola di don Diego de Tolaga che occupò Vercelli e il suo territorio nel maggio del 1617, mentre l'altra risale alla stessa epoca in cui il paese di Stroppiana subì il saccheggio da parte del marchese di Leganes.

Lo storico Virginio Bussi, scomparso recentemente, si era occupato, nelle sue ricerche sul Duomo Vercellese, di tegole istoriate, scoperte a Caresana durante la demolizione della «piata» di San Giorgio. In quel caso i coppi erano più recenti di una cinquantina d'anni rispetto a quelli stroppianesi.

Anche le tegole caresanesi, che purtroppo vennero distrutte e gettate nella discarica pubblica, portavano arcani messaggi, persino in rima.

Se ne salvò soltanto una, sulla quale era scritto: «E sa i sapienton / l'opera e il ribelle / romper il giusto corso del Leon / le cinque stelle».

A che cosa potevano servire queste «formule magiche» sistemate proprio in cima ai tetti? Si potrebbe pensare ad oscuri amuleti con invocazioni capaci di creare, almeno nella speranza della gente semplice d'allora, una sorta di scudo protettivo attorno alle case stesse.

Con ogni probabilità i coppi, che di solito venivano cotti sul luogo, erano dislocati in punti particolari dell'abitato, in posizione simmetrica e predeterminata per chiudere il paese in un cerchio.

Giovanni Barberis

Stroppiana. Antonio Cacciavo con la sua antica tegola «magica»

bricarello parati s.a.s.

1974 / 1987

da 13 anni al servizio del tuo lavoro

i parati, i tessuti
i colori, le vernici

INGROSSO e MINUTO

APERTO TUTTO AGOSTO

Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

I.A.C.P. ALESSANDRIA, via Piave n. 39, deve indire una licitazione privata per aggiudicazione lavori recupero ex Distretto Militare in Alessandria, via Volturno, lotto primo, corpo A e corpo B, per 40 alloggi pari a 212 vani convenzionali, più 900 mq ai rustico di locali commerciali e per attività culturali.

Importo a base d'asta L. 2.964.021.715.

Metodo d'appalto: art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 4 del D.L. 27 luglio 1987, n. 302.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di assegnare all'aggiudicatario ulteriori lotti a trattativa privata, a norma di legge.

Le richieste di invito dovranno pervenire entro e non oltre 21 giorni dalla data dell'ultima delle pubblicazioni dell'avviso di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Regionale dei Costruttori, categoria 3A (Lavori di restauro di edifici monumentali) e non potranno assumere lavori di importo superiore a quello per cui sono iscritte, aumentato di un quinto.

L'avviso di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 25 agosto 1987.

Il Presidente
com. Raffaele Montecucco

LE AGENZIE DELLE ASSICURAZIONI GENERALI SpA

SELEZIONANO ELEMENTI

da destinare alla divulgazione e alla vendita di prodotti finanziari e previdenziali.

I candidati dovranno avere i seguenti requisiti:

— età non inferiore ai 25 anni
— maturata esperienza nel campo della vendita
— attitudine ai rapporti interpersonali e al lavoro autonomo
— motivati da ambizione di auto-realizzazione.

Verranno inseriti a livello operativo nella provincia di Vercelli previo training formativo.

Il livello remunerativo si colloca tra i più interessanti del mercato, garantendo comunque dei minimi indipendenti dai risultati conseguiti.

Le risposte, corredate da esauriente curriculum, dovranno essere indirizzate a:

ASSICURAZIONI GENERALI
Agenzia di Biella Nord
V. A. Gramsci 1 - 13051 BIELLA

Coppa Italia - Dopo le due sconfitte consecutive

La Pro stasera a Casale cercherà di riemergere

Il tentativo dei bianchi è di bissare la partita di apertura con i nerostellati

Vercelli. Un'azione in area casalese nel primo incontro di Coppa con Gardella attorniato dal «nero»

VERCELLI — Stasera, a Casale, la Pro cerca di conquistare nuovi punti in Coppa Italia, dopo le due sconfitte consecutive di Busca (con la Saviglianese) e di Novara. Nella classifica del girone a quattro, i vercellesi sono ultimi con i due soli punti incamerati proprio con il Casale, nel match di apertura, grazie ai rigori: l'incontro si era chiuso sullo zero a zero ed i vercellesi sono andati a segno tre volte dal dischetto contro le due sole dei nerostellati.

Il match con il Casale aveva illuso un po' tutti (non Zoratti) sullo stato di salute della Pro Vercelli: le due successive gare di Coppa hanno invece detto che la squadra vercellese è ancora lontana da una forma accettabile, anche per le importanti assenze accusate sia contro la Saviglianese sia domenica pomeriggio a Novara.

Stasera, però, l'elenco dei giocatori costretti al forfait dovrebbe essere ridotto ai due atleti alle prese con problemi di menisco: Tumolero e Colapietro. Rientra infatti il «jolly» difensivo Cassa, che aveva già disputato tutte le amichevoli e che era rimasto sinora al palo in Coppa perché il suo contratto valeva solo da settembre.

Un inserimento importante quello dell'ex marcatore, che consentirà a Zoratti di perfezionare sempre più l'assieme della formazione-base in vista dell'imminente avvio del torneo.

A Novara è stato soprattutto il centrocampo a calare, vistosamente, alla distanza ma non è che la difesa sia apparsa impenetrabile, e anche l'attacco ha accusato troppe pause.

Per quanto riguarda il settore offensivo, Zoratti non sembra troppo preoccupato. Ha visto le potenzialità di Gradella e sa bene che Di Stefano è un giocatore lento a entrare in condizione: il «mister» può accontentarsi visto che, pure al trenta per cento della forma, l'ex bomber del Pergocrema continua a segnare. E da via Massaua hanno fatto sapere a Zoratti che la dirigenza è intenzionata ad ingaggiare una terza punta.

I problemi per l'allenatore sono a centrocampo e in difesa. Nel settore in cui si costruisce il gioco, la Pro Vercelli ha inserito quest'anno un giocatore di categoria superiore, Roberto Regina, che però, secondo Zoratti, deve acquisire maggior fiducia nei suoi mezzi e diventare davvero l'uomo squadra.

La Pro si giova anche di un regista-rifinitore del calibro di D'Agostino, un diciannovenne che alterna momenti geniali a pause troppo ricorrenti. Dal centrocampo, è comunque arrivata la più bella sorpresa, ancora, di questo inizio di stagione: il sedicenne milanese Massimiliano Parria che si è inserito con autorità fra i titolari.

In difesa, si fa avvertire l'assenza di Marco Ricci, un libero che l'era saputo conquistare la palma del migliore in assoluto, la stagione scorsa. Zoratti insisterà su Sora, dando fiducia al giovane vercellese.

Stasera, a Casale, il «mister» friulano si attende un altro passo avanti rispetto a Busca e a Novara. Dopodiché potrà collaudare la forma della squadra nelle due ultime partite interne di Coppa: domenica sera con la Savigliannese e la domenica successiva, di pomeriggio, con il Novara.

La probabile formazione di stasera: Corona; Spampinato, Re; Cassa, Barbero, Sora; Parria, Regina, Di Stefano, D'Agostino, Gradella. **Francesco Leale**

■ Mariotti sostituirà Marzella?

VERCELLI — Pino Marzella finirà al Monza? E' l'ultima voce dell'hockey-mercato e sembra proprio la più fondata. L'attaccante biancoverde potrebbe essere scambiato con Massimo Mariotti.

Ricordiamo che l'allenatori intenderà in ogni caso disfarsi di Marcella e che si era accordato in tal senso con il Thiene; ma ora nella trattativa si starebbe per inserire il Monza e la società giallorossa è intenzionata a concludere proprio per la ghiotta opportunità che si prospetta di costituire il tandem fra i due fratelli Mariotti. *(f. l.)*

Gli incontri con Rivarolese e Viverone

Cossatese e Salussola primo impegno in casa

I lanieri si sono rafforzati con nuovi acquisti e cambio dell'allenatore

Cossato. I tifosi arrendono da lachini un buon campionato

COSSATO — Obiettivo salvezza senza patemi d'animo e magari qualcosa in più per Cossatese e Salussola: azzurri e canarini stanno intensificando la preparazione in vista dell'ormai imminente campionato e per questa sera è previsto il loro esordio interno rispettivamente con Rivarolese e Viverone (ambedue le partite avranno inizio alle 20,30).

Soprattutto in casa dei lanieri si attende con fiducia l'avvio ufficiale della stagione. Molti sono stati i rivoluzionamenti nelle file della Cossatese (troppo grande è stato lo spavento dello scorso torneo quando la salvezza è stata scongiurata proprio nell'ultima gara di spareggio) a cominciare dal cambio del mister. Nuovo allenatore è Pier Antonio Calliera che dopo alcuni anni ha lasciato la conduzione tecnica del Carisio per sedere sulla panchina azzurra al posto di Paolo Ramella.

Anche tra le file dei giocatori ci sono stati molti mutamenti. Dal Carisio Calliera è giunto il bravo Tencone e il guizzante Dossena, dal Sant'Orso è arrivato l'attaccante Corradini, dalla Baltea la speranza Sarasso e dal Villaggio Lamarmora è stato riscattato definitivamente il giovane Pili. Infine dopo un lungo periodo di assenza dovuta ad un grave infortunio e al servizio militare ha ripreso a giocare il centrocampista Cerutti.

Se ne è andato invece oltre a Paolo Ramella il bomber Iulini con destinazione Fossa mentre il centrocampista Brignolo e il libero Bassi sono in attesa di trovare una sistemazione. Infine è rimasto il settepolmoni Edoardo Marola che in un primo tempo pareva intenzionato ad appendere le scarpe al classico chiodo.

La prima uscita della Cossatese, domenica ad Occhieppo, è stata confortante non solo nel punteggio (6-2 grazie ad una doppietta di Cerri e ai gol di Gardiero, Sarasso e Poli) ma pure nel gioco e dalla gara di stasera al Pila con la Rivarolese, compagine militante nel girone B di Promozione, ci si attende la riprova. L'inizio della partita è fissato per le 20,30.

Contemporaneamente farà la sua prima apparizione stagionale la matricola Salussola che per l'occasione sul campo comunale affronterà i cugini del Viverone. Mister La Firenze oltre alla rosa della passata stagione potrà contare sugli innesti dello stopper Minchet prelevato dall'Oleggio, del regista Pellerey (ex Pro Candelo) e del motorino Monteleone (ex Baltea). E' invece in dubbio il tesseramento del mediano Renolfi dal Romagnano in quanto il giocatore pare intenzionato a rifiutare il trasferimento.

Il presidente Renato Carosio si è comunque riservato di sul mercato ed entro fine settimana l'organico dovrebbe essere integrato da due altri arrivi (si parla con insistenza di Ilai Molini).

Il Salussola, che disputerà le gare interne a Cerrione quasi certamente di sabato (il club biellese aspetta la ratifica della richiesta da parte della Lega) scenderà in campo anche domenica affrontando sempre sul terreno amico il Gruppo sportivo culturale, neo promosso in Prima categoria. **r. eyn.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La storia infinita.
NUOVO ITALIA: Poroelleni in vacanza.
PRINCIPE: oggi chiuso, domani Splatrika (horror).
VIGNOLI: oggi chiuso, domani Predator con Harnold Schwarzenegger.

FARMACIE

Comunale 4; v.le Rimembranze 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.853; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 68.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Eva nera, due sessi in uno.
MAZZINI: Cronaca di una morte annunciata.
ODEON: Predator.
SOCIALE: Splatrika.

COSSATO

MICHELETTI: Diamanti bollenti.

VARALLO

SOTTORIVA: Over the top.

FARMACIE

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** via Varallo Vecchio; **Cossato:** frazione Masserano; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.279.

dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 600.513; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 66 (lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** via Varallo Vecchio; **Cossato:** frazione Masserano; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.279.

■ Serata rock domani a Crevacuore

CREVACUORE — Inizio di settembre all'insegna delle molte iniziative nel centro valsesiano: il calendario dei festeggiamenti programmati per questa settimana propone per domani la «serata dei giovani» con musica pop e rock, per venerdì la «tombolissima» dedicata ai ragazzi delle scuole, sabato il tradizionale veglionissimo e una domenica all'insegna dello sport con una gara di pesca sul Sesia e la 29ª edizione della coppa Valsesia di ciclismo per dilettanti di seconda serie. *(r. ey.)*

La LATTE VERBANO
ricerca per inserimento immediato

AGENTI in pre-vendita ed AGENTI in tentata vendita

Le caratteristiche fondamentali richieste sono:
- un'età compresa tra i 20 ed i 30 anni;
- patente C;
- reale attitudine alla vendita;
- grande determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- desiderio e capacità di autonomia operativa.

Verrà loro offerto:
- un marchio di grande immagine;
- un prodotto di larga diffusione;
- una formazione professionale specifica;
- una retribuzione provvigionale estremamente interessante con inquadramento Enasarco;
- un ambiente di lavoro qualificato e con ampie prospettive di sviluppo personale.

Inviare curriculum a:
LATTE VERBANO S.p.A., corso Vercelli 120 - NOVARA, tel. 0321 456.301

COMUNE DI S. GIACOMO VERCELLESE
Provincia di Vercelli

AVVISO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 in data 24 luglio 1987, esecutiva il 20-8-1987, è stato adottato il progetto preliminare di Piano Regolatore di San Giacomo Vercellese. Il progetto preliminare del piano è depositato presso la Segreteria Comunale secondo le norme previste dall'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n° 56.

IL SINDACO (Riva Pier Carlo)
IL SEGRETARIO GENERALE (Bartle geom. Giovanni)

Ristorante
"FORNACE"

aperto tutto l'anno

Cucina tipica
Banchetti
Cene personalizzate
Pranzi di nozze

OROPA
(Biella)
Tel. (015) 55.122

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.87.929 int. 275
conto corrente postale n. 10545101

Bruciatore, Allacciamento, Pratiche.

PASSARE AL METANO E' FACILE

Ci pensa l'azienda gas.

Il metano è la forma di energia più conveniente per il riscaldamento centralizzato. Per passare a metano basta sostituire il bruciatore ed allacciarsi alla rete del gas. Oggi l'Azienda Gas offre contributi tali da coprire, in generale, questi costi. Inoltre le pratiche amministrative di legge e il progetto per gli eventuali lavori di adattamento del locale caldaia non sono più un problema: l'Azienda Gas ti dà una mano.

gas metano

CAMUZZI GAZOMETRI TI DA' UNA MANO

CAMUZZI GAZOMETRI
BIELLA - VIA DE MOSSO, 2 - TEL. 22129/21235
Per ricevere documentazione sul metano e i suoi usi rivolgiti all'**Azienda del gas** della tua città.

Nome
Cognome
Via n.
CAP Città Pr.

Le prove del Bersezio con Bonacelli allo Stabile di Torino

Gregoretti: «Il mio Travet assistito dai dialettologi»

Presentato il 5 alla rassegna di Benevento, il 18 novembre aprirà la stagione al Carignano

Bonacelli: attesa per l'attore romano alla prova col piemontese

TORINO — Mosaun Travet parte: scelta inconsueta per lui, che appartiene alla grande famiglia dei bogianen, se ne va nel Sannio, a Benevento, e non in landò, ma in camion. Stiamo parlando, come avrete inteso, delle attrezzerie del dramma di Bersezio allestito dallo Stabile di Torino, che il 5 prossimo praticamente inaugura la rassegna Città Teatro, fondata e animata dal suo stesso direttore, Ugo Gregoretti.

L'allestimento — E' lunèdì, dirigersi a nel, sul palcoscenico del Carignano, la bella scena ideata da Eugenio Guglielminetti: «Con molta intelligenza — ci spiega in platea Gregoretti — *Guglielminetti ha creato una scena modulare, capace d'essere accolta dai vari piccoli teatri della regione, da Mancalvo a Verbania, che giustamente esigevano di ospitare Bersezio. E' una scena simbolico-realistica, il soggiorno-sala da pranzo di casa Travet, che poi si ripiega e ruota su se stesso per diventare l'ufficio a mezzanino del protagonista presso il ministero, sullo sfondo di ampie arcate juvarriane. Il tutto in un delicato grigio-azzurro spento*».

Le prove in sincere — «*Un'atmosfera fuori del comune: noi dello Stabile eravamo una ventina, loro tra maschi e femmine, tra "omogenei" e distanze comuni una cinquantina. Tre giorni di prove sedute, dieci in piedi, con grande concentrazione degli attori. Nelle pause all'aria aperta c'era tra noi e loro un enorme scambio d'esperienze umane, tanto che quando è finito abbiamo usato frasi propriamente ampolose, di stralcio, come se il contatto con il mondo esterno venisse bruscamente interrotto senza più possibilità di riattivarlo. Lo sento singolare, e a suo modo buffa, è che quando intervenivano sul Travet, mentre alcuni attori suggerivano letture freudiane o marxiste, in nome del contratto sottotesto, loro ribattevano ragionando molto buon senso, moderazione e sano pragmatismo*».

La chiave di lettura del regista — «*Questo è un piccolo capolavoro, e di respiro europeo. Sarà un loro parente povero fin che si vuole, ma eccoci alla memoria gli antieroi piccolo-borghesi di Flaubert, di Gogol. Al centro c'è l'elogio della dignità di Travet, benpensante parlante, ma all'intorno c'è una marea di motivi: il parassitismo di Stato, il rampantismo delle classi mercantili, il cronico disequilibrio dei rapporti domestici.*

«*Ho tentato di rileggere questo dramma, che noi proponiamo in tre atti, senza farli temerosi nei confronti di nessun personaggio, Travet in testa, ma con misurata simpatia verso tutti, badando ad accompagnare Bersezio nel suo trascorrere, spesso molto rapido, dal comico al tragico. In questo controllo del chiaroscuro mi è stato di grande appoggio la personalità d'attore di Paolo Bonacelli, a partire dal suo "soma" (quello di un omuncolo in un grande corpo, di un mite in un omone) per passare al suo particolare tipo di recitazione, poco convenzionale, molto sarta timbricamente, dall'ira alla rassegnazione*».

Lo scoglio del dialetto — «*Lo so, lo so, quello che lei, da cireo un'ora, vuol chiederci: come ce la siamo cavata e a che punto siamo col dialetto piemontese, soprattutto col due protagonisti, un torinese, Bonacelli, e una milanese, Micaela Esdra, che è madonna Travet. Due anni fa lo misi in scena un testo degli Anni Trenta di Raffaele Viviani, L'ultimo scugnizzo, e mi trovai davanti a un napoletano quasi incomprensibile, denudo per qualunque partenopeo d'oggi. Dissi agli attori che bisognava affrontarlo come una lingua nuova, impedendosi soltanto di cedere ai manierismi dell'odierna dialettalità, per esempio all'indulgere alle cadenze oggure a certi effetti troppo caricaturali. Chi piemontese dal Travet mi sono comportato nello stesso modo, facendo assistere non solo Bonacelli e la Esdra, ma — badi bene — gli attori più giovani, che sono tutti torinesi, a non sanno più una parola di dialetto, da un comitato di attivarimi esperti dialettali, che dai primi di agosto li tallona battuta dopo battuta, sillaba dopo sillaba.*

«*Ad oggi lo sono piuttosto soddisfatto, per esempio la Esdra mi sembra molto sicura: tengo conto comunque che lavoreremo su questo piano fino a metà novembre, e in particolare nelle prove dal 5 al 18, data della prima nazionale qui al Carignano*».

E Bonacelli, che ne dice? — «*E' una bellissima esperienza* — tiene a precisare l'attore, truccato di tutto punto e in procinto di andare in scena per una prova finale —. *Il personaggio mi affascina, perché è di quelli miei, è tragicomico, sa far ridere e piangere al tempo stesso. Ma è bella anche questa lotta per la conquista di una lingua-dialetto: mi sono comprato una grammatica del piemontese, certo il suono alcune sono del copione che devo ancora mettere a punto, certi suoni devo arrivare a possederli con più finezza, la u aperta e chiusa, la stessa esse. Ma lavoro sodo e spero di non deludere nessun torinese*».

Guido Davico Bonino

Ravel e Gershwin per «Settembre Musica» al Regio

Maazel, spirito parigino

Ha diretto l'Orchestra Nazionale di Francia con grande eleganza - Il pianista Gelber, interprete di «Rapsodia in blue», festeggiato dal pubblico Il finale con «Un americano a Parigi» - Bel concerto del Melos Quartett

TORINO — E' stato un piacere riascoltare al Regio l'Orchestre National de France: brillantissima, smagliante, suona con uno spirito e un'appuntita spavalderia che esprimono tutta l'anima e il gusto di una cultura precisa.

Lorin Maazel col suo gesto lucido e nervoso sembra fatto apposta per stimolarne la croccante e argentina vitalità: tanto più quando sceglie, come ha fatto l'altra sera, un programma comprendente *l'Alborada del gracioso* e il *Concerto in sol* di Ravel, la *Rapsodia in blue* e *Un americano a Parigi* di Gershwin.

Tre fattori interagenti hanno quindi determinato la particolare riuscita di questo concerto su cui è piovuta, come la manna dal cielo, l'ottima prestazione pianistica di Bruno Leonardo Gelber; un suono corposo e caldo, forse più adatto a Mozart e a Beethoven che a Ravel, ma insieme una padronanza della tastiera, un senso del ritmo e del rubato (che si tenda sul primo) capace di rendere la partitura nella sua trasparente, cristallina presenza.

Quanto lo spirito interpretativo di Maazel, la sua proverbiale «secchezza», si accordino ad una musica per spigoli vivi, in cui ogni linea sembra tracciata come col diamante sul vetro, lo si è capito sin dalle prime note; inoltre, alcuni lirici di grande bellezza, specie nel secondo tempo, assecondati dalla mano elegante di Gelber, hanno completato felicemente il quadro di questo capolavoro.

Nella seconda parte, Gershwin. Dapprima la *Rapsodia in blue*, poi il gran finale con *Un americano a Parigi* in cui l'americano Maazel e l'Orchestre National de France hanno sposato idealmente i propri temperamenti in un pezzo che sembrava scritto apposta per loro: la brillantezza jazzistica, il lampeggiare luminoso degli ottoni e le volate degli archi hanno acceso un vero fuoco d'artificio; il pubblico ha applaudito tutti con un entusiasmo che l'orchestra ha fatto ulteriormente salire, suonando, fuori programma, uno dei brani più noti e brillanti dell'*Arlesiana* di Bizet.

p. gal.

Nono tra parole e musica

Stamane al Carignano con i musicologi; l'omaggio fino a domenica

Comincia oggi al Carignano, ore 10,30 l'omaggio a Luigi Nono con un incontro al quale partecipano Messinis, Milo, Pestalozza, Restagno, Schreiber, Stenzel e Vlad. Durante il dibattito verrà presentato *Nono*, il volume curato da Enzo Restagno.

Il primo dei concerti dedicati al compositore è in programma alle 16 nella Chiesa del Carmine, protagonista il Coro di Colonia della Radio della Repubblica Federale Tedesca. In programma: *Cori di Didone* da *La terra promessa* di Ungaretti; *Ha venido*, canciones para *Silva* su testi di Machado; *Sarà dolce tacere* da *La terra e la morte* di Pavese. Di Schumann, invece, saranno eseguiti i *Quattro canti per doppio coro*.

Secondo appuntamento, domani alle 21 nell'Aula Magna della Caserma Cernaia con *Guai ai gelidi mostri* su testo di Massimo Cacciari. Venerdì, Aula Magna Caserma Cernaia, ore 21: *Quando stanno morendo, diario polacco n. 2; A Pierre*, dell'assurdo silenzio, inquietum.

Sabato: Chiesa Carmine, ore 16, Ensemble Garbarino. Polifonica - Monodia - Ritmica: *Canti per Li, Incontri. Sofferte onde serene...*

Grande rassegna concertistica per il Congresso di musicologia

Bologna, «invasione» di suoni

BOLOGNA — *Il Congresso della Società internazionale di musicologia, che ha portato a Bologna più di ottocento studiosi di tutto il mondo, ha coinvolto anche la cittadinanza attraverso una fitta serie di concerti tenutisi nei luoghi strategici della città.*

Alla fine della cerimonia inaugurale, dalla Piazza di San Petronio sono salliti a Palazzo d'Accursio i Tamburieri siciliani di Castelterminì che hanno festeggiato l'inizio del Congresso con una telluriche esibizione di spade e tamburi; il pomeriggio, nella grande Basilica, un concerto per palati fini (ma c'erano circa mille persone) ha visto esibirsi Luigi Ferdinando Tagliavini e Liuwe Tamminga su due organi cinquecenteschi posti ai lati dell'altar maggiore: mentre imbruniva, e la chiesa scivolava nell'oscurità della sera, le musiche antiche eseguite dai due organisti con perizia non minore alla sensibilità musicale moltiplicavano il loro incanto: le canzoni in eco di Giovanni Gabrieli, la Fantasia di Girolamo de Wert, le pagine di Frescobaldi, Cavazzoni, Veggio, intrecciano le loro frasi.

All'uscita, di nuovo la stimolante del gruppo siciliano che rievoca la storia di San Giorgio e il Drago; poi, il giorno dopo, tra una tavola rotonda e una lezione di studi, altra musica, altri concerti. Alla Galleria d'arte moderna, di fianco ad una splendida scultura di Marino di, il pianista Giancarlo Cardini offre l'aperitivo di mezzogiorno con alcune pagine di Giulio Ricordi: le Impressioni de route, le Trois petites pièces romantiques sono carezzevoli e tristi, come i versi di Gozzano; il pianoforte è trattato melodicamente, e Cardini accarezza con gusto crepuscolaristico il profumo inguaribilmente sentimentale di questi quadretti di genere. Alla fine, prima della Notturnino di Bussotti, compare il volto sconosciuto di Giulio Ricordi: il Tramway-Galop viene suonato con dei sonagli attaccati ai polsi e attraversato dal suono di un corno appeso al collo del pianista. Dopo la sedata del pomeriggio si va tutti al chiostro della Basilica di Santo Stefano dove Giuseppe Garbarino tiene un recital di clarinetto solo: l'Abbaye des nuages del Quatuor pour la fin du temps di Messiaen apre il programma, e in alto, sulla finestra del convento, due canarini in gabbia rispondono all'appello. Garbarino riceve bentanto Cage, Mansoni, il crocevia Lied di Berio, e quei tre gioielli che sono le Trois pièces di Stravinski.

Sotto le volte del chiostro, tra gli ultimi raggi del sole, il suono del clarinetto si avvolge e si prolunga: l'acustica è ottima, l'atmosfera, appena velata dal suono cupante e liquido sembra fuori del tempo. L'impressione si accentua entrando nella chiesa del Crocifisso, capolavoro del primo romanico: sull'altare, altissimo in cima alla gradinata, la Nova Schola Gregoriana di Verona diretta da Angelo Turco canta per voce, magistralmente, sul silenzio più assoluto. Alla sera altri due concerti, con Maria Ancillotti e Omar Zoboli, flauto e oboe, che inaugura il flauto magico trascritto da Mozart, e case moderne: Donatoni, Castiglioni, Maderna; poi, alle 22, ancora musica antica, con quattro «lamenti», e il giorno dopo il pianista Carlo Brane che illustra la scuola pianistica napoletana dell'Ottocento. Pagine mai sentite, di Thalberg, Westerhout, Martucci, Palumbo, sono una sorpresa, anche per molti musicologi...

Paolo Gallarati

Prime film: «Assassination» di Peter Hunt con Charles Bronson e Jill Ireland

Giallo sofisticato con presidentessa lunatica

ASSASSINATION di Peter Hunt con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott, Jan Gay Boyd. Poliziesco a colori, Usa 1987. All'Ambrosio di Torino e al Metropolitan di Roma.

In *Accadde una notte* Clark Gable e Claudette Colbert passavano la notte in un motel stendendo per prudenza tra i due letti una coperta paragonata alle incrollabili mura di Gerico. In *Assassination* Charles Bronson e Jill Ireland dormono l'una sopra l'altro nelle cuccette di un treno con un languore sentimentale che si sfoga in sguardi e battute.

In *Accadde una notte* Claudette Colbert scostava l'innamorato mentre da parecchio tentavano l'autostop e, alzando la gonna, bloccava immediatamente la prima auto. In *Assassination* Jill Ireland sopravanza l'accompagnatore e, senza neppure avere necessità di mostrare il suo fascino, induce allo stop un automobilista maniaco.

Strampalato ma non spiacevole il riferimento di questo poliziesco di serie alla spiritosissima commedia scritta nel '34 da Robert Riskin e diretta da Frank Capra. La novità viene dall'urgenza di rinfrescare il personaggio di 'villain' che Charles Bronson ricopre instancabile da una generazione senza prendersi mai sul serio una pausa.

Lì per lì anche stavolta, come agente segreto incaricato della protezione d'una first lady isterica e individualista, si troverà di fronte alla consueta serie di persecuzioni e attentati. Tuttavia dovrà superarli con mezzi poveri, in maniera buffa, e soprattutto con la micidiale compagnia di questa moglie di Presidente la quale, in una battuta che negli Usa farà epoca, induce chiunque la ascolti a rimpiangere persino Nancy Reagan.

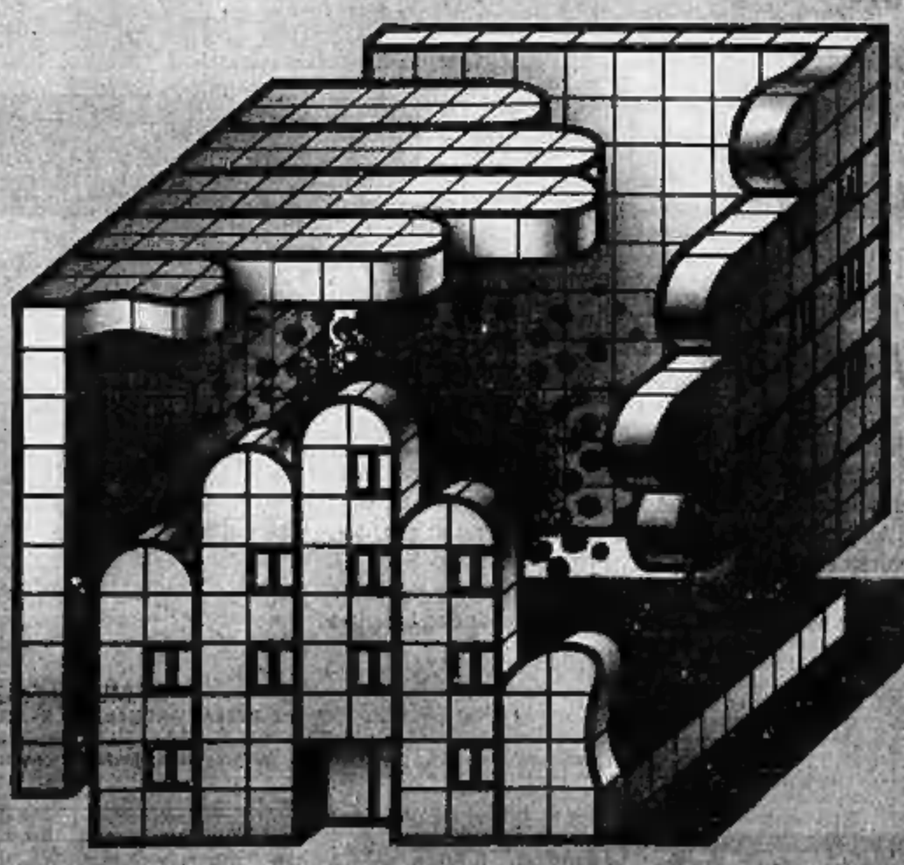
Assassination quindi si trova di fronte a due strade, la commedia sofisticata o la vicenda d'azione. Nella commedia sofisticata la simpatia di Charles Bronson e Jill Ireland, in realtà sposati da vent'anni e quindi esperti in punzecchiature, consegue e supera il minimo di sorpresa e di credibilità che una pellicola commerciale esige a livello di esportazione.

Quanto al brivido, il regista Peter Hunt non va oltre l'artigianato.

p. per.

JOHN HUSTON SEPOLTO A HOLLYWOOD

Hollywood. John Huston è stato sepolto lunedì scorso al Park Memorial Cemetery di Hollywood. Erano presenti la figlia Anjelica con il marito Jack Nicholson



Concreti
Contro il Cancro.

Dai una mano anche tu. Costruiamo insieme, in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100